gabetti
vendite e inquadramenti immobiliari
70 UFFICI IN ITALIA
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 127. N. 184 ··· MERCOLEDI' 7 LUGLIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW YORK - PARIGI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221131, FAX 655300. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568.3041/3/5; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. -3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 315; URSS Cop. -; *USA $ 2.20; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 44X30, FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.000.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 800.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA 1.100.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI +3.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV. RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gaffe Usa: a Tokyo c'è Scalfaro

Al «G-7» l'Italia cerca il riscatto

TOKYO. Non la prima della classe, ma nemmeno la Cenerentola dell'economia. L'Italia arriva al vertice del G-7, il gruppo dei sette Paesi più industrializzati, con qualche credenziale in più: l'accordo sul costo del lavoro, il calo del tasso di sconto deciso lunedì da Bankitalia. «Ci presentiamo non dico con le carte in regola, ma con le carte che cominciano a mettersi in regola...», commenta il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi.

Ma se l'Italia tira un sospiro di sollievo, la situazione generale non è certo positiva. Sui conti dei sette Grandi pesano la disoccupazione e i bilanci pubblici, mentre la ripresa economica tarda ad arrivare. E intanto fra i tre blocchi - Usa, Cee e Giappone - rischia di scoppiare una guerra commerciale.

A margine del vertice di Tokyo una «gaffe» degli Stati Uniti: nel volume preparato dalla Casa Bianca e distribuito a migliaia di giornalisti Ciampi non è nominato mentre si annuncia l'arrivo nella capitale giapponese del presidente Scalfaro.

S. Lepri A PAGINA 3

L'AMERICA MERCANTE DEL MONDO

TOKYO

PER Bill Clinton è il grande debutto. Da quando è presidente, si trova per la prima volta fuori del continente americano (l'incontro con Eltsin si era svolto in Canada) e per la prima volta partecipa al G-7, il «vertice» dei sette Paesi più industrializzati che oggi si apre nella capitale giapponese. In questi tre giorni, verrà osservato, studiato e soppesato sulla base di una sola domanda: ha la levatura per essere il leader delle grandi democrazie dopo la fine della guerra fredda?

Benché sia il presidente americano meno popolare della storia nei primi sei mesi del suo mandato, vanta un'autorità in casa propria comunque superiore a quella di tutti gli altri sei partner che incontrerà qui a Tokyo. Clinton può far valere almeno tre titoli di merito. Primo: guida un Paese che sta lentamente uscendo dalla recessione. Secondo: sta cercando di limitare, con qualche successo, l'incremento del deficit federale. Terzo: ha sparato 23 missili su Baghdad per provare che possiede una «statura» presidenziale.

Non si tratta chiaramente di imprese memorabili (la terza anzi ha suscitato nocevoli perplessità tra gli alleati), ma rappresentano pur sempre qualcosa di apprezzabile rispetto agli insuccessi dell'inglese Major, ai rovesci elettorali del francese Mitterrand, ai malanni economici del tedesco Kohl, all'inesperienza della canadese Campbell, per non parlare degli sconvolgimenti politici che paralizzano il giapponese Miyazawa e che rendono incerto il futuro di Carlo Azeglio Ciampi. Mai il G-7 era stato afflitto da una tale somma di debolezze, ciò che rende poco promettente l'esito della consultazione.

Clinton tenterà comunque di giganteggiare, se non altro per giocarsi sul piano interno questa

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Volo di trenta metri dopo lo scontro con un'auto. Due dispersi e 22 feriti

Pullman nel burrone, è strage

Tragedia in Val Badia: morti sedici turisti

Dai rottami del pullman precipitato nel torrente Rio Gadera, in Val Badia, sono stati estratti i corpi di 15 adulti e una bimba

BOLZANO. Una strage sulla strada delle vacanze: 16 morti, due dispersi e 22 feriti nel pullman che precipita nel burrone in Trentino. Gente di Orvieto, in vacanza con il prete.

La tragedia è accaduta lungo una strada maledetta, spesso minacciata dalle frane. Ieri pomeriggio erano quattro i pullman, che salivano in fila verso la Val Badia. Una delle tante comitive che tagliano le vallate altoatesine, verso i centri di villeggiatura.

Loro erano attesi all'hotel Greif di Corvara, dove avrebbero trascorso una vacanza di quindici giorni. Padri, madri, nonni, figli, nipoti, amici. Li aveva messi insieme don Italo Mattia, 53 anni, parroco di Santa Maria della Stella e canonico del Duomo di Orvieto. Una tradizione, per questa gente, passare una quindicina di giorni in Alto Adige. Pensava a tutto la diocesi di Orvieto. Sono partiti l'altro ieri: «Finalmente si fugge da questo caldo», diceva qualcuno. A bordo del pullman condotto da Guido Castellini, viaggiavano famiglie di Allerona, Castel Viscardo e Monteleone d'Orvieto. Ieri, dopo una sosta, la comitiva ha infilato la statale 244, in Val Badia. Qualche nuvola, un vento che s'era levato nella mattinata. Poco dopo le 14, la fila di pullman percorre un tratto di difficile viabilità, a Longega, nei pressi del bivio per San Vigilio di Marebbe. Da una parte le montagne, dall'altra una scarpata profonda una trentina di metri. E in fondo il rio Gadera. «Stavamo guardando gli alberi, il torrente che pareva una striscia verde», diranno, in ospedale, i sopravvissuti. Qualche centinaio di metri più avanti, è la tragedia. Forse il pullman affronta quel tratto di strada a velocità eccessiva, o forse la macchina che sopraggiunge in senso contrario ha uno sbandamento. L'auto, una Bmw, è guidata da Albert Rovare, 29 anni, di Marebbe, maestro di sci. Un urto, il pullman ha uno scarto, sfonda il guard-rail e piomba nella scarpata, sradica alberi, sbatte contro le rocce, rotola, finisce sqarciato nel torrente. A notte fonda si lavora ancora per recuperare i cadaveri.

G. Marchesini e M. Mariano A PAG. 13

LO SCANDALO DELLA SANITA'

Così i farmaci diventavano d'oro

ROMA. Dietro l'inchiesta sulla Sanità c'è Giovanni Marone, l'ex segretario di De Lorenzo (foto). Il suo memoriale offre uno spaccato della «associazione per delinquere» che secondo i magistrati ha avuto come promotore l'ex ministro.

M. Cirillo
F. Grignetti e R. Masci A PAG. 5

E' la richiesta del premier a Clinton. Ripresi i posti di blocco che erano in mano a Aidid

Ciampi: più peso politico in Somalia

Mogadiscio, ultimatum degli italiani: dateci i killer

ROMA. Ciampi chiederà a Clinton più peso politico, in Somalia, per le truppe italiane. Il presidente del Consiglio lo ha annunciato durante il volo verso Tokyo, per il vertice del G-7. La Somalia non è sull'agenda, ma Ciampi vuole affrontare l'argomento con il Presidente americano anche per ribadire l'obiettivo iniziale della missione, cioè quello di portare soccorso umanitario alla popolazione. Che la missione Onu in Somalia presenti ormai gravi crepe è confermato anche dall'annuncio francese di un possibile ritiro entro Natale.

A Mogadiscio, intanto, gli italiani hanno riconquistato i posti di blocco persi nel venerdì nero dell'attacco, e hanno lanciato un ultimatum: entro 48 ore i somali del quartiere del «pastificio» dovranno consegnare al comando italiano i responsabili degli incidenti della scorsa settimana.

P. de Garzarolli, A. di Robilant e F. Pantarelli A PAGINA 7

Carlo Azeglio Ciampi

Il caso-Torino forse si sblocca

Mancino: un accordo è possibile se la Lega accetta di trattare

di G. Paviolo e G. Sangiorgio A PAGINA 9

«Così feci arrestare Riina»

Di Maggio: Totò ordinava le stragi Voleva assassinare anche Orlando

di Giovanni Bianconi A PAGINA 13

Sotto sequestro Villa Blanc

Irregolare per i giudici l'acquisto Il governo aveva già fatto ricorso

SERVIZIO A PAGINA 10

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

EPPURE valeva qualcosa, il Risorgimento... Ma già nel Quindici, l'idea unitaria era entrata in un cuore di tenebra; il fascismo fu un po' Lenin, un po' Costantino, un po' Hitler, un po' Hegel, un *pot-pourri*; romanizzò e meridionalizzò lo Stato unitario; eravamo già fuori. Nel Quarantacinque, qualche sussulto di facciata risorgimentale, ma stavano arrivando i lupi, democristi, comunisti, socialisti, sindacalisti, che amavano il Risorgimento quanto un pio rabbino la filosofia di Epicuro; tra l'aria fritta di San Pio XII e il fiato di Stalin quanto ossigeno, al povero Risorgimento, restava?

Intanto se ne andavano tutti, i nipoti e i pronipoti... Chi resta? Spadolini... Montanelli... qualche devoto archivista... A giovani senza radici, semidioti, virtualmente parricidi, discotecomani, gli importa qualcosa dell'*unità italiana*? Quanto, ai cinesi e ai marocchini, di Santa Maria del Fiore e delle tombe di Santa Croce.

Adesso vien fuori che dell'unità italiana si preoccupa un papa polacco e, guarda chi arriva, sulla pista risorgimentista si allineano neodemocristi e quercisti, ai quali dopo il ruolo di sbranatori, sostenuto con bravura, di un'impersuasa repubblica, può competere legittimamente soltanto quello di efficienti batteri della dissoluzione. Fiducia, Dio mio...

La Lega come sega dell'albero marcio può andare bene, ma non la vedo, al posto dell'abbattuto, far crescere un giardino. Non ci sono domani che cantano, questa è la verità.

C'è da accogliere con sollievo il cambiamento, perché ha rotto uno stato di soffocazione permanente. Ma la rotta dei partiti (purtroppo non ancora definitiva) non è né la fine della potenza mafiosa né delle altre «cose forti» che premono e lavorano a disfare. La società multietnica e multireligiosa che si profila porta con sé più minacce di conflitti e di disordini che fioretti di ecumenismo. Roma, in piena follia tributarista, è una capitale da legare.

In quali mani è la colla unitaria? C'è un taumaturgo in qualche sottoscala?

Scrittore francese spiega ai bimbi malati come affrontare la fine

Quando morire è una favola

E' giusto dire a un malato terminale: «Lei ha un mese di vita»? Non è che, dicendogli che deve morire un mese dopo, in realtà lo si fa morire da quel momento? Che il mese che gli resta diventa un coma psichico, sentimentale, affettivo? E, a maggior ragione: è giusto spiegare a un bambino malato che sta per morire?

Sì, risponde un giornalista francese, Michel Dèon, che su questo tema ha scritto un libro, «Tommaso e l'infinito», ora tradotto in Italia. Non un romanzo-verità, non un diario dal vero, ma una favola filosofica, un incontro-dialogo tra il bambino morente, Tommaso appunto, e il filosofo-confortante, di nome Maurizio. Tommaso è malato, morirà. Ogni sera, con la febbre, gli tornano delle visioni (altri mondi, animali mai visti) che sono insieme un addio alla vita e una introduzione al dopovita. Una sera gli appare un fantasma, odoroso di cera e di cenere; con quel fantasma dialogherà fino alla fine. Il fantasma lo salverà dalla morte sbagliata - seducente, obliosa, ma senza rivelazioni - e lo guiderà verso la morte giusta, che gli farà capire cos'è l'infinito («Ci stiamo andando»), dove sono i genitori morti («Eccoli qui») e dove può incontrare gli animali che ama. Come vede queste morte, come la capisce, Tommaso le dà la mano, e va con lei. Qui finisce la storia ma non il libro, che prosegue con i test: per guidare anche i piccoli lettori a una conciliazione con l'idea della morte, della loro morte. E' utile, è giusto?

In realtà, noi oggi forniamo al ragazzo mille ragioni per vivere, nessuna per morire. Ci sono state epoche in cui morire era meglio di vivere: perché la morte era una vera nascita, immetteva nella vera vita. Oggi non serve a niente, perciò la si nasconde. La madre comunica continuamente al figlio: «Guarda cosa ti ho dato!», e quel «cosa» comprende tutto tranne la morte, se gli avesse dato la morte gli avrebbe tolto tutto. Morte e madre sono due contrari, perciò questo è anzitutto un libro anti-materno, le madri (più dei medici, più degli psicologi) lo odieranno. Tutto quel che gli succede, malattia, incidenti, la morte stessa, il bambino lo sente in funzione della vita. La morte stessa la crede provvisoria, e sogna di usarla come uno strumento, pensa: se muoio per un po', mi tratteranno meglio quando ritorno. Perciò spiegare al bambino la morte, come fa questo scrittore francese, non è che sia giusto o ingiusto: è impossibile. Per fortuna.

Ferdinando Camon

SEGUITO A PAGINA 11

Sacerdote-psicologo: i maschi sono incapaci di dare affetto alle donne

La Chiesa: «Fatevi le coccole»

«Una carezza può sconfiggere le crisi in amore»

TORINO. Farsi coccole non soltanto giova all'amore, ma migliora lo stato di salute. Lo sostiene il sacerdote psicologo Piero Balestro nel suo ultimo libro che è già best-seller ed è approdato alla seconda edizione: «Parlare l'amore». In un'intervista a La Stampa l'autore spiega di essere giunto a questa conclusione dopo anni di esperienza sui suoi pazienti. «I soggetti più inibiti - dice - soffrono di problemi affettivi e di disturbi psicosomatici. Ma quando il motivo della loro inibizione viene rimosso, trovano il coraggio di manifestare i propri sentimenti». Il saggio affronta anche il tema della sessualità ed è stato definito «rivoluzionario» in ambienti cattolici. «Infatti - conferma Balestro -, trattando argomenti quali il rapporto sessuale, nelle pagine che ho scritto non esiste un solo "si deve o non si deve fare"».

Daniela Daniele A PAGINA 10

30707
2000000000008

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMERICA MERCANTE

sua prima esibizione internazionale. L'occasione gli è favorevole. Il G-7, stavolta più che in passato, rischia di ridursi ad un puro scambio di idee: esercizio nel quale il presidente americano è bravissimo. E' ben preparato. Sa tener banco. Possiede quella intelligenza «logico-matematica» che gli consente di parlare a lungo e con disinvoltura dei più arcani temi economici. Ed incarna pur sempre agli occhi dei suoi interlocutori il prestigio, sia pure impallidito, della sola superpotenza rimasta al mondo.

Ma che tipo di leadership bisogna aspettarsi da lui? Il discorso che ha pronunciato lunedì a San Francisco ci offre qualche spunto per capire come intende muoversi.

Non è vero che la politica estera non gli piace. E' vero piuttosto che la affronta in modo nuovo, sulla base del convincimento che, in una economia globale, la politica internazionale di un grande Paese si fonda sulla sua forza economica. Qualche allievo di Kissinger dice sprezzantemente che sull'orizzonte americano, con Clinton, si è per la prima volta affacciata una politica estera «mercantilistica» rispetto ai grande disegni strategici dell'ultimo mezzo secolo.

Anche se non rinuncia a bombardare Baghdad con i missili, Clinton sa che la competizione tra i popoli non si svolge più con le armi o con la minaccia di usare le armi, bensì con l'inventiva dei laboratori di ricerca, con l'efficienza degli uffici, con la produttività delle fabbriche, con la funzionalità delle scuole. Avendo chiara consapevolezza che l'America non può vantare una superiorità economico-sociale pari alla superiorità militare, egli si è assunto il compito di restituire all'America la sua perduta potenza produttiva. E questa è la sfida sulla quale si decideranno le sorti della sua presidenza.

Rispetto al passato, la base concettuale della politica estera appare completamente rovesciata. Nei primi decenni del dopoguerra, l'America aveva subordinato la politica economica alla politica della sicurezza: aveva tollerato squilibri commerciali, restrizioni negli investimenti, procedure inique e perfino truffaldine ai suoi danni pur di salvaguardare in Asia ed in Europa il sistema delle alleanze militari sulle quali poggiava la sua difesa.

Questa concezione in base alla quale si potevano pagare prezzi economici per esigere fedeltà politiche e militari è sopravvissuta fino a Bush, fino a quando cioè l'esistenza di un grande nemico - il comunismo - esigeva che gli interessi della sicurezza avessero la precedenza su tutti gli altri.

Clinton vuole invece prima di tutto tutelare gli interessi economici dell'America. Non ha altre priorità. Cercherà di farsi rispettare dai giapponesi - che giudica scorretti nella prassi commerciale - così come dagli europei, che accusa di protezionismo. Gli uni e gli altri sono alleati dell'America, ma possono diventare i suoi nemici sui mercati mondiali. Dirà che l'America sta finalmente mettendo la sua casa in ordine (con i modesti tagli al tasso di incremento del deficit) ed ha tutti i titoli per esigere comportamenti congrui dagli altri membri del G-7.

Sottraendosi alle lusinghe della «grande» politica internazionale, il presidente rischia di trasformarsi in una sorta di superministro del Commercio e dell'Economia. Non è detto che questa metamorfosi verrà coronata dal successo, almeno qui a Tokyo. Gli altri partner si trovano ad uno stadio recessivo che rende estremamente difficili le sporture commerciali che l'America pretende. La creazione di nuovi posti di lavoro è aleatoria, anche quando la produzione mostra segni di ripresa. Bisognerà forse accontentarsi di una bella conferenza mondiale sulla disoccupazione, come ha già proposto la Casa Bianca.

Comunque, proprio perché non esiste più la paura del comunismo, l'America ha perduto una parte della sua influenza e gli alleati europei ed asiatici hanno accentuato le loro indocilità.

Il messaggio che uscirà da Tokyo non è molto consolante: sì, il mondo è forse più tranquillo, ma è diventato anche assai più complesso e difficile. I sette possono ancora lavorare insieme, ma sapendo che l'America sarà un duro negoziatore, come gli altri e peggio degli altri. E se nonostante tutto qualche buon risultato maturerà, è perché ciascun membro del gruppo è terrorizzato dalla prospettiva di tornare a casa a mani vuote.

Gaetano Scardocchia

I due leader uniti dalla comune avversione al progetto presidenzialista

Occhetto aiuta Martinazzoli

Dialogo possibile sul sistema inglese

ROMA. Si parlano di nuovo i capi di dc e pds in nome della comune avversione al progetto presidenzialista, alla elezione del Capo dello Stato da parte dei cittadini. Dopo il grande gelo seguito all'approvazione alla Camera della riforma elettorale a un solo turno (il pds voleva due turni), la Quercia riprende l'iniziativa e trova subito ascolto da Mino Martinazzoli.

Il segretario dc è assediato in casa sua dai «presidenzialisti» e da quanti vogliono rinviare le elezioni al più tardi possibile ed ha accolto con interesse l'offerta pidiessina di lavorare insieme per i prossimi sei mesi a una serie di riforme delle istituzioni. Una offerta che è parsa una tregua, il tacito assenso a non chiedere più elezioni entro l'anno. Ma il pds chiede, come contropartita, una modifica alla legge Mattarella, già votata dai deputati e ora all'esame del Senato.

Si tratta di dare agli elettori il potere di scegliere anche la maggioranza che dovrà governare il Paese. Il pds aveva proposto alla Camera un emendamento (bocciato) che avrebbe dovuto fare assegnare il 10 per cento dei seggi dei deputati in un secondo turno elettorale sulla base di un ballottaggio nazionale tra le due formazioni risultate più forti al primo turno. Il vincitore del duello si sarebbe aggiudicato come premio 63 deputati. Ora Occhetto rifà la proposta, aggiungendo che può servire per scegliere il futuro capo del governo.

«Se si vuole risolvere il problema della governabilità - ha detto il segretario pds a "Italia radio" - o si ritorna alla nostra proposta originaria dei due turni o si corregge la legge Mattarella introducendo quello che abbiamo chiamato l'emendamento Tortorella, che prevede un premio di maggioranza, un premio di governo. E noi siamo favorevoli a che, collegata al premio di maggioranza e al premio di governo, ci sia la possibilità di indicare il primo ministro».

Per Occhetto quel nome può essere indicato direttamente dagli elettori (purché collegato alla maggioranza di governo) o si può indicare il capolista del partito più forte della coalizione come premier di fatto e questo può essere scritto sulla lista, o può avvenire per convenzione come in Inghilterra e in Germania. Queste sono «soluzioni non presidenziali - precisa Occhetto - ma di elezione o di indicazione diretta del primo ministro in un sistema neoparlamentare».

Questa la proposta del pds contro quanti chiedono, nella dc e fuori, un sistema presidenziale. E lo vorrebbero discutere subito ben sapendo che si frenerebbe l'approvazione della riforma elettorale in gestazione. «Meglio sarebbe stato allora introdurre subito un modello all'inglese dove il capo del governo non è eletto direttamente ma è naturalmente il leader del partito di governo», ha obbiettato Martinazzoli ai dc presidenzialisti. Trovandosi così in consonanza con una delle ipotesi elencate dal segretario del pds.

Il risultato è una ripresa di dialogo che Martinazzoli definisce «segni di attenzione non labile da parte del pds». Di fatto, dc e pds potrebbero avere il comune interesse ad assegnare un premio di maggioranza definito a livello nazionale all'alleanza più forte e, forse, anche un premio di consolazione per il secondo arrivato. Perché in questo modo verrebbe ridimensionata la forza della Lega.

Se ne discuterà dal 16 luglio al Senato mentre la Camera affronterà dal 12 l'esame della riforma elettorale di Palazzo Madama. Di certo qualcosa si sta muovendo. Il «presidenzialista» dc D'Onofrio assicura al pds che una parte dello scudo crociato darà il suo voto per la proposta di far designare il capo del governo dagli elettori, in un sistema bipolare di alternanza, se il pds prenderà l'iniziativa. E intanto Pannella annuncia una vacanza per i suoi autoconvocati: la riunione prevista per l'alba di stamani è stata annullata, in quanto, dice il leader radicale, «il primo nostro obiettivo fondamentale è stato raggiunto. Fino a giovedì scorso c'era chi invocava elezioni in autunno ed ora ce ne sono di meno...».

Alberto Rapisarda

Sopra, Mino Martinazzoli
A sinistra, Achille Occhetto: ha offerto al segretario dc di lavorare insieme per riformare le istituzioni

DEL TURCO

Convention psi il 20 luglio

ROMA. La «Convenzione dei socialisti» si terrà il 20 e il 21 luglio prossimi, alla fiera di Roma. Lo ha deciso ieri mattina il comitato di direzione del psi. «Convenzione dei socialisti» è il nome che è stato dato alla conferenza programmatica destinata ad avviare il processo di riorganizzazione che psi che dovrà trovare lo sbocco finale al Congresso nazionale previsto in autunno. I partecipanti alla convenzione saranno 1.200 equamente distribuiti tra iscritti al partito, eletti nelle istituzioni e aderenti alle associazioni di massa. Alla convenzione si discuterà anche del problema del cambio del simbolo, sebbene la decisione finale la si lascerà al congresso e prima di quella data si consulterà la base del partito con un referendum. L'alternativa più probabile al garofano resta il simbolo della rosa. [Ansa]

Difficile riunione dei parlamentari con il segretario in vista dell'Assemblea Costituente del 24 luglio

Dc divisa su tutto: Segni, presidenzialismo, pds

Il leader dei pattisti rifiuta la candidatura a sindaco di Roma
Secca replica di Bodrato: «Chi vuol seguirlo, si accomodi»

ROMA. L'invito di Mino Martinazzoli a una «minore eccitazione» suona un po' strano nell'atmosfera mesta che circonda il raduno dei deputati dc. Sta per nascere la nuova Cosa che sostituirà la vecchia, corpulenta, guardinga democrazia cristiana, perno e anima della Prima Repubblica. E tra le schiere parlamentari dello Scudo Crociato serpeggia un panico da ultimi giorni, da fine di un'epoca, da crepuscolo di un'èra. La casa comune esplode e le differenze, normali e fisiologiche nella vecchia dc, assumono un sapore ultimativo e non negoziabile. Con il segretario che tende nuovamente la mano al pds e le mille voci del partito che gli rispondono che con il pds nessuna alleanza s'ha da fare.

E adesso ci si mette pure la questione del presidenzialismo a spaccare la dc. Arriva sul tavolo del gruppo democristiano riunito con il segretario il pronunciamento presidenzialista di Francesco D'Onofrio, Clemente Mastella, Pier Ferdinando Casini e Giuseppe Gargani. Dicono in nove fittissime cartelle che è «matura e attuale», ora che il proporzionalismo viene solennemente seppellito, «una definitiva scelta della dc sul sistema di governo senza pregiudiziali rispetto a forme presidenziali o semi-presidenziali». E si scatena la bagarre. D'improvviso i «presidenzialisti» diventano agli occhi del segretario le quinte colonne di Mario Segni che con la sua nuova proposta di elezione diretta del premier ha dato un altro malumore a Martinazzoli.

Il segretario della dc ieri ha ha deplorato la «volubilità» del leader dei Popolari per la Riforma. Gli aveva proposto l'appoggio democristiano nel caso l'uomo dei referendum si fosse presentato a Roma nella competizione per il sindaco, ricevendone un secco rifiuto. «Mi dispiace», ha abbozzato il segretario dc. Ma gli dispiace ancor più che la questione del presidenzialismo, fino a poco tempo fa confinata nell'ambito delle ipotesi di studio, si trasformi in un'altra ragione di spaccatura per il partito. E' qui che Martinazzoli ha proposto una «minore eccitazione» nelle fantasie istituzionali filo-presidenziali. Tanto vale, se proprio si vuole mettere una toppa alla riforma sin qui approvata dalla Camera, andare fino in fondo e «approvare subito il modello elettorale uninominale all'inglese che risolve al momento del voto il problema dell'elezione del capo del governo».

E invece no. Ora tra presidenzialisti e antipresidenzialisti volano parole grosse nella dc che tra venti giorni sarà costretta a trovare la formula magica, il nome e l'identità capaci di rigenerarla. Guido Bodrato ha affrontato a muso duro il presidenzialista doc della dc, Francesco D'onofrio. Gli ha detto che se qualcuno «vuole fare un partito presidenzialista con Segni» si accomodi: «finalmente si arriverà alla chiarezza». Ma sappia «che la dc sarà sempre un partito diverso da quello che volete, un partito democratico parlamentare. Finalmente saremo due partiti».

Tira insomma aria di scontro aperto nella dc che almanacca di «discontinuità nella continuità» e, come ha detto Martinazzoli, si prepara a entrare «nel tempo nuovo di una tradizione che continua». Ci si chiede cosa tiene assieme questo partito, se il collante dell'«ispirazione religiosa» o se la nostalgia del centro del sistema politico. Ma intanto ci si divide su tutto. Sulla proposta di Mario Segni, che il segretario dc continua ad accusare di essere troppo sensibile alle ragioni del più forte: «Vuole vincere il giro d'Italia insieme a Indurain». Oppure sull'apertura che Martinazzoli concede al pds, la cui «agenda», secondo il segretario dc, «non produce più una chiusura» e manda «segni non labili di attenzione» alla dc. Arriva subito l'alt dei presidenzialisti, secondo cui dc e pds sono «alternativi», oppure di Ombretta Fumagalli Carulli e Sandro Fontana che propongono una mozione contraria ad ogni apertura al pds. Alla fine ci si dà appuntamento per il 24 luglio, nella grande corrida che sarà l'Assemblea Costituente.

Pierluigi Battista

Mario Segni. Ha rifiutato l'appoggio dc per la corsa a sindaco di Roma

Da Spadolini

Rai, summit per direttore e presidente

ROMA. Colazione di lavoro da Spadolini domani mattina, per i neo-consiglieri della Rai che, nominati da appena una settimana, non si conoscono neppure ancora bene l'un l'altro. Con Benvenuti, Sellerio, Demattè, Gregory e Murialdi ci saranno anche il presidente della Camera Napolitano, il presidente dell'Iri Romano Prodi e il presidente uscente Pedullà. Sarà uno scambio di vedute sui nomi dei futuri presidente e direttore generale, la cui nomina spetta al consiglio: il primo scelto fra gli stessi consiglieri, il secondo d'intesa con l'azionista, cioè Prodi. Poi, se ci sarà un accordo di massima, il consiglio potrebbe essere convocato entro 24 ore.

Comunque non oltre martedì, si dice nei corridoi del settimo piano, dove i vecchi consiglieri stanno liberando le stanze. A viale Mazzini si respira un misto di soddisfazione e di timore. Cosa faranno i neoconsiglieri venutida-fuori ai quali la legge fra l'altro assegna poteri maggiori dei precedenti? Quanto e cosa vorranno cambiare, dal momento che la legge stessa parla di poteri «di ristrutturazione»?

Ecco perché per ora si guarda a quel che accadrà ai vertici. Al presidente. Sembrava pacifico che i due candidati favoriti fossero Benvenuti o Murialdi. Feliciano Benvenuti il decano, esponente del mondo cattolico veneto, distinto signore in grisaglia scura e sorprendenti Clarks ai piedi che ha già fatto una capatina in Rai nei giorni scorsi. O Paolo Murialdi, il giornalista laico, già presidente della Federazione della Stampa e direttore di *Problemi dell'Informazione*. Con l'implicita intesa che se il direttore fosse stato di area cattolica, i laici avrebbero avuto il presidente. Ma intanto nuove lobby si sono messe al lavoro. Come quella dell'università di Roma che, attraverso il presidente uscente Pedullà, professore di Letteratura italiana a Lettere, premerebbe per la candidatura di Tullio Gregory, collega di Filosofia.

Lobby piccole lobby grandi, in movimento per la poltrona ben più potente del direttore generale. Quella cattolica propone Gianni Locatelli (dato al 50%, fino a oggi), l'attuale direttore del *Sole-24 Ore* sostenutissimo da Martinazzoli e da Prodi (se non lui, allora ne propongo un altro io», avrebbe detto). In subordine, se la non meno potente lobby interna dovesse prevalere, si ripiegherebbe su Corrado Guerzoni, oggi direttore della radiofonia, già segretario di Moro con Preato, poi passato a Forlani. Ma per l'ex consigliere d'amministrazione Grazioli, ascoltato collaboratore del segretario dc, sarebbe comunque meglio di Roberto Zaccaria, uomo della sinistra dc ma inviso da sempre al consulente martinazzoliano. Gli interni vedrebbero bene anche Emmanuele Milano, lunga carriera alla Rai prima di passare a Telemontecarlo, che alcuni tuttavia giudicano troppo poco «aggressivo». O Luigi Mattucci, vicedirettore di area socialista, dei tempi dei Fichera e dei Barbato. E intanto spunta la candidatura laica di Sergio Zavoli, sostenuto dal pds. [m. g. b.]

Trenta giorni di prognosi per il dc Alaimo colpito al volto ed alle mani

Si stacca un vetro, deputato ferito

Sfiorata la tragedia vicino a Montecitorio

ROMA. Vincenzo Alaimo, deputato democristiano, verso le 12 di ieri stava camminando per una via che costeggia Montecitorio quando è stato investito da una pesante lastra di vetro caduta dal terzo piano di un vecchio palazzo.

Colpito alla testa, il parlamentare siciliano è stato soccorso dai passanti e da colleghi di partito, tra cui il capogruppo scudocrociato Gerardo Bianco e il vicepresidente della Camera Clemente Mastella subito accorsi. Lo hanno trovato in una pozza di sangue e con il volto che portava i segni dei vetri rotti.

«Non mi lasciate», pregava Alaimo in stato di choc. E Bianco è rimasto con lui fino all'arrivo dell'autoambulanza che lo ha trasportato al San Giacomo. All'ospedale gli sono state riscontrate diverse ferite alla faccia e alle mani, la frattura del setto nasale e un ematoma alla regione frontale. Ne avrà per trenta giorni.

L'appartamento da cui è precipitata la lastra era disabitato e si trova in un edificio accanto al bar Giolitti, luogo di «decompressione» per deputati in cerca di relax.

L'incidente ad Alaimo è solo l'ultimo di una lunga serie capitati ad inquilini di Montecitorio, nel Palazzo e dintorni. Per anni si sono susseguiti scivoloni, con finale che andava dalla contusione alla frattura, nei corridoi della Camera quando d'estate tolte le guide i pavimenti venivano trattati a cera.

Uno degli episodi più gravi avvenne al quarto piano per colpa della porta «omicida», come la ribattezzarono alcuni funzionari della Camera. Una delle due pesantissime ante del portone sbattè violentemente contro un deputato che non fece in tempo a coprirsi. Adesso la porta ha dei fermi che evitano altri pericolosi episodi. Due scalini, anche loro «assassini», che si trovano nel corridoio che dagli uffici della Posta interna porta all'anticamera hanno poi preso alla sprovvista e causato storte e fratture a più di un onorevole. [m. cor.]

L'onorevole Vincenzo Alaimo

Il presidente Cei

Ruini: «Cattolici attenti ai rischi del cambiamento»

ROMA. Si tratta «di comprendere che è di gran lunga più importante ciò che ci unisce di ciò che invece può vederci su posizioni diverse, di saperci comportare di conseguenza a tutti i livelli». Così il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, ha spiegato il senso della «tensione unitiva» invocata per i cattolici dal Papa. «Se questa consapevolezza sarà viva nei cattolici, rappresenterà anche un contributo all'unità del Paese», ha spiegato Ruini osservando che «i cattolici devono essere consapevoli innanzitutto della propria unità di fede e di missione». Ruini ha osservato che l'Italia «sta mutando in maniera abbastanza profonda» e che in «questo cambiamento numerosi risultati positivi sono stati già realizzati. Bisogna però fare attenzione: il cambiamento presenta rischi anche molto gravi, non solo ipotetici ma che, in parte, sono degenerazioni già in corso». [Ansa]

Il vescovo d'Ivrea

Mons. Bettazzi: «Controproducenti i richiami all'unità»

ROMA. I continui richiami all'unità politica dei cattolici da parte dei vertici Cei rischiano di screditare e diventare controproducenti per la stessa Chiesa cattolica italiana. E' quanto pensa mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea. «I richiami più alti all'unità dei cattolici, quando non siano di tono più pastorale, rischiano di screditare la stessa Chiesa - afferma in un editoriale del settimanale diocesano *Il risveglio* - è necessaria un'approfondita maturazione che privilegi il rinnovamento e che non escluda la ricerca di posizioni nuove, anche una militanza cristiana differenziata, rispettosa delle scelte diverse». Sulla dc ed il suo cammino di rinnovamento, l'auspicio di mons. Bettazzi è che la «cosa nuova» di Martinazzoli non si costituisca «come un centro che assorba le istanze della destra, attenuando però la forza rinnovatrice del messaggio cristiano». [Asca]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Colaiotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Autori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pisacane 128, Roma; STS spa, Quinta Strada 26, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1 e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 813/1950
Certificato n. 2303 del 17/10/1992
La tiratura di martedì 6 luglio 1993 è stata di 671.472 copie

Dal G7 una ricetta amara per risolvere la crisi economica mentre l'Italia si scopre virtuosa

Super Ciampi al tavolo dei Grandi

«Stavolta ci presentiamo con le carte quasi in regola»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ci presentiamo non dico con le carte in regole, ma con le carte che cominciano a mettersi in regola...»: con poche parole il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi spiega che oggi, al vertice dei Sette grandi Paesi industriali che si apre a Tokyo, l'Italia può fare una discreta figura. C'è anche una quota di soddisfazione personale: l'accordo sul costo del lavoro - che ha permesso al suo successore alla Banca d'Italia di ridurre di un punto intero il tasso di sconto - gli pare rappresentare il successo di una lunga opera.

«Dieci o undici anni fa», quando Ciampi era governatore, chiese una «Costituzione monetaria» che incardinasse in regole precise la difesa della moneta, la lotta contro l'inflazione. Ora, al culmine di una serie di provvedimenti e di nuove regole, ci siamo. L'Italia, per troppi anni pecora nera, può, almeno in parte, essere additata ad esempio. L'inflazione sotto controllo dovrebbe alimentare la fiducia internazionale. L'accoglienza complessivamente buona che all'intesa sul costo del lavoro ha dato il pds sembra al presidente del Consiglio garanzia di stabilità politica nei prossimi mesi.

Del resto, nei 12 mesi tra il vertice di Monaco e questo di Tokyo sono stati gli altri Paesi a dare esempi non buoni. Mentre l'Italia cominciava ad affrontare i suoi mali con la sua «rivoluzione pacifica», altrove comparivano disturbi simili, anche gravi. L'Italia è riuscita a ridurre un poco il suo enorme deficit di bilancio, al contrario Francia, Inghilterra e Germania l'hanno molto aumentato, raggiungendola quasi. L'incapacità di affrontare certi nodi strutturali delle economie allontana la ripresa, fa nascere pericoli di egoismo nazionale che rischiano di causare conflitti commerciali.

Tutti sbagliano, tutti sanno che non lo dovrebbero fare. Il documento preparato per il vertice dai ministri del Tesoro (materialmente, dal giapponese Yoshiro Hayashi) incoraggia tutti i Paesi a prendere provvedimenti molto simili a quelli che il governo Ciampi inserirà nella legge finanziaria '94. Quella «sorveglianza» che talvolta in Italia si è sopportata a fatica, ossia il controllo degli altri Paesi e delle istituzioni internazionali su come si governa l'economia, viene ora consigliata come pratica collettiva. Per cooperare meglio, ci si dovrà ciascuno un po' ingerire negli affari altrui.

Per i Paesi industriali i nemici sono recessione, disoccupazione e deficit pubblico

Ecco le indicazioni del G-7: bisogna ristrutturare l'eccessiva spesa pubblica, investendo soprattutto in «capitale umano»; ridurre tutti i sussidi impropri alle attività produttive; porre sotto controllo la spesa sanitaria, o introducendo elementi di concorrenza o con i *ticket* o con limiti di bilancio invalicabili; elevare l'età di pensione o ridurre i benefici se i sistemi previdenziali sono in squilibrio. Severa è la parte del documento dove si condannano i sussidi sociali eccessivi, che «creano disincentivi a lavorare» o «impongono costi eccessivi sul licenziamento» e dove si propone di rendere più flessibile il livello dei salari.

Allo scopo di uscire dalla crisi, bisogna tirare ancora di più la cinghia: l'apparente contraddizione nasce da un ragionamento sulle mutazioni di lungo periodo a cui i Paesi ricchi vanno incontro. Sono Paesi che invecchiano, e quindi tendono a spendere sempre di più in pensioni mentre diminuisce il contributo di solidarietà versato da coloro che lavorano. Se una maggior quota della popolazione è anziana, si tende a spendere di più nella sanità, mentre si risparmia di meno (sono i giovani che risparmiano) e quindi si investe di meno.

La crescita economica che prima era più facile raggiungere subisce «un declino secolare», dal 4,8% negli Anni 60, al 3,3% nei 70, al 2,6% negli Anni 80. Va ora ricercata con politiche che ne allentino i freni, ne aumentino le risorse. Senza una maggiore crescita, non diminuiranno i 23 milioni di disoccupati che complessivamente ci sono nei Paesi del G-7. Ma proprio la difficile sopportabilità degli aggiustamenti richiesti rischia di spingere verso la via facile del protezionismo commerciale. Il comunicato economico finale del G-7, che sarà diffuso venerdì, elencherà tutti questi buoni propositi.

Sul blocco occidentale pesa poi l'incognita russa. Boris Eltsin incontrerà oggi cinque leader del G7 in separati incontri bilaterali (tre di loro Clinton e Ciampi, ma non Mitterand) per parlare degli aiuti al suo Paese: in tutto oltre 40 miliardi di dollari, più di sessantamila miliardi di lire.

Stefano Lepri

Dal summit un colpo allo Stato sociale: necessario tagliare sanità e pensioni e ridurre i sussidi

Aiuti alla Russia, Eltsin incontra tutti tranne Mitterrand In ballo investimenti per 60.000 miliardi

I NUMERI DEI **SETTE LEADER**

	USA	GIAPPONE	GERMANIA	FRANCIA	ITALIA	G. BRETAGNA	CANADA
PIL PRO CAPITE IN DOLLARI	21.449	23.801	23.536	21.105	18.921	16.985	21.418
CRESCITA ECONOMICA (1993 SU 1992)	2,5%	1,3%	-1,3%	0%	0,3%	1,4%	3,2%
INDICE DI POPOLARITA' DEL PREMIER	43%	9%	27%	37%	59%	19%	32%
	CLINTON	MYAZAWA	KOHL	MITTERRAND	CIAMPI	MAJOR	CAMPBELL

Ma sui commerci è rissa

Si litiga anche per camicie e whisky

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno trattato fino a notte quattro personaggi non molto noti, dividendosi su materie apparentemente futili come i dazi sulle camicie negli Stati Uniti o sul whisky in Giappone. Riprenderanno stamani, con i minuti contati per non far fallire il vertice del G-7. Da questo negoziato sulle tariffe commerciali sembra dipenda la sorte di tutta la cooperazione economica multilaterale tra i Sette grandi, quella che bene o male ha retto il mondo negli ultimi 9 o 10 anni. Ci si assicura che sull'ingresso dei liquori in Giappone si sono compiuti progressi, su quello dei tessili in America invece no.

I quattro sono il vicepresidente della Cee sir Leon Brittan, il plenipotenziario commerciale americano Mickey Kantor, il ministro del Commercio estero e dell'industria giapponese Yoshiro Mori, il ministro canadese Thomas Hockin. Se non ce la faranno a concludere un accordo «quadrilaterale di accesso al mercato» si avvierà al fallimento il negoziato Gatt. Se colerà a picco il Gett per una liberalizzazione multilaterale dei commerci - e questa volta fallirà davvero, non sarà solo rinviato di 12 mesi come avviene da 6 anni a questa parte - si teme una gara scomposta di tutti contro tutti.

Mai come questa volta il naufragio è apparso vicino. In caso di rottura, per l'Italia le conseguenze sarebbero modeste in una prima fase, probabilmente più gravi nel corso degli anni. Invece un accordo favorirebbe alquanto le nostre esportazioni, soprattutto di prodotti tessili. Nel mondo, si formerebbero forse aree commerciali chiuse su se stesse (Cee in Europa, Nafta nel continente americano), o si stipulerebbero intese bilaterali tra i Paesi più forti a danno degli altri. Le ripercussioni sarebbero via via maggiori per i Paesi più deboli.

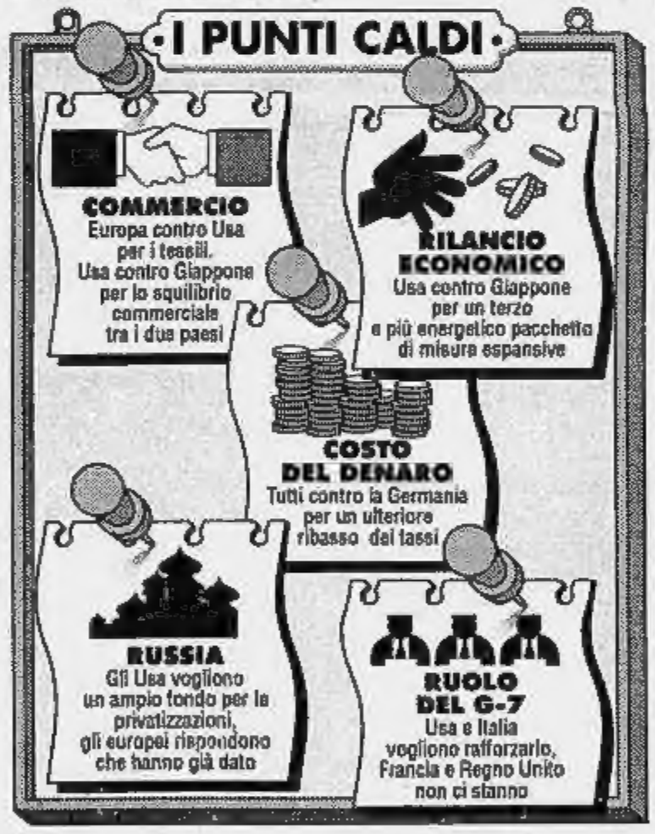
Spinti all'egoismo nazionale dai 23 milioni di disoccupati entro i propri confini, i grandi Paesi industriali, nel tentativo di conquistare ciascuno posti di lavoro a danno degli altri, finirebbero per distruggerne ancora di più. Un «riavvicinamento» tra Usa e Giappone era stato annunciato ieri pomeriggio, al termine dell'incontro tra Bill Clinton e il primo ministro Kiichi Miyazawa. Consiste nell'impegno scritto (in una lettera) di Miyazawa a stabilire parametri-obiettivo per la riduzione del surplus commerciale giapponese nei confronti degli Stati Uniti. Quali parametri? A sentire i tecnici, non lo si sa ancora. Non si sa se gli Usa hanno rinunciato alla loro offensiva anti-giapponese, del resto poco gradita anche ad altri Paesi, o se tra poco il contenzioso riprenderà come prima.

Contro l'intransigenza francese sui commerci agricoli, d'altra parte, si profilava un avvicinamento bilaterale Usa-Germania. Tutti contro tutti: gli Usa non vogliono l'acciaio dell'Europa occidentale, la Cee non vuole l'acciaio dell'Europa orientale; il Giappone sbarra la strada al riso asiatico, benché costi la metà di quello prodotto entro i suoi confini; la Francia insiste che mai accetterà un accordo agricolo che non tenga conto della rabbia delle sue ricche campagne. Il «no ai prodotti stranieri» salda in molti Paesi strane alleanze tra destra e sinistra.

Domani arriverà a Tokyo Boris Eltsin a reclamare accesso anche per i prodotti della Russia: con il rublo a una lira e mezzo, quelli di qualità accettabile costano davvero poco. Per non esagerare, in cambio, la Russia promette di tagliare i sussidi eccessivi alla produzione. Forse alla fine del vertice, venerdì, si dirà, come Clinton ieri, che «restano ancora divergenze, ma abbiamo fatto sufficienti passi avanti». [s.l.]

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi al suo arrivo al vertice di Tokyo

Tra Usa, Cee e Giappone minacce di guerra il negoziato Gatt rischia il fallimento In gioco ci sono milioni di posti lavoro



IL VERTICE

NEL '94 TOCCA ALL'ITALIA

Appuntamento sul Golfo

L'anno prossimo si replica a Napoli

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

L'anno prossimo il G-7 si terrà a Napoli. Toccherà, infatti, all'Italia organizzare per il '94 l'annuale appuntamento estivo dei Sette Grandi dell'economia mondiale; e per questa occasione Carlo Azeglio Ciampi ha in mente novità. Invece di Venezia, dove alla Fondazione Cini sull'isola di San Giorgio i capi di Stato e di governo si riunirono nell'80 e nell'87, vuole scegliere la prima città del Mezzogiorno.

Fermando la colossale macchina-vertice, che ogni anno mette in moto sempre maggiori energie per produrre minori risultati, il presidente del Consiglio vuole organizzare sotto il Vesuvio incontri più spigliati e più concreti.

Non è solo l'Italia che comincia a temere questo immenso baraccone. Oggi, domani e dopodomani a Tokyo converranno circa un migliaio tra governanti, diplomatici e funzionari, osservati da novemila giornalisti e fotografi, sorvegliati da trentaseimila poliziotti.

Anche altri dei Paesi membri intendono tornare indietro, alle più semplici origini. Però il nostro governo vi è interessato più degli altri. Proprio ora che si profila l'ingresso di Germania e Giappone, e non dell'Italia, nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il G-7 è l'unica sede dove ci si può fare valere appieno.

A Napoli, Ciampi vuole andare come segno di unità della nazione, e di riscatto dell'Italia dalla sua crisi.

Sarà a Palazzo reale? Si terrà una parte delle riunioni a Capri, magari quelle dei soli capi di Stato e di governo? Oppure bisognerà utilizzare la più ampia, e meglio isolabile, reggia di Caserta? Si vedrà. Ci sono molti ostacoli burocratici, a quanto pare. E la scelta del luogo dipende dalle dimensioni nuove che si deciderà di dare al vertice.

Il governo «abbandona» Venezia e promette più semplicità

Il Giappone avrebbe preferito tenerlo nell'antica capitale, la città storica di Kyoto, ma non ce n'era la possibilità tecnica. Ci vogliono numerosi grandi alberghi, facilità di attuare misure di polizia, mezzi di trasporto rapidi e capienti.

L'idea sarebbe di porre dei limiti precisi alla partecipazione: per esempio, delegazioni ufficiali scarne e non più di un certo numero di giornalisti per ogni Paese.

I capi di Stato e di governo di Usa, Giappone, Germania, Francia, Inghilterra, Italia e Canada dovrebbero potersi vedere più tempo da soli, e senza un ordine del giorno rigidamente prefabbricato. I ministri (degli Esteri e del Tesoro) subentrerebbero solo in un secondo momento, a seconda delle questioni che si scegliesse di trattare.

Ciampi ne ha intanto parlato ieri con il primo ministro giapponese Kiichi Miyazawa, da cui sta per ricevere la presidenza di turno del G-7. Miyazawa si è dichiarato in parte d'accordo, insistendo però sulla continuità rappresentata dai ministri del Tesoro, i quali si incontrano più spesso, in media 4 volte l'anno. Oggi e domani l'argomento entrerà nelle riunioni plenarie dei Grandi: e forse l'unico risultato concreto di questo G-7 potrà essere la riforma del G-7. [s. l.]

«Il premier? E' Scalfaro»

Una gaffe della Casa Bianca negli appunti per i giornalisti

TOKYO. Il presidente Clinton avrà forse le idee confuse sull'identità del suo interlocutore, quando oggi incontrerà il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, che guida la delegazione italiana al vertice dei sette Paesi più industrializzati.

Nel promemoria preparato dalla Casa Bianca Ciampi non è nominato. Come rappresentante dell'Italia a Tokyo viene indicato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Ad uso di giornalisti e funzionari al seguito di Clinton, la Casa Bianca ha preparato una specie di instant book in cui spiega cifre, fatti e persone del vertice. In generale la documentazione è molto accurata e aggiornata: per esempio le biografie dei ministri canadesi, nominati il 25 giugno scorso, sono fitte di particolari sulla loro vita politica e privata anche se si tratta di personaggi nuovi sulla ribalta internazionale.

All'Italia tuttavia non è stata dedicata la stessa attenzione che agli altri Paesi. E' pur vero che la biografia di Scalfaro non è priva di indicazioni utili per gli americani. Si afferma che egli è il più onesto politico italiano. Si indica che è ricco del suo, lasciando capire che non ha bisogno della politica per sbarcare il lunario. E infine si dà notizia del fatto che è padrino di Bruno Trentin, il capo del sindacato più importante. Sul resto della delegazione la documentazione è lacunosa.

Nè il presidente del Consiglio Ciampi, né il ministro degli Esteri Andreatta e nemmeno il ministro del Tesoro Barucci vengono segnalati tra i presenti.

Secondo la Casa Bianca, l'Italia è rappresentata, oltre che dal presidente Scalfaro, dal ministro delle Finanze Franco Gallo. Quest'ultimo ha diritto a una biografia di 12 righe in cui si precisa che il suo mandato è di dar la caccia agli evasori fiscali, lasciando ad altri la preparazione del bilancio.

Inutile attesa della Finanza: il re del mattone forse all'estero

Ligresti diserta Mediobanca

Manette ad altri due pubblicitari per gli spot anti Aids
Lascia il carcere Cavazza, ex presidente Farmindustria

MILANO. Un'attesa discreta, quella della Guardia di Finanza davanti a Mediobanca. Discreta e inutile: Salvatore Ligresti ieri non è comparso alla riunione che pure doveva decidere delle sorti del suo gruppo. Presentarsi significava infatti ritrovarsi con le manette ai polsi, con un'altra accusa di concorso in corruzione, e il «re del mattone» sembra che di carcere ne abbia avuto abbastanza. A questo punto è ovvia la domanda: dov'è? I magistrati, che hanno firmato il mandato di cattura una settimana fa, sono convinti sia all'estero, senza nessuna intenzione di tornare.

Voci di «scomparsa» di Ligresti si erano già diffuse qualche tempo fa, quando per la stessa vicenda era stato arrestato Fausto Rapisarda, amministratore delegato della Sai. Allora il suo addetto stampa si affrettò a smentire e, del resto, contro Ligresti non c'era alcun provvedimento giudiziario. Adesso invece quel provvedimento esiste e Ligresti, nonostante le assicurazioni che avevano fornito i suoi legali, sembra «scomparso» davvero.

Di Ligresti, a Mediobanca, ieri se n'è comunque visto uno, il fratello Antonino, tornato alle undici in via Filodrammatici. Ancora una volta gli viene chiesto un commento sulla nuova disavventura giudiziaria di Salvatore; ancora una volta glissa: «Posso solo dire che come fratello mi dispiace». Ma si è incontrato lei con Enrico Cuccia per discutere della situazione del gruppo? «Non sono a questi livelli, io mi occupo soltanto di cliniche». E Cuccia in persona, uscito da Mediobanca per una passeggiata, oppone alle domande il suo solito silenzio.

Nonostante il mancato arrivo di Ligresti, non c'è pericolo che l'ufficio matricola di San Vittore resti inattivo. Ieri, infatti, altri quattro arresti. Per violazione della legge sul finanziamento ai partiti è finito in carcere Ugo Castellani, dirigente dell'agenzia pubblicitaria «Young & Rubicam»: è accusato di aver versato 50 milioni a Francesco Marone, segretario dell'ex ministro De Lorenzo, nell'ambito della campagna anti-Aids.

Per lo stesso reato, e sempre per versamenti a Marone per la campagna anti-Aids (84 milioni) era ricercato anche Armand Ades, uno dei titolari del circuito pubblicitario Daps. Si è costituito ieri in Questura ed è stato poi portato a San Vittore dove aveva soggiornato un altro dirigente della sua società, Armando Cicero. Il circuito Daps si occupa degli spot per alcune tv minori.

Altro arresto quello di Luigi Baffigi. E qui si ritorna ad un altro filone, quello delle ferrovie. Baffigi infatti, consigliere di amministrazione delle Fs di area liberale, è accusato di aver ricevuto 200 milioni dall'Italimpresit, società del gruppo Fiat, per la concessione di alcuni appalti su linee ferroviarie. Era ricercato dall'11 giugno. Infine è stato arrestato Luigi Orlandi, funzionario del ministero del Lavoro. E' accusato di concussione perché avrebbe preteso dalla Siemens 60 milioni: se l'azienda non avesse pagato, secondo l'accusa, minacciava di non mandare avanti la pratica per una fornitura di computer al ministero.

A San Vittore c'è sempre chi entra, ma anche chi esce. Ieri infatti ha lasciato il carcere, dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari, Claudio Cavazza, titolare dell'industria farmaceutica «Sigma-Tau» ed ex presidente di Farmindustria. Proprio mentre era in carica, secondo l'accusa, avrebbe svolto un ruolo di «collettore» di tangenti raccolte tra industriali del settore e destinate ad alcuni partiti.

Infine Tiziana Parenti, il pm che sta indagando sui flussi di denaro all'ex pci, andrà a Berlino, alla ricerca di documenti su qualcosa che non esiste più: cioè banca «di Stato» e industrie «di Stato» dell'ex Germania Est. Parenti ha un elenco di nomi della «Deutsche Handels Bank» e della «Metallurgie Handel», che chiederà di interrogare per rogatoria. Vorrebbe poi trovare una serie di documenti sui rapporti con l'ex pci italiano. [s. mr.]

FUNARI

«Ades cercava pubblicità»

ROMA. L'ufficio stampa della trasmissione Zona Franca, il programma televisivo condotto da Gianfraco Funari in un comunicato precisa la posizione di Armando Ades, azionista della Daps, arrestato nell'ambito del filone napoletano dell'inchiesta sulla Sanità. Nel comunicato si legge che né la Daps né il signor Ades sono editori di Zona Franca. La Daps cura semplicemente la raccolta pubblicitaria del programma televisivo in questione, del quale editori sono Gianfranco Funari e Sandro Parenzo, unici responsabili delle scelte editoriali e dei contenuti della trasmissione». Armando Ades è stato arrestato con l'accusa di violazione della legge sul finanziamento dei partiti per aver dato 84 milioni a Giovanni Marone, segretario dell'ex ministro della Sanità, il liberale De Lorenzo, in relazione alla campagna anti-Aids. [AdnKronos]

Qui accanto Salvatore Ligresti sopra Claudio Cavazza

Per i fondi al pci la Parenti a Berlino

IN BREVE

Giunta: no a Cossiga sì a Gaspari (dc)

ROMA. La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera si è espressa a favore della concessione per l'ex ministro democristiano Remo Gaspari. Negata invece dalla giunta del Senato l'autorizzazione richiesta nei confronti dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga per diffamazione. Gaspari è sotto inchiesta per aver usato nel marzo '90 un elicottero dei vigili del fuoco per motivi personali. La stessa giunta darà oggi il proprio parere sui casi di Paolo Cirino Pomicino (dc), Rino Formica (psi) e Antonio Gariglia (psdi). Sono accusati di aver preso una tangente pari al 4 per cento dell'importo netto dell'appalto da 79 miliardi relativi ai lavori nel porto di Manfredonia. [Agi-Ansa]

Andreotti interrogato su finanziamento psdi

ROMA. Giulio Andreotti è stato ascoltato ieri mattina nella sede del comando provinciale dei carabinieri dai magistrati romani Vinci e Misiani. Il colloquio, chiesto dallo stesso senatore a vita, riguarda un presunto finanziamento di 250 milioni al psdi da parte di Giuseppe Ciarrapico. Andreotti ha detto di non aver mai raccomandato tale finanziamento, obiettando che lui stesso non avrebbe avuto alcun interesse alla consegna di una simile somma al psdi. [Ansa]

I giovani pds a Bossi «Perché liquidarci?»

ROMA. «Caro Bossi vorremmo che tu venissi a spiegarci e, se pensi di riuscirvi, a convincerci del perché vuoi far scomparire il pds». Questo l'invito rivolto a Umberto bossi da parte dei giovani della Quercia a partecipare alla loro festa «Left» che si svolge in questi giorni a Roma. «Abbiamo letto - scrivono i giovani del pds al segretario leghista - che è tua intenzione "liquidare" il pds; noi invece abbiamo un'idea della politica come scontro e conflitto, ma nel rispetto dell'avversario». [Ansa]

Alberto Statera «giornalista del mese»

MILANO. «Osserva, scruta da anni vizi e virtù degli uomini della politica e dell'economia, tracciando, nell'occasione giusta, ritratti a tutto tondo sempre sostenuti da ricordi e citazioni pertinenti». E' questa la motivazione con la quale verrà assegnato stasera ad Alberto Statera, inviato de *La Stampa*, il premio «Giornalista del mese» dalla giuria del «Premiolino», il più noto tra i premi giornalistici. Con Statera sono premiati Vincino (Corriere della Sera), Luca Grandori (Dove-Gulliver), Santa Della Volpe (Tg3), Giancarlo Perna (Europeo) e Andrea Pamparana (Tg5). [r. i.]

Borrelli: nessuna indagine su Prodi

Piazza Affari rischia il crollo, poi recupera

MILANO. «Ma è il caso di smentire?». Probabilmente sì, dottor Borrelli, in Borsa si fanno le ipotesi più nere... E così, alle dieci e cinquanta, Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo di Milano, scende in campo con chiarezza: le voci di un possibile, prossimo arresto di Romano Prodi, presidente dell'Iri, «sono assolutamente destituite di ogni fondamento».

E il capo del pool di «Mani pulite» aggiunge: «Romano Prodi è stato sentito come persona informata dei fatti, non è assolutamente oggetto di indagine e infatti il suo nome non è iscritto nell'elenco degli indagati». Le dichiarazioni di Borrelli rimbalzano subito in Piazza Affari e riportano un po' di sereno in un mercato difficile, pesante, ai limiti della nevrosi.

In apertura, infatti, tutti i titoli avevano subito pesanti perdite, superiori anche al 2-3 per cento. Una caduta inattesa, anche perché si prevedeva, al contrario, una reazione positiva al taglio del tasso di sconto e all'accordo sul costo del lavoro. E invece, un po' da tutta la penisola e da Londra, principale base estera per i titoli italiani, piovevano massicce vendite.

Il motivo? L'arresto imminente di Prodi, sussurravano i bene informati e da Londra, tra l'altro, si aggiungevano altri particolari inquietanti sul caso Italia, terra martoriata tra tangenti e terrorismo malavitoso. Alla City si parlava di un prossimo attentato, c'era chi, addirittura, giurava che pure la Borsa milanese stavolta era uno degli obiettivi dell'offensiva mafiosa. Fantasie? Certo, ma sufficienti a metter sotto pressione per diverse ore il listino meneghino.

Poi, dopo la precisazione della procura, il caso Prodi si è sgonfiato, almeno per ora. E la Borsa, di riflesso, ha recuperato posizioni soprattutto sull'onda degli acquisti sulla Fiat e alcune società del gruppo, come la Cogefar. Ma resta la sensazione di precarietà, il nervosismo dimostrato dal mercato che già in altre occasioni era stato investito da voci sugli sviluppi dell'inchiesta sulle tangenti (e sono ancora in corso indagini della procura di Roma su segnalazione della Consob).

Stavolta, però, la tensione è ancora maggiore. Dopo il confronto di domenica a Palazzo di Giustizia tra il presidente dell'Iri e due magistrati, Paolo Ielo e Antonio Di Pietro, un certo nervosismo si è impadronito dei mercati finanziari.

Romano Prodi, tornato da poco più di un mese ai vertici dell'Iri, è uno dei personaggi-chiave della strategia delle privatizzazioni voluta da Ciampi e gradita dalla Borsa. E così la prospettiva di inchieste che coinvolgano il neo presidente dell'istituto viene vissuto come una sgradita sorpresa, una sorta di spada di Damocle sulle prossime mosse del risanamento dell'economia pubblica.

Nel pomeriggio, intanto, Prodi è stato ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Nulla è trapelato sui contenuti dell'incontro, annunciato da un comunicato del Quirinale. Chissà, forse si è parlato anche delle paure di piazza Affari. [r. m.]

Francesco Saverio Borrelli procuratore capo di Milano ha smentito qualsiasi coinvolgimento di Romano Prodi in Tangentopoli

Il neopresidente Iri ieri a colloquio al Quirinale

IL CASO

SCANDALO IN CONVENTO

Perquisito Fra Mazzetta

Benevento, gli agenti fra i religiosi

SALERNO. A infrangere la «regola» turbando la quiete del convento dei frati minori di Benevento, sono stati tre finanzieri. «Un momento, dove volete andare? Devo avvertire il padre superiore...». Sorpreso e sbigottito il frate ha lasciato entrare gli uomini in divisa, arrivati da Salerno e Benevento su ordine del magistrato Gabriele Di Maio, titolare dell'inchiesta sugli scandali sui contributi per l'industrializzazione del dopo-terremoto nei paesi dell'entroterra salernitano.

Un ordine preciso, quello del giudice: perquisire la stanza di padre Gaetano Marrazzo, un anziano frate che compare nell'inchiesta giudiziaria che sabato scorso ha portato all'arresto per falsa testimonianza di Colombo Romano, il titolare dell'azienda Coro Tessuti di Oliveto Citra, uno degli stabilimenti industriali della ricostruzione fallita.

Con tutto il rispetto per la sacralità del luogo e dell'indagato, i finanzieri si sono diretti nella stanzetta di padre Gaetano, che intanto era nella chiesetta del convento e stava per celebrare messa. Nella sua stanza, sobria e dall'arredamento essenziale, sono stati trovati libri di preghiere, breviari, santini, ma anche fascicoli decisamente insoliti per un uomo di Chiesa. Tra l'altro anche una serie di lettere di raccomandazioni, nomi e numeri telefonici di uomini politici e amministratori.

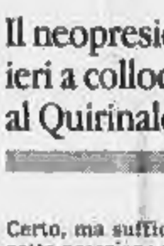
Che fosse un frate dalle amicizie influenti non era un mistero, molto più sconcertanti sono invece i sospetti raccolti nel corso dell'inchiesta sul conto di padre Gaetano Marrazzo. La ricostruzione nei paesi terremotati? Secondo alcuni testimoni il frate avrebbe messo in contatto politici influenti e imprenditori. Grazie ai suoi buoni uffici sarebbero insomma stati conclusi molti affari. Il magistrato non lascia trapelare nulla e continua l'indagine nel massimo riserbo.

Il nome del frate del convento di Santa Maria delle Grazie di Benevento sarebbe saltato fuori nell'ambito degli sviluppi dell'inchiesta che vede coinvolto l'architetto Angelo Pirovano, braccio destro del prefetto Elveno Pastorelli e soprannominato l'«Angelo del cratere», per la grande dimestichezza del professionista nel concludere affari nel dopo-terremoto.

Nei giorni scorsi nell'ambito dell'inchiesta sulla reindustrializzazione nel Salernitano era partita una raffica di avvisi di garanzia che hanno raggiunto anche il fratello dell'ex presidente della dc Michele De Mita e lo stesso prefetto Pastorelli.

Padre Graziano Marrazzo in passato aveva anche subito un attentato, rimasto avvolto nel mistero. Da allora il frate avrebbe troncato tutti i rapporti con i politici e si è rinchiuso nel suo convento. Lo stesso dove hanno bussato e sono entrati l'altro ieri i finanzieri.

Paolo Russo



Il fratello dell'ex presidente della dc Michele De Mita

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vescli 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 73527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Manetti 54, t. 581193-579668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bontarde 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 322, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-26479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altrecittà presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 22.000
2	Attività Commerciali	L. 22.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 22.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o natalizi: il doppio. Necessi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al titolo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recupero corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la sera. Da 20 anni con serietà. No spese. Sinaudi 3. Tel. 881.7531 - 881.7537.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali o senza spese anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente in un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche con firma singola. In 4 giorni mutui su immobili anche 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434.4263 - 434.4826.

A artigiani e commercianti prestito in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

CASALINGHE - dipendenti - pensionati prestiti immediati - firma singola. Tel. 502.524 - 531.7312.

CASALINGHE 3.000.000 immediati, finalizzati al consumo. Basta documento identità. No avvisi a casa. Fogli analitici in loco. Tel. (011) 323.136.

DIPENDENTI artigiani anticipi immediati anche protestati visite a domicilio. No spese. Corso Ferraris 65. Tel. 562.0972.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autonomi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0136.

FINANZIAMO fiduciari 80.000.000 aziendali 250.000.000 senza ipoteca mutui leasing prestiti. Tel. 02 3360.0933.

FINLADY casalinghe 3.000.000 immediati, finalizzati al consumo. Firma unica. No avvisi a casa. Fogli analitici in loco. Torino. Tel. 323.136.

INGROSSO ben avviato cede quota minoritaria a impegnata amministrativa. Telefonare 405.3308.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.066.

ATTIVITA' da cedersi ricercare unici vendere immobili pagamento contanti. Tel. 02 3360.3144 Ranieri Servim srl via Majno, 40 Milano.

BZ hai un'attività da cedere e desideri una trattativa veloce con pagamento contanti. Tel. 561.1655.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. INTERCOM cede azienda alimentare di produzione vendita all'ingrosso monoprodotto largo consumo. Tel. 663.5440.

A. INTERCOM cede bar ristorante cintura Torino buon avviamento voli interessanti. Tel. 663.5440.

A. INTERCOM cede in Pozzo Strada panetteria con produzione di prodotti da forno adatta a 2/3 persone. Tel. 663.5440.

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole (g 36 caffè settimanali orario corto. Tel. 385.5298.

BAR cibi cotti da ristrutturare vicino tangenziale affare si esamina permute dilazioni. Tel. 011 349.0068.

BAR super urge vendere lone passaggio prezzo interessante vende minimo anticipo. Tel. 385.4810.

DISCOTECA emiliana con immobile capienza 900 posti vendesi. Tel. 0547 84 880 solo ore 14 - 16.

FILATI negozio su via molto commerciale buona rendita affitto vantaggioso facile conduzione cedo. Tel. 839.8875.

MONTECARLO cedesi licenza istituto bellezza o quota società. Tel. 011 909.1353 - 0033 933.08100.

PIZZERIA S. Rita 60 posti forno legno arredata avviata L. 135 milioni dilazionati allatt. Castello 539.470.

STUDIO dentistico due unità operative avviamento pluriennale causa trasferimento cedesi. Tel. 011 257.829.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINO ricambi auto cerca fattorino pensionato referenziato. Telefonare 437.5860.

IMPIEGATI

CORSI

Per un rapido impiego con stage in azienda. Segretari specialisti nella gestione automatizzata dell'ufficio - Contabilità - Iva - Paghe e contributi - Office automation CAD (disegno computerizzato). Presa d'Atto Regionale. Istituto Vegnone via Vegnone 7 Torino. Tel. 488.994.

INFERMIERI professionali presenta alla propria dipendenza casa di cura privata provincia di Torino. Scrivere: Publikompass 7412 - 10100 Torino.

SOCIETA' industriale Vigevanese Novara ricerca esperto operatore/programmatore per gestione IBM 36 AS Entry e Y10 con conoscenza contabilità. Scrivere: Publikompass 34 E - 20123 Milano.

STUDIO notarile cerca geometra o dottore esperto vendite, mutui e atti notarili in genere. Offresi ottime condizioni di mercato. Scrivere: Publikompass 7415 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

AGOSTO, coniugi anziani in Almese (To) cercano domestica a ore, necessario essere automunita, referenziata. Ottima retribuzione. Tel. 935.0716.

COLLABORATRICE domestica tre ore mattino con aiuto ricerca famiglia zona Valentino. Tel. 534.561.

LAVORI VARI E PART TIME

PER ampliamento proprio organico ditta cerca 10 ragazze e 10 ragazzi 18/24enni no studenti. Tel. 011 533.681.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA alimentare forte espansione ricerca per Torino e Aosta (città e provincia) venditori automuniti max 35 anni. Offresi: assunzione diretta, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Telefonare allo 0331 730.711.

BOTTONI gioiello, fibbie, guarnizioni, accessori moda industria produttrice da anni pari i più famosi stilisti e loro relative linee alla moda o prêt-à-porter, ricerca agenti introdotti mercato qualificato e forniture sarte Torino Piemonte Liguria. Specificare zone di introduzione, case generi affini rappresentate, età. Scrivere: Publikompass 32 E - 20123 Milano.

CREDERE nel prodotto e nell'azienda è la carta vincente per l'uomo di vendita. Offriamo: vasta gamma di prodotti altamente qualitativi, nel largo consumo. Cerchiamo: persone determinate, volenterose, convinte. Offriamo: assunzione diretta, concorso spese, incentivi, premi, zona esclusiva, portafoglio clienti. Zone: 1) Val di Susa e Val di Lanzo - 2) Torino città - 3) Torino città e sud cintura - 4) Asti città e parte provincia. Scrivere: Casella 25M21 Prochemi - 21100 Varese.

SPA loader ricerca per To e provincia 2 rappresentanti anche prima esperienza. Offre: attività seria e continuativa, formazione corsi, alle provvigioni più premi. Tel. 348.7985 dopo ore 15.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONIUGI referenziati con esperienza ottimi come custodi, condominio, villa, ditta. Tel. 640.7792.

24ENNE elettricista con autocarro proprio cerca lavoro anche solo per mesi estivi max disponibilità. Telefonare ore pasto allo 011 963.2461.

29ENNE saldatore, carpentiere, 6 anni d'esperienza libero subito cerca lavoro presso serie ditta. Tel. 011 247.0324.

33ENNE pratico lavori elettrici libero di pomeriggio e mese di agosto tutto il giorno cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 817.3343 ore pasti.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 3° livello referenziato libero subito offresi per mensa aziendale self-service. Telefonare 221.6863.

IMPIEGATI

A. 45ENNE responsabile amministrativa referenziata, esperienza ventennale contabile, finanziaria, bilanci, reporting, budget, acquisita media azienda, esamina proposte. Tel. 382.0401 ore pasti.

AMMINISTRATIVA 35enne, esperienza quindicennale, autonoma, pratica tutti i lavori d'ufficio, contabilità ordinaria su P.C., banche, iva, fatturazione, segreteria commerciale, inglese, offresi con passaggio diretto. Tel. ore pasti 771.3513.

DIPLOMATO 40enne esperienza ventennale manutenzione impianti esamina/valuta serie proposte. Tel. 011 627.2876.

IMPIEGATA 13 anni esperienza buona lettura primaria lettere credito inglese/francese export. Tel. 707.2193 - 921.1064.

INGLESE fluente esperto viaggi U.S.A. Oriente accompagnatore libero subito. Tel. 861.7784 mattino.

RAGIONIERA aspirante amministratrice offresi per praticantato presso studio di amministrazione. Tel. 365.9683.

RAGIONIERA 25enne biennale esperienza ufficio contabilità generale cerca lavoro zona Canavese. Tel. 0124.582.341 ore pasti.

RAGIONIERE contabilità generale, varia amministrazione, autonomo, anche part-time offresi. Tel. 011 789.535.

RAGIONIERE 31enne pratico P.C. prima-nota inglese/francese/tedesco esamina proposto passaggio diretto. Tel. 361.760.

RAGIONIERE 50enne pensionato lunga esperienza contabilità generale su computer offresi part-time. Tel. 676.975.

RESPONSABILE di magazzino acquisti gestione ordini programmazione del lavoro offresi. Tel. 659.347.

SEGRETARIA decennale esperienza amministrazione, contabilità, paghe offresi, anche part time. Tel. 349.0294.

VENTITREENNE diplomata in amministrazione, uso P.C., esperienza di segretariato, cerca lavoro. Tel. ore pasti 942.5510.

3ENNE 5 anni esperienza in contabilità generale dichiarazioni IVA, offresi. Tel. 218.568 mattino.

29ENNE pratica gestione ordini e acquisti bolle/fatture offresi. Tel. 864.0860 dopo ore 18,30.

42ENNE francese traduttrice libri interprete bilingue, offresi per qualsiasi lavoro purchè serio, causa necessità. Tel 964.6137.

43ENNE pratica lavori ufficio clinico scarico magazzino prima nota libera subito offresi. Tel. 675.296.

(continua)

Il segretario dell'ex ministro ha svelato i segreti del funzionamento della «Cupola» sanitaria

«Così pagavo i De Lorenzo»

Marone: «Renato ritirava i soldi al pli»

Il professor Silvio Garattini direttore dell'Istituto Mario Negri

NAPOLI. E' un racconto lungo e dettagliato. E a farlo è la «voce di dentro» dell'imbroglio Sanità. La raccolta delle mazzette per tutto e da tutti ha avuto un testimone comprimario sulla cui attendibilità gli inquirenti non hanno dubbi. Dietro le dodici ordinanze di custodia cautelare partite dai giudici napoletani e che hanno coinvolto il fratello di Francesco De Lorenzo, imprenditori e luminari, c'è Giovanni Marone, l'ex segretario di «Sua Sanità». Il suo memoriale offre uno spaccato della «associazione per delinquere» che secondo i magistrati ha avuto come promotore l'ex ministro, destinatario ieri dell'annunciato avviso di garanzia. Il provvedimento potrebbe preludere ad una richiesta di autorizzazione a procedere, con l'aggiunta di una richiesta di arresto.

Contro De Lorenzo ha puntato il dito il suo più stretto collaboratore, l'uomo che custodiva segreti e raccoglieva confidenze. Racconta Marone: «Quando le eccedenze di liquidità erano notevoli e lo erano forse anche le somme che De Lorenzo aveva in giacenza presso le sue casseforti, decideva di acquistare Cct pluriennali. Mi dava quindi disposizione di consegnare a lui o, il più delle volte, a suo fratello Renato, le somme occorrenti per acquistare i Cct. Renato De Lorenzo veniva da me, presso la sede del pli, per ritirare il denaro. Successivamente, me li consegnava. Queste operazioni si sono ripetute dieci, quindici volte nell'arco tra il '90 e il '92, per un ammontare di 1500 milioni».

I soldi investiti in titoli di Stato o spediti su un conto svizzero, dicono i giudici, erano il frutto di tangenti, a cominciare da quelle passate per il Cip-Farmaci. Mentre i magistrati aspettano altre conferme dai primi interrogatori degli arrestati e mentre il prof. Duilio Poggiolini, direttore generale del servizio farmaceutico del ministero della Sanità, fa sapere di essere all'estero per motivi di lavoro - è ancora latitante con altri tre componenti del Cip - gli inquirenti hanno nelle loro mani la radiografia di Marone sul meccanismo che ha inguaiato fior di accademici. E' stato lui a fare i nomi di Francesco Manzoli, Antonio Brenna, Francesco Balsano, Antonio Boccia e del prof. Antonio Vittoria, «braccio operativo» dell'ex ministro, morto suicida per la vergogna.

«Posso affermare con certezza - spiega l'ex segretario - che il professor Vittoria era a conoscenza delle dazioni di danaro che venivano fatte a De Lorenzo per la revisione dei prezzi dei farmaci, in quanto in più di un'occasione ho assistito ad alcuni dialoghi nel corso dei quali parlavano chiaramente delle somme di denaro che dovevano essere pagate o che erano state pagate dalle ditte farmaceutiche».

Ma sul capitolo Cip anche altri hanno parlato. Come l'industriale Stefano Poli: «Nel 1989, insediatosi De Lorenzo al ministero della Sanità, andai a trovarlo perché avevo una serie di pratiche in sospeso che non andavano avanti. Lo incontrai e lui mi disse che per questo tipo di cose dovevo incontrare il professor Antonio Vittoria. Qualche tempo dopo presi contatti con Vittoria. Mi disse che per non essere ostacolato nelle pratiche avrei dovuto corrispondere periodicamente le cifre da lui richieste». Stesso copione per Giampaolo Zambeletti, che ha versato una tangente di 30 milioni al professor Elio Guido Rondanelli, pure lui componente del Cip. «Data la situazione del settore - racconta - era sostanzialmente necessario per me poter contare su un ambiente favorevole. Nelle intricate procedure burocratiche ci potevano essere infatti ostacoli dei funzionari delle commissioni che io miravo ad impedire attraverso la corresponsione di somme di danaro».

Ma è ancora Marone a svelare il sistema tangentizio per gli spot anti-Aids e per le autorizzazioni ai farmaci. Di Luigi De Vita, titolare delle Celsius, l'ex segretario dice: «Per reperire i farmaci più interessanti De Vita pensò bene di coinvolgere De Lorenzo con una partecipazione societaria del 10 per cento». Inutile dire che l'operazione fu finanziata con le tangenti pagate dallo stesso imprenditore: 200 milioni a Marone e 100 a De Lorenzo.

Mariella Cirillo

Maria Pia Garavaglia, ministro della Sanità e l'ex titolare del ministero Francesco De Lorenzo, oggi inquisito per corruzione

Un Prontuario-truffa

Garattini: dal ministero revisioni solo di facciata

ROMA. Si parla di farmaci inutili e subito viene alla mente il professor Silvio Garattini, milanese, direttore dell'istituto «Mario Negri», bestia nera dell'industria farmaceutica. Da vent'anni conduce una battaglia per snellire il Prontuario medico, ovvero l'elenco dei medicinali pagati dallo Stato. «Finora hanno fatto solo operazioni di facciata. Quando tolsero 700 farmaci, erano quelli più economici. E fecero spazio a prodotti molto più cari».

Professore, lei ha avuto scontri epici con l'ex ministro De Lorenzo. Adesso che i giudici hanno scoperchiato il pentolone di Sanitopoli ha trovato le spiegazioni di tanti suoi sospetti?

«Guardi, non intendo esprimere giudizi. Mi limito a dire quello che già denunciavo in tempi non sospetti. E cioè che nel Prontuario, inspiegabilmente, ci sono molti farmaci inutili. Addirittura si trovano i cosiddetti farmaci "inattivi", quelli che non fanno nulla. Né bene, né male».

Ma è una giungla, quel Prontuario. O no?

«Appunto. Ci sono farmaci uguali a prezzi diversi. Oppure innumerevoli repliche dello stesso farmaco. Gli esempi già li conoscete. Quello che non si sa, invece, è che il prezzo di un medicinale lo fissa lo Stato. Allora, dico io, perché a questo farmaco si fa un prezzo, e a quell'altro, che è uguale, un prezzo diverso? Tanto più che del prezzo di un farmaco può dipendere la vita di un'intera fabbrica».

Già, professore, perché? Immaginarsi la rabbia dell'industriale che si vede fissare un prezzo inferiore del concorrente...

«Vede, oltre al danno, quell'imprenditore subiva anche le beffe. Sì, perché il concorrente ricco poteva permettersi più pubblicità, più informatori, più regali. E così gradualmente estromettere dal mercato il farmaco più economico. Naturalmente, alla fine, era solo un danno per lo Stato che doveva pagare i conti».

Da Lorenzo, però, circa un anno e mezzo fa, aveva annunciato grandi cose. Ho ripulito il Prontuario, aveva detto, eliminando 704 farmaci.

«Un'operazione di facciata del ministro. Nient'altro. L'opinione pubblica non sa, infatti, che i farmaci eliminati costavano in media 6 mila lire a confezione. E che appena tre mesi dopo, ne ha inseriti 150 di nuovi, ma che costavano 30 mila lire l'uno. Ditemi voi se c'era convenienza».

Insomma, il mercato farmaceutico è pieno di vizi.

«Direi di più. Ma tutti i sistemi che rendono facile la vita, tendono a favorire tante altre cose. Anche quelle più inconfessabili. E questo sistema sta portando all'estinzione l'industria farmaceutica. Fino al 1970, addirittura non c'erano i brevetti e le industrie si copiavano i medicinali. Poi, agli inizi degli Anni 70, arrivò il Prontuario. Ma garantiva tutto e tutti: ospitava oltre trentamila specialità. Alla fine, arrivò il co-marketing».

E che cosa è questo co-marketing?

«Un marchingegno che ha ammazzato la ricerca in Italia. Le grandi società multinazionali, quando brevettano un farmaco, oltre a commercializzarlo in proprio, lo vendono a due-tre società italiane. E' una scelta per saturare il mercato. E gli italiani preferiscono pagare le royalties e trasformarsi in grossisti. In questo modo, infatti, non sopportano spese per la ricerca. Ma senza innovazione, l'industria alla lunga muore. E così, nel settore farmaceutico, stiamo diventando una colonia».

[fra. gri.]

«Spazzerò via le ruberie»

E Garavaglia promette una rivoluzione

INTERVISTA

LA NUOVA SANITA'

«CON la nuova legge finanziaria, a cui stiamo lavorando, manderemo definitivamente in soffitta sia i prezzi amministrati delle medicine che il prontuario. Chi vorrà vendere un prodotto a dieci lo farà e si dovrà scontrare con chi lo venderà a otto. Sarà il mercato a decidere, e i prezzi avranno una loro moralità intrinseca. Senza dire che almeno una parte delle ignobili vicende con cui dobbiamo fare i conti in questi giorni, verrà spazzata via con tutto il suo corredo di ruberie e di meschinità».

Se questo avverrà, sarà una piccola rivoluzione. Il ministro della Sanità Mariapia Garavaglia lo annuncia quando ormai l'intervista sta per finire, ma si capisce che su questa battaglia si giocherà la sua carriera.

Comincerà da lì l'operazione sanità pulita?

«Questa operazione è già iniziata con la riforma del ministero approvata la scorsa settimana. Sono cose della cui portata il cittadino non si rende conto, ma che introducono di fatto un cambiamento radicale».

Detta in due parole, che cosa significa?

«Significa che la materia di sanità saranno responsabilizzate le Regioni, e che il ministero conserverà soltanto alcuni servizi centralizzati di indirizzo e di controllo».

A parte i dettagli tecnici, il cittadino di che cosa si accorgerà, per esempio rispetto alla questione del prezzo dei farmaci?

«Per quanto riguarda il prezzo dei farmaci ho introdotto un criterio di trasparenza. Prima esisteva una Cuf, commissione unica del farmaco, costituita da 35 persone, molti scienziati ma anche membri di diritto. Ora questa commissione è ridotta a 12 professori ordinari che esaminano un farmaco e decidono se può essere messo in commercio per quello che è. Una volta espresso un parere favorevole il prodotto entra in commercio con il prezzo che l'industria vorrà dargli in base ai suoi calcoli. Punto e basta».

Quindi non si passa più attraverso il Cip (il comitato interministeriale prezzi)

«E non si passa neppure più attraverso il prontuario che verrà abolito. Il prontuario, forse non tutti lo sanno, è un elenco di oltre cinquemila medicine che possono essere prescritte dal servizio sanitario nazionale, in pratica dai medici di famiglia. Entrare nel prontuario significava accaparrarsi già una certa quota di mercato».

Dunque, se abbiamo capito bene, dopo il parere della Cuf un farmaco andrà in farmacia, niente più prezzo amministrato e niente più prontuario?

«Esattamente, e quindi niente più forche caudine che potevano diventare tante possibili occasioni per esercitare pressioni».

O per distribuire mazzette

«Certo, anche per quello. Molti passaggi infatti hanno significato molta corruzione. E pensare che il fine era esattamente l'opposto: più persone a decidere e quindi più controlli».

Invece?

«Invece questo ha comportato semplicemente una grande frantumazione delle responsabilità. Adesso però ci sarà la Cuf e basta».

Gli scienziati che fanno parte di questa commissione sono certamente persone di riconosciuta virtù ma, visti i precedenti, può succedere di tutto. Esistono anche forme di corruzione strisciante che avvengono attraverso consulenze, regali, viaggi, favori di vario genere senza che circoli neppure una lira. Non si potrebbe pensare a un codice deontologico?

«Lo chiederò ai professori che fanno parte della Cuf e che sono persone di primissimo livello accademico, di volersi astenere per tutta la durata del loro incarico - tre anni - da qualsiasi rapporto con aziende del settore farmaceutico. Mi sembra il minimo».

Ministro Garavaglia, quanto ci sono costate le mazzette?

«Non lo so. Io stessa mi sono vergognata di chiederlo ai direttori generali con cui mi riunisco una volta a settimana. E' una cosa che mi brucia talmente ... Ora comunque lo chiederò e allora lo renderò noto. Non è difficile comunque ipotizzare che si tratti di centinaia di miliardi».

Ministro, nel raccontare queste cose lei si investe molto, anche emotivamente, ma i cittadini sono molto sfiduciati, credono solo ai fatti.

«Io mi rendo conto che la parola di un ministro di questi tempi non vale molto. Io in questa battaglia sto mettendo tutta me stessa, il mio impegno, la mia passione, ma per avere dei risultati ci vorrà un po' di tempo. Vorrei solo che mi venisse accordata un minimo di fiducia, sulla parola, certamente, non vedo come altrimenti».

Raffaello Masci

IN COMMISSIONE

Tolto il limite di 8 bollini

ROMA. Gli esenti dal ticket farmaceutico che hanno esaurito i 16 bollini pro capite, potrebbero chiedere un aggiunta di bollini senza dover più rispettare il limite massimo di 8 bollini in più stabilito dal governo. Questo è in sintesi l'emendamento, presentato dal pds al decreto sui bollini, e approvato dalla commissione sanità del Senato grazie ai voti delle opposizioni. Se l'emendamento passerà anche in aula e sarà convalidato successivamente anche dalla Camera, verrà di fatto abolito ogni tetto alla richiesta di bollini. L'emendamento afferma infatti che il numero di 16 bollini assegnati a ciascun esente «può essere elevato dalle regioni e dalle province autonome per il '93 per far fronte alle necessità terapeutiche», senza alcun limite numerico». **[r. i.]**

«Con la nuova legge più poteri alle Regioni Manderemo in soffitta l'elenco dei medicinali e i prezzi amministrati Gli scienziati diranno l'ultima parola»

IL CASO

COME AGGIRARE LA LEGGE

I consumatori: ci tenevano fuori dalla porta

Per ritoccare i prezzi c'era sempre una procedura d'urgenza

«ORA si capisce perché ci tenevano accuratamente fuori dalla porta. Avevano paura che disturbassimo le loro manovre». All'Unione consumatori masticano amaro, pensando che fanno parte di una pomposa Commissione centrale prezzi e che non venivano mai consultati quando si trattava di stabilire i prezzi di un medicinale.

«Negli ultimi cinque anni - racconta Emanuele Piocari, segretario dell'associazione - la nostra commissione, che ha solo un potere consultivo, non è mai stata riunita. E invece, con procedura d'urgenza, si vedeva di continuo il Cip-farmaci, quello che adesso è nella bufera. Stabiliva il prezzo. Poi, il Comitato interministeriale ratificava. E sulla *Gazzetta Ufficiale* leggevamo le decisioni prese da altri».

Cinque anni di procedure d'urgenza. Anche nel settore farmaceutico, insomma, come succedeva per gli appalti dell'Anas, o per i lavori pubblici, c'era sempre un escamotage per gabbare la legge. E così la Commissione centrale prezzi - con dentro gli esponenti della società civile: sindacati, imprenditori, esperti, associazioni consumatori - veniva regolarmente ignorata quando c'era da stabilire il prezzo dei medicinali.

Certo è che quella cantilena di «procedure d'urgenza» lascia sospettare il peggio. E poi, basta parlare con medici o farmacisti per capire che il settore era drogato. La «voragine di una spesa sanitaria gonfiata ad arte», come la chiamano i Verdi, costava migliaia di miliardi.

Qualche tentativo per snellire l'elenco, in verità, era stato fatto. E anzi, in vent'anni, si è scesi da trenta a diecimila specialità. Ma quando poi si usava la mano pesante, subito al ministero arrivavano le pressioni per rivedere la decisione. Ha fatto epoca, ad esempio, la società Fidia, che ha raggiunto un fatturato di almeno duecento miliardi con i farmaci per combattere l'invecchiamento. A fasi alterne, le specialità della Fidia entravano o uscivano dal Prontuario. Quando veniva esclusa, subito le maestranze scendevano in piazza. Fioccavano gli interventi politici sul ministro. Protestavano i sindacati. Alla fine, il medicinale rientrava tra quelli pagati dalla Usl.

In 20 anni siamo scesi da trenta a diecimila medicinali ma ciò non ha impedito i prezzi gonfiati

Qualcuno aveva provato, a dire il vero, a lanciare l'allarme. Ma vanamente. Il dottor Manlio Spadoni, ad esempio, anziano farmacista, ha dato alle stampe diversi libri di denuncia. L'ultimo suo titolo, «Farmaci, scandalo montante», già parlava chiaro. Se la prendeva in particolare con quel Duilio Poggiolini, direttore generale del ministero da oltre vent'anni, padre-padrone del settore, latitante. «Ne ho scritto di cotte e di crude, sul suo conto. Ma non mi ha mai querelato», racconta.

Spadoni ha illustrato con cura il meccanismo degli aumenti gonfiati. I cosiddetti farmaci-copia, ad esempio: un sistema per «copiare» i prodotti altrui. Si seguiva una procedura regolata per legge. In pratica, bastava cambiare una molecola secondaria e via. Nome di fantasia, confezione diversa e soprattutto prezzo originale. Ma naturalmente la sostanza era sempre uguale. Oppure ha raccontato il trucco di aggiungere una qualsiasi vitamina a un medicinale già consolidato e in questa nuova veste presentarlo come farmaco rivoluzionario.

Un metodo collaudato per accantonare i prodotti con prezzo vecchio e sostituirli con altri dal costo triplicato. Su tutto, a vigilare, c'era il ministro e la commissione dei tecnici.

«Ma nel ministero, per spingere i suoi prodotti, ogni casa farmaceutica mandava un galoppino. Lo stesso dai medici e dai farmacisti. Il tutto si risolveva in un giro vorticoso di galoppini», racconta Spadoni.

Contro Poggiolini si scaglia anche l'associazione dei politrasfusi, malati di Aids per colpa di una trasfusione assassina. «Ci sono state gravi negligenze da parte di Poggiolini - scrivono - che non ha ritirato per tempo dal mercato gli emoderivati, privilegiando così le multinazionali del settore a scapito della salute pubblica».

Eppure, Poggiolini (massone iscritto alla P2) è stato considerato un'autorità del settore. Direttore generale al ministero per oltre vent'anni, è forse l'alto dirigente più longevo d'Italia. Di recente, era diventato anche il presidente della Commissione farmaci della Cee. In questa veste, volava spesso a Bruxelles dove è in cantiere un'Agenzia europea del farmaco.

Francesco Grignetti

Dopo il rifiuto di Edimburgo e Dublino a un summit dell'eurodestra

L'odissea di Le Pen finisce a Roma

«Qui mi hanno sempre trattato bene» A Londra assediato dagli anti-razzisti

ROMA. Una zattera di pariah è finalmente approdata a Roma dopo aver vagato in cerca di un porto sicuro per tenere una riunione. E dalla zattera sono scesi 14 europarlamentari di destra guidati dal loro leader Jean Marie Le Pen, che a Fiumicino ha dichiarato, stanco ma sollevato: «L'Italia è un Paese dove sono stato sempre bene accolto». Tema della riunione: «Il libero scambio», «la storia del libero scambio», «temi economici legati al libero scambio». Insomma, di che appassionare i libero-scambisti ma niente di più. E invece i 14 parlamentari della destra europea sono arrivati a Roma lasciandosi dietro una scia di violente europolemiche.

In un primo tempo Le Pen e soci avevano pensato di incontrarsi a Edimburgo ma non hanno trovato alberghi disposti ad accoglierli dopo che una campagna stampa aveva impaurito i gestori. Hanno provato a spostare la riunione al Fitzpatrick Castle di Dublino ma anche lì hanno trovato il cartello «tutto esaurito».

Il leader laburista Glyn Ford, che da tempo accusa Le Pen di organizzare lussuose riunioni del suo gruppo in giro per l'Europa a spese dei contribuenti, era tutto contento «perché gli scozzesi e gli irlandesi hanno detto di no a quest'uomo odioso e alla sua accozzaglia di neo-fascisti ed estremisti di destra».

Con Ford ha esultato anche l'europarlamentare laburista irlandese Barry Desmond: «Abbiamo già abbastanza problemi in Irlanda senza dover vivere "la dimensione Le Pen"».

Ma nel frattempo, in gran segreto, Le Pen aveva studiato la possibilità di spostare la riunione a Roma. Ed aveva anche individuato un rifugio sicuro: la sede romana dell'Europarlamento, dietro piazza Venezia.

Così l'altro ieri ha mandato in avanscoperta gli altri 13 europarlamentari. Ieri è arrivato anche il leader francese, dopo una conferenza stampa all'aeroporto londinese di Heathrow che ha messo a dura prova il servizio di sicurezza: c'è voluto un massiccio schieramento di polizia per impedire ai manifestanti anti-razzisti di entrare nella saletta dove Le Pen parlava con i giornalisti.

Dei quattordici europarlamentari di destra, dieci sono francesi, tre sono tedeschi e uno è fiammingo. Non ci sono i missini italiani anche se Le Pen e Fini hanno un buon rapporto e dal 1985 al 1989 italiani e francesi hanno fatto parte dello stesso gruppo nell'Europarlamento.

E' con i Republikaner tedeschi che i missini hanno pessimi rapporti, soprattutto a causa delle loro posizioni diametralmente opposte sulla questione dell'Alto Adige. E proprio questa polemica con i Republikaner ha spinto i missini ad uscire dall'eurogruppo di destra nel 1989 per entrare a far parte di quello misto.

Per Le Pen, naturalmente, questa vicenda insieme comica e penosa - se non fosse appunto che tutti questi spostamenti costano al contribuente europeo fior di quattrini - non è altro che un attentato alla sua libertà. E la sua cacciata dalle isole britanniche «un atto che viola le regole della democrazia», concetto che illustrerà oggi in una conferenza stampa.

Andrea di Robilant

Manifestazione anti-Le Pen a Londra A destra il leader francese

L'msi non partecipa E' in rotta con i Republikaner

GRAN BRETAGNA

In 15 scavalcano i cancelli, chiedevano la fine dei test nucleari nel Nevada

Gli Indiani invadono Palazzo Reale

Si è temuto un attentato, Elisabetta sconvolta

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono voluti gli Shoshone, indiani del Nevada, per mettere alla prova i sistemi d'allarme di Buckingham Palace. Un gruppo di dimostranti formato da 15 donne e due uomini, che hanno particolarmente a cuore le sorti di quella tribù di pellirosse, hanno scalato ieri mattina il muro esterno del palazzo, hanno tagliato il filo spinato e si sono calati con i loro stendardi sul prato reale. L'allarme è stato immediato, poco c'è mancato che gli invasori fossero anche impallinati; ma di questi tempi, con l'Ira impegnata in una guerriglia che non conosce limiti, nessuno si è sentito di correre rischi. Gli invasori sono stati tutti arrestati, e con loro Di McDonald, pizzicata dagli agenti mentre all'esterno del muro spiegava gli obiettivi della sua associazione. Women's Nuclear Test Ban Network si batte contro gli esperimenti nucleari; e difende gli Shoshone sui cui territori gli americani hanno dato agli inglesi un poligono.

Povera Elisabetta, non un giorno di pace. «Se guardando dalla finestra avesse visto il nostro stendardo nel suo giardino - ha detto la McDonald - non avrebbe potuto ignorare il nostro messaggio». Ma l'Inghilterra è indignata e allarmata. Ieri pomeriggio, sulla sicurezza della sovrana, ci sono state interrogazioni ai Comuni. Il ministro degli Interni, Michael Howard, si è detto «molto preoccupato» dall'invasione in massa. Ma l'ispettore John Devine, responsabile della sicurezza della regina, ha voluto precisare che i dimostranti «non sono entrati a Buckingham Palace ma soltanto nel giardino»; e che, in ogni caso, «gli impianti di sicurezza hanno funzionato bene».

La regina è protetta da un sofisticato apparato elettronico dopo l'incidente del 1982, quando un uomo raggiunse la sua camera da letto e chiacchierò con lei per mezz'ora prima che Elisabetta riuscisse a dare l'allarme. Dopo un altro incidente avvenuto l'anno scorso, quando un giovanotto arrivò a pochi metri dall'appartamento reale, l'impianto è stato aggiornato. E ieri, si direbbe, ha fatto il suo dovere. Ma ci si domanda quali pericoli avrebbe potuto correre la regina in quei pochi minuti o secondi se nel giardino di Buckingham Palace, anziché le donne impegnate per il bene degli Shoshone, ci fosse stato un gruppo di malintenzionati. Si sa che Elisabetta è furente, che ha chiesto un'indagine e una revisione dei sistemi di sicurezza.

Fabio Galvano

Bonn, silurato il Procuratore generale

Cresce lo scandalo Raf e fa un'altra vittima

Nuova versione: il terrorista Grams è stato ucciso dalla sua rivoltella

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre rivelazioni e sospetti segnano l'inchiesta sulla morte del terrorista Wolfgang Grams, lo scandalo dilaga e fa altre vittime: dopo il ministro dell'Interno Seiters, cade il Procuratore generale Alexander von Stahl, da giorni al centro di aspre critiche per la sua gestione della crisi. Ieri sera, il governo lo ha messo a riposo. «L'importanza del suo incarico non consentiva il protrarsi di discussioni sul suo modo di agire», ha spiegato il ministro della Giustizia Sabine Leuthuesser-Schnarrenberger, liberale come von Stahl. Soltanto supposizioni, ancora, sul successore: in corsa il Procuratore del Mecklenburgo-Pomerania anteriore Alexander Prechtel, e il deputato liberale Joerg van Essen.

Dal 27 giugno, quando Grams venne sorpreso a Bad Kleinen con la compagna Birgit Hogefeld, e morì in circostanze non ancora chiarite, il dossier Raf si è riaperto con clamore: fra rivelazioni, accuse, sospetti e colpi di scena che hanno messo a nudo «errori» e «confusione», come ha denunciato Seiters nel suo addio. Ieri l'ultimo capitolo di una storia ancora aperta: Grams non sarebbe stato colpito a morte da un'arma della polizia, ma quasi certamente dalla sua stessa pistola. Non è ancora stato stabilito, tuttavia, chi ha sparato il colpo fatale. E' stato lo stesso Grams a uccidersi, come si continua a sospettare? Pare di no: la Procura di Schwering, che conduce l'inchiesta, ha già escluso il suicidio. E' stato un agente del nucleo speciale, allora, a finire Grams quando questi era già a terra ferito, come sostengono alcuni testimoni fra i quali un agente che era presente alla sparatoria? E se è stato un uomo dell'antiterrorismo a sparare, ha usato davvero l'arma di Grams dopo avergliela presa quando non poteva più scappare? A questa, delicatissima domanda, finora non c'è risposta.

Fra il suicidio e l'omicidio a freddo si fa strada un'altra ipotesi, suffragata da una nuova testimonianza: dopo essere stato colpito da una fucilata, Grams avrebbe fatto ancora alcuni passi sul marciapiede della stazione; cadendo, dalla pistola che teneva in mano sarebbe partito un colpo che lo avrebbe colpito al capo, uccidendolo. Anche in questo caso mancano conferme persuasive. Nel pomeriggio di ieri, intanto, è stato interrogato alla Procura di Schwering - responsabile delle indagini - un agente del nucleo speciale che ha partecipato all'operazione di Bad Kleinen. E' lui l'uomo indicato dai testimoni come il probabile assassino di Grams? O è il testimone misterioso che ha accusato un collega di aver finito a freddo il terrorista?

Mentre le domande senza risposta si accumulano, le polemiche sull'operato della Procura generale e dei nuclei antiterrorismo si inaspriscono. L'allontanamento di von Stahl - nell'aria da quando Seiters aveva annunciato le dimissioni, assumendosi la «responsabilità politica» della vicenda - non basteranno a spegnere lo scandalo. Bisognerà aspettare la «verità definitiva», quella che da giorni si chiede una Germania sempre più inquieta.

Emanuele Novazio

TELEVISIONE

Diventa corrispondente Rai a Vienna

Demetrio Volcic se ne va da Mosca

Demetrio Volcic

MOSCA. Dopo tredici anni di lavoro a Mosca, il corrispondente della Rai Demetrio Volcic si trasferisce nella sede di Vienna. L'ambasciatore italiano in Russia, Federico Di Roberto, ha dato ieri un ricevimento in suo onore.

Salutando Volcic ormai in partenza, Di Roberto ha sottolineato come, per milioni di italiani, per anni, le notizie dall'Urss prima, dalla Russia poi, siano state «trasmesse da un gentiluomo colto ed appassionato». Ringraziando per la cerimonia di commiato, Volcic ha espresso la ferma speranza che la Russia, malgrado gli immani problemi che la sovrastano, «possa veder sbocciare la sua primavera». (Ansa)

SUD AFRICA

E' ripreso il massacro

In quattro giorni 130 assassinati nei ghetti neri

JOHANNESBURG. In Sud Africa è in corso una carneficina. Negli ultimi quattro giorni almeno 130 persone sono state uccise nelle township nere del Paese. Molte delle vittime sono donne e bambini. In due ghetti neri a ridosso di Johannesburg in meno di 12 ore sono state trucidate 70 persone.

Ieri sera le due township erano sinistramente illuminate dagli incendi. La nuova fiammata di violenza è esplosa nella notte tra venerdì e sabato scorsi, a poche ore dalla decisione di indire le prime elezioni democratiche e multirazziali nella storia del Paese per il 27 aprile prossimo.

Gli scontri sono divampati tra i seguaci dell'African National Congress di Nelson Mandela e del rivale partito zulu Inkhata, che, assieme ai suoi alleati dell'estrema destra bianca ha votato contro la scadenza elettorale. (Ansa)

DISASTRI

Inondazione record

Il Mississippi devasta 5 Stati Usa

WASHINGTON. Si è rivelata apocalittica l'inondazione che ha colpito gli Stati Uniti centrali. Lo straripamento per una lunghezza di oltre ottocento chilometri del Mississippi ha colpito Iowa, Illinois, Minnesota, Wisconsin e Missouri e ha danneggiato almeno un migliaio di abitazioni, allagando più di quattrocentomila ettari di colture: si tratta della catastrofe naturale più grave avvenuta nel Paese da trent'anni a questa parte.

La città di Davenport, nell'Iowa, è la più colpita: il livello dell'acqua è arrivato a sette metri di altezza, un record che non si registrava dagli Anni Sessanta. Gli esperti calcolano che nel solo Stato dell'Iowa i danni ammontino a circa un miliardo di dollari, 1500 miliardi di lire, e Clinton, recatosi sul posto l'altro ieri, ha promesso aiuti immediati.

(AdnKronos)

Circondata dai suoi cari che ha tanto amato, ha concluso la sua operosa vita terrena

Rita Razzano ved. Casolli

La piangono la figlia **Laura** con il marito **Giovanni Sutti** e i figli **Federico** e **Paolo**, il fratello, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio alle ore 10 nella parrocchia di San Massimo.
— **Torino**, 7 luglio 1993.

Federico e **Paolo** ringraziano la **NONNA** che li ha allevati con pazienza e dolcezza.

La consuocera **Bice Iraldi**, **Anna**, **Giorgio** e **Andrea Boraudo** ricordano con affetto **RITA**.

Affettuosamente sono vicini a Laura gli amici **Corenglia**, **Mesca**, **Vissino**, **Vigano**, **Wertimuller**.

Il 2 luglio è cristianamente mancata

Nina Ferrero

La salma riposa nel cimitero di Asiago ove essa desiderava essere sepolta per rimanere vicina al fratello Adolfo custodito al Sacrario Militare. Per volontà della defunta si annuncia a funerali avvenuti.
— **Torino**, 7 luglio 1993.

Cristianamente è mancata

Maria Neubourg ved. Alasonatti

anni 77

L'annunciano i figli **Vito**, **Eligio**, **Ines**, **Daniela** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Ala di Stura mercoledì 7 ore 16,30 in parrocchia.
— **Lanzo**, 6 luglio 1993.

I **Commercianti** ed **Esercenti** di **Ala di Stura** prendono viva parte al dolore della famiglia Alasonatti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Magno Giocoli

Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppe**, **Giovanni** e **Mariateresa**, nuore, genero, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto della Casa di Riposo Moncalvo. I funerali avranno luogo giovedì 8 alle ore 8,15 nella parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 5 luglio 1993.

E' serenamente mancata

Elisabetta Tecli ved. Triches Guanzani

anni 85

L'annunciano i figli **Carlo** e **Franco** con il genero **Lino**, la nuora **Teresa** e i nipoti **Vilma**, **Paola**, **Marco** ed **Enzo**. Funerali giovedì 8 luglio ore 11,45 cappella Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 5 luglio 1993.

Direzione e **Maestranze** della **Zincatura di Cambiano** partecipano al lutto di Franco Triches per la perdita della mamma **ELISABETTA**.

Direzione e **Maestranze** della **C.a.l.-Stra** partecipano al lutto del titolare Franco Triches per la scomparsa della mamma **ELISABETTA**.

Piero Rita Torta
Giovanni Franco Torta
Franco Rosy Bolo
nonna **Lina**
partecipano al dolore di Franco per la scomparsa della mamma **ELISABETTA**.

Ci ha lasciati

Luigi Ferrero (Gino)

anni 52

Lo annunciano la moglie **Luciana Fior**, la figlia **Daniela** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Agostini e De Luca per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 8 luglio ore 10,15 parrocchia S. Maria di Testona. Non fiori.
— **Moncalieri**, 6 luglio 1993.

Circondato dal grande affetto dei suoi cari è mancato

Guido Bertello

Addolorati l'annunciano la moglie **Alba**, la figlia **Chiara** con il marito **Massimo Pascuti** e l'adorata nipotina **Marina**, **Bianca** con il marito **Simone Fava**, la sorella **Brunilde** con **Davide Mario Ensamaria**, la suocera **Eugenia Chiona**, cognati e nipoti. La famiglia riconoscente ringrazia il prof. Bussone. Veglia di preghiera mercoledì 7 ore 21, funerali giovedì 8 ore 8,15 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— **Torino**, 7 luglio 1993.

Mario e **Marisa** prendono parte al dolore di Alba Chiara e Bianca.

Galleria Quadrato Chieri partecipa al dolore di Alba e famiglia.

Anna e **Vittorio Salice** partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita dell'amico di sempre

Guido Bertello

— **Torino**, 6 luglio 1993.

Luigi Tolvia partecipa di tutto cuore.

La **Galleria Dovico** partecipa al grande dolore della famiglia.

Anna Bergarello, **Alessandro Calandra**, **Luciana Canta**, **Luigi Garelli**, **Rossella Quagliari**, **Giusy** e **Gianpiero Papino**, **Silvana Persico**, **Giuseppina Prasio**, **Patrizia Rocca** e **Maurizio Rossi** esprimono il loro dolore per la perdita del

MAESTRO

Guido Bertello

— **Torino**, 7 luglio 1993.

Gli **Amici** carissimi sono vicini al grande dolore di Alba
Alfonsina e **Andrea**
Anna e **Vittorio**
Cristina e **Tino**
Delia e **Lino**
Fernando e **Rina**
Franca e **Sergio**
Ida e **Carlo**
Lia e **Roberto** con **Silvia** e **Chiara**
Maria e **Adriano**
Silvana e **Ettorio**
Anna Morino.

Sono vicini a Alba e Brunilde
Carla Marisa Bandiera
Angela Anna Borgia
Ester Beriotto
Antonio Rachele Catabrese
Nella Carita
Luigi Liliana Fontana
Mario Carla Fontana
Giovanni Carla Massaglia
Antonio Vera Piccinini
Adele Riccardi
Mary Rossano
Nina Uberti Bona.

Ricordano affettuosamente **GUIDO** gli amici **Mariateresa Vittorio Elisabetta**.

Alda Angela Betty Iolanda Margherita sono vicine ad Alba e famiglia con affetto.

Gli **Amici** Ti ricordano:
Tino Alma
Luciano Spossot
Franco Martinengo
Sandro Lobalzo
Sara Carbone
Florenza Rota
Carlo Sandro Fogliato
Elisabetta Ugo Vizzengo
Michelangelo Camburzano.

I **Condomini** e l'**Amministratore** di via **Geressio 47** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara mamma

Rosa Dalbuoni

— **Torino**, 6 luglio 1993.

Gli amici **Pradotti**, **Stella**, **Zabet**, **Tosetti**, **Montanaro**, sinceramente addolorati, sono vicini a Uccia, Marco e parenti nel ricordo di

Alberto Bernini

— **Torino**, 6 luglio 1993.

Sono vicini a Roberto e famiglia per la perdita della mamma signora

Aida Favero

Rinaldo, **Rita Antoniotti**
Renzo, **Germana Bollino**
Aldo, **Ada Bocevenuta**
Silvia, **Laura Bersano**
Sergio, **Alda Bertot**
Antonino, **Ninetta Bessa Corzano**
Carlo, **Mirella Bianchi**
Nini Chiaminetto
Rina Chiaminetto e famiglia
Pierfranco, **Marielina Bollero**
Piergiorgio Deloannes e famiglia
Lumeno, **Rita**, **Paola Dejudicibus**
Carlo, **Luciano**, **Aida Demarchi**
Germano, **Edda Delza**
Alberto, **Lella Facincani**
Salvatore, **Annamaria Ferro**
Antonio, **Giorgina Gally**
Piero, **Stefania Grosso**
Italo, **Bruna Mabrito**
Carlo, **Clotilde Malanotte**
Oscar, **Jucci Marta**
Giuseppe Merlo
Franco Paglia e figli
Angelo, **Elena Paviato**
Piergiorgio, **Franca Peretti**
Giuseppe, **Arle Peretti**
Sergio, **Marina Peyre**
Giuseppe, **Maria Ponchia**
Pietro, **Cecilia Rastel Bogia**
Giovanni Rossi
Modesto, **Paola Sandretto**
Carlo, **Idalba Sunino**
Carla Tinetti.
— **Castellamonte**, 6 luglio 1993.

Il **Lions Club Alto Canavese** partecipa al dolore di Roberto e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Gli **Amici** del **Leo Club** partecipano al dolore di Roberto, Laura, Cristina e Anna.

Franco e **Carla** con **Gianluigi** e **Alessandro** piangono la cara zia **ALDA**.

I cugini **d'Orazio** si uniscono affettuosamente al dolore dei familiari.

Oliviero, **Alessandro**, **Olivia**, **Masha**, **Cippo Prunas** partecipano con profondo dolore per la tragica morte di

Barbara Vassarotti

— **Roma**, 6 luglio 1993.

E' improvvisamente mancato

Augusto Faure

Maresciallo Maggiore C.C.

Lo annunciano con immenso dolore moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. ore 16,30 dall'abitazione via Montorò 9.
— **Sauze d'Oulx**, 5 luglio 1993.

Guglielmo è affettuosamente vicino ad Agostino e alla famiglia Parchiarla nel ricordo della cara zia

Giovanna Parravicini ved. Olivero

— **Torino**, 6 luglio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giuseppe Remogna

Ne danno l'annuncio la moglie **Bianca-maria**; i figli: **Angela** con **Andrea** ed i piccoli **Edoardo** e **Michela**; **Olimpia** con **Roberto**; **Giacomo**; i suoceri **Olimpia** e **Mario**; cugini e parenti. Un ringraziamento all'amico prof. Carlo Caruzzo per l'affetto dimostratogli ed al dott. Riccardo Sofietti e a suor Luciana per le premurose cure. I funerali avranno luogo in Cirié mercoledì 7 corr. ore 15,30 con partenza dall'abitazione via Vittorio Veneto, 21. Dopo la cremazione la salma sarà tumulata nel cimitero di Front. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Cirié**, 6 luglio 1993.

La **Scuola Comunale di Danza** è vicina alla famiglia con serietà partecipazione.

Ricordano affettuosamente il dott.

Giuseppe Remogna

gli amici del tennis
Piergiorgio Craviolo
Carlo Donatiello
Luigi Gai
Guglielmo Gallardo
Mario Ferrando
Giuseppe Perucca
Ricardo Rolando
Marcello Scolario
Filippo Severo
Vittorio Valfrè
— **Cirié**, 7 luglio 1993.

Ludovico Geoinet e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa del

dott. Giuseppe Remogna

— **Torino**, 6 luglio 1993.

Giampaolo e **Maria Teresa Brizio** partecipano al dolore della famiglia.

Natale e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Remogna.

Ci ha lasciati

Giuseppina Comune in Ravagnani

anni 69

Lo annunciano il marito **Alberto** con **Eugenia**, cugini e amici. Funerali in Trofarello mercoledì 7 luglio ore 15,30 da piazzetta S. Giuseppe.
— **Trofarello**, 6 luglio 1993.

Dino, **Isoletta** e **Piero** sono vicini a Bligny e a Eugenia.

La famiglia **Tortarolo** partecipa sentitamente al dolore.

Luca si stringe con affetto a madrina.

Francesco Emma Marialuisa e famiglia partecipano al vostro dolore.

Barbadilla Fontana partecipa.

I **Colleghi** e tutto il **Personale** della **Divisione** di **Medicina** e del **Servizio** di **Dietologia e Diabetologia** sono vicini ad Eugenia in questo triste momento.

«Se siamo morti con Cristo, vivremo anche con Lui».
(S. Paolo - Tm. 2, 11)

E' piamente spirato

Emilio Donadio

anni 82

Lo ricordano commossi **Giuliana**, **Giovanni** con **Lory**, **Roberto** e **Alessia**, parenti tutti. I figli ringraziano sentitamente i medici che si sono prodigati con grande disponibilità, competenza e affetto, in particolare il medico curante dott. Ettore Caligaris, l'amico dott. Enrico Arzani, dott.ssa Grisari, dott. Sardi. Esprimono inoltre vivissima gratitudine a tutte le care persone che sono state vicine al loro amatissimo **PAPA'** con tante premurose attenzioni e gentilezze. Santo Rosario mercoledì 7 corr. alle ore 20,30 in chiesa. Funerali in Via giovedì 8 corr. ore 16, con partenza da Osp. Mauriziano di Lanzo ore 15,15. Grazie fin d'ora a tutti per il conforto della cristiana solidarietà nelle preghiere e l'affettuosa partecipazione.
— **Via**, 6 luglio 1993.

La consuocera **Antonia Boeri** partecipa con affetto al dolore.

Mary e **Ivonne Durando** ricordano l'amico **EMILIO**.

Le famiglie **Galli**, **Franzi** e **Cavalletto** partecipano al dolore di Giuliana e Gianni per la scomparsa del padre

Emilio Donadio

— **Torino**, 5 luglio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gambino

Ne danno il triste annuncio la sorella **Carla**, il nipote **Beppe Fessa** con **Gisgi**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 8 ore 10 nella Parrocchia di S. Pietro in Vincoli, Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 luglio 1993.

E' mancato

Carlo Basso

Lo annunciano **nipoti** e **pronipoti**. Si ringrazia Direzione Personale Casa Riposo Villa Delfi Lurisia. Funerali il 7 luglio ore 16 Baldichieri Asti.
— **Torino**, 7 luglio 1993.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Marie vedova Amerio

di anni 91

Ne danno il triste annuncio **Bartolomeo Carlo** e **Marco**. I funerali si svolgeranno giovedì a Ferrere d'Asti.
— **Torino**, 7 luglio 1993.

ANNIVERSARI

10° ANNIVERSARIO
1983 1993
MAESTRO
Cinico Angelini

Per quanti lo conobbero, per quanti lo stimarono, per quanti lo apprezzarono, per quanti lo ricordano.

1992 1993
E' vivo il ricordo ed immutato l'affetto per il
cav. Stefano Vanore
Pina, **Maria Grazia** e **Dario**.

1979 1993
Luigi Aghittino
Indimenticabile.

1992 1993
Ad un anno dalla scomparsa di
Giovanni Mario Rovej
I tuoi cari ti ricordano con amore e rimpianto infinito. Santa Messa anniversaria giovedì a c.m., ore 17, santuario San Pancrazio - Pianezza.
— **Pianezza**, 7 luglio 1993.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Il presidente del Consiglio ne parlerà con Clinton al vertice dei Sette Grandi oggi a Tokyo

Somalia, Roma chiede un ruolo politico

Washington smentisce le accuse di viltà agli italiani

ROMA. La posizione italiana in Somalia va «riconsiderata» alla luce degli ultimi avvenimenti sul terreno a Mogadiscio. E soprattutto va «confermato l'obiettivo iniziale» della missione, cioè quello di portare soccorso umanitario alla popolazione e creare le premesse per la ricostruzione del Paese.

In volo verso Tokyo, Carlo Azeglio Ciampi risponde così ai giornalisti che gli chiedono che cosa dirà al presidente Clinton nell'incontro bilaterale previsto per oggi. La Somalia non è sull'agenda, ma il presidente del Consiglio vuole affrontare la materia al G7.

Ciampi fa capire che oltre a chiedere un ruolo più visibile nel vertice militare di Unosom, spiegherà a Clinton che l'Italia vuole partecipare alle decisioni politiche che riguardano la missione Onu.

Precisa: «Non si tratta di fare le truppe di occupazione, ma di stare militarmente il tempo necessario perché maturi in loco una soluzione politica stabile. Si deve vedere se quello che si sta facendo porta a quel fine: può darsi che sia coerente con quel fine, ma può anche darsi che si debbano riconsiderare alcuni modi di realizzare quel fine».

E' noto il disagio del presidente del Consiglio per come si stanno mettendo le cose in Somalia, la sua forte perplessità per una missione che doveva essere umanitaria e che invece si rivela ogni giorno di più un'avventura militare dagli esiti sempre più incerti.

E a complicare le cose, a rendere il quadro ancora più sfilacciato, è arrivata ieri la notizia che la Francia sta pensando di ritirare il suo contingente - circa 1300 uomini - entro Natale, una prospettiva che avrà sicuramente conseguenze anche per l'Italia.

Ieri il ministro della Difesa Fabio Fabbri ha riunito all'ospedale militare Celio, dov'è ancora ricoverato per una broncopolmonite, i vertici militari ed ha parlato con Ciampi e con il generale Loi a Mogadiscio.

Anche Fabbri, come il presidente del Consiglio, sottolinea lo scollamento che sembra essersi verificato tra l'attività militare e l'azione politica tesa a rappacificare la Somalia. «Oggi più che mai - dice - è importante esplorare ogni strada verso la soluzione politica della crisi somala».

Ma Fabbri va oltre Ciampi e ipotizza uno scenario in cui la ricerca di una soluzione politica tra i vari clan dovesse rivelarsi «realmente infruttuosa». In tal caso, dicono alla Difesa riportando il pensiero del ministro, «si potrebbe ipotizzare il ricorso all'uso dello strumento militare, non in uno stillicidio di azioni limitate ma con un'iniziativa di vasta portata, destinata a coinvolgere un ventaglio il più ampio possibile di contingenti dell'Unosom».

Dunque Fabbri ipotizza un più massiccio intervento militare in Somalia. Ed è un'ipotesi che in questo momento appare meno remota di quanto possa sembrare. Il controllo militare di Mogadiscio è stato decisamente compromesso dopo gli eventi recenti, e i margini per un'azione mirata a ricucire il quadro politico sono molto esigui.

L'ipotesi Fabbri ha già messo in allarme alcuni membri del Parlamento, anche all'interno del suo stesso partito socialista. L'ex ministro della Difesa Lagorio scrive oggi sull'Avanti! che ormai non si tratta più di sapere se l'Italia deve avere oppure no un ruolo nel comando Onu ma piuttosto di «stabilire se spetta o non spetta all'Italia imporre con le proprie armi in Somalia la vittoria di questa o di quella parte in lotta».

Il pds continua a dare il suo pieno appoggio alla linea di Ciampi. Dice il responsabile Esteri, Piero Fassino: «Consideriamo di grande importanza registrare una piena sintonia tra le posizioni assunte dal pds e le dichiarazioni di Ciampi».

Andrea di Robilant

I Caschi blu italiani pattugliano una via di Mogadiscio
Qui accanto, il ministro Fabbri

«Forse occorrerà riconsiderare i modi di realizzare i fini della missione»

L'Osservatore contro gli Usa

«Critiche che offendono i caduti» Stupore all'Onu e al Pentagono

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un attacco durissimo, quello sferrato ieri dall'*Osservatore Romano* contro i comandi militari americani. Ma dietro c'è un giallo: davvero Washington ha criticato i nostri parà? Ieri c'è stata una pioggia di smentite.

Il giornale del Vaticano, con un articolo in prima pagina, contesta le critiche fatte dagli americani agli italiani per avere abbandonato due posti di blocco a Mogadiscio, sostiene che si è trattato di una «scelta tattica» legittima e opportuna e conclude con un perentorio e sferzante: «Le accuse tra le forze dell'Onu offendono la memoria dei caduti e sviliscono nello stesso tempo la missione di pace». Resta il problema: quali accuse? Chi le ha formulate?

La prima indicazione era che le accuse agli italiani si trovavano in un rapporto inviato dal comando dell'Onu di Mogadiscio al segretario generale Boutros Ghali a New York. Ma ieri il portavoce ufficiale di Ghali, Joe Sills, ha detto con molta chiarezza che non esiste nessun rapporto del genere. «Come sempre, quando accade che dei soldati dell'Onu vengano uccisi, noi apriamo un'inchiesta per appurare i fatti - ha detto testualmente Sills - ma non ho notizia di nessun rapporto che riguardi il comportamento delle truppe italiane».

Allora si è pensato che si fosse fatta un po' di confusione e che le accuse si trovassero non nelle carte dell'Onu ma in un altro rapporto che gli ufficiali americani a Mogadiscio avevano mandato ai loro superiori di Washington. Una sorta di «comunicazione interna» nella quale l'Onu era stata coinvolta per errore. Ma anche il Pentagono, interpellato in proposito, ha smentito l'esistenza di un rapporto o di una comunicazione interna che facesse le bucce al comportamento degli italiani. «Siamo molto sorpresi» ha detto un portavoce del ministero della Difesa americano, subito imitato dal dipartimento di Stato e dalla Casa Bianca, dove oltre tutto, siccome Bill Clinton e tutto il suo staff si trovano a Tokyo, di questa storia sapevano ancora meno. Eppure, quando parlava delle accuse americane agli italiani, *L'Osservatore Romano* le dava per scontate, come se si trattasse di una cosa nota a tutti. «Che posso dire?», ha insistito il portavoce del Pentagono. «Non ho la minima idea di come questa voce possa essere nata».

Da quanto si è capito, la fonte che ha parlato delle accuse degli americani agli italiani si trova a Roma, ed è da lì che ieri alcuni giornali italiani ne hanno riferito. *L'Osservatore Romano*, quindi, potrebbe essersi basato su quelle informazioni per sferrare il proprio attacco a Washington. Questo non vuol dire, naturalmente, che sul «che fare» dell'Onu in Somalia non ci siano discrepanze e soprattutto non vuol dire che non ci sia un problema sulla questione della «partecipazione al comando» rivendicata dall'Italia. Ma il punto è che le sole cose dette in proposito sono la risposta data ai giornalisti dal portavoce delle forze dell'Onu in Somalia, quando alla domanda se gli italiani si fossero «ritirati» durante la battaglia ha detto che «disimpegnarsi quando si è sotto il fuoco nemico è una norma di elementare prudenza»; e la notizia, di fonte Onu, che della presenza italiana nel comando si parlerà fra 15 giorni.

Franco Pantarelli

REPORTAGE

CONTRATTACCO A MOGADISCIO

La Folgore: dateci i killer

Ultimatum a Aidid, ripresi i check-point

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Gli italiani si riprendono i posti di blocco ceduti nel venerdì nero dell'attacco, e lanciano un ultimatum: entro 48 ore i somali del quartiere del «pastificio» dovranno consegnare al comando italiano i responsabili degli incidenti della scorsa settimana. «Altrimenti ognuno si assumerà le proprie responsabilità». L'ultimatum - che prevede anche la consegna delle armi e la rimozione di tutte le barricate - è stato comunicato ieri mattina da due ufficiali italiani (un maggiore e un capitano) a due responsabili del «comitato locale».

Quel che è mio è mio e me lo riprendo. Le truppe italiane hanno riconquistato i posti di controllo abbandonati in mano ai guerriglieri somali dopo l'infausta battaglia del 2 luglio. Li avevamo perduti nella furia caotica degli scontri con gli sbandati di Aidid al prezzo di tre morti e 21 feriti, adesso sono stati ripresi senza colpo ferire, quasi alla chetichella, nell'alba di una giornata spettralmente tranquilla. La temuta prova di forza non si è verificata smentendo le cassandre che prevedevano altri lutti, altri inutili spargimenti di sangue. Circostanza ancora più rilevante, il ritorno del tricolore sui check points contestati.

Un miracolo di astuzia dunque rivelatosi preziosissimo per ripristinare immagine, autorità e prestigio in faccia ai locali che guardano molto all'esteriorità. Sono bastati insomma i volantini che preannunciavano il grilletto facile degli italiani, non più disposti a farsi prendere nemmeno a sassate dallo scudo di donne e bambini, ad operare la svolta.

Alle 6.20 gli elicotteri lanciano il messaggio di avvertimento ed alcuni minuti dopo, lasciando appena il tempo agli abitanti mezzo assonnati del quartiere a cavallo fra la zona di Ali Mahdi e del suo irriducibile avversario di riprendersi dalla sorpresa, due autoblindo della «Folgore» appoggiate da due carri armati M-60 con la corazza protetta dai sacchetti di sabbia piombano alla confluenza tra la Saana e l'Arahi Road. Detto e fatto. Gli uomini balzano a terra con fucili spianati disponendosi in cerchio a copertura dell'incrocio. La stessa operazione-lampo consente in rapida successione il ripristino di «Ferro», lungo la XI ottobre, di «Banca» nel settore meridionale dello schieramento italiano, e di «Obelisco», vicino all'ex Casa del Fascio completamente diroccata.

I morian di Mogadiscio si tengono ancora ben stretto lo sbarramento strategico di «Pasta», anzi lo hanno rinforzato mettendo di traverso sulla massicciata le carcasse sventrate di numerose automobili. E mantengono sotto tiro il crocicchio tramite squadre di cecchini appostati sul tetto del pastificio. Snidarli sarà problematico, come precisa il portavoce militare italiano. «L'unico modo possibile per renderli inoffensivi sarebbe il ricorso al bombardamento a tappeto. Una proposta in tal senso ci è pervenuta dal quartiere generale di Unosom ma noi l'abbiamo ritenuta inappropriata». Attorno allo stabilimento di otto piani si intreccia il dedalo delle viuzze abitate dagli haber ghidir e sarebbe allora la strage sicura dei civili.

Un marine Usa perquisisce un ragazzino
Qui sotto il gen. Loi
(FOTO REUTER)

Torna quindi una parvenza di normalità però il clima in cui operano i soldati italiani è decisamente cambiato. «Prima ci applaudivano, adesso ci guardano in cagnesco», sbotta il sottotenente Barbi del 186° reggimento. «Temo che abbiano scambiato il nostro ritiro tattico per viglaccheria e la cosa non mi piace affatto».

Contemporaneamente al blitz dei soldati di Italfor elementi del 1° battaglione della 22ª divisione di fanteria americana hanno effettuato una serie di rastrellamenti a Mega-Sud. La massiccia retata ha interessato le zone del Politecnico, il famigerato chilometro quattro e le bretella di collegamento tra l'aerostazione ed i docks del Porto Nuovo, tutti nell'area calda di Aidid. «Liscio filato», commenta disteso il ten. col. William Martinez.«E' stata una passeggiata. Abbiamo confiscato armi e persino alcune uniformi dell'Onu in procinto di finire sulle bancherelle di Bermuda», il famoso mercato dei ladri.

Ed a proposito di predatori, la cronaca nera registra un episodio ridanciano che ha avuto per palcoscenico una stazione di polizia nei pressi nei nuovo parlamento. Nel locale ufficiali pagatori americani e pakistani procedono alla distribuzione dei salari. Sono una manciata di scellini equivalenti a tre dollari al giorno per ogni agente. Bottino da miserabili, roba da poveracci che tuttavia fa gola al rapinatore di turno, un giovane somalo che irrompe nel locale con una bomba a mano in pugno. Lo stendono a suon di ceffoni.

Piero de Garzarolli

Zoomate dai cieli sui miliziani

Le telecamere degli elicotteri scandagliano la città

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Fotografano, eccome se fotografano, gli elicotteri dell'Esercito italiano, quel poco che rimane in piedi della capitale somala.

A colpi silenziosi di zoomate, campi lunghi, panoramiche angolate con il mitragliere che aziona la videocamera installata a bordo dell'Agusta/Bell 205 partito dallo «heli pad» dell'aeroporto militare di Mogadiscio.

Si vola con lo sportellone laterale sperto in modo da assicurare il massimo della visuale.

E la quota dei passaggi, ripetuti per ore ed ore sulla città, è bassa, appena qualche centinaio di metri.

Quelle immagini nitide, perfettamente messe a fuoco, serviranno agli ufficiali del comando tattico a pianificare le operazioni sull'infido terreno di Mogadiscio.

«Giochiamo alla battaglia navale», dice scherzosamente un maggiore di Italfor, «ma senza l'ausilio degli elicotteristi-cameramen saremmo accecati».

L'ispezione capillare del suolo rappresenta infatti il primo passo di una complessa procedura che culminerà con gli ordini in codice da impartire alla pattuglie della «Folgore».

Il filmato viene proiettato alla riunione giornaliera dello stato maggiore del generale Bruno Loi.

Quindi passa alla competenza degli analisti per il raffronto con videonastri ripresi nei giorni precedenti.

Bisogna infatti individuare se nelle zone più calde vengono segnalati movimenti sospetti di persone, se si nota l'arrivo delle micidiali «tecniche» (i camioncini o le auto fuori-strada che montano armi pesanti sul cassone), oppure se sono state erette barricate lungo i previsti punti di transito dei convogli militari italiani.

La carta topografica di Mogadiscio viene divisa nel reticolo che abbraccia un quartiere alla volta, casa per casa, con particolare attenzione alle bidonvilles degli sfollati.

«Per agevolare il nostro compito», spiega l'ufficiale italiano «ogni settore comprende un'area di poche centinaia di metri quadrati. Ciascuna di esse viene contraddistinta da un colore diverso».

Rosso, azzurro, verde, giallo si tradurranno infine nelle istruzioni inviate via radio ai paracadutisti usciti in pattuglia.

«Quadratino R6 azzurro attenzione alla quarta costruzione in fondo al vicolo, da perquisire con la massima cautela»

L'occhio lungo degli elicotteri andrà così ad integrarsi con le informazioni filtrate dagli agenti dei nostri servizi segreti assieme alle soffiate degli informatori locali.

Purtroppo il sistema aveva fatto clamorosamente cilecca in quel fatale venerdì 2 luglio, quando nella fase di sganciamento, a conclusione del rastrellamento al posto di blocco del «pastificio», un nostro distaccamento cadde nell'agguato teso dai miliziani del generale Farah Aidid (e tre italiani morirono).

In quell'occasione il fattore sorpresa svolse un ruolo determinante, circostanza che ora si vuole evitare a tutti i costi.

E la riprova è giunta puntuale ieri durante la riacquisizione del passaggio di controllo «Ferro».

Nessun incidente, nemmeno un colpo di avvertimento da sparare in aria per disperdere la folla.

Grazie elicotteristi, mettetevi pure in lista per l'ingaggio alla Rai-tv o presso le reti di Berlusconi. **[p. d. g.]**

Fotografie

«Ecco i CC che danno armi»

MOGADISCIO. Fotografie -che vengono descritte come una distribuzione di armi, da parte di carabinieri italiani, alla neo costituita polizia somala (400 uomini che prendono ordini dal presidente Ali Mahdi, un capoclan la cui autorità non è riconosciuta nemmeno in tutta la capitale Mogadiscio) sono pubblicate dall'ultimo numero del settimanale «Avvenimenti». Qualche giorno fa, indipendentemente, l'«Europeo» e la rivista missionaria «Nigrizia» avevano denunciato che i carabinieri della «Tuscania», inquadrati nei Caschi blu, stavano finanziando, addestrando e armando i poliziotti somali. L'Arma aveva confermato che i carabinieri presenti a Mogadiscio stanno preparando un progetto di addestramento della polizia somala, dietro richiesta dell'Onu, ma avevano negato di avere armato i poliziotti, affermando che ciò sarà rinviato a dopo la pacificazione del Paese. **[e. st.]**

Parigi

«Ritireremo i nostri parà»

PARIGI. La Francia vuole ritirare i 1300 uomini del suo contingente in Somalia.

La notizia è stata resa nota ieri dal ministro della Difesa, François Leotard, al termine di una visita in Cambogia, precisando che Parigi ha già fatto sapere al palazzo di vetro delle Nazioni Unite a New York di voler ritirare i propri uomini schierati in Somalia «al più tardi entro ottobre».

L'Onu potrebbe chiedere una proroga di qualche mese, ma la Francia intende ritirare comunque le sue truppe al più tardi all'inizio del '94.

I primi soldati francesi giunsero a Mogadiscio nel dicembre del '92, sull'onda dello sbarco degli americani dell'operazione «Restore Hope», e il contingente francese raggiunse al suo apice i 2500 effettivi per essere ridotto poi della metà negli ultimi mesi a causa dell'impegno militare in Cambogia e nell'ex Jugoslavia.

(Ansa-AdnKronos)

Due ore a colloquio con Milosevic, il quale dice di non aver potere sulla magistratura

Schiaffo serbo a Madame Mitterrand

Draskovic resta in cella, la first-lady: delusa, non vinta

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Schiaffo per Danielle Mitterrand. Malgrado il lungo colloquio mattutino - un'ora e mezza - con Slobodan Milosevic, la first lady francese non ottiene il rilascio di Vuk Draskovic. Senza farsi commuovere dalle gravi condizioni sanitarie in cui versano lo scrittore serbo e la moglie Danica, la Corte Suprema ha deciso ieri pomeriggio che la coppia deve rimanere agli arresti. Un jet con attrezzature mediche attendeva a Parigi l'ok per decollare verso Belgrado e trasferire in Francia i coniugi. Ma dalla ex capitale jugoslava arriva il diniego. Alcune voci lasciano sperare possa essere provvisorio. La commissione medica che segue il caso avrebbe per esempio auspicato «una convalescenza non-traumatica, familiare» per Vuk. E a Danica si raccomanda «fisioterapia in strutture consone». Perché non un ospedale francese, in definitiva? Il giudizio clinico apre dunque una scappatoia. Ma la ragion di Stato ha finora messo a tacere quelle medico-umanitarie. Danielle Mitterrand fallisce l'obiettivo e dichiara: «Sono delusa». Ma la battaglia continuerà. In tempi brevi «non esistono chances» confida il suo staff, eppure lo stato di Vuk Draskovic la induce a moltiplicare le pressioni. L'oppositore serbo rifiuta ormai le bevande. Reduce da un incontro con entrambi, la visitatrice lo descrive «debolissimo ma lucido», mentre la signora Danica apparirebbe «dolorante e assai depressa».

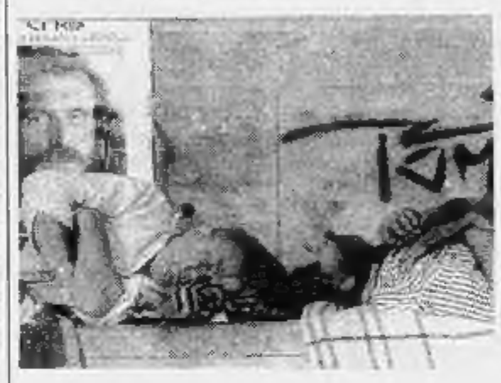
La Francia aveva gettato nella spettacolare iniziativa il suo non trascurabile peso diplomatico. Attraverso il generale Jean Cot, oggi ha il comando supremo delle forze Onu e la maggioranza relativa fra i Caschi Blu. Milosevic poteva avere buoni motivi (opportunistici, se non morali) per accondiscendere alla richiesta francese. Tantopiù che dietro madame Danielle c'è L'Eliseo. La First Lady ha rimesso al leader serbo una lettera con la firma di François Mitterrand. Il suo tenore non lascia dubbi. La signora Mitterrand spiega che l'Eliseo «condivide e incoraggia» il suo appello per salvare Danica e Vuk e Draskovic. Menziona, anzi, «gli aiuti» giuntigli dalla presidenza. E che la sede diplomatica francese ospitasse il breve rendez-vous avvalora ancor più l'ipotesi di un passo quasi ufficiale.

Il colloquio Danielle Mitterrand-Milosevic non pare allontanarsi dal cliché ormai abituale nei Balcani: il dialogo fra sordi. All'arringa della sua ospite, l'interlocutore ritorce che «Belgrado separa i poteri» (Montesquieu docet). L'Esecutivo non può quindi influire sul Giudiziario. Insomma, una beffarda lezione di democrazia formale dall'autocrate per eccellenza. La massima giurisdizione confermerà il parere reso dall'istanza inferiore: per altri 2 mesi i Draskovic rimarranno al fresco. Scopo: «non turbare l'ordine pubblico». Si prodighino cure, ma senza infrangere il regime carcerario. E al processo lui rischia 10 anni per sovversione.

Danielle Mitterrand non vuole crederci. S'illudeva che la rigidità esibita da Milosevic cedesse alla clemenza. Il «beau geste» serbo era nell'aria. E già l'Onu aveva concesso il nullaosta per un volo eccezionale. La cattiva notizia verso le 15. Lunga riunione fra madame Danielle e il suo entourage di «France Libertés» incluso Georges Kiejman, l'ex ministro ps alla Giustizia che difende Draskovic. Grande la rabbia e mesto ritorno in patria ma nessun «j'accuse»: esile come un filo, la trattativa continua.

Enrico Benedetto

Un aereo-ospedale per Parigi ha atteso invano sulla pista



Danielle Mitterrand con Milosevic; due dei fedeli di Draskovic che fanno lo sciopero della fame

LETTERA

«Digiuno e muoio E' il mio calvario»

Questa lettera del leader dell'opposizione serba, arrestato con la moglie dopo una manifestazione, è stata pubblicata da diversi giornali di Belgrado.

CARI amici,
vi sono infinitamente riconoscente per la preoccupazione che avete manifestato riguardo a mia miglie e a me, e per tutti gli sforzi intrapresi e per le proteste e le petizioni da voi avanzate per farci liberare.

Sul piano giuridico, nessuna prova è stata presentata né contro Danica, né contro di me: ciò è stato riconosciuto persino dai giudici e dal procuratore, perciò ero convinto che Dana e io saremmo stati liberati entro il primo luglio.

Il dissidente serbo Draskovic

Tuttavia, all'ultimo momento, i magistrati si sono trovati di fronte a un'imposizione delle più alte istanze politiche della Serbia, e questi uomini di legge, per tema di rappresaglie, hanno ribaltato il loro giudizio: io resto in prigione.

Che trasmettano i nostri fascicoli istruttori ai loro collegi francesi, americani, inglesi... se ne hanno il coraggio.

Al tempo stesso i magistrati non hanno preso minimamente in considerazione il rapporto della commissione medica di esperti, che descriveva in dettaglio le ferite e le contusioni che ci sono state inflitte dalla polizia, e affermava che è un miracolo se siamo ancora in vita. Nemmeno hanno tenuto conto del fatto che avrei dovuto subire in tempi brevi un intervento chirurgico, da me tenuto in sospeso fino a questo momento. Si sono semplicemente sottomessi a questo chiarissimo diktat: Dana e io dobbiamo restare in prigione.

L'intenzione è evidente, si vuole che noi due sopportiamo il più a lungo possibile sofferenze e dolori, affinché qualcuno possa gioire in segreto di questa vendetta personale.

Ebbene, questo io non lo permetterò. Ed è perciò che oggi, primo luglio, comincio uno sciopero delle fame, determinato a morire piuttosto che offrire occasione per questo tipo di godimento.

So che stanno pensando di scaraventarmi in una clinica di neurochirurgia, e che le proteste degli specialisti non potranno fermarli. Per me libereranno dai topi qualche cella e lì mi nutriranno a forza per mezzo di sonde e trasfusioni che, senza dubbio, riusciranno a prolungare le mie sofferenze. Ma nessuna forza potrà impedirmi di mettere fine ai miei giorni e la responsabilità della mia morte, agli occhi dei serbi e del mondo intero, ricadrà su di loro.

Cari amici, volgio domandarvi due cose. La prima: fate l'impossibile perché la mia Dana sia liberata. La seconda: non manifestate più in piazza, non offrite loro occasione di trasformare la mia sofferenza in sofferenza collettiva. Vi supplico, rispettate la mia volontà.

Per voi che non siete membri del mio partito, è solo una preghiera; per gli aderenti e i simpatizzanti del Movimento per il rinnovamento serbo non è un'implorazione: è un mio ordine.

Da oggi dunque rifiuto di nutrirmi e di prendere medicine. Prego Cristo di esaudire il mio desiderio di farmi morire al più presto.

E per quanto mi riguarda, gli agenti di quella polizia sanguinaria che ci ha fatto passare attraverso i suoi cordoni mangamellandoci e riempiendoci di calci e di pugni, tutto è perdonato.

Mi dispiace solo che non potrò mai offrire ai miei aguzzini qualcuno dei miei libri, quelli editi in giugno e che non ho nemmeno fatto in tempo a vedere.

Perdono anche nel più sincero dei modi, come Cristo sul Calvario, tutti coloro che hanno dato ai giudici l'ordine di prolungare la mia prigionia in assenza di prove, e a loro dico: il vostro desiderio di non vedermi né sentirmi più sarà esaudito, a esaudirlo sarò io, e farò questo, a partire da oggi, di mia volontà.

Vuk Draskovic

LIBIA

Il colonnello avverte: ci saranno agguati sempre più spettacolari in America, la colpa è anche della Cnn

Gheddafi: Clinton si attira il terrorismo

Intervista a un giornale Usa, «con l'Iraq sembra il vice di Bush»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Bombardando Baghdad, Bill Clinton è apparso come «il vice presidente dell'amministrazione Bush». Il colonnello Gheddafi, dopo un lungo periodo di silenzio, si è rifatto vivo con un'intervista rilasciata al «Washington Times», un giornale conservatore, e ne ha approfittato per dire la sua sul pericolo del terrirismo negli Stati Uniti, sulla nuova amministrazione, sui possibili rapporti fra Libia e Stati Uniti ed anche sulla questione della «consegna» dei due presunti responsabili dell'attentato all'aereo della Pan Am del 1988. Lui, dice Gheddafi, è contro il terrorismo ed è pronto a collaborare con il resto del mondo per estirparlo, ma allo stesso tempo dice che «tutto ciò che può accadere in America, e credo che ci saranno molti attentati terroristici, sarà il risultato del senso di ingiustizia che viene percepito in altre parti del mondo». Il problema, dice Gheddafi, è la televisione. «Bisogna capire il potere della CNN quando mostra i soldati israeliani che ammazzano i ragazzini palestinesi. E' questo che porta al terrorismo in America». Pensare di fermarlo bombardando Baghdad è un'illusione, continua il colonnello Gheddafi. «La risposta sarà proprio quella di nuovi attentati terroristici, e penso che se ne vedranno sempre di più e sempre più violenti e spettacolari, per ragioni televisive».

Con l'avvento di Bill Clinton il leader libico ritiene che «una nuova era sia possibile. Lui rappresenta la nuova generazione, non considera esseri inferiori le popolazioni del Terzo Mondo. Anzi, è un uomo bravo e bene intenzionato. Solo che dovrebbe resistere alla tentazione di dimostrare che è un tipo deciso bombardando altri Paesi». Oltre tutto, finché la situazione rimane quella che è, «se ci si sbarazza di Saddam Hussein, verranno altri dieci come lui». Il consiglio che Gheddafi dà a Clinton è in definitiva di concentrare i suoi sforzi principalmente sui problemi americani, e per mostrare quanto gravi essi siano cita la rivolta di Los Angeles, il caso dell'uomo che tempo fa a Washington ammazzava i ragazzi nelle piscine, i vari «serial killer» che ogni tanto vengono scoperti, il consumo di droga, eccetera. «Perché bombardare un clan in Somalia? Di questo passo gli Stati Uniti saranno presto esausti». Sulla questione dei due uomini indicati dagli Usa come i responsabili dell'esplosione dell'aereo Pan Am a Lockerbie, Gheddafi ribadisce di essere disposto a farli processare, ma allo stesso tempo dice che la loro estradizione sarà concessa «per qualunque Paese ad eccezione degli Stati Uniti e dell'Inghilterra». Le indagini compiute sull'attentato dai servizi segreti di quei due paesi, infatti, la Libia continua a considerarle viziate da ragioni di opportunità politica.

Franco Pantarelli

NIGERIA

L'esercito spara sulla folla, 10 morti

LAGOS. Epilogo di sangue nella capitale nigeriana per l'ennesima giornata di dimostrazioni contro la dittatura militare del generale Ibrahim Babangida. Le truppe hanno aperto il fuoco su gruppi di dimostranti che avevano incendiato un camion e almeno dieci persone sono cadute sotto il piombo dei militari. La strage è avvenuta nel quartiere di Ikoyi, uno dei più eleganti di Lagos. A cose fatte, i militari hanno caricato i cadaveri su un camion e si sono allontanati. E' il primo caso di sparatoria segnalato nel quadro dello sciopero generale che in questi giorni ha paralizzato Lagos. Le dimostrazioni hanno visto decine di migliaia di persone correre per le strade, incendiare pneumatici, automobili e autobus per bloccare con barricate di fuoco l'intera città. Lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni per i diritti umani nell'intento di costringere Babangida a ritirare l'annullamento delle elezioni del 12 giugno scorso che avrebbero dovuto segnare la fine di dieci anni di regime militare. Quel giorno, infatti, il voto del Paese assegnava, secondo dati ufficiosi, la vittoria al magnate Moshood Abiola. Ma, con una mossa a sorpresa, il generale aveva invalidato i risultati. I movimenti per i diritti umani hanno esortato Abiola a costituire un governo alternativo al regime di Babangida ma l'appello è rimasto inascoltato. [Agi]

SUD AMERICA

In Paraguay si recitava un dramma della gelosia, sostituite le pallottole

A teatro la morte è autentica

In scena l'attrice spara e uccide il protagonista

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Quando l'attrice ha premuto il grilletto della pistola e l'attore si è accasciato sul palco con un urlo di dolore, nel teatro comunale di Coronel Oviedo il pubblico si è alzato in piedi per un lungo applauso a scena aperta. Mai, i cittadini di questo piccolo centro del Paraguay, avevano assistito ad un'interpretazione tanto convincente del più famoso dramma della gelosia della storia del Paese, risalente a 62 anni fa: l'uccisione dell'infedele Mateo Gamarra da parte della sua amante, la bella Delfina Servin. Ma l'attore non stava recitando, ed il rosso che gli macchiava la camicia era sangue, non succo di pomodoro: la sua compagna di scena gli aveva sparato al petto una vera pallottola calibro 38. La vittima, Cristobal Godoy, è morta poco dopo in ospedale, e Eladia Benitez, l'assassina (ancora non si sa se volontaria o accidentale) è stata arrestata insieme agli altri cinque componenti della troupe, in attesa che la polizia faccia luce sull'intera vicenda.

La notizia è stata riportata con titoli di scatola sulle prime pagine di tutti i giornali paraguayani. Il delitto originale, avvenuto il 12 ottobre 1931 a Porto Guarani (550 chilometri a Nord della capitale Asuncion) fa infatti parte del folklore nazionale - ha fra l'altro ispirato una polka che ancora oggi viene suonata in tutte le sagre di paese - e la compagnia itinerante che inscenava il drammone «Mateo Gamarra» non aveva mai avuto difficoltà a riempire i teatri di provincia nei fine settimana. Quella di sabato scorso a Coronel Oviedo sarebbe dovuta essere una rappresentazione uguale alle centinaia di altre che l'avevano preceduta. Il revolver usato in scena veniva caricato con pallottole a salve: un'operazione di cui si incaricava di solito proprio l'attore ucciso. Secondo il racconto di alcuni testimoni, Eladia Benitez avrebbe controllato l'arma poco prima che si sollevasse il sipario. Tutto apparentemente in regola, fino al momento dello sparo fatale, dritto al petto. Una morte in diretta sotto gli occhi del gentile pubblico pagante.

La polizia, ora, lavora su diverse ipotesi. La più improbabile è quella di un possibile suicidio (l'attore sarebbe cioè voluto morire sulla scena in questo modo inconsueto), ma il vero dubbio è fra un tragico incidente causato dall'involontaria sostituzione delle pallottole a salve e l'omicidio volontario. I giornali garantiscono che, in quest'ultimo caso, il movente non sarebbe stato passionale: nella vita reale, i due attori non erano amanti.

[g. b.]

Record di ascolto per un programma-verità da San Paolo: «Raccontiamo una città spietata»

Stasera al telegiornale il suicidio è in diretta

Ragazza si butta dal settimo piano sotto l'occhio delle telecamere

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

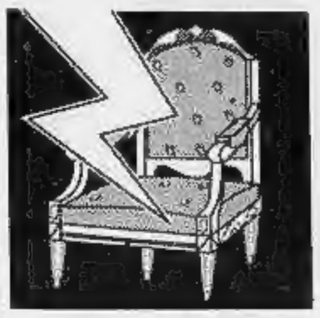
Un passo, poi un tuffo di 25 metri, a braccia aperte verso l'asfalto. Daniela Lopes, una studentessa di 16 anni, si è suicidata lunedì nel centro di San Paolo, dopo essere stata lasciata dal suo fidanzato e stanca delle botte che riceveva ogni sera dal padre ubriaco. Una tragica storia come mille altre, ma con il «dettaglio» che alla morte della ragazza hanno assistito in diretta milioni di brasiliani. Tutti incollati al telegiornale che oggi va per la maggiore nel Paese: «Aqui agora» (qui e ora), una mistura di tv-verità, a base di rapine e morti ammazzati, e di difesa dei consumatori contro gli abusi dei commercianti e delle autorità. Una formula studiata a tavolino per il pubblico popolare, che però piace anche alla classe media, ed ha cominciato ad incrinare l'apparentemente incrollabile dominio sull'audience esercitato negli ultimi 25 anni dalle telenovelas e dai Tg della Rede Globo.

Lunedì, la troupe di «Aqui agora» è arrivata sul posto insieme ai pompieri, chiamati nell'inutile tentativo di salvare la ragazza che minacciava di buttarsi giù dal settimo piano di una galleria commerciale dove si danno appuntamento i giovani «rockers» della città. Il tempo di iniziare a trasmettere, e Daniela si è lanciata nel vuoto. «Mio dio, è saltata», ha urlato il reporter, e la telecamera ha seguito il volo mortale della ragazza sino all'impatto col selciato. Poi, mentre sullo schermo passavano le immagini del corpo insanguinato, il giornalista ha intervistato i passanti che si erano fermati ad assistere alla scena. Tra loro, in lacrime, alcuni amici della ragazza hanno raccontato delle botte del padre e dell'amore non più corrisposto di Daniela per un ragazzo chiamato «Gunss» per la sua somiglianza con Axel Rose, il cantante del gruppo rock Guns n'Roses. Tutto in diretta, in prima serata e per oltre dieci minuti, una vera eternità in tv. Il discutibile scoop ha fatto salire l'indice di ascolto di «Aqui agora» dal 15 al 21%. Nella sede della rete televisiva «Sbt» devono aver stappato lo champagne ma, ieri mattina, tutti hanno rigettato le accuse di sensazionalismo e di sciacallaggio. «Abbiamo appena mostrato un avvenimento reale della vita di questa città - dice Marcos Wilson responsabile dei programmi di giornalismo della "Sbt" - e comunque abbiamo avvisato i telespettatori che le immagini erano forti e non adatte ai bambini».

E' con «colpi» come questo che «Aqui agora» si è trasformato nel giro di un anno in una delle trasmissioni di maggior successo nella storia della tv brasiliana, costringendo anche la Rede Globo ad abbandonare l'aria paludata che i suoi tg avevano sempre avuto. I servizi di questo telegiornale unico al mondo sono tutti lunghissimi e, anche quando non in diretta, con sequenze lunghe e poco montate. L'effetto è quello di far «partecipare» i telespettatori alla tensione delle immagini che scorrono sullo schermo: macchine della polizia che inseguono dei banditi in fuga, perquisizioni in case «sospette» sotto i riflettori delle telecamere, interviste a bruciapelo a rapinatori, assassini e stupratori appena arrestati.

Il «re» incontrastato di questo tipo di reportages è Gil Gomes, un cinquantenne grasso e buttetato, e l'inconfondibile voce grave, che batte favelas e periferie di San Paolo raccontando casi di violenza in un crescendo di toni ed effetti sonori. «La tv non inventa niente - dice - è la città che è spietata. Noi riferiamo la realtà».

Gianluca Bevilacqua



Convocazione del Consiglio: il ministro aderisce a una proposta di Novelli, la Lega oggi decide

E Mancino soccorre il sindaco «C'è una soluzione per Torino»

TORINO. La telefonata del ministro Mancino ha sorpreso il sindaco durante la prima riunione operativa della sua giunta: «Caro Castellani, l'onorevole Novelli mi ha prospettato una ipotesi di soluzione al caso politico di Torino.».

Così, all'ora del tè, si è iniziato l'ennesimo balletto di telefonate e pareri legali. Lo scopo: evitare che il Consiglio comunale convocato d'imperio dal prefetto si svolga con troppe sedie vuote. Insomma, che si incancrenisca lo scontro in atto sotto la Mole.

Il ragionamento verte intorno all'articolo 14 della nuova legge elettorale, comma 7: «Il presidente del Consiglio comunale è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore ai 20 giorni, qualora lo richiedano un quinto dei consiglieri o il sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste». Trentasei parole che in questi giorni di polemiche nessuno aveva preso in considerazione, ma che fin dall'inizio potevano fornire a Castellani l'opportunità di chiedere a Farassino la convocazione del Consiglio entro 20 giorni, ossia prima del 2 agosto fissato dal segretario piemontese del Carroccio ma dopo il 12 luglio ordinato dal prefetto.

I vertici di Palazzo civico non hanno scelto questa strada perché ritenevano che l'articolo 14 non fosse applicabile per la prima seduta del Consiglio: «E' invece lo è - sostiene Novelli - perché il sindaco assume i suoi poteri fin dal giorno della proclamazione, non c'è bisogno di ulteriore convalida». E' la grande rivoluzione della legge, che evidentemente stenta ad affermarsi anche tra gli esperti di questioni procedurali.

Ieri mattina Novelli ha discusso a lungo con Adriano Ciaffi, relatore del testo sull'elezione diretta, e quindi con il ministro dell'Interno. Ribadendo quanto già affermato nei giorni scorsi: per il parlamentare della Rete (sconfitto da Castellani nel ballottaggio del 20 giugno) il prefetto poteva intervenire soltanto se Farassino non avesse ottemperato all'invito del sindaco. Invito che non c'è stato. Quindi è possibile ricominciare dal principio.

Non è così semplice: nel frattempo la situazione di partenza è mutata, e i 50 consiglieri comunali si trovano per le mani due convocazioni recapitate dalla segreteria generale. Che farè? Mancino ha ribadito che non intende sconfessare il suo rappresentante torinese «con il quale ho agito in pieno accordo». Per il Viminale, dunque, la data giusta è sempre il 12 luglio. Il ministro ha lasciato uno spiraglio: se i gruppi trovassero una «soluzione consiliare», cioè un accordo, per una data diversa, allora lui stesso si attiverebbe presso il prefetto per fargli ritirare il diktat di sabato scorso.

Per giungere a questa «soluzione consiliare», Valentino Castellani riunisce oggi i capigruppo di maggioranza. Ma è chiaro che la parola decisiva verrà dalla Lega nord. Accetterà il «ragionevole compromesso» o manterrà la linea dura di queste settimane?

Prima di parlare con Castellani, Mancino ha discusso il problema con alcuni deputati leghisti. Altri hanno parlato con Novelli. Che farà Gipo Farassino? Il colonnello piemontese di Bossi è giunto ieri sera a Roma, completamente all'oscuro delle telefonate tra capitale e Comune di Torino. Informato delle novità ha preferito prendere tempo: «Proposte ufficiali non ne ho avute, ma so che la segreteria di Castellani mi sta cercando. In tutti i casi devo riflettere e consultarmi con i nostri legali».

Più tardi ha aggiunto: «Tendenzialmente sono contrario. Non ho scelto il 2 agosto perché mi andava di rinviare le ferie. Due giorni prima c'è la riunione del Tar che deve esaminare i nostri ricorsi. Se non teniamo conto di questa scadenza sono buone tutte le date: il 20 luglio come il 12 o il 9».

Che Farassino fosse ancora ben determinato alla battaglia lo si era capito qualche ora prima, quando aveva annunciato una interrogazione a Mancino. Dopo aver ricordato l'esposto-denuncia contro il prefetto, il deputato leghista attacca il procuratore capo Scardulla che, «contro la prassi», ha deciso di esaminare personalmente la pratica. Spiega Farassino: «Scardulla risulta essere legato da rapporti di amicizia col prefetto, tanto che, anche pendente la denuncia, intrattiene rapporti telefonici col denunciato. Il nostro esposto deve essere affidato al pool che si occupa di reati contro la pubblica amministrazione».

Ma a tarda sera l'avvocato del Carroccio, Matteo Brigandì, è parso più possibilista: «Ho discusso per telefono con Farassino. Credo sia disponibile ad incontrarsi con le parti coinvolte in questa vicenda. Senza pregiudizi né battaglie di principio. Poi vedrà cosa fare: se obbligato convocherà il Consiglio entro 20 giorni, in caso contrario cercherà di salvaguardare l'interesse pubblico e manterrà una data successiva alla riunione del Tar».

Dopo 31 giorni la brogli-story potrebbe dunque vivere il capitolo finale, grazie a un compromesso che nel gioco del «chi ha vinto chi ha perso» salverebbe tutti e consentirebbe alla amministrazione di proporre importanti provvedimenti urbanistici e finanziari. Ma le incognite sono ancora tante, a cominciare dalla data definitiva in cui potrà riunirsi la prima assemblea dell'era Castellani. Questa mattina il sindaco parlerà con Farassino, il quale, a sua volta, si consulterà con Umberto Bossi. E la parola del Senatur, come è già accaduto nei passaggi fondamentali di questa vicenda, avrà un peso decisivo.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Diego Novelli con il sindaco di Torino Valentino Castellani. Sopra, Gipo Farassino e il ministro degli Interni Nicola Mancino

LA QUERCIA

Querela contro Bossi: ci ha diffamati

TORINO. Il segretario della federazione provinciale del pds di Torino, Sergio Chiamparino, e l'amministratore-tesoriere, Filiberto Rossi, hanno depositato ieri pomeriggio alla segreteria penale della Procura della Repubblica del capoluogo piemontese la querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti dell'onorevole Umberto Bossi segretario federale della Lega Nord. La denuncia - hanno spiegato Chiamparino e Rossi - è conseguente alle dichiarazioni più volte ripetute da Bossi sulle responsabilità del partito democratico della sinistra nei presunti brogli elettorali a Torino. Chiamparino, che nei giorni scorsi aveva già preannunciato l'intenzione di sporgere querela contro il Senatur è stato accompagnato in procura dall'avvocato Carlo Federico Grosso, docente universitario e vicesindaco di Torino ai tempi delle giunte guidate da Diego Novelli. Il pds con la querela ha presentato una serie di articoli di quotidiani e di lanci di agenzie giornalistiche. Precisa Chiamparino: «Nelle dichiarazioni del segretario della Lega Nord appare chiaramente implicita l'idea dell'azione dolosa ed organizzata ad opera del pds, finalizzata ad alterare i risultati delle elezioni torinesi del 6 giugno». Ancora: «Ma più diffamatoria si rivela la notizia divulgata dall'Ansa, nella quale Bossi assimila il pds addirittura alla mafia». (g. san.)

LE NUOVE REGOLE

Ecco perché Castellani ha la legge dalla sua

IL ministero dell'Interno ha precisato che la prima convocazione del Consiglio comunale deve avvenire «al più presto». Questa espressione, per quanto vaga, non significa comunque che un Consiglio possa essere riunito dopo un mese e mezzo dalle elezioni. La convocazione disposta da Gipo Farassino per il 2 agosto sembra quindi illegittima, ed è perciò che il Prefetto ha dovuto intervenire anticipandola al 12 luglio.

Forse, da un punto di vista strettamente formale, il provvedimento del Prefetto lascia qualche dubbio. Esso non ha espressamente annullato la precedente convocazione per il 2 agosto, poiché si sono già avute controversie (in ogni caso, finché l'atto del Prefetto è in vita, i consiglieri convocati debbono recarsi alla riunione del 12 luglio).

Da un punto di vista sostanziale, il provvedimento prefettizio appare corretto. L'art. 36 della legge su Comuni e Province stabilisce - sancendo un principio di carattere generale - che, «in caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio, provvede il Prefetto». L'inosservanza c'è stata e la reazione del Prefetto doveva quindi scattare. L'esposto presentato dalla Lega al magistrato penale non dovrebbe pertanto avere successo. Al contrario, il Prefetto sarebbe incorso in qualche rischio se non avesse fatto ciò che la legge gli imponeva.

I rappresentanti della Lega hanno affermato che la valutazione sul momento in cui convocare il Consiglio comunale spetterebbe solo al consigliere anziano, e non al Prefetto. L'obiezione mi pare debole. Per intanto la circolare ministeriale, secondo cui il Consiglio va convocato «al più presto», non lascia spazio ad una valutazione discrezionale riguardo al momento della convocazione. Inoltre, se la legge affida ad un organo (nel nostro caso al Prefetto) il potere di sostituirsi ad un altro, gli affida evidentemente anche i poteri necessari, primo fra tutti quello di compiere ogni valutazione del caso.

Per sbloccare la situazione la legge consente un intervento diverso da quello del Prefetto. L'art. 14 della nuova legge elettorale stabilisce che il presidente del Consiglio comunale (e perciò, quando il presidente non è stato ancora eletto, il consigliere anziano) sè *tenuto* a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda i sindaco». Il sindaco può dunque ottenere la convocazione del Consiglio attraverso il consigliere anziano. E' vero che questo può rifiutarsi. Ma in tal caso, poichè la legge fissa un termine preciso (appunto venti giorni), il consigliere stesso incorrerebbe nel reato di omissione di atti d'ufficio.

Un'ultima osservazione. Farassino afferma di aver fissato la convocazione al 2 agosto perché il Tar possa prima accertare se il sindaco è proprio Castellani. Ma, se abbiamo ben compreso, il ricorso imporrà il controllo di centinaia di migliaia di schede. Né i nuovi scrutatori potranno lavorare separatamente, perché gli avvocati delle parti hanno diritto di assistere alla verifica di ogni singola scheda. Anche a ritmi di lavoro assai stretti, la sola indagine istruttoria del Tar richiederà almeno sei mesi. Poi ci vorrà il tempo per la sentenza, e poi - probabilmente - vi sarà il giudizio d'appello. Significa che la certezza giuridica sull'elezione di Castellani si avrà tra almeno un anno. Ma allora la convocazione del Consiglio comunale, se veramente è stata fatta slittare per poter avere certezza sul nome del sindaco, dovrebbe essere ulteriormente rinviata almeno fino all'estate del 1994.

Sembra che la Lega acconsentirebbe ad un esame delle schede effettuato contemporaneamente da decine di scrutatori. Ma in tal modo perderebbe quella garanzia di controllo giurisdizionale sugli eventuali brogli che ha invocato con il ricorso.

Vittorio Barosio

LA STAMPA *Guida del cittadino*

Mancano 13 giorni alla scadenza dei termini, ma Confedilizia e Uppi chiedono proroghe e riduzioni

Ici, i proprietari dichiarano guerra al Fisco

Sabato si incateneranno per protesta davanti a Montecitorio

ROMA. La Confedilizia insiste: il suo presidente Corrado Sforza Fogliani chiederà nei prossimi giorni un incontro con il ministro delle Finanze per ottenere una proroga dei termini per il pagamento dell'Ici. Ma il fronte dei padroni di casa non si accontenta. Aldo Ranieri, vicepresidente dell'Uppi - l'Unione dei piccoli proprietari - annuncia iniziative «scioccanti». In Italia, dice, «riesce a farsi sentire soltanto chi urla più forte degli altri». Ranieri fa il misterioso («Se le dico che cosa abbiamo in mente va a finire che ci bloccano tutto»), ma nei corridoi dell'associazione si parla di una convention già convocata per sabato pomeriggio al cinema Capranichetta, a pochi passi da Montecitorio. Con una delegazione di piccoli proprietari pronta ad incatenarsi per protesta alle porte del Palazzo.

«La proroga non ci basta - continua Ranieri -. La Confedilizia rappresenta i grandi gruppi che hanno investito in immobili: banche, aziende, assicurazioni. Gente cui questa tassa iniqua farà soltanto diminuire i guadagni. Noi rappresentiamo i piccoli: impiegati, operai, lavoratori che dovranno pagare milioni anche per la prima casa».

L'Uppi, oltre all'abolizione dell'imposta per la prima casa («E' come dover pagare l'affitto per vivere a casa propria»), chiede una drastica riduzione delle aliquote. E c'è anche una proposta per far quadrare il bilancio dei Comuni.

«Il condono per le costruzioni abusive è fermo al 1983 - dice Ranieri -. Eppure, specie nelle periferie del Centro Sud, le abitazioni senza licenza sono moltissime. Basterebbe riaprire il condono per compensare il minore introito, sanando nel contempo una situazione ormai insostenibile. Le colpe degli abusivi? Certo che ci sono, ma molti di loro sono soltanto risparmiatori che non hanno voluto piegarsi alle tangenti e ai ricatti indispensabili per ottenere la concessione».

La Confedilizia, intanto, insiste perché la tassa possa essere pagata anche in banca. «Il sistema degli istituti convenzionati si è rivelato insufficiente - spiega Corrado Sforza Fogliani -, anche perché le poche banche autorizzate accettano soltanto pagamenti nell'ambito della provincia. Chi ha una casa in città e una al mare deve per forza andare alle Poste».

Anche Sforza Fogliani pretende la riduzione delle aliquote: «Non è vero che rappresentiamo soltanto i grandi proprietari - dice -. Abbiamo impugnato al Tar tutte le ordinanze comunali che fissavano aliquote superiori al 4 per mille. In alcuni casi i giudici ci hanno dato ragione: a Sassari, ad esempio. O a Siracusa, dove l'aumento è stato bloccato dal Coreco. Stiamo distribuendo ai nostri associati i moduli per l'istanza di rimborso. Alla scadenza dei termini per il versamento mancano soltanto 13 giorni, ma noi non ci siamo ancora arresi».

Guido Tiberga

LE ALIQUOTE SUPERIORI **AL 4 PER MILLE**

ABRUZZO

PROVINCIA DI PESCARA
Ambito B:
SE.RI.T. S.p.A. - C.C. n. 176651
Bussi Sul Tirino 5,00; Castiglione a Casauria 5,00; Cepagatti 4,50; Città Sant Angelo 4,50; Civitaquana 5,00; Corvara 7,00; Cugnoli 6,00; Elice 5,00; Farindola 6,00; Lettomanoppello 4,50; Loreto Aprutino 5,00; Manoppello 4,50; Montebello Di Bertona 5,00; Montesilvano 5,50; Moscufo 5,00; Nocciano 4,50; Penne 4,50; Pescosansonesco 5,00; Pianella 6,00; Picciano 5,00; Pietranico 5,00; Popoli 5,20; Roccamorice 5,00; Rosciano 5,00; Salle 6,00; Scafa 6,00; Serramonacesca 5,00; Tocco Casauria 5,50; Torre Dei Passeri 5,00; Turrivalignani 5,00; Vicoli 5,00; Villa Celiera 5,00.

PROVINCIA DI TERAMO
SE.RI.T. Spa - C.C. n. 159648
Teramo 5,00; Alba Adriatica 5,00; Ancarano 5,00; Atri 5,00; Basciano 6,00; Campli 5,00; Canzano 5,00; Castellalto 5,00; Castelli 5,00; Castiglione Messer Raimondo 5,00; Civitella Del Tronto 6,00; Colledara 5,00; Colonnella 4,50; Controguerra 5,00; Corropoli 5,00; Giulianova 5,50; Martinsicuro 4,50; Montefino 5,00; Morro d Oro 5,00; Rocca Santa Maria 5,00; Roseto Degli Abruzzi 5,00; Sant Egidio Alla Vibrata 5,00; Sant Omero 6,00; Silvi 5,00; Torano Nuovo 5,00; Torricella Sicura 6,00; Tossicia 5,00.

CALABRIA

PROVINCIA DI CATANZARO
Ambito A: **Montepaschi SE.RI.T. Spa**
C.C. n. 195883
Catanzaro 5,00; Albi 5,00; Amato 4,00; Cropani 5,00; Crotone 5,50; Fossato Serralta 5,50; Magisano 4,00; Marcellinara 5,00; Pentone 5,50; S. Pietro Apostolo 4,00; Simeri Crichi 4,00; Soveria Simeri 5,00; Tiriolo 4,00.
Ambito B: **Comm.Gov. - G.E.T. Spa**
C.C. n. 195881
Acquaro 6,00; Amaroni 6,00; Andali 6,00; Argusto 6,00; Badolato 7,00; Borgia 7,00; Botricello 5,00; Briatico 6,00; Brognaturo 6,00; Caccuri 5,00; Capistrano 6,00; Caraffa Di Catanzaro 6,00; Carlizzi 5,00; Casabona 7,00; Castelsilano 5,00; Cerenzia 6,00; Casanali 5,00; Chiaravalle Centrale 5,00; Cirò Marina 5,00; Conflenti 6,00; Cotronei 6,00; Crucoli 5,00; Curinga 5,00; Cutro 6,00; Dasa 5,00; Decollatura 5,00; Dinami 5,00; Drapia 5,50; Falerna 6,00; Fernleto Antico 6,00; Filandari 5,00; Filogaso 6,00; Gagliato 6,00; Gasperina 7,00; Gerocarne 5,00; Girnigliano 6,00; Gizzeria 6,00; Guardavalle 6,00; Incurso 6,00; Ionadi 5,00; Isca Sullo Ionio 7,00; Isola Di Capo Rizzuto 6,00; Lamezia Terme Ex Nicastro 6,00; Limbadi 6,00; Maierato 5,00; Martirano Lombardo 6,00; Melissa 5,50; Mesoraca 5,00; Migliarina 6,00; Mileto 5,50; Montauro 7,00; Montepaone 7,00; Monterosso Calabro 6,00; Motta Santa Lucia 5,00; Nardodipace 6,00; Nicotera 6,00; Nocera Tirinese 5,00; Olivadi 6,00; Palermiti 6,00; Pallagorio 6,00; Parghelia 5,00; Petilia Policastro 6,00; Petrizzi 6,00; Petrona 6,00; Pizzoni 5,00; Platania 6,00; Ricadi 5,00; Rocca Di Neto 6,00; Roccabernarda 5,00; Rombiolo 5,00; San Calogero 5,00; San Costantino Calabro 4,50; San Floro 6,00; San Gregorio d Ippona 6,00; San Mango d Aquino 6,00; San Nicola Dell Alto 7,00; Sant Andrea Dello Ionio 6,00; Santa Caterina Dello Ionio 7,00; Santa Severina 6,00; Satriano 6,00; Sellia 6,00; Sersale 5,00; Settingiano 5,00; Simbario 5,00; Soriano Calabro 6,00; Soverato 5,00; Soveria Mannelli 5,00; Spadola 5,00; Spilinga 6,00; Stalettì 6,00; Strongoli 6,00; Taverna 6,00; Tropea 6,50; Vallefiorita 6,00; Verzino 5,00; Zambrone 6,00; Zungri 6,00.

PROVINCIA DI COSENZA
G.E.T. Spa - C.C. n. 144873
Cosenza 5,00; Acquaformosa 6,00; Acquappesa 6,00; Acri 5,00; Aiello Calabro 6,00; Aieta 5,00; Alessandria Del Carretto 6,00; Altilia 6,00; Altomonte 7,00; Amantea 5,00; Amendolara 6,00; Aprigliano 5,00; Belmonte Calabro 5,00; Belsito 6,00; Belvedere Marittimo 5,00; Bianchi 6,00; Bisignano 5,00; Bocchigliero 6,00; Bonifati 6,00; Buonvicino 5,00; Campana 5,00; Canna 5,00; Cassano Allo Ionio 6,00; Castrolibero 6,15; Castrovillari 4,00; Castroviliari 5,00; Celico 5,00; Cellara 5,00; Cerchiara Di Calabria 6,00; Cervicati 7,00; Cerzeto 6,00; Cetraro 6,00; Civita 6,00; Cleto 6,00; Crosia 6,00; Diamante 6,00; Dipignano 5,50; Falconara Albanese 6,00; Figline Vegliaturo 6,00; Firmo 6,00; Fiumefreddo Bruzio 7,00; Francavilla Marittima 6,00; Frascineto 6,00; Fuscaldo 5,50; Grisolia 7,00; Guardia Piemontese 6,00; Lago 5,00; Lappano 6,00; Lattarico 5,00; Longobucco 5,00; Lungro 6,00; Luzzi 5,00; Malera 6,00; Malito 5,50; Mandatoriccio 6,00; Marano Marchesato 6,00; Marano Principato 6,00; Marzi 5,00; Mendicino 5,00; Montalto Uffugo 5,00; Montegiordano 6,00; Mormanno 6,00; Mottafollone 5,00; Oriolo 6,00; Panettieri 6,00; Paola 6,00; Papasidero 5,00; Paterno Calabro 5,00; Pedace 6,00; Pedivigliano 6,00; Pietrafitta 6,00; Pietrapaola 6,00; Praia a Mare 5,50; Rende 6,00; Rocca Imperiale 6,00; Roggiano Gravina 6,00; Roghano 5,00; Rose 5,00; Rosito Capo Spulico 6,00; Rota Greca 6,00; Rovito 5,50; San Basile 5,00; San Benedetto Ullano 5,00; San Cosmo Albanese 6,00; San Demetrio Corone 6,00; S. Donato Di Ninea 5,00; San Fili 6,00; S. Giovanni In Fiore 6,00; San Lorenzo Bellizzi 5,00; San Martino Di Finita 5,00; San Nicola Arcella 7,00; San Pietro In Guarano 6,00; S. Vincenzo La Costa 6,00; Sangineto 6,00; Sant Agata Di Esaro 5,00; Santa Caterina Albanese 6,00; Santa Domenica Talao 6,00; Santa Maria Del Cedro 6,00; Santa Sofia d Epiro 6,00; Santo Stefano Di Rogliano 6,00; Saracena 6,00; Scalea 4,25; Scigliano 6,00; Serra d Aiello 6,00; Serra Pedace 5,00; Spezzano Della Sila 6,00; Spezzano Piccolo 5,00; Terravecchia 6,00; Tortora 7,00; Trenta 5,00; Vaccarizzo Albanese 6,00; Verbicaro 5,50; Villapiana 6,00; Zumpano 5,00.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
SO.GE.M. Spa - C.C. n. 138891
Reggio Calabria 6,00; Agnana Calabra 4,50; Anoia 5,00; Antonimina 5,00; Bagaladi 5,00; Benestare 5,00; Bianco 6,00; Brancaleone 7,00; Bruzzano Zeffirio 7,00; Campo Calabro 5,00; Caulonia 5,00; Cinlina 6,00; Cinquefrondi 5,00; Cittanova 6,00; Condofuri 6,00; Cosoleto 6,00; Ferruzzano 6,00; Fiumara 7,00; Galatro 5,00; Gerace 7,00; Gioia Tauro 5,00; Locri 5,00; Marina Di Gioiosa Ionica 5,00; Martone 6,00; Melicucca 6,00; Melito Di Porto Salvo 6,00; Monasterace 7,00; Montebello Jonico 5,00; Motta San Giovanni 4,50; Polistena 6,00; Portigliola 5,00; Riace 7,00; Rizziconi 5,00; Roccaforte Del Greco 7,00; Roccella Ionica 5,00; Rosarno 6,00; Samo 6,00; San Ferdinando 6,00; San Giorgio Morgeto 5,25; San Lorenzo 6,00; San Roberto 5,00; Sant Agata Del Bianco 6,00; Santa Cristina d Aspromonte 6,00; Santo Stefano d Aspromonte 6,00; Scilla 6,00; Seminara 6,00; Siderno 6,00; Terranova Sappo Minulio 5,00; Villa S. Giovanni 5,00.

(Continua)

Fittydent è un adesivo ad alta tenuta, insolubile, inodore ed insapore.
Risolve **completamente** i problemi dei portatori di protesi.
Fittydent, **10 volte più attivo** di una normale pasta adesiva, garantisce un contatto ottimale della protesi con la gengiva, **ricreando in voi fisicamente e psicologicamente un equilibrio naturale.**
Un'applicazione di Fittydent può **durare più giorni.**
Fittydent si toglie dalla dentiera con le apposite compresse **Fittydent Fh 10** che garantiscono un'igiene perfetta.
Un buon rapporto con la vostra protesi è ciò che più ci interessa e la nostra **ricerca decennale** in questo settore ne è la **migliore garanzia.**

Fittydent, la pasta adesiva che devi provare!

IDECO
Richiedete **gratuitamente** Fittydent a IDECO - Via Roelle - 39100 Bolzano allegando L. 3000 in francobolli per spese

Roma, disposto il sequestro dello storico edificio che appartiene a una società privata

I giudici sigillano Villa Blanc

«L'acquisto è irregolare»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Villa Blanc, una delle dimore storiche della Capitale, è stata messa sotto sequestro nel pomeriggio di ieri dai carabinieri del Reparto operativo di Roma. Nell'agosto dell'anno scorso la villa, di proprietà della Sogene, era stata acquistata per 23 miliardi e 300 milioni dalla Lases, una società a responsabilità limitata con un capitale sociale di soli 20 milioni e amministrata da una donna di 25 anni. Ma l'operazione non è stata tranquilla. Lo Stato ha bloccato il trasferimento di proprietà, vantando un diritto di prelazione. Da più parti si è poi incominciato a parlare di irregolarità, attirando l'attenzione della magistratura. E ieri mattina il sostituto procuratore Pietro Giordano, il magistrato che sta indagando sulle presunte irregolarità dell'operazione, ha fatto perquisire gli uffici romani della Sogene e gli studi di alcuni professionisti che hanno partecipato alla trattativa. A destare perplessità sono state da un lato le fideiussioni miliardarie fornite dalle banche del Cimino e del Fucino ad una società che non sembra avere i titoli per giustificarle, e dall'altro la sopravvalutazione del bene: secondo un gruppo di esperti il suo valore sarebbe soltanto di 12 miliardi. L'Ufficio Tecnico Erariale aveva invece stabilito che la cifra pagata dalla Lases era «congrua».

Nella foto grande Villa Blanc a fianco il ministro Ronchey

Il governo aveva già bloccato il trasferimento

Villa Blanc, che sorge in un'area di oltre 4 ettari lungo la Nomentana, deve il suo nome al ministro Alberto Blanc, che la fece costruire alla fine dell'Ottocento. E' costituita da un complesso di sette edifici circondati da un grande parco pieno di palme, cedri del Libano e pini. La sua singolarità e bellezza nasce dall'insolito accostamento di stili diversi (dal liberty al neogotico) che il suo progettista, l'architetto Giacomo Boni, è riuscito a fondere in maniera mirabile. Per la costruzione il ministro non ha certo badato a spese. I materiali sono pregiati, dal granito rosso al marmo greco, alle ceramiche, ai mosaici. Boni ha inoltre saputo sfruttare con grande maestria l'inserimento dei reperti antichi (colonne, capitelli, elementi provenienti da località diverse ma tutti coordinati in una visione di grande ed aperta bellezza).

Un gioiello, insomma, che non ha però avuto la cura e la manutenzione necessarie per la sua conservazione. Da tempo Villa Blanc sta perciò scivolando verso un degrado progressivo e veloce, che negli ultimi decenni l'ha gravemente deturpata e oltraggiata. Ma anziché impegnarsi in un costoso restauro l'ultimo proprietario ha preferito metterla in vendita. Un'operazione che ha suscitato polemiche e sta tingendosi di giallo.

Nell'ottobre scorso il ministro Ronchey aveva ribadito la sua intenzione di recuperare all'arte Palazzo Barberini, per destinare le sue sale - occupate da decenni dal Circolo Ufficiali delle Forze Armate - alle esposizioni della Galleria Nazionale di arte antica. Per mancanza di spazio la galleria può esporre soltanto 300 opere, e cioè meno di un quinto di quelle che possiede. Il Circolo Ufficiali, aveva suggerito Ronchey, avrebbe potuto trasferirsi a Villa Blanc. L'onere del restauro, hanno ribadito le autorità militari, sarebbe ricaduto sul bilancio del ministero della Difesa. Nessun problema anche per il parco, che sarebbe stato suddiviso in due parti, una destinata ad area pubblica e l'altra riservata al Circolo Ufficiali.

In quest'ottica ampiamente condivisa, il governo ha perciò deciso di acquistare Villa Blanc, destinando all'operazione 28 miliardi giacenti presso il ministero delle Finanze all'acquisto della villa e di esercitare un diritto di prelazione attraverso il ministero dei Beni Culturali. Il relativo decreto è stato sottoscritto dal ministro dei Beni Culturali e da quello delle Finanze.

Ma la Corte dei Conti ha bloccato il decreto, sostenendo che non si poteva pagare con i fondi di un ministero un bene sul quale un altro ministero aveva esercitato una prelazione. Per sbloccare la situazione, il 21 aprile il governo ha perciò deciso di emanare un decreto legge, che ha però incontrato molte difficoltà durante l'iter per la conversione. Approvato sollecitamente dal Senato, ha infatti trovato molti attriti alla Camera. Tuttavia, poiché il termine per convertire in legge il decreto governativo è scaduto il 21 giugno scorso, lo stesso giorno il Consiglio dei ministri ha deciso di reiterarlo. La prossima scadenza è il ventidue agosto.

IN DIFESA DEL PALIO

Accuse stereotipate ai «barbari» senesi

Ci risiamo. Quando al Palio di Siena si infortuna un cavallo, si ripetono alle le grida in difesa degli animali, e scatta il vituperio per questo popolo di «barbari», medievale e sanguinario (secondo le definizioni di Zeffirelli, della Massari e di molti ambientalisti). E' questa combinazione di difesa d'ufficio e di denuncia stereotipa (ai limiti del razzismo) che a me (senese solo di recente adozione, e, lo giuro, profondo amante degli animali) lascia assai perplesso.

Primo. Come ha ben detto ieri su questo giornale il cavallo amico di Toscani, ci sono ambientalisti da operetta (che gettano fra l'altro cattiva luce sugli ambientalisti veri) che non si sa bene che idea abbiano del cavallo. Lo sanno o no che ci sono destrieri «geneticamente» portati da secoli a correre? Lo sanno o no che il Palio non è quella corsa innaturale che si crede, perché i cavalli vi si comportano con le dinamiche di branco che avrebbero da liberi? Lo sanno o no che la leggenda delle droghe è appunto leggenda, perché ai cavalli bisognerebbe dare eventualmente una calmata e non certo ulteriore eccitazione? Lo sanno o no che i cavalli «sentono» affettivamente la gara e la vittoria? La natura idillica e igienistica che traspare nelle difese d'ufficio degli animali sembra più un transfert psicanalitico, una proiezione, una antropomorfizzazione del mondo che un vero valore, etico o estetico che sia. D'altronde, forse non val la pena insistere su questo punto. E' stato fin troppe volte rimarcato che gli attacchi al Palio si ripetono sempre uguali e sempre nelle stesse occasioni: servono più a «usare» il Palio come scena per apparire sui mezzi di comunicazione di massa che altro. Dove sono, infatti, questi difensori equini di luglio e d'agosto, negli altri mesi dell'anno, quando si corrono gli altri dodici palii italiani, quando si corrono le gare negli ippodromi, quando stampa e tv si occupano di calcio e non di Piazza del Campo?

Omar Calabrese e, sopra, Oliviero Toscani. Sotto il titolo, immagine di Siena

Secondo. Da dove nasce l'altro versante della vicenda, l'accusa stereotipa ai senesi? Secondo me, da un profondo disprezzo, o dal grave misconoscimento, di un altro elemento ambientales necessario quanto la difesa della natura: la difesa degli uomini, all'ecologias, come diceva il grande etnologo Gregory Bateson, «della mente». Non so perché nessuno si prenda la briga di citare il fatto che il Palio è stato dichiarato dall'Unesco una delle dieci più autentiche e fondamentali feste tradizionali del mondo (unica italiana della lista). Insomma: non interessa a nessuno che una città intera (senza fazioni contrarie) regoli la propria vita sociale sul linguaggio e sui rituali del Palio; non interessa a nessuno che il Palio costituisca un modello straordinario di regole di vita di una collettività; non interessa a nessuno che il Palio muova un'economia intera; non interessa a nessuno che nel Palio siano nascoste le radici storiche stesse della nostra vita sociale occidentale.

Bel colpo, ambientalisti del 2 luglio e del 16 agosto! Alla difesa poco consapevole e malintesa degli animali, accompagnato un atteggiamento da generale Custer: legate quei barbari senesi, metteteli in riserva, chiudeteli nel ghetto, disperdeteli nella diaspora. A tutti costoro io rivolgo un invito. Smettetela di attaccare qualcosa che non conoscete se non nella cattiva «traduzione» televisiva, e che accusate dai salotti metropolitani pieni di aria viziata e di televisori accesi. Venite a Siena, abitateci un po', riscoprite la bellezza delle relazioni sociali genuine, dello scherzo e della burla, della coesione e del sano conflitto. Diventerete senesi anche voi, come è capitato a me e a tanti altri. Diventerete migliori. E lascerete perdere la retorica fasulla tipica dell'uomo bianco.

Omar Calabrese
Assessore alla Cultura del Comune di Siena

IL CASO

UNA TERAPIA FATTA DI BACI

Il libro di un sacerdote-psicologo che parla alle coppie e le invita a lasciarsi andare

«Fatevi coccole, la salute migliorerà»

Gli «inibiti» spesso soffrono di disturbi affettivi e fisici

FORSE ha ragione Snoopy. Il terribile «bracchetto» di fronte a un'infuriata Lucy Van Pelt le stampa in faccia un sonoro «smack!» e poi se ne va soddisfatto, commentando tra sé: «Niente meglio di un bacio sul naso per far sbollire la rabbia». Terapia a base di tenerezze: se al mondo se ne facessero di più, aumenterebbero felicità e amore. Paladino di questa teoria - a giudicare da quel che scrive (con successo) e dice con convinzione - è il torinese Piero Balestro, psicologo e sacerdote. La sua ultima fatica, «Parlare l'amore - La terapia delle coccole» (Ed. Paoline), è stata giudicata una vera e propria rivoluzione negli ambienti cattolici. E in poche settimane è già approdata alla seconda edizione.

Dottor (e don) Balestro, come l'è venuto in mente di scrivere un libro sulle coccole?

«Non certo per l'esigenza di teorizzare, ma dall'osservazione della pratica quotidiana e dalla mia professione di psicoterapeuta. Ho potuto constatare come i soggetti più inibiti, oltre ad avere problemi affettivi, finiscano per soffrire anche di disturbi psicosomatici, più o meno gravi. E, una volta rimossa la causa di certe inibizioni, oltre a rifiorire in salute, le persone acquistano il coraggio di manifestare gesti d'amore».

In che modo?

«Diventano più immediato, spontanee, libere finalmente di aprirsi a tutto il loro "essere amante"».

E con quali conseguenze?

«Imparano a fruire appieno dell'oggetto d'amore e di se stessi come amanti. Così mi son chiesto una cosa: e se provassimo, senza paura, a partire dalla espressioni amorose, cioè dalle "coccole", per affermare ed eventualmente riconfermare i nostri stati amorosi, che sono poi l'essenza della vita?».

Suggerisce questo alle coppie che vengono in terapia da lei?

«No, per carità! Non faccio terapia di coppia, perché non mi piace veder la gente litigare. Parlo ai singoli, perché ognuno senta dentro di sé che forse ha quest'esigenza da esprimere, per amare ed essere amato».

Chi incontra maggiori problemi nel lasciarsi andare ad affettuosità, la femmina o il maschio?

«Nessun dubbio al riguardo: il maschio. Nella maggior parte dei casi. Purtroppo è ancora vittima di stereotipi culturali e dei soliti miti, duri a morire».

Come quello dell'uomo forte, che «non deve chiedere mai»?

«Sì. Ma c'è anche un'altra osservazione da fare, anche se non vorrei tirarmi dietro le ire della popolazione maschile nel dirla...».

Esprimere l'amore fa bene non solo al sentimento, ma anche alla salute

Anche il sesso dev'essere vissuto con gioia «Ma gli uomini sanno amare meno delle donne»

Dica, dica...

«Bisogna riconoscere che gli uomini amano di meno delle donne. Non vi arrabbiate, signori, spiego meglio. La donna è capace, se veramente coinvolta in un sentimento, di compromettersi nell'amore, di dare tutta se stessa, di accogliere dentro di sé ogni cosa che le deriva dall'essere che ama, senza riserve. L'uomo non è così. E' come se, amando, si lasciasse sempre una porta aperta, una via di fuga. Diciamo che ama, ma in una forma più disimpegnata. Ed è più facilmente assoggettabile al cosiddetto "buonsenso" e alla razionalità».

Da che cosa deriva, secondo lei, questa diversità?

«Temo sia un modo ancestrale di provare i sentimenti».

Nel suo libro, lei affronta l'argomento del sesso nella coppia. E ne parla in un modo nuovo per il mondo cattolico.

«Sì, i temi spaziano dagli sguardi, all'importanza della voce, alla stretta di mano, alla carezza, all'abbraccio, al bacio, al rapporto sessuale. E non c'è mai un solo "si deve, non si deve fare", mai un riferimento al "peccato". L'amore è qualcosa di gioioso e affascinante, qualsiasi manifestazione si voglia prendere in esame».

Nessuna tensione con i suoi «superiori», nelle alte sfere ecclesiastiche, per tanta libertà in tema di sesso?

«Parliamo di amore. E per quanto riguarda i miei "superiori", sono ben più aperti di quello che, forse, si pensa».

Ci sono state polemiche intorno alle vicende di psicoterapeuti che hanno abusato delle «coccole», portandosi a letto la/il paziente. Dove sta il limite, in questi casi?

«Quando si fa psicoterapia il limite dev'essere rappresentato dalla fedeltà al proprio compito. E il compito è l'obiettivo primario: aiutare il paziente a stare meglio, non danneggiarlo. E poi, nei confronti di quegli psicoanalisti che hanno sbagliato, non ci si deve accanire più di tanto: pensiamo a quanti capi-ufficio, o direttrici di azienda "sbagliano" in quel modo... A volte controllare il trasfert è molto difficile e le persone, in definitiva, non sono macchine».

Daniela Daniele

BELL'EUROPA
ALLA SCOPERTA DEL CONTINENTE PIÙ BELLO DEL MONDO

INGHILTERRA • I segreti del cerchio magico di Stonehenge, un enigma antico come l'uomo. PORTOGALLO • La torre di Belém, a Lisbona, simbolo dell'epopea di Enrico il Navigatore. DANIMARCA • La reggia di Frederiksborg, un tesoro della storia europea. FRANCIA • Le selvagge scogliere di Etretat, da Cesare a Guy de Maupassant. ROMANIA • I monasteri dipinti della Moldavia, roccaforti di arte e religione. SPAGNA • Fuerteventura l'africana, l'isola più bella delle Canarie. SVIZZERA • La valle dal cuore di pietra: Grindelwald e la storia avventurosa dell'Eiger. GERMANIA • La città che visse due volte: il volto antico di Rothenburg, villaggio medievale.
E, per finire, un week-end a Mosca, nel quartiere della rinascita, tra teatri, ristoranti, caffè e botteghe antiquarie.

BELL'EUROPA La nuova rivista di Giorgio Mondadori

L. 6000
È IN EDICOLA
IL NUMERO
DI LUGLIO.

Tragedia ieri pomeriggio in Val Badia dopo lo scontro con un'auto: due dispersi, ventidue feriti

Viaggio di morte per il pullman dei turisti

In un burrone dopo un volo di trenta metri, 16 vittime

I primi soccorsi ai superstiti della tragedia. Molti feriti sono in gravi condizioni

Il pullman dei turisti finito nel Rio Gadera dopo il volo dalla scarpata. Le cause dell'incidente non sono ancora state ricostruite con esattezza

Anche una bambina ha perso la vita La gente della zona «Una strada assassina»

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Su per la strada tra le montagne, il pullman carico di turisti incantati dal paesaggio. Gente di Orvieto, in vacanza con il prete. Una sbandata, le grida, un ammasso di corpi: il pullman che vola in una scarpata, si sfascia dentro un torrente. Sedici morti (tra i quali una bambina), due dispersi, forse trascinati a valle dalla corrente. E ventidue feriti.

I montanari guardano in fondo alla scarpata, mentre ancora vigili del fuoco, medici e infermieri s'affannano nell'opera di soccorso. Qualcuno si mette le mani nei capelli. Questa tragedia, accaduta lungo una strada maledetta, spesso minacciata dalle frane. Erano quattro i pullman, che salivano in fila verso la Val Badia. Una delle tante comitive che tagliano le vallate altoatesine, verso i centri di villeggiatura. Loro erano attesi all'hotel Greif di Corvara, dove avrebbero trascorso una vacanza di quindici giorni. Padri, madri, nonni, figli, nipoti, amici. Li aveva messi insieme don Italo Mattia, 53 anni, parroco di Santa Maria della Stella e canonico del Duomo di Orvieto. Una tradizione, per questa gente, passare una quindicina di giorni in Alto Adige. Pensava a tutto la diocesi di Orvieto.

Per avere due dei quattro pullman, si erano rivolti ad una ditta di Todi, che però ne aveva potuto mettere a disposizione soltanto uno. Così avevano affittato quello di Guido Castellini, che si era assunto anche l'incarico di guidare il mezzo. Sono partiti l'altro ieri, il solito vociante raduno nella piazza, i saluti, un agitar di mani al muoversi della breve colonna. «Finalmente si fugge da questo caldo», diceva qualcuno. A bordo del pullman condotto da Guido Castellini, viaggiavano 37 persone: famiglie di Allerona, Castel Viscardo e Montelvone d'Orvieto. Ieri, dopo una sosta, la comitiva ha infilato la statale 244, in Val Badia. Qualche nuvola, un vento che s'era levato nella mattinata. Poco dopo le 14, la fila di pullman percorre un tratto di difficile viabilità, in località Longega, nei pressi del bivio per San Vigilio di Marebbe.

Da una parte le montagne, dall'altra una scarpata profonda una trentina di metri. E in fondo il rio Gadera, che scorre gagliardo. «Stavamo guardando gli alberi, il torrente che pareva una striscia verde», dirà, in ospedale, una donna. Qualche centinaio di metri più avanti, è la tragedia. Forse il pullman affronta quel tratto di strada a velocità eccessiva, o forse la macchina che sopraggiunge in senso contrario ha uno sbandamento. L'auto, una Bmw, è guidata da Albert Rovara, 29 anni, di Marebbe, maestro di sci (ricoverato insieme alla persona che era con lui, Maria Teresa Moretti). Un urto, il pullman ha uno scarto, sfonda il guard rail e piomba nella scarpata, sradica alberi, sbatte contro le rocce, rotola, finisce squarciato nel torrente.

Le urla degli altri componenti la comitiva, la gente delle case vicine che accorre, si sporge da quel pezzo di lamiera divelto e rabbrividisce. C'è un groviglio di corpi, laggiù, qualcuno se lo porta via la corrente. E i feriti annaspano, chi s'aggrappa a un cespuglio, chi cerca di estrarre un parente dai rottami. Poi arrivano decine di vigili del fuoco, carabinieri, uomini della Croce bianca. Il primo a raggiungere il pullman è Andrea Trebo, vigile del fuoco volontario di San Vigilio. Ma soccorrere, dentro quella gola, è un'impresa dura. C'è anche bisogno dell'intervento di tre elicotteri, due della Croce bianca altoatesina e uno del quarto corpo d'armata alpino. Bisogna lavorare con i verricelli, mentre con una gru si cerca di raddrizzare quel che resta del pullman.

I feriti portati a fatica fin sulla strada, il recupero dei corpi, le ricerche di quelli che forse il torrente ha ingoiato. In ospedale, una donna racconta: «Mi sono accorta che il pullman era andato a urtare contro il guard rail. Ho avuto un sobbalzo, poi il pullman si è rovesciato e non ho capito più niente. Era un inferno, laggiù. Sono riuscita a venir fuori e sono salita da sola, su per la scarpata, per qualche metro. Poi mi hanno tirata su con una corda. Terribile, terribile». Il pianto le tronca le parole. In ospedale c'è anche l'autista, lievemente ferito e in stato di choc.

La gente del posto fa ancora la fila, sopra il rio Gadera. Guarda quella carcassa adagiata sul fondo, e qualcuno dice che prima o poi, qui, una disgrazia doveva accadere. Pauli Wieser, uno dei più noti albergatori della Val Badia, ex presidente dell'azienda di soggiorno di La Villa, rammenta: «Da decenni la popolazione della valle protesta per questa strada». «Troppi tratti di guard-rail sono vecchi - aggiungono alcuni amministratori della zona - e in diversi punti non esistono neppure nonostante l'arteria corra parallela al rio Gadera». Wieser racconta che lo scorso inverno, nella zona in cui è avvenuta la tragedia dei turisti di Orvieto, erano cadute due frane in due periodi diversi. La frana più grossa cadde nel '66, durante un'alluvione, e provocò un'interruzione dell'arteria di due mesi. «Allora fummo noi abitanti della valle - dice Wieser - con i nostri soldi ad intervenire per sistemare alla meglio la strada. L'Anas ci promise interventi, furono fatti dei progetti nel '72 e dieci anni dopo. Ma poi non se ne fece più nulla. E noi ogni anno ci ritroviamo nella stessa situazione. A questo punto sarebbe opportuno che qui costruissero un tunnel». Ma intanto resta questa strada maledetta.

Della statale della Val Badia si sta occupando anche la Provincia di Bolzano: sono state avviate trattative con l'Anas perché sia concessa la competenza per la manutenzione di alcune strade statali. Per ora la Provincia, per accelerare gli interventi, sta predisponendo vari progetti di fattibilità: uno di questi riguarda la statale della Badia.

Intanto, su quel tratto di strada che va su per la montagna, s'è distrutta una comitiva di turisti. In serata, i soccorritori sono ancora sulle sponde del rio Gadera. Corpi straziati e difficile riconoscimento delle vittime. Qualcuna è ancora incastrata tra le lamiere del pullman. E non c'è ancora un elenco dei nomi dei morti. Si fruga tra le cose sparpagliate tra la riva del torrente e la scarpata. Mentre giù, a valle, due squadre di sommozzatori dei vigili del fuoco stanno controllando il rio Gadera, soprattutto nei tratti dove si formano fosse di acqua quasi ristagnante. Finora, nessun risultato. Può anche darsi che i «dispersi» siano incastrati sotto la carcassa del pullman. Quell'orribile carcassa sulla quale sta scendendo il buio.

Giuliano Marchesini

Il dolore dei parenti «Una vacanza maledetta»

Il punto in cui il pullman è uscito di strada tramutasse in un'autentica sciagura. Quando le vittime saranno state trasportate ad Orvieto, renderemo loro omaggio, decretando il lutto cittadino».

Il sindaco di Orvieto ha decretato il lutto cittadino

ORVIETO
NOSTRO SERVIZIO

Guido Castellini, l'autista e proprietario del Fiat 370 precipitato in un burrone della Val Badia, ha voluto al suo fianco l'anziano padre, anche lui autotrasportatore fino a qualche anno fa, e la moglie. «Era ancora sotto choc quando ci ha chiesto di accompagnare i suoi familiari sul posto della disgrazia - informa un responsabile della Sulga, l'azienda che ha consorziato decine di padroncini della provincia di Perugia -. Un nostro autista è partito immediatamente. In casi come questo, anche se non vi sono responsabilità dirette del conducente, le sole persone che possono portare una parola di conforto sono proprio i familiari». Il Fiat 370 della tragedia, per quanto risulta dai registri della Sulga, era stato sottoposto alle revisioni della Motorizzazione.

«Castellini ci teneva moltissimo a collaborare con la parrocchia di Santa Maria della Stella - dicono sempre alla Sulga - don Italo si rivolgeva sempre alle stesse persone. Era nato un rapporto di stima e fiducia».

Quando le notizie erano ancora frammentarie e confuse, Claudio Iacopi, proprietario di uno dei quattro pullman che ospitavano il gruppo di Orvieto, si era messo in contatto con l'autista: «Ho subito saputo che nella tragedia era rimasto coinvolto solo un pullman. La vacanza è stata subito annullata, ma nessuno ha chiesto di tornare a casa. Tutti vogliono dare il loro aiuto ai feriti, aspettare i familiari delle vittime il cui arrivo è previsto all'alba».

Subito sono stati organizzati ad Orvieto dei centri per la raccolta di notizie. Fausto Prosperini, assessore al Turismo della Regione Umbria, originario della zona più colpita dalla tragedia, ha disposto che venisse organizzato un ponte-radio con la prefettura di Bolzano: nella concitazione successive alle prime notizie trapelate da radio e televisione, i familiari del gruppo di turisti hanno potuto conoscere, a poco a poco, la terribile verità. Ma notizie ufficiali nessuno poteva darne. «Aspettiamo l'ufficializzazione del Viminale», ripetono al Comune di Orvieto, dove il sindaco Stefano Cimicchi ha subito organizzato un pullman per il trasporto dei parenti sul luogo della tragedia.

Stefano Cimicchi è partito anche lui, visibilmente provato. «E' una terribile disgrazia, che ci ha colto impreparati - ha commentato -. Tutti sapevamo della lodevolissima iniziativa di don Italo. Il destino ha voluto che un periodo di ferie dei nostri concittadini si

Mario Mariano

IL CASO

L'INFANZIA E IL DOLORE

Ida Magli: «Ai ragazzi bisogna far amare la vita» Mario Lodi: «E' giusto parlare di questa realtà»

La «buona morte»? E' una favola per bambini

Un libro insegna a non averne paura, ma gli esperti sono divisi

C'E' un libro che parla di morte. Ai bambini. Un'ottantina di pagine coloratissime e malinconiche, dolci e drammatiche. Un viaggio tra fantasia e realtà, a cavallo di una fiaba. Un libro choc? Anche. L'ha scritto Michel Déon, parigino, lo pubblica la Emme edizioni di Trieste.

«Tommaso e l'infinito» è rivolto ai bambini dai nove anni in poi. La favola della «buona morte» raccontata attraverso la vicenda di Tommaso, ragazzino ammalato, prigioniero della febbre e di una grande paura: l'infinito dopo la vita. Un collage di storie, test, giochi e curiosità. Un esempio? Le abitudini e gli atteggiamenti degli uomini di fronte alla morte, partendo dai primitivi e arrivando agli antichi romani.

Un libro che fa discutere, divide, che lacera genitori ed esperti del mondo dell'infanzia. Si può - e si deve - parlare ai bambini di morte? E come?

Ida Magli, antropologa, non ci sta a questo «gioco». E al passaggio obbligato bambino-malattia-morte. Precisa: «E' un errore, una forzatura. Le statistiche parlano chiaro: i bambini muoiono di incidente, non di malattia. I tumori sono casi rarissimi, nella lotta contro la leucemia si sono fatti grossi passi in avanti. E poi i vaccini, le cure riducono sensibilmente i rischi. Quindi rappresentare ai bambini la morte come un passaggio obbligato della malattia mi sembra una cosa folle. La malattia non è quasi mai, per loro, un'iniziazione alla morte».

Ida Magli contesta poi il discorso di fondo: «Ai bambini non bisogna insegnare ad accettare la morte. Bisogna piuttosto insegnare che cosa è la vita. Insegnare ad amarla, insegnare loro a vivere bene la vita».

Sulla stessa lunghezza d'onda Ambra Carelli, tortonese, dell'Unione genitori italiani. Un'associazione che opera a contatto quotidiano con bambini gravemente ammalati, e che raggruppa padri e madri che hanno perso un figlio. «Alla mia bambina - spiega Ambra Carelli - non ho mai parlato di morte. Era ammalata, spesso doveva lasciare la scuola per entrare in ospedale. La invitavo a resistere, a godere dei momenti belli. Le davo parole di speranza». La pensa diversamente Enzo Schifano, che dell'Unione è presidente: «Credo sia giusto - dice - mettere adulti e bambini ammalati di fronte all'evidenza. Non nascondere nulla, non giocare con le parole. Mio figlio è morto serenamente, preparato».

La copertina del libro «Tommaso e l'infinito»

Mario Lodi, scrittore di libri per l'infanzia, ha qualche dubbio. E lo spiega così: «Credo che il discorso morte abbia molte analogie con il discorso educazione sessuale. Cioè ci deve essere il momento in cui è giusto parlarne. Ma non sempre esiste questo momento. La morte è una realtà che i bambini certo possono e devono conoscere. La incontrano soprattutto quando muore il nonno, il parente, un vicino di casa. Ma la risposta non deve mai essere terrorizzante».

Roberto Piumini, milanese, ha scritto due libri per bambini che parlano di morte: «Lo straliscio» e «Mattia e il nonno». Dice: «Eludere il problema? No, mai. Non si può mai nascondere una realtà che spesso è vicina a loro. Ma occorre usare immagini che siano utili alla vita. Che insegnino loro soprattutto la vita». Tilde Giani Gallino, psicologa dell'età evolutiva, crede in questo discorso. Che sia giusto parlare di morte ai bambini. Parlandone con calma, con dolcezza. Evitando il rischio, sempre possibile, di reazioni opposte. Magari anche con un libro.

Luigi Sugliano

Nel Savonese, il nordafricano agiva durante la messa

Prete espelle dalla chiesa immigrato che chiede la carità

SAVONA. La presa di posizione di un parroco di Carcare (un paese in provincia di Savona) contro l'intromissione di un giovane extracomunitario nella chiesa durante la celebrazione della santa messa ha suscitato numerose polemiche nella località dell'entroterra savonese.

Questa la versione data dal sacerdote all'episodio. «Il giovane extracomunitario è entrato in chiesa a chiedere soldi ai fedeli una prima volta durante la messa delle 10 ed una seconda a quella delle 11», ha spiegato il parroco Natale Pastorino, di 80 anni.

«In entrambe le occasioni - ha aggiunto l'anziano religioso - il momento scelto è stato quello della distribuzione della Comunione. A questo punto la prima volta su sollecitazione dei fedeli ho invitato il giovane ad uscire, mentre durante la messa delle 11 ho chiesto ai parrocchiani di metterlo fuori».

L'episodio ha amareggiato don Pastorino il quale nega di avere invitato i parrocchiani a «non dare l'elemosina ai nordafricani che disturbano in chiesa e fuori».

Ma ha anche creato reazioni contrastanti sia tra i fedeli sia nel mondo politico e sociale della Valbormida.

I movimenti giovanili cattolici e quelli non cattolici hanno voluto sottolineare che «nelle parrocchie della vallata la solidarietà che si offre a extracomunitari e indigeni in generale è di altro tipo e molto concreta».

Dispiaciuta per l'intervento del parroco si è detta l'assessore comunale Angela Nicolini (della democrazia cristiana), mentre la reazione del sindaco Paolo Tealdi (appartenente al partito della sinistra) è stata polemica. (Ansa)

IL CASO

SIPARIO SU UN SIMBOLO DELLA CITTA'

FIRENZE, 1907. La giovane Lucy e la cugina Charlotte arrivano nella pensione sul Lungarno per una vacanza, ma - nonostante i patti -, non ottengono la camera con vista sul fiume e i tetti del centro storico. Gliela cedono però due gentlemen inglesi, Elliot e il figlio George, e il gesto segna l'avvio di un'amicizia tra i due ragazzi che si trasforma poi in amore profondo. E' l'episodio dal quale prende le mosse «Camera con vista», il film che James Ivory ha girato a metà degli anni '80 ispirandosi all'omonimo romanzo (»A room with a view») di Edward M. Forster.

Una pellicola celebrata dalla critica e gratificata da un ottimo successo al botteghino, con milioni di spettatori incantati dalle suggestive immagini di Palazzo Vecchio o del Duomo presentate da Ivory attraverso la finestra di quella camera sull'Arno. Lo stesso, romantico panorama che ha fatto sognare le migliaia di turisti che, negli anni, hanno occupato la camera numero 22 della pensione «Quisisana», proprio quella che ha ispirato la storia di «Camera con vista». Le ultime persone che si sono affacciate a quella finestra sono due statunitensi (marito e moglie): erano loro gli ospiti della camera 22 il 27 maggio, la sera della bomba esplosa in via dei Georgofili.

I due turisti (lei era incinta di sei mesi) sono rimasti illesi e altrettanta fortuna hanno avuto anche gli altri 60 ospiti che dormivano nelle 40 camere della pensione. Ma l'attentato ha lesionato profondamente l'edificio, segnando la sorte dell'albergo. Il «Quisisana» non riaprirà più. L'annuncio lo ha dato ieri Dante Nutini, fratello di Giovanna Nutini Marasco (84 anni), che gestisce la pensione insieme alla nuora Patrizia. «Per rimettere a posto l'edificio - ha spiegato Nutini - occorrerebbero almeno tre o quattro anni di lavori, ma Brini, il proprietario dell'immobile, per ora non ha intenzione di chiamare i muratori. Da parte nostra, già prima della bomba avevamo ricevuto lo sfratto ed era stata decisa la riconsegna delle chiavi a fine anno».

Sembra quindi che siano stati vani gli sforzi dei dieci dipendenti che hanno lavorato per recuperare il materiale risparmiato dall'esplosione. Inutile, secondo Giovanna Nutini Marasco, anche la gara di solidarietà che turisti e amanti di Firenze hanno spontaneamente promosso: «Sono davvero tante - dice la titolare della pensione - le persone che avevano prenotato per giugno e luglio e che ci hanno scritto pregandoci di tenere la caparra per sistemare l'albergo. Hanno offerto la loro solidarietà, morale e materiale, anche il direttore d'orchestra Benedetti Michelangeli e Jean Marie Fekete, presidente di un tribunale parigino. Tutti vogliono tenere in vita il "Quisisana", ma è impossibile».

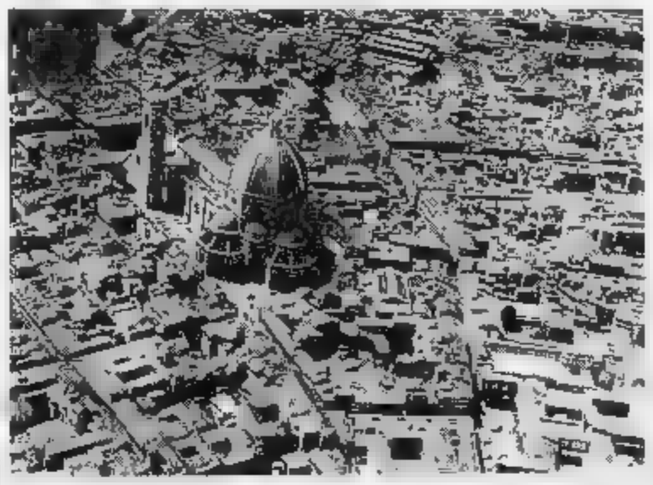
Se non è la solidarietà il problema con cui deve fare i conti la storica pensione, molto diversa è la situazione delle persone rimaste senza casa dopo l'esplosione di un mese e mezzo fa. Non hanno infatti sortito effetti gli appelli che l'amministrazione comunale ha rivolto ai grandi proprietari immobiliari perché offrissero una sistemazione agli sfollati che da fine maggio sono ospitati in alcuni residence. Ieri pomeriggio, quindi, il sindaco ha fatto requisire nella zona di Rifredi cinque appartamenti di proprietà delle Generali e, domani, la stessa sorte dovrebbe toccare a due case dell'Inps. Tenendo anche conto dei due appartamenti concessi dalla Fondiaria e del ministero del Tesoro, il Comune prevede di trovare un alloggio per tutti gli sfollati entro pochi giorni.

Alle persone che hanno subito danni in seguito all'attentato agli Uffizi (così come per quelli coinvolti dall'esplosione di via Fauro a Roma), una buona notizia arriva anche dalla Camera: i deputati hanno approvato in via definitiva il decreto che consente loro di far slittare al 20 dicembre il pagamento dell'Iciap, dell'Ici e della tassa sulla salute.

Luca Ubaldeschi

Chiude la pensione che ispirò il celebre film

Firenze, un triste addio alla «Camera con vista»



L'edificio distrutto dalla bomba agli Uffizi
I turisti rinunciano alla caparra per finanziare il restuaro
Ma i titolari: è inutile

Un'immagine del centro di Firenze
In basso, James Ivory, regista del film «Camera con vista»

La «hit parade» in un santuario

Napoli, S. Antonio batte S. Gennaro

NAPOLI. Quando le cose vanno male, quando il destino si accanisce contro i poveri mortali e la vita si colora di nero, ci vuole un santo a cui votarsi. Ma anche nella scelta del protettore bisogna essere oculati, magari puntando su chi sta in cima alla classifica.

Sì, perché c'è una graduatoria degli abitanti del Paradiso, almeno a giudicare dal numero di ex voto, le immaginette «per grazia ricevuta» che tappezzano il santuario della Madonna dell'Arco, uno dei principali luoghi di culto del Napoletano. Il conteggio riserva una clamorosa sorpresa. San Gennaro? Tra i «top ten» non c'è traccia di lui, scavalcato di larga misura da Sant'Antonio.

La «hit parade» dei santi si basa sull'analisi degli oltre 6 mila ex voto custoditi a partire dal 1499 nel santuario dei padri domenicani che sorge a Sant'Anastasia. Negli ingenui quadretti ci sono le storie dei fedeli miracolati: c'è chi guarisce dalla malattia, chi si salva nell'incidente sfiorando la morte, chi ritrova il figlio partito via, chi fa pace col marito traditore. Lassù qualcuno ci ama: è la Madonna, assistita immancabilmente da un santo che la guida la mano. Ed è in questi ritratti la chiave della classifica. Quante volte compare il santo dei napoletani? La risposta non fa onore a San Gennaro cui si deve il Miracolo per eccellenza, quello del sangue che ogni anno si scioglie nelle ampolline. In sole 25 tavolette c'è la sua immagine. Niente a che vedere con Sant'Antonio, leader indiscusso con 293 ex voto.

Nella graduatoria c'è spazio anche per altri benefattori. San Ciro, che protegge medici e ammalati, ha all'attivo 131 quadri votivi e supera per un soffio San Vincenzo Ferreri, domenicano come i padri del santuario di Medonna dell Arco che conta 111 immaginette. Segue a grande distanza San Nicola di Bari (47 tavolette). Ma è lo storico «sorpasso» di Sant'Antonio su San Gennaro a stupire.

Una risposta la dà l'ex rettore del convento, padre Mariano Nazzaro: «Gli ex voto arrivano non soltanto da Napoli, ma anche da altre città della regione e San Gennaro è stato proclamato protettore della Campania solo da alcuni anni. Basta pensare che nei secoli scorsi i domenicani fecero pressione sui vicerè affinché San Domenico diventasse il patrono» Lo stesso Sant'Antonio non ha sempre avuto il primato. A scavalcarlo fu S. Vincenzo Ferreri.

Ma c'è anche chi non nasconde scetticismo e disapprovazione per la «hit parade delle aureole». Monsignor Enrico Cirillo, studioso di agiografia e direttore della rivista diocesana di Napoli, «Januarius», è categorico: «I santi non possono essere messi in concorrenza tra loro come atleti o squadre di calcio. Queste figure sono per i credenti dei modelli di vita: il fatto che ad ognuno di essi sia dedicato un maggiore o minore numero di ex voto non ha alcuna importanza». E ancora: «La devozione non può essere misurata attraverso gli ex voto. E' limitativo basare il discorso solo su questo termine di paragone e, per giunta, con dati raccolti in un sol luogo». «In Campania - spiega mons. Cirillo - esistono numerosi santuari. Se una ricerca simile venisse condotta a Pompei o Montevergine potrebbe dare risultati opposti».

Ancora più categorico padre Gianfranco Greco, autore di un volume su San Gennaro: «Come si può pensare che il patrono di Napoli, con la sua storia secolare che lo lega alla gente quasi come un amico o un famigliare, possa essere ritenuto più o meno importante sulla base di un conteggio?».

Mariella Cirillo

Causa in pretura

Il giardino «salato» di Boldi

Il comico Massimo Boldi

MONZA. Il comico Massimo Boldi si è presentato ieri mattina al tribunale civile di Monza per una causa che aveva intentato contro la ditta di floricoltura «Sandro Manchiodi» di Vimercate (in provincia di Milano). L'azienda, dopo aver eseguito dei lavori nella casa dell'attore, gli aveva presentato un conto elevatissimo.

Il comico aveva commissionato alla ditta la piantumazione del giardino di settecento metri quadrati della sua villa a «Milano 3». «Il conto di 169 milioni più Iva mi era arrivato il 23 luglio come regalo per il mio compleanno», ha commentato ironicamente Massimo Boldi in aula. Il comico così si era rifiutato tassativamente di pagare il salatissimo conto e nel settembre seguente aveva dato avvio alla causa civile, denunciando l'azienda che aveva effettuato i costosissimi lavori in giardino.

Ieri, davanti al giudice Anna Maria Di Oreste, le due parti hanno trovato un accordo per il pagamento della metà del compenso richiesto dalla «Manchiodi». Che, per un giardino, resta comunque considerevole. [r. cri.]

Bassi consumi, alte prestazioni.

Nuova stampante a getto d'inchiostro Olivetti JP 250. Il più basso costo pagina sul mercato, design innovativo. L. 629.000*.

Chi sceglie JP 250 centra due obiettivi: avere di più e spendere di meno. Perché questa stampante garantisce una straordinaria silenziosità, una qualità di stampa impeccabile - a livello laser - e una velocità di 3 pagine al minuto a un prezzo molto conveniente.

E il risparmio non finisce qui grazie all'esclusivo "Olivetti Ink-jet Refilling System", che consente di cambiare solo il serbatoio di inchiostro mantenendo la stessa testina di scrittura: ogni volta che stampi una pagina risparmi circa il 40% rispetto alle tradizionali stampanti a getto d'inchiostro.

Inoltre, compresi nel prezzo, JP 250 offre 13 font residenti e altrettanti 25 soft-font su dischetto, per assicurare la massima flessibilità e libertà di espressione ai tuoi documenti in ambiente Windows.

E' un esempio di quello che le stampanti Olivetti a tecnologia ink-jet possono fare per soddisfare le tue esigenze concrete. Oltre a JP 250, puoi scegliere uno degli altri due modelli che vedi qui: una gamma completa nella quale ogni utente trova una soluzione su misura, dal piccolo studio alle medie e grandi imprese. Con una garanzia in più che solo Olivetti può offrire: 85 anni di esperienza al servizio della scrittura.

Olivetti JP 150 W
4,5 pagine al minuto
Alimentazione foglio a foglio

L. 499.000*

Olivetti JP 350 WS
3 pagine al minuto
Alimentazione fogli singoli
Cassetto opzionale, spessori a scendo a ISO

L. 699.000*

NUMEROVERDE 167-010025

olivetti

Ai giudici: «L'ex sindaco non si piegava», «Ho fatto arrestare u' curtu perché voleva la mia testa»

«Così Riina mi ordinava le stragi»

Di Maggio: il boss voleva uccidere Orlando

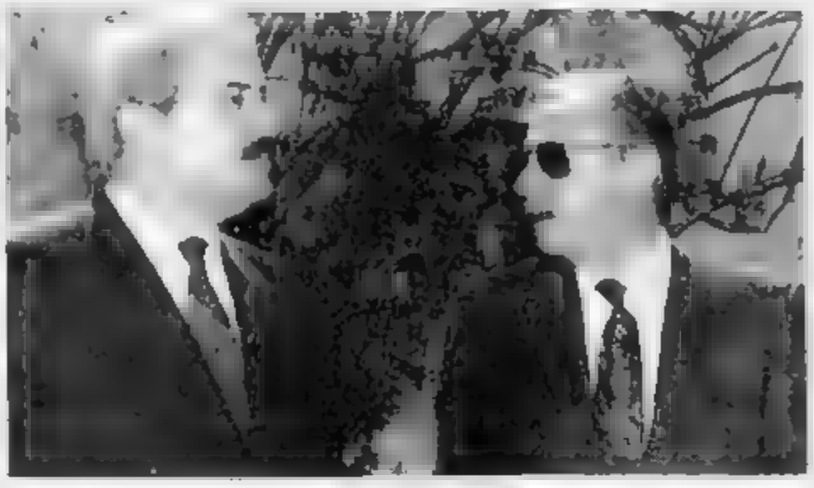
ROMA. «Dica il suo nome». «Baldassare Di Maggio, nato a San Giuseppe Jato il 19-11-1954». Dice proprio Baldassare, con l'accento sulla seconda a e una r sola, alla siciliana. «Chi sono i suoi avvocati?» Silenzio. Il presidente: «Su u scurdó?» Di Maggio: «I nomi non me li ricordo, ma sono qui». Il mafioso che ha consegnato Totò Riina ai carabinieri, il pentito che accusa Andreotti di essersi incontrato e baciato con il «dittatore» di Cosa Nostra, l'uomo d'onore che - pressoché incensurato - s'è accollato più di venti omicidi, avvia così la sua prima apparizione in pubblico davanti alla corte d'assise di Palermo.

Nell'aula bunker di Rebibbia, circondato da 5 carabinieri che lo proteggono da obbiettivi e telecamere, Baldassarre Di Maggio si presenta in completo grigio, occhiali da sole, capelli corti, barbetta rossa rada. Si siede e racconta la sua vita da mafioso, l'iniziazione secondo il solito rito del sangue e del santino bruciato, il primo omicidio (di una persona che conosceva solo con il soprannome: «Cainos»). E parla della sua principale carta di credito: come portò i carabinieri, il 15 gennaio scorso, alla cattura di Salvatore Riina. Una versione ancora inedita, che in parte contrasta con quella «ufficiale». Eccola, dalla viva voce di Baldassarre Di Maggio.

«Io mi ero allontanato dalla Sicilia perché avevo capito che mi volevano fare fuori. Fui arrestato a Borgomanero, per il possesso di una pistola, e da quel momento ho deciso di mettermi in mano alla giustizia, di collaborare. Dopo due giorni mi hanno trasferito a Palermo, ho conosciuto un capitano e altri ragazzi. Gli dissi: "Riina ce l'hanno in mano i Sansone, trovate loro e troverete Riina"... Mi hanno fatto vedere dei filmati e io riconobbi la moglie di Riina e i figli, lui doveva essere lì... La mattina del venerdì (15 gennaio, *ndr*), mi hanno caricato dentro un furgone e ci siamo messi davanti all'uscita di una casa. Verso le 8 meno 10 arriva Biondino (l'autista di Riina, *ndr*), e lo vedo entrare. Dico: "Tra poco deve uscire Riina". Passano dieci minuti e Riina esce. Dico: "È questo". E loro: "Sei sicuro?" Al mille per mille, prendetelo che è lui". E così l'hanno preso».

Di Maggio non vedeva Salvatore Riina da quasi un anno, dal marzo 1992. Lui era un uomo d'onore dalla fine del 1981, e si era messo al servizio dello zio Totò fin dal primo momento, da quando lo incontrò in una casa la sera dell'omicidio di «Cainos». «Dopo la cena - racconta il pentito - Giovanni Brusca mi ha detto che quello era Totò Riina di Corleone: "Tu adesso piano piano lo conosci", mi disse, "e quando vedi che lui ha bisogno abbandona chiunque, pure me, e fai quello che gli serve"». Di Maggio obbedì, e in quell'incontro del marzo '92 dopo 10 anni di servigi, Riina parlò in favore di Baldassarre davanti ai Brusca che invece non lo vedevano più di buon occhio. «C'erano Giovanni Brusca, Riina, Leoluca Bagarella. Riina disse: "Vi sembra giusto che trattate così Balduccio, dopo che ha fatto tanto per tutti noi?" Brusca disse che io avevo delle pistole e Riina rispose: "E perché, se passa un cane e lui gli vuole sparare deve venire prima da te a chiedere la pistola? O se c'è qualcuno che non gli va? La può tenere la pistola... Voi vi dovete parlare, stare assieme e rispettarvi"».

Una riconoscenza che sembrava sincera, quella di Riina verso Di Maggio, ma il mafioso di San Giuseppe Jato non si fidò e prese il largo, fino ad arrivare a Borgomanero. Era scappato anche da Riina, il suo «padrone» di una volta: il boss ordinava e lui eseguiva. Omicidi, riscossione di tangenti, ma anche piccoli servizi di vita quotidiana. Come quando «zio Totò», nel 1987, latitante già da vent'anni, aveva mal di denti. «Pino Sansone mi venne a cercare - racconta sicuro Di Maggio ai giudici - e disse: Lo zio ha bisogno di un dentista, tu sai quello che devi fare". Vado da un dentista che conosco, un certo Masotti, e gli riferisco: "Deve venire una persona, ma non ci deve essere nessuno. E' una cosa riservata". E lui: "Va bene, possiamo andare pure a casa mia, qui accanto. Ti aspetto davanti al portone, tale giorno a tale ora, a piazza Politeama"... Lo riferisco a Sansone e quel giorno portiamo Riina dal dentista. Il dottore ci fa accomodare, io e Pino Sansone beviamo qualcosa, Riina va dentro, poi esce e lo riaccompagniamo a casa».



A sinistra i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, qui sopra l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando

Per un paio d'anni Baldassarre Di Maggio fu nominato reggente del «mandamento» di San Giuseppe Jato, nel periodo in cui Bernardo Brusca era in carcere. Per questo quell'uomo d'onore ancora giovane e utilizzato soprattutto come killer partecipò a qualche riunione della «commissione» di Cosa Nostra. «Una volta Riina ci convocò per parlare delle elezioni politiche. Ci disse che la dc non si era interessata adeguatamente al maxiprocesso, e quindi bisognava dargli una lezione. Bisognava votare per qualunque altro partito, a parte il pci. Erano tutti d'accordo, tranne Nino Madonia che disse: "E se io ho uno della dc che si mette a disposizione lo posso far votare?" Riina rispose: "Sì, questo sì può fare"».

In un'altra riunione, di poco successiva, il «boss dei boss» annunciò gli omicidi del 1992, quelli dei giudici Falcone e Borsellino. Racconta Di Maggio: «Riina ci disse: "O prima o dopo si devono ammazzare Falcone, Borsellino e il sindaco Orlando. Come e quando avverrà, poi si vedrà. Se questa cosa succede, magari nel vostro territorio, voi già sapete che l'abbiamo fatta noi e che si doveva fare" Falcone e Borsellino gli davano fastidio, per Orlando il motivo preciso non lo so. A quanto pare nella politica non si metteva a disposizione».

L'interrogatorio di Di Maggio va avanti sulla sua attività al servizio di Cosa Nostra: dei rapporti con i politici, degli «incontri pericolosi» di Giulio Andreotti in questo processo dove si giudica degli omicidi Reina, Mattarella e La Torre, non si parla. Adesso l'uomo d'onore di San Giuseppe Jato racconta delle forniture di armi alla mafia, fatte all'estero. «C'era uno, chiamato "u gattareddu" che veniva tre volta l'anno dalla Svizzera, a Pasqua, Natale e Ferragosto. Portavo una volta dieci pezzi, una volta cinque. Fucili a pompa, mitragliette, 38, 357, anche due bazooka e l'esplosivo lo pagavo con i soldi del ricavato dei lavori della provincia, la percentuale che prendevamo sugli appalti che controllava Riina, e Riina faceva tutti i conti. Le armi le tenevamo in due cappelle del cimitero di San Giuseppe Jato, senza che i proprietari lo sapessero. Tanto, se le scoprivano, avrebbero chiesto a noi. Le nascondevo io, sotto le lapidi».

Giovanni Bianconi

DOCUMENTO

IL RACCONTO DEL PENTITO

«Seminava sangue e terrore»

«Ecco come giustiziava chi lo tradiva»

ROMA

C'ERA anche un medico di fiducia a disposizione di Totò Riina nella «latitanza dorata» trascorsa sempre in Sicilia. Lo racconta Baldassarre Di Maggio, che in centinaia di pagine di interrogatorio rese ai magistrati di Palermo da gennaio ad oggi è sceso nei minimi particolari non solo degli omicidi che ha commesso, ma anche della vita quotidiana dei boss mafiosi, primo fra tutti Totò Riina.

«Posso innanzitutto parlare del dott. Cinà, che ho già indicato come medico curante di Riina... Mi venne presentato come uomo d'onore, con le parole "è la stessa cosa", dallo stesso Riina... Il Cinà era venuto a visitare il Riina che soffriva di coliche, credo dovute a dei calcoli... Ho rivisto il dott. Cinà alcuni anni dopo, quando andai a fare una visita a Bernardo Brusca, ristretto presso il reparto detenuti dell'ospedale civico. Andammo a prendere il caffè insieme. In quell'occasione il Brusca Bernardo mi presentò quali uomini d'onore Bagarella Leoluca e Calò Giuseppe. Non ebbi alcuna particolare difficoltà ad entrare nel detto reparto, perché ci fu una guardia, in divisa della polizia di Stato, che ci aprì la porta dopo che noi ci eravamo fatti vedere dalla finestra esterna...».

Ai suoi figli, il «boss dei boss» di Cosa nostra non ha mai fatto mancare niente, si trattasse delle vacanze o dei sacramenti. Racconta Di Maggio: «Frequentemente il nucleo familiare si sposta da Palermo a San Giuseppe Jato (ultimamente per le festività pasquali) in una villa sita in Contrada Addamuse, in terreni di campagna. Il parroco di Borgetto ha impartito il sacramento dell'eucaristia ai figli, in un monastero, ove il predetto sacerdote attendeva l'arrivo dei predetti...».

Quel giorno, secondo Di Maggio, andò così: «Accompagnai la moglie di Riina Salvatore ed i suoi quattro figli che dovevano fare la prima comunione. Li prelevai, con la mia auto, alla Rocca di Monreale. Andammo a Borgetto, in una chiesa piccola che non so precisare, dove c'era un sacerdote piuttosto anziano, da lì salimmo al santuario sopra il paese, di fronte al quale c'è un grande convento di monache, e lì i ragazzi fecero la prima comunione. Non vi erano altre persone, oltre a noi e a Francesco Iacono, che mi aveva fatto compagnia... Non so se venne redatto un certificato, o se ven ne dichiarato il vero nome dei ragazzi».

Totò Riina, il boss arrestato dai carabinieri a Palermo il 15 gennaio scorso

In un'altra occasione, invece, Riina doveva avere tutt'altri pensieri e preoccupazioni. Fu quando decise di "processare" e poi giustiziare Giovanni Giordano detto «Gianni u' napulitanu», sospettato di avere rapporti coi carabinieri di San Giuseppe Jato dopo l'arresto di Bernardo Brusca. «Raggiunto il Giordano in contrada Chiusa - racconta Di Maggio - il Griffazzi e gli altri con l'Alfa 33 lo fermarono, simulando di essere carabinieri ed invitandolo ad andare alla Stazione dove il comandante gli doveva parlare...». Lo portarono in una casa delle parti di Boccadifalco.

«Dopo poco tempo arrivò Salvatore Riina con una macchina guidata da Giuseppe Sansone detto Pino. Il Giordano era stato legato con le braccia ad una sedia, ed insieme al Riina entrai in casa anch'io, con il volto incappucciato. Il Riina interrogò il Giordano sull'arresto del Brusca, ma quello negò ogni responsabilità... A quel punto era chiaro che il Giordano doveva essere ucciso, e fu Mariuccio Brusca a strangolarlo, dopo che lo costringemmo a sdraiarsi per terra, mentre io gli tenevo i piedi e Giovanni Buscemi gli teneva un piede sulla schiena. Il Riina assistette allo strangolamento... Dopo spogliammo il cadavere del Giordano, e lo infilammo in un sacco di plastica per portarlo fino ad un fusto metallico da 200 litri che era lì vicino. C'era già pronto un bidone da 60 litri di acido solforico, che noi versammo nel fusto, e poi coprimmo il fusto con un coperchio...».

[gio. bia.]

Cortei contro i neri

Dopo la protesta sciolto Consiglio a Castelvolturno

CASERTA. Il Presidente della Repubblica ha sciolto il Consiglio comunale di Castelvolturno (Caserta) «in conseguenza di reiterate violazioni di legge». Intanto è tornata la calma in paese, dopo che l'altro ieri si è svolta la manifestazione promossa da alcuni comitati costituiti dagli abitanti e da rappresentanti dei cittadini contro il dilagare della criminalità e della prostituzione. L'altro ieri, per cinque ore e mezzo, ogni attività commerciale si è fermata. Anche gli stabilimenti balneari del litorale sono rimasti chiusi fino alle 13,30. Alla base della protesta, che ha conosciuto anche momenti di forte tensione - sono state rovesciate sulla carreggiata alcune auto in sosta durante il blocco stradale di un ora sulla Domiziana ed è stato organizzato un sit in davanti al municipio - la difficile convivenza con le migliaia di extracomunitari che risiedono in zona. [Ansa]

IN BREVE

Gioielli miliardari rubati ad Antibes

ANTIBES. L'ex padrone della celebre «Twentieth Century Fox», e principale azionista della Metro Goldwin Mayer, Marvin Davis, è stato vittima di un furto miliardario mentre viaggiava con la moglie Barbara sulle strade della Costa Azzurra. Il bottino, di circa 15 miliardi di lire, era composto prevalentemente dai gioielli della signora. Due dei banditi sarebbero già arrestati. [d. bo.]

Federfarma denuncia «Manca albumina»

ROMA. L'albumina umana, un farmaco essenziale (in alcuni casi «salvavita») ottenuto con il plasma derivato, è introvabile nelle farmacie italiane: lo denuncia la Federfarma. [Ansa]

Fermato a Ragusa il pedofilo omicida

RAGUSA. Filippo Belardi, 24 anni è stato arrestato. La polizia di Ragusa sospetta che sia lui l'uomo che, lunedì sera, ha ucciso a bruciapelo Andrea Castello, 23 anni, reo di avere difeso alcune bambine che il malvivente molestava per strada e sulla spiaggia. [f. al.]

Attentato mafioso ai francescani

MESSINA. Attentato a Barcellona Pozzo di Gotto ai danni dell'antica chiesa dei Cappuccini. Una miccia collegata ad una bombola di gas ha provocato una deflagrazione. Distrutto l'altare di legno risalente al 1100. L'attentato costituirebbe un «avvertimento» alla comunità francescana. [Agi]

Palermo, due avvocati lasciano la toga

PALERMO. A 35 e 36 anni i penalisti Nino Caleca e Aldo Caruso, protagonisti di fulminee carriere nel Palazzo di giustizia di Palermo, hanno deciso di lasciare la professione e abbandonare l'Italia. «Ce ne andiamo, basta» hanno detto e si sono cancellati dall'ordine degli avvocati e dei procuratori legali. «Con Palermo e l'Italia abbiamo chiuso, la nostra è una scelta esistenziale» hanno dichiarato escludendo categoricamente di essere stati minacciati. [a. r.]

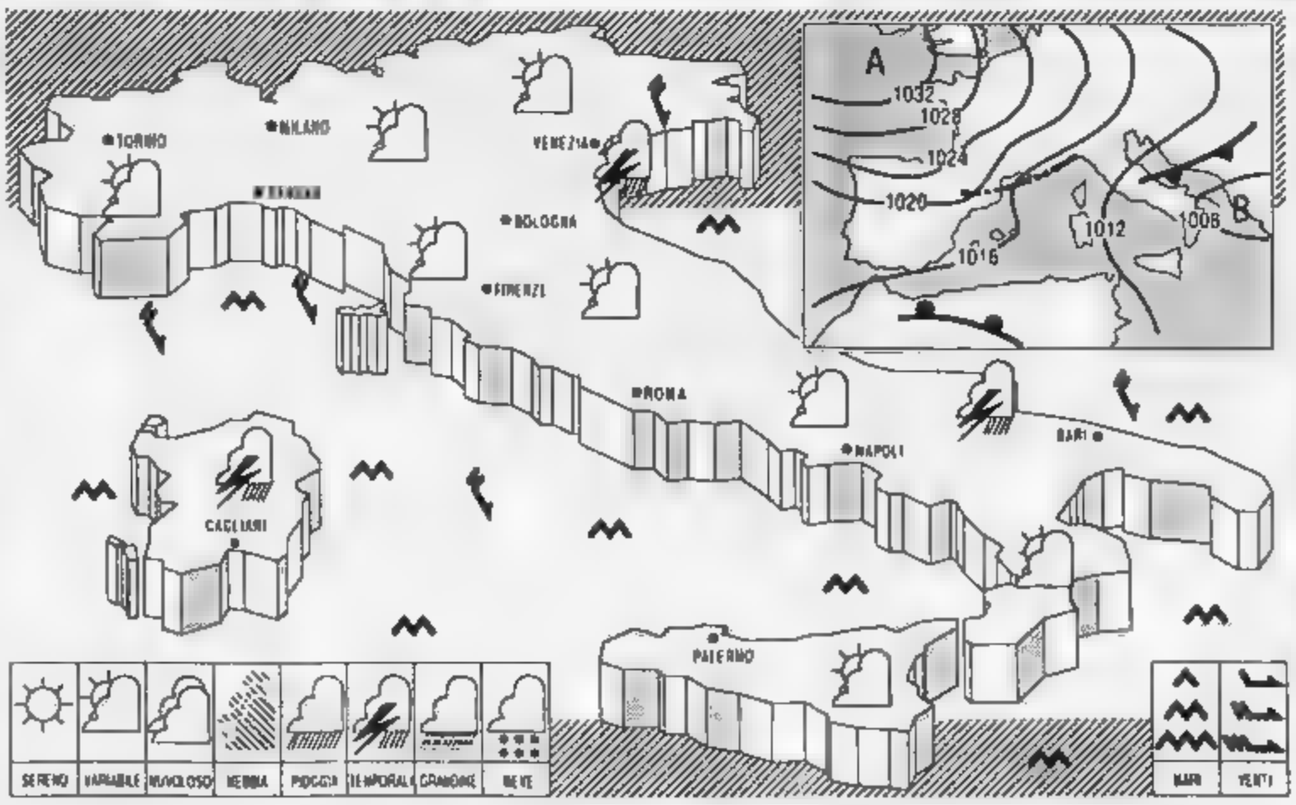
Squalo avvistato al largo di Genova

GENOVA. Un diportista afferma che, mentre si trovava con il suo gommone in mare vicino a Nervi, ha avvistato uno squalo. La segnalazione è arrivata anche alla capitaneria di porto dove per il momento non ne sono giunte altre. [Ansa]

Accertamento morte Camera approva legge

ROMA. La legge sull'accertamento e la certificazione di morte è stata approvata ieri dalla Camera, alla Commissione affari sociali. Dovrà ora passare al Senato. La morte - secondo le nuove norme - si identifica con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo». Un decreto del ministro della Sanità definirà i criteri con i quali sarà accertata la morte per arresto cardiaco.

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia si è stabilita un'area depressionaria. Una perturbazione di origine atlantica, attualmente a ridosso dell'arco alpino, si porta verso Sud-Est, interessando le nostre regioni.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-occidentali, su quelle dell'alto e del medio versante tirrenico condizioni di variabilità con ampie schiarite. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con locali manifestazioni temporalesche, più probabili sulle zone adriatiche e sulla Sardegna. Dalla sesta tendenza a generale miglioramento.
TEMPERATURA: in ulteriore diminuzione, specie sulle zone meridionali.
VENTI: ovunque settentrionali, moderati o forti.
MARI: molto mossi i bacini centro-settentrionali, da mossi a localmente molto mossi gli altri mari.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni ioniche addensamenti irregolari con possibilità di residua precipitazione sui rilievi; tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio nubi cumuliformi sulle Alpi e sugli Appennini con qualche sporadico rovescio o temporale.

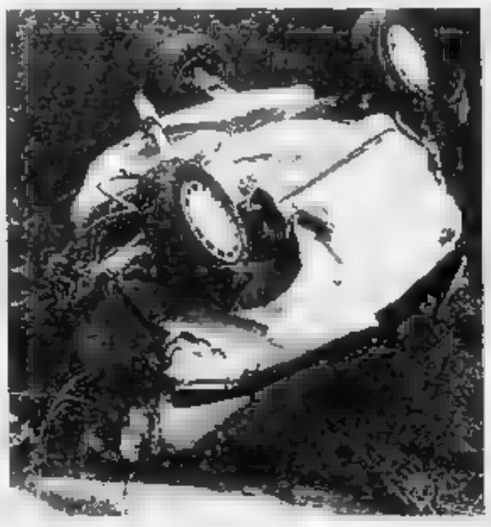
CITTA' ITALIANE

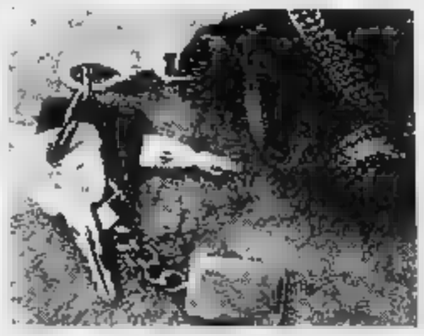
	min	max		min	max		min	max
Bolzano	20	31	Firenze	21	28	Bari	23	41
Verona	21	28	Pisa	20	28	Napoli	23	31
Trieste	17	31	Ancona	21	31	Potenza	23	31
Venezia	19	29	Perugia			S.M. Leuca	24	28
Milano	21	28	Pescara	21	36	R. Calabria	21	35
Torino	19	29	L'Aquila	18	28	Palermo	26	36
Cuneo	17	28	Roma Urbe	25	28	Catania	26	33
Genova	24	31	Roma Ciamp.	26	30	Alghero	22	27
Bologna	21	30	Campobasso	25	30	Cagliari	24	33

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	19	nuvoloso	Lisbona	23	31	sereno
Atene	24	39	sereno	Londra	12	20	sereno
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	20	27	sereno
Berlino	12	28	nuvoloso	Madrid	18	37	variab.
Bruxelles	11	22	variab.	Montreal	18	28	variab.
Buenos Aires	9	16	pioggia	Mosca	15	24	variab.
Copenaghen	7	18	nuvoloso	New York	21	33	sereno
Dublino	8	17	nuvoloso	Parigi	11	22	sereno
Francoforte	10	31	variab.	Pechino	21	30	sereno
Gerusalemme	17	31	sereno	Rio de Janeiro	17	27	sereno
Ginevra	17	30	nuvoloso	Sydney	13	15	pioggia
Helsinki	10	18	sereno	Tokyo	18	28	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	14	26	nuvoloso
Il Cairo	21	38	sereno	Vienna	13	31	nuvoloso

Un anno dopo i giudici seguono una nuova pista





A sinistra l'auto in fondo al burrone, a destra il mazzo di chiavi di Silvana, ritrovato poco lontano dal burrone

La ragazza in passato aveva avuto una storia con un tipografo coinvolto nello scandalo delle false fatture della Sitaf (Autofrejus)

Nella foto grande Silvana Biagetti, morta a 27 anni, qui a destra il fidanzato Marco Vai, 23 anni

Silvana, da una tangente la soluzione del mistero

UN GIALLO IN FONDO AL BURRONE

TORINO UN'AUTO accartocciata in fondo ad un burrone, sul greto di un torrente. Il cadavere seminudo di una bella ragazza, sbalzato dall'acqua. Oggetti, frammenti e vestiti sparsi lungo la scarpata. E' il primo fotogramma di un'indagine partita il 27 giugno di un anno fa ed ancora lontana dalla conclusione. Incidente? Suicidio? Omicidio? Sulla fine di Silvana Biagetti sono state scritte migliaia di pagine, interrogate centinaia di persone, consegnate 4 perizie, messe a nudo mezza dozzina di ipotesi. Droga, sesso, tangenti: si è scavato e si scava su più fronti. L'ultima pista porta ad un giro di fatture fasulle per 3 miliardi con cui la Sitaf (società costruttrice dell'Autofrejus) avrebbe coperto uscite per tangenti a politici.

Silvana Biagetti. Ventisette anni, figurinista, alta 1,65, fisico asciutto, occhi scuri, sorriso dolce, elegante senza essere ricercata, Silvana è fidanzata con il gestore di una enoteca che ha tre anni meno di lei. La coppia convive in un piccolo appartamento di via Buenos Aires a Torino, quartiere Mirafiori, proprio sopra il negozio. Silvana viene vista per l'ultima volta viva alle 12 del 9 giugno 92. Quando esce dalla Onia, una ditta di Rivalta Torinese specializzata nello smaltimento di rifiuti, dove lavora come contabilista.

Le ricerche. Su *La Stampa* dell'11 giugno esce un primo appello. Sotto un titolo secco «Esce dal lavoro e scompare», c'è l'appello dei genitori (disperato) e del fidanzato (fatalista). Si ipotizza una fuga d'amore, si pensa meno ad una disgrazia o ad un rapimento, anche se a casa Biagetti arrivano telefonate di sciacalli alla ricerca di un riscatto. Cresce la paura di un finale drammatico che trova conferma il 27 mattina, quando un cacciatore telefona alla Polizia Stradale di Pinerolo segnalando di avere avvistato la carcassa di un'vettura, in fondo ad un burrone, in frazione Villanova di Bobbio, ultimo paese della Val Pellice, nel Pinerolese, a 60 chilometri da Torino, 1250 metri di quota.

La scoperta. I poliziotti trovano il cadavere, interviene la Squadra Omicidi della Mobile. La ragazza, a dieci metri dall'auto, indossa un paio di fuseaux ed un reggiseno, la camicetta è sulla vettura, il cinturone in pelle ancora più lontano. Due giorni dopo il ritrovamento del cadavere c'è la svolta che indirizza le indagini verso l'omicidio. I cronisti de *La Stampa*, al lavoro nella zona sovrastante il burrone, trovano le chiavi della Ibiza. Sono nascoste sotto una roccia, centotrenta metri più in alto del punto dove è stata recuperata la vettura. La chiave di accensione è piegata, quasi fosse stata strappata dal quadro comando.

I mondi di Silvana. La Mobile scava in tutti gli ambienti frequentati da Silvana. E' un lavoro metodico, pignolo. La sua rubrica telefonica è passata al setaccio: duecento numeri a cui corrispondono altrettanti profili di personaggi, i più svariati. In via Grattoni passano amici ed amiche, colleghi di lavoro, vicini di casa, parenti, ma anche il dentista, il ginecologo, il chiromante, il parrucchiere, persino un giovane, controparte di un incidente automobilistico. Ne esce un mosaico di testimonianze, di impressioni, che consentono di inquadrare finalmente la personalità della ragazza. «Una ragazza vivace, moderna - spiega il vicequestore Di Guida - capace di gestirsi la vita con una certa indipendenza. Anche se non immune da paure, da ansie, da qualche complesso». Un quadro un po' diverso dalla ragazza «casa e ufficio» raccontata dal fidanzato. E compare anche la droga: Silvana fumava abitualmente spinelli ed assumeva pasticche di anfetamine.

Il presente. La sicurezza, per Silvana, sembra chiamarsi Marco Vai, 23 anni, biondino, occhi verdi. Quando lo incontra, tre anni prima, è un colpo di fulmine. I due cominciano a convivere quasi subito. Vai appartiene ad una famiglia ricca: il padre è contitolare del Jet Hotel e dell'annesso ristorante Antica Zecca, a Caselle, proprio di fianco all'aeroporto. Marco è proprietario della Cantinetta, l'enoteca di via Buenos Aires, nonché gestore del ristorante La Credenza di San Maurizio Canavese. La vita che conduce con Silvana è comunque modesta: molto lavoro, qualche serata con amici, qualche week-end in Monferrato, dove i Vai hanno una cascina. Marco è considerato teste importante: viene interrogato in Questura per nove ore consecutive. Ma su di lui non ci sono sospetti, anche perché il suo alibi è considerato pressoché inattaccabile. Il ragazzo risponde ad ogni domanda, ma il quadro che fornisce alla Polizia apparirà, con il passare del tempo, sempre meno attendibile. Forse un'eccessiva idealizzazione di Silvana lo induce a fornire elementi che non troveranno conferme in altre testimonianze e che, in qualche caso, depisteranno l'indagine.

Il passato. Regioniere, poi diplomato figurinista all'istituto di moda Branciotto, Silvana incontra a 16 anni l'uomo che le segnerà la vita. E' un tipografo, si chiama Bruno Miotti, ha vent'anni più di lei. Originario del Friuli, apre a Torino una elografia, dove la ragazza comincia a lavorare. Il loro rapporto diventa presto amore. E resta tale anche quando il Miotti, nell'estate '87, viene arrestato per traffico di stupefacenti. E' in questo periodo che Miotti riceve dalla Sitaf, la società costruttrice dell'autostrada del Frejus, pagamenti per circa 3,5 miliardi a fronte di fatture per lavori tipografici. Una cifra enorme che trova solo parziale riscontro (per meno di 500 milioni) nelle dichiarazioni dei redditi del Miotti, che muore subito dopo, nel settembre del '90, per aneurisma. Silvana lo aveva lasciato qualche mese prima. Giusto in tempo per allacciare una breve relazione con un altro pregiudicato per stupefacenti. Quando anche questa storia finisce, compare Marco Vai.

Le tangenti. Ad accostare il nome di Miotti a fatturazioni fasulle, ed a possibili tangenti pagate a politici, è l'inchiesta della Procura di Torino sulla Sitaf, società che avrebbe evaso almeno 50 miliardi e distribuito tangenti per 10. Il suo presidente Franco Froio è tutt'ora in carcere a San Vittore, su provvedimento di custodia cautelare emesso dal giudice Di Pietro.

Angelo Conti

LA CRONISTORIA

9 GIUGNO 1992, ORE 12. Silvana esce dalla Onia di Rivalta. Nessuno la rivedrà più viva.

10 GIUGNO, ORE 10. I genitori ed il fidanzato di Silvana si rivolgono a La Stampa: «Aiutateci a cercarla»

26 GIUGNO, ORE 18. Una telefonata alla Polstrada di Pinerolo: «A Villanova, nel burrone, c'è una Ibiza bianca».

27 GIUGNO, ORE 9. I poliziotti raggiungono la vettura, viene trovato e recuperato il corpo della ragazza.

29 GIUGNO, ORE 18. Recuperata l'Ibiza, con l'aiuto di un elicottero.

29 GIUGNO, ORE 20. I cronisti de La Stampa trovano le chiavi della vettura sul bordo del burrone.

30 GIUGNO. L'autopsia: Silvana era viva, quando è caduta nel barratro.

2 LUGLIO. Nove ore di interrogatorio per Marco Vai.

5 GIUGNO 1993. Si parla di archiviazione dell'inchiesta.

26 GIUGNO. Nuova perizia sulle chiavi della Ibiza. La ruggine dà corpo all'ipotesi dell'omicidio.

5 LUGLIO. L'inchiesta sulla Sitaf accerta la scomparsa di 3 miliardi, probabili tangenti. E Silvana sapeva.

TRE IPOTESI

Le chiavi dell'auto «dicono» delitto

A dar corpo all'ipotesi del delitto sono soprattutto le chiavi della Ibiza. Sono state trovate sul bordo del burrone, 130 metri più in alto della carcassa della vettura. La chiave dell'accensione piegata è elemento che fa pensare ad una lotta, forse al gesto di qualcuno che l'ha strappata dal cruscotto, quasi a impedire alla ragazza di fermare la corsa della vettura. Accettando questa ipotesi, resta da chiarire se Silvana fosse cosciente al momento del «volo». Di certo si può solo affermare che non è stata uccisa prima. Impossibile stabilire se sia stata drogata prima di finire in fondo al burrone. Non è escluso possa essere stata stordita: sul capo aveva un ematoma.

Troppo spettacolare per essere suicidio

Una ragazza non si uccide così. I periti sono concordi nel ritenere poco probabile che Silvana abbia deciso di mettere fine ai suoi giorni in modo tanto plateale. In letteratura sono rari i suicidi per precipitazione a bordo di autovetture. Va poi aggiunto che manca un movente ad un gesto così. Silvana non aveva motivo per uccidersi.

Quale dinamica per un incidente?

L'incidente non è mai stato scartato a priori, ma non si è mai stabilita una dinamica accettabile. Si è pensato alla disattenzione della ragazza, che scendeva magari di fretta, dopo aver preso il sole nel rifugio. Si è anche pensato allo scontro con un'altra vettura (che potrebbe spiegare la presenza delle chiavi sul piazzale). Non è raro che dopo un urto le chiavi schizzino fuori dal quadro, magari uscendo poi dal finestrino. Ma la probabilità è minima.

LUGLIO: Y10 DA' IL MASSIMO.

Y10 ti riserva un luglio eccezionale per le irripetibili condizioni d'acquisto. Ad esempio: un **Sinto Lettore CD** Pioneer DEH 690 con frontalino estraibile e un **antifurto elettronico** con radiocomando per un valore totale di lire 1.500.000 compresi nel prezzo chiavi in mano. A luglio, dai Concessionari Lancia-Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera sempre e comunque con un risparmio immediato di lire 1.500.000. Perché aspettare ancora?

1.500.000 LIRE DI RISPARMIO.

LANCIA Lineaccessori

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie

PATTO CHIARO

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31 LUGLIO 1993.

«TANCREDI» ALLA SCALA

A 170 anni dalla prima rappresentazione il *Tancredi* di Rossini torna alla Scala il 13 luglio. Dirige Daniele Gatti, protagonisti Chris Merrit (foto), Luciana D'Intino e Marcella Davia.

MICHELANGELO RECORD

Per la cifra record di 9 miliardi e mezzo di lire il Getty Museum di Malibu si è aggiudicato il disegno di Michelangelo all'asta da Christie's *Sacra Famiglia con il Battista bambino*.

Non più individui eccezionali, ma uomini comuni

Dove sono i nuovi EROI

Ai funerali dei soldati morti in Somalia non c'era esaltazione ma pietà dolente

A sinistra il giudice Di Pietro. Un anno fa lo si invocava anche con le scritte sulle magliette «Pensaci tu»

In alto Laurence Dreyfus, «maestra coraggio» A lato Luciano Pavarotti, in basso il giudice Caponnetto e a destra il generale Angioni

A lato Angela Casella: una delle tante «madri coraggio», che si è battuta per il figlio rapito

Nell'era dei volontari anonimi, Di Pietro non ci fa più sognare

Eroi? C'erano presidenti e divise, squilli di tromba e bandiere l'altro giorno a Santa Maria degli Angeli a Roma, all'ultimo addio per i tre militari italiani morti in Somalia, al primo funerale di Stato al quale da anni rappresentanti del potere politico abbiano potuto partecipare senza prendersi insulti, monetine o sputi dai presenti. Eppure l'atmosfera non era quella del saluto agli eroi, dominavano piuttosto le emozioni riservate alla vittima, la pietà dolente, il senso d'ingiustizia e di rimpianto, lo strazio per le vite cancellate: la mutazione sociale del concetto dell'eroe, così profonda, non poteva apparire più eloquente. Di figure eroiche è una fortuna poter fare a meno, diceva Brecht a suo tempo: adesso che l'augurio si è dovunque realizzato, senza che venisse meno la necessità collettiva di condensare su personaggi speciali aspirazioni alte, l'eroismo tende a trasferirsi nella «normalità» d'ogni giorno.

Eroi? Adesso l'ultimo eroe italiano, il giudice Antonio Di Pietro, è un poco appannato. Un anno fa la gente lo applaudiva per strada o quando andava a prendere un caffè, le ragazze portavano magliette con su scritto «Di Pietro pensaci tu», la copertina di *Sorrisi e canzoni* invocava «Di Pietro, facci sognare», la televisione riesumava filmati di suoi vecchi processi e l'audience saliva, un'ammirazione mitizzante lo circondava, erano diventati un simbolo il nome, la faccia tonda, i modi bruschi, l'immagine perpetuamente ambulante lungo i corridoi del Palazzo di giustizia di Milano del magistrato abruzzese che insieme con i suoi colleghi aveva rivelato e colpito il sistema di corruzione coinvolgente politici e imprenditori a danno dello Stato e dei cittadini, che aveva smentito il luogo comune di una giustizia succuba del potere, che non si era lasciato intimorire dalle pressioni, che aveva colmato un vuoto d'equità. Un anno dopo la stima popolare resiste, l'entusiasmo è meno acceso, il Robin Hood di tangenti e mazzette, il vendicatore di derubati e tartassati, ha riacquistato proporzioni quasi normali. Sarà l'assuefazione, sarà l'estendersi, moltiplicarsi e diversificarsi anche geografico delle indagini, sarà che gli elettori hanno attribuito certe funzioni al voto, sarà un brivido di sfiducia nell'esito di processi spesso ancora lontani. O sarà magari il percorso usuale della nuova specie degli eroi contemporanei: non più titani mutici e duraturi, personalità eccezionali fuori d'ogni norma, uomini dalle qualità straordinarie, portatori di grandezza e insieme di appassionata sregolatezza, ma individui comuni che si trovano a fronteggiare circostanze speciali, che le vivono e dominano con perizia e coraggio, che appaiono e scompaiono al ritmo effimero e nevrotico della notorietà televisiva.

Eroi? Neanche la leadership politica mondiale arriva ora ad avere qualche grandezza o una visione non mediocre del futuro, a guadagnarsi un'ammirazione rispettosa: Clinton non fa in tempo a venir applaudito, lodato, accolto con sollievo e speranza alla presidenza americana, che subito riesce a deludere; l'eclisse di Mitterrand è imbarazzante e insieme penosa per i francesi, il consenso raccolto da John Major in Inghilterra è il più basso mai avuto da un primo ministro da quando si praticano i sondaggi d'opinione; Boris Eltsin, Lech Walesa e Felipe González hanno perduto nei loro Paesi autorità e fascino; il premier Kiichi Miyazawa si muove a stento nel pantano della corruzione politica giapponese. I divi dello spettacolo non sono eroi ma, appunto, divi: personificazioni dell'artificio, emblemi della finzione scenica e pubblicitaria, icone dell'apparenza. I cantanti e i musicisti adorati dai ragazzi non sono eroi: piuttosto interpreti, portaparola o poeti d'un sentimento collettivo, modelli d'eleganze o di comportamenti spericolati, predicatori d'amore o disamore, aruspici d'un avvenire che si teme inesistente o vuoto, occasioni di sfrenamento vitale o pretesti d'un fanatismo in cerca d'oggetto, a voler esagerare maestri di vita. E le guerre contemporanee sono troppo feroci, ingiuste, intestine o sopraffattorie per dare origine a eroi militari. Al massimo generano antagonisti, nemici trasformati dai media in grotteschi simboli del Male e démoni onnipotenti: Gheddafi, Saddam Hussein o Aidid, mitizzati come Malvagi, non hanno corrispettivi tra i Buoni, dato che a pochi sarebbe venuto in mente di considerare un eroe il generale Schwarzkopf e che quasi tutti l'hanno già dimenticato.

Restano gli eroi per caso, fabbricati dalla televisione come nel film di Stephen Frears, semplificati, schematizzati, mutilati o montati nella ricerca d'esemplarità tipicamente televisiva, presto disfatti o messi da parte con l'impazienza e la fame di nuovo caratteristica dei media, prodotti come oggetti d'una catena di montaggio, consumati e cannibalizzati per saziare il bisogno collettivo d'emozioni, d'eccezionalità, di qualcuno da ammirare, santificare e scordare in nome d'un idealismo precario. Restano gli eroi quotidiani: la «madre coraggio» che diventa famosa perché non vuole rassegnarsi ad accettare la perdita del figlio sequestrato o drogato, la «maestra coraggio» francese che riesce a salvare dall'aggressione folle la sua classe di bambinetti, la «vedova coraggio» che sa trovare nel momento dell'uccisione del marito parole e invocazioni capaci d'arrivare al cuore degli altri (non degli uccisori), il «generale coraggio» francese che si barrica a Srebrenica per sfidare i serbi senza temere l'irritazione o l'ira dell'Onu, il «commerciante coraggio» che rifiuta di pagare il prezzo della «protezione» preteso da delinquenti ricattatori e sacrifica la vita. Restano gli eroi anonimi, quelli che neppure affiorano alla celebrità televisiva, ma che davvero mostrano eroismo dedicando se stessi alla salvezza e alla cura dei relitti sociali, di quei poveri, malati e vecchi di cui nessuno vuole occuparsi. E' l'eroica folla silenziosa dei volontari; affiancata dall'eroica massa ignorata di quelli che cercano, tra infinite difficoltà, prepotenze e miserie, di fare al meglio il proprio lavoro, come il medico raccontato da Francesca Archibugi nel suo film *Il grande cocomero* o come i collaudatori raccontati da Tom Wolfe nel suo libro *La stoffa giusta*.

Se il fenomeno è internazionale, in Italia è particolare. Da noi sono difficili anche i nuovi eroi «normali», provvisori e intercambiabili, non portatori di grandi idee né di progetti conquiste o avventure, apparizioni veloci in società senza valori, immagini dell'individualismo idealizzato nell'assenza di modelli esaltanti o ideologie dominanti. Da noi le persone che in questo senso affiorano alla notorietà, che possono venir considerate o ammirate sembrano appartenere soprattutto a due categorie: le vittime e i malvagi.

Ugo Tramballi

NON SERVE IL SOLISTA

D'accordo Caponnetto, Pavarotti, Rigoni Stern e il generale Angioni

IN Italia non abbiamo bisogno di eroi, non ci servono. Il concetto stesso di eroe è deviante: implica l'emergere di una «super individualità». Antonino Caponnetto non ha dubbi: non esistono modelli grandiosi del passato o del presente a cui rifarsi e da additare come esempio. Aggiunge infatti: «Ciò di cui invece non possiamo fare a meno è esattamente il contrario: una quantità immensa di persone umili che non si tirino indietro, che soffochino i singoli egoismi per diventare collettività. Falcone diceva: "Ognuno faccia il proprio dovere e la mafia sarà sconfitta". E' questa l'unica ricetta vera, scritta per di più da uno che eroe lo è diventato suo malgrado, non desiderandolo assolutamente. Ricordiamoci lui e Borsellino erano due tra gli individui più normali che io abbia mai conosciuto. Solo buoni cittadini. E basta».

Mario Rigoni Stern ha invece un concetto più sottile dell'eroe: «Per me bambino, l'eroe era il nonno che aveva fatto l'alpino. Nato sotto l'Austria, guardava le montagne e diceva: "Vedi? Da giovane salivo lassù suonando la tromba". Oggi, l'eroe è quello che non si lascia condizionare dai mass media. E' uno che studia, che osserva in fondo a sé e che non perde la testa. In guerra le paure non fa ragionare, paralizza, purtroppo lo l'ho provato due volte. In situazioni difficili, gli altri mi dicevano: eroe. No: era solo perché ragionavo. Non mi lasciavo sovrchiare. Eroe non è l'esaltato del Golfo, ma chi affronta la vita tutti i giorni. E che alla sera può dire: "La mia giornata non è stata inutile"».

Luciano Pavarotti è a metà strada: «Se per eroi si intendono molti uomini provvisti di robusti ideali, allora sì, ne abbiamo un'urgenza addirittura folle, travolti come siamo dagli scandali e dalla corruzione. Altrimenti sono inutili. E' la società che deve diventare eroica: i singoli non servono a niente. Ma io sono fiducioso. L'Italia è un Paese pieno di risorse: quante volte ci hanno descritti come disperati e ridotti al lumicino? Eppure siamo sempre stati capaci di produrre cambiamenti rapidi, densi di coraggio. Perché non dovremmo riuscirci anche ora? C'è aria nuova, tutti dobbiamo essere in grado di diventare eroi; insieme, però. Perché il mito solitario può essere l'esempio di un giorno, ma il giorno dopo chi se lo ricorda più?».

Franco Angioni, generale-eroe per mestiere e per volontà di popolo, è d'accordo, almeno in parte: «Da ragazzo sognavo Garibaldi. In lui c'era carisma, avventura, senso di patria. Da adolescente ho avuto una "abbandata" per Albert Schweitzer, il dottore della giungla. Poi è subentrato il cinismo dell'età matura: da vecchi si crede di meno e il concetto d'eroe tramonta definitivamente. Nella nostra società infatti non c'è posto per i solisti, per l'uomo solo contro tutti. Si sente al contrario la mancanza di un direttore d'orchestra, di qualcuno che, tenendo la bacchetta in mano, sappia servire da professionista la comunità: un De Gasperi, un Adenauer. Purtroppo, oggi non vedo nessuno alla loro altezza».

Piero Sorio

Da settembre a Venezia quattrocentotrenta disegni esposti per la prima volta al pubblico

Modigliani segreto illumina Palazzo Grassi

In mostra la leggendaria collezione di Paul Alexandre medico del pittore

A lato una china di Amedeo Modigliani, «Colombina di fronte che solleva la gonna fino alla cintola»: sarà esposta dal 5 settembre a Palazzo Grassi. In alto l'artista

Le opere poi alla Royal Academy di Londra e al Met di New York

ROMA. Corpi ieratici che sfilano lentamente, volti come idoli dagli occhi a mandorla, donne seducenti, giovani dallo sguardo penetrante, un adolescente sognante e bello come un paggio, un corteo di 430 figure - un Modigliani inedito, mai esposto al pubblico - è l'abbagliante incontro che dal 5 settembre '93 al 4 gennaio '94 il visitatore potrà fare a Palazzo Grassi, l'istituzione culturale della Fiat a Venezia.

«Un colpo di fortuna ci ha dato la possibilità di esporre per la prima volta nel mondo questa collezione di disegni. Alcuni esperti del settore ne erano a conoscenza. Ma tutti adesso potranno ricollegare il momento della creazione, il disegno come vibrazione creativa, con la realizzazione ultima dell'artista. Come se Modigliani facesse il disegno sotto i nostri occhi. Come stare a tu per tu con il momento primo dell'invenzione» ha detto Feliciano Benvenuti, presidente di Palazzo Grassi.

I 430 disegni, che dopo Venezia saranno esposti in altre prestigiose istituzioni - dalla Royal Academy di Londra fino al Metropolitan Museum di New York nell'estate '95 -, facevano parte della collezione di Paul Alexandre, medico e amico di artisti, parigino. Era di pochi anni maggiore di Modigliani quando questi, a ventidue anni, arrivò a Parigi nel 1906. Fra loro nacque un'amicizia intensa fatta di affetto, ammirazione, visite a mostre, serate trascorse insieme, confidenze, incoraggiamenti. Il giovane medico ammirava moltissimo l'artista italiano, lo presentava agli amici, seguiva giorno per giorno il suo lavoro, ne acquistava - per primo - alcune opere. Sotto i suoi occhi, per otto anni, fino al 1914 quando fu chiamato al fronte, il dottor Alexandre vide maturare quell'arte della semplicità lastricata di infinite complicazioni che Modigliani perseguiva, ne osservava la produzione artistica e ne raccoglieva gelosamente i disegni, studi di nudo, serie di teste per la scultura, cariatidi, le opere cliniche fra il reale e l'irreale, i ritratti, opere in cui ricorrono sempre le stesse tecniche (per lo più disegni a matita grassa o a inchiostro di china), figure tracciate su fogli staccati da comuni quaderni da disegno, immagini costruite a grandi tratti e non mediante una moltitudine di piccoli segni. Un patrimonio - ha osservato Noël Alexandre, storico, figlio di Paul - che oggi permette di far capire immediatamente la volgarità e l'insensatezza delle infinite contraffazioni dell'opera di Modigliani.

Il professor Alexandre non possiede più la collezione del padre che fu dispersa negli anni, e che adesso lui ha pazientemente recuperato quasi al completo per questa esposizione. Ma ha scritto il libro cui il padre aveva pensato tutta la vita senza - alla fine - metterne ordine nei suoi ricordi, nei documenti di cui disponeva, dalla ricevuta dell'affitto ai biglietti d'invito alla prima mostra di Modigliani a Parigi nell'11. «Voleva rispondere alle inesattezze che si erano andate diffondendo sulla figura, la vita e l'arte di Modigliani. E' morto nel '68, senza aver lasciato la sua testimonianza sul genio che aveva conosciuto, in cui aveva creduto e di cui era stato l'amico prediletto, scongiurandolo di non distruggere quello che produceva e che non gli sembrava vicino alla perfezione» ha ricordato il figlio. Il libro e la mostra conducono, insieme, a una più precisa conoscenza dell'artista, all'lavoro di Noël ha il merito di aver spogliato Modigliani della sua leggenda, di quel fascino ingannatore di cui è stato preda. La seduzione di Modigliani è altra. Il rigore monastico del suo disegno ne è una testimonianza», ha osservato François Bergot, direttore del Museo di Rouen.

Liliana Madeo

POLEMICA. Sebastiano Vassalli contro Pirandello e i suoi conterranei. Reazioni sdegnate

Scrittori di Sicilia figli dell'omertà?

Consolo: questa è aggressività leghista

Sotto Leonardo Sciascia

Una cerimonia popolare in Sicilia (da «Inventario siciliano», Sellerio). Sopra Elvira Sellerio

Elvira Sellerio: «Accuse di sapore provinciale»

A destra Luigi Pirandello Sotto Gesualdo Bufalino

Bufalino: «Non merito certi attacchi, anche se non denuncio la Piovra in ogni mio libro»

ABBIAMO questo malpaese anche perché la letteratura non ha mai fatto il suo dovere per combatterlo. Gli unici scrittori che avrebbero potuto impugnare il bisturi e incidere il bubbone del malcostume erano i siciliani. Ma non l'hanno fatto, perché sono figli di una cultura «omertosa» che gli ha «sempre impedito di parlare in modo concreto». Pirandello ha fatto una «bieca apologia dei mafiosi» nel romanzo *I vecchi e i giovani*. Sciascia è bravo, simpatico, ma quando fotografa i torbidi intrecci tra mafia e politica sottovaluta il nemico. I siluri a lettere e letterati siculi partono dai canali di Biandrate. Li lancia Sebastiano Vassalli in un intervista sul *Corriere della Sera*.

Lo scrittore novarese sta per mandare alle stampe il suo nuovo romanzo che racconta scandali e schifezze dell'Italia ottocentesca, fresca d'unità. Tabacchi, banche, ferrovie, bancarotte come carta straccia: non c'è nulla di nuovo sotto il sole mite, cent'anni fa eravamo già coinvolti in un'enorme Tangentopoli. Vassalli centra il racconto sulla Sicilia e scopre che le radici della «malapianta» affondano proprio lì, in una regione lontana due secoli dallo Stato sabaudo.

«E' un processo sommario, ingenuo, clamorosamente sbagliato, alla letteratura siciliana che è alla base della letteratura italiana moderna» dichiara Nino Borsellino, raffinato studioso di Verga, Pirandello e della letteratura meridionale. «Spero che il romanzo di Vassalli sia all'altezza delle denunce che ha saputo fare la letteratura siciliana nella nostra storia. Gli scrittori dell'isola non hanno mai cercato panesso, hanno affrontato la situazione nazionale direttamente, con coraggio e franchezza. Il *Don Chisciotte* di Giovanni Meli, scritto in dialetto, oggi dimenticato, è un grande e lucido poema politico. Rosso Malpelo di Verga è una denuncia durissima della condizione sociale ed economica del tempo. Brancati, che era coccolato dal regime, abbandonò facilitazioni e agi per tornare a Catania e scrivere romanzi molto critici. *Il Gattopardo* svela, processa, accusa l'Italia unitaria. Per non parlare di Sciascia e dei suoi libri sulla mafia».

Vassalli sostiene che l'omertosità si trova a tutti i livelli, anche in romanzi e intellettuali insospettabili. Sciascia parla di Regalpetra e non di Racalmuto, Tomasi di Lampedusa parla di Donnafugata e non di Palma di Montechiaro. «E' una stupidaggine - ribatte Borsellino -. La finzione letteraria è necessaria per dare più veridicità al racconto. Non dobbiamo misurare i libri col bilancino della verosimiglianza: la letteratura non è cronaca né giornalismo».

«Mi stupisce il giudizio di incompetenza su Sciascia - dice Massimo Onofri, autore di un saggio sullo scrittore siciliano -. Vent'anni fa, proprio Vassalli aveva curato con chiara partecipazione un'edizione scolastica del *Giorno della civetta*. Se ne sarà dimenticato? Sciascia era un profondo conoscitore della realtà mafiosa. Nel *Giorno della civetta*, il personaggio Bellodi tampona certe velleità autoritaristiche e consiglia un mezzo semplicissimo per combattere la mafia: il controllo fiscale. Lo suggeriva 30 anni fa, e i magistrati che oggi sequestrano le proprietà dei boss gli danno ragione».

Massimo Onofri ha appena curato la nuova edizione Garzanti di *I vecchi e i giovani*: è «allibito e indignato» di fronte alla letture superficiale che ne ha fatto Vassalli. «Dire che è un'apologia della mafia significa non aver capito niente. Quel romanzo, al contrario, cerca di rispecchiare lo spirito della sicilianità per capirlo in tutte le sue sfumature. Pirandello, come molti altri scrittori siciliani, è in concorrenza con il pensiero meridionalista che da Franchetti-Sonnino in poi demonizza e criminalizza la Sicilia. L'equazione proposta tra mafia e società ancorata al feudalesimo è insufficiente per capire il problema e quindi risolverlo. Pirandello mostra nel suo romanzo che i siciliani, quando si sentono minacciati dall'esterno da Roma rispondono compattandosi in alleanze anche paradossali, progressisti e clericali, tecnici e borghesi. *I vecchi e i giovani* è un libro fondamentale per cominciare a riscrivere la storia del meridione, altro che bieca apologia della mafia».

Lo scrittore Gesualdo Bufalino non ha ancora visto l'articolo di Vassalli, ma quando gli leggiamo i passi che riguardano la sicilianità si incupisce. «La polemica sullo scrittore engagée che si indigna a comando, ogni volta che la storia mostra tutta la sua irrazionalità e crudeltà, è vecchia quanto la letteratura. Io personalmente non credo che il compito dello scrittore sia questo. Nell'anniversario della strage di Falcone ho scritto una poesia nella quale esprimevo sdegno con parole rarefatte perché provo sempre una forma di pudore a mescolare le parole della letteratura con il dolore vero delle vittime. Nel romanzo che sto per pubblicare, *Il Guerrin Meschino*, mi occupo di cose molto lontane dalla mafia, ma il protagonista, un poparo a un certo punto esplode in un'invettiva dolorosa contro la Sicilia mafiosa deprecando gli aspetti più orrifici della sua terra ed esaltando la radice più civile del mio popolo. Sono uno scrittore siciliano, ma non sento di mentare l'accusa di omertà, anche se non denuncio la piovra in ogni libro. Noi siciliani di fronte alla collana di orrori della storia talvolta tacciamo per dolore, per pudore, per orgoglio. E' terribile che questo silenzio ferito venga confuso con l'omertà, con un sotterraneo appoggio alla cultura mafiosa».

Vincenzo Consolo esprime una certa preoccupazione per «l'aggressività che dimostra la neonata letteratura leghista». «Vassalli, con le sue affermazioni in questo caso, e in un precedente intervento contro il "barocchismo" di certi romanzi meridionali, si sta facendo il vessillifero di atteggiamenti bossiani, nei confronti della letteratura del Sud. Ci si accorge che gli autori meridionali, siciliani, sono fondamentali per la nostra letteratura e si cerca di rimuoverli con accuse generiche e infondate. La denigrazione dei maggiori scrittori della nostra storia diventa quasi una sorta di blasone. E' un clima pericoloso. Accusare Sciascia di "omertosità" perché parla di Regalpetra e non di Racalmuto, rasenta la follia. Vassalli dimentica che la letteratura è metafora».

Elvira Sellerio, con voce mesta, vorrebbe che si smettesse di «colpevolizzare gli scrittori siciliani». Sciascia è rimasto ancorato alla descrizione di una mafia arcaica? «Raccomando a Vassalli di leggere *A futura memoria*». Il problema, spiega l'editrice palermitana da sempre attenta alla scoperta di nuovi autori del Sud e non solo, è un altro: «Non voglio più sentir parlare di letteratura o di scrittori siciliani. Sono italiani, scrivono in italiano, si occupano di problemi che sono italiani, e poi, per opera del destino, gli è anche capitato di nascere in Sicilia. Pirandello, De Roberto, Sciascia, e tutti gli altri grandi autori che hanno vissuto su quest'isola, sono stati attenti alla realtà e alle brutture che li circondavano, ma hanno sempre guardato all'Europa, hanno cercato di fare una letteratura universale. Certi silenzi non sono frutto dell'omertà sono il tentativo di elevarsi a una visione della vita più ampia, non provinciale. Non è certo la "mafiosità omertosa" la pecca di questi scrittori. Queste accuse hanno un sapore provinciale».

Bruno Ventavoli

FATTI E GENTE

Morto il giornalista Harrison Salisbury

NEW YORK. Harrison Salisbury, il giornalista del «New York Times» noto per le sue corrispondenze dall'estero soprattutto dall'Unione Sovietica e dalla Cina, è morto lunedì scorso a New York a 84 anni. Harrison Salisbury vinse il premio Pulitzer per il giornalismo nel '55. (Ansa)

I finalisti dell'Acqui Storia

ACQUI. Designati i finalisti della 23ª edizione del premio Acqui Storia. Sono *Le italiane dall'unità ad oggi* di Michela Di Giorgio (Laterza), *Storia della Germania 1918-1990* di Mary Fulbrook (Mondadori), *Storia dell'Italia repubblicana* di Silvio Lanaro (Marsilio), *Storia della prima Repubblica* di Aurelio Lepre (Il Mulino), *Democrazia e bonapartismo* di Domenico Losurdo (Bollati Boringhieri), *Le origini del socialismo* di Giorgio Spini (Einaudi), *Il rifugio precario* di Klaus Voigt (Nuova Italia). Proclamazione dei vincitori domenica 5 settembre.

Libri millelire pace fatta

ROMA. Hanno raggiunto l'accordo in tribunale ma restano acerrimi nemici in libreria. Marcello Baraghini, editore di «Millelire Stampa Alternativa», qualche tempo fa aveva fatto ricorso alla carta bollata e diffidato la Newton Compton dal contraddistinguere con il marchio Centopagine Millelire la sua collana di libricini economici. Adesso, due contendenti si sono accordati che la scritta «100pagine 1000lire» della Newton Compton verrà riportata, in cifre e non più in lettere anche nelle pagine interne, oltre che in copertina. E intanto, come già anticipato da *Tuttolibri*, per la prima volta la Mondadori ha perso il primato delle vendite dei tascabili, a vantaggio proprio della Newton Compton. Secondo i dati dell'indagine dell'Istituto Adhoc, nei primi cinque mesi dell'anno, la Newton ha conquistato, per numero di copie vendute il 28,6% del'intero mercato dei tascabili, facendo retrocedere la casa di Segrate al secondo posto, con il 19,5%; al terzo posto la Rizzoli con il 8,9%.

LETTERE AL GIORNALE

«Noi madri dei soldati non viviamo più»; Marghitin e la «civiltà»

Somalia, il cordoglio non basta

Sono la madre di un paracadutista della Folgore che si trova in Somalia, e proprio a Mogadiscio, per quella missione che, per ironia della sorte, è chiamata «Ridare Speranza». Mio marito ed io siamo vicini ai genitori delle vittime di Mogadiscio nel dolore più di chiunque altro, con la mente e con il cuore. Piangiamo assieme a voi.

Seguendo in tv alcune interviste da voi rilasciate, rabbia e dolore ci hanno colti, soprattutto per la nostra impotenza di fronte ai fatti di sangue. Ascoltando, poi, la testimonianza del sig. Millevoli, nel sentire quanto, Andrea, loro figlio diceva per telefono ai genitori, sono riecheggiate nelle nostre menti le parole del nostro Raffaele, che da Mogadiscio ci rassicura dicendo le stesse cose: «Non c'è pericolo, sono distante dai luoghi di combattimento, sto bene, non preoccupatevi».

In queste ore tristi, noi è come non stessimo vivendo, la paura prende il sopravvento e l'ansia ci opprime di continuo. Tutte le mamme dei soldati in Somalia, più che accettare il cordoglio delle autorità civili e militari, si aspettano da loro tutto quanto è possibile fare per la preservazione della vita dei soldati. I funerali di Stato, pur essendo un segno importante della solidarietà nazionale alle famiglie delle vittime, è motivo di riconoscimento del valore dei caduti, non restituiscono alle madri i figli perduti, anzi rischiano sempre più di apparire quasi una contropartita che «lo Stato offre» per le mancanze di chi di dovere e per non aver saputo proteggere adeguatamente le esistenze dei militari. Abbiamo l'impressione che a tutti i costi si stia difendendo la ragion di Stato di alcune superpotenze ma non solo di esse. Come spiegherete altrimenti la persistenza nel sacrificio di vite umane, a qualsiasi nazionalità appartengano, quando è ormai lampante che il nodo della questione somala è da sciogliere sul piano squisitamente politico e non dell'interventismo militare armato? E gli ordini contraddittori ricevuti dai combattenti, di ritiro e avanzata che hanno portato all'uccisione dei nostri soldati? E' giusto mettere in prima linea soldati di leva appena giunti in Africa, privi di esperienza in loco? A queste e altre domande vorremmo rispondessero, senza retorica, i nostri governanti.

Enza Mannello, San Vito Jonio (Catanzaro)

Conservatori cattivi e progressisti buoni

Nel più antico Paese democratico, la Gran Bretagna, esistono i conservatori ed i progressisti (laboristi) che *chiaramente* propugnano i primi l'economia di mercato, i secondi l'intervento dello Stato nell'economia e le (fallite) nazionalizzazioni, entrambi quali stimolo al miglioramento della vita civile dei cittadini.

In Italia dal 1945 i «conservatori» erano la dc (parte) e gli altri partiti del Centro, i «progressisti» per antonomasia erano tutti i marxisti dal pci al psi, ecc. nonché gli «intellettuali» (di carriera). Poi venne la caduta del Muro di Berlino e cioè la constatazione del fallimento del marxismo e del «socialismo reale» con essa il caos delle vecchie etichette politiche. Infatti i «mass-media» italiani etichettarono subito i seguaci di Eltsin, vogliosi di libertà e di economia di mercato, come «progressisti» e di conseguenza i seguaci di Gorbaciov, cioè i comunisti (falliti) come i «conservatori».

In Russia, oggi, conquistata la libertà di protesta, nella ex Piazza Rossa manifestano spesso i nostalgici dell'Urss, con tanto di bandiere rosse e falce e martello, proprio come i nostri di Rifondazione comunista. Come definirli politicamente? Comunisti «conservatori» ex progressisti o solo «progressisti»? Ma i seguaci di Eltsin con cui si confrontano, sono anche loro «progressisti», come dicono i «mass-media» italiani, oppure «conservatori» dato che propugnano l'economia di mercato come quelli inglesi?

In Italia, oggi, perfino un Segni Jr. vuole allearsi con i «progressisti», ma quali? Quelli di ieri marxisti falliti dell'ex pci oggi, *orfani* dell'economia di Stato o quelli di oggi favorevoli ad Eltsin e all'economia di mercato? Ma questi ultimi non dovrebbero essere chiamati «conservatori» all'inglese? Ma i «conservatori» comunisti (progressisti) di Gorbaciov cosa sono?

In verità in Italia per i «mass-media» i «conservatori» sono i nemici «cattivi» mentre i «progressisti» sono solo gli amici «buoni». A Segni Jr. ed ai «mass-media» italiani l'ardua sentenza (che non sarà mai chiara). Il vostro cattivo

Alessandro d'Aquino, Roma

RISPONDE O.d.B.

Egregio dottor Odb, un ricordo della mia infanzia è la ferratura dei somari. Per evitare la reazione d'un colpo di zoccolo durante il lavoro, il maniscalco faceva stringere con un cappio il labbro della povera bestia. Tanto chiasso sull'artificiosità del 740 mi sembra il cappio per distrarre dall'enorme salasso fiscale. Sui giornali si è scritto di ghigliottina, di rischio... di soglia di rivolta. Stia tranquillo il nostro Presidente, timoroso di salire sulla carretta dei condannati al patibolo: intanto a lui riuscirebbe senz'altro di assumere il ruolo di padre confessore...

Savino Nigrone, Torino

Ferrati come somari col morso 740

GENTILE signor Nigrone approfitto della sosta per il cambio di caratteri, obbligata dalle norme grafiche vigenti in questa pagina, per ringraziarla dell'immagine da lei evocata. Me la ricordo anch'io, la ferratura dei somari, è un'immagine efficacissima di un'epoca in cui l'Italia aveva ancora legami con la campagna e con le usanze di una vita più antica. Ma andiamo avanti. Continuo a trascrivere la sua lettera che lo merita.

«Ma quale rivolta? Quale ghigliottina?» - lei dice, gentile signor Nigrone - «Il Somaro Italia nella sua pluriscolare storia di passaggi da padrone a padrone, non s'è mai ribellato, ha sempre pazientato, ha ragliato orgoglioso fino a ieri "Schiavo di Roma Iddio mi creò!" E i padroni a lusingarlo. Che bella, che cara bestia! Lei, la rivoluzione, la fa solo pacifica solo democratica. Vedrete che, con parto indolore, metterà al mondo la Seconda Repubblica!».

Gentile signor Nigrone, è detto molto bene. Ma le confesso che non mi torna un particolare. Su un particolare non vado troppo d'accordo con lei. E, precisamente, sul particolare che i padroni ci abbiano lusingato. Ma quando mai! Siamo sempre stati subissati da rimproveri per qualsiasi motivo, anche quando la colpa era palesemente dello Stato. Ad esempio, di essere evasori delle tasse, quando lo Stato non era capace di riscuoterle dai veri grandi evasori mentre la maggioranza del popolo italiano faceva la coda, s'accalcava, si sfinava per pagare in tempo anzi in anticipo le tasse, incappando così nell'accusa dall'alto di essere frenetico, o non so che altro. Per lo Stato la nostra innocenza non è mai presunta neppure per scherzo. Essere innocenti costituisce addirittura un danno per la nostra salvezza, vuol dire infatti mancare della merce di scambio per un pentimento lucroso o per un patteggiamento vantaggioso. Mi perdoni il raglio dissenziente.

Oreste del Buono

Ok, non c'è problema: via dalle rozze mucche

Ho letto delle condizioni di vita della piccola Margherita su *La Stampa* del 27 giugno. Non temere, Marghitin, presto sarai prelevata da quell ambiente rozzo e malsano, tra le mucche e altri animali, dove ancora si parla il dialetto piemontese, e verrai portata in un mondo a te ora sconosciuto. Imparerai nuove parole e frasi della lingua non volgare, tipo «mientes», «ciolo», «Ok» e «non c'è problema», pronunciate con un lessico di accento romanesco che non guasta mai.

Il tuo adorato cagnolino sarà sostituito da manimati pupazzi elettronici di fabbricazione americana o giapponese e indosserai solamente abiti firmati da stilisti di grido, per contribuire a far aumentare il livello di imbecillità umana nel pozzo senza fondo del consumismo. Sarai insomma una bambina moderna e imparerai a stare al mondo. Capirai cosa significa la parola «week-end», che ti permetterà ogni tanto di raggiungere i tuoi genitori. E in mezzo a loro riscoprirai che il latte non nasce nelle confezioni di cartone del supermarket, ma viene prodotto dalle mucche. Ma, memore degli insegnamenti impartiti dai tuoi «salvatori», la puzza tra queste imperante ti sarà al naso e, in un ambiente non più tuo, ti guarderai attorno e dirai: «Che schifo!!!»

Alvaro Beccaris, Brusasco (Torino)

L'anatroccolo salvato dall'ira delle oche

Stavo attraversando il ponte «Isabella» sul Po di Torino e, giunto su corso Moncalieri, getto uno sguardo al fiume. Noto subito il biancore di tre oche che navigano in «linea di fila» e si lasciano trasportare dalla corrente. All'improvviso, da sotto i loro petti, spunta la testolina scura e il becco proteso, nella ricerca d'aria, di un anatroccolo. Implacabile, l'oca di mezzo punta il suo becco giallo sulla testolina e con decisi colpi la ricaccia sott'acqua. Le oche stanno tentando di annegare il piccolo di una specie diversa e scendo di corsa sull'argine.

Passato sotto il ponte, il «gruppo» è in prossimità di una scaletta che si inoltra nel fiume. Urlo e mi abbraccio riuscendo a fatica ad allontanare le tenaci oche che «soffiano» la loro ira. Incredulo e commosso, vedo venirmi incontro sulla scaletta l'anatroccolo, sfinito e più terrorizzato dalle oche che dall'atavico nemico uomo. Si lascia catturare e tremante fa il suo primo ingresso in un bar per la telefonata d'obbligo alla «Lipu», che lo curerà per ferite alla testa e sul dorso.

Sergio Cianferoni, Torino

«Il Mondo non era un salotto snob»

Leggo su *La Stampa* la bella recensione del libro di Mario Isnenghi «Il grande opinionista da Albertini a Bocca». Con un certo stupore noto la «riferzata» al «Mondo» di Pannunzio che mi pare del tutto arbitraria. Mi limito a citare ciò che scrisse Nicola Tranfaglia su «Rinascita»: «Il giornale di Pannunzio (...) promosse un'analisi della società italiana assai più realistica e critica di quella offerta dai grandi giornali di partito e dalla stessa pubblicistica della sinistra». Lo storico Tranfaglia ha replicato meglio di chiunque altro a chi sostiene che «Il Mondo» fu una leggenda e un salotto snob. Non è vero che «le inchieste sui guasti del Paese erano uscite prima che altrove sui giornali comunisti» Ernesto Rossi, Antonio Cederna e Giovanni Russo, tanto per citare tre nomi, stanno a dimostrare che «i vissi pallidi» del «Mondo» hanno anticipato i tempi con grandi, isolate battaglie civili.

Fabrizio Degosta
Vicedirettore
Centro Pannunzio

FOGLI DI BLOC-NOTES

Il sogno e i rischi dell'ultimo Walesa

WALESA mi accoglie a Varsavia, nel palazzo del Belvedere che fu abitato dal generale Jaruzelski, con una battuta che rivela le ansie predominanti nell'uomo in questo momento di grave crisi istituzionale e politica della Polonia: «In Italia si parla di una situazione ingovernabile alla polacca; in Polonia si parla di una situazione ingovernabile all'italiana». «E' vero in entrambi i casi» mi limito a commentare.

Walesa capo dello Stato non è lo stesso uomo che conobbi a Danzica nel novembre 1988, prima della «tavola rotonda» e della distensione col regime di Jaruzelski, ancora apostolo sindacalista infiammato e intransigente (con quella inconfondibile aggressività oratoria), animatore e dominatore di Solidarnosc con un carisma che si univa a una specie di riserbo, a un fondo di naturale timidezza.

Il Presidente della Repubblica ha una coscienza altissima della propria missione e del mandato ricevuto dal popolo: l'identificazione fra lui e la Polonia ricorda quella del generale De Gaulle con la Francia, «notre dame la France». Ha sciolto da poco le Camere per un infortunio al governo che sarebbe stato riparabile (un solo voto in meno a una maggioranza sempre tormentata e asfittica); vuole condizionare la campagna elettorale già aperta ma non riconoscendosi in nessun partito. E' in lotta con i suoi vecchi compagni di strada; vive nella solitudine del palazzo presidenziale, interrotta solo dai «weekend» a Danzica per incontrare la moglie e i figli, separati dalle stanze del potere.

Unico tratto comune con Danzica: alla conversazione, che è a due, col solo interprete, assiste il suo confessore, appartato e vigilante. Una scena da Seicento polacco.

Il tema che domina l'incontro è rappresentato dal «blocco apartitico in sostegno delle riforme», che Walesa ha in animo di costituire e sul quale vorrebbe il giudizio di un amico italiano, che si è schierato con Solidarnosc nell'ora delle primissime battaglie e che nel dicembre 1981, presidente del Consiglio del suo Paese, di fronte al colpo di Stato delle autorità militari polacco-sovietiche, diceva alla Camera italiana, parafrasando Croce, che «non possiamo non dirci tutti polacchi».

Il rodaggio del regime parlamentare in terra polacca, dopo quasi mezzo secolo di tirannide comunista, è stato difficile, e aspro, e a zig zag, smentendo tutte le previsioni della vigilia. In una Camera frantumata e spezzettata, il primo partito è sempre quello degli ex comunisti, che si chiama, con una punta beffarda, «social-democrazia». Il secondo partito è l'Unione Democratica di Mazowiecki e di Geremek, gli alleati di una volta dell'elettricista rivoluzionario. Ci sono trentuno partiti rappresentati nel Sejm, cioè nella Camera polacca, sugli oltre cento pullulanti nel Paese sotto le insegne più bizzarre e fuorvianti: una frantumazione arginata solo dalla scarsa partecipazione popolare al voto, il 40% o giù di lì. Una forma di «barrage» introdotta da una legge elettorale nuova con la formula tedesca (il 5% più l'8 per le coalizioni) li ridurrebbe a una decina, i più ottimisti dicono otto.

Ma il Presidente è insoddisfatto, sfiduciato nella capacità dei partiti di risolvere i problemi del Paese. «Ci vuole una soluzione definitiva di talune questioni» ripete, con spirito messianico, il Presidente polacco, un uomo per cui storia e teologia si identificano.

Walesa è inarrestabile. «Ci sono almeno quattro lobby nel Paese che hanno problemi gravi e complessi». Noi preferiremmo, all'espressione lobby, corporazioni. «Ci sono i lavoratori, ci sono i datori di lavoro, ci sono gli agricoltori, ci sono gli amministratori locali. Ciascun gruppo ha bisogno di risolvere le questioni che i partiti sono stati incapaci di affrontare. Chiederò che si elaborino dei programmi e che su di essi si chieda il voto agli elettori. Ma lo chiederò sul piano tecnico non su quello politico».

«Le pare giusto?», mi domanda l'interlocutore che non è sfiorato da alcun dubbio su una costruzione così macchinosa e sofisticata. Le mie sono caute obiezioni. «Blocco vuol dire partito nuovo? O apparentamento dei vecchi partiti?». «No è un blocco tecnico che chiede i voti al di fuori dei canali politici...»

Non a caso Walesa ha resuscitato una sigla del maresciallo Pildzulski per individuare questo potenziale «rassemblement» che ha molto di gollista (ma De Gaulle fece il suo quando era fuori dal potere). Del resto lo ricordo bene: nelle chiese della Danzica ribelle, ai tempi delle gloriose insurrezioni di Solidarnosc, si alternavano alle immagini religiose i ritratti del maresciallo Pildzulski.

In quell'incontro, che è di fine giugno, il presidente accennò appena a Solidarnosc. Fu, in materia, prudente e circospetto. Ma era chiaro che aspettava il primo sì al suo piano elettorale dal suo «sindacato» che non si era mai voluto identificare con i partiti imputati di tutte le colpe e di tutti i ritardi.

«Questa Solidarnosc non è più la mia Solidarnosc»: sono parole di pochi giorni fa. Il Presidente ha consumato l'ultima rottura, la rottura definitiva con una parte della sua stessa vita e della sua stessa storia. Il congresso nazionale del sindacato - forte ancora di un milione e mezzo di aderenti (rispetto ai dieci milioni dell'età eroica) - ha visto prevalere le tesi di liste autonome e con propri candidati nelle elezioni parlamentari.

L'ultimo varco per il blocco presidenziale, tecnico e non politico, è stato chiuso. Rimane il rischio, gravissimo, di una contrapposizione delle corporazioni ai partiti. E di una totale delegittimazione del regime parlamentare.

Incontro Geremek, il grande intellettuale che fu compagno di battaglia di Walesa, all'ambasciata d'Italia a Varsavia. Vecchio amico e collega di studi storici; una delle bandiere europee della rivolta polacca. Nell'87 e nell'88 ci siamo ritrovati più volte in queste stesse stanze, quasi come clandestini.

«Il blocco sognato da Walesa - mi dice Geremek - è irrealizzabile. Sulla libertà in Polonia incombono gravi minacce». Come sempre nella storia tragica di questa nazione.

Giovanni Spadolini

Un «coraggioso» diplomatico si avventura fra le superstizioni, ne nasce un dizionario

Tutta la iella in seicento voci

Passare sotto una scala porta all'inferno

PARIGI

IO non sono superstizioso. Ho paura che mi porti male», diceva il commediografo Tristan Bernard. E' tutto lì, il circolo vizioso della questione. La iettatura: spiriti razionalisti, non ci crediamo. Ma che cosa ci costa, dovendo scegliere, non passare sotto una scala appoggiata a un muro? E se un gatto nero ci sfreccia davanti tagliandoci la strada appena usciamo di casa al mattino con macabro miagolio, possiamo giurare in coscienza che restiamo del tutto indifferenti?

Pierre Canavaggio, corso, ispiù ricordi che se avesse mille anni, della sua terra rispetta ogni tradizione. E' ben nota la proverbiale superstizione della madre di Napoleone, e lo stesso Napoleone si credette al riparo da disgrazie essendo nato pettinato. Canavaggio dai suoi vecchi ne ha sentite raccontare un'infinità di storie inquietanti. Nell'incertezza, come Bernard, ha pensato fosse saggio prendere il toro per le corna. Ovvero raccogliere in un poderoso *Dictionnaire des superstitions et des croyances* (ed Dervy) tutta la scienza ereditata senza prendere deliberatamente posizione. Fornendo però, da «abbé» (abate) a «zeste» (scorza), 600 buone ragioni di riflessione per il nostro eventuale scetticismo.

Dedicatarie: «Le mie streghe benamate». Canavaggio è un diplomatico. Nessuna prova di per sé può dirsi definitiva sull'esistenza delle streghe. Ma se per funeste ipotesi dovessero non essere tutte panzane, con quel che si dice di loro quando sono nemiche tanto vale tenersele buone. E, possibilmente, lontane: una scopa riposta con la spazzola all'insù ai ricordi, è la migliore astuzia per disinteressarle alla nostra abitazione. A proposito di scopa, una fanciulla saggia avrà interesse a non cavalcarne una fosse pure per gioco o scherzo: perderebbe immantinente la verginità.

Ma Canavaggio ama soprattutto ben motivare quello che afferma. Per la scala e il gatto nero, ad esempio, non sopporta le banali spiegazioni solite che, quelle sì, traggono in inganno. Sotto una scala non si passa non perché ci potrebbe cadere in testa il secchio di vernice poggiato in cima. Lo dimostra il fatto che solo di rado il secchio c'è proprio. No, la vera ragione è che passando sotto si infrangerebbe il triangolo formato da muro-suolo-scala, e infrangerlo sarebbe *ybris*, tracotanza contro la sorte e sacrilegio. Il triangolo è sempre magico. Va al diavolo, in senso letterale, chi ci entra.

Per quel che riguarda il gatto nero, è sciocco, pericoloso e malvagio temerlo solo di quel colore. La verità è che non tutti i gatti portano male, ma nessuno porta bene. Quelli neri hanno sì un capello del loro padrone, il Signore della Notte, nascosto nella coda e non hanno le corna solo perché le hanno scambiate - in mancanza d'anima - con un piatto di pesce crudo. Ma questo significa solo che bisogna rispettarli particolarmente. Non sono ancora finiti oggi i guai di quegli incauti che, nei tempi bui della caccia alle streghe, li bruciavano. Incauti e ignoranti. Stia attento il mariniaio, peraltro, il cui gatto si lava il muso con la tromba al levar del sole: ci sarà tempesta. E naufragio se volge la schiena al fuoco che brucia nel camino.

Molto più insignificanti, nell'ottica di Canavaggio, i cani. Ma un uomo cui passi e ripassi tra le gambe un cane che non è il suo può ben temere che un amante stia passando e ripassando tra le gambe di sua moglie. Quanto alla capra, se di sera si presenta con la barbetta ben ordinata vuol dire che passerà la notte con il diavolo. In realtà, l'unica creatura che non sia davvero mai caduta in commercio con il diavolo è la coccinella. Ecco perché è un bene che si posi su di noi. Più ha macchie, meglio è. Ma anche la farfalla va vista con favore: anzi, vedere una farfalla rosa mette al sicuro dalla iella per tutta la vita. Gialla preserva da una malattia, purché non sia grave. E una farfalla - ma non notturna - che entri dalla finestra, porta con sé una buona notizia.

Cattive nuove al contrario, è noto, da tutto ciò che ha a che fare con la sinistra, come si evince dal nome stesso. Augusto era convinto che una sedizione tra i suoi soldati fosse scoppiata perché il mattino aveva messo il piede sinistro nella calzatura destra. Se si molla e cala il calzino sinistro capiterà qualcosa di brutto (sorpresa gradevole se è il destro). Ma se prude di colpo il cavo della mano sinistra e la si gratta, allora arriveranno soldi.

Quanto allo starnuto: se si produce tra mezzogiorno e mezzanotte è benefico perché favorisce l'uscita da noi *di uno* spirito (maligno). Da mezzanotte a mezzogiorno invece è malefico perché provoca la fuga *dello* spirito (anima). Ne erano convinti Aristotele, Properzio e Catullo. Non Omero, che accoglie lo starnuto sempre con gioia, e tantomeno Montaigne («L'avvento che viene dalla testa non merita biasimo alcuno»).

Quando un amico parte per un viaggio, dobbiamo salutarlo finché è a portata della nostra vista. Oltre che per gentilezza, perché solo così lo rivedremo. Lo stesso i capelli: non li si deve buttare a terra, bensì li si deve bruciare, non per pulizia ma perché altrimenti una strega se ne impadronirebbe e ne fabbricherebbe legami, per incatenare al vizio le fanciulle virtuose. Così per le cinture vecchie. E quando si sbadiglia, si metta la mano davanti alla bocca non per educazione ma per impedire che vi entri il diavolo.

Ma veniamo a lui, l'innominabile. L'individuo che suo malgrado è nato portatella. Niente e nessuno va temuto di più. Lombrosianamente, pare sia riconoscibile sin dalla fisionomia. Alto e magro, ha la carnagione livido-olivastra, occhi e guance incavati, spesso baffi, sempre barba (in genere piccola e appuntita). Di solito ha l'abitudine di fregare una mano con l'altra quando parla. La sua grande pericolosità è tutta insita nel carattere non volontario dell'azione che esercita (contro chi porta male con intenzione di farlo, cioè diabolicamente, ci sono infatti possibili strategie inibitorie). Quando si sa di qualcuno che porta iella, bisogna evitarlo e non pronunciarne il nome. Celeberrimo, in proposito, il terrore nei confronti di Mario Praz, l'anglista autore di *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica*. Pur di non chiamarlo con il suo nome, fior di grandissimi professori sono disposti a tutto.

Ma se già l'Ateneo pullula di superstiziosi inguaribili, è però il mondo dello spettacolo quello più unanime. Lì tutti senza eccezione sono convinti della necessità di credere. Ad esempio, che il verde è pericolosissimo: spiega Canavaggio che questo deriva dal colore del berretto messo ai criminali alla gogna nel Medioevo e dal mantello dei pazzi. E un attore non mangerà mai lattuga prima di entrare in scena è sicuro che balbetterebbe. Sarah Bernhardt diceva esporca la voce», ma non era che il travestimento nobile della comune credenza.

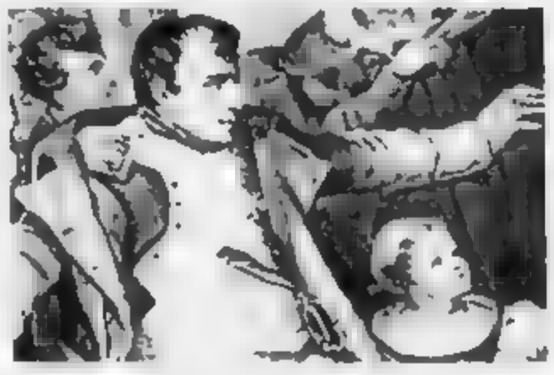
E dire che in linea di principio da parte della donna dovrebbe esserci una forma di più forte repulsione, vista la misoginia proterva che trasuda dal *Dizionario*. E' incredibile la quantità di infami dicerie che pesano sulla donna. Già da fanciulla deve poter passare inoculume in mezzo a uno sciame d'api per dimostrare che è ancora pura. E se taglia le cipolle senza lacrimare, è prova certa che è in realtà una strega. Nel Seicento bastava questo per la condanna al rogo.

Quando poi la fanciulla va sposa, la sua esistenza diventa un vero percorso a ostacoli. Da quel momento, il marito stringe temibili alleanze con le potenze occulte, al fine di smascherare presunte infedeltà della poveretta ignara. Mette per esempio una calamita sotto il letto. Se la donna, quella notte, cade giù dal talamo significa che ha tradito. «Il sistema non funziona per la rivelazione dell'adulterio maschile», specifica il testo. Una pietra sinonimo di virtù come l'ametista? La donna fedifraga, così come la vipera, non ne sopporta la vista. Ancora: la moglie che posa il pane al contrario, «sulla schiena», rivela che è prendendo quella posizione che si guadagna da vivere. Quella che non chiude cioè non rifà il letto ogni giorno, con ciò stesso prova che vi giace di nascosto con il diavolo (o con chi lo rappresenta). Del resto, per la scelta, sappia l'uomo che la donna con ciglia lunghe può amare parecchi uomini contemporaneamente: le lacrime non bagnano i suoi occhi. Fidanzato avvisato, marito salvato.

Ma il corso Canavaggio è soprattutto nella metropoli che vede il pericolo. Complice il credo superstizioso, decretò così una fine per acqua alla città di Parigi. E' scritto, dice, nel nome che porta. Paris vuol dire «pari» cioè pari, uguale, e «Ys». Ys: città bretone che sprofondò nel mare al largo di Douarnenez. Un bel giorno Parigi annegherà allagata da se stessa, pronostica Canavaggio.

E se fossero loro, i superstiziosi, a portar male?

Gabriella Bosco



Un ufficiale di Caserta da' Medici. Napoleone, qui accanto, era molto superstizioso

Come allontanare le streghe da casa, quello che occorre sapere sui gatti neri

Scoperta una lettera a Carlotta Bonaparte: il poeta malato sceglie il nichilismo

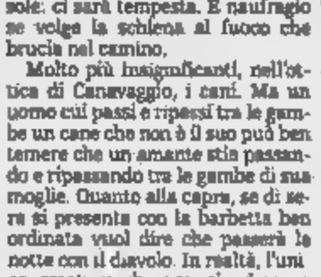
Leopardi inedito e disperatissimo

«Non scrivo, non leggo, mi sforzo di non pensare»

NON faccio altro che cercare di perdere tutto il mio tempo. Non scrivo, non leggo, faccio ogni sforzo per pensare meno che posso». Parole disperate, scritte da Giacomo Leopardi a Carlotta Bonaparte il 17 maggio 1833. La lettera, completamente sconosciuta, è stata acquistata in un'asta a Parigi da Roger Berrehy, direttore della casa editrice francese Allia. La notizia della scoperta è stata data dal direttore del Centro nazionale di studi leopardiani Franco Foschi, che proprio in questi giorni ha stipulato una convenzione con l'editore parigino per una serie di iniziative leopardiane in Francia. La missiva sarà pubblicata da Allia in francese e italiano con uno studio critico e filologico. Il manoscritto verrà poi ceduto al Centro recanatese. Altre lettere autografe erano state trovate, ma si trattava sempre di autografi ritenuti perduti di testi già noti.

Nella primavera del '33 Leopardi si trovava a Firenze, mentre Carlotta, figlia del re di Napoli, era a Londra. In tre pagine, il poeta di Recanati confessa alla donna di attraversare un periodo di inattività assoluta: «Lo stato della società nel suo sviluppo non mi riguarda per nulla, il mio (stato, ndr) se non è retrogrado è eminentemente stazionario». Un'oftalmia «pervicace», aggiunge poco dopo, «è venuta a perfezionarmi nella nullità del mio modo di essere».

E', sottolinea Giulio Bollati, un momento decisivo nella vita del poeta: «Leopardi rinuncia definitivamente alla "realtà sociale" Ha deciso, per così dire, di uscire dalla Storia. Lasciare Firenze, la più importante città d'Italia in cui aveva sperato di affermarsi, per andare a Napoli, era come abdicare». Per Andrea Ragusa, autore di molte opere su Leopardi (per Adelphi ha scritto *Lo stratagemma delle illusioni*), alcuni passaggi della lettera sono «sublimi»: «Il suo orizzonte si abbuia, si aggrava la malattia agli occhi. Ma è straordinario come in queste righe la malattia coincida perfettamente con il suo sistema filosofico: Leopardi usa un'iperbole autoironica, un'ironia elegantissima su se stesso. Il suo è un compiacimento disperato, nella perfetta consapevolezza della vacuità di tutto».



Giacomo Leopardi

Anche per Renato Minore, autore di una biografia romanzata di Leopardi, si tratta di un avvenimento di grande importanza. E' l'unica lettera di Giacomo a Carlotta Bonaparte che si conosca. I due si erano incontrati in un salotto fiorentino e il loro scambio epistolare verteva soprattutto su questioni mondane: in particolare l'infelice innamoramento del poeta per Fanny Targioni Tozzetti. Ma questo documento, da ciò che ho potuto dedurre, porta una testimonianza più profonda, un segnale dello scetticismo politico e del rifiuto nel progresso che lo porterà al nichilismo del periodo napoletano. E' il primo momento del "disincanto" che traspare nei versi di *A se stesso*: la delusione sentimentale si traduce in delusione politica».

Carlo Grande

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE 1993

E' prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1993.
Rammentiamo ai clienti che non hanno ancora eseguito il versamento di effettuarlo nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio.
Il versamento dell'importo può essere effettuato presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista, o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso o, gratuitamente, mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancobol".

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.
Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano una commissione di 1.000 lire l'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre).
Alcuni Istituti di credito offrono, da tempo, analogo servizio di domiciliazione delle bollette ai titolari di conto corrente bancario o gratuitamente o dietro addebito delle commissioni previste da ciascun Istituto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Dal vecchio Rischiatutto al nuovo Campionissimo: meno cultura, più esibizionismo. Parla Ludovico Peregrini

Mister No & Mike l'extraterrestre

Storia d'un sodalizio tra quiz e gaffes

Lo staff di «Rischiatutto» negli Anni 70: Paolo Limiti, Mike, Marilena Fogliati, Piero Turchetti, Ludovico Peregrini

E' MORTO ILLY REALE

Lutto in Fininvest

Un gravissimo lutto ha colpito Mike Bongiorno, Ludovico Peregrini e tutto lo staff de «La ruota della fortuna». In un incidente stradale ha perso la vita Illy Reale, uno degli autori del supergioco a premi di Canale 5 condotto da Mike con la valletta Paola Barale. Aveva quarantacinque anni, e lascia la moglie e un bambino di sei anni. Da alcuni anni Illy Reale lavorava al fianco di Bongiorno: una collaborazione nata con «TeleMike», proseguita per tutti e cinque gli anni di programmazione del quiz, e proseguita poi con «La ruota della fortuna»

I funerali si sono svolti ieri mattina a Milano, alla presenza dei familiari, degli amici e di tutti i collaboratori, in lacrime per la perdita di un amico e di un collega prezioso.

[r. s.]

MILANO. Una vita all'ombra delle gaffes di Mike. L'uomo, però, è una roccia, e nessun indizio tradisce il quasi trentennale sodalizio. Non l'intercalare, non l'intonazione, non il lessico. Ludovico Peregrini, cinquant'anni compiuti l'altro giorno, una moglie francese, due figlie femmine, è l'autore di tutte le trasmissioni di Bongiorno, da «Rischiatutto» in poi. Rare foto d'archivio lo ritraggono più giovane, già stempiato, al tavolo di lavoro. Erano i tempi in cui Piero Turchetti dava fiato alle trombe, Bongiorno incitava all'allegria, e lui, Peregrini, faceva segno che no, la risposta non poteva considerarsi valida. E per l'affezionato pubblico, più che una faccia, o un nome, è sempre stato una negazione: il «signor No», una specie di «uomo del Monte» dei telequiz. Naturalmente tutti pensano che Peregrini sia un notaio vero: «Per esempio, vado dal parrucchiere e subito mi si chiede un parere su una questione di credito». Invece è laureato in lettere moderne e tutta la sua vita lavorativa l'ha trascorsa in tv, dietro le quinte d'una trasmissione. Dagli esordi con Baudo, «il grande nemico storico», in «Settevoci», all'incontro con Mike. Definitivo.

E dunque, Peregrini, l'intervista non può che cominciare da qui. Mike visto da vicino.

«Un uomo che si fida ciecamente dei suoi collaboratori».

Già, ma poi: che fine ha fatto Mike? Da qualche tempo sembra esistere soltanto dentro la tv. Cosa succede, non ha più voglia di uscire dall'apparecchio, si è stancato di parlare?

«Dopo tanti anni la stanchezza è inevitabile, non si può passare la vita a rispondere sempre alle stesse domande. Il fatto è che Bongiorno ormai vive come un extraterrestre, lavora di notte, va a dormire alle cinque del mattino, non è mai rintracciabile prima delle quattordici, e quando non registra esce raramente di casa. Si protegge, incontrarlo non è facile».

Vi frequentate anche al di fuori del lavoro? Con le famiglie?

«Certo. Con un lavoro di questo tipo, dopo tanti anni...».

E non bisticciate mai?

«No, no. Ci sono stati dei contrasti, molto dialogo. Mike è un uomo sempre aperto al dialogo».

Chi è stato, l'anno scorso, a volere Sgarbi in trasmissione accanto a Bongiorno?

«Sono stato io. Sgarbi mi piace moltissimo, anche se capisco che altri possano detestarlo».

Dica la verità, Peregrini, le gaffes di Mike sono la croce o la delizia dell'autore?

«Intanto, le posso assicurare che non sono mai costruite a tavolino».

Cioè, sono tutte autentiche?

«Diciamo che Mike improvvisa. La più bella, la più riuscita, quella che non mi stanco mai di ricordare, fu durante un'intervista radiofonica. Bongiorno, come si sa, è sempre stato appassionato d'immersioni subacquee, e l'intervistatore gli disse, "lei è un sub eccezionale" "No, sono un sub normale", rispose lui».

Quando vi siete accorti che le gaffes funzionavano, garantivano un tornaconto d'immagine?

«E' stato così fin dall'inizio»

Non ci credo. Ci sarà stata una «prima volta» importante, il momento, diciamo così, della presa di coscienza...

«Forse, la signora Longari. Quella battuta, "ahi ahi signora, lei mi è caduta sull'uccello", segnò effettivamente una piccola svolta».

Anche il quiz in televisione sta vivendo una svolta?

«Sì, naturalmente, perché lo spettatore passivo è scomparso. Un tempo, diciamo sino ad un paio d'anni fa, la gente amava seguire da casa la prova di bravura e di memoria dei candidati. Oggi, lo spettatore vuole sentirsi protagonista. Bisogna formulare delle domande alle quali possano rispondere anche le famiglie in ascolto, ricreando una piccola competizione casalinga, permettendo a tutti di partecipare al gioco».

Ma è un'idea da Anni Cinquanta!

«Certo, come no».

Un tempo i concorrenti portavano come materia la musica classica, o la storia di Garibaldi. Oggi, l'orario ferroviario. Sono più ignoranti?

«Sì, lo sono perché sono diverse le motivazioni che li spingono a partecipare. Il concorrente tradizionale, quello di "Rischiatutto" per intenderci, arrivava in televisione spinto dal desiderio di parlare di una propria passione: una mania, un interesse autentico, coltivato negli anni. Questi di oggi, prima decidono di partecipare, poi scelgono un argomento, uno qualunque, e si preparano leggendo qualche libro. Per prima cosa ci chiedono "Quanto vinco?"».

Sono diversi, i vostri concorrenti, da quegli altri che vanno in tv a raccontare i propri dolorosi casi?

«Probabilmente, ma non nella voglia di esibirsi, di apparire».

E quindi: il quiz in tv muore?

«Assolutamente no. Noi viviamo nell'incubo segreto che un giorno vengano a mancarci i concorrenti. Invece, le lettere arrivano sempre, a fiumi. E le dirò di più: con "Tutti per uno" siamo riusciti ad abbassare l'età media dello spettatore di Mike. Abbiamo il 20 per cento in più di giovani, una fascia su cui Bongiorno non poteva contare da tempo. Un quiz che faccia anche ridere: questo è il futuro. Il nuovo "Campionissimo" con Gerry Scotti è così. L'importante è coinvolgere il pubblico su argomenti che conosce».

Ossia argomenti televisivi. Ma così va a finire che anche il quiz si autoalimenta solo attraverso la tv.

«Adesso è così. Poi, magari, cambia, e tornerà a piacere il concorrente che sa tutto sulle vita di Garibaldi»

Lo pensa davvero?

«Se c'è una cosa che ho imparato in tanti anni, è a non pormi mai domande a lungo termine. Tanto, i cambiamenti sono sempre più veloci di quello che immaginiamo».

Stefania Miretti

Nuovo gioco

Campionissimi siamo tutti

MILANO. Cosa è consentito dal Galateo? Pulirsi con il tovagliolo, fare scarpetta, leccare il piatto? Il dubbio che la civile signorina abbia scelto la risposta numero tre per cogliere l'attimo fuggente d'una breve inquadratura (lei la mette a frutto precisando: «Faccio sempre così») è legittimo. Perché il nuovo quiz di Canale 5, in onda dallo scorso lunedì alle 20 di sera, fascia oraria lasciata pericolosamente libera dal Karaoke di Fiorello, manda in campo duecento concorrenti a sera, e non richiedendo ai partecipanti una competenza specifica, una passione culturale, una vocazione mnemonica, promette in cambio qualche risata e una possibile, ghiotta, ancorché fugace, apparizione in tv. In caso, naturalmente, d'errore vistoso o gaffe grossolana.

Il gioco si chiama «Campionissimo», lo conduce Gerry Scotti, ne è autore Ludovico Peregrini. E' la nuova frontiera del tele-quiz, che come quasi tutte le trasmissioni d'intrattenimento si fa piazza e gioco di gruppo, evoca il paese radunato intorno all'albero della cuccagna, e consentirebbe infine al pubblico di partecipare da casa, creando piccoli schieramenti televisivi, genitori contro figli, maschi contro femmine eccetera.

Radunati nello studio 14 di Cologno Monzese, i concorrenti (in maggioranza giovani, pescati dallo smisurato vivaio Fininvest) si misurano con argomenti di varia natura, domande facili facili e una serie di risposte obbligate, perlopiù stravaganti. Per arrivare ad un vincitore la selezione viene effettuata in base alle risposte che i concorrenti, divisi in due squadre (maschi e femmine) da cento persone l'una, forniscono premendo dei pulsanti situati davanti alla loro sedia. Il gioco si sviluppa comunque in due fasi. Tutti quelli che rispondono esattamente continuano a giocare, gli altri vengono automaticamente eliminati. A quelli che avranno scelto, tra le risposte sbagliate, la più stupida o incredibile Gerry Scotti rivolge un saluto, magari accompagnato da una breve intervista. Nella seconda parte, lo scontro è tra i due finalisti in gara, un uomo e una donna, che si danno battaglia per conquistare il titolo di «Campionissimo».

Il montepremi: cinque milioni al giorno, di cui uno al concorrente eliminato nell'ultima fase e quattro al campione.

[s. n.]

Metti l'oca tra i pitoni

Il singolare gioco di Jocelyn su Raidue

Avventura, orrore e banalità «abbiamo anche una ghigliottina ma fa soltanto morire di paura»

Il conduttore di «Il grande gioco dell'oca» Gigi Sabani insieme con le due vallette della trasmissione Jo Squillo e Simona Tagli

ROMA. Un lungo tunnel di plexiglas nel quale ginocchiano pitoni di ogni dimensione da scostare per catturare una chiave nascosta sotto il loro viscido corpo. Un bastione di castello senza appigli né spuntoni sul quale tentare di arrampicarsi sospesi a una fune e imbragato come un vero free-climber. Una ghigliottina capace di affettare un salame che sembra poter precipitare da un momento all'altro. Una enorme palla da biliardo di lucido metallo che come nella celeberrima sequenza di «Duel» di Spielberg pare animata da istinti omicidi. E poi una piscina sulla quale spenzolarsi attaccati a una scala che gira e gira, un pozzo pieno di anguille dove giacere a mollo, una locanda in cui andare a letto con una oca autentica, una mucca a cui mungere un litro di latte in pochi minuti, una gabbia dove una mostruosa femmina tutta muscoli e violenza sfida chiunque vi penetri legato a una molla elastica. Tutto questo, e molte altre trovate, costituiscono gli ingredienti spettacolari de «Il grande gioco dell'oca», il singolare programma in onda già da tre venerdì su Raidue, inventato da Jocelyn. Avventura, orrore, paura, disappunto, coraggio, banalità e divertimento come in un vecchio carrozzone da circo, quelli del «Venghino venghino signori non c'è trucco e non c'è inganno», sono le sensazioni che lo spettatore interessato a questo genere di intrattenimento che allontana il più piccolo pensiero, si trova a provare mentre sta comodamente seduto sul divano del suo tinello a guardare quello che succede in tv. Ma come faranno? Chi gli darà una mano se la sfera di ferro prende velocità e l'investe? Chi salva dalla lama della ghigliottina? Quale imbragatura lo garantisce dal non precipitare in piscina? E poi la tuta, il casco, le ginocchiere, i paratorace, insomma tutti quegli indumenti inventati per sport pericolosi come il rugby, l'hockey, la lotta libera, le scalate, il motociclismo, serviranno davvero o sono usati invece solo per far scena?

Jocelyn ride. Rischi, assicura, non ne corre nessuno. Né i quattro concorrenti in studio, peraltro già sbrigliati durante le selezioni e le prove a misurarsi con quei giochi, né lo spettatore a casa che ha capito benissimo, fin dal principio, come si tratti solo di un gioco di abilità fisica e di prontezza di riflessi. La tensione o il sadismo, come nei vini di qualità, sono a origine controllata. Lo studio 15 di Cinecittà, 60 metri di lunghezza, 30 di larghezza per una superficie di duemila metri quadrati, è a prova di sicurezza in ogni suo centimetro. «I concorrenti ci servono vivi - spiega Jocelyn -, non possiamo correre il rischio di incidenti in diretta. Il brivido è solo un effetto del concatenamento delle situazioni». Ma la ghigliottina? «In Francia si diceva che Guillotin propagandava questo strumento come non doloroso per il condannato perché la ghigliottina lo faceva morire prima di paura. Noi giochiamo su questo. Se precipita la mannaia il concorrente perde un "testone", non certo la testa». E i serpenti? «I pitoni sono buonissimi: basta vincerne la repulsione». E il pozzo con le anguille? «Da più fastidio l'acqua gelata che l'anguilla, animale timidissimo che fugge l'uomo». Usate trucchi elettronici? «No. Tutto ciò che si vede è autentico». Ma i concorrenti sono spaventati? «Hanno solo paura di perdere». Siete maschilisti? «Perché alle donne sono toccati più di una volta i serpenti? No. E' la sorte. Non dipende da noi».

Pensato due anni fa da Jocelyn per Canale 5 su richiesta del direttore Giorgio Gori, che voleva un gioco dell'oca modernizzato ma poi lo scartò, dopo aver peregrinato invano sulle reti è finito su Raidue grazie a Bibi Ballandi di Bandiera Gialla, il locale della riviera che ospitava «Stasera mi butto» e che per ragioni di risparmio quest'anno ha ceduto il posto a Cinecittà. Gigi Sabani e le vallette aiutanti Simona Tagli e Jo Squillo non sono obbligati a sottoporsi a nessuna prova, anche se si divertono molto ad aiutare i concorrenti e Jo Squillo giocherebbe anche lei. L'idea, ammette Jocelyn, non è nuovissima: l'ha utilizzata lui stesso in Francia per «La clef de Fort Boyard», uno spettacolo andato in onda per quattro anni su Antenne 2. Niente americani di «The gladiators», quindi, ma autocitazione legittima. Solo che nel trasporto a Cinecittà il gioco s'è arricchito di riflessi cinematografici: «Mad Max», «Il prigioniero di Fernadel», «Robin Hood», «Indiana Jones», «James Bond», un omaggio che ha finito con l'accrescerne la suspense. Sorprende il gradimento: si comincia con uno share del 12%, si finisce sopra il 40%. Il brivido tira.

[sil. ro.]

«The Voice» durante il suo concerto a Manhattan non è stato in grado di leggere le parole delle sue canzoni più belle

Duri i critici con Sinatra: «Sei finito, vai in pensione»

Forse è l'ultima sua esibizione: vuoti di memoria davanti a 3000 spettatori

Frank Sinatra contestato

NEW YORK. I critici americani sconfitti da Luciano Pavarotti, protagonista del memorabile concerto al Central Park, non demordono: questa volta attaccano «The voice», Frank Sinatra, uno dei miti della musica leggera americana e lo fanno senza mezzi termini. «Sinatra all'ultimo sparto», «Tempo del tramonto» sono titoli-sintesi delle loro «osservazioni critiche» apparsi di recente sui quotidiani newyorkesi. Settantasette anni, con una gloriosa carriera di oltre mezzo secolo, Frank Sinatra è sicuramente in declino. Gli esperti statunitensi non gli perdonano il fatto che ha ancora voglia di cantare anche se si espone a qualche «magra» che potrebbe o avrebbe potuto evitare.

Il critico Wayne Robins di «New York Newsday» si permette di dargli alcuni consigli, e lo fa attraverso un paio di articoli. Inizia recensendo uno dei recenti concerti di Sinatra al Westbury Music Fair, un teatro di 2870 posti, a Long Island, poco distante da Manhattan. Lì Sinatra è apparso in non perfette condizioni, circondato da ben sette TelePrompTers coi testi delle canzoni a caratteri cubitali, fa fatica a leggerli, ed è spesso confuso, disorientato.

All'inizio di «Where of When» si ferma, e dice: «Siamo stati in così tante città, che in almeno metà di esse non sapevo dove mi trovavo». Nel gershwiniano «I've Got a Crush On You» grida al figlio Frank Jr., direttore d'orchestra: «Ma dove diavolo sono le parole?»

Manca l'attacco e perde gran parte della strofa di «For Once In My Life». Ringrazia il pubblico per aver accettato una «gola che appare come se avessi ingoiato un pezzo di bicchiere» poi a un certo punto ammette: «Stasera è più dura che quattro rounds» «In quel momento l'arbitro avrebbe dovuto fermare la gara - scrive Robins - e, al pari di un pugile, Sinatra deve ora pensare ad appendere i guanti».

In un pezzo successivo, nell'inserto spettacoli dell'edizione domenicale del giornale, Robins torna sull'argomento, ma questa volta lo fa dimostrando di patire lo stesso stato d'animo di Sinatra. Nella sua critica c'è una certa amarezza per le prestazioni del grande cantante americano. E si lascia andare ad alcune osservazioni che si potrebbero tranquillamente condividere.

«Presto non dovrà più cantare, la sua strada è giunta alla fine. E' comunque difficile immaginare un mondo senza Sinatra che canta», ed ancora: «E' un'agonia vedere il più grande entertainer dei nostri tempi inciampare, che triste spettacolo! Dovrebbe ritirarsi con dignità».

«Ma perché continua?» - prosegue l'articolista, osservando -: «Non ha certo bisogno di soldi, al pari di un Bob Hope. Questi artisti proseguono fino all'ultimo perché sono calamitati dai riflettori ed assuefatti agli applausi. Ora però rischia la reputazione. La gente spende centinaia di dollari a biglietto per vederlo cadere. Il pubblico a volte ride, ma la cosa non è affatto divertente».

Inviti ad andare in pensione, dunque, ma Sinatra tornerà a Westbury dal 14 al 16 ottobre, e pure in studio d'incisione (non accadeva da oltre dieci anni). E' ormai sicuro che il suo prossimo cd conterrà una serie di duetti vocali coi «grandi» della canzone di oggi, da Whitney Houston a Natalie Cole.

Intanto la Ballantine Books pubblica un elenco di oltre duemila dischi di «Old Blue Eyes», con tanto di prezzi e dove trovarli: la sua prima incisione, «From the Bottom of My Heart», datata 1939, costa cinquecento dollari.

Giuseppe Ballerio

TIVU' & TIVU'

Franco Nero salva i delfini nell'abisso dell'approssimazione

A volte telefona il Tipografo di Trino il collega della Casalinga di Voghera di Beniamino Placido. Mentre in redazione ferve il lavoro, e squillano i telefoni e i videoterminali lampeggiano, e ognuno picchia sui testi, Lui telefona e segnala Stranezze, di solito, qualche lite, qualche battibecco, curiosità Gassman che si confronta col figlio De Crescenzo che fa festa (e pubblicità) intorno alla sua Traviata Si lamenta perché «Palcoscenico» su Raidue va in onda troppo tardi e «L'occhio sul teatro» di Raitre va in onda troppo presto. Dice che per trasmettere tutte quelle stupidaggini in prima serata, quelli della Rai potrebbero, già che ci sono, buttarsi nell'atto coraggioso di dare «La locandiera» e gli altri spettacoli teatrali che hanno in programma Ieri sera c'era la Gravina, che ha terminato i suoi lavori, come già la scorsa settimana l'«Arlecchino servitore di due padroni», all'ora del vampiro!

Caro Tipografo, uno gli risponde, e l'audience? Il teatro in prima serata fa venire i brividi a ogni programmatore che si rispetti Il teatro fa agli uomini di tv lo stesso effetto che faceva a Goebbels la parola cultura voglia di por mano alla pistola Ma non gliene importa niente, sì Tipografo, dall'audience, gli dà anche fastidio la parola, lui vorrebbe solo vedere qualcosa che sappia di spettacolo non solo di fiera, Qualche volta va bene anche quella, ma non sempre Non vorrebbe andare a dormire tardi, avendo perso tempo prima girando qua e là per i canali, cercando oltre tutto di evitare quelli privati perché la pubblicità che interrompe continuamente proprio gli dà fastidio Uno dei suoi ultimi programmi prediletti è stato quello dedicato a Yves Montand e presentato da Emilio Ravel su Raiuno. Davvero era delizioso: gran voce, Montand, anche poco prima di morire. Lui avrebbe potuto cantare o ancora e ancora, a differenza di Frank Sinatra che, come scriviamo in un'altra pagina, viene invitato dai critici americani a ritirarsi in buon ordine, scegliendo la pensione o il silenzio.

Abissi e delfini hanno invece rinfrescato il lunedì di 2 milioni 962 mila spettatori su Canale 5 E' andato in onda un film per la tv dal titolo «Azzurro profondo», regista Filippo De Luigi, protagonista un Franco Nero in cattiva forma e poco convinto del suo ruolo Lui era un professore che allenava una ragazza molto dotata di fiato (Alexandra Brochenl, grande apnelsta potenziale, a diventare apnelsta effettiva, conquistando addirittura il primato mondiale. Questo per creare clamore intorno alla causa la difesa dei delfini minacciati dalla pesca indiscriminata. Intorno, paure, morti, una bambina muta. Soprattutto, bellissime riprese subacquee, diurne e notturne, la cosa migliore di tutto lo sceneggiato. Perché l'interpretazione era approssimativa, la sceneggiatura sfilacciata, il filone sportivo (stile «Momenti di gloria») risultava contaminato da troppi altri elementi, in nessuno dei quali si mostrava di credere. Però, quel mare...

Alessandra Comazzi

FILM DI OGGI IN TV

Shanghai Marlene

SHANGHAI EXPRESS
1932, Raiuno alle 14 dur 90

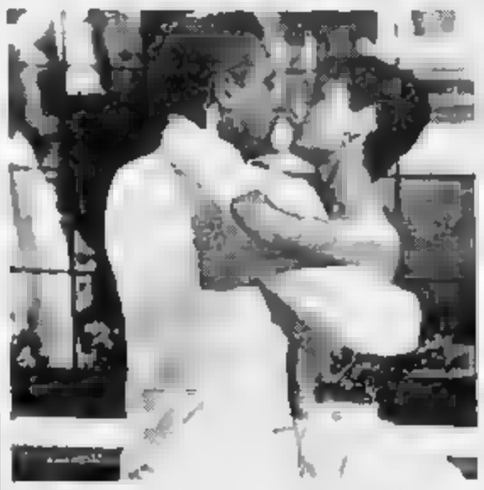
Di Joseph von Sternberg E' forse questo il film più celebre della lunga carriera americana di Marlene Dietrich, che fu a lungo la musa ispiratrice e l'amante del visionario regista tedesco von Sternberg. E' ambientato durante la rivoluzione dei ribelli cinesi e vede due uomini perdere la testa per la misteriosa prostituta Dietrich. Sul lussuoso treno Pechino-Shanghai viaggiano spacciatori d'oppio, falsari, disertori, il capo dei ribelli Henry Chang e due prostitute d'alto bordo, di cui una impersonata dalla Dietrich. I ribelli sequestrano il convoglio prendendo in ostaggio un medico inglese. Per salvarlo, la conturbante Marlene si offre al capo dei ribelli.

CHISUM
1970, Raiuno alle 20,40; dur. 120'

Di A.V Mclaglen. John Wayne è il maturo cowboy Chisum, che vive nella sua fattoria del Nuovo Messico. Un giorno sbarca nella zona un avido avventuriero, cui Chisum si oppone. In realtà il personaggio adombra un episodio storico controverso in cui Chisum fece uccidere Billy the Kid.

TOTO' A PARIGI
1957, Raitre alle 20,30; dur 90'

Di Camillo Mastrocinque. Tra le rare proposte cinematografiche della serata, c'è anche un Totò, sempre buono per ogni genere di spettatore. Il marchese Gastone, per entrare in possesso di un'assicurazione sulla vita, invita un sosia a Parigi e ne progetta l'assassinio.


Audrey Hepburn è «Sabrina» su Canale 5 alle 9,35

SABRINA
1954, Canale 5 alle 9,35; dur. 120'

Di Billy Wilder L'attrice Audrey Hepburn, recentemente scomparsa, è l'indimenticabile adolescente Sabrina, figlia di un cuoco e in viaggio europeo di studio. Quando torna a casa è una donna sofisticata in grado di far innamorare William Holden e Humphrey Bogart. Il film ebbe un tale successo che scatenò in Italia la moda del nome Sabrina per le bambine nate in quell'anno.

DUPLICE INGANNO
1987, Italia 1 alle 23 dur 120'

Di Peter Rowe. E' lo scambio di identità alla base di questo intrigo che vede Betty dare alla luce «in affitto» due gemelli. Uno lo consegna al padre, l'altro lo tiene per sé. Conseguenze tragiche.

OGGI

Campionato di ping pong su Raitre (ore 11,30), gara di coccodrilli su Canale 5 *Belli freschi*, ore 20.30), con Christian De Sica, ospite fisso, che canterà una fantasia sulla Little Italy in cui ci sarà «New Yor New York ed anche O' sole mio». Liberazione del bradipo (mammifero a tre dita) alle 18,00 (Raitre. Le tratta degli animali Strappati alla natura)

ZERO

Duole dirlo, ma secondo l'Auditel il 17 giugno alle 9,39 non c'era neanche un italiano ad ascoltare il poeta Attilio Bertolucci che sul terzo leggeva il suo poema *La camera da letto*. L'indice ha segnato «zero» in tutte le caselle: ascolto medio, share, penetrazione, contatti, minuti visti e permanenze. Il risultato di zero assoluto per un programma non è eccezionale: si verifica, in media, cinque o sei volte al mese Ma di solito riguarda trasmissioni delle 3-4 di notte. In piena mattinata è invece assai raro. D'altra parte, più basso è il numero degli spettatori di un programma, più alta è la probabilità che l'indice Auditel sia in errore. Quella del 17 giugno era la seconda puntata de *La camera da letto*. La prima, andata in onda martedì 15 aveva avuto secondo l'Auditel - 18 mila spettatori con uno share dello 0,787 per cento. Meglio che niente ma sempre poco. La puntata più vista, finora, è stata quella di martedì 22 giugno: 69 mila spettatori in media, share del 3,14 per cento. Bisogna sottolineare che il pubblico di Bertolucci è scarso, ma fedelissimo: il 70 per cento degli spettatori che cominciano a guardare *La camera da letto* restano sintonizzati fino alla fine

FEDELTA'

Il dato sulla fedeltà non è poi tanto trascurabile, esso ci dice se il programma sta piacendo o no ag, spettatori che lo guardano Abbiamo già visto (vedi «Antenna» del 2 luglio) che su cento spettatori sintonizzati sul *Grande gioco dell'oca* in onda il venerdì su Raidue, solo trenta seguono la trasmissione dall'inizio alla fine Esaminando la domenica 27 giugno (la giornata più recente con tutti i dati disponibili spicca il risultato del film di Raiuno delle 14,20, *La grande avventura*. 89,93 per cento dei fedeli, cioè su un milione e 440 mila spettatori che hanno cominciato a vederlo solo mille non sono arrivati alla fine Al contrario, *Fuori orario* sul terzo paga cara la sua durata di sette ore su un milione e 187 mila spetatori i fedeli sono 20 mila (l'1 75 per cento) Non si deve credere che, in questa speciale graduatoria, i film siano favoriti: *Platoon*, alle 20,30 sul terzo, ha avuto una fedeltà bassissima (il 18,23 per cento), stessa cosa per *Sulla linea del fuoco*, il film di Canale 5 (fedeltà del 22 76) o per *Interceptor* su Italia 1 (21.67) Lo sport che tiene più avvinti è il ciclismo il Giro d'Italia per dilettanti su Raitre ha avuto una permanenza del 46,79. Tra le soaps, *Sentieri* batte *Beautiful* di quasi 14 punti (56,34 a 42,64).

Giorgio Dell'Arti
Foto: De Sica e Bertolucci

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,40; 24
8 — **Addio Taberin**, varietà
8,50-9 **Unomattina estate** Conducono Amedeo Goria e Annalisa Manduca
9,05 **Acque selvagge** (1962) Film 1ª visione tv Regia di Rudolf Schuendler Con Corny Collins, Marianne Hold
11,05 **Amerindia**.
11,30 **Cuori senza età**, telefilm.
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Buona fortuna**. Abbinato alle Lotterie nazionali
12,25 **In viaggio nel tempo**, telefilm *Il ritratto di Nancy*
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **Shanghai Express** (1932) Film. Regia di Josef von Sternberg Con Marlene Dietrich, Anna Mary Wong
15,30 **Non mangiate le margherite** (1960). Film commedia. Regia di Charles Walters. Con Doris Day David Niven
17,35 **Spaziolibero**.
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,15 **Cose dell'altro mondo**.
18,40 **Mio zio Buck**. Telefilm. *Buck tra le campanule*
19,10 **Padri in prestito** Telefilm. *Tanner contro Gibbler*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Tg Uno Sport**
20,40 **Chisum** (1970). Film. Regia di Andrew V. McLaglen. Con John Wayne, Forrest Tucker, Christopher George
22,45 **Linea notte**
22,55 **Notte rock. In tour con Vasco**
23,20 **Tgs Mercoledì sport - Ciclismo: Criterium Pista**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**
1,10 **Venga a fare il soldato da noi** (1972) Film musicale Regia di Ettore M Fizzarotti Con Gianni Nazzaro
2,45 **Tg Uno** (r)
2,50 **Linea notte**
3 — **I due Foscari** (1942) Film. Regia di Enrico Fulchignoni. Con Carlo Ninchi, Elli Parvo
4,35 **Linea notte**
4,45 **L'uomo che parla ai cavalli**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,40; 13; 17,30; 18,45; 23,55
7,20 **Cuore e batticuore**, telefilm
8,05 **Cartoni animati** *Orsetti*
8,25 **La pimpa**
8,30 **L'albero azzurro**
9 — **Tiger Sharks**, cartoni
9,20 **Tom e Jerry**, cartoni animati
9,55 **Lassie** telefilm
10,30 **Verdissimo**.
10,35 **Al di qua del paradiso**. Telefilm *Attimo di follia*
11,45 **La famiglia Drombusch**. Telefilm *Il padre di Daniel*
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Scenzoneissima**
14 — **Segreti per voi**
14,10 **Quando si ama**
14,30 **Sereno variabile**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,30 **Traffik** Regia di Alastair Reid Con Bill Paterson
17,10 **Ristorante Italia**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Hill Street giorno e notte**. Telefilm. *Addio Mr Scripps*. Con Daniel J. Travanti
18,30 **Tgs Sportsera**
18,40 **Miami Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm *Storie di ragazzi* Con Don Johnson
19,15 **Tg 2 - Lo sport**
19,20 **Ventiquattro** Con M. Mirabella e T. Garavaglia
20,40 RaiDue presenta Marina Malfatti in **Un posto freddo in fondo al cuore**, 1ª puntata. Con Lorenza Guerrieri, Lou Castel, Kim Rossi Stuart, Vanni Corbellini, Lorenzo Amato, Valentina Lainati, Caterina Boratto Ray Lovelock
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montaleschi presentano **Speciale Mixer**. *Le discoteche*. Regia di Vittorio Nevano
23,15 **Tg 2 Pegaso**. A cura di R Amen, C Balli, F Cancedda e M Squillante
24 — **Scherma: Campionato del mondo**
0,25 **Maigret e il sergente maggiore**.
3,20 **Tg 2 - Pegaso**, replica
4 — **Tg 2 Notte**, replica
4,25 **Rhodes of Africa** (1963). Film drammatico

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,25 **Tg3 - Edicola**
6,45 **Dse Tortuga estate**
7,30 **Tg3 - Edicola**
8,30 **DSE - Parlato semplice estate**
11,30 **Tennis da tavolo: TGS Ping Pong Ping Pong**
12,05 **DSE - L'occhio sul teatro.**
14,10 **Tg3 Pomeriggio**
14,30 **Schegge Jazz. Roy Haynes Quintet** *Music Inn* (1975)
15,25 Avranches **Ciclismo: 80° Tour de France**, 4ª tappa. Dinard-Avranches
17,30 **Schegge**
18 — **La tratta degli animali** *Strappati alla natura* Di Ron Orders e Arpad Bondy
18,50 **Tg3 Sport - Meteo 3**
19,50 **TGS Tour di sera**
20,30 **Totò a Parigi**. (1957). Film comico. Regia di Camillo Mastrocinque con Totò. Silva Koscina, Lauretta Masiero
22,45 **Milano, Italia** Un programma di Gianni Riotta. Regia di Enrico Bosio
23,40 **Perry Mason** in **Una fotografia compromettente**. Con Raymond Burr, Barbara Hale
1 — **Meteo 3**
1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **BlobCartoon**
1,15 **Milano, Italia** (replica)
2,05 **Tg3 - Nuovo giorno: Le notizie - L'edicola - La rassegna stampa sportiva - Tg3 terza** (replica)
2,35 **La casa del male** (1962). Film Regia di Kevin Connor con Edward Albert, Susan George, Doug McClure
4 — **Tg3 - Nuovo giorno** (replica)
4,30 **L'amante segreta** (1941) Film commedia. Regia Camine Gallone, con Alida Valli, Fosco Giachetti
5 — **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **La casa nella prateria**, telefilm
9,35 **Sabrina**, film commedia di Billy Wilder (Usa 54) Con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden
12 — **Si o no**. Con Claudio Lippi
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,26 **Forum estate**, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Casa Vianello** *La cura*
15 — **Pappa e ciccia**, telefilm. *Buon compleanno, Dan*
15,30 **Otto sotto un tetto**
16 — **Widget - Un alieno per amico** cartoni
16,25 **Gli orsetti del cuore**
16,45 **Karlenstein**, telefilm
16,50 **Gemelli nel segno del destino** cartoni
17,20 **Karlenstein**, telefilm
17,25 **James Bond jr**, cartoni
18,15 **Ok il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19,15 **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,30 **Belli freschi**, varietà. Con Paolo Bonolis, Laura Freddi, Enzo Braschi. Regia di Fosco Gasperi
22,30 **5 delitti imperfetti**, attualità. Regia di Marco Risi
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, varietà.
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Casa Vianello**, telefilm
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Pappa e ciccia**, telefilm
3 — **TgS Edicola**
3,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **I cinque del 5° piano**, telefilm
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Arca di Noè**, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni**, per i ragazzi
9,15 **Il mio amico Ricky** telefilm
9,45 **SuperVicky** telefilm
10,15 **La famiglia Hogan**, telefilm
10,45 **Starsky & Hutch** telefilm
11,45 **A-Team**, telefilm
12,40 **Studio sport**
13 — **Alvin Rock and Roll**, cartoni
13,30 **Ciao Ciao News**, varietà per ragazzi
13,35 **Will Coyote**, cartoni
13,45 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm *Caccia al bottino*
14,15 **Riptide**, telefilm
15,15 **Professione vacanze** telefilm *Complicato intrigo di camere, donne e diritti*
17 — **UnoMania Estate**, varietà.
17,05 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *L'audizione*
17,55 **Studio sport**
18 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Il re della collina*
19 — **I ragazzi della prateria**, telefilm *Lo spirito Kiowa*
20 — **Campionissimo**, quiz Con Gerry Scotti
20,30 **Beverly Hills 90210**. *Festa d'addio e Crisi sentimentale* con Shannen Doherty
22,30 **Varietà**. *Mai dire Tv* con la Gialappa's Band
23 — **Duplice inganno**, film thriller con Grant Goodeve, Robin Mattson
1 — **Studio aperto**
1,10 **Rassegna stampa**
1,20 **Studio sport**
1,25 **Vela: Giro d'Italia**
2 — **A-Team** telefilm
3 — **Ripilde** telefilm
4 — **Starsky & Hutch**, telefilm
5 — **T J. Hooker** telefilm
6 — **SuperVicky**, telefilm
6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

6,25 **La famiglia Addams**, telefilm
6,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
7,40 **I Jefferson** telefilm
8,10 **Strega per amore**, telefilm
8,30 **Marilena**, telenovela
9,30 **Tg 4 - Mattina**
10 — **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
10,30 **Soledad**, telenovela
11 — **Avvocati a Los Angeles**
12 — **Gioco delle coppie estate**
13 — **Celeste**, telenovela
13,30 **Tg 4 - Pomeriggio**
13,55 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
14 — **Sentieri** soap opera
15 — **Quando arriva l'amore**, telenovela
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **C'eravamo tanto amati**, attualità
16,30 **Lui lei l'altro**, varietà
17 — **La verità**, quiz
17,30 **Tg 4 - Flash**
17,40 **Naturalmente bella**
18,15 **Grecia**, telenovela
19 — **Tg 4 - Sera**
19,30 **Micaela** telenovela
20,30 **Milagros** telenovela con Grecia Colmenares
22,30 **Quando arriva l'amore**, telenovela
23,35 **La cosa** film di fantascienza di John Carpenter con Kurt Russell Wilford Brimley
1,30 **Oltre il destino**, film drammatico (1955) con Eleanor Parker, Roger Moore. *Il film è una biografia della cantante lirica australiana Marjorie Lawrence che da un teatro all'altro arriva al Metropolitan di New York La carriera sembrerebbe stroncata dalla poliomielite se.*
3,25 **Cielo sulla palude** (1949) film drammatico
5 — **Strega per amore**, telefilm
5,30 **Top secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19
6,40 La vita e sogno, 9 Radiouno per tutti; 10,51 Malaffari e finanze; 11 Vento d'Europa; 11,15 Tu, lui 12,06 Signori il film, 12,50 Stereorai; 13,20 In diretta dal 43; 13,47 La diligenza 14,01 Oggiavvenne 14,30 Stasera dove: 15 GR1 business 15,03 Mi sono messo l'America, 15,36 Bric à brac, 16 Il Pagnone 17,27 Revival; 17,58 Mondo Camion, 18,30 Venti d'Europa; 19,30 Audiobox 20,20 Mamma Manani; 20,30 East West Coast, 21,01 Nuances, 22,15 Ribalta

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue 8 Le figurine di Radiodue; 9,07 Taglio di Terza, 9,46 Le figurine di Radiodue; 10,31 Tempo reale, 14,15 Pomeriggio insieme. 15 La zia Julia e lo scribacchino. 15,45 Le figurine di Radiodue; 15,48 Pomeriggio insieme. 18,35 Classica, leggera e qualcosa in più: 19,55 Ed è subito musica 20,30 Memoria magnetica 22,36 Anima e cuore. 23,28 Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,35
8,30 Concerto del mattino; 9 Concerto del mattino (II); 10 Un'estate americana, 10,30 Interno giorno, 11,48 Interno giorno (II); 14 Concerti Doc; 15,50 Alfabet sonori 16,20 Palomar 17,05 La bottega della musica, 18 Terza pagina estate 19 Dse 19,30 Scatola sonora Biennale Musica 21 Ciaikowski: quasi un contemporaneo. 22,50 Radiotre suite Alza il volume 23,35 Il racconto della sera, 23,58 Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 22
12,30 **Magyy** telefilm
13 — **Mariti in città** replica
14,15 **Amici mostri**, varietà
15,15 **Gaitar**, cartone
15,30 **Ciclismo: Tour de France**
17,10 **Cocktail di scampoli**
18,30 **Sport News**
19 — **Natura amica**, doc
19,30 **Hezthcliff, Dingbat & Creeps**, cartone
19,45 **Matlock** telefilm
20,45 **Mariti in città**, varietà
22,30 **Atletica: Grand Prix Iaaf**
1,05 **Cocktail di scampoli**
2,25 **Cnn**, collegamento in diretta

SVIZZERA

Telegiornale: alle ore 13, 20 e 22 30
14,40 **Terra X: In crociera con Ulisse**
15,20 **Diversions**
15,25 **Ciclismo: Tour de France**, 4ª tappa: Dinard-Avranches
16,55 **Textvision**
17 — **Max folies**
17,15 **Il disprezzo** telenovela
18 - **La tv delle vacanze**
18,30 **I gopher**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **S.O.B** film
22,45 **La nostra galassia**, documentario
23,45 **Textvision**

TELE + 1

15,30 **Insieme per forza**, film
17,20 **Cappello a cilindro**, film
18,50 **+1 News**
19 — **Tre scapoli e una bimba**
20,45 **Cercasi un colpevole**
22,30 **Il falò delle vanità**, film
0,35 **Maurice** film

TELE + 3

20,30 Balletti **Two ballerinas at the Royal Ballet**
23 — **Mes premiers 75 ans**
23,30 **Beethoven**

TELE + 2

13,45 **Sportime auto** (replica)
14 — **Rugby - N. Zelanda-British Lions** (replica)
16,45 **Bollnando - Gare di vela nel mondo** (replica)
18,15 **Wrestling superstars**
18,45 **Campionato mondiale di biliardo pro individuale**
20,25 **+2 News**
20,30 **Rugby - Sud Africa-Francia**
22,15 **Motonautica - F.I.M.**
22,30 **Ciclismo - Tour de France**
23 — **Campionato mondiale di biliardo all'italiana**

VIDEOMUSIC

14,35 **Radio Lab e Hot Line**
15,15 **The Mix**
15,35 **New Hits**
16 — **Metropolis**
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Summer Video**
22 — **Spin Doctors special**
23,30 **Vm. giornale**

RETE A

Telegiornale: 15 16,30; 17,30; 19 30 20; 20 15
20,30 **Passione e potere** (r.
21,15 **Il peccato di Oyuki** (r.
22,30 **Noon luci e suoni**: attualità

IL NOSTRO AMORE PER IL *cinema* NON AMMETTE INTERRUZIONI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

La Crawford e l'ultimo scandalo di Vanity Fair

Cindy, foto lesbiche

Abbracciata a una donna

La fotografia di Herb Ritts sulla copertina di Vanity Fair: la Crawford fa la barba alla cantante K. D. Lang

WASHINGTON. La donna più bella, una delle più desiderate dagli uomini di tutto il mondo, è tra le braccia di una lesbica. Così «Vanity fair» continua a fare scandalo sull'ultima copertina della rivista più patinata d'America: una Cindy Crawford in succinto costume di pelle fa amorosamente la barba alla cantante K. D. Lang, omosessuale dichiarata. La foto è di Herb Ritts, uno dei più celebri obiettivi Usa. La sua macchina riprende Cindy e K. D. nei preliminari di un abbraccio intimo. «E' la messa in scena di una fantasia onirica», spiega la cantante mentre saggia con la mano le belle curve della top-model.

Lesbica quindi anche Cindy, moglie di Richard Gere? Non esageriamo. La modella più sexy del mondo smentisce: «Quelle fotografie - spiega diligentemente - non riflettono in alcun modo i miei sentimenti privati. Richard e io siamo felicemente sposati».

Perché allora farsi fotografare seminuda nelle braccia di una cantante dai gusti omosex?

«Mi ha convinto Herb Ritts, un vecchio amico. Mi ha chiesto di fare una sessione fotografica con K. D. Lang. Ci siamo visti tutti e tre a cena. Mi hanno esposto le loro idee e io ho accettato».

La foto di copertina, con K. D. vestita da uomo d'affari sulla sedia del barbiere, è frutto dell'immaginazione della cantante. Lo rivela lei stessa in un lungo profilo-intervista al giornale in cui mette a nudo i suoi segreti: «Il mio corpo è molto femminile, ma non so come usarlo e perciò lo nascondo. In pubblico preferisco presentarmi da androgino».

K. D. non fa parola delle donne a cui è stata legata sentimentalmente (tra i nomi circolati di recente anche quello della super-star del tennis Martina Navratilova), ma parla a raffica della sua adolescenza infelice: il padre lasciò la famiglia quando lei aveva dodici anni provocandole pesanti contraccolpi psicologici. «Questo - aggiunge però - non ha niente a che fare con la mia omosessualità. So che sono gay da quando avevo cinque anni».

Non è la prima volta che «Vanity fair» rompe un tabù: due anni fa, quando ancora reggeva il timone Tina Brown (passata poi a dirigere il settimanale «New Yorker»), il mensile dedicò la copertina all'attrice Demi Moore, nuda e incinta di nove mesi.

Qualche settimana dopo il parto la protagonista di «Una proposta indecente» tornava a esibire le sue curve di nuovo normali facendone un pezzo di «Body art»: sul corpo di Demi si era sbizzarrita una pittrice dipingendole addosso abiti di taglio maschile.

Obiettivo delle foto: richiamare l'attenzione sui servizi di punta del giornale. Come la lunga intervista di sensibilizzazione sull'Aids concessa qualche mese fa da Liz Taylor in copertina: l'attrice aveva fatto scandalo mostrando in primo piano un profilattico.

STASERA **ESTATE**

Caltndri e Ferrari, una strana coppia a Spoleto
TorinoDanza si apre col Royal Ballet in «Mayerling»

Teatro

A **Todi** (Perugia), per il Festival, Sala del Capitano, ore 21, ultima messa in scena di «Gallina vecchia», di Augusto Novelli. Con Pino Cei, Pier Francesco Poggi, regia di Antonio Venturi. Nella Sala delle Pietre, un testo ammesso al concorso-premio «Falcone-Borsellino». In **Valle Lagarina**, Castel Beseno (Trento), 21,30, «Il carro dei comici», con Paola Rossi, Titino Carrara che firma pure la regia. A **Spoleto**, Sala Frau, 20,30, debutta «L'ultima maschera», testo e regia di John Crowther, con Ernesto Calindri e Paolo Ferrari. Si parlerà di Stanislavski. Al Teatro San Nicolò, ore 21, repliche di «Un tram che si chiama desiderio», di Tennessee Williams, con Mariangela Melato. La regia è di Elio De Capitani. A **Sant'Arcangelo di Romagna** (Forlì), una nuova giornata di spettacoli per il 23° Festival. A Sangiovese, ore 18, «Saldi», di e con Giacomo Verde. Nelle strade e nelle piazze della cittadina, gli attori del Teatro de Los Andes in «En la calle». Nello Spazio X, ore 21, Eva Robin's è «La voce umana», performance dedicata a Jean Cocteau. In piazza Monache, 21,30, le marionette dei Fratelli Napoli in «Don Chisciotte». Alle Grotte, ore 23, il Laboratorio Femmine dell'Ombra in «...Sul muro c'è l'Ombra di una farfalla...», frammento poetico con Donatella Cerlito, Vito Savalli. A Palazzo Cenci 2, ore 24, Ravenna Teatro Presenta «Cenci» di Ermanna Montanari.

Opera

A **Roma**, Terme di Caracalla, subito dopo il balletto, replica di «Cavalleria rusticana», di Pietro Mascagni, con Giuseppe Giacomini, Stevka Estatieva, regia di Renzo Giacchieri. Dirige Armando Gallo. A **Spoleto**, Teatro Nuovo, ore 20, «Trittico», tre opere in un atto di Puccini, «Suor Angelica», «Il Tabarro» e «Gianni Schicchi». Direttore d'orchestra Steven Mercurio, regia di Gian Carlo Menotti.

Danza

A **Roma**, basilica di S. Clemente, 20,45, per il Rome Festival Ballet, i ballerini solisti Maria Laura Ballesio, Rita Paluzzi, Luisa Signorelli, Marianna Traversetti e Maria De Simone in «Cuban landscape with rain» di Brouwer e «La vita breve» da A. De Falla. Alle Terme di Caracalla, ore 21, «La strada», il balletto con le musiche di Nino Rota. Danzano Oriella Dorella, Mario Marozzi, Raffaele Paganini. Coreografie di Mario Pistoni. A **Vignale** (Alessandria), ore 21, la Compagnia di Balletto & Quartetto d'Archi «Prometheus» in «Adagio e fuga» e «Suite francese n. 5» di Alfredo Rainò. A **Spoleto**, per il Festival dei Due Mondi, al Teatro Romano, 21,30, prima del Balletto dell'Opera di Berlino. Il programma prevede «L'uccello di fuoco», «La sagra della primavera», «Divertissements». Direttore artistico Peter Schaufuss. A **Torino**, Teatro Regio, ore 21, si inaugura «TorinoDanza». The Royal Ballet diretto da Anthony Dowell in «Mayerling», balletto in tre atti con le coreografie di sir Kenneth McMillan. Dirige l'Orchestra del Teatro Regio Anthony Twiner. In prima rappresentazione italiana. A **Firenze**, Anfiteatro del Parco delle Cascine, 21,30, l'Aterballetto in «Sogno di una notte di mezza estate», coreografie di Amedeo Amodio, musiche di Mendelssohn-Bartholdy. Call. A **Milano**, Teatro Carcano, 21,30, i Solisti Russi diretti da Andrei Kudelin in coreografie di Balanchine, Bournonville, Petipa. Musiche di Piazzolla, Last, Saint-Saëns. Al Teatro Romano di **Fiesole** (Firenze), 21,30, MaggioDanza presenta «Don Chisciotte», con le étoiles Eveline Desutter, Eric Vu An, coreografia di Rudolph Nureyev, musica di Minkus.

Musica

A **Pomposa** (Ferrara), per la Stagione Concertistica, l'Abbazia ospita alle 21 il Trio Bisernitampieri Deserti in musiche di Mozart, Bruch e Schumann. A **Ravenna**, palazzo Mauro De Andrè, ore 21, pagine di Debussy, Webern, Stravinsky eseguite dalla London Symphony Orchestra diretta da Pierre Boulez. A **Caravino** (Torino), Castello di Masino, ore 21, tappa della tournée italiana del Quartetto di Salisburgo. Opere di Mozart. A **Camogli** (Genova), chiostro Boschetto, 21,15, il pianista Matthias Schultheiss in un programma di Chopin, Beethoven, Schumann. A **Forio d'Ischia** (Napoli), La Mortella, 21,30, il pianista Sergio Fiorentino inaugura la stagione concertistica «Isola d'Ischia '93».

Tournée

U2 in concerto a **Roma**, Sonic Youth a **Correggio** (Reggio Emilia), Velvet Underground a **Milano**; Ligabue a **Frossasco** (Torino), Anna Oxa a **Scorrano** (Lecce), FFF a **Torino**, Daniel Lanois a **Roma**; Ara Ketu a **Udine**; Steve Hackett a **Brescia**; Gianni Morandi a **Frascati** (Roma); Mike Manieri - Steps Ahead a **Sesto Fiorentino**.

Da Cruise a Ford

Venezia aspetta le star

VENEZIA. Robert Altman presente. Martin Scorsese presente. Entrambi i registi, a settembre, saranno al Lido per la Mostra del cinema, con le loro ultime fatiche: «Short cuts», con Lily Tomlin e Andy MacDowell, e «The age of innocence», con Michelle Pfeiffer e Wynona Ryder. Quasi sicuro Robert De Niro, con il suo primo film da regista. Sicuro Harrison Ford, che sarà in sala per il thriller di Andrew Davis, dove Indiana Jones diventa il dottor Richard Kimble, ricercato per l'omicidio della moglie; ma l'assassino è un altro, si sa che è mancino e lo troverà lui, all'ultimo minuto. Sicura anche Madonna, interprete del film di Abel Ferrara «Snake eyes», che potrebbe anche cantare una canzoncina; con lei dovrebbe arrivare il suo partner in questo lavoro Harvey Keitel.

Probabile Tom Cruise, avvocato onesto contro avvocati corrotti, nell'ultima pellicola di Sidney Pollack «The firm». E possibile il film di Gus van Sant «Even cowgirls get the blues»: nel caso non ci fosse la pellicola, ci sarà comunque una delle attrici, Uma Thurman, inserita in giuria.

Infine, l'atteso «Jurassic park» di Steven Spielberg: nessuna conferma ufficiale, ma dovrebbe far parte del lotto dei film di richiamo della Mostra. Gillo Pontecorvo non ha difficoltà ad ammetterlo: «Dal punto di vista spettacolare siamo fin troppo coperti. Quello che ci manca ancora sono i giovani talenti. Ma ci resta un mese per trovarli». Molto difficile, piuttosto, la partecipazione di Nanni Moretti e di Alain Resnais: i loro film, che piacevano a Pontecorvo, non saranno pronti in tempo. Da regist, di Oltralpe dovrebbe invece scendere Jean-Luc Godard. Ma la lista degli «spettacolari» del cinema si arricchirà per un'edizione che profuma più di Cannes che di Berlino.

[m. l.]

VINCE ANCHE CHI NON VINCE.

Lotteria

IN FAVORE DEL PROGETTO "ABBAZIA 1515" DI DON LUIGI CIOTTI PER IL RECUPERO DELLA CERTOSA DI S. FRANCESCO.

Mai come questa volta, partecipare è importante.

E' in gioco il futuro della Certosa di San Francesco, l'Abbazia cinquecentesca destinata ad ospitare l'Università della Strada: scuola e asilo per decine di giovani emarginati, difficili, o semplicemente abbandonati.

Ogni biglietto della lotteria venduto rappresenta un passo concreto per il salvataggio e il recupero della Certosa, ma anche un passo concreto per il salvataggio e il recupero di chi, nella Certosa, cerca una speranza.

La fortuna aiuta i più generosi.
Più biglietti, più possibilità di vincere numerosi premi, tra cui:

TAPPETI PERSIANI • UNO SCOOTER • UN MONILE IN ORO

I biglietti sono in vendita a Torino presso:

ABBATE ANTIQUARIO, via Pietro Micca 4/F • CARLA AIROLA, via Principi D'Acaia 40
CHITARLERIA DI CARLO, piazza Castello 91 • LA PULCE ARGENTI, via Botero 15
LA PULCE GIOIELLI, via Botero 19 • TABACCHERIA PISAPIA, piazza Castello 80

Estrazione 22 luglio 1993

I risultati dell'estrazione saranno resi noti attraverso "La Stampa"
I premi andranno ritirati presso la sede dell'Associazione Torino Duemila, in via Garibaldi 5 - Torino
(tel. 011/561691 - aperta il lunedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SIAMO SOLO NOI

RIVENDITORI BIANCHI E LEGNANO A POTER OFFRIRE UNA VERA BICICLETTA

A PARTIRE DA 199.000 IVA INCLUSA

PAVESE ANNIBALE	Novi Ligure	AL
MOTO GOLD	Valenza Po	AL
CORNALEA FELICE	Casale M.to	AL
SCAGLIONE F.LLI	Alessandria	AL
ACTIS CARLO	S. Vincent	AO
NUOVA VALMOTOR	St. Christophe	AO
BORRANO VIRGINIA	Aosta	AO
PIEMONTESINA	Asti	AT
CICLI GIORGIO	S. Damiano D'Asti	AT
MASTRAZZO PIETRO	Nizza Monferrato	AT
VOLONNINO GRAZIANO	Asti	AT
PACINI	Cuneo	CN
MOTOCICLI DE STEFANIS	Alba	CN
CANTU'	Novara	NO
PREBIANCA MARIO	Cameri	NO
SAVOINI	Briga Novarese	NO
GUIDA FRANCESCO	Trecate	NO
ARREDAMENTI ARMANI	Carpignano Sesia	NO
AMANTE & F.GLI	Torino	TO
AMANTE CASELLA	Torino	TO
AMANTE CASELLA CENTRO	Torino	TO
AUTOACC. QUAGLIOTTI F.	Torino	TO
BICISPORT	Pinerolo	TO
QUAGLIOTTI FREDIANO	Torino	TO
DEANINI SPORT	Albiano d'Ivrea	TO
GROSSO	Cuorgnè	TO
MERLO TEBALDINI	Pinerolo	TO
PRONELLO PAOLO	Torre Pellice	TO
TRE ESSE F.LLI SOSSO	Volvera	TO
BAZZANI	Ivrea	TO
ARGLFO BRUNO	Vigone	TO
CICLI ITALIA 90	Carmagnola	TO
SOGNO P. & GIOVANNI	Biella	VC
REBAI FRANCO	Fossato	VC
CAPODAGLIO GIANFRANCO	Vercelli	VC
BARBERA PIETRO	Biella	VC
F.LLI OLIVA	Vercelli	VC

SIAMO SOLO NOI

ad offrire, sino ad esaurimento, una vera Mountain Bike al prezzo promozionale di L.199.000

a garantire, ad un prezzo eccezionale, la qualità di componentistica e montaggio caratteristiche delle gamme Bianchi e Legnano

a garantire una assistenza qualificata attraverso la nostra rete di vendita

Per informazioni sui rivenditori aderenti all'iniziativa telefonare al numero verde dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE 167 - 019127

PROMOZIONE VALIDA DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO salvo esaurimento anticipato

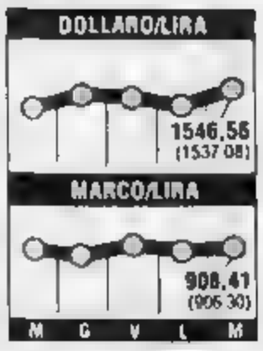
PROMOZIONE VALIDA DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO salvo esaurimento anticipato

Bianchi

Legnano

Il pettegolezzo frena la Borsa

Contrariamente alle previsioni più entusiastiche di lunedì, e ancora di ieri mattina prima dell'apertura dei mercati, la Borsa di Milano ha reagito malamente alla riduzione del tasso di sconto di un punto percentuale (dal 10 al 9%) decisa da Bankitalia, con l'indice Mib in regresso dell'1,34%. A contrastare l'effetto positivo dell'accordo sul costo del lavoro e della riduzione dei tassi sono stato da un lato considerazioni di carattere tecnico e dall'altro notizie e voci di cattivo auspicio diffusesi in mattinata. A turbare le acque tra le corbeilles è stata in particolare una voce, circolata con insistenza a metà mattinata, secondo la quale il presidente dell'Iri, Prodi, sarebbe stato arrestato. Il pettegolezzo è stato smentito direttamente dal procuratore capo Borrelli, ma la speculazione aveva già appesantito i titoli delle società privatizzande. Verso le 13 poi i dati Anfia sul mercato auto non hanno contribuito a risollevare l'atmosfera.



Solo il dollaro si rafforza

I mercati valutari hanno vissuto ieri una giornata di sostanziale tranquillità in attesa del vertice dei sette maggiori Paesi industrializzati che si aprirà oggi a Tokyo. Il clima di stabilità ha interessato anche la lira che, assorbito in precedenza il taglio del tasso di sconto, si è riposizionata su valori non lontani a quelli di lunedì. Il dollaro si è rafforzato rispetto a quasi tutte le principali divise: anche alla riapertura del mercato valutario di New York, lunedì rimasto chiuso per la «festa del ringraziamento», la moneta statunitense si è confermata generalmente in ripresa tranne che rispetto allo yen. Il positivo andamento del dollaro, tuttavia, è andato ridimensionandosi con il passare delle ore. La moneta italiana ha reagito bene al ribasso del tasso di sconto: il marco valeva alle 14,15 di ieri 908,41 lire contro le 906 lire dell'apertura, invariata rispetto ai valori indicati lunedì, dopo aver toccato, alle 13,30 le 909,15 lire.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 7 Luglio 1993 21

Gli istituti seguono Fazio ma alla Confindustria non basta. Sotto accusa anche i Bot

«Giù i tassi o andiamo all'estero»

Abete loda Bankitalia e «spara» sulle banche

ROMA. Ultimo avviso. Gli industriali sono irritati. E minacciano le banche. Agli istituti di credito viene intimato di ridurre subito i tassi di interesse «altrimenti le industrie, anche le piccole e medie, si finanzieranno all'estero», come avverte con asprezza Luigi Abete, presidente della Confindustria.

L'ultimatum delle imprese viene lanciato, ieri mattina, proprio in casa del nemico. Abete si trova nella sede dell'Abi, l'Associazione bancaria, per la presentazione di un rapporto della Centrale dei bilanci. Nota con disappunto che le banche «hanno ridotto i loro tassi meno di quanto sia calato il tasso di sconto». Come la maggior parte degli istituti, anche il Credito Italiano, il San Paolo, la Cariplo e il Monte dei Paschi hanno limato gli interessi di mezzo punto; solo l'Ambroveneto si è spinto fino allo 0,75%. La Banca d'Italia è stata invece più.. generosa tagliando di un punto il tasso di sconto.

Abete considera un affronto il diverso comportamento delle banche rispetto a quello dell'istituto di vigilanza. E, stanco di chiedere continuamente tassi meno elevati, sbotta. O gli interessi si riducono sensibilmente o le imprese vanno a cercare denaro all'estero, dove costa meno; «Le banche perderebbero così i loro clienti».

All'Abi, in casa del nemico c'è anche il nemico. I banchieri reagiscono subito stizziti. Sbotta Luigi Arcuti, presidente dell'Imi: «La mia esperienza mi dice che l'arrivo di banche estere in Italia non è stata una cosa così confortante e non ci ha tolto il mercato. Del resto bisogna ricordare che non siamo un Paese del terzo mondo».

Non gradisce l'ultimatum nemmeno Pellegrino Capaldo, presidente della Banca di Roma, persuaso che «le banche non sono né responsabili né beneficiarie» dei tassi ancora troppo alti. Capaldo si assume l'onere di replicare anche alle altre punzecchiate di Abete secondo cui «i banchieri sono troppo abituati a galleggiare in un sistema protetto, ma ora è tempo di ridurre i costi». Risponde il numero uno della Banca di Roma: «Alle banche può essere imputata una certa inefficienza nella gestione ma i recuperi di redditività non andrebbero comunque a vantaggio delle imprese ma delle banche stesse».

Insomma, calma. Ma Abete, forte dell'accordo con i sindacati sul costo del lavoro, invita subito il mondo del credito ad adeguarsi per favorire la discesa dei tassi. Visto che le banche rappresentano la prima categoria che rinnoverà il contratto di lavoro dopo l'intesa di sabato scorso, il presidente della Confindustria le invita a contenere gli aumenti delle retribuzioni nei limiti dell'inflazione programmata: «I dipendenti delle banche dovranno, in futuro, guadagnare molto di meno e aumentare il tasso di produttività».

Per Abete, le banche devono fare l'impossibile per ridurre i tassi. «Devono ancora restituirci un punto, un punto e mezzo di differenza tra i tassi attivi e quelli passivi». Lodata la Banca d'Italia (che «ha fatto da battistrada» e dà segni di «responsabilità»), Abete indica l'obiettivo: ottenere «tassi reali (depurati cioè dall'inflazione) allo stesso livello di quelli tedeschi».

La minaccia di abbandonare le banche italiane è senza precedenti. Tuttavia almeno su un punto le industrie e il mondo del credito concordano: lo Stato dia il buon esempio tagliando gli interessi sui Bot. «Occorrono interventi forti dal Tesoro riguardo l'emissione di titoli pubblici», incalza Arcuti. «E' da ricordare che rendere più accessibili i tassi di interesse significa anche far scendere i rendimenti e i tassi sui titoli di Stato». E Capaldo vede altri problemi nel comportamento dello Stato: «Gli annunci del governo sulle privatizzazioni generano preoccupazioni; mettere sul mercato una così importante quantità di titoli significherebbe portarlo alla paralisi». Capaldo chiede che le banche abbiano benefici fiscali per l'acquisto di azioni delle industrie.

Roberto Ippolito

IL TASSO DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE

TASSI DI SCONTO NEI PRINCIPALI PAESI

STATI UNITI	3,0%	SVIZZERA	4,50%
CANADA	4,79%	BELGIO	6,0%
GIAPPONE	2,50%	OLANDA	6,0%
GERMANIA	6,75%	SPAGNA	11,25%
FRANCIA	7,0%	AUSTRIA	6,0%
REGNO UNITO	6,0%	DANIMARCA	7,25%

Luigi Abete, presidente della Confindustria Sotto Lamberto Dini

Dini bacchetta le imprese

«Il capitalismo familiare è finito Stop ai salvataggi fuori mercato»

MILANO. «Le difficoltà attuali mettono a dura prova il sistema finanziario ma possono offrire l'opportunità di mostrare che esistono alternative agli strumenti con cui in passato si è tentato di dare soluzione alle difficoltà finanziarie delle imprese: salvataggi e operazioni di finanza privata condotte fuori del mercato».

Sono parole chiare quelle di Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia. Davanti a lui, ad ascoltare il suo intervento nella sede dell'Abi che ospita il convegno organizzato dalla Centrale bilanci, ci sono il presidente dei banchieri, Tancredi Bianchi, e il gran capo degli industriali, Luigi Abete. Il tema è di stretta attualità: la crisi dei gruppi industriali, la forte esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario, la possibile partecipazione delle banche nel capitale delle industrie. Molti hanno visto la via d'uscita proprio nel salvagente lanciato all'industria dalla Banca d'Italia con l'ok del governatore Fazio all'intervento degli istituti di credito nel capitale delle imprese: non c'è forse il caso Ferruzzi a dimostrare come possono muoversi le banche creditrici?

Frena le interpretazioni semplicistiche, Dini. Guai, lascia capire, a scambiare le novità nei rapporti banca-industria con la logica tipica degli antichi salvataggi. Non è più possibile far tutto al di fuori del mercato: «L'intervento delle banche deve avvenire all'interno di procedure precise nelle quali la qualità dei piani di risanamento dell'azienda e la loro attuazione siano sottoposte al vaglio di analisti competenti e responsabili», ribadisce Dini. Non solo. Il tempo dei grandi elemosinieri è finito: «In occasione di crisi aziendali gravi ma reversibili, tali da richiedere una complessa ricontrattazione delle scadenze e dei termini dei debiti - spiega Fazio - lo Stato potrà considerare la concessione di una sospensione d'imposta alle banche creditrici».

Riassumendo: la crisi è nera, le banche potranno dare una mano alle industrie grazie ai nuovi strumenti d'intervento varati dal Cicr, occorrono però sgravi fiscali concessi dallo Stato. Ma attenzione, aggiunge Dini, se il tempo dei salvataggi è finito, è finita anche l'epoca del capitalismo familiare: le crisi di gruppi piccoli e grandi testimonia che «le famiglie di controllo non hanno le risorse necessarie per sostenere le strategie di sviluppo e di internazionalizzazione». Messaggio chiaro? Chiarissimo: bisogna favorire, quando serve, il ricambio azionario, aprire il capitale a nuovi soggetti, passare il più possibile attraverso il mercato.

Insomma, più spazio alla Borsa e a quegli strumenti finanziari (obbligazioni per esempio) che possono dar fiato alle aziende alleggerendone la dipendenza dalle banche e da un azionariato debole.

Contemporaneamente, per quanto riguarda l'area pubblica (che divora capitali: in dieci anni, tra l'81 e il '91, ha accumulato perdite reali per 37.800 miliardi) largo alle privatizzazioni, indispensabili per allargare il mercato.

Ed è qui, in questa insistenza sul ruolo fondamentale del mercato, che le parole di Dini assumono un valore tutto particolare. Tra la scelta di «consolidare il vecchio gruppo di controllo» e la decisione di «favorire il rinnovamento» non c'è spazio al dubbio per il numero due di Via Nazionale: «Una maggior circolazione della proprietà e un ruolo nuovo del mercato dei capitali privati, specie nella ricollocazione del controllo, appaiono oggi condizioni essenziali per consentire al sistema delle imprese di rafforzare la struttura patrimoniale e dare impulso agli investimenti». Parola di Bankitalia.

[a. s.]

Lo Stato esulta, è calato il fabbisogno

E la Camera approva la «manovrina di primavera» Saltano il 27% sulle collaborazioni e l'imposta-gas

ROMA. Dopo tante giornate no, ieri Ciampi ha avuto una piccola rivincita. La Camera ha approvato a larga maggioranza (311 i voti a favore, 113 i voti contrari e 98 gli astenuti) la manovra di correzione dei conti pubblici '93 da 12.400 miliardi. La manovrina di primavera (che passa ora all'esame del Senato e dovrà essere convertita in legge entro il 22 luglio) esce però alquanto modificata rispetto a quanto originariamente previsto dal governo. Sul fronte degli alleggerimenti è stato deciso di cancellare il previsto aumento di 38 lire al metro cubo sul metano per il solo '93; di abbassare dall'1 allo 0,5% il contributo previsto per i lavoratori autonomi, di sopprimere il contributo del 27,87% sulle collaborazioni continuative; di ammorbidire di due punti percentuali, dal 5 al 3% il taglio ai trasferimenti degli enti locali.

E ancora. Di addolcire gli aumenti previsti per le tariffe postali, oltre ad ulteriori «sconti» per quelle pubblicazioni al di sotto delle 20 mila copie e con un tetto pubblicitario inferiore al 50%; di ridurre i tagli previsti sul fondo per lo spettacolo e di abbassare dal 9 al 4% l'Iva per la ristrutturazione delle case nei centri storici. Alleggeriti anche gli aumenti dei contributi previsti per i collaboratori domestici. Il nuovo testo rimodula infatti, su tre livelli, le paghe di riferimento su cui calcolare i contributi, 7500 lire per tutti quelli che lavorano «full times; 9 mila lire per chi viene retribuito tra le 9 mila e le 11 mila lire; 11 mila lire per chi viene retribuito oltre le 11 mila lire l'ora.

Sul fronte delle nuove entrate, invece, il provvedimento prevede l'aumento dal 15 al 25% del deposito in tesoreria per gli enti di previdenza autonomi, un inasprimento dei tagli per 300 miliardi complessivi ai finanziamenti per l'Anas, un ulteriore «risparmio» per 220 miliardi su beni e servizi nella pubblica amministrazione. Buone notizie per i conti dello Stato sul fronte del fabbisogno. Secondo alcuni dati anticipati ieri dal ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, in una audizione svolta alla Camera sul debito pubblico, a fine giugno il fabbisogno potrebbe essersi attestato sotto i 70 mila miliardi di lire, rispetto ai 73 mila del 1992.

Il presidente della Consob parla di nuovi crediti. Per la Fondiaria ci sarà un'Opa obbligatoria

Nella «Ferruzzi story» spunta Cragnotti

Mentre Berlanda tende la mano alla Procura e indaga sulla soia

MILANO. Complicazioni in vista nella «Ferruzzi story». Dove emergono altri misteri e sospetti. L'assemblea della Serafino Ferruzzi slitta a data ignota, perché evidentemente qualcosa nei conti non quadra. E intanto fonti vicine al tribunale di Milano lasciano intendere che, forse, il buco di 340 miliardi potrebbe dilatarsi.

Nella audizione alla commissione Finanze della Camera, il presidente della Consob Enzo Berlanda aggiunge particolari sui famosi crediti Ferfin, peraltro già iscritti nel bilancio approvato la scorsa settimana per 2104 miliardi. E non si capisce se dietro alle sue citazioni si celino passività aggiuntive oppure no. Cita, Berlanda, 864 miliardi di crediti verso la Cragnotti & Partners, connessi alla Ja-Mont (allora 50% Ferruzzi e 50% James River), ceduta nel 1991 da Montedison alla banca d'affari. E parla poi di un dossier aperto dalla Consob sul trading cerealicolo con la Cbt - Commodity and futures trading commission - di Chicago, commissione di controllo.

Nel frattempo, una indagine Consob presso gli uffici della Price Waterhouse induce la società di revisione a revocare ufficialmente la certificazione dei bilanci Montedison e Ferfin, riservandosi di eseguire una nuova certificazione dopo aver avuto accesso a nuovi documenti. Altro fatto scontato, ma certamente senza precedenti.

Sempre nell'audizione, Berlanda si affanna a spiegare il perché delle critiche rivolte alla procura di Milano, per l'apertura del dossier Ferruzzi. Evoca turbative dei mercati, ma conclude invocando collaborazione tra procura e Consob.

«Magistratura e Consob sono chiamate a volte a proteggere interessi convergenti, seppure con forme di intervento del tutto diverse» osserva Berlanda. «Tale situazione dovrebbe imporre un costante collegamento... Ma perché ciò possa realizzarsi, non basta la volontà della commissione».

Insomma, altra cortina fumogena. Sul trading cerealicolo, Berlanda ricorda una perdita di 159 miliardi inserita nel bilancio Ferfin del 1989, causata da un provvedimento del Board of Trading del mercato dei cereali, che imponeva al gruppo ravennate di ridurre la sua posizione sulla soja. Par di capire che la Consob cerca qualcosa sulle procedure di infrazione. Perché? Mistero.

Sempre nella stessa audizione, Berlanda fa sapere che, in caso di cambiamento di controllo in Fondiaria, il nuovo controllante dovrà lanciare un'Opa obbligatoria successiva. Si fanno due conti, e si scopre che il prezzo di quest'Opa non dovrà essere inferiore a quello versato per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, fissato in 6500 lire per azione. Chi mai sarà disposto a cedere a quel prezzo titoli che valgono il triplo?

La giornata dei misteri e delle insinuazioni si chiude con una nota di fonti vicine a Ravenna. Vi si precisa che il credito di 864 miliardi è «garantito da lettera di credito di primario Istituto estero» (Ubs). Si chiarisce che, nel settembre '91, Montedison trasferì la partecipazione in Ja Mont alla Cragnotti Capital Investments, controllata del gruppo Cragnotti per 827 milioni di dollari pagabili con emissione di due «notes» negoziabili e garantite, scadenza 1996 e 1998. A sua volta Cragnotti afferma di aver avuto su Ja Mont un semplice ruolo di intermediazione, e che pertanto «nessun debito nei confronti del gruppo Ferruzzi è iscrivibile nel bilancio della Cragnotti». Il credito, quindi, è con il compratore finale, la James River.

Valeria Sacchi

Lunedì prenderà il via la consultazione dei lavoratori sull'accordo

Salario, vigilia un po' nervosa

La Cisal proclama: sciopero generale venerdì

ROMA. Cresce il nervosismo intorno all'accordo sul costo del lavoro. Mentre si prepara la consultazione dei lavoratori che scatterà lunedì mattina in tutta Italia, esplodono polemiche roventi e ciascuno spara bordate per cercare di recuperare spazi perduti nella lunga e difficile trattativa a Palazzo Chigi. Il presidente della Confindustria, Abete rilancia la proposta (caduta nel round conclusivo) di esentare dai contributi previdenziali gli incrementi salariali concordati nella contrattazione aziendale, o la completa con una novità. «Si potrebbe lasciare al lavoratore la facoltà, soprattutto nei primi tempi, di rinunciare ad una parte del trattamento definito a livello aziendale per destinarlo alla previdenza integrativa». Anche Trentin, leader della Cgil, annuncia iniziative per ricomporre in sede legislativa possibili per quanto riguarda il mercato del lavoro (lavoro interinale) e le rappresentanze sindacali unitarie. Il segretario generale della Uil, Larizza, attacca invece duramente l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, il quale ieri aveva osservato che l'intesa è stata «troppo glorificata». «La colpa - dice Larizza - non è del dottor Romiti, quanto del sindacato che continua a sbagliare considerando la Fiat un'azienda e non una struttura complessa, che opera nel sistema politico quanto, e più, di un partito». Nell'ambito delle categorie il dibattito è vivace. Mentre per il segretario generale della Fiom, Vigevani, non è importante come si voterà, ma che si voti, il segretario della Fiom lombarda Castano ritiene che sarebbe stato più opportuno il voto palese. Ieri, intanto, una cinquantina di persone appartenenti ad una sedicente area di «autonomia» ha invaso la sede nazionale della Cisl, imbrattando le pareti con scritte ingiuriose e con alcuni simboli (la stella a cinque punte) che ricordano il periodo più buio della nostra storia democratica. Ma un primo «sì» all'accordo giunge dalle federazioni dei pensionati: Cisl e Uil all'unanimità, Cgil con 1 solo voto contrario e 4 astenuti su 80 componenti il direttivo. Al contrario, il primo impatto negativo si avrà con lo sciopero generale proclamato per venerdì dalla Cisal, una delle confederazioni dei sindacati autonomi, che ha un seguito consistente in alcuni comparti del pubblico impiego, nelle ferrovie, nel credito. Nel mirino, oltre all'intesa, il fisco e le rau.

[g. c. f.]

Pietro Larizza, segretario della «Uil»

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE

TECNICI

ELETTROTECNICO con esperienza in montaggi elettrici industriali impianti bordo macchine cablaggi quadri elettrici di spostamento trasferte offresi a ditta. Tel 011 247 6782.

PERITO [illegible] con esperienza in [illegible] terzista acque, esamina proposte c/o ditta, passaggio diretto. Tel. 011 415.3360

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICA fissa referenze controllabili lunga esperienza tuttofare offresi presso famiglia Tel 856 131

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. LINGOTTO via Nizza ingresso camera [illegible]

A. UTIP [illegible] Borgo Vittoria ampio cortile passo carraio L. 158 milioni.

A. UTIP 562.6966 S. Paolo libero grandioso ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia L. 178 milioni

A. UTIP [illegible]

ADRIANO [illegible]

ABITAT [illegible]

ABITAT [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible] Antonelli libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 135 milioni. Tel. 609.0013

ADIACENTE piazza [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE via [illegible] stabile signorile vendonsi appartamenti uffici negozi liberi affitati. Ufficio vendite in luogo Tel 562.8227

ADIACENZE corso Traiano signorile ingresso living su salone 3 camere cucina bagno ben tenuto. Tel. 561.2760

ADIACENZE largo Giacchino libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato [illegible]

ADIACENZE [illegible] presso 2 camere cucinotto bagno libero [illegible]

ADIACENZE Ponte Rossini in stabile [illegible] anche abbinabili. Tel 247 [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AL [illegible]

AMBROSIANO [illegible] camera tinello cucinino bagno 2 cantine ottimo prezzo. Tel. 319.7777

AMBROSIANO F corso Sebastopoli presso ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina Tel. 319.7777

AMBROSIANO F Parella ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina [illegible]

AMBROSIANO [illegible] 140 ingresso soggiorno 2 camere cucina [illegible]

AMBROSIANO via Maria Vittoria mq 105 ingresso 2 camere soggiorno cucinotto bagno e posto auto. Tel 669.8765

ANGOLO via Lessona libero ingresso living su cucina 2 camere bagno totalmente ristrutturato L. 185 milioni. Tel. 561 2760

> **ATTICO**
> via Alessandria libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende Tel 57 67

BALDI libero zona Francia camera tinello servizi posto auto cortile a L. 110 milioni [illegible]

CAMPIDOGLIO in stabile completamente ristrutturato vendonsi bi/trilocali affitati, box [illegible]

CASA d'epoca, terme, ascensore, zona Lungo Dora vendesi alloggetti e mansarde liberi subito, ristrutturati e da ristrutturare [illegible]

CASASTANDAR 546.344 libero signorile [illegible]

CASEUROPEA [illegible] ristrutturato piano alto L. 124 milioni

CASEUROPEA 434.3437 libero via Cibrario attico camera cucina bagno terrazzo panoramico L. 140 milioni

CASEUROPEA 434.3437 via Vandalino [illegible] vuoto camera tinello cucinino bagno buone condizioni L. 126 milioni

CENTRALE via S. Secondo pressi corso Stati Uniti 90 mq perfettamente ristrutturato [illegible]

CENTRALISSIMA corso S. Maurizio [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

> **CENTRO STORICO**
> via Po 46 in stabile del '700 vendiamo appartamenti liberi di mq 180 275 130 con box. Personale in loco 14,30-18 Gabetti Tel 57 67

CENTRO via Pescatore soggiorno 3 vani tinello cucinino servizi terrazzino mq 185 L. 240 milioni BCS 568.3462

CENTRO 5 camere cucina bagno 3° piano [illegible]

CIT TURIN via Susa recente libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore box. Saim 568.3283

COLLINA Reaglie libero mai abitato prestigioso salone living 2 camere cucina biservizi [illegible]

CORSO Allamano libero a L. 107 milioni [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO Dante libero signorile con portineria monolocale con bagno anibagno [illegible]

CORSO De Gasperi libero ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore portineria. La Ginevra. Tel 447 565

CORSO Francia Palazzo Cristallo libero salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Mediocase Gruppo 385.9070

CORSO Giulio Cesare in stabile signorile ingresso 3 camere salone cucina servizio mq 130 più box Tel. 568 3287

CORSO Racconigi pressi largo Tirreno libero piano alto 2 camere tinello servizi [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO Trapani signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina garage mutuo permute Tel 650.0301

CORSO Turati libero signorile portineria piano 4° mq 126 L. 420 milioni. Corea & T. 545.368

CORSO Vercelli - via Catanzaro 9 nuovi salone 2 camere cucina 2 bagni volendo con sottotetto Maiora 434 1347

CORSO Vittorio appartamento mq 80 piano 4° stabile d'epoca signorile portineria L. 270 milioni Tel. 668.2962

> **CRIMEA**
> Impresa vende prestigiosi appartamenti in villa di 200 e 300 mq giardino privato box auto. Tel. 643 [illegible]

> **CRIMEA**
> libero alloggio signorile 4 camere salone cucina servizi ingressi doppi posto macchina. Tel. 660.5267

CROCETTA libero epoca salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso mq 140 mutuo [illegible]

CROCETTA [illegible] camino cucina bagno zona notte arredo la soppalcabile Casastandar 547 866

CROCETTA via Marsala stabile d'epoca 1° piano 2 alloggi adiacenti 100 mq caduno termoautonomo (6) 776.7807

DE MARTINI IMMOBILI 531.005 libero zona Parella palazzina recente soggiorno 2 camere tinello e servizi.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero panoramico via Tunisi (via Michelli) ottimo mq 80 con ascensore L. 230 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 125 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo ristrutturato termoautonomo ingresso 3 camere cucina bagno lavanderia collegata L. 255 milioni

FURBATTO 546.596
Madama Cristina (corso Marconi) casa fine '800 alloggio signorile mq 180 da ristrutturare libero prezzo adeguato

FURBATTO 544.546 via Borgaro adiacenze Pier della Francesca stabile signorile camera tinello cucinino bagno 2 arie

> **GABETTI VENDE**
> corso Agnelli libero 4° piano camera tinello angolo cottura bagno cantina Tel 57 67

> **GABETTI VENDE**
> corso Brunelleschi libero signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
> corso Peschiera via Capriolo libero piano alto ascensore 2 camere tinello servizi Tel 57 67

> **GABETTI VENDE**
> corso Principe Oddone libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
> via Pinelli libero in stabile signorile ampio 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 Tel 57 67

GRIMALDI A 505.917 Valentino pressi casa d'epoca decorosa soggiorno 3 camere cucina servizi totalmente da ristrutturare

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible] Aurora libero in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 130 milioni

GRIMALDI 248.7711 Aurora libero in stabile d'epoca 2 vani soppalcati e servizi [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible] corso Traiano signorile con giardino e piscina con [illegible]

GRIMALDI 324 1641 adiacenze via Guala libero subito signorile 3 camere tinello [illegible]

GRIMALDI 324 1641 Mercati Generali libero subito 2 camere cucina servizi ingresso [illegible]

GRIMALDI 324 1641 S. Rita in stabile d'epoca recentemente ristrutturato 5 camere cucina servizi ingresso.

GRIMALDI 505.917 Crocetta signorile stabile recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi

GRIMALDI 505.917 piazza Zara libero maggio '94 camera cucinotta bagno [illegible]

G.S.I. 397 1767 Crocetta via Marco Polo in casa del 1956 ristrutturato ampio soggiorno 2 camere cucina bagno

G.S.I. 397 1767 Parella via Ghemme camera cucina bagno mq 46 L. 79.500.000 [illegible]

G.S.I. 397 1767 piazza Bernini ampio signorile in stabile nuova costruzione alloggio finemente rifinito mq 185 box doppio

G.S.I. 397 1767 piazza Carducci pressi libero in elegante casa del 1960 attico camera tinello cucinino bagno

> **INTERESSANTE**
> proposta in Regio Parco recente libero 4° piano 2 camere tinello servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67

INVESTITALIA corso Re Umberto pressi [illegible]

INVESTITALIA [illegible] elegante palazzo d'epoca alloggio mq 130 con mansarda collegata mq 50 tutto ristrutturato Tel. 568.3870

INVESTITALIA zona S. Donato, via Pinelli luminoso alloggio mq 136 in palazzo moderno piano 5° L. 380 milioni Tel 24 [illegible]

L.B.A. 749.396 vende in Torino via Cerna [illegible]

L.B.A. [illegible]

LIBERO [illegible] Borgo Vittoria [illegible]

LIBERO [illegible]

LUMINOSISSIMO [illegible] 110 mq [illegible]

LUNGO PO ANTONELLI [illegible] ristrutturato mq 130 termoascensore L. 480 milioni Corea & T 545 368

> **MIRAFIORI SUD**
> (Borgo S. Pietro) impresa vende alloggi signorili pronta consegna mq 115: salone, cucina, 2 camere, doppi servizi. 3° piano L. 260.000.000. Tel 686 1534 0336 213.261

PARELLA in casetta libero ingresso camera cucina bagno L. 78 milioni affare. Abitare & Finanziare 580.6004

PARELLA splendido alloggio signorile di 330 mq con 4 arie box giardino condominiale Telefonare 568 1674

PIAZZA Bengasi libero a L. 180 milioni ristrutturato 2 ingressi soggiorno 3 camere cucinino bagno. Emmedue 582 6467

> **PIAZZA BERNINI**
> via Rosta libero ristrutturato in casa d'epoca salone 3 vani cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.67

PIAZZA Solferino libero prestigioso 1800 salone living camera studio cucinotta [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible] salonicino 2 camere ripostiglio cucina biservizi ristrutturato a nuovo L. 345 milioni permute La Cittadella 436.6402

POZZO STRADA via Lancia recente libero sala 3 camere tinello cucinino 2 bagni [illegible]

PRESTIGIOSO appartamento stabile signorile con portineria mq 290 via Po. Tel 568.3287

PRIVATO vende a privato alloggio prestigioso mq 150 box tavernetta soffitta via De Canal. Tel. ufficio 546 [illegible]

> **SANT'ANDREA**
> Immobili di prestigio 011 561.6330 propone in Crocetta in casa signorile appartamento di salone grande studio 6 camere cucina servizi

S. RITA libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi perfetto piano alto recente Bignami 434 2377

S. RITA [illegible]

S. RITA [illegible]

S. RITA [illegible]

S. RITA [illegible]

STUDIO C L [illegible] S. Rita stupendo mq 200 ultimo piano 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni 3 arie mansarda box. Appartamento divisibile.

STUDIO DATA Crocetta in palazzina [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

TECNOKASA [illegible]

TECNOKASA 545 662 [illegible]

> **TORINO**
> corso Traiano impresa vende alloggio di: salone, cucina, 2 camere da letto, doppi servizi. Piano 3° L. 245.000.000. Tel. 686.1534.

VENDESI alloggio libero da ristrutturare zona corso Vercelli Trattasi solo con privati. Tel 433.4457

VENDESI zona Pozzo Strada in casa signorile saloncino 2 camere servizi Telefonare 799.009

VENDO alloggio centralissimo 5 camere cucina bagno 150 mq riscaldamento autonomo [illegible]

VIA [illegible] stabile ristrutturato [illegible]

> **VIA DONATI**
> pressi corso Matteotti libero casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67

VIA Monginevro libero in stabile dotato di termoascensore camera cucina servizi [illegible]

VIA Nizza [illegible] 410 milioni Corea & T 545 368

> **VIA PETRARCA**
> pressi via Sellière libero luminoso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni Gabetti Vende. Tel. 57.67

VIA Tripoli libero interessante 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore L. 195 milioni. I.T.I. 319 2332

> **ZONA DERNA**
> porzione di casetta libera con possibilità ampliamento giardino L. 213 milioni Gabetti vende Tel 57 67

TORINO PROVINCIA

A. IL PORTICO libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno ristrutturato affare mutuo. Tel 817 7866.

A. IL PORTICO [illegible] 2 piani 4 vani cucina mansarda tavernetta mutuo permute Tel 817 7866.

A. IL PORTICO libera 30 km da Torino cascetta ristrutturata 4 vani cucina bagno giardino affare Tel 817 7866

A. VILLA [illegible] mq 500 stupenda panoramica parco 2200 mq prezzo interessantissimo permute. Edimarket 434 1316 434 1426

A. 116.000.000 Maglione Canavese in paese collinare cascina abitabile con ampio [illegible]

A. 140.000.000 [illegible]

ABITAT [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALMESE [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

AVIGLIANA [illegible] a permute Tel. 437 3440

> **BALDISSERO**
> cento villa signorile nuova costruzione indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BEINASCO recente ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura camera servizi Grimaldi 505 917

CALUSO [illegible]

CARMAGNOLA [illegible]

CASALBORGONE [illegible] mq di terreno privato. I.T.I. 319.2332

CASA [illegible] Precollina [illegible] viale Nuvoli in villa 2 appartamenti signorili terrazzo mansarda box mutuo.

CASCINE VICA pressi corso Francia recente libero salone 2 camere cucina 2 bagni box affare Saim 568.3852

CASELLE appartamenti di 3 camere cucina [illegible] con giardino privato in piccola [illegible] affare Tel [illegible]

CASETTA collina Villar Perosa cucina soggiorno bagno 2 camere riscaldamento [illegible] 110 milioni Tel. 0121 501 277

CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili Tel 771 2220

CASEUROPEA 434.3437 libero Nichelino ampio 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]

CASTIGLIONE TORINESE villa indipendente salone 3 camere tripli servizi taverna garage giardino. Intergestioni 562.2722.

CHIERI (S. Carlo) rialzato 2 camere cucina salotto bagno idromassaggio L. 172 milioni Casapiemonte 924.4466.

COLLEGNO Savonera signorili alloggi in costruzione varie metrature box cantina [illegible] Tecnokasa 546 713

> **COLLEGNO**
> villino libero unifamiliare soggiorno 3 camere cucina biservizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLINA [illegible]

COMO [illegible]

BUSSINO & MICHELE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

> **FROSSASCO CENTRO**
> casetta libera di 2 piani composta da: 4 vani e servizi. L. 129 milioni. Gabetti vende Tel. 943 [illegible]

GASSINO casetta centrale indipendente 4 camere cucina bagno antistante [illegible]

GIAVENO Ponte Pietra rustica su 3 livelli [illegible]

G.S.I. [illegible]

G.S.I. [illegible]

G.S.I. 397 1767 Chivasso libero in stabile nuova costruzione alloggio 104 mq con mq 55 di sottotetto con L. 20.000.000 di contributo a fondo perduto

G.S.I. 397 1767 Druento in palazzina di 3 piani di nuova costruzione alloggio mq [illegible]

G.S.I. 397 1767 Giaveno vendesi in palazzina in costruzione ultimi alloggi di 86 e 105 mq box e giardino condominiale

G.S.I. 397 1767 Moncalieri Borgo S. Pietro [illegible]

G.S.I. [illegible]

G.S.I. [illegible] residenziale villetta in costruzione disposta [illegible] 2 bagni avendone box doppio tavernetta soffitta

IMPRESA vende alloggio [illegible]

IMPRESA vende villa a [illegible] cucina 3 camere taverna lavanderia garage mansarda giardino Tel. 505.018.

L.B.A. 749.396 prenota in Caselle Torinese ultime villette a schiera a partire da L. 295 milioni consegna 94/95

L.B.A. [illegible]

L.B.A. [illegible] indipendente da ristrutturare di civile [illegible]

LENI' mansardato in palazzina nuova rivende. Terrazzo affare: 60 mq L. 88 milioni Casapiemonte 966.3933

MONCALIERI centro storico 2 camere cameretta cucina ingresso bagno cantina L. [illegible] 147.2425/6

MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI pressi [illegible]

MONCALIERI via Pastrengo impresa vende alloggio ufficio nuovo 1° piano, 80 mq [illegible]

MONCALIERI libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto L. 195 milioni Tecnokasa 545.662.

> **NICHELINO**
> zona Crocera impresa vende alloggi pronta consegna, mq 95 L. 170.000.000 Tel 686.1534.

PINEROLO Baudenasca libero alloggio salone cucina 2 camere bagno box orto [illegible]

PINO TORINESE Mongreno villa unifamiliare giardino piscina vista Torino [illegible]

PINO TORINESE [illegible]

PINO TORINESE [illegible]

RIVOLI [illegible]

RIVOLI [illegible]

> **RIVOLI**
> in signorile palazzina con parco salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ROBASSOMERO privato vende villa bifamiliare [illegible]

SAN MAURIZIO CANAVESE [illegible]

S. BENIGNO [illegible]

SESTRIERE [illegible]

> **SETTIMO**
> appartamento libero panoramico salone 2 camere cucina biservizi box Gabetti vende Tel 57 67

> **SETTIMO**
> centralissimo interessantissimo
> NUOVA COSTRUZIONE
> vende impresa
> alloggi con mansarda, negozi, box
> TEL. 696.0300 - 696.5313.

S. MAURO in recentissima casa signorile [illegible] Tel 437 3440

SPAI A Bardonecchia centralissimo Viale Einaudi in stabile in costruzione appartamenti varie metrature con giardino, patio e terrazzi panoramici ottime finiture, consegne fine [illegible]

VALDELLATORRE bella casa in ordine 180 mq più giardino 200 mq L. 250 milioni Casapiemonte 318.2525

> **VENARIA REALE**
> corso Garibaldi fronte Città Mercato
> IMPRESA FRES SRL
> VENDE DIRETTAMENTE
> A PREZZI FISSI
> appartamenti in palazzina a 3 piani salone 1 2 3 camere cucina 1 2 servizi box cantina e doppi. Finiture di pregio mutui
> INFORMAZIONI
> cantiere: dalle ore 17,30 alle 19 ufficio tel. 473 2790

> **VENARIA**
> strada Lanzo nuova costruzione signorile palazzina 3 piani alloggi varie metrature da L. 142 milioni consegna autunno '94 mutuo permuta. Caseuropea 434 3437

VILLA in Rivalta in zona tranquilla ottime rifiniture volendo bifamiliare mutuo permute. Tel 650.0301

VILLA volendo bifamiliare 30 km da Torino con giardino privato L. 280 milioni mutuo permute Tel. 696.0301

VILLA '800 tipo casale a S. Francesco Caselle/Ciriè sottotetto tettoia giardino L. [illegible]

VILLE a schiera salone cucina 3 camere doppi servizi garage L. 285 milioni pronte consegne ad Argentera 25 km da Torino superstrada del Canavese 1 km [illegible]

VILLE a schiera S. Benigno nuova costruzione consegna immediata L. 1.559.000 al mq mutuo e permute Tel 545.368

VINOVO [illegible] centrale salone camere cucina bagno L. 175 milioni. Casapiemonte 318.2525

VINOVO centro impresa vende alloggio giardino privato e condominiale finiture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante Tel 962.4034

PIEMONTE

CANCELLO [illegible]

VILLA [illegible]

VILLAFRANCA [illegible]

LIGURIA

A. SANREMO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo box [illegible]

ALASSIO zona collinare 300 mt mare vendesi a privati appartamento con giardino posto auto cantina e altro mansardato con uso grande terrazzo panoramico condominiale Tel. pasti 0182 645 122.

ALBENGA impresa vende direttamente villa a schiera con box taverna, [illegible]

ALBEROO [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

CERIALE impresa vende direttamente [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible] Agenzia Riviera 019 [illegible]

PIETRA LIGURE 200 mt mare [illegible]

SANREMO [illegible]

SPAI A [illegible]

SPAI B Sanremo via Tapolesi, in posizione panoramica libera palazzina d'epoca di 4 piani finemente ristrutturata con arredo e terrazzo panoramico vista mare e colline Tel 812.7177

ITALIA

> **SARDEGNA**
> un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con posto barca terrazzo piscina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COSTA AZZURRA

CANNES LA NAPOULE
a 100 mt [illegible] consegna. Appartamenti varie metrature a partire da L. 100 milioni. Mutuo fino [illegible]

COSTA AZZURRA [illegible]

JUAN LES PINS [illegible]

PORT GRIMAUD privato vende urgentemente per necessità familiari sul mare appartamento lusso posto auto posto barca. Tel 011 318 7000.

ESTERO

CORSICA Porto Vecchio costruttore vende [illegible]

IBIZA [illegible] pineta sul mare piscina giardino [illegible] contanti L. 25 milioni Tel. 011 [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. ALTERCORE [illegible]

ABITAT [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

BORGO S. PAOLO [illegible]

SETTIMO [illegible] capannone [illegible] mq 400 [illegible]

S. FRANCESCO AL CAMPO [illegible]

SPAI A [illegible] 812 7177 434 6629

SPAI B [illegible]

SPAI C via Drovetti in casa d'epoca libero ristrutturato ufficio mq 100 circa [illegible]

UFFICI splendide opportunità centrali e semicentrali 500/700 mq open space Hesion & Aeion 561 3943 561.3950.

> **VENDO CAPANNONE**
> vicinanze Settimo uscita tangenziale mq 700 uffici mq 150 cortile mq 3000. Gabetti impresa. Tel. 57.67

BOX AUTO

A. 55.000.000 via Arsenale 40 box libero subito con adiacente magazzino attualmente affittato di mq 55 su 2 piani con scala interna "La Borsa" 358 486

TERRENI

GASSINO progetto approvato per mono/bifamiliari zona precollinare da L. 140 [illegible]

L.B.A. [illegible] vicinanze Caselle 3 lotti di terreno edificabile di 1000 mq caduno per ville unifamiliari

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CARAVITA 749 9500 ricerca Bussoleno di Milano camera tinello cucinino bagno [illegible]

RICERCASI camera cucina o tinello [illegible]

RICERCASI [illegible]

RICERCASI salone 2/3 camere cucina bagno zona Torino nord vendita garantita [illegible]

RICERCASI 2 camere cucina in S. Salvario massimo L. 180 milioni vendita garantita Porporelcasa 562 7877

RICERCASI 2 camere tinello zona Torino Sud massimo L. 200 milioni vendita garantita [illegible]

> **SANT'ANDREA**
> Immobili di prestigio 011 561.6330 ricerca in acquisto per proprie clientela appartamento in zone centrale di circa 220 mq con box.

TORINO PROVINCIA

> **RICERCHIAMO**
> in acquisto per nostra selezionata clientela in Moncalieri bi/trilocali Gabetti. Tel. 57.67.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTO in Torino vecchio stabilimento industriale. Telefonare allo 0164 666.372

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AMMINISTRATORE affitta appartamento in Torino libero fine luglio trattativa con privati Tel 562.7560.

ADRIANO accoglienti alloggi ammobiliati varie metrature e prezzi stessa casa. De [illegible]

ADRIANO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

COLLINA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

DOMUS [illegible]

LUCIANA VIOLA [illegible]

LUCIANA VIOLA [illegible]

LUCIANA VIOLA [illegible]

LUCIANA VIOLA [illegible]

LUCIANA VIOLA via Viareggio in casa signorile piano alto originale appartamento signorile arredato mq 80. Tel. 436 1555.

SPAI A corso Chieri [illegible]

SPAI B [illegible]

SPAI C [illegible] 2 bagni cantina posto auto. Tel. 812 7177

SPAI D via Ormea angolo via Campana in [illegible] piano mq 65 di ingresso 2 camere cucinotta bagno 2 balconi cantina terme autonomo videocitofono.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI prima cintura Torino mansarda recente signorile da arredare uso foresteria. Prodomotica 669.6777

AFFITTASI 2 km da Cumiana amanti giardinaggio uso seconda casa rustico e mini baita L. 450.000 mensili. Tel. 349.8067

SPAI A Venaria, via S. Marchese [illegible] uso ufficio Tel 812 7177

VILLA affitto vuota o arredata villaggio La [illegible]

ZONA verde mazz'ora centro villa mq 270 giardino impianti sportivi fitto in conto prezzo acquisto Tel. 749.2621

LIGURIA

DIANO MARINA sul mare alloggio 6 posti letto, telefono, TV, lavatrice affittasi mensile o 15 giorni. Tel. 011 734 792

PIETRA LIGURE affittasi appartamenti [illegible] Angelucci 019 6 2 343

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamento [illegible]

ABRUZZOMARE Alto Adriatico spiaggia [illegible]

AL [illegible] villette, appartamenti da 350 mila settimanali. Prezzi modici. Tel. 0533.38.418.

A Rimini Igea Marina affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Geometra Ponsano. Tel. 0541 394.201 387 086

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADRIANO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio [illegible]

AFFITTASI in Torino corso Vittorio zona piazza Adriano alloggio uso ufficio mq [illegible]

AFFITTASI libero corso Palestro palazzo epoca uffici di varie metrature posto auto [illegible]

AFFITTASI Orbassano locali 1000/1800 [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI via Tolone prestigiosa palazzina indipendente 400 mq su 2 piani cortile e box ideale studio/ufficio Tel 254.772

AFFITTASI [illegible] basso fabbricato mq 500 volendo 250 carraio cortile mq 200 ideale ingrosso laboratorio deposito Tel. 221 7037

BALDI affitta ufficio 100 mq zona Mercati Generali a L. 1.600.000 mensili. Tel [illegible]

> **CAPANNONE**
> a Borgaro affittiamo locale di mq 220 oltre ufficio di mq 25 e cortile. Gabetti impresa. Tel 57 67

CAPANNONE 500 mq palazzina uffici cortile ambito 100 mt uscita tangenziale corso [illegible]

CRIMEA affittasi esclusivo ufficio ristrutturato in palazzina indipendente mq 110 su 2 piani. Tel 839.6879 Bozzo.

LOCALE in Torino piano terra semicentrale su corso ottima posizione mq 400 [illegible]

PRIVATAMENTE affittasi vendesi capannone 700 mq zona To/sud attrezzato di impianti, libero. Tel. 962.7327

SETTIMO via Raspini capannone con uffici alloggio custode mq 1800 circa. Centro Immobiliare 897 0246

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. NOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese [illegible]

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 726 981 659.0663

CERCO [illegible] zona decorosa referenze documentabili. Signor [illegible]

BOILMARKET ricerca per propria referenziata clientela alloggi ville in affitto uso transitorio patti in deroga o 2° uso [illegible]

STUDENTI [illegible]

AUTOVEICOLI

ADRIBOSMACI autovetture da acquistare per contanti. Aragonauto corso Dante 46 Torino Tel 011 696 47 3/4

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [illegible] corso Orbassano 241 Tel 011 351 326.

ACQUISTA autovetture massima valutazione [illegible]

ACQUISTA [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

GOLF [illegible] Cabrio bianco, interno pelle '91 vende in garanzia. Concessionaria VW Audi Binomi corso Turati 53. Tel 319 4664.

DELTA Evoluzione vendo fine 91 [illegible]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cattolica Hotel Embassy Tel 0541 963.289 speciale luglio pensione completa L. 38 mila, settembre L. 35 mila camere servizi, vicino mare, parcheggio.

A Cesenatico - Hotel Wivien *** camere vista mare, giardino, piscina, idromassaggio, solarium, animazione, tre menu L. 48 mila/58 mila. Luglio speciale famiglie (pedalo surf biciclette gratis). Telefonare allo 0547 85.366

A Milano Marittima Hotel Bellevue **** direttamente sulla spiaggia suggestivo ogni comfort ampio piscina parcheggio [illegible] manone pensione completa luglio L. 98 mila agosto L. 106 mila. Interpellateci Tel. 0544 994 233.

ANDORA [illegible]

A Riccione Hotel Roland, moderno, centrale, parcheggio, proposta eccezionale famiglie bassa/media. Tel 0541 647 340.

A [illegible]

A [illegible]

A [illegible]

A [illegible] camere servizi, balcone, telefono, TV, cassaforte, sala climatizzata, parcheggio, garage, scelta menù, specialità pesce. Giugno L. 39 mila/41 mila, luglio L. 47 mila/51 mila. Telefonare 0541 372.106.

ARMA TAGGIA Residence Riviera [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA Hotel Panorama *** [illegible] scina. Tennis. Menù a scelta. Terza e quarta persona stessa camera [illegible] prezzo. Parcheggio.

CATTOLICA [illegible]

DIANO MARINA [illegible]

FINALE LIGURE [illegible]

GRADARA [illegible] mare, feste Barbecue in campagna lanta allegria. Telefonateci subito. Tel. 0541 736.161

ISCHIA isola della eterna giovinezza. Cure termali gratis complesso alberghiero piscina vicinanze mare. Parco Tropicana Hotels, offerta speciale. Telefonare 081 [illegible]

LAVAGNA [illegible]

LOANO [illegible] a buffet parcheggio [illegible]

MISANO ADRIATICO [illegible] Tel. 0541 615 591 [illegible] mare. Luglio L. 46 mila, settembre L. 40 mila. Parcheggio.

PIETRA LIGURE Albergo Diamante 019 615.960 fax 615.960 vicino mare giardino parcheggio ascensore colazione buffet scelta menù prezzi modici

PIETRA LIGURE Residence Villa Carmen 019 626.260 sul mare bi/trilocali, Tv, telefono, terrazzi, parcheggi

RICCIONE Hotel Sporting viale D'Annunzio [illegible]

RIMINI [illegible] parcheggio, giardino, luglio 43 mila agosto 59 mila. Tel. 0541 381 718

RIMINI Rivazzurra, Hotel Eureka. Tel 0541 372.607 Vicino mare. Cucina curata [illegible] completa da L. 34 mila

SANREMO [illegible]

VARAZZE [illegible]

MATRIMONIALI

AGENZIA FLY CLUB seleziona partner con audiovisivi per persone libere. Via Carrera 4 Tel 549 0890

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.632-382.0556 acquista oro argenteria monete [illegible] massimi prezzi. Corso Peschiera 183

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro [illegible] via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212

ANTICHITA' acquista mobili '800 e primo [illegible]

Nel primo semestre le immatricolazioni scese del 22,45%. Migliora la quota Fiat

Giugno da brividi per l'auto

Le vendite sono cadute del 29,5%

TORINO. La caduta non si arresta e in giugno le vendite di auto in Italia sono ancora scese del 29,52% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, e del 22,45% nei primi sei mesi, secondo una tendenza che si è riscontrata, sia pure in modo meno accentuato, in tutta Europa.

Sul mercato interno - secondo i dati resi noti ieri dall'Anfia e dall'Unrae - sono state consegnate in giugno 159.695 vetture (226.857 un anno fa) con una perdita di 66.962 unità e 1.086.230 nel semestre (1.400.705 negli stessi sei mesi '92), ossia 314.475 auto in meno. In Europa le flessioni sono state, rispettivamente, del 16,8% in giugno con 944.889 unità consegnate e del 17,6% nei sei mesi, con 6.075.130 vetture vendute. La perdita in unità è stata di +91.000 nel mese e di 1.298.000 nel semestre.

In termini relativi fa notare una nota dell'Anfia - la flessione del semestre ci riporta agli anni della prima crisi petrolifera del 1975, quando le perdite dei primi sei mesi furono proprio del 22,45%, mentre in termini assoluti esse sono le più basse dal 1987, quando le consegne furono 1.141.912. Quelle di giugno, che dal 1988 erano sempre state al di sopra delle 200.000 unità, si sono portate invece ai livelli del 1985, quando furono 166.127. Le previsioni per fine anno si riposizionano al ribasso su una domanda che potrebbe risultare inferiore a 1.850.000 unità. L'Italia resta comunque il secondo mercato automobilistico d'Europa e il quarto del mondo dopo Stati Uniti, Giappone e Germania.

Rispetto all'Europa - fa ancora notare l'Anfia - la caduta delle vendite nel nostro Paese è stata più accentuata «non solo per il persistere di una situazione di instabilità economica e di una progressiva riduzione dei redditi, ma anche per un drenaggio fiscale sempre più pesante, cui si aggiunge il preoccupante stato dell'occupazione. Tutto ciò ha un effetto particolarmente negativo sulla fiducia delle famiglie e quindi sulla propensione agli acquisti». In una indagine del Centro Studi Promotor, i concessionari italiani prevedono che in luglio e agosto il trend negativo non si attenui, mentre in settembre il calo dovrebbe diminuire e attestarsi sul 20%. Per quanto riguarda i modelli, quelli economici saranno stazionari o in lieve aumento, mentre le previsioni sono pessimistiche per le auto di media e grossa cilindrata.

Una nota positiva, sia pure da prendere con cautela, arriva dal recente accordo sul costo del lavoro, dall'abbassamento di un punto del tasso di sconto dell'altro ieri e dagli annunciati provvedimenti del governo per il rilancio congiunturale. Riflessi altrettanto positivi saranno poi determinati dall'uscita dei nuovi modelli di Fiat Auto (Punto e Coupé) annunciati per il prossimo autunno e per i quali c'è già un grande interesse.

In giugno le marche nazionali hanno acquisito il 45,15% del mercato con un discreto guadagno sullo stesso mese '92 quando era del 44,59%. Anche nel semestre la quota è migliorata passando dal 44,42% al 44,61%. Alcune fra le più grandi marche straniere, che globalmente hanno rappresentato in giugno il 54,85% del mercato contro il 55,41% dell'anno prima e il 55,39% nel semestre (55,58%), hanno invece accusato nel mese in esame flessioni percentuali nettamente superiori alla media.

La Citroën ha perso il 37,26% in giugno e il 28,19% nel semestre, la Ford rispettivamente il 35,1% e il 29,1%, la Renault il 40,32% e il 32,78%, la Volkswagen il 54,96% e il 26,91%. Fra le estere in testa, anche in giugno, la Ford con il 9,78% del mercato, seguita dalla Volkswagen con l'8,65%. Buona la performance della Opel GM che perde soltanto l'1,71% in giugno e il 4,1% nel semestre per il positivo «effetto Corsa». Consuntivi da record per la Nissan che, grazie soprattutto alla Micra costruita nel suo stabilimento inglese di Sunderland, ha aumentato le vendite nel mese del 76,41% e del 78,44% nel semestre.

In Europa, con la sola eccezione del Regno Unito che ha ricuperato l'11,15% in giugno e il 9,15% nel cumulato, la Germania ha perso, rispettivamente, il 19,86% e il 19,91%, la Francia il 13,87% e il 17,93%, la Spagna il 20,17% e il 31%. In questi Paesi Fiat Auto ha mantenuto o migliorato la propria quota: in Germania ha venduto in giugno 12.300 vetture pari al 4,4% del mercato contro il 3,6% dello stesso mese '92, in Francia 7200, mantenendo il 5,9%, in Gran Bretagna 3300 (2,9% contro il 2% di un anno fa) e in Spagna 4100, pari al 5,6%. Fra i dieci modelli più venduti sia in giugno, sia nel semestre, la Fiat ha piazzato ben sei vetture: la Uno, che resta leader incontrastata, la Panda, la Cinquecento che si è portata in giugno al quarto posto, la Y10, la Tipo e la Tempra.

L'EUROPA IN RETROMARCIA

PAESI	1993	1992	VAR. %
ITALIA	1.086.230	1.400.705	– 22,45
GERMANIA	1.751.890	2.187.417	– 19,91
FRANCIA	813.376	991.108	– 17 93
REGNO UNITO	839.035	768.745	9,15
SPAGNA	380 142	550.894	– 31 00
TOTALE 5 PAESI	**4.868.859**	**5.898.869**	**– 17,46**

Piero Fusaro, presidente Anfia

Rossignolo è soddisfatto: la quota in Italia è salita al 26%

Zanussi dribbla la crisi

Scendono i debiti, decolla l'export

MILANO. Gian Mario Rossignolo è soddisfatto. Nonostante la congiuntura negativa, nonostante una botta di 20 miliardi imprevisti per imposte straordinarie, il gruppo Zanussi ha chiuso il 1992 con fatturato e utile operativo cresciuti del 16%, un cash-flow di tutto rispetto, pari a 173 miliardi, e debiti netti scesi sotto i 200 miliardi, di fronte ad un capitale netto di 617 miliardi. Un ruolo importante è stato giocato dalla crescita (+23%) dell'esportazione, che rappresenta i due terzi della produzione.

E anche il 1993, nonostante un secondo semestre negativo, con crolli di domanda su quasi tutti i mercati europei, si chiuderà con una crescita del fatturato dell'1%. «Siamo di fronte a volumi in calo e ad uno spostamento della domanda verso target di prodotto più bassi. Con cadute drammatiche soprattutto nel settore collettività - ha commentato il presidente del gruppo Zanussi -. Ma abbiamo una casa in ordine, abbiamo qualità di prodotti e innovazione. Un capitale robusto e pochi debiti. E quindi guardiamo avanti con fiducia».

Gian Mario Rossignolo

A sua volta, il direttore generale Luigi De Puppi ha precisato: «Il cash-flow ci ha consentito di autofinanziare gli investimenti, che hanno sfiorato i mille miliardi in pochi anni».

Nel 1992, la cifra d'affari del gruppo, controllato dalla svedese Electrolux, è salita da 2424 a 2816 miliardi, di cui 1855 miliardi di vendite all'estero, con un incremento del 23%. In flessione, viceversa, l'utile netto sceso da 80 a 36 miliardi, per via del prelievo fiscale straordinario ma anche per importanti investimenti in partecipazioni, come la United Hermetica spagnola e la Lehel in Ungheria. Senza questi fattori, anche l'utile netto sarebbe migliorato.

Un fatto significativo è l'aumento della quota di mercato Italia, pur in un quadro economico negativo. Nel 1992, infatti, il settore degli elettrodomestici bianchi ha visto la quota Zanussi salire dello 0,6% al 24,7%. E nei primi mesi del 1993, come ha ricordato Sergio Pusca, amministratore delegato della Zanussi Italia, questa quota si è ulteriormente allargata al 26%, confermando la leadership del gruppo.

Il segreto? «Nuovi prodotti e una politica di prezzi contenuti - ha detto Rossignolo -. Nel 1992 il nostro gruppo ha dato un apporto di 1500 miliardi alla bilancia commerciale italiana. Ma la media di aumento di prezzo dei nostri prodotti è stata dell'1,5%, contro una inflazione superiore al 5%».

Una bella performance, senza dubbio, per un gruppo che, nei primi Anni Ottanta, era «tecnicamente fallito, con debiti superiori ai 1000 miliardi». [v. s.]

Sul filo di nylon

Matrimonio tra la Snia e la Rhone

TORINO. La Snia Fibre costituirà una nuova joint-venture con la Rhone Poulenc nel campo del filo di nylon per uso tessile. La società, la cui realizzazione è subordinata all'approvazione dell'autorità comunitaria, avrà un giro d'affari valutabile intorno ai 700 miliardi di lire.

La joint-venture sarà paritetica e riunirà le rispettive attività europee delle due società nel campo dei fili poliammidici tessili.

In questo comparto Snia Fibre è presente oggi in Europa con una quota del 17% e con una gamma di oltre 200 prodotti che vanno dal filo per costumi da bagno (dove detiene il 70% del mercato italiano) al filo per calzetteria femminile (40% del mercato nazionale).

Il nylon tessile di Rhone Poulenc rappresenta il 20% del mercato europeo, mentre nel filo per calzetteria la società francese detiene circa un terzo del mercato.

La struttura della joint-venture sarà costituita da una holding, che avrà piena autonomia e indipendenza gestionale dalle case madri, e da quattro società nazionali dipendenti dalla holding che saranno localizzate in Italia, Francia, Germania e Spagna, Paesi nei quali sono presenti impianti e produzione di filo nylon tessile. Per la Snia - sottolinea una nota - l'accordo rappresenta il completamento di un piano di razionalizzazione che ha implicato in parallelo la forte espansione dell'area «ingegneria» e il rafforzamento dell'area «materiali».

«L'integrazione delle nostre rispettive attività nel campo del nylon tessile - ha sottolineato Michel De Rosen, amministratore delegato della Rhone Poulenc - consente di ottimizzare le sinergie a livello di ricerca, di produzione e di presenza sui mercati, con l'obiettivo di rafforzarci ulteriormente in Europa. In questo settore attendiamo fiduciosi l'opinione delle autorità comunitarie».

«Con il terzo accordo di joint-venture nel campo delle fibre - ha detto Umberto Rosa, amministratore delegato di Snia Bpd e presidente di Snia Fibre - abbiamo concluso il progetto di riposizionamento strategico in questo settore, anche questa volta attraverso un accordo volto a durare nel tempo con precisi patti tra gli azionisti».

FLASH

Gruppo Krupp-Hoesch taglia 11 mila posti

In attesa degli effetti delle sinergie, il gruppo Krupp Hoesch, nato a dicembre dalla fusione tra Krupp e Hoesch, continua ad operare in perdita e entro fine '93 taglierà 11 mila posti di lavoro per arginare il passivo. Il '92 si è chiuso per il colosso dell'acciaio con perdite nette per 250 milioni di marchi (213 milioni al lordo delle imposte) mentre a livello operativo il passivo è stato di 11 milioni.

Accordo Agip-Nigeria per ricerca petrolifera

Un accordo per esplorazioni petrolifere in acque profonde nel Golfo di Guinea è stato firmato ieri a Lagos dall'Agip (Eni), attraverso la propria consociata Nigerian Agip Oil Company, con il governo nigeriano.

Alleati Usa per la Stet nei telefonini greci

C'è un alleato americano per la Stet nella telefonia mobile in Grecia. La finanziaria per le telecomunicazioni dell'Iri ha raggiunto con la Nynex un accordo che prevede che la società statunitense acquisti una quota pari al 20% del capitale della Stet Hellas Telecommunications, la società che detiene una licenza per il servizio radiomobile Gsm in Grecia.

Cassa integrazione per 3100 operai Ilva

Dal 12 luglio, per due mesi, 3100 dipendenti dello stabilimento siderurgico Ilva di Taranto andranno in cassa integrazione per la fermata degli impianti dovuta alla «temporanea contrazione del mercato».

Azioni Italgel e Cirio a 1650 e 1370 lire

Il consiglio di Borsa ha consegnato alla Sme i certificati peritali relativi alle azioni costituenti capitale delle nuove società finanziaria Italgel e finanziaria Cirio Bertolli De Rica. Si tratta di 1370 lire per l'azione ordinaria Cirio e di 1650 lire per l'azione ordinaria Italgel.

Italcable, cresce il traffico telefonico

Il consiglio dell'Italcable (gruppo Iri-Stet) ha esaminato l'andamento del traffico nei primi 5 mesi del '93, riscontrando un incremento rispetto allo stesso periodo del '92 del 16%, grazie alla forte crescita della telefonia automatica. Il traffico terminale è cresciuto dell'8% in entrata e del 28% in uscita.

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

S.p.A. Sede in Milano — Capitale Sociale L. 271.6 di cui 75.000 [illegible]

154° ESERCIZIO SOCIALE

L'Assemblea degli azionisti della Ras, tenutasi a Milano il 24 giugno 1993, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1992 e deliberato l'assegnazione di un dividendo unitario di 300 lire per le azioni ordinarie e di 360 lire per quelle di risparmio. Ha inoltre chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione Piero Schlesinger docente di diritto privato presso l'Università Cattolica e presidente della Banca Popolare di Milano.

Riunitosi al termine dell'Assemblea, il Consiglio d'amministrazione ha approvato il bilancio consolidato del gruppo Ras.

Le tabelle qui pubblicate forniscono i dati più significativi del bilancio della Compagnia e di quello consolidato.

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO RAS 1992 E LORO CONFRONTO CON QUELLI DEL 1991

(in miliardi di lire)

	1991	1992
Premi raccolti	3.347	3.720
Pagamenti per sinistri, scadenze, ecc.	1.868	2.157
Riserve tecniche dei rami Danni	3.601	4.149
Riserve tecniche del ramo Vita	4.064	4.823
Investimenti	7.409	8.961
Capitale sociale	217	271
Riserve patrimoniali	1.933	3.658
Utile dell'esercizio	201	96

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RAS

(in miliardi di lire)

	1991	1992
Premi lordi aggregati	6.439	7.337
Premi consolidati	5.815	6.793
Investimenti	13.556	16.479
Patrimonio netto	2.706	3.358
Utile netto	433	117

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) Torino

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con la modalità di cui all'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.

Caratteristiche del servizio: manutenzione straordinaria (per vista speciale) di n. 2 imbarcazioni per navigazione fluviale.

Importo a base di gara: L. 60.000.000 + IVA.

Domande di partecipazione: non vincolanti in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 21 luglio 1993 all'ATM - C. Turati 19/6 - 10126 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C. Turati 19/6 - Torino.

Informazioni: presso Area Servizi Accessori ATM - C.so Turati 19/6 - Torino, tel. 5764.230 (centralino tel. 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Foti — IL PRESIDENTE dr. ing. Sergio Nicola

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

Modalità di gara. Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924 n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di n. 350.000 pubblicazioni "Orienta Torino" con predisposizione di studio grafico, stampa e confezione, vendita spazi pubblicitari.

Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

Domande di partecipazione dovranno pervenire con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 23/07/1993 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Foti — IL PRESIDENTE dr. ing. Sergio Nicola

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:

[illegible] automezzo, autovetture, rimorchi e furgoncini attrezzature suddivise in n. 29 lotti.

- Intervento manutentivo di riconfezionamento di un bilico a ponte portata L. 60.

Revisione di n. 80 cinquanta ZF per autobus Fiat 421 e 471.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 23/07/1993 ore 12.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Foti — IL PRESIDENTE dr. ing. Sergio Nicola

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DELLA CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Avviso di licitazione privata con offerta solo in ribasso ai sensi dell'art. 46 D. Lgs. 504/92 per l'affidamento dei lavori di esecuzione del 2° stralcio 1° lotto costruzione nuova sede ASM - Settimo T.se.

Importo a base d'asta: L. 1.455.325.400 (+ IVA)
Procedura prevista: art. 1 lett. d) della legge n. 14/73
Richiesta di invito su carta legale a Azienda Servizi Municipalizzati via Dei Mille 6 10036 Settimo Torinese.
Termine ore 12.00 del 09/08/1993.
Documenti richiesti: copia autentica certificato ANC - cat. 2 - imp. minimo L. 1.500.000.000.
Informazioni: 011/888.43.39 int. 2514.

IL PRESIDENTE
Battistini Roberto

IL DIRETTORE
Girumia dr. Ezio

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE SECONDA CIVILE
CONCORDATO PREVENTIVO
N. 1194

Con decreto 23/06/1993 l'impresa Rotopress S.p.A. in liquid con sede in Milano, via XX Settembre n. 27 è stata ammessa al beneficio della procedura di concordato preventivo.
Il Tribunale ha delegato alla procedura il Giudice dott. Carlo Crivelli.
Ha nominato Commissario Giudiziale dr. Roberto Bottacchi di Milano via Bronzetti n. 21, ha fissato la data del 14/01/1994 ad ore 10 per la convocazione dei creditori presso l'aula delle pubbliche udienze della Sezione Seconda Civile (3° piano del Palazzo di Giustizia).
Milano, 25/06/1993.

IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA
dr. Aldo Cincotti

CITTA' DI GRUGLIASCO

TEL. 011/40.13.1
FAX 011/780 50 27 - 401 37 16

Avviso di gara a licitazione privata

Oggetto: fornitura di buoni pasto per servizio sostitutivo di mensa. Importo presunto: L. 216.000.000 Iva compresa. Metodo di gara: art. 89 R.D. 827/1924. Domande di partecipazione entro le ore 12 del 26/7/1993. Il bando integrale sarà pubblicato sul BUR Piemonte il 14/7/1993.

IL DIRETTORE
DEL SETTORE FINANZIARIO
dott.ssa Daniela Ruvolo

Fornara S.p.A.

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.
Sede Legale: 10152 TORINO - Largo Regio Parco n. 9
Capitale Sociale L. 201.445.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 161/1906 - C.F. 00471810010

ASSEMBLEA DEL 29 GIUGNO 1993

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, riunitasi il 29 giugno 1993 in Torino ha:

- approvato il Bilancio al 31 dicembre 1992 e la Relazione Consigliare con la proposta di copertura parziale della perdita, risultata di Lire 93.043.607.225, per Lire 79.852.489.158 mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:
  - Riserva straordinaria derivante da vendita di diritti di opzione non esercitati L. 1.380.395.506
  - Residuo utili esercizi precedenti L. 4.466.476.073
  - Fondo Sopravvenienze attive ex articolo 55 DPR 597/73 L. 755.507.719
  - Avanzo di fusione L. 71.589.689.757
  - la Riserva legale per L. 1.660.420.103

  ed il riporto a nuovo della residua perdita di Lire 13.191.118.067;
- ridotto il numero dei membri componenti il Consiglio di Amministrazione da 10 a 8 a seguito di dimissioni di due Consiglieri;
- confermata la nomina del Consigliere Piero NARDI, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione.

BILANCIO DELLA FORNARA S.p.A., BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FORNARA E VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla CONSOB, con delibera n. 5553 del 14.11.1991, il bilancio consolidato del Gruppo Fornara unitamente al bilancio della società per l'esercizio 1992, già messi a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria del 29 giugno 1993, ed il verbale dell'assemblea stessa, verranno depositati presso la sede sociale, trasmessi ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino presso le Borse Valori, ed inviati a tutti coloro che ne faranno richiesta, a partire dal 25 luglio 1993.

Il Presidente
(dott. Guido Accornero)

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA**
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

IL TERZO MERCATO

B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13.000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1500; Ina Banca di Marino 1800-1830; Cassa di Risparmio di Bologna 23.700; Cofind privilegiata 100; Electrolux 33.450; Fincomid 1760; Illaka 1470; Norditalia Assicurazioni 280-300; San Geminiano e San Prospero 131.800-132.000

WARRANT: Gaic risparmio 22-30

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 113,2 (+0,80%), Bruxelles (Bel-20) 1275,66 (-0,1%); Francoforte (Dax) 1780,9 (+0,51%); Hong Kong (Hang Seng) 7168,3 (+0,28%), Londra (Ft-se 100) 2848,1 (+0,33%), Madrid (Generale) 257,83 (+0,16%), Parigi (Cac 40) 1935,12 (+0,5%); Sydney (Generale) 1763,6 (-0,13%), Tokyo (Nikkei) 19829,78 (+1,05%), Zurigo (Swiss Market) 2390,50 (+1,03%); New York (Dow Jones) 3449,93 (-0,98%)

RISTRETTO A MILANO

LIRA INTERBANCARIA

QUOTAZIONI BOT

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia

Mercati	06-07-1993	05-07-1993
Londra	387,80	[illegible]
Zurigo	387,60	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	386,50	386,50
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]	[illegible]
Marengo it.	109000	117000
Marengo sv.	109000	117000
Marengo fr.	[illegible]	[illegible]
Marengo b.	[illegible]	[illegible]
20 \$ oro	[illegible]	[illegible]
Krugerrand	560000	570000
Argento	250	256
Platino (*)	[illegible]	[illegible]

(*) Per grammo, in euroasi

LIBOR IN \$ (Londra)

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]	[illegible]
Fiat Partecipazioni S.p.A.	118	105
Ipifim	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	[illegible]	[illegible]
Borgosesia risp.	2400	2400

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

OBBLIGAZIONI DEL 06-07-93

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-07-93

Quantità scambiata della seduta precedente

Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

DAVIS, MASUR CONTRO L'ITALIA

MELBOURNE. Sarà Masur (e non Stoltemberg) il quarto uomo dell'Australia che dal 16 al 18 luglio affronterà l'Italia di Panatta (foto) a Firenze per i quarti della Davis. Erano stati già scelti Woodforde e Woodbridge, vincitori del doppio a Wimbledon, e lo specialista su terra Fromberg.

BENVENUTI CORRE 800 A LOSANNA

LOSANNA. Importante collaudo per Andrea Benvenuti (foto) nel meeting in programma questa sera a Losanna. L'azzurro correrà gli 800 e avrà come avversari i keniani Kiprotuch, Tanui, Tongelei, Kibet, Konchella e lo statunitense Gray. Nella velocità molto atteso Carl Lewis, in gara su 100 e 200

OGGI IN TV

11.30	Ping Pong **Raitre**	19.50	Tour di sera **Raitre**
13.45	Sportime auto. rubrica di auto (r.) **Tele + 2**	20.15	Tg 2 - lo sport **Raidue**
14.00	**Rugby.** Zelanda-British Lions (r.) **Tele + 2**	20.25	+ 2 news **Tele + 2**
15.25	**Ciclismo.** Tour de France, 4ª tappa Dinard-Avranches **Raitre-Tmc-Svizzera**	20.30	**Rugby.** Sudafrica-Francia **Tele + 2**
15.45	Bolinando (replica) **Tele + 2**	20.30	Tg 1 Sport **Raiuno**
16.15	Wrestling superstars. Le sfide dei giganti dello spettacolo **Tele + 2**	22.15	**Motonautica.** F.1 m. prima gara **Tele + 2**
16.45	**Biliardo.** Da Avellino. Mondiale **Tele + 2**	22.30	**Ciclismo.** Tour de France **Tele + 2**
17.55	Studio sport, rg sportivo **Italia 1**	22.30	**Atletica.** Da Losanna. Grand Prix **Tmc**
18.30	Sportsera. rg sportivo **Raidue**	23.00	**Biliardo.** Da Avellino. Mondiale **Tele + 2**
18.30	Sport news. rg sportivo **Tmc**	23.20	**Ciclismo.** Caterium su pista **Raiuno**
18.50	Tg 3 Sport **Raitre**	24.00	**Scherma.** Da Essen. Mondiali: fioretto m. (el.) e fioretto f. a squadre (finale) **Raidue**
19.00	Quotidiano sport **Svizzera**	1.20	Studio sport, rg sportivo **Italia 1**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 7 Luglio 1993 25

Il leader bianconero dice tutta la sua delusione per la campagna acquisti

Baggio: non è la Juve che voglio

«Un fallimento non dovrà ricadere su di me»

FORTE DEI MARMI
DAL NOSTRO INVIATO

Di qui a Talamone, l'approdo estivo del Trap, ci sono 150 km di costa, infinitamente meno della distanza che separa il Divin Codino dalle idee del suo allenatore. Le prime divergenze esplodono infatti a due settimane dal raduno della Juve. Un record. Tanto il Trap era stato entusiasta l'altro giorno, grintoso, ottimista sul futuro bianconero, tanto assaggiamo la rabbia affidiata di Baggio, in un mezzogiorno desolato e gonfio di pioggia, con le bandiere rosse issate sui pennoni dei bagni pericolo.

Sembra autunno anche nei pensieri del Codino. Soltanto quando gli riferiscono le battute di Pasquale Bruno ritrova la sfrenante allegria: «Lui usa il cervello per parlare come usa il pallone tra i piedi». Punto e stop.

Baggio è tornato lunedì dall'Argentina, dove ha cacciato e pescato. Credeva, sperava, che in questa sua assenza la Signora avesse cancellato qualche ruga. Invece le ritrova tutte al loro posto. «Mi aspettavo di più. Evidentemente ci sono cose più importanti cui la società deve stare attenta».

La confessione del Gran Deluso inizia così, sull'eco dell'assemblea Fiat e dei messaggi dell'Avvocato, che gli raccontiamo.

Baggio. E allora questa Juventus?

«Allora, se non siamo bastati l'anno scorso per vincere lo scudetto non basteremo nemmeno quest'anno. Lo dico per non illudere la gente: se dopo quattro o cinque giornate saremo già staccati, cosa la racconteremo?»

Lei vede questo pericolo?

«Io vedo che la Lazio, il Parma e le due milanesi stanno in prima fila. Poi ci siamo noi. Dopo».

Eppure tutti pensano a un campionato in equilibrio.

«All'inizio è sempre così, salvo ritrovarsi staccati di 11 punti dopo venti giornate. Io non credo che il Milan ammazzerà il campionato, ma a contrastarlo ci sono le altre. Noi siamo una buona squadra, non i favoriti».

Perché?

«Perché Zola sarà importante per il Parma, Laudrup lo sarà per il Milan, Bergkamp per l'Inter, Boksic per la Lazio, se viene. Pure il Toro fa bene a puntare su Gullit, perché il suo unico problema è stato di giocare una partita ogni tre, quando era abituato a farne tre in una settimana».

Insomma lei vede che tutti comprano e la Juve non ha preso Di Mauro come caldeggiava lei. No?

«Già. Lo dico da anni».

Lo vuol prendere la Lazio di Bendoni, che stava alla Juve.

«Già, forse l'avevo detto a lui».

Ma vi è così indispensabile un centrocampista?

«Se la società non vede l'esigenza... Vuol dire che scaricheranno qualche colpa in più su di noi».

Cosa significa?

«Che non voglio che tutte le colpe si addossino su pochissime persone, tra cui il sottoscritto, se le cose non funzioneranno».

Ma lei non sente di poter trascinare questa squadra come ha fatto nei mesi decisivi dell'ultima stagione?

«Vede il rischio? Che io finisca per diventare il parafulmine della Juve e non mi va. Loro hanno avuto il tempo per mettere a posto le cose che non sono state messe a posto l'anno scorso. Se non l'hanno fatto vuol dire che gli andava bene così».

O piuttosto che non si può fare altrimenti per via del bilancio. Lei non è d'accordo con la necessità dell'austerity?

«La posso capire perché bisogna darsi una regolata sui costi dei giocatori. Del resto è la concorrenza esasperata degli ultimi anni che ha portato a questo».

E' successo anche per lei, [illegible]?

«No. Il mio caso era diverso: non volevo scatenare un'asta, soltanto attendere che finisse la stagione prima di annunciare che lasciavo Firenze».

Torniamo alla Juve. [illegible] comprato Fortunato...

«Mi sembra l'acquisto più convincente, sportivo che sia la vera sorpresa: in quella zona abbiamo avuto dei problemi».

Trapattoni dice che lei e Moeller farete 50 gol.

«Sì, in amichevole».

Insomma con il Trap non ve l'intendete in nulla. E' così?

«Non è vero. Ma si può anche essere in disaccordo su qualcosa. Nemmeno alla propria moglie si dà sempre ragione e l'ho contestato quando pensavo di fare il bene della squadra».

E sulla sua posizione tattica, più avanti o più indietro?

«Si è visto che non è questo a far cambiare i risultati. Se serve sto avanti, altrimenti sto indietro. Non è il problema. Come non penso che dall'arrabbiatura del Trap a Brescia sia venuta la svolta positiva della stagione».

Lei è deluso, altri sono scettici, Vialli vuole andarsene. Non è un bell'inizio di stagione, le pare?

«Davvero Gianluca insiste? E' difficile ambientarsi se non fai i gol e la gente dice che non sei quello degli ultimi dieci anni. Ora verrà segnare di più e arrivare ai Mondiali. Sacchi ripete sempre di non averlo escluso».

Il Trap dice che lei in America farà come Maradona con l'Argentina nell'86. Ci crede?

«Dopo aver vinto finalmente qualcosa vorrei continuare a farlo. L'obiettivo è giocare benissimo il Mondiale. E con la Juve la speranza è di fare come l'anno scorso». Nulla di più.

Piero Arcolde

Baggio non condivide l'ottimismo di Trapattoni (nel riquadro) sulla Juve

TUTTI I NUMERI DI ROBERTO BAGGIO

1 L'unico successo ottenuto in carriera, legato alla Coppa Uefa vinta dalla Juventus contro il Borussia Dortmund lo scorso maggio.

2 I cartellini rossi di campionato in maglia viola, nel 1988-89, è stato espulso da Fabbricatore (22ª giornata) e da Felicani (30ª giornata).

3 Le società professionistiche nelle quali ha giocato. Dopo il Vicenza, dove è cresciuto, è passato alla Fiorentina (dal 1985) e poi alla Juventus (dal 1990).

7 Le domeniche passate in testa alla classifica: con la Juventus, 2 volte nel 1990-91 e 5 nel 1991-92.

17 I gol messi a segno in Nazionale (in 29 partite) che lo collocano al 10° posto, primo fra i contemporanei, della graduatoria assoluta alle spalle di Riva, Meazza, Piola, Altobelli, Balloncieri, Graziani, Mazzola A., Rossi e Bettega.

79 I gol in maglia bianconera. Dopo il primo bersaglio, contro il Napoli nella Supercoppa di Lega (1° settembre 1990), è andato a segno 53 volte in campionato, 10 in Coppa Italia, 9 in Coppa Coppe e 6 in Coppa Uefa.

16.000 I milioni versati dalla Juventus alla Fiorentina per il suo cartellino nell'estate del 1990.

SI SENTE TRADITO DAL CLUB

BAGGIO ha ragione a crivellare di colpi la sua società, appena rientrato dalle vacanze di caccia, per come (non) si è mossa sul mercato? Gran parte del popolo juventino dirà che ha perfettamente ragione. L'ultimo campionato è stato crudele nell'evidenziare le rughe della Signora. Ricordate il 6-1 subito a Pescara? Eppure quel gruppo è stato confermato in blocco senza che sia stato risolto il nodo fondamentale di un centrocampista-regista: restano quasi tutti gli equivoci, soprattutto in attacco.

Ma se ha ragione Baggio, ha torto allora Giovanni Agnelli quando in una fase critica del Paese e dell'industria decide di non spendere altro denaro per la sua Juventus e lega le mani a Boniperti? Anche il partito dell'Avvocato ha molti sostenitori, schiere di tifosi con la testa sul collo che capiscono e approvano l'austerità. Dunque, emerge una verità semplicissima. In qualunque modo faccia, la Juventus oggi sbaglia. Se spende molto viene impallinata, se non spende, idem come sopra.

Baggio forse sparà a zero perché si sente tradito dal club bianconero nelle promesse di partenza, quando sacrificò l'amore per Firenze pensando di arrivare a Torino e vincere tutto. Della stessa pasta è fatta la delusione di Vialli, che aveva lasciato il cuore a Genova scegliendo le motivazioni professionali, e si è ritrovato a Torino senza cuore e senza soddisfazioni. Sono giocatori nati per vincere e soffrono a restare confusi nel gruppo. Ma se sono leader davvero, si liberino di certe riserve mentali, non gettino la spugna prima che suoni il gong.

Gianni Romeo

Primo turno (gara unica) il 22 agosto

Coppa Italia al via subito con tre derby

Esordio a Empoli per la Fiorentina
Quindici partite trasmesse dalla tv

PRIMO TURNO	SECONDO TURNO	TERZO TURNO
VICENZA*	MILAN	
MODENA		
PERUGIA o ACIREALE*	PIACENZA	
GENOA		
SPAL*	ATALANTA	
COSENZA		
ACIREALE o PERUGIA*	TORINO	
ASCOLI		
GIARRE*	NAPOLI	
ANCONA		
TERNANA*	LAZIO	
BARI		
EMPOLI*	REGGIANA	
FIORENTINA		
MONZA*	JUVENTUS	
VENEZIA		
PALERMO*	PARMA	
VERONA		
COMO*	CREMONESE	
BRESCIA		
RAVENNA*	CAGLIARI	
CESENA		
TRIESTINA*	FOGGIA	
PESCARA		
BOLOGNA*	ROMA	
PADOVA		
F. ANDRIA*	SAMPDORIA	
PISA		
SALERNITANA*	LECCE	
UDINESE		
TARANTO*	INTER	
LUCCHESE		

[CON L'ASTERISCO LE SQUADRE CHE GIOCANO IN CASA]

Le date: 1° turno in partita unica, il 22 agosto, 2° turno 6 e 27 ottobre, 3° turno: 1° e 15 dicembre; quarti: 6 e 26 gennaio 1994; semifinali, 9 e 23 febbraio. Finali: 6 e 20 aprile. Negli accoppiamenti è previsto che il Genoa affronti la squadra di serie C1 (al momento il Perugia) e l'Ascoli quella di B (Acireale). La tv trasmetterà 15 partite: 11 la Rai e 4 la Fininvest. La prima (sulla Rai) sarà Perugia-Genoa.

GIALLO SENZA FINE

Per illecito sportivo: la squadra siciliana era stata promossa in B al posto del Perugia, condannato dalla Disciplinare

La serie C è nella bufera, deferiti Acireale e Ischia

Basentini, presidente del club campano: questo è un torneo tutto di corrotti

ROMA. Illecito sportivo. Deferiti Ischia ed Acireale. Questa serie C, presieduta da Giancarlo Abete, è un giallo senza fine, più va avanti l'inchiesta cominciata con il Perugia, più la situazione peggiora. Una corsa a eliminazione: prima fuori gli umbri (che condannati dalla Disciplinare, sperano venerdì nella Caf), ora sotto accusa è l'Acireale che già festeggiava la promozione in B.

Tocca al Giarre sperare. Ma non si sa fino a quando. Nella denuncia del presidente dell'Ischia si accenna anche a questa squadra siciliana per altri episodi. Nel calendario di Coppa Italia, appena sfornato a Milano, c'è una parentesi (Perugia o Acireale), ora si dovrebbe aggiungere il Giarre e poi un punto interrogativo. Ormai va sotto accusa tutto il girone B della serie C.

Il comunicato della Figc precisa che il procuratore federale ha deferito l'allenatore dell'Acireale Papadopulo per atti diretti ad alterare svolgimento e risultato della partita Ischia-Acireale del 6 dicembre. Deferiti pure la società siciliana (responsabilità oggettiva) e il presidente dell'Ischia, Basentini, per non aver informato gli organi federali del tentativo di illecito (ne parlò solo prima dell'ultima giornata in un'intervista) e il club per re

[illegible]

Visitando i guai economici del Napoli si è scoperto che ogni anno i giocatori confermati percepivano «assegni di correttezza», soldi per non aver procurato grane al club. Una sola lettera, e cambia tutto. Il Napoli sarà adesso i migliori perché al club procurino grani

sponsabilità diretta.

Secondo la denuncia di Basentini, Papadopulo avrebbe avvicinato Casale (allenatore dell'Ischia) alla fine del primo tempo, dicendogli: «Ci siamo battuti bene, ora finiamola così». E in effetti fu un «tranquillo» 0-0.

Davanti a Labate i due allenatori, Casale e Papadopulo, avevano negato tutto. Evidentemente senza convincere. Appresa la notizia del deferimento, Basentini ha ribadito le accuse. «E' tutto vero. Io non ho parlato al vento, sapevo quello che dicevo. Papadopulo, poi, cerca sempre di addomesticare le partite: è un vizio il suo. Casali era nervosissimo quando mi ha riferito la proposta. Io avrei voluto picchiare l'allenatore dell'Acireale, mi hanno trattenuto. No, non ci siamo venduti, ma tanti lo fanno. Tutte la C è corrotta, nel dossier che ho consegnato a Labate ci sono altri nomi. E poi so che Labate segue anche altre piste.

Abete, n. 1 della Lega di C

Per salvare il nostro calcio non c'è che una soluzione: che Matarrese se ne vada. Deve andarsene. Noi presidenti siamo presi in giro da una teppaglia che manovra i campionati. Andrò a Firenze per ribadire le mie accuse. Non ho paura».

Davanti alla Disciplinare, Basentini, Papadopulo e Casali si affronteranno faccia a faccia. Il presidente dell'Ischia dovrebbe portare anche un testimone, un dirigente che confermerebbe le sue affermazioni. In caso di condanna l'Acireale dovrà rinunciare alla promozione, per l'Ischia (già retrocesso in C2) appare probabile una penalizzazione nella prossima stagione.

E, restando in tema di illeciti sportivi, giovedì, a Milano, Pescara e Taranto affronteranno i giudici, sotto inchiesta è la partita del campionato '91-92. Per la squadra abruzzese assai probabile una penalizzazione nel prossimo campionato di B, stesso rischio per il Taranto in serie C. Minisqualifica per Galeone e i giocatori del Pescara, che devono rispondere solo di omessa denuncia, possibilità di una severa condanna per il da Marino.

Piero Serantoni

L'Udinese lo vuole per Dell'Anno: Pozzo sfida Pellegrini

Shalimov è l'uomo chiave

Il russo preferisce sempre il Torino
Batistuta accetta di giocare in B

CERNOBBIO. Ultimatum dell'Udinese all'Inter: se non ci date Shalimov in prestito, Dell'Anno resta con noi. Alla vigilia dell'incontro decisivo fissato per domani a Milano, Pozzo fa sapere a Pellegrini che la trattativa si può concludere solo con il passaggio del russo. Una proposta che lo stesso Shalimov (preferirebbe il Torino) ha fatto sapere di non accettare. L'Udinese si giustifica: non ci sono sul mercato altri centrocampisti a prezzi ragionevoli. La Samp valuta Corini dieci miliardi e otto ne chiede il Pescara per Allegri.

Sempre più difficile anche il trasferimento del napoletano Fonseca all'Milan. La società rossonera pensa di rinunciare per l'eccessivo costo dell'operazione o perché l'arrivo in prestito di Brian Laudrup (cercato invano dal Colonia) soddisfa l'allenatore Capello, che ieri ha parlato coi dirigenti per autorizzare la cessione del brasiliano Elber alla Reggiana, assieme a Lantignotti e Torrisi.

La Fiorentina respira. Batistuta ha fatto sapere dall'Argentina che accetta di giocare in B, nonostante il suo procuratore Aloisio l'abbia offerto al Boca Juniors. «Ritengo di dover mostrare gratitudine alla società e ai tifosi viola» fa sapere l'attaccante argentino. Di parere diverso Effenberg, che insiste nel volersene andare via da Firenze. Oggi il direttore generale viola Giuliani sarà a Monaco di Baviera per dire al centrocampista che rischia un anno di stop se non accetterà la B.

Venerdì Mario Cecchi Gori incontrerà Cragnotti, di ritorno dal Brasile, per la cessione alla Lazio di Di Mauro. Al suo posto il cesenate Piangerelli. La Lazio continua a cercare un difensore: vuole Ferrara o Annoni, offre a parziale contropartita Stroppa o Marcolin. Domani l'Inter concluderà con il Brescia l'acquisto del difensore Massimo Paganin per 4 miliardi. Pellegrini vorrebbe offrirlo al Cagliari (che ieri ha presentato i nuovi acquisti, il panamense Dely Valdes ed il veronese Simone) per avere Pusceddu, che piace a Bagnoli.

A Cagliari, il presidente Cellino continua a inseguire il centrocampista portoghese Paulo Sousa, ma dovrà attendere che l'Uefa risolva il contenzioso (doppio contratto) fra Benfica e Sporting Lisbona. Altrimenti resterà Herrera. Cellino ha contattato il Torino proponendo Cappioli in cambio di Venturin, ma si è sentito chiedere una barca di miliardi a conguaglio. Venturin non si tocca.

Problemi (non nuovi) per la Juve: Fornaro, procuratore di Dino Baggio, fa sapere che il suo assistito si sente offeso per la mancata concessione di un aumento di stipendio e che resterà bianconero solo fino al 1996, quando sarà svincolato a 10 miliardi e potrà scegliersi un'altra formazione, disposta a pagarlo meglio. Ma Boniparti interverrà. Il Napoli intanto sta cercando una punta straniera da affiancare a Fonseca; potrebbe essere il romeno Raducioiu del Brescia ma il club partenopeo giudica eccessiva la valutazione di dieci miliardi. Raducioiu interessa anche alla Samp che vede svanire il miraggio Stoichkov.

Il Genoa, che è sempre in contatto con l'Ancona per Agostini in cambio di Ciocci, ha acquistato Zaini dall'Ascoli. Dopo Dunga, finito allo Stoccarda per 800 milioni, se ne va dall'Italia anche Bierhoff: l'ha chiesto il Colonia, una società che gli piace. E il Metz ha chiesto il russo Kolyvanov al Foggia.

Cernobbio ha intanto un nuovo operatore: Federico Bonetto è stato nominato dal Bologna suo rappresentante al calciomercato e ha già chiesto di poter disporre di uno stand, che la Lega non aveva approntato dopo la dichiarazione di fallimento della società. Primo compito di Bonetto è di trovare un «parcheggio» per Turkyilmaz, che non può seguire la squadra in serie C.

Nino Sormani

Fonseca (sopra) resta al Napoli. Shalimov (a destra) è richiesto dall'Udinese all'Inter nel quadro dell'operazione Dell'Anno

Gullit, domani arriva il sì

Il Toro non può attendere oltre
Ruud e il Milan, amore finito

TORINO. La settimana di attesa (per la decisione di Gullit) si accorcia a giovedì, ovvero domani. Il presidente Goveani, lunedì sera dopo il colloquio col giocatore a Forte dei Marmi aveva detto «entro sei-sette giorni dovremmo avere la risposta» e si pensava persino che Ruud, svincolato, potesse decidere il suo futuro anche a mercato chiuso.

Ma il Toro in realtà non ha molto tempo, e Ruud lo sa. Anche se non lo dice una scelta l'ha già fatta ed è per la maglia granata, per un club che per lui ha alle spalle (un apporto legato all'immagine del giocatore) Beretta, lo sponsor, e la Lotto che vuole ancora Ruud in Italia. I granata hanno già Aguilera e Francescoli, contano di tesserare Gargo, c'è posto per Gullit o Shalimov e stop. Con variazioni di schemi. E anche per rispetto ai tifosi c'è necessità di conoscere presto le scelte di Ruud. Un giorno di pazienza per una decisione che sembra già presa. Da ambo le parti, ovviamente.

Gullit, che capisce benissimo la situazione, è stato a lungo - e comprensibilmente - diviso fra gli affetti rossoneri e le voglie di dare una mano ai granata. Ruud ha mandato messaggi a Berlusconi, lamentando di non aver ricevuto segnali. La situazione è chiara: il presidente e il fido Galliani hanno chiuso con il giocatore dopo la «sparata» sui giornali olandesi prima della partita con il Psv Eindhoven. Critiche, e lamentele nei confronti di Capello. Con Traccina sono rimasti i tifosi rossoneri, molti compagni, alcuni dirigenti.

Ieri mattina a Cernobbio, Ariedo Braida direttore sportivo rossonero ha detto: «Gullit? A me piacerebbe ancora averlo nel Milan». Opinione personale, anche la voglia di chiudere un passato dissidio con lo stesso giocatore. Ma l'opinione di Braida, ottimo dirigente, non basta. Il Toro è nelle mani di Berlusconi, il quale da tempo ha dato via libera a granata in direzione Gullit e difficilmente tornerà sulle sue scelte. Di qui la convinzione di Goveani che Ruud sarà granata.

A Cernobbio c'era anche Zaccarelli, ieri, per seguire la situazione e altre strade che non si scontrano con quella che porta a Gullit oppure a Shalimov. L'Inter vorrebbe girare il russo all'Udinese (per farlo pesare nella trattativa Dell'Anno) e proporre ai granata Desideri, ma a Torino non ci sentono. Sul mercato, dopo lo splendido finale in Coppa Italia, è salita la quotazione di Silenzi, ma Mondonico non si priva volentieri dell'ariete. Si parla di un interessamento per Invernizzi (Samp) ed Evani (Milan). [r. s.]

Patto di ferro Pescante-Matarrese

Senza le gare di C cade l'accordo con la pay tv

Nizzola si ribella: una imposizione
Verso un super Toto con le differite

ROMA. Pay tv per la partita serale in diretta al sabato (serie B) e la domenica (A)? Un «male» necessario che si verificherà solo se, conclusi i tornei di A e di B, ci sarà spazio (e guadagni) anche per la serie C. Altrimenti può saltare tutto.

Questo il pensiero di Matarrese, dopo l'ora e mezzo di colloquio con Pescante, neo presidente del Coni. Si è parlato anche di Totocalcio e Pescante ha convolto strettamente la Figc nel rilancio. E dalla partita domenicale in diretta nascerà un gioco parallelo per aiutare la schedina.

Nessuna «guerra» dei presidenti di federazioni, anche se, al nome di Petrucci, Matarrese sobbalza: «Non parliamo di leader di presidenti, qui c'è Pescante e rispondo solo a lui».

E Pescante lo spalleggia: «Ho sentito parecchi presidenti, Petrucci compreso. Lo sport cambia, ci sono processi irreversibili. Certe scelte sono la fotografia del futuro. Governarlo o esserne travolti. Se le governi puoi offrire alternative agli sport minori».

Matarrese precisa. «Sia chiaro, il calcio è governato dal calcio, non dalla tv. Non siamo al servizio di nessuno, piuttosto saltino i contratti. Ero perplesso sulla pay-tv, ma la scelta è stata valutata. L'accordo deve comprendere anche la C. E questo non per dare un contentino a chi si lamenta, e annuncia rivolte per chiedere poi scusa. Ma è il consiglio federale del 20 luglio che deve ratificare il contratto. Lo farà solo con il coinvolgimento della C».

Quindi Telepiù dovrà trovare altri 5 miliardi per trasmettere i play off della C. L'uscita di Matarrese ha turbato Nizzola, a Milano per la Coppa Italia: «Matarrese non mi ha mai detto niente del genere, anzi mi ha fatto i complimenti per il contratto. Io sono pronto ad aiutare la C, ma senza toccare l'accordo che ho appena siglato. Questa drastica subordinazione mi giunge del tutto nuova. Perché Matarrese non me l'ha detto prima?» Sorpresi a Telepiù: «Mai parlato della C, sentiamo Nizzola e valuteremo».

Torniamo alla riunione al Coni. La schedina per ora non si tocca. Alle 18, come sempre, ci saranno le quote dei tredici escludendo le gare in pay tv. Che da gennaio forse entrerà in un «supar-13». Montepremi da stabilire. Pare un miliardo da distribuire ai supertredicisti, in aggiunta alla quota del 13. Sul rilancio della schedina Matarrese è stato direttamente coinvolto. Il Coni proporrà soluzioni alla Figc, il cui presidente con i suoi esperti potrà presentarne altre.

Legge 91: Matarrese vuole sentire anche Campana, ma la ritiene superata dai tempi. «Va modificato il rapporto con i calciatori e in molti pensano che sia il momento di cambiare la regola che vieta fini di lucro».

Si chiude con un'ammissione di impotenza, «inutile chiedere l'impossibile alla Covisoc. Certo cercheremo di evitare fallimenti durante il campionato, ma un assoluto rigore vorrebbe dire una serie C con quindici squadre». [p. ser.]

Pescante, neo presidente del Coni

GUARDIAMO AL 2000

100 VETTURE DI 2000 cc. IN PRONTA CONSEGNA PER VOI

-20% SULLA QUOTAZIONE DI QUATTRORUOTE

AUDI 4 COUPE' 20V '91
QUOTAZ. 4 RUOTE 28.400.000
MENO 20% 5.680.000
PREZZO DI VENDITA 22.720.000

THEMA I.E. 16V '90
QUOTAZ. 4 RUOTE 19.100.000
MENO 20% 3.820.000
PREZZO DI VENDITA 15.280.000

...e così per tutte le altre 98 vetture di 2000 cc. di tutte le marche...

è una proposta ESCLUSIVA delle Concessionarie

arcar MONCALIERI/VIA M. LIBERTÀ 9/TEL. 640.72.72

AUTOTURATI TORINO/C.SO TURATI 63/TEL. 319.39.93 TORINO/C.SO GROSSETO 55/TEL. 218.769

Centro Auto TORINO/C.SO FERRUCCI 24/TEL. 447.56.71

SAVEA TORINO/C.SO FRANCIA 357/TEL. 403.03.33 TORINO/C.SO SIRACUSA 45/TEL. 352.891

torino auto TORINO/C.SO U. SOVIETICA 119/TEL. 318.70.60

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO VALIDITÀ 11 LUGLIO 1993

VISUAL

Tour, ancora sprint con vittoria dell'uzbeco Abdujaparov

E' gloria per i velocisti

Oggi cronosquadre: primi scossoni

DINARD
DAL NOSTRO INVIATO

Che Tour, che classifica. Tre velocisti al comando, Indurain scavalcato da Cipollini, superato da Abdujaparov, costretto al quarto posto. Bugno è quinto

Il massimo sprinter esistente, Mario Cipollini, non azzecca più una volata, cosa gli sta succedendo? Gli sta succedendo che esistono anche Nelissen e Abdujaparov. L'uzbeco ieri ha fatto macerie dei due esimi antagonisti. Quanto ci teneva, è ringiovanito di cinque anni, da 29 è retrocesso a 24. Questo Djamolidin Abdujaparov di Tashkent è un tipo duro, asimmetrico, le sue cosce hanno le misure di un tubo di oleodotto. Una febbre di roulette lo invade al momento dello sprint. Gli avversari, di cui ingombra i pensieri, raccontano che nella furia degli ultimi metri, Abdujaparov può mordere se, per caso, l'orecchio di un concorrente gli capita a portata della bocca. Può conficcare un gomito in un fianco, pratica senz'altro biasimevole. Può, in nulla dissimile da una razza, sparare micidiali colpi di coda: la sua coda è la ruota posteriore della bicicletta. «Io cattivo? Una favola. Sono troppo forte di braccia, troppo forte di gambe, mi esplodono, non posso trattenerle». La vittoria di ieri, tenuto conto del calibro dei duellanti, è stata, riconosciamolo, un modello di correttezza.

Fatalità dei nomi: Djamolidin significa bella faccia. La faccia di Abdujaparov esprime, quando si appresta a misurarsi con Cipollini, l'amabilità di un dobermann. Vive, Abdujaparov, a Maderno sul Garda dal 1990, anno in cui lasciò la sua patria. Gli tiene compagnia una sorella: ne ha altre due e due fratelli in Uzbekistan. Va a pesca e ha una grande gabbia per i merli. Parla soltanto con la sorella, con i merli e col poliacco Jaskula, che abita nei pressi. I merli di Abdujaparov sanno tutto di Cipollini, dicono: «Battuto Cipollini, battuto Cipollini». Va a sapere in realtà per chi tifano.

Una lunga, stremante avanzata del francese Desbiens e del belga Sergeant caratterizza la tappa, centoventisei chilometri di inutile fatica, fughe di questo genere sono al Tour di prammatica. Corroborano la vicenda le solite cadute. I rondò che spezzano la strada, costringendo il gruppo ad aprirsi come una melagrana, - vado a sinistra o vado a destra? - sono l'ossessione dei pedalatori. Aumenta la velocità, aumenta il pericolo. Chiappucci, arremba nel finale ma non per pareggiare il conto con Bugno che a Vannes ha lampeggiato: vuol togliersi dal mucchio dei pazzi che preparano lo sprint.

Oggi c'è la cronometro a squadre che è una corsa anomala e iniqua. Anomala, perché la classifica di una competizione ciclistica a tappe è per singoli e non per squadre; la squadra esiste per aiutare il singolo più bravo. Il capitano, e conquistare il primato. Iniqua, perché il singolo più bravo rischia di buscarne da uno meno bravo di lui che gode, però, di compagni meglio disposti alla bisogna. Indurain che a cronometro è un portento, sarà costretto a stringere i freni per non arrivare da solo in Banesto, stavolta, gli farà da zavorra.

Sempre esemplificando, lo svizzero Zulle, che non eguaglia Miguel testa a testa, gareggerà nel treno di una squadra, la Once, che, alluneando l'olandese Breukink, il belga Bruyneel e il francese Jalabert, tutti dignitosissimi a cronometro, potrà permettersi il lusso di suonarle al navarro. Il tempo viene preso sul quinto corridore, ma quando ne hai quattro che filano, un quinto che riesce a tenere il ritmo finisce che lo trovi.

Indurain ha un solo specialista, Bernard. La Once lo surclassa. Non sta male Bugno con Boscardin, Peron, Fidanza e Scirea, e non sta male neppure Chiappucci con Roche, Soerensen e Pulnikov. La lunghezza della gara, 81 km, consiglia di andarci piano coi pronostici, favorisce le sorprese, sui quanti ne vedrai sompare e sgonfiarsi da Dinard ad Avranches, ma Once, Gatorade e Carrera restano le più adeguate a giocarsi la partita.

Corsa anomala e iniqua, eppure spettacolare, gradtissima alle telecamere e il Tour cerca spettacolo, che gliene importa del rigore tecnico, della giusta collocazione dei valori in classifica. Bugno odia questo genere di divagazioni: «Una punizione, un invito a rimettercì le penne, il rischio di uscire ingiustamente dalla scena». Chiappucci odia le cronometro in generale, ma se proprio deve scegliere, preferisce soffrire in compagnia: «C'è la possibilità di picchiare con la squadra chi ti massacra se sei solo. C'è anche la possibilità di beccarsi un distacco da rimanere tramortiti. L'obiettivo è guadagnare secondi su Miguel». Indurain si consola con la distanza «Breukink, Zulle, Jalabert, Bruyneel, in partenza tutti bravi, all'arrivo, dopo 81 chilometri, chi lo sa cosa succede» Lo sapremo stasera

Gianni Romeri

Indurain e Bugno sorridono; oggi però nella «crono» a squadre di 81 km molto dipenderà anche dai loro compagni

CIPOLLINI 3°, NELISSEN GIALLO

Ordine d'arrivo, della 3ª tappa, Vannes-Dinard, di 189,50 km: 1 Abdoujaparov (Uzb) in 4 h 41'53", media 40,335 km/h; 2. Nelissen (Bel); 3 Cipollini (Ita); 4. Capiot (Bel); 5. Jalabert (Fra), 6 Ludwig (Ger); 7. Colage (Ita); 8 Museeuw (Bel); 9. Capelle (Fra) 10. Ferrigato; 11. Jaermann (Svi); 12. Ghirotto (Ita), 20. Indurain (Spa) tutti con il tempo del vincitore.
Classifica generale: 1. Nelissan in 15 h 23'16", 2. Cipollini a 25", 3. Abdoujaparov a 28"; 4. Indurain a 29"; 5. Bugno a 38"; 6. Thierry Marie a 40"; 7. Zulle a 41"; 8. Jalabert a 42" 9. Alcala a 45"; 10. Rominger a 47"; 11. Sorensen a 51"; 12. Chiappucci a 53"; 13. Jaskula a 54", 14. Roche a 57"; 16. Conghialta a 58"

Pallanuoto, vince Posillipo

Porzio (Posillipo, in calottina nera) contrastato dal savonese Milat (7)

Stop al Savona Napoli tricolore

NAPOLI. Il Posillipo torna sul trono d'Italia. Dopo 5 anni di assenza dalle finali-scudetto, la società rossoverde ha conquistato ieri sera il suo quinto titolo italiano, battendo nella «bella» di Napoli la Rari Nantes Savona per 6-4 (parziali 1-0 2-1 2-1 1-2) Davanti a 4000 tifosi scatenati, la squadra di Paolo De Crescenzo ha superato nell'ultima sfida i grandi rivali liguri, che da due anni detenevano il titolo, in virtù soprattutto di una grande difesa e di una tattica sparagnina, che nulla concede allo spettacolo ma si è confermata di grande efficacia.

Il grande pericolo per i partenopei era rappresentato da Massimiliano Ferretti, centroboa savonese e della Nazionale, considerato uno dei pochi autentici fuoriclasse della pallanuoto mondiale. «Bastonato» dal gigante biondo all'andata a Savona (12-8 per i rivali), gli uomini di De Crescenzo hanno predisposto per il retour-match di sabato (vinto 8-5) e per la «bella» di ieri una tattica studiata appositamente per limitare lo strapotere fisico e tecnico dell'attaccante ospite.

Tattica riuscita in pieno, molto per merito di Gandolfi e compagni, in parte anche per le condizioni fisiche imperfette del savonese e, secondo il clan ligure, anche per l'eccessiva permissività degli arbitraggi delle gare 2 e 3 nei confronti dei difensori napoletani. Il Posillipo per vincere doveva inoltre amministrare le gare su un punteggio basso e su ritmi sonnolenti. Vi è riuscito, soprattutto ieri, grazie alla pessima giornata dell'attacco ospite che, frenato Ferretti, raramente è stato capace di sfondare, e nelle rare occasioni in cui vi è riuscito ha trovato un grande Sostar.

Del resto, il punteggio d'altri tempi affonda le radici anche nella prestazione dell'altro portiere, Averaimo, che ieri ha parato il terzo rigore in due partite, sfoderando anche un'altra serie di interventi da manuale soprattutto quando, all'inizio, il Savona non riusciva assolutamente ad entrare in partita (ha segnato il primo gol dopo 17 minuti di gioco effettivo).

La girandola dei gol-scudetto. Nel primo tempo, un solo centro con Franco Porzio per i locali (tra poi Averaimo ha parato il rigore) nel secondo reti di Piero Fiorentino, Fiorillo e finalmente Angelini per i liguri, nel terzo Gandolfi, Petronelli per il Savona e ancora Piero Fiorentino; nel quarto improvvisa rimonta ospite con Bovo e Vicevic, prima che Humbert chiudesse in pratica la contesa.

Roberto Baglietto

SPORT FLASH

Rally, Piironen colto da ictus cerebrale

CORDOBA. Il finlandese Juha Piironen, «navigatore» del connazionale Kankkunen a Cordoba per il rally d'Argentina, è stato colto da emorragia cerebrale. Piironen, 42 anni, è stato trovato privo di sensi nella sua stanza d'albergo. Subito operato, per i medici l'intervento ha avuto buon esito. Non appena possibile, il pilota tornerà in Finlandia

Calcio, Ghedin nuovo ct di Malta

LA VALLETTA. Pietro Ghedin è il nuovo allenatore della nazionale maltese di calcio. Nato a Scorze (Ve), 40 anni, ha firmato un contratto biennale. Nel '92 era ct dell'Under 21 maltese

Marsiglia, il dg Bernès accusato di corruzione

MARSIGLIA. Il dg dell'Olympique, Jean-Pierre Bernès, è stato incriminato ieri per corruzione e arrestato. E' sospettato di avere versato 70 milioni di lire a tre giocatori del Valenciennes perché non si impegnassero a fondo contro l'Olympique

Tennis, Furlan fuori nel torneo di Gstaad

GSTAAD. Renzo Furlan è uscito di scena nel primo turno degli open svizzeri di tennis. Il tedesco Markus Zoecke lo ha battuto a sorpresa per 4-6 6-4 6-1

Basket, morì un atleta Dirigente a giudizio

PISTOIA. Il responsabile della Pallacanestro Pistoia, Viviano Tuci, 60 anni, è stato rinviato a giudizio per la morte del giocatore Menicacci, 29 anni, colpito da infarto durante un incontro. L'inchiesta ha accertato che Menicacci giocava privo del certificato medico di idoneità

L'Omnium di golf da oggi a Padova

PADOVA. S'inizia oggi, sui campi del Golf Club Padova, il campionato nazionale omnium Martini-Sportline che metterà di fronte i giovani Reale, Santi, Fiorioli e Scarpa e la vecchia guardia con Cali, Canessa e Dassù

Ciclismo, Giro donne Russa in maglia rosa

SAMPEYRE. Per la terza volta consecutiva la maglia rosa del giro d'Italia femminile cambia volto: a vestirla è da ieri la russa Vacupova che si è aggiudicata per distacco la tappa di Sampeyre, precedendo di 2" la slovacca Paczova e la svizzera Zberg.

ESGRIMA

Spada a squadre femminile: le azzurre quarte

Venti di rivolta a Essen contro le nuove regole

ESSEN. Spira aria di rivolta nel mondo della scherma: stamane, proprio mentre il presidente mondiale René Roch terrà una conferenza stampa, tutti gli sciabolatori si riuniranno per contestare in blocco le riforme annunciate dal presidente. Dopodiché sarà la volta dei fiorettisti e di seguito tutti gli altri.

Nessuno concorda con quanto escogitato dal presidente per rendere, a suo parere, la scherma più spettacolare. In particolare si contesta la divisione degli incontri in tre riprese di tre minuti; l'istituzione del colpo doppio nella sciabola; l'abolizione dei colpi fuori bersaglio nel fioretto. Ma questa controriforma può considerarsi quasi una polemica acqua e sapone rispetto ai sintomi di malumore che si avvertono soprattutto nella scherma azzurra.

Terenzi, dopo il bronzo nella sciabola, si lamenta per torti veri o presunti, che vanno dalla scarsa considerazione federale per i problemi suoi e di suo padre (allenatore), alla diminuita entità di premi e borse di studio.

Angelo Mazzoni, da parte sua, dopo aver accusato il fiorettista ucraino Golubitsky di essersi addirittura venduta la vittoria olimpica e lo spadista tedesco Strzelka di aver tentato di comprargli un incontro, ha poi ritirato tutte le accuse. E ieri si è dovuto presentare davanti ad un notaio della federazione tedesca di scherma per mettere a verbale che mai in quell'occasione si parlò di soldi.

Lo stesso Mazzoni ha perso la calma durante questi campionati. Lanciato il guanto addosso al giudice svizzero che lo aveva eliminato dal torneo ha rischiato il cartellino nero, cioè la squalifica dal resto del campionato mondiale. Ha rimediato a tutto il ct Fim che ha presentato le sue scuse personali.

Marco Marin è invece in corsa per aggiudicarsi il titolo di mister fair-play. Ha ritenuto doveroso ritirare la medaglia assegnatagli per l'ottavo posto nel torneo di sciabola e anziché metterselo al collo, come tutti fanno, se l'è infilata nella tasca posteriore dei pantaloni, ha lanciato verso il pubblico il mazzetto di fiori che viene consegnato a tutti i premiati, ha minacciato di non presentarsi al ritiro della Coppa del Mondo, peraltro magnificamente vinta, se non dopo esser stato invitato dalla federazione internazionale.

In questa idillisca atmosfera le gare continuano. Le ragazze della spada hanno fallito il podio: sconfitte nei quarti dalle ungheresi (3-9) hanno ceduto nella finale per il bronzo all'Ucraina per 4-9. Oro all'Ungheria, argento alla Germania. Oggi tocca alle fiorettiste. Le cinque eroine di Barcellona hanno ieri scaldato i ferri lasciando a zero la Bulgaria e battendo gli Stati Uniti 9-2. Come seconde teste di serie affronteranno oggi dapprima la Cina e, in caso di vittoria, la vincitrice fra Romania e Francia in attesa di scontrarsi nella finalissima probabilmente con le tedesche. Ieri, nelle prime battute, le azzurre sono apparse in buone condizioni soltanto la Trillini pare un po' stanca.

Vanni Loriga

AUTO

Polemiche per le vetture con il «silenziatore»

L'autodromo di Imola rischia di essere chiuso

IMOLA. E' crisi profonda per l'autodromo «Enzo e Dino Ferrari», l'impianto che normalmente ospita il Gran Premio di San Marino di Formula 1 e altre importanti gare nazionali e internazionali. La Sagis, la società che gestisce il circuito, uno dei più belli e aggiornati del mondo, ha fatto sapere che le prove libere previste per il 14, 15, 19 e 20 luglio non avranno luogo. Vi avrebbero dovuto partecipare Ferrari, Williams, McLaren, Benetton, Ligier e Sauber e forse altre squadre

La recente ordinanza di Enzo Roi, il pretore che su istanza dei verdi il 21 giugno aveva vietato l'effettuazione di test se le auto non avessero montato un «silenziatore», dispositivo che limita le prestazioni delle vetture da corsa, ha creato non pochi problemi. Il provvedimento aveva già comportato l'annullamento delle prove che la Ferrari aveva in programma il 28 giugno, tanto che la scuderia di Maranello aveva dovuto trasferirsi al Mugello

L'ordinanza ha chiuso un contenzioso avviato nello scorso ottobre dal consigliere comunale verde Daniela Guerra, che denunciò l'inquinamento acustico dovuto ai rombi dei motori. Una presa di posizione non condivisa dalla giunta della città, che a fine mese ha impugnato l'ordinanza pretorile anche sulla base di una delibera comunale, approvata ad aprile, che limitava a 32 giorni l'anno tutta l'attività motoristica svolta nell'autodromo

In segno di protesta contro il provvedimento il personale e i collaboratori della Sagis hanno deciso di astenersi dall'organizzazione delle gare per i campionati italiani gran turismo, prototipi, challenge Ferrari 348 e del trofeo Fisa F2000, in calendario dal 16 al 18 luglio.

Una decisione presa - si legge in una nota - indipendentemente dall'atteggiamento che la Sagis e il Comune di Imola intenderanno adottare. La decisione del magistrato è definita «parziale e anche riduttiva del diritto del lavoro».

In tal senso il personale ha ricordato l'accordo firmato il 9 marzo '88 col Comune, con cui la Sagis aveva deciso di limitare le manifestazioni motoristiche all'interno del circuito al solo fine di ridurre al minimo compatibile l'eventuale disturbo della pubblica quiete.

Da notare che il provvedimento non vale per le gare programmate, ma solo per le prove e che comunque porta gravi danni economici a Imola, considerata un vero e proprio «tempio» dei motori

Il rischio maggiore è quello che la Federazione internazionale, vista la situazione, decida di sopprimere il Gran Premio di San Marino (che con i suoi incassi consente la gestione dell'impianto) o di spostarlo in un altro circuito. Non mancano i pretendenti, fra questi l'autodromo di Santamonica a Misano Adriatico e lo stesso Mugello, recentemente rinnovato e molto spettacolare. Riunioni sono in corso per risolvere la vicenda in modo positivo, per non distruggere un patrimonio costruito negli anni. [r. m.]

PRIMA DI RINUNCIARE A "LA TURCHIA PIU' BELLA" di TURBANITALIA

CHIEDETEVI IL PERCHÈ CERTE AGENZIE - CERTI TOUR OPERATORS - CERTA STAMPA SCONSIGLIANO LA TURCHIA, PARAGONANDOLA ALLA JUGOSLAVIA.
CHIEDETEVI PERCHÈ NON HANNO MAI SCONSIGLIATO LA SPAGNA, DOVE LE BOMBE DELL'ETA SONO BEN PIU' NUMEROSE E MICIDIALI, PER NON PARLARE DELLE BOMBE DELL'IRA IN INGHILTERRA O DEGLI ATTENTATI A NEW YORK.
SE NON SIETE RIUSCITI A RISPONDERE, CAPOVOLGETE IL GIORNALE, TROVERETE LE RISPOSTE.

DIFFIDATE GENTE DIFFIDATE

PER INFORMAZIONI NUMERO VERDE 1678-27125

1) CERTE AGENZIE SCONSIGLIANO LA TURCHIA PERCHÉ HANNO COMMISSIONI PIU' ALTE SE VENDONO SPAGNA, TUNISIA O GRECIA;
2) ALTRE, AVENDO VOI GIA' PRENOTATO, VI CONSIGLIANO «PER LA VOSTRA SICUREZZA" DI ANNULLARE. IN QUESTO CASO INCASSANO LA COMMISSIONE PIU' ALTA (DI CUI AL PUNTO 1), NONCHÉ LA COMMISSIONE SULL'ANNULLAMENTO
3) CERTI TOURS OPERATORS, CHE AVEVANO I VOLI MEZZI VUOTI SU TURCHIA, APPROFITTANO DELLA SITUAZIONE DI CONFUSIONE CREATA DAI MASS MEDIA PER OFFRIRE ALTERNATIVE UTILI - PER LORO.
4) CERTE MULTINAZIONALI SONO COINTERESSATE IN AGENZIE VIAGGI, TOUR OPERATORS, VILLAGGI ED HOTELS, MAGARI NON IN TURCHIA, QUINDI SPINGONO LE PECORE GRIDANDO AL LUPO VERSO I LORO OVILI, PER TOSARLE MEGLIO

Infiniti universi. Un unico pianeta.

COMPAQ®

DP SISTEMI

COMPAQ: LA PIU' GRANDE VARIETA' DI COMPUTER POTENTI AFFIDABILI ED ESPANDIBILI DEI NOSTRI TEMPI A PREZZI INCREDIBILI.

■ I COMPAQ CONTURA ed LTE sono i notebook più innovativi: monocromatici ed a colori matrice attiva e passiva avanzata, peso contenuto 2,5 Kg. Autonomia elevata 3 ore circa con un solo accumulatore.

Processori 386 e 486/33 Mhz per portarvi a spasso la potenza.

■ Se eravate convinti di non potervi permettere la qualità COMPAQ ripensateci. PROLINEA, una gamma di PC 386 e 486 in grado di garantire un livello ideale di prestazioni, una qualità impareggiabile ad un prezzo straordinario.

■ I COMPAQ DESKPRO riuniscono in sé la grafica più prestigiosa, la più recente tecnologia, la massima modularità per il rispetto degli investimenti.

■ COMPAQ PROSIGNIA e SYSTEMPRO la massima espressione di potenza, tecnologia, affidabilità e flessibilità, server ideali per le vostre reti.

■ Stampanti laser PAGEMARQ ideali per reti, processore RISC, velocità da 15 a 20 pagine al minuto, risoluzione 300x600 DPI, formato A3-A4-A5-LETTERA-LEGALE e 11"x17" POSTSCRIPT LEVEL2 e PCL5, interfacce parallela, seriale, Apple Talk, Ethernet, Token Ring, vassoi di carta motorizzati.

Qualità COMPAQ e garanzia di 3 anni compresi nel prezzo.

DESKPRO

PAGEMARQ

PROLINEA

SYSTEMPRO

LTE

Concessionario Sistemi COMPAQ

DP SISTEMI ■ CAD - Office Automation - Reti - Formazione

10126 TORINO ■ Via Saluzzo 86 bis ■ Tel. 011/669.09.66 (r.a) ■ Fax 011/650.73.98

VERTICE
ABBIGLIAMENTO & IDEE
VIA LAGRANGE, 35 - TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 7 Luglio 1993 n. 29

via Marenco 32, telefono 65.681

VERTICE
ABBIGLIAMENTO & IDEE
VIA LAGRANGE, 35 - TORINO

Torino nera: quattordici crimini l'ora secondo la prefettura

Furti in alloggi, è boom

Sono 1300 nei primi sei mesi '93

Maria Caressio, impiegata, 52 anni, credeva di avere scoperto il miglior antifurto: quando usciva di casa lasciava dietro la porta dell'ingresso un piccolo apparecchio radio acceso. Musica e parole hanno sempre tenuto lontano i ladri. Era un segreto che rivelava a pochi: «I ladri credono che ci sia qualcuno in casa, e vanno via». Ma cinque giorni fa anche lei ha dovuto capitolare. Tornando dalla spesa ha trovato la porta sfondata, in pochi minuti le avevano scardinato l'uscio (usando lunghi cacciaviti) e le avevano portato via soldi e preziosi

Furti in alloggio: è triste boom. Mille quelli denunciati nei primi cinque mesi dello scorso anno. Duemila e cinquecento a fine 1992. Sono già 1300 in questi primi sei mesi

Cedono gli antifurti «psicologici» come quello escogitato da Maria Caressio o la luce lasciata accesa, o il panno steso al balcone. Ma cadono anche le porte più o meno blindate. Ammettono gli esperti: «Nulla può fermare una banda bene attrezzata. Pensate ai forzieri delle banche: si bucano con la fiamma ossidrica lastre d'acciaio spesse mezzo metro». Tutto inutile dunque? «Un buon antifurto è invece sempre utile perché rende più difficile l'attacco e spesso fa desistere il ladro, mettendolo in fuga».

Quattordici crimini l'ora: scippi, borseggi, furti d'auto, in alloggio o in negozio, rapine, aggressioni, truffe, delitti. Sono cifre ufficiali, fornite dalla Prefettura, comprendono le denunce raccolte da carabinieri e polizia. Oltre 130 mila gli episodi di violenza nel 1992.

Accanto vanno però ricordate alcune cifre che testimoniano l'impegno delle forze dell'ordine: 82 rapinatori arrestati dalla polizia in questi primi sei mesi (59 lo scorso anno nello stesso periodo); 643 le persone denunciate per vari reati, contro le 452 sempre nei primi sei mesi del '92.

Il questore Nunzio Rapisarda ha fatto memorizzare nei computer le cifre che raccontano la Torino nera. Ne è uscita una mappa sui quartieri dove si ruba di più, in casa, per strada, nei negozi. «Questa radiografia è per noi un punto di partenza per predisporre speciali servizi mirati» spiega il vicequestore Roberto Di Guida, capo della sezione antirapine.

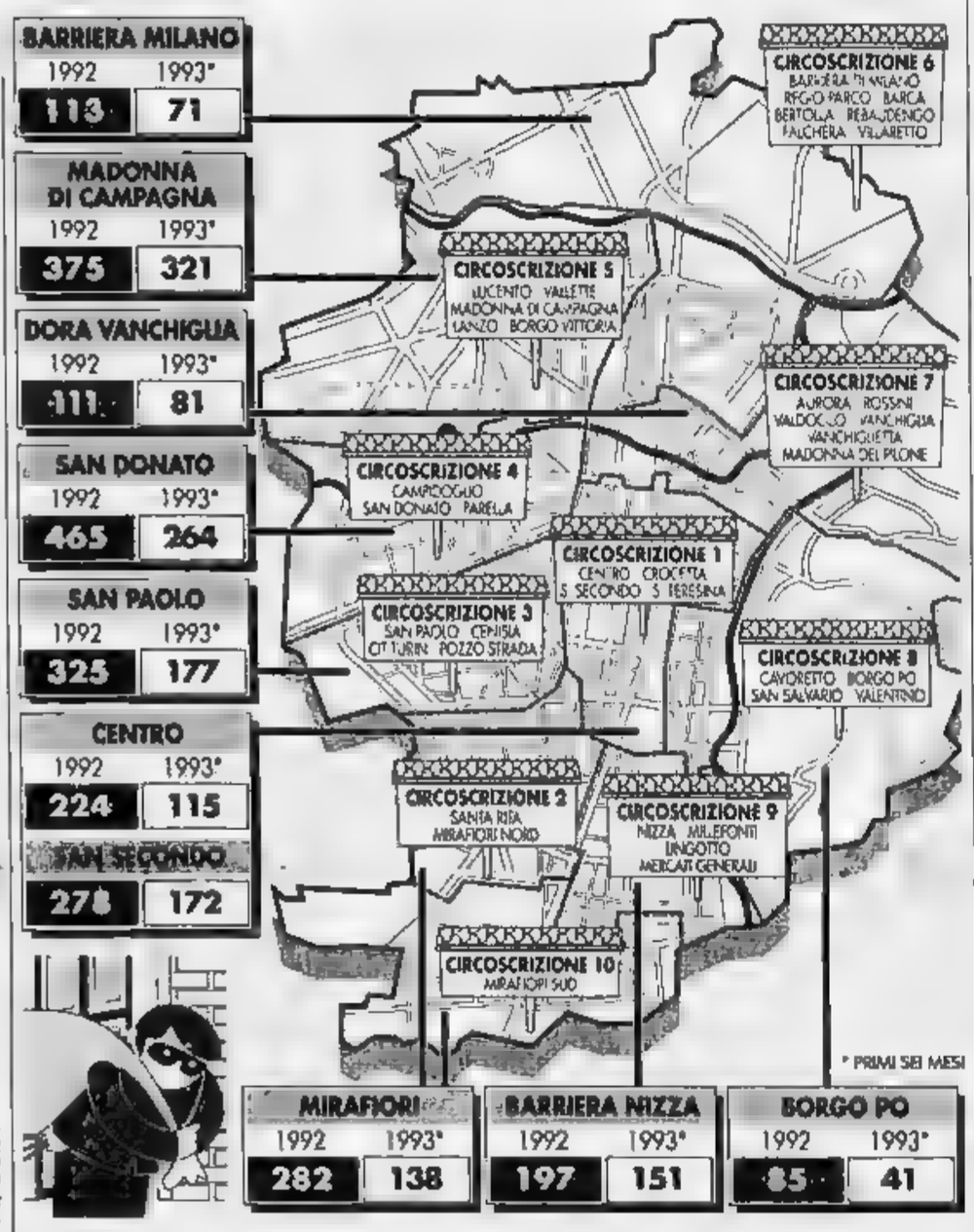
San Donato è, in base alle denunce raccolte dal locale commissariato di polizia, l'angolo della città dove maggiore è il numero di furti in appartamento: 465 lo scorso anno, 264 in questi primi sei mesi. Poi, a ruota, c'è San Paolo (che raccoglie i quartieri Cenisia, Cit Turin e Pozzo Strada): 325 i furti lo scorso anno, 177 in questi primi sei mesi.

Un'impennata in questa prima metà '93 a Madonna di Campagna: 321 denunce. Erano state 375 in tutto il 1992. Si ruba di meno lungo la collina (85 furti lo scorso anno, 41 in questi primi sei mesi). E, inaspettatamente rispetto a statistiche di alcuni anni fa, a Barriera Milano: 113 furti in un anno, 71 da gennaio ad oggi

La mappa racconta altri segreti della città. Un dato consolante: stanno calando i furti di automobili in città e provincia. Anche per i topi d'auto c'è crisi. Erano state 25.464 le denunce nel '91, 23.083 lo scorso anno. Meno di 11 mila in questi primi sei mesi. Non è ancora stato battuto il record del giugno '92 quella notte furono portate via 18 auto in trenta minuti

Droga e microdelinquenza sono strettamente legate. Sempre più spesso si aggredisce per strada e si ruba per pagare la dose quotidiana. E' ancora la Crocetta il quartiere dove si registrano più rapine, seguito da San Paolo. In zona Mirafiori, mercati generali e Lingotto si continuano a rubare oltre 1500 automobili l'anno. In quelle vie ci sono poi, in media, 280 scippi l'anno. Ventidue al mese. Quasi uno al giorno. Triste primato.

Ezio Mascarino



Due strade interrotte insieme: non è troppo?

Ecco come appare via Carlo Alberto dove i lavori stradali continuano da due mesi con vivaci proteste dei negozianti

Chiusa via Carlo Alberto ora anche via Lagrange

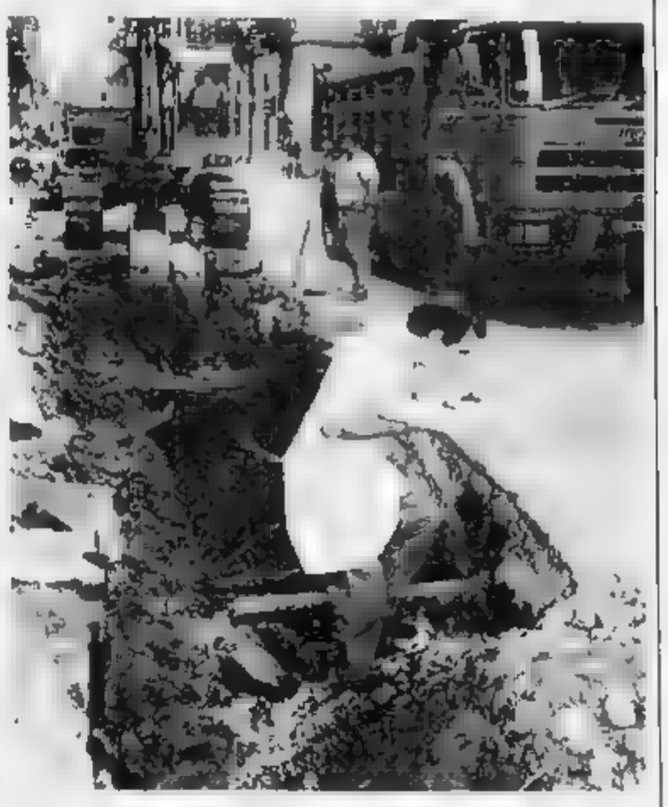
Protestano i cittadini interessati ai tagli festivi dell'Atm. Protestano i commercianti di via Lagrange e via Carlo Alberto, che tra lavori di azienda e trasporti, Italgas e Aem si trovano isolati dal resto della città. La Lega prepara una interrogazione, naturalmente al ministro dell'Interno e non a un sindaco che ancora ritiene sub judice.

Le vicende sono diverse, uno è il punto di sintesi, la mancata o carente informazione. Le lamentele contro l'Atm riguardano il servizio, certo, ma anche i meccanismi usati per rendere edotti i cittadini delle spiacevoli novità. Domenica, primo giorno del nuovo corso, i centralini dell'azienda erano pressoché muti. Poi c'è il caso ricorrente dei lavori sovrapposti. E' mai possibile, ci si domanda, che si rompano le strade per cambiare binari, posare tubi, ripararne altri, e queste opere non possano avvenire in simultanea, limitando i disagi di residenti e automobilisti? In teoria sarebbe possibile. In pratica non avviene: la mitica «conferenza dei servizi» si è rivelata incapace di coordinare i lavori, soprattutto quando riguardano enti diversi, con diversi tempi e procedure d'appalto.

Ieri mattina s'è svolta una conferenza stampa dei commercianti di via Lagrange (chiusa da oggi) e via Carlo Alberto (chiusa da settimane). Prevedono o lamentano una contrazione degli incassi, chiedono sgravi fiscali. Il presidente Ascom Ottavio Guala si è rivolto con una lettera al nuovo assessore ai lavori pubblici, l'architetto Franco Corsico, chiedendogli di concordare con le associazioni di via i programmi degli interventi che si svolgeranno nelle prossime settimane in altre zone della città.

Cosa risponda l'assessore? «Che la gente ha il diritto di conoscere quel che accadrà sotto casa o quali disagi dovrà patire». Domenica, per i tagli Atm, è andata diversamente: «Il direttore Fava mi ha assicurato che l'informazione preventiva c'era stata. Comunque gli ho chiesto una relazione scritta». Atm a parte c'è questo eterno problema dei lavori simultanei: «Ecco, questo è più complesso. Posso dirle che è mia intenzione promuovere un progetto mirato ad evitare altri guai. Gli uffici tecnici del Comune e quelli degli altri enti interessati a lavori pubblici dovranno collaborare. E informare la gente in tutti i modi. Siamo alle soglie del Duemila, in un'epoca che alla comunicazione assegna un ruolo fondamentale».

Corsico ha parlato del problema nel corso della prima vera giunta di Castellani, ricevendo il mandato a preparare il progetto d'intesa con i vertici di piazza San Giovanni. Assessore, i tagli saranno ridimensionati? «Abbiamo scelto di accelerare la verifica dei disagi patiti dai cittadini. In base ai risultati decideremo. Comunque il provvedimento resta in vigore. Del resto non avremmo nemmeno lo strumento tecnico, il Consiglio, per modificare una delibera che comporterebbe un aggravio di spesa per il nostro bilancio». **[g. pav.]**



All'Ippopotamo di corso Casale è possibile fino a domani sera «giocare» con installazioni cibernetiche

Viaggio nella realtà virtuale

Con casco e joystick in giro per lo spazio

Molti, ormai, si domandano se la realtà virtuale - con i suoi mondi nascosti nel computer e le mille possibilità di interazione con entità puramente cibernetiche - non sia destinata a diventare la tecno-droga del futuro. Forse sì. Ad ogni buon conto, noi l'abbiamo provata. E chiunque, fino a domani sera, all'«Ippopotamo» - ritrovo in corso Casale che ospita gli incontri di «Cyberia» sulla realtà virtuale - può indossare il casco-visore e, manovrando il joystick, esplorare «Correnti magnetiche», programma creato da Mario Canali e Marcello Campione per «Reggiani».

Nello schermo che ci copre gli occhi appare una stazione spaziale. O qualcosa di simile. Acceleriamo col joystick, piombiamo sulla piattaforma. Lontane, vediamo cinque porte. Sulla sinistra un'immagine dell'«uomo di Leonardo». I movimenti sono goffi, ci vuole pratica per coordinarsi e capire che il capo, spostandosi, dà la direzione. Dalle cuffie arrivano suoni arcani eppure reali, «olografici». Voliamo verso una porta, l'oltrepassiamo. Un pianeta circondato da anelli, un Saturno gassoso, incombe su colonne di vapore. Si sente come un ansimare profondo.

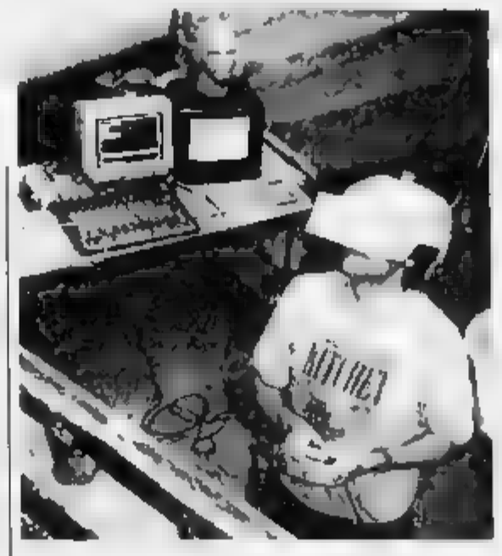
Un'accelerata al joystick, guardando verso l'alto (l'alto?) e il pianeta è lontano, perduto nello spazio. Proviamo a scendere velocemente: un sibilo siderale ferisce le orecchie. C'è una porta, l'attraversiamo e appare una figura lattiginosa, indistinta. A poco a poco prende i contorni della «Maya Desnuda» di Goya. Cerchiamo di avvicinarci, ma la figura si scompone quando la tocchiamo.

Siamo immersi in un mondo assurdo eppure reale, tridimensionale. Ci siamo dentro, e stiamo dimenticando l'altro universo, il vostro, quello che (forse, chissà?) in questo preciso istante si muove attorno a noi seduti con un casco in testa e un joystick in mano. La terza porta ci svela un obelisco giallastro. E' «Odissea nello spazio» ed è «Yellow Submarine».

Svolazziamo pigramente, ma un brusco movimento del capo ci fa perdere l'orientamento. Oddiomio, dove sono? Tutt'attorno, soltanto cielo. Così si deve sentire un astronauta abbandonato nello spazio, «vecchio Bowie avevi ragione, qui le stelle sembrano così differenti stanotte... Ne usciremo mai? Tenete conto di ciò: l'idea che per uscirne basta togliersi il casco non ci sfiora neppure. No, aspetta: il mondo è qui sotto, ecco, scendiamo. La porta, e un quarto universo (o è il quinto? O il decimo?) appare: piovono gocce giganti, par di stare in un cartone animato, giochi a evitarle o a tuffartici.

L'operatore ci scuote. «Ehi, basta, è passato troppo tempo». Dice. Da quanto stiamo qui dentro? E, tutto sommato, vogliamo davvero uscire? «Ti sei fatto venti minuti». Venti minuti. Un quarto d'ora è il limite consigliato, dopo non si sa: si possono avere reazioni strane. Avverto soltanto una lieve vertigine, e sudore. Ma forse è l'afa. «Dove sono stato?», chiedo, «In una lampada. Hai visitato le parti che compongono una normale lampada da scrivania»

Gabriele Ferraris



Un casco un computer uno joystick ed è possibile godere scenari virtuali

BEST OLIVER
PIAZZA MADONNA DEGLI ANGELI 4/B ANG. VIA CARLO ALBERTO
10123 TORINO - TEL. (011) 531386
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Le più grandi firme della moda prêt-à-porter primavera/estate '93
DAL 10 LUGLIO
IRRIPETIBILI SALDI DI FINE STAGIONE
EFF. COM. LEGGE 80

Nella sede ristrutturata nuovi capolavori d'arte moderna

La Galleria dopo 12 anni

Oggi viene inaugurata da Scalfaro

S'inaugura ufficialmente oggi con la presenza del Capo dello Stato la Galleria d'arte moderna La bella addormentata ha riaperto gli occhi. Chissà se Torino capirà fino in fondo l'importanza di questo risveglio, chissà se saprà approfittarne rilanciando uno dei suoi gioielli sullo scenario culturale nazionale e internazionale quello scenario nel quale appariva come una stella fissa negli anni di Viale, Passoni, Carluccio e di tante intelligenze che gravitavano attorno ad essa

Oppure se, seguendo lo stile degli anni passati, rilegherà nuovamente il gioiello nel limbo del degrado. Perché occorreranno spirito d'iniziativa e molte risorse per tenere in piedi la struttura, per darle fiato.

Non è facile, non sarà facile. le risorse del ente pubblico sono risibili. Se non ci fosse di mezzo la benemerita Fondazione De Fornaris (presieduta da Piergiorgio Re) che ha speso attorno agli 8 miliardi la galleria oggi avrebbe aperto con la stessa collezione di quando chiuse i battenti. La Galleria civica così com'è stata ristrutturata (bene, anzi benissimo) non avrebbe futuro se non la si potesse rendere viva con mostre incontri convegni partecipazione.

Dodici anni di sonno immeritato, di spesa un poco folle non sono stati tuttavia vani Perché la Galleria è stata rivoltata come un guanto e le opere, le centinaia e centinaia di autentici capolavori di Otto e Novecento sono stati studiati, rimessi in ordine, restaurati, classificati.

Basta pensare alle attrezzature moderne di cui s'è dotata per il funzionamento della fototeca, delle biblioteca, dell'archivio, del recupero, per citare un esempio, di oltre 400 cornici originali restituite ad ornamento delle opere di Morandi, De Chirico, Campigli eccetera.

Sono cose ascoltate ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato il neosindaco Castellani e l'assessore alla Cultura Perone. A loro è toccato il compito di ricordare il lavoro avviato e concluso dagli amministratori passati, in particolare dagli ex assessori Marzano, Porcellana Deorsola

A fare gli onori di casa con eleganza e competenza era la dirigente della Galleria Rosanna Maggio Serra, le si deve il principale contributo dell'allestimento e della cura delle collezioni nonché della redazione dei due volumi nei quali è illustrato e commentato il patrimonio della Galleria.

Visitatore atteso, quando gli invitati stavano per andarsene, il senatore Gianni Agnelli che ha percorso le sale rinnovate soffermandosi spesso a commentare le opere esposte.

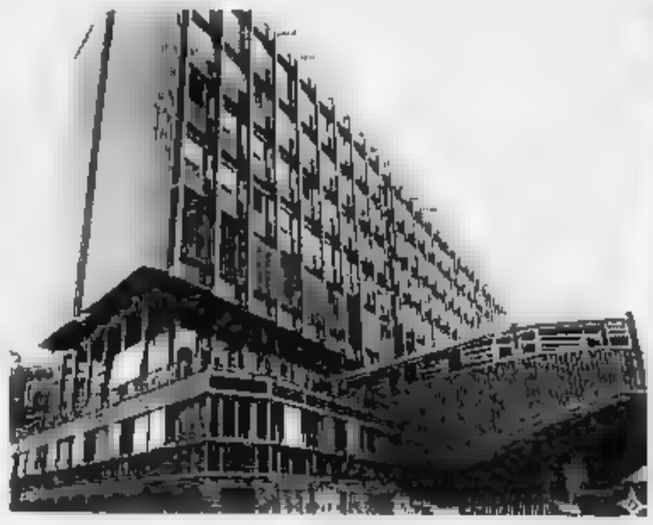
Nuovi problemi ed interrogativi già si affacciano, inevitabilmente, in queste occasioni. Chi sarà il nuovo direttore? Sarà competizione tra la Galleria e il Castello di Rivoli? Pericolo di sovrapposizione tra i due poli culturali? Chissà, vedremo

L'importante è che i torinesi, e non solo loro, vivano in positivo questa occasione che coincide felicemente con la presenza di un governo cittadino rinnovato.

Pier Paolo Benedetto

Il senatore Gianni Agnelli è stato fra i primi a visitare la rinnovata galleria

Università, passi faticosi verso lo Statuto



Daniele Ciravegna preside di Economia

Il rettore Mario Umberto Dianzani

Anche gli studenti nel Senato accademico

Un'altra mini-maratona di due giorni per lo Statuto dell'Università. A Villa Gualino il senato accademico integrato ieri e lunedì ha approvato altri passi del regolamento con cui l'ateneo sancirà la propria autonomia. Riguardano la composizione e i compiti del senato accademico e del consiglio di amministrazione. Si è discusso anche di elezione del rettore e di biblioteche

Per il senato - cui sono affidati compiti di indirizzo generale e di sviluppo dell'Università - ci sono grosse novità. Oltre ai presidi ne faranno parte anche gli studenti, i rappresentanti del personale e 15 rappresentanti delle «aree scientifiche», che afferiscono alle diverse discipline dell'Università, pur senza coincidere con i dipartimenti porteranno in senato la voce di questi ultimi.

C'è stato grande attrito sul personale non docente che per la prima volta entra a far parte del senato accademico. I sindacati non volevano discriminazioni sull'elezione dei rappresentanti ma alla fine è prevalsa la linea più restrittiva l'elettorato passivo è legato alle competenze. Possono cioè venire eletti solo amministrativi di un certo livello. I capi degli organi di gestione, ad esempio, o i capi ripartizione «L'idea - spiega il rettore Mario Umberto Dianzani - è questa poiché il senato si occupa di organizzazione didattica e di ricerca, a farne parte devono entrare persone con un certo grado di competenza». Sulla questione c'è stato scontro e anche i sindacati si sono divisi. Personale amministrativo e studenti comunque, pur facendo parte a tutti gli effetti del senato, avranno potere di voto soltanto su ciò che riguarda le loro rispettive categorie.

«Avremo 8 presenze - spiega Walter Montagnani, un rappresentante studentesco anche se in consiglio di amministrazione gli studenti scenderanno a 4, mentre prima potevamo arrivare fino a sei» Il cda, approvato ieri, diminuisce il numero totale dei suoi partecipanti, quattro appunto per ogni categoria, e viene ad avere funzioni più prettamente amministrative e esecutive.

Un'altra novità per gli studenti, è la loro partecipazione all'elezione del rettore e dei presidi di facoltà. Potranno votare i rappresentanti eletti nei vari organi e consigli, esclusi i consigli di corso di laurea. In tutto una novantina, circa il 5% degli aventi diritto.

Sul tavolo dei lavori, anche l'organizzazione delle biblioteche, divise in «centrali» e «di settore». Le centrali - con materiale attinente a più discipline - sono centri di gestione autonoma, con propri fondi e bilancio. Quelle di settore, con materiale specifico, vengono gestite direttamente dai dipartimenti o con convenzioni dalle biblioteche centrali

Una questione «politica» che lo Statuto apre è quella della gestione decentrata «Ne parleremo nelle prossime riunioni - spiega il preside di Economia e Commercio Daniele Ciravegna - quando si parlerà di organizzazione di ateneo. La proposta attuata dalla mia commissione punta su due principi: autonomia gestionale e responsabilità. La linea è questa, vedremo se passerà». L'appuntamento ora è al 5 ottobre, per la continuazione dei lavori

Cristina Caccia

Nell'udienza preliminare 4 riti abbreviati

«Terriccio d'oro» con le mazzette

«Terriccio d'oro» per la costruzione dell'autostrada del Frejus 300 mila metri cubi pagati 1140 milioni, e una parte - 20 mila metri cubi - non sarebbero stati nemmeno consegnati. Nella vicenda rientrano tre episodi. La tangente di 150 milioni divisa, secondo l'accusa, fra Di Bella direttore d'esercizio Sitaf, e Michele Paciolla, ex funzionario della società (altri 180 milioni sarebbero stati solo promessi). La mazzetta data sempre a Di Bella dall'autotrasportatore Scolamiero (15 milioni) e all'autista di Frolo, Roberto Fazzolari (6 milioni) Infine i costi gonfiati dei trasporti della sabbia.

Ieri all'inizio dell'udienza preliminare, quattro imputati hanno chiesto il giudizio abbreviato. Sono: Rosario Di Bella, accusato di concussione, corruzione e truffa (avv. Zancan) e che risarcisce 90 milioni; Michele Paciolla, resti di corruzione e truffa (avvocati Chiappero e Oliveri) Roberto Fazzolari, accusato di concussione in concorso con Di Bella (avv. Galasso). Lui risarcisce 25 milioni. Il quarto imputato è Gianfranco Campo (avvocati Galasso e Mittoni), direttore tecnico Sitaf, per cui il pm aveva chiesto il rinvio a giudizio per truffa

Ermanno Meuri, direttore tecnico della Caf spa, che aveva in appalto alcuni lotti dei lavori autostradali interessati, risponde del reato di truffa. E' difeso dall'avvocato Festa, che non ha chiesto per il suo assistito riti alternativi Il gip Alberto Oggè dovrà decidere il 21 luglio se rinviarlo o no a giudizio insieme con Guido Scolamiero (avv. Gozzelino), accusato di corruzione, l'altro imputato che ha scelto la via del rito ordinario. Quello abbreviato per i quattro è invece stato fissato il 18 novembre.

E' stata stralciata la posizione dei coniugi Cravero (avv. Forchino), che hanno chiesto il condono per l'evasione fiscale. Nel frattempo, il pm Marini ha chiesto il rinvio a giudizio dell'impiegata Sitaf Laura Negro e dei due tecnici elettronici Sergio Milona e Claudio Cavallaro: sono stati accusati di avere piazzato microspie in Sitaf.

Il pm chiede il rinvio a giudizio per irregolarità nell'assegnazione di case Iacp

Le accuse all'ex assessore Mercurio

«Non c'era il tempo per le verifiche»

Per l'ex assessore socialista Domenico Mercurio, accusato del reato di abuso in atti d'ufficio, il pm Enrica Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio. L'ex responsabile dell'assessorato municipale alla Casa non avrebbe rispettato i criteri di trasparenza nell'assegnazione provvisoria di alloggi dello Iacp in cambio di voti per la campagna elettorale del 1990.

A capo di quegli uffici Domenico Mercurio poteva disporre di un certo numero di abitazioni popolari vuote per affrontare i casi di emergenza di sfrattati e senzatetto per improvvisa indisponibilità dei loro alloggi. L'esponente socialista avrebbe abusato di quel «serbatoio» di appartamenti favorendo indebitamente alcuni dipendenti del suo assessorato e altre famiglie.

Mercurio si dimise a maggio del 1992 da assessore (in febbraio aveva consegnato la delega al sindaco Cattaneo). Si era presentato candidato per le elezioni politiche: risultò primo degli esclusi con 11 mila preferenze.

Interrogato dal pm, l'ex assessore alla Casa si sarebbe difeso ammettendo di non aver fatto tutte le verifiche previste: «Non avevo né il tempo né il personale sufficiente. Ritenevo di non fare alcunché di illecito perché si trattava di assegnazioni provvisorie, e non definitive, per le quali invece la legge impone di rispettare certi vincoli».

L'inchiesta su presunte assegnazioni irregolari era stata affidata inizialmente al pm Vittorio Corsi: Mercurio era uscito dal suo ufficio con l'accusa di oltraggio. Avrebbe infatti detto al pm: «Ce l'avete con me perché sono calabrese, socialista e massone».

Il dottor Corsi aveva restituito il fascicolo al capo della Procura, il verbale con le frasi oltraggiose era stato trasmesso alla Procura di Milano competente per i procedimenti in cui è parte lesa un magistrato piemontese.

Oltre all'inchiesta appena conclusa, la dottoressa Gabetta ha aperto un altro procedimento: l'ex assessore è indagato per altre assegnazioni sospette non segnalate alla Procura.

TANGENTI

Pm: 4 anni per Nebiolo

Il pm Enrica Gabetta ha chiesto ieri, al termine della sua requisitoria, 4 anni di condanna per i due funzionari della Crt Roberto Nebiolo (ex vicesegretario provinciale psi) e Sergio Collin (dirigente nazionale Uil bancari), accusati di estorsione nei confronti di Ozello Procacci, per anni appaltatore delle mense aziendali Crt. Nel ruolo di sindacalisti Nebiolo e Collin e il loro collega Nigro (che ha ammesso di aver preso denaro e ha patteggiato la pena) avrebbero chiesto con regolarità la mazzetta al ristoratore. L'avv. Luca Marta ha replicato «Collin era diventato un finanziatore dell'azienda di Procacci. Abbiamo prodotto la prova del prestito di 54 milioni in assegni. Come poteva chiedere tangenti?». L'avvocato di parte civile Vladimiro Rosiello ha chiesto 750 milioni di risarcimento danni e una provvisionale di 350 milioni.

Domenico Mercurio, ex assessore

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 7 Luglio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità irregolare a tratti intensa con possibili temporali Temperatura stazionaria Venti deboli settentrionali

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	31,9
MINIMA	20,2
MEDIA	24,9

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	29,4	MINIMA	19,8
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa
UMIDITA' (ore 20)			41%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,6	7 luglio 1952
MINIMA	6	7 luglio 1967

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	14 mm
Media (1961-1990)	55,5
Totale di questo anno	484,2

UN ANNO FA

MASSIMA	27,2	MINIMA	15,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5,56 tramonta alle ore 21 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 57 minuti, cala domani alle ore 10 e 33 minuti

Luna piena 4 luglio ore 7
Ultimo quarto 12 luglio ore 1
Luna nuova 19 luglio ore 13
Primo quarto 26 luglio ore 5

MERCURIO: a 8 gradi di arco dalla Terra

VENERE: si trova nella costellazione del Toro tra le Pleiadi e le Iadi.

MARTE: astro dell'estate al tramonto per il piccolo angolo solare

GIOVE: tramonta in direzione Ovest 3 ore e 45 minuti dopo il Sole

SATURNO: si presenta 2,5 volte più luminoso di Sirio 10 gradi di Mercurio

IL FENOMENO: alle 22 e 55 minuti il maggiore satellite di Giove, Ganimede, scomparirà nell'ombra del suo maestoso pianeta L'eclisse durerà una mezz'ora

Specchio dei tempi

«Un premio a chi ha inventato quel timbro per complicare la vita!» «E Grugliasco si allontana da Torino» - «Sentenza che ha ferito le donne» - «Proprietario di case, non miliardario» - «Un po' di verde»

Un lettore ci scrive:

«Coraggio cittadini, quando non sono necessari adempimenti nuovi, c'è sempre qualche italico ingegno pronto ad inventarne di inutili!

«Per chi va all'estero, in tutti i Paesi della Cee o altri che hanno stipulato accordi analoghi con l'Italia (ad esempio l'Austria) c'è il diritto all'assistenza sanitaria prevista per i cittadini di quegli stessi Paesi: basta avere con sé la tessera sanitaria ed ottenere dalla Usl il "mod. E 111", che indica in quale Paese si va e per quanto tempo. Già un po' macchinoso (perché non deve bastare la tessera sanitaria, emessa da un organo - la Regione - che è già di grado superiore alla Usl?)

«Ma a qualcuno dev'essere sembrato troppo semplice, ed ha provveduto sino all'anno scorso, dicevo, si chiedeva l'E 111 dal... al... ed era tutto lì. Adesso, al momento del ritorno, bisogna riportare l'E 111 e la tessera sanitaria, dove viene apposto un timbrino. Che bello! Due piccioni con una fava alla gioia di raddoppiare le scomodità per il cittadino si aggiunge la goduria di applicare un timbro - il massimo. Un premio a chi l'ha inventato?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da domenica scorsa i cittadini di Grugliasco sono isolati dalla vicina Torino per la decisione dell'Atm di recidere i rami secchi delle linee urbane ed extraurbane. "Addio festivo" ai collegamenti con la stazione di P.N., agli spostamenti per i pochi "fortunati lavoratori della domenica", alle visite domenicali ai propri cari ricoverati negli ospedali torinesi.

«Per gli anziani che vorranno visitare, come d'abitudine, i propri defunti al cimitero di corso Torino non resterà altro mezzo che i propri stanchi passi Questo scelta è di enorme danno sociale, in quanto interessa principalmente le fasce della popolazione meno abbienti, anziani, giovani e lavoratori, impossibilitati così ad usufruire di mezzi di trasporto pubblico in una città europea di oltre 41 000 abitanti. Per queste ragioni chiediamo di rivedere la decisione di annullare la linea 64 sbarrato in quanto unica linea di collegamento tra Grugliasco e Torino».

Mario Caporaso

Una lettrice ci scrive

«Ho letto l'articolo "Stupro alla moglie. Marito assolto, i giudici si dividono" Devo confessare che come donna mi sono sentita ferita. In un momento in cui si parla tanto di solidarietà, in cui fioriscono le iniziative benefiche come il Telefono Rosa, il Telefono Azzurro e altro, e in cui si esalta l'eguaglianza fra i sessi, è doloroso dover leggere simili notizie

«Da alcuno parti si comincia a capire che la famiglia è il pilastro della società. Ma quale senso della famiglia e quale conoscenza della parola amore possono avere uomini che credono sia un loro diritto-dovere quello di stuprare le proprie mogli? E come potranno crescere i figli che vedono trattare così le proprie madri? Il male crescerà con loro e in loro.

«Una donna si aspetta dal proprio marito educazione e rispetto. Se chi ha in mano la legge non incomincia da questo, non ci si lamenti poi del marciume che c'è nella società».

Mafalda Manfredi

Un lettore ci scrive:

«Studente universitario, a causa della morte di mio padre, mi sono ritrovato ad essere titolare di soli redditi di fabbricati. Durante la compilazione del modulo 740 ho scoperto di non avere diritto ad alcuna detrazione fiscale poiché non sono né lavoratore dipendente, né autonomo. Unica detrazione concessami è quella per oneri pari al 10% delle tasse universitarie, per un totale di 65.000 lire Inoltre devo pagare interamente il contributo al S.S.N senza applicare le franchigie di 4 000 000 per reddito di fabbricati, concessa a tutti, salvo che ai titolari di soli redditi da immobili. A conti fatti per un reddito di 7 milioni, devo pagare 2.842.000 di tasse (Irpef, Ilor, Sen, Ici) nel corso del 1993

«Vorrei tanto che qualcuno degli illustri economisti al governo mi spiegasse come fare a vivere e pagarmi gli studi con 346 500 lire mensili, senza pesare troppo sulla pensione (minima) di mia madre. Mi sembra assurdo che un reddito così basso venga tassato in maniera tanto pesante: mica tutti i proprietari di immobili sono automaticamente miliardari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Visto che nei viali della città sono stati piantati tantissimi alberi, vorrei chiedere ai responsabili del verde urbano se fosse possibile metterne qualcuno a dimora nel parcheggio antistante la stazione ferroviaria del Lingotto».

Egidio Gagliardi

Dopo gli interventi del ministro Ronchey, ora tutto è pronto per i visitatori

Il parco «proibito» apre le porte

Castello di Racconigi, la domenica pomeriggio

Messo in cantiere il monumento a Umberto II che inaugureranno il 19 settembre, gli abitanti di Racconigi no dedicherebbero volentieri un altro a Ronchey. Merito del ministro per i Beni Culturali e della sua politica - pensano in tanti - se per la prima volta quest'estate si può entrare ogni domenica dalle 14,30 alle 19,30 (in agosto anche il sabato pomeriggio) nel parco sino a ieri proibito.

Ne sono convinti soprattutto i responsabili del servizio di sorveglianza attuato gratuitamente dai volontari dei vigili del fuoco e della Croce Rossa, decisi a potenziare il legame tra Racconigi e la sua eredità sabauda.

Spiega il loro coordinatore Guido Cardellino: «Un unico biglietto permette di visitare il parco e il piano nobile del castello, dove però sono ammesse solo 300 persone contro una media festiva di 2-3 mila visitatori. Logico che il parco, già ripristinato per circa un quarto, costituisca un gratificante premio di consolazione anche se la parte visibile per ora si limita a 7 ettari».

Bastano per un sogno a occhi aperti. Ma guai a chi, sulla scia dei canali già dragati, abbia la tentazione di proseguire oltre le corde al confine della visita: rischierebbe la pelle sotto l'intrico non ancora «bonificato» dei rami e crecrebbe gravi problemi ai sorveglianti, preoccupatissimi di non contrariare la Soprintendenza padrona di casa».

Lo diventò nel 1980, quando il Demanio acquistò l'intero complesso dagli eredi Savoia: oltre il castello, 170 ettari comprensivi di un grande lago di 120 mila metri quadri percorribile in barca, due ghiacciaie con grottesche e 12 «bizzarrie» architettoniche tra il verde; la Casa Svizzera e la Colombaia, la Casa Russa o quella del Gufo. Sullo sfondo, lontana dal circuito di visita e invisibile, la fiaba neogotica delle Verne con la Margherita e la trasparente cattedrale delle Serre, cui provvedevano ai tempi belli 200 giardinieri di Corte.

E' lo spettacolo che incantò chi ebbe la fortuna di visitare il parco - «pervenuto in condizioni discrete» secondo le prime verifiche - subito dopo l'acquisizione statale. Un incanto che oggi si stenta a ritrovare: diroccate o avvilite da tendoni di plastica le poche «bizzarrie» visibili; con le zampe mozze la statuina tombale del cagnetto Werter, che si spera venga cementata al piedestallo prima di sparire per sempre. Scomparso ai margini dell'area agibile il «lago grande» ancora splendido nelle foto dell'85, ridotto da anni a un bacino secco di sterpaglie e arbusti dopo il drenaggio suddiviso in tre lotti successivi. Programmato così - conferma il testo «Parchi e giardini storici» edito nel '91 dal ministero dei Beni Culturali - «per salvaguardare la ricca fauna ittica presente nonché le colonie di anatre, germani e trampolieri che hanno trovato qui un'idonea isola faunistica».

Dicono i sorveglianti sorvolando su un tentato ripristino purtroppo non riuscito». «Si vedono ancora gli aironi ma i germani e oltre 6 mila anatre sono spariti». Una perdita particolarmente amara per gli anziani, incapaci di dimenticare le Verne dell'infanzia messe a disposizione delle gite dell'asilo con il baroccio delle suore o delle colonie elioterapiche del Fascio».

Ma l'antica ospitalità, assicura la Soprintendenza, sarà recuperata: i lavori proseguono e, finanziamenti permettendo, prima o poi il lago grande ritornerà a vivere e verrà inoltre ripristinato il fragile dedalo di cunicoli e canali sotterranei che alimenta il suo braccio a Nord-Ovest, ossia il «Naviglio» di Carlo Alberto.

Commenta Guido Cardellino «La Soprintendenza può contare sulla nostra massima collaborazione. Stringa il cuore constatare che, dal dopoguerra in poi, i giganteschi alberi del parco sono scesi da 25 mila a 16 mila. Ho visto troppi camion portare via di notte preziose casate di tronchi cosiddetti 'malati'».

Il «lago grande» (a destra) ripreso in una foto del 1985
In alto, la Torre dorica; in basso, la Porta d'ingresso

Inizialmente saranno visibili soltanto 7 ettari sui 170
Il grande lago per ora è un bacino secco

Cremaschi, Fiom: gestisce male la cassa

«L'Alenia sta rischiando di far saltare l'accordo»

«Penalizzati donne e reparti produttivi»
Domani manifestazione in corso Marche

«L'accordo all'Alenia rischia di saltare per colpa dell'azienda». Giorgio Cremaschi, della segreteria regionale della Fiom-Cgil, ha deciso di passare all'attacco dopo due mesi e mezzo di tregua nel corso dei quali i sindacati (Fim, Fiom e Uilm) speravano di vedere messi in pratica i punti dell'accordo

Così non è secondo Cremaschi: «Non comprendiamo i criteri di gestione aziendale della cassa integrazione. L'Alenia non privilegia i lavoratori che hanno già maturato le condizioni per andare in pensione, colpisce invece pesantemente le donne e le aree produttive. Con questo atteggiamento miope, l'Alenia rischia di fare precipitare tutto. E' anche in discussione la sua credibilità».

Altro punto critico, i corsi di formazione: «Così come sono concepiti - afferma il leader di "Essere sindacato" - sembrano contenitori di disoccupati, non servono a niente. Per questi motivi abbiamo chiesto un incontro all'Intersind con l'azienda entro il venti di questo mese».

Che la situazione all'Alenia rischi di tornare «calda» lo conferma la manifestazione dei cassintegrati prevista domani davanti ai cancelli di corso Marche.

Non c'è soltanto l'applicazione parziale dell'accordo a preoccupare i lavoratori, ma anche le notizie relative all'intenzione del governo di acquistare in leasing i caccia americani F15 e F16. L'acquisizione potrebbe compromettere tremila posti di lavoro in tutt Italia e alcune centinaia fra Torino e Caselle.

Lunedì sera il pds ha incontrato dipendenti Alenia e propri iscritti per discutere del problema. Erano presenti il deputato Rocco Larizza e Federico Bellono, responsabile del settore economia e lavoro. Dice Bellono: «Abbiamo programmato alcuni incontri con i responsabili del governo perché la situazione all'Alenia venga finalmente affrontata in maniera decisiva».

I caccia statunitensi dovrebbero rimpiazzare i vecchi F-104 perché il programma Efa - che prevede le progettazione e la costruzione di un velivolo tecnologicamente avanzato - è in notevole ritardo e si concretizzerà soltanto nel 2001. Per evitare di avere in dotazione aerei superati - sostiene il governo - l'unica soluzione è rappresentata dai cacciu Usa. I sindacati invece ritengono percorribile la strada di un aggiornamento degli F-104 che vorrebbe dire anche nuovo lavoro, non solo per l'Alenia, ma anche per tutte le aziende collegate al settore aeronautico-militare.

Enzo Bocarani

Oggi riunione dei capigruppo per un accordo su quando convocare il Consiglio

La prima giunta di Castellani

Oltre 4 miliardi per handicappati e comunità

Prima giunta operativa, ieri a Palazzo Civico, e prime spese per il Comune: in totale 4 miliardi e mezzo, tutti per i ceti meno fortunati. La delibera numero uno, approvata poco prima delle 16 dagli otto assessori dell'era Castellani, riguarda il rinnovo dei buoni taxi per gli handicappati; 780 milioni. Un contributo urgentissimo pena la scadenza del contratto.

Poi via via le altre decisioni, non meno importanti. «La somma più rilevante - ha spiegato l'assessore all'Assistenza, Angela Migliasso, pds - di 3 miliardi 559 milioni, è stata stanziata a favore di comunità e per i gruppi che si occupano di giovani a rischio, di anziani e di portatori di handicap». Anche qui si è trattato di convenzioni da rifinanziare per evitare l'interruzione dei servizi.

Venti chiamate al collocamento per sostituzione ferie e altri 160 milioni sono stati decisi per far funzionare i soggiorni marini della Terza età.

«Tutte delibere di Giunta con capitoli di spesa già previsti in bilancio - hanno precisato i funzionari - che non hanno bisogno di convalida del Consiglio». Ratifica che invece sarà necessaria per altri 9 miliardi e mezzo dei quali l'assessorato all'Assistenza ha urgenza per non fermare la macchina degli interventi sociali. «Soldi da inventare, che non ci sono» ha ammesso l'assessore. E l'argomento è stato rinviato a tempi migliori.

Successivamente il sindaco ha distribuito le deleghe, tenendo soprattutto conto dell'accorpamento per materia. Il responsabile dell'Ambiente, per esempio, si occuperà anche delle aziende municipalizzate (in passato in dotazione al vicesindaco), delle fognature, del verde e dell'inquinamento, dell'Arredo urbano che nella precedente amministrazione aveva un amministratore ad hoc, il liberale Bepi Dondona.

Aggiunge Castellani: «Abbiamo completato il documento programmatico da presentare all'esame del Consiglio comunale, come chiede la nuova legge. Adesso non ci rimane che procedere nel lavoro. Lega Nord permettendo».

In attesa della prima assemblea in Sala Rossa, gli assessori hanno incominciato subito a prendere contatto con i funzionari.

«Ma noi non abbiamo ancora i numeri di telefono delle sedi di gruppo» dice il capogruppo di Alleanza per Torino, Mauro Marino, convocato a tamburo battente dal sindaco assieme ai colleghi della maggioranza Domenico Carpanini (pds) e Silvio Viale (verdi) per preparare la conferenza di tutti i capigruppo prevista per oggi pomeriggio. Sarà l'ultimo tentativo (sollecitato dal ministro dell'Interno Mancino) per trovare un accordo sulla data del primo Consiglio comunale.

Domani mattina nuova Giunta per procedere nell'esame dei nodi più urgenti da risolvere subito pena il blocco di alcune attività municipali, e, forse, una prima valutazione del lavoro svolto dal Commissario e dai progettisti per il piano regolatore.

[g. sam.]

IL CONTE VERDE

MENO DIFFICILE FAR PULIZIA

Alla giunta che ieri ha iniziato il suo lavoro il Conte Verde si propone di segnalare le richieste e le critiche dei cittadini, bene sperando che siano esaminate e possibilmente accolte. Come inizio riprendiamo il vecchio tema della pulizia della città. Si sgagliano le siepi nei corsi ma non si usa la scopa. I viali di corso Vinzaglio conservano bottiglie, lattine, stracci, cartacce da chi sa quanto tempo. Sono i soliti screanzati che trovano comodo gettare i rifiuti dall'auto parcheggiata. Ma se è difficile insegnare l'educazione, di certo è meno difficile convincere i netturbini a passare un po' più sovente.

api TORINO
Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia

● REGOLAMENTO CEE n° 2052/88
● LEGGE 317/91 ART 7 e 8

NUOVI INTERVENTI AGEVOLATI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE E DI SERVIZI

Giovedì 8 luglio 1993
ore 9,30
Circolo della Stampa
C.so Stati Uniti, 27 - Torino

Intervengono
dr. Carlo De Vincentiis
Direttore III Divisione - Ministero dell'Industria
dr. Vito Valsania
Direttore Settore Industria Regione Piemonte

Per adesioni all'incontro
Servizio Credito e Finanza tel. 011/55.28.220

NEW LINE
SPACCIO AZIENDALE
DIRETTAMENTE IN FABBRICA
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER IL TENNIS BREDFORD
L.go Dora Colletta 113/8 (cortile) TORINO
✆ 2497089 Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 19

Tra i giovani candidati all'esame trionfano jeans e fuseaux, poche minigonne e qualche cravatta

La maglia che porta fortuna

Alla maturità anche l'abito è scaramantico

I riti agli esami di maturità si ripetono: immutate nelle aule le tremende correnti d'aria, i banchi e ferro di cavallo, il vassoio con caffè e brioches a metà mattina. Si rinnova, invece, il look degli studenti.

Non più giacche per i maschi e gonne a metà polpaccio per le ragazze come negli Anni 60-60. Non capelli lunghi unisex e camicioni consunti della contestazione sessantottina. E' il trionfo dei jeans, di fuseaux e bermuda, delle scarpe da ginnastica e dei mocassini, delle magliette colorate. Gonne poche e quasi esclusivamente *minì*. Rare le borse, quasi tutti infilano portafogli, documenti e «trucchi» nel sacco dei libri che portano comodamente sulle spalle. Nessuna indulgenza alle «firme», anche le Timberland sono «imitazioni». Se fosse previsto un voto all'eleganza sarebbe zero, mentre la praticità meriterebbe un dieci.

Sembra che i ragazzi si vestano così come viene, più che altro per coprirsi. Tuttavia c'è una differenza sostanziale tra chi ascolta e chi è seduto al tavolo del colloquio. Compare perfino qualche giacca. Abbiamo domandato perché.

Fabio Magnani, liceo classico Alfieri, attende nervoso di essere interrogato. Sorpresa: ha la cravatta, pantaloni blu, la giacca è appoggiata sul tavolo del bidello, la indosserà per presentarsi di fronte ai docenti. Sorride: «A volte mi vesto così. Oggi lo faccio per presentarmi bene». Marco Petrelli, tutto in jeans, dice: «Metterò anch'io giacca e cravatta. Mi sembra una forma di rispetto verso i docenti». Nel corridoio accanto Francesco Paranza afferma divertito: «Mio padre mi ha obbligato a lasciare Lacoste e Carrera. Mi ha prestato la cravatta, il camiciotto l'ho acquistato per l'occasione. Una giacca blu l'avevo. L'esame è andato bene. Adesso anche la cravatta sembra meno fastidiosa da portare».

I ragazzi con la cravatta sono talmente [illegible] da essere oggetto di scherzi da parte delle compagne

Paola del liceo Gioberti si è presentata in jeans rossi e maglietta bianca consunta: «Mi ha sempre portato fortuna. Anche oggi. L'esame è stato buono». Golfino e scarpe da ginnastica blu, jeans bianchi Alessandra sta per entrare in aula: «Vesto come sempre». Barbara «passerà» domani: «Metterò il vestito indossato durante l'anno quando le interrogazioni sono andate dal 7 in su. E' di lana, pazienza».

All'Alvar Aito per geometri nessuno si è posto il problema dell'abbigliamento. Magliette da «tre per diecimila sul mercato per sudarsi dentro senza preoccuparsi», ancora jeans. Soltanto Alessandro Mazzocco si è infilato una giacca su un camicione a fiori. «Spero mi conferisca un aspetto più serio».

Poche le ragazze in questa scuola, ma è come si fossero passate parola, quasi tutte sfoggiano pantaloni di cotone a fiori o a grandi righe. Metterete la gonna? «Ma per carità, non ci pensiamo proprio».

Ancora qualche testimonianza diretta dall'istituto professionale Plana. «Alcuni si erano messi giacca e cravatta per le prove scritte - dicono -. Poi abbiamo visto come vestono i professori e ci siamo infilati di nuovo jeans e magliette».

Mario Valabrega

echi di cronaca

Corsi di preparazione per un rapido impiego con stage in azienda

Segretari specialisti nella gestione automatizzata dell'Ufficio Contabilità Iva Paghe e contributi Office Automation Cad (disegno computerizzato) Presa d'Atto Regionale Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. Tel 48 69 94

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sportelli: Via Roma 80 Via Marenco 32
Telef. 011 66.211 - 10126 TORINO

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO
VIA PONZA 2 - TEL. 531.168

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovo Organigramma della Seagram Southern Region

Giovanni Marotti Campi, Presidente della Seagram Southern Region e della Seagram Italia, ha comunicato il nuovo organigramma operativo dall'1 Maggio che coinvolge Italia, Spagna, Portogallo e Grecia

Francesco Danove, da oltre 20 anni direttore finanziario e amministrativo della Società è stato nominato Regional, Financial & Administrative Director cui risponderanno i direttori finanziari e amministrativi, regionali.

Luigi Longo, entrato recentemente alla Seagram dopo aver maturato esperienza di Personal Management in prestigiose aziende internazionali, assume l'incarico di Regional Human Resources Director

Giorgio Silva, da oltre 14 anni Direttore Centrale Vendite della Seagram Italia, è stato nominato Country Manager della Società italiana.

Nei negozi di abbigliamento vendite in crisi con flessioni dal 10 al 30%

Saldi dopo una stagione «da cani»

Timori che la gente continui a non comprare

Crisi per tutti, effetti dello smascheramento di tangentopoli per alcuni, concorrenza della grande distribuzione. I commercianti del settore abbigliamento hanno parecchi motivi per lamentarsi. E nei giorni che precedono i saldi - la grande abbuffata prende il via sabato 10 con sconti tra il 20 e il 70 per cento - tirano le somme della stagione. Una stagione che i più espliciti definiscono «da cani». Con una flessione, rispetto al '92, dal 10 al 30 per cento molto più di quell'8 indicato a livello nazionale.

«Il coro delle lamentele - dice Stefano Groppo, funzionario Ascom del settore abbigliamento - è esteso come non mai: la crisi accomuna centro e periferia in un clima tetro in cui, nei primi cinque mesi del '93, le chiusure hanno superato le aperture».

E' questo il quadro poco confortante in cui s'inizieno le svendite supersontate: allegria fra i clienti, sorrisi a denti stretti tra i commercianti, la maggior parte dei quali considera i saldi nel cuore della stagione una politica che non paga. E al tempo stesso, un vortice al quale è impossibile sottrarsi. Al punto che da settimane affezionati e non ricevono telefonate e cartoncini d'invito ai pre-saldi, incominciati in sordina. Una «cortesia» per i fedelissimi diventata prassi dilagante tra sdegno e comprensione.

«I saldi di quest'anno saranno come sempre. Non una particolare pacchia - osserva Bartolomeo Torta, presidente del sindacato Abbigliamento della Ascom - anche perché molti commercianti avevano limitato gli acquisti. Ci saranno le solite occasioni ghiotte soprattutto per capi difficili, poco sul classico che va sempre. Comunque, il timore è che la gente non compri nemmeno nelle svendite». Un indicatore sono le promozioni iniziate in giugno nella maggior parte dei casi «fuoristagione».

«Ch. ha iniziato le offerte il mese scorso - dice Torta - non ha ottenuto grandi risultati. La crisi ha colpito in basso ma anche in alto. A Milano l'inchiesta Mani Pulite ha lasciato il segno: un tailleur da due milioni oggi ha ritrovato il suo valore e si fatica a venderlo. Torino ne ha risentito meno, ma nei negozi di un certo livello come in certi ristoranti - una fetta di clientela si è persa».

Si tenta il recupero. E c'è chi, come «Best Olivero» di via Carlo Alberto ha inviato centinaia di dephant e una tessera che consente un piccolo omaggio al primo saldo, uno grande al sesto. Il titolare, Michele Leccese, è pessimista: «L'inverno sarà anche più duro».

Da Vendôme, l'elegante boutique di via Bogino, Carlo Piazza se la prende con il sistema «Troppi aspettano le svendite. Sono giorni che viene gente a chiedere se abbiamo iniziato. Certo, c'è meno denaro, l'atmosfera è pesante. E anche chi potrebbe comprare a qualunque prezzo, perché dovrebbe accumulare molti abiti nuovi? Per sfoggiarli dove?».

Nei negozi si preparano i capi da mettere in saldo tentando di recuperare la clientela persa durante i primi sei mesi di quest'anno: «La crisi ha colpito ad ogni livello»

Dal centro alla periferia popolare. Giovanni Battista Ozella titolare del negozio Stefanel di via Chiesa della Salute 29: «Qui gli effetti della cassa integrazione si sentono eccome. Anche l'abbigliamento giovane, casual, segna il passo, tutti si lamentano». In via Ivrea, accanto a corso Giulio Cesare ed al supermercato Auchan, i prezzi crollano addirittura in uno degli ultimi negozi superstiti dall'eccidio della grande distribuzione. «Svendo tutto con il 70-80 per cento di sconto - dice Loredana Marcon, titolare di Punto Ok - perché chiudo. Lo scorso anno quando ho fatto gli ordini, credevo di farcela, invece la minimum tax mi ha inferto l'ultimo colpo».

Maria Teresa Martinengo

La mappa della piaga in provincia

Alcol: nel Canavese situazione d'allarme

Le zone più colpite dal fenomeno sono Pinerolese e Valle di Susa

Nel '91 gli alcolisti dichiarati in Piemonte erano 5400. Li aveva «contati» l'Alseo, l'associazione nata per combattere un problema sempre più diffuso fra i giovani e le donne. L'Alseo, costituita da un centro di accoglienza, da una comunità semiresidenziale e una residenziale, opera all'interno del Gruppo Abele e non solo sul versante dell'accompagnamento e della riabilitazione, ma anche su quello della prevenzione, dell'informazione e della preparazione degli operatori.

Aiutata dall'amministrazione provinciale, l'associazione dopo aver condotto due ricerche sui danni dell'alcol in Piemonte e sull'immagine sociale del problema concretizzatosi nella divulgazione di uno spot televisivo informativo e dissuasivo nei confronti del bere, ha ora costituito un Osservatorio sulla situazione nella provincia di Torino. «Si tratta del primo tentativo in Italia - dice Luigi Ricca, presidente della Provincia - di proporre una chiave di lettura di un fenomeno in gran parte sommerso, utilizzando una metodologia innovativa basata su un gran numero di "osservatori privilegiati" (dai baristi ai medici) in grado di fornire una serie di immagini della realtà dell'alcolismo. La "mappa" che se ne ricava permette di razionalizzare al massimo la programmazione degli interventi».

La mappa, per la verità, descrive una realtà quantomeno scontata. Ad esempio che l'alcolismo in provincia di Torino supera nettamente le soglie della patologia nelle aree montane e pre-montane relative alle Usl di Susa, Perosa Argentina, Torre Pellice e Pinerolo, praticamente tutta la zona a Sud-Ovest di Torino. Problemi minori, «ma sempre preoccupanti» dice la ricerca, sono stati riscontrati nei territori delle Usl di Cuorgnè, Ivrea, Lanzo, Giaveno, Caluso e Chivasso.

«Desta allarme - secondo lo studio - la situazione del Canavese che, pur non essendo caratterizzato da un territorio prettamente montano, con le situazioni di isolamento tipiche delle zone alpine, presenta livelli di alcolismo che lo collocano in una posizione al limite della soglia patologica».

La città di Torino fa storia a sé. Con l'hinterland sembra meno colpita dal problema, «anche se pare legittimo - dicono i ricercatori - il sospetto che quest'ultimo sia meno socialmente visibile che altrove». Il fenomeno, dunque, sarebbe più «sommerso» e quindi, sottostimato. Non fosse altro per la presenza di problemi più eclatanti (droga e violenza) che «catturano» l'attenzione degli osservatori privilegiati sulle cui segnalazioni e considerazioni si è basato il lavoro della ricerca.

Spigolando tra i dati dello studio, colpiscono le considerazioni sui fattori che veicolano la scelta del tipo di bevanda. Al bar si bevono superalcolici seguendo l'abitudine, in birreria e bottiglieria viene assegnata maggior importanza alla marca, mentre in discoteca occupa un posto fondamentale nel condizionare le scelte quelle effettuate dagli amici.

In discoteca è stata rilevata la tendenza di alcuni clienti ad uscire per consumare alcolici lasciati in auto, mentre è più frequente che avvenga nel locale stesso un consumo supplementare di alcolici al di fuori di quello compreso dal prezzo del biglietto. Emerge l'abitudine fra i giovani avventori di controllare il consumo di alcol di colui che dovrà guidare l'auto al ritorno a casa. Quasi tutti gli intervistati si sono detti d'accordo sull'esigenza di limitare i consumi di alcolici con campagne di informazione e dissuasione, mentre i proprietari delle discoteche chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine.

Incidente in via Cigna, vittima di Mazzè

Scontro nella notte muore un barista

Un morto e tre feriti (di cui uno grave) sono il bilancio di un incidente stradale la scorsa notte in via Cigna angolo via Antonio Cecchi. La vittima è Paolo Amidei, 31 anni, barista, che abitava a Mazzè in via Vische 63. Con la convivente Gabriella Piras, 32 anni, da 4 anni gestiva in paese una birreria-gelateria. Ricorda la donna: «Dopo aver cenato siamo andati insieme a Tonengo ad assistere ad un torneo di calcio. Poi Paolo si è recato a Torino a trovare un amico, io invece sono andata con amici alla festa della birra a Chivasso. Alle 5 del mattina mi hanno informata dell'incidente». Paolo Amidei alle 2,10, durante il rientro a Mazzè alla guida della sua Citroën AX, all'incrocio con via Antonio Cecchi si è scontrato con una Renault Clio. Al volante Gaetano Sannolo, 21 anni, abitante a Roma in via Appia Nuova 41, che viaggiava in compagnia dell'amico Gian Piero Ferrarese, 21 anni, di Rat

Paolo Amidei, 31 anni

tipaglia entrambi militari di leva nel capoluogo piemontese, e di Domitilla D'Angelo, 30 anni, corso Sebastopoli 80, Torino. L'impatto tra le due vetture è stato violentissimo. Subito le condizioni di Paolo Amidei sono apparse disperate. Con le ambulanze i 4 feriti sono stati trasportati al Giovanni Bosco: per il giovane di Mazzè i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Ferite molto gravi per il Ferrarese.

Ieri manifestazione davanti alla Regione

Camsa, in piazza i 200 disoccupati

Protesta dei duecento dipendenti Camsa che da più di una settimana si trovano senza lavoro a causa del fallimento dell'azienda.

Ieri mattina si è svolta una manifestazione in piazza Castello per sollecitare l'intervento della Regione presso il governo. Una delegazione è stata ricevuta ed è stato programmato un incontro venerdì con l'assessore al Lavoro, Beppe Cerchio. Gli obiettivi dei sindacati? Silvano Ferrarotti della Fiom Cgil: «L'obiettivo principale è ottenere la cassa integrazione. Avremo un incontro con il curatore fallimentare per discutere di questo. Per la richiesta di cassa non ci dovrebbero essere problemi neanche per i dipendenti del settore commercio in quanto sono più di cinquanta, limite minimo del settore per accedere a questo strumento. Poi tutto dipenderà dal ministero del Lavoro che dovrà decidere».

I sindacati chiedono cassa straordinaria per 6 mesi, allungabile a un anno. Nel frattempo va avanti la procedura per il fallimento. I numerosi clienti che ultimamente hanno acquistato merce dall'azienda di strada Settimo sono in ansia e temono di perdere mobili e denaro, ma dovranno attendere ancora qualche giorno per avere notizie certe. I dipendenti non sapevano nulla dell'azienda sull'orlo del fallimento? «Nessuno - risponde Ferrarotti - ha detto nulla ai dipendenti che peraltro non sospettavano neanche che l'azienda fosse in crisi. Gli stipendi sono stati sempre pagati, escluso l'ultimo. I lavoratori hanno saputo di perdere il posto di lavoro nel giorno della chiusura. La Camsa è sempre stata un'azienda assente per quanto riguarda il dialogo coi lavoratori. Alcuni anni fa è stata anche condannata per comportamento antisindacale». **(e. bac.)**

Condanna a 4 anni

Ricettava assegni rubati alle Poste

Ricettava assegni rubati alle Poste ed era a capo di una piccola e organizzata banda impegnatissima in quella attività. Giuseppe Giovo è stato condannato ieri a 4 anni di carcere con il rito del giudizio abbreviato (che prevede lo sconto di un terzo della pena). Lo difendevano gli avvocati Manè e Banda. Ha sostenuto l'accusa il pm Marini. Giovo rispondeva di una sfilza di reati associazione per delinquere, ricettazione, falso, truffa. Hanno invece patteggiato la pena i suoi complici Lorenzo Ravina (1 anno e 4 mesi), difeso dall'avv. Bronzini e Donato Sabina (1 anno e 5 mesi), assistito dall'avv. Moschini.

I fatti risalgono al periodo settembre 1990-marzo 1991. Giovo e gli altri ritiravano decine di assegni (cifre mai troppo alte) dagli autori dei furti. Li versavano su conti correnti propri dopo averli girati. Poi ritiravano il contante.

Venerdì serata per il Sermig con l'orchestra Rai; Valeria Moriconi reciterà poesie

Concerto della pace all'Arsenale

Con il ricavato laboratori attrezzati per i giovani

Si chiama «Concerto per la Pace» e avrà come teatro il Salone Urbano Rossi all'interno dell'Arsenale di piazza Borgo Dora, nell'antico cuore torinese di Porta Palazzo. Il locale è stato ristrutturato per l'occasione e ospiterà l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, che in questo modo vuole testimoniare la sua adesione ai temi della pace tanto cari a Ernesto Olivero e ai suoi collaboratori.

L'appuntamento è fissato per venerdì 9 alle 21,30 e prevede la lettura di poesie e l'esecuzione di pagine musicali. I biglietti del concerto, a posto unico, sono in vendita a 50.000 lire al Sermig (telefono 4368.566) e al Salone de La Stampa in via Roma 80 (telefono 535.834).

Gli introiti serviranno alla sistemazione di un capannone nell'Arsenale della Pace, nel quale verranno creati dei laboratori attrezzati per i giovani: dunque un'altra opera benefica in una città che non perde mai di vista il senso del solidarismo e della fraternità verso chi ha bisogno. Ed è un segno quanto mai apprezzabile che sia la Rai a rispondere positivamente in questo senso e la riprova che anche l'ente radiotelevisivo, pur vivendo un momento di travaglio, intende far parte in modo sempre più stretto del tessuto sociale torinese e piemontese.

All'Arsenale della pace stanno terminando i lavori nella sala che ospiterà il concerto dell'orchestra Rai

La serata avrà inizio con una serie di poesie ispirate al tema della pace che saranno lette da Valeria Moriconi, un'attrice assai cara ai torinesi. Si svolgerà poi il concerto sinfonico, diretto da Elio Boncompagni e dedicato interamente a Beethoven, con un programma volutamente popolare per richiamare l'interesse del pubblico.

Per cominciare saranno eseguite le Ouvertures «Egmont n. 84» e «Leonore n. 3 op. 72a» due pagine di sicuro effetto, soprattutto la seconda, che fu oggetto di laboriosi rifacimenti e che offre, in pochi minuti di musica, un compendio completo e mirabile di fatti e personaggi dell'opera «Fidelio» per la quale fu composta. Non meno famoso il brano di chiusura della serata: la «Sinfonia n. 5 in do minore op. 67». **(l. o.)**

Informazioni SIP agli utenti

DOMICILIAZIONE BOLLETTE

Riteniamo utile ricordare la possibilità di pagare le nostre bollette con la "**domiciliazione**" postale o bancaria, cioè affidandone l'incarico in via continuativa all'ufficio postale presso il quale si abbia attivo o si apra un conto corrente o alla propria banca.

La "**domiciliazione**" postale o bancaria consente:

** la certezza dell'avvenuto pagamento, eliminando così il rischio di dimenticare la data della scadenza,

** la possibilità di controllare in anticipo i dati della bolletta (copia della bolletta viene inviata al proprio domicilio 15 giorni prima della scadenza, consentendo quindi tutti i controlli preliminari al pagamento),

** la comodità di evitare l'attesa agli sportelli.

Per questo servizio le Poste richiedono una spesa annua di L. 1.000 (o di L. 500 per periodi inferiori al semestre).

Poiché, infine, molti istituti bancari effettuano la domiciliazione gratuita delle bollette, consigliamo di informarsi presso gli sportelli della propria banca sulle condizioni offerte per lo svolgimento del servizio domiciliazione.

Per ogni ulteriore informazione si può telefonare al nostro servizio gratuito numero verde 167-021021.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Promotori il presidente e un assessore della Provincia e un ex senatore

«Via da questo psi al macero»

Secessione nel garofano del Canavese

Addio vecchio psi degli anni di Craxi. Addio alle logiche che hanno guidato il partito per tanto tempo e che hanno portato «al macero una forza che ha rappresentato una fetta di storia del nostro Paese». Lo dicono i socialisti canavesani in un documento che segna ufficialmente il distacco degli uomini del garofano delle città periferiche da quelli di Torino. Una separazione tutt'altro che indolore visto che i promotori dell'iniziativa sono, tra gli altri, il presidente della Provincia Luigi Ricca, un suo assessore, Livio Besso Cordero ed Eugenio Bozzello, dal 1982 all'ultima consultazione politica a palazzo Madama.

«Vogliamo contare di più» dicono. «Per anni in tempi non sospetti abbiamo chiesto che il partito si rinnovasse ma nessuno ci ha mai dato retta». Di qui la necessità di dare un segnale forte, per salvare il socialismo e, soprattutto, la base quella che ha sempre lavorato bene e non ha mai avuto nulla a che spartire con i responsabili della massa al «macero». In programma c'è un congresso dei «socialisti dissidenti» a ottobre, magari allargato non soltanto ai canavesani ma a tutta la provincia. Soprattutto, però, c'è la voglia di dare vita a una nuova forza politica in grado di presentarsi alle future consultazioni elettorali con un volto nuovo, magari anche con diverse alleanze, area laica o sinistra progressista.

«La nostra è una vera e propria ricerca politica» spiega ancora Luigi Ricca. E aggiunge: «Gettiamo le basi per un progetto nuovo e forte che si fondi su valori come la giustizia e l'equità». E non per niente, nella nuova «cosa» socialista, non saranno ammessi gli indagati o i sospettati; personaggi che, in qualche modo, siano stati coinvolti nelle vicende delle varie Tangentopoli. Il Canavese, sotto questo punto di vista, si presenta ancora come un'isola felice. Le varie inchieste sulla corruzione della Procura di Ivrea non hanno travolto personaggi del garofano. Un elemento che incoraggia e che ha dato il «via» alla sezione di Ivrea per una prima presa di distanza dal gruppo di Torino già due settimane fa, prima dell'uscita di Bozzello, Ricca e Besso Cordero. «In Canavese certe azioni illegali non hanno patria» dice Giuseppe Buttiglieri, segretario della sezione cittadina del garofano. E aggiunge. «Siamo stati tutti presi in giro da certi uomini di governo che hanno utilizzato i voti dei socialisti veri per fare soltanto i loro interessi».

La presentazione ufficiale del progetto ai direttivi delle sezioni locali ha fornito le conferme necessarie per proseguire. Ora c'è in ballo l'elaborazione di un manifesto politico che dovrà essere presentato a ottobre. Fino ad allora, però, si cercherà di allargare il consenso. Nel frattempo Luigi Ricca e Livio Besso Cordero continueranno a sedere in Consiglio provinciale come socialisti. «Qui - dicono - noi rappresentiamo i cittadini che ci hanno eletto. Quella di Ivrea è un'esperienza personale di ricerca politica. Questo non può e non deve assolutamente influire sul nostro lavoro».

Lodovico Poletto

Da sinistra: il presidente della Provincia **Luigi Ricca**, l'ex senatore **Eugenio Bozzello** e l'assessore **Livio Besso Cordero**

Nella nuova «cosa» socialista non saranno ammessi né gli indagati né i personaggi coinvolti in Tangentopoli

Ciriè, bordate dc in Consiglio

La prima volta della Lega Nord

Subito battaglia a Ciriè nel primo Consiglio comunale dopo il trionfo della Lega Nord al ballottaggio del 20 giugno: il sindaco del Carroccio Ezio Genisio ha esposto al fuoco di fila delle opposizioni il suo programma di governo della città, bersagliato soprattutto dall'orgoglio ferito della dc, messa in minoranza dopo quarant'anni di leadership.

Di fronte al pubblico delle grandi occasioni, Genisio ha spiegato le linee direttrici della giunta. «Riduzione alle aliquote per Ici e Iciap, compensate da tagli alle spese. Priorità per bonifica dell'Interchim, casa e occupazione». Domenico Scaglione, vicesindaco: «Sarà ridimensionato il progetto della piscina con fondo mobile e l'Università della Danza non sarà più ospitata a Villa Remmert. Saranno privatizzati alcuni servizi, come il calcolo delle paghe dei dipendenti comunali e avvieremo una caccia senza precedenti agli evasori della tassa sui rifiuti». Ancora, creazione di un servizio di trasporto pubblico per le frazioni, nascita del difensore civico e dei referenti di quartiere, creazione di una cooperativa di produttori latte, incentivi allo studio del dialetto piemontese.

Verdi e pds hanno rimproverato «l'assenza di un progetto complessivo», «una farsa» ha detto Paolo Baliesio (dc). «I leghisti non si sono resi conto di avere inserito molti progetti già realizzati dalla dc. Vogliono ampliare l'ospedale, tema di competenza dell'Usl». E l'ex sindaco Aldo Buratto: «Volete spostare il mercato in una piazza troppo piccola per contenerlo non avete idea di che cosa significhi governare: il vostro programma sembra la lista della spesa, non indirizzi omogenei».

Calmo, Ezio Genisio: «Senza lista della spesa non si sa che cosa acquistare. Irridere il nostro programma significa sfottere chi ci ha votato» Nessuna sorpresa alla conta dei voti favorevoli i 12 leghisti, contrari dc, pds e Pasquale Cavaliere, astenuto Achille Judica Cordiglia di «Alleanza per Ciriè». [g. fa.]

Ezio Genisio il nuovo sindaco della Lega Nord

Anche della Lega il vicesindaco **Domenico Scaglione**

BIANCA & NERA

Molinette, in coda solo chi prenota di mattina

Le code mattutine al Centro unificato prenotazione delle Molinette sono diventate un'abitudine. Per evitarle, l'Usl 8 invita l'utenza a servirsi della struttura anche nelle ore pomeridiane dove i tempi di attesa agli sportelli sono decisamente inferiori. L'orario del Cup-Molinette è continuato dalle 8,30 alle 17 tutti i giorni feriali.

Un Centro di bioetica all'Ordine Mauriziano

Presentato ieri, presso la sede dell'Ordine Mauriziano, il nuovo Centro mauriziano di bioetica, presieduto da monsignor Michele Enriore e diretto dal professor Franco Linari. Tra gli obiettivi primari del Centro quelli di promuovere ricerche interdisciplinari su problemi etici della biologia e della medicina e delle loro implicazioni in campo preventivo, assistenziale, sociale e di cultura sanitaria e di promuovere aree scientifiche di studio riguardanti patologie con risvolti socio-economici notevoli.

Rivoli, via Piol isola pedonale

Via Piol si conferma il «salotto» rivolese e da domani sino alla fine del mese diventa completamente isola pedonale. Fino al 17 luglio sarà inoltre allestito, dall'associazione commercianti Assiopiol, «Il mercatino del surplus». Dalle 21 alle 23,30 la passeggiata tra le bancarelle sarà ravvivata da musica e cabaret.

Alpignano, un piano per migliorare i servizi

Le donne sono le principali destinatarie di «Nuovi tempi per la città», il progetto che il Comune di Alpignano intende realizzare per migliorare la qualità della vita, attraverso il coordinamento degli orari di apertura dei servizi pubblici e privati. La mappa ricognitiva delle esigenze specifiche di tutti i cittadini sarà costruita mediante l'esame dei questionari compilati entro il 20 luglio, che si possono trovare nei negozi, nei circoli culturali, nelle sedi di partito e di sindacato e in tutti gli uffici pubblici.

Bressan: «Mai avuto la tessera di Cl»

L'ingegner Renato Bressan, indagato nell'inchiesta sull'ampliamento dell'ospedale di Chivasso e sulle forniture all'Usl 39 negli ultimi tre anni, non risulta aver mai aderito al movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione.

Alpignano, via Diaz chiusa per lavori

A causa dell'installazione dei tubi dell'Italgas via Diaz rimarrà chiusa sino al 18 luglio, nel tratto compreso tra via Tallone e via Arbarella.

Domani i funerali

E' morto il pittore Bertello

Stroncato da un male incurabile è morto il pittore Guido Bertello. Nato a Torino nell'agosto del '29, aveva frequentato la Libera Accademia di Belle Arti e la Scuola di Incisione diretta da Riccardo Licata a Venezia. Disegnatore e acquerellista dalla delicata impostazione, ha collaborato con la Mondadori, la Collins di Londra e laMcGrow Hill di New York. Dopo l'esordio nel '51 ha partecipato alle esposizioni della Promotrice di Belle Arti e del Piemonte Artistico e Culturale. Nel 1988 gli è stato assegnato il 1° Premio Nazionale «G. Ferrari» a Santhià. Tra le ultime personali si ricordano quelle allestite alle gallerie «Arte Club» e «Davicos». Funerali domani, ore 8,15, alla parrocchia della Crocetta.

Processo Vizzari

La lunga maratona dei legali

Parlano i difensori nel processo per l'omicidio di Matteo Vizzari a Borgaretto. Raffaele Saraco è stato accusato di avere agito come mediatore fra la famiglia Martino e il clan Guarneri. L'avvocato Tom Servetto sostiene che Saraco «aveva semplicemente messo in contatto Rosangela Martino con dei cugini di Vizzari per farlo desistere dal troppo focoso corteggiamento. Con l'omicidio non c'entra».

Quanto ad Alfredo Guarneri (che smentisce di essere stato un pentito del caso Tortora), l'avvocato Basilio Foti afferma: «I testi d'accusa non sono credibili. Il defunto Pietro Lauria ha detto il falso. Contro Guarneri solo indizi».

Sopralluogo del ministero all'Ambiente

Valsusa, coro di no per l'elettrodotto

Funzionari del ministero all'Ambiente e responsabili regionali hanno incontrato a Giaveno sindaci e amministratori della Val Sangone e della Valsusa per valutare l'impatto ambientale dell'elettrodotto. Durante il dibattito gli amministratori hanno ribadito il «no» al megaimpianto. I danni sarebbero molto gravi dal punto di vista paesaggistico. Il responsabile della commissione romana, ingegner Boeri, è stato esplicito: «Non ci lasceremo influenzare né dall'Enel né dall'acciaieria Ferrero. Il nostro parere sarà imparziale». Intanto, per evitare profonde ferite alle due valli, i funzionari hanno formulato alcune proposte all'Enel: potenziamento dell'attuale linea che arriva dalla Francia, gallerie nei punti nevralgici. In questi giorni hanno anche eseguito un sopralluogo lungo l'intero tracciato, nella prossima settimana proseguiranno i contatti con la delegazione francese in quanto è stato annunciato di recente un nuovo piano energetico.

Gli amministratori sono preoccupati non solo per l'impatto ambientale, ma anche per i campi elettromagnetici che la linea ad alta tensione potrebbe provocare. Secondo Boeri non ci sarebbe alcun pericolo, in quanto secondo recenti studi dell'Istituto superiore della Sanità i rischi si potrebbero verificare a distanze brevi. Per precauzione la distanza minima dei tralicci dalle abitazioni è di 28 metri.

Alterano i test della tubercolosi, vietate

Medicine nel latte rilevate a Osasco

La magistratura ha aperto un'inchiesta sul latte adulterato da sostanze medicinali. Un fascicolo è stato inviato dall'Ussl 44 di Pinerolo al sostituto procuratore della Repubblica, Marina Nuccio. Gli esami di laboratorio del servizio veterinario hanno rilevato nel latte dell'allevamento di Pietro Rocci, Osasco, via Borne 5, tracce di isoniazide, antibatterico non consentito in alcune terapie veterinarie in quanto altera i risultati dei test cui gli allevatori devono sottoporre il bestiame per accertare la presenza della tubercolosi.

L'indagine non ha ancora stabilito quanti altri di latte siano stati messi in commercio, ma si pensa a un cospicuo quantitativo: l'allevamento sotto inchiesta ne produce circa 600 litri il giorno, in parte utilizzato dall'azienda stessa per produrre formaggi e latticini. Il liquido esaminato è stato prelevato a campione da alcuni animali.

Il consumo da parte dell'uomo di latte contenente isoniazide porta a una forma di assuefazione al medicinale determinando quindi una resistenza dell'individuo alla sostanza. In pratica si corre il rischio di diventare insensibili al farmaco. Al momento non sono stati emessi avvisi di garanzia, ma la magistratura sta accertando se si configura il reato di adulterazione di sostanze destinate all'alimentazione.

Polemiche in Provincia: sono troppi i ritardi

Autofréjus, sui caselli tocca all'Anas decidere

Le vicende della Sitaf diventano un argomento esplosivo in consiglio provinciale, dopo che i molti problemi giudiziari si sono intrecciati con una situazione finanziaria molto difficile e il ritardato completamento dell'autostrada può far saltare il piano finanziario dell'intera opera e già ora provoca malumori in Val di Susa.

Così nella seduta di ieri è scoppiata la polemica sul mancato accordo per il «casellino» di Avigliana e l'abbattimento delle barriere di Bruere, dopo che il presidente Ricca ha spiegato che l'Anas ha avocato a sé ogni decisione su questi problemi rendendo noto - con le parole della sua massima dirigente attuale, la dottoressa Cercelli - di essere «la padrona della Sitaf perché ente concedente dell'autostrada». Non solo: l'Anas ha anche dato un giudizio «fortemente negativo» sulla «variante di Prapontin», la galleria voluta soprattutto dagli ambientalisti, che ha fatto salire alle stelle (397 miliardi) il costo della tratta Susa-Bussoleno.

L'indipendente Tessari ha detto che non è accettabile nascondersi oggi dietro l'Anas, perché in tutti gli anni passati in Val di Susa la Sitaf ha operato con personaggi discutibili senza chiedere nulla a nessuno. E ora sta riciclando chi era in ombra. Più duro è stato Barbieri (pds) secondo il quale «è inaccettabile che la dottoressa Cercelli, unico dirigente dell'Anas non indagato, dica di essere padrona della Sitaf». L'indebitamento spaventoso - mille miliardi - «è un progetto lucido per il quale è stato aumentato il capitale (e la Procura dovrebbe indagare sul perché non è stato ancora perfezionato il mutuo relativo) non un incidente».

Per Barbieri «se la Sitaf non spende è privo di interesse politico» ed ha parlato di «rapporti pelosi» tra la società, l'Anas e la Regione, soprattutto a proposito dei piani per Annibale 2000, la Consusa e il Centro operativo dell'autostrada, tre progetti che, insieme, sconvolgerebbero uno spreco di denaro».

Una mozione proposta dal pds sulla questione dei caselli di Avigliana e Almese non è stata presa in considerazione dal presidente socialista Ricca. Elemento questo che potrà scatenare in futuro ulteriori guai per la maggioranza. Che ieri non c'era. Tra il pds e quel che resta del psi è guerra aperta. E oggi i capigruppo dc, pds e della dc si incontrano «per una colazione di lavoro». [g. b.]

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.
FINANZIA LA TUA SCELTA
A TASSO ZERO.

FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO.
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO.

Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 15 luglio 1993 sulle vetture disponibili.

Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi con rate mensili da L. 555.556. TAN (tasso annuo nominale): 0% TAEG (indicatore del costo totale del credito): 3,2% Spese di apertura pratica: L. 250.000 Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli informativi SAVA pubblicati a termini di Legge.

I grandi vantaggi di un usato Autogestioni non finiscono mai! Come gli straordinari finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità: da 5 fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero. Oppure, chi desidera acquistare un diesel può scegliere due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità del montaggio del retrofit sulle vetture a benzina, sempre compresa nel prezzo.

AUTOGESTIONI FIAT

SAVA

L'USATO FIRMATO

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Polemiche dichiarazioni del portacolori di Villa Glicini

Terenzi, sciabolate a tutti

Accusa la federazione di trascurarlo e di negargli il padre come allenatore

ESSEN. Tohni Terenzi, medaglia di bronzo nella sciabola mondiale, si libera senza tante perifrasi di tutto quanto gli pesava sullo stomaco da anni, o forse da sempre. Accusa un po' tutti, apre il fuoco con la mitragliatrice, sparando a 360 gradi. Ce n'è per la Federazione italiana di scherma che alle Olimpiadi di Barcellona gli preferì Marin, Scalzo e Meglio per la prova individuale. Poco conta, come obietta il presidente Renzo Nostini, che gli azzurri citati abbiano poi conquistato rispettivamente il secondo, il quarto e il sesto posto. Tohni si sente trascurato e discriminato adesso per allora.

Discriminato lo è stato, ed è sempre lui che parla anche prima di questo Mondiale. Non volevano che il padre lo seguisse durante gli allenamenti di Formia e ci volle una speciale delibera del consiglio federale perché Arnaldo Terenzi, genitore e maestro di Tohni, potesse partecipare anche lui ai lavori collegiali. Non volevano sempre, ed infine, che fosse presente proprio ai campionati mondiali e così papà Terenzi è piombato qui ad Essen a spese sue e si accolla oneri di albergo e di permanenza. «Tre milioni mi costa questo scherzo», dichiara.

«Adesso che Tohni Terenzi è il miglior sciabolatore italiano e lo ha dimostrato sul campo dice sempre il presidente Nostini avrà pieno diritto ad essere seguito in ogni occasione dal suo papà allenatore».

Si vorrebbe evitare, per carità di patria, di scendere in altri particolari di natura amministrativa, si va dalla riduzione delle borse di studio al premio per la medaglia (due anni fa era di 15 milioni ora è sceso, per difficoltà di bilancio, a 8 milioni); al fatto che abbia dovuto comprarsi per conto proprio le scarpe da gara «mentre il presidente usa per i suoi spostamenti una lussuosa Bmw».

Insomma ce n'è per tutti, anche per i compagni di squadra. Loro fanno i propri comodi: sono potuti arrivare ad Essen il 2 luglio, mentre Tohni, che avrebbe voluto proseguire gli allenamenti a Torino, è stato obbligato a presentarsi regolarmente il 28 giugno. Poco importa che Marin sia interno ospedaliero e non avesse il permesso e che Scalzo fosse alle prese con una causa di divorzio.

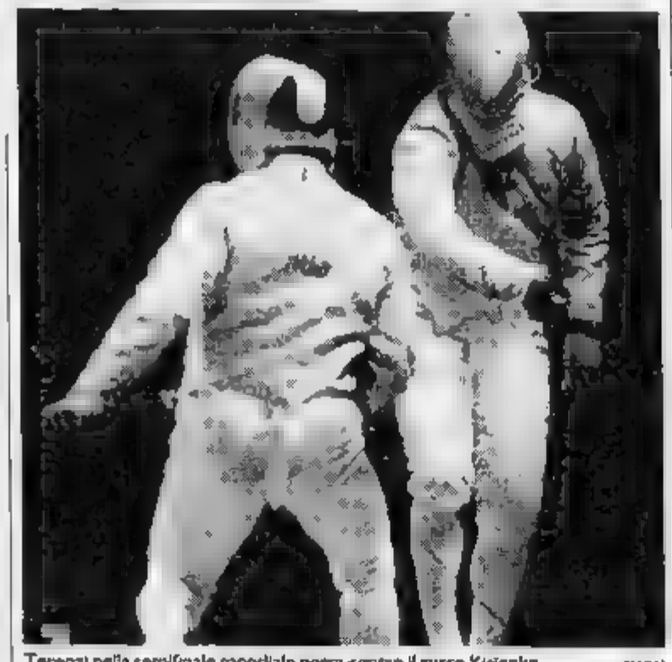
Che Tohni Terenzi fosse polemico è cosa assai nota, che lo fosse anche il padre è un fatto ancora più assodato. Ma proprio in questa inclinazione per la polemica e per la lotta che si debbono ravvisare in definitiva i loro pregi schermistici. Se ne accorse per primo proprio Nicola Granieri che forse per questo li ha chiamati al Club Scherma Torino.

D'altra parte la scherma è attività sportiva di radici speculative e solo chi sa polemizzare, soprattutto lottando contro i luoghi comuni e contro le abitudini radicate, può aprire strade nuove alla invenzione e al progresso. E' forse ancora troppo presto per dire se la sciabola firmata Terenzi sia o sarà il verbo del futuro, sicuramente non c'è stato progresso senza innovazione. E gli innovatori sono sempre accusati di essere poco disciplinati, fastidiosi insopportabili.

I Terenzi hanno appena cominciato a percorrere la loro nuova strada, non sarà un cammino agevole ma non hanno nessuna intenzione di fare marcia indietro. Sono convinti che ormai la sciabola abbia mutato natura una volta elettrificata e che sia diventata un'arma di punta, taglio, controtaglio ed anche di piatto. Sono certi, e lo dimostrano, che si possa tirare stando «fuori misura» e ritrovando la giusta distanza con azioni di marcia in pedana.

Insomma, come tutti gli innovatori sono proprio testardi, irriverenti e talora anche insopportabili. Però alla fine potrebbero avere ragione proprio loro.

Vanni Loriga



Terenzi nella semifinale mondiale persa contro il russo Kirienko (ANSA)

Sulla panchina della Dim Cafasse

Forse arriva Melato per sostituire Moglio

Il ds Bili: «Con la sua esperienza può dare molto alle nostre ragazze»

Nove anni dopo l'ultimo dei quattro scudetti assoluti maschili vinti dal Cus di Silvano Prandi, la pallavolo torinese torna tricolore. Il merito è della Dim Cafasse, laureatasi domenica a Boario campione d'Italia della categoria allieve con il team allenato da Guido Galetta.

Per il volley provinciale e regionale si tratta di un successo storico: primo titolo nazionale vinto in campo femminile, terzo a livello giovanile dopo i trionfi maschili collezionati nel '75 dagli allievi del San Paolo e nell'82 dai «ragazzi» del Cus.

Lo scudetto allieve corona l'eccezionale escalation della Dim, passata nel giro di pochi anni dall'anonimato dei tornei provinciali alla consacrazione a vivaio femminile tra i più prolifici e vincenti a livello nazionale. In sei stagioni il club cafassese ha conquistato ben undici titoli piemontesi, ha disputato cinque finali tricolori (tutte negli ultimi due anni) e, con la prima squadra, è balzato dalla prima divisione torinese alla B1.

Ma il successo più esaltante è giunto nel momento meno atteso, al termine dell'annata più travagliata della società biancorossa. Conferma il ds Bruno Bili: «Prima di questo splendido scudetto abbiamo avuto problemi di ogni genere: dall'indisponibilità del palazzetto di Lanzo, che ci ha costretti a chiedere ospitalità altrove per terminare i campionati, alla permanenza in B1 centrata solo nell'ultima giornata, fino alla recente separazione da Massimo Moglio, il tecnico al cui nome sono legate tutte le nostre vittorie».

Da sempre alla Dim, il trentaduenne Moglio è sul punto di firmare per la Lauretana Candelo, ambiziosa neopromossa in B1. «Massimo ha ritenuto che non ci fossero più le condizioni per continuare a lavorare con noi - spiega Bili -. Questione di stimoli e di rapporti ormai logori con il gruppo delle atlete più "vecchie": cose che capitano quando si è assieme da tanto tempo».

Per sostituire Moglio, la Dim sta preparando un ritorno clamoroso. Tra gli allenatori contattati, in pole position oggi c'è infatti Gabriele Melato, 34 anni, torinese, fermo da un anno dopo aver condotto l'Alpitour dalla A2 alla A1 nell'88-89, guidato i cuneesi al loro debutto nella massima serie e quindi il Cus Torino per un campionato e mezzo di B2.

«Con Melato siamo praticamente già d'accordo - afferma Bili -. Non ha mai allenato le donne, ma questa nuova esperienza gli interessa parecchio. Ha senz'altro molto da insegnare alle nostre ragazze. E' con lui che da settembre vorremmo inaugurare un nuovo ciclo. Sperando che sia fortunato come quello conclusosi con il titolo tricolore di Boario».

Roberto Condio

IPPICA

Oggi trotto a Vinovo

Nel Premio Pisa possono vincere quattro cavalli

Trotto di notte a Vinovo con due spunti di interesse. Il primo viene dal clou, il Premio Pisa per i 4 anni sul doppio chilometro, con pronostico aperto: Oppio d'Asolo, Ottiano, Onrush ed Orsiglia Red possono tutti vincere, solo Onrushing Speed va considerato leggermente inferiore. L'altro spunto viene dal debutto dei puledri di 2 anni: fra i nati nel '91 si sono già messe in luce alcune individualità. Fra i protagonisti Rokfeller Pink, ma la protagonista potrebbe risultare Reine Vol.

Favoriti (inizio 20,45): 1 Oppio d'Asolo, Orsiglia, II. Rokfeller Pink, Renine Vol III. Pelus Pra, Palù, IV Olga As, Olsa, V Player Kronos, Pastelera, VI, Oriot Bra, Ottopiù, VII, Neglish, Fango Zi, VIII, Morgante Red, Nembo.

AUTO

La gara domenica, statale chiusa dalle ore 7

Pronostico per Cesari nella Susa-Moncenisio

SUSA. E' arrivata all'edizione numero 26 ed è ormai un appuntamento classico per tutti gli appassionati di automobilismo. Parliamo della gara in salita (con slalom) Susa-Moncenisio che si correrà domenica prossima sulla strada statale che da Susa sale al valico.

La competizione è organizzata dalla Supergara di Alba con l'apporto del Comune di Susa, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte.

Valida per il campionato italiano assoluto degli slalom, la gara vedrà al via oltre cento piloti mentre si calcola che non meno di 5 mila persone faranno da cornice al passaggio delle vetture.

Lo slalom ha visto negli ultimi quattro anni il dominio assoluto di Augusto Cesari con la Delta S4 che anche quest'anno cercherà di assicurarsi il successo anche se dovrà stare attento ai piloti valsusini, molto agguerriti, come Tomassone, Traverse e i cugini Ambrosiani.

Saranno al via anche le piccole Cinquecento: i favori del pronostico vanno al veneto Lorenzo Filippi, al toscano Villamo e al cuneese Campus, buone chances per Belcastro, Sandroni, Trabucco e Giordani. Questi gli orari domenicali: prove ufficiali dalle 10 alle 12, prima manche alle 14, seconda alle 16. La strada statale rimarrà chiusa al traffico dalle ore 7 del mattino sino alle ore 18,30/19 della sera.

SPORT **FLASH**

Tennis, successi di Pleiadi e Sporting

Risultati della terza giornata del campionato di tennis, cat. C. Maschili: Le Pleiadi «A»-T C. Milano 4-2, Stampa Sporting-C. T. Firenze 4-1, T. C. Prato-Eleci Green Park 4-0; Femminili: Le Pleiadi-Suplanu Cagliari 2-1.

Pallamano giovanile Piemonte alle finali

Per la prima volta la rappresentativa piemontese parteciperà alle finali del Trofeo delle Regioni, massima rassegna dell'handball giovanile. Allenato dal casalese Gnani e dal torinese Spinato, il Piemonte ha liquidato Lombardia, Liguria, Trentino e Val d'Aosta. Finali in autunno.

Moto, a Varano successo di Foti

Il rostese Serafino Foti del team Taurus ha vinto anche l'ultima prova di selezione della classe 750 sport production, a Varano. Primo del suo girone, insieme al compagno di scuderia Merlo, accede alla fase finale del campionato in programma dal 12 settembre a Vallelunga.

Calcio, il Collegno cambia nome e sede

Collegno non ha più una squadra di calcio nel campionato dilettanti. L'A. C. Collegno, che da alcuni anni con buoni risultati partecipa al campionato di promozione, ha cambiato nome e ragione sociale. Adesso si chiama A. C. San Gillio e ha sede in via dei Campi Sportivi 1 a San Gillio, dove disputerà il prossimo torneo. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio direttivo della società, stanco di veder errare la squadra da un paese all'altro per disputare le gare domenicali.

Equitazione, a Vinovo gare in notturna

Da venerdì a domenica al Circolo Ippico La Madonnina di Vinovo (via Stupinigi 40, tel. 965.1472) si disputerà un interregionale notturno di salto a ostacoli. Inizio delle prove alle ore 17.

Calcetto, Vanchiglietta nel torneo Sport 4

Il Vanchiglietta si è aggiudicato il torneo Sport4 di calcetto superando 3-2 in finale l'Auxilia, terzi i favoriti del Pizza Day.

VALORE AGGIUNTO SUPER ESCORT

Offerta valida fino al 30/07/93.

SUPER ESCORT BERLINA 5 porte 1.4i CAT.
Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Barre antisfondamento laterali - Predisposizione autoradio con 2 altoparlanti
VALORE AGGIUNTO:
ANTIFURTO
IDENTICAR SYSTEM: MARCHIATURA CRISTALLI DELL'AUTO - L. 1.000.000 DI INDENNIZZO E AUTOSOSTITUTIVA GRATUITA IN CASO DI FURTO
LISTINO PIU' VALORE AGGIUNTO L. 20.700.000
NOSTRO PREZZO CHIAVI IN MANO L. 17.975.000

SUPER ESCORT S.W. 16v CAT.
Alzacristalli el. anteriori - Chiusura centr. - Barre antisfondamento laterali -
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Predisposizione autoradio con 2 altoparlanti
VALORE AGGIUNTO:
ANTIFURTO
IDENTICAR SYSTEM: MARCHIATURA CRISTALLI DELL'AUTO - L. 1.000.000 DI INDENNIZZO E AUTOSOSTITUTIVA GRATUITA IN CASO DI FURTO
LISTINO PIU' VALORE AGGIUNTO L. 22.747.000
NOSTRO PREZZO CHIAVI IN MANO L. 19.978.000

PREZZI CHIAVI IN MANO AL NETTO DELLE TASSE REGIONALI E PROVINCIALI
IFAS GRUPPO COMMUNICATION

E' una proposta esclusiva dei concessionari Ford di Torino e Provincia

Authos — C.SO GIULIO CESARE 302 TORINO TEL. 205 42 72
Autonord — VIA CHIERI 103 CARMAGNOLA TEL. 011 971.69.86
Autoprima — VIA STRADALE TORINO 52 CHIVASSO TEL. 011 - 917.30.30
Autostadio — C.SO G. AGNELLI 18 TORINO TEL. 326232; VIA NIZZA 69 TORINO TEL. 8595535; NUOVO SHOW-ROOM C.SO MONCALIERI 205 TO TEL. 661 31 23
Blucar — VIA TORINO 58/70 CIRIE TEL. 011 - 92 09 782
Co-Auto — C.SO FRANCIA 94 COLLEGNO TEL. 4115022; C.SO FRANCIA 117 - C.VICA - RIVOLI TEL. 9598215
Euromotor — C.SO PR. EUGENIO 11 TORINO TEL. 52 71 417; C.SO GROSSETO 318 TORINO TEL. 7395353
Gold Car — VIA SALASSA 11 CUORGNE' TEL. 0124 - 650300
Ideal-Car — VIA CUNEAZ 37 VILLARDORA TEL. 011 - 93.50.018
Peila — CASCINA QUILLICO 31 PAVONE CANAVESE TEL. 0125 - 51 090
S.a.r.a. — VIA PINEROLO 7 FROSSASCO TEL. 0121 - 35.30.35
Siac — STR. PADANA INF. 110 CHIERI TEL. 9478455

Che cosa occorre per passeggiate ad alta quota

Vestirsi alla montanara

Pedule, zaino, maglione e giacca vento fra le cose indispensabili
C'è chi guarda anche alla moda: richiesti i calzettoni made in Usa

E' ora di camminare in montagna. Anche oltre i duemila metri la neve è sparita, salvo accumuli in canalini e zone d'ombra e resti di slavine che magari tagliano il sentiero. Per il resto i pascoli sono in piena fioritura, le mandrie agli alpeggi, i rifugi aperti. Ma cosa usare per un'escursione media? Quattro le cose indispensabili: pedule, zaino, maglione e giacca vento.

Il mondo delle pedule è ormai un labirinto: dozzine di modelli belli, colorati (qualche volta troppo), «tecnici», comodi, leggeri. Da Ronco in corso Montegrappa 31, i prezzi vanno da un minimo di 85 a un massimo di 250 mila lire, in cordura, goretex, e pelle. Le marche sono tante, apprezzate anche all'estero, Scarpa, Trezeta, Dolomite, Tecnica. Vale la pena di spendere il giusto, perché non c'è niente di meglio che una buona calzatura per dare piacere e sicurezza.

Per un escursionista medio però non è necessario sborsare capitali. L'eccesso di tecnicismo non serve se non oltre tremila metri, dove l'estate può diventare inverno in un pomeriggio. Stesso discorso per lo zaino. Stando sulle 100 mila lire si possono comprare manufatti nazionali (Invicta, Ferrino, Seven) robusti e ben fatti, con tasche nella patta superiore e aperture con cerniera a metà. Ottimi anche i francesi Fume, gli inglesi Berghaus, i tedeschi Karrymor.

L'ultimo grido in fatto di calzettoni arriva dagli Usa, sono i Thorlo, costano dalle 16 alle 35 mila lire, super rinforzati nei punti critici (punta e tallone), e assorbono il sudore. Giacca a vento deve essere ovviamente impermeabile, traspirante e resistente agli strappi. Un buon indumento medio in goretex, adatto alla stagione estiva, costa dalle 250 alle 300 mila lire. C'è solo l'imbarazzo della scelta tra tante marche: Baldo, Patagonia, Great Escapes. Da Ronco ci sono anche «pile» in saldo, cioè quegli indumenti che hanno sostituito da qualche anno i maglioni, fatti di un tessuto sintetico caldo, morbido che se bagnato si asciuga in un quarto d'ora. Si spendono dalle cento alle 150 mila lire.

Per escursioni e trekking grande scelta anche al Campo Base, in piazza Montanarì 131, che non è solo un negozio ma si definisce Laboratorio di animazione sportiva. Molto belle la nuova pedule della Superga, garantite un anno. Le giacche a vento (Samas, Salowa, Eider), partono da un minimo di 200 mila lire, mantelline per la pioggia 35 mila. E vale la pena di fare un salto magari a Torre Pellice, dove in via Gramsci 23 c'è Gulliver, grande bottega specializzata con articoli introvabili altrove. I sacchi a pelo più economici vanno dalle 70 alle 150 mila lire, ma per il superpiumino si arriva anche a 500 mila. Con un materassino e un buon sacco si può bivaccare ovunque, dormendo magnificamente anche all'aperto, con tempo buono. [r. sc.]

Rassegna della Circoscrizione 6

Teatro e rock alla sera con «Voglia di spazi» nel cortile del quartiere

In un'estate cittadina sinora dominata dal cinema, la Circoscrizione 6 si differenzia dai vari cartelloni all'aperto offrendo teatro e musica in **Voglia di spazi**. La rassegna, giunta con successo al terzo anno, dura tutto il mese e si snoda attraverso 14 appuntamenti.

Due le sedi: le rappresentazioni teatrali sono in programma al Cortile Alma Mater in via Norberto Rosa 13/a, la rassegna di musica «La città del rock» nell'area del centro d'incontro in via Cigna 211. S'inizia alle 21,30, ingresso libero a tutti gli spettacoli.

La compagnia di prosa «Il Palcoscenico» mette in scena stasera alle 21,30 «Pensaci Giacomino» di Luigi Pirandello. Si racconta di un anziano professore che, rimasto scapolo, sposa dopo anni una giovane donna. A spingerlo al nuovo matrimonio non è tanto l'amore per la nuova consorte quanto il desiderio di arricchirsi.

Gli interpreti principali sono Dino Ganci, anche regista, Francesca Rizzotti, Renato Ansaldi e Giuseppe Giambone.

Domani sera il gruppo «La Bizzarria» propone il brillante «Angeli caduti» dell'inglese Noel Coward.

Al centro della vicenda, ricca di colpi di scena e malintesi, la crisi dell'amicizia tra due donne invaghite dello stesso uomo. Gli attori sono Rita Regis, Franco Martino, Rosanna De Ceglie. Dirige Adriano Pellegrin.

Il logo della manifestazione

Suoni e colori nello show di danza in programma venerdì sera: protagonista il gruppo Arabesque in «Scirocco - Suggestioni mediterranee».

Ancora teatro la prossima settimana: la compagnia Teatro Specchio presenta «Un matrimonio per forza» di Molière mercoledì 14, il Greenwich Village tre atti unici («Sik Sik l'artefice magico», «Dolore sotto chiave», «Pericolosamente») di Eduardo De Filippo giovedì 15. Ritmi e canti tradizionali africani venerdì 16 con Bruno Rose Genero.

Dal 22 luglio, invece, rock tutte le sere con gruppi di base cittadini: spiccano i gruppi rock «Trombe di Falloppio», «Assist», «Agenzia Tormentia», «The Next» e «The Open Windows». [d. ca.]

All'Università

Un codice che parla dell'Istria

Il mondo dell'impresa va incontro alla cultura e offre il proprio contributo alla realtà universitaria.

E' rivolta infatti a tutti gli atenei d'Italia l'iniziativa del Lloyd Adriatico, promossa per avviare un'attiva collaborazione con il pianeta scuola: si tratta della distribuzione a tutte le biblioteche di una copia del **Codice diplomatico istriano**, uno dei più completi documenti per conoscere brani di cosiddetta «piccola storia» legata a un territorio che fu dapprima della Repubblica di Venezia, poi italiano e attualmente della Croazia nata dalla recente disgregazione dell'ex Jugoslavia.

Il primo volume realizzato dallo storico triestino Pietro Kandler (1804-1872) viene consegnato oggi alle 11,30 all'Università, in via Verdi 8, al rettore Umberto Dianzani, e con l'occasione un responsabile del Lloyd illustrerà l'impegno preso dall'azienda.

La ristampa è composta da cinque volumi e rappresenta un'interessante documentazione storico-diplomatica su una parte del XVI secolo che non si limita ad analizzare avvenimenti storici triestini e istriani ma affronta anche interessanti e semisconosciute ricerche di carattere internazionale.

Confronti compiuti da Kandler nel secolo scorso e oggi estremamente attuali per lo stretto legame con gli avvenimenti dell'ex Jugoslavia.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

DANZA. Il cartellone del Festival TorinoDanza si apre questa sera, alle 21, al Regio (tel 8815.214) con «Mayerling», balletto in tre atti, nell'allestimento del Royal Ballet inglese, diretto da Anthony Dowell. La coreografia è di Sir Kenneth MacMillan, su musica di Franz Liszt, arrangiata e orchestrata da John Lanchbery.

CYBERIA. Il cartellone che l'Ippopotamo ZooMusicBar, di corso Casale, dedica alle realtà virtuali prevede questa sera, alle 22 un incontro con Antonio Glessi, Andrea Zingoni e Fabio Malagnini, di cui sarà presentato in anteprima «Esp», viaggio onirico in computer animation destinato a macchine di realtà virtuale.

CABARET. La rassegna «Nichelino Estate» (tel 0141/59.37.64) vede di scena questa sera, alle 21, in piazza Di Vittorio a Nichelino, il comico Felice Andreasi nel monologo «L'uomo solo».

BRITISH FILM. La rassegna «British Rock on film», al Massimo 3 (tel 810.174.8) è dedicata oggi al punk. Alle 16,30 si vedrà «Ten Summoner's Tales» di Doug Nichols, alle 17,45 «The Way We Walk» di Jum Yutich con i Genesis.

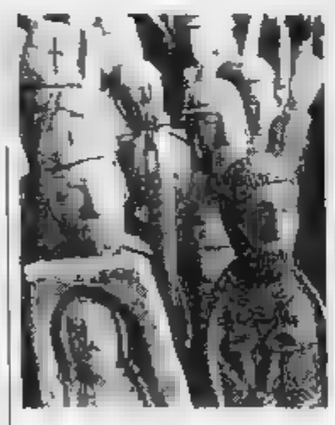
Alle ore 20,15 e alle 22,30 in anteprima italiana e versione originale «The Punk» di Mike Sarne con Charlie Miles e Vanessa Hadaway.

Una settimana di stage artistico a Usseaux

Otto giovani scultori con atelier sul lago

Una settimana con l'arte sulle rive del lago del Laux a Usseaux. E' in pieno svolgimento in Alta Val Chisone lo stage di scultura organizzato dall'Associazione Etra. Qui, otto giovani artisti selezionati fra gli allievi delle accademie e scuole d'arte italiane stanno realizzando composizioni con materiali legati alla montagna: sabbia, ghiaia piccoli tronchi e cemento, opere che verranno poi esposte nel mese di agosto nei comuni della Valle.

Cinque gli studenti di Torino selezionati, tutti allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti. Eleonora Gallo con «Tracce», una scultura di lose e tappeto erboso; Daniele Rossi propone la «Ragnatela» un intreccio costituito da ferro e corda di juta. Nathaly Lessard borsista proveniente dal Canada, utilizza talco (il minerale della Val Germanasca) e tronchi in legno; poi, Roberto Castaldo con «Profilo» e Francesco Muro impegnato in «L'opera dell'uomo» un collage di talco, tegole e rame. I lavori verranno premiati



sul lago del Laux domenica 11 prossima, alle ore 16.

La cerimonia sarà preceduta da un incontro-dibattito con personaggi dell'arte e della cultura. Ovviamente si parlerà del mondo della montagna e del recupero della cosiddetta arte povera, collegata ai materiali di un determinato ambiente. Un modo raffinato, insomma, per fare ecologia. [e. d. a.]

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Badone

Cucina di pesce

Lei è orgogliosa del suo risotto ai frutti di mare

Si chiama **Don Chisciotte** e il suo nome spagnoleggia perché i precedenti titolari proponevano la paella nel menù. Da sei mesi i nuovi conduttori di questo grazioso locale fra le colline sono Giancarlo Capello e la moglie Maria Antonietta che sta in cucina. Alle voglie di Spagna sono subentrate quelle marinare con proposte quotidiane di gamberetti in salsa di noci, terrine con salmone, involtini di pesce spada. Già, in quest'angolo che già un po' sa di montagna e con titolari autentici piemontesi, è comunque il pesce di mare a condurre il gioco gastronomico. E senza deludere.

Il pezzo forte del ristorante (sala e saletta sul rustico elegante) è il risotto ai frutti di mare: la cuoca ne va orgogliosa tanto da chiamarlo, tout court, «alla Don Chisciotte». Né manca il branzino che è ormai una voce fissa dei menu ittici di tutta Italia (il nostro Paese ne è il maggior consumatore): qui è cucinato «alla paglia», e a voi scoprirne la tecnica. I vini, ovviamente, tendono al bianco con una cantina senza lode né infamia dove le etichette vanno dal Piemonte, all'Oltrepò e sino alla Toscana (poteva mai mancare l'onnipresente Galestro?).

A Givoletto
Via San Secondo 18
Chiuso lunedì
Aperto in agosto, dehors
Prezzo. **55 mila** senza vino
Tel. 011/994 70.40

Prosa, musica, talk-show per tutto luglio

Moncalieri scopre «star sotto le stelle»

Moncalieri si trasforma in un grande palco, sino al 29 luglio sarà teatro di iniziative e kermesse estive «sotto le stelle», organizzate dal Comune e dalla Cooperativa Icaro. Giocando sul titolo, «Un po' per stare insieme» (nella locandina l'apostrofo è disegnato da un'ondal, propone ogni sera dalle 21,30 appuntamenti culturali e festaioli in tre punti della città: la Cascina delle Vallere, in corso Trieste, che ospita la rassegna di prosa, il Cortile del Cento in via Real Collegio 20, luogo di concerti jazz e talk-show, e Lungo Po Abellonio dove si alternano performances di arte varia. E proprio sulle rive del fiume oggi si svolge la «Serata magica» curata dall'Associazione Amici della Magia di Torino. Sul palcoscenico si esibiscono in due ore di spettacolo tre «big» del mondo della prestidigitazione torinese: Victor Ball: in esperimenti di mentalismo e di parapsicologia a distanza (ma c'è il trucco), Marco Berry emulerà le imprese di Houdini liberandosi in una mancata di secondi da corde, catene e da una «terrificante» camicia di forza. Il duo «Valey & Anna» proporrà invece le grandi illusioni.

Domani, al Lungo Po ci sarà il karaoke presentato dal dj Nicola Olivieri; in Cascina è di scena la compagnia «I teatranti» ne «Il ventaglio» di Goldoni. In cartellone, venerdì 9 luglio c'è il cabaret comico del trio femminile «Les Baguettes». Per la prosa, «Matrimonio per forza» di Molière con il gruppo «Teatro Specchio».

L'11 luglio recita la compagnia «Ios», una recente formazione composta da sole donne. Per i salotti occorrerà attendere sino al 12 luglio: si parlerà di ecologia e ambiente con proiezione di diapositive. Concerti di jazz il 13 e il 20. Ancora in via di definizione, la maratona teatrale, un non-stop, dalle 20 fino all'alba, degli allievi delle scuole e la partecipazione delle compagnie di Moncalieri. Il 29 luglio, happening di chiusura con fuochi d'artificio. Per prosa e concerti, lire 10 mila. [e. d. s.]

NOTTE **GIOVANE**

a cura di Gabriele Ferraris

F.F.F. Sono francesi, seguono le orme di Negresses Vertes e Casse Pieds suonando un mix assai energico di rock, etno e funk, come testimonia il loro nome, che per esteso fa French Funk Federation. Stasera si esibiscono all'Arena Metropolis (viale Boiardo, ore 21,15) nell'ambito della rassegna di concerti curati per «Sere d'Estate» dall'Arci Nova. Ingresso 15 mila lire.

JAZZ. Il sassofonista americano Mike Sim, con il trio del pianista Antonio Farao, stasera alle 21,30 al «C'era una volta» di Pinerolo (via S. Secondo 102).

ROCK & LATINI. A Chivasso, per il «Festival della birra», stasera suonano i Monsters of Rock'n'roll (piazzale Gerbido, ore 21). Alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (str Venaria 115, ore 22) rock con Synusite, Perturbazione e Sistina Alibi.

All'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 165/18, ore 20,30) serata spagnola: si cena con la paella, e si assiste allo spettacolo flamenco di Paolo Alfiero. Alla «terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21) il coro portoghese Orfeo de Leiria e i Musik Piemontois. Alla «Stazione Valli» (via Stradella 15) proseguono i corsi di salsa e merengue.

PRINCE. La Eurorock organizza un viaggio a Zurigo, il 29 agosto, per il concerto di Prince, costa 139 mila lire. Informazioni: Mgt, tel. 562.73.90.

GLI **APPUNTAMENTI**

Etruschi

Alle ore 21, al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, proiezione del video «Gli etruschi e il loro mondo».

Comunicare

Il Cid Cnv, con sede in via Musinè 9, alle ore 21,30 organizza l'incontro con Walter Gentili sul tema «Il potere seduttivo della comunicazione analogica non verbale».

Una mostra

Prosegue sino al 30 luglio alla Galleria Zutart, in via Petrarca 30, la mostra di Claudio Cerchiaro e Paola Genovese con lavori realizzati con materiali di recupero. Orario: dalle 16 alle 20 esclusi sabato e festivi.

A Nichelino

Concerto di musica popolare sabato 10 luglio a Nichelino, in piazza Di Vittorio, con il gruppo «I tre martelli». E' formato da Lorenzo Boioli (piffero e flauti), Lorenzo Ceroni (mandoloncelli e chitarra), Enzo Conti (fisarmoniche, zucche e voce), Bernardetta Da Dalt (voce), Paolo Lodici (flauti, clarinetto e cornamusa), Vincenzo Marchelli (voce), Gianni Ricci (ghironda e tambass) e Andrea Sibilio (violino, mandolino e voce).

Fotografia

E' allestita sino all'11 luglio nella Sala Arti di Collegno, parco Dalla Chiesa in via Torino 9, una mostra fotografica a tema naturalistico. E' aperta dalle 20,30 alle 22,30, la domenica dalle 17 alle 22.

Poesia e filosofia

Domani alle ore 21, al Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, Tiziana Fioretti parlerà su «Il rapporto fra poesia e filosofia».

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla scuola professionale Ghirardi, in via Bazzi 4, per il corso di formazione (triennale) per diplomati di scuole medie inferiore. Fra i corsi: incisione, cesello, taglio di pietre semipreziose e gemmologia. Al termine verrà rilasciato un attestato della Regione. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/57.65.80.12.

Conoscersi

Al Centro Esprimersi, domani dalle 9,30 alle 11, si svolge un incontro dal titolo «Conoscersi meglio». Nella sede di via Principessa Clotilde 8 sarà presente Marco Scatti. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/434.37.00.

Contro il fumo

Devono pervenire entro il 10 del mese le adesioni al ciclo di incontri proposto dal Centro Interventi Psicologia, per smettere di fumare. Dieci sedute dalle 21 alle 23 in via Massari 252/a (011 / 73.42.90).

Presentazione

L'Associazione Nonsoloscuola sta organizzando per il prossimo anno scolastico un corso di giornalismo e comunicazione d'impresa. Il programma verrà presentato il 12 luglio alle 21 nella sede di via Cibrario 14. Informazioni più dettagliate telefonando allo 011/437 74.11.

Stages estivi

Per gli studenti che vogliono migliorare la propria metodologia di studio Studienkreis Italia propone stages estivi individuali e collettivi sui metodi di apprendimento. Iscrizioni in via Barotti 46 oppure allo 011 / 65.53.53.

Un premio

Sabato 10 luglio alle 18 alle Tipografia Tallone di Alpignano, in via Diaz 3, verrà assegnato il premio Publio Elvio Pertinace all'editore e stampatore Enrico Tallone.

Incontri

L'Energy Studio, sede in via Alessandria 24, organizza per il 13 e 15 luglio due incontri di approfondimento sulle interrelazioni fra shiatsu, situazione energetica e scrittura. Per partecipare è necessario telefonare allo 011/23.38.40 (dalle ore 14,30 alle 20).

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elambulanze	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57 47
Croce rossa, serv generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 54.90.00
Securisi, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434 74.55
Cesad 788 811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.601.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.61.96
INFERMIERI
Aaido 54 04.69
Aair 858.93.31
Ai 619 18.20
Aldersero 63.01.56
Aaido 39 13.01
Assist. infermi 839 75.25
Aidai 50.23.96 58.52.65
Auxilia 403.11.40
Aves 0337.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 53 19.02
Piccole serve dei malati poveri 660.32.53 436.33.22
Studio 437 17 30 437 17 98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 68 669.82.59
c. V. Emanuele 56 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31 72.560
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cascat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.55.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (opiassie) 31.80.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 438.03.52
Movimento cons. 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solidarietà AIDS 43.54.749
Città insieme. 561 7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 5765.5105
Telefono Viola 438 77.00

ANIMALI

Canile munic. 282 12.18
Lega difesa gatto. 650.2713
canile, 812 28.94.
Lega difesa cane, v Germagnano 9, 282.09.02
Uei, serv. veter. c. Lanzo 75, 680.39.46-650.40.28
v S Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Int. 57 78.361 - 57 78.382 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57 78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 18, p. Rivoli 11, p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31, p. Derna 238/c; c. G. Cesare 81.

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, c.so Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278, **Moncalieri,** c. Trieste.

EDICOLE

Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1), via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele-via Lagrange, corso Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRANZA TEATRO. Laboratorio con Andreas Reilla, dall'8 al 21/7, tutti i giorni. Inf. ed iscr. Tel. 640.7709 ore 18/20

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15, L. 5000.
CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini ed i suoi Solisti
CLUB 84 Oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Gran liscio doc» con i Romagna Express
DU PARC ESTIVO: Una tavolozza di colori, luci, fiori e musica... ritorno al romanticismo. Ore 21 orch. Edo Puma.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/23.00.64): Musica anni 60/70 orch. Le Nuvole
LE ROI JARDINO: ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre. Ubriaco»
NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 650.5440), ore 15,30: Il vostro thé danzante. Ore 21 discomusica liscio. Ingresso libero a tutti
PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661 4841 - 674.089.
S. GIORGIO Rist. - Piano bar - balli: La Pianola Albertina. Tel. 682.2131

GALLERIE E MUSEI

PROMOTRICE BELLE ARTI Valentino 15^ esp. A. F. or. 10/12 - 15,30/19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA (tel. 543.393) Pittori della Galleria.

TORINODANZA CON IL REGIO
Teatro Regio 7/22 luglio 1993
Oggi 7 luglio ore 21
SERATA INAUGURALE
con
THE ROYAL BALLET
Orchestra del Teatro Regio
Mayerling
Musica Franz Liszt
Coreografia Sir Kenneth MacMillan
Replica giovedì 8 luglio ore 21
Biglietteria del Teatro Regio tel. 5815.24 /242

GELATERIA «IL MOTTINO» BAR
P. Sabotino 8, TO (ex Bar Motta)
OGGI ore 17/23
INAUGURAZIONE

EMPIRE
BILL MURRAY
RICOMINCIO DA CAPO

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

AMBROSIO
MARISA TOMEI VINCITRICE DEL PREMIO OSCAR per il film "Mio Cugino Vincenzo"
CHRISTIAN SLATER MARISA TOMEI
PEREZ
QUALCUNO DA AMARE

OLIMPIA FLAMMA
LA PIU' INIMMAGINABILE ED EMOZIONANTE AVVENTURA CAPITATA A UN ESSERE UMANO
BAGLIORI NEL BUIO
BASATO SU UNA STORIA VERA

DORIA
IL REGALO: *UNA SPLENDIDA PUPA*
LE CONDIZIONI: *PER UNA SOLA SETTIMANA*
ROBERT DE NIRO UMA THURMAN BILL MURRAY
Lo SBIRRO, il BOSS e la BIONDA

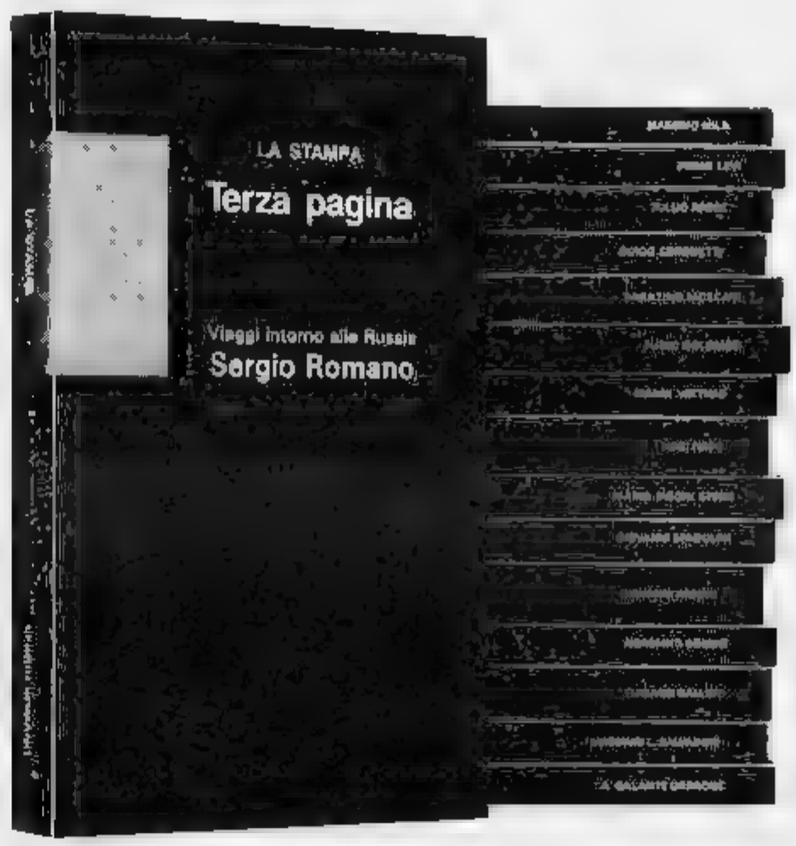
lilliput
UN PIEDIPIATTI E UNA PICCOLA PESTE: UN'ACCOPPIATA ESPLOSIVA
BURT REYNOLDS
UN PIEDIPIATTI e MEZZO

REPOSI
LA PROVOCAZIONE DELL'ANNO
ROBERT REDFORD DEMI MOORE WOODY HARRELSON
PROPOSTA INDECENTE

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
La Nuova Arca
2° CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
Palazzo Cerrina-Mayneri
Circolo della Stampa di Torino
16-29 luglio 1993
Docente WALLY SALIO
VIRGINIA ZEANI
21-25 luglio
FRANCO CORELLI
26-29 luglio
docenti ospiti
LA STAMPA CORRIERE DELLA SERA Lufthansa
LAVAZZA MEDIOCREDITO PIEMONTESE FONDAZIONE CRT
Circolo della Stampa di Torino
Fondazione Castello Cavour di Santena
Informazioni: La Nuova Arca
Corso Dante 119, Torino tel. 011/6504422-011/543471

BARBELLA GAETANINI SAITTOO

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
Primo Levi
Racconti e saggi
Tullio Regge
Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti
Brevi note di colonna
Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo
Mille Americhe
Gianni Vattimo
Le mezze verità
Luigi Firpo
Ritratti di scrittori
Mario Rigoni Stern
Il mugico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Norberto Bobbio
Il utopia capovolta
Luciano Gallino
Stratonauti. La società del moderno
Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
NOVITA'
Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

Continua in libreria il successo di "Terza pagina" 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.
"Terza pagina" una collezione davvero straordinaria

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"
Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55.000
Storia e Società. I 4 volumi di G. Valitimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Romano a L. 115.000
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 55.000
La collezione completa con coloratore in tela e disponibile ai prezzi speciali di L. 225.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e sull'intero cofanetto presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina" desiderate ora abbonarsi. È anche possibile richiedere ulteriori informazioni telefonando al numero gratuito 167-820.821 oppure a "La Stampa" Offerte speciali "Terza pagina", via Marenco 32, 10126 Torino.
LIBRI DE LA STAMPA
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO
LA STAMPA

LA STAMPA
TRACCE
CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO PARCHI
PIEMONTE PARCHI
COORDINAMENTO NAZIONALE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI

Un grande concorso aperto a tutti. Studenti e non studenti. Da soli o in gruppo. Tracce di animali o di persone, reali o immaginarie, di luoghi reali e sognati. Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte, mappe, plastici, video, software...

MIGLIAIA DI PREMI
Una stazione multimediale, PC, Notebook, Mountain bike offerti da **SuperComputer**; zaini, tende, sacchiletto, videocassette, portafogli offerti da **Ferrino**, voli destinazione Europa/Mediterraneo offerti da

Informati subito, compilando il coupon pubblicato qui a fianco. Ai primi 5000 richiedenti sarà inviato in dono *La sfida della vita*, di David Attenborough, ai successivi 2500 *Le tracce degli animali*. Fra tutte le richieste pervenute saranno inoltre sorteggiate 5 copie della *Grande Enciclopedia Generale De Agostini* (22 volumi) e 500 copie del *Grande Atlante d'Europa De Agostini*. I volumi sono offerti da

ISTITUTO GEOGRAFICO DEAGOSTINI

Per ritirare il materiale informativo e consegnare i tuoi lavori anche presso i seguenti supermercati e ipermercati Coop Nordovest:
• **Torino**, Piazza Respighi 8 • **Torino**, via Rovereto 6 • **Torino** Centro Commerciale Pratt Vanchiglia, Corso Belgio ang. Corso Cadore • **Balmassa** Str. Torino 34 36 c/o Centro Commerciale le Fornaci • **Borgaro Torinese**, Strada Lanzo 18 • **Castellamonte** Strada per Baive 43 • **Chieri**, Centro Commerciale Il Gaidello via Corso Rosselli Montalcini 51 • **Chivasso**, Centro Commerciale Chivasso ovest, Corso Ferraris 177 • **Collegno**, via Roma 57 • **Cuorgnè**, via Milite Ignoto 7 • **Nichelino**, Centro Commerciale Il Castello, Piazza Aldo Moro, 90 • **Pinerolo Argentina**, via Roma 55 • **S.Mauro Torinese**, via Trieste 20-22 • **Settimo Torinese**, via Cuneo 8 • **Susa**, Corso Inghilterra 14-16

Gruppo Nordovest coop ipercoop
SUPERCOMPUTER
Lions Club Torino Stupinigi

INFORMAZIONI
Tel/Fax 011. 545587 (24h)
I lavori devono essere inviati entro il 15 dicembre 1995.
Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon e inviarlo a: *Concorso Tracce* via S. Francesco d'Assisi, 8 Torino

Desidero ricevere, gratuitamente e senza impegno, maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX
SCUOLA
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX
D.M. n. 6-4/2558 del 6-6-1992

FERRINO
TENDE - ZAINI - SACCHILETTO

PRIME VISIONI

Adua 200 * — **Madadayo il compleanno**
c. Giulio Cesare 67 — *di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93)* Un insegnante in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**
T. 856521 Tram 4 bus 50/51
Or. 20.10/22.30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Adua 400 * — **Pomodori verdi fritti**
c. Giulio Cesare 57 — *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**
Tel. 856.521
Or. 20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Ambra * — VEDI CINEMA RITROVI ESTIVI CORTILE STRADELLA
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985

Ambrosio Multisala * — **Qualcuno da amare**
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**
c. V. Emanuele II 52
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Ambrosio Multisala * — **Tracce di rosso**
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 — *di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92)* — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 48' **Thriller**
c. V. Emanuele II 52
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Ambrosio Multisala * — **L'ultimo dei Mohicani**
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper N.V. 2h 05' **Avventura**
c. V. Emanuele II 52
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Arlecchino — **La lunga strada verso casa**
c. Sommeiller 22 — *di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93)* — Alabama '65: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera N. V. 1h 40' **Drammatico**
Tel. 5817 180
Or. 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Capitol — **FernGully**
v. San Dalmazzo 24 — *di B. Kroyer (Usa '92)* — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri N. V. 1h30' **Cartoni animati**
T. 540805 Or. 15.30
7 15-19/20.45/22.30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Centrale * — **Lezioni di piano**
v. Carlo Alberto 27 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**
Tel. 540 110 Or. 15.45
18.05/20. 5/22.30
Ingr. 10.000, rid.c. 7000

C. Chaplin 1 — **Toys - Giocattoli**
v. Garibaldi 32/E — *di B. Lewinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**
Tel. 436.0723, Or.: 16,15
18.20/20,25/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

C. Chaplin 2 — **La scorta**
v. Garibaldi 32/E — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**
Tel. 436.0723 Or. 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Cristallo — **Bella, pazza e pericolosa**
v. Gallo 5 — *di A. Spencer, con A. Cross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 650.7100. Or. 16.30
16.30/20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Doria — **Lo sbirro, il boss e la bionda**
v. Gramsci 9 — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e guai N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 542.422
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Eliseo Grande * — **West Side Story**
p. Sabotino — *di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Baymer (Usa '61)* — Due giovani del bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse. Il film dai 10 Oscar, nella versione restaurata in dolby N. V. 2h 40' **Musicale**
Tel. 447 5241.
Or. 16/19/22
Ingr. 10.000, rid. 7000

Eliseo Blu * — **Casa Howard**
p. Sabotino — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra conflitti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster N.V. 2h **Drammatico**
Tel. 447 5241
Or. 16,10/20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Eliseo Rosso * — **In mezzo scorre il fiume**
p. Sabotino — *di R. Redford, con C. Sheiter, B. Pitt, T. Stamit (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean N. V. 1h 50' **Commedia**
Tel 447 5241 Or. 16
16.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Empire* — **Ricomincio da capo**
p. Vittorio Veneto 5 — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinita volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 817 1642 Or. 15,30
17.15/19,20/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Erba * — **Oscuri presagi**
c. Moncalieri 241 — *di N. Roeg, con T. Russell, M. Harmon, T. Shire (Ingh. '91)* — Un uomo muore in un misterioso incidente di mare, il suo cadavere scompare dall'obitorio e la moglie è tormentata da strane visioni mistiche. N. V. 1h 50' **Thriller**
Tel. 661 5447
Or. 20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Etoile — **Quasi incinta**
v. B. Buozzi — *di M. Deluise, con T. Roberts, J. Severance, J. Conaway (Usa '92)* Linda vuole un bambino, ma suo marito è sterile: si cerca un amante, e scopre che è sterile anche lui. Linda non si arrende. V. 14 1h 30' **Commedia**
Tel. 530.383. Or. 16,15
16.25/20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Faro
v. Po 30 — RIPOSO
Tel. 817.3323.
Or. 20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Fiamma — **Bagliori nel buio**
c. Trapani 57 — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, D. Shelter (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Tel. 385.2057 Or. 15
16.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

PRIME VISIONI

Ideal — **Lo spacciatore**
c. Beccaria 4 — *di P. Schrader, con W. Defoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91)* Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**
Tel. 521 4316
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

King Kong — **Orlando**
v. Po 21 Tel. 839.7502 — *di S. Potter con T. Swinton, B. Zora, L. Bureau (Ingh./It./F. '92)* Orlando, gentiluomo seicentesco, lavorato dalla regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf N. V. 1h 40' **Fantastico**
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Lilliput * — **Un piedipiatti e mezzo**
v. XX Settembre 15 bis — *di H. Winkler con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Doe (Usa '92)* — Un bambinastro che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare e patito di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**
Tel. 537 100 Or. 15,30
17,15/19/20.45/22.30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Lux — **Un giorno di ordinaria follia**
Galleria S. Federico — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, disperato dall'ex, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**
Tel. 541.283
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Massimo Uno * — **Lezioni di piano**
v. Montebello 8 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**
Tel. 817 1048. Or. 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; Alace 6000

Nazionale 1 * — **Beneficio del dubbio**
v. Pomba 7 — *di J. Hoan, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92)* — Da bambino vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà. N. V. 1h 30' **Thriller**
Tel. 812 4173. Or. 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Nazionale 2 * — **Zia Julia e la telenovela**
v. Pomba 7 — *di J. Amiel, con P. Falk, B. Hershey, K. Reeves (Usa '92)* — Un ragazzo, innamorato della zia sexy, chiede aiuto a uno scrittore di radiodrammi per conquistarla. Ma non tutto va secondo piani. Da Vargas Llosa N. V. 1h 45' **Commedia**
Tel. 812 4173 Or. 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Nuovo Odeon — **Candyman terrore dietro lo specchio**
v. Vonzaglio 8 — *di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Barkeley (Usa '92)* — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' **Terrore**
Tel. 749.2382.
Or.. 20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Olimpia 1 * — **Lake Consequence**
v. Arsenale 31 — *di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kerazun (Usa '92)* — Un'ex moglie fatica perde la testa per un allenatore giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**
Tel. 53.24.46. Or.. 15.30
17,15/19/20.45/22.30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Olimpia 2 * — **Bagliori nel buio**
v. Arsenale 31 — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shelter (Usa '92)* Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Tel. 532.448. Or.. 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Reposi — **Proposta indecente**
v. XX Settembre 15 — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**
Tel. 53 400 Or. 16,30
17.50/20,10/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Romano — **Come l'acqua per il cioccolato**
Galleria Subalpina — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**
Tel. 562.0145. Or. 16,15
16,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Studio Ritz — **Un incantevole aprile**
v. Acqui 2 — *di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e provano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 35' **Comm.**
Tel. 818.0150. Or.. 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Vittoria — **The vanishing - Scomparsa**
v. Roma 336 — *di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92)* Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla; seguono assassini, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**
Tel. 562 1789
Or. 16/18.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli — RIPOSO Arrivederci al 15 e 22 luglio con film per ragazzi.
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136

Araldo — RIPOSO
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Cuore — RIPOSO
v. Nizza 56 - Tel. 668.7668.
Or. 10/17.30/18/20,30/22.15

Drive In — **Sister Act**
v. Sansovino ang. v. Venaria — di E. Ardolino con W. Goldberg, H. Smith, H. Keitel. Ore 22.
Tel. 226.5313

Fregoli — Riposo. Domani: **Magnifica!** di Pupi Avati, con L. Diberti, D. Lahaise. Ore 20,30; 22,30.
P. S. Giulia 2 bis
Tel. 612.2312

Lanteri — RIPOSO
C. G. Cesare 80. Tel. 284 134
Or.. 15/16,40/18,20/20/21,40

Valdocco — RIPOSO
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Orario continuato dalle 9 alle 16,30. Informazioni corsi di lingua francese (intensivi, annuali, lunghi e brevi) anno 93/94
v. Pomba 29
Tel. 562.33.13

Massimo Due — Ore 16,30 **Rischiose abitudini** di Stephen Frears. Ore 20,20 **Turista per caso** di Lawrence Kasdan. Ore 18,30: 22,30 **Americani** di James Foley, con Al Pacino, J. Lemmon.
V. Montebello 8
Tel. 817 10.48. Tram 15
Ingr. 7000

Massimo Tre — Ore 16,30 **Ten Summoner's tale** di D. Nichols. Ore 17,45 **The way we walk** di J. Yulich, con Genesis. Ore 20.15, 22,30 anteprima italiana di **The punk** di M. Sarne, con C. Miles, V. Hadaway.
V. Montebello 5
Tel. 817 10.48. Tram 15
Ingr. 7000

TEATRI

Teatro Regio — Ore 21 Festival «Torino Danza con il Regio» **The Royal Ballet in Mayerling.** Coreogr. di K. MacMillan. Musica di F. Liszt. Orchestra del Teatro Regio. Replica domani ore 21. Posti a L. 50.000-30.000-20.000 Int. tel. 8815.383/210. Biglietteria ore 13/16,30 e 20/21. Tel. 8815.241/242.
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio — «Torino Danza con il Regio» VII Festival internazionale di Balletto (Teatro Regio e Piccolo Regio, 7/22 luglio). Ai botteghini sono in vendita i biglietti numerati per tutti gli spettacoli. Per informazioni Tel. 6815.383/210. Biglietteria (ore 13-18,30) Tel. 8815.241/242.
Piazza Castello 215
Tel. 88 151

Alfa Teatro — In chiusura di stagione Alfa Teatro e L'inventagiochi desiderano ringraziare tutto il pubblico che ha seguito gli spettacoli proposti e danno ioro appuntamento per prossima stagione con un nuovo Poker d'Alfa (rivista, operetta, teatro di figura, musica) e con la rassegna per ragazzi **La marionetta d'oro**
Via Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/76

Alfieri — **Il fiore all'occhiello.** Rinnovi e prelazioni abbon. stag. teatrale 93/94. 9 grandi spettacoli a posto fisso. Or. bigl. da lunedì a sabato 9/13-15/19. Calindri, Depporto, Brilli Peirce, Borelli, Banfi, Oba Oba, Momix, Tango, Cabaret, Operetta.
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14+/50/59/59s/67

Araldo — Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 482.243 - 489.676, fax 473.3102.
Via Chiomonte 3
Tel. 331.764 Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 810.49.61
Tram 16/18

Colosseo — Abbonamento arcobaleno stag. Teatrale 1993/94. Campagna abbonamenti: per informazioni tel. 569.6034. Ore 10/13 15/19.
via M. Costina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18/9/16. Bus 67

Erba — Da domani informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '93. Prenotazioni e biglietteria 9-13/16-23.
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Juvarra — Il Gransemaglio con i Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvarra ed al caffè Procope **«Il Teatro per la Città, la Città per il Teatro».** Un mese non stop di spettacoli e concerti. Informazioni ore 16/19 tel. 83.20.87/54.06.75
Via Juvarra 15
Tel. 540.675

Fregoli — Campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993/94 A scelta 7 grandi spettacoli su 10.
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 817.9373

Teatro Nuovo — **Vignale Danza '93.** A Vignale Monferrato, stasera ore 21,30 Compagnia di Balletto **Prometheus.** Musiche di Mozart, Pachelbel, Bach, coreografie di Alfredo Rainò, per ballare il film «Gli spietati» di C. Eastwood. Inf. e pren. 0142/933.431 - 011/562.38.00.
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

T. Card. Massaia — RIPOSO
Via C. Massaia 104
Tel. 257.681

Teatro di Torino — **Acqua in palcoscenico** mart. 7 ore 21.30 **Vivere di danza: Encuentro** con Moises Fernandez. Stage Weaver (12/25). Martel (8/10) Campbell (5/11). Inf. 473.0169.
Piazza Massaua 9
Tel. 770.59.03
Bus 36/38/62/63

Stalker Teatro — Sono aperte iscrizioni Lab. Teatrale **L'Odissea in 44 radio** finalizzato alla realizzazione di una performance, condotto dal nucleo artistico di Stalker Teatro. Dalle 9 al 13 foglio presso il teatino della Tesoriera dalle 20 alle 24. Inf. e pren. tel. 011/787117-781843.
Sono Comunali
Via Tiziano Lanza 31
Grugliasco. Tel. 787 117

Teatro Matteotti — **Cinema e ritrovi estivi**
v. Matteotti 1
Moncalieri. Tel. 640.3700
bus 40-45-67

Terrazza sul Po — **Il Portogallo.** Coro «Orfeao da Leiria» di Fatima e «Musik Piemontèis». Giovani di 18-20 anni, ore 21,30. **Arti Marziali.** Ju-Tju-Jutsu a cura Yoshin Ryu, ore 22,30. Solarium - giochi - sport e corsi in Tartuzza.
c. Moncalieri 18 - Torino
Tel. 660.4121

Cortile Stradella — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Stradella 192 Torino — Avventuroso. Regia di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe. 1h 50'
Tel. 215.5982/210.985
L. 7000

Stazione Valli — **Il treno del Tropici** da Santa Fe a Maracaibo. Ore 22 **Corsi di Salsa e Merengue** a cura del Cpo. Portes. Lezioni singole: lezi. ore 22 Stazione Valli. Seguirà serata sudamericana con musiche scelte dal Dj Roby Arsenico. Ore 21,30 **Area Giochi** Torneo di bocce alla balaorida. Iscr. Stazione Valli.
via Stradella 16
Tel. 2101610

Cortile Alma Mater — **Pensaci Giacomino**
via Norberto Rosa 13/A — Ore 21.30 Commedia di Luigi Pirandello presentata dalla Compagnia di Prosa «Il Palcoscenico»
Tel. 8464444
Ingresso gratuito

Drive In — **Sister Act**
v. Sansovino ang. v. Venaria — Commedia di E. Ardolino, con W. Goldberg
Tel. 2265313

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis — Ore 21,30 concerto **F.F.F.** Ingresso L. 15.000. Proiezione del film: ore 24 **Uomini e topi,** di Gary Sinise (Usa 1992) con John Malkovic e Gary Sinise. Ingresso L. 5000
Tra Esposizioni
Corso viale Bolaffi
Angolo c. M. d'Azeglio

Forum King Kong — Proiezione del film ore 22: **La moglie del soldato,** di Neil Jordan (Gb 1992) con Faye Davidson e Forest Whitaker. Ingresso 7000
Viale dei Partigiani
Ciard. Reali ang. P. Reale
Tel. 8397502

L'Ippopotamo — Dalle ore 21 **Cy ber caffè** dibattito **L'estetica cibernetica.** Il Teatro delle piccole forme **Delitti esemplari,** regia di Luca Valentino. Ingresso gratuito.
Zoo Music Bar
Ex Zoo Comunale
Corso Casale

Giardini
Via Piave 68

Circolo Da Gisu
Strada Castello
di Mirafiori 348
Tel. 808.0753

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562 12 93. **Cosce calde di una sfrenata donna in calore.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521 **Supersex supertransex** super. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106. tel. 521 23 85 **Massaggi di una porno cameriera.** Col. V. 18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334 **P... come puberta.** Col. v.M. 18 Ap. 10,30 ult. 22,30.

MAJOR c.so G. Cesare 135, c. 248 79 74. 1ª vis. **Super orgasmi con playgirls** con Keron Colber, Isa Caino. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.64.70. **Capricci di una nobildonna.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Mamma ho perso...,** con Jeanna Fine, Rachel Ryan. Col. V.M. 18. Inqr. 8000, Alace 6000, sez. 4000. Ap. 15 ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Calda di giorno infuocata di notte.** Col. V.M. 18. Ap. 15. ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.36.17. **Erotica Moana hard core exibition,** con Moana Pozzi. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. 14 vis. **Talent sax boy (trasgressione).** Ap. 15, ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Il grande cocomero
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Un cuore in inverno
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Il grande cocomero
REGINA: chiuso per ferie
[illegible]
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
[illegible]
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
[illegible]
IVREAESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Film erotico
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
[illegible]
VITTORIA: Vanessa prendimi...
[illegible]
EDEN: riposo
[illegible]
MODERNO: riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tracce di rosso
ITALIA: L'armata delle tenebre
RITZ: Sulle orme del vento
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: Fuerto escondito
SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo
[illegible]
FRAITEVE: riposo
[illegible]
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[illegible]
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Errori giudiziari,** telefilm
20 — **Il giramondo,** sottim.
20,30 **La strada scarlatta,** film
24 — **Electric Blue,** varietà
1.10 **Com'era verde la mia valle,** film

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Ritorno a casa,** film
22,45 **Speciale con noi**
24 **Film**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **L'allegro fantasma,** film
24 — **Lo zio d'America,** sit. com.
1 — **Lancer** telefilm

Telecity
18,50 **Sette in allegria dal mondo**
19 — **Doctor doctor** telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore,** telefilm
20,30 **Tequila,** film
22,15 **Duello,** telefilm
22,45 **Colpo grosso story,** quiz
23,35 **Codice d'onore,** film

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pasclone,** cartoon
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **Samba d'amore,** telenovela
21,30 **Il mistero del falco,** film

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca,** con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere,** serial
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Gran Minestrone**
24 — **Dolce notte**
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
18,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
20 - **L'uomo tigre,** cartoni
20,30 **Zona franca,** con G. Funari
22,30 **F.B.I.** telefilm
24 — **Quinta rete news**
0.15 **I figli se pazzi e cani,** film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 **Tg 9**
20,30 **L'ultima trincea,** film
22,40 **Speciale motomondiale**
23,10 **Reporter italiano «Vietnam 20 anni dopo»**

Rete 9 Tel
20,04 **Le comiche,** telefilm
20,25 **Tg 9**
21,01 **Film**
22,31 **Avventura in Australia,** telefilm
23 — **Tg 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,00 **Business news**
22 — **Dopo Listino**
22,45 **Domani in cronaca**
23 — **La conquista del gigante**
23,50 **Condo,** telefilm

G.R.P.
18 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **Errori giudiziari,** telefilm
20,30 **La vendetta della maschera di ferro,** film
22,30 **Errori giudiziari,** telefilm
24 **San Francisco** telefilm
1 — **Strada scarlatta,** film

Rete Canavese
18,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Rubriche**
22 **Ciak**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 **Spaziale Telesu: «La figlia del poeta»**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Tosca,** film
21,30 **Petrocelli,** telefilm
23 **Il regionale**
23,30 **Autoslalom**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il tesoro del sequoia,** film
22,10 **Parlamone**
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**
1 — **Informa 7**
1,15 **Vegas,** telefilm
2,15 **Giudice di notte,** telefilm
2,45 **Laverne & Shirley,** telefilm

Videouno
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari,** telefilm

Tieffe 9
17,30 **Giudice di notte,** sit. com.
19,40 **Tg 9**
20,45 **La superba Creola,** film
22,30 **Le sole della settimana**

Tele Vox
19,40 **Videogiornale**
20,55 **Gli animali non possono attendere**
22 **Film**
23,30 **Telesera**

Sesta Rete
19,30 **Zona franca,** con G. Funari
21,15 **Tg 6**
21,00 **L'albero della cuccagna**
23,30 **I grandi registi,** telefilm
1 **Tg 6**

Teletime
19 — **Time notizie**
20 **Navy,** telefilm
21 **Shara Cross,** film
0,45 **Teletime by night**

Telestudio
19,40 **Zona franca** con G. Funari
20,30 **Sotto il sole di Roma,** film
23 - **I colori della notte**
23,30 **E alla fine le chiamarono padelle calde,** film
1,30 **I colori della notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.855). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fes. 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visita alle tombe. Or.. 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191 tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45; mar., giov. ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom 10,30-17. Lun. chiuso
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6; tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14 (mer. giov. ven. fino alle 19 per alcuni settori) Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Tesoriera v. Cassiborgone 16/1. 011/ 8125114). Or. dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 18-19 ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80) Orario continuato 11-21 Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Pinoli, tel. 956.1892). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677 666). Mostra di nautica. «Valentino show '93» dal 15/6 al 18/7. Orario: tutti giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 9, tel. 541.557). Fer.. 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lun. chiuso
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (858.7258) Or. da mar. a ven 10-17 sabato e dom 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or. sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19.15, da mar a ven. 6,30-19.15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147). feriale dalle ore 9 alle ore 18,30: domenica ore 9-12,30: lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235). solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1068): Gratuito Dom.. 14,30-18,30; for scuole su pren. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martinè di Storia dell'Escloglia - Passione di Chiari (tel. 94.191). orario mar., ven. 14-17 sab.. dom. 9-12, 14-17 Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 26/7 al 28/8
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317). Orario dalle 9 alle 14 Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or. tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

STIEVANI

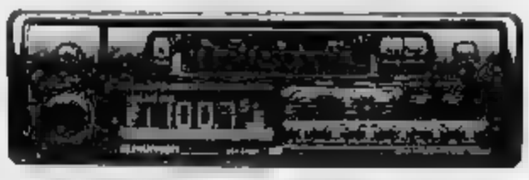
SVENDITA FINALE

SCONTI DAL 10% AL 50%

INSTALLAZIONI E MONTAGGIO GRATUITI
PER TUTTE LE AUTORADIO DELLE MIGLIORI MARCHE

EFF. COM. LEGGE 80

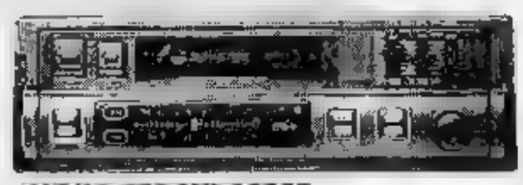
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



PIONEER KEH-2500
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

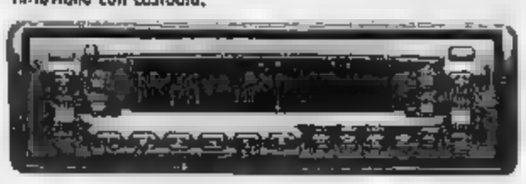
PIONEER KEH-3500
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Dolby B, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

PIONEER KE-3700
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Fader di potenza, Loudness automatico, Plancia estraibile.

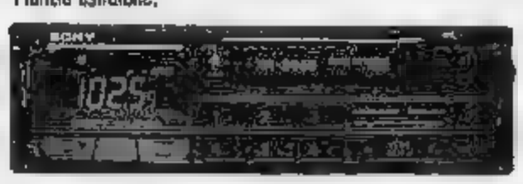


ALPHA-TEC MK-3000P
Autoradio con riproduttore auto-stop, 20 Watts per canale, dotato di plancia estraibile.

PIONEER KEH-5401 RDS
Autoradio preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Dolby B, Multing audio per telefono cellulare, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.



PIONEER KEH-MB000 RDS
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Cd "multiplay", Autoreverse,4x30 W, Dolby B, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.



SONY XR-3050
Sintoriproduttore 4x7 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Comando elettronico del volume, Plancia estraibile.

SONY XR-5450
Sintoriproduttore 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Orologio, Frontalino estraibile.

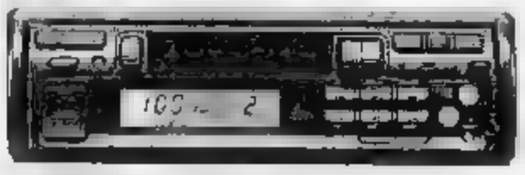
SONY XR-U370
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Comando Cd, Autoreverse, Dolby B, Frontalino estraibile.

SONY XR-U660 RDS
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 30 stazioni memorizzabili, Comando cambio Cd, Autoreverse, Dolby B/C, Orologio, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-254N
Autoradio, 2x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile con maniglia.

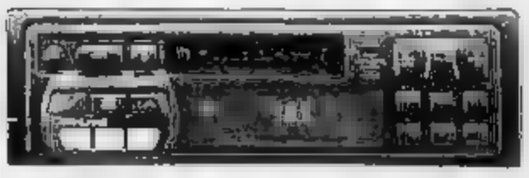
KENWOOD KRC-354N
Autoradio,4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-454L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando "UP/DOWN, Frontalino estraibile

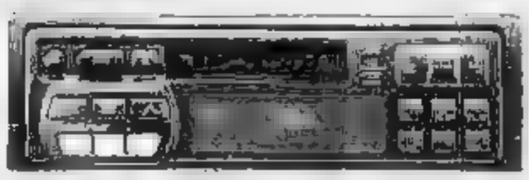


KENWOOD KRC-554L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Cd, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando UP/DOWN, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-230N
Autoradio, 2x25 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancio estraibile con maniglio.



ALPINE 7513L
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.



ALPINE 7514L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Dolby B, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7515L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

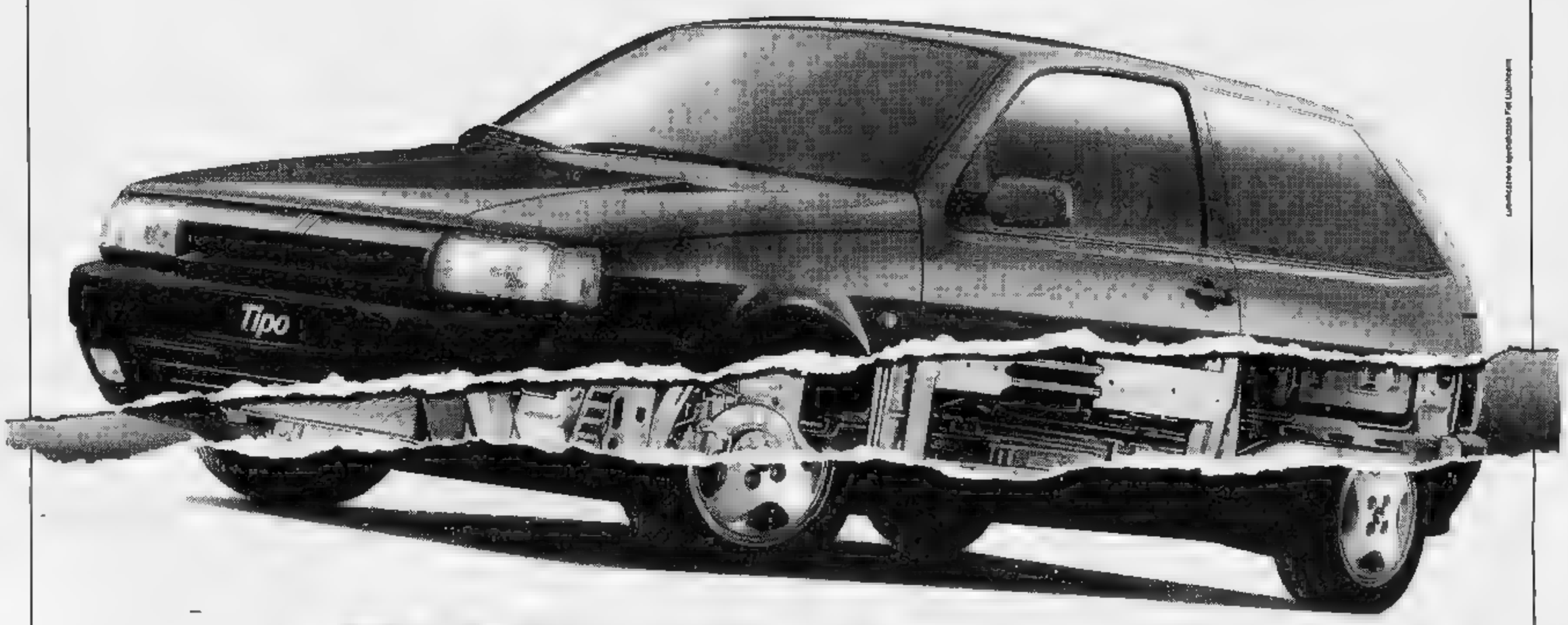
ALPINE 7521R
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B, Frontalino asportabile.

ALPINE 7525L
Autoradio, 4x30 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B/C, Frontalino asportabile.

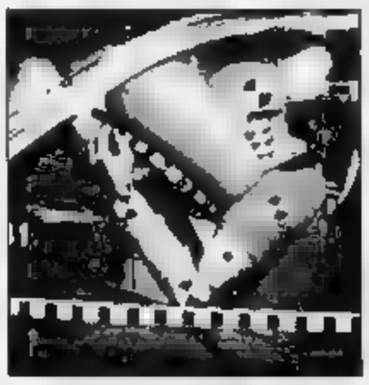
SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

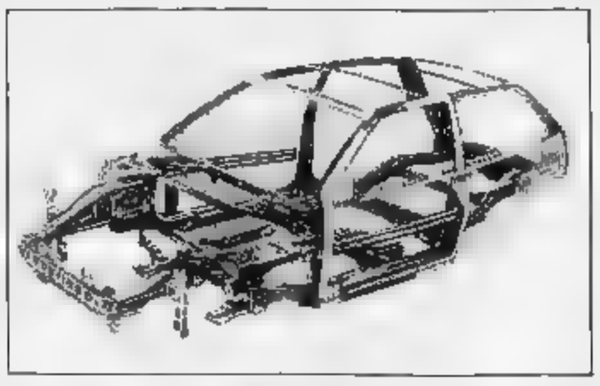
NUOVA TIPO. NATA SICURA.



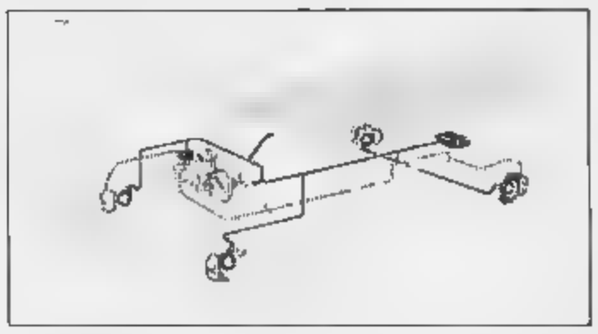
Bella, vero? E' la nuova Tipo, a 3 o a 5 porte. Bella nel suo nuovo design, bella nelle sue parti più nascoste, nuova Tipo è l'auto progettata per la vostra sicurezza.


Airbag

Scocca rinforzata a deformazione programmata, barre laterali di protezione, una struttura solida e robusta che ha superato gli impatti frontali e laterali dei più severi crash-test: nulla è stato trascurato per salvaguardare abitacolo e occupanti in caso di urto. Il volante è di tipo E.A.S. (Energy Absorbing Steering Wheel) su tutte le versioni e per la massima sicurezza di chi guida sono inoltre disponibili airbag e cinture anteriori con pretensionatore.


Irrobustimenti strutturali della scocca per l'urto frontale.

A bordo siete accolti dalla sua grande abitabilità e da ogni comfort. Il volante e le cinture regolabili in altezza, lo schienale dei sedili a regolazione continua e l'ampia visibilità fanno della nuova Tipo il posto di guida ideale.

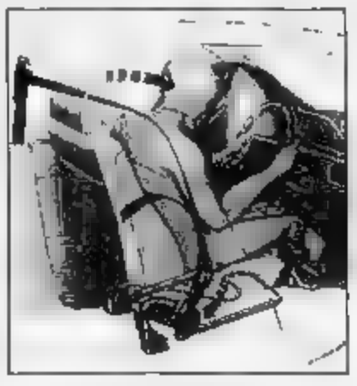

Sistema frenante con impianto antibloccaggio ABS.

Ogni comodità è a portata di mano: alzacristalli elettrici (di serie a partire dalla Tipo SX e sulla Tipo 3p S); cristalli atermici e chiusura centralizzata (di serie dalla Tipo SX); condizionatore d'aria per i più esigenti; spazio per tutto e per tutti.

L'idroguida (di serie dalla Tipo SX) asseconda dolcemente i movimenti al volante, mentre l'ABS (di serie sulla Tipo 2.0 16V) assicura frenate perfette e la miglior tenuta di strada.

I motori, da 1400 a 2000 cc, rispondono alle più diverse esigenze automobilistiche.

Nella sua nuova versione 3 porte, come in tutte le 15 versioni della gamma, nuova Tipo è l'auto nata sicura. Sicura, soprattutto, di piacervi.


Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore.

NUOVA TIPO, 3 E 5 PORTE. FIAT

Promotori il presidente e un assessore della Provincia e un ex senatore

«Via da questo psi al macero»

Secessione nel garofano del Canavese

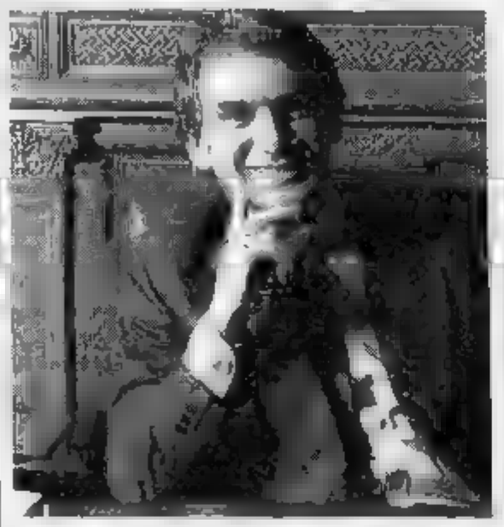
Addio vecchio psi degli anni di Craxi. Addio alle logiche che hanno guidato il partito per tanto tempo e che hanno portato al macero una forza che ha rappresentato una fetta di storia del nostro Paese. Lo dicono i socialisti canavesani in un documento che segna ufficialmente il distacco degli uomini del garofano dalle sorti periferiche di quello di Torino. Una separazione indolore visto che i promotori dell'iniziativa sono tra gli altri, il presidente della Provincia Luigi Ricca, un suo assessore, Livio Besso Cordero ed Eugenio Bozzello da 1982 all'ultima consultazione politica a palazzo Madama.

«Vogliamo contare di più» dicono. «Per anni in tempi non sospetti abbiamo chiesto che il partito si rinnovasse ma nessuno ci ha mai dato retta». Di qui la necessità di dare un segnale forte, per salvare il socialismo e, soprattutto, la base, quella che ha sempre lavorato bene e non ha mai avuto nulla a che spartire con i responsabili della messa al «macero». In programma c'è un congresso dei «socialisti dissidenti» a ottobre, magari allargato non soltanto ai canavesani ma a tutta la provincia. Soprattutto, però, c'è la voglia di dare vita a una nuova forza politica in grado di presentarsi alle future consultazioni elettorali con un volto nuovo, magari anche con diverse alleanze: area laica o sinistra progressista.

«La nostra è una vera e propria ricerca politica» spiega ancora Luigi Ricca. E aggiunge: «Gettiamo le basi per un progetto nuovo e forte che si fondi su valori come la giustizia e l'equità». E non per niente, nella nuova «cosa» socialista, non saranno ammessi gli indagati o i sospettati; personaggi che, in qualche modo, siano stati coinvolti nelle vicende delle varie Tangentopoli. Il Canavese, sotto questo punto di vista, si presenta ancora come un'isola felice. Le varie inchieste sulla corruzione della Procura di Ivrea non hanno travolto personaggi del garofano. Un elemento che incoraggia e che ha dato il «la» alla sezione di Ivrea per una prima presa di distanze dal gruppo di Torino già due settimane fa, prima dell'uscita di Bozzello, Ricca e Besso Cordero. «In Canavese certe azioni illegali non hanno patria» dice Giuseppe Buttiglieri, segretario della sezione cittadina del garofano. E aggiunge: «Siamo stati tutti presi in giro da certi uomini di governo che hanno utilizzato i voti dei socialisti veri per fare soltanto i loro interessi».

La presentazione ufficiale del progetto ai direttivi delle sezioni locali ha fornito le conferme necessarie per proseguire. Ora c'è in ballo l'elaborazione di un manifesto politico che dovrà essere presentato a ottobre. Fino ad allora, però, si cercherà di allargare il consenso. Nel frattempo Luigi Ricca e Livio Besso Cordero continueranno a sedere in Consiglio provinciale come socialisti. «Qui - dicono - noi rappresentiamo i cittadini che ci hanno eletto. Quella di Ivrea è un'esperienza personale di ricerca politica. Questo non può e non deve assolutamente influire sul nostro lavoro»

Lodovico Poletto



Da sinistra: il presidente della Provincia Luigi Ricca, l'ex senatore Eugenio Bozzello e l'assessore Livio Besso Cordero

Nella nuova «cosa» socialista non saranno ammessi né gli indagati né i personaggi coinvolti in Tangentopoli

Ciriè, bordate dc in Consiglio

La prima volta della Lega Nord

Subito battaglia a Ciriè nel primo Consiglio comunale dopo il trionfo della Lega Nord al ballottaggio del 20 giugno: il sindaco del Carroccio Ezio Genisio ha esposto al fuoco di fila delle opposizioni il suo programma di governo della città, bersagliato soprattutto dall'orgoglio ferito della dc, messa in minoranza dopo quarant'anni di leadership.

Di fronte al pubblico delle grandi occasioni, Genisio ha spiegato le linee direttrici della giunta: «Riduzione alle aliquote per Ici e Icnap, compensate da tagli alle spese. Priorità per bonifica dell'Interchim, casa e occupazione». Domenico Scaglione, vicesindaco: «Sarà ridimensionato il progetto della piscina con fondo mobile e l'Università della Danza non sarà più ospitata a Villa Remmert. Saranno privatizzati alcuni servizi, come il calcolo delle paghe dei dipendenti comunali e avvieremo una caccia senza precedenti agli evasori della tassa sui rifiuti». Ancora: creazione di un servizio di trasporto pubblico per le frazioni, nascita del difensore civico e dei referenti di quartiere, creazione di una cooperativa di produttori latte, incentivi allo studio del dialetto piemontese.

Verdi e pds hanno rimproverato «l'assenza di un progetto complessivo», «una farsa» ha detto Paolo Ballesio (dc). «I leghisti non si sono resi conto di avere inserito molti progetti già realizzati dalla dc. Vogliono ampliare l'ospedale, tema di competenza dell'Usl». E l'ex sindaco Aldo Buratto: «Volete spostare il mercato in una piazza troppo piccola per contenerlo, non avete idea di che cosa significhi governare: il vostro programma sembra la lista della spesa, non indirizzi omogenei».

Calmo, Ezio Genisio: «Senza lista della spesa non si sa che cosa acquistare. Irridere il nostro programma significa sfottere chi ci ha votato». Nessuna sorpresa alla conta dei voti: favorevoli i 12 leghisti, contrari dc, pds e Pasquale Cavaliere, astenuto Achille Judica Cordiglia di «Alleanza per Ciriè». [g. fa.]

Ezio Genisio il nuovo sindaco della Lega Nord

Anche della Lega il vicesindaco Domenico Scaglione

PROVINCIA FLASH

Bricherasio, anziana travolta dal treno

Mortale incidente ieri mattina sulla linea ferroviaria Pinerolo-Torre Pellice. Una pensionata, Maria Godino, 87 anni, strada Torre Pellice 46, è stata travolta e uccisa da treno. L'anziana stava attraversando le rotaie dopo essere passata con le sbarre abbassate. A nulla è servito il fischio prolungato che il macchinista ha azionato quando ha visto la donna in mezzo ai binari: un respingente del locomotore l'ha colpita alla testa. I famigliari hanno poi spiegato ai carabinieri che la loro congiunta da tempo era diventata sorda.

Candiolo, impresario stroncato da malore

Tragedia, ieri alle 13, in via Pinerolo 4. Il titolare dell'impresa edile torinese «Futura» è morto colpito da malore mentre lavorava alla copertura del tetto di un'abitazione. Emilio Porta, 23 anni, residente a Borgaro in via Gramsci 89, si è accasciato sull'impalcatura dov'era salito subito dopo pranzo.

Riapre la biblioteca comunale di Avigliana

Dopo 4 anni riapre la biblioteca di Avigliana. In questo periodo è stato recuperato il vecchio palazzo con il consolidamento e la realizzazione di locali funzionali. Attualmente sono disponibili tremila volumi, soprattutto di narrativa. In autunno è prevista l'apertura dell'archivio storico.

Chiusa, s'impicca dopo tentato omicidio

Un pensionato di Chiusa S. Michele colpito da un raptus omicida ha cercato ieri mattina di uccidere la figlia con un'ascia. Disarmato da un vicino di casa è fuggito verso le montagne e poco dopo è stato trovato dai carabinieri impiccato ad una scala. La vittima è Pietro Montana, 79 anni, sordomuto dalla nascita, residente in via Partigiani 3 insieme alla figlia Giuseppina, il marito Luigi Geraci di 60 anni e quattro figli. Giuseppina Montana è stata ricoverata all'ospedale di Avigliana con due ferite non gravi al viso.

Ivrea festeggia il patrono San Savino

La città e la diocesi celebrano oggi il patrono S. Savino. Alle 10, messa solenne in Duomo, in serata, dalle 20, sfilata di carrozze d'epoca per le vie del centro storico e festa in piazza Ottinetti.

Ciriè, in pretura i veleni della Zanoobia

Salirà domani sul banco degli imputati in pretura Bruno Costa, responsabile dell'Ecolinea di via Torino 129 a Leini, l'azienda resasi famosa per essersi offerta di smaltire i rifiuti della Zanoobia, la «nave dei veleni». Risponde di aver smaltito rifiuti contenenti amianto senza autorizzazione.

Domani i funerali

E' morto il pittore Bertello

Stroncato da un male incurabile è morto il pittore Guido Bertello. Nato a Torino nell'agosto del '29, aveva frequentato la Libera Accademia di Belle Arti e la Scuola di Incisione diretta da Riccardo Licata a Venezia. Disegnatore e acquerellista dalla delicata impostazione, ha collaborato con la Mondadori, la Collins di Londra e la McGraw Hill di New York. Dopo l'esordio nel '51 ha partecipato alle esposizioni della Promotrice di Belle Arti e del Piemonte Artistico e Culturale. Nel 1988 gli è stato assegnato il 1° Premio Nazionale «G. Ferraris» a Santhià. Tra le ultime personali si ricordano quelle allestite alle gallerie «Arte Club» e «Davico». Funerali domani, ore 8,15, alla parrocchia della Crocetta.

Processo Vizzari

La lunga maratona dei legali

Parlano i difensori nel processo per l'omicidio di Matteo Vizzari a Borgaretto. Raffaele Saraco è stato accusato di avere agito come mediatore fra la famiglia Martino e il clan Guarneri. L'avvocato Tom Servetto sostiene che Saraco «aveva semplicemente messo in contatto Rosangela Martino con dei coetanei di Vizzari per farlo desistere dal troppo focoso corteggiamento. Con l'omicidio non c'entra».

Quanto ad Alfredo Guarneri (che smentisce di essere stato un pentito del caso Tortora), l'avvocato Basilio Foti afferma «i testi d'accusa non sono credibili. Il defunto Pietro Lauria ha detto il falso. Contro Guarneri solo indizi».

Sopralluogo del ministero all'Ambiente

Valsusa, coro di no per l'elettrodotto

Funzionari del ministero all'Ambiente e responsabili regionali hanno incontrato a Giaveno sindaci e amministratori della Val Sangone e della Valsusa per valutare l'impatto ambientale dell'elettrodotto. Durante il dibattito gli amministratori hanno ribadito il «no» al megaimpianto, i danni sarebbero molto gravi dal punto di vista paesaggistico. Il responsabile della commissione romana, ingegner Boeri, è stato esplicito: «Non ci lasceremo influenzare né dall'Enel né dall'acciaieria Ferrero. Il nostro parere sarà imparziale». Intanto, per evitare profonde ferite alle due valli, i funzionari hanno formulato alcune proposte all'Enel: potenziamento dell'attuale linea che arriva dalla Francia, gallerie nei punti navralgici. In questi giorni hanno anche eseguito un sopralluogo lungo l'intero tracciato, nelle prossime settimane proseguiranno i contatti con la delegazione francese in quanto è stato annunciato di recente un nuovo piano energetico.

Gli amministratori sono preoccupati non solo per l'impatto ambientale, ma anche per i campi elettromagnetici che la linea ad alta tensione potrebbe provocare. Secondo Boeri non ci sarebbe alcun pericolo, in quanto secondo recenti studi dell'Istituto superiore della Sanità i rischi si potrebbero verificare a distanze brevi. Per precauzione la distanza minima dei tralicci dalle abitazioni è di 28 metri.

Alterano i test della tubercolosi, vietate

Medicine nel latte rilevate a Osasco

La magistratura ha aperto un'inchiesta sul latte adulterato da sostanze medicinali. Un fascicolo è stato inviato dall'Usl 44 di Pinerolo al sostituto procuratore della Repubblica, Marina Nuccio. Gli esami di laboratorio del servizio veterinario hanno rilevato nel latte dell'allevamento di Pietro Rocci, Osasco, via Boine 6, tracce di isoxazido, antibatterico non consentito in alcune terapie veterinarie in quanto altera i risultati dei test cui gli allevatori devono sottoporre il bestiame per accertare la presenza della tubercolosi.

L'indagine non ha ancora stabilito quanti litri di latte siano stati messi in commercio, ma si pensa a un cospicuo quantitativo: l'allevamento sotto inchiesta ne produce circa 800 litri il giorno, in parte utilizzato dall'azienda stessa per produrre formaggi e latticini. Il liquido esaminato è stato prelevato a campione da alcuni animali.

Il consumo da parte dell'uomo di latte contenente isoniazide porta a una forma di assuefazione al medicinale determinando quindi una resistenza dell'individuo alla sostanza. In pratica si corre il rischio di diventare insensibili al farmaco. Al momento non sono stati emessi avvisi di garanzia, ma la magistratura sta accertando se si configura il reato di adulterazione di sostanze destinate all'alimentazione.

Polemiche in Provincia: sono troppi i ritardi

Autofréjus, sui caselli tocca all'Anas decidere

Le vicende della Sitaf diventano un argomento esplosivo in consiglio provinciale, dopo che i molti problemi giudiziari si sono intrecciati con una situazione finanziaria molto difficile e il ritardato completamento dell'autostrada può far saltare il piano finanziario dell'intera opera e già ora provoca malumori in Val di Susa.

Così nella seduta di ieri è scoppiata la polemica sul mancato accordo per il «casellino» di Avigliana e l'abbattimento della barriera di Bruere, dopo che il presidente Ricca ha spiegato che l'Anas ha avocato a sé ogni decisione su questi problemi, rendendo noto - con le parole della sua massima dirigente attuale, «la dottoressa Cercelli, di essere «la padrona della Sitaf perché ente concedente del l'autostrada». Non solo: l'Anas ha anche dato un giudizio «fortemente negativo» sulla «variante di Prapontin», la galleria voluta soprattutto dagli ambientalisti, che ha fatto salire alle stelle (397 miliardi) il costo della tratta Susa-Bussoleno.

L'indipendente Tessari ha detto che non è accettabile nascondersi oggi dietro l'Anas, perché in tutti gli anni passati in Val di Susa la Sitaf ha operato con personaggi discutibili senza chiedere nulla a nessuno. E ora sta riciclando chi era in ombra. Più duro è stato Barbieri (pds) secondo il quale «è inaccettabile che la dottoressa Cercelli, unico dirigente dell'Anas non indagato, dica di essere padrona della Sitaf. L'indebitamento spaventoso - mille miliardi - «è un progetto lucido per il quale è stato aumentato il capitale (e la Procura dovrebbe indagare sul perché non è stato ancora perfezionato il mutuo relativo) non un incidente».

Per Barbieri «se la Sitaf non spende è priva di interesse politico» ed ha parlato di «rapporti pelosi» tra la società, l'Anas e la Regione, soprattutto a proposito dei piani per Annibale 2000, la Consasa e il Centro operativo dell'autostrada, tre progetti che, insieme, «costituiscono uno spreco di denaro».

Una mozione proposta dal pds sulla questione dei caselli di Avigliana e Almese non è stata presa in considerazione dal presidente socialista Ricca. Elemento questo che potrà scatenare in futuro ulteriori guai per la maggioranza. Che ieri non c'era. Tra il pds e quel che resta del psi è guerra aperta. E oggi i capigruppo del pds e della dc si incontrano «per una collaborazione di lavoro».

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.
FINANZIA LA TUA SCELTA
A TASSO ZERO.

FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO.
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO.

Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 15 luglio 1993 sulle vetture disponibili.

Esempio: in caso del TAEG (Art. 20 Legge 142/92 - Importo da finanziare: L. [illegible] Quota del finanziamento: 8 rate con rate mensili di L. 955.556. TAN (tasso annuo nominale): 0% TAEG (tasso annuo effettivo globale medio): 3,2% - Spese di apertura pratica L. 250.000. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni potete consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a norma di Legge.

Il grandi vantaggi di un usato Autogestioni non finiscono mai! Come gli straordinari finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità: da 5 fino a 10 mil oni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero. Oppure chi desidera acquistare un diesel può scegliere due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità del montaggio del retrofit sulle vetture a benzina, sempre compresa nel prezzo.

AUTO GESTIONI FIAT

SAVA

L'USATO FIRMATO

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

La TALPA di città

INDAGATO è l'ultima parola infame entrata nell'uso. E dell'uso infame di questo aggettivo diventato sinonimo di «condannato» si è tempestivamente lamentato Fennella. Sono oltre 800 le persone iscritte nel registro degli «indagati» dalla magistratura. La procura di Milano, schiera contro questa massa, tra pool vero e proprio, detentore del marchio Mani Pulite, esperti, rinforzi e giovani aiuti 10 pubblici ministeri e 2 gip. Degli oltre 800 «indagati» solo 51 sono stati sino a ora giudicati, e con patteggiamenti e condanne tra gli 8 mesi e gli 8 anni. Poca, pochissima roba, e questo è un dato rilevante.

Sono stati gli stessi magistrati a suggerire prima, poi a tratti a invocare, salvo lamentarsi in seguito di essere stati fraintesi, l'opportunità di una soluzione politica. Ma, preoccupati di mantenersi il consenso popolare, non mancano di avanzare una condizione inderogabile, ovvero che la soluzione legislativa non consista in un colpo di spugna. Il che, rispettosamente parlando, significa, ahimé, pretender la botte piena e la moglie ubriaca. Tutta questa grande impresa che ha calpestato idoli e incrinato imperi può apparire destinata a un risultato non degno degli sforzi fatti e delle distruzioni realizzate. Questa poco venerabile talpa la pensava così sino a qualche tempo fa.

Ora, grazie a uno dei tanti mezzucci che è costretta a praticare per far la dieta, ovvero quello di leggere inediti alla caccia di nuovi autori, ha cominciato a cambiare idea. Infatti, tra gli oltre 800 «indagati» e, soprattutto tra i 330 arrestati, è scoppiata una furiosa voglia di scriver memoriali. Sarà l'improvviso vuoto di tempo concessogli per pensare a se stesso invece che agli affari, sarà la necessità di abbozzare un'apologia più valida delle chiacchiere di un avvocato; sarà il gusto di affermare, nonostante tutto, la propria personalità nel male come nel bene, molti si sono sentiti ispirati a scrivere in prima persona.

E leggendoli, cercando di capirli senza pregiudizi, mi si è imposta una valutazione più convinta della magistratura. Senza il suo intervento vivremmo ancora nel milieu delle favolose buone relazioni pubbliche a Milano e Lombardia, a cui partecipava tutta la classe dirigente, e i politici non pensavano neppure alla parola concussione, bussando a soldi con gli imprenditori a mantenimento dei livelli partitici e gli imprenditori non pensavano neppure alla parola corruzione ungendo con soldi i politici a mantenimento dei livelli occupazionali. Il risultato raggiunto da Mani Pulite è almeno quello che esaltava Cochi Ponzoni nella telerivista «Su la testa»: lo *Sputtanamento*. Non c'è bisogno di prigionieri. E i suicidi, quelli che hanno preso sul serio la Macromegamaxi-inchiesta?

Oreste del Buono

Presentato «Cento film per cento città»

Amanda Sandrelli: «Troppo poche le storie sulle donne della mia età Ci vorrebbero più sceneggiatrici»

«Il cinema italiano è vivo e cresce insieme a noi»

MILANO. «Il fatto che noi siamo qui a parlare di film che abbiamo appena finito o di altri che stiamo per cominciare, è una prova che il cinema italiano esiste, è vivo, anche se quasi nessuno sembra accorgersene», dice Maurizio Nichetti, circondato dal gruppo di registi e attori ospiti della rassegna «Cento film per cento città». Patrocinata dalla provincia di Milano, l'iniziativa intende presentare e riproporre lavori italiani di questi anni.

Alla Rotonda della via Besana, dove si svolge la presentazione, ci sono anche Alessandro D'Alatri (regista de «L'americano rosso»), Lucio Gaudino («Adelaide»), Silvio Soldini («L'aria serena dell'ovest»), gli attori Gigio Alberti, Fabrizio Bentivoglio, Claudio Bisio, Amanda Sandrelli. Raccontano i loro programmi: Nichetti è impegnato nella produzione di «Articolo 2», lavoro di Zaccaro sugli immigrati extracomunitari, Bentivoglio ha appena finito «Un'anima divisa in due», storia d'amore tutta speciale con Maria Bakò, attrice non professionista di origine ungherese; D'Alatri sta per ricominciare le riprese di «Senza pelle»; Amanda, a cui brillano gli occhi anticipando che l'anno prossimo farà teatro, ripete che le piacerebbe tanto un maggior numero di film sulle donne, specie della sua generazione. «Per esempio», dice, «ci sono troppo poche sceneggiatrici, anche se sono molto brave. Credo che per raccontare una donna sia necessaria una scrittura femminile, magari affiancata da quella di un uomo». Tutti sono molto contenti dei numerosi incontri che, in settimana, durante la rassegna «Cento film per cento città», avranno con il pubblico di varie sale; ma ad appassionarli è soprattutto l'iniziativa «Maddalena '93», che sarà presentata oggi a Roma. Una sorta di manifesto, firmato da tutti gli artisti presenti e da parecchi altri, nonché da esponenti di diverse categorie del cinema e del mondo della comunicazione in genere, invita a una rigorosa opera di pulizia, nel nome della professionalità e contro la lottizzazione. E' prevista anche la raccolta di dati su argomenti che potrebbero interessare ambiti non soltanto artistici, come le modalità di vendita dell'area diventata «Cinecittà due». **[o. r.]**

CORSO DI ILLUSTRAZIONE
Durata triennale
Per allievi con Diploma
di Scuola Media Superiore
Orari: pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30
dal Lunedì al Venerdì
Corso a numero chiuso.

CORSO PER VISUALIZER
Per allievi con qualifica di
Grafico o Diploma Superiore.
Orari: Mattino dalle 09.30 alle 13.30
dal Lunedì al Venerdì
Serale dalle 19.00 alle 22.00
Giorni di lezione:
Martedì, Mercoledì, Venerdì.

CORSO DI SCENEGGIATURA
Specializzazione per Diplomati
di Scuola Media Superiore.
Serale con orario che va
dalle 19.00 alle 22.00.
Giorni di lezione:
Lunedì, Mercoledì.

SCUOLA DEL FUMETTO
MILANO VIA SAVONA, 10
TEL. 02/8375895 8356371

TECNICA DELL'AEROGRAFO
Specializzazione serale
per allievi che hanno una
conoscenza del disegno o
lavorino in Studi o Agenzie
di Pubblicità.
Orari: dalle 19.00 alle 22.00
Giorni di lezione
Martedì, Mercoledì.
Corso a numero chiuso.

CORSO DI DISEGNO DELLA FIGURA
Annuale serale
E' un corso di preparazione
al disegno aperto a tutti.
Orari: dalle 19.00 alle 22.00
Giorni di lezione
Martedì e Giovedì
Corso a numero chiuso

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 8/A — Tel. 875.185 — RIPOSO

Out Off
v. Dupré 4 — Tel. 392.622.82 — Ore 21,30 — RIPOSO

Piccolo Teatro
v. Rovello 2 — Tel. 87 76.53 — RIPOSO

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 8 — Tel. 86.13.30 — RIPOSO

Teatro San Babila
p. Venezia 2 — Tel. 78.00.29.85 — Ore 1[illegible] — RIPOSO

Smeraldo
p. XXV Aprile — Tel. 39.00.67.67 — RIPOSO

Tdi Effe
v. C. Menotti 11 — Tel. 71.67.61 — RIPOSO

Tdi P.ta Romana
c. di Porta Romana 124 — Tel. 58.31.50.96 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Arlberto
v. D. Crespi 9 — Tel. 83.22.580 — FINE STAGIONE

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3 — Tel. 864.648.98 — RIPOSO

Teatro Del Sole
v. G. Elemberdo 2 — Tel. 26.52.318 — RIPOSO

Teatro Marionette
v. Olivetani 3 — Tel. [illegible] — RIPOSO

Teatro Greco
p. Greco — Tel. 65.70.895 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Ringhiera
v. Boltava 17 — Tel. 89.51.54.89 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Arsetium
v. Fiuggi 1 — Tel. 48.79.72.03 — Ore 21 — RIPOSO

T. Verdi
v. Pastrengo 16 — Tel. 607 16.85 — Ore 21 — RIPOSO

Teatrino dei Pupi
v. F. Redi 21 — Tel. 669.81.375 — [illegible] — RIPOSO

Teatro Gaumo
v. Lamarmora 30/a — Tel. 86.45.10.86 — RIPOSO

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.37.44 — Ore 20 — RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 65.51 712 — RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12 — Tel. 76.00.17.55 — Ore 20,30 — RIPOSO

Arsenale
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 837 5896 — Ore 21 — [illegible]

Carcano
c. di Porta Romana 63 — Tel. 55.18.13.77
2° Stage internazionale di danza e Comune di Milano - Milano d'Estate presenta: **I Solisti Russi**, spettacolo di balletto con i primi ballerini dei teatri Bolshoi, Kirov e Stanislavski, diretti da A. Kudelin.

Ciak
v. Sangallo 33 — Tel. 75.11.10.15
Cinema; ore 20-22,30 rassegna «Federico Fellini» **Otto e mezzo**, A. Ameil, M. Mastroianni, C. Cardinale. Regia F. Fellini.

CRT Salone
v. U. Dini 7 — Tel. 89.51.22.20 — RIPOSO

Teatro della 14ª
v. Oglio 12 — Tel. 53.98.128 — RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1 — [illegible] — RIPOSO

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14 — Tel. 54.57 174 — RIPOSO

Lirico
v. Larga 14 — Tel. 86.64.16 — Ore 18 — RIPOSO

Litta
c. Magenta 24 — Tel. 86.45.45.45 — RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40 — Tel. 76.00.02.31 — RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte 12 — Tel. 48.00 77.00 — Or. 20,30 — VEDI CINEMA

Nuovo
p. S. Babila 37 — Tel. 76.00.00.86/7 — RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 87.04.353. Ore 22 Piano bar e musica dal vivo.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.80 (chiuso domenica). [illegible]

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. **Cabaret** con Alberto Patrucco, i dixieland della «Tolnum Jazz Band», Alessandra, Valentino Mancino, Vincenzo Lolacono, I Senzarete.

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 89.40.82.86. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51 17.48. Riposo.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro, 119. Tel. 89 12.20.24. Trio di Michela Bozza, sax tenore; Marco Veggi, c. basso; Ferdinando Faraò, batteria.

DERBINO CABARET, v. del Missaglia, 48/3. T. 84.84.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Musica dal vivo.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Musica dal vivo col Maestro Oro Santo.

MIDLAND DISCO BAR, piazzale Biancamano, 2. Tel. 855.1532. Ore 22,30 solo discobar.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 62. Tel. 55.21.06.05. Ore 21,30 Free Karaoke.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.25 - 76.02.10.71. Ore 22,30 Musica dal vivo.

SCIMMIE, via A. Stoppa, 49. Tel. 83.91.874. **Lo Greco Bros Fusion.** Enzo Lo Greco, basso; Daniele di Gregorio, vibrafono; Gianni Lo Greco, batteria.

TANGRAM, via Pezzotti, 32. Tel. 89.50.10.07. Ore 22 musica dal vivo.

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Grandi festa in giardino.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — **Come l'acqua per il cioccolato**
c. Vittorio Emanuele 30 T. 7600.53.06 Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Anteo — **Heimat 1 - Il centro del mondo**
v. Milazzo 9 Tel. 659.7732 Or. 18/20.15/22,30 Ingr. 10.000

Apollo Galleria — **Proposta indecente**
v. De Cristoforis 2 Tel. 760.390 Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno — **Libera**
T. 204.08.054. Tunisia 11 Or.: 15,10/17,15/20,40/22,30 Ingr. 7000
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, marti elettrici, piccoli segreti: tre donne si arrangiano e sopravvivono in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — **Lake Consequence**
Galleria del Corso 1 Tel. 76.02.08.08 Ore 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 7000
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Sevarence, M. Hansun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un affarista giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di sesso e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Arlecchino — **Il cattivo tenente**
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 760.01.214 Or. 20,30/22,30 Ingr. 10.000
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

Astra — **Qualcuno da amare**
c. Vittorio Emanuele II Tel. 76.00.02.29. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) Una cameriera, in apparenza diabolica, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Cavour — **Le strategie del cuore**
p. Cavour 3 Tel. 65.95.779 Or.: 15,50 16,05/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di D. Kuys, con L. Huppert, B. Ghiaurov, H. Girardot (Francia '92) — Lola, 35 anni, scrittrice, si divide fra due uomini sposati, un musicista e un architetto, e coltiva inutilmente il desiderio di un figlio. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Colosseo $. Alien — **La moglie del soldato**
v.le Monterosa 84 Tel. 59.90.13.61 Or. 20,10/22,30 Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) Un terrorista dell'Ira cerca la latitanza di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Sala Chaplin — **Heimat 2 - L'epoca delle molte parole**
v.le Monterosa 84. Tel. 59 90 13.61 Ingr. 10.000
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kersch, S. Wagner (Germania '92) Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Sala Visconti — **Lezioni di piano**
v.le Monterosa 84 Tel. 59.90.13.61 Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia (legittima) e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo — **Settimana del cinema italiano**
l.go Corsia dei Servi 9 Tel. 76.02.07.21 Or.: 15,10 17,40/20,10/22,35 Ingr. 6000
ore 16,30 **Chiedi la luna** di G. Piccioni
ore 20,20 **Io sporismo che me la cavo** di L. Wertmüller
ore 22,30 **Quando eravamo repressi** di R. Guariullo

Corso — **La scorta**
Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84 Or 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. La Verso, G. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Eliseo — **Sweetie**
v. Torino 64 Tel. 88.82.752 Or. 20,30/22,30 Ingr. 10.000
di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In una folla famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior — **Un giorno di ordinaria follia**
Galleria del Corso 4 Tel. 7600.23.54 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Maestoso — **Un giorno di ordinaria follia**
p.le Lodi 39 Tel. 5516438 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Manzoni — **Perversione mortale**
v. Manzoni 40 Tel. 7602.06.50 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000

Mediolanum — **Toys - Giocattoli**
c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 78.02.08.18 Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Metropol — **Bagliori nel buio**
v.le Piave 24 Tel. 79.99.13. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
di R. Ubbenen, con D.B. Sweaney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — In taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Mignon — **Tutti gli uomini di Sara**
Galleria del Corso 4 Tel. 76.02.23. Or.: 20,20/22,30 Ingr. L. 10.000
di Giampaolo Tescari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpati (Italia '92) — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocatessa riceve messaggi di morte da un ex amante. Inizia per lei un viaggio nel passato N.V. 1h 45 **Thriller**

Nuovo Arti — **FernGully**
Casa Disney - v. Mascagni 8 Tel. 7602.06.48. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri N. V. 1h20' **Cartoni animati**

Nuovo Orchidea — **Il grande cocomero**
v. Terraggio 3 Tel. 87.53.69 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fupardi, A. Gerbone (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epidassia da pensiero»: alle radici della nevrosi, genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 1 — **Bagliori nel buio**
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,25 17.45/20,10/22,35 Ingr. 10.000
di R. Ubbenen, con D.B. Sweaney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50 **Fantascienza**

Odeon 5 Sala 2 — **Settimana del cinema italiano**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 6000
ore 18,20 **Zuppa di pesce** di F. Infescelli
ore 20,30 **Verso sera** di F. Archibugi
ore 22,30 **Il viaggio di Capitan Fracassa**, di E. Scola

Odeon 5 Sala 3 — **La lunga strada verso casa**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or. 15,45 18/20.15/22,30 Ingr. 10.000
di R. Pearce, con S. Specek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '35: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 4 — **Lo sbirro, il boss e la bionda**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,30: 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arriverà l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 5 — **Eroe per caso**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35 Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 32' **Comm.**

Odeon 5 Sala 6 — **Pomodori verdi fritti**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15 17,25/19,50/22,30 Ingr. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Odeon 5 Sala 7 — **Un piedipiatti a mezzo**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15 15,50/18.40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di H. Winkler con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Doe (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto, accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Odeon 5 Sala 8 — **Bella, pazza e pericolosa**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 9 — **Un giorno di ordinaria follia**
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,25/17,45/20,10/22,35 Ingr. 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 10 — **In mezzo scorre il fiume**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,10 17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — RIPOSO
v.le Coni di Zugna 50 Tel. 89.40.30.39. Ingr. 10.000

Pasquirolo — **The vanishing - Scomparsa**
c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 76.02.07.57 Or. 20.10/22,30 Ingr. 10.000
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio. Lei sparisce nel nulla, seguono depistaggi, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Plinius — **Belle Epoque**
v.le Abruzzi 29 T. 29.53 11 03. Or. 16/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdu, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

President — **Lezioni di piano**
Lgo Augusto 1 Tel. 76.02.21.90. Or.: 15,30 17.45/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia (legittima) e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Splendor — **Amore per sempre**
v.le Gran Sasso 28 Tel. 23.65.124. Or. 20.10/22.30 Ingr. 10.000
di S. Miner con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si ritira nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tiffany — **Proposta indecente**
c. Buenos Aires 39 T. 2951 31 43 Or. 20/22,30 Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Vip — **Magnificat**
v. Torino 21 Tel. 8646.3847 Or. 17.15,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) - Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gemario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

AMBASCIATORI

Amore e gastronomia

Un visionario film messicano, «Come l'acqua per il cioccolato», a metà strada tra García Márquez e la telenovela. Tita non può sposarsi perché dovrà accudire la madre, ma riesce a fare l'amore con Pedro attraverso i manicaretti che gli preparava. Di A. Arau

D'ESSAI

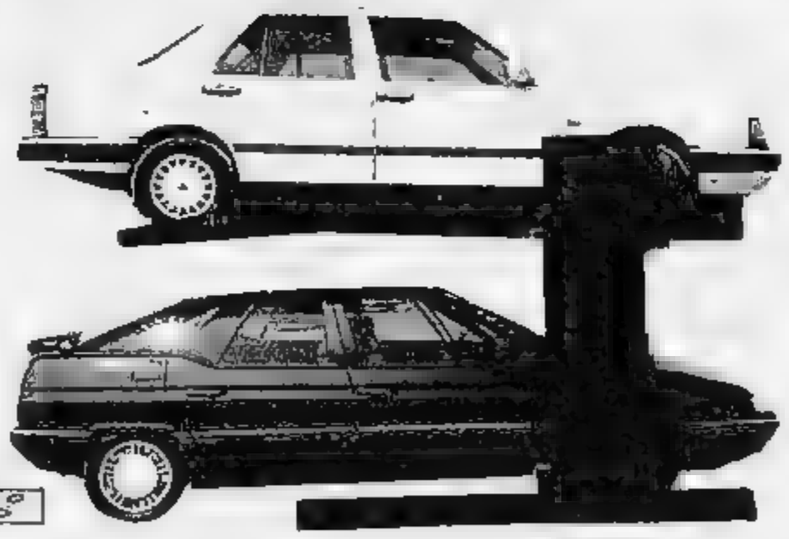
ARIOSTO v. Ariosto 16, t. 48.00.39.01 L. 7000. Or. 16; 20.40; 22,30. **Jona che visse nella balena**, J.H. Anglade, u. Aubrey, J. Del Vecchio. Regia R. Faenza.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26 L. 7000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30 **Un incantevole aprile**, M. Richardson, L. Lawrence, P. Walker Regia M. Newell.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Or. 16; 18.10; 20,20; 22,30. **Il viaggio**, D. Sanda, W. Quiroz, S. Alfaro. Regia F. Solanas.
DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 86452716. L. 5000 + Tessera. Or. 16; 22. Rass. «La commedia sofisticata americana»: **La segretaria quasi privata**, K. Hepburn, S. Tracy **Susanna**, K. Hepburn, C. Grant.
MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. L. 6.000. Ore 19: 22 **La dolce vita**, M. Mastroianni, A. Ekberg. Regia F. Fellini
SANLORENZO corso di P. Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Paolo Sarpi 8, t. 39.21.04.83. L. 7000. Ore 20,15; 22,20. **Puerto Escondido**, D. Abatantuono, V. Golino. Regia G. Salvatores.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. [illegible] 2/a, t. 65.54.977 L. 4000. Or.: 17,30. **Le voyage imaginaire**. Regia R. Clair.

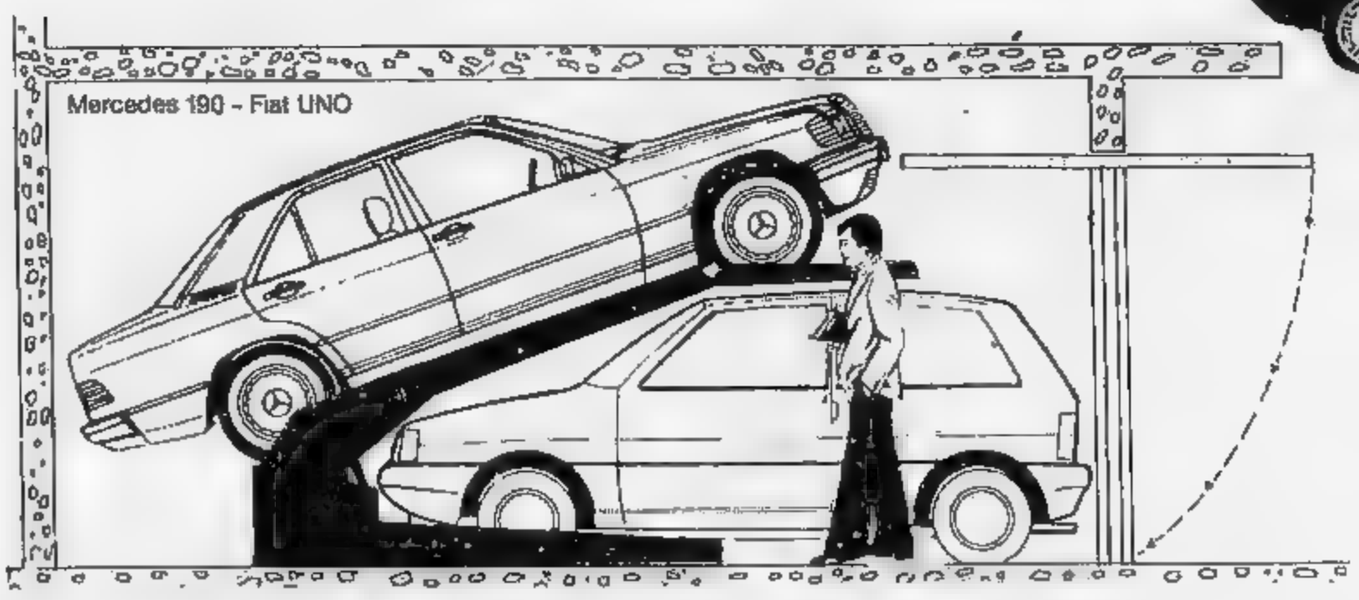
LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **L'amante perversa e Urla [illegible] piacere.**
ARGO v.le Monza 79. L. 10.000. **Anal perversion taboo e Folli notti di piacere** Ap. ore 15.
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Heros.**
ASTORIA viale Monterosa 55. Lire 10.000. Apertura 10.30 **Sex college Desiderio bestiale.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **[illegible] signora.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 10,30. **Mia zia proibita [illegible]**
CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 15. **Orgasmo bestiale.**
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **La bestia nera.**
DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Una donna chiamata cavallo.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000 **Wild dreams.**
EMBASSY via Fea di Bruno 8. L. 10.000. **Sono Mandingo e si buio spingo e Porno top model.**
HERMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. Riposo.
LORETO p.le Loreto. Lire 8000. **Caldo sapore del sesso.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **[illegible]**
PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000 **Perversazioni e Godimenti delle Ikeali super girls.**
ROXY corso Lodi 126. L. 10.000. **Josephine n. 5 scuola di erotismo.**
ZODIACO via Padova 179. L. 10.000 **Lussuria sessuale delle casalin[illegible]**

STRABOX®
PARCHEGGIA DUE AUTO IN UN BOX

- Non necessita di opere murarie
- Massima sicurezza universale per tutte le auto
- Regolabile, quindi adattabile alle auto future
- Funzionamento elettrico o manuale semplicissimo da usare





Dilazioni di pagamento

C.T.M.
Via Mercantini, 16
20158 Milano
Tel. 02/39310635

LE TV PRIVATE

Retedue

13 Vegas, telefilm
14 Speciale moon
14,30 Notiziario 1ª edizione
15 Pomeriggio non stop
15,30 Brilliante, telenovela
19,30 Notiziario 2ª edizione
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Il vendicatore di Jesse il bandito, film
22,15 Vegas, telefilm
23 — Notiziario 3ª edizione
23,30 Sergio non ato;

Video Tre

13,10 Zona franca, talk show
14 Oggiinotizia, notiziario
14,30 Cartoni animati
16,05 Commerciale
17,30 Giaconotel
18 — Telegiornale flash
18,15 Cartoni animati
19,30 Oggisera, notiziario
20 — Akkochan, cartone animato
20,30 Sesto tra le donne, film commedia
22,30 Ogginotte, notiziario
22,50 L'uomo di Atlantide, telefilm
23,50 Conviene far bene l'amore
1 — Top manager, film

TGS Italia 7

13,50 Notiziario 1ª edizione
14,15 Kakakiri, rubrica di karaoke
14,45 Valeria, telenovela
15,10 Rotocalco rosa
16,35 Vendite commerciali
17 — Notiziario 2ª edizione
17,05 Vendite commerciali
19,10 Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 4ª edizione
20,30 Il terrore corre sul fiume, film
22,30 Duello, telefilm
23 — Kakakiri, rubrica di karaoke
23,30 Incontro con...
24 — Notiziario (replica)
0,10 Codice d'onore, film
1,40 Colpo grosso, spettacolo

RTP Messina

14 — RTP giornale, notiziario
14,30 Film
16,30 Mille idee
17 Startandia, rubriche
18 California, serial tv
18,30 Destini, serial tv
19 Mille idee
19,30 RTP giornale, notiziario
20,30 Ritorno a casa, film
22,30 RTP giornale, notiziario
23 — Telefilm
1 — RTP giornale, notiziario

Antenna Sicilia

8 — Proposte commerciali
12 — Destini, serial tv
14 — Cartoni animati
14,30 Siciliauno, notiziario
15 — Maria Maria, novela
16 — Proposte commerciali
17 — Startandia, rubriche
18 — California, serial tv
18,30 Destini, serial tv
19 — Proposte commerciali
19,30 Maria Maria, novela
20,30 Ritorno a casa, film
22,30 Siciliasera, notiziario
22,50 Telefilm
24 — Opinion leader rubrica
0,30 Telefilm

TV 6

14,15 Tvottoggi 1ª edizione
14,40 Project Ufo, telefilm
15,15 Vendite commerciali
16 Billy Cosby Show, tf
16,30 Fantazoo, cartoni animati
19 Celorina, telenovela
20 — Cinerumio
20,15 Trottoggi 2ª edizione
20,45 Rombomania, rubrica sportiva
21,55 Tendenze
22,30 Trottoggi (replica)
22,55 Cinerubrica
23,15 Film

Video Mediterraneo

10 — Telefilm
11 — Vm flash
14,15 Videogiornale
15 — Bazar
19,45 Videogiornale
20,40 Roma città aperta, film
22,30 Telefilm
23 — Videogiornale
23,30 Vizi privati... pubbliche relazioni, sexy varietà

Teleregione

14,35 TRS commerciale
18,05 Documentario
19,05 Fotogramma
19,10 Woobinda, telefilm
19,50 Tuttocronaca sera
20,10 Tutto casa, rubrica
20,30 TRS commerciale
24 — Redazionale
1,20 Due magnifici fresconi, film

Canale 21 Palermo

9,30 Reilly, telefilm
12,25 Zona franca, talk show
14,15 Tigi 21 notiziario
14,40 Time out, telefilm
16,50 Tigi 21, notiziario
17,10 Reilly, telefilm
19,40 Tigi 21, notiziario
20 — Linea rosa, rotocalco
20,40 La vedova, telefilm
21,45 Cinerama, rubrica
22 — Tigi 21 notiziario
22,30 Occultismo oggi, rubrica
23,30 Opinion leader settimanale
0,30 Zona franca, talk show
2,15 Tigi 21, notiziario

Telejonica

14,15 Seltz & limone
15,35 Scatola magica, rubriche
17,25 Tg flash, notiziario
17,45 Zenith, rubrica
18,55 Un pizzico di..., taccuino
19,25 Tg flash, notiziario
19,35 Capriccio e passione, tf
20,20 La voce della Sicilia, notiziario
20,25 Tg sera, notiziario
21 — Opinion leader, rubrica
22 — Ring, incontro-dibattito
22,25 Tg notte, notiziario
23,45 Film

TMC

11 — MR T., cartoni animati
11,30 Get smart, telefilm
12 — Euronews
12,30 Maguy, telefilm
13 — Mariti in città (replica)
14,15 Amici mostri
15,30 Sport. Ciclismo: Tour de France, 4ª tappa
17,10 Cocktail di scampoli
18,30 Sport news
18,45 TMC news, telegiornale
19 — Natura amica, documentario
19,30 Hostechill, Dingbat & Creepa, cartoni animati
19,45 Matlock, telefilm
20,45 Mariti in città, show
22 — TMC news, telegiornale
22,30 Sport, atletica: Grand Prix Iaaf
1,05 Cocktail di scampoli
2,25 Cnn

Vuelle 7

14 — Cinquestelle news
17 — Startandia, rubriche
18 — California, serial tv
18,30 Destini, serial tv
19 — Cinquestelle news
20,30 Ritorno a casa, telefilm
22,30 Cinquestelle news
24 Il corsaro nero, film

TRM Odeon

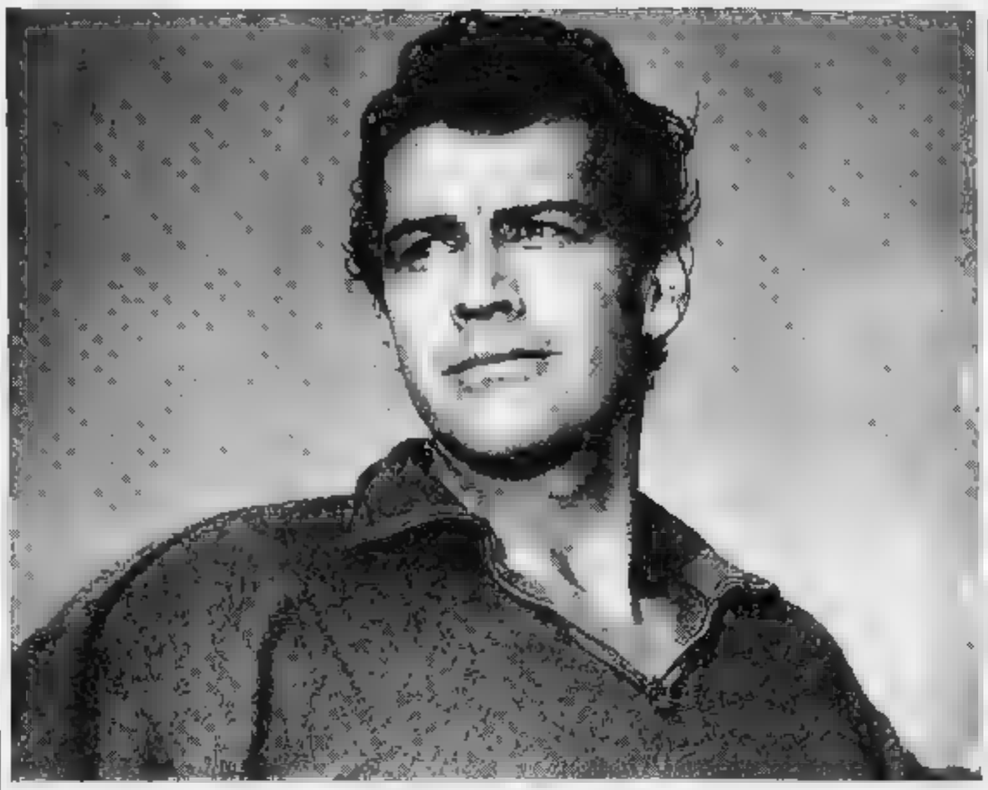
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Vendite commerciali
14,45 Andiamo al cinema
15 — Soqquadro estate
16 — Dottor Chamberlain, tf
17 — Switch, telefilm
18 — Señora, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Soqquadro estate
20,30 L'ultima trincea, film
22,25 Mediterraneo notizie
22,40 Speciale Motomondiale
23,55 La nuova comunicazione... delle agenzie di relazioni pubbl.

Telepiù 3

13 — Documentario
14 — I cavalieri della polvere, doc.
17,30 Documentario
20,30 Two ballerinas at the Royal ballet - La dorotir balletti
22,30 Gli uomini della foresta, doc.

T.R.M.

19 — Cattive compagnie, film
12 — Zona franca, talk show



Gordon Scott, sesto Tarzan della storia

Alle 20,30 sulle due emittenti va in onda «Il terrore corre sul fiume»: avventure di Tarzan di John Guillermin, tratto da un romanzo di E. R. Barroughs, lo scrittore statunitense che inventò Tarzan a cui diedero il volto 15 attori, di cui cinque all'epoca del muto. Nel cast Gordon Scott (foto)

LE TV PRIVATE

14 — Video Giovani, rubrica
15,10 Vegas, telefilm
17,10 Ted, telefilm
18 — Marron Glacé, novela
19 — Giudice di notte, telefilm
19,30 Skyways, telefilm
20,30 Il tesoro del Sequoia, film

RVC Videocalabria

11 Dr. Chamberlain, telefilm
12,05 Zona franca, talk show
13 Telefilm
20,30 L'ultima trincea, film
22,30 Video news
23 La voglia matta, varietà

Telescras AG

17,15 VG Pomeriggio
18,15 Marron Glacé, novela
19,15 Skyways, telefilm
19,45 Lucy Show, telefilm
20,10 VG Sera
20,40 Il tesoro del Sequoia, film
23 — Quella sporca dozzina
0,15 VG Notte

Antenna 1

14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic, musicale
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Il mistero del falco, film
22,30 Samba d'amore, telenovela
23 Occulto con...
23,30 Vizi privati... pubbliche visioni, sexy varietà

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
15,10 Forza Akragas, rubrica
17 — Notiziario
19,05 Samba d'amore
20,05 Notiziario
20,40 Tuono Blu, telefilm
21,40 Super Jazz Doc, telefilm
22,10 Notiziario
22,45 Scuola di cabaret, spettacolo

Sicilia 1

12 — Film
13,30 Film
15 — Telefilm
18 — Telegiornale
18,30 Film
19,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20 Cinemondo
20,30 Film
22 Telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
1 Film no stop

Teleg. Sicilia

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, tf
14,30 Valeria, telenovela
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni animati
18,10 Usa Today games
18,50 7 in allegria dal mondo
19 — Doctor doctor telefilm
19,30 L'uomo di Singapore, telefilm
20,30 Il terrore corre sul fiume, film
22,15 Duello, telefilm
22,45 Colpo grosso story, show
23,35 Codice d'onore, film

Telerent-Trinacria

8,30 Vendite commerciali
14 Rapsodia italiana
15 Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 Marron Glacé, telenovela
19 Telerent attualità
19,30 Lavanna & Shirley, telefilm
20 Giudice di notte, telefilm
20,30 Il tesoro del Sequoia, film
22,30 Telerent attualità
23 Vegas, telefilm
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Film

Telespazio

8,05 Promozionale
11,45 Zona franca, talk show
13,30 Promozionali, rubrica
14,15 Telegiornale
14,30 Quanto si piange per amore, tf
15,30 Promozionali, rubrica
18,15 Telegiornale
19,45 Quanto si piange per amore, tf
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,45 Caffè corretto, show
23,35 Zona franca, rubrica
1,10 Programmazione notturna non stop

Italia 7

13,45 Giaconini
14 Aspettando il domani, tf
14,30 Oggiinotizie, notiziario
17,45 Cartoni animati
19 — L'uomo di Singapore, telefilm
20 — Oggisera, notiziario
20,30 Il terrore corre sul fiume, film
22,45 Colpo grosso story, varietà
23,25 Oggiinotte, notiziario
23,45 Karaoke
0,15 La voglia matta, varietà

TeleScirocco TP

12,30 California, serial tv
13 — Startandia, rubriche
14 — TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 Startandia, rubriche
18 — California, serial tv
18,30 Destini, serial tv
19,25 TSI, telegiornale
20,30 Ritorno a casa, film
22,30 TSI, telegiornale
22,45 Film
Programmi non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

Usa e getta
il rasoio.
Usa e getta
le pile.
Usa e getta
la carta.
Usa e getta la vita.

WWF
CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

Molti sostengono
che l'inquinamento
sia un prezzo
da pagare
al progresso.
Quando la natura
presenterà il conto,
pagheranno loro?

WWF
CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211

TEATRO DANTE: Testi Tedesco **Devevi essere proprio tu**. Puglisi **Il Gassman Spirito allegro** Barbooi Durano **Il berretto a sonagli**. Sieni **Chiamami Nana**. Sutta - Gioiosos **Arsenico e vecchi merletti**. Lucifo Maranco **La strana coppia**. Marangoni Ansaldo **Scugnizza** dir Tazzari. Furlan - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini, Abbati **La vedova allegra** dir Maneggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte** Laganà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott. Teatro Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17 20.

TEATRO MASSIMO: Estate palermitana 1993. Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, 1 luglio-13 agosto. The royal ballet di Londra presenta: **Il lago dei cigni** di Piotr Ilic Ciaikovskij. Direttore d'orchestra Mark Ermler, coreografia Marius Petipa-Lev Ivanov, produzione Anthony Dowell, scene e costumi Yolanda Sonnabend. Nei ruoli principali: Darcey Bussell, Zoltán Solymosi (1 luglio), Viviana Durante, Irek Mukhamedov (2 luglio), Leanne Benjamin, José Manuel Carrero (3 luglio), Sylvie Guillem, Jonathan Cope (4 luglio). Giovedì 1 luglio (turno A), venerdì 2 luglio (turno B), sabato 3 (turno C), domenica 4 (fuori abbonamento) ore 21,15. **La principessa della Czarda** di Imre Kalman Direttore Géza Oberfrank; regia Filippa Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Adelina Scarabelli, Elena Zilio (prot.), Luca Canonici, Fabio Previati (cantanti), Lu Bianchi, Laurella Masiero, Eros Pagni, Riccardo Peroni (attori). Sabato 17 luglio (turno A), domenica 18 (turno B), martedì 20 (turno C), mercoledì 21 (fuori abbonamento), venerdì 23 (fuori abbonamento), sabato 24 (fuori abbonamento), domenica 25 (fuori abbonamento) ore 21,15. **Il paese dei campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, direttore Kari Martin, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Fiorella Pedconi, Elena Zilio, Maurizio Comencini (cantanti); Gianna Piaz, Pappe Burna, Piero Baldini, Edoardo Borioh (attori). Giovedì 5 agosto (turno A), venerdì 6 (turno B), sabato 7 (turno C), domenica 8 (fuori abbonamento), martedì 10 (fuori abbonamento), mercoledì 11 (fuori abbonamento), Giovedì 12 (fuori abbonamento), venerdì 13 (fuori abbonamento), ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo, maestro del Coro Fulvio Fogliazza, direttore dell'Allestimento scenico Antonio Carollo. Prenotazioni: Ufficio Promozione Culturale del Teatro Massimo, via Maqueda 179, telefono 091/616 0923, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. Biglietteria del Teatro Massimo, via Cavour, telefono 091/616 0582, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. Biglietteria del Teatro Politeama, via Turati, telefono 091/616 0351, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341 433

CABARET

AL CONVENTO (tel. 83 72.426). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prov. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.353) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617 1274)

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. ind.. The Brass Group.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni, telefonare 343 420

TEATRI

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.253)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 25.866

CALTANISSETTA

Bauffremont — **Cairo e Cairo**
salita Matteotti 10 — *di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92)* — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**
Tel. 21.004
Cinema-Teatro

Bellini
v. Gioberti 3 — SALA RISERVATA
Tel. 25.805

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 28.055

CATANIA

Alfieri — Rassegna: **Cinema sotto le stelle**
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373 760
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 431.440

Ariston
v. Balduino 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 441 717

Capitol
v. Vicenza 18. — CHIUSURA ESTIVA

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 502.690

Excelsior — **Un piedipiatti e mezzo**
v. Giuseppe De Felice 18 — *di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92)* — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**
Tel. 316.899
Or. 15,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — **Bagliori nel buio**
v. Etnea 296 — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, P. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Tel. 328.210. Or. 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Metropolitan
v. S. Euplio 21 — CHIUSO
Tel. 322.923

Odeon
v. Filippo Corridoni 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 226.394

Ritz
v. Isla 5 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — **Lezioni di piano**
p. Risorgimento 15 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**
Tel 417 084
Or. 16/22.40
Ing. 5000; rid. 4000

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 500.903

MESSINA

Aurora — **Graffiante desiderio**
v. XXVII Luglio 70 — *di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nunni, S. Grandi (Italia '92)* — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**
Tel. 718.695
Or. 15,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Lux — **Un eroe piccolo piccolo**
largo Seggiola, is. 188 — *di M. Hrebkovitz, con D. De Vito, R. Stalmmiller jr. (Usa '92)* — Un conduttore di programmi horror tv vive con i due figli in mezzo a tipi strambi. Un vicino si trasformerà in mostro, e sarà affrontato da uno dei due piccoli N. V. 1h 50' **Dramm.**
Tel 718.286
Or 16/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Olimpia — **Bagliori nel buio**
v. degli Arrici, is. 242 — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, P. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Tel 716.039
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Orione — **Lezioni di piano**
v. S. Martino 338 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**
Tel. 292.57 98
Or. 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000

Savio — **Blade Runner**
v. Peculio Frumentario — *di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82)* — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**
Tel. 717.348

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 166 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston
v. Pirandello 5 — OGGI RIPOSO
Tel. 625.35.47

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12 — CHIUSO PER RINNOVO LOCALE
Tel. 382 151

Aurora — **Lezioni di piano**
v. Tommaso Natale 177 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**
Tel. 533 192. Cineclub
Or 21/23
Ingr. 10.000

Fiamma
Largo degli Abeti 6 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 625.18.66

Gaudium — **The Vanishing - Scomparsa**
v. Damiano Almeyda 32 — *di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92)* — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 59' **Thriller**
Tel 341.605
Or. 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13 — Chiusura estiva
Or.. 17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Tiffany
v.le Piemonte 38 — OGGI RIPOSO
Tel 625.6974
Or 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Rouge et Noir
p Verdi 8 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 587.268

Nazionalino
v. E. Amari 158 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 588.290

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia — CHIUSURA ESTIVA
Tel 46.711

La Licata — **La bionda**
v.le Tenente Lena 10 — *di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93)* — Un ciclografo introverso inventa una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h **Drammatico**
Tel. 621.052
Or. in. 17.30; ult. 23
Ingr. 7000; rid. 5500

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel 61 149

TRAPANI

Ariecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.780 — CHIUSURA ESTIVA
Or. feriale 18/22,30
festivo 15/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - CATANIA

Adua — **Sommersby**
v. S. Nicolò al Borgo — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

Argentina — **La fine è nota**
v. Venasco, 10 — *di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kaprisky, M. Melato (It '92)* — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' **Dramm.**
Tel. 322.030
Or 20.45/22,45

Corsaro — **La morte ti fa bella**
v. B. Nicolò al Borgo — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**
Or. 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

Miramare — **Dracula**
v. Messina 335 — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**
Or.. 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - PALERMO

Aurora — **Lezioni di piano**
v. T. Natale 177 Tel. 533.192 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**
Or. 21/23
Ingr. 7000; rid. 5000

Odeon — **Avventure di un uomo invisibile**
Mondello — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40 **Commedia**
Or. 21/23

Favorita — **La moglie del soldato**
v.le Resurrezione 10 — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**
Tel 671.02.60
Or 21/23 fest. 15/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

La Sirenetta — **La morte ti fa bella**
Valdesi Mondello — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**
Or.. 21/23
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Langobarda, 22 — *di C. Columbus, M. Cullen, J. Pecci, D. Storn (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
S. Leone
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - MESSINA

Green Sky — **Codice d'onore**
S.S. 113 km 12,200 — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno. Ioterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - RAGUSA

Giardino d'EstateGiochi d'adulti — *di A. J. Paknula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92)* — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**
v. Nuova 2 Casuzze
Fraz. S. Croce Camerina
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — **Hellraiser III**
p.za Garibaldi, 4 — *di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92)* — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane morente, straziato da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'aldilà N. V. 1h 40' **Horror**
Ingr. 7000; rid. 5000

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — **La notte e la città**
c. Mazzini 62 — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**
Tel. 741.241
Or 16/18/20/22

Supercinema — **Film per adulti**
v. XX Settembre 18
Tel. 725.964
Or 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000

Masciari — **Stoffe da campioni**
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or.. 16/18/20/22

COSENZA

Citrigno 1 — **I nuovi eroi**
v. Adige — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**
Tel. 250.085
Or 16/18/20/22

Citrigno 2 — **Cairo e Cairo**
v. Adige — *di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92)* — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Garden 1 — **Un piedipiatti e mezzo**
SS 19 bis (Rende) — *di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92)* — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**
Tel. 33.912
Or.. 16/20/22,30

Garden 2 — **Jona che visse nella balena**
SS 19 bis (Rende) — *di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93)* — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco, come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35 **Drammatico**
Tel. 33.912
Or.. 16/20/22,30

Garden 3 — **Notti selvagge**
SS 19 bis (Rende) — *di e con C. Collard, con R. Schringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia. N. V. 16 1h 35' **Drammatico**
Tel. 33.912
Or 16/20/22,30

Isonzo
v.le Isonzo 18 — CHIUSO
Tel. 27 905
Or.. 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 21.550

Reinvenuti
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 20.042

Comunale
c. Mazzini — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 23.952

Odeon
v. Vittorio Veneto — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 898.168

Aurora — **Giovani ribelli**
v. S. Caterina 169 — *di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92)* — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**
Tel. 45.373
Or.. 15/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 358
Or. 16/18/20/22

Ingr. 6000

Nuova Pergola — **Libera**
di P. Comitato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '92) — Vecchi amori ritrovati, mariti distratti, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follia. N. V. 1h 40' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Valentini
v. D'Alessandria — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 41 183

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 Tel. (02) 86.470
10123 Torino Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 05.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

7 — **TVA Notizie**
7,30 **Telefilm**
8,30 **Comprabene**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato (r)
13 — **Starlandia**
14,30 **Capolinea**, rubrica
17 — **Starlandia**
18,03 **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela (r)
19,03 **Telesport**
19,12 **Capolinea**, rubrica
19,30 **TVA Notizie**
20,05 **Redazionale**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,35 **TVA notizie** (r)
23,05 **Ultimo kilometro**, rubrica (r)
0,05 **Telesport**
1,30 **Sweet Lorraine**, film
4,30 **L'impero del crimine**, film

RTTR

10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,30 **Telefilm**
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
17,50 **Beverly**, telefilm
18,50 **Il cavaliere solitario**, telefilm
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Telefilm**
20,25 **Casablanca**, film con H. Bogart e I. Bergman
22,15 **R.T.T.R. notizie - R.T.T.R sport**
22,45 **R.T.T.R. shopping**
23,30 **Fuoco di paglia**, film
1 — **R.T.T.R notizie - R.T.T.R. sport**

Tele Garda

9 — **Colorina**, telenovela
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **TG nove**
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
14 **Portobello**, rubrica
18 **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg Nove**
20,15 **Zona franca**, con G. Funari
22 **Diretta città**, talk show
23,45 **Caffè corretto**, varietà
0,45 **Portobello**, rubrica

Teleregione

7 **Ken il guerriero**, cartoni animati
7,30 **Robotino**, cartoni animati
8 **Baby Show**, rubrica
9 **Isabel de Paris**, cartoni animati
9,30 **3-2-1 contatto**, rubrica
10 **Sylvanians**, cartoni animati
10,30 **Pugwall**, telefilm
11 — **Spazio redazionale**
12 — **Zona franca**, con G. Funari
13,50 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
14 — **TGR**
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
14,30 **Telefilm**
15 — **Soggiorno estate**, programma di intrattenimento - **Kate and Julie**, cartoni - **Mash**, telefilm
16,50 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
16 **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17 — **Switch**, telefilm con Robert Wagner
18 — **Settore**, telenovela
18 — **TGR**
18,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
19,30 **Telefilm**
20,30 **L'ultima trincea**, film
22,15 **Ricordando erotica**, varietà
22,25 **TGR**
22,40 **Speciale motomondiale**, programma dedicato a velocità moto
23,10 **Reporter Italiano**, Vietnam 20 anni dopo
23,55 **La nuova comunicazione**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,40 **Spazio redazionale**

Diffusione Europea

8,30 **Veneto news magazine/rotocalco**, notiziario
9,10 **News hour - fatti e commenti**, tg informazione
10 - **Mariuti box - Scudo**, proposta commerciale
12,45 **Veneto news**, Tg 1ª edizione
13 — **Music television**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale, Paul King ci farà ascoltare e vedere i più grandi video di tutti i tempi
17 — **Mtv Coca Cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale. Ray Cokes presenta le ultime produzioni di film e videocassette nel mercato di tutta Europa
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale. Il programma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
18 — **Soul of MTV**, musicale, presenta [illegible]
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Video a tema**
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
19,45 **Speciale D.E. informazione**
20 — **First business**, Tg internazionale
20,30 **Mtv special**, musicale
22 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
22,30 **Festival dreaming**, musicale
23,30 **Il mondo degli animali**, documentario (r). Al serial presentato da William Conrad prestano la loro consulenza tre premi Nobel: Konrad Lorenz, Nico Tinbergen e Karl Von Frisc
24 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (notiziario replica)

Antenna 3

10 — **Luisana mia**, telenovela
10,24 **Luisana mia**, telenovela
10,48 **Un mondo che sorge**, film
12,30 **La nostra salute**, rubrica
12,46 **Notizie flash**, informazione
12,01 **Notes e Servizio speciale**
13,16 **Tutti al mare**, rubrica
13,45 **Notizie flash**, informazione
14,15 **Andiamo al Cinema** informazione
15,23 **Verzo secolo**, documentario
16 — **Luisana mia**, telenovela
16,24 **Luisana mia**, telenovela
17 — **Notes e Servizio speciale**
17,15 **Rapporti scientifici**, documentario
17,45 **La famiglia Smith**, telefilm
18,10 **Korg**, telefilm
18,45 **Tutti al mare**, rubrica
19 — **A/3 notizie VI**
19,15 **Noies**, rubrica
19,25 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **A/3 notizie Tv**
19,55 **A/3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**
20,17 **A/3 notizie Ve**
20,42 **Il cavaliere audace**, film
22 **A/3 notizie VI**
22,20 **Noies**, rubrica
22,30 **A/3 notizie Pd**
22,50 **Servizi speciali**
23 **A/3 notizie Tv**
23,30 **A/3 notizie Ve**
23,45 **Storia di una guerra**, doc.
0,20 **A/3 notizie VI**
0,40 **A/3 notizie Pd**

Retecamere

7 — **Retecamere notizie**
7,15 **Cartoni animati**
7,45 **News**
8,10 **Film**
11,30 **Diario di viaggio**. Rubrica. Settimanale realizzato con filmati girati in Italia e all'estero dai telespettatori e commentati da Tullio Trivellato
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
14 **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
16,13 **Film**
19 — **Retecamere notizie** (1ª ediz.)
20 — **News** (prima edizione)
23 — **News** (seconda edizione)
0,15 **Retecamere notizie** (3ª ediz.)
1,10 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,10 **Programmazione notturna**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8 — **Proposte per voi**
8,30 **TG 9**
10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsolotaglio**, dedicato in diretta
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14,30 **Consigli per la salute**
15,30 **Evertime**
16,30 **Moda donna**
18 **Vetrina**
20,15 **A... come amore**
20,45 **Medical spot**, rubrica di medicina
22 **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
23 — **Cultura e artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran gala**, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 **Storie buffe in tv**, cartoni
7,50 **Krazy kat**, cartoni animati
8,10 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Musica e spettacolo**
12,30 **Maria Maria**, telenovela
13,30 **Usa Today**, news
13,55 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria**, telenovela
15,20 **Duetto**, telefilm
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,35 **7 in allegria si ride**, news
17,45 **Jacques e Casimiro**, cartone
18 — **7 in allegria bizzarro**, news
18,05 **Krazy kat**, cartoni animati
18,20 **Usa Today games**, news
18,30 **I ragazzi delle zodiaco**, cartoni
19 — **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 **News line** linea notizie
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Il terrore corre sul fiume**, film, regia di John Guillermin, con Sean Connery e Sara Shane
22,05 **News line**, linea notizie
22,20 **Colpo grosso story**, varietà
23,20 **La voglia matta**, varietà
23,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,05 **News line**, linea notizie
0,20 **Codice d'onore**, film, regia di J. Villiers Farrow, con Alan Ladd e [illegible]
1,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,05 **Colpo grosso story**, varietà
3,05 **News line**, linea notizie

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 **Le bianche scogliere di Dover**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
15,30 **Un urlo nella notte**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,15 **La donna della domenica**, film
19,10 **Previsioni meteorologiche**
19,40 **L'edicola** di Lilli Adeghieri
19,55 **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario
20,05 **Rotocalco sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Luisana mia**, telenovela
21,15 **La donna del mistero**, film
22,45 **Rotocalco sport**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,40 **Il Sole 24 ore**, notiziario economico-finanziario (r)
23,45 **Zona franca**, con G. Funari
1,15 **Telegiornale** (r)

Telepace

14,15 **Lancillot 008**, telefilm
14,40 **Julie rosa di bosco**, cartoni
15,05 **L'Ape Magà**, cartoni
15,30 **Lettera al direttore**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Julie rosa di bosco**, cartoni
16,50 **Lancillot 008**, telefilm
17,15 **La vergine di Tripoli**, film
19 - **La catechesi del Papa**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario** (1ª ediz.)
19,50 **L'Ape Magà**, cartoni
20,15 **Julie rosa di bosco**, cartoni
20,35 **Tony e il prohasoro**, telefilm
21,25 **Magia della danza**, documentario
21,50 **Incontro con il racconto**, rubrica
22,00 **Ma più grande è la carità**, rubrica
22,20 **Tele Pace Notiziario**, 2ª edizione

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Dimagrire «naturalmente»**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,00 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Medicina alternativa**
17 - **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News** notiziario
20 **Compra tv**
20,30 **Dimagrire «naturalmente»**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
23 **News**, notiziario
23,30 **Full optional**
Programmi notturni

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Cartoni animati**
18 — **Marron glacé**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il tesoro del Sequoia**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,30 **Zona franca**, con G. Funari (r)
1 — **Tg regionale**, 3ª edizione
2 — **Vegas**, telefilm
2,45 **Giudice di notte**, telefilm
3,15 **Film, telefilm e commerciale fino alle ore 7,00**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrine**
9,55 **Speciale spettacolo**
10 **Rassegna stampa**, (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 **Studio rock**, programma musicale
16 — **Don Chuck Castoro**, cartoni animati
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Astro robot**, cartoni animati
18 **Amore ghiaccio**, telenovela
18,50 **Videovetrina**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Fatti & fattacci, ovvero...**, conduce S. Bompompagnolo
20,10 **Sotto il naso** di G.P. Cappellini
20,20 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
20,30 **Speciale ok motori**, rotocalco motoristico
21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 **Tca notizie**
22,25 **Fatti & fattacci, ovvero...**
23 **Sotto il naso**, di G.P. Cappellini
28,05 **Notti magiche**, varietà
23,15 **Videovetrina**
1,50 **Tca notizie**
2,10 **Tca videonotte**

Grande Italia Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **Power amore**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Documentario**
10 **E il terzo giorno arrivò il corvo**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Speciale Grande Italia Tv**
12,15 **Due americane scatenate**, telefilm
14 **Il massacro**, film
15 **Higanta**, film
17 **Cartoni animati**
18 **Scuola di Yuppies**, film
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
20,45 **E il terzo giorno arrivò il corvo**, film
22,30 **La seduzione d'Europa**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Operazione terzo uomo**, film

Telefriuli

10,30 **Mago Merlino**, telefilm
11,55 **Tg flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tg flash**
14,05 **Laghi e monti della Carinzia**, documentario
15 — **Pronto emergenza**, telefilm
16,30 **Motor news**, rubrica
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **E' tempo d'artigianato**, rubrica
20 — **Pronto emergenza**, telefilm
20,30 **Ritorno a casa**, film con J. Lemmon, A. Bancroft. Regia Franck Melvin, genere commedia
22,30 **Telefriuli notte**

Telechiara

11,20 **Udienza del Papa**, diretta
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **I figli del deserto**, film
15,30 **Chiesa oggi**, rubrica
16 — **Buon pomeriggio - giorno dopo giorno**, rotocalco
16,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
17 **Udienza del Papa**, (r)
17,30 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
18 **Salut champion**, telefilm
19 - **Speciale: Italia e ex-Jugoslavia: i gemellaggi**, rubrica
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
20 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Nati per vivere**, documentario
21 **Salut champion**, telefilm
22 **Karine**, telefilm
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Testimonianze: il perdon di Barbiana**, rubrica
23,30 **Errori giudiziari**, telefilm

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**
7,15 **I dominatori**, film
9,30 **L'ultima conquista**, film
11,30 **Fantazoo**, cartoon
12 — **Documentario**
13 — **Rete Nord notizie**
13,15 **Il soldato**, film
15,30 **Documentario**
16,30 **Iranian Loom tappeti**
18,30 **Fantazoo**, cartoon
19,30 **Documentario**
21,30 **I gangster del Texas**, film
23,30 **La taverna dei sette peccati**, film
1,15 **Il primo ribelle**, film

Telearena

7 **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,20 **Rubrica**
8,45 **Film**
10,30 **Rubrica**
12 **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni animati
14 - **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 - **Rubrica**
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Sgravatte
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Rubrica**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,30 **Previsioni del tempo**, a cura di [illegible]
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Telefilm**
23,50 **Rubrica**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg sport**

TVA - Trento

5,30 **Film**
7,15 **Cartoni animati**
8 **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione (tg diretta studio)
12 **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni conduce Michela Albanese
14 — **Tva notizie** (informazione)
14,15 **Tva Expò**
17 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni conduce Michela Albanese
18 - **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 **Tva notizie sera** (tg diretta studio)
19,20 **Spazio industria**, a cura di Ciolo Corposanto
19,25 **Tva meteo**
19,27 **Tva sport**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,40 **Tva notizie notte**
23 **Tva sport**
23,15 **Zona franca**, conduce G. Funari
1 **Tva notizie notte**, tg (r)
1,20 **Tva Expò**
2 **Film**
3,30 **Tva notizie notte**, tg (r)

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Lupo grigio**, telefilm. Serie: Lo scorfio del Sud
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
15,30 **Gioie e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
19 **Telegiornale Serenissima**
20 **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale sanità**
22 **Progetto Serenissima**
23 **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.

11,10 **Zona Franca**, conduce in studio G. Funari
13 — **Prima pagina**, 1ª parte, a cura della redazione giornalistica
13,30 **Fatti e commenti**, 1ª edizione
13,50 **Prima pagina** 2ª parte
14 — **Maria Maria**, telenovela
14,52 **Truck driver** telefilm
15,20 **Andiamo al cinema** 1
15,47 **Beany e Cecil**, cartoni animati
16,08 **La storia del rock: Roxy Music**
16,37 **Le zone umide del Fug**, documentario
16,57 **Abbasso mio marito**, film di Richard Haydn. Con William Holden e Edward Arnold
18,21 **Andiamo al Cinema 3**
18,32 **Saltimbanchi e musicanti**, a cura di Angelo Balugera
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
20,03 **Appuntamento con la parola**
20,09 **Beany e Cecil**, cartoni animati
20,31 **Zona Franca**, conduce G. Funari
22,24 **Saltimbanchi e musicanti**, a cura di Angelo Balugera
23,17 **Maria Maria**, telenovela
0,06 **La pagina economica**
0,11 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
0,41 **Prima pagina**, a cura della redazione giornalistica

Videopordenone

7 **Commerciali**
7,30 **Tg regionale** (prima edizione)
8 - **Commerciali**
13 — **Canta Italia**
14 - **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Don Chuck Castoro**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Astro robot**, cartoni
19 — **Tg regionale** (seconda ediz.)
19,30 **Tg speciali**
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg regionale** (terza ediz.)
22 — **Il mistero del falco**, film
23 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telesüdtirol

6 **Linea 6**
6,25 **FFipper**
6,50 **Mr. Belvedere**
7,14 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
7,15 **The Real Ghostbusters**
7,40 **Charlie Brown**
8,05 **Familie Feuerstein**
8,40 **Bezaubernde Jeannie**
9,05 **Herzbube mit zwei Damen**
9,35 **Remington Steele**
10,30 **Im Schatten des Koraen**
12 — **Unser lautes Heim**
12,30 **Rosanne**
13 **Ein Colt für alle Fälle**
13,55 **Galaxy der Zeitlosen**
15,20 **Remington Steele**
16,10 **Mr. Belvedere**
16,35 **Bezaubernde Jeannie**
17,04 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
17,05 **Zazou U - Eine tierische Schule**
17,30 **Charlie Brown**
17,55 **Familie Feuerstein**
18,25 **Herzbube mit zwei Damen**
18,55 **Unser lautes Heim**
19,25 **Rosanne**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Dance Academy II**
22,20 **Jake und McCabe - Durch dick und dünn**
23,15 **Hawaii**
1 — **Pro 7 Nachrichten**

Telealto Veneto

7,15 **Crazy dance**, musica per giovani
8,15 **Canta Italia... e «Il liscio»**
9 **Mr. Horn**, telefilm
10,30 **Andiamo al cinema**
11,30 **Cartoni animati**
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica cucina
12 **Padre e figlio investigatori**, tf
13 **Crazy dance**, musica per giovani
15 **Cartoni animati**
16 **Canta Italia... e «Il liscio»**
18 — **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20 **Le stelle predicono con Sebastiano**, cartomanzia
20,30 **Un killer per sua Maestà**, film
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Sprint**, rubrica ciclismo
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Arrivano le spose**, telefilm
2 — **F.B.I. oggi**, telefilm
3 — **Crazy dance**, musica per giovani
3,45 **Canta Italia, e «Il liscio» il travolge**

ATR

7 — **Consigli per la salute**
9,50 **Gli errori giudiziari**, telefilm
10,35 **Studio rock**, musicale
12 **Proposte per la casa**
13,10 **Vie delle rose**, varietà
14 — **Cinema DOC**
15 — **Consigli per la salute**
17,45 **Cartoons**
18,30 **Proposte**
19,30 **Tgg special rubrica**
20 **Scienza dell'occulto**
20,45 **A... come amore**
22 **Ciclismo Veneto**, rubrica
23 — **Proposte per l'uomo**
24 - **Tgg speciali**
0,45 **Varietà**

Telecortina

12 — **Destini**, telenovela
[illegible]
13 — **Starlandia**, programma per adulti
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Film**
23,30 **Commerciale**
24 — **Telegiornale**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, telefilm
9 — **Riuscirà la nostra carovana, il**
9,30 **Servizi speciali**
10 — **Gente oggi motori non stop**
10,30 **Servizi speciali**
11,30 **Metronews**, rubrica
12 - **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 **Starlandia**, cartoni
14 **Servizi speciali**, redazionale
17 **Starlandia** cartoni
18 **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **California**, telefilm
23,50 **Servizi speciali**, redazionale

TV7

8,15 **Star Bene: consigli per la salute**
9,15 **La provinciale**, telenovela
10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la casa**
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Pollice verde**
15 - **Film**
17 — **Sanità parliamone**, in studio dott. Gian Luca Atell
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star Bene: consigli per la salute**
18,45 **La provinciale**, telenovela
19,30 **News**, 1ª edizione
19,35 **Diario di viaggio**, a cura di Tullio Trivellato
20 — **News**, 2ª edizione
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **New**, 3ª edizione
21,05 **Star Bene: consigli per la salute**
22 — **News**, 4ª edizione
22,05 **Parliamo di salute**, in studio prof. Pier Carlo Muzzio
23 — **Casa 2000: consigli per la casa**
23,30 **Star Bene: consigli per la salute**
1 — **News**, 5ª edizione
— **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Iniziata con «Les Snars» la rassegna di Padova

«Teatro dei comici» e ora arriva Hendel

PADOVA. E' cominciata la rassegna del teatro comico ai giardini dell'Arena Romana di Padova. Gli appuntamenti di questi «Teatro dei comici» della Pacmovies sono tre spettacoli di grande divertimento. L'inaugurazione è stata affidata al gruppo belga di Les Snars, tre musicisti-attori che mettono insieme comicità, musica e recitazione.

Uno spettacolo presentato anche al mitico Olympia di Parigi, al Festival di Avignone, Bruxelles, Bordeaux, Zurigo, Monaco, che è un viaggio fra gli spartiti orchestrali di molto Pausi, al ritmo del pop rock, delle melodie popolari, con arrangiamenti comici di brani tratti dalla musica «seria».

Les Snars hanno cominciato a calcare la scena internazionale all'inizio degli Anni Ottanta, dando vita a un'irresistibile «rivista musicale» sullo stile del vaudeville.

Gli altri due appuntamenti sono per agosto: il 10, Paolo Hendel proporrà il suo ultimo lavoro «Alla deriva», mentre il 21, Beppe Lanzetta porta «Il peggio di Lanzetta».

Nei giardini di via Jacopo da Montagnana, intanto, Radio Sherwood ha organizzato la Festa dell'Arcella, con «Freak e gli ultimi freaks» Freak Antoni e Roberto Citran. Uno spettacolo divertente dove le poesie di Astro Vitelli si intrecciano ai personaggi proposti da Citran.

Paolo Hendel

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine

Per la vostra pubblicità

PK

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. [illegible] 1/1
Tel. 940.306
CHIUSO PER FERIE. Riapre il 10 luglio.

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164
Ap. ore 15,30
CHIUSO PER FERIE. Riapre il 14 luglio.

PADOVA

Altino — **Lake Consequence**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap. 18
Ingr. 10.000
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un attente giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di sesso e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Arcobaleno — **Qualcuno da amare**
v. Rani 2
Tel. 600.820
Ap. 18
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Astra — **Orlando**
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or 20/22.15
Ingr. 10.000
di S. Potter con T. Swinton, B. Zane, L. Blaiotou (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, lavorito dalla regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Arena Romana — **Gli Aristogatti**
p.zza Eremitani
Or.. 21,30
Ingr. 6000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — **Lezioni di piano**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap. 18
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Multisetta — **Come l'acqua per il cioccolato**
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap. 18
Ingr. 10.000
[illegible] con M. Laborde, L. Cassez, A. Tres Alvarez (Mess. '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Supercinema — **Notti di terrore**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap. 18
Ingr. 10.000

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 160
Tel. 29.560
CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Ore 20/22
Ingr. 6000
RIPOSO. Domani: **Luna di Sale**

TREVISO

Astra — **Proposta indecente**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or 20/22,15
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Cinema Estate
p. S. Parisio
Or 21,15
Ingr. 7000
Domani: **Pomodori verdi fritti**

Edera — **Amori in corso**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or 20/22.15. Sab oggi
Ingr. 6000
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si alternano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**

Edison — **Come l'acqua per il cioccolato**
vicolo XX Settembre 48
Tel. 542 330
Ap. 18/20/22.15
Ingr. 10.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cevezos, R. Torro (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Embassy
Lgo Albinia
Tel. 542.624
Or. 17,45/20/22,15
CHIUSURA ESTIVA.

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or. 17
CHIUSURA ESTIVA.

Piccolo Edera — **Il pasto nudo - Naked Lunch**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.. 20/22.15. Ult. giorno
Ingr. 10.000
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi durante un'allucinazione diventa uccicida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 58' **Drammatico**

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.05
CHIUSURA ESTIVA

Centrale
San Marco 1658
Tel. 52.26.201
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia d'Essai — **Nel continente nero**
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 16,15/18,40/21,30
Ingr. 7000
di M. Rip, con D. Abatantuono, C. Salas, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ritz — **Qualcuno da amare**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or. 17,50/20/22
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Rossini — **Tokio decadence**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Ap. 17,30/19,50/22
Ingr. 6000
di Ryu Murakami con M. Akaido, S. Moshiyama (Giappone '92) Al giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534
CHIUSURA ESTIVA

MESTRE

Arena
Parco Bissuola
Venerdì 23 luglio **Delicatessen**
L. 7000

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722 Or.. 16,15 15,15/20,15/22,15 ult. gio.
CHIUSURA ESTIVA

Dante d'Essai — **La moglie del soldato**
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1555
Or 20/22
L. 4000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo 1 — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Filmsera
Or 19,40/22,15
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabkom (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la trascinerà in uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Palazzo 2 — **Sister Act**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Filmsera
Or. 18,50/22,15
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531 78.86
CHIUSURA ESTIVA

VERONA

Astra — **Lezioni di piano - The Piano**
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.. 18/20/22
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

Corallo — **La gatta e la volpe**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990.
Or 18/20/22
Ingr. 10.000
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) - Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.. 18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Filarmonico — **Bagliori nel buio**
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.. 17,20/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Marconi — **Qualcuno da amare**
v. Mazzini 15
Tel. 594.768
Or.. 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Nuovo
p. Viviani 10
T. 800.61.00
CHIUSURA ESTIVA

Pindemonte — **Ballroom**
v. Sansovino 2
Tel. 913.591
Or. 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Aust. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Rivoli — **Un giorno di ordinaria follia**
p. Bra
Tel. 590.855
Or 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, blocca in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14 1h 53' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.. 17/18,30/20/22,15
Ingr. 10.000
NON PERVENUTO

Corso — **Proposta indecente**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or 17/18,30/20/22,15
Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Italia — **Gli occhi del delitto**
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323 807
Or. 18/20/22,15
L. 10.000
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Odeon
c. Palladio 196
Tel. 543.492
CHIUSURA ESTIVA

Palladio — **Bagliori nel buio**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.. 18/20/22
Ingr. 6000
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Roma — **Qualcuno da amare**
st. de Filippini 5
Tel. 321 909
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 6000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Dracula**
c. Italia 18
Tel. 530.320
Or.. 16/20/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — **Lezioni di piano**
p. Vittoria 41
Tel. 530.393
Or. 20/22 (ult. giorno)
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

PORDENONE

Capitol — **Qualcuno da amare**
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
CHIUSURA ESTIVA

PORDENONE

Cinemazero — **Mamma ho riperso l'aereo**
Parco Galvani
Tel. 520.404
Or.. 21
Ingr. 7000 (soci 5000)
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Ritz — **Bagliori nel buio**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.255
Or 18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) - Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston — **Lezioni di piano - The Piano**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.. 17/18,30/22
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
CHIUSURA ESTIVA

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
CHIUSURA ESTIVA

Ferrov. d'Essai — **Puerto Escondido**
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or 18,45/22
Tess. 3000 - Ing. 5000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cecchi N.V. 2h **Commedia**

Odeon — **Giochi d'adulti**
v. Gorghi
Tel. 501 761
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura grafica su tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Puccini — **Un piedipiatti e mezzo**
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Ap. 18/20/22
Ingr. 10.000
di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92) - Un bambinastro, che va matto per chiavi e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

TRIESTE

Ariston / Arena — **Verso Sud**
v. Gessi 14. Tel. 304.222
Or. 21,30. In caso di pioggia, proiezione in sala
Ingr. 10.000
di P. Pozzessere, con A. Pomiani, S. Dionisi (Italia '92) - Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di rifarsi costruendo una famiglia N. V. 1h 30' **Drammatico**

Excelsior — **Lezioni di piano**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or 18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) - Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — **La gatta e la volpe**
v. Settefontane 10
Tel. 766.156
Or.: 17,35/19,05/20,40/22,15
Ingr. 10.000
di S. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel 636.405
Ingr. 10.000
NON PERVENUTO

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
[illegible] RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
T 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Sala Azzurra — **Un cuore in inverno**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.. 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di C. Sauret, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Lezioni di piano**
v. Streiter 5
Tel. 975.864
Or.. 18/20/22
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
CHIUSURA ESTIVA

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 976.514
Or.. 18,45/22
CHIUSURA ESTIVA

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.. 19,45/22
CHIUSURA ESTIVA

TRENTO

Astra — **Bagliori nel buio**
c. Buonarroti 16
Tel. 828.002
Or.: 20/22
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dall'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Modena
v.le S. Franc. d'Assisi 6
Tel. 239.814
CHIUSO PER FERIE. RIAPRE L.° AGOSTO

Roma — **Film a luce rossa**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.308
Or. 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or. 19,45/22
RIPOSO. Domani: **Passenger 57**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971 666.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Oggi riposo
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.76.83.
SAN TROVASO Dal 16 luglio Teatro Stabile del Veneto con G. Sosetti Il bugiardo e La bottega del caffè, Regia G. De Bosio Repliche fino al 28.
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041) 522.29.39.
MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44 98.
SAN GIOVANNI EVANGELISTA L'11 luglio ore 20.30 L. Van Beethoven «Primo concerto per pianoforte e orchestra»; W. A. Mozart «Concerto per pianoforte e orchestra in Mi bemolle maggiore K 449» e sinfonia «Praga», dirige Umberto Benedetti Michelangeli. Pianoforte Alexander Lonquich
SANTO STEFANO Il 23 luglio ore 20.30 **Requiem** di Hector Berlioz. Op. 5 per tenore solo, coro e orchestra dirige Gary Bertini, tenore Keith Lewis.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. (0437) 940.349.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.814.
PALASPORT SAN LAZZARO.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355.

VICENZA

OLIMPICO piazza Matteotti, tel. (0444) 323.781 Il 9 luglio ore 21 orchestra e solisti del Teatro La Fenice **Buovo D'Antona,** opera comica di Carlo Goldoni. Musica di Tommaso Traetta. Dirige Alan Curtis. Regia e costumi di Pier Luigi Pizzi.
ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

VERONA

TEATRO ROMANO Dall'8 luglio «Il **ventaglio**» di Carlo Goldoni. Regia di Luigi Squarzina. Repliche fino al 12 luglio.
ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151. **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni e **I pagliacci** di Ruggero Leoncavallo. **Carmen** di Georges Bizet. Oggi riposo. Da venerdì 16 luglio **La traviata,** di Giuseppe Verdi. Da sabato 31 luglio **Aida,** di G. Verdi. Da mercoledì 18 agosto **Spartacus,** di A. Kaciaturian.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80.
ALCIONE telefono 045-800.14.71
FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.708.
STADIO BENTEGODI Il 17 settembre concerto di Vasco Rossi.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331 Il 9 luglio 2ª sinfonia di Felix Mendelssohn-Bartholdy in forma di cantata. Solisti Gemma Bertagnoli, Milena Rudifaria, Wonsun Lee. Dirige Lu Jia.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) [illegible].
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947
MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119
AUDITORIUM REVOLTELLA. Il 14 luglio **Autoritratto di Guido Cergoli** col soprano Sara Dilena.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, tel. (0481) 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE

CASTELLO. Dal 10 luglio **Tarab, la musica del mondo arabo.** Il 10 luglio Gil Gilala.
TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504 765 oppure 509 879.
CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917
SALA FILARMONICA.
TEATROCLUB (Auditorium).

BOLZANO

COMUNALE Galleria Teiser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 262.320).

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO' Rassegna jazz: 17/7 concerto **Wynton Marsalis Septet**; 24 luglio concerto **Quartetto Franco Cerri**. **Enrico Intra** e **Jay Jay Johnson Quintet**.

BOLOGNA
RASSEGNA «BOLOGNA SOGNA», fino al 18 settembre. Arena Puccini: ore 21 **Puccini Music Comix Show** con Antonio Albanese, Enzo Iacchetti, Roberto Malandrino, Tito Ruggeri, Stefano Sarcinelli, Paolo M. Veronica. Replicano fino al 31 luglio. Altri spettacoli: Cortile museo medievale, cortile museo archeologico, parco del Baraccano, giardino di Villa delle Rose, cinema Lumière, cortile villa Aldini, cortile Archiginnasio, Istituto Giovanni XXIII, Parco Da Pini, Teatro all'aperto Multisala, Giardini Margherita.
BOLLICINE MUSIC PARK via del Carpentiere 30: ore 22, discoteca. 12 luglio concerto Ron.
ARENA PARCO NORD. Rassegna Mada in Bo' sabato spettacolo **Paolo Nadal** (ingresso gratuito). 21 luglio **Sting**, 27 [illegible].
STADIO DALL'ARA. 17-18 luglio concerto **U2**

CERVIA
ARENA DELLA SIRENA. Per «Ribalta Marina» 15 luglio **I solisti russi**, 20 **Anna Mazzamauro**, 27 **La bella e la bestia** spettacolo di danza, 3 agosto **Paolo Conte**, 5 **La principessa della Czarda** compagnia operetta Corrado Abbiati, 8 **L'impresario della Smirne**, 12 **Arturo Brachetti**, 14 **Antonio Albanese**, 15 **Compagnia Balletto Europeo**.

CESENA
CHIOSTRO ABBAZIA DEL MONTE. Per rassegna **I suoni del tempo** domenica ore 21.30 concerto Les Nouvelles Polyphonies Corses. Ore 23,30 Hector Zazou. 18 luglio: Nahid Siddiqui. 25 luglio: Michael Nyman pianolorte.

CESENATICO
LARGO CAPPUCCINI. Per rassegna «Ribalta Marea». domani, ore 21 **Gioele Dix**. 18 luglio **Mummenschanz**. 22 **Giovanna** con L. Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere. 28 **Macbeth** con F. Bucci. 4 agosto **Beppe Grillo**. 8 **Compagnia Operetta** C. Abbiati. 13 concerto **Wim Mertens**. 15 **Compagnia del Balletto Europeo**.

CORREGGIO
Festa Comunale de l'Unità: ore 21 concerto **Sonic Youth**, sabato **Francesco De Gregori**; domenica **Porno For Pyros**; 10 **Bad Religion**, 14 **Disposable Heroes od Hiphoprisy**; 15 **Neil Young**.

FERRARA
ARENA NUOVO. 20 luglio concerto **Elli Friselli trio**, 3 agosto **I remember Thelonious**, con Steve Lacy, Mal Waldron e coreografia Tim Wetsel.
PIAZZA MUNICIPALE. Festival Jazz club ore 21.30, concerto **Jackie McLean** [illegible] **Gap Band**; venerdì **Tito Puente latin jazz all stars**.

IMOLA
ROCCA SFORZESCA. Per **Jazz at the Rock** ore 21 concerto Antonello Salis e Duo Miroslav Vitous-Jan Garbarek.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Riposo.

LUGO
PADIGLIONE. Rassegna **Padiglione estate** domani ore 21 concerto Pat Metheny, 15/7 Compagnia Europea Balletto B. Paganini, 16/7 Moshe Efrati compagnia Kolotrama, 22/7 Abeballetto, 1/8 Balletto accademico nazionale ucraino **Pavel Vhalt**, 5/8 Teatro dell'Opera e del Balletto di Parma, 10/8 Aterballetto.
TEATRO ROSSINI. Riposo
TEATRO SAN ROCCO. Riposo

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
PIAZZA GRANDE. Per «Sipario in piazza» 3 luglio concerto **Ivano Fossati**, 19 **Moshe Efrati Kolotrama Dance** 22 «**Il lago dei cigni**» Teatro accademico balletto classico di Mosca, 26 concerto Michael Nyman pianolorte; 29 «**La principessa della Czarda**» compagnia di operetta. 3 agosto Beppe Grillo, 5 «**Sol y sombra**» balletto flamenco di Maria Pages; 10 Mario Merola in «**Fatbellissima sera**». 12 concerto jazz Steve Lacy trio, 16 Antonio Albanese, 19 «**La vedova allegra**» giovane compagnia di operette; 25 Compagnia Balletto Europeo di Raffaele Paganini; 31 concerto jazz duo Joe Zawinul-Trilog Gurtu. 3-5 settembre Festival «**Cembx**» con Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni e Gemelli Ruggeri.
CAVEZZO-VILLA DELFINI. Per «Sarate in Musica», venerdì ore 21 **The Swingle Singers** 15/7 Ensemble da **I Virtuosi Italiani**, musiche del '600/'700.

PARMA
CITTADELLA. Per **Stasera in città** lunedì ore 21,30 concerto **Pat Metheny Special Quartet**; 15 concerto **Anna Oxa**; 21 concerto **Biagio Antonacci**.
TEATRO DUE. Riposo.
TEATRO FERRARI. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo
POLITEAMA. Riposo.

PORRETTA
PARCO RUFUS THOMAS. 23-25 luglio festival **Usual soul music**: James Govan, Arletta Nightingale, Millie Jackson, David Hodson, Memphis All stars Band, Rufus Thomas, Sandra Bray.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32 577 Riposo
TEATRO ASTORIA. Riposo.
TEATRO RASI. Riposo.
PALA DE ANDRE'. «Ravenna Festival»: ore 21 concerto **London Symphony Orchestra** di **Pierre Boulez**. 8 (Teatro Alighieri) **Adieu à l'Italie**, di Micha Van Gecke; 8 Schleswig-Holstein Festival Orchestra di **Sir Georg Solti**; 12 (Teatro Alighieri) **Illusion** recital **Ute Lemper**; 13 (teatro Alighieri) **Orchestra sinfonica di Torino della Rai** di Frank Shipway; 21 (Porto) recital **Luciano Pavarotti**. **Ravenna Blues Festival**: 10 luglio Charles Brown group. **A tribute to Muddy Waters**; 11 **Visions A choral Ministry**; 12 **Andy J. Forest e B. B. King**. «Ravenna Jazz» 22/7 **The Nigel Kennedy Band**; 23 **Antonello Salis Trio** e **Chick Corea Quartet**; 24 **Roberto Gatto Trio** e **John McLaughlin The Free Spirits**.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo
TEATRO ARIOSTO. Riposo
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.

RICCIONE
TEATRO TURISMO 15 luglio-8 agosto **Riccione danza**. 16 luglio Raffaella Pagnini in **Etruska**. 22 **Fiesta flamenca** compagnia Triana. 27 **Balletto dell'Est**. 1 agosto **Bolero e Carmen**, Grazia Galante e Compagnia Europea del Balletto; 6 **Moghyballet**.

SANT'ARCANGELO
SANT'ARCANGELO DEI TEATRI Festa domenica. **Voci umane sempre presenti**: Spazio X, Sala Polivalente, Stendhino, Sotterranei casa protetta, Piazza Monache, Teatrino delle Collegiate, Cortile Scuole Medie, Palazzo Conci, Sala Consiliare, Grotte Sangiovese, Strade e Piazze, Giardino «Nel della Rocca». Sala incontri.

BOLOGNA

Admiral — **Jona che visse nella balena**
v. S. Felice 28 Or.. 20,30/22,30
Rid. Agis
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'amore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Adriano d'Essai — CHIUSURA ESTIVA
v. S. Felice 52. T. 555.127 Or. fer. 20,20/22,30 Fest.: 16/18,10/20,20/22,30

Apollo — RIPOSO. Da domani **Pomodori verdi fritti**.
v. XII Aprile 8 Fer. 20 Fest. 18 ult. spett. 22,30
Rid. Agis e studenti

Arcobaleno 1 — **Qualcuno da amare**
p. Re Enzo 1/d Tel. 235.227 Or. 16/18.10/20,20/22,30 Aria condizionata
Rid. Agis
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, A. Penor (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Arcobaleno 2 — **Lo spacciatore**
v. Rizzoli 3 Tel. 265.626 Or.. fer. e fest. 16 ult. spett. 22,30
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) - Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di ritrarsi una nuova vita. N. V., 1h 45' **Drammatico**

Arlecchino — CHIUSO PER LAVORI
v. Lame 57 T. 522.285 Fer 20,30/22,30; festivo 15 16,45 /18,30/20,30/22,30

Capitol 1 — Riapertura ven. 9/7 con il film **Beneficio del dubbio**
v. Milazzo 1 T. 246.268 Or.. 20,30/22,30. Fest. 16,00/18,30/20,30/22,30

Capitol 2 — CHIUSURA PER AGGIORNAMENTO IMPIANTI
v. Indipendenza 7 Tel. 240.30 Or. 20,20/22,30. Fest. 16/18,10/20,20/22,30

Capitol 3 — Riapertura ven. 9/7 con il film **Un giorno di ordinaria follia**
v. Milazzo 1 Tel. 245.368 Or.. 20,20/22,30 fest. 16/ult. 22,30

Corallo Nuovo — RIPOSO
v. Sardegna 19 Tel. 542.701 Or. fer fest. 20 ult. spett. 22,30

Embassy — CHIUSURA ESTIVA
v. Azzogardino 81, t. 565.563 Or. fer 20/22,40. Fest. 17,15/20/22,40 Ingr. 10.000

Fossolo — CHIUSURA ESTIVA
v. Lincoln 3, T. 540.145 Or. 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Rid. Agis

Fulgor — **Proposta indecente**
v. Montegrappa 2. T. 231.325 Or. fer. e fest. 15,15/17.40 20/22,30; ven./sab. ult. 0,30
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. V.M. 14 1h 50' **Dramm.**

Giardino — **In mezzo scorre il fiume**
v. Orlani 37/2. Tel. 343.441 Or. fer 20/22,30. Sab. e fest. 16/18,10/20,20/22,30
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Imperiale — CHIUSURA ESTIVA
V. Indipendenza 5 Tel. 223.73. Or. fer. e fest. 15 ult. 22,30

Italia Nuovo — CHIUSO PER AGGIORNAMENTO IMPIANTI
v. M.E. Lepido 222 Or. 20.15/22,30; fest. 16/18,10/20,15/22,30 Ingr. 10.000

Jolly — **The vanishing (Scomparsa)**
v. Marconi 14 T. 224.606 Or. fer 20/22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Rid. Agis
di G. Slusser, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Manzoni — **Lo sbirro, il boss e la bionda**
v. de' Monari 3 Tel. 228.804. Fer. e fest.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Rid. Agis
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: amarlo l'amore o i guai. N. V. 1h 40' **Commedia**

Marconi — **Bella, pazza e pericolosa**
v. Saffi 58. Tel. 418.505 Aper. fer e fest. 20 ultimo spettacolo 22,30
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) - Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Medica Palace — **Bagliori nel buio**
v. Montegrappa 8 Tel. 232.901 Or. 16/18.10/20,20/22,30
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92) — Un ingegnere dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Metropolitan — CHIUSURA ESTIVA
v. Indipendenza 38 Tel. 265.901 Fer.. 20,20 22,30: fest.. 16/18.10 20.20/22,30 Rid. Agis

Moderno — **Due sconosciuti un destino**
v. Venturoli 30; T. 341.821 Fer. e fest. aper. ore 20 ult. spett. 22,30
Rid. Agis
di J. Kaplan, con M. Pfeiffer, D. Hayshert (Usa '92) — 1953. Una psicologa che si identifica in Jackie Kennedy e un uomo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del Presidente. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Nosadella 1 — CHIUSURA ESTIVA
v. Nosadella 21 Tel. 391.506 Or. fer 20,20/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Rid. Agis

Nosadella 2 — CHIUSURA ESTIVA
v. Nosadella 21 T. 531.506 Or. fer 20,20/22,30 Fest. 16/18,10/20,20/22,30
Rid. Agis

Nuovo Settebello — RIPOSO
v. Nosadella 21. T.331.506 Or.. fer. e fest. 20/22,30

Nuovo Splendor — RIPOSO
v. Nosadella 51 T. 331.099 Or. fer. 20/22,30. Fest. 16/18,20/20,25/22,30

Odeon Sala A — **Lezioni di piano - The Piano**
p. Mascarella 3. T. 227.916 Or. fer 20,10/22,30 fest. 16/18,05/20,10/22,30
Rid. Agis
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neil (N. Zelanda '92) - 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia ileggitima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala B — **Beltenebros**
p. Mascarella 3. T. 227.916 Or. fer 20,30/22,30; fest. 16,30 ult. 22,30
Rid. Agis
di P. Miro, con T. Stamp, P. Kensit (Usa '91) — Un comunista spagnolo deve scoprire una talpa della polizia segreta franchista, piomba in un labirinto d'amore e morte. Dal romanzo di Muñoz Molina. N. V. 1h 50 **Drammatico**

BOLOGNA

Odeon Sala C — **Assolto per aver commesso il fatto**
v. Mascarella 3. T. 227.916 Or. fer 20,15/22,30
Rid. Agis
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende: diventa proprietario di network e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Olimpia — **Toys - Giocattoli**
v. A. Costa 09 Or.. fer. e fest. 20,15 22,30
Rid. Agis
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92, In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Rialto Studio 1 — CHIUSO PER LAVORI
v. Rialto 19 Tel. 227.926

Rialto Studio 2 — CHIUSO PER LAVORI
v. Rialto 19 Tel. 227.926

Roma D'Essai — **Antonia & Jane**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470 Or. 20,45/22,30; fest. 17,30/19,10/20,50/22,30
Rid. Agis
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche atomaremente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

Smeraldo — **La moglie del soldato**
v. Toscana 125 Or.. fer. 20/22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Tiffany d'Essai — CHIUSURA ESTIVA
p. P.ta Saragozza 5 Tel. 585.253. Or.. 20,30/22,30

FARROCCHIALI Antoniano — RIPOSO
v. Guinizelli 3 Tel. 3467. Or 16; ult. spett. 22,30

Bellinzona — RIPOSO
v. Bellinzona 6 Tel. 434352 Ore 20; ult. 22,30

Galliera — CHIUSO PER LAVORI
v. Matteotti, 25 T. 3774 Or.. fer 20/22,30 fest. 15 / ult. 22,30

Orione — RIPOSO
v. Cimabue 14 Tel. 3924 Ore 15,30

Arena Tivoli — **Ragazze vincenti**
v. Massarenti 418 Tel. 5324 Or.. 20,30/22,30
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 00' **Commedia**

Perla — CHIUSURA ESTIVA
v. S. Donato 34 Tel. 241.2

CINECLUB
Lumière — CHIUSURA ESTIVA. Riapertura il 31/7 con «Cinema Estate»
v. Pietralata 55/A tel. 523.539 Or.. 20,30/22,30

LUCI ROSSE Actor's Studio — **Layla profumo di femmina, con Veronica Bart, Giorgina Spalvin**
v. Corticella 56. T. 379.096 Fer. e fest. 16,30; ult. 22,30 V.M. 18 -

Continental — **Orgia transexual gay**
v. Emilia Ponente 221 Tel. 385.871 Fer. e fest. 15/ult. 22,30 V.M. 18

Excelsior — **Godimenti carnali**
v. delle Grazie 7 Tel. 63.44.835. Fer. 16 Fest. 15; ult. 22,30 V.M. 18 rid. Agis

Minerva — **La preda bionda e i suoi stalloni (calda femmina da letto)**
via Matteotti 36 Tel. 35.70.81 - Fer. e fest. 15; ult. 22,30 Viet. min. 18

CESENA

Astra — CHIUSURA ESTIVA
v.le Osservanza 190 Tel. 22.317 Or.. 20,30/22,30 Ingr. 10.000

Capitol — CHIUSURA ESTIVA
v. Ravennate 2854 Tel. 383.425. Or.. fer. 20/ 22,35; fest 14,15; ult. 22,35. Ingr. 10.000

Eliseo 1 — CHIUSURA ESTIVA
v.le Carducci Tel. 21.520. Or fer 20; fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000

Eliseo 2 — CHIUSURA ESTIVA
v.le Carducci Or fer 20; fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000

Jolly — CHIUSURA ESTIVA
v. Cagliari 202 Tel. 331.504. Or.. fer e fest. 20/22,30 Ingr. 5000

San Bartolo — CHIUSURA ESTIVA
v. Sabbarga F. Comandini Tel. 27.035

Verdi — **Finché dura siamo a galla**
v. Sostegno 7 Tel. 21.069. Or fer 20 fest 15/ult. 22,30 Ingr. 10.000
di T. Eberhardt con K. Russell, M. Short (Usa '92) — Un dirigente stressato eredita da uno zio una lavatrice bianca. Ingaggia un lupo di mare sognando avventure esotiche N.V 1h 45' **Commedia**

Arena S. Biagio — **Inserzione pericolosa**
v. Aldini 24 Tel. 24.762 Ore 21,15
di B. Schroeder, con B. Fonda, J.J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

FERRARA

Alexander — CHIUSURA ESTIVA
v. F. Scarlo 77. T. 93.300 Or fer. 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 5000

Apollo 1 — **Bagliori nel buio**
v. Mair 69/p. T. 782.002 Or fer 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 5000
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92) Un ingegnere dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Apollo 2 — **Proposta indecente**
v. Mair 69/p. T. 782.002 Or fer 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 5000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) - Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V 1h 50' **Dramm.**

Apollo 3 — **Un giorno di ordinaria follia**
v. Mair 69/p Or 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 5000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53 **Dramm.**

Arena Nuovo — **Manto nero**
Or 21,30
di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nella pianura del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Embassy — CHIUSURA ESTIVA
c. Porta Po 117 Or fer. 20 fest. 15; ult. 22,30

Manzoni — **Magnificat**
v. Montara 173. T. 208.861 Or. 20,30/22,30 Sep. del cinema italiano
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahey (It. '92) — Pasqua. Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gemario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V 1h 35' **Drammatico**

Mignon — **Film per adulti**
p.ta S. Pietro 19/20 Tel. 780 139. Or.. 15; ult. 22,30 V.M. 18. Rid. anziani

Ristori — CHIUSURA ESTIVA
v. Turco 8. T. 205.878

Rivoli — CHIUSURA ESTIVA
v. Boccaleone 20. T. 205.580 Or. fer. 20,30 Fest.. 18 ult. spett. 22,30 Ingr. 5000

S. Benedetto — RIPOSO
v. Tazzoli 11

S. Spirito — OGGI RIPOSO
v. Rosistenza 7 Tel. 200.181

FORLI'

Alexander — CHIUSURA ESTIVA
v.le Roma 266. Tel. 780.884 Or 20,30/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Ingr. 5000

Apollo A — CHIUSURA ESTIVA
v. Montana 8. Tel. 32.118 Ap. fer 20 fest. 18 ult. spett. 22,30

Apollo B — CHIUSURA ESTIVA
v. Montana 8. Tel. 32.118 Ap. fer 20 fest. 15 ult. spett. 22,30

Arena Eliseo — **Il grande cocomero**
c.so Repubblica 106 Or 21,30 Martedì «Cult movie»
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta». alle radici della nevrosi, genitori isterici in maniera diversa. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
v. Tevere 20. Tel. 702.040 Or.. fer e fest. 20/22,30 Ingr. 5000

Astoria — CHIUSURA ESTIVA
v. Ribolla 8. Tel. 63.417 Fer. e fest. 20/22,30 Ingr. 5000

Esperia — **Bestialità di transexual gay**
v. T. Arquata 4. Tel. 25.317 Or. fer 20 fest 15,30 ult. 22,30 Ingr. 5000 Viet. 18

Lux — CHIUSURA ESTIVA
v.le Appennino 657 T. 85557 Or fer. e fest. 20,15 22,30

Mazzini — CHIUSURA ESTIVA
c. Repubblica 58 Tel. 27.278.

Odeon — Chiusura estiva
v.le Libertà 2. Tel. 33.369 Or.. fer. fest. 20/22,30 Ingr. 5000

Sarti — CHIUSURA ESTIVA
v.le Appennino 476 Tel. 54.070 Or fer. e fest. 20,30/22,30. Ingr. 5000

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IMOLA

Arena Giardino — Via Aldrovandi 27
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere dai cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 53' **Fantascienza**

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Or. 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033. Or. fer 20, fes. 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. Tinozzi 16, Tel. 22.794
Film per adulti
Ingr. 9000

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 23.582, Or. 20/22,30, Ingr. 9000
Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfeiffer, D. Hayabert (Usa '92) — 1963. Una psicoanalista che si identifica in Jackie Kennedy e un uomo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del Presidente N. V. 1h 45' **Drammatico**

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 218.141, Or. 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Astra — v. Raimondo 2, Or. fer 20,30/22,30, fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
RIPOSO

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411, Or. fer. 20/22,30 Fest. 15,30 17,50/20,10/22,30
Lezioni di piano - The Piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Corso 60 — Or. fer. 20,30, Fest. 16,30, Ultimo spettacolo 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Embassy — via Alberto 8, Tel. 225 187, Fer 19,50/22,30. Fest. 17/18,50/22,30
RIPOSO

Metropol — v. Ghirlandina 10, Tel. 223.102, Or. 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla; quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or. 20,30/22,30 fest. 14,30/ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Scala — v. Ghirlandi 34, Tel. 333.552, Or. 14; ult. 22,30
RIPOSO

Odeon — p. [illegible] 9, Tel. 226 135, Or. 14 ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225 713, Or. 20,30/22,30 fest. 14,30/ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361 Or. 20,30 22,30, Fest.. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'alta, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357 502, Or. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
The Vanishing - Scomparsa
di B. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lui sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273 Fer 20 fest. 15 ult. spett. 22,30
La gatta e la volpe
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) Dopo che ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema — ESTIVO
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre italiani dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel 233.216, Or.. fer. 20/22,30; fest. 15,45/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Astra — p.le Volta 15, Tel. 582 178 Spett. unico, Or festivi: 16/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Astra Arena — p.le Volta 15, Tel. 582 178 Spett. unico, Or.. 21
Il viaggio
di F. Solanas, con D. Sarda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da anni: dall'Argentina la troverà nel Sud America popolare di esuli e rifugiati. N. V. 2h 07' **Drammatico**

Capitol — v. Petrarca 11/c, Tel. 33.216, Or.. 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 1 — p.le Bernini 1, Tel. 237.525, Or.. 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 2 — p.le Bernini 1, Tel. 37 625, Or 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203, Or 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel 265.309, Or.. 20,15/22,30
CHIUSURA ESTIVA

CESENATICO

Le «Centurie» di Manganelli

Dodici storielle esilaranti, da un noto testo dello scrittore Giorgio Manganelli, «Centurie». E' quanto propone Gioele Dix (foto) domani sera alle ore 21, nella suggestiva cornice del teatro all'aperto di largo Cappuccini. Accompagnato dalla musiche di Mario Guarnera, Dix legge in chiave brillante una dozzina di testi di Manganelli, estrapolati dai «cento piccoli romanzi fiume», secondo la definizione data dallo stesso autore, che compongono «Centurie». La singolare collaborazione con Guarnera, che si avvale anche di «Versaccio» e intuizioni musicali a volte geniali, permette al comico di costruire uno spettacolo originale e divertente, «su misura» verrebbe da dire, si rispettando la chiave di lettura di Manganelli, umoristica ma pure riflessiva, nel contempo favorendo un'interpretazione del lavoro quanto mai frizzante. Quello con Gioele Dix e con il suo «Uno per centuria» è il terzo appuntamento di «Ribalta marina», la rassegna di spettacoli e performances che si divide tra l'Arena della Sirena di Cervia e Cesenatico, in programma per tutta l'estate sino a Ferragosto. Il cartellone, inaugurato da Francesco De Gregori e proseguito con il concerto di Ivano Fossati (entrambi in anteprima nazionale), prevede complessivamente 18 incontri, con musicisti, comici, commedie e rappresentazioni teatrali, divisi equamente tra le due località romagnole, a dispetto di qualsiasi campanile.

PARMA

Trento — v. Trento 4, Tel 771 205, Or 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.. 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 78, Tel. 24.655. Or. 15 18,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Corso — c. Vitt. Emanuele II 61, Tel. 21.955, Or 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla, quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or 20.10/22.30, Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Plaza — l. Matteotti 16, Tel. 26.728, Or. 20,10/22,15, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Politeama — v. S. Sico 7, Tel. 25.840, Or.: 21
La lunga strada verso casa
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schulz (Usa '92) Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

President — v. Manfredi 30, Tel. 4562 154, Or. 20,20/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Roma — v. Capra 16, Tel. 21 328, Or 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Sisto 7, Tel. 25.840. Or. 15 17,30/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Toys
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi a cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

RAVENNA

Alexander — v. Bassa dei Pignatari 8, Tel. 39.787, Or.. 15; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Arena Corso — Or.. 21,30
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026, Fer. e fest. 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Solara 35, Tel 216.231, Or.. 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. P. Serra 33 Tel. 64.681, Or 20/22.30
CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Mariani — v. P. Marino 19, T. 30297, Or 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Moderno — p. Baracca 3, Tel. 37.306, Or. 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Roma — v. Blolo 19, T. 212.221, Or 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.796, Or 20, Fest. 14,30; Ult. 22,20
CHIUSURA ESTIVA

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 430.864 Or Fer 20, Fest. 14,30; Ult. 22,20
CHIUSURA ESTIVA

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 48.261 Fest. 14,30, Fer.. 20. Ult. 22,20
CHIUSURA ESTIVA

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
CHIUSURA ESTIVA

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
CHIUSURA ESTIVA

Bolardo — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.782 Fer 20, Fest. 15,00; ult. 22,20
CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247 Or. 20,30, Fest. 16,30. Ult. 22,30
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 45.373.
CHIUSURA ESTIVA

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289 Fer 20, Fest. 14,30; Ult. 22,20
CHIUSURA ESTIVA

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289 Fer. 20, Fest. 14,30; Ult. 22,20
CHIUSURA ESTIVA

Jolly — Fer.. 20,30 Fest.. 15
Film per adulti

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.594, Or.. 21,30
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 558..69, Or 20,15, Fest. 15, Ult. 22,30
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un anziano signore solo, fuggono dalla nebbia londinese e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 56' **Comm.**

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.667. Or.. 20.10 22,30; fest. 14,30/22,30
Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.667, Or.. 20/22,30; fest. 14,30

Arena C. Diamondo Vita da Bohème — Rocca Malatestiana, Ore 21,45. In caso di pioggia tempo la proiezione si terrà al cine Fulgor
di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Dkl (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo, un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.060. Or 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 25.833, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.. 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Cleveti 86, Tel. 372.293, Or 14,30/22,30, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.378, Or.. 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 38, Tel. 785.332. Or.. 20,15 22,30; fest. 14,30
CHIUSURA ESTIVA

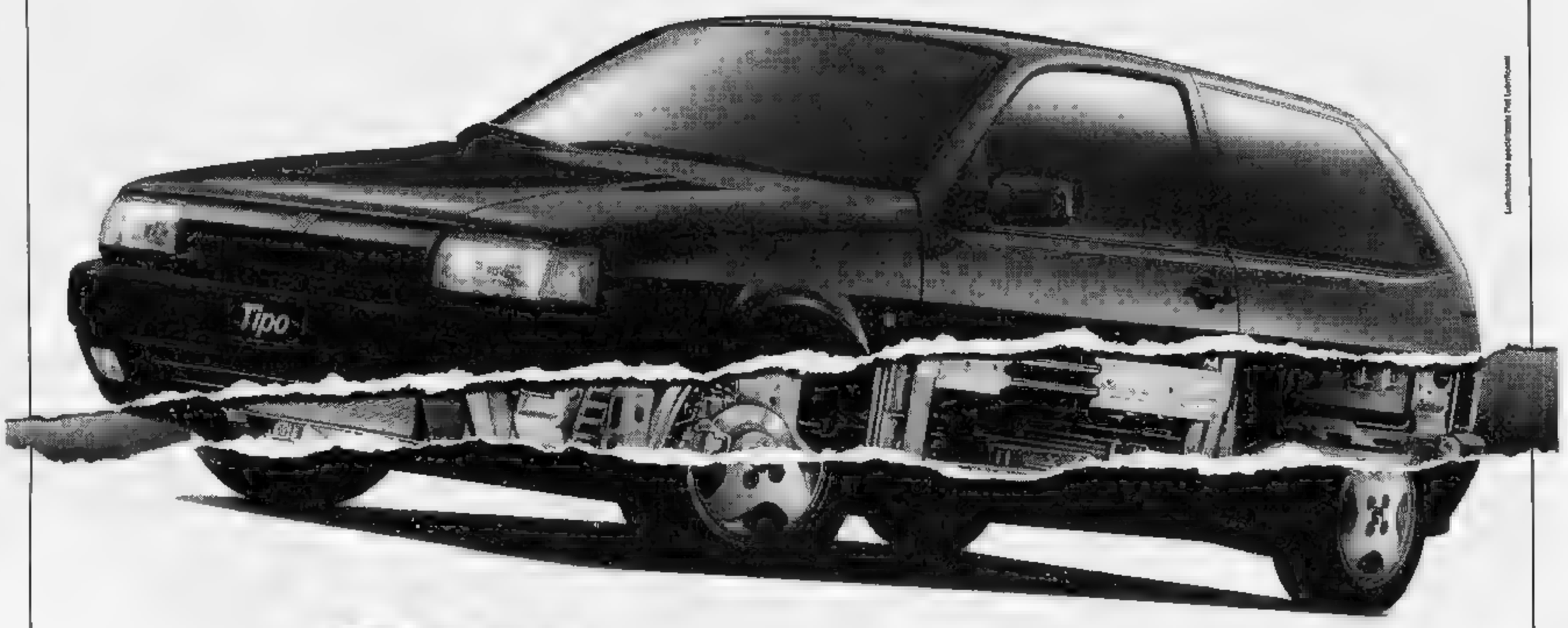
Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.000. Or 20.15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — c. d'Augusto 161, Tel 26.630. Or 20,15 0,30, fest. 14/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

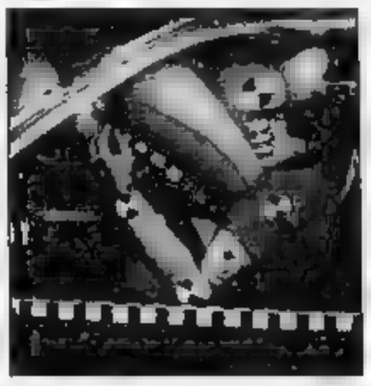
IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva
ALFONSINE
GULLIVER: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: film per adulti
BAZZANO
ASTRA: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva
BONDENO
ARGENTINA: chiusura estiva
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
CARPI
CAPITOL: chiusura estiva
CORSO: chiusura estiva
ARENA CORSO: Casa Howard
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALGRANDE
ROMA: [illegible] per rinnovo locali
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: chiusura estiva
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiusura estiva
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: chiusura estiva
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: Casa Howard
ARENA NETTUNO: Gli Aristogatti
PARIOLI: film per adulti
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva
CESENATICO
ASTRA: Guardia del corpo
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: chiusura estiva
CONSELICE
COMUNALE: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: chiusura estiva
ORIONE: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
[illegible]: Guardia del corpo
EUROPA: chiusura estiva
ITALIA: riposo
SARTI: chiusura estiva
FENICE
GALLO: film per adulti
FORLIMPOPOLI
VERDI: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: fer ore 20 fest.. 16-22,30: Sex and Zen
LAGARO
VITTORIA: I signori della truffa
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 21 15: Dracula
DUCALE A: Gli Aristogatti
DUCALE B: Lezioni di piano
LIDO DI CLASSE
ARENA SOLE: Guardia del corpo
LIDO DELLE NAZIONI
JOLLY: La moglie del soldato
LIDO DI SPINA
AR. SOLE: ore 21,15 Codice d'onore
LIDO DI VOLTO
AR. LIDO: La bella e la bestia
LUGANO
VITTORIA: riposo
LUGO
GIARDINO: chiusura estiva
MARINA ROMEA
AR. 2000: Giochi di potere
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRABELLA
CAPITOL: chiusura estiva
SUPERCINEMA: chiusura estiva
MISANO ADRIATICO
ASTRA: Gli spiati
AR. BRASILIA: La bella e la bestia
MONTECCHIO
ZACCONI: (fer 20,45: fest. 16; ult. 22,30) chiusura estiva
PINARELLA DI CERVIA
ARENA: Alive - Sopravvissuti
PISIGNANO
AGOSTINI: chiusura estiva
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Pomodori verdi fritti
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUNTA MARINA
AR. AURORA: Amore per sempre
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: non pervenuto
REVERE
DUCALE: (fer 21,15; fest. 15-21,15) riposo
RICCIONE
ARENA STAR: ore 21,15 Lezioni di piano
ODEON: Lo sbirro, il boss e la bionda
AFRICA: Batman - Il ritorno
ARENA MARE: ore 21,15 Codice d'onore
RUOLO TERME
EUROPA: riposo
RIMINI MARE
ARENA ASTRA: ore 21,15 Mamma ho riperso l'aereo
ARENA RIVAZZURRA: ore 21 15 Profumo di donna
BELLARIVA: Cuori ribelli
[illegible]: Guardia del corpo
ARENA MIGNON: Io speriamo che me la cavo
S. GIOVANNI IN P.
[illegible]
GIADA: riposo
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: chiusura estiva
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI riposo
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
TAGLIATA DI CERVIA
ZADINA: Mamma ho riperso l'aereo
TORRE PEDRERA
ARENA ODEON: Amore per sempre
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 21 Nel continente nero.
VIGNOLA
ARISTON: [illegible]

NUOVA TIPO. NATA SICURA.



Bella, vero? E' la nuova Tipo, a 3 o a 5 porte. Bella nel suo nuovo design, bella nelle sue parti più nascoste, nuova Tipo è l'auto progettata per la vostra sicurezza.

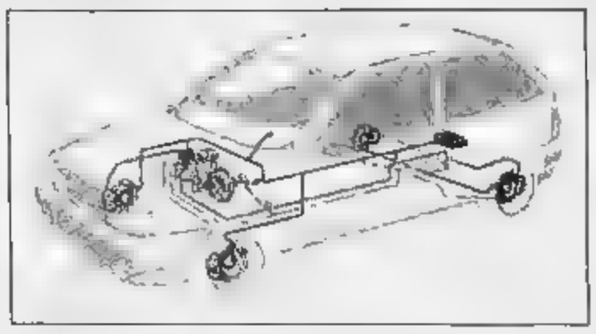


Airbag

Scocca rinforzata a deformazione programmata, barre laterali di protezione, una struttura solida e robusta che ha superato gli impatti frontali e laterali dei più severi crash-test: nulla è stato trascurato per salvaguardare abitacolo e occupanti in caso di urto. Il volante è di tipo E.A.S. (Energy Absorbing Steering Wheel) su tutte le versioni e per la massima sicurezza di chi guida sono inoltre disponibili airbag e cinture anteriori con pretensionatore.

Irrobustimenti strutturali della scocca per l'urto frontale.

A bordo siete accolti dalla sua grande abitabilità e da ogni comfort. Il volante e le cinture regolabili in altezza, lo schienale dei sedili a regolazione continua e l'ampia visibilità fanno della nuova Tipo il posto di guida ideale.



Sistema frenante con impianto antibloccaggio ABS.

Ogni comodità è a portata di mano: alzacristalli elettrici (di serie a partire dalla Tipo SX e sulla Tipo 3p S); cristalli atermici e chiusura centralizzata (di serie dalla Tipo SX); condizionatore d'aria per i più esigenti; spazio per tutto e per tutti.

L'idroguida (di serie dalla Tipo SX) asseconda dolcemente i movimenti al volante, mentre l'ABS (di serie sulla Tipo 2.0 16V) assicura frenate perfette e la miglior tenuta di strada.

I motori, da 1400 a 2000 cc, rispondono alle più diverse esigenze automobilistiche.

Nella sua nuova versione 3 porte, come in tutte le 15 versioni della gamma, nuova Tipo è l'auto nata sicura. Sicura, soprattutto, di piacervi.

Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore.

NUOVA TIPO, 3 E 5 PORTE. FIAT

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda, 46 — Tel. 659.674 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Il pasto nudo - Naked Lunch
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il distruttore di scarafaggi durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55 — **Drammatico**

Capitol — Via Roma, 187 — Tel. 651 389 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingresso L. 8000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — **Comm.**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667 788 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Marina P. Poetto — Rassegna cinema sotto le stelle (all'aperto) — Or. 21,30 — Lire 4000
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55 — **Drammatico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a — Tel. 212 020 — Or. 16/18/20/22
CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2. Tel. 36.078 — (all'aperto) — Ore 19.45/22 — L. 7000/5000
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

CAGLIARI

Ariston — Viale Trento, 5 — Tel. 291.273 — Or. 15,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' — **Avventura**

Moderno — Viale Umberto I, 5 — Tel. 235 147 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.368 — Or. 16,50/18,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Arena all'Aperto — Ore 23
Paquito d'Rivera e la United Nation Orchestra

Teatro Tenda — Fiera Campionaria lato Coni — Tel. 34.14 18. Or.: 21,30 — L. 20.000/15.000
X Festival Internaz. Jazz in Sardegna — Michel Camilo the original trio con Dave Weckl e Antony Jackson

Sant'Eulalia — Vico Collegio 2 — Tel. 653 724 — Or. 21 Lire 4000
OGGI RIPOSO

T. delle Saline — Via La Palma. Tel. 341.322 — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 47 — Tel. 66.32.88 — Ore 19. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — Ore 21 — Lire 16.000/12.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso V. Emanuele — Tel. 23.21 62 — Or. 20,30. L. 7000
OGGI RIPOSO

T.C.S.

Le avventure di guerra del padre di Mia Farrow

Va in onda alle 23,55 il film «Codice d'onore» di John Villiar Farrow (padre di Mia Farrow), con Alan Ladd (foto), Donna Reed e George Mc Ready. Un giovane tenente in un'azione di guerra perde i sensi e per «colpa» sua il capitano che era con lui muore. I sensi di colpa gli giocano un brutto tiro

TACCUINO SARDEGNA

Jazz a Cagliari

«The Original Trio» di Michel Camilo è il piatto forte nella terza serata del festival «Jazz in Sardegna». Il pianista e compositore dominicano sarà a Cagliari con i primi compagni d'avventura, il batterista Dave Weckl e il bassista Anthony Jackson. Dieci anni fa suonava con loro nei locali di New York, senza troppa gloria. Da allora i tre musicisti hanno fatto parecchia strada con altre compagnie. Weckl si è fatto conoscere suonando con Chick Corea. Jackson ha inciso con Paul Simon e Al Di Meola, lo stesso Corea e Diana Ross, Chaka Khan e Steely Dan. Il trio si è ricostituito e ha incominciato a viaggiare dopo l'uscita dell'ultimo album di Camilo, «Rendez-vous». Nella seconda parte della serata ritorna Paquito D'Rivera con la United Nation Orchestra. Dalle 21,30 al Teatro Tenda della Fiera, sempre che gli organizzatori non si siano dimenticati un'altra volta di annunciare variazioni dell'ultimo minuto. O non sorgano nuovi problemi con la commissione di vigilanza.

Danza

La compagnia Asmed propone fino a sabato al teatro Aspis di Pirri «Batmòs», uno spettacolo di danza moderna costruito su tre coreografie di Enrica Palmieri, Mario Piazza e Cornelia Wildisen. L'elemento unificante è una soglia (batmòs, appunto, in greco) da varcare. Oltre alle percussioni africane, lo spettacolo utilizza musiche di Luca Spagnoletti, Maurizio Puxeddu, Marco Schiavoni e Tazartes. Inizio ogni sera alle 21, sala di via Italia.

I film di oggi

A **Cagliari** il film sotto le stelle a Marina Piccola è stasera «Alive - I sopravvissuti», sulla tragedia di un aereo precipitato sulle Ande. A **Elmas** (piazza Aldo Moro, alle 21,30) c'è il poliziesco «Arma letale 3» con Danny Glover, Mel Gibson e il testimone da proteggere Joe Pesci. A **Nuoro** nel cortile delle Grane si proietta «Dracula di Bram Stoker»: nel film di Coppola, il famoso vampiro diventa vulnerabile se si innamora.

Chiuso per crisi

Chiude «Facciamo i conti» ma chiudono soprattutto le industrie sarde, travolte da anni di bugie e di politiche fallimentari. Il settimanale di economia condotto da Giacomo Mameli su **Videolina** (ore 21,30) dedica l'ultima puntata di questa stagione al deserto industriale che avanza. Ospiti in studio il presidente della Regione Antonello Cabras, il consigliere regionale Antonello Soro, il presidente degli industriali Gigi Binaghi, l'economista Antonio Sassu, i rappresentanti delle aziende chiuse o minacciate dalla chiusura: Cartiera di Arbatax, Carbosulcis, Enichem, Goncord, Keller, Tessilrama. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Cartoni animati**, junior tv
9 **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **Valeria**, telenovela
11 - **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**
15 **Cartoni animati** (junior tv)
16 — **Bazar**
17 — **Cartoni animati** (junior tv)
18 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera
21 — **Brothers**, telefilm
21,30 **Facciamo i conti**, settimanale di economia
23 **Tgs telegiornale sardo**, edizione della notte
1 **Sciarada per quattro spie**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali**
16 - **La spada di Re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Vendite commerciali**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **La spada di Re Artù**, cartone animato
19 **Cartoni animati**
19,40 **Vendite commerciali Singer**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Teleregione

7 — **Informazione notiziario**
9 — **Telefilm**
9,50 **Telefilm**
10,45 **Rubriche**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 **Starlandia**, (r.)
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 **Telefilm**
15,50 **Telefilm**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 - **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,30 **Telegiornale**
23 **Rubrica**
23,30 **Scaraggiato**
0,15 **Telegiornale**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Cartoni animati**, junior tv
11 — **Tv market**
13 - **Cartoni animati**, junior tv
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Valeria**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, news
15,45 **Cartoni animati**, junior tv
16,45 **Tv market**
17,30 **Programma per ragazzi**
19 — **Tcs notizie**
19,10 **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Tequila**, film
22,15 **Duetto**, telefilm
22,45 **Tcs notizie**
22,55 **Colpo grosso**
23,45 **Tcs notizie**
23,55 **Codice d'onore**, film
1,20 **Tcs notizie**
1,30 **Colpo grosso**

Nova Tv/Supersix

10 — **Super jazz doc**, musicale
10,30 **Amor gitano**, teleromanzo
11,30 **Arabesque**, telefilm (r.)
13 — **Don Chuck castoro - Astro robot**, cartoni animati
14 — **Nova Notizie**
14,30 **Nova Notizie**
16 — **Studio rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanzo
17 — **Tg flash**
17,15 **Mago Pancione - Don Chuck castoro**, cartoni animati
18 — **Tg flash**
18,15 **Mago Pancione - Astro robot**, cartoni animati
19 — **Tgs speciale**
19,15 **Bamba d'amore**, teleromanzo
20 - **Nova notizie**
20,30 **Il mistero del falco**, cinema doc
22 — **Nova Notizie**
22,30 **Televendita Seiko**
23 — **Le brigate del tigre**, telefilm
24 — **Nova Notizie**

Super Tv/Ss

13 — **Redazionale Sip**
13,07 **Tg**, le notizie di ieri
13,36 **Redazionali Sip**
13,43 **Cartoni animati**
13,56 **Ora esatta**
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,33 **Tg**, 2ª edizione
15,05 **Tg**, 3ª edizione
15,35 **Redazionale Sip**
15,46 **Cartoni animati**
16,12 **Bogumil**, televendita
16,38 **Redazionale Sip**
16,45 **Redazionale Diella**
16,55 **Video musicali**
17,30 **Tg**, 4ª edizione
18,02 **Tg**, 5ª edizione
18,35 **Bogumil**, televendita
19,02 **Redazionale Sip**
19,09 **Video musicali**
19,50 **Redazionale Sip**
19,58 **Ora esatta**
20 — **Tg**, 6ª edizione
20,32 **Tg**, 7ª edizione
21,05 **La storia del rock**, rubrica
21,35 **Video musicali**
22,10 **Redazionale Diella**
22,22 **Redazionale Sip**
22,30 **Tg**, 8ª edizione
22,58 **Ora esatta**
23,01 **Fine programmi**

Sardegna 1

7,35 **Lucy show**, telefilm
8 — **Sardegna giornale**, notiziario
8,10 **Cartoni animati**
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**, notiziario
12,25 **Zona Franca**, talk show
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telaimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Super amici**, [redacted]
15,30 **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19 - **Maria, Maria**, telenovela
20 — **Super amici**, cartoni animati
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Tiffany**, spettacolo
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 **L'onore della famiglia**, serie
24 — **Taurus**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 **Televideo Italia**, rubrica
2 — **Sardegna giornale**, notiziario
2,10 **Vegas**, telefilm
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
16,20 **Attualità cinema**
16,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna 2

7,35 **Telefilm**
8 — **Telepromozioni**
13 - **Telefilm**
14 — **Sardegna Due notizie**, notiziario
14,30 **Telefilm**
15 — **Soqquadro estate**
16,55 **L'oroscopo**, rubrica
18 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica
18 — **Senza**, telenovela
19 — **Sardegna Due notizie**, notiziario
19,30 **Telefilm**
20,30 **L'ultima trincea**, film
22,25 **Sardegna Due notizie**, notiziario
22,45 **Speciale motomondiale**, settimanale sportivo
23,15 **Reporter italiano - Vietnam 20 anni dopo**, inchiesta
23,55 **La nuova comunicazione**
0,55 **L'oroscopo**, rubrica
1 — **Zona Franca**, talk show
2,30 **Sardegna Due notizie**, notiziario
2,50 **Speciali**

Super Tv/Ca

10,30 **Televendita**
12 — **Tg**, le notizie di ieri
12,35 **Telefilm**
13,25 **Police Surgeon**, telefilm
14,10 **Tg**
15 - **Televendita**
16,45 **Ellecrociae**
17 **Boys and girl**, telefilm
17,30 **Tg**
18,15 **Telefilm**
18,50 **Televendita**
19,20 **Cartoni animati**
20,10 **Tg**
21 **Nata di marzo**, film
23 — **Tg**
23,20 **Top model**
0,15 **Tg**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 - **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

OGNI ANNO IN ITALIA 3000 BIMBI NASCONO CON LESIONI AL CERVELLO

Forse non lo sapevi. Forse non sai neppure che molti di questi bambini, se affidati tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.
Siamo un'associazione di genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteomuscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).
Il nostro modo di operare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare subito un programma di intervento riabilitativo per evitare che al danno primario (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed alterazioni di struttura da inattività).
Con il vostro aiuto contiamo, nei prossimi anni, di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso di nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia mediche che psicosociali.

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. MASARI, 26 20135 MILANO
TEL. 55.13.348/58.884.790

OGNI ANNO IN ITALIA 3000 BIMBI POSSONO ESSERE AIUTATI

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltrame / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
"IN"
Alessandria
via Andrea Giordano
Tel. 24.04.94

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Luglio 1993 N. 81

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

AGENZIA INVESTIGATIVA
"ORINFORM"
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE
CONSULENZE INDAGINI AZIENDALI
INDAGINI PER PROCEDIMENTI PENALI E CIVILI
ALESSANDRIA
VIA GRAMSCI, 31 - TEL. (0131) 52.713
ACQUI TERME
VIA MAZZINI, 5 - TEL. (0144) 57.570

Per la prima volta parla l'amministratore delegato: la società vuole aumentare il capitale

Binasco: «Così l'Itinera sopravviverà»

Gavio? «Meglio che resti libero». Pareglio? «Sostituito»

TORTONA. Bruno Binasco, 49 anni, amministratore delegato dell'Itifin, il «cuore» finanziario del gruppo Itinera. Ha fatto 100 giorni di carcere («Mi sono sempre presentato spontaneamente»), ha ammesso, ha denunciato il sistema di tangenti cui anche la sua impresa era soggetta. Per la prima volta sconfessa il «basso profilo» cui l'holding tortonese si è sempre attenuta, arrivando in silenzio ai primi posti in Italia per fatturato. Ma la situazione è cambiata. Lui, uscito da San Michele solo sabato, si è trovato a confrontarsi con indiscrezioni che danno per spacciato il gruppo. E allora spiega, contesta. Delle disavventure giudiziarie non vuol parlare, ma vuol «chiarire la realtà dell'Itinera: non si deve solo demonizzare, demolire ma anche costruire»

«Stiamo attraversando un momento difficile, facciamo il possibile per uscirne nel modo migliore».

Sì, ma la cassa integrazione..

Avere 35 persone in «cassa» non ha alcuna rilevanza. Solo a Tortona abbiamo oltre 500 dipendenti, in totale superano i 1500, con un indotto valutabile su identiche cifre. La fase non è semplice, può essere necessario utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali per superarla

Lei continua a guidare le operazioni di un gruppo con un fatturato sui 400 miliardi il cui socio di riferimento, Marcellino Gavio, è latitante.

Esiste un'entità che va al di là dei proprietari, la società va avanti e fa grandi operazioni. Una è stata l'acquisizione di un terzo della Torno, una dei maggiori gruppi italiani. Gli altri due terzi sono andati ad un gruppo di banche ed al costruttore trentino Mario Del Favero. Un'operazione strategica per conquistare mercati nuovi, ad esempio nel Sud-est asiatico.

Allora non è vera la voce secondo cui l'Itinera intende cedere?

Assolutamente no. Prevediamo a breve termine un aumento di capitale adeguato alle esigenze finanziarie del gruppo, con l'ingresso di soci diversi, anche dall'estero, oltre naturalmente all'impegno degli attuali soci, tra cui la famiglia Gavio, con la quale ho un ottimo rapporto da quando ho iniziato a lavorare, nel '70. Non solo, l'obiettivo è ora la fusione progressiva di tutte le nostre società, per arrivare ad un'unica realtà finale, l'Itinera.

Quindi niente più Edilvie, Gruppo Strade e così via. Ma perché?

Per presentarsi in maniera trasparente alle gare di appalto. Per poter competere, soprattutto: prese una per una le varie società non sono concorrenziali, assieme possiamo tentare reggere anche contro gli stranieri.

Allora nessun problema..

No, perché le fusioni già deliberate restano sulla carta per colpa dei politici. E' una situazione assurda che scontiamo noi e tutte le imprese italiane. La legge Martelli, anti mafia, impedisce di trasferire i contratti d'appalto da un'impresa all'altra. Ma la applicano non solo alle imprese in odore di mafia. Così come si fa a fondere due società, se non si possono trasferire gli appalti? Una modifica è stata bloccata in Parlamento dall'assenza di numero legale. E' una congiura dei politici contro il mondo imprenditoriale.

E a parte questo «impasse».

I cantieri, anche per gli appalti inquisiti sono tutti aperti. Abbiamo acquisito anche nuovi lavori ma non ci vengono affidati perchè spesso negli enti pubblici mancano i dirigenti in grado di farlo, e per lo stesso motivo ci sono ritardi nei pagamenti per moltissimi miliardi. Anche per questo cerchiamo attività alternative, come la realizzazione, con una consociata, di un complesso alberghiero in Tunisia. Insomma riteniamo di essere competitivi, questa è un'azienda sana.

Perchè la latitanza di Marcellino Gavio?

Gavio non sa nulla della gestione, tra l'altro in questo periodo ha subito nuovi interventi chirurgici (soffre da tempo di gravi disturbi cardiaci, ndr).

Ci sono voci incontrollate su Pareglio: ucciso, oppure fuggito per paura di essere eliminato, oppure scappato con soldi della società.

Tutte fandonie. Sta attraversando un momento di estrema difficoltà psicologica, di turbamento totale. Sarebbe opportuno fosse presente, è determinante per chiarire episodi contestati dai giudici tortonesi che interessano anche quelli di Alessandria. Altrimenti questa storia non finirà più, continueranno a tenerci nel mirino per sapere chissà che cose. E comunque Pareglio a capo dell'Edilvie è stato sostituito

Franco Manzitano

Bruno Binasco: «L'obiettivo è la fusione di tutte le nostre società in una sola»

CASTELNUOVO

C'è un altro inquisito

TORTONA. La bassa Valle Scrivia, e in particolare Castelnuovo, sfiorata da un altro scandalo: è castelnovese il prof. Elio Guido Rondanelli, 69 anni, arrestato per l'inchiesta sulle «mazzette» pagate per far aumentare il prezzo dei farmaci. Rondanelli, direttore scientifico al Policlinico S. Matteo di Pavia, è considerato uno dei più illustri specialisti italiani nelle malattie infettive (è vicepresidente della commissione per la lotta all'Aids). In paese torna qualche volta a trovare i parenti, tra cui la contitolare di un atelier di pelletteria, e spesso i castelnovesi si rivolgono a lui per consigli e aiuti di tipo medico. Intanto resta in carcere l'ex sindaco pds di Pontecurone, Ezio Boccasso, arrestato su ordine di custodia cautelare della Procura di Tortona nell'ambito dell'inchiesta sui sottopassi ferroviari. Ma il suo legale, l'avv. Ballato di Alessandria, ne ha chiesto la scarcerazione in quanto, a suo dire, non sussisterebbe né il pericolo di fuga né quello di inquinamento delle prove, in quanto l'indagine si protrae ormai da tempo e i tutti documenti relativi sono stati acquisiti dai magistrati inquirenti. Boccasso, interrogato sabato dal procuratore Aldo Cuva, ha ammesso la possibilità che ci siano stati errori di procedura nello scioglimento «ritardato» del Consiglio comunale, escludendo però ogni intento illecito. L'accusa per lui è di abuso d'ufficio. **(a. m.)**

BERTOTTO VA A UDINE

Firmato ieri il contratto

Il giovane grigio Valerio Bertotto, difensore di 20 anni, è stato ceduto all'Udinese. Il 14 luglio si unirà alla squadra in ritiro a Tarvisio. SERVIZI A PAG. 37

La tipografia scoperta dai carabinieri dopo mesi di indagini

Scattate dall'Alessandrino le indagini sui maxi-falsari

ALESSANDRIA. Un incontro nell'Alessandrino: sufficientemente lontano dai luoghi solitamente frequentati, e abbastanza vicino per essere comodamente raggiungibile. Ma l'aver lasciato per maggior sicurezza la base milanese, non ha giovato alla banda che aveva escogitato una truffa miliardaria. Dopo mesi di indagini, i carabinieri del reparto operativo di Alessandria, hanno scoperto e sequestrato in una litotipografia banconote da 100 mila lire in fac simile, per un valore fittizio di 1 miliardo 300 milioni. Sono stati posti sotto sequestro anche cliché, pellicole e lastre utilizzate per stampare falsi simili anche di marchi tedeschi e franchi svizzeri. L'indagine che ha portato alla clamorosa operazione ha preso avvio verso la fine dello scorso anno. Al centro dell'inchiesta era una catena di truffe in cui ancora non si sospettava esistesse il giro di banconote che si è poi scoperto. Le segnalazioni provenienti da Francia, Svizzera e Germania, hanno aiutato a indirizzare le ricerche, compiute in collaborazione con la polizia di ogni nazione.

Si è così ricostruito il losco commercio impiantato dalla banda. Nella tipografia milanese si stampavano banconote su cui era stampata la scritta «fac simile». La banda vendeva queste banconote a criminali sprovveduti facendo loro credere che si trattava di denaro «sporco», proveniente da attività mafiose. Il gruppo, composto da una decina di persone, proponeva un primo lotto di denaro agli acquirenti: pochi milioni di banconote autentiche vendute al 40 per cento del loro valore. Giusto per convincere le vittime della bontà dell'affare. Al secondo incontro, quello in cui veramente si concludeva il commercio, in una valigetta venivano stipate le banconote in fac simile. Raccolte in mazzette e confezionate in cellophane sui tagli non era più visibile la scritta «fac simile». La banda badava anche a piazzare, a ciascun cliente, la moneta di un'altra nazionalità (lire a tedeschi, per esempio), in modo che avesse maggior difficoltà a valutarla a colpo d'occhio. Per completare la messinscena, allo scambio interveniva un personaggio che interpretava la parte del mafioso. «Accento meridionale, fare concitato e minaccioso, bastavano a convincere i clienti dell'autenticità del boss e dell'affare - spiega il tenente colonnello Michele Facchini -, e scoraggiava ulteriori controlli». Per qualche chilo di cartaccia, così, i banditi truffati consegnavano nelle mani dei loro truffatori milioni autentici e «puliti». Uno degli incontri tenuto nell'Alessandrino per organizzare la truffa non è però sfuggito ai carabinieri, e la banda è stata sgominata. Ma l'indagine non è chiusa, e paiono prossimi clamorosi sviluppi.

Margherita Rubino

S'incastra sotto il ponte: rischio di scoppio

Casale, fuga di gpl da un'autocisterna

CASALE MONFERRATO. Ieri sera alle 22,40 un'autocisterna carica di gpl, proveniente dalla raffineria di San Nazzaro de' Burgondi, si è incastrata sotto il ponte basso di via Trieste, che passa sotto la ferrovia, proprio di fronte alla caserma dei vigili del fuoco. La cisterna era quasi vuota e quindi in pressione: questo fatto rischiava di trasformarla in una vera e propria bomba in caso di scintilla. Il gpl (sostanza altamente infiammabile, più pesante dell'aria e in grado di creare nubi pericolosissime) ha cominciato a fuoriuscire dalle fessure della cisterna. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, che hanno fatto subito scattare l'allarme bloccando sia il traffico automobilistico della zona, sia la linea ferroviaria. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti del commissariato, i carabinieri, la polizia ferroviaria.

E' stata presa in considerazione anche l'ipotesi di sgomberare i palazzi più vicini alla zona dell'incidente, ma vista la tempestività dell'intervento dei pompieri, si è poi deciso che non era necessario ricorrere a questa misura di sicurezza.

I vigili del fuoco hanno spruzzato sul terreno acqua nebulizzata che è servita a disperdere le sacche di gas, quindi hanno proceduto a far diminuire lentamente la pressione all'interno della cisterna in modo da «disincarcerarla». Poco dopo mezzanotte è stata completata anche l'operazione di disincagliamento della cisterna: per abbassarla è stato necessario sgonfiare i pneumatici della motrice. L'autista ha poi dichiarato di non essersi accorto del cartello che vieta il transito sotto il ponte agli automezzi di altezza eccessiva. E' probabile che l'incidente rinfocoli le polemiche, in quanto c'è chi ritiene che il pericolo costituito dal ponte sia mal segnalato. Forse ripristinando la barra che prima limitava l'accesso ai veicoli troppo alti si potrebbero evitare altri episodi analoghi

Una ragazza di Chieri l'aveva ritrovato durante il concerto del 22 giugno al teatro Alessandrino

Ha riconsegnato il bracciale alla Nannini

La cantante: «Stupendo, non pensavo proprio di riaverlo»

ALESSANDRIA. Sembra una di quelle storie edificanti che si leggevano sui sussidiari scolastici di tanti anni fa: Il personaggio famoso perde un gioiello, un'onesta fanciulla lo ritrova e lo restituisce, Il personaggio famoso abbraccia l'onesta fanciulla. Ma non è un raccontino con morale: è cronaca. Il personaggio famoso è Gianna Nannini, cantante rock incontenibile e imprevedibile. Sul palco, si scatena. Come due settimane fa durante lo show al teatro Alessandrino: presa dall'entusiasmo, si lancia fra il pubblico. E nel pigiapigia perde un braccialetto d'oro, regalo della mamma.

L'onesta fanciulla si chiama Laura Olivero, 25 anni, abita a Chieri. La sera del concerto è a un passo dalla Nannini. Quando la cantante torna sul palco, Laura si trova in mano il bracciale perduto. «Aveva il fermaglio di sicurezza rotto - racconta, - Non capivo a chi potesse appartenere». L'indomani, sul

Gianni Nannini aveva smarrito un bracciale d'oro durante il concerto in città: una ragazza glielo ha restituito

giornale legge il resoconto della disavventura capitata alla Nannini. Si mette in contatto con la rockstar: appuntamento a Torino, per la restituzione

Ieri pomeriggio Laura e Gianna si sono incontrate. La Nannini era ospite di una radio, per una linea diretta con gli ascoltatori. Laura è andata a trovarla, le ha reso il bracciale, si sono abbracciate e baciate. «E' stupendo che accadano queste cose - sorride la cantante. - Ero davvero amareggiata, tengo tantissimo a questo bracciale. Una questione affettiva: vedi? All'interno, mia madre ha fatto incidere la parola "amore". Quando mi hanno detto che Laura l'aveva trovato, quasi non ci potevo credere»

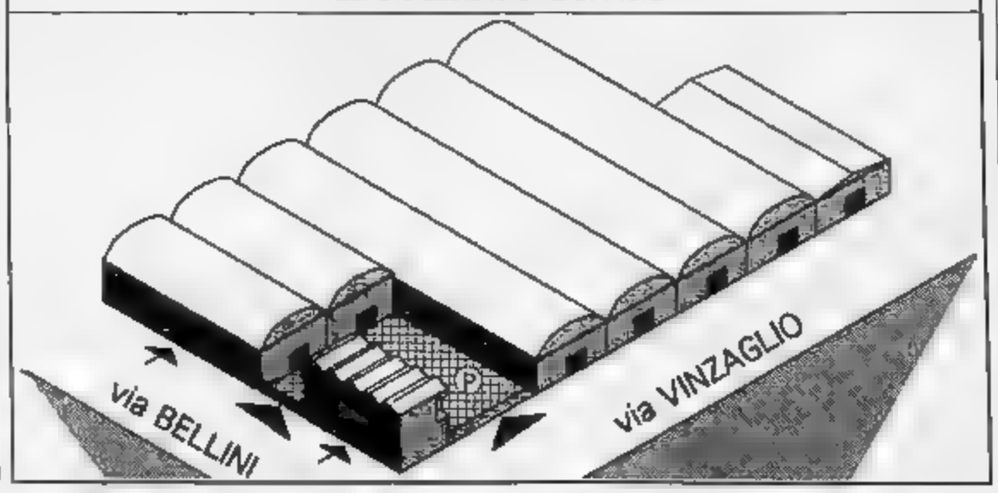
Laura, dal canto suo, si schermisce, minimizza: «Ma no, non sono una fanatica, non l'ho fatto perché c'era di mezzo Gianna Nannini. Il bracciale non era mio, era comunque giusto restituirlo. Certo, è bello avere l'occasione di incontrare un'artista che ammiro»

Laura Olivero segue la Nannini da poco: «Fino a due o tre anni fa, neanche ascoltavo i suoi dischi. Poi mi è capitato di andare a sentire un suo concerto: per caso, per accompagnare un amico. Mi sono divertita, ho scoperto una cantante fantastica. Da allora, devo ammetterlo, ho un debole per lei. Quando ho saputo dello spettacolo di Alessandria, ho deciso di non perdermelo». E la è capitata questa piccola avventura. Chissà che non sia un segno della fortuna. Laura ne avrebbe bisogno. Ha un diploma da maestra, ha lavorato per tre anni in una casa di riposo per anziani. Ma in dicembre il ricovero ha chiuso, e da allora è disoccupata.

L'incontro in radio è ovviamente informale, ovviamente pieno di «com'è andata?» e «come posso ringraziarti?». Laura non vuole nulla. La Nannini le regala una copia del suo ultimo cd, con dedica «a Laura, ragazza preziosa». Ma il regalo più prezioso, per Laura, è la promessa di rivedersi, con più calma. Si danno appuntamento al concerto che la cantante senese terrà in novembre a Torino. «Oh, fatti sentire - si raccomanda Gianna. - Andiamo a cena insieme». Il tempo stringe, comincia la diretta radio «Scusami, il lavoro è lavoro», scherza Gianna. E prima di infilarsi nello studio, domanda alla sua nuova amica: «Tu di che segno sei?». «Gemelli - risponde Laura, orgogliosa - Come te».

Gabriele Ferraris

VENDESI CAPANNONI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI E PALAZZINA UFFICI
LOTTI DA 300 A 1000 MQ
ALESSANDRIA
VIA BELLINI ANGOLO VIA VINZAGLIO
TEL. 019 625.840 ORE UFFICIO



Da almeno quattro mesi in città si acquista soltanto a «prezzi stracciati»

Saldi, una stagione infinita

Il settore più in crisi è quello dell'abbigliamento. I commercianti costretti a vendite promozionali «no stop». Il direttore Ascom: «Molti negozianti hanno già dato forfait»

ALESSANDRIA. Saldi, liquidazioni, svendite, promozioni, da quattro mesi, Alessandria acquista solo ai prezzi stracciati» Se, pure, si può dire che acquisti. Tante proposte allettanti, infatti, non sono che lo specchio di una situazione di grave crisi del commercio e dell'economia locale

Sabato comincia la grande abbuffata dei saldi di fine stagione Ma, dall'epoca delle svendite primaverili le «occasioni» non sono mai mancate dal principio di marzo alla fine di maggio si chiamavano saldi per tutto giugno, si sono chiamate «liquidazioni» dal 10, proseguono in veste di svendite di fine stagione. Irpef, Ilor, Ici, Iciap, salute, e tutta l'intricata selva di imposte da saldare, ha prosciugato le casse di quasi tutti i commercianti. E la situazione, anche prima dell'esborso tributario, non era eccellente: la crisi economica, tagliando i consumi, ha drasticamente ridotto le vendite.

«C'è poco da aggiungere - dice Roberto Cava, direttore dell'Ascom -: la situazione è proprio questa Potrei solo segnalare il gran numero di locali di negozi chiusi che non vengono più occupati, insomma, stando a come vanno le cose in questo periodo, non ci resta che piangere'» Se decine di esercenti hanno scelto la strada della liquidazione infatti, non pochi si sono arresi e hanno cessato l attività

Prezzi scontati in molti negozi della città, soprattutto nel settore abbigliamento

Da dicembre a giugno, nel solo Comune di Alessandria, 112 negozi hanno abbassato la saracinesca; solo 44 hanno sospeso l'attività temporaneamente, con la speranza forse di rivendere la licenza. «Quello che è particolarmente indicativo delle difficoltà del settore dicono all'Ufficio commercio dell'assessorato all'Annona - è che ci sono cessate attività' anche di commerci di alimentari, cosa straordinaria Si tratta, infatti di una categoria di negozi contingentata poiché non è possibile ottenere nuove licenze, chi voleva ritirarsi aveva facilità a rivendere il proprio permesso Adesso, invece, sembra proprio che sia tutto fermo».

Allo stesso Ufficio, così, insieme alle richieste per le liquidazioni, con un mese di anticipo, hanno cominciato ad arrivare le comunicazioni di saldi. Fino all'altro giorno erano circa 170 ma ogni mattina l'occano a palazzo Rosso decine di nuovo pratiche Si tratta di negozi di abbigliamento, calzature, pelletterie, biancheria, e accessori. «Potremmo dire che il numero di richieste per liquidazioni e saldi - dice Francesca Mantovani, funzionario della Confesercenti - è normale, dato, però, il periodo di profonda crisi. Tra i nostri iscritti, quasi tutti hanno fatto domanda per proporre le svendite di fine stagione, e ciascuno ha fatto richiesta per l intero periodo previsto dalla legge (e cioè fino al 10 settembre) Non solo molti ci hanno segnalato che le chiusure per ferie saranno più brevi del consueto, qualcuno, addirittura eviterà completamente di sospendere l'attività».

Quanto allo specifico settore dell'alimentare, le associazioni di categoria tornano ad accusare il ruolo della grande distribuzione «E' da quando è cominciato l'avvento dei supermercati - si dice - che i negozi tradizionali si trovano in difficoltà. Molti titolari, poi, non essendo più giovani, non hanno voglia di rilanciarsi specializzandosi, proponendo merce di alta qualità conquistando gli acquirenti più esigenti che i grandi magazzini non soddisfano».

Gli altri operatori accusano, in genere, le difficoltà della circolazione, e le onerose pretese del Comune. E sperano in un maggior ottimismo degli acquirenti «Se la gente non compra - dicono da più parti - l industria non produce, cresce la disoccupazione diminuiscono ulteriormente i consumi, in una catena senza uscita» [m. ru.]

Aperta inchiesta dopo il rapporto dei carabinieri

«Esenti ticket» fasulli? Indagini su 96 persone

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Margherita Ravera, ha aperto un'inchiesta a carico di 96 persone (imprenditori, artigiani, casalinghe, pensionati, agricoltori, professionisti) denunciate per truffa ai danni di ente pubblico e false dichiarazioni rese a pubblico ufficiale dai carabinieri del Nas, a conclusione di una lunga e complessa indagine svolta

In base agli elementi raccolti dai militari del Nucleo antisofisticazioni un centinaio di alessandrini per parecchi mesi ha acquistato medicinali senza pagare il relativo ticket che veniva sborsato dal Comune.

La dottoressa Ravera si è limitata a dire che, ricevuto dal procuratore Carlo Carlesi il voluminoso fascicolo, ha deciso di far eseguire una serie di accertamenti di varia natura per stabilire le esatte responsabilità delle persone poste sotto accusa.

Al termine si pronuncerà in merito firmando le richieste di rinvio a giudizio oppure il proscioglimento di tutti o di parte dei 96 alessandrini

In sostanza, le persone denunciate alla magistratura avrebbero presentato all'ufficio ticket domanda di esenzione dimostrando, attraverso false attestazioni, il loro stato di indigenza.

Secondo il rapporto dei carabinieri del Nas può essere successo che in un primo momento qualche pensionato, alcune casalinghe, uno o più artigiani, abbiano richiesto in buona fede l'esenzione dal pagamento del ticket, convinti, cioè, di averne diritto. Però le stesse persone, in seguito, devono essersi rese conto perfettamente dell'errore ma non hanno provveduto a far presente le circostanza.

L' hanno accertato i militari nel momento in cui a partire dallo scorso novembre hanno deciso di compiere una attenta verifica per stabilire l'effettivo stato di indigenza di tanti alessandrini

Il Nas ha controllato un migliaio di pratiche accorgendosi che il dieci per cento degli «indigenti», non è tale.

Ma quale è il meccanismo seguito per l'esenzione del ticket? L'Usl eroga tale beneficio a chi soffre di determinate patologie, mentre il Comune si occupa dei nuclei familiari e questi devono dimostrare di percepire un reddito assai basso. Di conseguenza, se in una famiglia c'è chi possiede un'auto di grossa cilindrata o è titolare di un'impresa autonoma o di un alloggio, non ha diritto all esenzione.

Per ottenerla occorre presentare una documentazione o in molti sarebbero riusciti a modificarla a loro favore alterando alcuni dati così da essere inseriti nella categoria degli indigenti

Emma Camagna

IN BREVE

INCIDENTE

Ferito sulla bicicletta urtato da un'automobile

L'orafo Giovanni Mazza, 62 anni, abitante in viale Dante 43 a Valenza, ha riportato ferite alle gambe giudicate guaribili in 40 giorni, in seguito a un incidente stradale accaduto vicino a casa sua Mentre procedeva in bicicletta è stato urtato dalla «Tipo» condotta da Loreto Pizzanghera, 40 anni via Cremona 43.

IN PRETURA

Nei guai per la moto affidata a un sedicenne

Con una oblazione di 124 mila lire Massimiliano Sandrini, 20 anni, abitante a Valenza in via Benvenuto Cellini 25, ha evitato una condanna penale. Era accusato di aver affidato la sua moto «Cagiva 125» al sedicenne Simone Scantamburlo che era privo di patente. Il vice pretore Giuseppe Bologna ha sentenziato di non doversi procedere nei suoi confronti per intervenuta oblazione

CONDANNA

Assegno su conto estinto è multata per un milione

Olga Maria Longo, 44 anni, abitante a Valenza in via Noce 18, nell'aprile '92 aveva emesso un assegno di 3 milioni su un conto corrente estinto. E' stata condannata dal vice pretore, Dante Pozzi a 40 giorni di reclusione Su richiesta dell'imputata, la pena è stata sostituita con la multa di un milione.

AUTOLINEE

Nuovo servizio pullman verso la Riviera ligure

Su iniziative delle autolinee Russo è stato attivato un servizio di pullman che il sabato e la domenica collega la Lomellina Il Valenzano e l'Alessandrino alla Riviera ligure. Si parte alle 6 da San Giorgio per raggiungere Ottobiano Lomello, Mede, Pieve del Cairo, Isola S. Antonio, Castelnuovo, Sale, Grava, Bassignana Valenza (piazza Gramsci ore 6,55) Alessandria (piazza Genova ore 7,10) La prima località della Riviera è Arenzano alle 8 05 quindi si prosegue sino a Diano Marina (ore 9,45) Il ritorno, da Diano Marina, è alle 15,45.

ORAFI

Refurtiva in visione dai carabinieri a Torino

Nella caserma di via Valfrè, a Torino, possono essere visionati collier e bracciali d'oro, anelli, ciondoli e orecchini, sequestrati dai carabinieri in un bar di corso Francia. I militari ritengono che la merce sia frutto di rapine ai danni di rappresentanti valenzani. Per questo motivo, invitano gli interessati a presentarsi, dalle 9 alle 11, per l'eventuale riconoscimento

In Provincia

Convocato domenica il Consiglio

ALESSANDRIA. Il Consiglio provinciale è convocato per le 10 di domenica per l'approvazione del documento programmatico e la elezione del presidente e della giunta dopo la crisi dell'esecutivo Franzò. La convocazione è stata decisa, dopo due giorni di incertezze dal consigliere anziano Antonio Di Cristo, pds, al e 19 30 di ieri ultimo giorno utile

«Pur non condividendo le interpretazioni del ministero dell'Interno e della prefettura e ritenendo che con l'annullamento delle delibere del 5 giugno da parte del Coreco il consiglio provinciale avesse cessato di svolgere le sue funzioni scrive Di Cristo nel telegramma di convocazione - mi vedo costretto in base alla diffida prefettizia a convocare la seduta»

La maggioranza dc, psi, pri, psdi e pli, malgrado le forti riserve delle segreterie di dc e pri, propone la giunta presieduta dal dc Castellani, con assessori Desana e Pistarino, dc, Andreoletti, Barioglio e Taverna, psi, Moccagatta, pri. [f. m.]

E' in rianimazione

Si schianta sulla moto di un amico

ALESSANDRIA. Due giovani alessandrini sono rimasti coinvolti in un incidente, ieri verso le 14, in piazza Matteotti. Uno dei due ora è ricoverato in prognosi riservata, nel reparto rianimazione dell'ospedale, per contusioni al torace

I due ragazzi Mauro Priora e Alessio Castelli, entrambi di 18 anni viaggiavano a bordo di una «Suzuki 125» All'improvviso, in prossimità dello spartitraffico vicino all'arco di Porta Genova, si sono scontrati con una «Alfa 164».

Sono stati svolti i primi accertamenti ma per il momento non è ancora stata chiarita la dinamica dell incidente

Dei due ragazzi, ha subito le conseguenze più gravi Mauro Priora, a causa delle numerose contusioni e fratture alle costole Trasportato al pronto soccorso, il giovane accusava difficoltà respiratorie, ed è stato ricoverato in rianimazione.

A Castelli - che guidava la «Suzuki» - sono state diagnosticate una frattura ed escoriazioni guaribili in 30 giorni. [a. m.]

Chiede venti milioni ad una collega per il trasferimento dall'ospedale di Genova

Mazzetta: arrestata impiegata Usl

Cerca di estorcere i soldi a una centralinista casalese «Ho amicizie influenti. Potresti finalmente ottenere di avvicinarti a casa». Al momento della consegna del denaro, in via Venezia, interviene però la polizia

ALESSANDRIA. Un'impiegata dell'Usl è stata arrestata per una «mazzetta» da 20 milioni, richiesta ad una collega di Casale che lavora come centralinista all'ospedale San Martino di Genova. Le aveva promesso che si sarebbe interessata a farle ottenere un trasferimento vicino a casa nell'Alessandrino, tramite «amicizie altolocate»

Ma è stata denunciata dalla collega, quindi sorpresa con i soldi e arrestata dalla polizia, davanti agli uffici dell'Usl, in via Venezia.

Le manette sono scattate ai polsi dell'alessandrina Gloria Guassardi, 39 anni, via Piana 52. E' accusata di concussione e millantato credito.

La donna, sino a qualche mese fa, era impiegata all'ospedale San Martino di Genova, dove aveva conosciuto la casalese Luciana Masciali, 47 anni. Le due colleghe, quasi ogni giorno, s'incontravano sul treno diretto a Genova e insieme raggiungevano il posto lavoro, compiendo poi il viaggio di ritorno, nel pomeriggio. Un'occasione per parlare di amicizie e tempo libero, ma soprattutto dell'opportunità di trovare una sistemazione vicino a casa.

L'ospedale. Un'impiegata Usl è finita nei guai per una mazzetta da venti milioni

Gloria Guassardi si dimostrava molto interessata a un trasferimento: da tempo aveva presentato domanda. Poi le sue richieste sono state accolte da qualche mese è impiegata all'Usl di via Venezia.

Quale occasione migliore per parlarne con la collega: «Anche tu, non puoi continuare a viaggiare tutti i giorni in treno. E' ora che ti avvicini a casa», le avrebbe detto

Quindi, una proposta molto più particolareggiata: «Come credi che io abbia ottenuto il trasferimento? Ho amicizie influenti. Se vuoi, posso rivolgermi di nuovo a loro, perché anche tu possa finalmente ottenere ciò che vuoi In cambio, però, mi devi dare venti milioni»

Dopo aver riflettuto sulla proposta della collega, Luciana Masciali ha deciso di rivolgersi alla polizia Si è recata al commissariato del quartiere di San Fruttuoso, a Genova, raccontando tutto ai funzionari.

Le è stato consigliato di dimostrarsi interessata all'«accordo» e di presentarsi con i soldi all'appuntamento che Gloria Guassardi le aveva fissato, in via Venezia.

Luciana Masciali ha consegnato la busta con i venti milioni alla collega (le banconote erano state fotocopiate dalla polizia), ma un attimo dopo sono intervenuti gli agenti genovesi. Hanno bloccato Gloria Guassardi, recuperando tutto il denaro. [g. d.]

IL VACCINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Anziani trasferiti dalle case di riposo

Da gennaio 1988 mia mamma, di 86 anni, era ospite della Casa Albergo di via Barabino 12 a Tortona, ed era autosufficiente. Nel '91 purtroppo divenne non autosufficiente, in seguito all età come altre persone anziane, ospiti della Casa Albergo

Mia madre e pochi altri anziani per ordine del direttore dell Usl dottor Giusti sono poi stati mandati alle «case protette» di Pontecurone e Castelnuovo Scrivia che ospitano solo anziani non autosufficienti

Riguardo al posto e all'assistenza non ho lamentele da esporre ma ritengo inadatto e inopportuno sottoporre persone così anziane a inaspettati e scomodi trasferimenti

Sottolineo inoltre che mia mamma nella sede di Tortona era assistita costantemente da una persona e voglio ulteriormente ribadire l'importanza che ha per un anziano vivere in un clima di tranquillità

Ritengo inoltre molto ingiusto il fatto che solo alcune persone siano state trasferite arbitrariamente a discapito della loro salute psicofisica

Faccio presente che alle mie rimostranze, la colpa è stata data ai familiari che per ovvie ragioni di lavoro non possono assistere i propri cari

Piera Bobbio, Tortona

Un ringraziamento ai vigili del fuoco

Sono proprietaria di uno stabile di via Bonifacio Dal Pozzo 8 ad Alessandria La notte tra il 23 e il 24 giugno durante il temporale sono state allagate alcune cantine di circa 280 metri quadri L acqua è salita a 110 centimetri Nella mia cantina avevo accatastato un guardaroba e altri oggetti dovendo svolgere lavori in mansarda Tutto o quasi è andato perso Sembrava di assistere all alluvione di Firenze Non andiamo a cercare di chi sarebbe la responsabilità

Ho scritto solo perché si sappia che quando succedono questi allagamenti i vigili del fuoco lavorano giorno e notte, a ritmo intenso Da me sono stati dall'una alle cinque, senza interruzione Vorrei ringraziarli

Silveria Lunati, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242 Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322 300, Croce Bianca 323 330
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 48 9877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96 641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99 292
Casale: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Bormida: Croce Rossa 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 283
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 769 256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi di turno, dalle 9 alle 19 30 Castoldi via Dante 49, tel 252 235 (svolge servizio per le urgenze dalle 12 30 alle 15,30, a serrande abbassate) e in servizio notturno dalle 19 30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21 30 alle 9 a serrande abbassate) Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricetta medica urgente

Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 7 tel 322 920
Casale M.to: Cavasonza via Duomo 16, tel 452 161
Novi Ligure: Comunale, via Verdi, tel 76255
Ovada: Moderna, via Cairoli 185, tel 80 348
Tortona: Centrale, via Emilia 183, tel 861 403
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 tel 951 311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206 650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 434 111
Castellazzo B. 270 027
Castelnuovo S... 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791 616
Gavi Ligure: 642 551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 635 129
Tortona: 86 51
Valenza: 952 601

STATO CIVILE

VALENZA

MORTI Luigi Camurati 79 anni, pensionato; Giuseppa Liparota di 76 Clementina Mallatti, di 73 Mikoll Siemba, di 72 Maria Grassi, di 87 Apollonia Milano di 71

SI SPOSERANNO. Bruno Cocco, con Calogera Schillaci; Massimo Narratone operaio orafo, con Caterina Braga inserviente Danilo Temellini impiegato con Laura Saracco impiegata, Luca Procchio assicuratore con Manella Cimmino, impiegata, Massimo Cadau operaio, con Cinzia Pizzi, casalinga; Gianfranco Grosso commerciante con Daniela D'Amore, insegnante; Gianluigi Cerutti, commerciante con Monica Bussone impiegata Gianfranco Pasquinali agente assicurazioni, con Stefania Marello, impiegata, Franco Martinez operaio, con Rosalia Scinta, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Al numero telefonico del Comune di Casale (0142 444333) in funzione ventiquattro ore su ventiquattro risponde la segreteria telefonica dell'ufficio centro storico Fornisce informazioni per la richiesta di passi e autorizzazioni temporanee Chi ha altri problemi sull'uso del centro storico può anche lasciare il proprio recapito telefonico e sarà richiamato dai funzionari comunali

GLI APPUNTAMENTI

POESIA

Villanova, iscrizioni al concorso

Sono aperte a Villanova le iscrizioni al Concorso di poesia «Monferrato», organizzato da un gruppo di villanovesi con il patrocinio di Regione e Comune Prevede sezioni per poesia singola, silloge poetica, volume Sarà poi la popolazione di Villanova, con una votazione finale a scegliere le vincitrici Le opere si possono presentare agli uffici del Comune di Villanova fino al 31/8.

QUARTIERE

Aperta la sede di Oltreponte

E' aperto in via Cabiati a Casale Monferrato, il nuovo Centro di quartiere che è stato inaugurato qualche giorno fa. Serve il quartiere Oltreponte che conta oltre tremila abitanti La sede è costato 250 milioni, finanziati dal Comune

AGRITURISMO

I corsi de «La Traversina»

Corsi di giardinaggio, decorazione floreale e cucina tradizionale e internazionale sono organizzati dall'azienda agrituristica «La Traversina» in Val Borbera, a Stazzano L'azienda offre anche la possibilità di effettuare passeggiate a piedi o in mountain bike ed escursioni ai vicini centri di interesse naturalistico e archeologico. La ricettività è di 10 posti letto. Tel. 0143 61377

COMMERCIANTI

Consulenza sul servizio Rai

All'associazione commercianti di Alessandria, in via Modena 64, ogni primo mercoledì del mese, al mattino, un funzionario della Rai è presente per tutti i problemi connessi al pagamento del canone di abbonamento. Il servizio Rai è a disposizione di tutti i cittadini Per informazioni occorre telefonare allo 0131/232303.

GIOVANI

Uno sportello per i giovani

Alla Uil di Ovada, in via Sant'Antonio 29, è aperto uno sportello informativo su concorsi e altre possibilità di lavoro e attività associative La sede Uil giovani è aperta ogni mercoledì dalle ore 8 alle 12 30 e dalle ore 15,30 alle 17 30 Per informazioni ci si può rivolgere al personale della sede

In mezz'ora sono caduti 8 centimetri e mezzo di pioggia: fognature intasate, danni ingenti

Castelnuovo Scrivia finisce sott'acqua

Ieri mattina paese allagato da un tremendo temporale

CASTELNUOVO SCRIVIA. Per la seconda volta, nello spazio di pochi giorni, il paese è stato allagato, due nubifragi così violenti che neppure i più anziani ricordavano.

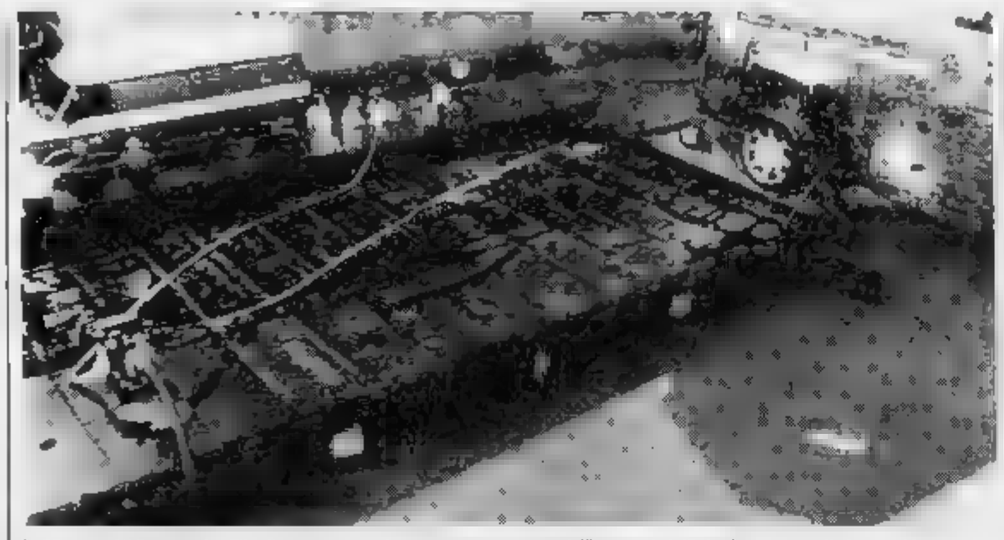
Quello di ieri mattina è stato il peggiore: secondo le prime misurazioni, sembra siano caduti in 30 minuti circa 85 millimetri di pioggia. La rete fognaria non è stata in grado di assorbire la massa d'acqua e in breve tempo le strade si sono trasformate in torrenti.

Per tutta la giornata diverse squadre dei vigili del fuoco, sia di Tortona sia di Alessandria, sono state impegnate in un duro lavoro per liberare le cantine e le abitazioni di piano terra, completamente allagate.

«L'acqua - dice Lorenzo Baudassi vicesindaco del paese era tanta che usciva addirittura dai tombini della fogna. Un fenomeno che nessuno ricorda di avere mai visto. Sembrava che la natura si fosse all'improvviso accanita contro il nostro paese».

I Vigili del Fuoco sono stati costretti ad intervenire anche lungo la provinciale per Sale in quanto un albero di grosso fusto è caduto ostruendo parte della sede stradale.

Il disagio e i danni maggiori comunque li hanno subiti i cittadini: cantine allagate e gli appartamenti al piano strada con trenta centimetri d'acqua all'interno.



In 30 minuti il finimondo. Fila di garage completamente sommersa dall'acqua: i vigili del fuoco tutto il giorno al lavoro

«Le sedie galleggiavano nelle stanze - dice una coppia di anziani -. Una situazione mai vista, il cielo, verso le 9,30 all'improvviso è diventato scuro come se fosse di notte. Si sentivano solo tuoni e si vedevano lampi che facevano veramente paura. Poi ad un tratto una pioggia battente, tutto questo per circa mezz'ora con acqua lungo le strade, che entrava nelle nostre case». Una coppia, tornata dalle ferie l'altra notte, ha lasciato i bagagli in auto, nel garage: tutta la serie dei box è stata coperta completamente dall'acqua prima che potessero scaricare.

Tutto il paese allagato ma i punti dove la situazione è stata più critica sono stati: via Kennedy, nella zona dell'ex segheria Arona; via Garibaldi, proprio di fronte al municipio, dove tra l'altro la rete fognaria è stata rifatta di recente. E poi via Milano e nelle vie dietro il pensionato Balduzzi.

Anche la piazza principale del paese è stata completamente allagata.

Aggiunge Baudassi: «I danni non sono stati ancora quantificati, ma come amministrazione comunale immediatamente abbiamo provveduto ad informare sia la prefettura sia la Protezione Civile».

Enrico Regalzi

Il maltempo in provincia

Traffico «bloccato» a Tortona nelle vicinanze dei sottopassi

ALESSANDRIA. Se si esclude Castelnuovo Scrivia, il violento temporale di ieri mattina non ha fatto registrare altri ingenti danni nell'Alessandrino.

Nel capoluogo provinciale, qualche strada allagata, ma senza disagi per il traffico. Soprattutto lungo gli spalti, sotto i viali alberati, le foglie hanno otturato le vie di scarico dell'acqua: sino verso le dieci di ieri alcuni tratti dei viali erano allagati.

In viale Medaglie d'Oro qualche passante ha anche cercato di liberare i tombini da ciò che li ostruiva: il tutto si è quindi risolto senza l'intervento dei vigili del fuoco. «Gli unici interventi importanti sono stati compiuti nella zona di Castelnuovo Scrivia - dicono i vigili del fuoco -. Le squadre sono state impegnate a lungo, rientrando solo in tarda serata».

L'abbondante pioggia non ha portato solo un po' di refrigerio ai tortonesi. A causa del temporale, infatti, si è registrato in città qualche disagio, nelle vicinanze dei sottopassi per superare la linea ferrata Genova-Milano. Qualche auto in coda e percorsi alternativi, ieri mattina, a causa della chiusura temporanea dei due sottopassi di via Francolino da Baxilio e di via Romagnolo, che portano al rione Alfa.

Nelle frazioni alessandrine si registrano scarsi danni e pochi disagi. «A Lobbi hanno ripulito i tombini recentemente - dicono in paese -, quindi l'acquazzone non ha provocato nessun problema agli abitanti».

A Castelceriolo, invece, ci sono stati momenti di panico a causa del temporale. «Nessun grave problema - commentano gli abitanti -, ma abbiamo temuto che l'acqua del Bormida uscisse dagli argini. Certamente, in caso di piogge più abbondanti, c'è il rischio di uno straripamento del fiume. Così in paese, anziché i soliti 60 centimetri, l'acqua sarebbe profonda almeno un metro». [a. m.]

IN BREVE

SOLERO

E' assolto per la targa fatta con pezzi di recupero

Ricomporre una targa automobilistica con pezzi recuperati, mantenendo il numero esatto, non è reato: con questa motivazione il vice pretore di Valenza, Giuseppe Bologna, ha assolto Ottavio Orlando Possenti, 38 anni, di Solero, via Molini 9.

MORNESE

Artigiano in laboratorio si ferisce ad una mano

L'artigiano Lorenzo Oltracqua, 55 anni, di Mornese, via Ferrettino 31, si è procurato una ferita alla mano destra, lavorando vicino a un macchinario per il legno. Dopo le prime cure al pronto soccorso di Ovada, è stato trasferito all'ospedale di Acqui. La prognosi è di un mese.

CASALE

Niente assegni a moglie e figli: è condannato

L'operaio casalese Sante Fogo, via Verdi 29, è stato condannato a due mesi di reclusione e a 400 mila di multa per non aver versato alla moglie, da cui vive separato, e ai figli l'assegno mensile (importo di un milione) stabilito dal tribunale.

ACQUI TERME

Finisce all'ospedale per caduta dalla bici

Ad Acqui, mentre percorreva la strada verso Alessandria, è caduto dalla sua bicicletta. L'acquese Giovanni Caligaris, 61 anni, abitante in via Cesare Lombroso 39, è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale. I medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Dopo le perplessità sul «piano Nakamura» l'Iri sta valutando anche questa ipotesi

Ilva in liquidazione? Novi in ansia

L'ufficio stampa non conferma la notizia, ma neppure esclude la sua fondatezza. Intanto, un'altra tegola si abbatte sulla società: la Cee intende aprire una procedura d'infrazione per aiuti dello Stato illegittimi

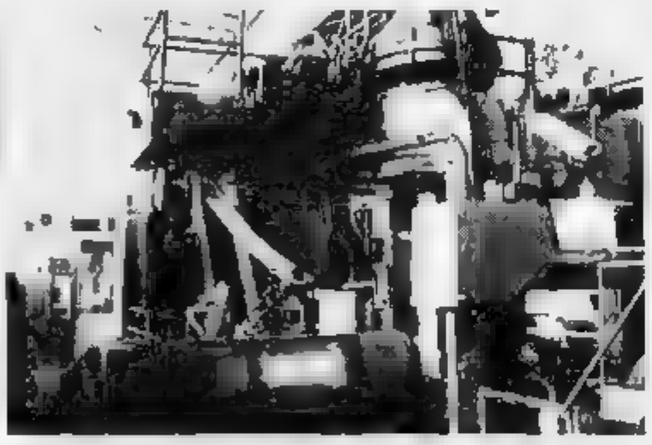
NOVI. Da Roma rimbalza la notizia di una futura liquidazione dell'Ilva: secondo i sindacati «romani» l'Iri starebbe considerando quest'ipotesi.

Lo confermerebbe l'iniziativa del neo presidente dell'Iri Romano Prodi, di bloccare il piano di risanamento Ilva preparato dall'amministratore delegato dell'Ilva Hayao Nakamura. Prodi, sempre secondo i sindacati, avrebbe avanzato perplessità sulla «cura» del manager dagli occhi a mandorla e sarebbe preoccupato dall'aggravio dei costi che comporterebbe sulle casse dell'Iri. Il piano Nakamura prevede infatti la cessione all'ente di Stato di tutte le attività che non sono legate al «core business» e che l'Iri in seguito dovrebbe vendere.

Verrebbe costituita ex novo una società (Nuova Siderurgica) che comprenderebbe soltanto le unità produttive di Taranto e Novi. Secondo le direttive dell'amministratore delegato Ilva, i circa 8500 miliardi di debiti che gravano sull'Ilva sarebbero così ripartiti: 2000 nelle aziende da cedere, altri 2000 a carico della nuova società, mentre i restanti 4500 resterebbero a pesare sull'Iri.

All'ufficio stampa a Roma parlano di «situazione in divenire» e se non confermano la notizia divulgata dai sindacati, neppure escludono la fondatezza dell'ipotesi di liquidazione. «Nella situazione attuale - dicono - si può supporre di tutto. Nei giorni scorsi è addirittura circolata voce che Nakamura stesse per dimettersi. E' normale che Prodi abbia bloccato il piano di risanamento Ilva. E' in carica come presidente dell'Iri da poco tempo, sta esaminando tutte le carte e fra queste anche il dossier riguardante il piano di salvataggio dell'Ilva, per avere chiara la situazione dell'ente».

Viene ribadito che finora non è stata assunta nessuna decisione. Un'altra tegola intanto si è abbattuta sull'Ilva. E' la probabile apertura in seno alla Cee contro il gruppo siderurgico italiano di una procedura d'infrazione per aiuti dello Stato illegittimi. Il piano di trasformazione dell'Ilva in Nuova Siderurgica, secondo Bruxelles, sarebbe attuato senza prevedere i 3 milioni di tonnellate di tagli programmati in sede europea. Questo comportamento dell'Italia, secondo il commissario europeo alla concorrenza Karel van Miert, ha fatto saltare la discussione prevista per fine luglio del piano globale di ristrutturazione della siderurgia europea che a questo punto dovrà tenersi a settembre.



L'Ilva potrebbe essere messa in liquidazione: la notizia rimbalza dai sindacati

Massimo Putzu

L'episodio sulla Voltri-Sempione nel novembre di due anni fa

Estorse danaro a un turista agente condannato a 2 anni

ALESSANDRIA. Due anni e due mesi di reclusione e uguale periodo di interdizione dai pubblici uffici per concussione (tre anni chiesti dal pm Carlo Tramontano).

E' la condanna (ieri inflitta dal tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, all'assistente della polizia Gaetano Santoliquido, in servizio alla polstrada di Belforte Monferrato e poi sospeso.

Il 4 novembre di due anni fa una pattuglia della stradale fermò sulla A26, la Voltri-Sempione, per eccesso di velocità, l'auto condotta dal francese Claude Ceretti di Avignone. Secondo l'accusa all'uomo fu sollecitato il versamento di una somma di denaro «per chiudere un occhio sull'infrazione».

Il turista straniero consegnò 50 mila lire ma, appena rientrato in patria, presentò un esposto al Consolato italiano.

«Amo il vostro Paese e intendo salvaguardarne l'immagine - scrisse Claude Ceretti -. Per questo motivo intendo segnalare l'episodio che ritengo assai poco edificante. Inoltre mi risulta che altri miei connazionali hanno subito analogo trattamento».

Fu aperta un'indagine, Claude Ceretti, convocato a Palazzo di giustizia, ribadì l'accusa ma disse che uno solo dei componenti la pattuglia - cioè Gaetano Santoliquido - era responsabile di quel gesto, l'altro non si era accorto di nulla.

L'assistente di polizia venne incriminato su richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola e ieri si è celebrato il processo conclusosi con la condanna, subito appellata. In caso contrario Santoliquido sarebbe finito in carcere. [e. c.]

DROGA

Un'infermiera nei guai

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio, questa volta al 9 novembre, nel processo a carico dell'infermiera Gabriella Grosso, di 35 anni, Pozzolo Formigaro, via Fiamberti 4, già addetta alle pulizie e consegna di medicinali all'ospedale di Novi Ligure - e poi trasferita alla mensa - e Walter Iamarelli, di 24, Serravalle Scrivia, via Martiri Benedicta. E' imputata di peculato, spaccio e induzione all'uso di droga, minacce e calunnia, lui di aver acquistato a Genova dosi di sostanza stupefacente per venderla alla Grosso.

E' una storia difficile, fatta anche di ripicche per motivi di gelosia, confessioni e ritrattazioni e partita dalla denuncia di una giovane di Serravalle che si drogava e sembra si sia disintossicata in una comunità. La ragazza rese ai carabinieri dichiarazioni assai pesanti sulla Grosso e Iannelli ma in una precedente udienza ha ritrattato. L'infermiera respinge le accuse. [e. c.]

OVADA

Oggi i funerali

Male incurabile stronca a 47 anni noto macellaio

OVADA. E' morto presso l'ospedale civile di Ovada, Franco Bruzzone, 47 anni, titolare della macelleria di piazza Nervi, nel popoloso rione «Borgo». Con i fratelli Renzo e Paolo fa parte di una famiglia di macellai che da anni svolgono questa attività con grande professionalità.

Bruzzone era molto conosciuto e benvoluto in città. La sua scomparsa ha destato generale cordoglio in tutto l'Ovadese. Oltre alla moglie Anna lascia due figli.

Colpito da un male incurabile era stato sottoposto anche a delicato intervento che è risultato inutile, in breve tempo le sue condizioni sono peggiorate e l'altra notte ha cessato di vivere.

I funerali si svolgono oggi alle 15 nella parrocchiale di N.S. Assunta. Il corteo funebre muoverà dalla chiesa dei Padri Cappuccini.

[r. bo.]

MALVICINO

Ha 80 anni, è grave

Auto travolge un anziano in motorino

ACQUI. Grave incidente stradale nei pressi di Malvicino. Un anziano agricoltore di 80 anni, Cesare Campo residente a Cartosio, mentre si immetteva a bordo del suo ciclomotore sulla strada statale in località Ponte, si è scontrato violentemente contro una Volkswagen condotta dal da Andrea De Alessandri, 52 anni di Acqui, via Torricelli 12.

Nell'urto, piuttosto violento, l'anziano è stato scaraventato a terra e si è procurato alcune fratture e contusioni, giudicate gravi, anche data l'età, dai medici dell'ospedale di Acqui Terme.

La causa dell'incidente pare sia dovuta alla repentina immissione del Camparo sulla strada statale: non avrebbe dato la precedenza. Le condizioni dell'agricoltore permangono gravi. Attualmente è ricoverato nell'ospedale civile di Acqui Terme. [r. al.]

VALENZA

Famiglia nei guai

Aggrediscono lo spasimante della figlia

VALENZA. I protagonisti del fatto di sangue che il 15 novembre '91 destò largo scalpore, si sono ritrovati ieri in pretura. Da una parte Rosalia Verducci, di 45 anni, il marito Luigi Costa, di 52 e il figlio Roberto, di 19, tutti residenti a Valenza, dall'altra Giovanni Vellucci, di 18 anni di Alessandria, attualmente in carcere. L'episodio incriminato avvenne sulla statale per Alessandria: i Costa «abbordarono» con la loro «R5» la «128» su cui viaggiava il Vellucci, che aveva al fianco la figlia minorenne della donna, da lui corteggiata malgrado le diffide. Secondo l'accusa, mentre il figlio puntava sulla fronte del malcapitato una pistola giocattolo, Rosalia Verducci colpiva con un coltello il Vellucci al braccio. Rinviati a giudizio, i tre sono comparsi in aula ma il dibattito non si è svolto perché gli imputati sono rimasti senza il difensore. [r. c.]

Sulla vicenda anche un'interrogazione in Parlamento ed interviene il Movimento Consumatori

Troppe code al semaforo: lite a Borgoratto

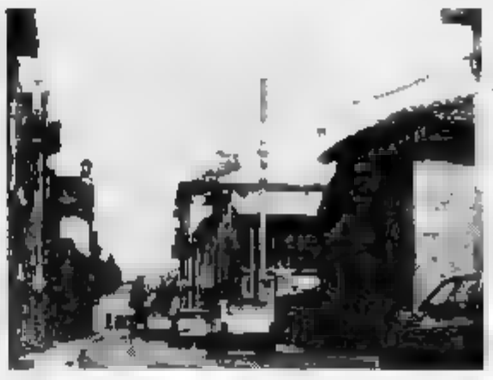
«L'impianto deve essere disattivato durante i fine settimana»

BORGORATTO. Entrati in funzione da poco più di un mese, i semafori in paese sono al centro di una polemica la cui eco è giunta fino a Milano.

Il Movimento Consumatori dopo le numerose segnalazioni di alessandrini «disperati per l'installazione di un semaforo sulla statale Alessandria-Acqui-Savona», ha preso posizione, inviando lettere di protesta al sindaco del paese, Francesco Ciberti, ma anche a Provincia e Regione.

Se non saranno adottate presto risoluzioni, il Movimento «farà ricorso ai ministeri dei Lavori Pubblici e Trasporti e inviterà i cittadini a scendere in piazza per manifestazioni di protesta».

La posizione del Movimento Consumatori non rappresenta che la punta di un iceberg. I semafori sono stati voluti dagli abitanti di via Acqui, la strada che attraversa il centro di Borgoratto, unico collegamento fra Alessandria e la vicina città termale. I Tir, per le dimensioni ridotte della carreggiata hanno divelto i balconi che si affacciano sulla via. E ci sono stati incidenti mortali, anche a causa della scarsa visibilità.



Nella via Acqui che attraversa il paese da poco più di un mese sono entrati in funzione i semafori, ma è già polemica. Si chiede che l'impianto venga spento quando non circolano i Tir

Con i semafori, il traffico è a senso unico alternato ed è consentito anche l'accesso alle vie laterali. Evidentemente però qualcosa non funziona.

A Borgoratto ora la circolazione è quasi del tutto bloccata. Sono lunghe le code di auto, e numerose le proteste: «Il verde al semaforo dura 30 secondi per ciascuna direzione - spiega il Movimento Consumatori - mentre il rosso continua per circa 3 minuti. Sono inevitabili i disagi. Ogni fine settimana si formano code chilometriche, a causa dell'intenso traffico diretto al mare».

La vicenda è arrivata anche in Parlamento. L'onorevole Oreste Rossi, della Lega Nord, ha infatti presentato un'interrogazione, affinchè il semaforo sia disattivato durante i fine settimana, una posizione condivisa anche dai consumatori che chiedono «che il semaforo sia spento quando non circolano i Tir». «Non è abuso di potere - si chiedono - lasciare il semaforo in funzione quando nei weekend è vietata la circolazione ai mezzi pesanti?». Ma il Comune non è intenzionato a rinunciare ai semafori, per sedare la polemica si confida sulla tangenziale (i lavori, forse, cominceranno in autunno).

Cristina Rossi

A Casale, dura presa di posizione del Comitato per la difesa di Regione Bazzani

Un presidio anti discarica

«L'esproprio dei terreni è un abuso perché lede i diritti dei proprietari». Presentato un dossier al ministero dell'Ambiente sui pericoli di inquinamento della falda acquifera

CASALE. «Il Comitato per la difesa di Regione Bazzani non ha alcuna intenzione di seppellire l'ascia di guerra. E se il Consorzio rifiuti osa le mettere forti, noi troveremo un modo per difenderci». E' quanto fanno sapere i componenti del Comitato anti-discarica che da mesi si batte contro la costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti che dovrebbe sorgere in Regione Bazzani.

Il Consorzio rifiuti ha notificato giorni fa il decreto regionale che il 20 luglio, alle 9,30, consentirà al Consorzio di prendere possesso dei terreni su cui dovrà sorgere l'impianto. I lavori per la discarica secondo i progetti dovrebbero iniziare entro novembre e l'impianto dovrebbe servire per una decina di anni i 23 comuni del Consorzio rifiuti.

«Quella dell'esproprio è stata una decisione inevitabile visto che i proprietari hanno rifiutato qualsiasi proposta di vendita dei terreni», spiegano al direttivo del Consorzio.

«Una decisione grave - ribatte Pierangelo Daffara, presidente del Comitato anti discarica - che lede i diritti dei proprietari e a cui dovremo resistere». I membri del Comitato si incontreranno nei prossimi giorni per definire la strategia «di difesa». In programma la sempre più probabile costituzione di un presidio permanente sui terreni dove sarà localizzata la discarica e che dovrà impedire l'ingresso agli appezzamenti.

Ancora polemiche sulla discarica

«Abbiamo un numero sufficiente di persone per costituire il presidio - spiegano alcuni esponenti del Comitato - ma i dettagli del nostro progetto li vedremo solo tra qualche giorno». Ma il Comitato si muove anche su altri fronti. «Abbiamo presentato una denuncia al ministero dell'Ambiente - aggiunge Daffara - in cui spieghiamo che per la grave decisione del Consorzio e del Comune di costruire la discarica in regione Bazzani, si rischia di compromettere le industrie alimentari, la falda acquifera e la vocazione turistica del territorio. Continuiamo a sperare che qualcuno si accorga del grave errore che si sta per compiere». [t. f.]

La «rivolta» dei piccoli

Nell'Astigiano sette paesi contestano il piano dei siti

CASTAGNOLE MONFERRATO. E' il rifiuto categorico dello studio dei siti», redatto dall'Amministrazione provinciale, il risultato della riunione, svoltasi lunedì sera, in municipio e a cui hanno partecipato, oltre al sindaco di Castagnole, i rappresentanti dei Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Cerro Tanaro, Passerano-Marmorito, Pino d'Astì, Piovà Massaia, Settime e Villanova.

Dalla riunione sono scaturiti tre punti fermi sul problema dell'individuazione del nuovo sito per la discarica consortile, che vede sette Comuni astigiani (in cui sono state individuate altrettante aree) impegnati in prima fila sul fronte del «no». Nel documento, frutto della riunione si legge: «I Comuni convenuti non possono sostituirsi agli organi tecnici e politici competenti per risolvere la problematica in esame, comunque ribadiscono il rifiuto dello studio dei siti proposto dalla Provincia di Astì, in quanto carente nella fase preliminare della valutazione di paramatri sociali, economici e politici».

Secondo gli amministratori di questi paesi, «l'impatto sociale, economico ed ambientale della discarica è sopportabile solo dal grande Comune. La città di Asti, quale maggior produttrice dei rifiuti in provincia, non può considerarsi fuori gioco, anche perchè ha il dovere di cancellare il fantasma negativo di Valle Manina, con la realizzazione nel suo territorio di un impianto di discarica tecnicamente corretto».

A venticinque giorni dalla scadenza dell'autorizzazione regionale che consente il trasporto dei rifiuti astigiani alle discariche di Boinasco ed Alice Castello, la possibilità di trovare in breve tempo un sito per la discarica consortile si fa sempre più remota. Ribadisce il sindaco di Castagnole: «I nostri piccoli paesi, negli anni addietro, hanno rifiutato l'industria, per continuare a vivere in un ambiente pulito; ora non è giusto che debbano subire il peso dei rifiuti del 'mondo industrializzato'». [bru. m.]

Sabato verrà consegnata la «Castagna d'Or»

Sei personaggi premiati a Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE MONFERRATO. Sabato prossimo il parco della tenuta «La Mercantile» ospiterà la dodicesima edizione del premio «Castagna d'or - Voci per la nostra terra», organizzato dall'amministrazione comunale.

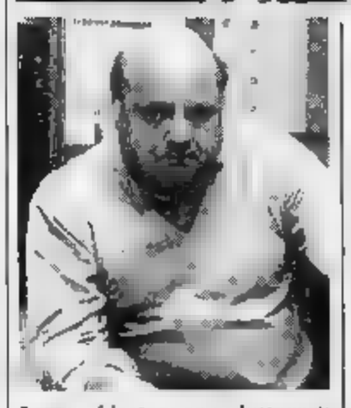
Sono sei i premiati di questa manifestazione che, quest'anno, assegna la preziosa «Castagna» alle personalità che si sono affermate nei vari campi della società, dando altrettanto particolare dei grandi valori spirituali, morali ed umani della terra piemontese.

A salire, per primo, sul palcoscenico sarà Edmo Fenoglio, regista teatrale e televisivo, che in tanti anni di carriera si è misurato con tutti i generi di spettacolo; a lui, tra gli altri, si devono gli sceneggiati televisivi di maggior successo, negli Anni 60, come «I Buddenbrook» ed «I camaleonti».

Per ricordare il venticinquesimo anniversario della morte di Giovannino Guareschi, la «Castagna d'or» sarà consegnata ai figli Carlotta ed Alberto «Lo scrittore emiliano - spiega il sindaco, Lidia Bianco - padre dei celeberrimi Peppone e don Camillo, non ha origini piemontesi, ma con i suoi libri è stato cantore, per eccellenza, del "mondo piccolo"; di quella gente della campagna emiliana, che tanto somiglia alla nostra».

Il premio, quest'anno, andrà anche a due giornalisti del quotidiano «La Stampa». Per Gad Lerner, ideatore e conduttore di «Milano, Italia», il riconoscimento castagnolese dovrà essere un «benvenuto», dato dalla gente di questa terra, al neo vicedirettore del quotidiano piemontese. Sarà premiato pure Gian Paolo Ormezzano, giornalista sportivo. Saliranno sul palcoscenico anche Bruna e Giorgio Peyrano, titolari dell'omonima casa dolciaria, tra le più famose nel mondo per il suo cioccolato prodotto ancora in maniera artigianale. La Peyrano realizzerà per l'occasione il cioccolatino «Castagna d'or», che verrà distribuito tra il pubblico. Ultimo premiato della serata, il cabarettista torinese Mario Zucca, divenuto noto al grande pubblico come ospite fisso del «Maurizio Costanzo Show».

Gad Lerner il popolare conduttore di «Milano Italia» ora vicedirettore de La Stampa e il giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano sono tra i premiati


Lerner, ideatore e conduttore di «Milano, Italia», il riconoscimento castagnolese dovrà essere un «benvenuto», dato dalla gente di questa terra, al neo vicedirettore del quotidiano piemontese. Sarà premiato pure Gian Paolo Ormezzano, giornalista sportivo. Saliranno sul palcoscenico anche Bruna e

La manifestazione si concluderà con la consegna del «Ricci d'oro» a tre giovani promesse: Marco Destro, 13 anni, cantante, finalista del concorso «Bravo, bravissimo»; Maria Rosa Congia, cantante di operetta; «Ij farinei d'la brignas», gruppo musicale astigiano. La manifestazione verrà presentata da Renzo Arato, l'attore astigiano, che ha da poco terminato di girare un film con il regista polacco Zanussi. [bru. m.]

OCCIMIANO

A un mobiliere

Alessandrino a giudizio per estorsione

CASALE. Sarà processato per estorsione aggravata Carmelino Lo Monaco, abitante ad Alessandria, in via Carlo Alberto 14, rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari. Era stato denunciato dal mobiliere monferrino Andrea Acuto, titolare della ditta omonima di Occimiano, nel novembre scorso e, a distanza di venti giorni i carabinieri del posto lo avevano smascherato e arrestato. Acuto si era rivolto ai militari spiegando che un individuo si era presentato da lui e, con atteggiamento minaccioso, aveva cercato di ottenere l'incarico di esattore dei crediti che il mobiliere aveva tra i propri clienti. Acuto, dopo aver cercato inutilmente di dissuaderlo, aveva sporto denuncia.

Le indagini erano culminate nell'arresto di Lo Monaco e in una denuncia nei confronti di Matteo Conti, 31 anni, anch'egli abitante ad Alessandria, in via Bologna. Nell'udienza preliminare, Conti è stato prosciolto «per non aver commesso il fatto». [s. m.]

CASALE

Sos ambientalista

Gli aceri infestati dai bruchi

CASALE. E' allarme in città per la presenza dell'hyphantria cunea, un pericoloso lepidottero che distrugge le foglie degli alberi e ne provoca la morte in pochi mesi. Un'infestazione dell'insetto è stata notata da alcuni ambientalisti nella zona Oltreponte, e presto potrebbe espandersi anche nelle altre zone della città provocando danni notevoli al patrimonio verde.

Il bruco colpisce in particolare gli aceri, una specie arborea piuttosto diffusa a Casale e nel Monferrato. L'infestazione si presenta quando si notano diversi bruchi che si addensano sulla parte terminale delle foglie e le distruggono. Dicono gli esperti: «E' necessario intervenire subito per evitare danni maggiori. Si può manualmente tagliare i rami in cui si notano i focolai e poi bruciarli, ma c'è il rischio di rovinare la pianta. Oppure usare qualche particolare preparato biologico come quelli che sono già in commercio. Abbiamo chiesto a Comune e Usl di occuparsene al più presto». [t. f.]

NIZZA

Venerdì sera

La giunta si presenta in Consiglio

NIZZA. La nuova giunta comunale (pds, indipendenti socialisti, psdi, che ha l'appoggio tecnico esterno di dc e pli) si presenterà venerdì per la prima volta in Consiglio comunale. Sarà il battesimo per il neo sindaco Flavio Pesce (pds). Il vice Sergio Perazzo (ex psi), Mauro Oddone, Domenico Cavarino, Giampiero Sburlati (tutti pds), Alessandro Gioanola (ex psi) e Gianfranco Bergamasco (psdi).

Sarà una riunione «tecnica» e non dovrebbe riservare sorprese. All'ordine del giorno una serie di pratiche (urbanistiche e finanziarie) rimaste ferme per la lunga crisi della precedente maggioranza dc-psi.

La seduta sarà aperta da una serie di interrogazioni presentate dalla Lega nord, l'unico partito rimasto ufficialmente all'opposizione con i suoi due consiglieri.

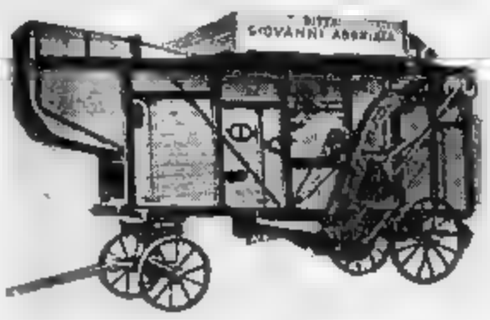
Tra le altre pratiche, anche una deroga al piano regolatore per la costruzione in località Baglio di una sala di culto destinata ai Testimoni di Geova. [e. ce.]

Da esporre nel museo dell'agricoltura che sarà allestito nell'ex Eternit

Casale cerca un trattore a vapore

Il sindaco Coppo: «E' un pezzo quasi introvabile»

CASALE. Il Comune lancia un appello per la ricerca di un trattore a vapore con cui arricchire la collezione di pezzi storici che farà parte del museo dell'agricoltura. Lo spiega il sindaco Riccardo Coppo, sostenendo «che tra i tanti pezzi che già sono stati acquisiti, manca proprio questo esemplare, quasi introvabile». Si tratta di un antenato dei motori a scoppio che funzionava, come dice il nome, solo con la forza del vapore, un po' come le vecchie locomotive, e serviva per trainare trattori e altri mezzi agricoli. Un esemplare è stato in esposizione a Santa Maria del Tempio la scorsa settimana per la manifestazione «L'amson a le Madonas». Faceva parte della collezione Quaglia di Asti, ma era naturalmente invendibile. Chi ne avesse uno e fosse disposto a cederlo può contattare l'ufficio agricoltura del Comune (tel 0142/444305).


Il Comune di Casale sta cercando un trattore a vapore da affiancare nel museo dell'agricoltura alle classiche mietitrebbia e agli attrezzi d'altri tempi

Intanto, in città va avanti anche il progetto del museo dell'agricoltura, che troverà posto in un capannone degli ex magazzini Eternit che stanno per essere bonificati. Spiega Coppo: «Installeremo lì l'esposizione permanente delle macchine di grandi dimensioni». Altre parti del museo saranno collocate nell'ex centralina di sollevamento del Ronzone che ospiterà il patrimonio librario.

«E' fondamentale conservare le tradizioni e i ricordi dei modi di vita del passato - spiega Coppo - perché è un modo per tenere insieme il nostro territorio proprio partendo dalle sue caratteristiche originarie». [t. f.]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

CAFFEINA E CALCIO IN PRETURA

Ingerirono eccitanti prima di una partita ad Alessandria

Giocatori e mister dell'Albese assolti dall'accusa di doping

ALESSANDRIA. Ingerire una bevanda con alta concentrazione di caffeina non significa ricorrere al «doping». Il pretore Cinzia Minotti ieri pomeriggio ha assolto sette giocatori dell'Albese e l'allenatore Carlo Borsalino, accusati di violazione della legge 401 dell'89 che penalizza l'assunzione di eccitanti. E' la prima sentenza in sede penale che esamina un episodio del genere (dopo il caso Peruzzi-Carnevale, di diversa natura) e riveste notevole importanza per il mondo calcistico, ridimensionando una vicenda che aveva sollevato molto scalpore: se ne parlò anche al «Processo del lunedì».

I giocatori, nel sentirsi scagionare, hanno accennato ad un timido applauso, poi si sono abbracciati fra loro, esultanti.

L'allenatore, un imprenditore albese che da vent'anni si occupa anche di calcio, e i giocatori Felice Maresca e Alessandro Solazzo, sono stati assolti per non aver commesso il fatto, il capitano Enrico Lombardi, che fungeva da preparatore tecnico e i compagni di squadra Silvano Icardi, Domenico Randazzo, Angelo Roveta, Giorgio Zannino, perché il fatto non costituisce reato.

Il pretore ha accolto le tesi del collegio di difesa composto da Stefano Campanello, Luigi Nizzi, Dario Gramaglia di Alba, Bruno Dalmasso di Cuneo, Giovanni Feverati di Alessandria e Luigi Chiappero di Torino. I legali hanno sostenuto, fra l'altro, che i giocatori non erano consapevoli di ingerire una sostanza vietata e che l'accusa contestata non riguardava il caso in discussione.

Per il pm Bruna Bruni, invece, la condanna avrebbe dovuto essere generale: quattro mesi per Lombardi, tre per Borsalino, due ciascuno per tutti gli altri oltre al pagamento di una multa variante dalle 600 mila lire a 1 milione. La pubblica accusa non pare intenzionata a ricorrere in appello, la sentenza diventa quindi esecutiva. «E' finito un incubo che durava da due anni - è stato il commento generale degli imputati -. Finalmente non sentiremo più esprimere giudizi anche falsi sul nostro comportamento».

Ma che cosa avevano fatto i calciatori finiti nei guai? Nel maggio '91 prima di disputare allo stadio «Moccagatta» di Alessandria lo spareggio-salvezza con il Libarna, valido per la permanenza in Interregionale e concluso con la sconfitta dei langaroli, per migliorare la loro prestazione ingerirono un quantitativo così forte di caffeina da essere colti da malore. Lombardi preparò la bevanda, sbagliando però dose; Borsalino ne era all'oscuro.

Emma Camagna

La società

«Una risposta alle calunnie»

ALBA. «Siamo stati umiliati, ci hanno chiamati drogati, abbiamo giocato molte partite a "teste bassa", questa sentenza ridimensiona un brutto episodio che deve essere dimenticato e risponde alle ingiuste calunnie». Gianni Mercorella, da sempre responsabile dei rapporti con gli Enti federali per la società albese, nel maggio '91 era al «Moccagatta» di Alessandria per lo spareggio salvezza.

«Con alcuni amici ho dovuto mettere insieme la squadra, raccogliendo ragazzi che erano addirittura in tribuna, ho sofferto per la sconfitta, ma non pensavo che un episodio così ci condizionasse per così tanto tempo e addirittura mettesse in discussione il nostro passato glorioso».

Nessuno dei giocatori coinvolti nella vicenda è rimasto all'Albese. Nelle ultime due stagioni la squadra ha completamente rinnovato i ranghi puntando sui giovani per ritornare ai vertici. «Con le vicende di Alessandria - aggiunge Mercorella - abbiamo voltato pagina. Gli amici coinvolti nella vicenda non avevano colpe, la sentenza di assoluzione lo ha dimostrato, ma bisognava cambiare per far tutelare il passato di questa società e per rispetto a chi è venuto prima di noi».

L'impegno dei dirigenti, però, forse non è bastato. Dopo la retrocessione conseguente alla sconfitta nello spareggio di Alessandria, la squadra ha rischiato un altro tracollo e quest'anno si è salvata in un altro «testa a testa». «La vicenda doping ha condizionato tutta la nostra stagione - ha dichiarato più volte il direttore sportivo Gianni Barbero -, adesso vogliamo lavorare in pace».

E di lavoro gli albesi dovranno farne molto. A fine stagione tutti i vertici societari si sono dimessi e la squadra è stata consegnata nelle mani del sindaco. «Per non cancellare una delle società più prestigiose del calcio regionale ci vuole l'impegno di tutti, non bisogna perdere tempo - è l'ultimo commento di Gianni Mercorella, stavolta anche lui dimissionario -; la sentenza della pretura di Alessandria è una notizia importante per la nostra immagine, ma adesso dobbiamo pensare a ricostruire in fretta la situazione societaria».

[l. f.]

Angelo Roveta (sopra) «Chicco» Lombardi (a fianco) e Carlo Borsalino (a sinistra) erano sul banco degli imputati ad Alessandria per la vicenda del presunto «doping» durante lo spareggio Albese-Libarna

Accordo con la «Cattolica del Sacro Cuore» di Piacenza per un nuovo corso di laurea

La Ferrero sponsorizza l'Università

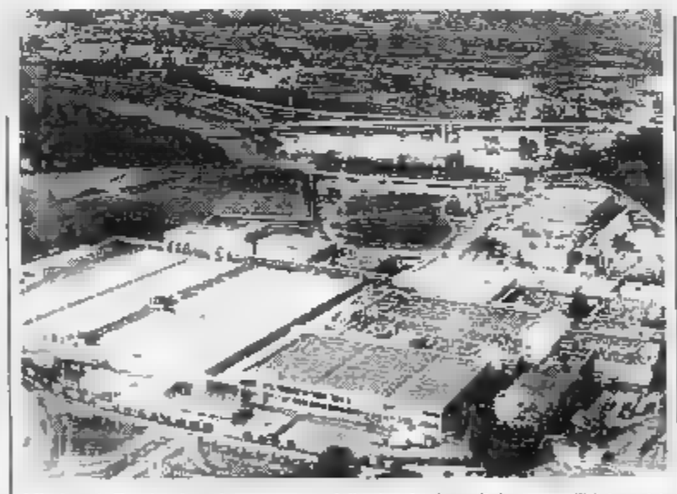
Giovani studieranno le scienze e tecnologie alimentari. Dall'industria dolciaria albese e altre grandi aziende come la Barilla contributi economici e collaborazione dei tecnici. «L'obiettivo è preparare futuri manager»

ALBA. L'industria Ferrero, leader nel settore dolciario, ha intrapreso un interessante forma di collaborazione con Università cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. l'azienda albese è, infatti, tra gli enti promotori e sponsor del nuovo corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari attivato presso la facoltà di Agraria con l'anno accademico 1992 93.

La ditta ha intrapreso questa iniziativa attraverso la Fondazione omonima, organismo del Gruppo Ferrero nato con lo scopo di seguire le attività di natura sociale.

L appoggio della Fondazione si articola in due modi partecipa, con esperti, ad un comitato tecnico di ricerca nel campo specifico delle scienze e delle tecnologie alimentari, al fine di proporre e organizzare piani di studio sempre più idonei a formare laureati preparati e competenti; inoltre contribuisce con un sostegno economico al corso di laurea.

«E uno dei primi esempi di collaborazione tra mondo accademico e realtà produttiva allo scopo di formare manager e professionisti capaci di gestire l'evoluzione sempre più complessa del ramo agro alimentare, tanto importante per la qualità della vita», spiegano i promotori.



L'industria Ferrero ha aderito a un pool di aziende che collabora con l'Università

Del comitato congiunto «Impresa e Università» fanno parte alcune aziende: oltre alla Ferrero, la Barilla, Inalca, Ferrari Mangimi, Sildamin Unilever Italia, Veronesi Finanziaria e altre.

Il corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari ha la durata di cinque anni e prevede, tra l'altro, stages formativi presso le aziende per affrontare temi di specifico interesse delle imprese.

In concreto, il legame con le industrie si realizzerà con attività didattiche integrative da parte di operatori delle aziende, ricerche, percorsi formativi in funzione delle esigenze aziendali.

L'interesse per questo nuovo corso di studi è stimolato «dalla necessità di dare ai giovani una preparazione tale che garantisca l'avviarsi alla professione con un bagaglio di nozioni assunto anche direttamente da esperienze lavorative», sostengono i promotori.

La Fondazione Ferrero è a disposizione per informazioni a chiunque sia interessato a questo nuovo corso di laurea telefono 0173-295263.

[g. f.]

A Mondovì c'è il sesto festival della musica tradizionale e popolare con serate gastronomiche

Da tutto il mondo per suonare in cascina

Fino al 1° settembre concerti di reggae, jazz, flamenco e country

Elena Roggero canterà a Cascina Zucco

MONDOVI'. «Un viaggio intorno al mondo con la musica e la gastronomia». E' l'iniziativa di Cascina Zucco, un club immerso nel verde delle Langhe monregalesi che per il sesto anno consecutivo ha organizzato un festival internazionale.

Una costruzione rustica, immersa nel verde delle colline delle langhe monregalesi, tra Briaglia e Vicoforte, e un pergolato coperto da un enorme planisfero, ecco il suggestivo scenario che ospiterà note di reggae jazz, afro, flamenco, country e ritmi sudamericani. Il tutto cenando a base di piatti tipici del Paese a cui si ispira la musica.

In un elegante cartoncino di presentazione gli organizzatori spiegano le possibilità per seguire la rassegna che prevede appuntamenti ogni mercoledì e venerdì, sempre con inizio alle 20,30. «E' possibile cenare con menù nostri e in numerose occasioni del paese di origine del gruppo o della musica che presentano. Il costo, comprensivo dell'ingresso, è di 33 mila lire ed è indispensabile la prenotazione. Oppure seguire esclusivamente lo spettacolo che si inizia alle 22 (ingresso 8 mila lire), consumando, se lo si desidera, focacce al formaggio porchetta, insalate e una serie di primi piatti con sughi mediterranei». Gli spettacoli si svolgono in un'area solo parzialmente coperta: di qui la scelta di dirottare gli spettacoli in caso di maltempo, nella sala polivalente in corso Statuto a Mondovì.

Ricco il programma. Questa sera: New York City Artist Collective (jazz); 9 luglio: King Blasse (Afro jazz dal Camerun), 14 luglio: Los Reyes (flamenco e rumba gitana); venerdì 16 luglio Bangsis (afro-reggae); 21 luglio: Quartiere Latino (funchy, rock, metal, rap e blues); venerdì 23 luglio: Chico Moreno (ritmi latin-funky, salsa e reggae), il 28 luglio Banda do Pelò (afro-brasiliana da Bahia). L'ultimo venerdì di luglio è in programma Agita Brasil (bossa samba, samba reggae, xotè e afoxé).

In agosto, sempre al mercoledì e venerdì, si inizia il 4 con Duendes (flamenco), venerdì 6 Red Wine (blue grass, country, swing, finger picking), l'11: Kathryn Tickell Band (folk inglese), il 13 Freelance (funky); 18 Susu Bilibi (afro, pop, reggae dal Togo); il 20 Lou Delfin (occitani), 25: Chichen Mambo (rock n'roll, country, blues, cajun, swing, boogie-woogie); il 27 The Gass (reggae e ragamuffin). Si chiuderà il 1° settembre, un mercoledì, con i Six Pistols, mimo canto a sei voci (tra queste Elena Roggero), pianoforte e chitarra.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0174 46287.

[g. mar.]

aliscafi

Valtur

ORARIO 1993

VETOR

ANZIO – PONZA

CORSA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliere)					
da ANZIO	07,40*	08,05	11,30*	13,45*	17,15
da PONZA	09,40	11,20*	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliere)						
da ANZIO	07,40*	08,05	09,20*	11,30*	13,45*	17,15 19,00*
da PONZA	07,40	09,40	11,20*	15,30*	17,15*	18,30* 19,00

* Escluso martedì e Giovedì — * Escluso mercoledì
Fino al 20 Giugno solo sabato e domenica = giornaliera dal 1 7 al 31 8 93

Dal 1° Settembre al 12 Settembre giornaliero)						
da ANZIO	07,40*	08,05	09,20*	11,30*	13,45*	16,30 18,10*
da PONZA	07,40*	09,40	11,20*	15,00*	16,30*	17,30* 18,10

* Escluso martedì e Giovedì — * Solo sabato e domenica

Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliero)				
da ANZIO	07 40*	08,05	13,30*	16,00
da PONZA	09,40	11,20*	17,00*	17,30

* Escluso martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

ANZIO – PONZA – VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto						Dal 1° Settembre al 12 Settembre					
ANZIO	p.	07 40	13,45	V.TENE	p.	10,00	17,25	ANZIO	p.	07 40	13,45
PONZA	a.	08,50	14,55	PONZA	a.	10,40	18,05	PONZA	a.	08,50	14,55
PONZA	p	09 05	15,10	PONZA	p.	11,20	18,30	PONZA	p.	09,05	15,10
V.TENE	a.	09,45	15,50	ANZIO	a.	12,30	19,40	V TENE	a.	09,45	15,50

Dal 13 Settembre al 27 Settembre						PERCORSI	
ANZIO	p.	07,40	13,30	V.TENE	p.	10,00	16,00	ANZIO - PONZA	70 MINUTI
PONZA	a.	08,50	14,40	PONZA	a.	10,40	16,40	PONZA VENTOTENE	40 MINUTI
PONZA	p.	09 05	14,55	PONZA	p.	11,20	17,00		
V.TENE	a.	09,45	15,35	ANZIO	a.	12,30	18,10		

FORMIA – VENTOTENE

dal 1/6 all'11/6 (escluso martedì)			dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)			Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)		
da FORMIA	08,30	17,00	da FORMIA	08,30	11,30* 17 00	da FORMIA	08,30	11,30 17.00
da V.TENE	09,45	19,00	da V.TENE	09,45	15,30* 19,30	da V.TENE	09,45	15,30 19,30
			*solo sabato e domenica					
dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)			Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)			Dal 29/9 al 15/10		
da FORMIA	08,30	11,30* 16.00	da FORMIA	08,30	16,.5	da FORMIA	08,45	
da V.TENE	09,45	14,45* 18,30	da V,TENE	09,45	17.30	da V TENE	12,00	
*solo sabato e domenica						solo venerdì, sabato e domenica		

FORMIA - PONZA

dal 1 Giugno all' 11 Giugno	dal 12 Giugno all' 31 Agosto	dall 1 Settembre al 12 Settembre	dal 13Settembre al 26 Settembre
da FORMIA 13,30			da FORMIA 13,30
da PONZA 14,50	da FORMIA 13,30 17,00 via mare	da FORMIA 13,30 16,00 via mare	da PONZA 14,50
escluso mercoledì	da PONZA 10,45 18,45 via terra	da PONZA 10,45 17,45 via terra	escluso martedì

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Flavia Domiziana 10
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA, ANZIO PONZA VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/9845585 9848370, Fax 06/9845097, Telex 613084
PONZA: Tel. 0771/80280
VENTOTENE: Tel. 0771/85015

LINEE: FORMIA PONZA, FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/700110 Fax 0771/700711, Banchina Azzurra Tel. 0771/22700
PONZA: Biglietteria Molo Musco, Tel. 0771/80280
VENTOTENE: Biglietteria Tel. 0771/85015-6

I PRESENTI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Castelceriolo, in scena all'aperto «Il teatro comico»

Goldoni sotto le stelle

Torna la commedia dell'arte con la compagnia dell'Ata. E' una iniziativa di cultura in piazza del circolo culturale «Siddharta»

CASTELCERIOLO. Goldoni torna all'aperto: come spesso accadeva ai tempi della commedia dell'arte, questa sera il teatro avrà per quinte il cielo notturno.

Tempo permettendo (lo spettacolo è «saltato» venerdì scorso a causa della pioggia), oggi, alle 21,30, all'ex sala da ballo «Abanico» di Castelceriolo, va in scena «Il teatro comico» di Goldoni. Ne sono interpreti gli attori della compagnia dell'Azienda teatrale alessandrina. L'ingresso è a offerta libera.

La serata è stata organizzata dal neonato circolo culturale «Siddharta». Un binomio, dunque, inconsueto, questo tra i nomi di Goldoni e di Herman Hesse, tra il riformatore del teatro italiano del Settecento e l'autore tedesco suggestionato dal misticismo orientale.

«In effetti - dice Aurelio Revello, uno dei fondatori del circolo - il nome dell'associazione ricalca il titolo del noto romanzo. Non è stata una scelta programmatica, semplicemente ci pareva un nome adeguato. Con questa iniziativa ci proponiamo di riportare Goldoni nei luoghi originari: le piazze dei paesi. Con la nostra attività, inoltre, ci proponiamo di creare occasioni di incontro, riflessione e discussione su temi culturali e sociali, senza esclusione di campo: dall'arte alla politica, allo sport».

Per concretizzare questi programmi, il circolo si deve dare anche una costituzione giuridica. A questo scopo, dunque, saranno destinati i fondi raccolti nella serata di oggi.

L'allestimento dell'Ata de «Il teatro comico» ha debuttato al Comunale ad aprile; successivamente ha girato un po' tutte le «piazze» della provincia.

La regia è affidata a Roberto Pierallini che, in scena, veste anche i panni di Pantalone. Francesco Parise interpreta il ruolo del capocomico Orazio alle prese, insieme alla sua compagna, con le nuove idee di Goldoni.

Meno spazio, dunque, agli attori e alla loro improvvisazione come accade nella commedia dell'arte; e al suo posto, un teatro «di carattere e di costume». Il tutto, naturalmente, interpretato con brio e velocità.

Con Pierallini e Parise, in scena saranno anche: Laura Gualtieri (Placida, prima donna), Liana Spalla (Beatrice, seconda donna), Roberto Traverso (Eugenio), Carlo Berrone (Lelio, poeta), Rossella Tortorelli (Eleonora, cantatrice), Lorena Cappellato (Colombina), Gianfranco Cuppone (il Dottore), Marco Porotto (Brighella), Pierluigi Bussi (Arlecchino), Aldo Ottobrino (il Suggeritore), Debora Zuin (la Servetta). Le scene, i costumi e le maschere sono di Alba Gallesa. [m. ru.]

Gli attori della compagnia dell'Ata interpretano «Il teatro comico» di Goldoni

Ligabue a Casale: le prevendite

Ruggeri, rinvio di sette giorni

E' rinviato di una settimana il concerto di Enrico Ruggeri, si svolgerà a Vignale il prossimo 19 luglio, nell'ambito delle manifestazioni speciali a sostegno di Vignaledanza. L'esibizione era prevista per lunedì 12.

Lo ha reso noto l'organizzazione del «Mistero Tour», nei giorni scorsi. Il prezzo del biglietto resta invariato, 20 mila lire, e anche la presenza delle telecamere del berlusconiano Canale 5 che manderà in onda il concerto il prossimo inverno.

Intanto, a Casale sono stati venduti non più di settecento biglietti - sui quasi tremila posti disponibili - per il concerto che il popolare rocker Ligabue terrà domani al mercato Pavia di piazza Castello.

Un risultato più che soddisfacente per Paolo Deregibus del negozio di dischi Muzack, uno dei due punti di prevendita cittadini. «Più o meno rispecchia l'andamento di tutte le prevendite dei concerti che fino alle ultime ore sono sempre tranquille - dice Deregibus -. La maggior parte dei biglietti sono stati venduti da sabato scorso. Li terrò fino alle 19.30 di domani, perché so che fino all'ultimo ci saranno richieste».

Particolare gradimento per il concerto di Ligabue? «Direi di sì - commenta Deregibus - sono venuti in molti dai paesi vicini anche da Vigevano. In tanti mi chiedono se sono in programma altri concerti a Casale e se ci sono ancora posti disponibili».

Sono stati venduti già 700 biglietti per il concerto di Ligabue domani al mercato Pavia

Si svolgerà a Vignale il 19 luglio il concerto di Enrico Ruggeri a sostegno del Festival

Quello di Ligabue, unico concerto rock in programma a Casale in estate, è patrocinato dal Comune e organizzato dall'agenzia torinese Vizi d'arte e dall'emittente Radio West. «Doveva svolgersi allo stadio, luogo ideale per i concerti rock - spiega l'assessore Mauro Varese -, ma siamo stati costretti a scegliere un'altra sede». Ligabue presenterà i migliori pezzi del primo album «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn» e dell'ultimo lp. I biglietti costano 30 mila lire. [t. f. - c. ro.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 22 — Lire 6000 posto unico
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) - Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — **Commedia**

Comunale — Tel. 234.240 — Or. 20,30/22,20 — L. 9.000 posto unico
Diario di un vizio di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' — **Commedia**

Corso — Tel. 256.060 — Or. 20/22.15 — Lire 10.000/6000
Avventure di un uomo invisibile di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' — **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or. 16/17.30/19 20,30/22.30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or. 20/22.15 — Lire 10.000/8000
Bagliori nel buio di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N.V. 1h 50' — **Fantascienza**

Moderno — Tel. 252.707 — CHIUSO PER FERIE

ACQUI T.

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M.

Cova Adagio — Tel. (0142) 452.818 — Or. 21.45 — L. 8000 posto unico
Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso genitore affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' — **Drammatico**

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 452.291 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or. 20,10/22,20 — L. 9000 posto unico
Trauma di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50' — **Thriller**

OVADA

Comunale ex Lux — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. (0143) 81.411 — Or. 20/22.15 — L. 8000 posto unico

SERRAVALLE S.

Lara — CHIUSO
Tel. (0143) 62.695 — Or. 20.30/22.30 — L. 7000/5000

TORTONA

Sociale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 861.326

VALENZA

Arena Carducci — Tel. 952.679 — Or. 21.45 — Lire 6000 posto unico
Arriva la bufera di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — **Comm.**

VOGHERA

Arlecchino — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. (0383) 648.124 — Or. 20/22

GIORNO E NOTTE

IN PISCINA
Rock italiano a Villaromagnano

Rock italiano questa sera, alle piscine di Villaromagnano, con inizio alle 21,30: suonano Enrico Vinci e i «Radio Baccano». Un'occasione unica per trascorrere una simpatica serata in compagnia.

CINEMA
«Arriva la bufera» all'Arena

Daniele Luchetti, autore de «Il portaborse», propone un altro film che parla di mazzette e di tangentopoli, «Arriva la bufera», con Diego Abantantuono nelle vesti di giudice. Si proietta stasera alle 21,45 all'Arena Carducci di Valenza per il Centro comunale di cultura.

FILM
Al Cova: La moglie del soldato

Per la rassegna «Cinema sotto le stelle», organizzata dal Comune di Casale, stasera alle 21,45 nel giardino di palazzo Cova, in piazza San Francesco, si proietta il film «La moglie del soldato». Il biglietto a scimula lire (cinquemila i ridotti).

PARADISO 'In'
Al mixer Traverso e Zilli

Al «Paradiso 'In'» di Castelletto d'Orba il mercoledì è come sempre esclusivo: dietro la quinte lavorano i p.r. dell'Illiria Group e in pista ballano anche le modelle dell'agenzia milanese Antonio De Caro. Al mixer Andrea Traverso e Davide «Dado» Zilli.

MARENKOBAR
Una serata con il Karaoke

Al Marencobar di Novi Ligure continuano le serate all'insegna del Karaoke, tra cocktail e coppe gelato. E' possibile anche cenare, su prenotazione.

SUPER CENTO
Si è imposta Angela Masini

Angela Masini di Frugarolo è la prima classificata al ritrovo estivo del Club Super 100 grasso è bello, che si è svolto a Cantavenna. Angela Masina, che partecipa alla trasmissione tv «Il gioco dell'oca» su Raidue, è risultata la più pesante (155 chili). Per i maschi il campione è risultato Pier Paolo Sorvino di Torino (194 chili e mezzo).

Vignale, stasera al Festival la compagnia romana e il quartetto d'archi

Prometheus danza in concerto

Un omaggio alla musica classica e al balletto

VIGNALE. Un omaggio alla musica classica e al balletto, questa sera al Festival, con un «concerto della danza».

Sul palcoscenico, sotto la Vela bianca, si esibirà la compagnia di balletto e il quartetto d'archi dell'associazione culturale Prometheus.

Il gruppo è nato dalla fusione del Nouveau Théâtre International, di Gianni Notari, con il Gruppo promozionale danza di Alfredo Rainò, entrambe étoiles del Teatro dell'Opera di Roma, ai quali si è poi affiancato il quartetto d'archi.

La compagnia è espressione di quell'ormai collaudato connubio fra danza e musica eseguita dal vivo.

Il sipario si aprirà con una versione coreografica dell'Adagio e Fuga di Mozart. Seguirà Canone, su musica di Pachelbel, e per concludere alcuni brani tratti dalla suite numero 6, la suite francese, di Bach.

ACQUI DANZA

Questa sera «Encuentro»

ACQUI TERME. Continua la rassegna estate danza '93. Questa sera, nella splendida cornice di piazza della Bollente, alle 21,30 è in programma Vivere di danza 2 «Encuentro», danza spagnola. In questa decima edizione si sta registrando una notevole partecipazione di spettatori. La manifestazione, la cui direzione artistica è affidata a Loredana Furno, vuole essere punto di riferimento per un settore artistico in via di espansione. Si conferma la validità della sperimentata formula in un abbinamento tra spettacoli di compagnie internazionali e stages di formazione per la giovani leve. L'11 luglio saranno consegnati i premi «Acqui danza» a Vladimir Vassiliev, grande ambasciatore della danza russa nel mondo, Elisabetta Terabust e il «Balletto Oggi». [r. al.]

Insomma, un interessante viaggio nella danza: da una sarabanda che evoca i cerimoniali della corte spagnola al minuetto, alla giga italiana. Il tutto è sotto la direzione coreografica dello stesso Alfredo Rainò.

Al termine dello spettacolo, sul grande schermo sarà proiettato, nell'ambito della rassegna Ballare il film, «Gli spietati» interpretato e diretto da Clint Estwood. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Il costo del biglietto d'ingresso è di 10 mila lire. [c. ro.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Medicboys - Il commissario.** Or. 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)** Or. 20,20; 22,30. Aria condizionata.
AMBRA v. Chieri delle Sature 77 (Corso Stradella). Vedi cinema rione estivi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Qualcuno da amare** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Tracce di cenere** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La lunga strada verso casa** Orario: 15,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fern Gully le avventure di Zaks e Crysta**, cartone animato. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano.** Or. 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toys.** Or. 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La scorta.** Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Bella senza pertichino.** Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ril. Vet.
DORIA v. Grattoni 9. **Le storie. Il bene e la bionda.** 1h40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Saboino. **West Side Story.** Or. 16; 19; 22. Aria condiz.
ELISEO BLU p. Saboino. **Casa Howard.** Or. [illegible]
ELISEO ROSSO p. Saboino. **In mezzo scorre il fiume.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Ricominciò da capo.** Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 34/1. **Oscuri presagi.** Or. 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ETOILE v. S. Quirico 8. **Quasi incinta.** Or. 15,15; 18,25; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Bagliori nel buio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Lo spacciatore.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Grugliasco v. Po 21. **Orlando.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un piedipiatto a Miami.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
LUX Gall. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pombe 7. **Benefizio del dubbio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 2 v. Pombe 7. **Zia Giulia e la telenovela.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Candyman - Terrore dietro lo specchio.** Or. 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente.** Vet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. **Cena l'acqua per il cioccolato.** Or. 16; 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole aprile.** Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. **The variaNing - Scomparsa.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non vist.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Ore 21 Festival «Torino Danza con il Regio» **The Royal Ballet in Mayerling**. Coreografia di Kenneth MacMillan. Musica di F. Liszt. Orchestra del Teatro Regio. Replica domani ore 21. Posti n. l. 50.000-30.000-20.000. Int. tel. 8815.383/270. Biglietteria ore 10-18,30 e 20/21. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5620800. **Il circo di Peschiello.** Rinnovo e prelazione abbonamento stag. teatrale 93/94. 9 grandi spettacoli a posto fisso. Orario biglietteria da lunedì a sabato 9/13-15/19. Calendri, Dapporto, Billi, Brahieri, Dorelli, Banfi, Oboe Oboe, Merlini, Tango, Cabaret, Operetta.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Vignale Danza '93**. A Vignale Monferrato: stasera ore 21.30 Compagnia di Balletto **Prometheus**. Musiche di Mozart, Pachelbel, Bach, coreografie di Alfredo Rainò, per balletto il film «Gli spietati» di C. Eastwood. Int. e pren. 0142/933431 011/5620800.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Errori giudiziari**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **La strada scarlatta**, film
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **Com'era verde la mia valle**, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
18,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **L'allegro fantasma**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com
1 — **Lancer**, telefilm

Telecity
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Tequila**, film
22,15 **Duetto**, telefilm
23,35 **Codice d'onore**, film
1,10 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix
19 **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,20 **Il mistero del falco**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di polvere**, serial
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
24 — **Dolce notte**
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
18,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
22,30 **F.B.I.**, telefilm
0,15 **I figli so' pezza e core**, film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 **Tg 9**
20,30 **L'ultima trincea**, film
22,40 **Speciale motomondiale**
23,10 **Reporter Italiano «Vietnam 20 anni dopo»**

Rete U Tal
20,04 **Le comiche**, telefilm
20,25 **Tg 9**
21,01 **Film**
22,31 **Avventure in Australia**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
22 — **Dopo Listino**
22,30 **Business news**, terza edizione
22,45 **Domani in cronaca**
23 — **La conquista del gigante**
23,50 **Condo**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **La vendetta delle maschere di terra**, film
22,30 **Errori giudiziari**, telefilm
24 — **San Francisco**, telefilm
1 — **Strada scarlatta**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesubalpina «La figlia del pirata»**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tosca**, film
21,30 **Patrocelli**, telefilm
23 — **Il regionale**
23,30 **Autosalon**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il tesoro del sequoia**, film
22,10 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**
1 — **Informa 7**
1,15 **Vegas**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La provocazione dell'anno

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

Nella squadra di Vicini potrebbe indossare la casacca di titolare: dal 14 in ritiro a Tarvisio

Bertotto in serie A con l'Udinese

«Non mi aspettavo di finire in club così prestigioso»

Trent'anni a digiuno

QUANDO l'anno passato esordì in prima squadra qualcuno lo paragonò a Tarcisio Burgnich. «Vedrete che quel ragazzo farà strada. Ha tutte le carte in regola». I lungimiranti avevano ragione nell'indicare il suo futuro in un grande club

Possente, deciso nei contrasti, rude quanto basta per tenere a bada attaccanti d'esperienza, Valerio Bertotto ha spiccato il volo. A Udine lo attende il grande calcio e un grande del calcio, Azeglio Vicini. Certo il posto in prima squadra dovrà conquistarselo con il sudore della fronte. Ma il ragazzo non è tipo da tirarsi indietro e sono certo che avrà l'opportunità quanto prima di mettersi in mostra.

E se davvero assomiglia così tanto a Burgnich è probabile che Udine gli porti fortuna. l'ex interista cominciò proprio la sua avventura nelle giovanili bianconere. In via Gentilini ora si festeggia. Non tanto per i danari che arriveranno dalle casse del club friulano, ma perché da quasi trent'anni nessuna società di serie A attingeva dal vivaio grigio. E' dai mitici Anni Sessanta che nessun giovane cresciuto al Moccagatta parte con una valigia carica di sogni. Qualche passo indietro ed eccoci al '59, anno in cui il Milan mette gli occhi sopra il sedicenne Gianni Rivera. Qualche stagione più tardi è la volta di Elio Vanara (attuale ds del Cassano), che viene richiesto dal Genoa. E non si può dimenticare neppure Mario Fara che nello stesso periodo viene acquistato dal Bologna dei vari Bulgarelli, Fogli, Haller. E ancora, Riccardo Sogliano, uno dei boss del mercato di oggi, che proprio ad Alessandria transita prima di approdare al Varese e poi al Milan.

Dopo tanti anni i tifosi neppure ci speravano più nel miracolo. E, invece, il miracolo s'è avverato. Adesso viene però il difficile. Valerio, boia chi molla!

Piero Abrate

ALESSANDRIA. Si conferma il ragazzo modesto e schivo di sempre. Eppure Valerio Bertotto può davvero toccare il cielo con un dito. Il suo trasferimento all'Udinese nientemeno che in serie A capita in un momento di completa austerità o quasi nel carrozzone del calcio italiano e specificamente in quello di C alle prese con molti problemi.

«Devo confessare - dice Bertotto dalla sua residenza di Torino - che sono piacevolmente sorpreso della mia destinazione. Sono, nello stesso tempo, orgoglioso e contento: sapevo che dovevo lasciare i grigi ma non mi aspettavo di finire in un club così prestigioso».

Bertotto proprio sabato scorso ha ultimato con la prova orale gli esami per il diploma di geometra. «Spero proprio - aggiunge - che non mi facciano brutti scherzi. Ho ricevuto pareri favorevoli. Ma, toccando ferro, è sempre meglio aspettare i risultati ufficiali».

Non va dimenticato il particolare che l'anno scorso Bertotto aveva ricevuto un premio speciale dalla sorella del compianto presidente dei grigi commendator Amedeo Ruggiero per il suo comportamento inappuntabile di atleta e studente.

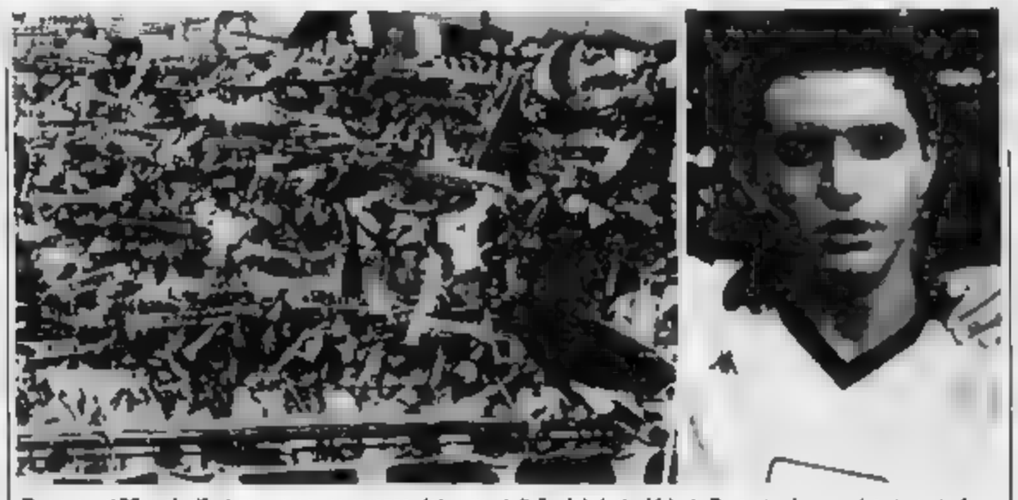
Per Valerio, che tante simpatie ha riscosso in Alessandria, le vacanze dureranno quest'anno pochi giorni. Infatti da domani andrà in ferie in Versilia per poi presentarsi il 14 luglio ad Udine al raduno prima della partenza con la squadra friulana per il ritiro di Tarvisio. «Ho ancora molto da imparare - dice -. Mi lusinga il fatto che per il mio tesseramento ho avuto il benestare nientemeno che dell'ex commissario tecnico della nazionale italiana Azeglio Vicini che adesso svolge compiti di direttore tecnico nel club bianconero mentre Adriano Fedele è il mister».

La carriera calcistica di Bertotto è riassunta in poche notizie. «Ho incominciato a giocare nelle squadre giovanili del Barcanova - dichiara Bertotto - e sono arrivato alla categoria Allievi. Poi su segnalazione dell'allora segretario del settore giovanile dei grigi, Franco Liparota, sono approdato nell'estate del 1990 all'Alessandria insieme al mio amico Andrea Lovato. Due anni nella Berretti del "mandrogni" con in panchina Luigi Manueli e poi quest'anno il balzo in prima squadra».

In serie C1 Valerio ha disputato 25 partite ed è stato uno dei punti di forza della Under 21 di C allenata da Bonnisegna.

Infine alcuni ringraziamenti. «Non posso dimenticare in questo felice momento - conclude Bertotto - gli allenatori che mi hanno consentito di proseguire in questa attività affinandomi ed insegnandomi tanti segreti. Parlo di Giuseppe Sabadini, Gigi Manueli e Ferruccio Mazzola. E non dimentico gli sportivi ai quali auguro un torneo di C1 d'avanguardia».

Roberto Gelato



Dopo quasi 30 anni i tifosi possono nuovamente gioire: un gioiello del vivaio, Valerio Bertotto, è approdato in serie A

SPORT FLASH

PODISMO

Un marocchino s'impone nella «Stradolcetto»

Grande successo anche quest'anno della «Stradolcetto», organizzata dal circolo «Il Borgo» di Ovada, che ha visto al nastro di partenza ben 510 concorrenti. Ha vinto il marocchino Abou el Wafa (Atletica Genova). Ha percorso i 10 chilometri in 33' 10". Nell'ordine si sono poi classificati: Franco Cipolla (Asti), Stefano Rovelli (Alessandria), Mario Malerba (Cuneo) e Moreno Bertoli (Voghera). Tra le donne si è imposta le cuneese Anna Maria Garelli, tra i ragazzi Roberto Pesce, tra le ragazze Loredana Strano.

CALCIO

Ai carabinieri di Novi il torneo di Basaluzzo

I carabinieri di Novi hanno trionfato nella prima edizione del «Trofeo Colombano» di calcio, disputato a Basaluzzo. In finale hanno superato 4-0 la Croce verde di Ovada.

AMATORI

Tempo di semifinali al memorial Cavalli

E' giunto alle semifinali il torneo di calcio notturno intitolato ad Ilario Cavalli, in corso di svolgimento all'oratorio Campanone a San Salvatore. Questa sera, si giocano Edilcasa-bar Boccaccio (ore 21) e Borgonuovo-Aido (ore 22).

ALLENATORI

L'obbligo di abilitazione anche in Seconda categoria

Anche nella prossima stagione per partecipare ai campionati dilettanti (sino alla Seconda categoria) è indispensabile un allenatore abilitato dal settore tecnico e iscritto nei ruoli ufficiali. Chi sgarra paga. L'ultimo esempio, il Mandello ha violato la norma ed è stato condannata ad un'ammenda di 2 milioni.

TECNICO

Fucile riconfermato alla guida del Bassignana

Giuseppe Fucile è stato riconfermato alla guida del Bassignana (seconda categoria, girone O). L'allenatore aveva preso in mano la squadra a metà dello scorso campionato, sostituendo Thomas Szkely e portandola al terzo posto finale, alle spalle di Moncalvo e Ozzano.

ATLETICA

Ottima prestazione dell'ostacolista Magagna

L'ostacolista alessandrino Gianluca Magagna, tesserato per l'Athlon Siracusa, ha realizzato a Donnas il tempo 50"70 su 400 hs, che si pone tra le migliori prestazioni stagionali.

NUOTO

Ai regionali per Esordienti il Maho ha fatto incetta di medaglie

Exploit senza precedenti

I tortonesi 15 volte sul podio. Stefano Longhi migliora di 12 secondi il primato. Il presidente: «Abbiamo raggiunto il vertice grazie all'affiatamento del gruppo»

TORTONA. Exploit senza precedenti dei giovani nuotatori tortonesi ai regionali Esordienti B: gli atleti del Maho hanno vinto in tutte le specialità e Stefano Longhi ha fatto il vuoto nei 400 stile libero, migliorando di ben 12" il primato che già gli apparteneva. «Una prestazione che lo colloca al vertice nazionale - sottolinea il presidente Gianmario Tirelli - e che esalta la preparazione del gruppo allenato da Paolo Torti».

Le lunghe ore trascorse in piscina, il lavoro psicologico svolto dal giovane istruttore, l'amicizia che regna nel club tortonese, hanno fatto esplodere la squadra, che ha travolto formazioni di ben altra consistenza.

«Un trionfo che era nell'aria da tempo - aggiunge Tirelli -; una giornata che ripaga tutti noi del Maho dei sacrifici sostenuti per il bene dei ragazzi»

Big incontrastato, Stefano Longhi che ha conquistato l'oro nei 200 misti, nei 100, 200 e 400 misti, su quest'ultima distanza, ha realizzato il tempo di 4'59', forse il primo in Italia. In campo femminile, Simona Zanfavaro è stata altrettanto brava: ha vinto i 200 e i 400 sl, i 200 misti ed è giunta seconda nei 100 sl. L'altro oro della giornata, è andato alla staffetta 4×50 sl, con Longhi, Messina, Riccardi e Napolitano, che hanno guadagnato l'argento nei 4×50 misti. Bronzo per la staffetta femminile, nei 4×50 sl e misti. Un successo completato dall'argento di Gianluca Messina nei 100 f e dal bronzo di Diletta Lugano nei 100 d e dello stesso Messina nei 50 f.

(r. c.)

La formazione allenata da Paolo Torti ha fatto incetta di medaglie ai regionali

BALON

Monferrina ko

Ad Alba Aicardi cede a Molinari

VIGNALE. Secca sconfitta per Ricki Aicardi con Riccardo Molinari sul campo albese. La Pallonistica Monferrina è riuscita a mettere a segno solo 5 punti.

Gli avversari hanno dominato l'incontro, andando subito in vantaggio per 5-1. Aicardi e compagni hanno avuto una debole reazione che li ha portati al parziale di 8-5, ma poi hanno ceduto, chiudendo sull'11 a 5. Una sconfitta a cui la squadra e i fans erano preparati per più di un motivo. Molinari è in grande forma, tant'è che si trova al secondo posto della classifica. Ma l'elemento più sfavorevole per Aicardi è il campo albese, non adeguato per un mancino.

Non è mancato neppure un pizzico di sfortuna, con un infortunio al terzino Rinero, colpito da una distorsione al legamento del ginocchio destro. Rinero non sarà quindi in campo questa sera al «Cesare Porro» per la partita contro la Taggese di Pirero. Nell'andata, Aicardi, in trasferta, aveva battuto l'avversario per 11-7.

(a. m.)

TAMBURELLO

In campo neutro per definire le finaliste

Due gli spareggi nel torneo Castelli

Sono necessari due incontri di spareggio per definire il quadro delle squadre che, in notturna, dal 20 luglio, allo sferisterio di Grillano daranno vita alla fase finale del torneo dei Castelli. In effetti, gli Trisobbio-Tagliolo e Castelferro-Cremolino B, domenica si sono conclusi con risultati opposti a quelli del primo confronto. Hanno vinto entrambe le formazioni che giocavano in casa e quindi ora la sentenza definitiva verrà dal campo neutro. Castelferro-Cremolino B sarà giocata sabato a Grillano, mentre Trisobbio-Tagliolo si disputerà domenica a Cremolino.

Le squadre che hanno passato il turno sono il Cremolino A, la Croce Verde Ovada, il Silvano, le Ceramica Ovadese e il Capriata A. Sul campo del Basaluzzo B, il Capriata ha pareggiato, ma avendo vinto la prima partita ha raggiunto ugualmente la qualificazione. A queste formazioni se ne aggiungerà un'ottava, che verrà fuori dal confronto fra le due escluse meglio classificate. La squadra esclusa acquisirà comunque il diritto di partecipare alle fasi successive del campionato ufficiale di serie D della Fipt.

In finale le squadre verranno raggruppate in due gironi. Nel girone A, Cremolino A e Capriata A cui si aggiungeranno sia la vincente dello spareggio Trisobbio-Tagliolo, sia quella che verrà recuperata. Nel girone B Croce Verde Ovada, Silvano, Ceramica Ovadese e la vincente fra Castelferro e Cremolino B. Intanto, anche per la serie C, la prima fase della competizione sta avviandosi alla conclusione. In entrambi i gironi, nell'ultima giornata, si sono avvantaggiate le capolista, Penna Settima e Camerano: le dirette avversarie, Asti '93 ed Antignano, hanno infatti riposato. Analoga situazione per il girone A delle Colline dove ha guadagnato terreno l'Asi Torino nei confronti del N.C. Tiglole. Nel girone B, invece, è rimasta ferma la capolista Villadeati e ne ha approfittato il Cerrina Valle che gli si è appaiato in vetta alla classifica.

(r. bo.)

TENNIS

Trionfo provinciale nel torneo di categoria C

Casale, vince Bovone sui campi «Canottieri»

CASALE. Trionfo dei tennisti della provincia nel torneo di categoria C che si è concluso sui campi della Canottieri Casale. Si è imposto l'idolo di casa, Alberto Bovone, che ha superato in finale Luca Scoffio (Canottieri Tanaro Alessandria) con il punteggio di 6-1 6-2.

Bovone aveva ipotecato la vittoria già nei turni eliminatori, quando si era imposto agevolmente su avversari del calibro di Roberto Bellotti, Athos Cassino e Alessandro Cerchi.

Il successo di Bovone è giunto a coronamento di una stagione importante per la Canottieri. Dopo anni di declino, il club guidato da Emilio Cellerino ha rilanciato nel '93 il tennis agonistico, e i risultati non si sono fatti attendere.

E' stata creata una Scuola Addestramento per i giovani, e ben 76 allievi hanno seguito i corsi diretti dal maestro Bovone. In pochi mesi di lezioni, alcuni atleti hanno saputo raggiungere i vertici in ambito provinciale. E' il caso, ad esempio, di Silvia Gabba, che ha centrato l'accesso ai quarti di finale in un paio di tornei regionali riservati alla categoria Under 12.

Tra gli Under 10, si sono invece distinti Nicola Rustico, Stefano Marchino, Paola Gilardini e Francesca Bergante. Anche nella Coppa Italia femminile per Nc, non sono mancate le soddisfazioni. La Canottieri Casale si è infatti qualificata per il tabellone regionale: artefici dello storico successo sono state Annalisa Doria, Chiara Pavese, Giulia Sirchia e Simona Bocchio. Meno brillanti le performance in campo maschile, nonostante le due vittorie in tornei individuali ottenute dal C1 Enrico Borrometi.

Nel complesso alla Canottieri hanno praticato tennis a livello agonistico oltre 70 atleti. Un improvviso «booma».

(m. d.)

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI
FONDATO NEL 1564

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
Tel. 0161 25.18.78 - 25.26.13 - Fax 0161 25.26.95

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 5 Luglio è operativa la nuova Agenzia di Viguzzolo, Via Circonvallazione 43

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521580

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

EXPO
'93
AOSTA
2-11 LUGLIO
FIERA
NAZIONALE
DELLA
VALLE D'AOSTA
STUDIO GRAFICO REG. AUTON.
AOSTA - REGIONE TZAMBARLET - 2/11 LUGLIO 1993
ORARIO APERTURA: FERIALI 17-24 FESTIVI E PREFESTIVI 15-24
SEGRETERIA FIERA: 11100 AOSTA - VIA KAOLACK, 4 - TEL/FAX (0165) 235951

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

FOTOGRAFATA DAL SATELLITE
A 400 CHILOMETRI D'ALTEZZA
LA VALLE D'AOSTA: VIENI A VEDERLA
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Mercoledì 7 Luglio 1993 *no 31*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il procuratore della pretura Vaudano ha passato il «caso» per competenza

Sds, inchiesta in tribunale

La magistratura ha ipotizzato il reato di tentata truffa ai danni della Regione. Nella vicenda sono coinvolti il presidente dell'autoporto Marcoz e l'amministratore della società di servizi Tocci

Il piazzale dell'autoporto che avrebbe dovuto essere utilizzato dalla Sds

AOSTA. L'inchiesta sulla Sds passa al tribunale, l'ipotesi è di tentata truffa ai danni della Regione. Il fascicolo era stato aperto dal procuratore della pretura Mario Vaudano e ora è sul tavolo del sostituto procuratore Pasquale Longarini, arricchito dalle carte raccolte in 8 mesi di indagini dalla polizia giudiziaria e dalla guardia di finanza.

Nella vicenda sono coinvolti il presidente dell autoporto Ettore Marcoz e l'amministratore unico della Sds Agostino Tocci la magistratura sospetta che la società di servizi celasse associati «occulti». Proprio per questo finanza e giudiziaria avevano acquisito in Regione tutte le carte che riguardavano il parcheggio per Tir all'interno dell'autoporto, acquistato dalla Sds che l'avrebbe utilizzato come «base» per lo «stoccaggio» delle «Mercedes». L'Amministrazione era in trattativa con l'industria tedesca per un contratto che l'avrebbe impegnata a far assemblare in Valle

L'accordo tra Sds e Regione approvato dalla «giunta Bondaz» avrebbe garantito un'entrata minima di 800 miliardi per il primo anno e di mille e 300 per i seguenti: l'Amministrazione avrebbe dato alla società di servizi guidata da Tocci 150 miliardi, di cui il 90 per cento (135) a fondo perduto Dopo qualche mese, il consiglio regionale aveva ridiscusso l'accordo, contro il quale si era anche già espressa la Cee: la Comunità aveva considerata «illegittima». Il presidente della giunta Ilario Lanivi aveva ricevuto mandato dal Consiglio di avviare le trattative per la «risoluzione consensuale» dell'accordo con la Sds. Proprio a lui i consiglieri avevano chiesto come mai aveva dato il suo consenso al progetto poche settimane prima. «E' semplice, avevo ricevuto richieste poco chiare» aveva risposto Lanivi. E ancora: «Comunque quel giorno non votai, non ero in Consiglio. Guardare quelle carte adesso è diverso. Sono cambiati i tempi, l'atmosfera. Allora il discorso non era chiaro, nel primo protocollo d'intesa non era nemmeno citata la Sds e si parlava di 500 posti di lavoro, diventati poi 260 C'era quasi sempre un equivoco di fondo quando si parlava di Sds, qualcuno la collegava alla Mercedes. Bisogna tenere distinte le due questioni, la Regione ha deciso di troncare l'accordo con la società di servizi, ma non con l'industria di Stoccarda. Il fatto che ci fosse un certo numero di posti di lavoro legato all'approvazione di quell'accordo aveva fatto convergere l'attenzione di tutti su questo punto».

Gianni Bondaz presidente della giunta al momento della stipula dell'accordo tra la Regione e la Sds

Finanza e giudiziaria avevano non raccolto documenti nell'ufficio del capo di gabinetto in Regione, negli uffici del presidente dell'autoporto Marcoz, negli uffici di Aosta e Torino e nell'abitazione dell'amministratore unico della Sds Tocci «Da noi hanno preso gli stessi atti a disposizione del Consiglio quando si è discusso di risolvere l'accordo con la società di servizi» aveva spiegato il presidente Lanivi.

«Ho appena ricevuto tutta la documentazione su questa vicenda, non posso ancora pronunciarmi» spiega il sostituto procuratore Pasquale Longarini Nel suo ufficio ci sono già gli incartamenti dello «scandalo Sava», di «Tangentanas», del comitato olimpico «Aosta '98» una coincidenza? «Ci sono personaggi che compaiono in alcune di queste vicende» sfuma il magistrato, che non prevede conclusioni a breve termine dell'inchiesta. «Devo preparare richieste di rinvii a giudizio su 'casi' aperti mesi fa. Appena possibile esaminerò i documenti» spiega ancora Longarini.

Claudio Laugeri

COLONIE IN CRISI

Pochi iscritti a Pinarella

Dimezzate le iscrizioni al Centro di soggiorno estivo del Comune di Aosta (nella foto l'assessore comunale alle Colonie Giorgio Lorenzini). SERVIZIO A PAGINA 32

COMMISSIONE ANTIMAFIA

Imprecisioni nel verbale

Per i giudici nel verbale della Commisitone presieduta da Luciano Violante (nella foto) ci sono imprecisioni e fatti coperti da segreto istruttorio. SERVIZIO A PAGINA 33

Appello per Rollandin

E' stata fissata all'8 novembre l'udienza per il compattatore

L'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin durante il processo di primo grado

AOSTA. E' stato fissato per l'8 novembre il processo di appello all'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, condannato dal tribunale di Aosta a 28 mesi per abuso d'ufficio. La vicenda è quella del compattatore di Brissogne, un appalto di cinque miliardi vinto dall'imprenditore Giuliano Folliloley Il «caso» era stato sollevato da un gruppo di costruttori (Walter Mochettaz, Ettore Montrosset e Guido Sorrenti), che avevano fatto ricorso contro l'aggiudicazione dei lavori da parte di Folliloley.

Il pubblico ministero Pasquale Longarini aveva chiesto una condanna a 2 anni e 10 mesi per abuso d'ufficio e turbativa d'asta; i giudici hanno deciso per una pena di 2 anni e 4 mesi (venticinque mesi sono stati condonati) soltanto per il reato di abuso d'ufficio. Per la turbativa d'asta, il tribunale aveva ritenuto che non ci fossero prove di collusione tra Rollandin e Folliloley

Le difesa e l'accusa avevano fatto appello. Nel processo che si svolgerà a Torino l'8 novembre sarà ancora il sostituto procuratore Pasquale Longarini a rappresentare la pubblica accusa, che ne aveva fatto richiesta alla corte d'appello già qualche mese fa.

«Una sentenza emotiva» era stato il commento di Giuseppe Volante, difensore dell'ex presidente della giunta Augusto Rollandin nel processo di primo grado: il legale aveva chiesto l'assoluzione del suo cliente. [a. l.]

Aperta un'inchiesta sul decesso in ospedale (geriatria) di Enrico Fortunato Solaro

Morte sospetta al Beauregard

L'uomo aveva 73 anni e soffriva di mal di cuore. Ordinata l'autopsia. Tra le ipotesi, l'iniezione di un farmaco sbagliato fatta da un'allieva infermiera. Nessun commento da parte del figlio, medico chirurgo aostano

AOSTA. La procura della pretura di Aosta ha aperto un'inchiesta sulla morte di Enrico Fortunato Solaro, 73 anni, abitante ad Aosta in via Collegio 2. L'uomo, padre del medico André, era ricoverato da qualche giorno nel reparto di Geriatria dell'ospedale Beauregard. E' morto nella notte tra domenica e lunedì, sembra che poco prima del decesso un'allieva infermiera abbia fatto un'iniezione all'anziano paziente, che aveva già molti problemi di salute. La ragazza avrebbe iniettato al paziente un farmaco da assumere per bocca.

L'eventuale errore dovrà essere verificato con l'autopsia, subito ordinata dal sostituto procuratore Fabrizio Celenza Il magistrato ha ricevuto soltanto ieri mattina la denuncia dalla direzione sanitaria dell'Usl. Sulla vicenda c'è assoluto riserbo da parte della procura e delle autorità sanitarie

Il figlio della vittima, André Solaro, medico chirurgo, è ancora scosso per la morte del padre: «Non ho voglia di parlare - dice - non è il caso di speculare su queste cose». Ma che cosa è successo al Beauregard? «Chiedetelo là quello che è successo» conclude il medico.

Enrico Fortunato Solaro, 73 anni

Vittorio Sechi, amministratore dell'Usl, mantiene il riserbo: «Sono questioni sulle quali c'è il segreto professionale e istruttorio Quando potremo dire qualcosa, lo faremo». La procura presso la pretura sta esaminando i particolari della delicata vicenda. Il corpo di Enrico Fortunato Solaro è nella camera mortuaria dell'ospedale, ma il nullaosta per la sepoltura arriverà soltanto dopo gli esami medici

Nessun particolare trapela dal reparto di geriatria dell'ospedale Beauregard. Il primario è in ferie e i medici in servizio non dicono nulla: «Abbiamo ricevuto ordini di non dare alcuna notizia sull'accaduto». L'inchiesta della magistratura dovrà stabilire «se ci sono responsabilità di una o più persone per la morte di questa persona», spiega il sostituto procuratore Fabrizio Celenza.

Sono stati gli stessi medici ad accorgersi che c'era qualcosa di strano nella morte di Solaro. Per questo motivo hanno fatto un rapporto alla direzione sanitaria, che ha poi inoltrato una denuncia alla procura. Il figlio della vittima non ha spiegato se è intervenuto nella vicenda in qualità di medico chirurgo accorgendosi poi di un eventuale errore nelle terapie oppure se è stato informato dell'inchiesta dalla direzione sanitaria. Resta oscura la dinamica dell'episodio: l'uomo aveva sofferto in passato di problemi cardiaci. Negli ultimi tempi le sue condizioni di salute non erano buone.

Forse in un momento di crisi nella notte tra domenica e lunedì c'è stato un intervento di emergenza da parte di un'allieva infermiera. Non è chiaro neanche se insieme con l'allieva c'era anche un'infermiera professionale o un medico, oppure se nei minuti decisivi la ragazza sia stata lasciata da sola

Stefano Sergi

Il movimento ha preso la decisione in seguito al ricorso dell'ex consigliere regionale contro l'elezione di Ego Perron

Benito Mostacchi espulso dall'union valdôtaine

Non ha tenuto conto dell'ultimatum del comité éxécutif che è scaduto lunedì

L'ex unionista Benito Mostacchi

Guido Grimod, segretario dell'uv

AOSTA. Benito Mostacchi, consigliere regionale unionista nella 9ª legislatura, primo escluso della lista uv dopo le elezioni del 30 maggio per la 10ª legislatura, è stato espulso dall'union valdôtaine. La decisione era nell'aria da quando Mostacchi aveva deciso di seguire l'esempio dell'ex segretario socialista Bruno Milanesio (ricorso contro l'elezione di Domenico Parisi per favorire Renato Barbagallo) e opporsi alla nomina a consigliere di Ego Perron

La «questione Mostacchi» era già stata sottoposta all'esame del comité éxécutif, che a fine giugno aveva «sospeso» l'ex consigliere. Al ricorrente era stata offerta l'opportunità di chiudere la vicenda con una ritrattazione e con il ritiro del ricorso In caso contrario sarebbe scattata l'espulsione. Lunedì, visti vani tutti i richiami alla ragionevolezza fatti a Mostacchi, il comité ha fatto scattare l'espulsione. Secondo informazioni non confermate dal segretario dell'uv Guido Grimod, che si è trincerato dietro un neutro «sono cose interne al movimento», l'espulsione di Mostacchi sarebbe stata approvata «a maggioranza», mentre il segretario politico avrebbe forse voluto temporeggiare ancora per offrire a Mostacchi una via d'uscita.

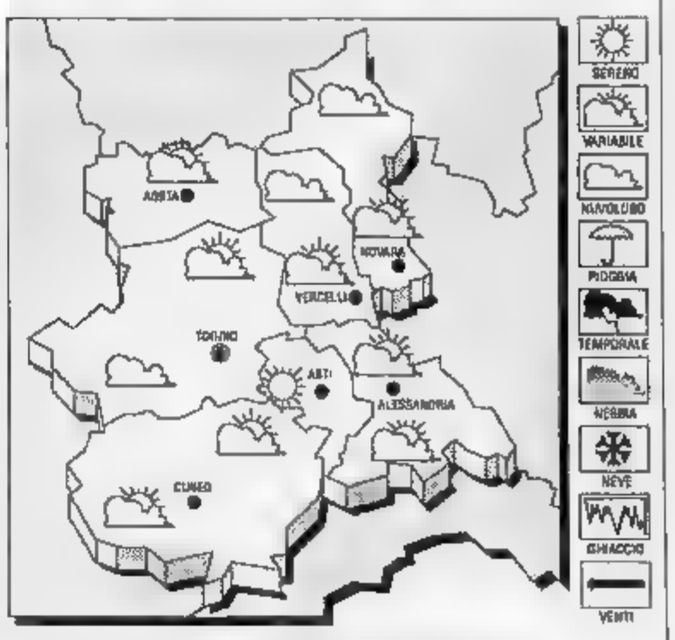
Nel ricorso l'ex consigliere uv aveva sostenuto che «la posizione di dipendente regionale in aspettativa di Ego Perron non legittimava l'elezione». Mostacchi sosteneva che «l'aspettativa, quale ragione di illegittimità, è prevista da una legge regionale». Mostacchi era risultato il 14° in graduatoria con 1294 voti di preferenza ed era rimasto escluso per soli 35 voti a vantaggio di Roberto Vicquery. Perron, destinatario del ricorso, era l'8° tra i 13 eletti della lista uv con 1614 voti.

Mostacchi, subito dopo l'esito negativo della consultazione elettorale, non aveva fatto mistero di volere rientrare nell'aula consiliare. Nella nota che annunciava il ricorso, Mostacchi aveva ipotizzato anche un complotto. «Sono indignato - aveva detto l'ex consigliere - contro coloro che nei giorni precedenti la votazione hanno percorso in lungo e in largo la Bassa Valle, hanno tenuto una riunione "segreta" a Lillianes, concordando una sorta di patto per distogliere le preferenze dal mio nominativo». Le accuse erano state smentite dagli ambienti uv della Bassa Valle. Erano circolate voci di denunce per diffamazione (poi rientrate) nei confronti di Mostacchi.

All'interno dell'uv, il comportamento di Mostacchi era stato in un primo momento criticato ufficiosamente. La vicenda aveva finito per coinvolgere anche la base del movimento. La sezione uv di Fénis, cui appartiene Ego Perron, aveva «deplorato dal punto di vista morale l'iniziativa di Mostacchi». La sezione di Gaby, di cui faceva parte Benito Mostacchi, aveva chiesto «di soprassedere a ogni provvedimento per approfondire il caso».

La questione della legittimità della nomina a consigliere regionale di Ego Perron (e anche di Domenico Parisi), dopo la convalida ottenuta il 30 giugno dal Consiglio regionale, finirà quasi certamente davanti alla Corte d'Appello di Torino per il giudizio definitivo. [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Miglioramento dalla serata.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max. 27; min. 15; media: 22

UN ANNO FA
Max. 22; min. 13; media: 17

TEMPERATURE DI PIEMONTE
Torino 30; Asti 29; Alessandria 29; Novara 29; Cuneo 30; Vercelli 27

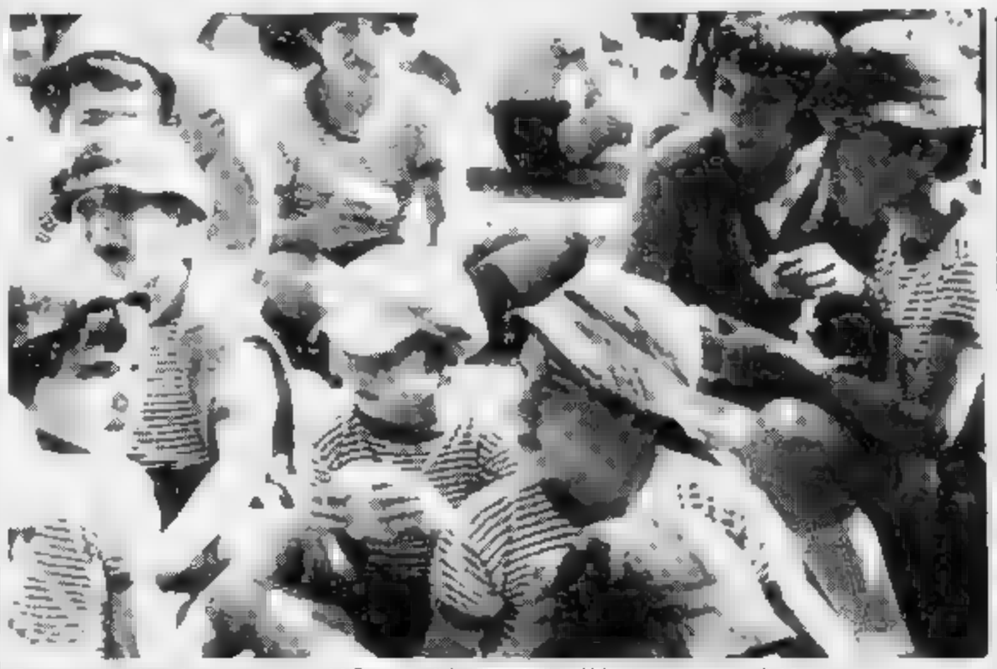
Dimezzate le richieste per i soggiorni marini organizzati dal Comune

La colonia di Aosta non piace più

Nel centro di Pinarella di Cervia questa estate i turni di vacanza per adolescenti verranno ridotti da 4 a 2. Invece la società privata Ansed per lo stesso servizio ha registrato un boom di adesioni

AOSTA. Partiranno venerdì i bambini aostani che trascorreranno una ventina di giorni nel soggiorno marino comunale a Pinarella di Cervia. Dopo molti anni nella quasi trentennale attività il centro di soggiorno quest'anno non farà il pienone. Il «séjour d'Aoste», capace di ospitare 130 minori, avrà soltanto due turni rispetto ai quattro abituali. Per carenza di utenti è stato annullato il periodo riservato ai bambini più piccoli, quelli tra i 6 e gli 8 anni, che abitualmente cominciava a fine giugno subito dopo la fine delle scuole elementari. Sempre per mancanza di adesioni non verrà fatto neppure il turno per gli adolescenti dai 12 ai 14 anni, che solitamente chiudeva il ciclo dalla seconda metà di agosto ai primi giorni di settembre.

Quest'anno gli utenti saranno concentrati per fasce di età più ampie e i periodi di apertura del soggiorno limitati al turno dal 9 al 28 luglio riservato a 91 maschi e femmine tra i 6 e gli 11 anni e al turno dal 29 luglio al 17 agosto per 80 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 14 anni. A fronte di questa drastica riduzione di richieste per il soggiorno comunale, arrivate, come dice l'assessore alle Colonie Giorgio Lorenzini «abbastanza inaspettate perché Pinarella ha sempre rappresentato una meta quasi obbligata nell'estate dei giovani aostani», la società privata Ansed che si occupa per conto delle Regione di gestire soggiorni marini per minori, ha dovuto anticipare la chiusura delle iscrizioni «per esuberanza di richieste».



Questa estate alla colonia organizzata dal Comune di Aosta andranno 171 ragazzi e ragazze divisi in due turni

L'Ansed propone ai giovani valdostani due settimane di vacanza in Sardegna a Siniscola, oppure a Nizza in Costa Azzurra, o anche a Pinarella di Cervia in una struttura posta a poche decine di metri dal soggiorno comunale. Con l'Ansed la vacanza hanno un costo che al livello massimo supera di 200 mila lire quello del Comune di Aosta (da 400 a 600 mila). Eppure le famiglie si sono rivolte all'Ansed piuttosto che al Comune. Perchè? «Non lo sappiamo - ammette Lorenzini - e stiamo valutando con molta attenzione la situazione». L'assessore aggiunge: «E' abbastanza chiaro che non si tratta di un fatto economico, visto che il Comune fa pagare meno. Indubbiamente qualcosa negli ultimi anni non deve avere funzionato e dovere nel nostro soggiorno. Abbiamo intenzione di scoprirlo, magari attraverso un questionario da inviare alle famiglie di chi ha utilizzato il soggiorno "città di Aosta"».

Lorenzini non ha difficoltà a ammettere che «il Comune è lento a muoversi. L'Ansed invece può agire con maggiore rapidità. Emblematica la promozione del soggiorno. Il Comune da sempre informa i cittadini che esiste il soggiorno marino con neutri manifesti murali immutati da anni. L'Ansed fa promozione con immagini accattivanti che attirano l'attenzione. Anche questo è un aspetto da tenere presente. Non credo che diano di più in termini di qualità dell'offerta, anche perchè per qualche anno è stata l'Ansed a gestire il nostro soggiorno e molti operatori sono gli stessi per Comune e Ansed. Quest'anno siamo tornati alla gestione diretta. Vedremo i risultati. Quello che è certo che il 'soggiorno città di Aosta" di Pinarella di Cervia deve tornare a essere competitivo ed essere utilizzato di più».

Alessandra Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

POLLEIN

Sospesa l'erogazione dell'acqua venerdì e martedì

Per lavori di manutenzione straordinaria nella rete idrica comunale, a Pollein potranno esserci carenze nella distribuzione dell'acqua venerdì e martedì 13 luglio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CHATILLON

Elezioni del nuovo sindaco

Il consiglio comunale di Châtillon di riunirà sabato alle 14 per nominare il nuovo sindaco, che sostituirà Guglielmo Piccolo, eletto in Regione nella lista degli adp-pri.

AOSTA

Le domande per infermiere professionale

Scadono venerdì i termini per presentare la domanda di inserimento nella graduatoria temporanea per 20 posti di infermiere professionale che verrà predisposta dall'Usl della Valle d'Aosta. Le domande vanno indirizzate all'assessorato regionale della Sanità.

COGNE

Gite organizzate nei musei delle miniere

L'associazione musei di Cogne e l'associazione accompagnatori delle mostre organizza ogni giovedì gite guidate a tutti i complessi minerari della zona. La partenza è alle 8,40 dal museo minerario alpino, le prenotazioni possono essere fatte entro le 17 del giorno precedente al museo stesso oppure all'Azienda autonoma di soggiorno di Cogne.

NUS

Domani continua il quinto Festival degli ottoni

Continua con un lusinghiero successo di pubblico e di critica il 5° Festival degli ottoni, organizzato dalla Pro loco e dell'amministrazione comunale di Nus. Domani sera alle 21, in piazza Fillietroz si esibiranno i gruppi iscritti al Master Class del maestro americano Roger Bobo. Aprirà la manifestazione il quartetto di trombe i «Sinenomines». Seguirà il concerto del quintetto degli allievi della scuola di Nus che intratterranno i presenti con musiche per tromba, trombone, basso tuba e corno.

PRE-SAINT-DIDIER

Nomina della commissione per gestire la biblioteca

Domani alle 20,30 si riunirà il consiglio comunale di Pré-St-Didier. Fra i punti principali all'ordine del giorno vi è l'approvazione del consuntivo 1992, le variazioni al bilancio di previsione per quest'anno e l'approvazione del regolamento della biblioteca, per la quale sarà nominata la commissione di gestione.

Per le esercitazioni

I cadetti di Modena ad Aosta

AOSTA. Trecento allievi dell'Accademia militare di Modena sono dal 1° luglio in Valle per la ormai tradizionale «campagna tattica» sui monti della Valle d'Aosta. Duecento di questi allievi sono ospiti della Scuola militare alpina e un centinaio sono invece di stanza a La Thuile. I cadetti fanno parte del 170° corso dell'Accademia di Modena. La campagna tattica prevede una parte relativa all'addestramento al combattimento e una parte mirata «sul movimento e stazionamento in montagna. Per svolgere la parte legata più propriamente alla montagna, sostegno e supporto saranno forniti da istruttori della Scuola alpina aostana.

L'addestramento prevede tecniche di arrampicata e di movimento in cordata su roccia e ghiaccio. L'esame di fine addestramento è costituito da una ascensione dei cadetti sul Ruitor il 15 luglio e sul Gran Paradiso il 21. Nella mattinata del 18, i cadetti deporranno una corona d'alloro al monumento di piazza Chanoux. [a. c.]

E' ricoverato in terapia intensiva

L'assessore Ferrero colpito da malore

AOSTA. Bruno Ferrero, 50 anni, neo-assessore tecnico ai Lavori Pubblici, è stato ricoverato ieri nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Aosta. Ferrero ha avuto un malore dovuto alla tensione, all'affaticamento e allo stress dei giorni scorsi, quando è entrato in giunta.

La diagnosi del malore dell'assessore ai Lavori Pubblici è state «tachicardia da vasocostrizione»: il politico ha sentito un forte senso di soffocamento e si è subito fatto ricoverare in ospedale. In serata le sue condizioni sono sembrate molto migliori. Bruno Ferrero ha subito alcuni mesi fa un delicato intervento chirurgico alle coronarie, con l'applicazione di quattro «bay-pass». Anche in quella occasione Ferrero, sentitosi male in auto, si è subito fatto ricoverare. I sanitari gli hanno riscontrato un principio di infarto, subito bloccato, e le coronarie in cattive condizioni. Pochi giorni dopo, a Torino, l'intervento. Bruno Ferrero, laureato in scienze politiche e nel passato ricercatore di sociologia del lavoro all'università di Torino, nei mesi scorsi aveva lavorato in Valle al progetto «Interreg» di cooperazione transfrontaliera che ha utilizzato contributi Cee. Dal 1984 al 1989 Ferrero è stato parlamentare europeo del pci. [b. bas.]

L'assessore regionale Bruno Ferrero

Il Comune intende sfruttare seimila metri quadrati di uno stabile in via Brocherel

Un centro sociale da 11 miliardi

Il progetto prevede la ristrutturazione dell'asilo nido nonché la realizzazione di 20 minialloggi per anziani e di un presidio socio-sanitario. L'assessore Favre: «E' una risposta concreta ai problemi del quartiere»

AOSTA. In Via Brocherel, una traversa di Corso Ivrea, nascerà un centro sociale polivalente: vi troveranno posto anziani, giovani e bambini di meno di tre anni. Con questo progetto il Comune pone come obiettivo prioritario la riqualificazione della zona Est della città, realizzandovi un punto di incontro. Con una spesa prevista di 11 miliardi e 250 milioni verrà ripristinato l'attuale asilo nido e saranno costruiti ex novo 20 alloggi riservati ad anziani in coppia o soli in un edificio di 4 piani. L'asilo nido, che potrà ospitare 60 bambini, sarà disposto su due piani. Il progetto prevede l'eliminazione dei prefabbricati metallici dove è insediato l'ufficio del Consiglio di quartiere e la sistemazione di quest'ultimo al piano terra del centro.

I lavori cominceranno il prossimo anno. L'obiettivo è quello di rispondere a un'esigenza di socializzazione avvertita da molti abitanti, soprattutto gli anziani, arrivati in un'età caratterizzata sovente dal dramma della solitudine.

L'ingresso dello stabile dove il Comune realizzerà un centro sociale (arreporto)

«Definiremo entro quest'anno i dettagli del progetto - dice l'assessore comunale alle Politiche sociali Renato Favre -. Il 1993 è l'anno europeo dell'anziano. Noi vogliamo arrivare a un concreto reinserimento di questa fascia di cittadini, sconfiggendo l'isolamento. L'opportunità di stabilire un dialogo continuo tra giovani, anziani e bambini è il fulcro della nostra proposta. Potremmo definirla "socializzazione globale"».

Dei 6000 metri quadrati a disposizione del Comune, 2600 verranno impegnati per costruire i minialloggi per gli anziani, con una spesa di 4 miliardi e 700 milioni; 882 metri quadrati andranno all'asilo nido (costo: 1 miliardo e 600 milioni), mentre il presidio socio-sanitario occuperà una superficie di 752 metri quadrati e comporterà un esborso di 1 miliardo e 400 milioni. Attorno alla struttura, uno spazio verde di oltre duemila metri. «La carenza di servizi sociali e di spazi - afferma Favre - ci ha spinti ad elaborare questo programma in un quartiere di Aosta contestato dagli stessi abitanti».

Sul tavolo degli amministratori sono finite petizioni, lettere di protesta per sollecitare interventi indirizzati ai giovani in particolare, ma anche alla terza età e ai problemi conseguenti alla costante mancanza di abitazioni. «Il centro di via Brocherel - conclude Favre - dovrebbe aiutare a risolvere l'emergenza alloggi per gli anziani. Non è esclusa l'istituzione di una mensa». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Emergenza acqua impariamo da Israele

Agli ebrei è stata data per patria un deserto; hanno dovuto scavare anche 2 km sotto terra per trovare l'acqua, grazie alla quale possono bere e coltivare prodotti che esportano. Ai valdostani è toccata in sorte la regione circondata dai più alti ghiacciai d'Europa e per bere devono bollire l'acqua. Che conclusioni possiamo trarre su quanto l'efficacia dell'amministrazione conti più delle condizioni naturali favorevoli per il benessere di un Paese?

Anna Careggio, Aosta

Assessore regionale non molto «tecnico»

Tra un canale televisivo e l'altro, ho colto un'inquietante intervista rilasciata da un neoassessore tecnico ai Lavori Pubblici, Ferrero. Alla domanda su cosa intendesse fare ha candidamente risposto: «Non so ... vedrò... l'ho saputo solo ieri sera». Niente male come piano quinquennale elaborato da un «tecnico». Tutto ciò mi ricorda un vecchio amico dei tempi universitari, extraparlamentare di sinistra pentito (un po' come i neo assessori Levêque e Riccarandi). Durante le assemblee studentesche a chi, molto democraticamente, lo insultava o minacciava per il rigetto delle pseudo culture comunista progressista, soleva rispondere: «Dopo Marx? .. Aprile!». La sua era una garbata polemica sulla vuotezza da vertigini delle idee di quelli che si celavano dietro gli altisonanti slogan «La fantasia al potere».

Giampiero Tubère, Aosta

Ringrazio la polizia per il soccorso

Ringrazio la pattuglia della stradale di Pont-St Martin che la notte tra il 2 e il 3 luglio mi ha soccorso sull'autostrada. Vorrei ringraziare quel capopattuglia che con grande professionalità mi ha accompagnato sino all'ospedale di Aosta. A questo Signore con la «S» maiuscola e a tutti coloro che si adoperano al servizio pubblico 365 giorni l'anno vanno i miei più sinceri ringraziamenti.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Cantu Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontariato del soccorso* (0166) 79.496
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farm. *Comunale 2*, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni le farmacie osserveranno turni di notte secondo il seguente schema

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villanova*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15' dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

TURNO NOTTURNO

Domenica 11 luglio 1993
Aosta: *Agip*, c. Ivrea; *Monteshell*, v. St Martin de Corléans; *Fina*, v. Carrel; *Tamoil*, c. Ivrea; *Ip*, v. P.S. Bernardo; *Esso*, v.le F. Chabod, *Fina*, v. G.S. Bernardo.
Aymavilles: *Ip*
Chambave: *Monteshell*
Charvensod: *Agip*
Châtillon: *Esso*.
Donnas: *Monteshell*.
Fénis: *Fina*
Gressan: *Agip* (Charnonin)
Hône: *Ip*
Montjovet: *Fina* (S.S. 26)
Pont-St-Martin: *Esso*.
Sarre: *Erg*
St-Pierre: *Agip* (via della Libertà).
St-Vincent: *Esso*; *Agip* (Valle Piemonte).
Verrès: *Agip* (S.S.26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 81.360/81.357
Donnas: (0125) 82.094

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Matrimoni. Mario Canonico con Giuseppina Morrone; Fabiano Frison con Rosanna Panetta, Edi Ini con Cristina Bosso.

COURMAYEUR

Matrimoni. Luigi Beringhieri con Nella Sardi; Guido Bottazzi con Donatella Soldati.

Morti. Vincenzo Bellin, 53 anni, autista, Courmayeur. Leone Berthod, 64 anni, pensionato, Courmayeur

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Paolo Ogliaro con Paola Franchino.

Morti. Severino Gamba, 80 anni, pensionato, Perloz

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Sono state pubblicate nei giorni scorsi le graduatorie regionali aggiornate per gli aspiranti ad incarico di insegnamento annuale con nomina della sovrintendenza regionale agli Studi. Gli elenchi sono in visione all'albo dell'assessorato regionale

Costernatamente e mancata

Gigliola Perrenchio
in Mingelli

di anni 51

Profondamente addolorati ne annunciano il mesto **Franco**, le figlie **Chiara** e **Sandra**, il fratello **Don Fausto**, il padrino **Don Osvaldo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Fontainemore giovedì 8 luglio alle ore 15.
— **Fontainemore**, 6 luglio 1993

GLI APPUNTAMENTI

GRESSONEY

Proiezione di diapositive

Domani alle 21 ci sarà la proiezione di diapositive intitolata «Alta via numero 1», realizzata e commentata da Cesare Cossavella. Appuntamento nel salone comunale.

MONTJOVET

Cinque corsi della cooperativa

La cooperativa «Lo pan nero» di Montjovet, in collaborazione con l'associazione per l'agricoltura biodinamica «La casa di terra» organizza per l'autunno alcuni corsi di pedagogia, costruzione di bambole (per bambini), educazione scolastica, scultura, canto gregoriano insieme con conferenze su vari argomenti. Per informazioni scrivere alla cooperativa «Lo pan nero» oppure telefonare a Tullio Trèves, a Montjovet, al numero 0166/79501.

BRUSSON

L'artigianato tipico in mostra

Le scuole medie di Brusson ospitano fino al 29 agosto la seconda edizione della mostra dedicata all'artigianato tipico degli artisti della comunità montana dell'Evançon. L'esposizione sarà aperta dalle 9 alle 18 tutti i giorni.

MORGEX

Gli acquarelli di Giovanni Medda

La biblioteca di zona di via Gran San Bernardo ospita fino al 18 luglio l'esposizione di Giovanni Medda. La mostra è aperta dal lunedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30, domenica dalle 10 alle 12,30.

LA MAGDELEINE

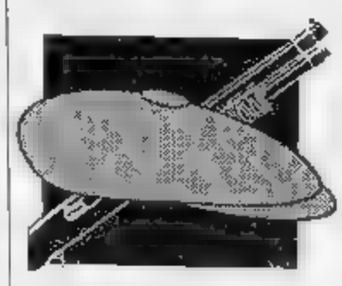
Giochi per bambini

L'amministrazione comunale, nell'ambito delle manifestazioni estive, ha organizzato per oggi alle 16 una serie di attività con animatori riservato ai bambini. L'appuntamento è di fronte all'area sportiva

COURMAYEUR

Convegno donatori di sangue

Al centro congressi continua fino a sabato il convegno nazionale donatori di sangue postelegrafonici



Parte delle risposte dei giudici non possono essere pubblicate

Antimafia, cala il segreto

Molte le imprecisioni, anche nomi sbagliati, ma soprattutto sono raccontati fatti su indagini ancora in corso. Connessioni tra mafia, affari e politica

Da sinistra, i procuratori Luigi Schiavone e Mario Vaudano e il sostituto procuratore Pasquale Longarini

AOSTA. Molte imprecisioni, qualche nome sbagliato, anche fraintendimenti, ma soprattutto fatti coperti dal segreto istruttorio. Per questo la parte dei verbali della commissione antimafia che riguarda il colloquio con i magistrati di Aosta non possono più essere pubblicati

Materia troppo delicata. I giudici, i procuratori Luigi Schiavone e Mario Vaudano e il sostituto Pasquale Longarini, hanno risposto alle domande del presidente, Luciano Violante, e degli altri commissari, fornendo particolari su inchieste già fatte e su altre ancora in corso. Cercando collegamenti possibili e indicando la pericolosità che la criminalità organizzata possa infiltrarsi ancor più in Valle e inquinare affari e politica

Proprio questo possibile «fil rouge» è oggetto di indagine, quindi coperto dal segreto istruttorio. I magistrati hanno fatto nomi, spiegato circostanze poco chiare, dimostrato fatti accaduti o ipotizzato sviluppi. I legami tra criminalità organizzata, affari e politica sono possibili

Di qui la preoccupazione dei giudici che hanno inteso fornire con le loro risposte all'Antimafia un quadro della situazione dell'attività criminale in Valle. Situazione su cui cala l'ombra lunga di tre cosche: Iocolani-Iannì, Asciuto-Nori-Grimaldi, Nirta.

Quanto emerso dalle audizioni in Valle della commissione presieduta da Violante è contradditorio. Politici distratti, forze di polizia che mostrano di essere all'oscuro di infiltrazioni già avvenute o di movimenti di grandi capitali che dovrebbero far sorgere sospetti. Incertezze non condivise dai magistrati. Le loro dichiarazioni lasciano poco spazio ai dubbi, hanno trovato una chiave di lettura che riesce a offrire un'interpretazione plausibile a circostanze che non necessariamente sono riconducibili a episodi mafiosi, ma li nascondono

Ed è questo uno dei dati più inquietanti, una notevole disinformazione e una grande sproporzione di valutazione su quanto sta accadendo in Valle. Rivive quanto accaduto dieci anni fa sul fenomeno droga: allora sembrava poco importante e pochi avevano ne avevano intuito lo sviluppo

Eppure vi sono vicende che esaminate nel loro insieme dimostrano il pericolo di un possibile aumento del crimine organizzato con conseguenti infiltrazioni in ambienti finanziari e politici. L'Antimafia ha rivelato questo pericolo, tanto che ha indicato la Valle d'Aosta come ipotetica terra di conquista del crimine.

Un esempio è il traffico della cocaina. Quella che passa è purissima, segno che il «viaggio» verso le raffinerie è controllato da chi vive in Valle. Tuttavia la droga non è che una delle fonti di guadagno illecito, poi vi sono riciclaggio, estorsioni, truffe. Tutto controllato dalle tre cosche. Tutto spartito. Denaro illecito che entra a far parte del mondo della finanza valdostana, che la inquina. Circostanze che non costituiscono il punto d'arrivo dell'attività criminosa, ma quello di partenza. Per questo i magistrati ritengono che la Valle sia in pericolo, che non sia però ancora ostaggio della criminalità organizzata. E per questo non vogliono che quanto dichiarato all'Antimafia venga reso pubblico: le loro indagini potrebbero essere vanificate.

E' probabile che le cosche abbiamo seguito la «via» dei grandi appalti, ma poi si sono rivolte anche ad altri affari per coprire traffici illeciti come truffe e estorsioni. Soldi finiti in droga e «ripuliti» attraverso attività immobiliari. Esiste quindi la possibilità d'intervento, tuttavia da quanto emerge dai verbali della commissione antimafia manca un fronte comune. Occorre una strategia che finora è apparsa sfilacciata, altrimenti non si spiegherebbero le differenze di conoscenza e valutazione tra magistrati e forze dell'ordine. Le dichiarazioni rilasciate dall'allora presidente prefetto Ilario Lanfivi sono poi un'ulteriore prova dei «buchi» d'attenzione del mondo politico valdostano.

Enrico Martinet

I genitori avvertiti da una ragazza

Somalia, è vivo il parà valdostano

Il paracadutista Yuri Grizzi da tre mesi in Somalia per la missione «Ibis»

VERRES. E' vivo e sta bene Yuri Grizzi, 19 anni, parà di Verrès arruolato nel 185° battaglione della «Folgore» di stanza in Somalia da quasi 3 mesi

I genitori del giovane, che vivono in un alloggio delle case popolari di via 1° Maggio, non hanno ancora ricevuto comunicazioni ufficiali dal governo o dall'esercito italiano. Ma lunedì pomeriggio nella loro abitazione è arrivata una telefonata, dall'altra parte del filo c'era Katia Marantin, una ragazza di Aosta. Ha spiegato a Severano Grizzi, di essere fidanzata con un ragazzo di Milano partito da pochi giorni per il servizio militare nei bersaglieri, da qualche giorno in Somalia.

Il ragazzo di Milano è riuscito a mettersi in contatto con la sua fidanzata, dicendole che nel giorno della strage era a 100 chilometri da Mogadiscio per un rastrellamento. E con il bersagliere c'era anche un giovane paracadutista di Verrès. «Quando mi ha raccontato questo ho capito che era Yuri - dice il padre del giovane parà -. Così mi sono subito tranquillizzato. Purtroppo non ho ancora potuto parlare con mio figlio, lui non ha ancora telefonato a casa, non lo sentiamo da 15 giorni. Il governo e l'esercito non ci hanno dato alcuna notizia. Io non provo neanche a chiamare in caserma, tanto mi rispondono che non sanno nulla»

Katia Marantin ha spiegato a Severano Grizzi che il reparto di Yuri non ha partecipato in alcun modo ai combattimenti di Mogadiscio. Nelle sparatorie sono rimasti uccisi tre soldati italiani, altri 23 sono stati feriti. La famiglia Grizzi ha vissuto ore drammatiche: i radiogiornali continuavano a inviare notizie frammentarie dalla Somalia. Le uniche certezze erano i nomi dei soldati morti, resi noti qualche ora dopo la strage.

«Adesso - dice Severano Grizzi - so che mio figlio non è morto o ferito. Aspettiamo una sua chiamata, speriamo che vada tutto bene». Il giovane Yuri era operaio in un'azienda della Bassa Valle: quando è partito militare ha perso il posto di lavoro. Ha chiesto di andare nei paracadutisti inviati in Somalia, forse attratto dal lauto stipendio. **[s. ser.]**

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

Per la crisi

Forte calo dei passaggi al traforo

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES. Netto calo di passaggi al traforo del Gran San Bernardo nel giugno di quest'anno rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il raffronto mostra per tutti i tipi di veicoli una diminuzione di 6 mila 722 transiti, con un 14,39 per cento in meno e con una media-giorno che passa dal valore di 1557 nel giugno 1992 a 1333 nello scorso mese. Esaminando in dettaglio i vari tipi di veicoli, il calo percentualmente maggiore ha riguardato gli autocarri, con un meno 24,02 e con una media giorno che è scesa da 202 a 153 passaggi.

Per i pullman si è avuto un calo del 18 per cento, con la media giorno che è passata da 30 a 25 bus, mentre meno pesante è stato il calo di transiti delle automobili, che hanno segnato una diminuzione del 12,84 per cento. Le prime valutazioni indicano come causa del decremento di passaggi la crisi economica che ha colpito ormai tutti i Paesi dell'Europa occidentale. **[b. bas.]**

AYMAVILLES

Grand Paradis

I 28 ristoranti del «Tour» gastronomico

AYMAVILLES. Sono 28 i ristoranti della comunità montana «Grand Paradis» che hanno aderito all'edizione 1993 del «Tour gastronomique». L'iniziativa culinaria è cominciata il primo giugno e durerà fino al 15 ottobre

I ristoranti sono distribuiti nei dodici Comuni del comprensorio: Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve.

Ogni ristorante del «Tour gastronomique» ha predisposto menù tipici valdostani con abbinamento di vini a prezzo concordato che, in media, va dalle 30 alle 35 mila lire per persona. I depliant con elencati i menù e i prezzi sono disponibili in tutti gli uffici turistici della regione, in particolare in quello della Comunità montana Grand Paradis, nelle varie Aziende di promozione turistica e nelle Pro loco di tutta la Valle d'Aosta.

[b. bas.]

Un extracomunitario agli arresti domiciliari è stato preso alla frontiera del Bianco

Evade per vedere il figlio ferito

L'uomo era diretto in Svezia dove vivono la moglie e il ragazzo, che è stato coinvolto in un incidente stradale. Tra pochi giorni avrebbe riacquistato la libertà, adesso rischia una condanna a qualche mese di carcere

COURMAYEUR. Evade per andare dal figlio ferito in Svezia, ma la polizia lo arresta al traforo del Monte Bianco.

Protagonista dell'episodio è un cittadino di origine tunisina residente in provincia di Roma, Ben Moustafà Belhaj Taieb, di 43 anni. L'uomo era stato condannato nei mesi scorsi. I giudici gli avevano concesso gli arresti domiciliari. L'extracomunitario aveva l'obbligo di non uscire dalla sua abitazione di Mentana, un piccolo comune in provincia di Roma

Ormai aveva scontato gran parte della pena: ancora pochi giorni e avrebbe riottenuto la libertà. Nei giorni scorsi però ha ricevuto una telefonata di sua moglie dalla Svezia: il loro figlio era ricoverato in ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale. Ben Moustafà non ha pensato ai suoi obblighi giudiziari: il desiderio di essere vicino al figlio è stato troppo forte. L'uomo ha subito cercato una carta d'identità falsa per l'espatrio.

Il tunisino è riuscito a procurarsi un documento che certificava la sua residenza italiana: il particolare gli avrebbe evitato gran parte dei problemi per ottenere i visti d'ingresso nei vari Paesi da attraversare per raggiungere la Svezia. Moustafà ha trovato due suoi connazionali disposti ad accompagnarlo in auto.

I tre sono partiti verso il Nord Europa, con ogni probabilità hanno scelto il sabato sera per lasciare il Lazio. Ma dopo qualche ora le forze dell'ordine si sono accorte dell'assenza dell'extracomunitario dalla sua abitazione e hanno diramato in tutta Italia l'ordine di ricerca. Moustafà e i suoi due amici sono arrivati in Valle d'Aosta domenica: si sono diretti verso la frontiera del Monte Bianco, per entrare in Francia e proseguire in seguito verso il Belgio e l'Olanda.

Ma gli agenti di polizia in servizio al posto di frontiera si sono insospettiti e hanno chiesto i documenti ai tre extracomunitari. Moustafà ha esibito la sua carta d'identità. Un rapido controllo al terminale e gli agenti si sono accorti che il documento risultava falso e che il tunisino era ricercato per evasione

L'uomo non ha opposto resistenza. Alle domande degli agenti sul perché fosse evaso a pochi giorni dalla libertà, il tunisino ha risposto spiegando la delicata situazione famigliare. L'extracomunitario voleva vedere a tutti i costi il figlio ferito: il suo amore paterno gli è costato l'arresto e il trasferimento nel carcere di Brissogne, a disposizione della magistratura per gli interrogatori

Sarà processato per evasione. Rischia di restare in carcere per molti mesi. **[s. ser.]**

AUTOSTRADA

Incontro in Regione

COURMAYEUR. Il sindaco di Courmayeur Serafino Cosson e l'assessore del Turismo Italo Berardocco hanno incontrato i loro assessori regionali Roberto Louvin e Massimo Lévêque per parlare delle questioni aperte nel paese dell'Alta Valle. «Doveva partecipare anche il consigliere comunale Gerard Truchet - dice il sindaco Cosson -, ma all'ultimo momento non ha potuto. Abbiamo esposto agli assessori regionali il problema del collegamento autostradale tra Dolonne e il Traforo del Monte Bianco, il tratto finale dell'opera di cui non abbiamo ancora ricevuto un progetto dalla Rav, e abbiamo chiesto quali saranno gli orientamenti in merito all'ex hotel Ange: su questi argomenti le prospettive sono buone. Abbiamo anche fatto presente i problemi relativi alla microcomunità e all'ovovia di Dolonne, che per il prossimo inverno potrebbe restare chiusa. Questioni che verranno approfondite meglio». **[g. m.]**

Champorcher, incidente sul lavoro ieri a un artigiano edile di Aosta

Rimane incastrato con una mano

Liberato dopo cinque ore dai vigili del fuoco

CHAMPORCHER. Cinque ore con la mano incastrata in un ponteggio. Lo ha salvato un intervento coordinato tra protezione civile, medici, carabinieri e vigili del fuoco, che hanno bloccato ogni movimento dei tubi di acciaio per impedire l'amputazione della mano allo sfortunato operaio.

Protagonista dell'infortunio sul lavoro è Ruggero Paternolli, 47 anni, artigiano di Aosta, titolare di una piccola impresa. Il lattoniere era impegnato ieri mattina a Champorcher, in località Chardoney, per alcuni lavori sul tetto del bar tavola calda «Monpoy», a pochi passi dagli impianti di risalita della località turistica.

L'incidente è accaduto ieri mattina. L'artigiano era impegnato sul ponteggio telescopico utilizzato per raggiungere i piani alti degli edifici durante i lavori di manutenzione. L'impianto si divide in diverse piattaforme azionate da un motore e da un sistema di carrucole. Un cavo del ponteggio si è sganciato: Ruggero Paternolli ha tentato di riagganciarlo, ma in quel momento la parte superiore del ponteggio è scesa per circa dieci centimetri, incastrando la mano sinistra dell'artigiano.

Il dito indice e il medio sono rimasti imprigionati tra il gancio e il ponteggio. Un operaio si è accorto dell'incidente e ha subito avvisato i soccorsi. Ma le prime persone intervenute sul posto si sono subito rese conto della difficoltà della situazione. Il minimo movimento della struttura in acciaio avrebbe amputato la mano dell'artigiano. In pochi minuti è arrivato un medico, poi i carabinieri.

Da Aosta è partito l'elicottero della protezione civile con alcuni uomini della squadra taglio dei vigili del fuoco. Hanno lavorato da mezzogiorno alle quattro per salvare la mano a Paternolli, mentre i medici hanno tenuto sotto controllo la situazione.

«Abbiamo puntellato tutto il ponteggio alla base - dice il caposquadra dei vigili del fuoco -, poi abbiamo saldato la parte superiore, per evitare ogni spostamento della struttura. Infine abbiamo tagliato il cavo della carrucola e tutta la parte attorno al punto dov'era incastrata la mano dell'artigiano, liberandolo dalla morsa»

Il ferito è stato portato dall'elicottero della protezione civile all'ospedale di Aosta: i medici gli hanno suturato le gravi ferite alle dita. L'uomo è stato ricoverato nell'Unità operativa di Ortopedia. I carabinieri di Donnas dovranno ora stabilire le cause dell'incidente: a provocare lo scarrucolamento del ponteggio potrebbe essere stato un guasto meccanico oppure un movimento brusco dell'artigiano. **[s. ser.]**

UNITA' SANITARIA LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 Febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1993 e al conto consuntivo 1990.

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1993	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990
Trasferimenti Correnti	180.790.000	123.198.539
Entrate varie	7.960.700	5.259.595
Totale entrate correnti	188.793.700	128.488.134
Trasferimenti in conto capitale	350.000.000	169.100.021
Aspettative di Prestiti	350.000.000	169.100.021
Partite di giro	121.530.000	45.829.567
Totale	475.012.441	215.580.552
Disavanzo	—	37.857.000
Totale generale	663.786.141	361.703.586

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1993	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990
Spese correnti	171.253.700	168.123.134
Spese in conto capitale	3.462.441	651.954
Rimborso prestiti	3.462.441	651.954
Partite di giro	121.530.000	45.829.567
Totale	646.266.141	361.703.586
Ripiano		
Disavanzo Esercizio '92	17.500.000	—
Totale generale	663.786.141	361.703.586

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Vittorio Sechi

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE SERVIZIO ELABORAZIONE DATI
PIAZZA DEFFEYES 1 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 300420 - FAX 0165 235524

Estratto di bando di gara

Fornitura e posa in opera in condizioni di funzionamento di apparecchiature hardware e relativi software di base ed estesi in ambienti MS-DOS ed Apple da assegnare agli uffici dell'amministrazione regionale, all'agenzia del lavoro e all'Unità operativa di retrologia e diabetologia dell'U.S.S.L. della Valle d'Aosta.
Sistema di aggiudicazione: appalto concorso ai sensi dell'art. 16 comma 1), lettera b) del D.Lgs.vo 24 luglio 1992, n. 358.
Termine improrogabile presentazione richieste di invito: ore 17 del giorno 30/8/1993 presso servizio elaborazione dati della presidenza della giunta regionale.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito sono elencati nel bando di gara pubblicato integralmente nell'apposito albo dell'amministrazione regionale.
La richiesta di invito non obbligherà in alcun modo l'amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Ilario Lanfivi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL CASO

CAFFEINA E CALCIO IN PRETURA

Ingerirono eccitanti prima di una partita ad Alessandria

Giocatori e mister dell'Albese assolti dall'accusa di doping

ALESSANDRIA. Ingerire una bevanda con alta concentrazione di caffeina non significa ricorrere al «doping». Il pretore Cinzia Miniotti ieri pomeriggio ha assolto sette giocatori dell'Albese e l'allenatore Carlo Borsalino accusati di violazione della legge 401 dell'89 che penalizza l'assunzione di eccitanti. E' la prima sentenza in sede penale che esamina un episodio del genere (dopo il caso Peruzzi-Carnevale, di diversa natura) e riveste notevole importanza per il mondo calcistico, ridimensionando una vicenda che aveva sollevato molto scalpore: se ne parlò anche a «Processo del lunedì».

I giocatori, nel sentirsi scagionare, hanno accennato ad un timido applauso, poi si sono abbracciati fra loro, esultanti.

L'allenatore, un imprenditore albese che da vent'anni si occupa anche di calcio, e i giocatori Felice Maresca e Alessandro Solazzo, sono stati assolti per non aver commesso il fatto; il capitano Enrico Lombardi, che fungeva da preparatore tecnico e i compagni di squadra Silvano Icardi, Domenico Randazzo, Angelo Roveta, Giorgio Zannino, perché il fatto non costituisce reato.

Il pretore ha accolto la tesi del collegio di difesa composto da Stefano Campanello, Luigi Nizzi, Dario Gramaglia di Alba, Bruno Dalmasso di Cuneo, Giovanni Peverati di Alessandria e Luigi Chiappero di Torino. I legali hanno sostenuto, fra l'altro, che i giocatori non erano consapevoli di ingerire una sostanza vietata e che l'accusa contestata non riguardava il caso in discussione.

Per il pm Bruna Bruni, invece, la condanna avrebbe dovuto essere generale: quattro mesi per Lombardi, tre per Borsalino, due ciascuno per tutti gli altri, oltre al pagamento di una multa variante dalle 600 mila lire a 1 milione. La pubblica accusa non pare intenzionata a ricorrere in appello, la sentenza diventa quindi esecutiva. «E' finito un incubo che durava da due anni - è stato il commento generale degli imputati -. Finalmente non sentiremo più esprimere giudizi anche falsi sul nostro comportamento».

Ma che cosa avevano fatto i calciatori finiti nei guai? Nel maggio '91 prima di disputare allo stadio «Moccagatta» di Alessandria lo spareggio-salvezza con il Libarna, valido per la permanenza in Interregionale e concluso con la sconfitta dei langaroli, per migliorare la loro prestazione ingerirono un quantitativo così forte di caffeina da essere colti da malore. Lombardi preparò la bevanda sbagliando però dose: Borsalino ne era all'oscuro.

Emma Camagna

La società

«Una risposta alle calunnie»

ALBA. «Siamo stati umiliati, ci hanno chiamati drogati, abbiamo giocato molte partite a "testa bassa", questa sentenza ridimensiona un brutto episodio che deve essere dimenticato e risponde alle ingiuste calunnie». Gianni Mercorella, da sempre responsabile dei rapporti con gli Enti federali per la società albese, nel maggio '91 era al «Moccagatta» di Alessandria per lo spareggio salvezza.

«Con alcuni amici ho dovuto mettere insieme la squadra, raccogliendo ragazzi che erano addirittura in tribuna, ho sofferto per la sconfitta, ma non pensavo che un episodio così circoscritto si condizionasse per così tanto tempo e addirittura mettesse in discussione il nostro passato glorioso».

Nessuno dei giocatori coinvolti nella vicenda è rimasto all'Albese. Nelle ultime due stagioni la squadra ha completamente rinnovato i ranghi puntando sui giovani per ritornare ai vertici. «Con le vicende di Alessandria - aggiunge Mercorella -, abbiamo voltato pagina. Gli amici coinvolti nella vicenda non avevano colpe, la sentenza di assoluzione lo ha dimostrato, ma bisognava cambiare per far tutelare il passato di questa società e per rispetto a chi è venuto prima di noi».

L'impegno dei dirigenti però, forse non è bastato. Dopo la retrocessione conseguente alla sconfitta nello spareggio di Alessandria, la squadra ha rischiato un altro tracollo e quest'anno si è salvata in un altro «testa a testa». «La vicenda doping ha condizionato tutta la nostra stagione - ha dichiarato più volte il direttore sportivo Gianni Barbero -: adesso vogliamo lavorare in pace».

E di lavoro gli albesi dovranno farne molto. A fine stagione tutti i vertici societari si sono dimessi e la squadra è stata consegnata nelle mani del sindaco. «Per non cancellare una delle società più prestigiose del calcio regionale ci vuole l'impegno di tutti, non bisogna perdere tempo - è l'ultimo commento di Gianni Mercorella, stavolta anche lui dimissionario -, la sentenza della pretura di Alessandria è una notizia importante per la nostra immagine, ma adesso dobbiamo pensare a ricostruire in fretta la situazione societaria».

[l. f.]

Angelo Roveta (sopra) «Chicco» Lombardi (a fianco) e Carlo Borsalino (a sinistra) erano sul banco degli imputati ad Alessandria per la vicenda del presunto «doping» durante lo spareggio Albese-Libarna

Accordo con la «Cattolica del Sacro Cuore» di Piacenza per un nuovo corso di laurea

La Ferrero sponsorizza l'Università

Giovani studieranno le scienze e tecnologie alimentari. Dall'industria dolciaria albese e altre grandi aziende come la Barilla contributi economici e collaborazione dei tecnici. «L'obiettivo è preparare futuri manager»

ALBA. L'industria Ferrero, leader nel settore dolciario, ha intrapreso un'interessante forma di collaborazione con l'Università cattolica del Sacro Cuore di Piacenza: l'azienda albese è, infatti, tra gli enti promotori e sponsor del nuovo corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari attivato presso la facoltà di Agraria con l'anno accademico 1992-93.

La ditta ha intrapreso questa iniziativa attraverso la Fondazione omonima, organismo del Gruppo Ferrero nato con lo scopo di seguire le attività di natura umanistica.

L'appoggio della Fondazione si articola in due modi: partecipa, con esperti, ad un comitato tecnico di ricerca nel campo specifico delle scienze e delle tecnologie alimentari, al fine di proporre e organizzare piani di studio sempre più idonei a formare laureati preparati e competenti; inoltre contribuisce con un sostegno economico al corso di laurea.

«E' uno dei primi esempi di collaborazione tra mondo accademico e realtà produttive allo scopo di formare manager e professionisti capaci di gestire l'evoluzione sempre più complessa del ramo agro-alimentare, tanto importante per la qualità della vita, spiegano i promotori.

L'industria Ferrero ha aderito a un pool di aziende che collabora con l'Università

Del comitato congiunto «Impresa e Università» fanno parte alcune aziende: oltre alla Ferrero, la Barilla, Inalca, Ferrari Mangimi, Sildamin, Unilever Italia, Veronesi Finanziaria e altre.

Il corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari ha la durata di cinque anni e prevede, tra l'altro, stages formativi presso le aziende per affrontare temi di specifico interesse delle imprese.

In concreto, il legame con le industrie si realizzerà con attività didattiche integrative da parte di operatori delle aziende, ricerche, percorsi formativi in funzione delle esigenze aziendali.

L'interesse per questo nuovo corso di studi è stimolato «dalla necessità di dare ai giovani una preparazione tale che garantisca l'avviarsi alla professione con un bagaglio di nozioni assunte anche direttamente da esperienze lavorative», sostengono i promotori.

La Fondazione Ferrero è a disposizione per informazioni a chiunque sia interessato a questo nuovo corso di laurea: telefono 0173-295263.

lg. f.]

A Mondovì c'è il sesto festival della musica tradizionale e popolare con serate gastronomiche

Da tutto il mondo per suonare in cascina

Fino al 1° settembre concerti di reggae, jazz, flamenco e country

Elena Roggero canterà a Cascina Zucco

MONDOVI'. «Un viaggio intorno al mondo con la musica e la gastronomia». E' l'iniziativa di Cascina Zucco, un club immerso nel verde delle Langhe monregalesi che per il sesto anno consecutivo ha organizzato un festival internazionale.

Una costruzione rustica, immersa nel verde delle colline delle langhe monregalesi, tra Briaglia e Vicoforte, e un pergolato coperto da un enorme platano: ecco il suggestivo scenario che ospiterà note di reggae, jazz, afro, flamenco, country e ritmi sudamericani. Il tutto cenando a base di piatti tipici del Paese a cui si ispira la musica.

In un elegante cartoncino di presentazione gli organizzatori spiegano le possibilità per seguire la rassegna che prevede appuntamenti ogni mercoledì e venerdì, sempre con inizio alle 20.30. «E' possibile cenare con menù nostri e in numerose occasioni del paese di origine del gruppo o della musica che presentano. Il costo, comprensivo dell'ingresso, è di 33 mila lire ed è indispensabile la prenotazione. Oppure seguire esclusivamente lo spettacolo che si inizia alle 22 (ingresso 8 mila lire), consumando, se lo si desidera, focacce al formaggio, porchetta, insalate e una serie di primi piatti con sughi mediterranei». Gli spettacoli si svolgono in un'area solo parzialmente coperta: di qui la scelta di dirottare gli spettacoli, in caso di maltempo, nella sala polivalente di corso Statuto a Mondovì.

Ricco il programma. Questa sera New York City Artist Collective (jazz); 9 luglio: King Blaise (Afro jazz dal Camerun); 14 luglio: Los Reyes (flamenco e rumba gitana); venerdì 16 luglio: Bangsa (afro-reggae); 21 luglio: Quartiere Latino (funchy, rock, metal, rap e blues), venerdì 23 luglio: Chico Moreno (ritmi latin-funky, salsa e reggae); il 28 luglio Banda do Pelò (afro-brasiliana da Bahia). L'ultimo venerdì di luglio è in programma Agita Brasil (bossa samba, samba reggae, xotò e afoxé).

In agosto, sempre al mercoledì e venerdì, si inizia il 4 con Duendes (flamenco), venerdì 6 Red Wine (blue grass, country, swing, finger picking), l'11 Kathryn Tickell Band (folk inglese), il 13 Freelance (funky), 18 Susu Bilibi (afro, pop, reggae dal Togo); il 20 Lou Delfin (occitani), 25 Chichen Mambo (rock n'roll, country, blues, cajun, swing, boogie-woogie), il 27 The Gass (reggae e ragamuffin). Si chiuderà il 1° settembre, un mercoledì, con i Six Pistols: mimo canto a sei voci (tra queste Elena Roggero), pianoforte e chitarra.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0174 45287.

[g. mar.]

aliscafi VEKTOR

ORARIO 1993

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliero)

da ANZIO	07.40*	08.05	11.30*	13.45*	17.15	
da PONZA	09.40	11.20*	15.30*	18.30*	19.00	

* Escluso martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliero)

da ANZIO	07.40*	08.05	09.20*	11.30*	13.45*	17.45	19.00*
da PONZA	07.40*	09.40	11.20*	15.30*	17.15*	18.30*	19.00

* Escluso martedì e Giovedì — Escluso mercoledì
* Fino al 30 Giugno solo sabato e domenica - giornaliero dal 1.7 al 31.8.93

Dal 1° Settembre al 12 Settembre giornaliero)

da ANZIO	07.40*	08.05	09.20*	11.30*	13.45*	16.30	18.10*
da PONZA	07.40*	09.40	11.20*	15.00*	16.30*	17.30*	18.10

* Escluso martedì e Giovedì — * Escluso mercoledì
* Solo sabato e domenica

Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07.40*	08.05	13.30*	16.00
da PONZA	09.40	11.20*	17.00*	17.30

* Escluso martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto						Dal 1° Settembre al 12 Settembre					
ANZIO p.	07.40	13.45	V.TENE p.	10.00	17.25	ANZIO p.	07.40	13.45	V.TENE p.	10.00	16.25
PONZA a.	08.50	14.55	PONZA a.	10.40	18.05	PONZA a.	08.50	14.55	PONZA a.	10.40	17.05
PONZA p.	09.05	15.10	PONZA p.	11.20	18.30	PONZA p.	09.05	15.10	PONZA p.	11.20	17.30
V.TENE a.	09.45	15.50	ANZIO a.	12.30	19.40	V.TENE a.	09.45	15.50	ANZIO a.	12.30	18.40

Dal 13 Settembre al 27 Settembre					
ANZIO p.	07.40	13.30	V.TENE p.	10.00	16.00
PONZA a.	08.50	14.40	PONZA a.	10.40	16.40
PONZA p.	09.05	14.55	PONZA p.	11.20	17.00
V.TENE a.	09.45	15.35	ANZIO a.	12.30	18.10

PERCORSI

ANZIO - PONZA 70 MINUTI

PONZA VENTOTENE 40 MINUTI

I PRESENTI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

FORMIA -VENTOTENE (durata del percorso 55 minuti)

dal 1/6 all'11/6 (escluso martedì)			dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)			Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)		
da FORMIA	08.30	17.00	da FORMIA	08.30	11.30* 17.00	da FORMIA	08.30	11.30 17.00
da V.TENE	09.45	19.00	da V.TENE	09.45	15.30* 19.30	da V.TENE	09.45	15.30 19.30
* solo sabato e domenica								
dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)			Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)			Dal 29/9 al 15/10		
da FORMIA	08.30	11.30* 16.00	da FORMIA	08.30	16.15	da FORMIA	08.45	
da V.TENE	09.45	14.45* 18.30	da V.TENE	09.45	17.30	da V.TENE	12.00	
* non sabato e domenica						solo venerdì, sabato e domenica		

FORMIA - PONZA (durata del percorso 75 minuti)

dal 1 Giugno all'11 Giugno	dal 12 Giugno all'31 Agosto	dall'1 Settembre al 12 Settembre	dal 13 Settembre al 28 Settembre
da FORMIA 13.30			da FORMIA 13.30
da PONZA 16.50	da FORMIA 13.30 17.00 via ventotene	da FORMIA 13.30 16.00 via ventotene	da PONZA 16.50
escluso mercoledì	da PONZA 10.45 18.45 via ventotene	da PONZA 10.45 17.45 via ventotene	escluso martedì

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

HELIOS

LINEE: ANZIO PONZA, ANZIO PONZA - VENTOTENE

ANZIO: Tel. 06/9843085 9848370 Fax 06/9843007 Telex 613080

PONZA: Tel. 0771/80340

VENTOTENE: Tel. [illegible]

LINEE: FORMIA PONZA, FORMIA VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771/700210 Fax 0771/700711 Banchina Azzurra Tel. 0771/2697090

PONZA: Biglietteria Molo Musco Tel. 0771/[illegible]

VENTOTENE: Biglietteria Tel. 0771/85185-6

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Courmayeur, i concerti e gli spettacoli estivi organizzati da Apt e Comune

Musica classica nel parco Bollino

Nell'area verde ogni pomeriggio verrà trasmesso un compact disc di brani composti nei secoli scorsi
Tra gli appuntamenti anche le esibizioni del cantautore Francesco Baccini e di Marco Carena

COURMAYEUR. Un'estate all'insegna della musica di tutti i generi e degli spettacoli. Il Comune di Courmayeur e l'Azienda di promozione turistica, in stretta collaborazione, hanno approntato un programma di manifestazioni che prevede uno o più appuntamenti ogni giorno con ingresso gratuito.

Molti gli spettacoli dal vivo, tra cui spiccano i concerti di Francesco Baccini e Marco Carena. Ma una delle principali novità sarà la rassegna di musica classica «Natura in concerto». Dal 18 luglio al 5 settembre tutti i giorni dalle 17 alle 18,30, verrà diffuso tramite un impianto stereofonico un concerto di musica classica nel parco Bollino. «E' una delle idee più originali del programma estivo di Courmayeur - spiega il presidente dell'Apt Carlo Canepa -. Chi passeggia o si riposa nel parco potrà ascoltare un concerto di musica classica registrato su compact disc. Ogni giorno ci sarà un programma diverso: una bacheca all'ingresso nell'area verde darà notizie sulla musica prevista per la giornata. Inoltre stiamo studiando la possibilità di fare un concerto dal vivo di musica classica nel parco».

Questa estate non ci sarà un appuntamento «centrale» come avvenuto negli ultimi anni con Ray Charles e Paolo Conte. «Abbiamo preferito non impegnare tutto il budget per un solo appuntamento di spicco, con grandi spese che non vengono comunque coperte - dice Canepa -. Così Comune e Apt hanno deciso di impiegare il budget per dare almeno un appuntamento al giorno ai turisti, spesso due, soddisfando tutti i gusti. E, per migliorare l'offerta futura, distribuiremo agli spettatori una scheda per conoscere il gradimento e i suggerimenti».

Tutti gli appuntamenti saranno a ingresso libero e si svolgeranno (tranne Baccini) nel giardino dell'Ange. Proprio in questa area ogni domenica alle 18,30 ai villeggianti verrà offerto un aperitivo dall'Associazione commercianti e verrà distribuito un dépliant con l'elenco delle manifestazioni in programma nella settimana.

Due dei protagonisti dell'estate di Courmayeur: il cantautore genovese Francesco Baccini e il divertente Marco Carena

Tra gli spettacoli di musica, a luglio ci sono il 14 l'esibizione della banda musicale Courmayeur/La Salle, il 28 il concerto del quartetto d'archi «Ensemble 700» e il 30 l'esibizione del gruppo Chicken Mambo. Ad agosto ci saranno il 2 lo spettacolo del gruppo russo Khoroshki, il 3 il concerto di Francesco Baccini (alla pianoforte), il 4 la musica country del Branco Selvaggio, il 5 i cori del gruppo Les Hirondelles, il 7 lo swing e il blues de: Not for sale, il 9 la musica classica del quartetto Gruppo Dafne, il 10 l'esibizione della Dosio big band, il 12 lo spettacolo dell'orchestra giovanile i bambini e la musica, il 16 la seconda edizione del Festival blues, il 19 il concerto della banda Courmayeur/La Salle, il 22 il Gala Operetta, il 23 il jazz del quintetto Longhi e Bagnoli, il 24 l'esibizione dell'orchestra filarmonica Arrigoni, il 25 l'esibizione dei gruppi folcloristici Le Badochys e la Clicca, il 26 il concerto del Trio chitarristico classico, il 28 il recital di Marco Carena, il 29 l'esibizione del coro Ana di Aosta, il 31 il concerto del coro Dames de la Ville d Aoste. A settembre ci saranno l'1 il concerto per organo elettronico, il 3 l'esibizione del gruppo folcloristico Les Badochys e il 5 l'esibizione della banda itinerante Ambrosi brass band.

Giorgio Macchiavello

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.656
Or 20/22
Lire 10.000

Giacosa
Tel. (0165) 262.229
Or 20/22
Lire 10.000

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

CDC II
Gran Paradiso — CHIUSO PER FERIE
Tel (0165) 841.206
Or 21,30

COURMAYEUR — **Toys**
Monte Bianco — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi». Orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**
Tel (0165) 841.206
Or 21,30
Lire 10.000

CERVINIA
Des Guides — CHIUSO PER FERIE
Tel (0166) 948.473
Or 18/20/22
Lire 13.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Ilaro — OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or 20/22 - 10.000

Politeama — **Film erotico**
Via Piave
Tel. 0125/641 571
Or 15/22,15

Abcinema — **Ivrea cinema estate**
Via Arduino
Tel. (0125) 425.084
Or 21

GIORNO E NOTTE

GRESSAN
Serata danzante con orchestra

Si balla sotto le stelle oggi alla discoteca «Blu Max été». Sul palco salirà l'orchestra spettacolo di Emilio Zilioli che trascinerà giovani e meno giovani in pista con il liscio e i successi degli Anni Sessanta.

HONE
Concerto del coro «Rio Fontano»

Nell ambito delle manifestazioni estive la biblioteca comunale di Hône ha organizzato per domani sera alle 21 in piazza della Clevaz il concerto del coro «Rio Fontano» di Tavagnasco, diretto da Gigi Valenzano. In repertorio un nuovo genere per corale, il popolare moderno, che comprende brani di cantautori contemporanei.

CHAMPORCHER
Party revival al «Fuori orario»

La discoteca «Fuori orario» è di nuovo presente nel panorama delle «serate pazze» valdostane con il Super karaoke, in programma per oggi (ingresso libero), e con il party revival «Bulli e pupe», musica Anni Sessanta, Settanta e Ottanta proposta per domani sera.

AOSTA
Si balla con il liscio

Alla discoteca «Divina» si balla oggi con il ballo liscio. Sul palco del locale salirà anche questa sera una delle migliori orchestre spettacolo del momento che oltre al liscio suonerà la musica italiana Anni Sessanta.

ETROUBLES
Proiezione di cartone animato

Domani sera il programma delle manifestazioni estive della pro loco di Etroubles prosegue con una proiezione cinematografica. Alle 21 nella biblioteca comunale verrà proposto il film di Walt Disney «Fievel sbarca in America».

ARNAD
Discoteca mobile

A «Lo Palakiù» s'inizia domani sera «La Maralata», una sagra gastronomica di specialità suine alla griglia e allo spiedo. A partire dalle 21 si ballerà con la discoteca mobile «Midnight express». L'ingresso è libero.

Le tivù francofone mandano in onda programmi sportivi e documentari

I «big» dell'atletica oggi su Tsr

France 2 trasmette la quarta tappa del «Tour»

Su Tsr prosegue oggi alle 18,35 la soap opera più amata. *«Top models»*, l'edizione svizzera di «Beautiful», che sull emittente francofona è più avanti nella programmazione.

In serata, alle 19,55 Tsr si collega con Losanna e manda in onda in diretta *«Athletissima '93»*, il meeting internazionale di atletica a cui partecipano quest'anno Carl Lewis, Mike Powell, Heike Drechsler, Andrew Cason, Leroy Burrell, Mike Marsh, Frankie Fredericks, Werner Gunthor e Quincy Watts.

Carl Lewis alle 19,55 su Tsr

Ancora sport. Su France 2 va in onda alle 15,25 la quarta tappa del *«Tour de France»*. Le telecamere della seconda rete francese proporranno in diretta le fasi del giro che oggi avanza di 85 chilometri e va da Dinard a Avranches. France 2 propone nel pomeriggio altri due appuntamenti con il Tour: alle 17,10 trasmette *«Vélo club»* e alle 18,55 *«Journal du Tour»*.

Alle 22,20 France 2 manda invece in onda il documentario di Reynold Iamard e Axel Krause dal titolo *«Première ligne, demain l'Europe»*. Tra gli argomenti il «ritratto» di Jacques Delors e gli «euromanagers».

«Le cercle de minuit» alle 23,50, sempre su France 2, propone oggi interviste con Miguel Bosè, Sonia Rykiel, Pedro Soler e Lejoselito.

A mezzanotte e un quarto Tsr manda invece in onda *«Point de vue»*. Il settimanale di cultura propone questa settimana la storia della fotografia. Nel 1827 fu scattata la prima foto, da Nicéphore Niepce. Il documentario racconta la «strada» che ha fatto questa piccola immagine: dal piccolo villaggio di Saint-Loup-de Varennes in Francia, dove è stata realizzata, ai suoi grandi «sviluppi» negli Stati Uniti. Di seguito (ore 1,10) su Tsr *«Balade en Romandie»*: in diretta dei collegamenti con angoli di Romandia. Piccoli suggerimenti su dove poter trascorrere tranquilli e piacevoli momenti di vacanza. [sa. b.]

La provocazione dell'anno

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Madadayo - Il compleanno** Or. 20,10; 22,30. Aria condizionata
ALCAZAR c. Sommeiller 24 **Cronaca di una morte annunciata** - (Alla francia del treno). Or. 20,20; 22,30. Aria condizionata.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 (Corso Stati Uniti) Vedi cinema rivoli estivi
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Gioventù da amare.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Tracce di sangue** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **La lunga strada verso casa** Orario 16,30; 20,30' 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24 **Fern Gully le avventure di Zaky e Crysta**, cartone animato Or. 15,30, 17 15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27 **Lezioni di piano.** Or. 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toys.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La scorta** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5 **Bella pazza pericolosa** Or. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. N. vis.
DORIA v. Gramsci 9 **Lo sbirro, il boss e la bionda 1h 40'** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **West Side Story.** Or. 15; 19; 22. Aria condiz
ELISEO BLU p. Sabotino. **Casa Howard.** Or. 16..0; 20; 22,30 Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume** Or. 15; 18,10; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Venato 5. **Ricomincio da capo** Or. 15,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Oscuri presagi.** Or. 20,30; 22,30 Aria condizionata.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Quasi incinta.** Or. 15,15; 18,25; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 87 **Bagliori nel buio.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. **Lo spacciatore** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21 **Orlando.** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un piedipiatti a marzo** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
LUX Gal. S. Federico. **Un giorno di primavera** Italia. Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Beneficio del dubbio** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Zia Giulia e le telenovels** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Candyman - Terrore dietro lo specchio.** Or. 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio** Or.. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente.** Vist. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO gal. Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole sprite.** Or.. 17; 18,50; 20,40; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **The vanishing - Scomparsa.** Or.. 15; 16,10; 20,20; 22,30. Non vist.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Ore 21 Festival «Torino Danza con il Regio» **The Royal Ballet + Mayerling** Coreografia di Kenneth MacMillan. Musica di F. Liszt. Orchestra del Teatro Regio. Repliche domani ore 21. Posti da L. 50.000-30.000-20.000. Inf. tel. 8815.333/210. Biglietteria 13-18,30 e 20/21. Tel. 8815.241/242
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5623900. **Il fiore all'occhiello.** Rinnovo e prelazione abbonamento stag. teatrale 93/94. 9 grandi spettacoli a posto fisso. Orario biglietteria da lunedì a sabato 9/13-15/19. Calindri, Dapporto, Brii, Bramieri, Dorelli, Banfi, Oba Oba, Momix, Tango, Cabaret, Operetta.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17. t. 655.552. **Vignale Danza '93.** A Vignale Monferrato: stasera ore 21.30 Compagnia di Balletto **Prometheus.** Musiche di Mozart, Pachelbel, Bach, coreografie di Alarico Rainò, per bellare il film «Gli spietati» di C. Eastwood. Inf. e pren. 0142/933431 011/5623000.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tre monti e campi** di Katy Pailliet
14,30 **Da tal eun pocca** di Carlo Rossi

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **L'odyssee sous-marine de l'equipe Cousteau**
10,10 **Le cercle de lune**
11,50 **Starsky & Hutch**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Virginia**
13,35 **Le renard**
15,25 **Tour de France**
17,10 **Robin des Bois**
17,55 **Beverly Hills**
18 — **Teledua**
19,30 **Tj-soir**
19,55 **Athletissima**
23 **Tj-nuit**
0,15 **Point de vue**

Primantenna Supersix
9 — **Samba d'amore**, telenovela
12,30; 19,15; 23,45 **Cronache regionali**
18,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **Le brigate del tigre**, telefilm
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Rendez-vous valdôtain**
23,15 **Guarire in diretta**

Radio Monte Bianco
7,30 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Rosa**
9; 10,05; 12; 13; 17; 18 **Il globo** notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
17,45 **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notiziario

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpilima**, notiziario
13 — **Zona franca** con Funari
15 — **Amandoti**, telenovela
18 — **Sulla strada della California**, telefilm
20,30 **L'amante del prete**, film
23 — **Mannix**, telefilm

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special**
16,30 **Juke box**
19 **Radiogiornale Vda**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9 - 14,25; 16,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
13 **Pomeriggio con Reporter**
19 **Musica non stop** a cura di Luca Attuoni

Radio Club
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio St-Vincent
6,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirreduno** con Gaetano Aiello
16,35 [illegible]
23 — **Night life**

Telo Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica
19 — **Tva magazine**
21 — **Film**

Radio Monterosa
7,15; 14, 17; 18,40; 22 **Intervallo news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
15 — **Rock café** con Federico

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Aragno	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Ramondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Lo	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Behrem / Z.N. Morelon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Del 'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché L. 5 L.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

In 400 domenica si cimenteranno nelle tre prove del campionato italiano

Brissogne, l'ora dei triatleti

I partecipanti sosterranno la gara di nuoto (700 metri nel laghetto), di ciclismo (22 km) e di corsa (5000 metri di percorso misto). Tra i 16 valdostani impegnati anche una donna

AOSTA. Appuntamento di prestigio domenica per gli appassionati di triathlon. A Brissogne si disputerà il campionato italiano assoluto sprint, con la partecipazione di 400 concorrenti. La manifestazione, presentata ieri, è attesa con grande curiosità dagli sportivi valdostani che potranno vedere i migliori specialisti nazionali.

«Nella regione esiste soltanto una società: il Valle d'Aosta triathlon - dice il delegato regionale Piero Marchiando -. Il sodalizio, sorto nel 1989, conta su 71 iscritti. Un consistente sviluppo dell'attività si è registrato nel corrente anno anche grazie alla politica di incentivazione della federazione e alla promozione del dusthlon, che elimina l'ostacolo tecnico del nuoto. Abbiamo dovuto rifiutare parecchie iscrizioni al campionato italiano perché il numero massimo di adesioni non poteva superare le 400».

Il titolo tricolore verrà assegnato dopo le tradizionali prove di nuoto, ciclismo e corsa a piedi. La gara di nuoto è prevista sulla distanza di 700 metri da svolgersi costeggiando il laghetto di Brissogne, partendo dall'insenatura sulla destra del bar Windsurf. La competizione in bicicletta sarà sulla distanza di 22 chilometri con partenza dalla zona cambio situata a fianco del laghetto, proseguendo per Pollein, Aosta, Quart e rientro in località Les Iles. La corsa a piedi si svilupperà su un circuito, per un totale di 5 chilometri su terreno misto, sterrato e asfalto.

La squadra valdostana che prenderà parte al campionato italiano assoluto sprint di triathlon a Brissogne

I favori del pronostico sono per il campione italiano uscente Fabrizio Ferraresi. Nel settore femminile molto attese le prove di Edith Cigana, Mirella Gandellini, Astrid Porathoner e Silvia Ricco. Saranno 16 gli atleti valdostani: il campione regionale in carica Alessandro Allod, Roberto Serra, Enrico Zanella, Riccardo Sartore, Giorgio Pirana, Matteo Fellin, Alessandro De Boni, Vittorio Canale, Fabrizio Gastaldo, Marco Cerreto, Fabio Jorrioz, Guido Zanetti, Walter Glarey, Furio Sarravalle, Marco Paonessa e Stefania Chaillon.

«Alcuni atleti del triathlon Valle d'Aosta - spiega Marchiando - non hanno potuto iscriversi al campionato italiano perché impegnati nell'organizzazione della manifestazione tricolore. La gara comincerà alle 11. Prenderanno per prima il via 40 ragazze seguite, dopo un quarto d'ora, dai 160 migliori atleti in base ai punteggi federali. Dopo altri 15' partiranno gli altri 200 concorrenti».

La prova di Brissogne servirà anche ai tecnici nazionali per sciogliere gli ultimi dubbi sulle convocazioni degli azzurri per gli Europei juniores di triathlon corto il 18 luglio in Spagna.

Sigfrido Beneyton

Atletica

Brunet e Ottoz ai Mondiali

AOSTA. Sono già 36 gli italiani (26 uomini e 10 donne), di cui 2 valdostani, che hanno superato nel 1992 e nei primi mesi di quest'anno il punteggio minimo per poter partecipare ai campionati mondiali di atletica di Stoccarda in programma ad agosto.

La Valle d'Aosta sarà rappresentata da Laurent Ottoz nei 110 ostacoli e da Roberta Brunet nei 3000 metri. Il minimo nei 110 ostacoli è stato fissato a 13"70 e Laurent ha corso lo scorso anno in 13"51, a soli 5 centesimi dal primato nazionale del padre Eddy: quest'anno era partito molto bene prima di rimediare uno stiramento al bicipite e dover rinunciare alla Coppa Europa.

Laurent Ottoz è ora a Formia dove sta lentamente cominciando la ripresa dell'attività: dovrebbe essere a posto per i Mondiali, anche se per il momento non è prevedibile sapere in quali condizioni il finanziere arriverà all'appuntamento tricolore.

Nei 3000 metri invece il minimo fissato è di 8'52"; Roberta Brunet l'anno scorso ha corso in 8'44"21 e quest'anno in 8'47". Nei 1500 metri il minimo stabilito è di 4'08" e per il momento è stato raggiunto soltanto dalla Trabaldo (4'06"05 nel 1992): l'atleta valdostana è per ora a soli 3 secondi e 1 decimo da questo limite di ammissione a Stoccarda. [c. c.]

SPORT FLASH

CICLISMO

Tre corridori di casa per il Giro della Valle d'Aosta

Il Gruppo Sportivo Nus Fénis ha comunicato i nomi dei cinque corridori che schiererà al via del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti in programma dal 30 agosto al 5 settembre. Il presidente Albino Voyat e il direttore sportivo Pierluigi Ziggiotto schiereranno gli aostani Paolo Riva, Angelo Maruca, Tiziano Saltarelli e i piemontesi Wilhem Bonato e Riccardo Nagliato, riserve sono Roberto Manella e Denis Ziggiotto.

CALCIO A CINQUE

Il Coumba Freide quarto nel torneo estivo di Torino

La squadra di calcio a cinque di serie C della Polisportiva Coumba Freide si è classificata al quarto posto nel torneo estivo organizzato a Torino. Le partite sono state tutte disputate a Torino esposizioni Sport Show.

TENNIS

Le iscrizioni al Trofeo del Grand Combin

La Comunità montana del Grand Combin organizza un torneo estivo di tennis che si giocherà sui campi di Etroubles, Saint-Oyen, Gignod e Valpelline, dove si potranno fare le iscrizioni entro il 28 luglio.

GOLF

Ivana Gai vince il Trofeo Charme

Il campo a 9 buche del golf club Arsenières di Gignod ha ospitato domenica il Trofeo Charme, gara con la formula 18 buche stableford. Ha vinto la competizione Ivana Gai «Golf Le rovedine» con 42 colpi davanti a Silvio Bersano (Golf Arsenières) e a Giacomo Galvani (Golf Courmayeur). Gianluca Tripodi (Arsenières) è stato primo nel «lordo» con 23 colpi. Il successo tra le lady è andato a Paola Antonutti (Arsenières). Domenica prossima è in programma il «Trofeo Aurum», gara 18 buche medal.

PALET

I risultati delle gare di Issogne e Chatillon

Cinquantadue coppie hanno preso parte in località Bosset alla Coppa Issogne di palet. Nella gara a coppie (due giocatori di B o uno di A ed uno di C) hanno vinto Ives Theodule e Amato Tillier di Pontey che hanno preceduto Ugo Denna e Luciano Peaquin, Franco Allemand e Flavio Dublanc, Nivo Borettaz e Denis Dublanc, tutti di Issogne. Quaranta coppie hanno preso parte alla gara a coppie fisse del Trofeo Saint-Pierre a Châtillon. A vincere sono stati Carlo Personettaz e Giovanni Gorret di Châtillon che hanno preceduto Renato Creux di Issogne e Nado Allod di Pontey, Nivo Borettaz e Denis Gyppaz di Issogne, Nadio Bovard di Aymavilles e Mauro Gotta di Châtillon.

CALCIO A CINQUE

Da questa sera gli ottavi di finale del trofeo «Blu Max Eté»

Gressan, c'è anche Altafini tra i protagonisti del torneo

GRESSAN. Il calcio a cinque è sempre più lo sport dell'estate e al Bel Air di Gressan oltre 200 giocatori divisi in 22 squadre hanno chiuso ieri sera i sei gironi eliminatori. Il torneo Blu Max Eté prosegue questa sera e domani sera con gli ottavi di finale, venerdì con i quarti, sabato con le semifinali e domenica con le finali per trovare un successore nell'albo d'oro all'Autoporto, vincitore della prima edizione. «Siamo soddisfattissimi del livello del torneo, della correttezza delle squadre, dello spettacolo garantito ogni sera a un pubblico sempre più numeroso» sottolineano Maurizio Tagliaferro e Massimo Raffaelli dello staff organizzativo.

Lunedì sera è sceso in campo per l'Eurotravel anche un personaggio come José Altafini che non è però riuscito a realizzare quel «golasso» con cui si è fatto conoscere come commentatore televisivo. Sono invece molte le squadre che hanno le carte in regola per dare spettacolo in queste fasi finali: da oggi si gioca a eliminazione diretta con rigori in caso di pareggio.

Tra i cannonieri a Gressan stanno primeggiando Zavattaro e Balbis del Videoclub 33 con 7 reti, Cadin con 6, Facchini, Bognani, Nichele e Fabrizio Bosonin con 5, De Maria, Rizzo e Fabio Perruquet con 4. Nel girone A il Mobili Tieri ha vinto con 4 punti davanti a Brasserie du Commerce (2) e Chatel Argent (0). Nell'ultima partita la Brasserie du Commerce (marcatori Bonturi e Marco Pascarella) ha superato per 2-1 il Chatel Argent (rete di Lunardi).

Nel girone B ha dominato il Ristorante Vecchia Aosta con 6 punti davanti a Blu Max (4), Discostudio Divina e Gargantuà (1). Nell'ultimo turno il Blumax con reti di Cadin e Bologna ha superato per 2-0 il Divina, mentre la Vecchia Aosta con doppietta di Di Maio, Dattoia e Pascarella ha vinto 4-1 sul Gargantuà (Azzi). Nel girone C sono finite pari Antares e Eurotravel con 3 punti (il sorteggio ha premiato l'Antares), mentre la Vigilanza è rimasta a 0. L'Eurotravel (3 Capua, Romagnolo) ha vinto per 4 a 2 sulla Vigilanza (2 Zito), con lo stesso punteggio l'Antares (3 Donato, Fulvio Bosonin) ha piegato la Vigilanza (Cassata, Cortesi). Nello scontro diretto è finita 2-2 (reti di Ammendolia e Lombardini per l'Antares e Romagnolo e Sterrantino per l'Eurotravel).

Nel girone D prima dei recuperi in testa c'è il Mobili Pramotton con 4 punti davanti a Sdc (3), La Chatelaine Fénis (2) e Duomo Assicurazioni (1). Il Mobili Pramotton (3 Fabio Perruquet, 2 Facchini, 2 Rizzo) ha sconfitto il Duomo (Cosentino) per 7-1 e ha perso il derby con La Chatelaine per 3-1 (reti per i vincitori di Ennio Cerise, Vallet e Perron e per i vinti di Bottarini), la Sdc (2 De Maria e 2 Di Donato) ha battuto La Chatelaine (Vallet ed Enrico Perruquet) per 4-2; c'è stato poi il pareggio per 4-4 tra Sdc (2 Fazzari, Belingeri e De Maria) e Duomo (2 Bertarini, Ferraiolo e autorete).

Livio Balbis del Videoclub 33 è in testa alla classifica dei cannonieri con 7 reti a pari merito con Zavattaro

Nel girone E dopo 2 giornate su 3 il Videoclub 33 (composto in gran parte dall'Aymavilles/Gressan, vincitrice del campionato regionale di calcetto) primeggia con 4 punti davanti a Caffè Aosta e La Point du Sport (2) e Programma Italia (0). Il Videoclub 33 (5 Zavattaro, 3 Balbis, Loris Chabod) ha superato per 9-5 il Caffè Aosta (4 Bognani, 1 Bellomo). La Point du Sport (3 Fabrizio Bosonin, William Bosonin, Vierin, Marlier) ha vinto per 6-5 sul Programma Italia (2 Mondet, 2 Bertelli, 1 Papagna). Nel 6° girone, a una giornata dal termine, domina la Parmalat con 4 punti seguita da Help e Point Break (2) e Meglio con la penna (0). Molto interessante è stata la partita vinta per 3-2 dalla Parmalat (2 Nichele, Drudi) sull'Help (Mecugni, Scalise), il Point Break (3 Billotto, 2 Avati, Vigna) si è invece imposto per 6-3 sul Meglio con la penna (2 Evaspasiano, Patacchini). Hanno già vinto il girone Mobili Tieri, Antares e Ristorante Vecchia Aosta, manca soltanto la matematica certezza per Mobili Pramotton, Parmalat e Videoclub 33. [c. c.]

TIRO CON L'ARCO

Gara tricolore

Valdostani lontani dal podio

AOSTA. Gabriella Perono dell'Augusta Praetoria e Remo Busana del Prince Thomas 1° hanno partecipato dal 2 al 4 luglio a Madonna di Campiglio (Tn) al campionato italiano assoluto di tiro con l'arco, specialità tiro di campagna. Nella gara femminile, vinta da Monica Angeli di La Spezia, Gabriella Perono si è classificata 7ª, dopo essere stata in corsa per una medaglia al termine della prima giornata: Perono aveva chiuso il primo giro delle 24 postazioni, quelle conosciute, in 3ª posizione. Nella seconda giornata, con le 24 postazioni sconosciute, la Perono è scivolata al 7° posto. Remo Busana ha concluso la gara in 36ª posizione e in una competizione che annoverava qualche centinaio di iscritti, ha migliorato la prestazione dell'anno precedente. Domenica gli arcieri saranno impegnati a Aosta nella 4ª edizione del «Trofeo Eurotravel», gara di tiro con l'arco organizzata dalla società Prince Thomas 1° sul campo di rugby della zona sportiva Tzambarlet. [a. c.]

PALLAMANO

Nel Trofeo delle regioni due desolanti ultimi posti per la Valle d'Aosta

Nessun punto ai padroni di casa

«Mancano ricambi validi per la squadra di A2»

VERRES. Si è concluso con il successo della rappresentativa del Piemonte in campo maschile e della Lombardia nel settore femminile il concentramento valdostano del «Trofeo delle Regioni» di pallamano giovanile, riservato alla categoria cadetti. La selezione piemontese ha preceduto Lombardia, Trentino, Liguria e Valle d'Aosta, mentre tra le ragazze la Lombardia si è lasciata alle spalle Trentino, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. «Per la prima volta abbiamo ospitato il Trofeo delle regioni - dice il presidente del comitato valdostano della Federazione italiana pallamano, Gaetano Assanti -. Fino allo scorso anno le finali venivano disputate in un unico concentramento, ma per problemi finanziari quest'anno la federazione ha optato per diversi raggruppamenti di 4 e 5 compagini».

«In campo maschile il livello di gioco è stato decisamente buono - aggiunge Assanti -, mentre il settore femminile ha fatto registrare un calo qualitativo. Le nostre rappresentative non sono riuscite a conquistare delle vittorie, però dobbiamo tenere conto che la selezione viene fatta esclusivamente su ragazzi e ragazze che frequentano la scuola media Saint Roch. Occorrerà intensificare i rapporti con il mondo scolastico per poter garantire un valido futuro alla disciplina in Valle».

La rappresentativa maschile, allenata da Osvaldo Cardellina era formata da Massimiliano Massaro, Davide Rigollet, Giuseppe Gagliano, Luca Minniti, Andrea Gentile, Nicola Prettico, Sandro Tagliaferro, Graziano Ronda, Michele Giovinazzo, Loris Marchesano, Daniele Pierini, Davide Lombardi, Corrado Pellicciari, Alessandro D'Amico, Emanuel Giovinazzo, Mattia Parollo, Luigi Macrì, Francesco Fida, Domenico Fazari e Joseph Albert Betemps.

Facevano parte della selezione femminile, sempre guidata da Osvaldo Cardellina, Silvia Magnani, Elisa Benzo, Claudia Morgillo, Elise Champvillair, Francesca Vielmi, Silvia Musumarra, Denise Barmasso, Daniela Fazari, Zaira Casciaro, Ketty Pilati, Manuela Sorbara, Jessica Alessi, Marianna Forte, Elisa Uraida, Giada Bignotti, Barbara Mammoliti, Linda Avril, Samantha Maio, Silvia Savoye e Stefania D'Amico.

«Purtroppo l'insensibilità degli amministratori ci ha costretto, ancora una volta, a giocare a Verrès per l'indisponibilità di una palestra con misure regolamentari ad Aosta - conclude Assanti -. Il futuro della pallamano valdostana è, in ogni caso, denso di incognite in quanto mancano validi ricambi per le giocatrici che militano nel campionato di A2». [s. b.]

Alta professionalità,
Alta tecnologia,
Alta qualità di stampa.
Da noi l'unica cosa
Bassa sono i prezzi.

GRAZIE AI NOSTRI NUOVI SISTEMI PRODUTTIVI, OGGI POSSIAMO OFFRIRE UNA QUALITA' ANCORA PIU' ALTA A PREZZI DECISAMENTE COMPETITIVI. TELEFONATECI.

I NOSTRI PRODOTTI. Libri, riviste, periodici, opuscoli, *depliants*, manifesti, volantini, ecc. con qualsiasi caratteristica tecnica.

LA NOSTRA TECNOLOGIA GRAFICA. Progetto grafico, impaginazione, selezioni colore, montaggio elettronico, stampa (con macchine fino a 6 colori), rilegatura, il tutto realizzato con tecnologie e processi d'avanguardia per garantire versatilità, tempi di consegna e qualità.

LA NOSTRA PROFESSIONALITA'. L'aggiornamento continuo e la formazione del personale sono le nostre regole, il confronto con il mercato una risorsa.

L'ESPERIENZA DELL'EDITORE. Quel "di più" che una semplice tipografia non può dare: revisione testi, assistenza redazionale e grafica, elaborazione dati, ecc.

Industrie Grafiche Editoriali Musumeci, la scelta più vantaggiosa.

Quart (Valle d'Aosta), Région Amérique 99
Tel.. (0165) 765222. Telefax 765106

Una serie limitata di proposte destinate a chi cerca nel presente quella raffinata eleganza che è sicura eredità del passato.

Riproduzione di armadio credenza a due cor p con intarsi geometrici e tarsie laterali raffiguranti vasi con fiori centro Italia fine '400

Riproduzione di credenza direttorio, realizzata in ciliegio selvatico Francia circa 1795.

Riproduzione di Bureau Trumeau veneziano realizzato in noce e radica con intarsio in bois de rose Circa 1750.

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI
ST. STAZIONE 70 - TEL. E FAX 0141 999211

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

STUDIO D'INTERNI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Luglio 1993 nr. 81

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA
"In Più"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

A cinque giorni dalle dimissioni della Giunta dc e psi riprendono le trattative

Crisi al Comune, soluzione-lampo

Nella notte il comitato comunale democristiano «assolve» il vicesindaco Pia e lo incarica di tenere i contatti
Alle 20,30 rispondono i socialisti: «Ricominciamo subito». Si punta ancora a una maggioranza «allargata»

ASTI. La dc assolve Pia e propone di ricucire subito la crisi di Giunta al Comune. I socialisti rispondono a stretto giro di posta. «Riprendiamo i contatti. Immediatamente, non c'è tempo da perdere».

A cinque giorni dall'inizio della crisi, dalle dimissioni di sindaco e Giunta annunciate venerdì mattina dopo l'«abbandono» dell'assessore dc al Commercio Piero D'Adda e del vicesindaco, suo compagno di partito, Aldo Pia, si ricomincia a tessere. La «spiegazione» fra democristiani e psi è avvenuta ieri, in meno di 24 ore.

La dc lunedì sera aveva riunito i «saggi» del comitato comunale e il gruppo consiliare. Tre ore di discussione accesa fra i 40 «saggi» del partito prima di raggiungere, all'1,30, il verdetto: Pia, capodelegazione in Consiglio comunale, insieme con il segretario del comitato comunale Laura Serra, ha il mandato di riprendere i contatti con tutte le forze politiche.

Il comunicato emesso in mattinata non entra nei dettagli. Fa riferimento alle dimissioni della Giunta, stigmatizza, con rammarico «le frequenti e inopportune prese di posizione» che non rappresentano il pensiero del partito, ma che ingenerano confusione nell'opinione pubblica» e annuncia che Pia e Serra tratteranno con gli altri gruppi.

Nessun commento alle dimissioni del vicesindaco che hanno provocato il crollo dell'esecutivo. La dc, in sostanza, ha preso atto che la «frittata» (come l'ha definita il sindaco Galvagno), era fatta fatta e che non era più il caso di recriminare, in un momento particolarmente delicato, con lo spettro incombente delle elezioni anticipate e un programma di Giunta lasciato a metà.

«C'è stato un confronto animato fra chi temeva la rottura con i socialisti e chi difendeva il gesto di Pia - conferma l'ex sindaco Guglielmo Berzano - alla fine, però, è prevalsa una tesi comune: guardiamo avanti, non dividiamoci sul passato e riprendiamo i contatti. Se è possibile, allarghiamo la maggioranza, apriamo a tutti, compreso il pds. Se il tentativo fallisce, cerchiamo di rimettere in piedi il bicolore dc-psi».

Il sindaco psi Giorgio Galvagno e il vicesindaco democristiano Aldo Pia

Con un impegno: nominare nel più breve tempo possibile il nuovo capogruppo (dopo l'abbandono di Giuseppe Berzano e l'interregno di Vercelli che non ha mai lasciato la carica di assessore la carica è vacante), e affiancarlo, come mediatore, a Pia e Serra.

Ricevuto il messaggio democristiano, i socialisti hanno convocato un summit alle 19: esecutivo e segreteria provinciale più il gruppo consiliare. Riunione breve, soltanto un'ora e mezza per rispondere «sì» all'appello politico.

In sintesi: considerato che si rischiava una crisi «al buio», che il partito vuole evitare alla città le elezioni anticipate e che Pia ha l'appoggio della democrazia cristiana si possono riprendere le trattative, appoggiando comunque la proposta del sindaco Galvagno di consultare gli astigiani con una serie di referendum cittadini.

I «mediatori» del psi saranno quattro: il capogruppo Carlangelo Moro con i tre segretari Italico Sarzanini, Mario Amerio e Giovanna Beccuti.

Bruno Gianotti

LINEE DEGLI AUTOBUS PER I LAVORATORI

Sarà riattivato il servizio per quasi trecento operai

Lunedì pomeriggio il Consiglio comunale, sulla spinta delle richieste sindacali, ha riattivato il servizio pubblico di trasporto per gli operai, che alcuni mesi fa era stato tagliato, causa i costi non compensati dai ricavi. Sono interessati quasi trecento lavoratori. SERVIZIO A PAGINA 32

Anziana derubata al «Pam» di 1,4 milioni

«Signora l'aiutiamo» e le rubano la borsa

ASTI. L'hanno avvicinata all'uscita dal supermercato offrendosi di aiutarla a portare le borse della spesa: con questo stratagemma una pensionata è stata derubata da una coppia di sconosciuti del borsello contenente la pensione (circa un milione e mezzo) appena ritirata.

A denunciare l'episodio alla polizia è stata un'anziana di 70 anni. Scenario del «furto con destrezza» il supermercato «Pam» di corso Torino dove nella prima mattinata la donna è andata a fare la spesa.

Dopo aver atteso il suo turno alla cassa, la pensionata ha sistemato la spesa nel carrello e dopo aver pagato si è avviata verso l'uscita.

I suoi movimenti sono stati notati dai due ladri, un uomo ed una donna sui 50 anni, vestiti elegantemente: i due si sono probabilmente accorti che al momento di pagare la donna ha estratto alcune banconote da una busta di plastica.

«Hanno chiesto se potevano essermi d'aiuto - ha raccontato più tardi la donna in questura - poi si sono messi a fare un gran confusione».

Pare che la coppia abbia sistemato la spesa in alcuni scatoloni riuscendo così a distrarre l'anziana.

«Facevano cadere la roba a terra, poi la raccoglievano - ha aggiunto la pensionata - allora gli ho spiegato che avrei fatto da sola».

Troppo tardi. La coppia è riuscita infatti a impossessarsi del borsello della donna: all'interno il denaro della pensione, un milione 400 mila lire, ritirato poco prima.

L'anziana si è però accorta del furto solo più tardi, al momento di rincasare.

Nei mesi scorsi alcuni anziani erano stati invece derubati all'uscita dall'ufficio postale: come pretesto, in questi casi gli sconosciuti si offrivano di pulire gli abiti. In questo modo riuscivano a sfilare da tasca i portafogli. [r. gon.]

Rocchetta Tanaro, proseguono le indagini dopo l'aggressione a colpi di bastone di un agricoltore

Resta in carcere per tentato omicidio

E' di 20 giorni la durata della custodia cautelare fissata a carico dell'impiegato Usl, accusato di aver massacrato Renato Bologna
Disposta dal pubblico ministero una perizia medica sul ferito. L'indagato nega tutto e avrebbe anche fornito un alibi. Gli interrogatori

ASTI. Continua a respingere le accuse l'impiegato torinese accusato di aver massacrato sabato, a colpi di bastone, Renato Bologna, 53 anni, agricoltore di Rocchetta Tanaro.

A chiamarlo in causa la stessa vittima delle percosse, ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. I medici lasciano intuire che la speranze di salvarlo sono appese ad un esile filo. «E' stato lui» pare abbia sussurato al momento di entrare in sala operatoria.

Ma dal carcere di Quarto il presunto aggressore Carlo Rapetto, 47 anni, proprietario in frazione Sant'Emiliano di un appezzamento vicino alle proprietà di Bologna, si proclama invece estraneo all'episodio e fornisce un alibi. E soprattutto rifiuta l'assurdo movente del litigio. Una disputa per questioni di confine. «Fra me e Renato non c'era alcun astio» ha ripetuto ostinatamente ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Franca Carpinteri.

Rapetto, funzionario all'Usl 7 di Torino, sposato e padre di due figli, è stato sentito per oltre un'ora dal magistrato alla presenza del suo legale, Aldo Mirate.

Al termine il gip gli ha formalmente contestato l'imputazione di tentato omicidio fissando in 20 giorni la durata della custodia cautelare in carcere: il pubblico ministero Francesco Saluzzo aveva invece chiesto un termine di un mese.

«La durata del provvedimento è comunque provvisoria - ha spiegato ieri Franca Carpinteri - se si rendesse necessario potrebbe essere anche prorogata».

La permanenza in carcere di Rapetto è motivata dalla necessità di evitare un possibile inquinamento delle prove.

Sui particolari emersi durante l'interrogatorio c'è il più stretto riserbo. Rapetto avrebbe fornito un alibi chiedendo che venissero ascoltati alcuni testimoni in grado di scagionarlo. Potrebbe trattarsi di Guglielmo Forno, che pare si trovasse in compagnia di Rapetto. Nulla però trapela sulla circostanza, neanche sul fronte della difesa. «Siamo ancora in una fase delicata» si è limitato a commentare Mirate che ieri ha compiuto un sopralluogo nella zona dove è avvenuta l'aggressione.

A sinistra Renato Bologna, gravemente ferito. Il presunto aggressore Carlo Rapetto

Intanto Saluzzo ha disposto una perizia medico legale affidata al dottor Claudio Cardellini, di Torino. Consulente della difesa sarà invece il dottor Roberto Bramafarina.

L'accertamento, i cui risultati dovrebbero essere noti solo nei prossimi giorni, servirà a chiarire se le ferite riportate da Bologna siano state effettivamente causate da un bastone. L'arma che sarebbe stata usata non è stata ritrovata.

Ieri i carabinieri di Castello d'Annone sono stati impegnati a tempo pieno nelle indagini.

Sono stati nuovamente sentiti persone residenti nella zona nel tentativo di dare una concatenazione agli eventi.

Da una prima ricostruzione fatta dallo stesso Bologna, l'impiegato gli si sarebbe avventato contro in un campo a poche decine di metri dal parco naturale. Armato di un bastone Rapetto lo avrebbe colpito una prima volta. A terra con una furia omicida, l'agricoltore sarebbe stato ancora colpito dall'impiegato torinese.

Poi la corsa disperata in ospedale e poco prima dell'operazione le inquietanti dichiarazioni.

Roberto Gonella
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 33

Nei prossimi giorni arriverà da Torino un secondo magistrato che affiancherà Francesco Saluzzo

«Valzer» di poltrone a palazzo di Giustizia

La corsa a procuratore e sostituto. Giribaldi al posto di Bozzola?

ASTI. Un secondo magistrato arriverà nei prossimi giorni come applicato a palazzo di Giustizia. E' Aurelio Dodero, attualmente in servizio alla procura della Repubblica presso la pretura di Torino.

Il nuovo pubblico ministero, che prima di entrare in magistratura è stato per alcuni anni avvocato, affiancherà il sostituto procuratore Francesco Saluzzo: il giovane magistrato è stato applicato a giugno nell'ufficio che è stato per vent'anni di Ercole Armato, ora nel capoluogo di regione.

Dopo che la scorsa settimana Mario Bozzola, procuratore per cinque anni, è andato in pensione, Saluzzo è stato chiamato a reggere l'ufficio. Fino a quando in autunno non verranno nominati i due nuovi magistrati previsti dall'organico, Saluzzo sarà coadiuvato per tre giorni la settimana da Dodero.

Piuttosto consistente è infatti la mole di lavoro ereditata da Bozzola: oltre alle funzioni di pm nei processi già fissati, sono da portare avanti i vari filoni della «tangentopoli» astigiana. Non è escluso che da una applicazione parziale si possa passare nel giro di poche settimane ad una a tempo pieno.

Il magistrato torinese Francesco Saluzzo (nella foto) verrà affiancato da Aurelio Dodero. I due lavoreranno assieme per tre giorni la settimana

Ad agosto, per il periodo di ferie, Saluzzo sarà sostituito invece da Aldo Ferrua, procuratore presso la pretura di Asti.

Intanto nei giorni scorsi è scaduto il termine per le domande di procuratore e di sostituto. Da più parti, come prossimo procuratore, viene fatto il nome di Emilio Giribaldi, 63 anni, da cinque anni pretore dirigente (nell'incarico sostituì proprio Bozzola) e per un paio d'anni pm a Tortona.

Tra i papabili magistrati inquirenti circola con insistenza anche il nome di Franca Carpinteri, che svolge attualmente funzioni di gip.

Nel caso la procura venisse affidata a Giribaldi, la Carpinteri potrebbe però sostituirlo nella guida della pretura.

Come outsider nella corsa in procura viene fatto però anche il nome di Saluzzo.

Sarebbero invece quattro i candidati a ricoprire il posto di sostituto. Favoriti sono due giovani magistrati molto quotati: Vincenzo Paone (sostituto procuratore presso la pretura) ed il gip della pretura Franco Corbo.

In graduatoria vi è anche Patrizia Dolcino, figlia del pediatra Giuseppe scomparso alcuni anni fa, in forza a Torino, ed il gip di Alba, Tarditi. [r. gon.]

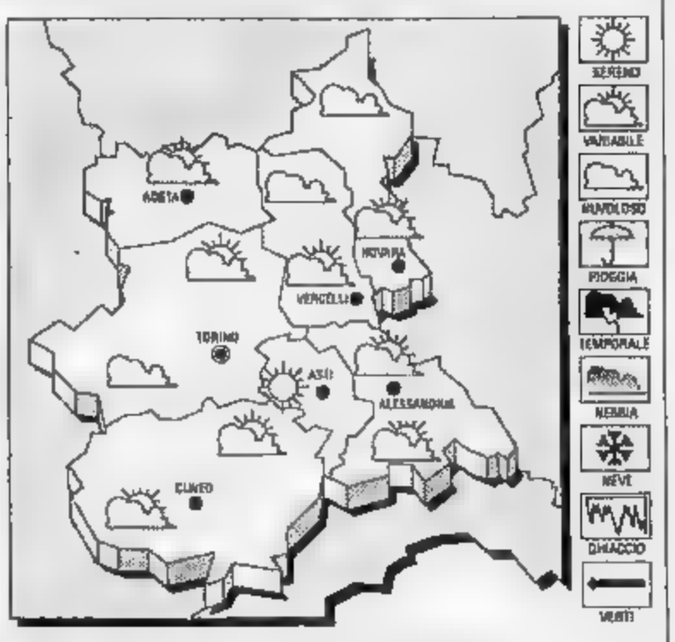
I FILM DELL'ESTATE

Al cinema per 50 sere

Sabato partirà «Cinema Cinema» al palazzo del Collegio: film per 50 serate fino ad agosto. In cartellone anche «Dracula» di Coppola (nella foto).

SERVIZIO A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Miglioramento dalla serata.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 29; min: 16; media: 24

UN ANNO FA
Max: 28; min: 15; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Novara 29; Alessandria 29; Aosta 27; Cuneo 30; Vercelli 27

Il Consiglio comunale ha approvato la riapertura del trasporto per gli operai

Bus, un servizio da 280 milioni

E' il costo annuo previsto a carico del Comune di Asti. Si ipotizzano 285 utenti ogni giorno
Cinque le linee. Il direttore dell'Asp, Periale. «Serve più coordinamento sugli orari degli stabilimenti»

ASTI. Il processo di risanamento economico-finanziario (legge 403) dell'Asp, si è concesso uno «strappo». Lunedì pomeriggio il Consiglio comunale, sulla spinta delle richieste sindacali, ha riattivato il servizio pubblico di trasporto per gli operai, che alcuni mesi fa era stato tagliato causa i costi non compensati dai ricavi

Grazie alle assicurazioni fornite dal sindacato, l'Azienda servizi pubblici ritenta l'operazione cercando di rimetterci di meno, attraverso un numero «garantito» di viaggiatori. In Consiglio si è parlato di un costo annuale per il Comune pari a 280 milioni: funzioneranno 5 linee «ad hoc» - spiega il direttore dell'azienda, Giovanni Periale - che svolgeranno un rastrellamento della città». I bus toccheranno i grandi stabilimenti, dalla Way Assauto alla zona industriale

Ieri Periale ha ricordato i tempi neppure troppo lontani quando i bus «operai» arrivavano davanti al piazzale di una qualsiasi fabbrica per caricare «quattro, cinque operai» «Adesso abbiamo un'utenza ipotetica di 285 persone ogni giorno (un costo annuo di un milione circa per viaggiatore ndr) - spiega - con un impegno del sindacato a far sì che gli operai utilizzino il mezzo pubblico. Certamente il servizio che in questa fase è sperimentale avrebbe anche bi sogno di un maggiore coordinamento degli orari delle maestranze. Attualmente ha concluso Periale - vi sono sbalzi anche di un quarto d'ora, tra uno stabilimento e l'altro che finiscono per incidere inevitabilmente sul servizio»

In Consiglio sono intervenuti, oltre a Gabriele Vercelli che ha illustrato la pratica, il sindaco Galvagno e i consiglieri Amerio, Fassone e Favrin. Nel bilancio di previsione '93, la voce ricavi corretta in seguito al mancato aumento del costo del biglietto da 900 a 1100 lire, prevede per i biglietti introiti pari a un miliardo e 317 milioni, per gli abbonamenti un ricavo di 1 miliardo 323 milioni. Sugli 810 milioni di entrate da prestazioni, incide fortemente la voce «servizi scolastici» (790 milioni)

La riunione, convocata in seduta straordinaria e di breve durata (si è conclusa in meno di un'ora), ha poi affrontato altri due argomenti, l'assemblea ha preso atto delle dimissioni di Walter Raviola dal Consiglio di amministrazione dell'istituto della Consolata.

Quindi sono stati nominati i rappresentanti della commissione comunale per la revisione degli elenchi dei giudici popolari: sono il democristiano Claudio Bruno e il consigliere di Rifondazione comunista, Aldo Bologna

Franco Cavagnino

Ricavi Trasporto ASP
(SERVIZIO URBANO)

VENDITE DI BIGLIETTI (COSTO UNITARIO 1.000 LIRE)	1 MILIARDO 317 MILIONI
VENDITE ABBONAMENTI	1 MILIARDO 323 MILIONI
PRESTAZIONI VARIE	810 MILIONI
(DI QUESTI 790 MILIONI SONO RELATIVI AI SERVIZI SCOLASTICI)	

Le cifre fanno riferimento al bilancio di previsione 1993

«Serve un'Asp provinciale»

Le proposte di Cgil e Cisl per il trasporto pubblico

I sindacati: «La viabilità è caotica e pensabile bus in centro»

ASTI. L'Asp va svincolata dal Comune e deve estendere la sua presenza a livello provinciale solo se si muoverà in questa direzione, secondo i sindacati della categoria trasporti di Cgil, Cisl, l'attuale municipalizzata potrà recuperare sul piano dell'efficienza e della produttività. Questi concetti sono stati ribaditi ieri in una conferenza stampa, presenti Marino Boido della Fiti Cgil e Egidio Fonsati, Fit Cisl (la Uil, pur aderendo all'iniziativa, non era presente)

L'occasione erano alcune recenti dichiarazioni del consigliere comunale liberale Luigi Florio, da tempo impegnato in una campagna contro l'A , ma la riunione è diventata anche spunto per affrontare problemi più generali

A Florio, che sosteneva che i dipendenti Asp sono «più pagati dei loro colleghi comunali» e polemizzava con il «beneficio» del bollo della patente gratuito, i due sindacalisti hanno risposto invitando il consigliere del pli a documentarsi. «La questione del bollo è prevista dai contratti di lavoro - hanno detto -: se poi confrontiamo uno stipendio di un nostro autista con quello di un dipendente dell'Aim di Torino, scopriamo che quest'ultimo percepisce circa 300 mila lire in più al mese»

Ma le preoccupazioni del sindacato sono altre. Va cioè chiarito quale deve essere il ruolo dell'Asp, «i lavoratori la loro parte l'hanno fatta - è il parere di Egidio Fonsati -. Siamo scesi dai 78 autisti del 1979 ai 52 di oggi, i riposi sono diminuiti da 68 a 62, i carichi di lavoro sono al massimo»

«Se disfunzioni ci sono - prosegue Marino Boido - le responsabilità vanno cercate altrove» E la direzione è presto indicata «La viabilità è sempre caotica, ci sono forti pressioni per espellere i bus da corso Alfieri, si realizzano nuovi quartieri, con strade strette che rendono difficile il passaggio dei mezzi. Ci si deve dire che cosa si vuol fare del servizio pubblico»

Da qui la proposta di un'azienda che sia più snella nel decidere. «Non siamo contrari in via di principio alla privatizzazione - fa sapere Fonsati -. Ma che non succeda come in alcune società, astigiane, dove una parte del lavoro è svolto in nero. La legge, per altro, prevede già nuove forme di gestione per le aziende pubbliche, anche con partecipazione dei privati»

E Boido rilova «Se l'Asp assumesse una dimensione provinciale, allora anche certi investimenti, come quello di Valbella, attualmente sproporzionato rispetto alle necessità (finora si sono spesi circa 2 miliardi), assumerebbe un senso».

Al Comune, il sindacato chiede una maggiore attenzione «Ad esempio, perchè non possiamo gestire come Asp i parcheggi, specie quelli scambiatori che si realizzeranno in periferia? E perchè non vietare al traffico privato buona parte di corso Alfieri?»

Fulvio Lavina

NOTIZIE IN BREVE

CALLIANO

Tamponamento sulla statale per Casale, due feriti

Due feriti in un tamponamento lunedì sera sulla statale per Casale a Calliano. Secondo una prima ricostruzione della polstrada di Asti la Y10 condotta da Nadia Moscato, 20 anni, Calliano, strada Serra 2, avrebbe tamponato la Tipo di Roberto Lodo, 31 anni, Montemagno, via Castello 3, che era fermo perchè doveva svoltare a sinistra. Nadia Moscato e Roberto Lodo sono stati portati all'ospedale di Asti. la ragazza guarirà in 15 giorni, il giovane in 20.

ASTI

Medico derubato della borsa lasciata in auto

Un medico astigiano, Fedele Nosengo, 60 anni, via Massimo D'Azeglio, è stato derubato della borsa che aveva lasciato nella propria auto, in sosta vicino al pronto soccorso. All'interno c'erano alcuni strumenti, medicinali e un ricettario

ASTI

I biglietti vincenti della Festa Rossa

Si è conclusa lunedì sera la Festa Rossa di rifondazione comunista. Soddisfazione degli organizzatori che in 11 serate ha raccolto oltre 8 mila persone. Sono inoltre stati estratti i biglietti della sottoscrizione: 1° premio 002383; 2°) 004948, 3°) 003030; 4°) 005452, 5°) 003567; 6°) 001437. I possessori dei tagliandi devono rivolgersi alla federazione di rifondazione in via Lessona 17, tel. e fax 592.114.

CALLIANO

Brucia le sterpaglie, incendia il campo del vicino

Franco Miglietta, di Calliano, località Prea 116, stava bruciando sterpaglie in un appezzamento vicino a casa. Ha perso il controllo del fuoco e le fiamme si sono propagate al terreno vicino, coltivato ad orzo, proprietà di Sergio Rosso di Portacomaro. Il raccolto è andato distrutto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

ASTI

Fiamme nelle ex scuole elementari di Casa Coppi

Lunedì sera si è sviluppato un incendio in frazione Casa Coppi, nell'edificio delle ex scuole elementari. In fiamme un materasso e alcuni stracci, in una stanza al pianoterra. Visto il fumo, gli abitanti delle case vicine hanno avvisato i vigili del fuoco

ASTI

Tentano di rubare una Tipo, due giovani denunciati

Due giovani sono stati denunciati per tentato furto di un'automobile. Sono Sandro C. di Asti e Hamed E., marocchino. I due sono stati sorpresi dagli agenti della volante mentre trafficavano accanto a una Fiat Tipo parcheggiata in via Porta Romana

Gestore paninoteca

Aveva in casa la cocaina Condannato

Valter Zanettin, 29 anni è stato condannato a 8 mesi (pena sospesa)

ASTI. E' stato condannato ieri mattina dal gip Franca Carpinteri il gestore di una panitoteca astigiana trovato in possesso di droga. Con il rito del patteggiamento a Valter Zanettin, 29 anni, Asti, corso, Alba 13, sono stati inflitti 8 mesi di reclusione (pena sospesa)

L'uomo, che gestisce la paninoteca «Aldilà», i cui locali sono sotto la sua abitazione, era stato arrestato venerdì dai carabinieri del reparto operativo: nell'alloggio erano stati rinvenuti sei grammi di cocaina, occultata in più punti

Zanettin, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, era controllato da tempo. [r. gon.]

Fino al 15 luglio

Iscrizioni ai corsi delle 150 ore

ASTI. C'è tempo fino al 15 luglio per iscriversi ai corsi delle 150 ore», la scuola media serale per adulti, previsti per l'anno scolastico 1993/1994

I corsi prevedono in realtà 300 ore di insegnamento, di cui secondo i contratti di lavoro delle varie categorie, 150 possono essere retribuite dalle aziende da cui dipendono gli iscritti

Chi intende frequentare il corso può presentare la domanda alle scuole medie autorizzate, dove si svolgeranno le lezioni. Le scuole interessate sono la «Goltieri», in via Goltieri 9 (tel 592 902), la «Juna», in corso Genova (tel. 594 315 e 593.371) e la «Leonardo da Vinci», in piazza Catena (tel. 594.314)

I moduli per le domande di iscrizione e ulteriori informazioni si possono chiedere direttamente alle segreterie delle scuole medie, oppure alle sedi dei sindacati Cgil, piazza Marconi (tel. 593.420), Cisl, via Venti Settembre 10 (tel. 530.266) e Uil, corso Alfieri 157 (tel. 592.636). [r. a.]

E' stata trasmessa alla procura la querela contro il sindacalista

Goria-Caron in tribunale

Le dichiarazioni sulla carriera alla Camera di commercio avrebbero recato «Grave danno all'immagine» dell'ex ministro. Ipotesi di diffamazione a mezzo stampa e abuso in atti d'ufficio

ASTI. Sarà di competenza della procura presso il tribunale, la querela presentata venerdì scorso dall'ex ministro Giovanni Goria contro i sindacalisti Claudio Caron, Rossano Gambino e Mirella Gavello. Il fascicolo è stato trasmesso ieri dal sostituto procuratore presso la pretura Aldo Tirone, dove la denuncia era stata depositata in un primo tempo.

La vicenda riguarda la polemica sollevata da Cgil e Uil in una conferenza stampa di due settimane fa sotto accusa la pratica di ricostruzione della carriera dell'ex parlamentare dc alla Camera di commercio

Dichiarazioni non gradite da Goria che aveva incaricato il proprio legale, Giangiacomo Dapino, di presentare querela. Nella segnalazione si sostiene che le affermazioni dei sindacalisti avrebbero rappresentato «un grave danno all'immagine pubblica e privata» di Goria

Nella denuncia, oltre ad indagini per accertare l'ipotesi d'accusa di diffamazione, si faceva riferimento al reato di abuso in atti d'ufficio nei confronti del solo Caron

Claudio Caron (a sinistra) e Giovanni Goria

L'ex segretario provinciale della Camera del lavoro ricopre infatti la carica di componente della Giunta camerale: secondo Dapino era possibile che il sindacalista fosse venuto a conoscenza della pratica che riguardava Goria nella «funzione di pubblico amministratore».

Dopo aver esaminato la denuncia (sono state allegate copie degli articoli di giornale con le dichiarazioni dei tre sindacalisti), Tirone ha inviato gli atti all'altra procura i reati di diffamazione a mezzo stampa e abuso in atti d'ufficio rientrano infatti fra quelli di pertinenza del tribunale.

La vertenza che ha dato il via alla querelle riguarda il periodo tra il 1978 ed il febbraio '93, quando Goria era stato parlamentare e non aveva prestato servizio alla Camera di commercio. Cgil e Uil (la Cisl si era dissociata non ritenendo la sede opportuna) avevano sostenuto che la carriera era stata portata «forzatamente ad alti livelli» pur non essendo in attività, il giudizio annuale di Goria era stato valutato «ottimo» L'ente camerale aveva replicato che deve essere applicata la valutazione ottenuta nell'ultimo anno di servizio.

[r gon.]

IN QUESTO GIORNO SULLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Valfenera, elettricità a «singhiozzo»

La nostra società operante da circa un anno e mezzo, purtroppo lamenta fin dall'inizio grossi problemi legati alla continuità dell'erogazione dell'energia elettrica

Sono state segnalate ripetutamente queste disfunzioni agli uffici competenti di Chieri, da cui dipende la nostra zona, senza aver avuto ad oggi alcun riscontro, l'unica monotona risposta è che non è possibile nessuna miglioria del servizio Questa situazione è per noi insostenibile, il nostro ciclo di produzione richiede tempi lunghi di ripartenza ad ogni minima interruzione, e ciò capita anche due o tre volte al giorno, anche in condizioni atmosferiche non perturbate. Ad ogni interruzione parecchie decine di metri di materiale (il nostro forno è lungo 80 metri) sono inservibili, con un danno economico (di solo spreco materiale senza contare il fermo macchinari di decine di milioni. E' evidente che la nostra azienda non è più in grado di sostenere questa situazione, il rischio di cessare l'attività, lasciando senza lavoro più di 15 persone, è concreto e reale

L'ammontare dei danni finora subiti è di oltre 100 milioni Se la situazione permane saremo costretti ad agire pur vie legali. Sollecitiamo un intervento risolutivo al più presto

Mepa Grafic srl, Valfenera

Applausi a «Otonna» e maschilismo

Sono rimasta piuttosto esterrefatta da quanto è accaduto al debutto dello spettacolo «Otonna» ad Asti Teatro. Ovvero l'applauso che ha accolto la scena finale, quando il protagonista (Barbareschi) aggredisce la ragazza (Lucrezia Lante della Rovere). Un applauso che non mi è parso di apprezzamento per l'interpretazione, ma per la reazione del personaggio alle accuse verbali della ragazza. In altre parole, una generale approvazione al maschilismo legato alla posizione del personaggio. Alla quale non si sono astenute neppure alcune signore. Altro che riflusso

Veronica Neri, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 560.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.348
Bomberale: 955.103
Montemagno: 63.088
CROCE ROSSA
Asti: 211.883
Canelli: 824.722
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D B (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.446 - 948.555

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.269

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 821.037
Castelnuovo D.B. (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.260
Nizza: 720.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.035
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9878 152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.086
Nizza: 721 673
San Damiano: 975 084
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Sacco* via Alberti 1, tel. 54 701, con orario dalle 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Garello*, corso Felice Cavallotti 2a, telefono 593.481
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Belli*, via C. Alberto 85.

STATO CIVILE

NATI

SI SPOSERANNO. Marco Di Sarno, magazziniere, con Simona Enriotti, insegnante; Paolo Dell'Orto, agente polizia penitenziaria, con Raffaella D'Amato, impiegata; Giuseppe Biraghi, barista, con Angela, cuoca; Paolo Borello, medico, con Clotilde Settimo, farmacista; Giorgio Gherlone, panificatore, con Paola Paracchino, insegnante; Pier Cesare Lavagnolo, infermiere, con Laura Di Domenicantonio, infermiera; Angelo Liviero, fattorino, con Antonella Capra, collaboratrice domestica.

CANELLI

MORTI. Giovanni Sardi, 56 anni; Maria Matilde Fenoglio, 89.

NATI. Sara Mogliotti, Guglielmo Bosca,

MATRIMONI. Sergio Gambino, artigiano, con Paola Montaldo in attesa occupazione; Francesco Perna, ingegnere, con Paola Avigo, insegnante

SI SPOSERANNO. Massimo Garruto, carabiniere, con Gabriella Altengo, operaia.

NIZZA

MORTI. Alessandro Ferretti, 24 anni

NATI. Christian Ivaldi; Simone Pizzola; Daniela Scola.

SI SPOSERANNO. Luigino Boggero, collivatore diretto, con Marina Bosticco, impiegata; Paolo Chiarenza, operaio, con Silvana Squarcini, casalinga, Biagio Soave, impiegato, con Stella Cafaro, impiegata; Roberto Viotti, impiegato, con Carla Pace, impiegata, Patrizio Parisi, add. spettacoli viaggianti, con Lara Sciulli, add. spett. viaggianti.

MATRIMONI. Giovanni Garrone, riquadratore, con Angela Gatta, casalinga; Francesco Ameglio, riquadratore, con Francesca Gatta, casalinga.

COSTIGLIOLE

NATI. Roberto Filippi, Elena Saracco

SI SPOSERANNO. Carlo Massaro, falegname, con Ombretta Steffenino, maestra d'asilo; Andrea Ariano, operaio, con Silvia Giordano, operaia; Bruno Vacchina, agricoltore, con Federica Capello, impiegata, Giuseppe Simonetta, artigiano edile, con Nicoletta Gazzera, operaia

CONCORSI

● Ministero delle Finanze. 50 conducenti di automezzi. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore + pat. C + iscrizione alle liste di collocamento; scadenza: 15 luglio '93

● Arma dei Carabinieri 800 allievi sottufficiali, corso biennale. Età: 17-26 anni (28 anni per chi ha assolto agli obblighi di leva), titolo di studio: media inferiore; scad.: 15 agosto '93.

APPUNTAMENTI

ASTI

Si parla di raccolta differenziata

Venerdì alle 21 nel salone delle ex-scuole elementari a Valleandona si terrà un dibattito dal titolo «Raccolta differenziata ed emergenza rifiuti: quali proposte?». L'iniziativa è della cooperativa «Il carretto» e del comitato Asti Nord Ovest.

REFRANCORE

Beneficenza alla festa dell'Unità

Prosegue stasera la festa dell'Unità a Refrancore con la compagnia astigiana «Gruppo teatro estate», che presenterà la commedia «D'an giobja a n'atra»; l'incasso sarà devoluto a Denise, una bambina di Felizzano gravemente malata.

ASTI

In Israele con don Mignatta

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio in Israele guidato da don Pietro Mignatta, parroco di San Secondo, dal 20 al 27 ottobre Adesioni all'Unitalsi, via Carducci 28 (tel. 595.291): ci si potrà rivolgere tutti i giorni dalle 10 alle 12 (mercoledì anche nel pomeriggio) Informazioni al 530.066

ROCCHETTA TANARO SGOMENTA S'INTERROGA

E' sempre in gravi condizioni l'agricoltore colpito a bastonate

Una vecchia lite alla base del furioso pestaggio?

ROCCHETTA TANARO. «Ci guardiamo in faccia e non sappiamo che cosa dire. Siamo tutti increduli e sgomenti per quanto accaduto». Il pensiero del sindaco del paese Stefano Icardi rispecchia l'atmosfera che si vive in questi giorni a Rocchetta, all'indomani della terribile aggressione di cui è stato vittima sabato Renato Bologna, 53 anni, l'agricoltore massacrato a bastonate nel campo vicino a casa, in frazione Sant Emiliano 36. In carcere con l'accusa di tentato omicidio, è finito Carlo Rapetto, 47 anni.

Una storia che in paese sembra incredibile. «Conosco entrambi fin da quando erano ragazzi - dice Icardi - due lavoratori infaticabili. Entrambi di famiglia contadina, molto attaccati alla terra». Rapetto ha vissuto a Rocchetta fino a quando si è sposato. Poi con la moglie Caterina Porta, si è trasferito a Torino ed è andato a lavorare all'Usl. «Ma io gli dico sempre - ricorda il sindaco - che è un impiegato per sbaglio. Il suo regno è la campagna. Appena ha un momento libero viene in frazione Sant'Emiliano, dove il padre gli ha lasciato delle terre. Tempo fa aveva acquistato molti macchinari per lavorare in campagna ed è sempre alla ricerca di appezzamenti da comprare».

Renato Bologna è agricoltore da quando era ragazzino, quando in calzoni corti andava ad aiutare il padre in campagna. «Un uomo buono, buono davvero - commenta Icardi - Disponibile con tutti». Ora lotta contro la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. E' in prognosi riservata, ha un grave trauma cranico, toracico e addominale, fratture in tutto il corpo. Ieri notte sono subentrate complicazioni polmonari. Ad assisterlo c'è la moglie Agata Manganaro. E proprio a lei, con un filo di voce, nel pronto soccorso dell'ospedale il marito ha rivelato il nome del suo aggressore. «Mia cognata - racconta il fratello di Renato Bologna, Mario - ha immediatamente avvertito i carabinieri. E mio fratello ha ancora avuto la forza di confermare quel nome davanti a loro, prima di entrare in sala operatoria. Fino ad allora noi credevamo fosse caduto dal trattore. Non avremmo mai pensato che fosse stato aggredito».

Ha pensato ad un incidente anche il marchese Daniele Incisa Della Rocchetta che è stato il primo a soccorrere Renato Bologna. «Stavo tornando a casa, saranno state le 5 del pomeriggio - dice il marchese, proprietario di una cascina in frazione Sant'Emiliano - e ho visto Renato a terra al bordo della strada. Mi sono avvicinato, perdeva sangue e si lamentava. Gli ho detto di non muoversi e sono corso a chiedere aiuto nella casa di fronte».

Qui abitano Enrico Rapetto (non sarebbe parente di Carlo) e la moglie Franca Martinengo. Stavano dormendo; «Il marchese ha detto che Renato stava male - abbiamo chiamato l'ambulanza». Non hanno sentito nulla. «Eravamo in casa, stavamo riposando - ricordano i coniugi - Nostro figlio Mauro lavava il cortile con l'acqua. C'era rumore. Ora non si danno pace: «Se ci fossimo accorti di qualcosa, forse ora Renato non sarebbe ridotto così».

Mario Bologna è disperato. «Come è possibile tanta violenza, neanche su un animale ci si accanisce così». Ieri mattina era a casa del fratello. «Sono venuto a dare una mano a mio nipote - in campagna ci sono tanti lavori da fare e lui è solo tanto un ragazzo». Danilo, 18 anni, che lavora in una falegnameria a Mombercelli, si dà da fare: «Bisogna finire di raccogliere il fieno» dice. Nel campo dove stava lavorando il padre quando è stato aggredito. «Quello - aggiunge Danilo - lo ha sorpreso alle spalle. Altrimenti mio padre lo avrebbe visto e sarebbe riuscito a scappare. Rapetto lo provocava sempre, ma papà non ha mai reagito. Lasciava perdere, se ne andava».

«Mio fratello - conferma Mario Bologna - non ha mai litigato con nessuno. Era fatto così, non gli piaceva discutere. Rapetto invece litigava con tutti». E ritorna a galla una vecchia storia di alcuni anni fa. In quella zona l'impiegato aveva sbancato una collina (che rientrava nel parco naturale) e con una ruspa aveva coperto una stradina interpoderale, utilizzata dagli agricoltori della frazione per raggiungere gli appezzamenti. Il fatto era stato segnalato da questi ultimi ed era intervenuto il Comune. Con un'ordinanza il sindaco aveva ordinato il ripristino della via. E per questo Rapetto era stato denunciato. «Un fatto vecchio, non lo ricordavo nemmeno più» dice Mario Bologna. Ma pare che all'impiegato questa storia non sia mai andata giù.

La cascina di Carlo Rapetto, l'impiegato dell'Usl finito in carcere

Franca Martinengo e Enrico Rapetto che hanno soccorso Renato Bologna

In tanti ieri sono andati in frazione Sant'Emiliano a chiedere notizie di Renato. Tutti lo conoscono. «E' tra gli organizzatori della festa del paese. Alla processione è sempre lui a guidare la fila, trainando la statua della Madonna con il trattore» ricorda il sindaco. «Erano due belle famiglie, ora sono rovinate. E' davvero una tragedia» conclude Icardi.

Antonella Torre

Sopra, il luogo dove è avvenuta l'aggressione. Qui da sinistra il sindaco Stefano Icardi, Danilo Bologna figlio di Renato l'aggredito e il fratello di quest'ultimo Mario

Curiosa polemica a Valfenera in vista della festa patronale di San Bartolomeo

Un panettiere contro le giostre

Il titolare del forno del paese ha inviato una diffida in Comune: «Non voglio gli autoscontri davanti al negozio» Accusa: «Troppo rumore, e inquinamento». Ma il sindaco e la Pro loco replicano: «Nessun altro ha mai protestato»

VALFENERA. E se la festa lì non ci fosse? Parte con un paio di mesi di anticipo la polemica sull'opportunità di installare giostre e ballo a palchetto in piazza Tommaso Villa, nel centro del paese.

In Comune è arrivata una diffida, presentata da Luigi e Pia Barbero, titolari dell'unico forno a Valfenera, con rivendita e abitazione in piazza: «Il sindaco non deve consentire l'arrivo delle giostre. La nostra attività viene compromessa durante i cinque giorni in cui si svolge la festa patronale. Senza contare la salute» sostiene Pia Barbero.

«Agosto si avvicina - continua - non voglio fare la fine dell'anno passato». La coppia si è trasferita in paese nel luglio del '90, proveniente da Asti. Ogni estate da allora ha assistito ai preparativi per i festeggiamenti con apprensione. «Mettono il ballo sotto la Casa di riposo - spiega la panettiera - ma se non si lamentano gli ospiti si vede che va bene. Quello che disturba noi è l'autoscontro con la giostra per i bambini. La piazza è piccola: dal baraccone all'entrata del negozio restano meno di otto metri, trasformati in doppio senso di marcia».

La donna è stata anche vittima l'anno scorso di un episodio di intossicazione: «Con tanto di referto medico per certificarlo - dice -. Avevo la porta aperta quando uno dei camion che trasportava le pedane ha fatto manovra nell'unico punto dove poteva, proprio vicino al negozio: scaricando nel locale una quantità di ossido di carbonio che mi ha procurato un collasso». Il rumore assordante, secondo i Barbero, completerebbe il quadro di una situazione insostenibile. Dodici mesi fa un sopralluogo dell'Usl aveva invece verificato l'idoneità dei decibel propagati.

Il sindaco Dionigi Accossato ha provveduto già nelle passate edizioni a fissare l'orario di chiusura entro la mezzanotte. «Esiste - spiega - una delibera degli anni Settanta in cui si concede l'uso della piazza per la festa di san Bartolomeo. Nessuno prima d'ora ha avanzato problemi per questa destinazione». Tendenza confermata dal presidente della Pro loco e consigliere comunale di minoranza Giuseppe Camisola. «Oltre a quelle dei panettieri - dice - proteste non ce ne sono state. La gente è sempre apparsa soddisfatta della festa in piazza».

I due vastigiani lamentano un certo isolamento. «Molti pensano ad un'esagerazione - commenta Pia Barbero - Basterebbe provare: alzarsi alle quattro per lavorare nel caldo di agosto e al momento di riposarsi avere il rumore di due giostre sotto le finestre».

Manuela Taliano

VILLANOVA

Altri incontri per l'Util

Ancora un passo avanti nella trattativa per il piano di ristrutturazione della Util (260 addetti). L'incontro tra direzione e sindacato ha dato comunque esito interlocutorio. «L'azienda - spiega Beppe Castino, responsabile del settore Industrie della Cisl - ha presentato una bozza del piano. Rispetto alle precedenti riunioni abbiamo riscontrato un maggior approfondimento del versante degli investimenti produttivi. Sarebbe inoltre confermato l'orientamento ad attuare un periodo di cassa integrazione straordinaria, mentre rotazioni e tagli occupazionali vengono meglio definiti». Nei prossimi giorni la «bozza» verrà presentata alle maestranze per la discussione in assemblea. La crisi alla Util si trascina da mesi: il piano di ristrutturazione prevederebbe la specializzazione dell'azienda nella lavorazione di ganasce con conseguente possibile esubero di circa 70 occupati. [m. t.]

In palio 10 milioni

Un premio per la ricerca sui tumori

ASTI. E' intitolato a Paolo Olivo il «Premio per la ricerca finalizzata alla lotta contro i tumori». Il premio è di 10 milioni, e l'iniziativa è stata organizzata dalla sezione astigiana della Lega per la lotta contro i tumori, in collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Il riconoscimento è destinato a ricercatori in campo medico o farmacologico che si siano particolarmente distinti professionalmente o scientificamente, approdando a risultati di un certo spessore nella ricerca. Il premiato sarà scelto da una commissione.

Al concorso possono partecipare anche candidati che presentino domanda alla segreteria della Fondazione Cassa di risparmio, in piazza Libertà 1 (tel. 393.484, 393.485 e 592.730). Le domande, corredate dal curriculum scientifico del candidato, vanno inviate entro il 15 settembre. Il vincitore sarà premiato il 31 ottobre in occasione della «Festa del risparmio». [r. s.]

SAN DAMIANO

Ancora atti vandalici

Un vigneto è danneggiato di notte

SAN DAMIANO. Atto vandalico ai danni di un agricoltore sandamianese, Giovanni Novo, 64 anni, residente in frazione Gorzano. Sconosciuti hanno danneggiato alcuni vitigni di proprietà dell'uomo.

L'episodio, denunciato ai carabinieri è stato segnalato alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti.

Il raid notturno è stato compiuto la notte scorsa.

Con una cesoia i teppisti hanno reciso una trentina di vitigni, per un danno complessivo di poche centinaia di mila lire.

Ad accorgersi degli atti vandalici è stato lo stesso agricoltore che insieme alla moglie era andato nel vigneto per alcuni lavori.

In aprile l'uomo era rimasto vittima di un altro episodio misterioso: in quell'occasione, alcune piantine di nocciolo erano state cosparse di diserbante.

[r. gon.]

ASTI

Il 14 e 15 luglio

Un convegno per migliorare la viticoltura

ASTI. Si terrà il 14 e 15 luglio al Consorzio per la tutela dell'Asti, in piazza Roma, il convegno «Studio degli ambienti». L'iniziativa fa parte di un progetto del ministero dell'Agricoltura e foreste per il miglioramento qualitativo della viticoltura.

Il convegno è organizzato dalla sezione astigiana dell'Istituto sperimentale per la viticoltura. Scopo della ricerca è approfondire le conoscenze delle relazioni fra i fattori ambientali e la risposta dei vigneti.

Mercoledì 14 i lavori si avvieranno alle 18; previste le relazioni di Piras, Calò e Castino. Giovedì dalle 8 si susseguiranno interventi sulla Banca dati agrometeorologica nazionale e delle unità operative regionali. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Istituto per la viticoltura, tel. 30.269 e 590.154.

[r. s.]

CASTAGNOLE LANZE

Scrive la Lega Nord

Altre polemiche per il crollo di via Bettica

CASTAGNOLE LANZE. Ancora un intervento della Lega Nord sulla frana al cantiere edile di via Bettica, nel centro di Castagnole Lanze, dove erano state gettate le fondamenta per costruire un palazzo. Il terreno è di proprietà della società immobiliare «La Sternia» di cui è presidente il consigliere provinciale dc Renzo Abbate.

Il crollo (avvenuto una decina di giorni fa) ha pure danneggiato la strada provinciale. Il consigliere Enzo Gino (Lega nord) ha scritto all'ex Genio Civile per sapere «se siano stati presentati i calcoli statici delle opere di primo intervento».

«Se tali progetti non fossero stati depositati - ricorda nella lettera Gino - si potrebbero configurare gravi reati a carico del direttore dei lavori e del titolare dell'impresa. Anche se scarsamente applicata per tali omissioni, la legge prevede l'arresto». [l. n.]

L'attività in crescita dei trentasette soci dell'Associazione aeromodellistica provinciale

Sfide tra mini-velivoli sui cieli di Asti

Riaperta la pista in località Vallarone. Voli al sabato e domenica

A Vallarone è aperta una pista di aeromodellismo

ASTI. Tornano a volare, pochi chili di peso lanciati a oltre 200 chilometri all'ora, gli aeromodelli sulla pista di prova in località Vallarone.

«In realtà - spiega Aldo Cantelli, responsabile dell'Associazione aeromodellistica Asti (rifondata nel 1976, conta attualmente 37 soci, ha sede alla Polisportiva della Cassa di Risparmio, in corso Dante, il presidente è Michele Rampone) - ci alleniamo praticamente tutto l'anno, ogni sabato e domenica. Con la bella stagione però escono dai 'cantieri' i nuovi prototipi per le prove».

Il fiato sospeso questi nuovi fratelli Wright, inventori del volo, seguono il battesimo dell'aria di meccanismi complessi frutto di mesi di lavoro certosino, che neanche i migliori calcoli teorici garantiscono in grado di alzarsi in volo.

«Tutte le volte - continua Cantelli - è un groppo alla gola. Volerà o no? A chi si avvicina all'aeromodellismo sembra di vedere adulti che si divertono con oggettini telecomandati. Sbagliano. Dietro ad ogni aereo ci sono mesi a volte anni di accurati calcoli matematici. E' il motivo per cui tanti che si avvicinano a questo hobby pieni di buone intenzioni lasciano dopo appena qualche settimana».

I trentasette iscritti all'Associazione hanno in media oltre 45 anni. Salvo un paio di giovani promesse, curati dai «veterani» come fiori preziosi. «Sì, li stiamo coltivando» scherza Cantelli. Uno degli «ingegneri in erba», Fabio Trinchero, 11 anni si è aggiudicato il 23 maggio il trofeo «Trottis», durante l'esibizione di aeromodelli allestita in piazza Alfieri.

«Purtroppo - racconta Cantelli - i ragazzini sono pochi. Non hanno qualcuno a cui affidarsi per essere consigliati e così partono con il piede sbagliato: magari capita loro in mano una rivista specializzata che propone un tipo di materiale assolutamente inadeguato, dal costo di centinaia di migliaia».

Lontani i tempi in cui il modellismo era materia scolastica. Accadeva durante il fascismo e a quel periodo risale la fondazione della sezione astigiana, sotto la sigla A.L.A. Ora gli appassionati iscritti sono duemila in tutta Italia, rare le donne. Una anche ad Asti, Marilyn Bianco. Si ritrovano il fine settimana sui campi presi in affitto a Vallarone. Iscriversi all'associazione costa 50 mila lire all'anno, più 10 mila per frequentare la sede nella polisportiva.

«Si provano grandi emozioni» conclude Cantelli. A volte qualcuno esagera, come i due svizzeri che riescono a lanciare un modello a 600 chilometri all'ora. Prima della performance, però, restano in meditazione yoga per ore. [m. t.]

L'azienda per la produzione di dolci occupava stabilmente 30 persone e 60 nell'alta stagione

Fallita la «Torrone Martino» di Sinio

La sentenza emessa dal tribunale di Alba. Proprietari sono i fratelli Zanetti: Luciano di 36 anni e Roberto di 22
I creditori hanno un mese per chiedere il risarcimento. Otto miliardi di debiti a fronte di un capitale di quattro

ALBA. Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Torrone Piemonte di Zanetti Martino & C. snc di Sinio, nota azienda produttrice di dolciumi che occupa una trentina di persone con punte di cinquantasessanta nell alta stagione. Sono pure falliti i due soci illimitatamente responsabili», i fratelli Luciano e Roberto Zanetti di 36 e 22 anni abitanti a Gallo Grinzane in strada della Chiesa 8. Sono entrambi consiglieri comunali: Luciano a Sinio, Roberto a Grinzane Cavour.

Giudice delegato del fallimento è stato nominato il presidente del tribunale Luciano Panzani, curatore Enrico Stasi. Anche se solo al termine della presentazione delle domande dei creditori (hanno un mese di tempo) si conoscerà l'ammontare esatto dei debiti e crediti, si parla di un passivo di circa otto miliardi contro un attivo di 4 miliardi.

Vi è preoccupazione per il futuro dei dipendenti la maggior parte dei quali apprenderà la notizia del fallimento mentre è in ferie. L'avvocato Giuseppe Leuzzi, che assiste i fratelli Zanetti, dice: «Si tratta di un'azienda con una buona immagine e produzione per la quale vi erano già offerte di imprenditori che avrebbero potuto salvarla. Per questo ci dispiace per l'istanza di una banca che ha portato al fallimento con tutto ciò che comporta anche per i dipendenti».

Il sindaco di Sinio, Dino Destefanis: «La notizia del fallimento è giunta a sorpresa. La "Torrone Piemonte" è un'impresa moderna che dà lavoro a molte persone di Sinio».

Fondata vent'anni fa si è ingrandita negli anni Ottanta con la costruzione di uno stabilimento.

[g. f.]

IN BREVE

ALBA

Commercianti si riuniscono per la nuova Provincia

Si riunisce stasera all'Associazione commercianti (ore 21) il comitato promotore della nuova Provincia Alba-Bra. Si vogliono programmare le prime iniziative per avviare l'iter che porterà alla domanda ufficiale del riconoscimento.

GUARENE

Trovata bomba da guerra durante lavori in una casa

Una bomba, residuato bellico, è stata trovata durante lavori di restauro nella casa di Gianpiero Ferrero di 31 anni, a Guarene, in via Osteria 35. Per disinnescare la bomba, tipo «ananas» interverranno gli artificieri.

CORTEMILIA

Rubò soldi in alloggio Condannato un operaio

Giovanni Motterini, operaio di 21 anni abitante a Casale Monferrato in via De Casale 24, è stato condannato dal pretore di Alba a cinque mesi di reclusione e a mezzo milione di multa con la condizionale per furto con abuso di ospitalità. L'uomo, nel novembre del '91, mentre lavorava in un cantiere a Cortemilia, vicino alla casa di Giancarlo Pellerino, aveva chiesto a quest'ultimo di poter usufruire dei servizi igienici. Con il suo permesso entrò in casa, usufruì della «toilette», ma si portò via 150 mila lire che erano contenute in una borsetta appesa all'attaccapanni del corridoio dell'abitazione.

Il volley cambia sponsor

Confermata l'iscrizione in B1 ma obiettivi ridimensionati

Nel '92-93 il Martino ha ottenuto la prima promozione in B1 del volley albese

ALBA. Il «crack» della Torrone Martino non dovrebbe pregiudicare la partecipazione della squadra di volley albese al prossimo campionato di B1 maschile, anche se, oltre all'inevitabile cambio di sponsor, la formazione biancorossa sarà molto probabilmente costretta a rivedere anche gli obiettivi.

Secondo i dirigenti albesi, la squadra si iscriverà regolarmente al torneo, anche se per il momento non si sa ancora con quale denominazione. Ci sono già stati contatti con alcune aziende della zona, ma per ora non è stato definito nulla.

Per quanto riguarda il mercato, considerando l'incerta situazione finanziaria della società difficilmente quest'anno arriveranno ad Alba giocatori nuovi. Nelle scorse settimane, dopo la fine del campionato di B2, la società albese si era già messa al lavoro, seguendo diverse piste.

Fra i giocatori che interessavano alla Pallavolo Alba, c'erano i registi Ariagno del Cus Torino e Borsato dell'Asti, il centrale Merlo (Pinerolo) e il martello Bellardone (Safa Torino). A questo punto, però, le trattative verranno quasi certamente annullate. L'unico nome nuovo, probabilmente, resterà quindi quello del coach, l'astigiano Flavio Gulinelli, ingaggiato al termine del campionato '92-'93 dopo il divorzio, tutt'altro che consensuale, dal precedente allenatore Ferraris.

La società intende confermare tutti i giocatori protagonisti della passata stagione, ad eccezione di Tibia e Geremia, lasciati liberi già a fine campionato, e forse di Carletti, che potrebbe essere messo sul mercato.

La Torrone Martino fece il suo ingresso nel mondo del volley due anni fa, diventando lo sponsor della Pallavolo Alba, reduce da un quarto posto in C1. Il debutto fu pirotecnico, con l'ingaggio di Zangrossi, Bosio e Nordolanni dal Savigliano: la squadra vinse il campionato, conquistando la promozione in B2. L'anno scorso in casa biancorossa le ambizioni si fecero ancora più grandi, con l'arrivo di Valsania dall'Alpitour, di Carletti dal Livorno e di Squizzato dall'Asti (A2). Il sestetto si classificò secondo ottenendo la prima promozione in B1 nella storia del volley albese.

[c. a.]

Attivato un nuovo servizio dall'Usl

Nizza, un centro per gli alcolisti

NIZZA. L'alcolismo è un fenomeno spesso sommerso, ma purtroppo in crescita. Alcuni mesi fa l'Usl ha deciso di inaugurare un servizio non solo per aiutare chi ha questo problema, ma anche per sensibilizzare i medici di base a segnalare i casi di cui sono a conoscenza.

Proprio per la particolarità di questa «malattia sociale», l'intervento non è facile. Sulla scorta dell'esperienza maturata in molte altre città italiane, è nato un Cat, (club alcolisti in trattamento), che si riunisce una volta la settimana in un locale della sede dell'Usl in piazza Garibaldi.

«Quando una persona arriva all'incontro settimanale spiega il medico Nicoletta Bianco, responsabile del servizio - si può dire che sia già a metà dell'opera. Il problema più grande è quello di accettare il fatto di avere un problema».

Bisogna infatti accantonare l'idea comune e diffusa che l'alcolista sia l'ubriacone che si incontra talvolta agli angoli delle strade: nella maggior parte dei casi, infatti, si tratta di persone che conducono una vita apparentemente normale (finchè possono) e sono spesso circondati da familiari che arrivano solo ad intuire, come il «vizio» del loro congiunto potrebbe diventare cronico.

«La nostra azione - continua la dottoressa Bianco - è rivolta soprattutto alle famiglie. E' chi vive accanto all'alcolista che deve agire per primo». Vediamo come funziona il sistema di cura utilizzato a Nizza, inventato dallo psichiatra croato Vladimir Hudolin.

Il primo momento è quello della pubblicizzazione dell'esistenza del servizio stesso: sono state affisse locandine in città e nei paesi limitrofi, organizzati incontri con i medici di base, con le parrocchie e con tutti coloro che per lavoro vengono a contatto con i casi potenziali.

Identificato l'alcolista, si cerca (con la collaborazione dei familiari) di portarlo ad un colloquio con lo staff dell'Usl. Poi sarà avviato al Cat.

Questo club è di fatto autogestito dagli stessi «pazienti», che si incontrano, parlano delle loro esperienze e dal punto di vista medico vengono aiutati soltanto con l'assunzione giornaliera di un farmaco (Antabuse), che provoca rossori o disagi visibili nel caso in cui l'alcolista torni ad avvicinarsi alla bottiglia. Infatti l'astinenza è, ovviamente, la condizione prima per poter iniziare il trattamento.

Il metodo del Cat di Nizza si basa sul lavoro di gruppo di Claudio Genta, medico che si occupa delle patologie correlate all'alcool, l'assistente sociale Federica Lecchi, l'infermiere Pier Carlo Vergano e la psicologa Gabriella Sala. «Di fatto però - aggiunge Nicoletta Bianco - sono i pazienti stessi ad autogovernarsi con l'aiuto degli amici e dei familiari. Ovviamente sono protetti dal più rigoroso anonimato».

In Valle Belbo, sono una decina gli alcolisti in trattamento ma il Cat è stato aperto da poco tempo. Le statistiche dicono che il settanta per cento dei pazienti riesce a staccarsi dalla bottiglia e ritornare ad una vita «normale».

E' un dato che si può considerare confortante, ma il maggior lavoro che per il momento attende lo staff dell'Usl 69 è quello di diffondere la conoscenza del servizio e convincere gli alcolisti ad utilizzarlo.

[e. ce.]

Concessionaria esclusiva MITSUBISHI

MAKHYTEL

TELEFONIA & TELEMATICA

CONCESSIONARIA TELEFONIA MOBILE

Panasonic

MOTOROLA LA PAROLA AL LEADER

NEC

INSTALLATORI CENTRALINI E IMPIANTI INTERCOMUNICANTI

Italtel safnat

Telefoni cellulari palmari	da L. **880.000**	Impianti interni 2 linee 4 interni Safnat	da L. **990.000**
Segreterie telefoniche	da L. **89.000**	Telefoni senza filo	
Fax	da L. **540.000**	Telefoni cellulari d'occasione	da L. **350.000**

Le apparecchiature sono tutte omologate - Quotazioni IVA esclusa

14100 ASTI - PIAZZA ASTESANO 3 - TEL E FAX (0141) 594295

A Casale, dura presa di posizione del Comitato per la difesa di Regione Bazzani

Un presidio anti discarica

«L'esproprio dei terreni è un abuso perché lede i diritti dei proprietari». Presentato un dossier al ministero dell'Ambiente sui pericoli di inquinamento della falda acquifera

CASALE. «Il Comitato per la difesa di Regione Bazzani non ha alcuna intenzione di seppellire l'ascia di guerra. E se il Consorzio rifiuti usa le maniere forti noi troveremo un modo per difenderci». E' quanto fanno sapere i componenti del Comitato anti-discarica che da mesi si batte contro la costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti che dovrebbe sorgere in Regione Bazzani.

Il Consorzio rifiuti ha notificato giorni fa il decreto regionale che il 20 luglio, alle 9,30, consentirà al Consorzio di prendere possesso dei terreni su cui dovrà sorgere l'impianto. I lavori per la discarica secondo i progetti dovrebbero iniziare entro novembre e l'impianto dovrebbe servire per una decina di anni i 23 comuni del Consorzio rifiuti.

«Quella dell'esproprio è stata una decisione inevitabile visto che i proprietari hanno rifiutato qualsiasi proposta di vendita dei terreni», spiegano al direttivo del Consorzio.

«Una decisione grave - ribatte Pierangelo Daffara, presidente del Comitato anti discarica - che lede i diritti dei proprietari e a cui dovremo resistere». I membri del Comitato si incontreranno nei prossimi giorni per definire la strategia «di difesa». In programma le sempre più probabile costituzione di un presidio permanente sui terreni dove sarà localizzata la discarica e che dovrà impedire l'ingresso sugli appezzamenti.

Ancora polemiche sulla discarica

«Abbiamo un numero sufficiente di persone per costituire il presidio - spiegano alcuni esponenti del Comitato - ma i dettagli del nostro progetto li vedremo solo tra qualche giorno». Ma il Comitato si muove anche su altri fronti. «Abbiamo presentato una denuncia al ministero dell'Ambiente - aggiunge Daffara - in cui spieghiamo che per la grave decisione del Consorzio e del Comune di costruire la discarica in regione Bazzani, si rischia di compromettere le industrie alimentari, la falda acquifera e la vocazione turistica del territorio. Continuiamo a sperare che qualcuno si accorga del grave errore che si sta per compiere». [t. f.]

La «rivolta» dei piccoli

Nell'Astigiano sette paesi contestano il piano dei siti

CASTAGNOLE MONFERRATO. E' il rifiuto categorico dello «studio dei siti», redatto dall'Amministrazione provinciale, il risultato dalla riunione, svoltasi lunedì sera, in municipio e a cui hanno partecipato, oltre al sindaco di Castagnole, i rappresentanti dei Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Cerro Tanaro, Passerano-Marmorito, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Settime e Villanova.

Dalla riunione sono scaturiti tre punti fermi sul problema dell'individuazione del nuovo sito per la discarica consortile, che vede sette Comuni astigiani (in cui sono state individuate altrettante aree) impegnati in prima fila sul fronte del «no». Nel documento, frutto della riunione si legge: «I Comuni convenuti non possono sostituirsi agli organi tecnici e politici competenti per risolvere la problematica in esame, comunque ribadiscono il rifiuto dello studio dei siti proposto dalla Provincia di Asti, in quanto carente nella fase preliminare della valutazione di parametri sociali, economici e politici».

Secondo gli amministratori di questi paesi, l'impatto sociale, economico ed ambientale della discarica è sopportabile solo dal grande Comune. La città di Asti, quale maggior produttrice dei rifiuti in provincia, non può considerarsi fuori gioco, anche perchè ha il dovere di cancellare il fantasma negativo di Valle Manina, con la realizzazione nel suo territorio di un impianto di discarica tecnicamente corretto».

A venticinque giorni dalla scadenza dell'autorizzazione regionale che consente il trasporto dei rifiuti astigiani alle discariche di Boinasco ed Alice Castello, la possibilità di trovare in breve tempo un sito per la discarica consortile si fa sempre più remota. Ribadisce il sindaco di Castagnole: «I nostri piccoli passi, negli anni addietro, hanno rifiutato l'industria, per continuare a vivere in un ambiente pulito; ora non è giusto che debbano subire il peso dei rifiuti dal 'mondo industrializzato'». [bru. m.]

Sabato verrà consegnata la «Castagna d'Or»

Sei personaggi premiati a Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE MONFERRATO. Sabato prossimo il parco della tenuta «La Mercantile» ospiterà la dodicesima edizione del premio «Castagna d'or - Voci per la nostra terra», organizzato dall'amministrazione comunale.

Sono sei i premiati di questa manifestazione che, ogni anno, assegna la prestigiosa «Castagna» alle personalità che si sono affermate nei vari campi dell'arte, quali esponenti particolari dei grandi valori spirituali, morali ed umani della terra piemontese.

A salire, per primo, sul palcoscenico sarà Edmo Fenoglio, regista teatrale e televisivo, che in tanti anni di carriera si è misurato con tutti i generi di spettacolo; a lui, tra gli altri, si devono gli sceneggiati televisivi di maggior successo, negli Anni 60, come «I Buddenbrook» ed «I camaleonti».

Per ricordare il venticinquesimo anniversario della morte di Giovannino Guareschi, la «Castagna d'or» sarà consegnata ai figli Carlotta ed Alberto. «Lo scrittore emiliano - spiega il sindaco, Lidia Bianco - padre dei celeberrimi Peppone e don Camillo, non ha origini piemontesi, ma con i suoi libri è stato cantore, per eccellenza, del "mondo piccolo"; di quella gente della campagna emiliana, che tanto somiglia alla nostra».

Il premio, quest'anno, andrà anche a due giornalisti del quotidiano «La Stampa». Per Gad Lerner, ideatore e conduttore di «Milano, Italia», il riconoscimento castagnolese dovrà essere un «benvenuto», dato dalla gente di questa terra, al neo vicedirettore del quotidiano piemontese. Sarà premiato pure Gian Paolo Ormezzano, giornalista sportivo. Saliranno sul palcoscenico anche Bruna e Giorgio Peyrano, titolari dell'omonima casa dolciaria, tra le più famose nel mondo per il suo cioccolato prodotto ancora in maniera artigianale. La Peyrano realizzerà per l'occasione il cioccolatino «Castagna d'or», che verrà distribuito tra il pubblico. Ultimo premiato della serata, il cabarettista torinese Mario Zucca, divenuto noto al grande pubblico come ospite fisso del «Maurizio Costanzo Show».

Gad Lerner il popolare conduttore di «Milano Italia» ora vicedirettore de La Stampa e il giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano sono tra i premiati

La manifestazione si concluderà con la consegna dei «Ricci d'oro» a tre giovani promesse: Marco Destro, 13 anni, cantante, finalista del concorso «Bravo, bravissimo»; Maria Rosa Congia, cantante di operetta; «Ij farinei d'la brigna», gruppo musicale astigiano. La manifestazione verrà presentata da Renzo Arato, l'attore astigiano, che ha da poco terminato di girare un film con il regista polacco Zanussi. [bru. m.]

OCCIMIANO

A un mobiliere

Alessandrino a giudizio per estorsione

CASALE. Sarà processato per estorsione aggravata Carmelino Lo Monaco, abitante ad Alessandria, in via Carlo Alberto 14, rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari. Era stato denunciato dal mobiliere monferrino Andrea Acuto, titolare della ditta omonima di Occimiano, nel novembre scorso e, a distanza di venti giorni i carabinieri del posto lo avevano smascherato e arrestato. Acuto si era rivolto ai militari spiegando che un individuo si era presentato da lui e, con atteggiamento minaccioso, aveva cercato di ottenere l'incarico di esattore dei crediti che il mobiliere aveva tra i propri clienti. Acuto, dopo aver cercato inutilmente di dissuaderlo, aveva sporto denuncia.

Le indagini erano culminate nell'arresto di Lo Monaco e in una denuncia nei confronti di Matteo Conti, 31 anni, anch'egli abitante ad Alessandria, in via Bologna. Nell'udienza preliminare, Conti è stato prosciolto «per non aver commesso il fatto». [s. m.]

CASALE

Sos ambientalista

Gli aceri infestati dai bruchi

CASALE. E' allarme in città per la presenza dell'hyphantria cunea, un pericoloso lepidottero che distrugge le foglie degli alberi e ne provoca la morte in pochi mesi. Un'infestazione dell'insetto è stata notata da alcuni ambientalisti nella zona Oltreponte, e presto potrebbe espandersi anche nelle altre zone della città provocando danni notevoli al patrimonio verde.

Il bruco colpisce in particolare gli aceri, una specie arborea piuttosto diffusa a Casale e nel Monferrato. L'infestazione si presenta quando si notano diversi bruchi che si addensano sulla parte terminale delle foglie e le distruggono. Dicono gli esperti: «E' necessario intervenire subito per evitare danni maggiori. Si può manualmente tagliare i rami in cui si notano i focolai e poi bruciarli, ma c'è il rischio di rovinare la pianta. Oppure usare qualche particolare preparato biologico come quelli che sono già in commercio. Abbiamo chiesto a Comune e Usl di occuparsene al più presto». [t. f.]

NIZZA

Venerdì sera

La giunta si presenta in Consiglio

NIZZA. La nuova giunta comunale (pds, indipendenti socialisti, psdi, che ha l'appoggio tecnico esterno di dc e pli) si presenterà venerdì per la prima volta in Consiglio comunale. Sarà il battesimo per il neo sindaco Flavio Pesce (pds), il vice Sergio Perazzo (ex psi), Mauro Oddone, Domenico Cavarino, Giampiero Sburlati (tutti pds), Alessandro Gioanola (ex psi) e Gianfranco Bergamasco (psdi).

Sarà una riunione «tecnica» e non dovrebbe riservare sorprese. All'ordine del giorno una serie di pratiche (urbanistiche e finanziarie) rimaste ferme per la lunga crisi della precedente maggioranza dc-psi.

La seduta sarà aperta da una serie di interrogazioni presentate dalla Lega nord, l'unico partito rimasto ufficialmente all'opposizione con i suoi due consiglieri.

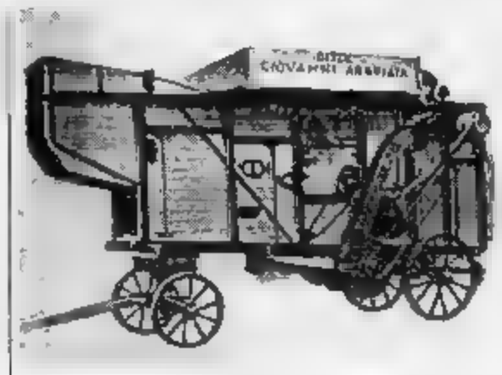
Tra le altre pratiche, anche una deroga al piano regolatore per la costruzione in località Baglio di una sala di culto destinata ai Testimoni di Geova. [e. ce.]

Da esporre nel museo dell'agricoltura che sarà allestito nell'ex Eternit

Casale cerca un trattore a vapore

Il sindaco Coppo: «E' un pezzo quasi introvabile»

CASALE. Il Comune lancia un appello per la ricerca di un trattore a vapore con cui arricchire la collezione di pezzi storici che farà parte del museo dell'agricoltura. Lo spiega il sindaco Riccardo Coppo, sostenendo «che tra i tanti pezzi che già sono stati acquisiti, manca proprio questo esemplare, quasi introvabile». Si tratta di un antenato dei motori a scoppio che funzionava, come dice il nome, solo con la forza del vapore un po' come le vecchie locomotive, e serviva per trainare trattori e altri mezzi agricoli. Un esemplare è stato in esposizione a Santa Maria del Tempio la scorsa settimana per la manifestazione «L'amson a la Madonna». Faceva parte della collezione Quaglia di Asti, ma era naturalmente invendibile. Chi ne avesse uno e fosse disposto a cederlo può contattare l'ufficio agricoltura del Comune (tel. 0142/444305).


Il Comune di Casale sta cercando un trattore a vapore da affiancare nel museo dell'agricoltura alle classiche mietitrebbia e agli attrezzi d'altri tempi

Intanto, in città va avanti anche il progetto del museo dell'agricoltura, che troverà posto in un capannone degli ex magazzini Eternit che stanno per essere bonificati. Spiega Coppo: «Installeremo lì l'esposizione permanente delle macchine di grandi dimensioni». Altre parti del museo saranno collocate nell'ex centralina di sollevamento del Ronzone che ospiterà il patrimonio librario.

«E' fondamentale conservare le tradizioni e i ricordi dei modi di vita del passato - spiega Coppo - perché è un modo per tenere insieme il nostro territorio proprio partendo dalle sue caratteristiche originarie». [t. f.]

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel 30.61

Presentato il cartellone della rassegna «Cinema Cinema»

Ecco i film dell'estate

Proiezioni serali al palazzo del Collegio, da sabato fino al 29 agosto
In programma 50 titoli recentissimi, per famiglie e «impegnati»

ASTI. Torna Cinema Cinema, appena spente le ultime luci di Asti Teatro 15. La rassegna di film, organizzata dal teatro Alfieri, accompagnerà anche quest'anno gli astigiani per l'estate. La sede delle proiezioni è quella del festival teatrale: palazzo del Collegio, via Carducci 34, il cartellone è gestito dal cinema Nuovo Splendor (mentre la sala è chiusa per ferie).

In programma ci sono 51 titoli, quasi tutti recentissimi, alcuni in prima visione per la città: si partirà sabato per finire il 29 agosto con un classico, «Blade Runner» di Ridley Scott, nella versione originale.

Come negli anni precedenti, accanto a film impegnati ci sono anche pellicole per famiglie. «Lo scopo - spiega il direttore del teatro Alfieri, Leto - è quello di offrire spettacoli adatti per le famiglie. Ma al contempo badare alla qualità dei film, e mantenere viva l'attenzione sulla produzione italiana, che sta conoscendo una nuova interessante stagione».

Ecco il programma.

10 luglio, «Infelici e contenti» di Neri Parenti.

11 luglio, «Gli Aristogatti» (cartone animato) di William Reitman.

12 luglio, «Gli spietati» di Clint Eastwood.

13 luglio, «Batman il ritorno» di Tim Burton.

14 luglio, «Arma letale 3» di Richard Donner.

15 luglio, «Guardia del corpo» di Michael Jackson;

16 luglio, «Sommersby» di J. Amiel;

17 luglio, «Trappola in alto mare» di A. Davis.

18 luglio, «Amore per sempre» di Susan Miner;

19 luglio, «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi.

20 luglio, «Luna di fiele» di Roman Polanski.

21 luglio, «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati.

22 luglio, «Magnificat» di Pupi Avati.

23 luglio, «Sognando la California» di Carlo Vanzina.

24 luglio, «Il tagliaerbe» di Bob Leonard.

25 luglio, «La scorta» di Ricky Tognazzi.

26 luglio, «Un cuore in inverno» di Claude Sautet.

27 luglio, «Pacco, doppiopacco, contropaccotto» di Nanni Loi.

28 luglio, «West Side Story» di Robert Wise.

29 luglio, «Libera» di Pappi Corsicato;

30 luglio, «Belle epoque» di F. Trueba.

31 luglio, «Casa Howard» di James Ivory;

1 agosto, «Madadayo» di Akira Kurosawa.

2 agosto, «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza.

3 agosto, «Lezioni di piano» di Jane Campion;

4 agosto, «La moglie del soldato» di Neil Jordan.

5 agosto, «Orlando» di S. Potter;

6 agosto, «Pomodori verdi fritti» di J. Avnet.

7 agosto, «Giochi di potere» di Peter Noyce.

8 agosto, «Il lungo silenzio» di Margarethe Von Trotta.

9 agosto, «I signori della truffa» di A. Robinson;

10 agosto, «Il principe delle donne» di R. Hudlin;

11 agosto, «Scent of a woman» di M. Brest.

12 agosto, «Alive. Sopravvissuti» di F. Marshall.

13 agosto, «La morte ...i fa belle» di Robert Zemeckis.

14 agosto, «Le avventure di Peter Pan» (cartone animato) di C. Geronimi.

15 agosto, «Al lupo al lupo» di Carlo Verdone.

16 agosto, «Fiorile» di Paolo e Vittorio Taviani.

17 agosto, «L'ultimo dei Mohicani» di Michael Mann.

18 agosto, «Nel continente nero» di M. Risi.

19 agosto, «Malcolm X» di Spike Lee.

20 agosto, «Io speriamo che me la cavo» di Lina Wertmüller;

21 agosto, «Sister Act» di E. Ardolino;

22 agosto, «Mariti e mogli» di Woody Allen;

23 agosto, «Eroe per caso» di Steven Frears;

24 agosto, «Dracula» di Francis Ford Coppola;

25 agosto, «La Bella e la Bestia» (cartone animato) di G. Trousdale.

26 agosto, «Puerto Escondido» di Gabriele Salvatores.

27 agosto, «La bionda» di Sergio Rubini.

28 agosto, «Codice d'onore» di R. Reiner.

29 agosto, «Blade Runner» di Ridley Scott (versione originale).

Biglietto d'ingresso: 5 mila lire (3500 i ridotti), le proiezioni s'inizieranno alle 22. [e. f. o.]

CANELLI

Scuola di recitazione

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione del regista Alberto Maravalle a Canelli. I corsi per il '93/'94 s'inizieranno a ottobre e termineranno a giugno del prossimo anno. Quest'anno, visto il successo della passata edizione, Maravalle ha deciso di istituire tre classi, estendendo la possibilità di frequenza anche ai bambini. Per i giovanissimi (dai tre ai sette anni) ci sarà una lezione pomeridiana ogni settimana, della durata di tre ore, da ottobre a maggio. Per i ragazzi dai 13 ai 16 anni, l'orario prevede sei ore settimanali in due lezioni, da ottobre a giugno. Infine agli adulti è riservato un corso (ottobre-giugno), con sei ore settimanali in due serate.

Materie di insegnamento: educazione della voce, dizione, mimo recitazione, trucco e storia del teatro. Per informazioni telefonare al 834.070, oppure all'agenzia «Gigante Viaggi» di viale Risorgimento 13. [e. ce.]

Una scena di «Lezioni di piano» di Jane Campion, compreso in Cinema Cinema

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — **Caino e Caino**
Tel. 594.147. Fer. 20 22,30; fest. non pervenuto. L. 9000/6000
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, figli ripudiati e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N. V. 1h 50' **Commedia**

Politeama — RIPOSO
Tel. 530.068. Ore 21.30. Ingr. 25.000 (18.000). Abb. 120.000 (90.000)

Ritz — **Qualcuno da amare**
Tel. 530.085. Or., fer. 18,30. Sab. e dom. non pervenuto. L. 9000/6000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Nuovo Splendor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 595.040. Or. fer. 20/22,25; fest. 15 / dr. 22,25. Lire 9000/6000

Sala Pastrone — RIPOSO
Tel. 557.667. Biglietto: 25.000 (18.000). Abb. 120.000 (90.000)

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Tel. 410.858. Sab. or. 20/22,30. Dom. or.. 15/17,30/20/22,30

CANELLI

Balbo — CHIUSO PER FERIE
T. 824389. Or. 20,45/22,15. Fest. 15/16,30/18,45/19,15/20,45/22,15. L. 8000/7000

NIZZA

Aurora — CHIUSO PER FERIE
Or. 20,30/22,30. Fest. 20,30/22,30. Lire

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 702.768. Or. 20,30/22,30. Fest.. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000

Sociale —
Tel. 701.496. L. 8/6000. Fer. ore 20,30/22,30. Fest. ore 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30

Verdi — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.459. Or., 20/22,30. Fest.. 15/17,15/20/22,30. Lire 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo — CHIUSO PER FERIE
Ore 21. Lire 10.000

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 975.018. Orario: 20,30/22,30

Splendor — CHIUSO PER FERIE
Ore 21,30. Spettacolo unico. Lire 6000 (4500). Platea 5000 (4000)

GIORNO & NOTTE

ASTI

Un libro sull'antico Egitto

Venerdì alle 18 alla libreria Cabiria, in via Garetti 10, l'archeologo Alfredo Luvino, collaboratore scientifico del Museo egizio di Torino, presenterà il suo recente libro «Il Re dei Re nella Terra Nera», dedicato all'antico Egitto. L'ingresso è libero.

VIGNALE

Prometheus al festival di danza

Prosegue stasera alle 21,30 il festival Vignale danza con la compagnia di balletto e il quartetto d'archi «Prometheus». Presenteranno coreografie di Alfredo Rainò su brani di Mozart e Bach. I biglietti si possono acquistare ad Asti all'agenzia viaggi Ecclesia (corso Dante 17) oppure a Canelli da «Gigante viaggi». Posto unico 25 mila lire; abbonamento a tre spettacoli consecutivi: 54 mila lire; a tutti: 208 mila lire.

ASTI

«Farinei dla brigna» per il Wwf

Il Wwf di Asti ha organizzato un concerto a sostegno della propria attività. Si terrà venerdì 16 alle 21 allo stadio comunale. Suoneranno i «Farinei dla brigna». Ingressi 10 mila lire.

ASTI

Commedia a scopo benefico

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale «George Dandin, il marito scornato» di Beaumarchais; al Politeama lunedì 12 luglio alle 21. In scena gli attori del teatro stabile delle Erbe di Milano, con la regia di Mario Barilli. La serata è promossa dall'Associazione Midollo Osseo «Rossano Bolla» di Villar Perosa, cui andranno i proventi dello spettacolo. I biglietti, a 30 mila lire si possono prenotare da «CM immagine e spettacolo», corso Alfieri 130, tel. 593.271, 593.498 e 593.468.

ASTI

L'antologica della Platone

Prosegue fino al 15 luglio al Battistero di San Pietro la mostra antologica dedicata ad Amelia Platone. Sono esposti disegni, tempere, incisioni e sculture: quarant'anni di attività artistica della pittrice astigiana. Orario: 9/12-15/18, chiuso il lunedì.

DICONO DI LUI

di Armando Bagnolo

MUSICA

Il nuovo capobanda

Il trombettista Gino Ferraris, 58 anni, è stato eletto nuovo coordinatore della banda municipale di Asti. E' anche direttore del gruppo bandistico di Villafranca

E' il trombettista astigiano Gino Ferraris il nuovo capobanda della formazione astigiana, eletto all'unanimità. La scelta è stata necessaria dopo l'improvvisa morte di Rinaldo Conti, che occupava il posto da numerosi anni, da tutti ricordato con commozione per il suo grande impegno nella banda. A Conti, inoltre, è stato dedicato il concerto tenuto domenica pomeriggio ai giardini pubblici.

Gino Ferraris, 58 anni, astigiano, da 45 anni è protagonista nelle file della banda cittadina. Ha avviato nel 1943 lo studio della tromba con Giovanni Bosi e dal secondo anno di scuola è entrato nella banda, allora diretta da Ezio Baroncini.

Terminati gli studi, dopo aver suonato in varie formazioni locali, viene invitato nell'orchestra del maestro Gardino a Milano, dove incide per le case discografiche Arpeggio, Durium e la più nota Voce del Padrone. Nei primi Anni 60 ha collaborato con l'orchestra di musica leggera della Rai di Torino col maestro Gimelli. In quella formazione ha contribuito alle trasmissioni «Tutti in piste» e «Quattro passi tra le note», suonando anche con protagonisti della musica leggera italiana come Giovanni Fenati e Vantellin.

Successivamente con Rustichelli e il tastierista Remigio Passarino ha formato il complesso «The Juke Boxes», quintetto di successo attivo per 25 anni consecutivi e apprezzato nelle sale da ballo e da alcuni cantanti professionisti che si sono avvalsi della sua collaborazione. Da sette anni Gino Ferraris suona nell'orchestra «Il Rubacuori», formazione astigiana che svolge un'intensa attività musicale in Italia e oltre confine, soprattutto in Svizzera e Germania.

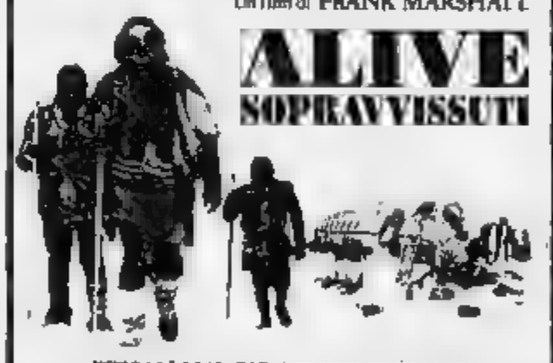
Nel 1990 Ferraris è stato invitato a ricostituire la banda del Comune di Villafranca, dove è direttore e cittadino onorario. Accanto a ciò, Ferraris mantiene il suo impegno nella banda cittadina di Asti, diretta da Carmelo Barbera e presieduta da Patrizia Porcellana.

UNA STORIA VERA

SUPERARONO L'IMPOSSIBILE FACENDO L'IMPENSABILE.

Un film di FRANK MARSHALL

ALIVE SOPRAVVISSUTI



ETHAN HAWKE VINCENT SPANO JOSH HAMILTON

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Madadayo** - **Il sorpasso** Or. 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti - (Alla fermata del treno)**. Or. 20,20; 22,30. Aria condizionata.
AMERIA v. Chiesa della Salute 77 (Corso Svizzera). Vedi cinema ridotti estivi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 67. Sala 1. **Qualcuno da amare** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Tracce di rosso** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **L'ultimo dei Mohicani** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La lunga strada verso casa** Orario 16,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. **Fern Gully le avventure di Zaks e Crysta**, cartone animato. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano** Or. 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toys** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La scorta**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Sette pezzi pericolosi** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. N. vst.
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda** 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **West Side Story** Or. 16; 19; 22. Aria condiz.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Casa Howard**. Or. 16,10; 20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ricomincio da capo** Or. 15,30; 17,15; 19,00; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Oscuri presagi** Or. 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Quasi incinta** Or. 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 87. **Bagliori nel buio** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Lo spacciatore** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Orlando**. Or. 16; 18; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un piedipiatti e mezzo** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
LUX Gall. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Bambola del diabolo** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Zia Giulia e la telenovela** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO OLIMPIA v. Venezia 8. **Candyman - Terrore dietro lo specchio**. Or. 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Ver. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole aprile**. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 305. **The vanishing - Scomparsa** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non vst.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Carlo Alberto 215, tel. 88151. Ore 21. Festival «Torino Danza» con il Regio. **The Royal Ballet in Mayerling**. Coreografia di Kenneth MacMillan. Musica di F. Liszt. Orchestra del Teatro Regio. Repliche domani ore 21. Posto a L. 50.000-30.000-20.000. Int. tel. 8815.241-210. Bigl. ore 13-18,30 e 20/21. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562800. **Il fiore all'occhiello**. Rinnovi e prelazioni abbonamento stag. lirica 93/94. 9 grandi spettacoli a posto fisso. Orario bigl. da lunedì a sabato 9/12-16/19. Calindri, Dapporto, Brii, Bramieri, Donati, Banfi. Ops. Ops. Monet, Tango, Cabaret, Operetta.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17 - 655.552. **Vignale Danza '93**. A Vignale Monferrato: stasera ore 21.30. Compagnia di Balletto **Prometheus**. Musiche di Mozart, Pachelbel, Bach, coreografie di Alfredo Rainò, per balletti e film «Gli spietati» di C. Eastwood. Inf. e pren. 0142/933431 - 011/5623800.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Errori giudiziari**, telefilm
20 **Il giramondo**, settim.
20,30 **La strada scarlatta**, film
24 **Electric Blue**, varietà
1,10 **Com'era verde la mia valle**, film

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 **Film**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 **Il Piemonte domanda**
20,30 **L'allegro fantasma**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com
1 — **Lancer**, telefilm

Telecity

19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Tequila**, film
22,15 **Duetto**, telefilm
23,35 **Codice d'onore**, film
1,10 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix

19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Il mistero del faico**, film

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere**, serial
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
24 **Dolce notte**
1 **Tg 4**

Quinta Rete

19,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
20 **L'uomo Ugra**, cartoni
22,30 **F.B.I.**, telefilm
0,15 **I figli so' pezzi e core**, film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon

18 **Tg 9**
20,30 **L'ultima trincea**, film
22,40 **Speciale motomondiale**
23,10 **Reporter Italiano - «Vietnam 20 anni dopo»**

Rete 9 Tai

20,04 **La comiche**, telefilm
20,26 **Tg 9**
21,01 **Film**
22,31 **Avventure in Australia**, telefilm

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,30 **Business news**
22 — **Dopo Lisino**
22,30 **Business news**, terza edizione
22,45 **Domani in cronaca**
23 **La conquista del gigante**
23,50 **Condo**, telefilm

G.R.P.

18 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **La vendetta della maschera di ferro**, film
22,30 **Errori giudiziari**, telefilm
24 — **San Francisco**, telefilm
1 — **Strada scarlatta**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese Notizie**
20 **Telenovela**
21 — **Rubrichs**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

18 — **Speciale Telesub «La figlia del poeta»**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Tosca**, film
21,30 **Petrocelli**, telefilm
23 **Il regionale**
23,30 **Autosloalom**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Il tesoro del sequoia**, film
22,10 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**
24 **Quella sporca dozzina**
1 **Informa 7**
1,15 **Vegas**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Uno strepitoso DE NIRO prodotto da MARTIN SCORSESE

IL REGALO: UNA SPLENDIDA PUPA.
LE CONDIZIONI: PER UNA SOLA SETTIMANA.

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

Ancora soddisfazioni per il ciclismo astigiano impegnato su più fronti

Vietri è campione regionale

Il portacolori della società Rostese si è imposto nella categoria esordienti nella gara di Rosta (Torino)
Giovanni Turello è secondo nel campionato italiano velocità. Stesso piazzamento per Fiorenzo Massano

Fine settimana, quello appena trascorso, denso di appuntamenti e ricco di soddisfazioni, per il ciclismo astigiano.

Il corridore canellese Giovanni Vietri, portacolori della società ciclistica Rostese e campione italiano nel 1992, ha conquistato il titolo regionale nella categoria esordienti, nati nel 1979, nella gara disputata a Rosta (To). Ha preceduto allo sprint il compagno di squadra, pure lui canellese, Stefano Pintimalli, Luigi Corso e l'ex campione Andrea Garavelli (Vc Novarese). Nella gara tra i nati nel 1980 vinta da Andrea Ruella (Rostese) su Alessandro Corso e Simone Mazzarello, ottimo quarto posto di Marco Gabusi della Sc Pedale Canellese-Edilcanelli. Per i corridori esordienti domenica sarà in palio il titolo italiano 1993. La gara che si disputa ad Almenno San Bartolomeo, in provincia di Bergamo, vedrà al via, nella rappresentativa piemontese sicuramente Giovanni Vietri, campione uscente, ma ci sono anche buone chance per Stefano Pintimalli e Marco Gabusi di poter gareggiare.

A Montemagno d'Asti si è invece disputato il 6° Memorial Luigi Bocca per dilettanti di 1° e 2° serie. Al via oltre cento tra le migliori giovani promesse del ciclismo del Nord e Centro Italia che si sono date battaglia lungo i saliscendi del circuito che interessava Viarigi, Refrancore, Castagnole e Montemagno. Al termine dei 155 chilometri, corsi alla media record di 40,909 km orari, l'ha spuntata il brosciano Enrico Bonetti del Gs Addax, vice campione italiano nel 1992, davanti a Nicola Panzeri della Brunero Bongioanni Bruneris e a Leonardo Piepoli del Vc Casano di La Spezia.

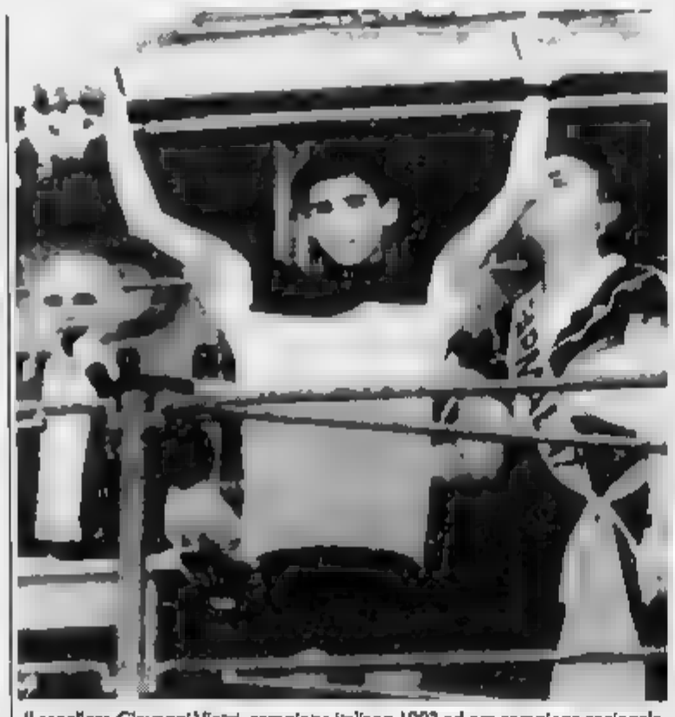
In campo amatoriale Giovanni Turello del Gs Sannino si è piazzato al secondo posto nel campionato italiano di velocità su pista, categoria veterani. Sull'anello del Velodromo di Dalmine (Bg) il corridore astigiano è stato battuto, in finale, dal compagno di squadra, il cuneese Graziano Pantosti. Secondo posto per la formazione della Sannino composta da Turello, Pantosti e Griso nella prova dell'inseguimento a squadre dove il successo è andato al team locale della Cassa di Risparmio di Bergamo.

Secondo posto anche per Fiorenzo Massano, nella corsa a cronometro, disputata a Givoletto (To), valevole quale prova del campionato regionale Udace. Il corridore astigiano della Sannino è stato preceduto, nella categoria veterani, da Luciano Brignolo della Bay Controsoffitti che ha impiegato 14 secondi in meno. Gli altri titoli sono andati a: Davide Talpo (Sc Christian) tra i debuttanti, Renato Vanni (Mobili Nota) tra i cadetti, Roberto Rivetti (Gs Mondialpol) tra gli junior, Salvatore Caruso (Carote Roventi) tra i senior, Clemente Palazzo (Gs Bay) tra i gentlemen e a Fernando Bizzo (Oltaro cors) tra i supergentlemen.

Nella corsa a cronometro organizzata dall'Acsi e disputata sui 17 chilometri da Gallareto a Serravalle il miglior tempo è stato realizzato da Salvatore Caruso (Gs Carote Roventi) che con 22'03" si è anche imposto, nella categoria senior, davanti a Roberto Cartosio (Cicli Cartosio), Attilio Piras (Cicli Amanti) e Paolo Turati (Cicli Rabino). Tra i cadetti successo di Mauro Piazzano (Rivanazzanese) sul compagno di squadra Dario Rossino, Eugenio Bezzo e Marco Stracco (Edilcren Jolly Gallery One). Gian Luigi Pisano (Cicli Cartosio) ha colto la vittoria tra gli junior su Silvio Cren (Edilcren) e Marcello Petito (Alfieri 90). Nei veterani, miglior tempo di Maurizio Bracco (Finanziaria San Giorgio) e secondo posto per Giovanni Dihel (Gs Alpini Ilfa). Dominio astigiano tra i gentlemen con Luigi Leva (Acsi At) primo davanti a Domenico Bosio (Avis Villanova) e Renato Segnini (Gs Alpini Ilfa). Tra i supergentlemen Matteo Alberto (Cicli Giorgio) ha avuto la meglio su Piero Fiora (Way Assauto), Giuliano Fortini (Cicli Giorgio) e Franco Oggero (Acsi At). Rosa Morando (Crat) tra le donne ha preceduto Antonella Nettini (Edilcren).

Il gruppo sportivo Atala Gate, con 18 corridori, si è aggiudicato il 1° Trofeo Aldo Brondolo, manifestazione cicloturistica organizzata dall'Acsi nell'ambito della Festa di Rifondazione Comunista. Al secondo posto il Gc Gigi Migliandolo, al terzo la Ss Way Assauto Demartini Mobili, al quarto il Gs Alpini Ilfa Carritelli. Undici le società iscritte per 78 partecipanti.

Carlo Lisa



Il canellese Giovanni Vietri, campione italiano 1992 ed ora campione regionale

Cronometro a Villafranca

VILLAFRANCA. Il Ciclo Club Valtriversa, in collaborazione con l'Udace, organizza per domenica 11 luglio, a Villafranca d'Asti, sotto il simpatico sloga «pedala fort che at pjus», una corsa a cronometro individuale, valida quale seconda prova del campionato provinciale Udace (Unione degli amatori ciclisti europei).

Ritrovo alle 7,30 presso il municipio di Villafranca in via Roma. Alle 8,30 i corridori effettueranno il trasferimento sul luogo di partenza da dove il primo corridore prenderà il via alle 9,15.

Il percorso ha una lunghezza di 12 chilometri interessa la strada provinciale che da Gallareto porta a Villafranca. La gara aperta a tutte le serie e categorie prevede premi in oro per i vincitori di fascia.

Altro appuntamento di rilievo è il campionato regionale allievi in programma l'11 luglio per l'organizzazione del Gs Edilcren Jolly Gallery One sempre sul circuito di Celle Antignano-S. Martino Alfieri-Rondò-Celle.

[ca. l.]

SPORT FLASH

HOCKEY

La Moncalvese di serie B si è piazzata al quarto posto

Si è conclusa con un bilancio positivo la stagione agonistica di tutte le squadre moncalvesi impegnate nei campionati di hockey su prato. Le due formazioni maggiori, maschile e femminile, iscritte ai campionati italiani di serie B, si sono classificate entrambe al quarto posto. Meglio hanno fatto le compagini giovanili, nei gironi regionali: le «Allieve» hanno guadagnato un'onorevole seconda posizione in classifica, mentre gli «Allievi» sono arrivati terzi. Non altrettanto bene è andata con le finali regionali dei Giochi della Gioventù, disputatesi su campo de «La Vallatta», le formazioni padrone di casa hanno dovuto cedere il passo al «Lorenzoni» di Bra, che rappresenterà il Piemonte alle finali interregionali.

TAMBURELLO

Nuovo vertice provinciale della federazione

Silvano Rosso è stato riconfermato presidente provinciale della Fipt (Federazione italiana palla tamburello). Nella stessa seduta l'assemblea dei soci ha pure rinnovato gli altri organi dirigenti. Alla vice presidenza è stato eletto Giorgio Marchiò (Polisportiva Monalese); il segretario è Paolo Carosso (Asti '93); la tesoreria è stata affidata a Giuseppe Inquartana (Tonchese); responsabile del settore giovanile è Mimmo Basso (Soglio); Lauretta Bianco (Camerano) si occuperà delle relazioni pubbliche. Fanno pure parte del comitato provinciale, in qualità di consiglieri, Enrico Bacchiella (Moncalvo) ed Anselmo Lano (Castellero).

CALCIO

Iscrizioni aperte al campionato amatoriale Aics

Sono aperte le iscrizioni al campionato amatoriale di calcio Aics (Associazione italiana cultura e sport). Le società interessate possono rivolgersi agli uffici dell'associazione in via Mazzini 17, tutti i giovedì, dalle 18 alle 19,30. Per informazioni telefonare al 535895.

BOCCE

Alla Bocciofila Cocconatese il trofeo Conbipel

E' terminata sui campi di Cocconato la sesta edizione del «Trofeo Conbipel» di bocce riservato alla categoria D. Si sono imposti Dordo, Maggiorino e Canazza della Bocciofila Cocconatese. Al secondo posto sono giunti Riccardo, Bechis e Sergio della Bocciofila di Castelnuovo Don Bosco.

PESCA

A Massimiliano Bruno il titolo regionale pulcini

Massimiliano Bruno, 8 anni, ha vinto il titolo regionale, categoria «pulcini», nella specialità di pesca al colpo. La manifestazione si è svolta al lago Hasta.

PODISMO

E' preceduto da un atleta marocchino

Franco Cipolla secondo a Ovada

Cipolla, in una foto di repertorio, durante un allenamento al Campo scuola

ASTI. Continuano le belle prestazioni degli atleti astigiani in terra alessandrina, dopo le doppiette della scorsa settimana scorsa di Gambetta e Sarino a Tagliolo Monferrato.

Ottima prova complessiva degli atleti locali nella classica gara podistica «Sta-Dolcetto» disputatasi ad Ovada. La manifestazione giunta alla tredicesima edizione vanta un «mobile» albo d'oro in cui figura anche Franco Cipolla che si impose nella terza edizione (era il 1983).

Anche quest'anno è stato proprio Cipolla a salire alla ribalta rendendosi protagonista di una bellissima prova che lo ha visto giungere al secondo posto alle spalle del marocchino Above Waalfa. L'africano ha così tolto all'astigiano la gioia di iscrivere per la seconda volta il proprio nome all'albo della competizione. La prestigiosa gara ovadese ha sempre un gran richiamo tra gli appassionati ed anche questa volta 510 concorrenti si sono presentati ai nastri di partenza per darsi battaglia sul tracciato di 12 chilometri, sui bellissimi sentieri del «Dolcetto».

Detto della prova di Cipolla, non bisogna dimenticare il comportamento degli altri astigiani in gara: Filippo Tagnesi compagno di squadra di Cipolla nella Brancaleone si è fermato alla classifica all'ottavo posto, mentre Silvio Gambetta (decimo), Dario Amateis (tredicesimo), Pietro Boero (diciassettesimo), Sergio Raviola (ventesimo), hanno completato l'ottimo risultato degli atleti delle varie società astigiane in gara: Brancaleone, Dlf, Alfieri, Avis Villanova.

Magnifica anche la prestazione offerta da Marina Scanu portacolori dell'Avis di Villanova che in un numerosissimo lotto di concorrenti si è inserita in quinta posizione, piazzamento encomiabile se si considera che la vincitrice è stata la maestrina di Dronero, l'azzurra Anna Maria Garelli.

● Vesime, piccolo centro astigiano ai confini con la provincia «Granda» ospiterà domenica 11 luglio la seconda edizione del gran premio Vesimese, gara podistica competitiva regionale e non competitiva aperta a tutti. La gara è organizzata dalla locale Pro loco in collaborazione con la Fidal provinciale che porterà in loco i suoi solerti giudici di gara. Il percorso della competitiva è previsto in otto chilometri, mentre i non competitivi dovranno compiere un percorso limitato a 3 km. Ritrovo alle 8,30 in regione Priazzo. Il via alle 9,30.

[r. a.]

TENNIS

Si è concluso il torneo «Isola Bella» riservato ai giocatori C3 e C4 e non classificati

Accatino è il «re» del Grand Prix

Il tennista moncalvese, 18 anni, studente, tesserato per il Tennis Club Casale ha vinto su Roggero per 6-1 6-1
Il vincitore è apparso in ottima forma sia nel gioco a fondo campo che nelle discese a rete. Buoni i suoi passanti

ASTI. E' calato il sipario sul torneo di tennis maschile «Grand Prix Isola Bella» riservato ai giocatori C3, C4 e non classificati.

Ha vinto Cristian Accatino, moncalvese, 18 anni, studente, tesserato per il Tennis Club Casale, C3. Il giovane moncalvese si è imposto su Filippo Roggero, 16 anni, C4 del Dlf, allenato da Franco De Ambrogio. Accatino ha vinto su Roggero con il punteggio netto di 6/1 6/1. Una partita che Accatino ha impostato sin dall'inizio con estrema lucidità: gioco da fondo campo, alternato con abilità alle discese a rete. Accatino è apparso in ottima forma ed ha sempre bloccato ogni iniziativa di Roggero infilando l'avversario, a rete, con passanti ficcanti.

I due giovani tennisti si erano affrontati un mese fa ed aveva vinto Filippo Roggero. Ora, a sfide, i due sono uno pari. In semifinale Filippo Roggero aveva superato il compagno di squadra Giovanni Riccio, vincendo, dopo una lunga battaglia, in tre set, per 6/4 1/6 6/3; Accatino invece si era sbarazzato di Mantineo con il punteggio di 6/4 6/3.

Il giovane moncalvese ha aggiunto un'altra vittoria al suo palmares: quest'anno si è già aggiudicato quattro tornei limitati a C3, l'ultimo disputato sui campi di Cuneo. L'anno prossimo dovrebbe essere promosso C2 ma non è escluso che passi a C1. Commenta Cristian Accatino: «Credo che Roggero abbia patito il fatto di aver giocato al Dlf, il suo circolo. Ma è anche più giovane di me di due anni! Merito i complimenti, perchè ha disputato un buon torneo. Ha battuto Riccio in semifinale, e non è facile superare un tennista che ha un gioco come il suo. Ci incontreremo sicuramente e la sfida è aperta».

Accatino è allenato da Dametto e Peri, i maestri di Casale, il circolo per il quale gioca da un anno: «Ho scelto Casale e mi trovo bene. Tornare ad Asti? Non lo so, non ci penso. Per ora sto bene a Casale. Abbiamo partecipato alla serie C ma la squadra non era competitiva e siamo usciti negli ottavi di finale. Il mio obiettivo è diventare maestro di tennis».

Nel carnet estivo di Accatino ci sono altri impegni agonistici, ad iniziare da Alba, dove si sta disputando un torneo riservato a giocatori C3, C4 e nc. Dice il giocatore: «Devo vincere ancora per passare C1. Ci terrei molto. Poi, a settembre Roggero ed io, parteciperemo al master che si disputerà in Spagna».

Tra i tennisti che partecipano al torneo di Alba, oltre ad Accatino, ci sono anche gli astigiani Fabrizio Viarengo, Andrea Ginella e Filippo Roggero.

Daniela Cotto

IL PERSONAGGIO

Brilla la Gaetano

Anche il tennis astigiano in gonnella ha il suo fiore all'occhiello: è Marcella Gaetano, 19 anni, studentessa universitaria, tesserata per il tennis Club Monviso di Grugliasco, C2. Ha iniziato a giocare con Gigi Bona al Kim (che non esiste più), per continuare alla Cassa di Risparmio e poi è passata al Monviso. La Gaetano quest'anno ha all'attivo ben otto positivi contro giocatrici C1 e il suo obiettivo è di passare da C2 a C1 per compiere la scalata alla serie B. Racconta: «Mi alleno già con la squadra di B al Monviso. Il mio obiettivo è diventare maestra di tennis. Ora andrò due settimane a Sanremo con la squadra del Monviso per completare la preparazione atletica». Marcella Gaetano si è aggiudicata quest'anno il torneo a Rosta, per classificate, è arrivata in semifinale a Sangano, ed in semifinale nel torneo di Pino Torinese. Si allena con i maestri del Monviso, Paolo Calvi e Marisa Valente. **[d. cot.]**

BEACH VOLLEY

A San Marzanotto

Il torneo Enea Calosso verso le finali

ASTI. Continua il torneo di beach-volley «Enea Calosso» che si disputa al circolo sportivo «Brusà» a San Marzanotto, organizzato in collaborazione con il Csi.

Le partite valide per i quarti di finale sono in programma domani e giovedì. Queste le squadre già qualificate per i quarti di finale: la palestra Fidia, la polisportiva Agliano ed i Rotoloni. Le semifinali sono in programma per il 13 luglio.

Nella categoria tesserati invece si sono già qualificati Redento-Reggio e Fabbricatore-Maccagno nel girone B. Domani si affrontano Cani Sciolti e Team Service Computers, Montanella-Arcobaleno; Binello-Sconfienza affronteranno Cavallo-Quadro.

La finalissima delle due categorie, tesserati e amatori, è prevista per il 14 luglio.

[d. cot.]

CALCIO

Entrano nel vivo i tornei notturni in programma ad Asti e Motta di Costigliole

Galletto e California ai quarti

Dieci squadre in gara a Castello d'Annone

ASTI. Stanno entrando nel vivo i tornei calcistici notturni della provincia. Sia il «California» di Motta che il «Galletto» sono ai quarti di finale; al «Tanaro» di Castello d'Annone mancano sei partite alla conclusione della prima fase.

Galletto. Lunedì sera si sono giocati sul «campo due», accanto allo stadio Comunale i recuperi delle gare sospese per il maltempo martedì scorso. Bar Spring-Imperial/Mixi Bar si è concluso sul 2-2, con reti di Forte e Carrara per lo Spring e doppietta di Ferry Bellacomo per l'Imperial.

Ha invece dilagato il Master Torino contro il Bar Cin Cin (6-1) grazie ad una tripletta di Campra, due gol di Giglio e uno di Marello. Domani sera partono i quarti di finale: i due gironi di qualificazione sono stati vinti da Limardi e Imperial; al secondo posto si sono classificati Quattordio e Carrozzeria Cavagnero.

California. Il torneo di Motta di Costigliole, riservato alle Pro loco, ha già compiuto domenica il giro di boa: Castagnole Lanze (a punteggio pieno) e San Marzanotto per il girone A; San Pietro e Motta per il girone B; Montechiaro/Villa San Secondo e Villanova per il girone C e infine Montegrosso e Costigliole per il girone D sono le formazioni che passano al secondo turno.

Questi i prossimi incontri: domani: Costigliole-Villanova (ore 21,30) Montegrosso San Pietro (22,30). Sabato 10 luglio: Villanova-Motta (21,30) e Montechiaro-San Marzanotto (ore 22,30).

Domenica: Costigliole-Castagnole (21,30); San Marzanotto-San Pietro (22,30).

Tanaro. Stasera si giocano due partite di questo torneo (alla prima edizione), è in corso a Castello d'Annone. Vi partecipano dieci squadre divise in due gironi da cinque: alle 21,30 si affrontano Ristorante L'Opera-La Fioraia, nel derby tra due formazioni di Castello d'Annone; alle 22,30 è in programma Quattordio-Quarto. Le quattro squadre fanno parte del girone «rosso» che vede attualmente in testa gli alessandrini con quattro punti.

Lunedì si sono disputate Cerro-Masio 5-2 e Pizzeria Meeting Canelli-Impresa Edile Iuorio 3-2 con tripletta di Marchisio. Questo gruppo, denominato «verde» è capeggiato a punteggio pieno (tre vittorie in tre gare) dalla Tintoria Alba di Rocchetta Tanaro.

Le compagini di questo raggruppamento scenderanno in campo venerdì sera: Cerro-Meeting Canelli e Masio-Tintoria Alba le partite in programma.

Enzo Armando

CALCIO

Torneo notturno

A Monbaruzzo si affrontano 24 squadre

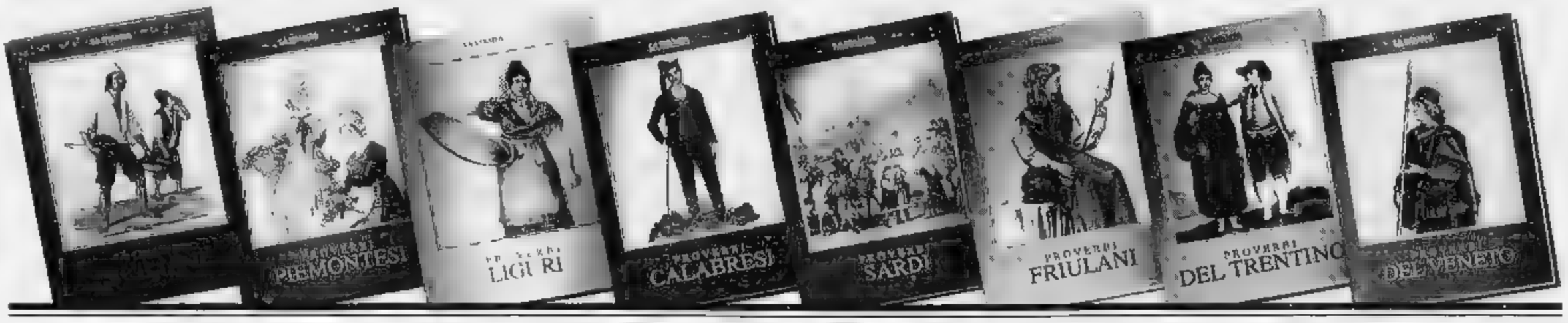
MONBARUZZO. Ha preso il via il 24 giugno e terminerà il 31 luglio il torneo di calcio notturno di Monbaruzzo organizzato dalla locale Pro loco e dal ristorante «La Torre».

Il montepremi è di 10 milioni di lire e vi partecipano 24 squadre suddivise in sei gironi (le formazioni sono composte da sei giocatori).

Alla prima classificata andranno 5 milioni di lire più il trofeo ristorante «La Torre», alla seconda 2 milioni e otto centomilalire più la coppa e targhe, alla terza 1 milione e 400 mila lire e alla quarta ottocentomilalire.

Stasera alle 21,30 si affronteranno Amaratti Vicenzi di Monbaruzzo contro il Ristorante da Marcello di Isola e alle 22,30 Autolavaggio Rapido di Alessandria-Duilio Caffè. Si gioca tutte le sere: la prima fase terminerà giovedì 15 luglio.

[e. a.]



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Aragno	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Lori	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Café de Mexico... il più gradito
MARENE (CN)
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Luglio 1993 nr. 51

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita

Cantieri a Bra, Limone, Montà

Ci sono soldi per le strade

CUNEO. Dopo mesi di sospensione, anche nella «Granda» si prospetta la riapertura dei cantieri per la realizzazione e il completamento di importanti opere pubbliche. La decisione fa riferimento al decreto legge 180, emanato il 7 giugno scorso, riguardante «misure urgenti per l'accelerazione degli investimenti ed il sostegno dell'occupazione».

La direttiva ministeriale prevede la stipula e l'approvazione dei contratti d'appalto di lavori Anas già affidati e avviati. Secondo le previsioni in provincia di Cuneo potrebbero essere riattivati i cantieri relativi alle varianti di Montà e Bra e alle strade statali «21» del Colle della Maddalena e «20» del Colle di Tenda (tornanti di accesso al traforo). Se il piano di intervento sarà approvato gli investimenti in zona raggiungeranno la cifra di oltre 105 miliardi così ripartiti: 45 per il cantiere di Montà, 43 miliardi e 700 milioni per le opere di Bra, 12 miliardi e 455 milioni per lavori lungo la Statale della Maddalena; 7 miliardi e 312 milioni per gli interventi a Limone.

I piani sono attualmente al vaglio della direzione generale dell'Anas. A questo punto lo sblocco dei cantieri resta condizionato all'emissione della deroga (già richiesta dal ministro Merloni) prevista dall'articolo 11 del decreto legge 155 «Misura urgenti per la finanza pubblica». Tale normativa stabilisce «che per effettive, motivate e documentate esigenze, il presidente del Consiglio dei ministri può autorizzare l'assunzione di ulteriori impegni di spesa nell'ambito della disponibilità di bilancio».

«Purtroppo non rientrano in queste procedure - spiega l'onorevole Teresio Delfino - i cantieri relativi alle varianti secondo lotto di Fossano e di Mondovì. Anche questa situazione potrebbe però essere sbloccata poiché la direzione generale dell'Anas è intenzionata a bandire un nuovo appalto mediante licitazione privata».

Il 18 giugno scorso i sindaci dei principali centri dell'hinterland di Cuneo si sono incontrati con il Prefetto, Luigi Scialò. La riunione era stata chiesta dai primi cittadini «per fare il punto sulla grave situazione determinata dal blocco dei principali cantieri pubblici della zona».

Gli amministratori locali sono concordi: «La riattivazione dei lavori rappresenta una boccata d'ossigeno per l'intera economia della "Granda" già duramente provata dalla crisi congiunturale e dall'isolamento geografico, quest'ultimo causato dalla mancanza di vie di comunicazione con i centri produttivi italiani e francesi».

«Il ministro Merloni e la direzione dell'Anas - conclude l'onorevole Delfino - sono stati informati sull'urgenza di compiere queste opere sia per ragioni di sicurezza stradale, sia per garantire un traffico più scorrevole. Lo sblocco dei cantieri è un risultato importante che risolve problemi da tempo all'attenzione degli amministratori locali. Bisogna continuare nello sforzo comune per ottenere dallo Stato quanto ci spetta e perché le esigenze delle nostre comunità trovino adeguate risposte».

Carlo Giordano

Il presidente dell'Usl di Saluzzo fu ferito alle gambe il 24 marzo '87 e poi morì

Caso Damiano, nuova inchiesta

La corte d'appello di Bologna (il decesso avvenne in clinica a Imola) ha ordinato altri accertamenti su Chiruzzi, presunto intermediario dell'omicidio. Definitiva la condanna a 23 anni dei due killer

A fianco un'immagine del processo a Bologna contro i due killer che spararono ad Amedeo Damiano (sopra) nell'androne di casa a Saluzzo

SALUZZO. Sarà un nuovo giudice dell'indagine preliminare a indagare su Pancrazio Chiruzzi, 40 anni, sospettato di essere stato sei anni fa l'intermediario nel delitto Damiano. La decisione è della corte d'appello di Bologna la quale ha accolto il ricorso del pm Alberto Candi contro l'ordinanza di proscioglimento firmata da un altro gip dal tribunale bolognese.

Spiega l'avvocato Giuseppe Giampaolo, che dal 1987 tutela la famiglia Damiano, già presidente dell'Usl di Saluzzo: «I magistrati della corte d'appello hanno riconosciuto che nei confronti di Pancrazio Chiruzzi esistono elementi che meritano di essere approfonditi. Ed è appunto quello che si propone di fare il giudice dell'indagine preliminare al quale la parte civile offrirà piena collaborazione perché finalmente si arrivi a dare nome e cognome a chi ha pagato i killers».

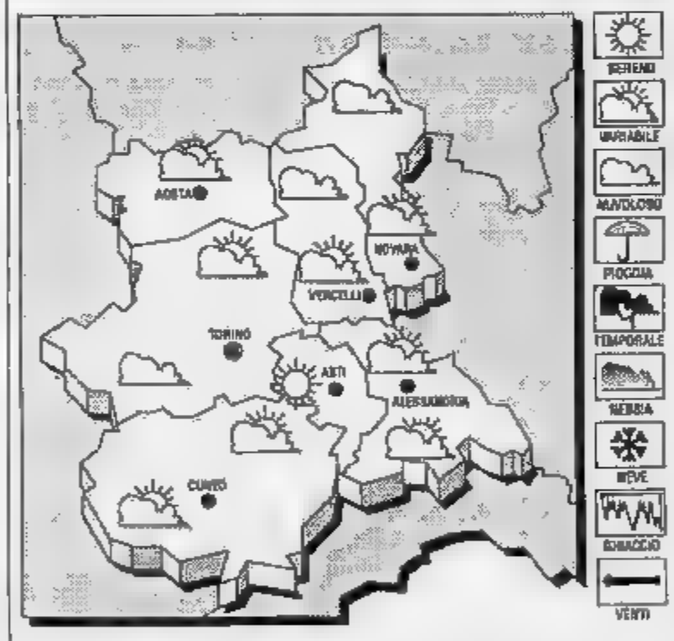
Pancrazio Chiruzzi, la cui frequentazione in taluni ambienti saluzzesi prima del mortale agguato è certa e confermata da testimoni, era finito in carcere, imputato di concorso in omicidio, il 4 maggio 1988 e rimesso poi in libertà il 28 settembre dello stesso anno. L'indagato era stato poi prosciolto con formule piena il 5 luglio 1990 dal giudice istruttore di Bologna Sergio Castaldo secondo il quale c'erano prove sufficienti per rinviare a giudizio quali esecutori materiali Alessandro Pinti e Marco Sartorelli; mentre tutti gli altri coinvolti nell'inchiesta dal pm Candi dovevano invece essere assolti.

La vicenda giudiziaria è quindi andata avanti nei confronti del killer la cui ultima condanna a 23 anni di reclusione è stata emessa dalla corte d'assise d'appello di Bologna il 23 giugno scorso. Ma il dottor Candi non si era rassegnato tre anni fa alla sentenza del giudice istruttore che cancellava intermediari e mandanti nel delitto Damiano e ha continuato quindi a indagare. Il segreto istruttorio non consente di conoscere per ora gli elementi probatori che il magistrato ha raccolto a carico di Pancrazio Chiruzzi ma devono essere rilevanti se la corte d'appello di Bologna ritiene che debbano essere approfonditi dal gip.

Pancrazio Chiruzzi era stato tirato in ballo da un ex detenuto pentito, Antonio Aversano, il quale il 22 marzo 1988 aveva tra l'altro riferito ai pm di Bologna. «In particolare confermo che sia Chiruzzi che Sartorelli il 27 marzo 1987 (tre giorni dopo l'agguato, ndr) mi parlarono di una gambizzazione alla quale avevano partecipato il Sartorelli e il Pinti. Aggiunse il Chiruzzi che Sartorelli e Pinti avrebbero dovuto eseguire solo una gambizzazione, mentre il Pinti aveva infierito utilizzando una pistola molto potente. E, inoltre, che l'aveva usata alla leggera». Se Pancrazio Chiruzzi appena tre giorni dopo il crimine aveva riferito i compromettenti particolari sull'attentato da chi, se non dagli autori materiali, li aveva appresi? Intanto la condanna a 23 anni per i killer di Amedeo Damiano è diventata definitiva. Alessandro Pinti e Marco Sartorelli hanno infatti rinunciato a ricorrere contro la sentenza.

Gianni De Matteis

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Miglioramento dalla serata.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max. 30; min. 17; media: 22

UN ANNO FA
Max. 28; min. 16; media. 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Novara 29; Alessandria 29; Aosta 27; Asti 29; Vercelli 27

Da una settimana temperature e umidità record in tutta la «Granda»

L'acquazzone di ieri mattina a Cuneo non ha battuto il caldo

CUNEO. Forti oscillazioni di umidità e sbalzi di temperatura, con punte massime di 31 gradi e minime di 15. E la situazione che da quasi una settimana sta investendo il Cuneese. Ieri mattina un violento temporale non ce l'ha fatta a far scendere la colonna del mercurio: la pioggia ha causato soltanto qualche fastidio alla circolazione sulle strade, ma non ha bloccato l'aumento della temperatura.

Il maltempo, iniziatosi intorno alle 5, ha investito tutti i centri della «Granda» e in particolare l'Albese e le valli.

A Cornelliano la pioggia è stata causa di uno smottamento che ha interessato la strada comunale via valle Rola. I tecnici dei vigili del fuoco sono stati impegnati in un sopralluogo. La carreggiata è già stata liberata dagli addetti del municipio.

La pioggia ha causato anche alcuni black-out dell'energia elettrica in alcuni paesi delle valli e la caduta di alcuni alberi sulle strade.

Le previsioni prevedono un nuovo aumento della temperatura. «Finita la bassa pressione - spiegano gli esperti degli uffici meteorologici del Cuneese - è prevista una nuova ondata di caldo. Nei prossimi giorni la pianura a nord-ovest sarà interessata da una perturbazione, che peraltro non dovrebbe coinvolgere la Granda'».

Il tempo annunciato per oggi: sull'area nord-occidentale condizioni di variabilità con ampie schiarite. Non dovrebbero registrarsi piogge, nè rovesci temporaleschi. Nel fine settimana la temperatura dovrebbe assestarsi, leggermente al di sotto dei livelli di ieri. Non sono esclusi fenomeni di nuvolosità variabile con addensamenti sul settore alpino e orientale.

Intanto il caldo di questi giorni ha fatto quasi raddoppiare le presenze nelle piscine della «Granda» e in particolare alla struttura di parco della Gioventù a Cuneo. [r. c.]

Un gelato per alleviare il grande caldo

Stasera a palazzo Italia il presidente incontra in assemblea abitanti e amministratori comunali

Saluzzo, «aiutateci o chiudiamo la squadra»

I dirigenti della società di calcio lanciano un appello alla città

Il presidente Gianpiero Boretto

SALUZZO. A chi appartiene una squadra di calcio?. E' il «giocattolo» privato dei dirigenti o un patrimonio di tutta la città? Se lo stanno chiedendo da qualche mese il presidente del Saluzzo e i suoi pochi soci: sono «stanchi» di dover fare i conti ogni anno con bilanci sempre più difficili da sopportare. Stasera (ore 21), a Palazzo Italia, lo «staff» granata rivolgerà le stesse domande ai concittadini e all'amministrazione comunale. Si cercano aiuto e soprattutto solidarietà per un'avventura che diventa sempre più difficile da sostenere.

Gianpiero Boretto, presidente, Sandro Damiano allenatore da undici anni, e i pochi «fidati» dirigenti, vogliono che lo sforzo per mantenere Saluzzo ai vertici regionali sia condiviso da tutta la città. In caso contrario la terza forza del calcio nella «Granda» verrà cancellata con la non-iscrizione al campionato di Eccellenza.

I termini scadono tra poco più di una settimana, l'incontro sembra l'ultima «chance». Da qualche mese, la situazione dei granata non era più rosea e il presidente aveva annunciato le dimissioni cercando un sostituto; nessuno, però, si è fatto avanti, anche soltanto per affiancarlo o dividere lo sforzo.

In una provincia travolta da passivi spaventosi, la società granata - sotto di 7 milioni -, è un'«isola felice». Il parco giocatori è di buon livello e garantisce qualche anno di permanenza ai vertici dell'Eccellenza.

«Sarebbe un peccato cancellare tutto». Dopo anni di fatiche, i dirigenti non vogliono vedar morire la squadra e l'allenatore (anche se non gli mancano le richieste da altre società) vorrebbe rimanere nella sua città. La loro posizione, però, è irrevocabile: su questi argomenti a Saluzzo non scherzano.

Negli Anni Sessanta si era già creata una situazione analoga. Nel '65 la squadra era in Promozione - come oggi si vertici del calcio regionale , e anche allora la società aveva cercato solidarietà con un'assemblea pubblica, l'incontro era andato deserto e il sodalizio si era sciolto. L'anno successivo tre formazioni si erano iscritte al campionato di Terza categoria, i granata hanno impiegato undici anni per ritornare in alto.

Un precedente che fa tremare gli appassionati saluzzesi di calcio, che temono di vedere sparire ancora una volta la città dall'élite piemontese. «Se vogliono evitarlo - dicono Boretto e soci , vengano stasera a Palazzo Italia: con la loro presenza testimonieranno l'amore che la città prova nei confronti della squadra». Anche per l'assessore allo Sport Giovanni Greco l'incontro di stasera è un test fondamentale: «Se l'appuntamento fallisse vorrebbe dire che i saluzzesi non sono affezionati alla squadra e andranno valutate le conseguenze».

Luca Ferrua

Scoppia la protesta degli amministratori comunali cuneesi contro il provvedimento di chiusura

«Non possiamo restare senza teatro»

Il vicesindaco Streri. «E' impensabile rinunciare alla prossima stagione». Un'interrogazione del gruppo pds L'assessore alle Finanze Dalmasso: «Decisione intempestiva. Difficile trovare i fondi per eseguire i lavori»

CUNEO. «Non è pensabile lasciare chiuso uno dei gioielli della città». L'assessore alla Cultura Nello Streri ha deciso di contrattaccare per opporsi al provvedimento di chiusura del teatro «Toselli», disposto dalla commissione provinciale di vigilanza.

La decisione è il risultato di un sopralluogo dei tecnici (coordinati dal vice prefetto Bruno d'Alfonso) nei locali dell'antico edificio del centro storico, dove ogni anno vengono organizzati oltre duecento spettacoli teatrali, convegni, saggi e conferenze.

Sono state rilevate numerose irregolarità in materia di sicurezza e chiesti lavori per oltre un miliardo: inadeguatezza dei materiali, nei corridoi ventisette posti in più, nella prima galleria, rispetto alle vie di uscita, insufficiente a terza dei soffitti nella seconda galleria; non regolare aerazione del palcoscenico, mancanza di un accesso all'abitazione del custode, indipendente dal teatro.

Anche i colleghi di Giunta di Streri sono stupiti. «E' un provvedimento all'italiana - spiega l'assessore alle Finanze, Gianmaria Dalmasso -. Certamente il "Toselli" non ha tutte le carte in regola. Capisco lo scrupolo di chi è incaricato di far rispettare la legge sulla sicurezza, ma non è possibile privare la città di una struttura del genere. Mi rendo disponibile allo studio di soluzioni, ma non so dove il Comune possa reperire in poche settimane una cifra così ingente».

Dello stesso parere l'assessore al Patrimonio, Marcellino Pellegrino. «Mi pare incredibile che un edificio, fino ad oggi utilizzato al meglio, improvvisamente diventi non più adeguato a ospitare manifestazioni pubbliche. E' difficile per un amministratore seguire scrupolosamente la miriade di leggi e piccole disposizioni. Mi auguro si possa evitare la paralisi del teatro. Dovremo affrontare l'emergenza, convivendo però con leggi che non ci consentono di far fronte in tempi brevi alle necessità. E' un altro tegola che si abbatte sul bilancio. Ora dovremo sospendere gli investimenti».

Più cauto l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo: «Si deve rimanere obiettivi - dice -. E' prematuro parlare di rischio di chiusura. Il verbale della commissione di vigilanza non è ancora stato consegnato. E' ancora possibile salvare la stagione. Puntiamo a concludere i lavori chiesti dalla commissione entro settembre». Oggi il capogruppo pds Mauro Mantelli presenterà un'interpellanza. [r. s.]

Il «Toselli» (a fianco) trasformato in sala da ballo durante la seconda guerra mondiale, alla fine degli Anni Sessanta è stato riportato all'antico splendore. Sopra gli assessori alle Finanze Gianmaria Dalmasso e ai Lavori pubblici Sergio Giraudo sono contrari alla chiusura del teatro e sperano di eseguire i lavori di adeguamento richiesti entro l'autunno FOTO BRONDI

San Francesco

Tante mostre per i turisti

CUNEO. Michel Thomas Penette, responsabile degli itinerari culturali del consiglio d'Europa e Giuseppe Fulcheri, vicepresidente della Giunta regionale hanno visitato l'altro pomeriggio la mostra documentaria «Le fabbriche magnifiche. La seta in provincia di Cuneo tra Seicento e Ottocento», allestita fino al 30 luglio nell'ex chiesa di San Francesco, nel centro storico.

«E' stato ribadito - spiega l'assessore alla Cultura Nello Streri - l'inserimento dell'iniziativa cuneese, realizzata con la direzione scientifica della Sisi Piemonte (società italiana archeologica industriale) e del Politecnico di Torino, negli itinerari europei della seta. Intendiamo raccogliere materiale e testimonianze degli insediamenti produttivi della "Granda", da Cuneo a Caraglio, Boves e Carrù».

«L'obiettivo - conclude Streri - è trasformare questo e altri patrimoni di cultura locale e di storia in un'occasione di turismo qualificato». [r. c.]

GRANDE CUNEO

COMMERCIANTI

Costituito il consorzio di promozione turistica

E' stato costituito a Cuneo il Supercit, associazione di consorzi turistici al quale hanno aderito il «Cit» di Cuneo, «Monviso» di Saluzzo, «Alpi» di Mondovì, il gruppo «Prometeo» che gestisce i servizi turistici dell'associazione commercianti, l'«Iscom» (istituto del commercio specializzato nella formazione), oltre alla cooperativa «Servizi Tops». Presidente del Supercit è stato nominato Michele Enrici, che sarà coadiuvato da tre vice presidenti, Silvio Fornetti, Desio Cometto e Alessandro Rulfi. L'obiettivo del consorzio è la razionalizzazione dei progetti per il rilancio turistico della «Granda»

BORGO

Rubati mobili in un alloggio: bottino di 50 milioni

Furto di oltre cinquanta milioni, l'altra notte, nella casa di villeggiatura di Carolina Grandis, 65 anni, medico chirurgo di Torino, in via Grandis 5. I ladri hanno forzato una finestra, sul lato cortile, al primo piano dell'edificio. Sono stati rubati un mobile del '700 con cassettiera, dodici sedie stile barocco, un tavolo rotondo, sempre del '700. I mobili sarebbero stati caricati su un furgone

TARANTASCA

Il Comune assume un istruttore contabile

Il Comune di Tarantasca ha bandito un concorso per l'assunzione, a tempo determinato, di un istruttore dell'area amministrativa e contabile. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani di Cuneo, via Roma 2, 0171/444421

IACP

Saranno costruiti cinquanta garage

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari ha approvato il progetto per la costruzione di autorimesse in due edifici del quartiere Cuneo Due. Si tratta di palazzi in via Ferrero 33 e via don Minzoni. Nel primo condominio saranno allestiti 14 box (è prevista una spesa di 105 milioni) e in un secondo tempo altri 28. Nel seminterrato di via don Minzoni saranno costruiti 10 garage (86 milioni)

BORGO

Alla scoperta delle Alpi con il Cai

Il Cai di Borgo San Dalmazzo organizza per domenica una gita nelle Alpi vallesi, con ascensione dello Strahlorn, oltre quattromila metri. Il programma prevede il pernottamento alla capanna Britannia, nella zona del centro turistico Saas-Fee. Per informazioni rivolgersi alla sede del Club alpino italiano di Borgo, in via monsignor Riberi 12

CARAGLIO

Premi Cassa rurale

Chi sono gli allievi più bravi

CARAGLIO. Sono stati consegnati i premi, messi in palio dalla Cassa rurale, agli alunni più meritevoli delle terze medie delle Valli Grana e Maira. I riconoscimenti sono andati ai caragliesi Davide Amedeo; Paola Del Negro; Sandro Demaria, Daniela Lerda, Manuela Menardi, Oscar Rivero; Claudia Falco; Elisa Rosso; Andrea Demarchi; Sabina Ponzo; Erika Bosco.

Premiati anche gli alunni della scuola media di Cervasca Alessandra Balestra, Eva Cismondi, Miriam Maltagliati; Laura Patrizia, Elena Parola, Barbara Tomatis; Patrik Ramonda; Davide Russo; Paola Sansone.

Per la Valle Maira i premi sono stati assegnati agli studenti Daniela Rancurello; Silvia Molineris; Sabina Perotti; Silvia Verutti; Pierluigi Balbi; Caterina Marchiò; Alessandro Albis, Alessandro Brignone; Elisabetta Ceaglio; Cinzia Lautoro e ad Alessio Garrup e Paola Martini, appartenenti alla succursale di Stroppo. [c. g.]

BORGO

Sconterà due anni

Arrestato ristoratore di Nizza

BORGO. Gli agenti della squadra mobile di Cuneo hanno arrestato l'altro pomeriggio Mario Alimandi, 50 anni, esercente, residente alla periferia di Nizza. L'uomo, che da alcuni giorni era ospite di alcuni parenti in un alloggio di via Tevere, è stato bloccato dagli agenti che ne stavano seguendo gli spostamenti nel Cuneese da oltre una settimana.

Mario Alimandi, ricercato dall'84, deve scontare una pena di 2 anni di casa di lavoro. Il provvedimento era stato emesso dal giudice di sorveglianza del tribunale di Cuneo.

L'uomo, ottenuta la libertà vigilata, non si era più presentato all'autorità giudiziaria. Le indagini della squadra mobile si sono svolte nel capoluogo, a Borgo San Dalmazzo e nella zona intorno a Nizza, in Francia dove l'uomo, insieme con la convivente, gestisce un ristorante. Mario Alimandi è stato trasferito al carcere del Cerialdo. Il magistrato stabilirà dove l'uomo dovrà scontare i due anni di casa di lavoro. [r. c.]

PEVERAGNO

Aperte le iscrizioni

Corsi di nuoto per bambini da 4 a 15 anni

PEVERAGNO. La scuola media statale, nell'ambito dell'attività parascolastica estiva, ha organizzato, per luglio e agosto, un corso di nuoto in tre turni, per ragazzi dai 4 ai 15 anni. Le lezioni si svolgeranno nella piscina coperta di Cuneo. «Questi corsi - spiega il preside Ezio Giorgis -, sono stati organizzati, oltre che dal punto di vista sportivo, anche con lo scopo di rispondere alle esigenze della maggior parte delle famiglie, impegnate in questo periodo nei lavori agricoli, in modo che i bambini siano occupati in una attività utile e positiva, almeno nelle ore del mattino».

Una parte dei costi è sostenuta dal Comune; i genitori dovranno pagare 80 mila lire per dieci lezioni comprendenti istruttore, trasporto, assicurazione e accompagnatori. Il primo turno delle lezioni è già iniziato, ma per gli altri due, che vanno dal 16 al 30 luglio e dal 1° al 15 agosto, sono ancora aperte le iscrizioni. Occorre rivolgersi alla Media o telefonare al 339444, nelle ore di ufficio. [b. s.]

Il ministero aveva imposto un «tetto» alle classi con insegnamenti sperimentali

Salvo l'Istituto per l'agricoltura

Il preside era pronto a spedire i telegrammi ai docenti perdenti posto e alle famiglie dei ragazzi preiscritti Una deroga concessa da Roma consentirà l'attivazione di tutti i corsi previsti nel capoluogo e a Mondovì

CUNEO. L'Istituto sperimentale per l'agricoltura del capoluogo è salvo: dopo lo scampato pericolo di chiusura, dovuto al «tetto» di sperimentazione imposto dal ministero, nella scuola è tornata la serenità. Racconta il preside Pietro Perlo: «Il nostro istituto è in una posizione difficile perché, nato al momento delle grandi sperimentazioni, si trova oggi a portare avanti un progetto di maxi-sperimentazione, reso marginale dall'introduzione ed espansione del "progetto Brocca", elaborato a livello ministeriale e destinato ad essere l'unico modello approvato per gli Istituti professionali. Questa situazione è sempre stata a conoscenza dei docenti. Ciò che è cambiato di colpo quest'anno sono i criteri per accordare le autorizzazioni di sperimentazione».

A questo proposito il Provveditore agli studi di Cuneo, Giovanni Ferrero, è determinato. «Dal ministero è giunta l'indicazione che le sperimentazioni non dovevano superare in provincia il tetto del 5% dei corsi normali. A ciò si aggiunga inoltre che il ministero accorda la precedenza assoluta a tutti i "progetti Brocca" esistenti o di nuova formazione e si capisce come il fatidico 5% sia facilmente esaurito».

Da qui la comunicazione del Provveditorato all'Istituto professionale, che, pur avendo le iscrizioni per aprire due classi su Cuneo e su Mondovì, si trova di colpo nella situazione di non aprire affatto il corso per «periti aziendali corrispondenti in lingue estere». Il preside aveva già disposto i telegrammi da inviare ai docenti perdenti posto.

Di fronte alla situazione che sembrava precipitare, i docenti hanno reagito creando un comitato, che ha chiesto un incontro urgente con il provveditore.

Livio Bozzano, insegnante di italiano e collaboratore del preside, dice: «Ci dispiaceva anche per i genitori, che avevano fatto le pre-iscrizioni presso la nostra scuola, convinti di poter far frequentare ai figli un corso di studi ben preciso, che non esiste in nessun altro istituto della provincia. Quest'anno per esempio stanno sostenendo in questi giorni la maturità allieve che provengono da Bra e Alba». «Per fortuna - aggiunge Marinella Morini, docente di italiano - il Provveditore ha capito l'urgenza della nostra situazione e ha subito inviato un fax al ministero, per ottenere immediatamente chiarimenti, visto l'avvicinarsi dello scadere dei termini per l'autorizzazione».

Il lieto fine: lunedì da Roma è giunto il fax di deroga, con autorizzazione ad aprire le classi. «Questa rapidità di soluzione, tuttavia - dice il preside -, non è solo dovuta alla solerzia dei funzionari del nostro ministero. Dobbiamo indubbiamente ringraziare l'attenzione che il ministro Raffaele Costa ha voluto prestare al nostro caso. Forse l'esito sarebbe stato diverso senza il suo personale intervento d'appoggio». [m. v.]

Il provveditore agli studi Giovanni Ferrero e il ministro Raffaele Costa si sono battuti per salvare tutti i corsi dell'Istituto agrario

IN TAGLIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il risarcimento danni per la caccia

Consapevole che lo sport della caccia (perché tale lo definisco) viene praticato sui fondi altrui, e che la selvaggina, ma non solo quella, reca danni ai raccolti, ritengo nostro dovere instaurare una buona armonia con gli agricoltori, non solo per il risarcimento dei danni, ma anche perché in futuro sarà necessaria molta collaborazione per allevare e proteggere la selvaggina in nuovi habitat, abbandonati dalla coltivazione.

Ritengo quindi opportuno che la prima stima sui danni provocati dalla selvaggina venisse fatta da una commissione locale, rappresentativa di tutti gli interessi, il perito potrebbe quindi, intervenire solo in caso di contestazioni.

Non mi sembra, comunque, sensato che la caccia al cinghiale cominci il 2 ottobre, anziché il 19 settembre. Il ritardo, oltre a urtare i conduttori dei fondi e le organizzazioni professionali, non è accettato neanche dai cacciatori i quali, indirizzati in massa nei primi giorni sulla selvaggina stanziale, la distruggono, lasciando invece i cinghiali liberi di continuare a provocare danni all'agricoltura.

Fiorenzo Boglianino
presidente Comprensorio «Alpi di Cortemilia»
Castelletto Uzzone

Buche delle lettere guaste e sporche

Riteniamo doveroso segnalare la trascuratezza delle «Poste» di Cuneo.

Le «buche» per imbucare la corrispondenza sono sporche o addirittura rotte, in modo particolare quella di corso Nizza, all'altezza del numero civico 7, che è addirittura inavvicinabile tanto è sporca.

Anche se ormai è uso servirsi di fax e telefonini esiste un modo di comunicare discreto, ed è proprio quello della lettera, ma le buche sono veramente insostituibili per inviare documenti e stampe.

Amiamo la nostra città e vorremmo veramente vederla più pulita ed efficiente.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 31 63.13 Cri: 44.17.44
Bagnolo: 382.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370 42 01
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.715
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 083
La Morra: 50 116
Limone: 929 113; 92 132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peagno: 94 254
Peveragno: 339 555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 47 000
Sommariva Bosco: 55 102
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: 0141/840 886
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 268.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.600
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno (or. 8-12,30 e 15,30 19,30 e serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farm. Michelotti piazza Galimberti 14, tel 69 24 75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.
Alba: Pievi corso Piave 20 tel 28 28 98. **Bra:** Bianchi, via Vitt. Emanuele tel 41 22 09. **Fossano:** Avagnina, via Battisti 7 tel 61 436. **Mondovì:** Aragno, piazza Maggiore 6, tel. 42.446. **Saluzzo:** S. Chiaffredo, corso Italia 56, tel 42.225. **Savigliano:** Bonelli, via Alberti 11, tel. 71.23.66.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333; **Ceva:** 710 03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222 **Ceva:** 711.82 **Saluzzo:** 421 16.
Da autostrada To-Bv: (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 - **Comando provinciale vigili del fuoco** 69.62.45

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Vittone Alessandro (Manta), Dotta Luca (Fossano); Farinotti Giulia (Fossano), Biangino Valentina (Revello); Grosso Nicolò (Fossano), Reinaudo Andrea (Paesana), Giusiano Simona (Villafranca Piemonte), Chiavassa Luisa (Fossano); Ballario Domenico (Fossano); Bianco Roberto (S.Albano Stura); Tortella Valentina (Cavallermaggiore), Borgnon Gloria (Busca); Gallicchio Luca (Cuneo), Camusassa Luca (Savigliano); Martino Barbara (Rossana), Esposito Christian (Bra); Ghibaudo Simona (Villafalletto), Micheletti Luca (Venasca); Mainas Daniele (Barge), Bongiovanni Paola (Mondovì); Giaccone Nomi (Scalenghe), Gomba Giulio (Alba); Sonzin Pietro (Dronero); Casale Fabio (Paesana), Bindolo Maria Cristina (Gambasca); Mazzocchi Cristina (Barolo); Isaia Carola (Caraglio). Orlando Alessandra (Savigliano) Osella Alessia (Bra), Scaletta Ludovica (Savigliano).

MORTI. Brero Gaspare, 81 anni (Savigliano), pensionato; Fogliacco Teresa, 64 anni (Savigliano), pensionata; Baravallo Giuseppina, 86 anni (Savigliano), pensionata; Cantatore Maria Teresa, 86 anni (Savigliano), pensionata; Racca Teresa, 75 anni (Cavallermaggiore), pensionata, Zollo Albina, 71 anni (Villastellone); pensionata; Vaira Margherita, 85 anni (Savigliano), pensionata; Riva Anna Maria, 69 anni (Savigliano), pensionata; Oggero Matteo, 2 mesi (Cavallermaggiore), infante Germonio Giovanni, 69 anni (Torino), pensionato; Fumero Anna, 81 anni (Cavallermaggiore), pensionata; Vaccanco Aldo, 70 anni (Torino), pensionato.

MATRIMONI. Panero Antonio, 26 anni (residente a Cavallermaggiore), agricoltore, con Comandu Rita, 27 anni (residente a Savigliano), casalinga; Preclavalle Flavio, 26 anni (residente a Ruffia), radiotecnico, con Di Maria Maria Angela, 23 anni (residente a Savigliano), operaia; Varnotto Corrado, 24 anni (residente a Savigliano), operaio, con Baricco Tamara, 21 anni (residente a Savigliano), disoccupata; Sasia Roberto, 26 anni (residente a Savigliano), operaio, con Racca Carla, 25 anni (residente a Cavallermaggiore) infermiera; Iotti Claudio, 26 anni (residente a Savigliano), vetraio, con Ricca Daniela, 25 anni (Savigliano) impiegata, Bonetto Claudio, 29 anni (Savigliano), agente di assicurazione, con Magliano Marcella, 26 anni (residente a Savigliano), parrucchiera.

APPUNTAMENTI

BORGO

Raccolta di carta, ferro e stracci

E' iniziata ieri a Borgo San Dalmazzo la raccolta di carta, ferro e stracci, organizzata dal gruppo Emmaus. I volontari saranno impegnati fino al 12 luglio. Il progetto di solidarietà proseguirà dal 13 al 15 luglio nelle strade del quartiere San Paolo di Cuneo.

TEMPO LIBERO

«Bimbiteatro» all'asilo

Venerdì, alle 16, nel salone dell'asilo comunale numero II, di via Tornaforte, a Cuneo, si terrà «Bimbiteatro». Al pomeriggio dedicato ai più piccoli parteciperà la compagnia teatrale «Il melarancio», che presenterà «Storie vagabonde».

CONVEGNO

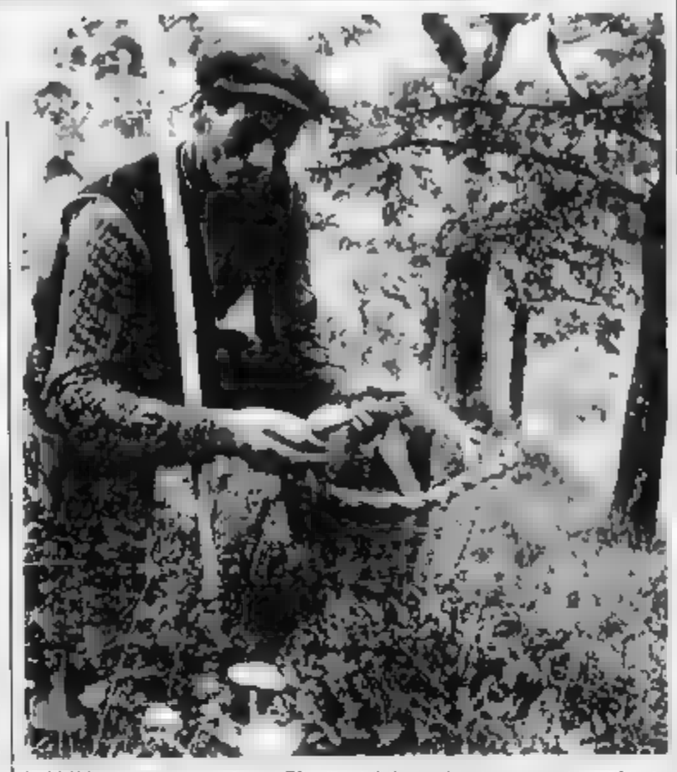
Si parla di sviluppo regionale

«Uno strumento per lo sviluppo regionale. Le Finpiemonte» è il tema del convegno che si terrà oggi, alle 10,30, nella sala della Provincia a Cuneo. Interverrà Giuseppe Fulcheri, vicepresidente della Giunta regionale.

E' contestata la proposta di legge che vuole istituire la prova di idoneità

«Sui funghi esame inutile»

Tutte le Comunità montane cuneesi vendono tesserini per chi raccoglie prodotti nei boschi



La Val Varaita incassa ogni anno 70 milioni dalla vendita dei tesserini per i funghi

SAMPEYRE. Continua a suscitare polemiche l'applicazione delle normative regionali che regolamentano la raccolta dei funghi. Le varie Comunità montane della «Granda» hanno introdotto, da anni, l'uso del tesserino di autorizzazione alla raccolta

«A Roma si sta attualmente discutendo una legge quadro in materia - spiega Domenico Amorisco, presidente della comunità montana Valle Varaita -

La questione è molto delicata. Infatti, potrebbe essere approvato l'emendamento che impone il possesso di un tesserino, rilasciato dopo esame, a tutti i raccoglitori, anche ai proprietari dei fondi agricoli. Per il momento questa ipotesi è stata bocciata dalla commissione Agricoltura della Camera, ma deve ancora superare l'esame del Senato. Come rappresentanti delle Comunità montane abbiamo denunciato l'assurdità di tale patentino che viola i diritti di proprietà dei contadini montanari»

Attualmente le Comunità montane rilasciano tre tipi di autorizzazione alla raccolta di funghi. I turisti, in modo particolare, possono usufruire, a pagamento, di patentini con validità giornaliera, settimanale o annuale. La raccolta dei funghi può essere condotta sul terreno demaniale e nelle proprietà private non delimitate da cartelli di divieto

«La nostra Comunità - conclude Amorisco - rilascia, ogni anno, circa tremila autorizzazioni con un incasso che varia dai settanta agli ottanta milioni»

Per quanto riguarda la Valle Maira, durante la stagione estiva vengono concessi circa mille patentini per la raccolta di funghi. Il costo di un tesserino giornaliero ammonta a 5 mila lire, l'autorizzazione annuale costa, invece, 25 mila. Il patentino è valido il lunedì, mercoledì e sabato

Sul territorio della Comunità montana Valle Grana la raccolta dei funghi è autorizzata tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica. I tesserini a pagamento (giornaliero, 5 mila, settimanale, 10 mila; annuo, 30 mila), possono essere richiesti nella sede della Comunità a Caraglio oppure nei municipi della zona. La vigilanza per il rispetto della normativa è affidata alla Forestale e alle guardie ecologiche volontarie

In Valle Stura i proprietari di fondi agricoli residenti sul territorio della Comunità montana possono usufruire, gratuitamente, di una tessera che autorizza la raccolta di funghi in tutti i terreni demaniali della vallata. Gli agricoltori non residenti, invece, possono raccogliere liberamente soltanto nei fondi di loro proprietà. In zona il tesserino stagionale, con validità 1 giugno-31 ottobre, costa 35 mila lire. Secondo il regolamento ogni singola autorizzazione consente la raccolta massima di 15 porcini al giorno.

«Il fungo rimane una importante fonte di reddito - dice Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti -. Abbiamo proposto la modifica della legge regionale al fine di interdire la raccolta dei funghi nei castagneti. Una normativa è comunque necessaria anche per evitare danni ai terreni agricoli coltivati».

Carlo Bandiera, dell'Unione provinciale agricoltori, spiega: «Il problema della regolamentazione della raccolta va affrontato tenendo conto dello spopolamento della montagna. Le attuali normative sono difficilmente applicabili». [c. g.]

Giovane (27 anni) vittima di un incidente a Cremona

Limone, morto il figlio del titolare di un night

LIMONE. Il figlio del titolare del night la Bomboniera, il locale notturno alla periferia del paese, ha perso la vita in un incidente avvenuto l'altro giorno sull'autostrada, a Cremona. Ivo Gioè, 27 anni, pur abitando a Ospedaletti, aveva vissuto per parecchio tempo nella località turistica dove'era noto tra i coetanei. Il padre Franco gestisce da anni il night, considerato, tra i più eleganti del Piemonte, e altri locali notturni in Liguria.

Ivo Gioè era alla guida della sua «Volkswagen Passat» (targata Cuneo) e trasportava due amici, Sergio Pancaldi, 21 anni, di Ospedaletti, ed Egidio Pedretti, 59 anni, di Sanremo. L'incidente è avvenuto sulla «A21» alle porte di Cremona, in zona Battaglione. Ivo Gioè si è schiantato contro una costruzione in cemento, dopo aver superato in volo il guardrail. L'uscita di strada è stata preceduta dall'improvvisa frenata e dalla conseguente sbandata a cui il giovane ligure sarebbe stato costretto dall'automobilista che lo precedeva, a sua volta bloccatosi per evitare altre auto coinvolte in uno scontro, che, pochi minuti prima, aveva già provocato la morte di due persone. Gioè è morto sul colpo, per le gravissime ferite riportate, la «Passat» si è incendiata. Nonostante gli immediati soccorsi, anche Sergio Pancaldi è deceduto dodici ore dopo all'ospedale di di Cremona, dov'era stato ricoverato per le ustioni riportate. Egidio Pedretti sarebbe gravissimo.

Ivo Gioè

I funerali di Ivo Gioè si sono svolti ieri pomeriggio al cimitero dell'Armea a Sanremo, città in cui risiede il padre e la famiglia. Quando è avvenuto l'incidente, Gioè, Pancaldi e Pedretti stavano raggiungendo Brescia, probabilmente per ragioni di lavoro. I tre amici da qualche tempo si occupavano di commercio di fiori e stavano cercando di acquisire nuovi clienti in Lombardia. Il night di Limone in questi giorni è chiuso per lutto. [m. bo.]

A Dronero

Donna annega in un canale

DRONERO. Un'anziana è morta l'altra mattina, annegata in un canale in frazione Muiastero. Maria Padrassi, 80 anni, che abitava in via Castelletto 2, l'altra mattina poco dopo le cinque, è uscita dalla sua abitazione, per portare il cibo al cane. Raggiunto il cortile si è avvicinata a un canale per l'irrigazione, che corre lungo la strada davanti all'edificio agricolo

L'anziana, vedova da oltre quindici anni (il marito Giovanni Bernardi era coltivatore diretto), è caduta nella bialera, perdendo i sensi.

Alle 7, il figlio Aldo, non sentendo più la madre, ha iniziato le ricerche. Pochi istanti dopo il nipote ha trovato il corpo della donna, riverso nel canale. Inutile ogni tentativo di soccorso. La donna sarebbe morta subito dopo la caduta. Fra le ipotesi un malore e la conseguente perdita dell'equilibrio.

I funerali della donna, madre di tre figli (Aldo, Piera e Elvira) si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa di Monastero di Dronero. [r. c.]

DALLA GRANDA

CEVA

Venerdì allo «Brenta» incontro con la Lega nord

Venerdì, alle 21, nel salone della Aula Brenta, la sezione della Lega Nord organizza un incontro con il senatore Luciano Lorenzi e l'onorevole Domenico Comino.

FOSSANO

I restauri della balconata della chiesa di San Filippo

Il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità una spesa di 90 milioni per l'impermeabilizzazione della balconata che sovrasta il portocato della chiesa di San Filippo, in pessime condizioni a causa delle infiltrazioni di acqua che hanno rovinato ormai tutto l'intonaco. Italia nostra, che aveva lanciato l'allarme sulle condizioni della struttura, aveva proposto la realizzazione di un tetto a copertura della balconata. L'Ufficio tecnico ha valutato eccessivamente costoso il progetto

SAVIGLIANO

Si cerca accompagnatrice per una handicappata

L'Associazione solidarietà handicappati (Ashas) lancia un appello favore di una ragazza trentenne, con medie difficoltà, per la quale si cerca una compagna disposta a occuparsi di lei, durante un soggiorno nel periodo dal 15 al 22 agosto, al campeggio interparrocchiale di Pietraporzio. L'Ashas invita chi fosse interessata a prendere contatto con la sede di corso Roma 115, imbucando eventuali messaggi nella cassetta delle lettere, ai quali verrà data immediatamente risposta.

CARAMAGNA

Stasera una riunione sulle donazioni di midollo

Stasera alle 21, nella sala della Torre del vecchio Consiglio, in via Ornato, si terrà una riunione dell'Admo (l'Associazione donatori di midollo osseo). La presidentessa del sodalizio Cacciatore illustrerà gli scopi dell'organizzazione. La riunione è promossa dall'Avis e dall'Aido di Caramagna

BAGNASCO

Brucia di notte l'auto di un avvocato

Isabella Morano, avvocato, e il marito Pino Levi, medico, sono stati svegliati in piena notte. L'auto della donna - chiusa in garage - era in fiamme. Hanno dato l'allarme e sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. Nonostante l'immediato intervento delle squadre antincendio, la «Polo» è stata parzialmente distrutta.

MONDOVI'

Milza asportata

Un operaio ferito alla Valeo

MONDOVI'. Incidente sul lavoro l'altra sera nello stabilimento Valeo di corso Francia. Giancarlo Corino un operaio di Magliano Alpi stava facendo un intervento di manutenzione, quando uno dei «robot manipolatore» in funzione nello stabilimento si messo improvvisamente in moto colpendo l'uomo alla schiena. Una delle pinze ha colpito Giancarlo Corino alla schiena. L'operaio è stato ricoverato con urgenza all'ospedale di Mondovì dove gli sono state riscontrate alcune lesioni interne. Grazie all'immediato intervento dei medici del pronto soccorso l'uomo non dovrebbe essere in pericolo di vita, ma gli è stata asportata la milza. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri, ma non dovrebbero esserci responsabilità da parte dell'azienda metalmeccanica monregalese. Alla «Valeo» sono stati curati con attenzione i sistemi di sicurezza per i lavoratori e la prevenzione antifortunistica con investimenti importanti e strutture d'avanguardia. [l. f.]

BORGO

Giovane di 29 anni

E' assolto dall'accusa di spaccio

BORGO SAN DALMAZZO. Romano Venturino, 29 anni, operaio, abitante in via Benedetto Croce 9 a Borgo San Dalmazzo, è stato assolto l'altra mattina in tribunale a Cuneo, «perchè il fatto non sussiste»

L'uomo, difeso dall'avvocato Gianmaria Dalmasso, doveva rispondere di spaccio di sostanze supefacenti. L'operaio, un anno fa, era stato chiamato in causa nel corso di un altro procedimento nei confronti di Mario Bagnis, 31 anni, via del quartiere 6 a Borgo, imputato di detenzione di 154 grammi di hashish. Quest'ultimo aveva dichiarato ai giudici di aver ricevuto la droga dal Venturino. Il pm Giorgio Giraudo ha chiesto la condanna del Venturino a 2 anni e 6 mesi e 9 milioni di multa. Il tribunale (presidente Lanza, giudici Meinardi e Gianoglio, cancelliere Re), ascoltata la testimonianza del Bagnis, che a sorpresa ha smentito di aver avuto i 154 grammi di hashish dal conoscente, ha deciso per l'assoluzione dell'operaio. [r. c.]

Venerdì il Consiglio comunale è stato convocato per discutere la riduzione dell'Ici

Savigliano, troppe tasse sulla casa

Il capogruppo del psi: «Applicate tariffe uguali a quelle di Cuneo e Alba e non alle città simili alla nostra»
Danneggiati i nuovi appartamenti in zone residenziali rispetto a quelli ristrutturati nel centro storico

SAVIGLIANO. Le tariffe catastali riferite a buona parte degli immobili situati in Savigliano sarebbero troppo elevate e venerdì sera il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere una mozione finalizzata ad una loro revisione.

L'iniziativa è stata assunta dal capogruppo consigliare del partito socialista, Aldo Lovera, che ha compiuto una serie di studi sugli estimi catastali in città e già nella precedente riunione aveva presentato un'interrogazione in proposito. «Da una previsione del gettito dell'imposta comunale sugli immobili per il 1993 - spiega Lovera - si evidenzia che la maggior parte dei prelievi saranno effettuati sui proprietari di abitazioni che fanno parte della categoria A/2. Su una rendita globale di circa 7 miliardi e mezzo, quasi la metà sono rendite riferite a questa categoria. Da uno studio che ho eseguito e grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio tecnico erariale di Cuneo, risulta che Savigliano ha le tariffe relative alle categorie catastali molto elevate, al pari di Cuneo, Alba e Saluzzo ed inferiori a Bra, Fossano e Mondovì. Ciò comporta una visione non omogenea di costi e valori, che vedono Savigliano paragonata a centri quali Alba e Cuneo»

Le tariffe catastali sulla casa a Savigliano sono tra le più care della «Granda»

Uno studio dell'Ufficio tecnico erariale provinciale prevede una revisione degli estimi catastali e divide le città della Granda in gruppi omogenei, collocando Savigliano, insieme a Saluzzo, Fossano, Mondovì e Bra in una fascia inferiore a quella di Cuneo ed Alba. «I ritocchi previsti alle tariffe - aggiunge Lovera - nella categoria A/2 determinerebbero un ridimensionamento delle tasse Isi ed Irpef pari a circa 300 mila lire per abitazione»

Ma non è solo nel confronto con altre città che Savigliano verrebbe penalizzata. Anche all'interno dello stesso concentrico, esistono differenze che comportano una visione non omogenea delle tariffe. Succede infatti che abitazioni signorili del centro storico, ristrutturate e rimesse a nuovo, siano ancora classificate come di tipo «popolare», mentre gli alloggi delle zone residenziali di recente costruzione siano inseriti in categorie superiori: questo nonostante le caratteristiche attuali siano pressochè le medesime. La differenza in termini di tasse fra la casa in zona centrale e quella in periferia può giungere anche a parecchie centinaia di migliaia di lire.

«Proporremo al Consiglio comunale - conclude Aldo Lovera - di predisporre una delibera che stimoli gli organi competenti a produrre la revisione degli estimi catastali di Savigliano, al più presto possibile». [p. b.]

«In un centro della Langa dove alla festa dell'uva da una fonte sgorgò vino al posto dell'acqua»

Dalla California cerca parenti nel Cuneese

Appello di un avvocato per trovare il paese natale del nonno

CUNEO. Appello di un avvocato di Sacramento, in California, per rintracciare i parenti italiani. Il professionista d'Oltreoceano, Frank Bottaro, vuole conoscere il paese d'origine del nonno Francesco. Secondo alcune lettere e ricordi dell'avvocato nordamericano, la località si troverebbe in Langa (fra Alba, Bra e Neive), e sarebbe stata conosciuta all'inizio del secolo in tutto il Cuneese per la fontana della piazza del municipio, dalla quale, in occasione della festa dell'uva, veniva fatto sgorgare vino anziché acqua.

Storia o leggenda? Non riuscendo a trovare il nome della città dei propri avi sulle antiche cartine geografica, Frank Bottaro ha chiesto aiuto ad un amico, Agostino Dagnino di Genova, quest'ultimo ha fatto alcune ricerche, ma senza esito.

I dati che ha Frank Bottaro sono pochi. Il nonno nacque il 22 dicembre 1850; emigrato a 20 anni in California, mantenne contatti con i parenti attraverso uno scambio di lettere ai fratelli Giulio e Pasquale Bottaro e alla sorella Teresa. Poi il silenzio, che durò per anni.

Diventato affermato viticoltore e proprietario di fattoria, il nonno dell'avvocato californiano, alla fine degli Anni Venti, fece alcuni viaggi in Italia, per ritrovare i fratelli in occasione del Festival dell'uva. Il 6 maggio del 1932, l'imprenditore agricolo fece pubblicare anche un appello sul settimanale di Sacramento «Capital»

«Un altro viaggio per l'ottantenne Frank Bottaro, proprietario di una fattoria nel distretto di Natomas è scritto nelle cronache dell'epoca -. L'anziano domenica abbandonerà Sacramento per New York, dove si imbarcherà diretto a Genova, in Italia. E' il suo nono viaggio. Vuole visitare i fratelli e partecipare al Festival dell'uva» L'impegno dell'emigrante è stato ereditato dal nipote.

«Chi riuscisse a fornire informazioni sui discendenti dei Bottaro e a spiegare l'enigma del nome del paese - spiega Agostino Dagnino - è invitato a telefonare allo 010/584.539 o a scrivermi. L'indirizzo è via Magnaghi 2/4, Genova. Attendo con impazienza di ricevere qualche notizia positiva». [r. s.]

«ARVANGIA»

Servizio agli emigranti

L'Associazione «L'Arvàngia», attiva già da alcuni anni nell'Albese in campo editoriale e culturale, è diventata anche un punto di riferimento per gli emigranti di Langa e Roero tornati dal Sudamerica. Teniamo continui contatti con le varie associazioni di piemontesi in Argentina - dice il presidente Donato Bosca -; spesso ci sono gli "emigranti di ritorno" che arrivano e si rivolgono a noi per cercare i loro parenti nella Langa, per ricevere informazioni o avere programmi per visite turistiche nella zona. Cerchiamo anche di aiutare quelli che cercano lavoro in queste zone. Alcuni discendenti di emigrati piemontesi, recentemente, hanno invece percorso il cammino inverso, varcando l'Oceano per tornare a vivere sulle «loro» colline; oggi collaborano alle varie iniziative dell'Arvàngia, che alle vicende degli emigrati langaroli in Sudamerica ha dedicato anche diverse pubblicazioni. [c. o.]

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Ristorante
La terrazza
Dronero
piazza Cariolo 17
QUESTA SERA VI PROPONE:
Paté di tonno
Tronetto basilico e pinoli
Coniglio ai funghi
Salame dolce
Vino: Dolcetto di Dogliani
L. 33.000 (tutto compreso)
Prenotazione
Tel. 0171-916976

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
ALBA - Via P. Belli 3
Telefono 42335

L'azienda per la produzione di dolci occupava stabilmente 30 persone e 60 nell'alta stagione

Fallita la «Torrone Martino» di Sinio

La sentenza emessa dal tribunale di Alba. Proprietari sono i fratelli Zanetti: Luciano di 36 anni e Roberto di 22
I creditori hanno un mese per chiedere il risarcimento. Otto miliardi di debiti a fronte di un capitale di quattro

ALBA. Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Torrone Piemonte di Zanetti Martino & C snc di Sinio, nota azienda produttrice di dolciumi che occupa una trentina di persone con punte di cinquantasessanta nell'alta stagione. Sono pure falliti i due soci «illimitatamente responsabili», i fratelli Luciano e Roberto Zanetti di 36 e 22 anni abitanti a Gallo Grinzane in strada della Chiesa 8. Sono entrambi consiglieri comunali: Luciano a Sinio, Roberto a Grinzane Cavour.

Giudice delegato del fallimento è stato nominato il presidente del tribunale Luciano Panzani, curatore Enrico Stasi. Anche se solo al termine della presentazione delle domande da creditori (hanno un mese di tempo) si conoscerà l'ammontare esatto dei debiti e crediti, si parla di un passivo di circa otto miliardi contro un attivo di 4 miliardi.

Vi è preoccupazione per il futuro dei dipendenti la maggior parte dei quali apprenderà la notizia del fallimento mentre è in ferie. L'avvocato Giuseppe Leuzzi, che assiste i fratelli Zanetti, dice: «Si tratta di un'azienda con una buona immagine e produzione per la quale vi erano già offerte di imprenditori che avrebbero potuto salvarla. Per questo ci dispiace per l'istanza di una banca che ha portato al fallimento con tutto ciò che comporta anche per i dipendenti».

Il sindaco di Sinio, Dino Destefanis: «La notizia del fallimento è giunta a sorpresa. La "Torrone Piemonte" è un'impresa moderna che dà lavoro a molte persone di Sinio».

Fondata vent'anni fa si è ingrandita negli anni Ottanta con la costruzione di uno stabilimento. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Commercianti si riuniscono per la nuova Provincia

Si riunisce stasera all'Associazione commercianti (ore 21) il comitato promotore della nuova Provincia Alba-Bra. Si vogliono programmare le prime iniziative per avviare l'iter che porterà alla domanda ufficiale del riconoscimento.

GUARENE

Trovata bomba da guerra durante lavori in una casa

Una bomba, residuato bellico, è stata trovata durante lavori di restauro nella casa di Gianpiero Ferrero di 31 anni, a Guarene, in via Osteria 35. Per disinnescare la bomba, tipo «ananas» interverranno gli artificieri.

CORTEMILIA

Rubò soldi in alloggio Condannato un operaio

Giovanni Motterini, operaio di 21 anni abitante a Casale Monferrato in via Da Casale 24, è stato condannato dal pretore di Alba a cinque mesi di reclusione e a mezzo milione di multa con la condizionale per furto con abuso di ospitalità. L'uomo, nel novembre del '91, mentre lavorava in un cantiere a Cortemilia, vicino alla casa di Giancarlo Pollerino, aveva chiesto a quest'ultimo di poter usufruire dei servizi igienici. Con il suo permesso entrò in casa, usufruì della «toilette», ma si portò via 150 mila lire che erano contenute in una borsetta appesa all'attaccapanni del corridoio dell'abitazione.

Il volley cambia sponsor

Confermata l'iscrizione in B1 ma obiettivi ridimensionati

Nel '92-93 il Martino ha ottenuto la prima promozione in B1 del volley albese

ALBA. Il «crack» della Torrone Martino non dovrebbe pregiudicare la partecipazione della squadra di volley albese al prossimo campionato di B1 maschile, anche se, oltre all'inevitabile cambio di sponsor, la formazione biancorossa sarà molto probabilmente costretta a rivedere anche gli obiettivi.

Secondo i dirigenti albesi, la squadra si iscriverà regolarmente al torneo, anche se per il momento non si sa ancora con quale denominazione. Ci sono già stati contatti con alcune aziende della zona, ma per ora non è stato definito nulla.

Per quanto riguarda il mercato, considerando l'incerta situazione finanziaria della società, difficilmente quest'anno arriveranno ad Alba giocatori nuovi. Nelle scorse settimane, dopo la fine del campionato di B2, la società albese si era già messa al lavoro, seguendo diverse piste.

Fra i giocatori che interessavano alla Pallavolo Alba, c'erano i registi Ariagno del Cus Torino e Borsato dell'Asti, il centrale Merlo (Pinerolo) e il martello Bellardone (Safa Torino). A questo punto, però, le trattative verranno quasi certamente annullate. L'unico nome nuovo, probabilmente, resterà quindi quello del coach, l'astigiano Flavio Gulinelli, ingaggiato al termine del campionato '92-'93 dopo il divorzio, tutt'altro che consensuale, dal precedente allenatore Ferraris.

La società intende confermare tutti i giocatori protagonisti della passata stagione, ad eccezione di Tible e Geremia, lasciati liberi già a fine campionato, e forse di Carletti, che potrebbe essere messo sul mercato.

La Torrone Martino fece il suo ingresso nel mondo del volley due anni fa, diventando lo sponsor della Pallavolo Alba, reduce da un quarto posto in C1. Il debutto fu pirotecnico, con l'ingaggio di Zangrossi, Bosio e Nerdoianni dal Savigliano: la squadra vinse il campionato, conquistando la promozione in B2. L'anno scorso in casa biancorossa le ambizioni si fecero ancora più grandi, con l'arrivo di Valsania dall'Aipitour, di Carletti dal Livorno e di Squizzato dall'Asti (A2). Il sestetto si classificò secondo, ottenendo la prima promozione in B1 nella storia del volley albese. [c. o.]

Per il referendum «La Stampa»

Gelatai a caccia degli ultimi voti

Associazione Braidese Commercianti
Associazione Commercianti Albesi

GRUPPO GELATERIE

Vota
il miglior gelato
di Alba, Bra, Langhe e Roero

La Gelateria con il miglior gelato è:

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a:
Associazione Commercianti Albesi - Piazza San Paolo 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

ALBA. Caccia aperta agli ultimi tagliandi del referendum «Vota il miglior gelato di Alba, Bra, Langhe e Roero» in vista del rush finale di questa settimana. Per quanto riguarda la classifica, continua la fuga solitaria del «Cok» Bar» corso Piave ad Alba che ha riallungato il passo e, con un incremento di 120 voti, ha raggiunto quota 1519 preferenze consolidando la leadership. Ma i giochi non sono ancora fatti e in testa si è scatenata la bagarre: la seconda posizione è stata conquistata dalla cremeria «Chiosco» di Bra che con 1472 voti supera di poco la «Douce Maison» di Alba (1446).

Segue il gruppone degli inseguitori con i bar «Tiffany» (1101), «Roma» (951), «Beppe» (910), «Caffè Rossetti» (467) tutti di Alba; «Italia 90» di Sommariva Bosco (398), «Il Salotto» (368), «Snack Bar» (368) di Alba; «La Scaletta» di Bra (300); «Piave» di Alba (289); «Converso» di Bra (233), «Strumia» di Sommariva Bosco (227); «Albanova» (210), «Teresio» (201) di Alba; «Capriccio» di Bra (180); «Da Renato» di Cherasco (178); «Cristallo» (159), «Savona» (151) di Alba; «Bar Sport» di Santo Stefano Belbo (129). La graduatoria è sempre provvisoria ed è tuttora aperta la sfida alla conquista della «maglia rosa».

Per votare basta compilare il coupon pubblicato a fianco indicando nome e indirizzo della gelateria preferita. Le schede devono essere recapitate alle associazioni commercianti di Alba (piazza San Paolo 3) e Bra (via Marconi 89) che ne hanno già ricevute finora 11.500. [g. f.]

NUOVA OPEL ASTRA SPORT SW 1800 16V 125CV

NUOVI INTERNI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTRICI
SERVOSTERZO FENDINEBBIA
COLORI ESCLUSIVI
DISPONIBILI AIRBAG ABS ELETTRONICO CLIMATIZZATORE

VIAGGIARE IN STILE LIBERO.

OPEL

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

CAFFEINA E CALCIO IN PRETURA

Ingerirono eccitanti prima di una partita ad Alessandria

Giocatori e mister dell'Albese assolti dall'accusa di doping

ALESSANDRIA. Ingerire una bevanda con alta concentrazione di caffeina non significa ricorrere al «doping». Il pretore Cinzia Monetti ieri pomeriggio ha assolto sette giocatori dell'Albese e l'allenatore Carlo Borsalino, accusati di violazione della legge 401 dell'89 che penalizza l'assunzione di eccitanti. E' la prima sentenza in sede penale che esamina un episodio del genere (dopo il caso Peruzzi-Carnevale, di diversa natura) e riveste notevole importanza per il mondo calcistico, ridimensionando una vicenda che aveva sollevato molto scalpore se ne parlò anche al «Processo del lunedì».

I giocatori, nel sentirsi scagionare, hanno accennato ad un timido applauso, poi si sono abbracciati fra loro, esultanti.

L'allenatore, un imprenditore albese che da vent'anni si occupa anche di calcio, e i giocatori Felice Maresca e Alessandro Solazzo, sono stati assolti per non aver commesso il fatto; il capitano Enrico Lombardi, che fungeva da preparatore tecnico e i compagni di squadra Silvano Icardi, Domenico Randazzo, Angelo Rovera, Giorgio Zannino, perché il fatto non costituisce reato.

Il pretore ha accolto le tesi del collegio di difesa composto da Stefano Campanello, Luigi Nizzi, Dario Gramaglia di Alba, Bruno Dalmasso di Cuneo, Giovanni Peverati di Alessandria e Luigi Chiappero di Torino. I legali hanno sostenuto, fra l'altro, che i giocatori non erano consapevoli di ingerire una sostanza vietata e che l'accusa contestata non riguardava il caso in discussione.

Per il pm Bruna Bruni, invece, la condanna avrebbe dovuto essere generale: quattro mesi per Lombardi, tre per Borsalino, due ciascuno per tutti gli altri, oltre al pagamento di una multa variante dalle 600 mila lire a 1 milione. La pubblica accusa non pare intenzionata a ricorrere in appello, la sentenza diventa quindi esecutiva. «E' finito un incubo che durava da due anni - è stato il commento generale degli imputati -. Finalmente non sentiremo più esprimere giudizi anche falsi sul nostro comportamento».

Ma che cosa avevano fatto i calciatori finiti nei guai? Nel maggio '91 prima di disputare allo stadio «Moccagatta» di Alessandria lo spareggio-salvezza con il Libarna, valido per la permanenza in Interregionale e concluso con la sconfitta dei langaroli, per migliorare la loro prestazione ingerirono un quantitativo così forte di caffeina da essere colti da malore. Lombardi preparò la bevanda sbagliando però dose. Borsalino ne era all'oscuro.

Emma Camagna

La società

«Una risposta alle calunnie»

ALBA. «Siamo stati umiliati, ci hanno chiamati drogati, abbiamo giocato molte partite a "testa bassa", questa sentenza ridimensiona un brutto episodio che deve essere dimenticato e risponde alle ingiuste calunnie» Gianni Mercorella, da sempre responsabile dei rapporti con gli Enti federali per la società albese, nel maggio '91 era al «Moccagatta» di Alessandria per lo spareggio salvezza.

«Con alcuni amici ho dovuto mettere insieme la squadra, raccogliendo ragazzi che erano addirittura in tribuna, ho sofferto per la sconfitta, ma non pensavo che un episodio così ci condizionasse per così tanto tempo e addirittura mettesse in discussione il nostro passato glorioso».

Nessuno dei giocatori coinvolti nella vicenda è rimasto all'Albese. Nelle ultime due stagioni la squadra ha completamente rinnovato i ranghi puntando sui giovani per ritornare ai vertici. «Con le vicende di Alessandria - aggiunge Mercorella -, abbiamo voltato pagina. Gli amici coinvolti nella vicenda non avevano colpe, la sentenza di assoluzione lo ha dimostrato, ma bisognava cambiare per far tutelare il passato di questa società e per rispetto a chi è venuto prima di noi».

L'impegno dei dirigenti, però, forse non è bastato. Dopo la retrocessione conseguente alla sconfitta nello spareggio di Alessandria, la squadra ha rischiato un altro tracollo e quest'anno si è salvata in un altro «testa a testa». «La vicenda doping ha condizionato tutta la nostra stagione - ha dichiarato più volte il direttore sportivo Gianni Barbero -; adesso vogliamo lavorare in pace».

E di lavoro gli albesi dovranno farne molto. A fine stagione tutti i vertici societari si sono dimessi e la squadra è stata consegnata nelle mani del sindaco. «Per non cancellare una delle società più prestigiose del calcio regionale ci vuole l'impegno di tutti, non bisogna perdere tempo - è l'ultimo commento di Gianni Mercorella, stavolta anche lui dimissionario -; la sentenza della pretura di Alessandria è una notizia importante per la nostra immagine, ma adesso dobbiamo pensare a ricostruire in fretta la situazione societaria».

[l. f.]

Angelo Rovera (sopra) «Chicco» Lombardi (a fianco) e Carlo Borsalino (a sinistra) erano sul banco degli imputati ad Alessandria per la vicenda del presunto «doping» durante lo spareggio Albese-Libarna

Accordo con la «Cattolica del Sacro Cuore» di Piacenza per un nuovo corso di laurea

La Ferrero sponsorizza l'Università

Giovani studieranno le scienze e tecnologie alimentari. Dall'industria dolciaria albese e altre grandi aziende come la Barilla contributi economici e collaborazione dei tecnici. «L'obiettivo è preparare futuri manager»

ALBA. L'industria Ferrero, leader nel settore dolciario, ha intrapreso un'interessante forma di collaborazione con l'Università cattolica del Sacro Cuore di Piacenza: l'azienda albese è, infatti, tra gli enti promotori e sponsor del nuovo corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari attivato presso la facoltà di Agraria con l'anno accademico 1992-93.

La ditta ha intrapreso questa iniziativa attraverso la Fondazione omonima, organismo del Gruppo Ferrero nato con lo scopo di seguire le attività di natura sociale.

L'appoggio della Fondazione si articola in due modi: partecipa, con esperti, ad un comitato tecnico di ricerca nel campo specifico delle scienze e delle tecnologie alimentari, al fine di proporre e organizzare piani di studio sempre più idonei a formare laureati preparati e competenti; inoltre contribuisce con un sostegno economico al corso di laurea.

«E' uno dei primi esempi di collaborazione tra mondo accademico e realtà produttiva allo scopo di formare manager e professionisti capaci di gestire l'evoluzione sempre più complessa del ramo agro-alimentare, tanto importante per la qualità della vita», spiegano i promotori.

L'industria Ferrero ha aderito a un pool di aziende che collabora con l'Università

Del comitato congiunto «Impresa e Università» fanno parte alcune aziende oltre alla Ferrero, la Barilla, Inalca, Ferrari Mangimi, Sildamin, Unilever Italia, Veronesi Finanziaria e altre.

Il corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari ha la durata di cinque anni e prevede, tra l'altro, stages formativi presso le aziende per affrontare temi di specifico interesse delle imprese.

In concreto, il legame con le industrie si realizzerà con attività didattiche integrative da parte di operatori delle aziende, ricerche, percorsi formativi in funzione delle esigenze aziendali.

L'interesse per questo nuovo corso di studi è stimolato «dalla necessità di dare ai giovani una preparazione tale che garantisca l'avviarsi alla professione con un bagaglio di nozioni assunte anche direttamente da esperienze lavorative», sostengono i promotori.

La Fondazione Ferrero è a disposizione per informazioni a chiunque sia interessato a questo nuovo corso di laurea, telefono 0173-295263.

[g. f.]

A Mondovì c'è il sesto festival della musica tradizionale e popolare con serate gastronomiche

Da tutto il mondo per suonare in cascina

Fino al 1° settembre concerti di reggae, jazz, flamenco e country

Elena Roggero canterà a Cascina Zucco

MONDOVI'. «Un viaggio intorno al mondo con la musica e la gastronomia». E' l'iniziativa di Cascina Zucco, un club immerso nel verde delle Langhe monregalesi, che per il sesto anno consecutivo ha organizzato un festival internazionale.

Una costruzione rustica immersa nel verde delle colline delle langhe monregalesi, tra Briaglia e Vicoforte, e un pergolato coperto da un enorme planisfero: ecco il suggestivo scenario che ospiterà note di reggae, jazz, afro, flamenco, country e ritmi sudamericani. Il tutto cenando a base di piatti tipici del Paese a cui si ispira la musica.

In un elegante cartoncino di presentazione gli organizzatori spiegano la possibilità per seguire la rassegna che prevede appuntamenti ogni mercoledì e venerdì, sempre con inizio alle 20,30. «E' possibile cenare con menù nostri e in numerose occasioni del paese di origine del gruppo o della musica che presentano. Il costo, comprensivo dell'ingresso, è di 33 mila lire ed è indispensabile la prenotazione. Oppure seguire esclusivamente lo spettacolo che si inizia alle 22 (ingresso 8 mila lire), consumando, se lo si desidera, focacce al formaggio, porchetta, insalate e una serie di primi piatti con sughi mediterranei». Gli spettacoli si svolgono in un'area solo parzialmente coperta: di qui la scelta di dirottare gli spettacoli, in caso di maltempo, nella sala polivalente in corso Statuto a Mondovì.

Ricco il programma. Questa sera New York City Artist Collective (jazz), 9 luglio King Blaise (Afro jazz dal Camerun), 14 luglio Los Reyes (flamenco e rumba gitana) venerdì 16 luglio Bangsis (afro-reggae) 21 luglio Quartiere Latino (funchy, rock, metal, rap e blues), venerdì 23 luglio Chico Moreno (ritmi latin-funky, salsa e reggae); il 28 luglio Banda do Pelô (afro-brasiliana da Bahia). L'ultimo venerdì di luglio è in programma Agita Brasil (bossa samba, samba reggae, xoté e afoxé).

In agosto, sempre al mercoledì e venerdì, si inizia il 4 con Duendes (flamenco); venerdì 6 Red Wine (blue grass, country, swing, finger picking); l'11 Kathryn Tickell Band (folk inglese); il 13 Freelance (funky), 18 Susu Bilibi (afro, pop, reggae dal Togo), il 20 Lou Delfin (occitani); 25 Chichen Mambo (rock n'roll, country, blues, cajun, swing, boogie woogie), il 27 The Gass (reggae e ragamuffin). Si chiuderà il 1° settembre, un mercoledì, con i Six Pistols: mimo canto a sei voci (tra queste Elena Roggero), pianoforte e chitarra.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0174 46287.

[g. mar.]

aliscafi Valtur

ORARIO 1993

VETOR

ANZIO - PONZA

CURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliero)					
da ANZIO	07.40°	08.05	11.30°	13.45°	17.15
da PONZA	09.40	11.20°	15.30°	18.30°	19.00

° Escluso martedì e Giovedì ° Solo Sabato e Domenica

Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliero)							
da ANZIO	07.40°	08.05	09.20°	11.30°	13.45°	17.15	19.00°
da PONZA	07.40°	09.40	11.20°	15.30°	17.15°	18.30°	19.00

° Escluso martedì e Giovedì ° Escluso mercoledì
° Fino al 30 Giugno solo sabato e domenica + giornaliero dal 1.7 al 31.8.93

Dal 1° Settembre al 12 Settembre giornaliero)						
da ANZIO	07.40°	08.05	09.20°	11.30°	13.45°	16.30 18.10°
da PONZA	07.40°	09.40	11.20°	15.00°	16.30°	17.30° 18.10

° Escluso martedì e Giovedì ° Escluso mercoledì
° Solo sabato e domenica

Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliero)				
da ANZIO	07.40°	08.05	13.30°	16.00
da PONZA	09.40	11.20°	17.00°	17.30

° Escluso martedì e Giovedì ° Solo Sabato e Domenica

ANZIO - PONZA - VENTOTENE

Dal 1° Giugno al 31 agosto						Dal 1° Settembre al 12 Settembre					
ANZIO p.	07.40	13.45	V.TENE p.	10.00	17.25	ANZIO p.	07.40	13.45	V.TENE p.	10.00	16.25
PONZA a.	08.50	14.55	PONZA a.	10.40	18.05	PONZA a.	08.50	14.55	PONZA a.	10.40	17.05
PONZA p.	09.05	15.10	PONZA p.	11.20	18.30	PONZA p.	09.05	15.10	PONZA p.	11.20	17.50
V.TENE a.	09.45	15.50	ANZIO a.	12.30	19.40	V.TENE a.	09.45	15.50	ANZIO a.	12.30	18.40

Dal 13 Settembre al 27 Settembre					
ANZIO p.	07.40	13.30	V.TENE p.	10.00	16.00
PONZA a.	08.50	14.40	PONZA a.	10.40	16.40
PONZA p.	09.05	14.55	PONZA p.	11.20	17.00
V.TENE a.	09.45	15.35	ANZIO a.	12.30	18.10

PERCORSI

ANZIO PONZA 70 MINUTI

PONZA VENTOTENE 40 MINUTI

FORMIA -VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 minuti

dal 1/6 all'11/6 (escluso martedì)			dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)			Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)		
da FORMIA	08.30	17.00	da FORMIA	08.30	11.30° 17.00	da FORMIA	08.30	11.30 17.00
da V.TENE	09.45	19.00	da V.TENE	09.45	15.30° 19.30	da V.TENE	09.45	15.30 19.30
			° solo sabato e domenica					
dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)			Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)			Dal 29/9 al 15/10		
da FORMIA	08.30	11.30° 16.00	da FORMIA	08.30	16.15	da FORMIA	08.45	
da V.TENE	09.45	14.45° 18.30	da V.TENE	09.45	17.30	da V.TENE	12.00	
° solo sabato e domenica						solo venerdì, sabato e domenica		

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 minuti

dal 1 Giugno all' 11 Giugno	dal 12 Giugno all' 31 Agosto	dall'1 Settembre al 12 Settembre	dal 13Settembre al 28 Settembre
da FORMIA 13.30			da FORMIA 13.30
da PONZA 14.50	da FORMIA 13.30 17.00 (solo venerdì)	da FORMIA 13.30 16.00 (solo sabato)	da PONZA 14.50
escluso mercoledì	da PONZA 10.45 18.45 (solo venerdì)	da PONZA 10.45 17.45 (solo sabato)	escluso martedì

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Paolo Mascagni 16 00067 Anzio

LINEE ANZIO PONZA ANZIO - PONZA VENTOTENE

ANZIO: Tel 06/9845065 9845039 Fax 06/9845097 Telex 613086

PONZA: Tel. 077 80080

VENTOTENE: Tel 0771/85165

LINEE FORMIA PONZA FORMIA VENTOTENE

FORMIA: Tel 0771/700710 Fax 0771/700711 Nicolina Azzurra Tel 0771/267088

PONZA: Agenzia Nilo Mauro Tel 0771/80080

VENTOTENE Agenzia Tel 0771/85165-6

I PRESENTI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

La PRENOTAZIONE sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera (21,30) «Le Baladin» ospita un gruppo irlandese

Folk e blues a Piozzo

La rassegna internazionale «Musica e dintorni» scatta venerdì
Sono in programma grandi concerti, spettacoli teatrali e giochi

PIOZZO. La birreria «Le Baladin» e la Pro loco si preparano a ospitare una settimana di grande musica internazionale, che culminerà sabato nell'esibizione degli «Harp attacks» la band «world music» del mago dell'arpa Rudiger Opperman.

Il ricco menù si apre stasera alle 21,30 con i «The whisky priests» che propone un repertorio tradizionale irlandese, un antipasto che non fa parte degli appuntamenti del festival «Musica e dintorni», ma che prepara il pubblico a una serie di concerti di alto livello. La «band» irlandese ha seguito l'esempio dei più famosi «Pogues», cimentandosi in ritmi folk elaborati in chiave più moderna e accattivante. Mandolino, fisarmonica e violino per ballate travolgenti eseguite con grande energia dal «vocalist» Gary Miller, da suo fratello Glen e dal bassista Mick Tyas.

Ma gli appuntamenti organizzati da «Le Baladin» in collaborazione con la Pro loco entreranno nel vivo venerdì con l'inizio di «Musica e dintorni». Ad aprire il festival (ingresso libero) ci sarà una «band» di casa li «Roberto Bella group». Il leader è un piozzese puro sangue reduce da esperienze musicali di vario genere (Trelilu, Loacomobile) che continua l'attività con questa nuova avventura. Poi saliranno sul palco i «Tess funky group» con un repertorio samba funky, seguiti dal rock popolare dei «Friends of Harry», reduci dai successi «live» in Inghilterra e Germania.

Rudiger Opperman e gli «Harp attack» concluderanno i concerti a «Le Baladin»

Sabato (21,30) la serata sarà aperta dalle note blues dei «Little red & the Roosters», suoni che sembrano arrivati da Chicago con voce, armonica, chitarre, ma soprattutto con la inconfondibili note dell'organo «Hammond». Con il pubblico «bollente» per l'esibizione blues si misureranno i «Chicken mambo» e il loro New Orleans, ritmi nati nel profondo Sud degli Usa, una spettacolare contrapposizione con il concerto appena terminato.

Domenica «Musica e dintorni» diventerà una grande festa. Alle 14 è in programma un torneo di «Soap football», calcio su un campo coperto di acqua insaponata. Dopo le fatiche agonistiche il popolo di «Le Baladin» si rilasserà con la cantastorie Marcella Pischedda, prima dell'ultimo appuntamento di «Musica e dintorni». Alle 21,30 saliranno sul palco gli «Harp attack» (unico concerto in Italia nel '93) Rudiger Opperman, Rainer Granain e Jatinder Thakur presenteranno il loro repertorio, una ricerca musicale che li ha portati in molti paesi del mondo. **(l. f.)**

EDITORIA LOCALE

La Cassa regala un libro dedicato ai paesi roerini

LA Cassa di Risparmio di Bra ha fatto ristampare «Roero e dintorni». Si tratta di un bel libretto (48 pagine, formato 24 per 16 centimetri, foto a colori, distribuzione gratuita) che racconta paesaggi, paesi, monumenti che sorgono sulla sinistra Tanaro.

Piero Fraire, presidente della Cassa di Risparmio di Bra, sostiene: «Quando la prima edizione si esaurisce facilmente, anche se il numero delle copie era elevato, giunge o forse s'impone il momento di una seconda. Ciò che accade per codesta pubblicazione sintetica e completa sulla terra roerina, sulle cittadine, sui paesi, sulla sua natura affascinante, sui miracoli della volontà e dell'intelligenza degli uomini, che da secoli operano sul territorio del Roero».

La struttura è quella della guida turistica. Alla descrizione geografica del territorio battezzato «Roero» segue una breve storia delle origini all'epoca napoleonica. A ruota il capitolo «Nel paesaggio il segno dell'uomo» ovvero la secolare lotta dell'uomo contro il bosco, la propria difesa dagli attacchi del maltempo, la ricerca di terreni fertili da utilizzare per l'agricoltura, in particolare per la messa a dimora delle viti. Ed una vasta rassegna è dedicata proprio alla produzione dei grandi vini della zona: Roero Arneis, Barbera d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Moscato d'Asti, Favorita, Dolcetto.

La vocazione agricola del Roero è confermata dalla miriade di altri prodotti che, soprattutto negli ultimi anni, hanno garantito ricchezza ai coltivatori della zona: fragole, asparagi, peperoni, pomodori, piselli, oltre a funghi e tartufi.

La guida, che accoglie testi di otto autori, progettata e coordinata da Umberto Soletti, offre tre itinerari ideali per cogliere la realtà del Roero: Rocche e fragole; Boschi e colture; Vigne e casolari. Seguono brevi, essenziali schede informative su tutti i paesi che rientrano nel Roero oltre ad alcuni Comuni di Langa. Vengono segnalate, accanto a cinque righe di storia sulle origini del centro, i principali monumenti, castelli, chiese, torri, ma anche affreschi e dipinti che possono essere visitati. Il volume (copertina grigia, con foto a colori al centro) si chiude con sintesi in francese, tedesco e inglese di ciò che si può scoprire in questo suggestivo territorio. In ultima pagina la cartina con le indicazioni stradali su come raggiungere il Roero da tutto il Piemonte, dalla Francia e dalla Liguria.

Felice la scelta delle fotografie (tutte a colori) che danno un'immagine complessiva di questo vasto territorio, delle molteplici attività economiche, sociali, culturali ma anche curiosità, particolari sfiziosi. Per ognuna diciture descrittive, essenziali.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

BORGOMALE

Liscio e giochi

Nell'ambito della festa della Madonna del Carmine, stasera (ore 20), alla «Trattoria della pace» si svolgerà una gara a «ecarté», con premi in oro. I festeggiamenti proseguiranno domani sera, alle 19, in piazza Castello, con la distribuzione di polenta, salsiccia, dolcetto e con il liscio dell'«Equipe dell'allegria». Conclusione sabato con l'orchestra «Borgino band» e il gioco del «ciapa-ciapa».

BARGE

Si recita Molière

Secondo appuntamento, stasera (ore 21), con la rassegna «Teatro in piazza». La compagnia «Teatro specchio» presenterà alle 21, in piazza San Giovanni, la farsa di Molière «Matrimonio per forza», con la regia di Sergio Saccomandi. Ingresso libero.

CUNEO

Arriva «Tuttinpiazza»

Prenderà il via domani sera la rassegna «Tuttinpiazza e nei musei», organizzata dall'assorato per la Cultura del Comune. Il primo appuntamento sarà nel parco della Resistenza, alle 21,30, con la «Fisiorchestra Paolo Sopranis». Ingresso libero.

BODELLO

Cover di Hendrix

All'american-bar crêperie «La Terrazza» stasera, alle 22 musica dal vivo con il gruppo «Gipsy Eyes». Il trio torinese proporrà cover di Jimi Hendrix. Ingresso libero

ALBA

Film in giardino

Per la rassegna «Albaestate cinema» stasera, alle 21,30, nell'area verde della scuola enologica sarà proiettato il film «Sister Act» di Emile Ardolino, con Whoopi Goldeberg e Maggie Smith, Harvey Keitel. Il biglietto costa 3 mila lire.

LIMONE

Ballo con l'orchestra

Alla discoteca «Il Boccaccio» domani sera, per gli appuntamenti di «Non solo liscio», si ballerà, dalle 22, con l'orchestra di Roberto Vacchetta.

A Fossano si conclude stasera la rassegna estiva organizzata dal Comune

Musica barocca con l'Ensemble

«L'Astrée» riscopre i compositori del Piemonte

FOSSANO. Si conclude stasera, alle 21,15, la rassegna «Musicaestate 93». Sul palcoscenico allestito nel cortile interno del castello degli Acaja, sarà di scena l'insieme strumentale «L'Astrée». La formazione sostituirà l'orchestra lituana, che era in programma, e che per motivi tecnici ha dovuto rimandare la tournée italiana.

I musicisti impegnati questa sera sono italiani e di grande levatura artistica e tecnica. L'ensemble «L'Astrée» è formato da Luigi Mangiocavallo al violino, Ubaldo Rosso al flauto traversiere, Paolo Faldi all'oboe e ai flauti diritti, Antonio Mosco al violoncello e Giorgio Tabacco al clavicembalo.

La formazione strumentale «L'Astrée» prende il nome da una composizione legata alla figura di Francois Couperin, che così volle chiamare, sul finire del '600, una delle «Sonades en trio» e alla quale il compositore francese aggiunse poi una suite di danze, dando alla nuova opera il titolo di «La Piémontaise» e pubblicandola come «Quatrième Orde de le Nations».

L'«Ensemble l'Astrée», emanazione dell'Istituto per i beni musicali in Piemonte, propone programmi nei quali trovano ampio spazio autori piemontesi del Sei-Settecento ed autori le cui musiche sono conservate in Piemonte. Il gruppo ha iniziato la propria attività nel 1991, prendendo parte, con una serie di cinque concerti, alle manifestazioni organizzate dalla Regione nel quadro della «Festa del Piemonte». Successivamente «L'Astrée» si è presentato in varie città italiane, ospite di importanti associazioni e rassegne come il festival «Mozart in Lombardia», organizzato dall'Autunno di Como, «Settembre in Musica» di Torino.

In occasione del XV Congresso della Società Internazionale di Musicologia, il gruppo si è esibito a Madrid, eseguendo alcuni concerti da camera di Antonio Vivaldi tratti dal codice Giordano 31, conservato alla biblioteca nazionale universitaria di Torino. Recentemente alcuni componenti dell'ensemble hanno inciso per la casa discografica «Simphonia», una selezione di significative opere di autori piemontesi del Settecento.

L'«Ensemble l'Astrée» si presenta con un organico strumentale aperto: ai cinque elementi fissi se ne aggiungono di volta in volta altri a seconda delle esigenze di programma. Tutti i componenti del gruppo suonano strumenti originali o copie di essi. Il concerto, ad ingresso libero, chiude la rassegna musicale del castello, organizzata dall'assessorato alla Cultura e Tempo libero del Comune.

Nadia Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Madadayo. Il compleanno** Or. 20.10; 22.30 Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Pomodori verdi fritti - (Alla fermata del treno)**. Or. 20.30; 22.30. Aria condizionata
AMERA v. Chieta della Salute 77 (Corso Stradella) Vedi cinema nuovi arrivi
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52 Sala 1 **Dentro da soli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 2: **Tracce di rosso** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria condizionata
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La lunga strada verso casa**. Orario 16,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 **Fern Gully le avventure di Zaky e Crysta**, cartone animato Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27 **Lezioni di piano** Or. 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Toys** Or. 15,15; 18,30; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La scorta** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Gioia 5 **Bella senza pericolosa** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 N. viet.
DORIA v. Garibaldi 9 **Lo sbirro, il boss e la bionda** 1h40' Or. 16; 18,10; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **West Side Story** Or. 15; 19; 22 Aria condiz
ELISEO BIJU p. Sabotino. **Casa Howard** Or. 15,10; 20; 22,30 Aria condizionata
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Ricominciò da capo** Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 **Oscuri presagi** Or.: 20,30; 22,30 Aria condizionata.
ETOILE v. B. Buozzi 9 **Quasi incinta** Or. 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 60 Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57 **Begliari nel buio**. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Lo speculatore** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cristoforo v. Po 21 **Orlando**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un piedipiatti e mezzo** Or., 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
LUX Gal. S. Federico **Un giorno di ordinaria follia**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8 **Lezioni al piano**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Benefico del diubbio**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Zia Giulia e la telenovela** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
NUOVO ODEON v. Venuzio 8 **Candyman - Terrore dietro lo specchio**. Or. 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Lulu Consequence**. Or. 15,30-17,15, 19; 20,45; 22,30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 **Segugi nel buio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond
REPOSI v. XX Settembre 15 **Proposta indecente**. Ver. 14 Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole aprile**. Or. 17; 18,30; 20,40; 22,30
VITTORIA v. Roma 336 **The vanishing - Scomparsa**. Or.: 16; 18,10; 20,00; 22,30. Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Carlo Alberto 215, tel 8815141. Ore 21 Festival «Torino Danza con il Regio» **The Royal Ballet in Meyerling**. Coreografia di Kenneth MacMillan. Musica di F. Liszt. Orchestra del Teatro Regio. Repliche domani ore 21. Posti a L. 50.000-30.000-20.000 (ivi tel. 8815 383/210 Bigl. ore 13-18,30 e 20/21. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5623800. **Il flore all'occhiello**. Rinnovo e prelazioni abbonamento stag. teatrale 93/94. Il grande spettacolo a posto fisso. Orario bigl. da lunedì a sabato ore 9-12 e 15-18. Calendario, rapporto, Brel, Brassens, Dorelli, Banfi, Oba Oba, Momix, Tango, Cabaret, Operetta.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 665.552. **Vignole Danza '93**. A Vignole Monferrato stasera ore 21,30 Compagnia di Balletto **Premiethese**. Musiche di Mozart, Pachelbel, Bach, coreografie di Alfredo Rainò, per italiani il film «Gli spietati» di C. Eastwood. Inf. e pren. 0142/933401 - 011/5623800

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Errori giudiziari**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **La strada scarlatta**, film
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **Com'era verde la mia valle**, film

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **L'allegro fantasma**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, att. com.
1 — **Lancer**, telefilm

Telecity

19 **Doctor doctor** telefilm
19,30 **L'uscio di Singapore**, telefilm
20,30 **Tequila**, film
22,15 **Duette**, telefilm
23,35 **Codice d'onore**, film
1,10 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix

19 — **Mega Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Il mistero del falco**, film

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca**, con *G. Funari*
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere**, serial
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
24 — **Dolce notte**
1 — **Tg 4**

Quinta Rete

18,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
22,30 **F.B.I.**, telefilm
0,15 **I figli so pezzo e core**, film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon

19 **Tg 9**
20,30 **L'ultima trincea**, film
22,40 **Speciale motomondiale**
23,10 **Reporter italiano «Vietnam 20 anni dopo»**

Rete 9 Tal

20,04 **Le comiche**, telefilm
20,25 **Tg 9**
21,01 **Film**
22,31 **Avventure in Australia**, telefilm

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,30 **Business news**
22 **Dopo Listino**
22,30 **Business news**, terza edizione
22,45 **Docciani in cronaca**
23 — **La conquista del gigante**
23,50 **Condo**, telefilm

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **La vendetta della maschera di ferro**, film
22,30 **Errori giudiziari**, telefilm
24 — **San Francisco**, telefilm
1 — **Strada scarlatta**, film

Rete Canavese

18,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Rubriche**
22,45 **Canavese Notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina

19 **Speciale Telesub «La figlia del poeta»**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tosca**, film
21,30 **Petrocelli**, telefilm
23 — **Il regionale**
23,30 **Autosalem**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Il tesoro del sequoia**, film
22,10 **Parlamone**
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**
1 — **Informa 7**
1,15 **Vegas**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.935 Or. 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Fiamma — CHIUSO PER FERIE
Tel. 693.554
Or. 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 692.951
Or. feriali e festivi
16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Monviso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 69.17.71
Or. fer. 20/22,15
Fest. 15/20,15/22,30

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE

ALBA

Eden — CHIUSO PER FERIE
Tel. 359.021. Or. fer. 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 5000/9000 rid. 7000

Moretta — CHIUSO PER FERIE
Tel. 42.361
Or. feriali: 20,45
Fest. 14,30/16,45/20,45
Lire 8000/4000

BARGE

Comunale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 348.901
Fer. 21,15; Fest. 15,15
17,15/19,15/21,15

BENE VAGIENNA

All'Aperto — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 36.22.11
Ore 21,45

BRA

Impero — OGGI RIPOSO
T. 412.817 L. 6000
Or. fer. 20/22
Fest. 14/16/18/20/22

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.771
Or. fer. 19,30/22
Fest. 16/19/22
Lire 6000

BUSCA

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 944.231 L. 5000/5000
Or. sabato 20/22
Fest. 20/22

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE
Or. fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 6000/9000

CHERASCO

Gaiateri — CHIUSO PER FERIE
Tel. 488.324. Or. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/rid. 3000

DRONERO

Iris — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 918393. Fer. 20,30
22,30. Fest., 20,15/22,15
Lire 7000/Rido 5000

FOSSANO

Politeama — RIPOSO
Tel. 62 407
Lire 6000/5000

GARESSIO

Excelsior — CHIUSO PER RIPOSO
Ore 21
Lire 7000
Anziani 4000

LIMONE

Lux — **Sognando la California**
Tel. 927.534 — *di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — **Comico**
Lire 9000

MONDOVI'

Bertola — SALA GRANDE: OGGI RIPOSO. Or. 20/22,30
Tel. 47.598 — SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO. Or. 20,30/22,30.
Lire 6000

ORMEA

Ariston — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 6000

PRATO NEVOSO

Baronet — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 334.156
Or. 20/22
Lire 9000 rid. 7000

ROBILANTE

Robilantese — CHIUSO PER FERIE
Or., 16/21

SALUZZO

Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756
Or. 20,30/22,30
L. 6000/10.000

Italia — **Luce rossa**
Tel. 42.605
Or. fer. 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 6000/10.000

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — OGGI RIPOSO

SAMPEYRE

Edelweiss — CHIUSO PER RIPOSO
Ore 21

SAVIGLIANO

Aurora — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 712.477
Or. 20/22
Lire 5000/6000

Nell'attuale momento di crisi la società di Riccardo Preve ha scelto il silenzio

Otto giorni per salvare il Cuneo

L'iscrizione al campionato Dilettanti deve essere presentata entro il 15, ma ci sono ancora problemi da risolvere. Alcune voci sulla campagna acquisti: si trattano i ritorni di Elio Marabotto e Ancona

CUNEO. Il 15 luglio - fra 8 giorni -, scade il termine per l'iscrizione al Campionato Nazionale Dilettanti. Il Cuneo avrà tutte le carte in regola?

Malgrado il rigorosissimo silenzio che avvolge di mistero le numerose riunioni che si tengono ogni settimana, c'è comunque da credere che il rischio della non iscrizione non sussista. La mancata partecipazione al Campionato Nazionale Dilettanti farebbe perdere alla Cuneo Sportive il patrimonio giocatori (che non sarà immenso, ma neppure disprezzabile). E poi perché il lavoro intenso e tenace che il gruppo dirigente biancorosso sta svolgendo è finalizzato alla proposta di una squadra dalle ambizioni modeste, ma in grado di lottare ad armi pari con le altre.

Entro il 15 luglio, comunque, dovranno essere risolte questioni non di secondo piano. Si deve presentare una fidejussione di 30 milioni, versare la tassa di iscrizione (una ventina di milioni), indicare l'organigramma dirigenziale e il nome di un allenatore con il «patentino» di terza categoria.

I nodi restano, stando a quanto si riesce a comprendere, di natura societaria. Problemi di denaro da trovare per chiudere con il passato e per garantirsi un futuro finanziariamente tranquillo.

Il gruppo del dirigente Preve ha scelto la strada dell'assoluto silenzio. Nessun comunicato, nessuna spiegazione: «Quando sarà possibile saremo estremamente precisi - ha detto un uomo della società -, ma per il momento faremo soltanto confusione a parlare di progetti che sono ancora ipotesi. Di definito non c'è nulla, comunque di giorni davanti per tirare le fila di mille discorsi ce ne sono pochi, perché credo proprio che all'appuntamento del 15 luglio con la Federazione ci arriveremo senz'altro»

La difficile maturazione del processo societario rende improbabile che le voci di trattative sul versante degli acquisti o delle cessioni siano vere. «Qualunque anticipazione - precisa l'anonimo interlocutore biancorosso -, è impropria. Fino ad oggi il Cuneo non ha ceduto nessuno, né ingaggiato alcuno».

C'è da dire che sono soltanto quattro gli atleti non del settore giovanile di cui la società cuneese ha la proprietà del cartellino. Si tratta del portiere Sonzini e degli attaccanti Curcio, Daidola e Peselli. Gli altri, Calandra compreso, che giocherà tre anni a Livorno, sono proprietari di se stessi e quindi sceglieranno in proprio. Per il capitano la prossima sarà un'estate importante: lascerà la città dove è cresciuto, ma soprattutto porterà all'altare la cuneese Simonetta Magliano. Le nozze sono in programma a Ferragosto.

In assenza di dialogo ufficiale rimbalzano così voci difficilmente controllabili. Sarebbero stati contattati due giocatori per un ritorno a Cuneo: il portiere Stefano Ancona e il centrocampista Elio Marabotto potrebbero di nuovo vestire la maglia biancorossa. Ancona quest'anno ha giocato a Sanremo; Marabotto a Bra. Se fosse vero, è ovvio che verrebbe ceduto Sonzini, visto che la squadra può già contare sul giovane e interessante Frasson.

Le peripezie societarie del Cuneo non sono peraltro un caso isolato. Il Savona vive un'estate difficile, così come la Sanremese. Persino la Vogherese, nonostante la vittoria in campionato, navigherebbe in un bilancio talmente difficile da suggerire a Giuliano Ciravegna di abbandonare il club lombardo. Fra i possibili sostituti c'è Cichero, che peraltro ci crede poco. «Se ci arriverò tra i professionisti dovrò farcela vincendo un campionato. Se avessimo potuto continuare a Cuneo con tranquillità potevamo fare belle cose, anche a dispetto di meno soldi a disposizione. Ci dobbiamo abituare tutti a ridurre i costi. I pochi soldi che ci sono in giro saranno un calmiere per tutti. Ho lasciato Cuneo con l'amaro in bocca per come ne sono uscito. Peccato, mi era parsa una piazza ideale per fare grandi cose».

Gualtiero Franco

Da sin. il presidente cuneese Riccardo Preve, Elio Marabotto e Stefano Ancona

Cherasco cambia il tecnico

Dogliani ha dato le dimissioni Oggi «Incontri '93» a Fossano

FOSSANO. Continua il valzer degli allenatori. In un anno che si annuncia difficile per i «budget» sempre più limitati, le società prima di cominciare la campagna acquisti vogliono sistemare le panchine. Al «Calcio Incontri '93», organizzato all'hotel «Romanisio» da «Fruttero sport», i tecnici sono i più contesi.

Dopo il «colpo» della Fossanese, che ha strappato all'Albese Michele Camposeo, tra le cuneesi di Eccellenza resta da assegnare soltanto la panchina langarola. A Saluzzo dovrebbe rimanere il «richiestissimo» Sandro Damilano, mentre la matricola Dogliani, una delle società più solide, avrebbe deciso di confermare Delledonne. In Promozione la Cheraschese, che ha mancato di un soffio il passaggio nella categoria superiore, ha perso «Momo» Dogliani. Il tecnico, ex calciatore del Bra e del Cuneo, si è dimesso ed è tra i più ricercati per il prossimo campionato. Per sostituirlo sarebbe stato scelto Campanile, lo scorso anno alla guida della Sangiustese. Novità anche sulla panchina della Pedona, dove è arrivato Claudio «Cano» Dalmasso che nel 1992-93 ha portato l'Under 18 dell'Intermonregalese alle finali regionali.

Dopo la retrocessione la società presieduta da Piero Jemina è scomparsa, cancellata dalla fusione con la Carassonese, che ha portato alla costituzione del Mondovì. La nuova società presieduta da Giuseppe Bordone ha scelto per la panchina Roberto Aimo, un giovane tecnico che lo scorso anno era a Villanova, in Seconda categoria. L'allenatore avrà un compito difficile: formare la nuova rosa scegliendo gli elementi migliori di grigiorossi e biancoblù. Poi i dirigenti dovranno «piazzare» chi è di troppo, un passo indispensabile prima di iniziare la campagna acquisti.

Novità anche alla guida tecnica delle formazioni del calcio minore, con Giovanni Grillini che l'anno prossimo si occuperà del Manta.

Sul fronte giocatori ci sono stati pochi movimenti. Le società vogliono vendere per risanare i bilanci e diventare operative. Nella «Granda» il punto di riferimento per le trattative sono i «Calcio Incontri '93» organizzati da «Fruttero sport» all'hotel «Romanisio» di Fossano. «Forniamo alle società l'occasione per allacciare trattative - spiega Giancarlo Fruttero -, ma è soltanto la conseguenza di appuntamenti allestiti per verificare la situazione del calcio in provincia di Cuneo».

Con la situazione precaria del club del capoluogo della «Granda» e le strategie prudenti adottate dal Bra, c'è grande attesa per le decisioni del Fossano, l'unica società che sembra avere stimoli e capitali per muovere il mercato. Il presidente Viglietta, il direttore generale Bordone e l'allenatore Camposeo stanno lavorando per formare la rosa per la prossima stagione. Avrebbero contattato molti dei migliori atleti cuneesi, a cominciare dal monregalese Bianchi, che è stato tra i grandi protagonisti del memorial «Cagnotto», ma sono attesi i grandi «colpi»: sembra che negli ultimi giorni ci siano stati frequenti contatti tra il Fossano e il Nizza Millefonti. [l. f.]

Pierangelo Calandra si sposerà a Ferragosto con Simonetta Magliano (pitocco)

CICLISMO

Un circuito nel Saviglianese con passaggi a Scarnafigi, Villanova Solaro e Ruffia. Domani a Beinette

Oggi la maglia rosa arriva a Monasterolo

Si corre la seconda tappa cuneese del Giro d'Italia femminile

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO. Dopo la Valle Varaita, tocca al Saviglianese. Oggi la carovana del Giro d'Italia femminile arriva a Monasterolo. E' in programma un circuito di 80 chilometri da ripetere cinque volte. La maglia rosa e il resto della carovana partiranno alle 14 da piazza Libertà, dove dalle 13 alle 13,50 c'è il ritrovo. Il percorso tocca Scarnafigi, Villanova Solaro e Ruffia. L'arrivo delle concorrenti è previsto intorno alle 16.

«E' una tappa pianeggiante, che dovrebbe favorire un arrivo in volata» dicono gli organizzatori della Fanini Arte Sprint, che per la quarta volta hanno allestito la manifestazione partita sabato scorso da Mogliano Veneto. La pattuglia azzurra e le rappresentanti slovene, slovacche, ceke, svizzere e russe, stanno dando vita a una corsa spettacolare, con «bagarre» in ogni frazione. «Dal punto di vista tecnico - aggiunge Lorenzo Tealdi, che è il "patron" del "Giro" nei tre giorni in provincia di Cuneo -, è molto interessante il confronto tra la scuola italiana e quella dell'Est. Finora sono state le azzurre a ottenere i risultati più significativi, ma non è escluso che nei prossimi giorni non possa accadere qualche episodio in grado di ribaltare l'esito della corsa».

Domani il Giro d'Italia femminile sarà ancora nella «Granda», con il circuito «Beinette-Beinette» di 95 chilometri. Le atlete saranno impegnate nell'anello Beinette, Chiusa Pesio, circonvallazione, Planfei centro, Statale Monregalese da ripetere cinque volte, con striscione d'arrivo sistemato davanti al negozio «Formento confezioni».

In serata la comitiva proseguirà verso Diano Marina, dove venerdì sono previste due frazioni. Il giorno successivo gran finale con la cronometro Capannori-Lucca.

«Per noi è stato un onore accogliere la tre giorni femminile nella "Granda" - conclude Tealdi -. Dopo aver ospitato la corsa maschile, portare nel Cuneese anche atlete del calibro di Bonanomi e Canins ci ha regalato soddisfazioni enormi».

Stasera, intanto, il Velo club Casse rurali e artigiane organizza la seconda edizione del trofeo «Città di Caraglio», circuito cittadino pre-serale per Amatori riservato ai tesserati Uisp ed Ente della consulta. Ritrovo e iscrizioni sono alle 18,30 in corso Giovanni XXIII, vicino alle scuole medie: le adesioni rimarranno aperte fino a 15 minuti prima del via. I primi a partire (ore 19,30) saranno i gruppi promozionali 3 e la categoria Donne; seguiranno il gruppo promozionale 2, Amatori seconda fascia, Amatori prima fascia. Il tracciato segue un anello pianeggiante di circa due chilometri. Ai primi tre classificati di ogni gruppo promozionale saranno consegnati premi in oro. Non mancheranno trofei, coppe e riconoscimenti in natura. Alla prima società andrà il trofeo «Comune di Caraglio». [g. g.]

VALLE VARAITA

Le russe hanno conquistato il primato

Sampeyre e la Valle Varaita hanno accolto la carovana della maglia rosa in un clima di festa. Sul traguardo di piazza Vittorio Emanuele, sin dalla tarda mattinata, l'entusiasmo del pubblico si è fatto sentire. Poche settimane prima era toccato a Pontechianale abbracciare il «Giro» maschile, ieri c'è stato il bis, con un entusiasmo che il presidente della Comunità montana Domenico Amorisco ha definito «commovente». Al termine dei 67 chilometri del circuito, che ha toccato Frassino, Melle, Brossasco, Venasca, bivio Sant Antonio di Piasco, Rossana, Collette di Rossana, bivio strada per Busca, Busca, Costigliole Saluzzo e bivio per Villanovetta, la classifica della manifestazione è stata rivoluzionata. La nuova leader è Roza Yakupova, nazionale russa, che ha «scalzato» l'azzurra Nadia Cristofoli (di Mogliano Veneto), passata al secondo posto. La nuova maglia rosa (che è anche prima nella graduatoria del Gran premio della montagna), ha vinto la tappa di Sampeyre, precedendo in volata Miluse Flaskova (nazionale ceka), Luzia Zberg (svizzera) e Michela Fanini, Gabriella Pregnolato conserva la vetta dei traguardi volanti. Ieri le concorrenti sono rimaste in gruppo nei primi quaranta chilometri e, malgrado un tentativo di fuga da Piasco a Sampeyre, l'equilibrio è stato mantenuto.

[r. s.]

GRANDA SPORT

VOLLEY

Prosegue all'Alpitour la campagna abbonamenti

Prosegue la campagna abbonamenti per assistere alle gare casalinghe di A1 dell'Alpitour nella prossima stagione. Nelle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo (anche a Torino e Albenga), all'agenzia passeggeri di corso Dante, al bar Oscar di via XX Settembre e nella sede di via Stoppani, si vendono i tagliandi di tribuna verde numerata (400 mila, ridotti 300 mila), tribuna rossa centrale (260 mila, 200), gradinata di curva (180 mila, 150). C'è anche il piano famiglia: figlio minore di 16 anni gratis con l'abbonamento dei genitori.

PODISMO

Conto alla rovescia per la «Chaminado»

E' scattato il conto alla rovescia per la ventunesima edizione della «Chaminado», in programma domenica 29 agosto. La corsa si disputerà sul tradizionale percorso da Vignolo a Castelmagno, con possibile partenza anche da Pradleves. Le iscrizioni si ricevono alla Comunità montana Valle Grana di Caraglio, in piazza Martiri della Libertà, dal negozio «L'Idea» di via Roma o all'ufficio turistico, sempre di Caraglio.

CALCIO A CINQUE

Sono aperte le iscrizioni al torneo di Valle Talloria

Si ricevono fino a giovedì 15 al numero telefonico 0173-262830, le iscrizioni al primo torneo di calcio a cinque, trofeo «Cantine Giordano», al quale parteciperanno sedici squadre suddivise in quattro gironi. Le gare si disputeranno sui nuovi campi in erba sintetica di Valle Talloria, a Diano d'Alba. Il montepremi della manifestazione prevede per la formazione vittoriosa un soggiorno a Parigi nel mese di agosto per sette persone.

BALON

Ceva, stasera in serie A Rosso II riceve Tonello

Si giocano stasera alle 21,15 tre incontri della sedicesima giornata del campionato di serie A. A Ceva Rosso II riceve Tonello e a Vignale Alcardi ospita Pinerolo, mentre la sfida più importante ai fini della classifica è in programma a Diano Castello con Sciorella, secondo in graduatoria, opposto a Vacchetto, terzo della classe. Lunedì sera, intanto, si è completato il quadro dei risultati della quindicesima giornata, con la facile vittoria casalinga (11-5) conquistata dall'albese Riccardo Molinari sul ligure Ricky Alcardi.

MEETING DI SAVIGLIANO

Caroline Marenchino gareggia nel salto in lungo

Dieci giorni dopo la Coppa «Humberto» di Alba, Caroline Marenchino (prima da sin., al «San Cassiano» oro sui 100 ostacoli), gareggia oggi a Savigliano (ore 9) nel salto in lungo, specialità in cui agli Studenteschi di Desenzano vinse l'argento con 5,05 metri. Fra le piemontesi in evidenza alla Coppa «Humberto» spicca Gabriella Bocca (in mezzo), prima nel disco con un lancio di 24,20 metri (pitocco)

TENNIS

Rovere vince il torneo del Country Cuneo, giovani in campo a Boves

Bra è nei quarti di Coppa Italia

Domenica (ore 15) il Match Ball riceve Le Pleiadi

BRA. Le ragazze del Match ball sono ad un passo dall'ingresso nel tabellone nazionale della Coppa Italia. Domenica (ore 15) Elena Farinasso e Luisa Veglio affronteranno Le Pleiadi Moncalieri nel terzo turno della manifestazione: in caso di vittoria entreranno nell'élite tricolore. Anche con una sconfitta, però, le braidesi avranno ancora una «chance» disputeranno uno spareggio tra la perdente di Sporting La Stampa-Tc Monviso Gruglisco.

Al circolo braidese, intanto, si è concluso il torneo di singolare classificati. Si è imposto Motoli, che, in finale, ha superato Accatino in tre set: 6-4, 6-7, 7-6. Fra le donne il successo è andato a Miriam Gola su Elena Farinasso per 6-4 6-2.

Il Country Club Cuneo ha ospitato l'ultima tappa di qualificazione del Gran prix Parola Sport. Nel torneo riservato ai non classificati ha vinto Claudio Rovere. Il caragliese, che gioca per il Tenso Club Borgaretto, nella sfida decisiva ha battuto Massimo Branda per 6-2 4-6 6-4. I due si erano qualificati per la finale dopo aver eliminato rispettivamente Cellario (6-1, 6-1) e Grasso (6-3 6-1).

Elisabetta Rovera (Country) ha conquistato la vittoria nella gara femminile: si è imposta in tre set (6-4, 1-6, 6-0) su Silvia Abrate dello Sporting Fossano. Terza si è piazzata Francesca Casoli (Sommariva Bosco) battuta per 6-0 6-2 dalla Rovera -, quarta Luisa Veglio - ko con la Abrate per 6-1, 6-1.

A Boves, intanto, primi scambi del trofeo «Livio Giuliano», valido per il quindicesimo Gran prix Frutiero Sport. Nel tabellone (i direttori di gara sono Corrado Cornara e Fausto Giordanengo) figurano circa cinquanta iscritti. Le teste di serie, nell'ordine, sono state assegnate a Riccardo Gramari, Ivano Bogetti, Dario Genesio, Ettore Gallo, Alberto Maia Giancarlo Sparla, Casaretti e Giuggia.

Contemporaneamente al torneo principale, i campi del circolo bovesano ospitano il primo trofeo giovanile «Luca Anno», con singolare Under 12, 14 e 16. «Siamo soddisfatti della partecipazione - dice Corrado Cornara -; alle gare hanno aderito circa cinquanta ragazzini, molti dei quali fanno parte della nostra scuola di avviamento al tennis».

Le finali, sia della manifestazione principale sia del torneo «baby», si svolgeranno probabilmente domenica.

Sono aperte, infine, le iscrizioni al Campionato provinciale di doppio maschile e misto, in programma da sabato 17 sui campi dello Sporting Mondovì. Gli interessati possono rivolgersi al numero telefonico 0174-552035. [l. t.]

STIEVANI

SVENDITA FINALE

SCONTI DAL 10% AL 50%

INSTALLAZIONI E MONTAGGIO GRATUITI
PER TUTTE LE AUTORADIO DELLE MIGLIORI MARCHE

EFF. COM. LEGGE 80

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

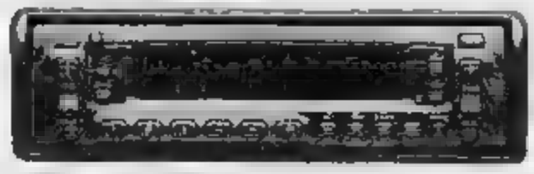
PIONEER KEH-2500
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

PIONEER KEH-3500
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Dolby B, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

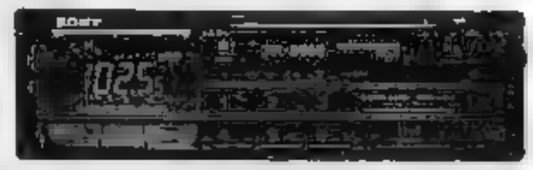
PIONEER KE-3700
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Fader di potenza, Loudness automatico, Plancia estraibile.

ALPHA-TEC MK-3000P
Autoradio con riproduttore auto-stop, 20 Watts per canale, dotato di plancia estraibile

PIONEER KEH-5401 RDS
Autoradio preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Dolby B, Multing audio per telefono cellulare, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.



PIONEER KEH-M8000 RDS
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Cd "multiplay", Autoreverse,4x30 W, Dolby B, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.

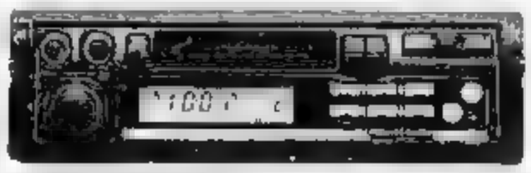


SONY XR-3050
Sintoriproduttore 4x7 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Comando elettronico del volume, Plancia estraibile.

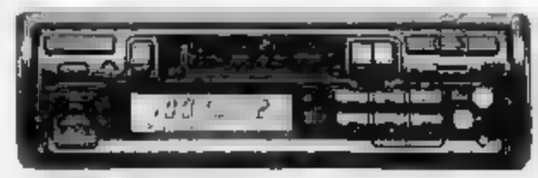
SONY XR-5450
Sintoriproduttore 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Orologio, Frontalino estraibile.

SONY XR-U550
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Comando Cd, Autoreverse, Dolby B, Frontalino estraibile.

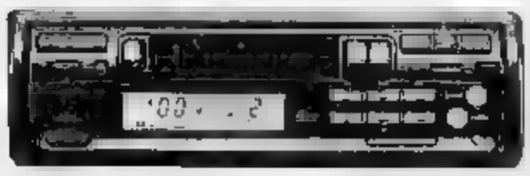
SONY XR-U660 RDS
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 30 stazioni memorizzabili, Comando cambia Cd, Autoreverse, Dolby B/C, Orologio, Frontalino estraibile.



KENWOOD KRC-254N
Autoradio, 2x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile con maniglia.



KENWOOD KRC-354N
Autoradio,4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Frontalino estraibile.

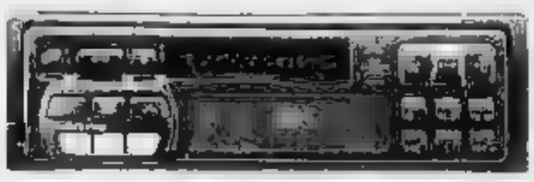


KENWOOD KRC-454L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando "UP/DOWN, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-554L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Cd, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando UP/DOWN, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-230N
Autoradio, 2x25 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile con maniglia.

ALPINE 7513L
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.



ALPINE 7514L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TuNE, Dolby B, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7515L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7521R
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B, Frontalino asportabile.

ALPINE 7525L
Autoradio, 4x30 W, Sintonizzatore MAX TuNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B/C, Frontalino asportabile.

SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 184/592 560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811 182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 7 Luglio 1993 N. 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi

Un lungo dibattito ieri in Consiglio regionale sulla concessione delle aree

L'Expo nelle mani di nessuno

Il governo sarebbe intenzionato ad affidarle per 40 anni al Cap. La gestione, se passa al Comune, avrebbe una durata di soli 19 anni. Il presidente Ferrero è d'accordo, contrari gli esponenti del pds

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri in Regione, si è parlato - come sempre senza concludere - di Expo, o meglio di quel che accadrà dell'area del porto vecchio, attualmente affidata al commissario straordinario Vittorio Stelo. Ed è emersa l'inquietudine valletaria del Consiglio. L'altro ieri, infatti, da parte del Governo si è comunicata una sorta di soluzione tecnico-giuridica: le aree dovrebbero tornare al Cap, vecchio titolare, perché per via della legge sul demanio e sul consorzio, è possibile un affidamento quarantennale, contro quello di 19 anni, nel caso il titolare fosse il Comune. Nel caso d'un diniego dei fondici enti «fondatori» dell'ex Ente Colombo '92, lo Stato potrebbe anche incamerare l'area e provvedere alla sua successiva collocazione, un po' come è successo, sia pure senza risultati esaltanti, con «Italia '61» a Torino.

La soluzione non è dispiaciuta al presidente della Regione, Edmondo Ferrero, giunto buon ultimo e senza responsabilità nel caravanserraglio colombiano: anche perché i debiti - che sarebbero già 120 miliardi accertati ufficiosamente - sarebbero scaricati in tempi più diluiti, con la possibilità di attirare più interessati richiedenti di concessione. E' chiaro che i debiti sarebbero coperti nel tempo dai canoni di locazione di chi otterrà lo sfruttamento dell'area e degli edifici, considerato che tutte le casse pubbliche sono vuote. Il tentativo di defilarsi della Regione non ha soddisfatto tutto il Consiglio: restano, soprattutto in casa pds, in molti i tenaci assertori della soluzione dell'affidamento completo al Comune. Si spera nelle elezioni del prossimo autunno? Può darsi, perché appare singolare che dopo tanti errori e tonfi clamorosi si affidino in tutta fretta aree che - si dice - valgano migliaia di miliardi proprio mentre dei cinque enti fondatori (Comune, Provincia, Camera di commercio) sono «commissariati» e privi di legittimo potere democratico e popolare. Si tenta ancora un «golpe», oppure si naviga tra meschino astuzio?

Nel frattempo, dopo una settimana di riflessioni, la Regione partorirà, martedì prossimo, un ponderato «ordine del giorno». Il «dopo Expo» ripropone, come un tormento che non cessa, il dramma del fallimento delle celebrazioni colombiane. Un fallimento sul piano morale, perché l'intera vicenda è ora sui tavoli e nei cassetti della procura della Repubblica. Un fallimento urbanistico, perché, con il trascorrere del tempo, si intravedono più nitidi i limiti strategici dell'operazione, piena di contraddizioni e di «pasticci». Un fallimento di tutta la classe politica - il naufragio del cosiddetto «consociativismo» che è poi quello che rende oggi così difficile costituire candidature unitarie dei vecchi partiti per contrastare la marcia della Lega Nord - perché appare sempre più chiaro che le strutture che attualmente si vanno lentamente sbrecciando sotto il sole e sotto la salsedine nel porto vecchio sono solo relativamente «remunerative» l'Acquario che appare ben lontano da quello di Monaco o dei modernissimi contenitori americani, le Palazzine, scomode e mal strutturate, la infinita teoria dei Magazzini del Cotone (uffici, gallerie commerciali, università? comunque tutto da rifare), la «Nave Italia» destinata alla ruggine, l'inutile bigo con relativo ascensore guasto.

Paolo Lingua

Il presidente Edmondo Ferrero

Le feste sotto il grande bigo

Ci prova il teatro dell'Archivolto Ivano Fossati e Lina Sastri vedettes

Lina Sastri è una delle vedette delle manifestazioni organizzate nell'area dell'Expo

GENOVA. Qualcuno comincia a paragonarla alla famosa «Bella di Torriglia», quest'area espositiva genovese appetita da molti che però al momento di prenderla mostrano forti titubanze, anche, anzi soprattutto, per questioni economiche.

In attesa che la nebbia sul porto antico si diradi e che parta un progetto vero e credibile, c'è da registrare un'iniziativa della compagnia del Teatro dell'Archivolto. Un'idea che riguarda ovviamente una serie di spettacoli estivi, ma senz'altro utile a valorizzare i moli di un Expo Colombiana da dimenticare.

Alla ricerca da anni di uno spazio dove presentare le proprie produzioni, acclamate nei principali teatri italiani, il regista Giorgio Gallione e quelli della sua compagnia presenteranno nei prossimi giorni un fitto cartellone di eventi di tutto rispetto, per un totale di venticquattro serate fra concerti, recital e spettacoli teatrali. Lo spazio scelto dovrebbe essere quello della Piazza delle Feste dove Vittorio Gassman allestì il suo «Moby Dick». Fra gli artisti ospiti della rassegna dell'Archivolto si fanno già i nomi di Ivano Fossati, Lina Sastri, i Gipsy King, gli Statuto e molti altri.

Ne sapremo di più fra qualche giorno, ma il fatto che il progetto sia firmato dal gruppo teatrale genovese è già di per sè una sorta di garanzia, agombra, insomma, il terreno da improbabili promoter dell'ultim'ora fiondati a Genova da Roma e Milano con lo spirito dei colonizzatori culturali, salvo poi incappare in brutte figure.

Per ora si sa che anche i prezzi saranno abbastanza accessibili (dalle 15 mila alle 35 mila lire, a seconda dell'artista) e che i posti sotto il tendone saranno circa un migliaio.

La compagnia dell'Archivolto sta anche pensando di organizzare alcune feste con l'aiuto di diversi sponsors, sia pure fra le tante difficoltà del momento, soprattutto quando le iniziative hanno a che vedere con il Cinquecentenario della scoperta dell'America.

[m. b.]

LIGURIA-ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

Mario Zucca per il cabaret

Presentato il cartellone di «Ridere d'agosto» a Villa Imperiale. Stasera Eugenio Finardi in concerto a piazzale Kennedy. La prevendita A PAGINA 35

SAPORE DI SALE

ROSSANA AMA IL JAZZ IN LIGURIA

Rossana Casale grande amica della Riviera ligure

L'AVEVAMO lasciata a Sanremo, a fare i salti di gioia con Grazia di Michele per il terzo posto conquistato al festival con i loro «Amori diversi». Una bella sorpresa per due cantanti che, dopo gli impegni sul palcoscenico dell'Ariston, erano già in un ristorante della Riviera dei fiori davanti ad una grigliata mista.

Un sodalizio artistico nato da una bella amicizia, destinato a durare e a lasciare il segno nella canzone d'autore italiana, se Grazia Di Michele non avesse scelto di diventare mamma, evento atteso per l'autunno.

E allora? «E allora eccomi qui, a Rapallo, nell'altra Riviera, a mettermi in discussione come animatrice del «Luky Serenade», il primo «Jazz Village» italiano, assieme a Luciano Milanese e a tanti altri miei amici musicisti», racconta Rossana Casale, entusiasta della sua esperienza.

«Potevo scegliere altre cose, forse tornare a New York, poi, chissà perchè, sono venuta in Liguria anche questa estate. E' uno strano destino quello che mi lega a questa terra. Tutte le cose importanti, anche le mie storie private, prima o poi mi riportano da queste parti, nel Ponente prima, poi a Genova e ora a Rapallo».

A convincere Rossana Casale a passare l'estate in Riviera è stata la musica afro-americana, grande amore giovanile, quando le sue estati si consumavano fra Manhattan e il New Jersey, ma anche «questi posti davanti al mare» hanno pesato sulla sua scelta.

A spingerla ad andare avanti ci pensano tantissimi amici che ogni sera vanno a trovarla nella villetta liberty di corso Colombo.

Al «Luky Serenade», confuso fra gli appassionati di jazz, si è fatto vedere anche il conduttore di Canale 5, neo «karaokista» Corrado Tedeschi, ex compagno di Rossana Casale. Un altro segno del destino?

Mauro Boccaccio

E' coinvolto nell'affare per le strade dei mondiali di calcio

Per l'ex assessore Bagnara anche l'accusa di concussione

GENOVA. Sarà inserito nel registro degli indagati della procura della Repubblica il nome di Giovanni Bagnara, ex assessore democristiano alle Strade del Comune di Genova: coinvolto nell'«affaire» delle strade del Mundial. La conferma della notizia è trapelata ieri mattina a Palazzo di giustizia dopo che il giorno precedente Bagnara era stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni.

L'ipotesi di reato è: concussione. E' stato lo stesso ex assessore alle Strade che nel colloquio con il magistrato da cui si era presentato spontaneamente ha ammesso di avere ricevuto 120 milioni da alcuni imprenditori che avevano partecipato all'appalto di 14 miliardi per il prolungamento di corso De Stefanis. Ma quei soldi non li aveva assolutamente sollecitati: avrebbe detto Bagnara, né prima né dopo l'acquisizione dei lavori. Era stato piuttosto un contributo versato alla dc in segno di gratitudine da parte dei costruttori. L'uomo politico democristiano avrebbe anche aggiunto di avere devoluto quella somma interamente al partito. A confermare la sua tesi, ci sarebbe anche la deposizione di un altro personaggio eccellente della dc genovese, già inquisito per altre vicende, che quando è stato recentemente interrogato dai magistrati per tutt'altra inchiesta si sarebbe lasciato andare a questa «confidenza». La cifra, però, non collimerebbe del tutto per una trentina di milioni di differenza in più.

Il sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni ha interrogato a lungo ieri l'ex assessore Giovanni Bagnara

Il difensore di Bagnara, l'avvocato Silvio Romanelli, ribatte alle tesi dell'accusa sostenendo che quella gara d'appalto (si era alla fine del 1988) era stata aggiudicata al massimo ribasso, il che esclude tassativamente l'ipotesi di una qualsiasi combine e, quindi, di una possibile tangente.

Le indiscrezioni, però, sulla vicenda di corso De Stefanis non finiscono qui, perché a quanto sembra gli imprenditori, ascoltati in precedenza come testimoni da parte del sostituto Massimo Terrile (che ora è in ferie ed ha passato il fascicolo alla sua collega) avrebbero ammesso di avere versato altri 150 milioni a un misterioso personaggio del partito socialista che deve essere ancora interrogato dai magistrati.

Ieri pomeriggio, inoltre, la Nanni ha voluto ascoltare la testimonianza di Giovanni Vila, direttore del servizio Strade del Comune.

[a. l.]

Arrestata a Genova

«Dammi i soldi e ti prometto il trasferimento»

GENOVA. La Questura di Genova ha arrestato nei giorni scorsi per concussione e millantato credito una impiegata della Usl 7 di Alessandria, Gloria Guassardi, 39 anni, residente della città piemontese, che aveva chiesto venti milioni a una centralinista dell'ospedale di San Martino di Genova, Luciana Mascialì, 47 anni, di Casale Monferrato, per farle trasferire presso una Usl vicina a casa.

La Guassardi che anni fa aveva lavorato a sua volta presso la Usl del San Martino aveva millantato con la collega «potenti amicizie», grazie alle quali a suo tempo sarebbe stata trasferita da Genova ad Alessandria. La Mascialì però non ha abboccato e ha informato il commissariato di ps del quartiere di San Fruttuoso.

Gli agenti hanno bloccato la Guassardi ancora con la busta del denaro in mano in via Venezia, ad Alessandria, dinanzi all'ingresso del suo ufficio.

[p. l.]

La Goletta Verde, ormeggiata a Santa Margherita, partecipa alla manifestazione con altre imbarcazioni

A Portofino oggi «assalto» al promontorio

La protesta degli ambientalisti per il no alla riserva marina

PORTOFINO. La «goletta verde» della Lega Ambiente, l'imbarcazione-laboratorio «Anoello», isserà oggi sul pennone la bandiera della Filibusta, il teschio con tibie incrociate, e darà l'assalto, come un vascello «pirata», alle amministrazioni comunali di Portofino, S. Margherita e Camogli. Armata di striscioni di protesta e di tanta buona volontà da parte di equipaggio e ospiti.

Naturalmente si tratta di una licenza figurativa, ma rende l'idea delle intenzioni bellicose degli ambientalisti, che hanno condannato le amministrazioni comunali in questione, «colpevoli» di aver detto «no», con tanto di votazione in Consiglio comunale, al progetto ministeriale per l'istituzione della riserva marina del Monte di Portofino.

La manifestazione di protesta avrà inizio alle 9,30, quando l'«Anoello» salperà dalla banchina principale del porticciolo di Santa Margherita Ligure, ed entrerà nel vivo quando l'imbarcazione darà fondo davanti al borgo di Portofino. Striscioni, megafoni, e chissà che altro, cercheranno di attirare l'attenzione degli abitanti e amministratori del borgo marinaro più famoso del mondo, ma anche i suoi tanti ospiti. Non è un caso, infatti, che questo «assalto» è stato deciso proprio quando da Portofino prenderà il «via» la quinta edizione del «Giro d'Italia in vela-Merit Cup», che ha in Cino Ricci e Paul Cayard i suoi «testimoniali».

Questa mattina, davanti al promontorio di Portofino, la protesta degli ambientalisti

Senza contare che sempre nel borgo, oggi, saranno presenti i tanti artisti russi che prenderanno parte in serata alla manifestazione «A Mosca, a Mosca», promossa nell'ambito della kermesse «Portofino, porto d'arte» da Comune e associazione culturale Il Teatrino. Artisti, tra i quali anche la soprano Katia Ricciarelli, ospite d'onore nel dopo-spettacolo di una serata di gala che si terrà all'albergo Splendido.

A manifestazione di protesta finita, l'«Anoello» isserà nuovamente sul pennone la bandiera della Lega Ambiente, per continuare l'analisi delle acque del Tirreno.

Domani a Genova verranno resi noti gli esiti dell'esame dei campioni prelevati nel tratto di mare tra il capoluogo e Rapallo.

[f. gr.]

VENTIQUATTR'ORE

REGIONE

Andreotti s'è dimesso, subentra la Leardini

Alessandro Andreotti, eletto come indipendente nelle file del pds al Consiglio regionale nel 1990, e successivamente confluito negli indipendenti di sinistra, si è dimesso ieri per motivi di lavoro. Gli è subentrata Ombretta Leardini, ex assessore del comune di Sori, prima nella lista dei non eletti a Genova. **[p. c.]**

SCIOPERO

I confederali non aderiscono allo stop dei bus

Sono previsti disagi per chi utilizza i mezzi pubblici nella giornata di venerdì prossimo, 9 luglio, a Genova: i sindacati autonomi, infatti, hanno indetto uno sciopero dei bus che durerà dalle 10 alle 14. Allo stato di agitazione non aderiscono però i confederali. **[p. c.]**

ACQUEDOTTO

L'erogazione sospesa a causa di lavori

Per lo spostamento d'una condotta l'acquedotto De Ferrari-Galliera bloccherà l'erogazione dell'acqua nel tratto Isoverde-Pontedecimo, dalle 6 alle 21 di domani, 8 luglio. Le zone che subiranno il calo di pressione sono l'area della Valpolcevera e la zona centrale di Sarzano. **[p. c.]**

TANGENTI

Ex consigliere del pli si costituisce a Milano

Franco Baffigi, ex consigliere comunale del pli genovese ed ex consigliere d'amministrazione delle Ferrovie, si è costituito ieri mattina a Milano. I giudici del capoluogo lombardo, infatti, in margine all'inchiesta sulla «Italimpresit», avevano emesso nei suoi confronti un ordine di custodia cautelare. Franco Baffigi era già stato coinvolto anche nello scandalo delle «lenzuola d'oro». **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 169

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700632

RECCO
Berni, p.le Europa 1 tel. 74015

CAMOGLI
Maghi, via della Repubblica 4, tel. 771081

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287002

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 108, tel. 53395

ZOAGLI
Vallarsi, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Monteverde, via Grimaldi 2, tel. 309946

LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 389636

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41775

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.932

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; **Camogli:** 770.205; **Rute:** 771 119; **Recco:** 74 234. **S. Margherita:** 287 019; **Rapallo:** 50.433, 60 760; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.890; **Lavagna:** 309.947 **Sestri L.:** 41 020. 480.750; **Riva Trigoso:** 41 764 **Moneglia:** 49 241, **Cogoleto:** 9188.388; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351, **Galliera:** 56.321, **Sampierdarena:** 41 021 **Rivarolo:** 448 941, **Sestri P.:** 600.941 **Gaslini** (pediatrico) 56.361, **Borgo Fornari:** 932 385. **Recco:** 74 102 **Santa Margherita:** 283.611, **Rapallo:** 50 231, **Lavagna:** 32.91, **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354 022. Pediatrica (e pagamento) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92 147
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972 114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41 384 - 480.855 - 47 751
Rapallo: 54.509 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081 **Camogli:** 771 137; **Recco:** 76.134 **Santa Margherita:** 288.830; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000; 309.587 392.161, **Sestri Ligure:** 41.820, 41.050; **Riva Trigoso:** 42 388; **Cogoleto:** 9181 788; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Paternò, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Camogliano, Voltri.
Mercoledì. P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci
Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo Sori
Venerdì. V. Isonzo p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paternò p.le Giusti, Oregina, Camogliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 26.96; **Recco:** telefono 74.032; **Camogli:** telefono 771 143 **Portofino:** telefono 269.285, **Santa Margherita:** telefono 286.508 - 287 966, **Rapallo** telefono 55.858, 54 474. 50 046. 55.868, 55.969. 50 317 50 647 **Zoagli:** telefono 259.385. **Chiavari:** telefono 308 264, 305.522; **Lavagna:** telefono 392 098, 39 31 622; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 28 74 51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566831-560429-566553, **Casarza Ligure:** telefono 487 141, **Borzonasca:** telefono 340.016; **Cicagna:** telefono 92.035; **Rezzoaglio:** telefono 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.997
Or. 21
Lire 50.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or. 21
Lire 30.000/24.000

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.24.72
Or. 21
Lire 20.000/15.000

T. della Tosse — **Il castello dei sette peccati**
a Vittorio Dinegro
Tel. 2470793
Or. 21. L. 20/15.000
di Tonino Conte e Emanuele Luzzati. Regia di Tonino Conte. Musiche di Giampiero Alloisio.

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593 533
Or. 21,15
Lire 15.000

CINEMA

Ariston 1 — **Cani da rapina**
Tel. 208.549
Or. 17/18.45/20,40
Lire 10.000
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti costi. V. 18 1h 45 **Thriller**

Ariston 2 — **Un incantevole aprile**
Tel. 208.549
Or. 17/18.45
20,40/22,35
Lire 10.000
di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) Due miogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un anziana signora sola, fuggono dalla nebbia londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.810

Corallo 1 — **Lezioni di piano**
Tel. 585.419
Or. 16/18.10
20.20/22.30
Lire 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) 1900: un inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo 2 — **La scorta**
Tel. 586.419
Or. 16/17.40/19,20
21/22.40
Lire 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Grattacielo — **Scomparsa - The Vanishing**
Tel. 554.403
Or. 16,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000
di G. Sluizer con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessione, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Lux — **Labirinto di ferro**
Tel. 561 691
Or. 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000
di H. Yoshida con J. Fehoy, B. Fonda, J. T. Walsh (Usa '92) Il rampollo di un miliardario giapponese viene ridotto in fin di vita. Dal fatto si accusa l'amante della moglie, ma le indagini portano in tutt'altra direzione N. V. 1h 50' **Thriller**

Nettuno — **Gli Aristogatti**
Or. 21
Lire 6000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con i cinque piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 15' **Cartoni animati**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 366.299

Olimpia — OGGI RIPOSO
Tel. 581 415
Or. 15/17.40
18,20/21/22.40
Lire 10.000

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 554.848

Roseto — **La crisi**
Or. 21,30
Lire 6000
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e fa un incontro un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582461

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461

Verdi — **Un giorno di ordinaria follia**
Tel. 562 137
Or. 16,15/18,20
20,25/22.30
Lire 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'aria, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14 1h 53' **Dramm.**

Centrale 1 — **Gatte in calore**
Tel. 580.380 — **Alto godimento**

Centrale 2 — **Buchi avidi**
Tel. 580.380 — **Altri piaceri particolari**

Chiabrera — **Super knockers**
Tel. 291 556 — **Angelereni**

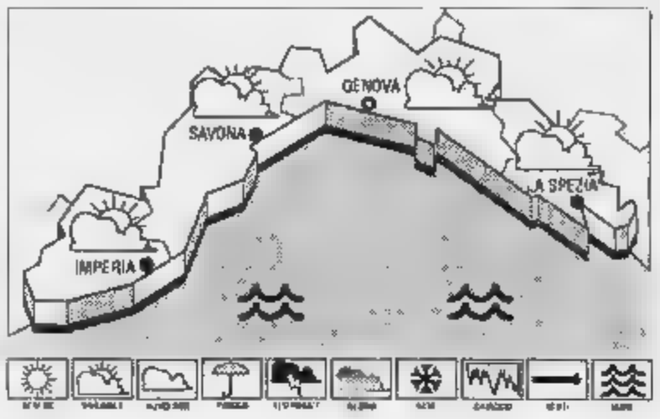
Cristallo — **Supermaschio per calde prede**
Tel. 299.967

Eldorado — **Le labbra di Mariena**
Or., 10

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 413.838

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.758

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve flessione, domani e venerdì situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temp. del mare 24° C, umid. rel. 70%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1008 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	29	23
Savona	29	24
Imperia	27	23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min 18 Temp. mare 21° C.
Il Sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 21.12. La Luna cala alle 9,30 e si leva alle 22,54 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 605.936

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.039

PEGLI

Eden-Peglicinema — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 683.029
Or. 21.30
Lire 7000/5000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Bertoli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non visi. 1h 40' **Commedia**

ARENZANO

Arena Italia — **Jona che visse nella balena**
Ore 21.30
Lire 7000
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

COGOLETO

Arena Verdi — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
Ore 21,30
Lire 6000/4000
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawesman, L. Bridges (Usa '92) Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

S. MARGHERI.

Centrale — NON PERVENUTO
Tel. 286.033
Or. inizio 18
Lire 6000

RAPALLO

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or. inizio 21,30
Lire 6000

CHIAVARI

Mignon — OGGI RIPOSO
Or. inizio 20
Lire 6000

Astor — OGGI RIPOSO
Or. inizio 20
Lire 6000

Cantero — OGGI RIPOSO
Tel. 309.938
Or. inizio 18
Lire 6000

SESTRI LEV.

Ariston — **La bella e la bestia**
Tel. 41.505
Or. inizio 21,30
Lire 6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) Un principe, un pò egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

SAVONA

SAVONA

Diana 1 — **Wind - Più forte del vento**
Tel. 825.714
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000-5000
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) Amore, barche e tanto vento, un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05 **Avventuroso**

Diana 2 — **Qualcuno da amare**
Tel. 825.714
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000-5000
di e con H. Jaglom con O. Welles, A. Maravicci (Usa) — Nel giorno di S. Valentino un regista raduna i suoi amici per suscitare una discussione sulle coppie. Ultima interpretazione di Orson Welles. N. V. 1h 54' **Commedia**

Diana 3 — **Un eroe piccolo piccolo**
Tel. 825.714
Or. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 7000-5000
di M. Hanzlovitz, con D. De Vita, R. Steinmiller jr. (Usa '92) Un conduttore di programmi horror lo vive con i due figli in mezzo a tipi sgamati. Un vicino si trasformerà in mostro, e sarà affrontato da uno dei due piccoli. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Filmstudio — **La notte e la città**
Or. 20,30 / 22,30
Lire 5000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h40' **Nero**

Jolly — **Anal Party**
Tel. 860.670
Or. 15/17,30/20/22,30
Lire 6000/5000/5000

ALASSIO

Colombo — **Guardia del corpo**
Tel. 640.283.
Or. 20,30/22,30
Lire 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz — **Abuso di potere**
Tel. 640.427
Or. 20,30/22,30
Lire 6000/6000
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lioita, M. Stowe (Usa '92) Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto. Il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Salesiani — **Bianca e Bernie nella terra...**
Or. 21.15
Spettacolo unico
Lire 6000/3000

ALBENGA

Astor — **La scorta**
Tel. 50.997
Or. 20,30/22,30
Lire 6000/5000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

BORGIO VER.

Astra — **Zio Paperone alla ricerca...**
Or. 21,30
Lire 6000/6000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca - Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'
Cartoni

BORGHETTO .

Arena Vittoria — **Proposta indecente**
Or. 20,00
Lire 5000/3000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

CELLE LIGURE

Arena Giardino — **La scorta**
Or. 21,30
L. 7000/5000
mercoledì 5000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Arena Piani — **Amore per sempre**
Or. 21,30
Lire 7000/5000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

FINALE LIGURE

Ondina — **Biancaneve**
Tel. 692.200
Or. 20,30/22,30
Lire 5000/6000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. v. 1h 47' **Cartoni animati**

Arena Ondina — **La morte ti fa bella**
Or. 21.30
Lire 6000/8000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti sgradevoli. N.V. 1h 44' **Commedia**

LOANO

Giard. dei Princ. — **Puerto Escondido**
Or. 21,30
Lire 7000/5000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Loanese — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 669.361
Or. 20,30/22,30
Lire 5000/5000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' **Comm.**

Perla — **La bella e la bestia**
Tel. 575.791
Or. 20,30/22.30
Lire 7000/5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) Un principe un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

SPOTORNO

Ariston — **La scorta**
Or. 21.30
Lire 7000/5000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

VARAZZE

Verdi 1 — **Eroe per caso**
Tel. 97.249
Or. 21,30
Lire 8000/6000 rid. 5000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo, dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Verdi 2 — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 97.249
Or. 21,15
Lire 8000/5000 rid. 5000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' **Commedia**

Salesiani — **Zio Paperone alla ricerca...**
Or., 21,15
Lire 7000/5000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'
Cartoni

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — **Il grande cocomero**
Or. 20.15/22,30
L. 8000/6000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta» alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

A. DI TAGGIA.

Capitol — **Basic Instinct**
Tel. (0184) 43.440
In. 20.30/22,30
Lire 6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. L'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Cervi — OGGI CHIUSO
Or. 20,30/22,30
Lire 5000

Giardino estivo — **L'ultimo dei Mohicani**
Ore 21,30
L. 6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05 **Avventura**

BORDIGHERA

Olimpia — **In mezzo scorre il fiume**
Or. 20,40/22,30
Lire 6000/rid. 4000
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Da racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

CERVO

Garibaldi estivo — **Profumo di donna - Scent of a woman**
Ore 21,15
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or., 16/21,15
Lire 5000/rid. 4000

DIANO MARINA

Dianese — **Lo sbirro, il boss, la bionda**
Or. 20,30/22,30
L. 7000/rid. L. 6000
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e guai. N. V. 1h 40 **Commedia**

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or., 16/21
Lire 5000/rid. 4000

SANREMO

Ariston — CHIUSO PER LAVORI
Or. inizio 16/ultimo 22,30
Riduzione mercoledì cinema
L. 7000

Centrale — **Max & Jeremy**
Or. in. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
Lire 7000
di C. Devers, con C. Lambert, P. Noiret, J.P. Marielle (Fra. '92) Un killer professionista in pensione ingaggia il «collega» che deve farlo fuori. Nel gioco si inserisce un vecchio commissario. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Sanremese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 507.070
Or., in. 16/ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema
L. 7000

Orfeo — **Film a luce rossa**
Tel. 62333
Or. in. 16/ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema
L. 7000

Ritz — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 507.070
Or. in. 16/ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema
L. 7000

Tabarin — **Magnificat**
Tel. 507.070
Or. in. 16/ult. 22,30
Rid. promozione cinema
L. 6000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

La concessione demaniale è stata esaminata lunedì sera dal Consiglio comunale

Il porto divide Sestri Levante

I rappresentanti dei Verdi e della dc hanno abbandonato l'aula. «La pratica è illegittima, deve intervenire la magistratura». Il sindaco Carlo Brina: «Io devo consentire a tutti di poter intervenire»

SESTRI LEVANTE. Entra nel vivo a Sestri Levante la «questione porto». Il Consiglio comunale è stato chiamato ad esaminare la richiesta di concessione demaniale da parte delle due società che hanno presentato un progetto: si parla di concessione demaniale, ma in realtà è il progetto che sta dietro ad essere il vero oggetto della discussione. Il primo round, la settimana scorsa: la richiesta allegata all'idea porto della Sicem-Damonte (per alcuni un progetto «civetta», è stata bocciata. L'altra sera, il pezzo forte, cioè il secondo progetto, quello della società milanese «Baia delle Favole Srl»: la discussione si è accesa e poi rimandata alla prossima riunione consiliare, di lunedì 12 luglio.

A prendere parola, dai banchi dell'opposizione, sono stati quattro consiglieri dc e due Verdi; poi sono intervenuti quattro pidiessini, partito di maggioranza col psi. Cosa è stato detto? Si può riassumere riportando le anticipazioni di voto. I Verdi abbandoneranno l'aula prima della votazione, e così faranno anche i democristiani: i pidiessini Andrea Lavarello e Valentina Ghio diranno «no», mentre sempre per il pds Roberto Santi si asterrà.

Lunedì prossimo, l'intervento del gruppo socialista e la replica dell'assessore all'Urbanistica Giacomo Castagnola, quindi la votazione.

A dichiarare guerra al progetto del nuovo porto sono stati soprattutto i Verdi. «Per noi questa pratica è illegittima, deve essere ritirata: non parliamo di concessione demaniale, ma parliamo solo di progetto per il porto - ha detto il capogruppo Gianmarco Zolezzi. Portiamo questo progetto in votazione e bocciamolo all'unanimità, per dare un forte segnale. In seguito, ben venga una nuova discussione sul potenziamento dell'approdo, con contenuti e imprenditori seri. Si potrà parlare allora di "porto rifugio", con un massimo di 200 posti barca, e non i 700 del mega porto previsto dalla 'Baia delle Favole", a due passi oltretutto dal "marina" di Lavagna, alle prese con tanti ormeggi disponibili».

Ha replicato il sindaco Carlo Brina: «Non porto una pratica in Consiglio così per portarla, perché tanto è già stato tutto deciso: io la porto perché venga discussa. Fatto questo, spetterà al Consiglio ogni decisione. Il mio dovere è quello di permettere che la discussione prosegua». Non senza polemiche: c'è per esempio l'invito dei Verdi alla magistratura, perchè «faccia luce nella vicenda», e le insinuazioni degli ambientalisti su presunti rapporti tra la «Baia delle Favole, l'Eni di Cagliari e Tangentopoli». Insinuazioni che vedranno molto probabilmente la società milanese querelare per diffamazione il capogruppo Zolezzi.

L'altra sera in Consiglio si è parlato anche di questo. Il sindaco, chiamato in causa da Zolezzi per suo precedenti affermazioni extra-Consiglio in merito a una presunta presenza dell' Eni, ha detto: «In un pour parler con Zolezzi avevo solo detto, circa l'iniziativa della "Baia delle Favole", che presumevo che sul piano finanziario ci fosse anche l'Eni: tutto qui».

Fabio Pozzo

Sul nuovo porto turistico di Sestri Levante un vivace dibattito in Consiglio (foto a.vise)

A Chiavari una crisi al buio

Si dimette anche Emilio Cervini capogruppo consiliare della dc

CHIAVARI. Dimissioni del sindaco Renzo Repetto, il giorno dopo. Ci sono novità ieri pomeriggio il capogruppo consiliare della dc Emilio Cervini, espresso dalla componente del Movimento popolare-Comunione e Liberazione in sostituzione dell'uscente Antonio Griffi, ha rinunciato all'incarico.

In una lettera indirizzata a Repetto e agli altri consiglieri comunali della dc, Cervini scrive che «è stato spinto a tale decisione dalla convinzione che si debba tentare di ridare alla città una amministrazione, capace soprattutto di far fronte a quei problemi da molto tempo irrisolti, e che non si può continuare a rinviare o ignorare». Un tentativo, secondo Cervini, che richiede la disponibilità di tutte le posizioni, per poter aprire senza pregiudizi un confronto sia all'interno della dc, che con gli altri partiti, per dare vita a un nuovo e più efficace assetto politico e amministrativo».

Renzo Repetto, che aveva accusato il suo partito, la dc, di avere le colpa più grande del naufragio della sua giunta, ha così commentato le dimissioni di Cervini. «Le interpreto come un segnale di distensione e un atto di responsabilità e buon senso».

Occorre leggere tra le righe. La giunta Repetto è caduta per la guerra interna della democrazia cristiana di Chiavari. Guerra che è entrata nel vivo con l'uscita dal partito e maggioranza dei «pattisti» di Segni (anche il vescovo sembra abbia tentato di convincerli a rientrare, senza successo): la componente di Comunione e liberazione ha acquistato forza e ha chiesto la «testa» di Griffi, al cui posto di capogruppo consiliare ha messo Cervini.

Il «siluramento» di Griffi ha portato alle dimissioni degli assessori Solari e Devoto: a Repetto non è rimasto che tirarsi indietro. Adesso Cervini azzera i punti' che succederà? **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Una raccolta di firme contro l'isola pedonale

A Sestri Levante è stata promossa una raccolta di firme contro l'«isola pedonale» varata dall'amministrazione comunale, che vede «off limits» alle auto via Maria Teresa, via Venti Settembre e corso Colombo. A favore della petizione si sono schierati anche gli esercenti di quest'ultima strada, che è regno dei pedoni da 10 anni.

[f. p.]

RAPALLO

Lunghe code e rallentamenti per i lavori della Tirrenia

Lunghi rallentamenti, ieri, sul tratto d'Aurelia che collega Rapallo con S. Margherita. Colpa di lavori effettuati dalla Tirrenia gas, nei pressi del Grand hotel Excelsior, che hanno richiesto l'istituzione di un senso unico alternato di marcia, il quale ha generato lunghe colonne d'auto in ambo i sensi.

[f. p.]

CHIAVARI

Ferimento di un netturbino sindaco e assessore in pretura

Oggi il sindaco dimissionario di Chiavari, Renzo Repetto, l'assessore Vittorio Devoto e il funzionario comunale Silvio Savori si dovranno presentare in pretura a Chiavari, quali imputati per il ferimento di un dipendete comunale, Federico Massa, che si tranciò un dito nel giugno 1991, mentre stava lavorando sul camion per la tritatura della spazzatura. I tre dovranno rispondere di omessa applicazione delle misure di sicurezza e di non aver informato del pericolo il dipendente.

[f. p.]

S. FRUTTUOSO

Sopralluogo dei tecnici per la fognatura del borgo

Domani è in programma a San Fruttuoso di Camogli un incontro tra tecnici e amministratori di Regione, Provincia e Comune, che faranno un sopralluogo del borgo per studiare le modifiche da apportare al progetto fognario per l'inserimento nel piano di recupero. L'assessore provinciale Maria Giovanna Figoli ha detto che è intenzione della Provincia di dare in appalto i lavori per la realizzazione della fognatura, appena il progetto sarà definito e saranno disponibili 750 milioni che dovrebbero essere concessi dallo Stato.

[f. gr.]

RAPALLO

Più cara la piscina petizione al sindaco

Con una petizione inviata al sindaco Gian Nicola Amoretti, alcuni abitanti di Rapallo lamentano «l'immotivato e vertiginoso aumento» delle tariffe della piscina comunale di San Pietro. Secondo i firmatari del documento le tariffe di ingresso sono aumentate del 16 per cento nei giorni feriali e del 34 per cento nei festivi. I servizi accessori, come il noleggio di sdraio e ombrelloni, sono aumentati da tremila a cinquemila lire. L'argomento è anche oggetto di un'interrogazione presentata da Rifondazione comunista. **[f. gr.]**

Il Comune ha affidato la gestione alla società «Tassara»

Venti spettacoli sul lungomare il «salotto» estivo di Rapallo

RAPALLO. La città di Rapallo avrà anche quest'anno il suo «salotto buono», cioè l'isola pedonale sul lungomare: si schiude» dal prossimo venerdì sino al 5 settembre. Risolta anche la questione della manifestazione «Un palco sul mare», la kermesse estiva che ha visto negli anni passati l'«isola» del lungomare trasformarsi in suggestivo contenitore di spettacoli: il primo appuntamento per il 26 luglio.

La notizia è stata resa di pubblico dominio ieri mattina dall'amministrazione comunale, con una conferenza stampa. L'attesa era tutta per l'esito della gara d appalto indetta dal sindaco Gian Nicola Amoretti al fine di assegnare l'organizzazione di «Un palco sul mare» Un passo indietro: la giunta aveva incontrato difficoltà nella ricerca di sponsor che avrebbero dovuto finanziare la manifestazione, e aveva superato l'impasse stanziando 130 milioni. Aveva inoltre deciso di assegnare l'organizzazione della kermesse attraverso una gara d appalto.

Le buste con le offerte sono state aperte lunedì scorso. Quattro i partecipanti, ha vinto la società genovese «Tassara». Non si trattava di una corsa al ribasso, tutti infatti hanno presentato una offerta pari al 130 milioni stanziati dal Comune, ma invece di una corsa al «cartellone» più interessante, «Si tratta senz'altro di un buon programma, migliore forse di quelli degli anni passati», ha detto il sindaco Gian Nicola Amoretti.

La «Tassara» propone venti appuntamenti, con artisti come Lucia Vasini e Maurizio Milani (si sono visti in tivù nella trasmissioneRaitre «Su la testa»), Mario Zucca e Leo Bassi, con la Witz Orchestra di Trieste e la Bansigu Big Band di Genova. E ancora, con i francesi A Bout de Souffle, Circ Bidon, Theatre de la Toupine; il Gruppo storico sbandieratori di Querceta, la Microband, i Fanfaroni, La Carovana, Compagnia Atmo, il teatro dell'Archivolto, Carlo Cicala, Lucia Gsellieri, Felice e Celina, Mahu' Band. Infine i 14 percussionisti del gruppo Dadang.

Come già detto, il lungomare Vittorio Veneto chiuderà alle auto a partire da venerdì prossimo: in origine l'amministrazione aveva previsto una data più inoltrata in luglio, ma i commercianti hanno chiesto un anticipo, richiesta che è stata accolta dalla giunta. Prolungata l'apertura, poi, sino al 5 settembre più verso l'autunno rispetto agli anni passati.

Non è tutto. Ha detto l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo: «In occasione delle serate di spettacolo buona parte dei negozi del lungomare e centro storico terranno aperto sino alle 23. I bar e caffè di via Vittorio Veneto, inoltre, organizzeranno esibizioni di orchestrine durante le altre serate, in modo da coinvolgere ogni giorno tutta la città al progetto Estate Rapallo 1993».

Anche quest'anno verrà varato il «Trovaparcheggio», una guida alla ricerca di posteggio stampata su migliaia di depliant. **[f. p.]**

Per l'annosa questione del porto il sindaco oggi torna a Roma

Lavagna contro la Cala

Gabriella Mondello sollecita il ripascimento dei litorali. Ancora aperto il contenzioso per un debito di tre miliardi. La protesta degli utenti dello scalo e la replica del vicesindaco

LAVAGNA. «Il sindaco dopo vent'anni di governo ritrova gli operatori portuali in condizioni disagiate. La causa di questa grave situazione è da individuare nella scarsa capacità e sensibilità degli amministratori comunali lavagnesi. Siamo stupiti, inoltre, per la minaccia di chiusura del porto turistico a causa della cattiva gestione della società concessionaria»

E' quanto hanno scritto 63 operatori portuali al sindaco Gabriella Mondello nei giorni scorsi, chiedendo un incontro urgente con l'amministrazione comunale. Gabriella Mondello, che oggi sarà a Roma per incontrare anche i responsabili del Demanio e della Marina mercantile sul problema del ripascimento del litorale, finora non ha ancora fissato la data dell'incontro. Per la giunta lavagnese ieri ha parlato il vicesindaco Giuseppe Sanguineti.

Dice Sanguineti: «La minaccia di chiusura è soltanto l'ultima delle soluzioni che il Comune adotterà per risolvere il problema con la Cala dei genovesi che è debitrice di oltre tre miliardi per opere di urbanizzazione, di viabilità e per il ripascimento del litorale, nei confronti della città. La proposta del sindaco era stata avanzata alcuni giorni fa, obbligando anche altri enti, come Demanio e ministero dei Trasporti, a intervenire contro la Cala dei genovesi».

Il sindaco Gabriella Mondello

Il consorzio di imprese emiliane «Ccpl» che ha costruito gran parte delle opere portuali, nelle scorse settimane aveva presentato un ricorso in Tribunale a Chiavari, chiedendo il pagamento dei lavori che risultano non ancora effettuato dalla società milanese. Il Comune è invece interessato per i lavori del sottopasso, altre opere minori e il ripascimento della spiaggia

Continua Sanguineti: «Oggi siamo in piena estate e la Cala dei genovesi non ha ancora provveduto al ripascimento. Auspichiamo un intervento del ministero. C'è da ricordare, inoltre, che il Comune ha già presentato ricorso in Cassazione alla sentenza del tribunale che ha assegnato soltanto un miliardo sui tre concordati Operatori portuali e utenti trovano nell'amministrazione un alleato». **[f. gr.]**

INTERVISTA

DA GORBACIOV ALLA PERLA DEL TIGULLIO

A colloquio con Nikolay Gubienko, attore cinematografico, in Riviera in compagnia della moglie

Il regista di Mosca innamorato di Portofino

«La democrazia in Russia fallisce perché non è stata spiegata al popolo»

PORTOFINO. Russi a Portofino, Nikolay Gubienko, attore e regista cinematografico, ex ministro alla Cultura con Gorbaciov è nel borgo insieme alla moglie, Gianna Bolotova, una delle attrici preferite dal regista Andrejj Tarkowsky, ospite del Comune e dell associazione culturale Il Teatrino, che hanno dedicato due serate di spettacolo in onore della cultura russa. Ieri sera l'applaudita esibizione del soprano Katia Ricciarelli.

Signor Gubienko, come si vive nell'ex Urss, adesso?

«Mia moglie cerca di uscire di casa il meno possibile. Chi può permetterselo, si arma, per difendersi. Nei primi mesi di quest'anno ci sono state più di un milione di azioni criminali, 32 mila omicidi, tentati e compiuti. Di recente con Gianna abbiamo tenuto un recital in una prigione: l'età media dei detenuti era di 29 anni e mezzo. Quasi tutti erano già stati davanti a un tribunale almeno tre volte. Tutto sta andando verso questa direzione».

Cosa ha generato tutto questo?

«E' anche il risultato del bombardamento di cultura americana che occupa il 90 per cento della nostra tivù e cinema. Abbiamo assistito a un cambiamento rapido, che ritengo non appartenga veramente alla nostra gente. Oggi tutti si occupano di commercio: comprì una bottiglia di Chianti in un negozio a dieci dollari, la rivendi all'uscita a 20, e così via. Si ruba per strada, si ricoverati degli ospedali».

Non può dare tutte le colpe all'America...

«No, tutto questo succede anche perchè il nostro popolo ha fame. Prima però noi non avevamo fame: sono arrivate riforme, è arrivata una democrazia che non è stata spiegata al popolo, il quale ha perso così tutte le garanzie sociali che aveva. Adesso sappiamo da dove stiamo uscendo, ma non dove andiamo. Il governo dice che presto usciremo dal tunnel, ma a me sembra invece di viaggiare su un treno destinato a schiantarsi. Se è così, allora era forse meglio il totalitarismo».

E' pessimista?

«Sì, come non siamo riusciti a costruire il comunismo, non riusciremo a costruire la democrazia. Ma sono anche ottimista: non riusciranno a colonizzare la Russia come hanno fatto con l'Africa. Sono convinto che questi americani, nuovi e vecchi, che ci portano una cultura che non è mai stata cultura, incontreranno il rifiuto del popolo russo, che ritornerà al suo teatro, alla sua danza, al suo cinema, alla sua letteratura, riconquistando le posizioni perdute anche se gli stranieri compreranno parte del suo Paese». **[f. p.]**

Nikolay Gubienko, attore e regista cinematografico, con la moglie, Gianna Bolotova

A Sestri Levante stabilimento ricco di iniziative

La ginnastica in acqua novità ai bagni Liguria

SESTRI LEVANTE. Il settore del turismo è in crisi? L'estate 1993 si preannuncia «nera»? E io ti promuovo l'«acqua gym», oltre che la «gym on the beach». Si tratta delle due ultime iniziative lanciate dalla famiglia Riccomini, sull'arenile del loro stabilimento balneare, i bagni Liguria di Sestri Levante.

Una risposta concreta all'immobilismo di chi si lamenta, senza poi fare nulla per dichiarare guerra alla ormai fatidica crisi economica.

I corsi di «gym on the beach», la più italiana ginnastica da spiaggia, e di «acqua gym», cioè ginnastica in acqua, intesa come mare, sono iniziati ieri. Splendide istruttrici diplomate Isef ogni lunedì alle 9,30 e ogni mercoledì e venerdì alle 19,30 conducono lezioni di aerobica, ginnastica a corpo libero, stretching, sia sulla spiaggia che in mare.

Sono aperti a sportivi o aspiranti tali di tutte le età e di tutti i sessi, ai quali la famiglia Riccomini mette a disposizione docce e spogliatoi dello stabilimento. I corsi costano 50 mila lire al mese.

Una iniziativa, questa, che si aggiunge a quella dei classici corsi di nuoto e, forse idea più originale, ai corsi d'inglese per bambini sotto l'ombrellone, formula lanciata nel Tigullio proprio dai bagni Liguria. Non è tutto.

Alessandro Riccomini ha pensato anche a un torneo di «beach volley» in notturna, con 32 squadre per complessivi 128 giocatori, che avrà inizio sabato prossimo e terminerà a fine luglio (orario 21,30/23,30). «Crediamo nella filosofia del dare per avere - ha spiegato Alessandro Riccomini. I nostri clienti ci ripagano di tutti i nostri sforzi. Nonostante la crisi, stiamo mantenendo il livello delle presenze degli anni scorsi». **[f. p.]**

Savona, si tratta delle somme Iciap dell'89 e del 90

E il Comune restituisce un miliardo ai savonesi

SAVONA. Il Comune restituirà un miliardo di Iciap ai contribuenti. Il sindaco Tortarolo alla luce del buon equilibrio di bilancio di cui godono le finanze di Palazzo Sisto, ha annunciato l'intenzione di avviare le restituzioni delle somme che erano state indebitamente pagate da commercianti, artigiani, liberi professionisti e imprenditori nel 1989 e 1990.

Na. '91, infatti, la Corte Costituzionale aveva dichiarato parzialmente illegittima la legge che istituiva l'Imposta comunale sulle attività commerciali, imprenditoriali e gli studi professionali. Nei primi due anni di applicazione, infatti, i contribuenti venivano tassati solo in base all'ampiezza dei locali sede dell'impresa o alle dimensioni di studi professionali e negozi, e prescindere dall'effettiva capacità contributiva. Poteva quindi capitare che un gioielliere pagasse molto meno di un venditore all'ingrosso di frutta.

La legge nel 1991 era stata quindi modificata, stabilendo che il pagamento dell'imposta dovesse avvenire tenendo conto non solo dello spazio occupato dall'attività professionale ma anche del reddito ricavato da questa attività. Commercianti imprenditori e liberi professionisti, quindi, dal 1991 vengono tassati in base alla combinazione di questi criteri che nella maggior parte dei casi comportano una minor imposizione ai danni dei contribuenti.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale del 1991, quindi, migliaia di commercianti, avvocati, medici e imprenditori savonesi avevano chiesto la restituzione delle somme pagate in eccedenza. Il Comune, pur riconoscendo la fondatezza dei ricorsi, ha sempre rinviato la restituzione del denaro incassato ingiustamente per problemi finanziari.

Ora il sindaco Tortarolo, verificando i positivi equilibri di bilancio è intenzionato a restituire il «maltolto» ai contribuenti savonesi. Ieri pomeriggio la giunta ha cominciato a studiare il bilancio e, salvo clamorosi colpi di scena, nei prossimi giorni il sindaco darà via libera ai mandati di pagamento dell'Iciap versata in eccesso. Complessivamente si tratta di oltre un miliardo di lire che verrà suddiviso fra migliaia di commercianti, imprenditori e liberi professionisti che avevano presentato domanda di rimborso. Molti di questi, per la verità dopo due anni di attesa avevano quasi perso la speranza di riottenere le somme pagate ingiustamente. Arriveranno rimborsi per tutte le tasche: si va da poche decine di migliaia di lire a qualche milione per le imprese di notevoli dimensioni.

[e. b.]

URBANISTICA NUOVA

Proprietari 200 soci

SAVONA. Circa 200 soci di Urbanistica Nuova da oggi diventano proprietari dell'appartamento in cui abitano ormai da anni. Lo ha deciso la giunta Tortarolo venendo incontro alle richieste sempre più pressanti dei soci della cooperativa edilizia più grande di Savona che da circa dieci anni vivevano in alloggi definiti a «proprietà indivisa». Le case erano state infatti costruite nei primi Anni 80 sul terreno messo a disposizione dall'amministrazione comunale nella zona «167» di Legino per consentire la realizzazione di un grande insediamento di edilizia economica-popolare o agevolata. I soci della cooperativa Urbanistica Nuova, usufruendo dei finanziamenti dello Stato, erano entrati in possesso delle nuove case senza tuttavia acquisirne la proprietà. Ieri la giunta ha riconosciuto il diritto di proprietà dei 200 soci di Legino.

Lo stesso beneficio dovrebbe essere esteso ben presto ad un altro migliaio di savonesi che si trovano nella stessa situazione dei soci di Urbanistica.

[e. b.]

Confiscato un carro-ponte dell'impianto: sarà una prova per le indagini

Un sequestro al depuratore

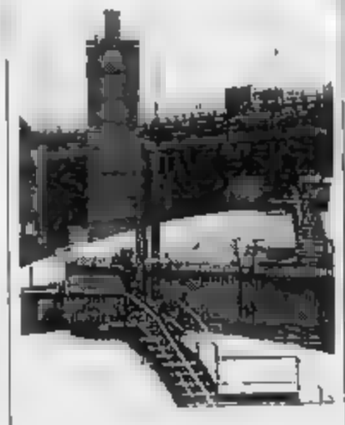
Il macchinario dovrebbe consentire la rimozione dei liquami dalle vasche, ma in realtà non ha mai funzionato. Pressioni del Comune sulla Cogefar Impresit per la ristrutturazione

SAVONA. La magistratura si interessa ancora del depuratore. Ieri mattina i carabinieri hanno messo i sigilli ad uno dei carri-ponte dell'impianto. Si tratta di una struttura meccanica che avrebbe dovuto consentire la rimozione dei liquami nelle vasche del depuratore e che in realtà non ha mai funzionato.

Ora il pretore Emilio Gatti ha disposto il sequestro del carro ponte, che verrà acquisito come prova nell'ambito dell'indagine da tempo avviata sull'impianto di Zinola.

«E' un carro ponte che non ha mai funzionato a dovere - spiega l'ingegner Levratto, direttore del depuratore - e che in base agli accordi raggiunti con l'impresa costruttrice è stato sostituito. Ora questo materiale sarà oggetto d'indagine insieme con le altre parti dell'impianto che verranno sostituite nei prossimi mesi».

Il carro-ponte è una struttura che consente di movimentare i fanghi nelle vasche di sedimentazione primaria. La sostituzione del macchinario si è resa possibile poiché la struttura di Zinola è stata costruita con due linee di depurazione parallele. Attualmente ne viene utilizzata una soltanto e in modo parziale. I fanghi che arrivano al depuratore subiscono infatti solo procedimenti di grigliatura, sabbiatura sedimentazione primaria e clorazione. I liquami vengono quindi scaricati in mare, depurati solo al 50 per cento.



L'impianto di depurazione di Zinola

Molte altre parti dell'impianto di Zinola, comunque, dovranno essere sostituite e diventeranno materiale d'indagine. Dalla condotta dei fanghi della vasca di sedimentazione, ai collettori di estrazione dei liquami, alla completa revisione delle vasche. La Cogefar Impresit dovrà anche rivedere il sistema di ossidazione e verificare il sistema di aerazione delle turbine. Lacune gravi che hanno indotto la commissione di collaudo ad emettere parere negativo sulla funzionalità dell'impianto. Il Comune per indurre la Cogefar a ristrutturare il depuratore è intenzionato a ricorrere ad un arbitrato giudiziario.

[e. b.]

Nuovi controlli all'Italcoke

Vado, si cercano residui tossici Escluso l'inquinamento idrico

SAVONA. Nuovi controlli della polizia stradale all'Italiana Coke di Vado Ligure. Gli agenti, mappa degli impianti e degli scarichi dello stabilimento alla mano, hanno cercato di individuare possibili fonti di inquinamento con l'immissione di acque nel canale di scolo dello stabilimento, interamente coperto, che convoglia gli scarichi dell'azienda.

Poi hanno proseguito il prelevamento di campioni dai depositi dei residui della lavorazione della cokeria, che ha cessato l'attività nel 1985.

Sono stati trovati residui di catrame e fenoli: prodotto, quest'ultimo, classificato tossico e nocivo. Da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrini, però, non ci sono al momento nuove contestazioni.

Per un eventuale addebito di violazione della normativa sui prodotti tossico nocivi è infatti necessario attendere che le analisi stabiliscano se la percentuale di concentrazione dei fenoli è superiore a quella tollerata.

Buone notizie, invece, per l'Italiana Coke per ciò che riguarda il presunto inquinamento idrico provocato dall'azienda. Le analisi lo hanno escluso o, comunque, risulte nei limiti della «legge Merli».

Magistrati e investigatori sembrano concentrare la loro attenzione sui residui della lavorazione della Italiana Coke, accumulati (si dubita anche che ne siano stati sotterrati quando lo stabilimento era ancora operativo) e su quelli di altre cokerie del medesimo gruppo (in particolare, quella di San Giuseppe di Cairo), che sarebbero stati trasportati a Vado Ligure.

All'avvocato Fausto Mazzitelli, difensore dell'ex caporeparto e del direttore dell'Italiana Coke (rispettivamente Emanuele Reso e Luigi Pastorino) è stata affidata la tutela degli amministratori e dei vertici della dirigenza del gruppo delle Cokerie Italiane. Comunque, nei loro confronti non ci sono avvisi di garanzia. [b. b.]

CARA RIVIERA TI SCRIVO

Riposo o divertimento il dilemma di sempre

CARA Riviera ti scrivo», per dirti le cose che non vanno e quelle che, invece sono belle. Ritorna da oggi la rubrica dei lettori che potranno così dire la loro su servizi e disservizi della vacanza in Liguria.

Le prime lettere e telefonate sono arrivate ieri e spaziano dalla soppressione di servizi alla mancanza di strutture di divertimento, dalle polemiche sul estate dei divieti a quelle del troppo permissivismo. Chi ha una lamentela o un apprezzamento da fare, può scrivere o telefonare alla redazioni de La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019/8020811), Imperia (via Bonfante 1, 0183/273371-2), Sanremo (via Giobatti 47, 0184/503003-4).

BEACH VOLLEY. Il titolare di uno stabilimento balneare di Alassio (chiede di non fare il nome) interviene sull'ordinanza che l'Ufficio locale marittimo di Alassio ha emanato lo scorso giugno. Tra le varie limitazioni c'è quella del gioco della palla. In pratica sugli arenili del Ponente da Loano ad Andora, è vietato giocare a beach-volley. «Sino allo scorso anno si poteva giocare sul bagnasciuga. Bastava che non si disturbassero gli altri bagnanti per poter giocare. E si organizzavano anche ormai che attiravano decine di partecipanti, quasi tutti giovani. Da quest'anno non si può più giocare e, se lo si fa ugualmente, si rischiano multe piuttosto salate. Secondo me, ma tanti miei colleghi sono d'accordo, questo è un modo per penalizzare il turismo. Visto che non siamo su la riviera adriatica dove le spiagge sono ampie lasciar giocare a palla tra acqua e arenile era un modo per dare qualche cosa in più ai nostri clienti, più giovani e spingerli a tornare da noi settimanalmente».

DISCOTECHE E RUMORE. Diverse telefonate di denuncia su questo argomento. Ci si è rivolto a La Stampa ritenendo che i vigili da soli non riescano a controllare discoteche, soprattutto ad Alassio e Pietra Ligure facciano troppo rumore quando escono dai locali, «lasciandoci svegliati nel cuore della notte da gruppi di giovani che escono urlando e cantando, qualcuno ubriaco, non è il massimo della vita. E se qualcuno dice qualche cosa rispondono in maniera spiacevole».

Beach-volley, perché vietarlo?

«Siamo stati contattati da un'associazione che vuole organizzare un torneo di beach-volley ad Alassio - dice Mario Accame, assessore al turismo - ma non è ancora stato deciso nulla. Per quanto riguarda la questione rumore, ci sono delle ordinanze che vietano di fare rumore dopo le 23 e noi le facciamo rispettare».

ASSISTENZA SANITARIA. Un lettore settantasettenne, da anni in vacanza ad Alassio, si lamenta del servizio sanitario dato ai turisti. «Lo scorso anno c'era un ambulatorio medico che funzionava per i turisti. Una piccola cosa che aveva però molto successo visto che molti turisti sono non più costanti e hanno bisogno di medicinali. Quest'anno l'ambulatorio turistico è scomparso e per avere le ricette dobbiamo rivolgerci al Usl con notevole disagio. Non credo che il servizio medico turistico costasse in modo eccessivo. Perchè i tagli alla sanità colpiscono sempre gli anziani, anche in vacanza?».

Stefano Pezzini

CELLE LIGURE

Parla il sindaco

«Il progetto del parking è regolare»

CELLE LIGURE. «La legge Tognoli prevede che i progetti sui parcheggi vadano in deroga ai piani regolatori. Il compito degli amministratori è limitato a controllare, prima di autorizzarli, che i progetti siano corretti e compatibili con oggi e ambiente. Tutto il resto, è una semplice presa d'atto». E' la risposta che il sindaco Maria Teresa Carbone fornisce ai 140 firmatari di una petizione, presentata dai residenti dei Piani, che si sono mossi in difesa dell'abbattimento di alcune piante centenarie di villa Bottino.

Gli alberi (2 pini argentati, 2 abeti, 1 magnolia) verrebbero eliminati per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo da 26 post. auto. Nella parte sovrastante, la società «GB '93», titolare del progetto, realizzerà un'area verde con l'inserimento di una trentina di nuove piante.

La Lega Nord, che in un primo tempo si era fatta portavoce delle istanze dei cittadini, ha comunicato che il progetto è conforme alle leggi.

[a. z.]

VARAZZE

Lettera a Parodi

San Nazario un quartiere in degrado

VARAZZE. I cittadini di San Nazario chiedono all'amministrazione comunale di porre fine allo stato di degrado del quartiere. La Lega Nord, dopo un incontro con i residenti, si è fatta portavoce dei problemi della zona in una lettera «inviata a» sindaco Giovanni Battista Parodi. Tra le richieste: lo spostamento dei cassonetti della spazzatura ai lati di piazza Vittorio Veneto, il ripristino dei passaggi pedonali tra la zona a monte dell'Aurelia bis e il lato mare; la pulizia della scalinata tra la chiesa di San Nazario e il piazzale della stazione ferroviaria trasformata, secondo la Lega, «in ricettacolo di siringhe e pasciatoio pubblico». Si chiede anche un potenziamento del servizio di spazzamento delle strade e il miglioramento dell'approvvigionamento idrico alle case di via don Gallandrone e via Villagrande prive di acqua, in estate, per alcune ore al giorno. Più controlli vengono infine richiesti per il parco dell'ex dancing «Il Boschetto» chiuso da oltre un anno e trasformato in dormitorio.

[a. z.]

ALBISSOLA M.

Spiagge libere

Piano contro la sporcizia e i teppisti

ALBISSOLA M. Spiagge libere prese d'assalto da turisti troppo indisciplinati, e il Comune corre ai ripari per cercare di limitare i danni. Domenica mattina i netturbini si sono trovati di fronte a un cumulo di rifiuti degno di una grande metropoli, soprattutto sugli arenili liberi. C'è il timore che questo fenomeno con i prossimi weekend, sia destinato ancora ad aggravarsi.

Per questo il vicesindaco Adriano Bocca ha deciso di affrontare la situazione, prima che l'immagine turistica di Albissole venga danneggiata ulteriormente dai «turisti-barbari». Spiega Bocca: «Intanto aumenteremo la sorveglianza delle spiagge, sono allo studio misure per contenere le intemperanze di questo genere di persone, di cui Albissola non ha affatto bisogno».

Verrano inoltre sistemati un numero maggiore di raccoglitori per i rifiuti, oggi abbandonati un po' ovunque. Analoghi problemi si sono registrati anche a Celle Ligure.

[a. z.]

Solitudine e afa sono i nemici peggiori, molti interventi dei pompieri

Anche il gatto diventa un problema

Il caldo fa «impazzire» gli animali domestici

SAVONA. Con l'arrivo del caldo, sono molti gli animali domestici che danno segni d'insofferenza. Per avere una conferma di ciò basta controllare il numero degli interventi effettuati dai vigili del fuoco nelle ultime settimane per rincorrere gatti impazziti e cani abbandonati.

Gli intervenuti effettuati dall'inizio dell'anno dal comando provinciale dei Vigili di Savona per soccorrere animali in difficoltà assieme ai loro padroni sono stati circa 70. Uno degli ultimi da questi giorni proprio a Savona in vico Cera, in un appartamento del centro storico dove un gatto furioso teneva in scacco un intera famiglia.

In questo calcolo non sono però conteggiati gli interventi per le vespe, le api ed i calabroni che pure in estate danno molti problemi.

I gatti sono gli animali più sensibili al caldo. La loro reazione non solo è imprevedibile, ma è assai difficile avvicinarli. Il gatto infuriato è pronto a tutto pur di non lasciarsi catturare.

Di fronte a simili rischi, conviene sempre rivolgersi ai vigili del fuoco. Basta formare il numero telefonico 115. L'intervento è gratuito. Spesso la cattura avviene con la collaborazione di un veterinario che procede ad addormentare l'animale. La VII Usl del Savonese garantisce in proposito un servizio di pronto intervento veterinario 24 ore su 24.

Dice il dottor Salvatore Piacenza, responsabile del servizio veterinario a Savona: «E' un dato comprovato: il caldo fa aumentare il grado di irritabilità di molti animali anche se non sono ancora chiare le origini. Nel periodo estivo si accentuano poi in molti animali domestici gelosia e solitudine, originati soprattutto da un cambio di abitudini quotidiane, dovuto in gran parte a nuovi ritmi di vita. Basta pensare anche ai lunghi periodi di ferie e di assenza da casa dei proprietari».

Insieme a cani e gatti vi sono poi altri animali che «soffrono» l'estate. Sono gli amici dell'uomo più discreti e difficili da capire, cioè i criceti, le tartarughe, gli uccelli, i pesci rossi. Per loro la sofferenza è triste e silenziosa e la distrazione del loro padrone una vera crudeltà.

Ecco perché l'immagine del pompiere che soccorre l'animale in difficoltà piace sempre alla gente. Un impegno in più che si affianca a tutte le emergenze e agli incendi di bosco, ma che i vigili del fuoco riescono comunque a fronteggiare sempre.

Michele Costantini

7 LUGLIO 1993
LA STAMPA
DANCE
DIVERTIMENTO SICURO
Andare in due a ballare in è facile! questo annuncio per ricordarti le discoteche che oggi* ti danno al
Golliver Voze Noli Scotch Club Finale Ligure Il Castello Dancing Spotorno - M4 Alassio Unione Sportiva Villanovese Villanova d'Albenga Fantasque Cairo Montenotte Club 71 Finale Ligure Borgo King Club Cervia Vogue Disco Club Albisola Mare - Il Cavo Finale Ligure Gilda Varazze Black-Out Albenga Angelo Azzurro Cariola - La Serra Laigueglia U Brecciu Alassio Kaos Alassio Mete di Notte Andora Caligola Finale Ligure Symbol Cairo Montenotte - Mirò Finale Ligure Il Patio Finale Ligure Thesax Cave Ligure - Superplata Savona (Lavagnola) Vetroncro Pietra Ligure Arcadia Loano Da Santino Stella - Malibù Pietra Ligure Nautilus Varazze Lido Disco Club Varazze Astral Pietra Ligure Giava Rosa Varazze Da Carlo Loc. Maggine Varazze Corallo Discoteca Pietra Ligure Corto Maltese Spotorno Il Timone Andora L'Onda Laigueglia Sporting Club Finale Ligure Hollywood Loano - Le Vele Alassio Blumarine Albisola Mare
*UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO DI PUBBLICAZIONE, CONVALIDANDOLO ALL'INGRESSO. L'INIZIATIVA, RISERVATA A COPPIE (OMO-ETERNA), NON E' VALIDA NEI GIORNI PREFESTIVI

Finora pochi negozi hanno aderito all'iniziativa. Apertura prevista anche la domenica

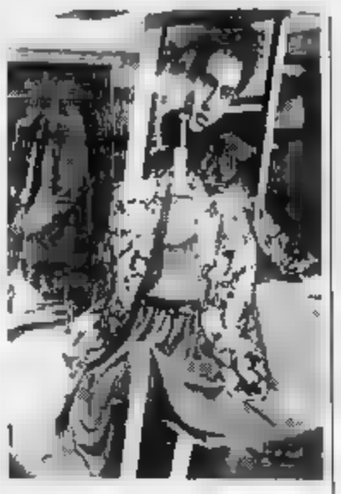
Imperia snobba lo shopping serale

«Ma è una grossa occasione, peccato sprecarla»

IMPERIA. Negozi aperti anche di sera e alla domenica: esperimento fallito? Per adesso, sì. Quest'anno, per la prima volta, il Comune ha ampliato le zone turistiche per concedere agli esercizi commerciali l'apertura facoltativa nelle ore serali, sino alle 23, e pure la domenica. La nuova disposizione è scattata il 1° luglio e avrà vigore sino al 30 settembre. I risultati della prima settimana tuttavia sono sconfortanti: ad avvalersi dell'opportunità sono stati pochi negozi, sinora, ma soprattutto a mancare è stata la clientela.

Arrivano lamentele, soprattutto dal centro commerciale di Oneglia, mentre a Porto Maurizio via Cascione ha praticamente ignorato l'iniziativa, alla quale ha aderito solo Borgo Marina. Della concessione comunale si sono avvalsi negozi d'abbigliamento, calzature o articoli da regalo, distribuiti fra via Amendola, via Bonfante, via dell'Ospedale e via e piazza San Giovanni, le strade più tradizionali dello «shopping». Ma salvo rare eccezioni, l'affluenza è stata minima, dopo cena, anche perché manca l'abitudine al passeggio in una zona solitamente deserta, a quell'ora.

«Bella idea, però la lettera con il dispositivo degli orari è giunta soltanto pochi giorni fa. I commercianti non hanno avuto il tempo di organizzarsi, e la cittadinanza non sa che d'ora in poi si può fare acquisti anche di sera, con il fresco.



A Imperia per ora poche adesioni

«Non c'è stato il supporto di una campagna promozionale, come è invece accaduto a Sanremo», osserva Carla Besta, di Carla Bomboniere, in via Amendola. Qualcuno già si è scoraggiato, e medita di ridurre l'orario di apertura, altri puntano sulla domenica pomeriggio: su qualche vetrina, cominciano ad apparire cartelli che preannunciano l'apertura pomeridiana a partire dal 18.

Conferma Giulia Del Santo, presidente del Comitato comunale della Confesercenti: «La delibera è recentissima, molti sono stati presi in contropiede. Come associazione, non siamo intervenuti nella propaganda, perchè da un sondaggio risultava che pochi erano interessati all'apertura. Le perplessità maggiori venivano dal fatto che la gente va al mare e non si aggira volentieri nelle strade deserte, dove anche molti bar e altri esercizi sono chiusi. Non esistevano le condizioni, dunque. Però, è altrettanto vero che il giro bisogna crearlo, in qualche modo, e penso che la situazione migliorerà dalla metà di luglio».

Oneglia spera nelle manifestazioni del Quartiere in Piazza, che dovrebbero portare pubblico nel centro storico. Ancora Del Santo: «Da anni chiediamo al Comune questa daroga estiva, nel '94 estendibile anche a giugno. E' una grossa occasione, e sarebbe imperdonabile lasciarsela sfuggire». Bruno Cerruti, presidente dell'Ascom di Imperia, è piuttosto scettico «Tutti i commercianti sono stati avvisati, l'apertura è facoltativa e non la possiamo certo imporre. Già si prevedeva, tuttavia, che il discorso sarebbe stato recepito più a Porto, dove il movimento turistico è maggiore, che a Oneglia».

Stefano Delfino

Sanremo, «sì» da 200 esercenti

In centro dal 12 luglio fino al 20 agosto serrande alzate anche nelle ore notturne

SANREMO. Continua nella città dei fiori il conto alla rovescia per l'apertura serale dei negozi, unica vera novità dell'estate '93. Lo «shopping notturno», scatterà il 12 luglio e durerà fino al 20 agosto. All'iniziativa prendono parte complessivamente circa duecento commercianti di tutte le strade del centro.

E' l'ultima carta che gli esercenti sembrano disposti a giocare per frenare l'esodo dei turisti nella speranza di far riacquistare a Sanremo un'immagine di «città delle vacanze» offuscata negli ultimi anni da una serie di problemi che vanno dalle incompiute al caro prezzi, alla mancanza di servizi.

L'associazione che ha promosso l'aportura serale è la «Co.Ma.Re», «Commercianti matuziani repressi». A ricordare l'impegno di tutti gli appartenenti è il presidente Dario Pietri: «L'apertura serale vuole essere uno stimolo per proporre ai turisti una città diversa, più vivibile e a misura d'uomo. La nostra speranza è che, a parte l'adesione massiccia, tutti garantiscano l'apertura senza ripensamenti». Insomma, Sanremo tenta un esperimento mai provato prima con l'obiettivo di riuscire ad «accattivarsi» nuove presenze, magari anche solo per una serata da terminare in riva al mare e nella zona del porto.

Per i commercianti sanremesi i disagi e la crisi non sembrano essere legati esclusivamente agli incassi estivi. Nelle zone del centro sono infatti in molti ad attendere quale sarà il comportamento del Comune nella valorizzazione della città vecchia e delle strade che collegano via Roma e via Matteotti alla Marina. A questo proposito, è il programma di ristrutturazione a creare i problemi maggiori. L'amministrazione che seguirà al commissario prefettizio dovrà prendere decisioni importanti per quanto riguarda il rifacimento della pavimentazione di via Cavour, di via Palazzo e anche di via Matteotti e piazza Colombo. Fino ad ora, a guardare quanto accaduto in via Corradi e alle Rivolte di San Sebastiano, gli interventi non sono mai andati in porto senza problemi tecnici e continui rinvii nella consegna dei lavori.

«I cantieri hanno creato problemi enormi - dicono i commercianti -. Non siamo disposti a vedere una zona economicamente florida penalizzata dalla burocrazia di un intervento non programmato da parte delle Belle Arti».

Intanto, per i centri commerciali del centro storico, della Pigna e di via Matteotti il problema prioritario resta la pedonalizzazione delle aree e la chiusura al traffico. Un progetto ambizioso sul quale si parla da tempo, ma che sembra però condizionato all'attivazione della linea a monte della ferrovia. Se ne parlerà quindi dopo il '98. Per il momento, Sanremo sembra destinata ad accontentarsi dell'apertura serale nel periodo estivo. [g. ga.]

A Sanremo la novità è l'apertura dei negozi in tutte le strade del centro anche durante la serata

Sanremo, teneva la figlia segregata in casa

Verrà processata la «madre-padrona»

SANREMO. La donna «che sequestrò la figlia», la «madre padrona» secondo le accuse accumulate in 6 mesi di indagini, dovrà essere processata davanti al tribunale di Sanremo. E' la decisione del giudice Eduardo Bracco su un caso di ordinaria miseria e di indicibile squallore, esploso un anno fa in un angolo nascosto della città dei fiori e delle canzonette. Ieri, Colette Halbourg, 55 anni, è stata rinviata a giudizio per maltrattamenti, sequestro di persone e abuso dei mezzi di correzione. L'udienza è stata fissata dal gip al 9 novembre.

Il «caso» affiora il 12 agosto dello scorso anno, in un appartamento delle case popolari di via Lamarmora, al civico 299, interno 2. La vita impossibile di Rose Marie Halbourg 22 anni, figlia handicappata della donna inquisita, viene alla luce con la segnalazione di una vicina di casa e la perquisizione dei carabinieri nell'alloggio ridotto a un letamaio. Madre e figlia vivono qui, tra i rifiuti fermentati al caldo di agosto, dietro le finestre senza infissi, sempre chiuse, sbarrate da persiane di fortuna. Alla vista dei militari, Rose Marie si precipita tra le loro braccia, supplica di portarla via, racconta le ultime terribili ore della sua vita nascosta.

Cinque anni vissuti in un tugurio, segregata dalla madre nell'appartamento-lager. In base a una prima ricostruzione degli investigatori, la ragazza sarebbe stata bastonata con un manico di scopa, denutrita, allevata tra gli escrementi di 15 gatti. Il suo inferno termina al reparto Fisiatria di Bussana. E soltanto un mese dopo, il ritorno nella casa disinfestata con la madre in attesa di giudizio. Una donna «difficile», Colette Halbourg, secondo il magistrato.

Le traversie della «madre padrona» dicono di conoscerle tutti, nelle case popolari, sfrattata nel '70, protagonista nell'80 dell'occupazione dell'hotel Vittoria Roma, poi sloggiata, finita fra i 38 baraccati del Borgo. Sempre in guerra con la miseria. Sempre più dura con la piccola Rose Marie. [m. p.]

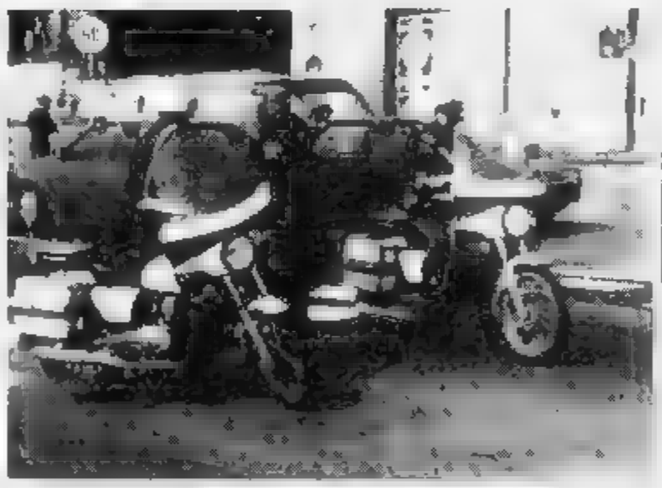
Imperia, il capo dei vigili Bogliolo denuncia una serie di gravi episodi e un complotto contro di lui

«Spariti nel nulla documenti e fotografie»

L'indagine rimane comunale. Ancora critiche al comandante

IMPERIA. Prima hanno iniziato i vigili, denunciando il proprio comandante per comportamento antisindacale: avrebbe introdotto il terzo turno, quello di notte, senza aver prima consultato le organizzazioni di categoria. Ora replica il capitano Federico Bogliolo, in procinto di essere promosso maggiore, che ha già avviato un'inchiesta interna e minaccia di rivolgersi alla magistratura: denuncia la sparizione di fascicoli con informazioni riservate e rullini fotografici che riguardano incidenti stradali. Riferimenti gravi, se dimostrati, che comunque ribadiscono come l'atmosfera, all'interno della polizia municipale d'Imperia, sia incandescente.

Bogliolo, 40 anni, proveniente da Alassio, in servizio nel capoluogo dal primo maggio, è uscito allo scoperto l'altra sera, durante l'ennesima riunione sindacale degli agenti, che dovevano decidere le strategie future (all'ordine del giorno il piano ferie e soprattutto il comportamento da «duro» dei superiori). Il capo dei vigili ha tenuto un breve, inatteso discorso, parlando di un complotto contro di lui e minacciando querele. Ha lanciato pesanti strali: negli ultimi tempi, sarebbero scomparsi importanti documenti, materiale fotografico, qualcuno avrebbe persino danneggiato le vetture di servizio.



Polemiche e nuove accuse coinvolgono la polizia municipale d'Imperia

L'indagine per arrivare a scoprire il responsabile dei presunti occultamenti rimane circoscritta all'ambito comunale. Ma non è escluso che presto la vicenda approdi sul tavolo del magistrato (lo minaccia lo stesso ufficiale), a meno che non si scopra che incartamenti e negativi erano semplicemente stati «dimenticati» in qualche cassetto. Da parte dell'amministrazione si tende a ridimensionare la portata dell'episodio. Enzo Teodoro Amabile, consigliere alla Viabilità e alla Polizia municipale, parla solo della «chiave di un'auto di servizio che sarebbe divenuta introvabile». Tutto qui?

Ma è sufficiente questo particolare per giustificare l'ulteriore deterioramento dei rapporti tra agenti e comandante, che ha portato al grave scambio di accuse? Ancora Amabile: «Si tratta di fatti marginali e isolati: in una famiglia c'è sempre chi non mantiene un atteggiamento corretto. Probabilmente, qualcuno non ha digerito la maggior severità dimostrata dal dirigente. Credo che le incrinature possano essere ricomposte, anche se va data la possibilità al personale di adeguarsi con gradualità alle ultime disposizioni».

Difficile non interpretare le parole dell'amministratore come un messaggio indiretto a Bogliolo, invitandolo alla prudenza: siamo con lui, ma per far «digerire» ai vigili nuovi metodi di lavoro ci vuole pazienza. Una posizione più prudente, rispetto a quella adottata nelle settimane scorse, quando scoppiò il «bubbone». All'epoca il Comune difendeva a spada tratta il capitano Bogliolo, presentato come una sorta di «salvatore della patria»: il comandante che tutti aspettavano. Poi, sono venute le critiche interne, gli attacchi dei sindacati, la denuncia al pretore del Lavoro, Ezio Coloretti, che ha convocato in tribunale sindaco e comandante per il prossimo 5 agosto. L'impressione è che gli entusiasmi si siano leggermente sopiti, mentre il malcontento, tra gli agenti, cresce ogni giorno: «Si lavora con nervosismo», dicono.

Maurizio Vezzaro

Diano Marina, il pittore Daniele Scaglioni ne parlerà stasera al «Maurizio Costanzo Show»

In tv con un progetto: un albergo per disabili

L'hotel sorgerebbe a Riva Ligure, servono oltre dieci miliardi

Il pittore Daniele Scaglioni

DIANO MARINA. Da circa venti anni insegue un sogno, che inizialmente poteva forse sembrare un po' folle: ma adesso Daniele Scaglioni, un pittore nato con un grave «handicap» agli arti, potrà esporre il progetto di costruire a Riva Ligure un albergo per disabili (a sarebbe la prima strutture del genere, in Italia) al Maurizio Costanzo Show, una vasta platea televisiva. Il popolare «anchorman» ha raccolto l'appello che Scaglioni gli aveva rivolto proprio dalle pagine de La Stampa del 6 marzo scorso, e lo ha invitato a partecipare alla trasmissione di questa sera.

A Roma, il pittore sarà accompagnato da Americo Pilati, presidente dell'Associazione provinciale albergatori della Confcommercio (e vicapresidente dell'Apt di Imperia), che si era interessato al caso, e lo aveva segnalato a Costanzo: «Potrebbe essere un esperimento "pilota" in campo nazionale per una zona turistica come la Riviera dei Fiori». Capita, a volte, che qualche handicappato venga allontanato da esercizi pubblici. E' successo anche a Scaglioni, in gioventù: «Non tutti i locali sono attrezzati per ricevere questo particolare tipo di clientela. Ma anche i disabili hanno diritto di fare una vacanza senza il timore di subire ulteriori umiliazioni e disagi».

Scaglioni ha 45 anni, e abita a Santo Stefano: a Riva Ligure, con i proventi della vendita dei suoi quadri, ha acquistato un terreno di 10 mila mq., di fronte al mare. E qui vorrebbe realizzare l'hotel (otto piani, un centinaio di camere, sala convegni, discoteca o piscina): «Il progetto è pronto, l'area è già vincolata a tale scopo sociale dal Piano regolatore». L'opera richiede però un investimento al di fuori delle sue disponibilità: dieci, forse dodici miliardi. Non c'è il rischio che diventi un ghetto? «No, perché l'albergo sarebbe aperto anche a coloro ai quali la presenza di un disabile non dà fastidio», risponde.

E' caparbio e ingegnoso. Continua a dipingere, per avere risorse («La pittura è la mia ancora di salvezza. Ma gli altri?») che gli assicurino indipendenza economica: il Palazzo del Parco di Diano Marina ospita, proprio in questi giorni, una sua significativa personale. Sono trenta quadri, paesaggi e ritratti insoliti, in vendita tra i 2,8 e i 4,2 milioni. Le case sono strette, alte e si ripetono ossessive, tra alberi puntuti, protesi come lance verso il cielo, quasi a trafiggerlo. E i volti sono angosciati o deformati da smorfie di sofferenza, come nel celebre «Urlo» di Munch. Sono le «realtà nascoste», i compagni di viaggio, per i quali Scaglioni ha deciso che valeva la pena di continuare a lottare. [s. d.]

liguria Estate

Il concerto questa sera in piazzale Kennedy

L'happening dei giovani con Finardi in concerto

Eugenio Finardi in concerto questa sera sul piazzale Kennedy di Genova

GENOVA. Un mercoledì fitto di appuntamenti, quello di stasera, per una Genova (e dintorni) che, un po' in sordina, sta sfornando ogni giorno decine di appuntamenti di ogni genere

Fra tutti, spicca il concerto di Eugenio Finardi in programma questa sera alle 21 in piazzale Kennedy, ospite del dodicesimo happening dei giovani. Il biglietto di ingresso al concerto del cantautore milanese costa 10 mila lire

Le prevendite sono aperte anche nei consueti punti della città e delle Riviere. Finardi presenterà i brani del tour «Acustica» da cui ha tratto anche un recente album dal vivo e sarà accompagnato da due virtuosi musicisti come Alberto Tafuri e Francesco Saverio Porciello

Dopo il concerto di Eugenio Finardi, alle 23, piano bar con Ars Nova

Spettacolo anche a Ponte dei Mille dove sarà di scena il teatro-danza con la compagnia della «Pinguicola sulle Vigne», dal nome di una pianta carnivora che cresce in Liguria

Lo spettacolo, intitolato «La città del mare» è animato dai danzatori Federica Barcellona, Barbara Martinoli, Massimo Romano, Selena Parisi, per la regia di Graziella Martinoli

Particolare curioso: le luci dello spettacolo saranno fornite, via mare, dai riflettori dei rimorchiatori e di un catamarano.

Serata abbastanza di routine nel Levante genovese e in Riviera dove sono aperti i piano bar e i posti dove si fa musica dal vivo. Il tutto, comunque, in un clima molto tranquillo, in attesa del week-end che comincia dopodomani.

In centro, invece, a Villetta Dinegro, proseguono, alle 21, le repliche dello spettacolo del Teatro della Tosse «Il castello dei sette peccati», per la regia di Tonino Conte. L'ingresso costa 20 mila lire

«Il castello dei sette peccati» resterà in scena nel parco di piazza Mazzini fino a domenica sera, poi, da mercoledì 14 luglio, la compagnia si trasferirà a Forte Sperone

[m. b.]

Ecco la storia del velluto

Un filmato a cura della Regione presentato a Palazzo Belimbau

GENOVA. E' la storia del velluto di Genova, del suo fulgore e della sua decadenza. E' l'affascinante avventura della seta che per due secoli fece la storia della Repubblica genovese, trasformandola, verso la fine del Trecento, da città-emporio, luogo di commercio ma anche di passaggio, in un grande centro per la produzione manifatturiera

Una storia poco conosciuta che la Regione Liguria ha voluto raccogliere in un filmato realizzato dall'Ufficio musei e beni culturali intitolato «La trama della Storia», che verrà presentato oggi pomeriggio, alle 18,30, a Palazzo Belimbau, in piazza della Nunziata

Il video, della durata di 17 minuti, è realizzato in collaborazione con la Fondazione Lisio di Firenze e prodotto dal consorzio Eos di Genova, per la regia di Renzo Trotta.

Non è la prima volta che la Regione Liguria diffonde la cultura della seta: già due anni fa Palazzo San Giorgio ospitò una mostra di grande successo sull'argomento.

«E proprio grazie al successo di quell'iniziativa abbiamo deciso di proseguire sulla strada della divulgazione dell'antico prodotto genovese, inimitato e leggendario nei secoli», spiega l'assessore Bruno Valenziano

Vale la pena di ricordare che nel periodo di massimo splendore, nel '500, a Genova e nel circondario erano attivi oltre diecimila telai che davano lavoro a ben quarantamila addetti, a fronte di una popolazione cittadina di soli centomila abitanti.

I membri della potentissima Arte della Seta, società fondata nel 1432, erano i veri padroni della Repubblica di Genova, in compagnia dei grandi banchieri e delle antiche famiglie patriarcali

Dopo la presentazione odierna, il filmato potrà essere anche visto dal pubblico sia domani, sia dopodomani. L'orario d'ingresso a Palazzo Belimbau va dalle 9 alle 12

[m. b.]

ALLA RIBALTA

Il debutto di Corrado davanti ai suoi amici

Giovedì ha inaugurato il nuovo «Lido» di Arenzano, venerdì il «tour» al circolo Yacht club di Rapallo che lo porterà nelle migliori località balneari della Penisola. Corrado «Dado» Tedeschi è tornato nella «sua» Liguria per presentare l'ultima novità dell'estate: uno spettacolo dal vivo in discoteca insieme alla nuova «spalla» Ilio De Romedis, anche lui presentatore di casa Fininvest, e il gruppo genovese di Vittorio De Scalzi, ex New Trolls, conosciuto al pubblico ligure per le esibizioni al «Victor Vittorio» di via Santa Zita

Venerdì scorso a Rapallo di fronte ad un folto pubblico vip, Dado Tedeschi ha cantato insieme con Rossana Casale che all'inizio dell'estate ha inaugurato in corso Colombo un nuovo locale dove si suona musica jazz and blues. E' la prima volta che il comico-presentatore genovese si esibisce come cantante dal vivo. Si tratta, spiega sorridendo, di un'esternazione in più nel campo dello spettacolo dopo avere lavorato come d.j., presentatore e, l'anno scorso, anche come attore al teatro delle Erbe di Milano nella commedia: «Tre scapoli e un bebè». Un grande successo per Dado Tedeschi che tornerà a Retequattro alla fine dell'estate fino al 1993. Dal prossimo gennaio sarà su Italia Uno o Canale 5 con un nuovo spettacolo prodotto da Fatma Maruffini, sullo stile di Scherzi a parte.

Nulla a che vedere, però, con la Gialappa's band che, per il simpatico e bravo Dado Tedeschi, è «insopportabile». Dice il comico: «Ho iniziato il tour perché in televisione mi sentivo come in una scatola. Ho sentito il bisogno di misurarmi col pubblico dal vivo provando con il teatro. Adesso è la volta dei palcoscenici dei locali notturni. E' una sfida una grande soddisfazione, soprattutto a Rapallo, dove sono venuti ad applaudirmi moltissimi amici genovesi che da anni non incontravo».

Corrado Tedeschi

[f. gr.]

Presentato il cartellone estivo degli spettacoli che si svolgeranno nell'ex dimora del Doge

Musica, danza e teatro al Ducale

Inaugurazione lunedì e martedì prossimi col Teatro dell'Archivolto che presenta «Denti aguzzi» di Giorgio Gallione, con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. Il 19 luglio si esibiscono i Polifonici, il 20 e 21 Franco Carli

GENOVA. Anche Palazzo Ducale si «ritaglia» la sua estate, grazie alla collaborazione fra il Comune di Genova e la società che gestisce le iniziative culturali nell'ex dimora del Doge

L'«Estate al Ducale», che nel mese di luglio presenterà numerosi spettacoli di teatro, musica e danza, continuerà fino alla fine di settembre offrendo al pubblico visite guidate e percorsi all'interno del palazzo

Il programma degli spettacoli si aprirà lunedì e martedì prossimi alle 18 nel Salone del Maggior Consiglio con l'allestimento del Teatro dell'Archivolto «Denti aguzzi» di Giorgio Gallione, con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino, una rappresentazione dedicata ai ragazzi per la regia dello stesso Scaramuzzino

Sempre lunedì e martedì, alle 21, la compagnia del regista Giorgio Gallione presenterà «Cuore di comico. Varietà poetico con la logica in sciopero»

Mercoledì 14 luglio, alle 21, il Salone del Maggior Consiglio ospiterà il gruppo «Due sotto l'ombrello» con «L'Histoire du Soldat», di Igor Stravinsky

Il debutto della musica nell'«Estate al Ducale» è in programma lunedì 19 luglio con un concerto (ore 21) dei Polifonici di Genova diretti da Fabio Macelloni. Martedì 20 luglio, con replica mercoledì 21, sarà di scena al Ducale la compagnia della Chiave di Campopisano con l'attore onegliese Franco Carli in «Liguria e Parolas», spettacolo di cose liguri che ha debuttato con molto successo l'inverno scorso a Genova

Lunedì 26 luglio, alle 21, tocca invece alla danza, con la compagnia Arbalete. In cartellone lo spettacolo di danza contemporanea «Combattimento di Tancredi e Clorinda», di Claudio Monteverdi e «Le pietre che cantano», entrambi interpretati da Claudia Monti e Giovanni di Cicco. La prima parte del cartellone degli spettacoli estivi al Ducale si concluderà martedì 27 mercoledì 28 luglio, alle 21, con «Varietà», il bellissimo show del regista genovese Vito Molinari fiore all'occhiello della passata stagione del Piccolo Teatro di Campopisano.

«Varietà» sottotitolato «Quarant'anni di italiche voglie trasgressive» è interpretato da Mimmo Chianese, Nadia Boccadifuoco, Riccardo Croci con Paolo Arcidiacono al pianoforte. I biglietti di ingresso a Palazzo Ducale saranno in vendita il giorno stesso dello spettacolo a dieci mila lire (ridotti ottomila).

L'idea di allestire una rassegna di spettacoli estivi, hanno spiegato gli organizzatori, nasce dall'esigenza di promuovere maggiormente Palazzo Ducale anche nei mesi caldi, anche se, francamente, una simile struttura avrebbe forse bisogno di un «cartellone» più ricco. Ma le casse comunali non consentono di andare oltre

Sempre al Ducale, sulla terrazza del ristorante «I professionisti», ogni sera si potrà ascoltare musica dal vivo con la vocalist Manuela accompagnata al pianoforte

[m. b.]

Gabriella Picciau dell'Archivolto

Torna la rassegna «Ridere d'agosto» del Teatro Garage

Il cabaret a Villa Imperiale propone Micheli e Mario Zucca

GENOVA. Ridere d'agosto, ma anche prima, torna a ripetere anche quest'anno il Teatro Garage nel presentare la consueta rassegna estiva di Villa Imperiale dedicata alla comicità diretta da Lorenzo Costa

La rassegna è giunta alla sua terza edizione, forse la più sofferta dal punto di vista economico e organizzativo essendo venuto a mancare agli organizzatori il sostegno del Comune di Genova. In aiuto del Teatro Garage è arrivata però la Regione che ha permesso l'allestimento dell'iniziativa. Le caratteristiche di «Ridere d'agosto» sono rimaste quelle degli anni scorsi. La rassegna punta ad offrire una panoramica sui diversi stili teatrali comici a prezzi popolari per dare ad una fetta di pubblico sempre più ampia la possibilità di fruirne

Si partirà mercoledì prossimo e si andrà avanti fino al 13 agosto, per un totale di undici spettacoli. «Ridere d'agosto» debutta con «Le fatiche comiche», una ricerca del Teatro Ateneo ispirata al canovaccio della Commedia dell'Arte condotta da Maurizio Sguotti. «Le fatiche comiche» verrà replicato anche giovedì 15.

Il giorno dopo, venerdì 16 luglio, torna al «Garage» l'eclettico Massimo Bagliani nei panni di un povero attore che suona, canta e recita alla ricerca della faudica scrittura, protagonista dello show, già applaudito nella scorsa stagione alla sala «Diana», «Devo fare un musical».

«L'esibizionista gentile», in scena giovedì 22 e venerdì 23 luglio, segna il debutto della compagnia padrona di casa a Villa Imperiale. Lo spettacolo è la storia di un timido esibizionista che sogna di diventare attore per riscattare il marchio di turpe personaggio che si porta addosso.

Sabato 24 luglio il parco di San Fruttuoso ospiterà la compagnia Panna Acida con «Riso integrale», pièce teatrale incentrata sulla vita di coppia di una scrittrice e di un professore dattilografo. La stagione estiva del «Garage» proseguirà mercoledì 28 luglio con Maurizio Micheli in «Nudo senza meta» e con la parodia del «Barbiere di Siviglia» «Figaro, Figaro» messo in scena da Transteatro mercoledì 4 agosto.

Venerdì 6 agosto tornerà a Villa Imperiale il cabarettista Mario Zucca, un habitué della rassegna del Teatro Garage con il nuovo spettacolo intitolato «Realtà periferiche»

«Ridere d'agosto» proseguirà sabato 7 con «Horror Horror», micro-storie di violenza e comicità di Giorgio Donati e Jacob Olesen e con «Patatine», un nuovo show di Massimo Bagliani. Gran finale giovedì 12 e venerdì 13 agosto con la compagnia «Granbadò» in «Ballate», di Stefano Benni, ovvero le sue «extravaganze letterarie», piccoli pezzi al limite del delirio visionario su cui poggia lo spettacolo. Tutti gli appuntamenti della rassegna «Ridere d'agosto» avranno inizio alle 21,30. I biglietti costano 15 mila lire (ridotti 12 mila lire) e saranno in vendita, a partire dalle 20, ai botteghini di Villa Imperiale

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

SESTRI L.
Cocktail esotici

Festa d'estate con cocktail esotici e musica afrocubana stasera alla discoteca Piscina dei Castelli a Sestri Levante. L'appuntamento è alle 22,30 [f. gr.]

GENOVA
Luci sui forti

Per la rassegna «Luci sui forti», a Forte Sperone, stasera alle 21 l'orchestra di Juliano Cavicchi con la cantante Stefania Nannini e sfilata di Silky. [m. b.]

CAMOGLI
Concerto al chiostro

Al chiostro di N.S. del Boschetto stasera il Gruppo promozione musicale organizza il concerto di Matthias Schuitheiss. Inizio alle 21,15. [f. gr.]

RAPALLO
Festa «grunge»

Festa «grunge» con abiti in stile Anni Settanta di rigore, stasera al circolo Yacht club di Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. Ingresso con invito. [f. gr.]

GENOVA
Festival musicale

Si conclude questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, il Festival Musicale del Mediterraneo con il concerto del «Collegium Pro Musica», con Silvia Piccollo (soprano) e Stefano Bagliano (flauto dolce). Ingresso lire 10 mila [m. b.]

GENOVA
Arriva «Sanremo famosi»

«Sanremo famosi», il concorso che ha scoperto Laura Pausini e che porterà al Festival due nuove proposte, fa tappa a Genova: questa sera si terrà la prima selezione provinciale in una delle discoteche più alla moda, «La Polveriera». [d. bo.]

GENOVA
Il cinema all'aperto

Serata per famiglie all'arena estiva «Nettuno» di Principe con la proiezione, alle 21, di «Gli Aristogatti». Sempre per quanto riguarda il cinema all'aperto, «La crisi», con Vincent Lindon, alle 21,30, al Roseto di Nervi. [m. b.]

Portofino: mostra nell'antica officina del fabbro

Gli universi immaginari nelle opere di Ricciardi

PORTOFINO. Non solo quadri, a Portofino. Anche fotografie creative, che riproducono le rocce e gli scogli del Tigullio, ammantanti però di una luce lunare, oppure di dorati riflessi dell'alba, o ancora di una verde luminescenza catturata dai lampioni di un lungomare, che li rendono autentici universi immaginari

Proprio così si chiama la mostra personale di Enrico Ricciardi, che aprirà il 10 luglio nello spazio dell'antica officina del fabbro di Portofino, in via Roma 41, all'inizio del carruggio che porta sulla piazzetta del borgo marinaro

Si tratta di 25 immagini, di grande formato (50 x 70), legate soprattutto al tema della notte. Ricciardi - 33 anni, genovese, che al lavoro del fotografo creativo alterna quello di fotografo di moda a Milano, con una lunga serie di mostre al suo attivo, in Italia e all'estero - ha lavorato prevalentemente con fotocamere a medio formato, lunghi tempi di esposizione e pellicole a bassa intensità, senza mai impiegare filtri, sia in fase di ripresa che durante la stampa

Il risultato: bellissime immagini di grande impatto cromatico, che passano dall'azzurro blu intenso della luce lunare al verde smeraldo delle lampade al neon, sfruttando dove è possibile i bagliori dorati del primo sole nascente.

«Ho cercato di allontanarmi dalla foto tradizionale, utilizzando la fotografia come mezzo puramente artistico - ha detto Ricciardi -. Nelle mie foto i paesaggi comuni diventano luoghi immaginari e immaginati, senza tempo»

La mostra si chiude a Portofino il 24 luglio. Ricciardi sarà poi a Camogli, Galleria al Porticciolo, nel periodo compreso tra il 16 e il 31 agosto

[f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12,30 California, serial tv; **13** Starlandia, rubriche; **14** Informazione regionale; **14,30** Pomeriggio insieme; **18** California, serial tv; **20,30** Ritorno a casa, film; **22,30** Informazione regionale; **22,45** Speciale con noi; **24** Film

Primocanale
12 Zona franca; **13,50** Punto news; **14** Arlus; **19** Market; **19,30** Punto sera, notiziario; **20** Antenna 3 news; **20,30** Zona franca; **22,30** Punto sera; **23** Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio; **1** Rosso di sera.

Telestar
12 Happy and, telenovela; **14,25** Amichevolmente con noi; **18,05** Marron Glacé, novela; **19,05** Il giramondo; **20** Giudice di notte; **20,30** Il tesoro dei Sequoia, film; **23,05** Vegas, tf.

Telearcobaleno
12 Zona franca; **13,15** Telegiornale Tga; **13,35** Maria Maria; **14,10** Telegiornale Tga; **14,30** Junior Tv; **18,30** Telenovela; **18,25** Telegiornale Tga; **18,45** L'opinione; **19,55** Maria Maria; **22,30** Telegiornale Tga; **23,45** Film

Sardegna Uno
14,10 Sardegna giornale; **14,50** Telaimmagini 24 ore; **16,30** Sardegna giornale; **19** Mena, Maria; **20** Cartoni; **20,30** Sardegna giornale; **20,40** Tiffany, spettacolo; **22,30** Sardegna giornale; **23** L'onore della famiglia; **24** Taurus; **0,30** Sardegna giornale

Canale 7
12,05 L'uomo e la terra, documentario; **13** Viaggio con l'avventura, docum.; **15** Il tenente O'Hara, telefilm; **16,30** Il richiamo degli abissi; **17,15** Viaggio con l'avventura; **18,05** Replay sport; **19** Tg Liguria; **20,30** Samba d'amore, novela; **22** Tg Liguria; **22,40** Tg Impena; **23** Motor Shop

Mixer Tv
13 Le avventure di Tom Sawyer; **14** Tg Savona; **14,10** Tg Imperia; **14,20** Il tenente O'Hara; **15** Kate and Julio; **15,30** Mash, telefilm; **16** Il dottor Chamberlain, telenovela; **18** Strike force, film; **19** Tg Sv - Tg Im; **19,30** Cartoni animati; **20** Trend, rubrica; **20,30** Moderna, film drammatico; **22** Tg Savona; **22,10** Tg Imperia; **22,45** La fuggitiva, film drammatico

Telenord
13,10 Nati per vivere; **15,40** Candid camera; **16,10** Oroscopo; **16,30** L'uomo e la Terra; **17** Avventure di frontiera; **17,30** Il richiamo degli abissi; **18,30** Lassie; **18,55** Viaggio con l'avventura; **19,30** Nati per vivere; **19,55** Speciale sport; **20** Tg Genova; **20,05** Viaggio con l'avventura; **20,30** The bold ones; **22** Obiettivo gente; **22,30** L'uomo e la Terra; **23** Viaggio con l'avventura; **23,30** Motor shop

Teleregione
12,30 California, sceneggiato; **13** Starlandia; **14** Teleregione; **15** Vendite comun.; **17** Starlandia; **18** California; **18,30** Destini; **19** Rubrica; **19,30** Telegiornale; **20,30** Ritorno a casa; **22,30** Telegiornale; **23** Destini

Telecittà
13 Video,,, Simone Engelen; **17** Mtv's Coca Cola report; **17,15** Mtv at the movies; **17,45** 3 from 1; **18** Tg Young; **19,20** Telecittà notizie; **20** News file; **21** I viaggi di Colombo, rubrica; **21,30** Un cacciatore di divi del cinema, rubrica; **22,03** Il salotto della musica; **23,25** Caffè corretto, varietà

T.C.S.
13.45 Usa Today; **14** Aspettando il domani; **14,30** Valeria; **15,15** Rotocalco rosa; **15,45** Program. locale; **17,35** Cartoni; **17,50** 7 in allegria presentamoli; **18,10** Usa Today games; **18,15** Cartoni; **18,50** 7 in allegria si canta; **19** Doctor doctor; **19,30** Ralph Supermaxieroe; **20,30** Strike commando; **22,30** Colpo grosso story; **23,20** Perdonami se ho peccato, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: il sogno è finito, lo scudetto in Campania

A Napoli non si passa

Il Posillipo blocca Ferretti e vince (6-4) Inutile la rimonta della Rari nel finale

Bovo contrastato da Gandolfi: Sandro ha centrato il tiro del 5-5, il partenopeo è stato decisivo nella marcatura di Ferretti

Ferretti, di spalle, al tiro contro Francesco Porzio e il bravo portiere Sostar. Nel riquadro Averaimo, perfetto anche ieri

Lo scudetto '93 della pallanuoto viene 'a pummarola 'n coppa. Già, l'ha vinto il Posillipo: al termine di una delle più brutte benché lo stesso emozionanti finali di questi ultimi anni, i partenopei hanno battuto per 6-4 (parziali 1-0 2-1 2-1 1-2) la Rari in una «Scandone» pienissima e osannante, in tripudio per i farmacisti della waterpolo, capaci di sacrificare se stessi e il gioco pur di disinnescare il cannone di Max Ferretti.

Sono campioni d'Italia i castratori della pallanuoto, la squadra che mortifica i Porzio e Fiorillo, gli Humbert e i Gandolfi per il fine ultimo del risultato. Fin qui niente di male: chi vince ha sempre ragione e da ieri sera Paolo De Crescenzo, Machiavelli lacrimoso e cinico dello sport, ha ragione da vendere. Del resto, è in fondo quello stesso Posillipo che anni fa vinceva lo scudetto piegando la Canottieri con un «roboante» 3-2, che dopo cinque anni di vacche magre porta in bacheca il suo quinto tricolore.

Va anche rimarcato che la pochezza di un risultato da partite in mare va parzialmente ascritta anche ai portieri. Gianni Averaimo ha neutralizzato sullo 0-1 il terzo rigore in due partite, per poi sfoderare almeno altre 5-6 paratissime. E nel finale solo uno strepitoso Sostar ha fermato il clamoroso ritorno della Rari che, dal 2-5 di fine terzo tempo, si era portata sul 4-5 e, con un Posillipo fisicamente allo stremo, pareva ad un passo dal pareggio e, minimo, dai supplementari.

Già: perché di comico, o di tragico, c'è anche questo. Un Savona inguardabile in attacco per tre quarti di gara, ha tenuto talmente bene nel pacchetto arretrato da presentarsi agli ultimi 9' ancora in grado di dir la sua. I napoletani, stravolti e impauriti soprattutto dopo il 4-5 di Vicevic a 5' dalla fine, non riuscivano più nemmeno ad arrivare al tiro entro i 35 secondi. Qui Sostar si è opposto come un muro ai disperati ma devastanti attacchi biancorossi, trovando pure un insostituibile alleato in un palo, che l'ha aiutato a ribattere un tiro di Petronelli.

Rari anche senza fortuna dunque, prima che Humbert firmasse l'ultima segnatura tagliagambe, a 120 secondi dalla sirena. Ma anche Rari colpevole. Colpevole di non riuscire a far giocare Ferretti al di là della ferrea e cinica «gabbia» perfettamente attuata da Gandolfi e compagni, colpevole di non riuscire a trovare soluzioni alternative al tiro e in generale in zona-gol. Colpevole soprattutto nei suoi uomini più esperti. I tiratori che non hanno mai indovinato i tempi, trovato gli spazi. Inutile far nomi, chi ha qualcosa sulla coscienza ne conosce benissimo la pesantezza.

Tutto questo, nonostante Ferretti a fine partita si sia assunto in prima, primissima persona ogni colpa: «Un centro-boa che in due finali consecutive non segna un solo gol, non può esser perdonato. Il primo, e principale, responsabile di questa sconfitta sono io». Troppo buono, Max, e troppo nobile. Ma anche troppo intelligente: «Se è bello, e mi fa piacere, sentire che Ferretti trascina la Rari, devo anche esser così corretto da riconoscere quando non riesco a dare il contributo che ci si attende da me in fatto di gol e di gioco». E nessun problema fisico, giura Max: «Proprio nessuno, tant'è vero che ora vado al raduno della Nazionale, e poi perto per l'Ungheria».

Sventola la bandiera bionda della Rari, un po' a mezz'asta ma anche a testa alta. E non ci si crogiola nemmeno in lamentele anti-arbitri. Se è pur vero che Clara e Picchetto sono stati un tantino casalinghi, è altrettanto lampante come non abbiano influito. I numeri lo dicono. 9 espulsioni a favore della Rari e 7 contro, più il rigore parato da Averaimo a Francesco Porzio. Cifre da sottoscrivere prima ancora di andare in vasca, a che serve negarlo?

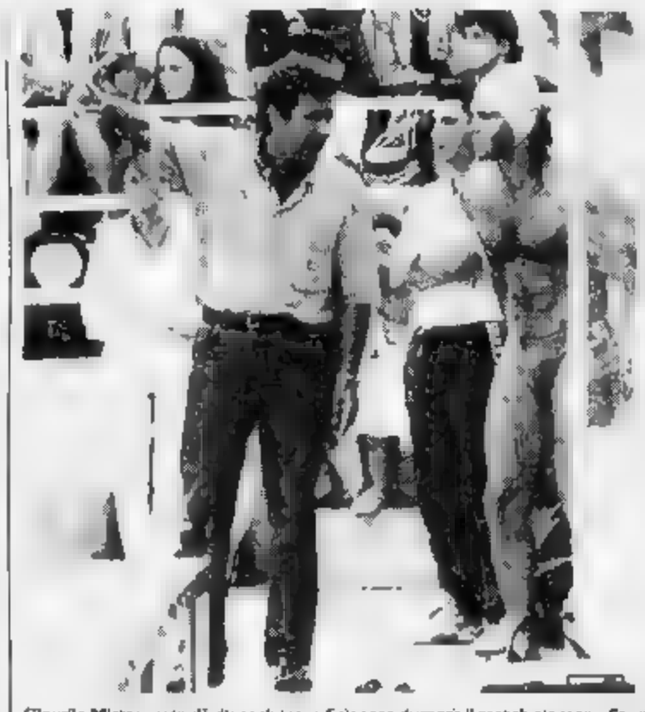
Quello che invece non si può proprio mandar giù è la media-gol biancorossa: un solo gol su 9 superiorità, la prima rete dopo oltre 17 minuti di gioco effettivo e per di più grazie a una prodezza di Alberto Angelini, un giovane chiamato a prendersi le responsabilità al posto di altri. Peccato davvero, perché la retroguardia è stata scoglionte non solo in Averaimo. Bovo su Humbert, ma anche Sciacero, Petronelli e La Cava si sono espressi su livelli assolutamente ottimali in fase difensiva. La Rari ha subito il primo gol dopo un minuto e mezzo, autore Francesco Porzio con l'uomo in più. Sessanta secondi dopo, il rigore parato da Averaimo. E poi avanti, senza praticamente mai riuscire a sfondare in prima linea, con Ferretti inutilmente a lottare contro tre, quattro, a volte cinque avversari. Così si è andati ad un secondo tempo in cui prima Piero Fiorentino e poi Fiorillo in superiorità, hanno sancito il 3-0. Qui Angelini ha detto no, riaprendo almeno il match.

Neppure la terza frazione ha fatto segnare la riscossa ligure, tanto che Gandolfi e Piero Fiorentino hanno incrementato il bottino partenopeo, con una sola risposta di Petronelli, altro tiratore dei momenti difficili se non disperati, a dimostrare la carenza di opportunità biancorosse. Una parvenza di miracolo è arrivata in avvio d'ultimo quarto, quando nel giro di 2' Bovo e Vicevic sono riusciti a portare la Rari a «-1». E qui poteva succedere di tutto, perché i locali erano sulle ginocchia e tutta la Scandone tremava. Ma la Rari di ieri non era audace, e di conseguenza diventava pure sfigata. Sostar parava tutto e quando non parava lui c'era il palo (tiraccio di Petronelli sul montante interno)! Segnava poi Humbert, ed era cantaNapoli.

Roberto Baglietto
Massimo Novaro

Molti giocatori abbattuti, mentre il tecnico guarda lontano

Mistrangelo: «Colpa nostra ma ritorneremo a vincere»



Claudio Mistrangelo dà disposizioni a Sciacero durante il match giocato a Savona

Le spietate leggi dello sport non fanno eccezione alla «Scandone». Mentre i giocatori del Posillipo festeggiano lo scudetto insieme ad una folla letteralmente impazzita, nello spogliatoio della Rari regna l'amarezza. Nessun dramma, però, né ricerca di alibi sull'arbitraggio od altri fattori esterni. La Rari, al contrario di altri, sa perdere e riconoscere la forza degli avversari, e comincia dal trainer Claudio Mistrangelo.

Il tecnico: «Abbiamo sprecato tante occasioni, soprattutto con l'uomo in più. Certo, sul 4-5 la partita stava girando a nostro favore, purtroppo non siamo riusciti ad effettuare l'aggancio, e così è arrivato il loro gol in controfuga che ha chiuso la partita. Tattiche sbagliate? Certi schemi non sono riusciti al meglio. Il Posillipo? Nei due incontri in casa, decisamente superiore a noi. Il futuro? Questa squadra ha ancora molto da dire. Non dimentichiamo che è arrivata alla finale, e che è nel giro europeo avendo vinto la Coppa Italia. Certo, tutto questo non mi consola: sono sicuro che farò molta fatica a dormire nelle prossime notti».

Gianni Averaimo è il più abbattuto: «A che è servito parare tre rigori in due partite? Lo scudetto è volato a Napoli lo stesso». Luca La Cava invece si sofferma sugli aspetti tecnici. «E' presto per capire dove abbiamo sbagliato. Certo, se nel quarto tempo fosse arrivato il pari, tutto poteva cambiare. Invece sul 4-5 abbiamo colpito due pali che urlano vendetta. Forse è giusto così: la fortuna bisogna anche andare a cercarsela».

Sulla stessa lunghezza d'onda Chicco Sciacero: «Abbiamo sbagliato troppo, soprattutto nei primi due tempi. Molte occasioni fallite, che alla fine si pagano care. Gli arbitri? Poco da recriminare, anche se in un paio di occasioni si è sorvolato su evidenti falli commessi su Ferretti. Ma nel complesso, niente di scandaloso. Purtroppo siamo stati proprio noi quelli che hanno consegnato al Posillipo lo scudetto». E sul futuro, ancora Mistrangelo: «Non so se l'organico sarà confermato. Ma il presidente Gervasio può star tranquillo: nei prossimi anni questo gruppo darà ancora tante soddisfazioni».

Guglielmo Oliviero
Roberto Pizzorno

TORNEI CALCIO

Stasera le semifinali

Samm e Pegliese solo pareggi al «Centenario»

Semifinali di andata al Trofeo del Centenario, e solo un pareggio (4-4) per la Samm col Castagna, arancione in vantaggio per 3-1 (Biancato, Ardoino e Pastine), poi sotto di una rete, e a recuperare nel finale con Pisoni. 2-2 invece tra Pegliese e Albaro, stasera al «Carlini» gli incontri di ritorno: alle 20,50 Albaro-Pegliese, alle 21,50 Castagna-Samm. Sono intanto note due semifinaliste ai «Rottigni-Marchisotti», in corso al Gallotti. New In.Ge Impianti Genova e Ristorante La Ghiaia S. Margherita. Sono bastati due pareggi: 3-3 per i primi con gli Amici Fabrizio e Francesco, 1-1 i secondi con l'Athena Colori. Stasera il «Marchisotti» riposa. Entra nel vivo la 34ª Coppa Città di Chiavari a Caperana. 3-2 per l'Isol Riv su Caffè Carrozze, 4-0 lo Siot Bar Burlando al Tpa Carasco. Oggi dalle 20,45 Pippo-Autofrancese e Gianello-Carrino. [g. s.]

AUTOMOBILISMO

Primo anche a Cosola

Erberto Rossi senza rivali negli «slalom»

SESTRI LEVANTE. Ancora un successo, l'ottavo stagionale sulle nove gare a cui ha partecipato con il nuovo prototipo, per Erberto Rossi, il portacolori della scuderia «Raid Promotion», specialista degli slalom in salita. Rossi, su Sport Prototipo Er 2, ha infatti vinto nell'Alessandrino lo slalom di Cosola, organizzato dalla scuderia genovese «Valpolcevera», con il tempo di 157,17. Secondo, ma nettamente staccato dal pilota di Casarza Ligure, Tomasini con una Opel Kadett (164,97); terzo Locatelli con una Fiat X1/9 (170,20). Nelle vetture di serie, affermazione di Andrea De Martini con una R5 Gt Turbo; nel gruppo A affermazione di Riccardi con una Opel Kadett Gsi. Due «manches», 39 partecipanti, Erberto Rossi aveva praticamente chiuso la gara già fin dalla prima prova, con un tempo poi neppure minimamente avvicinato. [g. s.]

Tra i partecipanti, anche tre barche liguri: e il «Tigullio-Cointreau» di Noceti punta ad un ruolo da grande protagonista

Oggi Portofino ospita il varo del «Giro d'Italia» a vela

Ventuno regate-tappe, oltre millecinquecento miglia di gare: al via 15 equipaggi

PORTOFINO. Dalla Piazzetta a S. Giusto: in mezzo oltre 1500 miglia di battaglie in mare, 21 regate-tappe di un Giro d'Italia a vela che col passare degli anni (è alla quinta edizione) va perdendo le caratteristiche di kermesse per acquistare dignità tecnica e valore agonistico. Oggi è il giorno del via, della prima regata: per altre 24 ore sarà ancora Portofino il porto-base. Le 15 barche lasciano il borgo di prima mattina per una regata zonale su percorso di 12 miglia che assegnerà la prima «vela rosa». Il Giro d'Italia, ad imitazione dell'analoga gara ciclistica, contraddistingue l'imbarcazione leader dotandola di uno spinnaker color confetto.

La Merit Cup, abbinata per la prima volta al «Giro», premierà la barca che riuscirà a innalzare al porto d'arrivo della manifestazione, Trieste, l'8 agosto, il segno del primato. Tra gli equipaggi che si fronteggiano c'è una nutrita rappresentanza ligure. Loano, esordiente al Giro, ha come skipper Alberto Rossi e come sponsor-denominazione «Riviera delle Palme». Poi, due veterani: Spezia ha per skipper Gianfranco Bianchi e porta le insegne del «Port of La Spezia», quella del Tigullio ha come comandante l'infaticabile Franco Noceti, presidente Yacht club Chiavari, ed è ancora una volta abbinata alla «Cointreau».

«Abbiamo un equipaggio ambizioso e preparato — dice Noceti — non ci bastano più i piazzamenti nelle regate e in classifica generale. Ambiamo a qualche vittoria di tappa e a un posto di prestigio alla fine». La formazione comprende i marinai «fissi» (partecipano a tutte le prove) Lorenzo Schettini, Paola Grossi, Guido Racchelli, Umberto Verna, Livio Montagna e i «rinforzi» Matteo Racchelli, Gigio Russo, Franca Chiono, Roberto Westermann, Enrico Belotti, Stefano Orlandi, Gianfranco Palumbo.

Dovranno battersi contro una concorrenza qualificata: Trieste, Friuli, Rivoli Veronese, Firenze, Marivela (la Marina Militare), Bologna (sponsorizza l'associazione benefica Telethon), Pola e Milano. A bordo il Gotha nazionale e grossi nomi internazionali. Cino Ricci, uomo-immagine dell'organizzazione, commenterà ogni sera dagli schermi di «Italia 1» le tappe, ed è quasi sicuro di esser riuscito a convincere Paul Cayard a partecipare ad un paio di tappe. [d. s.]

UN MESE IN MARE

E l'uomo-immagine è Cino Ricci

Dopo Portofino, toccherà a Cesina: il Giro d'Italia lascerà la Liguria giovedì mattina, e la seconda tappa prevede una regata d'altura (coefficiente di difficoltà 1,50) di 55 miglia con arrivo nel porto maremmano venerdì mattina. Le tappe successive saranno Fiumicino, Salerno, Lipari, Siracusa, Crotone, Trani, Numana, Cervia, Venezia, Caorle, Trieste. I 15 equipaggi godono di un'opportunità più unica che rara: gareggiano su barche rigorosamente uguali e con identiche dotazioni, formula studiata per esaltar la capacità dei singoli e far emergere la semplice bravura, senza la «tara» di vantaggi tecnologici o finanziari.

Si tratta di barche disegnate dal francese Daniel Andieu per il Tour de France a la Voile gemello della Merit Cup, chiamate «Jeanneau One Design». Si è voluto creare un'imbarcazione priva di volanti, semplice ma razionale, con la possibilità di esser commercializzate su larga scala. Cino Ricci crede molto in questa formula, e conta sulla tv per propagandarla presso il grande pubblico: «Faremo vedere i dettagli più emozionanti, e un sistema di controllo creato dalla 'C-Map' di Carrara in collaborazione con la Sip, consentirà di tener sotto controllo i concorrenti in tempo reale. Potremo, localizzata l'imbarcazione, trasmetterne la posizione, e con una stampante fissarla graficamente sul video». [d. s.]

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Errina Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltrami / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fernando Belfonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / De l'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anzichè 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
"Il Mio"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Imperia
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'operazione è scattata all'alba: la banda chiedeva il «pizzo» per proteggere ristoranti, pub e discoteche

Stroncato il racket delle estorsioni

Tre arresti e otto denunce della polizia a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Tre arresti, otto denunce e una ventina di esercenti liberati dalla piovra delle estorsioni. E' questo il bilancio dell'operazione «Notti chiare», condotta dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Ventimiglia. In sei mesi di indagini e servizi notturni tra Ventimiglia e Sanremo, gli agenti sono riusciti a sgominare un'organizzazione dedita al taglieggiamento, che mirava al controllo delle attività commerciali dell'estremo Ponente. La banda aveva preso di mira tutte le discoteche, i pub e diversi ristoranti della zona, che si erano quasi arrese all'azione intimidatoria. gli arresti sono scattati prima che venissero pagate le tangenti. Boss indiscusso della banda sarebbe Rocco Romano, 36 anni, residente a Ventimiglia in via Tenda 29, noto agli ambienti giudiziari e appena espulso dalla Francia, dove aveva scontato una pena di 15 anni per rapina a mano armata e tentato omicidio. Anche i suoi più stretti collaboratori sono stati arrestati per associazione a delinquere finalizzata all'estorsione: si tratta di Carmelo Zito, 31 anni, residente in via Garibaldi 26, e Giuseppe Iaria, 27 anni, residente in frazione Sant'Antonio, località Vallone 36. La polizia ha accertato gli episodi di estorsione dal dicembre '92 al maggio scorso. I malviventi avevano instaurato un clima di intimidazione con gli esercenti dei più noti locali della zona: potevano consumare gratuitamente, insieme ai loro amici e «colleghi», tutto quello che volevano, e per convincere i gestori che la loro «amicizia» era importante organizzavano risse, durante le quali ne approfittavano per danneggiare il locale. Per questa operazione si avvalevano di diversi «collaboratori», di Ventimiglia e Vallecrosia, che sono stati denunciati. Una dozzina di gestori esasperati avevano anche indirizzato due esposti al prefetto e alla questura non denunciavano le intimidazioni, si limitavano a chiedere maggiori controlli delle forze dell'ordine. In questa operazione, infatti, la polizia ha riscontrato molta omertà tra gli esercenti impauriti, che negavano anche l'evidenza: solo alcuni hanno ammesso le intimidazioni, ma si presume che le vittime siano almeno una ventina. La gang, che con queste risse e danneggiamenti aveva a poco a poco assoggettato psicologicamente gli esercenti e non si limitava a chiedere «pizzi» di diversi milioni (una media di 5 al mese), ma anche di entrare a far parte delle società e acquisire parte dell'introito. Secondo la polizia, la zona, prima dell'avvento della banda, non era afflitta dal racket: i tre hanno trovato terreno libero, ma l'operazione li ha stroncati prima che mettessero le radici.

«Se mi dai il 50% degli incassi, qui non succederà più niente», oppure ancora: «Tizio ti vuole mettere una bomba, ma io posso impedirgliela»: queste le frasi pronunciate dai malviventi per estenuare gli esercenti, incapaci di reagire, succubi e pronti a pagare. Ma la polizia è intervenuta in tempo.

Daniela Borghi

La polizia ha stroncato il racket e arrestato tre persone. Da sinistra Rocco Romano, Carmelo Zito e Giuseppe Iaria

Segnali di speranza

E meno male che la mafia, in Liguria, non esiste. Parole del procuratore generale di Genova all'inaugurazione dell'anno giudiziario. E subito polemiche, accuse, smentite. Ma adesso, almeno in provincia di Imperia, che da questo punto di vista risulta la più inquinata, ci sono i fatti. E che fatti.

Questo 1993 passerà alla storia della cronaca nera e giudiziaria come il più prodigo di risultati e di battaglie vinte. Pensate: nel giro di pochi mesi, nel triangolo Taggia-Sanremo-Ventimiglia sono state sgominate le gang più pericolose e più organizzate nel traffico della droga, il riciclaggio di soldi sporchi, le estorsioni. I nomi in codice delle operazioni erano: mare verde, inferno, colomba. L'ultima, quella di Ventimiglia, è stata ribattezzata «Notti chiare». Ma ogni volta che commercianti (per paura) e politici (per non perdere consensi) sono chiamati a testimoniare sul grave fenomeno, arrivano risposte strane, al limite del grottesco. Nessuno sente mai parlare di queste cose, nessuno ammette, nessuno osa confessare. Per fortuna magistrati, poliziotti e carabinieri continuano a lavorare. E i risultati si vedono.

Pier Paolo Cervone

SAPORE DI SALE

ROSSANA AMA IL JAZZ IN LIGURIA

Rossana Casale grande amica della Riviera ligure

L'AVEVAMO lasciata a Sanremo, a fare i salti di gioia con Grazia di Michele per il terzo posto conquistato al festival con i loro «Amori diversi». Una bella sorpresa per due cantanti che, dopo gli impegni sul palcoscenico dell'Ariston, erano già in un ristorante della Riviera dei fiori davanti ad una grigliata mista.

Un sodalizio artistico nato da una bella amicizia, destinato a durare e a lasciare il segno nella canzone d'autore italiana, se Grazia Di Michele non avesse scelto di diventare mamma, evento atteso per l'autunno.

E allora? «E allora eccomi qui, a Rapallo, nell'altra Riviera, a mettermi in discussione come animatrice del «Luky Serenade», il primo «Jazz Village» italiano, assieme a Luciano Milanese e a tanti altri miei amici musicisti», racconta Rossana Casale, entusiasta della sua esperienza.

«Potevo scegliere altre cose, forse tornare a New York, poi, chissà perchè, sono venuta in Liguria anche questa estate. E' uno strano destino quello che mi lega a questa terra. Tutte le cose importanti, anche le mie storie private, prima o poi mi riportano da queste parti, nel Ponente prima, poi a Genova e ora a Rapallo».

A convincere Rossana Casale a passare l'estate in Riviera è stata la musica afro-americana, grande amore giovanile, quando le sue estati si consumavano fra Manhattan e il New Jersey, ma anche «questi posti davanti al mare» hanno pesato sulla sua scelta.

A spingerla ad andare avanti ci pensano tantissimi amici che ogni sera vanno a trovarla nella villetta liberty di corso Colombo.

Al «Luky Serenade», confuso fra gli appassionati di jazz, si è fatto vedere anche il conduttore di Canale 5, neo «karaokista» Corrado Tedeschi, ex compagno di Rossana Casale. Un altro segno del destino?

Mauro Boccaccio

«Una piovra da estirpare»

Ecco il preoccupante rapporto della Commisione antimafia

SANREMO. La procura della Repubblica lo ha scoperto quest'anno, come si può scoprire un «tumore». E il sostituto Marcello Basilico non ne ha fatto un mistero: c'è molto da lavorare per i magistrati, sul fronte dei ricatti ai commercianti, nell'intrigo di soprusi ai gestori di pubs e locali notturni. Già la commissione parlamentare antimafia lo aveva detto, nel '91, che «dietro ogni saracinesca che nel Ponente si abbassa per non rialzarsi più» poteva nascondersi una «piovra locale»

Molto simile al racket, ma anche differente. Collegata a camorra e 'ndrangheta, eppure ignorata e nascosta per almeno un decennio. Ora, spuntano le prove. E un anno di indagini e manette appare più chiaro.

Si comincia con l'arresto di una coppia tranquilla, a Ventimiglia: Giovanni Cota e Italina Trevisanutto. Il ricatto durava da mesi, mascherato nelle pieghe di un innocuo rapporto di lavoro. Le armi dell'estorsione cambiali firmate da un negoziante di abbigliamento, seguite da pressioni per ottenere una restituzione maggiorata, e infine la minaccia: «Paga o ti spariamo». Altra indagine, altra sorpresa. Properina Milani, 47 anni, aria rispettabile, viene sorpresa 8 mesi fa a pretendere il pizzo (con tanto di lettere minatorie) da alcuni commercianti di Sanremo. E' passato quasi un anno e mezzo dall'attentato sulla collina di Bordighera alla villa di Lina Barone, esportatrice di orchidee. «E' la mafia dei fiori», era stata la denuncia della vivaista. Passano pochi mesi, e a Sanremo si scopre un florido giro di prostiti sospetti, e altrettanto sospette acquisizioni di locali e prezzi stracciati, sotto la regia di Pasquale Scopellitti.

Passano poche settimane, e scattano le operazioni anticamorra, antidroga e antiestorsione denominate Mare Verde, Inferno, Colombia. La procura assicura che è soltanto l'inizio.

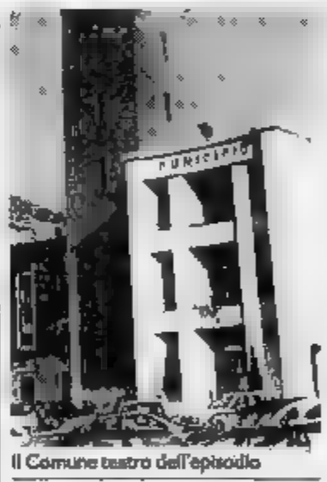
[m. p.]

Ventimiglia: il ferito voleva bloccare l'erogazione al debitore

Accoltella padrone di casa per la bolletta dell'acqua

VENTIMIGLIA. Accoltella il padrone di casa perché gli ha fatto chiudere l'acqua. L'incredibile episodio è successo ieri mattina al Comune di Ventimiglia, tra l'agitazione dei presenti. Fortunatamente la ferita, alla spalla sinistra, non è preoccupante. Il responsabile è stato denunciato dai carabinieri.

Erano circa le 9,30 quando Antonino Casile, 82 anni, residente in via Piemonte 36, si è recato all'Ufficio Acquedotto: voleva che fosse risolto, una volta per tutte, il contenzioso che lo lega al suo inquilino, Pasquale Pisano, 55 anni, residente in via Lascaris 22. Quest'ultimo, infatti, non avrebbe fatto fronte alle bollette dell'acquedotto. Che, puntualmente, arrivavano a casa del proprietario dell'appartamento. «Già non mi paga l'affitto, ma che io debba rimetterci anche la sua bollette dell'acqua, è troppo», aveva detto Casile circa 3 mesi fa, quando si era presentato in Comune per far disdire il contratto per l'acqua potabile. A maggio era stato fatto chiudere il contatore di Pisano. Ma questo, accompagnato dai tre figli, aveva supplicato l'amministrazione di riavere l'acqua, impegnandosi a pagare il debito a Casile: 1 milione e 200 mila.



Il Comune teatro dell'episodio

E' stata quindi concessa una proroga di un mese, e sino al 30 giugno l'acqua ha ripreso a scorrere. Alla scadenza, però, non sono stati mantenuti gli impegni ed è scattato il nuovo provvedimento di chiusura dell'acqua. L'affittuario però non s'è arreso e si è recato dal sindaco, con tanto di certificato di malattia del figlio, implorando un'altra proroga, concessa.

Ultimo atto, alla notizia il padrone si è infuriato e ieri è andato in Comune. Era seduto davanti all'Ufficio Acquedotto in attesa del suo turno, quando Pisano, che forse l'aveva seguito, ha estratto il coltello e colpito alla spalla sinistra. Casile s'è accasciato a terra. Trasportato al Pronto soccorso, la ferita è stata suturata: ne avrà per 7 giorni. Pisano si è presentato poco dopo ai carabinieri, è stato denunciato per lesioni aggravate e porto abusivo di arma da taglio.

[d. bo.]

La ragazza era in ritardo

Schiaffi alla figlia un genitore è denunciato

IMPERIA. La rivoluzione nei costumi non ha modificato del tutto le vecchie regole dal rapporto genitori-figli. Una ragazzina di 15 anni, tornata dalla passeggiata col fidanzato intorno alle 4 del mattino, è stata schiaffeggiata in maniera troppo dura dal padre, che la voleva rimproverare per l'eccessivo ritardo. La giovane, G. R., residente a Porto Maurizio, è stata costretta a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso d'Imperia, che l'hanno giudicata guaribile in cinque giorni.

Il papà è stato invece denunciato per lesioni alla magistratura. Potrebbe essere ascoltato dal giudice già nelle prossime ore. Ad avvertire gli agenti della volante è stata una segnalazione anonima, una telefonata giunta al centralino del 113 (i vicini di casa che hanno sentito le urla di disperazione della quindicenne e i rimproveri del genitore, o la mamma della ragazza, che non era d'accordo sui metodi punitivi troppo severi?). [m. v.]

Scatta l'operazione «Estate Pulita» promossa da Legambiente, firme per la raccolta differenziata

E i bambini puliscono i giardini di Sanremo

Le «squadre verdi» hanno raccolto rifiuti di ogni genere

Anche i bimbi hanno partecipato alla raccolta dei rifiuti a Sanremo (FOTOM CATTI)

SANREMO. La città dei fiori ha scoperto che sono i bambini i «migliori amici dell'ecologia». La dimostrazione è arrivata nei giorni scorsi in occasione dell'operazione «Estate Pulita» promossa dalla Legambiente e da «Ace» e che ha visto decine di volontari al lavoro per ripulire i giardini Vittorio Veneto, nella zona del porto, e il Chiosco Ruffini, in corso Orazio Raimondo. Il risultato è stato ottimo: in poche ore le «squadre verdi» hanno riempito una ventina di sacchetti di lattine di alluminio, plastica e cartacce.

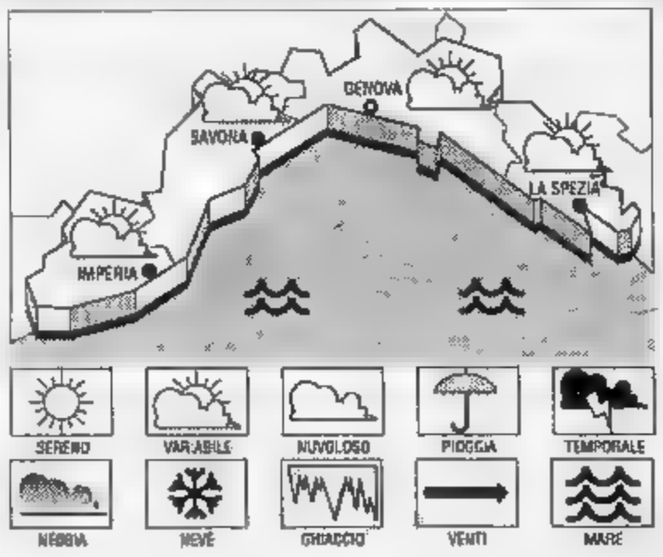
La cosa che maggiormente impressionato è stata proprio la partecipazione di moltissimi bambini che non hanno esitato, accompagnati dai genitori, a rimboccarsi le maniche per ripulire le aree verdi che li ospitano quotidianamente per i pomeriggi all'aperto assieme agli amici. Insomma, il successo della campagna promossa dalla Legambiente sembra innegabile: «Sono molto soddisfatto - dice il responsabile sanremese Lino Serafini - I rifiuti sono i nemici delle aree verdi e la nostra iniziativa ha dimostrato come Sanremo abbia bisogno di interventi mirati e più massicci per la pulizia di strade e aiuole». Un discorso particolare riguarda la scogliera dei giardini Vittorio Veneto: «Abbiamo trovato di tutto - continua Serafini - Anche la scogliera deve essere salvaguardata e un'idea in proposito potrebbe essere quella di posizionare un maggior numero di cestini per i rifiuti»

Intanto, lo scorso fine settimana ha visto anche la conclusione dell'iniziativa «Salvaplastica» promossa dal consorzio per il riciclaggio «Replastic».

Il presidio sistemato dagli ecologisti sul molo di Levante ha registrato centinaia di firme a favore di una petizioni per la raccolta differenziata della plastica che tra i Comuni della Riviera viene effettuata regolarmente soltanto a Imperia.

[g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve flessione; **domani e venerdì**: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1008 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **29**	min **23**
Savona	max **29**	min **24**
Imperia	max **27**	min **23**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **23**, min: **18**. Temp. del mare **21**

Il **Sole** sorge alle 5,52 e tramonta alle 21,12. La **Luna** cala alle 9,30 e si leva alle 22,54 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Imperia scatta la guerra ai rumori per marmitte e ciclomotori elaborati

Le moto sfrattate dai parcheggi

I cantieri hanno provocato la scomparsa di numerose aree abitualmente utilizzate per i mezzi a due ruote. La protesta dei giovani. Il Comune assicura che saranno messi a disposizione nuovi spazi

Anche i motociclisti avvertono a Imperia il grave problema della carenza dei parcheggi esasperato dai numerosi cantieri

IMPERIA. La «fame» di parcheggi si fa sentire anche per i motociclisti. I proprietari di mezzi a due ruote, che con l'arrivo del grande caldo hanno letteralmente preso d'assalto le strade del capoluogo, devono fare i conti con lavori in corso e restrizioni che limitano la disponibilità di spazi anche per i mezzi meno ingombranti. In alcuni casi, i vigili urbani sono costretti a portare via ciclomotori e motociclette che finiscono per intralciare il passaggio. Nel marino delle forze dell'ordine, anche marmitte truccate e fracassoni che disturbano la quiete soprattutto di sera. Nello stesso tempo, il Comune assicura che stanno per essere individuate nuove aree destinate ad accogliere le moto.

Polemiche. La «sovrapopolazione» dei veicoli, che già contraddistingue le macchine, finisce per investire anche i pratici e veloci mezzi su due ruote. Si lamentano alcuni giovani motociclisti: «Di solito, lasciavamo parcheggiati i motorini in piazza Rossini, nel cuore di Oneglia, ma la collocazione di transenne e impalcature per una serie di interventi nei palazzi vicini ci ha "sfrattati". Anche l'avvio delle opere in largo Ghiglia ha ridotto le possibilità».

Aggiunge un altro centauro: «Da qualche tempo a questa parte anche per noi sono aumentati i problemi. Ad esempio, l'eliminazione dei parcheggi in via Garassio, vicino al cavalcavia ferroviario, per lasciare maggiore spazio in corrispondenza di una curva, finisce per togliere un altra valvola di sfogo in prossimità del centro».

Progetti. Con l'estate, l'attenzione della polizia municipale si concentra sulle moto. Dopo il completamento dei lavori in via Amendola, è emersa la necessità di collocare divieti di sorpasso per i motociclisti, in modo da salvaguardare i pedoni, dal momento che i marciapiedi sono stati ampliati.

L'amministrazione comunale appare comunque intenzionata a favorire l'uso delle due ruote per ridurre i problemi di traffico. Osserva il consigliere delegato alla Viabilità, Enzo Amabile: «In realtà, le zone per la sosta di questi mezzi sono già aumentate e sono destinate a crescere ancora. Con l'istituzione di una nuova segnaletica nelle piazze Dante, De Amicis e Calvi verranno individuati altri posteggi. Bisogna inoltre rilevare che la creazione di un senso unico in via Des Geneys favorirà interventi analoghi. Il piano, deciso da tempo, è stato rimandato per permettere il rifacimento di via Amendola, ma è ormai prossimo al decollo. Stiamo compiendo gli ultimi rilevamenti, risalendo alla quantità di vetture in transito».

Nella piazza del Tribunale dovrà essere rivisto l'intero assetto, impedendo che i veicoli restino fermi per settimane e si cercherà di recuperare spazio anche nel lato vicino alla banchina (si stanno prendendo accordi con i portuali e la Capitaneria). In piazza Calvi, l'obiettivo è quello di razionalizzare la situazione prima della riapertura delle scuole e dell'«assalto» di ciclomotori guidati dagli studenti. Si cercherà anche di impedire che i centauri invadano i vicini portici.

Intanto, la polizia municipale si deve occupare pure dei rumori eccessivi prodotti dall'esercito su due ruote: la vigilanza, estesa alle ore serali, è stata intensificata. Si può anche prevedere l'adozione del pugno di ferro anche per il «parcheggio selvaggio» dei motorini, sempre più diffuso? Ancora Amabile: «Appare impossibile combattere il fenomeno finché non verrà introdotta la targa obbligatoria. Allo stato attuale, si incontrano grossi ostacoli nel rintracciare il titolare ed è difficoltoso effettuare la rimozione».

Enrico Ferrari

IMPERIA DIVISA

La festa dei quartieri non placa i «mugugni»

IMPERIA E polemiche e le prese di posizione sulla festa di San Giovanni e di Borgo Marina non sembrano destinate a spegnersi. Dopo i «mugugni» legati alla programmazione e alla qualità delle proposte, c'è chi controbatte con forza alle accuse.

E' il caso di Alessandro Manera, regista della Compagnia dialettale imperiese «Settimio Benedusi», che ha recitato in occasione delle celebrazioni. Afferma: «Si obietta lo scarso valore delle iniziative. Non conosco l'esito delle altre manifestazioni artistiche, ma desidero ricordare che mercoledì 30 in piazza San Giovanni si è esibita la Compagnia che dirigo, raccogliendo oltre 1500 persone (l'equivalente di due serate "tutto esaurito" al Cavour). La misura della soddisfazione che i cittadini, non paganti, hanno espresso è testimoniata proprio da un difetto organizzativo del Comitato per i festeggiamenti: in piazza San Giovanni c'erano soltanto 500 posti a sedere, e un migliaio di persone ha seguito in piedi due ore di spettacolo».

Prosegue: «Per le accuse mosse alla mancanza di originalità, bisogna sottolineare come il lavoro proposto fosse contraddistinto da caratteristiche innovative. Dispiace rilevare ancora una volta l'esistenza di preconcetti verso il teatro dialettale».

Nel frattempo, però, si leva anche altre voci scontente: il consigliere Alberto Marvaldi, di Rifondazione comunista, ha presentato un'interrogazione al sindaco Claudio Scajola in cui solleva perplessità sullo svolgimento della tradizionale processione in onore del patrono di Oneglia, Obietta: «Di fronte a numerosissime richieste dei concittadini, chiedo che l'Amministrazione precisi perchè la rappresentanza del Comune non sia stata accompagnata dal Gonfalone della città, com'è sempre accaduto sinora. Il fatto ha creato disagio fra gli abitanti, come se una tradizione così importante e sentita fosse diventato un sentimento di secondo piano. Pur con il riconoscimento del patrono unico di Imperia (San Leonardo), questi momenti di raccoglimento non possono scomparire».

Un'ultima precisazione arriva infine dall'associazione «La Marina», che ha promosso la cena nel borgo e intende replicare alle proteste espresse sul menu della serata.

Dice il presidente Loris Campoggio: «Intanto, voglio sottolineare che siamo stati noi e non il Comitato San Giovanni a promuovere l'incontro conviviale. Inoltre, la contestazione appare un caso isolato. All'appuntamento, che ha trasformato in una grande tavolata all'aperto un angolo suggestivo di Porto, hanno partecipato ben ottocento persone, che si sono proclamate soddisfatte». [e. f.]

A S. Stefano

Spiagge libere una protesta per i confini

SANTO STEFANO. Bagnanti contro stabilimenti privati a difesa delle spiagge libere di Santo Stefano al Mare. Un esposto al sindaco Sergio D'Aloisio sottoscritto da numerosi residenti, proprietari di alloggi e affittuari che frequentano il tratto di arenile al centro del paese» evidenza una serie di «problemi sorti con i bagni "Il Vascello"». I firmatari della petizione sottolineano che «la Capitaneria di porto è dovuta intervenire per ristabilire i confini del tratto privato, che ogni giorno si dilatano a svantaggio di quello pubblico».

Aggiungono: «I rifiuti della spiaggia in concessione sono scaricati con noncuranza, in mare ed è stata rimossa la doccia per evitare il transito davanti agli stabilimenti di bagnanti che non pagano: ora è sulla scogliera, in una posizione pericolosa e scomoda». Critiche al numero delle spiagge private, giudicato eccessivo, sono state mosse anche dalla minoranza in Consiglio comunale.

[e. f.]

Gli sviluppi dell'inchiesta sugli impianti fognari avviata dalla Guardia di Finanza

Scarichi a mare, Scajola denunciato

I residui alla foce del torrente Impero sono stati giudicati irregolari. Il Comune ritenuto responsabile di non essersi dotato di depuratore. Il sindaco: «Roma non ci dà i soldi». A supporto delle indagini fotografie e analisi

IMPERIA. E' il sindaco d'Imperia, Claudio Scajola, la prima «vittima» dell'inchiesta sugli impianti fognari iniziata dalla Guardia di Finanza e portata avanti seguendo le direttive e i consigli del sostituto procuratore della Repubblica Giacomo Moroglia. Per il primo cittadino è già scattata la denuncia alla magistratura, dal momento che gli scarichi a mare, alla foce del torrente Impero, sarebbero stati giudicati irregolari, nocivi (sarà poi il giudice a dover dire l'ultima parola). A supporto degli elementi raccolti dagli agenti della squadriglia navale durante alcuni sopralluoghi, abbondante materiale fotografico e i risultati delle analisi, eseguite dai tecnici del laboratorio chimico della terza Usl.

Il verdetto, uscito da questa prima tranche d'indagine, è preoccupante: «Il capoluogo è il centro costiero più degradato», osservano al comando di via Scarincio. Nonostante altre verifiche in diverse località della Riviera, infatti, solo a Imperia sono emerse situazioni a rischio. Il pericolo di inquinamento infatti è molto forte. I punti dove i liquami fuoriescono e non vengono incanalati nelle condotte sono numerosi. Il ponte Impero è il «sorvegliato speciale», alla foce e in località Barcheto sono state scoperte concentrazioni di acque stagnanti.

Claudio Scajola, sindaco di Imperia

Nel primo caso, le Fiamme Gialle avrebbero accertato precise responsabilità da parte del Comune, che ancora non si è dotato del depuratore. Già un anno fa i carabinieri del Nas avevano verificato il mancato rispetto della legge Merli, denunciando una prima volta il capo della giunta. La magistratura aveva archiviato il caso: esisteva il progetto dell'impianto di depurazione, anche se mancavano i finanziamenti. La colpa, insomma, non era dell'Amministrazione, semmai dello Stato, che non aveva allargato i cordoni della borsa. Stessa storia anche questa volta: «I soldi non arrivano. Stiamo trattando con Roma», spiega Scajola.

Ma la ricerca investigativa prende in considerazione anche i danni alla natura arrecati da privati. Si cerca di individuare l'azienda (o più aziende?) che scarica direttamente sul greto abbondanti flussi di liquidi oleosi, maleodoranti, che si accumulano nelle vicinanze di Barcheto. Il magistrato ha disposto ulteriori accertamenti. Nella mappa dei controlli sono state inserite anche molte aree comprese nel rione di Porto Maurizio (presto verrà presa in esame la situazione all'ingresso del torrente Prino), e nell'entroterra. In questo caso, il servizio di polizia ecologica si avvarrà dei numerosi esposti firmati da residenti, consiglieri di circoscrizione, sindacalisti, e indirizzati all'Usl, dove vengono segnalate carenze e inadeguatezze della rete fognizia.

L'esempio di regione Panegai, da dove sono scaturite le ultime proteste, è significativo: nella parte alta della frazione vi è una ventina di villette che rovescia i rifiuti nel letto del rio Olivetto. I collegamenti fognari mancano, i tubi si fermano poco prima del centro abitato. I lavori? Sospesi per mancanza di contributi.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

CONCORSO

Il ministero dell'Interno cerca ragionieri

Concorso per 109 posti di ragioniere del 6° livello, di cui 10 per gli uffici della Regione. Bandito dal ministero dell'Interno, è rivolto a ragionieri, periti e operatori commerciali o analisti contabili. I candidati devono avere un'età compresa tra 18 e 40 anni. La domanda di ammissione va fatta in prefettura. [m. v.]

SEQUESTRO

Vende falsi Rolex, bloccato sulla spiaggia dei carabinieri

Ha avuto l'ingenuità, o semplicemente la faccia tosta, di provare a vendere orologi con marchio Rolex contraffatto sulla spiaggia riservata ai carabinieri, proprio di fianco alla Spiaggia d'Oro. Il senegalese Sali Sarr, 35 anni, è stato denunciato e si è visto sequestrare la merce: una ventina di fedeli riproduzioni della famosa marca svizzera. [m. v.]

GIUSTIZIA

Fugge dagli arresti domiciliari, sarà processato

E' scappato dalla finestra, al primo piano di un palazzo di via Vecchia Piemonte, a Oneglia (ha riportato qualche graffio), nonostante fosse agli arresti domiciliari e i carabinieri lo avessero appena denunciato per evasione. La voglia di libertà a tutti i costi è costata così il carcere a Emanuele Calandra, 27 anni, che verrà processato per direttissima il 15 luglio.

[m. v.]

DISCOTECA

Diano, denunciato posteggiatore abusivo

Si era organizzato di tutto punto: per custodire un'area di sosta in una discoteca dell'entroterra di Diano, Hamid Borass, 25 anni, del Marocco, si era munito persino di un walkie talkie, con cui comunicava coi proprietari del locale. Ma i carabinieri di Diano, impegnati in una serie di controlli per stroncare il fenomeno dei clandestini, hanno denunciato il posteggiatore abusivo e il suo datore di lavoro.

[m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Un intervento troppo moderno

Abito a Sanremo e vorrei segnalare che negli ultimi giorni sono state rimosse le impalcature che coprivano villa Cittera. Ora, la ristrutturazione del Comune è ultimata ma dell'antico edificio resta ben poco. I progetti sono stati rispettati, l'edificio servirà tutta la circoscrizione ma mi sembra che mal si adatti all'architettura della zona. Anzi, vorrei dire che è proprio una «bruttura», una cosa troppo moderna per una zona della città che nonostante i palazzi condominiali ha cercato di mantenere sempre un certo decoro. Ora, villa Cittera potrà essere utile a studenti, anziani, a chi ama fare sport ma dalle mie parti abbiamo già iniziato a soprannominarla l'«astronave». Quel che è fatto non si può distruggere ma forse, dopo anni di attesa, i sanremesi si attendevano qualcosa di diverso.

Lettera firmata, Sanremo

Pochi collegamenti per il Parasio

Sono una turista cui piace trascorrere ogni anno le proprie vacanze a Porto Maurizio che, come del resto anche Oneglia, presenta attrattive turistiche pur senza perdere la propria identità che la rende più «vivibile» di tante altre località, anche molto vicine, che vanno per la maggiore. Purtroppo uno dei prezzi di questa vivibilità è rappresentato dalla divisione di Porto Maurizio in tanti borghi distinti, raggiungibili soltanto salendo e scendendo scale e rampe. Cito ad esempio il Parasio, certamente uno dei luoghi più interessanti della Riviera. Per questo devo esprimere il mio disappunto in quanto, finora, non è stato riattivato il servizio di corriere dell'Amat che, ad ore fisse, univa gli altri anni Borgo Marina e le sue spiagge col resto della città. Inoltre manca anche il servizio navetta con i parcheggi dei giardini San Lazzaro. Voglio portanto sperare che, prima della mia partenza fra qualche settimana, il Comune voglia provvedere.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290 777
Bordighera: telefono 264 533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: telefono 486 000
Taggia: telefono 45.385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351 176, 250 722
Pontedassio: telefono 279 700
Cervo: telefono 405 353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Rebagliati*, c. Garibaldi 2, tel 61 582

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale* via Cavour 28 tel 351 300
Camporosso *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62 tel 28 191
Cervo-San Bartolomeo *Vallon*, via Scala 10, tel. 400 902
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63
Dolcacqua *Barbieri*, via Provinciale, tel 206 133
Ospedaletti *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59 015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Pontoni 70,
Riva Ligure *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 862
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530 688
Arma di Taggia: *Revelli*, c. Quarnolo 67 tel. 43.058
Ventimiglia: *Viale*, p. Costituente, tel 351 140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 291 925

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24). tel (0183) 290 777
Badalucco t 40 100
Bordighera tel. 291 035
Ventimiglia tel. 356 735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61 906 (or 9-12,30 e 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115 **Imperia:** tel. 20 224 **Sanremo:** tel 505 858 **Ventimiglia:** tel 357 473

STATO CIVILE

6 LUGLIO

MORTI. A Imperia: Maria Francesca Gandolfo (79 anni). Onorato Papone (83)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Fino al 30 ottobre i produttori di rifiuti speciali assimilabili agli urbani che intendono smaltire il materiale tramite il servizio pubblico hanno tempo per inviare una serie di dati al Comune di Imperia. Le ditte devono precisare il tipo di attività, la quantità mensile di rifiuti prodotti, la superficie e il numero di addetti dell'impresa, oltre alla planimetria (al massimo in scala 1/500) dei locali. Gli adempimenti riguardano oggetti e residui di varia natura, tra cui: imballaggi, contenitori vuoti, sacchi e sacchetti di carta, frammenti di vimini e sughero, paglia, scarti di legno provenienti da falegnamerie e carpenterie, ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, feltri, pelle, gomma e caucciù, resine termoplastiche e termoindurenti, imbottiture isolanti termici ed acustici, moquettes, materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili), manufatti di ferro tipo paglietta metallica, nastri abrasivi, scarti della produzione di alimentari purchè non allo stato liquido, come parlite deteriorate, scarti di caffè e dell'industria molitoria, derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseine e sanse esauste.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Aiuti per l'ex Jugoslavia

Una serata a favore della Bosnia: è l'iniziativa di solidarietà proposta sabato dal Circolo Borgo Fondura di Porto Maurizio. La manifestazione, che si terrà alle 21 nel campo sportivo dei Padri Giuseppini, servirà a raccogliere offerte che verranno in seguito consegnate alla popolazione di Mostar tramite la Caritas. [e. f.]

IMPERIA

L'Avo cerca operatori

L'Associazione volontari ospedalieri di Imperia è alla ricerca di nuovi operatori. Per informazioni si può chiamare il 21.849 o il 274.292. In autunno, si terrà l'ottavo corso di formazione. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO

Rinfresco per la «Costa verde»

Un rinfresco per festeggiare l'ultimazione dei lavori della Cooperativa edilizia «Costa Verde», che ha permesso a 25 famiglie di San Bartolomeo di assicurarsi un alloggio, si terrà domani, alle 20,30, nella sede di via Colombo 24. All'incontro parteciperanno anche gli amministratori comunali. Per l'occasione, i vicini giardini verranno consegnati al Comune come area verde destinata alla collettività. [e. f.]

OSPEDALETTI

Animazione in spiaggia

Giornata di animazione con i giovani di ospedaletti. Alle 11 giochi in spiaggia ai bagni «Milano» e «Scogliera» e alle 17 Stafi legge a tutti i tarocchi. [g. ga.]

SANREMO

I tifosi del «Cavallino»

Gita a Maranello, il prossimo 17 luglio, per gli appassionati di modellismo e delle vetture del «cavallino». L'organizzazione è a cura dell'associazione «Ipma» Sanremo. Per informazioni tel 50 53 76. [g. ga.]

VENCE

Antichità e artisti

Mercatino dell'antiquariato nel paese degli artisti. L'appuntamento per collezionisti e appassionati delle antichità è in place Clemenceau. [g. ga.]

Finora pochi negozi hanno aderito all'iniziativa. Apertura prevista anche la domenica

Imperia snobba lo shopping serale

«Ma è una grossa occasione, peccato sprecarla»

A Imperia per ora poche adesioni

IMPERIA. Negozi aperti anche di sera e alla domenica: esperimento fallito? Per adesso, sì. Quest'anno, per la prima volta, il Comune ha ampliato le zone turistiche per concedere agli esercizi commerciali l'apertura facoltativa nelle ore serali, sino alle 23, e pure la domenica. La nuova disposizione è scattata il 1° luglio e avrà vigore sino al 30 settembre. I risultati della prima settimana tuttavia sono sconfortanti, ad avvalersi dell'opportunità sono stati pochi negozi, sinora, ma soprattutto a mancare è stata la clientela.

Arrivano lamentele, soprattutto dal centro commerciale di Oneglia, mentre a Porto Maurizio via Cascione ha praticamente ignorato l'iniziativa, alla quale ha aderito solo Borgo Marina. Della concessione comunale si sono avvalsi negozi d'abbigliamento, calzature o articoli da regalo, distribuiti fra via Amendola, via Bonfante, via dell'Ospedale e via e piazza San Giovanni, le strade più tradizionali dello «shopping». Ma salvo rare eccezioni, l'affluenza è stata minima, dopo cena, anche perchè manca l'abitudine al passeggio in una zona solitamente deserta, a quell'ora.

«Bella idea, però la lettera con il dispositivo degli orari è giunta soltanto pochi giorni fa: i commercianti non hanno avuto il tempo di organizzarsi, e la cittadinanza non sa che d'ora in poi si può fare acquisti anche di sera, con il fresco.

«Non c'è stato il supporto di una campagna promozionale, come è invece accaduto a Sanremo», osserva Carla Besta, di Carla Bomboniere, in via Amendola. Qualcuno già si è scoraggiato, e medita di ridurre l'orario di apertura, altri puntano sulla domenica pomeriggio: su qualche vetrina, cominciano ad apparire cartelli che preannunciano l'apertura pomeridiana a partire dal 18.

Conferma Giulia Del Santo, presidente del Comitato comunale della Confesercenti: «La delibera è recentissima, molti sono stati presi in contropiede. Come associazione, non siamo intervenuti nella propaganda, perchè da un sondaggio risultava che pochi erano interessati all'apertura. Le perplessità maggiori venivano dal fatto che la gente va al mare e non si aggira volentieri nelle strade deserte, dove anche molti bar e altri esercizi sono chiusi. Non esistevano le condizioni, dunque. Però, è altrettanto vero che il giro bisogna crearlo, in qualche modo, e penso che la situazione migliorerà dalla metà di luglio».

Oneglia spera nelle manifestazioni del Quartiere in Piazza, che dovrebbero portare pubblico nel centro storico. Ancora Del Santo: «Da anni chiediamo al Comune questa deroga estiva, nel '94 estendibile anche a giugno. E' una grossa occasione, e sarebbe imperdonabile lasciarsela sfuggire». Bruno Cerruti, presidente dell'Ascom di Imperia, è piuttosto scettico: «Tutti i commercianti sono stati avvisati, l'apertura è facoltativa e non la possiamo certo imporre. Già si prevedeva, tuttavia, che il discorso sarebbe stato recepito più a Porto, dove il movimento turistico è maggiore, che a Oneglia».

Stefano Delfino

Sanremo, «sì» da 200 esercenti

In centro dal 12 luglio fino al 20 agosto serrande alzate anche nelle ore notturne

SANREMO. Continua nella città dei fiori il conto alla rovescia per l'apertura serale dei negozi, unica vera novità dell'estate '93. Lo «shopping notturno» scatterà il 12 luglio e durerà fino al 20 agosto. All'iniziativa prendono parte complessivamente circa duecento commercianti di tutte le strade del centro.

E' l'ultima carta che gli esercenti sembrano disposti a giocare per frenare l'esodo dei turisti nella speranza di far riacquistare a Sanremo un'immagine di «città delle vacanze» offuscata negli ultimi anni da una serie di problemi che vanno dalle incompiute ai caro prezzi, alla mancanza di servizi.

L'associazione che ha promosso l'apertura serale è la «Co.Ma.Ro», «Commercianti matuziani repressi». A ricordare l'impegno di tutti gli appartenenti è il presidente Dario Piotti. «L'apertura serale vuole essere uno stimolo per proporre ai turisti una città diversa, più vivibile e a misura d'uomo. La nostra speranza è che, a parte l'adesione massiccia, tutti garantiscano l'apertura senza ripensamenti». Insomma, Sanremo tenta un esperimento mai provato prima con l'obiettivo di riuscire ad «accatt,varsi» nuove presenze, magari anche solo per una serata da terminare in riva al mare e nella zona del porto.

Per i commercianti sanremesi i disagi e la crisi non sembrano essere legati esclusivamente agli incassi estivi. Nella zona del centro sono infatti in molti ad attendere quale sarà il comportamento del Comune nella valorizzazione della città vecchia e delle strade che collegano via Roma e via Matteotti alla Marina. A questo proposito, è il programma di ristrutturazione a creare i problemi maggiori. L'amministrazione che seguirà al commissario prefettizio dovrà prendere decisioni importanti per quanto riguarda il rifacimento della pavimentazione di via Cavour, di via Palazzo e anche di via Matteotti e piazza Colombo. Fino ad ora, a guardare quanto accaduto in via Corradi e alle Rivolte di San Sebastiano, gli interventi non sono mai andati in porto senza problemi tecnici e continui rinvii nella consegna dei lavori.

«I cantieri hanno creato problemi enormi - dicono i commercianti -. Non siamo disposti a vedere una zona economicamente fiorida penalizzata dalla burocrazia di un intervento non programmato da parte delle Belle Arti».

Intanto, per i centri commerciali dal centro storico, della Pigna e di via Matteotti il problema prioritario resta la pedonalizzazione delle aree o la chiusura al traffico. Un progetto ambizioso sul quale si parla da tempo, ma che sembra però condizionato all'attivazione della linea a monte della ferrovia. Se ne parlerà quindi dopo il '96. Per il momento, Sanremo sembra destinata ad accontentarsi dell'apertura serale nel periodo estivo. **[g. ga.]**

A Sanremo la novità dell'estate è l'apertura dei negozi in notte le strade del centro anche durante la serata

Sanremo, teneva la figlia segregata in casa

Verrà processata la «madre-padrona»

SANREMO. La donna «che sequestrò la figlia» la «madre padrona» secondo le accuse accumulate in 6 mesi di indagini, dovrà essere processata davanti al tribunale di Sanremo. E' la decisione del giudice Eduardo Bracco su un caso di ordinaria miseria e di indicibile squallore, esploso un anno fa in un angolo nascosto della città dei fiori e delle canzonette. Ieri, Colette Halbourg, 55 anni, è stata rinviata a giudizio per maltrattamenti, sequestro di persona e abuso dei mezzi di correzione. L'udienza è stata fissata dal gip al 9 novembre.

Il «caso» affiora il 12 agosto dello scorso anno, in un appartamento delle case popolari di via Lamarmora, al civico 289, interno 2. La vita impossibile di Rose Marie Halbourg 22 anni, figlia handicappata della donna inquisita, viene alla luce con la segnalazione di una vicina di casa e la perquisizione dei carabinieri nell'alloggio ridotto a un letamaio. Madre e figlia vivono qui, tra i rifiuti fermentati al caldo di agosto, dietro le finestre senza infissi, sempre chiuse, sbarrate da persiane di fortuna. Alla vista dei militari, Rose Marie si precipita tra le loro braccia, supplica di portarla via, racconta le ultime terribili ore della sua vita nascosta.

Cinque anni vissuti in un tugurio, segregata dalla madre nell'appartamento-lager. In base a una prima ricostruzione degli investigatori, la ragazza sarebbe stata bastonata con un manico di scopa, denutrita, allevata tra gli escrementi di 15 gatti. Il suo inferno termina al reparto Fisiatria di Sussana. E soltanto un mese dopo, il ritorno nella casa disinfestata con la madre in attesa di giudizio. Una donna «difficile», Colette Halbourg, secondo il magistrato.

Le traversie della «madre padrona» dicono di conoscerle tutti, nelle case popolari: sfrattata nel '70, protagonista nell'80 dell'occupazione dell'hotel Vittoria Roma, poi sloggiata, finita fra i 39 baraccati del Borgo. Sempre in guerra con la miseria. Sempre più dura con la piccola Rose Marie. **[m. p.]**

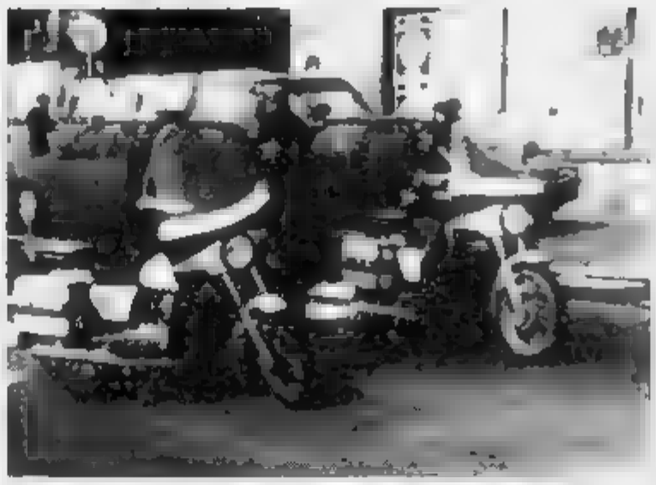
Imperia, il capo dei vigili Bogliolo denuncia una serie di gravi episodi e un complotto contro di lui

«Spariti nel nulla documenti e fotografie»

L'indagine rimane comunale. Ancora critiche al comandante

IMPERIA. Prima hanno iniziato i vigili, denunciando il proprio comandante per comportamento antisindacale: avrebbe introdotto il terzo turno, quello di notte, senza aver prima consultato le organizzazioni di categoria. Ora replica il capitano Federico Bogliolo, in procinto di essere promosso maggiore, che ha già avviato un'inchiesta interna e minaccia di rivolgersi alla magistratura: denuncia la sparizione di fascicoli con informazioni riservate e rullini fotografici che riguardano incidenti stradali. Riferimenti gravi, se dimostrati, che comunque ribadiscono come l'atmosfera, all'interno della polizia municipale d'Imperia, sia «incandescente».

Bogliolo, 40 anni, proveniente da Alassio, in servizio nel capoluogo dal primo maggio, è uscito allo scoperto l'altra sera, durante l'ennesima riunione sindacale degli agenti, che dovevano decidere le strategie future (all'ordine del giorno il piano ferie e soprattutto il comportamento da «duro» del superiore). Il capo dei vigili ha tenuto un breve, inatteso discorso, parlando di un complotto contro di lui e minacciando querele. Ha lanciato pesanti strali, negli ultimi tempi, sarebbero scomparsi importanti documenti, materiale fotografico, qualcuno avrebbe persino danneggiato le vetture di servizio.



Polemiche e nuove accuse coinvolgono la polizia municipale d'Imperia

L'indagine per arrivare a scoprire il responsabile dei presunti occultamenti rimane circoscritta all'ambito comunale. Ma non è escluso che presto la vicenda approdi sul tavolo del magistrato (lo minaccia lo stesso ufficiale), a meno che non si scopra che incartamenti e negativi erano semplicemente stati «dimenticati» in qualche cassetto. Da parte dell'amministrazione si tende a ridimensionare la portata dell'episodio. Enzo Teodoro Amabile, consigliere alla Viabilità e alla Polizia municipale, parla solo della «chiave di un'auto di servizio che sarebbe divenuta introvabile». Tutto qui?

Ma è sufficiente questo particolare per giustificare l'ulteriore deterioramento dei rapporti tra agenti e comandante, che ha portato al grave scambio di accuse? Ancora Amabile: «Si tratta di fatti marginali e isolati. In una famiglia c'è sempre chi non mantiene un atteggiamento corretto. Probabilmente, qualcuno non ha digerito la maggior severità dimostrata dal dirigente. Credo che le incrinature possano essere ricomposte, anche se va data la possibilità al personale di adeguarsi con gradualità alle ultime disposizioni».

Difficile non interpretare le parole dell'amministratore come un messaggio indiretto a Bogliolo, invitandolo alla prudenza: siamo con lei, ma per far «digerire» ai vigili nuovi metodi di lavoro ci vuole pazienza. Una posizione più prudente, rispetto a quella adottata nelle settimane scorse, quando scoppiò il «bubbone». All'epoca il Comune difendeva a spada tratta il capitano Bogliolo, presentato come una sorta di «salvatore della patria»: il comandante che tutti aspettavano. Poi, sono venute le critiche interne, gli attacchi dei sindacati, la denuncia al pretore del Lavoro, Ezio Coloretti, che ha convocato in tribunale sindaco e comandante per il prossimo 5 agosto. L'impressione è che gli entusiasmi si siano leggermente sopiti, mentre il malcontento, tra gli agenti, cresce ogni giorno. «Si lavora con nervosismo», dicono.

Maurizio Vezzaro

Diano Marina, il pittore Daniele Scaglioni ne parlerà stasera al «Maurizio Costanzo Show»

In tv con un progetto: un albergo per disabili

L'hotel sorgerebbe a Riva Ligure, servono oltre dieci miliardi

Il pittore Daniele Scaglioni

DIANO MARINA. Da circa venti anni insegue un sogno, che inizialmente poteva forse sembrare un po' folle: ma adesso Daniele Scaglioni, un pittore nato con un grave «handicap» agli arti, potrà esporre il progetto di costruire a Riva Ligure un albergo per disabili (e sarebbe la prima struttura del genere, in Italia) al Maurizio Costanzo Show, una vasta platea televisiva. Il popolare «anchorman» ha raccolto l'appello che Scaglioni gli aveva rivolto proprio dalle pagine de La Stampa del 6 marzo scorso, e lo ha invitato a partecipare alla trasmissione di questa sera.

A Roma, il pittore sarà accompagnato da Americo Pilati, presidente dell'Associazione provinciale albergatori della Confcommercio (e vicepresidente dell'Apt di Imperia), che si era interessato al caso, e lo aveva segnalato a Costanzo: «Potrebbe essere un esperimento "pilota" in campo nazionale per una zona turistica come la Riviera dei Fiori». Capita, a volte, che qualche handicappato venga allontanato da esercizi pubblici. E' successo anche a Scaglioni, in gioventù. «Non tutti i locali sono attrezzati per ricevere questo particolare tipo di clientela. Ma anche i disabili hanno diritto di fare una vacanza senza il timore di subire ulteriori umiliazioni e disagi».

Scaglioni ha 45 anni, e abita a Santo Stefano: a Riva Ligure, con i proventi della vendita dei suoi quadri, ha acquistato un terreno di 10 mila mq., di fronte al mare. E qui vorrebbe realizzare l'hotel (otto piani, un centinaio di camere, sala convegni, discoteca e piscina): «Il progetto è pronto, l'area è già vincolata a tale scopo sociale dal Piano regolatore». L'opera richiede però un investimento al di fuori delle sue disponibilità: dieci, forse dodici miliardi. Non c'è il rischio che diventi un ghetto? «No, perché l'albergo sarebbe aperto anche a coloro ai quali la presenza di un disabile non dà fastidio» risponde.

E' caparbio e ingegnoso. Continua a dipingere, per avere risorse («La pittura è la mia ancora di salvezza. Ma gli altri?») che gli assicurino indipendenza economica. Il Palazzo del Parco di Diano Marina ospita, proprio in questi giorni, una sua significativa personale. Sono trenta quadri, paesaggi e ritratti insoliti, in vendita tra i 2,8 e i 4,2 milioni. Le case sono strette, alte e si ripetono ossessive, tra alberi puntuti, protesi come lance verso il cielo, quasi a trafiggerlo. E i volti sono angosciati o deformati da smorfie di sofferenza, come nel celebre «Urlo» di Munch. Sono le «realtà nascoste», i compagni di viaggio, per i quali Scaglioni ha deciso che valeva la pena di continuare a lottare. **[a. d.]**

BOREA
Piazza Rossini
nuova esposizione
BAGNI CUCINE PAVIMENTI RIVESTIMENTI
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
Vi attende.. A Imperia
P.zza Rossini 4 - Via Monti 3

Preoccupanti rilevazioni degli operatori del settore. Diminuiscono le presenze negli alberghi

Sanremo: meno turismo, più traffico

Anche la Rai sotto accusa: «Non rispetta gli accordi»

SANREMO. Presenze turistiche in calo nel mese di luglio e città invivibile per il traffico, i cantieri e l'impossibilità di migliorare i servizi per rendere ottimale la «qualità della vacanza». Il grido d'allarme arriva dalla «Federalberghi» sanremese che oltre alla situazione locale ha analizzato le penalizzazioni che interessano la Riviera in questo inizio dell estate '93. Prima fra tutte, c'è la conferma della mancanza di finanziamenti di opere pubbliche in provincia di Imperia, che sembra essere l'unica della Liguria non presa in considerazione dagli incontri tra la Regione e il governo. C'è voglia di riscatto nella città dei fiori che da troppo tempo attende un rilancio definitivo dell'economia e un maggiore interesse da parte dell'amministrazione.

Un dubbio in particolare assilla gli operatori del turismo e riguarda una possibile penalizzazione che potrebbe interessare gli accordi Rai-Comune alla luce del commissariamento di palazzo Bellevue: «La Rai - dice il presidente della Federalberghi Dario Valle - onorerà i suoi impegni? Fino ad ora abbiamo visto splendidi spettacoli organizzati sulla riviera Romagnola e in altre località ma Sanremo non è stata presa in considerazione. Il discorso dell'immagine, legato alla pubblicità, può diventare un danno per chi opera nel settore delle vacanze considerando anche la crisi che sta attraversando tutto l'indotto». Di fatto, Sanremo non è ancora apparsa alla ribalta della «vacanza nazionale», tagliata fuori sia dalle produzioni di Raiuno sia dai circuiti delle Fininvest come ad esempio il «Festivalbar» e il «Cantagiro».

I presupposti esistono, come appunto la convenzioni Rai-Comune o l'elezione al consiglio nazionale dell'Enit dell'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi, ma di fatto non è stato costruito nulla di nuovo. I primi riscontri si dovrebbero avere comunque a breve termine con le scadenze dell'«estate-kermesse» sanremese con il Salone Internazionale dell'Umorismo e le rassegne di musica jazz e blues.

«Come albergatori - dice Giuseppe Li Pira, presidente dello Ski Club - stiamo cercando di trovare un coordinamento e di offrire ai clienti il massimo ma quello che manca sono le pulizia delle strade, il miglioramento della viabilità, i parcheggi». Ed è alla luce di questi problemi, ormai purtroppo quotidiani nella città dei fiori, che sembra difficile vedere un rilancio dell'immagine.

Intanto, ieri Sanremo ha ricevuto la visita del delegato al turismo di Atami, la città giapponese gemellata con quella dei fiori. Seiichi Uzawa, ha apposto la sua firma sul «libro d'oro» dell'Azienda di Promozione Turistica alla presenza dei commissari prefettizi Prioro e Lucchese. Quel «libro d'oro» iniziato negli anni Trenta, è forse più eloquente di quanto di possa pensare, per spiegare il declino di una Sanremo che con l'avvicinarsi del Duemila non può più permettersi di vivere dei fasti della «Belle Epoque».

[g. ga.]

Il presidente Dario Valle

Ieri due chilometri di code

Molti malori negli abitacoli «Si deve aprire l'Aurelia-bis»

SANREMO. Due chilometri di coda alla porta occidentale della città, poco più di mille metri di auto in colonna all'ingresso di Levante, clacson impazziti in centro e un numero imprecisato di malori per il caldo opprimente negli abitacoli delle macchine. E' la cronaca di una mattina «in ostaggio» del traffico. Alle 11 di ieri, centinaia di automobili sono ingabbiate in corso Marconi ferme già da Capo Nero in direzione Sanremo. A peggiorare la situazione si sono aggiunti gli «exploit» delle comitive straniere, forse poco abituate alle processioni sull'asfalto bollente: auto francesi e tedesche hanno sorpassato con disinvoltura la colonna immobile, diventando il bersaglio di un fitto lancio di insulti e lattine vuote dai finestrini delle vetture incastrate.

Corso Mazzini, alle 12, è anche peggio. L'ambulanza fatica a passare fra i due muri di lamiere battute dal sole. In località La Brezza, all'altezza della zona Tre Ponti, il gas delle marmitte ristagna, si fatica a respirare, mentre due auto cercano inutilmente un riparo per fermarsi e spalancare il vano motore invaso da una nuvola di vapore. Sono le 12,30. Il bivio di via Val D'Ulivi è bloccato. Dalla parte opposta della città, corso Matuzia è paralizzata, ferma come una palude. E' in questo clima da bolgia dantesca che fioccano le multe per sosta vietata.

La polizia municipale ha sferrato, ieri, l'ennesimo attacco ai pirati del parcheggio. E un centinaio di complici degli ingorghi, alle porte di Sanremo, ha trovato la pessima sorpresa di un foglietto rosa sul parabrezza. Addirittura un pullman, lasciato alla Foce da villeggianti tedeschi, ha ostacolato per due ore il passaggio delle macchine, riducendo corso Imperatrice a un senso unico alternato.

Sempre peggio. L'esplosione del traffico estivo ha effetti sempre più disastrosi sulla viabilità «malata» di Sanremo. Qualcuno ora propone di non stare a guardare, di aprire al traffico almeno i tratti di Aurelia bis completati. Un'idea che sembra non dispiacere troppo al commissario prefettizio: non si esclude che la bretella interrotta davanti alle tombe di Valle Armea possa essere sbloccata in tempi brevi. Intanto, rimane il paradosso di un'opera da 400 miliardi mutilizzata. E chilometri di automobili in coda sotto il sole.

[m. p.]

Auto in coda nella zona a Levante di Sanremo: molti automobilisti colti da malori

DALLA CITTA'

SANITA'

Inaugurato macchinario per le trasfusioni

Si è svolta ieri mattina, alla biblioteca sanitaria del «Borea» la cerimonia di donazione di un separatore cellulare che ha impegnato in una raccolta di fondi numerose associazioni della città dei fiori. L'importante attrezzatura servirà a garantire trasfusioni di sangue per operazioni chirurgiche e diminuirà quindi la dipendenza dell'ospedale sanremese dal Centro trasfusionale di Imperia. Alla cerimonia hanno presenziato autorità cittadine e il vescovo della diocesi di Ventimiglia e Sanremo, monsignor Giacomo Barabino.

[g. ga.]

INCIDENTE

Giovane ferito in moto l'operazione è riuscita

L'intervento è riuscito. Giorgio Cillario, 26 anni, il motociclista di Cuneo precipitato alle 13 di domenica in una scarpata sulla statale 20 del col di Tenda, è vivo. Il giovane, residente a Manta (Cuneo) e trasportato con l'elicottero dei Vigili del fuoco al Santa Corona di Pietra Ligure, è stato sottoposto l'altra sera a una delicata operazione chirurgica alla colonna vertebrale. Ieri, i medici della Rianimazione hanno spiegato che «il ragazzo è lucido, consapevole e collegato al respiratore; il midollo spinale è compromesso; le braccia sono salve ma le gambe e i muscoli del torace e dell'addome sono immobili».

[m. p.]

MERCATO

Bloccato in piazza Eroi sospetto borseggiatore

Intervento della polizia, ieri mattina, al mercato delle bancarelle di piazza Eroi. Gli agenti hanno fermato un giovane turista francese sospettato di essere un borseggiatore. Dopo gli accertamenti, per il ragazzo è scattata la denuncia a piede libero per furto.

[m. p.]

CASINO'

Alle slot machines vincite per 60 milioni

Continuano le vincite consistenti nelle sale delle slot machines del casinò, il settore con miglior trend di incassi della casa da gioco di Sanremo. Durante lo scorso fine settimana le «macchinette mangiasoldi» hanno elargito complessivamente circa sessanta milioni. E il «jackpot» più consistente ha avuto come fortunato protagonista una turista di Novara.

[m. p.]

Verso la conclusione l'inchiesta della procura della Repubblica di Sanremo

Operaio folgorato, ecco le accuse

Secondo gli esperti l'incidente poteva essere evitato: l'autopsia ha confermato la morte per una scarica elettrica da 380 volts. Un palo piantato per terra avrebbe creato il circuito fatale. Le critiche dei sindacati

SANREMO. L'autopsia di un operaio folgorato accusa i vertici dell'Aamaie. E' la conclusione del medico legale sulla morte di Daniele Cicogna, 33 anni, ucciso da una scarica elettrica mentre lavorava arrampicato su un traliccio nella zona di San Giovanni. Un incidente. Un tragico infortunio che secondo gli specialisti poteva essere evitato: l'esame sul cadavere della vittima ha rivelato che una scarica di 380 volts è entrata nel corpo dell'operaio dal braccio destro ed è uscita a 220 volts dalla gamba sinistra. Daniele Cicogna non si è neanche accorto di morire.

La ricostruzione della disgrazia, affidata agli esperti di antinfortunistica della procura della Repubblica, porta alla conclusione che molto resta da fare per la sicurezza dell'impianto. Sono le 9,30 del 15 giugno, quando il dipendente Aamaie è impegnato nella sostituzione della linea elettrica. E' un lavoro di routine, sostituire i vecchi fili scoperti sulle «braccia» del traliccio e piazzare in cima al palo un cavo di materiale più avanzato e funzionale.

Cicogna è agganciato alla cintura di sicurezza, ma lavora in una posizione estremamente scomoda. Il test medico legale parla chiaro: il giovane ha per le mani la nuova linea da fissare, mentre poggia una gamba contro un tirante che assicura la struttura al terreno. Si tratta di un cavo per lo più scoperto, isolato soltanto a un'estremità. Quando la scossa sorprende l'elettricista, la corrente fa massa nel suo corpo e scarica a terra lungo il tirante. Per gli esperti non ci sono dubbi, l'impianto non avrebbe dovuto favorire una conduzione elettrica così micidiale.

Ancora l'autopsia. Le bruciature sul corpo di Daniele Cicogna testimoniano che la scarica è uscita dalla coscia sinistra, probabilmente a causa dei pantaloni bagnati di sudore. Il cuore ha ceduto all'istante, deve stato in una frazione di secondo dalla potenza dell'alta tensione. Secondo i tecnici interpellati dalla procura, forse Daniele

Daniele Cicogna, la vittima

Cicogna si sarebbe salvato, se non si fosse appoggiato al filo scoperto, legato al palo e piantato in terra per evitare le oscillazioni del vento.

Ascoltati dagli inquirenti, i compagni di lavoro della vittima hanno ripetuto nei giorni scorsi il racconto della disgrazia. Due colleghi si trovavano nelle vicinanze sulla strada di San Giovanni. E' bastato un attimo di distrazione per non accorgersi di quello che stava accadendo. Poi, sollevato lo sguardo, uno dei due ha visto l'amico che penzolava in cima al palo. Senza vita, appeso alla cintura di sicurezza.

Ora si attende che anche gli ultimi atti del caso-Cicogna passino nelle mani del procuratore Vincenzo Testa. Dietro l'angolo, si affaccia l'ipotesi di un omicidio colposo. Mentre i sindacati hanno già lanciato un duro messaggio di protesta: «Non dovrà capitare mai più quello che è successo a Daniele - affermano le associazioni di categoria - ; mai più un caso-Cicogna. La morte del nostro compagno dovrà servire almeno a questo: rendere più sicuri gli impianti elettrici della nostra città, e ridurre al minimo il pericolo nei lavori sull'alta tensione».

[m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 6-7-93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN	
Rosa	Omega	prima				
Rosa	Omega	extra				
Rosa	Susan	extra				
Rosa	Diverse	extra	60 000	1 400	400	
Rosa	Diverse	seconda	200 000	400	50	
Rosa	Diverse	prima	80 000	800	200	
Achillea	—	prima	5 000	500	250	
Speronella		prima	2 500	300	200	
Agaphanthus	Azzurro	extra	10 000	500	400	
Agaphanthus	Azzurro	prima	5 000	400	300	
Agaphanthus	Bianco	extra	5 000	500	400	
Agaphanthus	Bianco	prima	2 500	400	300	
Gladiolo		extra	1 500	500	400	
Alstroemeria		extra				
Lilium		extra	3 000	4 000	2 000	
Statice	Tartarico	prima	7 500	800	500	
Gladiolo		prima	1 500	400	200	
Goderia		prima	10 000	150	100	
Lisianthus		prima				
Gerbera		prima	20 000	300	250	
Astro	—	prima	5 000	500	400	
Statice	Sinuata	prima	80 000	150	80	
Statice		prima	7 500	500	400	
Gypsophilia	Ramificata	prima	kg. 300	15 000	10 000 (al kg.)	
Garofano	Comune	prima	60 000	150	100	
Garofano	Mumbo	prima	20 000	150	80	
Garofano	Preg.ale	prima	90 000	200	150	
Garofano	Seconda	seconda	40 000	80	50	
Speronella	—	extra	7 500	500	400	
Eucaliptus	Sturtiana	prima	kg. 150	5 000	4 500 (al kg.)	
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 150	5 000	5 000 (al kg.)	
Ruscus Danae		prima	kg. 300	13 000	12 000 (al kg.)	

— Tot. num. colli contrattati nel 660 Fatturato delle contrattazioni di ieri 192 775 000

Commento ● Scarsa affluenza di merce ● Prezzi sta. ● In lieve aumento ● Vend. discreta

Ai Campionati nazionali di Salsomaggiore Terme

Bridge, buona posizione per gli allievi di Sanremo

SANREMO. Buona prestazione dei bridgisti sanremesi della categoria allievi che lo scorso fine settimana hanno preso parte ai Campionati Nazionali che si sono svolti al palazzo dei congressi di Salsomaggiore Terme.

La trasferta della squadra «made in Sanremo», alla conclusione del «danese» previsto dalla Federazione, ha visto gli atleti matuziani classificarsi sedicesimi di gruppo B e trentaduesimi assoluti. Un risultato di tutto rispetto se si considera che alle due giornate di gara hanno preso parte in totale 119 squadre provenienti da ogni parte d'Italia.

Per la squadra di Sanremo, capitanata dal presidente locale della Fib, Aurelio Pastorelli gli incontri della giornata di sabato sono iniziati molto bene ed hanno permesso alle tre coppie impiegate alternativamente Brusa-Raimondo, Mauro-Nocetti e Pastorelli-Gavino, di attestarsi addirittura al terzo posto assoluto. Con il continuare delle smazzate e qualche «manchia» non chiamata la situazione di classifica è peggiorata e alla fine della giornata i sanremesi di sono trovati, a giuroni chiusi, esclusi per soli tre match-point dalla «poule A». Domenica mattina, negli ultimi incontri con Venezia Mestre, Pavia e Ancona le sorti della squadra si sono risollevate fino al raggiungimento della sedicesima posizione di gruppo.

Ai Campionati di Bridge di Salsomaggiore erano presenti anche due squadre del circolo di Bordighera che pur non riuscendo ad accedere alla «poule A» non hanno demeritato. L'ultima soddisfazione è arrivata dalla presenza di Giovanna Cassai, Fib-Imperia, nella squadra femminile di Napoli che ha vinto la serie A nazionale.

[g. ga.]

7 LUGLIO 1993
LA STAMPA

DANCE
DIVERTIMENTO SICURO

Andare in due
a ballare in
è facile!
questo annuncio
per ricordarti le
discoteche che oggi*
ti danno
al

Oliver Voze Noli **Scotch Club** Finale Ligure **Il Castello Dancing** Spotorno **M4** Alassio **Unione Sportiva Villanovese** Villanova d'Albenga **Fantasque** Cairo Montenotte **Club 71** Finale Ligure Borgo - **King Club** Cervia - **Vogue Disco Club** Albisola Mare - **Il Covo** Finale Ligure - **Gilda** Varazze - **Black-Out** Albenga **Angelo Azzurro** Cervia - **La Scorta** Loanesi **Il Brecciù** Alassio **Kaos** Alassio **Moto di Notte** Andora **Caligola** Finale Ligure - **Symbol** Cairo Montenotte **Miró** Finale Ligure **Il Patio** Finale Ligure **Thomax** Celle Ligure **Superplatz** Savona (Lavagnola) **Vetreserre** Pietra Ligure - **Arcadia** Loano **Da Scettro** Stella **Mulinò** Pietra Ligure **Nautilus** Varazze - **Lido Disco Club** Varazze - **Astral** Pietra Ligure **Giarva Rosso** Varazze **Da Carlin** loc. Muggine Varazze **Corallo Discoteca** Pietra Ligure **Corte Maltese** Spotorno **Il Timone** Andora **L'Onda** Laigueglia **Sporting Club** Finale Ligure **Hollywood** Loano **La Vela** Alassio **Normatino** Albenga Mare

*UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO DI PUBBLICAZIONE, CONVALIDANDOLO ALL'INGRESSO. L'INIZIATIVA, RISERVATA A COPPIE UOMO-DONNA, NON E' VALIDA NEI GIORNI PREFESTIVI

Il ragazzo vittima venerdì scorso, assieme a un amico, di un incidente stradale in Lombardia

«Addio Ivo, non ti dimenticheremo»

Grande folla ai funerali del giovane di Ospedaletti

OSPEDALETTI. Batte il sole e soffia lo scirocco quando, ieri pomeriggio, davanti alla chiesa di San Rocco alla Foce di Sanremo, arriva il carro funebre con a bordo il feretro che contiene il corpo di Ivo Gioè, il giovane di 27 anni, residente ad Ospedaletti in via XX Settembre, morto venerdì scorso in un incidente stradale sulla «A 21», Brescia-Cremona.

All'entrata, la scena straziante dei parenti che piangono, gridando il loro dolore, si svolge sotto gli occhi dei turisti che attendono in colonna di entrare in città. C'è chi si fa il segno della croce, chi abbassa gli occhi. Che sia il funerale di un giovane lo si capisce subito, dai messaggi sulle corone come dai fiori bianchi che adornano il cuscino sistemato sopra la bara. E mentre il caldo si fa sempre più soffocante, si entra in chiesa e comincia il rito funebre officiato da don Colombi.

Ieri pomeriggio, tra i banchi, non c'erano solo il padre Giuseppe e gli altri parenti ma anche tanti, tantissimi, amici arrivati da ogni parte d'Italia e dalla Costa Azzurra. Tra le lacrime e la commozione traspare la rabbia per un incidente che forse poteva essere evitato.

Manca il feretro di Sergio Pancaldi, 21 anni, l'altra giovane vittima dell'incidente che da qualche tempo abitava in via Aurelia Ponente ad Ospedaletti. I funerali dell'amico e socio di Gioè non si svolgeranno a Ospedaletti. Il rito funebre è previsto per oggi in un paese vicino a Bologna dove risiede la famiglia.

Intanto, dalla Lombardia, sono arrivate notizie confortanti sulle condizioni di Egidio Pedretti, il sanremese di 59 anni residente in via Pedro Semeria, che era in viaggio con la coppia di giovani e che al momento dell'impatto era seduto sui sedili posteriori della Volkswagen «Passat» condotta da Gioè.

Secondo le testimonianze di alcuni amici Ivo e Sergio erano una coppia molto affiatata. Proprio Gioè, che recentemente aveva conseguito il diploma di geometra, era particolarmente conosciuto ad Ospedaletti. Nel suo passato, c'è stata anche la militanza nelle squadre di calcio giovanili di Bordighera e della città delle rose. Il padre Giovanni ha molte amicizie in Riviera e nel Cuneese, a Limone Piemonte, dove per anni è stato titolare e gestore di locali di divertimento. Quando Ivo e Sergio si erano conosciuti era iniziata anche una collaborazione lavorativa con una società di import ed export di prodotti ittici. Un commercio iniziato con entusiasmo destinato a diventare però, con il viaggio di lavoro dello scorso fine settimana, la causa della loro morte.

Durante i funerali, tra la commozione generale, è stata letta da una amico di Ivo la lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi, che ammonisce sull'importanza della vita spirituale. Al termine del rito, il corteo ha preso la strada che porta al cimitero di Valle Armea dove si trova la tomba della famiglia Gioè. L'ultimo atto della tragedia, al momento della sepoltura, ha visto il pianto dirotto e disperato della fidanzata della vittima la giovane Angela.

Si è chiuso così il sipario sull'ultima tragedia della strada che proprio all'inizio dell'esodo di inizio luglio ha visto la morte di due giovani del Ponente. E in Riviera, il numero delle vittime di incidenti stradali è in costante ma inesorabile aumento.

Nel giro di un anno ci sono state due giovani di Poggio decedute al ritorno da una gita in Piemonte e un adolescente di Bussana morto per una caduta dal motorino.

Giulio Gavino

Un momento dei funerali di Ivo Gioè (nel riquadro): la disperazione del padre del giovane di Ospedaletti (FOTO MARCO DATTI)

Traditi da una frenata

I particolari dell'incidente fatale un precedente scontro

OSPEDALETTI. Quell'impatto violento, incredibile e inaspettato. L'auto che slitta e che sbanda sull'asfalto nel tentativo di evitare la vettura che la precede. Sull'autostrada Cremona-Brescia il copione di morte si è ripetuto per l'ennesima volta e tra le vittime registra due «figli della Riviera», Ivo Gioè e Sergio Pancaldi. Erano partiti per un viaggio di lavoro e venerdì scorso si trovavano in mezzo al traffico intenso dell'esodo di luglio con milioni di auto che imboccavano le autostrade dirette verso le località di vacanza.

Ieri la polizia stradale è riuscita finalmente a fare una ricostruzione dettagliata dell'accaduto. Venerdì 2 luglio. Sono da poco passate le 19 quando le pattuglie raggiungono l'«A 21» dove si è verificato un incidente mortale. Tra le vittime dell'impatto di un'auto contro il pilastro in cemento armato di un sovrappasso autostradale si contano due giovani di Piacenza, entrambi di 26 anni. L'auto condotta da Gioè, una Volkswagen «Passat», si avvicina rapidamente al luogo dell'incidente dove gli agenti stanno facendo gli ultimi rilievi. E' a questo punto, proprio in prossimità del tratto di autostrada dove si è appena verificato lo scontro mortale, che succede tutto. La vettura che precede quella dove si trovano i due giovani di Ospedaletti e il ferito, Egidio Pedretti, 59 anni, rallenta al l'improvviso, il guidatore sembra guardare la scena della tragedia. E' così che la «Passat» frena di colpo e che Ivo Gioè perde il controllo dell'auto che sbanda sulla destra ed esce di strada travolgendo una rete di protezione. I soccorritori sono sul posto e intervengono subito ma per Ivo Gioè non c'è nulla da fare. Intanto si consuma il secondo atto della tragedia. Le fiamme, avvolgono l'abitacolo che imprigiona in una stretta mortale Sergio Pancaldi.

[g. ga.]

NOTIZIE FLASH

DROGA

Due arresti della polizia alla frontiera

La polizia di frontiera di Ventimiglia ha arrestato, su ordine di cattura in relazione alla legge sugli stupefacenti Paolo Pelati, 50 anni, residente a Ferrara. L'uomo è stato fermato mentre tentava di entrare in Italia. Gli agenti hanno inoltre estradato dalla Francia, in quanto deve scontare 3 anni per detenzione di stupefacenti, Donato Ciccria, 32 anni, di Milano.

[d.bo.]

LAVORI

Sarà presto allargata la passeggiata a mare

Questo pomeriggio, al Comune di Ventimiglia si terrà una riunione di maggioranza per stabilire come utilizzare i 4 miliardi e mezzo effettivi di avanzo di amministrazione. Tra gli interventi prospettati, l'allargamento della passeggiata a mare, l'ultimazione del centro sociale di Roverino, la sostituzione di tutti i semafori, la sopraelevazione delle aule tecnigrafi nel centro studi e il rifacimento di marciapiedi nelle vie del centro.

[d.bo.]

COMUNE

Sulla viabilità Rifondazione scrive al sindaco

Il consigliere Luigi Lorenzi di Rifondazione comunista ha scritto al sindaco Guido Pastor, e per conoscenza al pretore di Ventimiglia per far presente che «a causa della mancanza di manutenzione e pulizia delle strade comunali, la strada che porta alla frazione Villatella è quasi intransitabile».

[d.bo.]

SCUOLE

Un esposto per i lavori alle medie Cavour

Il pds di Ventimiglia ha inviato un esposto al prefetto in merito all'appalto a trattativa privata per i lavori di rifacimento della facciata e del cornicione delle scuole medie «Cavour» di via Lascaris, nella città alta. «Come è stato anche ipotizzato dal presidente della commissione, potrebbe esserci connivenza tra le tre ditte partecipanti», dice il consigliere Sergio Scibilia.

[d.bo.]

L'area pedonale di corso Italia chiede di essere valorizzata

Controlli severi e più luce Sos dell'isola di Bordighera

BORDIGHERA. Corso Italia, il «salotto di Bordighera», chiede di essere valorizzato. Ma soprattutto, che sia rispettato il divieto di accesso nelle ore in cui è attivo. Dal 1° luglio al 31 agosto, infatti, dalle 20 alle 7 dei giorni feriali e dalle 15 di sabato alle 7 del lunedì seguente, la più bella strada di Bordighera diventa isola pedonale.

Afferma Pasquale Mileto, assessore all'Edilizia Pubblica e Privata: «Bisogna far rispettare a tutte le vetture il divieto di accesso, senza eccezioni, tranne per le ambulanze della Croce Rossa e i mezzi delle forze dell'ordine. Dal semaforo di via Aurelia a via Canova, nei periodi prestabiliti, non devono passare neppure i taxi, e i clienti degli alberghi in arrivo o partenza devono rispettare gli orari di carico e scarico. Ci sono strade alternative, e da quest'anno anche il nuovo tratto transitabile di via Pelloux che collega via Canova a corso Europa, quindi non vedo il problema per gli automobilisti che devono raggiungere corso Italia».

L'assessore Pasquale Mileto

Sempre nell'ambito di un migliore sfruttamento della strada in autobloccanti, Mileto suggerisce un potenziamento dell'illuminazione. «Come si può fare un'isola pedonale se non si vede a un palmo dal naso? Le luci sono carenti. Anche i commercianti dovrebbero adoperarsi per rendere più bella e accogliente la loro strada. Organizzando spettacoli serali e attrazioni varie, per esempio: in questo modo la gente verrà più volentieri a passeggiare in corso Italia. I negozianti, inoltre, dovrebbero tenere aperto tutte le sere, anche in questi giorni: dovrebbero sfruttare di più la fortuna di lavorare in questa bella strada».

Un'altra proposta dell'assessore: provvedere a una pulizia delle palme, che abbelliscono corso Italia con la pianta più caratteristica della cittadina. «Dal momento che questa è la zona più apprezzata da turisti e residenti, bisogna intensificare gli sforzi per migliorarla» dice Mileto. L'assessore si era battuto anche affinché corso Italia fosse dotato di un sistema per limitare la velocità delle auto: «Auto pirata mettono in pericolo l'incolumità dei pedoni e danneggiano l'immagine: la sistemazione di "dossi" eviterebbe questi scorazzamenti pericolosi».

[d. bo.]

CARA RIVIERA

Da oggi la rubrica per i nostri lettori

SAVONA. «Cara Riviera ti scrivo», per dirti le cose che non vanno e quelle che, invece, sono belle. Si inizia da oggi la rubrica dei lettori che potranno così dire la loro su servizi e disservizi della vacanza in Liguria. Le prime lettere e telefonate sono arrivate ieri e spaziano dalla soppressione di servizi alla mancanza di strutture di divertimento, dalle polemiche sull'estate dei divieti a quelle del troppo permissivismo. Chi ha una lamentela o un apprezzamento da fare, può scrivere o telefonare alle redazioni de La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019/802081), Imperia (via Bonfante 1, 0183/273371-2), Sanremo (via Goberti 47, 0184/503003-4).

BEACH VOLLEY. Il titolare di uno stabilimento balneare di Alassio (chiede di non fare il nome) interviene sull'ordinanza che l'Ufficio locale marittimo di Alassio ha emanato lo scorso giugno. Tra le varie limitazioni c'è quella del gioco della palla. In pratica sugli arenili del Ponente, da Loano ad Andora, è vietato giocare a beach-volley. «Sino allo scorso anno si poteva giocare sul bagnasciuga. Bastava che non si disturbassero gli altri bagnanti per poter giocare. E si organizzavano anche tornei che attiravano decine di partecipanti, quasi tutti giovani. Da quest'anno non si può più giocare e, se lo si fa egualmente si rischiano multe piuttosto salate. Secondo me, ma tanti miei colleghi sono d'accordo, questo è un modo per penalizzare il turismo. Visto che non siamo sulla riviera adriatica, dove le spiagge sono ampie, lasciar giocare a palla tra acqua e arenile era un modo per dare qualche cosa in più ai nostri clienti più giovani», spiega il titolare dello stabilimento balneare.

Beach-volley vietato ad Alassio

DISCOTECHE E RUMORE. Diverse le telefonate di denuncia su questo argomento. Chi si è rivolto a La Stampa ritiene che i clienti di alcune discoteche, soprattutto ad Alassio e Pietra Ligure, facciano troppo rumore quando escono dai locali. «Essere svegliati nel cuore della notte da gruppi di giovani che escono urlando o cantando, qualcuno ubriaco, non è il massimo della vita. E se qualcuno dice qualche cosa risponderanno in maniera sgarbata», si lamentano gli abitanti delle zone vicine. Non solo. «Le fioriere messe da alcuni negozianti vicino ad una discoteca vengono rotte sistematicamente dai clienti che escono alle 5 del mattino. In queste sere, poi, molti arrivano in moto e si allontanano nel cuore della notte spingendo al massimo il motore», spiegano ancora. Ma se molti vorrebbero una Riviera più tranquilla di notte altri la vorrebbero più viva. E' il caso di Enzo Cardini, 25 anni, milanese: «Vengo in Liguria da molti anni. La scorsa estate sono stato per la prima volta in vacanza a Rimini. Non è che la riviera adriatica mi sia piaciuta particolarmente ma, devo dire, a livello di divertimento è un'altra cosa. Non è possibile aprire nuovi locali, discoteche, pieno bar, posti dove fare musica dal vivo, dove divertirsi anche di notte?».

ASSISTENZA SANITARIA. Un lettore settantasettenne, da anni in vacanza ad Alassio, si lamenta del servizio sanitario dato ai turisti: «Lo scorso anno c'era un ambulatorio medico che funzionava per i turisti. Una piccola cosa che aveva però molto successo visto che molti turisti sono miei coetanei e hanno bisogno di medicinali. Quest'anno l'ambulatorio turistico è scomparso e per avere le ricette dobbiamo rivolgerci all'Usl con notevole disagio. Non credo che il servizio medico turistico costasse in modo eccessivo. Perché i tagli alla sanità colpiscono sempre gli anziani anche in vacanza?».

Stefano Pezzini

A CONFRONTO TARIFFE E SERVIZI

COSTA AZZURRA

Avvio di stagione sostanzialmente positivo con numerose presenze italiane: operatori fiduciosi

Sulle spiagge di Montecarlo senza aumenti

Ombrellone e due sdraio dai 110 ai 90 franchi al giorno (24 mila)

In Costa Azzurra spiagge affollate

MONACO. Un fine settimana particolarmente caldo e il primo vero grande esodo per le vacanze hanno sancito definitivamente l'inizio della stagione turistica estiva. Consistente l'affluenza nel Principato e in Costa Azzurra, con spiagge affollate e vita notturna abbastanza movimentata. Si parla molto di crisi, soprattutto per quella clientela italiana che ormai da qualche anno fa la parte del leone sulla Riviera francese: le ripercussioni ci sono, ma gli operatori del settore turistico sono fiduciosi, almeno per il primo scorcio di stagione. Montecarlo guarda il suo ago della bilancia, ovvero la spiaggia del Larvotto, punto di riferimento costante per il movimento dei bagnanti. Tra gli stabilimenti balneari più frequentati c'è il Miami Plage. «Giugno è stato ottimo - dice Patrick Martin, direttore responsabile della spiaggia e del ristorante -, lavoriamo soprattutto con le famiglie. Naturalmente il weekend registriamo il massimo dell'affluenza, domenica in particolare». Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso le cose stanno andando decisamente meglio anche perché nel '92 ciò che aveva guastato la festa in avvio di stagione era stato il maltempo.

«C'è la crisi ma la clientela benestante non rinuncia ai momenti di relax con lo stesso tenore del passato. Si lavora un po' meno con il ristorante» precisa Martin. A favore della spiaggia gioca anche il fatto che, per il secondo anno consecutivo, non ci sono stati aumenti. Ombrellone e sdraio per due persone costano 110 franchi, 31 mila lire. Novantacinque franchi invece per mezza giornata. L'area del Larvotto lascia a disposizione anche una parte di spiaggia libera, che viene regolarmente frequentata da un gran numero di persone.

La tendenza emersa l'estate scorsa e si conferma anche quest'anno. Tanti, soprattutto giovani, che, affrontando il viaggio in moto o in auto, trascorrono una sola giornata sotto il sole del Principato. Dalla mattina di buon'ora sino a pomeriggio inoltrato ci sono ragazzi provenienti principalmente dalle province di Imperia, Cuneo, Alessandria e Torino. Passando poi dal quartiere di Fontvieille si può accedere al porto di Cap d'Ail, che poco lontano offre una deliziosa spiaggia. Alcuni ristoranti si affacciano direttamente sul mare e un paio comprendono anche spiagge private. Novanta franchi il prezzo medio per due persone.

A Cap d'Ail, nella zona conosciuta come La Malà, l'affluenza di questo periodo non delude gli operatori. Accessibile solamente a piedi, attraverso due lunghe scalinate o direttamente dal mare, La Malà accoglie la clientela di sempre, vale a dire i locali e coloro che in vacanza conoscono ormai da tempo questa piccola baia d'incanto. Sophie Remen responsabile dell'Eden Plage, è ottimista e fiduciosa per l'andamento della stagione.

«I nostri clienti sono i soliti, arrivano da Nizza a Milano - dice sorridendo -; la nostra giornata è molto lunga perché il ristorante rimane a disposizione anche la sera. Questa è una posizione felicissima, lontano dal traffico e dalla ressa. C'è calma. La settimana scorsa abbiamo ospitato una festa di matrimonio e dalla metà di luglio abbiamo organizzato serate a tema con animazione». Anche l'Eden Plage non ha aumentato i prezzi rispetto al 1992: due persone sulla spiaggia spendono 90 franchi, 24 mila lire, per l'intera giornata.

Andrea Munari

liguria estate

Venerdì un grande ritorno sul Sagrato dei corallini

Cervo, s'alza il sipario con il piano di Lucchesini

CERVO. Si è rivelato dieci anni fa, conquistando il prestigioso premio Ciani, e subito dopo ha spiccato il volo verso una carriera luminosa proprio dal Sagrato dei Corallini, dove venerdì sera tornerà da pianista ormai affermato, per aprire la trentesima edizione del Festival di Cervo: Andrea Lucchesini, 28 anni, allievo di Maria Tipo, altra grande protagonista, in passato, di questa rassegna internazionale di musica da camera, proporrà per l'inaugurazione brani di Beethoven (due Sonate), Liszt (Ricordanza) e Chopin (Scherzo 2).

E' un avvio di assoluto rilievo, anche se, forse, non sontuoso come lo scorso anno, quando il violino di Uto Ughi e l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia avevano sconfitto le folate di un vento fastidioso. E' un traguardo, il trentennale. «Forse anche se in cuor loro lo speravano, neppure i pionieri di quel lontano 1964 pensavano che la manifestazione avrebbe attecchito così, e che sarebbe cresciuta d'estate in estate, sino a diventare un solido punto di riferimento anche all'estero, nel panorama del concertismo e della musica da camera», osserva il sindaco, Teresio Vigo.

Anche La Stampa ha voluto partecipare all'avvenimento in occasione di quattro concerti, e precisamente quelli del 21 (Rudolf Buchbinder, pianoforte) e 26 luglio (serata jazz con Niels-Henning Orsted Pedersen al contrabbasso, e Gustav Csik al pianoforte), 6 (duo Isabelle Van Keulen, violino, e Ronald Brautigam, pianoforte) e 11 agosto (Cyprien Katsarys, pianoforte) pubblicherà un tagliando sull'edizione di Imperia: chi si presenterà alla cassa con questo coupon avrà diritto a uno sconto di 5 mila lire sui biglietti per i posti da 30 e da 40 mila lire, sino a esaurimento di quelli disponibili.

Il Festival attira sempre più attenzione anche negli ambienti imprenditoriali: quest'anno, oltre all'Italtel, presente dal 92, e all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fedele sostenitore della manifestazione, del gruppo degli «sponsors» farà parte pure il pastificio Agnesi.

Stefano Delfino

Andrea Lucchesini dopo dieci anni torna a Cervo da pianista affermato

Musica nella piazzetta

Una notte di note al Parasio tra cultura e brani «rock»

IMPERIA. «Tutto in una notte», potrebbe essere questo lo slogan della manifestazione «Parasio di notte», in programma venerdì, alle 21.30, nel centro storico di Porto. L'iniziativa promossa dalla seconda circoscrizione vedrà alla ribalta sei formazioni in altrettante, caratteristiche piazzette. Saranno rappresentati vari generi musicali in una sorta di itinerario ideale attraverso il borgo.

Il percorso parte da piazza Pagliari, dove si esibiranno i Blues Jeans, un trio che si ispira alle radici della musica negra, passando da pezzi tradizionali come «When the saints» a scarne riletture di «Because the night» di Bruce Springsteen e «Hey Jude» dei Beatles. Al loro attivo, collaborazioni con il chitarrista Jimmy Villotti e Lucio Dalla. In piazza Parasio suonerà l'unico complesso locale della serata: si tratta dei Sottosuono, che proporranno brani di Beatles, Elton John, Blues Brothers alternati a composizioni originali in italiano.

Dal rock al folk americano, con la Piggy Jug Band, che terrà banco in piazza San Pietro. Il quintetto, nato nel '90, ha in repertorio classici ragtime e canzoni tipiche del vaudeville di inizio secolo. In piazza Consoli i Fiesta Latina porteranno il calore e il sentimento della musica argentina, mentre i genovesi de La Rionda, attesi in via del Monastero, ritaglieranno un angolo riservato a canti dialettali e danze della Riviera.

Il programma comprende anche i Bangluss, di scena in piazza San Leonardo. Commenta il consigliere Fausto Drovandi, responsabile della Commissione Affari Sociali: «Il gruppo genovese, che abbina reggae e rap, ha partecipato alla rassegna "Arezzo Wave" e sta per pubblicare un album». Conclude il presidente della seconda circoscrizione, Maurizio Piatino: «Si potrà anche visitare l'oratorio di San Pietro, sede della Confraternita, e alla loggia di Santa Chiara sarà allestito un mercatino di arti e mestieri, con artigiani liguri e piemontesi».

[e. f.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Karaoke al Quaver's club

Karaoke stasera al Quaver's pub di viale Kennedy: aspiranti cantanti e cabarettisti. [e. f.]

IMPERIA
Leotta al «Bigo di Forza»

Francesco Leotta è ancora il protagonista delle serate «live» al ristorante Bigo di Forza di Oneglia. Si alterna al sassofono e alla tastiera. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Il soul di Fat Cat

Alla rhumeria Papagayo, sul lungomare, i Fat Cat, guidati dal cantante «Fat Man» Hackett Blues, soul e reggae. [e. f.]

IMPERIA
Ecco il «Quartiere in piazza»

Si inizia oggi in piazza San Giovanni a Oneglia la terza edizione del Quartiere in piazza a cura della V Circoscrizione. Alle 21,15 canterà il coro voci bianche della parrocchia di S. Giovanni. [e. f.]

VENTIMIGLIA
Musica classica

Concerto di musica classica questa sera nella chiesa sconsacrata di San Francesco. Alle 21 salgono sul palcoscenico il pianista Roberto Allegre e il soprano Cinzia Rizzone. [g. ga.]

OSPEDALETTI
Tombola in piazza

«Tombolone» sul piazzale a mare di Ospedaletti. L'appuntamento con le cartelle e i «figioli» è per le 21,45. In palio ricchi premi. [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Suona la banda

La banda musicale di Ventimiglia è protagonista del concerto in programma alle 21 a Marina San Giuseppe. In scaletta marce, inni e musica da camera. [g. ga.]

DIANO MARINA
«Live» a Puerto Escondido

Dall'inizio di luglio, si balla tutte le sere al Puerto Escondido di via XX Settembre, a Diano. Un duo di musicisti savonesi si occupa dell'animazione, alternando brani soft a ritmi sudamericani. [e. f.]

SANREMO
Discoteca all'aperto

Discoteca all'aperto oggi alle 21 ai Tre Ponti. La musica dance e house mixata da «Luca e Dino dj» è protagonista sulla spiaggia. L'ingresso è gratuito. [g. ga.]

Monia, Tania e Daisy sognano di partecipare al Festival

Tre gemelle cercano gloria

Le sorelle Medda di Vallebona, in arte «Le complici», si sono lanciate nel mondo della canzone. Hanno vinto all'Odeon la selezione del concorso «Sanremo famosi»

SANREMO. Il concorso canoro «Sanremo Famosi Due» voci nuove per la Canzone italiana», continua il suo viaggio nel panorama musicale ligure alla ricerca di giovani di talento da ammettere alla finale di dicembre. Tra i potenziali futuri «big» ci sono «Le Complici», ossia le gemelle più famose d'Italia», che hanno vinto la selezione svoltasi domenica sera alla discoteca «Odeon» di Sanremo.

Di diritto, le tre gemelle Medda di Vallebona accederanno alle finali provinciali, insieme agli altri classificati della stessa selezione: Amedeo Grisi, 21 anni, di Sanremo, Kiuto (Rosario Plumeri), 25 anni, di Ortovero e Marilena Mallarini, 18 anni, di Savona. «Con "Sanremo Famosi" iniziamo la nostra carriera da cantanti - dicono Tania, Monia e Daisy, 18 anni - Finora abbiamo partecipato a diversi programmi televisivi, ma adesso ci sentiamo pronte per affermarci come cantanti di brani creati per noi. Questo, del resto, è da sempre il nostro sogno».

Monia, Tania e Daisy, 18 anni, di Vallebona in arte si chiamano «Le complici»

E di questa grande ambizione ne parla anche la canzone che hanno presentato al concorso, «Come lucciole nel blu», che ha avuto qualche chance di partecipare al Festival di Sanremo di due anni fa. Le selezioni per «Sanremo Famosi» continuano questa sera, alla «Polveriera» di Genova, e domani al «Paradiso» di Marinella di Sarzana.

[d. bo.]

Successo della competizione tra poeti dialettali

Un ventimigliese vince il concorso di Dolcedo

DOLCEDO. E' il ventimigliese Dionisio Bono, con «Arbegia» il vincitore della quarta edizione del Premio Dolcedo, riservato alla poesia dialettale, a cura dell'Associazione Ponte Grande e dell'Istituto federale di Credito Agrario. L'autore, che ha già all'attivo analoghe affermazioni, ha trionfato nella sezione «Dialetti della Liguria», riceverà l'importante riconoscimento domenica, alle 16,30, in occasione della cerimonia che si svolgerà nel salone comunale San Domenico, a Dolcedo.

Il secondo grande protagonista sarà Antonio Bodrero, di Frassino (Cuneo), che si è aggiudicato il premio per le composizioni poetiche in dialetto dell'area occitano-provenzale, che comprende un vasto territorio a cavallo di Liguria, Francia e Piemonte. La sua opera «Vido, vido vivanda», si è classificata davanti a «A Bandia» di Erminio Lanteri Motin, originario di Triora, e «Madalnin Parta» di Giovanni Arnaodo, un altro cuneese. I due posti si dividono il secondo posto «ex aequo».

Per la prima sezione, Giovanni Carosini di Chiavari si è piazzato alle spalle di Bottini («Sonetto d'amore»). Terza posizione per Maria Castellini, onegliese, che ha scritto «E mi canlovue». Seguono «Un po' de sa» di Edoardo Travi, in dialetto savonese, «Ultimo corpo da luxo» di Antonio Canepa (Pontedecimo), «In punua» di Ottavio Allavena, nato a Bolzano ma legato all'idioma intemelio, «Utubri» della ventimigliese Grauna Picrina Piagentini e «A rexe» di Antonio Peragallo.

La cerimonia di premiazione sarà anche l'occasione per tracciare il bilancio su una manifestazione patrocinata dalla Provincia, che ogni anno riscuote maggiori adesioni: la giuria ha dovuto scegliere tra settanta composizioni. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12,30 California, serial tv; **13** Starlandia, rubriche; **14** Informazione regionale; **14,30** Pomeriggio insieme; **18** California, serial tv; **20,30** Ritorno a casa, film; **22,30** Informazione regionale; **22,45** Speciale con noi; **24** Film.

Primocanale
12 Zona franca; **13,50** Punto news; **14** Arius; **19** Market; **19,30** Punto sera, notiziario; **20** Antenna 3 news; **20,30** Zona franca; **22,30** Punto sera; **23** Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio; **1** Rosso di sera.

Telestar
12 Happy end, telenovela; **14,35** Arrivederci mamma con noi; **16,05** Marron Glacé, novela; **19,05** Il grammofono; **20** Giudice di notte; **20,30** Il tesoro dei Sequoia, film; **23,05** Vegas, il.

Telearcobaleno
12 Zona franca; **13,15** Telegiornale Tga; **13,35** Maria Maria; **14,10** Telegiornale Tga; **14,30** Junior Tv; **16,30** Telenovela; **19,25** Telegiornale Tga; **19,45** L'opinione; **19,55** Maria Maria; **22,30** Telegiornale Tga; **23,45** Film.

Sardegna Uno
14,10 Sardegna giornale; **14,50** Telemmagini 24 ore; **18,30** Sardegna giornale; **19** Maria, Maria; **20** Cartoni; **20,30** Sardegna giornale; **20,40** Tiffany, spettacolo; **22,30** Sardegna giornale; **23** L'onore della famiglia; **24** Taurus; **0,30** Sardegna giornale.

Canale 7
12,05 L'uomo e la terra, documentario; **13** Viaggio con l'avventura, docum.; **15** Il tenente O'Hara, telefilm; **16,30** Il richiamo degli abissi; **17,15** Viaggio con l'avventura; **18,05** Replay sport; **19** Tg Liguria; **20,30** Samba d'amore, novela; **22** Tg Liguria; **22,40** Tg Imperia; **23** Motor Shop.

Mixer Tv
13 Le avventure di Tom Sawyer; **14** Tg Savona; **14,10** Tg Imperia; **14,20** Il tenente O'Hara; **15** Kate and Julie; **15,30** Mash, telefilm; **16** Il dottor Chamberlain, telenovela; **18** Strike force, film; **19** Tg Sv - Tg Im; **19,30** Cartoni animati; **20** Trend, rubrica; **20,30** Moderns, film drammatico; **22** Tg Savona; **22,10** Tg Imperia; **22,45** La fuggitiva, film drammatico.

Telenord
15,10 Nati per vivere; **15,40** Candid camera; **16,10** Oroscopo; **16,30** L'uomo e la Terra; **17** Avventure di frontiera; **17,30** Il richiamo degli abissi; **18,30** Lassie; **18,55** Viaggio con l'avventura; **19,30** Nati per vivere; **19,55** Speciale sport; **20** Tg Genova; **20,05** Viaggio con l'avventura; **20,30** The bold ones; **22** Obiettivo gente; **22,30** L'uomo e la Terra; **23** Viaggio con l'avventura; **23,30** Motor shop.

Teleregione
12,30 California, sceneggiato; **13** Starlandia; **14** Teleregione; **15** Vendite comm.; **17** Starlandia; **18** California; **18,30** Destini; **19** Rubrica; **19,30** Telegiornale; **20,30** Ritorno a casa; **22,30** Telegiornale; **23** Destini.

Telecittà
13 Video J Simone Engelen; **17** Mtv's Coca Cola report; **17,15** Mtv at the movies; **17,45** S from 1; **19** Tg Young; **19,20** Telecittà notizie; **20** News file; **21** I viaggi di Colombo, rubrica; **21,30** Un cacciatore di divi del cinema, rubrica; **22,03** Il salotto della musica; **23,25** Caffè corretto, varietà.

T.C.S.
13,45 Usa Today; **14** Aspettando il domani; **14,30** Valeria; **15,15** Rotocalco rosa; **15,45** Program. locale; **17,35** Cartoni; **17,50** 7 in allegria risentiamoli; **18,10** Usa Today games; **18,15** Cartoni; **18,50** 7 in allegria si canta; **19** Doctor doctor; **19,30** Ralph Supermaxieroe; **20,30** Strike commando; **22,30** Colpo grosso story; **23,20** Perdonami se ho peccato: film.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Centrale
Or. 20.15/22.30
L. 9000/6000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta» alle radici della nevrosi, i genitori ricchi in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

A. DI TAGGIA Capitol
Tel. (0184) 43.440
In. 20.30/22.30
Lire 6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5 **Thriller**

Cerri
Or. 20,30/22.30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

Giardino estivo
Ore 21,30
L. 6000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

BORDIGHERA Olimpia
Or. 20.40/22.30
Lire 5000/ridd. 4000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

CERVO Garibaldi estivo
Ore 21.15
Profumo di donna - Scent of a woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

DOLCEACQUA Cristallo
Or. 15/21.15
Lire 5000/ridd. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese
Or. 20.30/22.30
L. 7000/ridd. L. 5000
Lo sbirro, il boss, la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai. N. V. 1h 40' **Commedia**

VALLECROSIA Don Bosco
Or. 15/21
Lire 5000/ridd. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston
Or. inizio 16/ultimo 22.30
Riduzione mercoledì cinema
L. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Centrale
Or. in. 16/ult. 22,30
Ridd. mercoledì cinema
Lire 7000
Max & Jeremy
di C. Devera, con C. Lambert, P. Moinot, J.P. Mariella (Fra '92) — Un killer professionista in pensione fronteggia il «collega» che deve farlo fuori. Nel gioco si inserisce un vecchio commissario. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Sanremese
Tel. 507 070
Or. in. 16/ult. 22.30
Riduzione mercoledì cinema
L. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Orfeo
Tel. 82333
Or. in. 16/ult. 22.30
Riduzione mercoledì cinema
L. 7000
Film a luce rossa

Ritz
Tel. 507 070
Or. in. 16/ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema
L. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Tabarin
Tel. 507 070
Or. in. 16/ult. 22,30
Ridd. promozione cinema
L. 6000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina-sala, in attesa di un bambino, del nobile Gonario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

SAVONA

ALASSIO Colombo
Tel. 640.283
Or. 20,30/22,30
Lire 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
Or. 20,30/22,30
Lire 5000/6000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lieiba, M. Stowe (Usa '92) Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50' **Drammatico**

ALBENGA Astor
Tel. 50.997
Or. 20,30/22.30
Lire 6000/5000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.209
Or. 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Biancaneve
alla e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Arena Ondina
Or. - 21,30
Lire 6000/5000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hanna, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

LOANO Giard. del Princ.
Or. 21.30
Lire 7000/5000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abantuono, V. Golino, C. Elsio (Italia '92) Un bancario è testimone di un delitto, per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Perla
Tel. 675.791
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro della Tosse e Villetta Di negro: Il castello dei sette peccati di Tonino Conte e Emanuele Luzzati, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21 lire 20.000
Sala Carignano: Chiusura estiva

CINEMA
Ariston 1: Cani da rapina
Ariston 2: Un incantevole aprile
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Lezioni di piano
Corallo 2: La scorta
Grattacielo: Scomparsa. The Vanishing
Luce: Labirinto di ferro
Nettuno: Gli Antogatti
Odeon: Chiusura estiva
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Rosetо: La crisi
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Un giorno di ordinaria follia
Centrale 1: Gatte in calore - Alto godimento
Centrale 2: Buchi avidi - Altri piaceri particolari
Chiabrera: Interracial sex - Bavarian cream
Cristallo: Supermaschio per calde prede
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi

PEGLI
Amici del Cinema: Chiusura estiva
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva

PEGLI
Arena Eden: Io speriamo che me la cavo

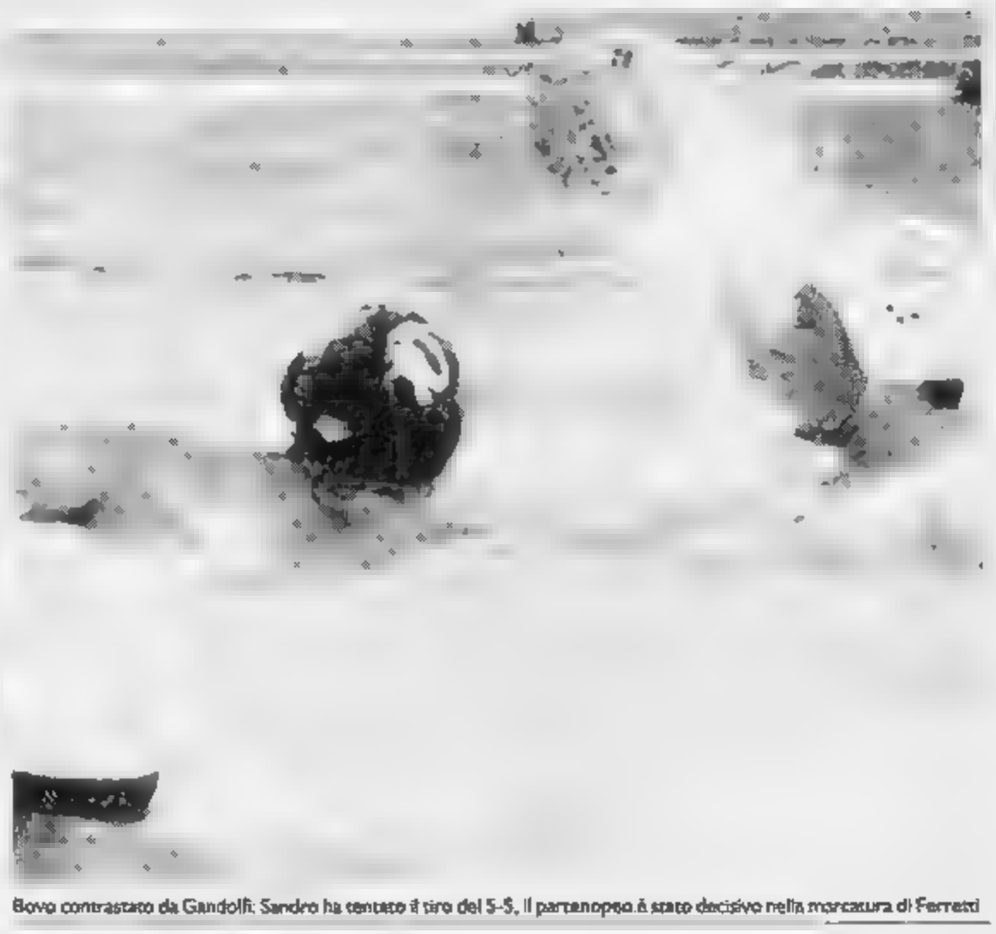
ARENZANO
Arena Italia: Jona che visse nella balena

COGOLETO
Arena Verdi: Tesoro mi si è allargato il ragazzino

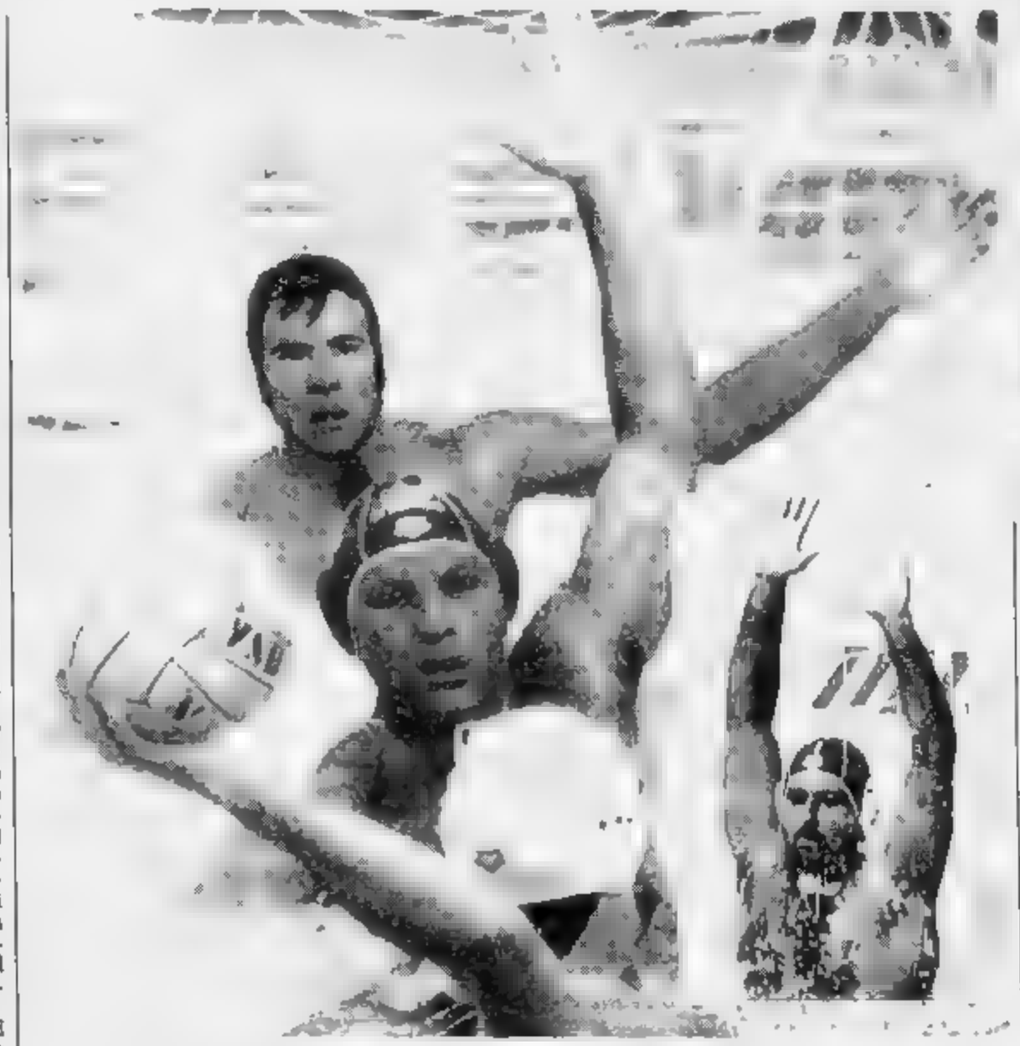
Pallanuoto: il sogno è finito, lo scudetto in Campania

A Napoli non si passa

Il Posillipo blocca Ferretti e vince (6-4) Inutile la rimonta della Rari nel finale



Bovo contrastato da Gandolfi. Sandro ha tentato il tiro del 5-5, il partenopeo è stato decisivo nella marcatura di Ferretti



Ferretti, di spalle, al tiro contro Francesco Porzio e il bravo portiere Sostar. Nel riquadro Averaimo, perfetto anche ieri

Lo scudetto '93 della pallanuoto tiene 'a pummarola 'n coppa. Già, l'ha vinto il Posillipo: al termine di una delle più brutte benché lo stesso emozionanti finali di questi ultimi anni, i partenopei hanno battuto per 6-4 (parziali 1-0 2-1 2-1 1-2) la Rari in una «Scandone» pienissima e osannante, in tripudio per i farmacisti della waterpolo, capaci di sacrificare se stessi e il gioco pur di disinnescare il cannone di Max Ferretti.

Sono campioni d'Italia i castratori della pallanuoto, la squadra che mortifica i Porzio e Fiorillo, gli Humbert e i Gandolfi per il fine ultimo del risultato. Fin qui niente di male: chi vince ha sempre ragione e da ieri sera Paolo De Crescenzo, Machiavelli lacrimoso e cinico dello sport, ha ragione da vendere. Del resto, è in fondo quello stesso Posillipo che anni fa vinceva lo scudetto piegando la Canottieri con un «roboante» 3-2, che dopo cinque anni di vacche magre porta in bacheca il suo quinto tricolore.

Va anche rimarcato che la pochezza di un risultato da partite in mare va parzialmente ascritta anche ai portieri. Gianni Averaimo ha neutralizzato sullo 0-1 il terzo rigore in due partite, per poi sfoderare almeno altre 5-6 paratissime. E nel finale solo uno strepitoso Sostar ha fermato il clamoroso ritorno della Rari che, dal 2-5 di fine terzo tempo, si era portata sul 4-5 e, con un Posillipo fisicamente allo stremo, pareva ad un passo dal pareggio e, minimo, dai supplementari.

Già perché di comico, o di tragico, c'è anche questo. Un Savona inguardabile in attacco per tre quarti di gara, ha tenuto talmente bene nel pacchetto arretrato da presentarsi agli ultimi 9' ancora in grado di dir la sua. I napoletani, stravolti e impauriti soprattutto dopo il 4-5 di Vicevic a 5' dalla fine, non riuscivano più nemmeno ad arrivare al tiro entro i 35 secondi. Qui Sostar si è opposto come un muro ai disperati ma devastanti attacchi biancorossi, trovando pure un insostituibile alleato in un palo, che l'ha aiutato a ribattere un tiro di Petronelli.

Rari anche senza fortuna, dunque, prima che Humbert firmasse l'ultima segnatura tagliagambe, a 120 secondi dalla sirena. Ma anche Rari colpevole. Colpevole di non riuscire a far giocare Ferretti al di là della ferrea e cinica «gabbia» perfettamente attuata da Gandolfi e compagni, colpevole di non riuscire a trovare soluzioni alternative al tiro e in generale in zona-gol. Colpevole soprattutto nei suoi uomini più esperti, in tiratori che non hanno mai indovinato i tempi, trovato gli spazi. Inutile far nomi: chi ha qualcosa sulla coscienza ne conosce benissimo la pesantezza.

Tutto questo, nonostante Ferretti a fine partita si sia assunto in prima, primissima persona ogni colpa. «Un centro-boa che in due finali consecutive non segna un solo gol, non può esser perdonato. Il primo, e principale, responsabile di questa sconfitta sono io». Troppo buono, Max, e troppo nobile. Ma anche troppo intelligente. «Se è bello, e mi fa piacere, sentire che Ferretti trascina la Rari, devo anche esser così corretto da riconoscere quando non riesco a dare il contributo che ci si attende da me in fatto di gol e di gioco». E nessun problema fisico, giura Max: «Proprio nessuno, tant'è vero che ora vado al raduno della Nazionale, e poi parto per l'Ungheria».

Sventola la bandiera bionda della Rari, un po' a mezz'asta ma anche a testa alta. E non ci si crogiola nemmeno in lamentele anti-arbitri. Se è pur vero che Clara e Picchetto sono stati un tantino casalinghi, è altrettanto lampante come non abbiano influito. I numeri lo dicono: 9 espulsioni a favore della Rari e 7 contro, più il rigore parato da Averaimo a Francesco Porzio. Cifre da sottoscrivere prima ancora di andare in vasca, a che serve negarlo?

Quello che invece non si può proprio mandar giù è la media-gol biancorossa: un solo gol su 9 superiorità, la prima rete dopo oltre 17 minuti di gioco effettivo e per di più grazie a una prodezza di Alberto Angelini, un giovane chiamato a prendersi le responsabilità al posto di altri. Peccato davvero, perché la retroguardia è stata eccellente non solo in Averaimo. Bovo su Humbert, ma anche Sciacero, Petronelli e La Cava si sono espressi su livelli assolutamente ottimali in fase difensiva. La Rari ha subito il primo gol dopo un minuto e mezzo, autore Francesco Porzio con l'uomo in più. Sessanta secondi dopo, il rigore parato da Averaimo. E poi avanti, senza praticamente mai riuscire a sfondare in prima linea, con Ferretti inutilmente a lottare contro tre, quattro, a volte cinque avversari. Così si è andati ad un secondo tempo in cui prima Piero Fiorentino e poi Fiorillo in superiorità, hanno sancito il 3-0. Qui Angelini ha detto no, riaprendo almeno il match.

Neppure la terza frazione ha fatto segnare la riscossa ligure, tanto che Gandolfi e Piero Fiorentino hanno incrementato il bottino partenopeo, con una sola risposta di Petronelli, altro tiratore dei momenti difficili se non disperati, a dimostrare le carenze di opportunità biancorosse. Una parvenza di miracolo è arrivata in avvio d'ultimo quarto, quando nel giro di 2' Bovo e Vicevic sono riusciti a portare la Rari a «-1». E qui poteva succedere di tutto, perché i locali erano sulle ginocchia e tutta la Scandone tremava. Ma la Rari di ieri non era audace, e di conseguenza diventava pure sfigata: Sostar parava tutto e quando non parava lui c'era il palo (tiraccio di Petronelli, sul montante interno). Segnava poi Humbert, ed era cantaNapoli.

Roberto Baglietto
Massimo Novaro

Molti giocatori abbattuti, mentre il tecnico guarda lontano

Mistrangelo: «Colpa nostra ma ritorneremo a vincere»

Claudio Mistrangelo dà disposizioni a Sciacero durante il match giocato a Savona

Le spietate leggi dello sport non fanno eccezione alla «Scandone». Mentre i giocatori del Posillipo festeggiano lo scudetto insieme ad una folla letteralmente impazzita, nello spogliatoio della Rari regna l'amarezza. Nessun dramma, però, né ricerca di alibi sull'arbitraggio od altri fattori esterni. La Rari, al contrario di altri, sa perdere e riconoscere la forza degli avversari, a cominciare dal trainer Claudio Mistrangelo.

Il tecnico: «Abbiamo sprecato tante occasioni, soprattutto con l'uomo in più. Certo, sul 4-5 la partita stava girando a nostro favore: purtroppo non siamo riusciti ad effettuare l'aggancio, e così è arrivato il loro gol in contropiede che ha chiuso la partita. Tattiche sbagliate? Certi schemi non sono riusciti al meglio. Il Posillipo? Nei due incontri in casa, decisamente superiore a noi. Il futuro? Questa squadra ha ancora molto da dire. Non dimentichiamo che è arrivata alla finale, e che è nel giro europeo avendo vinto la Coppa Italia. Certo, tutto questo non mi consola, sono sicuro che farò molta fatica a dormire nelle prossime notti».

Gianni Averaimo è il più abbattuto: «A che è servito parare tre rigori in due partite? Lo scudetto è volato a Napoli lo stesso». Luca La Cava invece si sofferma sugli aspetti tecnici: «E' presto per capire dove abbiamo sbagliato. Certo, se nel quarto tempo fosse arrivato il pari, tutto poteva cambiare. Invece sul 4-5 abbiamo colpito due pali che urlano vendetta. Forse è giusto così: la fortuna bisogna anche andare a cercarsela».

Sulla stessa lunghezza d'onda Chicco Sciacero: «Abbiamo sbagliato troppo, soprattutto nei primi due tempi. Molte occasioni fallite, che alla fine si pagano care. Gli arbitri? Poco da recriminare, anche se in un paio di occasioni si è sorvolato su evidenti falli commessi su Ferretti. Ma nel complesso, niente di scandaloso. Purtroppo siamo stati proprio noi quelli che hanno consegnato al Posillipo lo scudetto». E sul futuro, ancora Mistrangelo: «Non so se l'organico sarà confermato. Ma il presidente Gervasio può star tranquillo: nei prossimi anni questo gruppo darà ancora tante soddisfazioni».

Guglielmo Oliveto
Roberto Pizzorno

PALLONE ELASTICO

Sguardi sugli imperiesi

Stasera in campo Sciorella a Diano e Pirero a Vignale

DIANO. Tre incontri in programma stasera alle 21,15 nel massimo campionato. A Diano Castello, Sciorella ospita un avversario insidioso. Si tratta di Vacchetto, che in caso di vittoria riuscirebbe ad agganciare al secondo posto il giovane battitore imperiese. Incontro incerto, che attirerà un gran numero di appassionati allo sferisterio. A Vignale, Aicardi-Pirero si gioca un derby che vale punti pesantissimi per la classifica. Infine a Ceva, Arrigo Rosso affronta Tonello. Anche in questo caso Rosso non può permettersi un altro passo falso: deve vincere a tutti i costi. Ieri sera a Cortemilia hanno giocato Dotta e Bellanti, mentre lunedì ad Alba Molinari ha battuto Aicardi con un secco 11-5, mostrando di essere in netto miglioramento, mentre Mancino di Testico ha confermato la scarsa predisposizione ad esprimersi al meglio ad Alba. [a. m.]

Al torneo di Taggia brilla il team di Laigueglia

La Paninoteca «Fatus» è padrona del girone B

TAGGIA. Cinque gol e un bel passo verso la qualificazione. E' quanto ha fatto la Paninoteca Fatus Laigueglia lunedì sera al 19° torneo notturno «Coppa Città di Taggia-Trofeo Fiat Sicauto». Con il 5-1 inflitto alla Petite Chef Sanremo (arbitro Semeria di Imperia) la squadra di Laigueglia (Dell'Oriente, Rodolao, Milea, Schiatti, Beluzzi, Luongo e Guaglianone) si è portata in testa alla classifica del girone B con tre punti.

La vittoria è stata firmata dalle doppiette di Rodolao, poi espulso per doppia ammonizione al 24' e 35' e di Guaglianone al 37' e 47', e dal gol di Beluffi al 27'; per i sanremesi (Gennaro, Bessone, Amadio, Vona, Scazzola, Callegari e Travella) aveva segnato l'argentino Callegari al 32'.

Pareggio (1-1) nel secondo match, arbitro Motosso di Imperia, tra Bar Piccolo Jolly Arma e Ristorante La Cuccagna Sanremo, che in classifica sono ora seconde a una lunghezza dal Fatus. Un finale da thrilling. I sanremesi (Smeraldo, Toninelli, Di Giorgio poi Di Malta, Pavone, Barletta, Dadone, Rotondo poi Bruno) sono andati in vantaggio a due minuti dalla fine su autorete, ma un minuto dopo la squadra armese (Romagna, Bertazzon, Bordero, Soscara, Iezzi, Pastorelli poi Dragoni e Capodanno poi Di Masi) ha pareggiato con un bel gol di Bertazzon.

Stasera vanno in campo le formazioni del girone D, l'unico a 5 squadre. Esordirà così il Bar La Bussola Ospedaletti, che aveva riposato nel primo turno, forte dei vari Calabria Andrian, Picarreta e Trasatti della Sanremese. Il programma: Assicurazioni Intercontinentale Imperia-U Canestrelu Taggia (ore 21,15); Bar La Bussola Ospedaletti-Piemme Auto Sanremo (22,15). [b. m.]

La nuova squadra farà la Seconda categoria con buone ambizioni: allenatore Caboni o Masuero?

E' ufficiale: nasce la «Poggese-Ceriana»

Conclusa la fusione tra le società dei due centri del Sanremese

Minti ha condotto in porto la fusione

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ceriana e Poggese 87 hanno unito i loro destini: è nata la nuova «Poggese-Ceriana». Un matrimonio calcistico da tempo annunciato, e finalmente concluso. La fusione è ufficiale, con tanto di firme dei due presidente uscenti (Luigi Minti per il Ceriana, Giovanni Canale per la Poggese), formale richiesta alla Figc nei termini previsti, e gli adempimenti burocratici del caso.

Una fusione significativa, portata avanti con molto realismo dalle due società. Ceriana e Poggio, quest'ultima popolosa frazione di Sanremo, sono a pochi chilometri uno dall'altra. Tra i due centri da sempre c'è grande rivalità, anche calcistica. Ma i tempi sono cambiati e la conduzione di un club costa parecchio: di qui la necessità di unire le forze, ridurre le spese, portare avanti programmi comuni, possibilmente ambiziosi, conciliando gli obiettivi con il bilancio.

La nuova Poggese-Ceriana avrà la sede sociale a Poggio, colori giallo-neri ereditando quelli delle società originarie, giocherà in Seconda categoria al «Comunale» di Sanremo (già campo della Poggese), mentre non è escluso che la nuova società iscriva una formazione anche alla Terza, utilizzando il campo di Ceriana. Il nuovo club avrà, almeno nella fase iniziale, una gestione collegiale, due presidenti (Luigi Minti ex Ceriana e Giovanni Canale ex Poggese) e due vicepresidenti (Crespi ex Ceriana, e Borliga ex Poggese). Avranno, all'inizio, il compito non facile di mettere assieme le due «anime» da cui nasce il nuovo sodalizio.

Un «matrimonio» che potrebbe far intendere qulche ambizione: «Il programma prevede intanto, un buon campionato di Seconda. Ma cercheremo anche di vincerlo, se ci riusciremo», dice Minti. Più che una campagna acquisti e vendite, il nuovo club avrà il compito di amalgare e sfoltire la vastissima «rosa» attualmente a disposizione dopo l'unione dei due sodalizi. Deciderà il nuovo allenatore. Quello del tecnico è l'unico punto interrogativo ancora da sciogliere. Claudio Pignotti, che allenava la Poggese 87, andrà con tutta probabilità a lavorare nel settore giovanile della Sanremese; il Ceriana non aveva in pratica allenatore.

Si parla, così, con insistenza, di due possibili soluzioni: l'ingaggio di Ezio Caboni, che ha lasciato la Carlin's Boys, un tecnico decisamente vincente e non soltanto nelle ultime stagioni. Oppure la promozione di Cristiano Masuero, la scorsa stagione esperto bomber del Ceriana, che nel caso fungerebbe da allenatore-giocatore.

Bruno Monticone

STIEVANI

SVENDITA FINALE

SCONTI DAL 10% AL 50%

INSTALLAZIONI E MONTAGGIO GRATUITI
PER TUTTE LE AUTORADIO DELLE MIGLIORI MARCHE

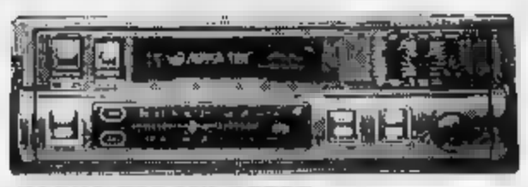
EFF. COM. ...EGGE 80

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PIONEER KEH-2300
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

PIONEER KEH-3500
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Dolby B, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

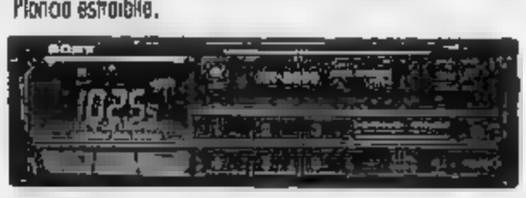
PIONEER KE-2700
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Fader di potenza, Loudness automatico, Pianoa estraibile.



ALPHA-TEC MK-3000P
Autoradio con riproduttore auto-stop, 20 Watts per canale, dotato di pianoia estraibile.

PIONEER KEH-5401 RDS
Autoradio preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Dolby B, Multing audio per telefono cellulare, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.

PIONEER KEH-M6000 RDS
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Cd "multiplay", Autoreverse,4x30 W, Dolby B, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.

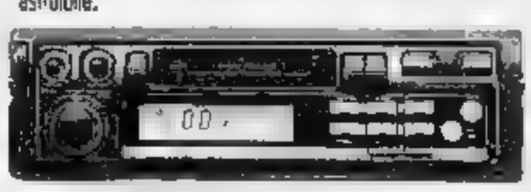


SONY XR-3050
Sintoriproduttore 4x7 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Comando elettronico del volume, Pianoa estraibile.

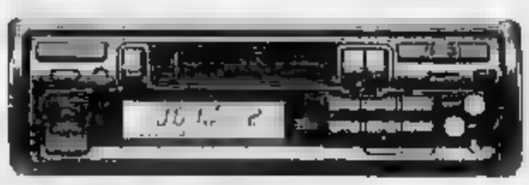
SONY XR-5450
Sintoriproduttore 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Orologio, Frontalino estraibile.

SONY XR-U330
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Comando Cd, Autoreverse, Dolby B, Frontalino estraibile.

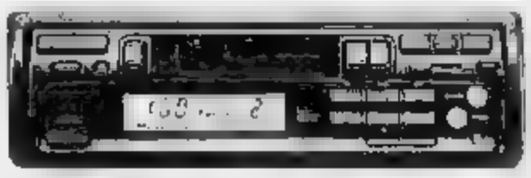
SONY XR-U660 RDS
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 30 stazioni memorizzabili, Comando cambia Cd, Autoreverse, Dolby B/C, Orologio, Frontalino estraibile.



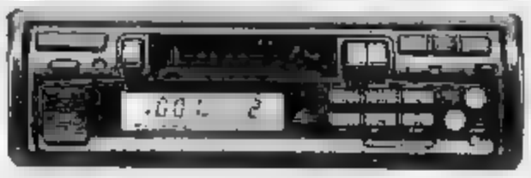
KENWOOD KRC-254N
Autoradio, 2x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Pianoa estraibile con maniglia.



KENWOOD KRC-354N
Autoradio,4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Frontalino estraibile.



KENWOOD KRC-454L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando "UP/DOWN, Frontalino estraibile



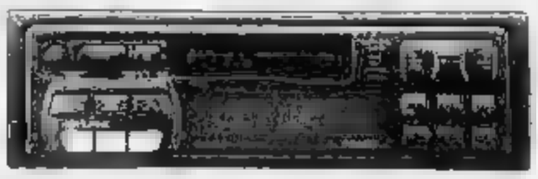
KENWOOD KRC-554L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Cd, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando UP/DOWN, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-230N
Autoradio, 2x25 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Pianoa estraibile con maniglia.

ALPINE 7513L
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7514L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Dolby B, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7515L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.



ALPINE 7521R
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B, Frontalino asportabile.

ALPINE 7525L
Autoradio, 4x30 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B/C, Frontalino asportabile.

SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

LA STAMPA
"IN"
Savona
Tel. 26.39.10

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Luglio 1993 nr 31

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Tel. (019) 38.219/811 182

La democrazia cristiana esclude di appoggiare la maggioranza di sinistra che guida la città

Niente crisi a Savona, Tortarolo si salva

In Consiglio retromarcia dei «dissidenti» pli e psi

SAVONA. Tortarolo ha salvato ancora una volta la sua giunta. Il sindaco, con una prova di equilibrismo politico, è riuscito a ricucire gli strappi provocati da socialisti e liberali e a rinviare il pericolo delle elezioni anticipate. Un operazione resa possibile dal prudente ripiegamento dell'assessore liberale Astengo e del vicesindaco socialista Armellino, e dalla dura requisitoria del capogruppo dc Cesare Donini che ha escluso ogni appoggio alla giunta.

La discussione politica si è svolta in apertura di Consiglio, di fronte ad un centinaio di abitanti di Valloria che contestavano il progetto che prevede la costruzione di quattro palazzine in via Scotto. Il sindaco ha accettato di affrontare il tema della crisi, benchè non fosse previsto all'ordine del giorno, su sollecitazione del missino Ghione e del dc Donini. «Ogni giorno dai giornali scopriamo la defezione di consiglieri di maggioranza o assessori - ha detto Ghione -. Credo che il sindaco debba chiarire la situazione»

Pesantissimo l'intervento di Donini. «L'assessore Astengo annuncia le dimissioni ma è presente in Consiglio. Armellino critica la giunta e invoca il commissario, due consiglieri psi intendono costituire gruppo autonomo. E' lecito chiedersi a questo punto se esista ancora una maggioranza. Inoltre preoccupa la mancata attuazione del programma adottato dalla giunta a dicembre».

Franco Zunino di Rifondazione ha chiesto «chiarezza dopo tanta confusione», mentre il verde Sidoti ha lanciato un allarme per la pioggia di lettere anonime che si è riversata sulla città. «Tutti sanno che Savona è la città dei veleni ma siamo arrivati al punto che questa sera ogni consigliere nel passacarte ha trovato una lettera anonima che chiama in causa un noto esponente politico».

Osvaldo Armellino «Le critiche alla giunta non giustificano una crisi»

E' stato l'ex sindaco Magliotto a tracciare la linea di difesa per la giunta come un vecchio principe del foro: «Si fanno tante parole a sproposito ma guardiamo i fatti: non esiste una lettera formale di dimissioni di Astengo, nè quella dei due socialisti che annunciano la costituzione di un gruppo autonomo». Clamoroso ripiegamento per pli e psi. Astengo «Ho espresso dure critiche alla giunta chiedendo una verifica ma non ho presentato dimissioni». Ancora due ore prima del Consiglio il segretario liberale sosteneva «Astengo resterà solo per sgombrare il tavolo dalle pratiche già intraprese». Il vicesindaco Armellino ha smorzato le polemiche: «Ho espresso solo una critica che aveva significato di sprone».

Tortarolo a quel punto ha avuto buon gioco: «Non esistono atti ufficiali di crisi. Delle polemiche di corridoio non mi preoccupo. Se verrò sconfitto in Consiglio mi dimetterò, altrimenti continuerò a lavorare con il Consiglio, chiedendo di volta in volta l'approvazione di pratiche decisive per la vita di Savona». Ha comunque annunciato un Consiglio a metà mese solo per parlare dello stato di salute della sua giunta.

Ermanno Branca

L'Usl contesta la tassa sul medico di famiglia

SAVONA. La VII Usl contesta i criteri di pagamento della tassa sul medico di famiglia. Sino al 31 agosto migliaia di savonesi avranno tempo per pagare le 85 mila lire per il medico di famiglia previste dal decreto De Lorenzo a carico dei mutuati che superano i limiti di reddito fissati dal governo.

Sono tenute a pagare questa nuova tassa le persone che vivendo da sole, guadagnano più di 30 milioni, oppure i nuclei familiari composti da due persone che insieme guadagnano oltre 42 milioni, o le famiglie di tre persone con redditi complessivi per oltre 50 milioni e quelle di quattro componenti che introitano più di 55 milioni. «Si tratta di un meccanismo che provoca gravi sperequazioni - spiegano all'Usl -. A parità di reddito, infatti, alcune famiglie sono costrette a pagare molto più di altre». Per esempio, due coniugi che guadagnino entrambi 31 milioni saranno costretti a pagare 85 mila lire ciascuno. Se invece uno dei coniugi guadagna 15 milioni e l'altro 150 milioni, questa famiglia dovrà pagare 85 mila lire in tutto perchè il primo coniuge risulta esente **[e. b.]**

SAPORE DI SALE

ROSSANA AMA IL JAZZ IN LIGURIA

Rossana Casale grande amica della Riviera ligure

L'AVEVAMO lasciata a Sanremo, a fare i salti di gioia con Grazia di Michele per il terzo posto conquistato al festival con i loro «Amori diversi». Una bella sorpresa per due cantanti che, dopo gli impegni sul palcoscenico dell'Ariston erano già in un ristorante della Riviera dei fiori davanti ad una grigliata mista.

Un sodalizio artistico nato da una bella amicizia, destinato a durare e a lasciare il segno nella canzone d'autore italiana, se Grazia Di Michele non avesse scelto di diventare mamma, evento atteso per l'autunno.

E allora? «E allora eccomi qui, a Rapallo, nell'altra Riviera, a mettermi in discussione come animatrice del «Luky Serenade», il primo «Jazz Village» italiano, assieme a Luciano Milanese e a tanti altri miei amici musicisti», racconta Rossana Casale, entusiasta della sua esperienza.

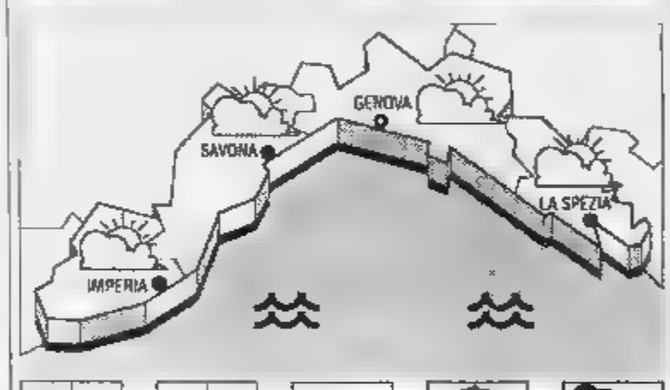
«Potevo scegliere altre cose, forse tornare a New York, poi, chissà perchè, sono venuta in Liguria anche questa estate. E' uno strano destino quello che mi lega a questa terra. Tutte le cose importanti, anche le mie storie private, prima o poi mi ripartano da queste parti, nel Ponente prima, poi a Genova e ora a Rapallo».

A convincere Rossana Casale a passare l'estate in Riviera è stata la musica afro-americana, grande amore giovanile, quando le sue estati si consumavano fra Manhattan e il New Jersey, ma anche «questi posti davanti al mare» hanno pesato sulla sua scelta.

A spingerla ad andare avanti ci pensano tantissimi amici che ogni sera vanno a trovarla nella villetta liberty di corso Colombo.

Al «Luky Serenades», confuso fra gli appassionati di jazz, si è fatto vedere anche il conduttore di Canale 5, neo «karaokista» Corrado Tedeschi, ex compagno di Rossana Casale. Un altro segno del destino?

Mauro Boccaccio



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso localmente mosso, temperatura in lieve flessione; **domani e venerdì**: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1008 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 29	min 23
Savona	max 29	min 24
Imperia	max 27	min 23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 23; min. 18. Temp. del mare 21

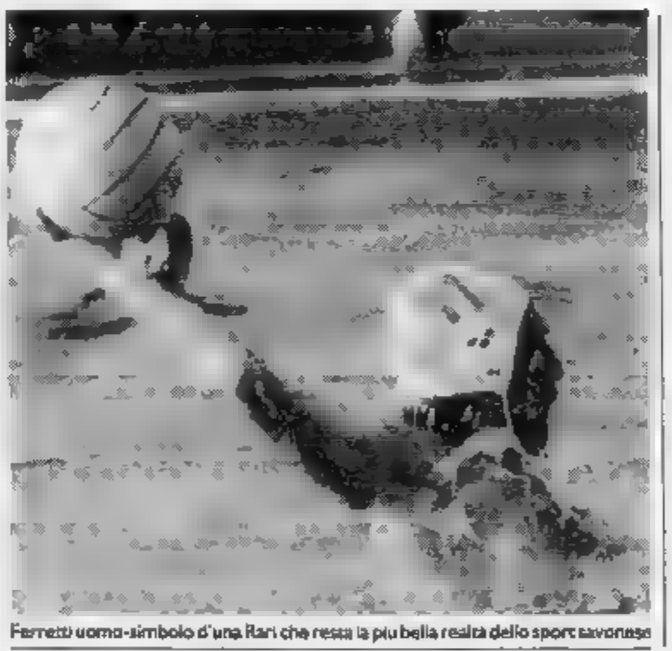
Il **Sole** sorge alle 5,52 e tramonta alle 21,12. La **Luna** cala alle 9,30 e si leva alle 22,54 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ora il club e la città devono scegliere fra altri trionfi e il ridimensionamento

Vince Napoli, lo scudetto lascia Savona

La Rari, battuta alla Scandone dal Posillipo (6-4), non riesce a centrare il terzo titolo consecutivo
Resta un ciclo di grandi successi, con una squadra di campioni e un pubblico d'eccezione



Ferretti uomo-simbolo d'una Rari che resta la più bella realtà dello sport savonese

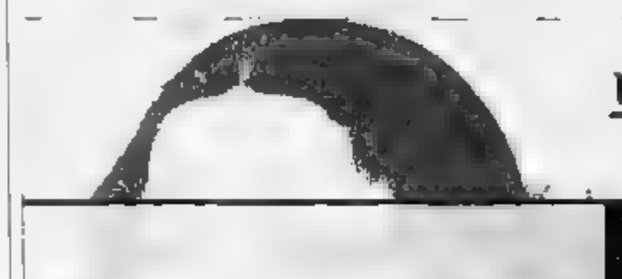
SAVONA. Lo scudetto della pallanuoto lascia Savona. Di per sè niente di male, la stagione della squadra di Mistrangelo è stata lo stesso di altissimo livello: un secondo posto, di fronte a una signora squadra come il Posillipo, è sempre un traguardo prestigioso. C'è solo da rammaricarsi, semmai, per una regular season che avrebbe potuto essere più fortunata: la finalissima giocata in corso Colombo, con tutto quello che ne consegue, quasi certamente non sarebbe finita così.

Ma è il positivo bilancio di quattro anni che oggi si può tracciare. Due scudetti, due secondi posti, tre Coppe Italia, un secondo posto in Coppa Campioni che moralmente vale il titolo continentale. Davvero niente male, soprattutto se si considera che, con il passare del tempo, gli avversari si sono rafforzati e il tasso tecnico dei biancorossi è inevitabilmente diminuito. Non per i giocatori che sono arrivati (ci mancherebbe altro) ma non è facile, per non dire impossibile, sostituire campioni come Estiarte e Pisano, o trovare degni sostituti a un Borsarelli. E, se la Rari almeno seconda è arrivata, bisogna chiamare in causa ancora una volta l'intelligenza e la bravura di Mistrangelo.

C'è stata una diminuzione di pubblico ma nei momenti caldi corso Colombo ha dimostrato di essere ancora un covo di passione, com'è vero che i biancorossi hanno giocato con il cuore di sempre. Su tutti vanno ricordati ancora Averaimo e Ferretti (di quest'ultimo segnaliamo le dichiarazioni a pagina 37 si assume colpe che non ha come fosse un ragazzino e non il più forte centroboa del mondo).

Adesso, è inevitabile, si guarda al futuro. La società deve dire chiaramente che cosa vuol fare di questa grande squadra, poi toccherà anche alla città scegliere tra altri momenti di gloria o il ridimensionamento.

SERVIZIO A PAGINA 37



Un mese intero per provare gratuitamente le lenti a contatto monouso Johnson & Johnson.

Lenti a contatto. Libertà di vedute.

Presso le nostre sedi di Alassio ed Albenga potrete prenotare una PROVA GRATUITA e così portare per tutto il mese di Luglio, sotto la nostra consulenza, le lenti più adatte alle vostre esigenze.

Il Martedì e il Mercoledì ad Alassio - Via Mazzini, 59 tel. 0182/644.154

Il Giovedì e il Venerdì ad Albenga - Viale Pontelungo, 40/42 tel. 0182/555.666

Uno staff di tecnici vi consiglierà e vi seguirà per tutto il mese che proverete le lenti, una esperienza unica per giudicare la libertà di vedere e facilità d'applicazione di questo prodotto esclusivo.

Prenotate un appuntamento telefonando ai nostri centri.

È una promozione dei Centri di Ottica Avanzata Siniscalchi in collaborazione con la Johnson & Johnson.

OTTICA SINISCALCHI

CESAR GRAFICA LOANO

Affrontato in Comune il problema del sovraffollamento di alcuni istituti

La rivoluzione nelle scuole

Scambio di sede tra il liceo Classico e le medie Boselli. Stesso destino per Odontotecnico e «Corradini». Il piano, suggerito dal calo demografico, all'esame del Provveditorato

SAVONA. La scuola savonese si appresta a cambiare volto. Il Comune ieri mattina ha presentato al provveditore agli Studi Gennaro Javerone, ai sindacati di categoria, a presidi, direttori didattici e insegnanti il piano di razionalizzazione delle scuole, che prevede cambiamenti di sede per una decina di istituti cittadini. Il piano prevede alcuni trasferimenti clamorosi come quello del Classico «Chiabrera» nella sede delle medie «Boselli» e dell'istituto odontotecnico «Gastini» alle medie «Corradini» di via Romagnoli.

La filosofia del piano è semplice e trova fondamento nelle statistiche sul calo demografico degli ultimi anni. Dal 1988 al 1992 infatti le scuole elementari di Savona hanno perso il 23 per cento degli iscritti e le medie addirittura il 43 per cento. Per le superiori il calo si aggira invece intorno al 30 per cento. In base a questi risultati, si è creata una situazione di notevole squilibrio nell'ambito del patrimonio edilizio scolastico del capoluogo. La situazione è anche più grave se vengono presi in considerazione singoli istituti. Le medie «Boselli» e «Corradini», per esempio, a fronte di un calo demografico devastante, hanno a disposizione strutture recenti e ampi spazi. Parallelamente, alcuni istituti superiori che hanno mantenuto praticamente intatto il patrimonio di allievi, come il liceo classico «Chiabrera», si trovano compressi in strutture fatiscenti e strettissime. Una situazione che poteva essere accettata dieci anni fa quando tutti gli studenti erano abituati a vivere in pochi metri quadrati e addirittura a sottoporsi ai doppi turni. Oggi però, si rende necessaria la razionalizzazione del patrimonio edilizio scolastico in base al numero di iscritti.

Studenti all'ingresso dello Scientifico

Una prima parte del piano era stata avviata da Sergio Tortarolo nel 1988, quando ancora era assessore alla Pubblica Istruzione e ora viene portata avanti dall'assessore Renzo Brunetti, che trova nel sindaco Tortarolo un appoggio sicuro.

Il trasferimento più significativo, come detto, è quello del liceo «Chiabrera» nella sede delle medie «Boselli». In questo modo il liceo unificherebbe le due sedi di via Caboto e via Manzoni e acquisterebbe, finalmente, una palestra. Gli alunni delle «Boselli» che dal prossimo anno saranno unite allo «Guidoni», dovrebbero invece installarsi nella sede del liceo di via Caboto. Le elementari Colombo, invece, dovrebbero finire in via Manzoni, previa ristrutturazione dei locali. L'odontotecnico «Gastini» è destinato alla sede delle medie «Corradini» di via Romagnoli, che a loro volta verrebbero trasferite a piazzale Moroni nella sede delle elementari «Calandrone».

La proposta formulata dal Comune ha ricevuto accoglienza alterna. Entusiasta la preside del Classico, Teresa Ferrando, prudente la preside Maura Musso delle «Boselli» decisamente perplessi i rappresentanti delle elementari «Colombo» e del «Gastini». Il sindaco Tortarolo ha comunque compiuto un passo avanti importante sottoponendo all'attenzione degli addetti ai lavori il piano. Le proposte verranno discusse, cercando di venire incontro alle varie esigenze. Il provveditore Javerone e il sindaco Tortarolo, comunque, hanno ribadito che questa piccola rivoluzione della scuola savonese non potrà essere rimandata all'infinito.

[s. b.]

Sciopero

Venerdì mattina si ferma tutto

SAVONA. Anche i commercianti aderiranno (posticiperanno di un'ora l'apertura) allo sciopero generale indetto per venerdì mattina da Cgil, Cisl e Uil per lo sviluppo industriale in provincia e per la tutela dei lavoratori di Omsav, Acna Agrimont, Metalmetron, Savam, Piaggio e ferrero aziende che stanno attraversando una grave crisi.

L'astensione riguarderà le principali categorie. Si asterranno dal lavoro per 4 ore i dipendenti pubblici. I bus dell'Acts si fermeranno dalle 8,50 alle 10,50 mentre potranno esserci disagi per gli utenti dell'Acquedotto dalle 8 alle 11.

Alle 7,30 in Comune e alle 8 in Provincia si svolgeranno assemblee dei lavoratori mentre la mobilitazione di piazza riguarderà tre località distinte. Le manifestazioni sono state programmate alle 9 nei piazzali di fronte all'Omsav, di fronte alla Piaggio a Finale e davanti all'Acna di Cengio. E' previsto anche un corteo nelle principali vie di Savona.

[p. p.]

Contestazioni per Orti Folconi, Valloria e Legino

Savona, centinaia di firme contro i nuovi palazzi

SAVONA. I savonesi sono contrari alla costruzione di nuovi palazzi. Lo dimostrano le petizioni di firme raccolte dagli abitanti di Valloria, corso Ricci e Legino contro i progetti di insediamenti residenziali previsti dal Comune in queste zone della città.

Orti Folconi. Gli abitanti dei tre palazzi di corso Ricci che dovranno essere abbattuti per far posto alle nuove «Ammiraglie» previsto dal piano di recupero degli Orti Folconi si sono appellati anche alla Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici pur di salvare le vecchie abitazioni. Si tratta di palazzi che risalgono ai primi anni del '900 e che secondo i proprietari degli alloggi conservano un notevole pregio storico e architettonico. «I nostri palazzi presentano caratteristiche peculiari - spiegano i condomini dei civici 16-18 e 24 di corso Ricci - Le scale per esempio, presentano un'interessante copertura a volta e volà i pavimenti sono in graniglia con decorazione a rosa dei venti i soffitti, a volta, erano affrescati e inoltre nelle abitazioni sono ancora perfettamente conservati camini in marmo bianco. Anche all'esterno gli edifici presentano pregi architettonici come balconcini in marmo bianco e nero e ringhiere in ferro battuto». Alla luce di questi elementi, i 65 condomini dei palazzi che dovrebbero essere abbattuti hanno chiesto alla Soprintendenza di bloccare l'intervento e di salvare le case.

Valloria. Sono ben 500 le firme raccolte dagli abitanti di Valloria per contestare il progetto che prevede la costruzione di 4 palazzine con box sotterranei in via Scotto. Gli abitanti della zona contestano infatti che l'intervento finirebbe per distruggere l'ultima collina verde di Valloria. Il progetto ha scatenato discussioni furibonde anche nell'ambito del Consiglio della V Circoscrizione. Ora la contesa potrebbe spostarsi in Consiglio comunale. Contro questo progetto, infatti, ha presentato un'interpellanza il democristiano Carlo Cerva.

Legino. Sulle nuove case dell'Istituto autonomo case popolari infuria la battaglia alla «167» di Legino. In questo caso sono oltre 400 le firme raccolte contro l'insediamento previsto alle spalle della stazione di servizio IP. Gli abitanti della zona hanno criticato duramente il progetto sia dal punto di vista ambientale, sia per quanto riguarda la viabilità. Da un lato, gli abitanti della «167» difendono l'ultima zona verde e dall'altro temono che la viabilità della zona venga ulteriormente compromessa.

Preoccupazioni per la viabilità sono state espresse anche dal Consiglio della IV Circoscrizione di Legino, Fornaci e Zinola. Contro il progetto è già stato annunciato un ricorso al Tar.

[s. b.]

NOTIZIE FLASH

SPAZZAMENTO

Sospeso il servizio Annu coperti i segnali stradali

La polizia municipale ha coperto i segnali che indicavano le zone soggette allo spazzamento meccanizzato. Dal primo luglio, infatti, il servizio di spazzamento è stato sospeso e riprenderà, con alcune modifiche, dal primo settembre nel centro di Savona.

[c. b.]

AGGRESSIONE

Affrontato e picchiato in un vicolo del centro

Misteriosa aggressione la scorsa notte a Savona. Graziano S., 30 anni, corso Italia, è stato medicato al San Paolo e guarirà in una decina di giorni. L'uomo ha raccontato ai medici di essere stato picchiato da alcuni sconosciuti.

[c. v.]

SASSELLO

Rischia di morire folgorata mentre irriga il giardino

Ha rischiato di morire folgorata mentre irrigava il giardino. E' successo a Caterina Zunino, 58 anni, Sassello, in frazione Palo che ha toccato con una mano un filo elettrico scoperto. La donna è stata soccorsa dalla guardia medica.

[c. v.]

PORTO

La Capitaneria ha bloccato un'altra «carretta del mare»

La Capitaneria ha bloccato in porto la «Forest Hawk», motonave battente bandiera liberiana attraccata nella darsena alti fondali. Le autorità marittime hanno scoperto che le lance di salvataggio e le dotazioni di sicurezza sono in condizioni precarie.

[c. v.]

COMUNE

Accordo con la Provincia per la tutela dei minori

Comune e Provincia hanno stipulato una convenzione per istituire un servizio di tutela e assistenza ai minori e alle famiglie che versano in particolari difficoltà economiche e sociali in provincia di Savona. L'iniziativa viene a colmare un vuoto nell'assistenza ai minori in difficoltà.

[s. b.]

REGIONE

Concorso per assumere dieci ragionieri

LA Regione ha bandito un concorso per assumere dieci ragionieri. Le domande per partecipare al concorso della Regione vanno presentate entro il 2 agosto a Genova. Possono partecipare i diplomati in ragioneria che hanno compiuto i diciotto anni e che non hanno superato i quaranta. Riguardano le figure professionali di analisti contabili e altre legate all'amministrazione tecnica degli enti.

[a. r.]

Un sieropositivo agli arresti in ospedale, è fuggito due volte

«Evado perché voglio vivere gli ultimi giorni con la gente»

SAVONA. «Nella mia vita ho commesso molti errori e ora che sono gravemente malato mi rendo conto di aver buttato via il mio tempo. Così non mi va di stare chiuso in una camera di ospedale. Voglio essere libero di camminare in mezzo alla gente, di girovagare per la città senza una méta precisa». Marco Piana, 35 anni, una vita rovinata dalla droga, ha spiegato così alla polizia le sue continue evasioni dall'ospedale San Paolo.

Negli ultimi quattro giorni è scappato due volte, ma in entrambi i casi le sue fughe sono durate poco più di mezz'ora. Sabato scorso il pretore lo aveva condannato a sei mesi di reclusione concedendogli nuovamente gli arresti domiciliari, ma a una condizione: «che non gli venisse nuovamente in mente di scappare dal San Paolo». Ma l'invito del giudice non è stato raccolto da Marco Piana che lunedì ha tentato nuovamente la fuga. Ha atteso la fine dell'orario di visita dei medici e ha guadagnato l'uscita, in tutta calma, senza che nessuno del reparto di isolamento si accorgesse di nulla. Quando gli infermieri si sono accorti della sua assenza, il tossicodipendente aveva già raggiunto il centro cittadino.

Marco Piana, 35 anni

In piazza Mameli c'era, però, una pattuglia della volante che lo ha riconosciuto e bloccato. «Non sono scappato per procurarmi la droga - ha detto subito Marco Piana - E' che non mi piace stare rinchiuso in una cameretta d'ospedale. Voglio uscire all'aperto e osservare la gente». Poi all'ispettore delle volanti, Oreste Leone, ha raccontato la sua triste storia, le sue preoccupazioni per un futuro pieno di incognite, il timore che la malattia (gli esami clinici avrebbero confermato che il tossicomane è sieropositivo) degeneri.

Ieri mattina Marco Piana è tornato davanti al pretore, che ha convalidato l'arresto e poi lo ha condannato a due mesi e venti giorni di reclusione con la concessione nuovamente degli arresti domiciliari in ospedale. «Non ci sono vie di uscita - ha spiegato ieri il giudice, Maria Paola Vipiana - abbiamo sentito anche un medico che ha confermato che le condizioni di Piana non sono compatibili con la detenzione in carcere. Ha bisogno di continue cure e attualmente non c'è altra soluzione che il ricovero in ospedale».

[c. v.]

Nessuno le vuole

Un problema le nomadi arrestate

SAVONA. Hanno dovuto passare la notte in questura perché la polizia non è riuscita a trovare un istituto di accoglienza che le ospitasse. E' accaduto a due zingare di 17 e 14 anni, bloccate dagli agenti della volante dopo un tentativo di furto in un appartamento di via Nizza. Le due sorelle (una è incinta) sono riuscite a cavarsela con una denuncia a piede libero, essendo minorenni. Ma a questo punto sono iniziati i contrattempi.

«La legge - spiega l'ispettore delle volanti Oreste Leone che ha offerto la cena e il pranzo alle due nomadi - prevede che i minori vengano affidati ai genitori e nel caso siano irreperibili, a un centro di accoglienza, una struttura che a Savona manca. Il fatto grave è che non abbiamo trovato un letto per le due ragazze neppure negli istituti religiosi». Le due sorelle hanno così dormito in questura. La vicenda potrebbe avere un seguito giudiziario. La procura del tribunale dei minori di Genova è intenzionata ad aprire un'inchiesta.

[c. v.]

Per un triennio

Enzo Grenno presidente Aiaci ligure

SAVONA. Enzo Grenno è, per il prossimo triennio, il nuovo presidente regionale dell'Aiaci, l'associazione italiana amministratori di condomini e immobili. L'assemblea degli iscritti ha eletto segretario regionale un altro savonese, Giampaolo Pisacane.

In conseguenza di questo nuovo incarico, Enzo Grenno ha lasciato la presidenza dell'Aiaci provinciale dopo ben 18 anni di attività (e di impegno costante e assiduo) come gli è stato riconosciuto dal vicepresidente nazionale Ivano Martini.

Nel corso dell'assemblea degli amministratori di condomini savonesi è stata sottolineata l'esigenza di un rapido riconoscimento giuridico della categoria attraverso un albo professionale. Nel suo intervento di commiato, Enzo Grenno ha ricordato la riuscita dei corsi per amministratori, i traguardi raggiunti dall'associazione nei rapporti con enti e banche della provincia, gli incontri e i convegni organizzati.

[r. p.]

Perso contributo

Il Comune rinuncia a 40 alloggi

SAVONA. E' andato perduto il finanziamento ministeriale di 1 miliardo e 200 milioni in favore del Comune di Savona per la costruzione di 40 alloggi a prezzo agevolato. L'annuncio è stato dato durante l'assemblea del Comotec, svoltasi nella sede dell'Unione industriali, il consorzio che riunisce 24 imprese edili della provincia.

I consorziati, che avevano procurato il finanziamento hanno duramente stigmatizzato «il comportamento elusivo delle tre amministrazioni comunali savonesi che si sono succedute nei 6 anni in cui l'offerta di finanziamento è rimasta a disposizione del Comune stesso».

Il Comotec ha deciso di proporsi per l'esecuzione in subappalto dei grandi lavori che stanno per essere avviati, dalle opere edili per l'ammodernamento della centrale Enel di Vado Ligure, all'ipermercato di corso Ricci, a tutte quelle per le quali si è molto parlato di una ricaduta in subappalto per le imprese locali.

[l. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Ecco perché i turisti trascurano la Riviera

Siamo un gruppo di turisti milanesi amanti della Riviera ligure e in particolare della provincia di Savona. Siamo altresì affezionati clienti degli alberghi che ci ospitano, i cui gestori sono ormai amici che ci vedono tornare ogni anno con rinnovato reciproco piacere.

Quello che non amiamo affatto, invece, è un mix di disinteresse, incapacità e disorganizzazione per non dire peggio da parte di certi enti e autorità locali, che dovrebbero fare il possibile - mentre non fanno neanche il minimo - per agevolare il turismo.

Se così fosse, infatti, non saremmo tormentati da lunghe code di auto sulla via Aurelia (unica grande arteria di collegamento fra i vari paesi della costa) a causa dei numerosi semafori e dei lavori che si protraggono da un anno all'altro (come ad esempio quelli nella galleria tra Celle ed Albissola).

Lo stesso discorso vale per i diversi cantieri rumorosi presenti in alcuni Comuni si veda ad esempio Celle). Forse gli amministratori non vivono di turismo e tendono a non preoccuparsi di certe situazioni, dimostrando così di essere più miopi di una talpa (ci perdonino i cari animaletti).

Ma il fiore all'occhiello dell'inefficienza e secondo noi rappresentato dall'Apt di Savona, il turista è innanzitutto disorientato dagli orari degli uffici di informazione (in cinque sedi: Savona, Varazze, Albissola, Sassello) vi sono ben cinque orari diversi, e alcune sono anche chiuse il sabato pomeriggio e la domenica.

Sappiamo anche che sono stati spesi fior di milioni per differenti dépliants e cartine per uno stesso paese (alcuni dei quali presentano pure vistosi errori e mancanze) quando sarebbe stato sufficiente un solo opuscolo, ma esaustivo. Inoltre se qualche turista fa un reclamo gradiremmo fosse ascoltato e che gli si assicurasse un pronto interessamento.

Non ci piace che si tenti, invece, di imbonirci coprendoci di sconti che deturpano la bellezza dei luoghi. Ma i commercianti sarà ora che il direttore del suddetto ente (nonché gli amministratori locali) non viaggiano mai nei Paesi civili? Forse imparerebbero qualcosa.

Seguono le firme. Cellet.

Una serata di danza a favore dell'Enpa

I volontari della sezione savonese dell'Ente nazionale protezione animali desiderano ringraziare lo Studio danza Genesi, gli insegnanti (Loredana De Matteis, Don Marasigan, Max Luna Terzo e Lucilla Ahmataj) e gli allievi del corso che hanno destinato al rifugio Enpa di Cadibona l'incasso netto dello spettacolo tenutosi al teatro Chiabrera di Savona.

I due milioni versatici verranno subito impiegati per indispensabili lavori di manutenzione della struttura, che ospita un centinaio di cani randagi; purtroppo molte altre opere altrettanto urgenti non potranno essere eseguite per gli scarsi aiuti degli animalisti savonesi.

G.B. Buzzi, presidente sezione provinciale Enpa di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona
Per i fax 019/810 971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822822 (Varazze-Spotorno)

Celle: tel. 50091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970 238
Loano: telefono 690.231
Carcare: telefono 930 105/881.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:

Farina, via Manzoni 13, tel. 827486.
Fascie, via Boselli 24, tel. 850555
San Francesco, corso Tardy & Benech 109, tel. 800402.

Il servizio notturno e garantito dalla farmacia Dalla Ferrera, corso Italia 153, tel. 827202.

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto, tel. 640606

ALBENGA
Comunale, via Mons Ignoto tel. 53007

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 488810.

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Colombo 33, tel. 871013

CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503855.

FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliari 6, tel. 698370.

LOANO
Sar Giovanni, via Garibaldi, tel. 668048

MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564017.

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748936.

PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 28, tel. 626021.

VADO LIGURE
Mezzadri, via Aurelia 138, tel. 680831

SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724107.

VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)

Distretto di Albenga: telefono 540.999
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504 062
Distretto di Calizzano: telefono 796 97
Distretto di Millesimo: telefono 564 027
Distretto di Arenzano: telefono 912 7308
Distretto di Cogoleto: telefono 918.3458.

STATO CIVILE

SAVONA 6 LUGLIO

NATI Marco Alberti

MATRIMONI. Fabio Ghilarducci e Caterina Siri, Joseph Andrew Giampapa e Anna Maria Berta.

MORTI. Vincenzo Gusto di 88 anni, residente a Savona in via Brita 6/20 i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Zinola. Antonino Zuppardi di 77 anni, residente a Varazze in via dei Leoni 70/1 trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero di Varazze. Maria Antonietta Sardella in Meschini di 77 anni, residente a Erba (Milano) in via Biffi 29.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. La sede dell'Inps di Savona ha reso noto in un comunicato che tutti i pensionati che hanno presentato il modello 730 dovranno versare direttamente, a differenza di quanto accade per l'Irpef, l'importo lei entro il 19 luglio tramite bollettino di conto corrente disponibile in questi giorni in tutti gli uffici postali.

Savona. Il problema della tutela dei cani randagi è l'oggetto di un'interpellanza al sindaco presentata nei giorni scorsi dal consigliere comunale dei Verdi Emilio Sidoti. Sarà esaminata in una delle prossime sedute consiliari.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Gastronomia sulla spiaggia

Proseguono gli appuntamenti con le serate gastronomiche negli stabilimenti balneari di Savona e Vado Ligure. Stasera tocchera ai bagni Sirena di corso Colombo. Menù a prezzo fisso (20 mila lire). Venerdì sera invece si cena ai bagni «Mannella» di corso Vittorio Veneto. Per prenotazioni telefonare al 89.47.85.

[s. b.]

CAIRO

Iniziativa di Amnesty

«Passeggiate nel Finalese» è il ciclo di iniziative promosse da Amnesty International nell'entroterra. Oggi escursione nella macchia mediterranea di Caporotondo. Ritrovo alle 18 nella piazza della chiesa di Calvisio. Rientro previsto alle 22.

[a. r.]

CELLE

Calcio saponato alle Caravelle

Torneo di calcio su pista insaponata oggi al parco acquatico «Le caravelle» di Cerisale. Inoltre c'è la possibilità di divertirsi con gli scivoli e le piscine del parco dotato anche di posti di ristoro.

[s. p.]

Savona, si tratta delle somme Iciap dell'89 e del 90

E il Comune restituisce un miliardo ai savonesi

SAVONA. Il Comune restituirà un miliardo di Iciap ai contribuenti. Il sindaco Tortarolo, alla luce del buon equilibrio di bilancio di cui godono le finanze di Palazzo Sisto, ha annunciato l'intenzione di avviare la restituzioni delle somme che erano state indebitamente pagate da commercianti, artigiani, liberi professionisti e imprenditori nel 1989 e 1990.

Nel '91, infatti, la Corte Costituzionale aveva dichiarato parzialmente illegittima la legge che istituiva l'Imposta comunale sulle attività commerciali, imprenditoriali e gli studi professionali. Nei primi due anni di applicazione, infatti, i contribuenti venivano tassati solo in base all'ampiezza dei locali sede dell'impresa o alle dimensioni di studi professionali e negozi, a prescindere dall'effettiva capacità contributiva. Poteva quindi capitare che un gioielliere pagasse molto meno di un venditore all'ingrosso di frutta.

La legge nel 1991 era stata quindi modificata, stabilendo che il pagamento dell'imposta dovesse avvenire tenendo conto non solo dello spazio occupato dall'attività professionale ma anche del reddito ricavato da questa attività. Commercianti, imprenditori e liberi professionisti, quindi, dal 1991 vengono tassati in base alla combinazione di questi criteri che nella maggior parte dei casi comportano una minor imposizione ai danni dei contribuenti.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale del 1991, quindi migliaia di commercianti, avvocati, medici e imprenditori savonesi avevano chiesto la restituzione delle somme pagate in eccedenza. Il Comune, pur riconoscendo la fondatezza dei ricorsi, ha sempre rinviato la restituzione del denaro incassato ingiustamente per problemi finanziari.

Ora il sindaco Tortarolo, verificando i positivi equilibri di bilancio è intenzionato a restituire il «maltolto» ai contribuenti savonesi. Ieri pomeriggio la giunta ha cominciato a studiare il bilancio e, salvo clamorosi colpi di scena, nei prossimi giorni il sindaco darà via libera ai mandati di pagamento dell'Iciap versata in eccesso. Complessivamente si tratta di oltre un miliardo di lire che verrà suddiviso fra migliaia di commercianti, imprenditori e liberi professionisti che avevano presentato domanda di rimborso. Molti di questi, per la verità, dopo due anni di attesa, avevano quasi perso la speranza di riottenere le somme pagate ingiustamente. Arriveranno rimborsi per tutte le tasche: si va da poche decine di migliaia di lire a qualche milione per le imprese di notevoli dimensioni. [s. b.]

URBANISTICA NUOVA

Proprietari 200 soci

SAVONA. Circa 200 soci di Urbanistica Nuova da oggi diventano proprietari dell'appartamento in cui abitano ormai da anni. Lo ha deciso la giunta Tortarolo venendo incontro alle richieste sempre più pressanti dei soci della cooperativa edilizia più grande di Savona che da circa dieci anni vivevano in alloggi definiti a «proprietà indivisa». Le case erano state infatti costruite nei primi Anni 60 sul terreno messo a disposizione dall'amministrazione comunale nella zona «167» di Legino per consentire la realizzazione di un grande insediamento di edilizia economica-popolare o agevolata. I soci della cooperativa Urbanistica Nuova, usufruendo dei finanziamenti dello Stato, erano entrati in possesso delle nuove case senza tuttavia acquisirne la proprietà. Ieri la giunta ha riconosciuto il diritto di proprietà dei 200 soci di Legino.

Lo stesso beneficio dovrebbe essere esteso ben presto ad un altro migliaio di savonesi che si trovano nella stessa situazione dei soci di Urbanistica. [s. b.]

Confiscato un carro-ponte dell'impianto: sarà una prova per le indagini

Un sequestro al depuratore

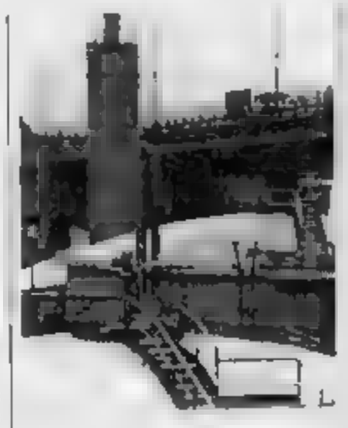
Il macchinario dovrebbe consentire la rimozione dei liquami dalle vasche, ma in realtà non ha mai funzionato. Pressioni del Comune sulla Cogefar Impresit per la ristrutturazione

SAVONA. La magistratura si interessa ancora del depuratore. Ieri mattina i carabinieri hanno messo i sigilli ad uno dei carriponte dell'impianto. Si tratta di una struttura meccanica che avrebbe dovuto consentire la rimozione dei liquami nelle vasche del depuratore e che in realtà non ha mai funzionato.

Ora il pretore Emilio Gatti ha disposto il sequestro del carroponte, che verrà acquisito come prova nell'ambito dell'indagine da tempo avviata sull'impianto di Zinola.

«E' un carro-ponte che non ha mai funzionato a dovere - spiega l'ingegner Levratto, direttore del depuratore - e che in base agli accordi raggiunti con l'impresa costruttrice è stato sostituito. Ora questo materiale sarà oggetto d'indagine insieme con le altre parti dell'impianto che verranno sostituite nei prossimi mesi».

Il carro-ponte è una struttura che consente di movimentare i fanghi nelle vasche di sedimentazione primaria. La sostituzione del macchinario si è resa possibile poiché la struttura di Zinola è stata costruita con due linee di depurazione parallele. Attualmente ne viene utilizzata una soltanto e in modo parziale. I fanghi che arrivano al depuratore subiscono infatti solo procedimenti di grigliatura, sabbiatura, sedimentazione primaria e clorazione. I liquami vengono quindi scaricati in mare, depurati solo al 50 per cento.



L impianto di depurazione di Zinola

Molte altre parti dell'impianto di Zinola, comunque, dovranno essere sostituite e diventeranno materiale d'indagine. Dalla condotta dei fanghi dalla vasca di sedimentazione, ai collettori di estrazione dei liquami, alla completa revisione delle vasche. La Cogefar Impresit dovrà anche rivedere il sistema di ossidazione e verificare il sistema di areazione delle turbine. Lacune gravi che hanno indotto la commissione di collaudo ad emettere parere negativo sulla funzionalità dell'impianto. Il Comune per indurre la Cogefar a ristrutturare il depuratore è intenzionato a ricorrere ad un arbitrato giudiziario. [s. b.]

Nuovi controlli all'Italcoke

Vado, si cercano residui tossici Escluso l'inquinamento idrico

SAVONA. Nuovi controlli della polizia stradale all'Italiana Coke di Vado Ligure. Gli agenti, mappa degli impianti e degli scarichi dello stabilimento alla mano, hanno cercato di individuare possibili fonti di inquinamento con l'immissione di acqua nel canale di scolo dello stabilimento, interamente coperto, che convoglia gli scarichi dell'azienda.

Poi hanno proseguito il prelevamento di campioni dai depositi dei residui della lavorazione della cokeria, che ha cessato l'attività nel 1985.

Sono stati trovati residui di catrame e fenoli: prodotto, quest'ultimo, classificato tossico e nocivo. Da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrini, però, non ci sono al momento nuove contestazioni.

Per un eventuale addebito di violazione della normativa sui prodotti tossico nocivi è infatti necessario attendere che le analisi stabiliscano se la percentuale di concentrazione dei fenoli è superiore a quella tollerata.

Buone notizie, invece, per l'Italiana Coke per ciò che riguarda il presunto inquinamento idrico provocato dall'azienda. Le analisi lo hanno escluso o, comunque, risulta nei limiti della «legge Merli».

Magistrati e investigatori sembrano concentrare la loro attenzione sui residui della lavorazione della Italiana Coke, accumulati (si dubita anche che ne siano stati sotterrati quando lo stabilimento era ancora operativo) e su quelli di altre cokerie del medesimo gruppo (in particolare, quella di San Giuseppe di Cairo), che sarebbero stati trasportati a Vado Ligure.

Al avvocato Fausto Mazzitelli, difensore dell'ex caporeparto e del direttore dell'Italiana Coke (rispettivamente Emanuele Raso e Luigi Pastorino), è stata affidata la tutela degli amministratori e dei vertici della dirigenza del gruppo delle Cokerie Italiane. Comunque, nei loro confronti non ci sono avvisi di garanzia. [b. b.]

CARA RIVIERA TI SCRIVO

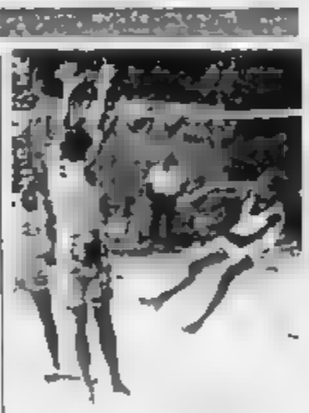
Riposo o divertimento il dilemma di sempre

CARA Riviera ti scrivo, per dirti le cose che non vanno e quelle che, invece, sono belle. Ritorna da oggi la rubrica dei lettori che potranno così dire la loro su servizi e disservizi della vacanza in Liguria.

Le prime lettere e telefonate sono arrivate ieri e spaziano dalla soppressione di servizi alla mancanza di strutture di divertimento, dalle polemiche sull'estate dei divieti a quelle del troppo permissivismo. Chi ha una lamentela o un apprezzamento da fare, può scrivere o telefonare alle redazioni de La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019/802081), Imperia (via Bonfante 1, 0183/273371 2), Sanremo (via Gioberti 47, 0184/503003-4).

BLACK VOLLEY. Il titolare di uno stabilimento balneare di Alassio (chiede di non fare il nome) interviene sull'ordinanza che l'Ufficio locale marittimo di Alassio ha emanato lo scorso giugno. Tra le varie limitazioni c'è quella del gioco della palla, in pratica sugli arenili del Ponente, da Loano ad Andora, è vietato giocare a beach-volley. «Sino allo scorso anno si poteva giocare sul bagnasciuga. Bastava che non si disturbassero gli altri bagnanti per poter giocare. E si organizzavano anche tornei che attiravano decine di partecipanti, quasi tutti giovani. Da quest'anno non si può più giocare e, se lo si fa egualmente, si rischiano multe piuttosto salate. Secondo me, ma tanti miei colleghi sono d'accordo, questo è un modo per penalizzare il turismo. Visto che non siamo sulla riviera adriatica, dove le spiagge sono ampie, lasciar giocare a palla tra acqua e arenile era un modo per dare qualche cosa in più ai nostri clienti, più giovani» spiega il titolare dello stabilimento balneare.

DISCOTECHE E RUMORE. [illegible] le telefonate di denuncia su questo argomento. Chi si è rivolto a La Stampa ritiene che i clienti di alcune discoteche, soprattutto ad Alassio e Pietra Ligure, facciano troppo rumore quando escono dai locali. «Essere svegliati nel cuore della notte da gruppi di giovani che escono urlando o cantando, qualcuno ubriaco, non è il massimo della vita. E se qualcuno dice qualche cosa rispondono in maniera sgarbata», si lamentano gli abitanti delle zone vicine. Non solo. «Le fioriere messe da alcuni negozianti vicino ad una discoteca vengono rotte sistematicamente dai clienti che escono alle 5 del mattino. In queste sere, poi, molti arrivano in moto e si allontanano nel cuore della notte spingendo al massimo il motore», spiegano ancora. Ma se molti vorrebbero una Riviera più tranquilla di notte altri la vorrebbero più viva. E' il caso di Enzo Cardini, 25 anni, milanese. «Vengo in Liguria da molti anni. La scorsa estate sono stato per la prima volta in vacanza a Rimini. Non è che la riviera adriatica mi sia piaciuta particolarmente ma, devo dire, a livello di divertimento è un'altra cosa. Non è possibile aprire nuovi locali, discoteche, piano bar, posti dove fare musica dal vivo, dove divertirsi anche di notte?».



Beach-volley, perché vietarlo?

ASSISTENZA SANITARIA. Un lettore settantasettenne, da anni in vacanza ad Alassio, si lamenta del servizio sanitario dato ai turisti. «Lo scorso anno c'era un ambulatorio medico che funzionava per i turisti. Una piccola cosa che aveva però molto successo visto che molti turisti sono miei coetanei e hanno bisogno di medicinali. Quest'anno l'ambulatorio turistico è scomparso e per avere le ricette dobbiamo rivolgerci all'Usl con notevole disagio. Non credo che il servizio medico turistico costasse in modo eccessivo. Perchè i tagli alla sanità colpiscono sempre gli anziani, anche in vacanza?».

Stefano Pezzini

CELLE LIGURE

Parla il sindaco

«Il progetto del parking è regolare»

CELLE LIGURE. «La legge Tognoli prevede che i progetti sui parcheggi vadano in deroga ai piani regolatori. Il compito degli amministratori è limitato a controllare, prima di autorizzarli, che i progetti siano corretti e compatibili con leggi e ambiente. Tutto il resto, è una semplice presa d'atto». E' la risposta che il sindaco Maria Teresa Carbone fornisce ai 140 firmatari di una petizione, presentata dai residenti del Piani, che si sono mossi in difesa dell'abbattimento di alcune piante centenarie di villa Bottino.

Gli alberi (2 pini argentati, 2 abeti, 1 magnolia) verrebbero eliminati per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo da 26 posti auto. Nella parte sovrastante, la società «GB '93», titolare del progetto, realizzerà un'area verde con l'inserimento di una trentina di nuove piante.

La Lega Nord, che in un primo tempo si era fatta portavoce delle istanze dei cittadini, ha comunicato che il progetto è conforme alle leggi. [a. z.]

VARAZZE

Lettera a Parodi

San Nazario un quartiere in degrado

VARAZZE. I cittadini di San Nazario chiedono all'amministrazione comunale di porre fine allo stato di degrado del quartiere. La Lega Nord, dopo un incontro con i residenti, si è fatta portavoce dei problemi della zona in una lettera inviata al sindaco Giovanni Battista Parodi. Tra le richieste: lo spostamento dei cassonetti della spazzatura ai lati di piazza Vittorio Veneto; il ripristino dei passaggi pedonali tra la zona a monte dell'Aurelia bis e il lato mare; la pulizia della scalinata tra la chiesa di San Nazario e il piazzale della stazione ferroviaria trasformata, secondo la Lega, «in ricettacolo di siringhe e pisciatoio pubblico». Si chiede anche un potenziamento del servizio di spazzamento delle strade e il miglioramento dell'approvvigionamento idrico alle case di via don Callandrone e via Villagrande prive di acqua, in estate, per alcune ore al giorno. Più controlli vengono infine richiesti per il parco dell'ex dancing «Il Boschetto» chiuso da oltre un anno e trasformato in dormitorio. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Spiagge libere

Piano contro la sporcizia e i teppisti

ALBISSOLA M. Spiagge libere prese d'assalto da turisti troppo indisciplinati, e il Comune corre ai ripari per cercare di limitare i danni. Domenica mattina i netturbini si sono trovati di fronte a un cumulo di rifiuti degno di una grande metropoli, soprattutto sugli arenili liberi. C'è il timore che questo fenomeno, con i prossimi weekend, sia destinato ancora ad aggravarsi.

Per questo il vicesindaco Adriano Bocca ha deciso di affrontare la situazione, prima che l'immagine turistica di Albissola venga danneggiata ulteriormente dai «turisti barbari». Spiega Bocca: «Intanto aumenteremo la sorveglianza delle spiagge, sono allo studio misure per contenere le intemperanze di questo genere di persone, di cui Albissola non ha affatto bisogno».

Verranno inoltre sistemati un numero maggiore di raccoglitori per i rifiuti, oggi abbandonati un po' ovunque. Analoghi problemi si sono registrati anche a Celle Ligure. [a. z.]

Solitudine e afa sono i nemici peggiori, molti interventi dei pompieri

Anche il gatto diventa un problema

Il caldo fa «impazzire» gli animali domestici

SAVONA. Con l'arrivo del caldo, sono molti gli animali domestici che danno segni d'insofferenza. Per avere una conferma di ciò, basta controllare il numero degli interventi effettuati dai vigili del fuoco nelle ultime settimane per rincorrere gatti impazziti e cani abbandonati.

Gli interventi effettuati dall'inizio dell'anno dal comando provinciale dei Vigili di Savona per soccorrere animali in difficoltà assieme ai loro padroni sono stati circa 70. Uno degli ultimi di questi giorni, proprio a Savona in vico Cera, in un appartamento del centro storico, dove un gatto furioso teneva in scacco un'intera famiglia.

In questo calcolo non sono però conteggiati gli interventi per le vespe, le api ed i calabroni, che pure in estate danno molti problemi.

I gatti sono gli animali più sensibili al caldo. La loro reazione non solo è imprevedibile, ma è assai difficile avvicinarli. Il gatto infuriato è pronto a tutto pur di non lasciarsi catturare.

Di fronte a simili rischi, conviene sempre rivolgersi ai vigili del fuoco. Basta formare il numero telefonico 115. L'intervento è gratuito. Spesso la cattura avviene con la collaborazione di un veterinario che procede ad addormentare l'animale. La VII Usl del Savonese garantisce in proposito un servizio di pronto intervento veterinario 24 ore su 24.

Dice il dottor Salvatore Piacenza, responsabile del servizio veterinario a Savona: «E' un dato comprovato. Il caldo fa aumentare il grado di irritabilità di molti animali anche se non sono ancora chiare le origini. Nel periodo estivo si accentuano poi in molti animali domestici gelosia e solitudine, originati soprattutto da un cambio di abitudini quotidiane, dovuto in gran parte a nuovi ritmi di vita. Basta pensare anche ai lunghi periodi di ferie e di assenza da casa dei proprietari».

Insieme a cani e gatti vi sono poi altri animali che «soffrono» l'estate. Sono gli amici dell'uomo più discreti e difficili da capire, cioè i criceti, le tartarughe, gli uccelli, i pesci rossi. Per loro la sofferenza è triste e silenziosa e la distrazione del loro padrone una vera crudeltà.

Ecco perché l'immagine del pompiere che soccorre l'animale in difficoltà piace sempre alla gente. Un impegno in più, che si affianca a tutte le emergenze e agli incendi di bosco, ma che i vigili del fuoco riescono comunque a fronteggiare sempre.

Michele Costantini

7 LUGLIO 1993
LA STAMPA
DANCE
DIVERTIMENTO SICURO
Andare in due a ballare in è facile! questo annuncio per ricordarti le discoteche che oggi* ti danno al
Gulliver Voze Noli - Scotch Club Finale Ligure - Il Castello Dancing Spotorno - M4 Alassio - Unione Sportiva Villanovese Villanova d'Albenga - Fantasque Cairo Montenotte - Club 71 Finale Ligure Borgo - King Club Ceriale - Vogue Disco Club Albisola Mare - Il Covo Finale Ligure - Gilda Varazze - Black-Cat Albenga - Angelo Azzurro Ceriale - La Scuria Laigueglia - U Brecche Alassio - Kaos Alassio - Moto di Notte Andora - Caligola Finale Ligure - Symbol Cairo Montenotte - Miré Finale Ligure - Il Patio Finale Ligure - Theoux Celle Ligure - Superplata Savona (Lavagnola) - Velvenere Pietra Ligure - Arcadia Loano - Da Santina Stella - Malibù Pietra Ligure - Nautilus Varazze - Lido Disco Club Varazze - Astral Pietra Ligure - Slava Rezzo Varazze - Da Carlin c.so Mazzini Varazze - Corallo Discoteca Pietra Ligure - Corte Maltese Spotorno - Il Timone Andora - L'Onda Laigueglia - Sporting Club Finale Ligure - Hollywood Loano - Le Vele Alassio - Biancarino Albisola Mare
*UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO DI PUBBLICAZIONE. OFFERTA VALIDA DALLE ORE 20 AL TERMINE. INIZIATIVA RISERVATA A COPPIE UOMO DONNA. NON E' VALIDA NEI GIORNI PREFESTIVI

Caos e pericoli vicino al S. Corona

Pietra, quartiere contro i drogati

PIETRA L. Sottopassi sporchi e abbandonati, scarsa vigilanza e i posteggi scippati dall'ospedale Santa Corona. Gli abitanti del quartiere di ponente di Pietra, dal confine con Loano sino allo svincolo dell'Autostrada dei fiori (viale Riviera), sono sul sentiero di guerra. «Da troppi anni lamentiamo le condizioni del quartiere ma nessuno fa nulla, anzi le cose sono solo peggiorate», dicono.

Spiegano Maria Buonassisi e Paolo Tramoni, a nome degli abitanti del quartiere: «Abbiamo due soli sottopassaggi che consentono di evitare di attraversare la pericolosa via Aurelia. Entrambi sono sporchi e il ricettacolo di siringhe. C'è anche chi li ha scambiati per dei servizi igienici. Tutto il quartiere lamenta disagi che si trascinano e si aggravano nel tempo». Un gruppo di abitanti ha inoltrato una petizione all'Usl contro il progetto di istituire presso la portineria del Santa Corona il centro di distribuzione del metadone. «Non abbiamo nulla contro i tossicodipendenti ma certamente portano microcriminalità e disagi per tutti», dicono in via XXV Aprile.

Pochi giorno fa un gruppo di commercianti ha inviato un'altra petizione alla direzione della V Usl e al Comune per il problema dei parcheggi.

Dicono Paolo Tramoni e Mario Buonassisi: «Sino alla primavera si poteva posteggiare nel grande posteggio di via XXV Aprile gestito dalla Croce Rossa. Con sole due mila lire al giorno c'era un'ampia disponibilità di posti macchina per i residenti, i turisti e i clienti dei negozi. Improvvisamente l'Unità sanitaria si è appropriata dei posteggi».

Proseguono: «Il paradosso è che ora questi spazi restano quasi sempre vuoti perchè i dipendenti dell'ospedale a cui sarebbero destinati non vi lasciano le macchine. Molti negozi hanno subito un grave danno economico. Nell'impossibilità di trovare un posto macchina tanta gente fa infatti deciso di andare altrove a fare la spesa. Le nostre istanze non sono neppure state prese in considerazione dall'Usl anche se in questi posteggi ogni tanto si vedono dei pullman che non hanno nulla a che fare con l'ospedale».

Le questione passa ora sul tavolo della nuova amministrazione leghista di Pietra. In effetti alcuni interventi sono stati fatti a ponente di Pietra (parco, marciapiedi, illuminazione) ma i problemi più importanti restano irrisolti.

E' fermo da una decina d'anni il progetto per la costruzione di due nuove corsie di fronte all'ingresso dell'ospedale. Un'opera da poche decine di milioni che risolverebbe, fra l'altro, molti dei problemi della viabilità. In tutti i fine settimana in questo tratto della statale si formano lunghe code. [a. r.]

Dibattito in Riviera dopo le multe ai bagnanti vestiti in modo succinto

Bikini «proibiti» in altri centri?

I commercianti di Alassio: «Grazie all'ordinanza il molo è stato sgomberato dai "saccopelisti"» Anche a Ceriale ora si vogliono adottare provvedimenti simili. Polemiche ad Albissola Marina

ALASSIO. Sui divieti adesso è polemica. Da una parte chi si schiera apertamente con la decisione del sindaco di Alassio di dettare alcune regole comportamentali da rispettare, pena multe da 50 mila lire, dall'altra chi ritiene demagogica l'iniziativa e vorrebbe altri interventi per riqualificare il turismo. Ad Alassio è scesa in aiuto di Avogadro la Fipe, la potente associazione dei titolari dei pubblici esercizi.

Da ieri mattina vengono distribuiti dei cartelli stampati a tutti gli associati. Viene riportato integralmente il testo dell'ordinanza e un invito ai turisti di rispettarla.

Pasquale Balzola, presidente cittadino della Fipe, è molto deciso: «Siamo apertamente schierati dalla parte del sindaco. E' improponibile qualsiasi argomento contrario. Qualcuno sta spostando il problema e vuole una divisione tra bacchettoni e non bacchettoni. Ma il punto non è questo. Il punto è che due settimane fa, quando l'ordinanza non c'era ancora, sul molo di Alassio non si poteva passare, di notte c'erano almeno 500 persone accampate. Domenica scorsa, grazie all'ordinanza e alle multe, il molo è stato restituito a turisti e residenti».

Il divieto di passeggiare in costume da bagno in centro, di accamparsi in giardini e parchi urbani, di sdraiarsi sulle panchine o giocare a pallone sulle strade o nelle piazze piace anche a Ceriale. Il comitato civico «Per Ceriale», già da diversi giorni, ha presentato al sindaco una richiesta del genere.

«La quotidianità è la cosa più urgente. Bisogna preoccuparsi per i servizi pubblici e per la qualificazione delle strutture alberghiere ed extra alberghiere ma occorre anche intervenire nelle cose più piccole. Siamo una città turistica, di vacanza ma questo non significa che chi viene a Ceriale o in Riviera debba perdere il decoro e il rispetto per sè e per gli altri», scrive il direttivo dell'associazione. Ma è una richiesta destinata a rimanere lettera morta. «Sono contrario alla Riviera dei divieti. Penso che non sia questa la strada da percorrere per riqualificare il nostro turismo ma, anzi, serva a penalizzarlo. Soprattutto il turismo dei giovani è quello più colpito. E poi non penso che sia necessaria giacca e cravatta quando si esce dalla spiaggia per andare a comperare un panino», spiega il sindaco di Ceriale, Dario Braggio.

Pasquale Balzola, presidente Fipe, e il sindaco di Albissola Marina Sergio Gaggero

Ad Albissola Marina, dove il sindaco Sergio Gaggero ha firmato qualche settimana fa un'ordinanza per vietare costumi da bagno al di fuori dalla spiaggia e trasformazione in campeggio dei giardini pubblici, la polemica è scoppiata improvvisa ieri mattina. A sollevarla sono stati i commercianti. «E' inutile che sia stata fatta l'ordinanza se poi non viene fatta rispettare. Ad Alassio hanno deciso la linea dura e sono fioccate le multe. Crediamo sia l'unico modo per ottenere dei risultati», spiegano i commercianti.

Immediata la risposta del sindaco: «I vigili urbani hanno effettuato numerose diffide. Prima di procedere con le multe è giusto che i turisti sappiano che c'è l'ordinanza da rispettare. Se non lo sarà ci saranno anche le multe».

Da Alassio, intanto, il sindaco Roberto Avogadro, assediato da giornalisti e inviati da tutta Italia, comprese le troupe televisive di Rai e Fininvest, risponderà in diretta a tutte le domande sulla discussa ordinanza (e anche di altro genere) domani sera alle 19,40 su Radio One. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Vigili sequestrano la bici a un giovane pregiudicato

E' stato bloccato dai vigili urbani di Spotorno a bordo di una mountain bike rossa, modello «Hardrock Lts Sport», di cui non ha saputo dimostrare la provenienza. Per questo motivo D.M.C., 32 anni pregiudicato di Brindisi, si è visto sequestrare il mezzo. [a. r.]

GENOVA

Raggiunto l'accordo tra Piaggio e sindacato

E' stato siglato nel tardo pomeriggio di ieri, a Genova, l'accordo definitivo fra la Piaggio e i rappresentanti sindacali dei 1600 lavoratori delle fabbriche di Sestri e Finale su cassa integrazione e contratto integrativo. [a. r.]

ALBENGA

La rapina alla Sip caccia al bandito

Proseguono le indagini per identificare i due malviventi che lunedì pomeriggio hanno rapinato gli uffici amministrativi della Sip di Albenga. I carabinieri sospettano che i due abbiano un terzo complice addentro ai segreti Sip. [s. p.]

ALASSIO

I vincitori della «Tris» possono già ritirare i soldi

La caccia al fortunato (o ai fortunati) scommettitore alassino che venerdì sera ha vinto un miliardo e 100 milioni continua. Il possessore delle giocate da questa mattina potrà ritirare la vincita. [s. p.]

FINALE L.

S. Corona, i sindaci favorevoli all'autonomia

La conferenza dei sindaci del Finalese ha votato all'unanimità il documento in sostegno dell'autonomia dell'ex S. Corona. I sindaci chiedono che l'Istituto pedagogico di Torrano venga inserito nella nuova azienda speciale ospedaliera. [a. r.]

FINALE L.

Blitz della Stradale negli autosaloni

Controlli in una decina di autosaloni e agenzie di pratiche d'auto da parte della Polstrada di Finale. Sarebbero state riscontrate irregolarità di tipo gestionale. [a. r.]

ALBENGA

Un corso per diventare perfetti venditori

La psicologa di New York Nada Starcevic (con studio anche a Milano), esperta di media, terrà una conferenza stasera e domani al Welcome residence sul tema «Tecniche di comunicazione». [r. ar.]

ALBENGA

Blitz della polizia

Sequestrati documenti in Comune

ALBENGA. Gli uomini del Commissariato di Alassio hanno compiuto ieri mattina un ulteriore visita in Comune per acquisire documentazione relative alla ristrutturazione dell'ex acquedotto Aiga. Si tratta di un argomento su cui si è catalizzato il dibattito politico, che ha portato ora alla crisi sfociata con le recenti dimissioni del sindaco Martangelo Vio.

Proprio sull'autorizzazione ad effettuare il potenziamento dell'ex Aiga da parte dell'acquedotto, si era spaccata la dc, con la fuoriuscita dal partito di «leader storici» come Alessandro Marengo e Andrea Repetto. Le accuse sulle quali sta indagando la polizia giudiziaria, sono relative al fatto che il potenziamento dell ex acquedotto a scopo irriguo, che riguarda la zona settentrionale della piana coincideva con il rifornimento di acqua «promessa» dalla stessa ditta San Lazzaro. Marengo ha sempre smentito che i lavori di ristrutturazione preludessero alla concessione di acqua a Loano. [r. ar.]

ALASSIO

«Sereno variabile»

Telecamere Rai oggi sulla via della lavanda

ALASSIO. La troupe di «Sereno Variabile», la popolare trasmissione di viaggi e turismo di Rai2, è da questa mattina in Riviera. Le telecamere riprenderanno alcuni degli scorci e delle attrattive più suggestive e interessanti della Riviera. Questo pomeriggio, ad esempio, gli operatori filmeranno il campo da golf di Garlenda per poi spostarsi lungo la via della lavanda, un sentiero che da Vendone porta a Capraunа attraverso le Alpi Marittime. La via è stata tracciata dai titolari dell'azienda agrituristica di Vendone. Oltre all'entroterra sono previste riprese della spiaggia e del golfo di Alassio, compresa l'isola Gallinara ad Albenga. Non è la prima volta che una troupe delle trasmissione ideata e condotta da Osvaldo Bevilacqua si ferma nel Savonese per servizi turistici. Anche lo scorso anno era stato trasmesso un servizio su Alassio e dintorni. Le riprese di questi giorni verranno trasmesse in una delle prossime puntate di «Sereno Variabile». [s. p.]

LOANO

A cura dei negozianti

Jazz e feste per animare il centro

LOANO. Per far fronte alla crisi economica che colpisce, nelle località turistiche, soprattutto i negozi del centro, le associazioni di categorie organizzano, anche quest'anno, una serie di manifestazioni, non solo commerciali. L'associazione «Vecchia Loano» ospita le feste di piazze. Dice il presidente Santo Puleo, «Avremo il carnevale estivo "Aloha a Loa", una rassegna jazz e alcune promozioni fatte direttamente nel centro storico».

Anche l'associazione commercianti di Finale Ligure ha lanciato le sue proposte. E' in corso la rassegna di opere d'arte di autori locali (pittori e scultori) che espongono i loro lavori corredati di spiegazioni, sino a sabato, nelle vetrine dei negozi. Nella seconda metà di luglio i commercianti del centro di Finale organizzano invece «Sbanca il banco»: una vendita promozionale realizzata direttamente, su bancarelle, nelle strade. Altre località del Ponente hanno in programma feste di strada. [a. r.]

Ma Riccardo Badino non ha ancora risposto alle critiche

Il parroco scrive al sindaco «Tutti i mali di Borghetto»

BORGHETTO. «Nessuno parla dei tanti problemi di Borghetto. Ho scritto al sindaco Badino ma senza ottenere risposte di nessun genere». Don Mario Sirio, parrocco di Sant'Antonio da Padova, spara a zero contro l'amministrazione comunale e, più in generale, contro le varie amministrazioni che in questi anni hanno governato la cittadina, spesso al centro di scandali e di gravi problemi.

Dice don Sirio: «Da tredici anni vedo crollare, o almeno deteriorarsi, la nuova piscina pubblica non funzionante dalla sua costruzione. Mi chiedo quanto è costata alla comunità di Borghetto».

E ancora: «Chiedo anche quando si deciderà di dare un po di ordine e pulizia a via Ticino attorno al complesso scolastico e alla piscina».

Prosegue il parroco: «Il cosiddetto torrente Varatella farebbe più bella figura se fosse disboscato che vedere moltiplicarsi le anatre gli insetti e cumuli di immondizia. La gente si lamenta ed incomincia a disertare anche la parrocchia per mancanza di servizi igienici e anche di una semplice fontanella dell'acqua potabile utili, se non altro, per le pastiglie, che tutti i giorni, molti nostri ospiti più anziani sono costretti a prendere».

Il sindaco di Borghetto, Riccardo Badino, è stato contestato dal parroco per «l'inerzia del Comune»

Non è la prima volta che don Mario Sirio si scaglia contro gli amministratori di Borghetto o denuncia problemi. Dieci anni fa il contenuto di una sua omelia che metteva in guardia i fedeli dagli scippi fece scalpore. Due anni fa don Sirio era scuso in campo per la mancanza di servizi di assistenza agli anziani soprattutto quelli bloccati a casa dalla malattia o semplicemente dalla vecchiaia.

I problemi di Borghetto si trascinano da quando, alla fine degli Anni 50 la cittadina ha subito una colata di cemento senza precedenti in Liguria. le seconde case sono diventati, in poco tempo, oltre 10 mila. Con il boom edilizio non c'è stata parrallelamente una crescita razionale dei servizi e delle infrastrutture essenziali più importanti.

Oggi la giunta dc-pds, guidata da Riccardo Badino, è alle prese con gravi problemi di bilancio e con la bonifica delle cave «Fazzari», dove sono stati interrate abusivamente centinaia di fusti con materiale tossico-nocivo.

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale che dovrà discutere, fra l'altro, dei problemi della pulizia di Borghetto: uno degli aspetti più importanti e discussi ormai da anni. [a. r.]

LEGA NORD DIFFICILE DEBUTTO

Tagliati i fondi delle manifestazioni estive, i finanziamenti serviranno a tenere pulito il centro

La giunta leghista si raddoppia lo stipendio

E la minoranza attacca il sindaco: «Provvedimento inopportuno»

PIETRA L. Gli amministratori comunali della Lega Nord decidono di raddoppiarsi lo stipendio e scoppiano le prime liti nella seconda seduta del nuovo Consiglio comunale a Pietra.

Tutti d'accordo sull'adeguamento dello «stipendio» al sindaco e agli assessori, ma la decisione, secondo le opposizioni (dc e Alleanza Democratica), arriva «in un momento inopportuno».

Il sindaco Daniele Negro replica: «Lavoriamo per la comunità, sacrificando tempo al lavoro e alla famiglia, abbiamo deciso di adeguare l'indennità di carica in modo ufficiale e trasparente, non siamo qui per prendere delle tangenti. L'aumento è stato comunque deciso ieri, all'unanimità, in un vertice di amministratori a livello provinciale».

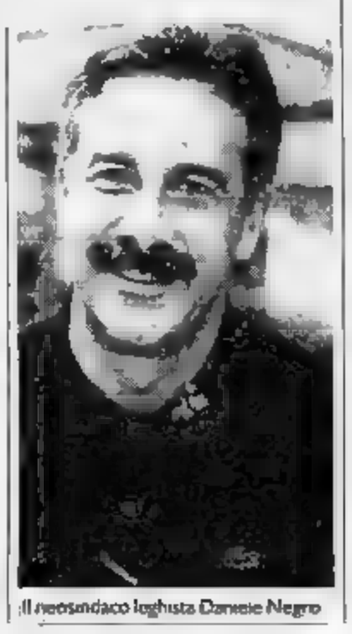
L'indennità di carica del primo cittadino passa a un milione e 936 mila lire, quella del suo vice Giacomo Accame a 968 mila e per gli assessori (Viani, Cattaneo e Manfredi) a 871 mila lire. Si tratta di cifre lorde. L'assessore alle finanze Manfredi, ex segretario comunale, ha spiegato che «per la diminuzione del numero dei Consiglieri comunali, da 30 a 16, e degli assessori, da 7 a 4, questi aumenti non sposteranno di molto il relativo capitolo di bilancio». «Sino a fine anno si spenderanno in tutto 35 milioni, compresi i gettoni di presenza dei consiglieri comunali», ha precisato l'assessore.

Il caso che ha tenuto banco l'altra sera in Consiglio comunale ha preso spunto dalla decisione della nuova amministrazione leghista di annullare alcune manifestazioni estive fra queste la rassegna dell'operetta, per investire circa 70 milioni nel potenziamento del servizio raccolta rifiuti. «L'operetta accontenta due-trecento persone, Pietra Ligure pulita va a beneficio di 10 mila residenti e dei turisti. Pietra non è dotata di strutture. Non abbiamo nuppure le sedie che dobbiamo farci prestare da altri comuni» ha detto il primo cittadino.

Paolo Palmarini (dc), ex sindaco e assessore al Turismo uscente, non è d'accordo. Dice: «Siamo tutti favorevoli ai progetti per avere strade e piazze più pulite ma certe iniziative per l'intrattenimento dei turisti sono altrettanto importanti. Oltre tutto le manifestazioni erano in gran parte già organizzate e finanziate dall'Apt. Alcuni investimenti erano inoltre finalizzati alla promozione sui quotidiani». Anche Antonio Fazio (Alleanza Democratica) ha criticato le scelte della Lega Nord. Ha detto: «In linea di principio siamo tutti d'accordo sull'adeguamento delle indennità di carica. Il momento scelto non è però quello giusto. La giunta da un lato ci dice che deve tagliare le manifestazioni per mancanza di fondi e per fare più pulizia, scelta che condividiamo, ma poi si aumenta lo "stipendio"».

Polemiche sul conto consuntivo con un battibecco anche fra le minoranze, in particolare fra Mario Carrara (dc) e Franco Buscaglia (pds).

Ha detto Carrara: «Se il consuntivo è così florido, con oltre 250 milioni di avanzo di amministrazione, si potevano fare anche le manifestazioni. Ho dei dubbi sul consuntivo per alcune imprecisioni che contiene e perchè sembra che l'assessore non lo abbia neppure visto e i revisori dei conti non siano stati considerati. Se siamo veramente in attivo perché non diminuite le imposte dall'Icisp all'Ici?». «Certe tasse non le abbiamo certo inventate noi» ha replicato il sindaco. [a. r.]



Il neosindaco leghista Daniele Negro

L'ex capogruppo vuole le elezioni anticipate

Albenga, crisi in Comune anche Grana lascia il pds

ALBENGA. Angelo Grana, capogruppo del pds in Consiglio comunale ad Albenga, non fa più parte della Quercia. E, nel giro di qualche ora, altri esponenti di spicco della segreteria politica potrebbero lasciare il partito. Grana, nella lettera di spiegazioni, critica le ultime decisioni del pds. Di fatto il suo gesto forza lo scioglimento del Consiglio comunale.

Anziché una crisi istituzionale, con le dimissioni del sindaco dopo la riunione convocata per lunedì 12 luglio, l'assemblea potrebbe decadere prima con la richiesta di scioglimento da parte di 15 consiglieri. Favorevoli a questa soluzione ci sono Angelo Viveri con il gruppo di «Alternativa democratica», la dc, il psi e a questo punto, Grana. Il pds potrebbe cercare di recuperare il suo capogruppo seguendolo nella richiesta di scioglimento. In questo caso Albenga, sino alle elezioni del prossimo novembre, verrebbe governata da un commissario prefettizio. Ad accelerare il processo di scioglimento del Consiglio comunale sono anche i punti inseriti all'ordine del giorno. Tra i più contestati quello della lottizzazione urbana di Lusigneno. «Il sindaco ha detto che non si vuole paralizzare Albenga, ma poi, di fatto, ha inserito solo pratiche di edilizia.

Il problema del «Trincheri», ad esempio, non è stato inserito. E anche l'edilizia sportiva non è stata considerata. Passi per la palestra di Campolau, che anche se non prioritaria è comunque necessaria, ma nemmeno il campo sportivo «Riva» che, senza interventi, rischia di rimanere inagibile. «Il prossimo campionato non si potrà giocare ad Albenga», dice critico Claudio Tomat, ex consigliere delegato allo sport per la dc. [a. p.]

Soddisfazione tra i lavoratori della vetreria di Altare per l'esito dell'asta

La Savam ha un nuovo padrone

In tribunale la «Vetri Etrusca» di Montelupo Fiorentino ha offerto quasi 12 miliardi. Garantito l'immediato rientro in fabbrica di almeno 100 dipendenti. Le commesse di lavoro sono già pronte

ALTARE. La Savam ha trovato un acquirente. Si tratta di Giovanni Bertolazzi, titolare insieme ai figli della «Vetri Etrusca» di Montelupo Fiorentino (Firenze). E' disposto ad acquistare l'azienda di Altare al prezzo d'asta fissato dal tribunale: 11 miliardi e 800 milioni. L'offerta è stata formalizzata ieri durante la prima asta pubblica. Il giudice fallimentare, Massimo Caiazzo, si è riservato di decidere entro martedì prossimo.

Il magistrato, infatti, vuole esaminare le modalità di pagamento, particolarmente articolate, proposte dai titolari della «Vetri Etrusca». Giovanni Bertolazzi ha già depositato una cauzione di 1 miliardo e 600 milioni, cui se ne aggiungerebbero altri 3 entro quest'anno, provenienti dai fondi «Fima», di cui l'industriale ha già assicurato la disponibilità. Il resto sarà pagato con rate annuali di 1 miliardo e 200 milioni.

Come contropartita la «Vetri Etrusca» offre l'immediato rientro in fabbrica di 80-100 lavoratori, che potrebbero anche aumentare nel prossimo futuro. Giovanni Bertolazzi, infatti, ha assicurato al giudice Caiazzo e al curatore fallimentare, Pierlazzaro Cerruti, di avere già in portafoglio numerose commesse di lavoro, che «girerebbe» subito alla vetreria di Altare.

Si tratta di produzioni di bottiglie e contenitori «personalizzati» che la «Vetri Etrusca» produce già per industriali oleari e di altri generi alimentari. Si ritornerebbe così alla produzione di «vetro soffiato», l'originaria vocazione della vetreria di Altare (prima del fallimento la Savam produceva vetro pressato). Il cambio di produzione implica l'utilizzo di una nuova catena di produzione che comunque sarebbe realizzata in tempi brevi.

L'antica vetreria di Altare tornerà presto alla produzione dopo la vendita all'asta

La proposta della Vetri Etrusca ha trovato il consenso del sindacato e dei dipendenti della Savam. Il cui Consiglio di fabbrica fa notare: «L'indice della serietà dell'offerta di Giovanni Bertolazzi, al di là degli aspetti tecnico-economici, è dato dalla sua presenza alla prima asta. Era sicuro che non c'erano concorrenti. Avrebbe potuto disertare l'asta e il prezzo base di quella successiva, per legge, sarebbe stato inferiore del 20 per cento».

Il sindacato non si nasconde che l'imprenditore fiorentino ha tutto l'interesse a entrare in possesso della Savam in tempi brevi: «Infatti - dice il Consiglio di fabbrica - se non si riattiva la produzione i forni tenuti finora in attività dovrebbero essere ricostruiti. Si tratterebbe di costi aggiuntivi consistenti. Comunque proprio queste considerazioni imprenditoriali indicano che l'impegno di Giovanni Bertolazzi è serio».

All'asta di ieri erano presenti l'intero Consiglio di fabbrica dell'azienda e un centinaio di dipendenti, che non hanno nascosto la propria soddisfazione. Poi Giovanni Bertolazzi e i figli sono rimasti a lungo nello studio del giudice Massimo Caiazzo, insieme al curatore fallimentare, per illustrare più dettagliatamente la loro proposta.

La Savam (gruppo Maffeiano) aveva rilevato l'ex vetreria artistico vetraria di Altare nel 1978. Aveva abbandonato la sede, al centro di Altare, per costruire un moderno stabilimento in località Isolagrande. Ma la crisi del mercato vetrario e la mancanza di liquidità avevano costretto la Savam all'amministrazione controllata. Alla vigilia di Natale dell'anno scorso, il fallimento. Ora, i dipendenti ritornano a sperare.

Bruno Balbo

La Cisl accusa

«Antisindacale» la ditta Fresia

MILLESIMO. E' polemica tra la Fim-Cisl e la Fresia. Il sindacato si rivolgerà a uno studio legale contro il provvedimento disciplinare adottato dall'azienda, che opera nel settore degli sgombraneve, nei confronti di un rappresentante del Consiglio di fabbrica, Bruno Bauzano. Dicono alla Cisl: «Una storia che va avanti da anni. Bauzano, tempo fa, aveva protestato perché i dipendenti dovevano timbrare a Millesimo e poi in tempo utile raggiungere il capannone di Cengio. A quell'episodio si aggiunge un'altra protesta: il delegato sindacale si era rifiutato di andare in trasferta perché avvisato pochissime ore prima della partenza». Proseguono: «L'azienda multò Bauzano e pochi giorni fa il lavoratore è stato trasferito a Millesimo e il suo banco di lavoro è stato girato in modo che egli desse le spalle ai colleghi. Bauzano mise un cartello con su scritto "Isolamento". A quel punto i dirigenti gli hanno inflitto una giornata di sospensione» [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Ferito da un piatto di fragole caduto da una finestra

Ferita da taglio al cuoio capelluto, guaribile in 5 giorni. Questa la prognosi con la quale è stato dimesso dall'ospedale Giuseppe Forte, 39 anni, Cengio, via Hermada 1. Uomo mentre passeggiava in prossimità di casa è stato colpito alla testa da un piatto contenente fragole caduto da una finestra del terzo piano. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Rubano mentre l'esercente è nel retrobottega

E'andata per pochi secondi nel retrobottega e appena è rientrata ha scoperto di essere stata derubata della busta contenente l'incasso, diverse centinaia di migliaia di lire. Vittima del furto una commerciante di frutta e verdura che gestisce un negozio nel centro storico. [e. m.]

BORMIDA

Attrezzature antincendio ai volontari di 5 Comuni

Sabato prossimi 5 Comuni della Val Bormida e precisamente Bormide, Calizzano, Cengio, Cosseria e Plodio, riceveranno attrezzature e materiale antincendio da parte della Provincia. Si tratta dei Comuni che avevano presentato richiesta per incrementare le potenzialità di intervento dei nuclei volontari. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Il Comune ha assunto una nuova assistente sociale

Il Comune ha deciso l'assunzione di una nuova assistente sociale. Si tratta di Giovanna Tognetti, originaria di Ortonovo, in provincia della Spezia. L'assistente sociale è già conosciuta a Cairo in quanto coniugata con Pietro Infelise, consigliere comunale e aiuto del reparto radiologia dell'ospedale. [e. m.]

CENGIO

Asfalto anti-velocità lungo il tratto di via Marconi

Via Marconi sarà la prima strada della Val Bormida dotata di «bandes» rumorose per costringere gli automobilisti a limitare la velocità. La decisione è stata assunta dal Comune e i lavori di messa in opera di uno speciale asfalto saranno iniziati al più presto. Su questa strada, prossima anche ai giardini pubblici, si sono verificati negli ultimi anni gravi incidenti. [e. m.]

DEGO

Una gran folla commossa ai funerali di Elisabetta

Una folla enorme ha assistito ieri ai funerali di Elisabetta Triches, 19 anni, deceduta a Roma per una grave malattia e trasportata a Cairo, località della quale sono originari i genitori, Sergio, generale dell'Aeronautica, e Marinella Rovelli. Dopo la cerimonia nella chiesa di Cairo, la salma è stata tumulata a Dego. [e. m.]

La minaccia di alcuni operai di Cengio

Sopra le ciminiere in difesa dell'Acna

CENGIO. La tensione all'Acna sale, come la temperatura. Non è da escludere che alcuni dipendenti decidano di arrampicarsi su una ciminiera per restarvi a tempo indeterminato per protesta, sull'esempio di quanto già avvenuto in altre fabbriche Enichem.

Sciopero venerdì, a livello provinciale e visita di una delegazione regionale sabato. La mobilitazione per l'Acna cresce, di pari passo con le preoccupazioni. Il sindaco, Bruno Pesce: «Se la fabbrica verrà chiusa bisogna che si sappia che entro pochi mesi la situazione ambientale diventerà ingestibile e il Bormida scenderà verso Cortemilia nuovamente colorato di rosso e con un carico inquinante inimmaginabile. Non è una minaccia, ma un dato di fatto. L'Acna chiusa non permetterà la gestione del territorio sul piano ambientale come avviene in questo momento».

Pesce non ha perso la voglia di lottare. Aggiunge, polemico: «L'impressione è che si stia decidendo sulla testa dei lavoratori e degli abitanti di Cengio. L'Enichem dice di voler chiudere la fabbrica, ma nel frattempo gli impianti lavorano a tavoletta e le vendite dei prodotti sono al massimo, tanto che ci sarebbero già magazzini vuoti per alcune produzioni. Una situazione che verificheremo immediatamente. Non si può continuare a lottare per difendere una fabbrica che la proprietà pare intenzionata a svendere, prima ancora che a chiudere».

Dal giorno della sentenza del Consiglio di Stato sul Resol all'Acna si sta viaggiando su un fatturato di vendita si dice superiore al miliardo al giorno. Tutti i reparti lavorano al massimo e sembra non si riesca a far fronte in tempi ridotti alla richiesta di prodotti.

Un segnale inquietante, che ha destato l'interesse anche dei lavoratori alcuni dei quali potrebbero nei prossimi giorni decidere il blocco delle merci in uscita dallo stabilimento per costringere Enichem e governo a un tavolo comune di trattativa. [e. m.]

I pareri sull'episodio del vescovo Maritano e di alcuni sacerdoti della Val Bormida

«I marocchini? Li ho sempre aiutati»

Don Pastorino, parroco di Carcare, respinge le accuse che gli sono piovute addosso per aver allontanato un extracomunitario durante la messa. Aggiunge: «Io cerco di soccorrerli, perché si tratta di ragazzi sfruttati»

CARCARE. A ottant'anni, don Natale Pastorino, il parroco, proprio non pensava di trovarsi al centro di una polemica così aspra e con l'attenzione dei mass-media puntata addosso. Ma il suo «invito» lanciato dal pulpito, domenica scorsa, durante la messa delle 10 non poteva non sollevarsi perlomeno qualche perplessità.

Ecco la sua versione: «Durante la Comunione, in chiesa è entrato un ragazzo marocchino, chiedendo l'elemosina. Ho sospeso la funzione per qualche istante e l'ho invitato ad allontanarsi. Nulla di più». Prosegue: «Di qui a tacciarmi di intollerante o, addirittura, di razzista ce ne passa. Le strumentalizzazioni non sono certo cosa di oggi».

Don Pastorino, insomma, minimizza. E, a conforto della sua tesi, racconta: «Questi ragazzini passano più volte al giorno in canonica e io non faccio altro che dare qualche offerta. Non solo, ma uno di loro tempo fa mi ha confidato che se al termine della giornata non riesce a racimolare nulle viene picchiato». Racconto che svela aspetti inquietanti di una realtà, in Val Bormida, spesso sconosciuta: extracomunitari di codici tredici anni, costretti di giorno a vendere i loro prodotti porta a porta e sulle piazze e poi, a sera, «raccolti» dai genitori o parenti e riaccompagnati nelle loro misere case. Ma questa è un'altra storia.

Il parroco, don Natale Pastorino

Torniamo all'episodio che ha fatto gridare all'intolleranza razziale e che ha come inconsueto protagonista il parroco di Carcare: «I ragazzini non sono altro che vittime di una grave ingiustizia. Gli ho solo chiesto di allontanarsi dalla chiesa, perché stavo celebrando la Messa», dice don Natale, dipinto in passe come il don Camillo di guareschiana memoria, per il suo carattere risoluto, a volte un po' scontroso.

«Che dire? Con don Pastorino non ho ancora parlato. Non sono a conoscenza del fatto specifico. Tuttavia ritengo che tacciarlo di intolleranza sia fuori luogo. La Chiesa da sempre rispetta la libertà e le forme di appartenenza e si mobilita per aiutare gli immigrati a trovare lavoro e alloggio», osserva, con toni assai pacati, il vescovo di Acqui Terme, da cui dipende la parrocchia carcarese, monsignor Livio Maritano. «Don Pastorino è un uomo di larghe vedute. Forse, in quell'occasione, ha perso la pazienza. Può succedere», dice don Giuseppe Gasco, parroco di Cengio.

Più accorato il commento di don Carlo Ceretti di Altare. «Anche qui è accaduto che prima di una funzione religiosa si sia presentato in chiesa qualche marocchino, ma non è mai accaduto durante la Messa. In quel caso tuttavia non lo avrei allontanato anche se la "Casa del Signore" non è luogo di mercato». Aggiunge: «E' necessario il rispetto reciproco. Questo vale per tutti, anche perché se noi andassimo in una loro moschea senza toglierci le scarpe per esempio saremmo "flagellati"». «I bambini immigrati non sono altro che vittime. Non possiamo far altro che aiutarli», esortano don Natale Polegato di Dego e don Gianni Martino, di Murialdo, che dell'impegno per aiutare chi soffre, a qualsiasi razza appartenga, ha fatto la sua missione.

Lucia Barlocco

Polemiche a Cairo

L'Enpa accusa il Comune «Non ci aiuta»

CAIRO M. L'Enpa contro il Comune di Cairo. In una lettera inviata al sindaco, Piero Castagneto, il presidente dell'ente, Gianni Buzzi, scrive: «I nostri volontari hanno raccolto nei giorni scorsi un cane breton, investito da un'auto in località Prasottano a Ferrania. Il piccolo animale è stato soccorso e sottoposto ad un intervento chirurgico, in attesa che qualcuno lo adotti oppure lo trasferiremo nel nostro rifugio di Cadibona». Prosegue Buzzi: «Dopo oltre trent'anni di durissimo e non riconosciuto lavoro in favore di cani randagi di Cairo, i volontari hanno avuto nel novembre scorso il "benservito" dalla giunta e dal Consiglio comunale che ha approvato una convenzione (più onerosa), con un'associazione appena nata». Conclude: «Malgrado questo è la terza volta da tale data che mi permetto di chiedere al prefetto e all'assessore regionale alla Sanità se non ritengano il Comune inadempiente nell'applicazione degli obblighi legislativi». [l. b.]

SCRUPOLI
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
DA SABATO 10 LUGLIO
SALDI
Piazza del Popolo 12r - SAVONA - Tel. 019 812.360
chiuso il lunedì — mercoledì e venerdì orario continuato
EFF. COM. LEGGE 80

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335 Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Pubblicità Publikompass Tel. 65211 Specchio dei tempi Tel. 65681
ORARI APERTURA AL PUBBLICO Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

liguria Stile

Si esibisce l'orchestra sinfonica di Sanremo

«Palcoscenico Albissola» questa sera è già musica

Sarà eseguita anche la colonna sonora del film «C'era una volta il West» di Morricone

ALBISSOLA MARINA. Con i «Capolavori della musica italiana per il Cinema» prenderà il via, questa sera in piazza della Concordia, la stagione teatrale e musicale «Palcoscenico Albissola '93».

Dalle 21,30, nella suggestiva piazza della Chiesa della Concordia trasformata per l'occasione in teatro all'aperto, l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Fabio Frizzi presenterà un interessante revival di celebri colonne sonore.

In programma musiche da «Cristoforo Colombo» di R. Ortolani; «C'era una volta in America» di E. Morricone; «Il sole anche di notte» di N. Piovani, «Le quattro giornate di Napoli» di C. Rustichelli; «Profondo Rosso» di Goblin, «L'innocente» di F. Mannino «Il Padrino», «La strada», «Lo sceicco bianco», «La dolce vita», «Amarcord», «Otto e mezzo» tutte scritte da Nino Rota.

L'originale proposta, che l'amministrazione comunale ha accolto con l'intenzione di offrire al pubblico albissolese un esordio di qualità, è del maestro Frizzi, nato a Bologna nel 1951, che oltre ad essere direttore d'orchestra è un appassionato scrittore di colonne musicali per il teatro e la televisione.

All'esordio accattivante delle musiche per il cinema seguirà un ricco cartellone che per volontà degli organizzatori, in particolare dell'assessore al Turismo Gianmario Moretti, spazierà tra diverse espressioni artistiche.

Domenica 11 luglio, dopo l'applaudita anteprima torinese del 1° luglio, la Kaidara Dance Company della danzatrice e coreografa Katina Genero, diplomata alla Fédération Française de la Danse per l'insegnamento della danza d'espressione africana, porterà in scena, con otto danzatori di livello internazionale e numerosi percussionisti, lo spettacolo «Sorgenti Indingo».

Le proposte di «Palcoscenico Albissola '93» proseguiranno fino al 10 agosto con testi teatrali in vernacolo, pièces di autori contemporanei, concerti di musica jazz e classica, rappresentazioni e teatro d'animazione per ragazzi. [a. s.]

Ciclo di film

A Loano arriva Puerto Escondido

LOANO. «Puerto Escondido», di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, è il film in programmazione alle 21,30 al «Giardino del Principe» di Loano. La rassegna di film, promossa dal Comune, è patrocinata da Anica Agis, La Stampa e Radio Onda Ligure.

Spiega Vladi Furini del «Punto Coop» con programma i film con il «Bludigenova»: «Quest'anno, sino al 12 settembre, proponiamo pellicole di qualità e alcune anteprime. Anche il prezzo del biglietto è interessante (7 mila lire intero e soltanto 5 mila i ridotti)»

In programmazione nei prossimi giorni ci sono pellicole campioni di «Proposta Indecente», «Al Lupo Lupo», «La moglie del soldato», «La Bella e La Bestia», «Dracula», «Gli Spietati» e «La Scorta»

Novità di quest'anno è l'appuntamento con la «Notte al Principe». Tutte le sere e mezzanotte sono in programma, infatti, giochi, animazione e musica dal vivo organizzati dal «Punto Coop». [a.r.]

Jazz a Savona

Venerdì sera in piscina

SAVONA. Venerdì sera, con inizio alle 21, alla piscina di corso Colombo è in programma una serata jazz organizzata dall'associazione bagni marini di Savona in collaborazione con La Stampa e il patrocinio di Comune e Apt. E' previsto il concerto del gruppo «Inua Spirit».

Alla manifestazione prenderanno parte anche due ospiti di fama internazionale. Si tratta della cantante soprano Gabriella Tucci che sarà accompagnata al pianoforte da Ireno Schiavetto e eseguirà alcune arie famose di diverse opere liriche. Gabriella Tucci, romana, è una delle più note cantanti liriche italiane e si è esibita in oltre 60 ruoli nei più prestigiosi teatri del mondo. Nel corso della serata è previsto anche un momento di musica leggera con la partecipazione del cantante belga Michel Mayan.

Il prezzo del biglietto è di 7 mila lire e dà diritto a una consumazione. L'incasso della serata sarà devoluto alla sezione savonese dell'Aias. [p. p.]

GIORNO E NOTTE

VARAZZE
Gildaestate esotico

Ogni mercoledì al «Gildaestate», a partire dalle 23 danze a ritmi esotici, merengue, salsa, mambo, rumba gitana con le serate «Procedura Pluviale». Il dj Marco Pesce selezionerà il meglio della musica latinoamericana e caraibica coadiuvato da due danzatori e da percussionisti dal vivo che animeranno le serate. [a. s.]

CELLE L.
Teatro per bambini

Stasera dalle 21,15, nell'anfiteatro comunale, spettacolo teatrale per bambini di ombre e teste di legno, «La bella e la bestia». [a. s.]

SAVONA
Musiche di Liszt

Venerdì alle 21 a Villa Cambiaso si terrà il recital pianistico del maestro Eugenio De Luca. In programma brani di Bach, Chopin, Liszt, Ravel e Franco. La rassegna è stata allestita con la direzione artistica del maestro Giusto Franco. [e. b.]

SAVONA
Il jazz di Corri e Intra

Domani alle 22 nell'Ipi di via Amendola si svolgerà il concerto di Franco Corri accompagnato dall'Intra Quartet. Il celebre chitarrista jazz si esibirà con il noto pianista Enrico Intra, il bassista Stefano Corri e il batterista Paolo Pellegatti. In repertorio i migliori del jazz internazionale oltre a composizioni originali [e. b.]

FINALE L.
Festa allo «Sporting»

«The last survivors» è il titolo del mercoledì sera di tendenza allo «Sporting Club» di località San Bernardino a Finale. Domani giovedì «Golden Classic». Serata in discoteca anche al «Patio» sul lungomare di Finalpia. [a. r.]

SPOTORNO
Animazione con la «Dj band»

Serata con disco music, animazione e giochi, alle 21, in piazza a Spotorno con la «Dj Band». La manifestazione è organizzata dal Comune e dal consorzio «Spotorno-Spot». [a. r.]

NOLI
Concerto lirico

Concerto lirico-vocale con il tenore Roberto Bencivenga alle 21 in piazza Chiappella a Noli. Il concerto si tiene nell'ambito dei festeggiamenti per gli 800 anni della fondazione dell'antica Repubblica di Noli. [a. r.]

UN LOCALE AL GIORNO

Introdotto l'orario estivo: apertura giovedì, sabato e domenica

Al Symbol la disco-dance

Per tutto il mese di luglio non si terranno i concerti dal vivo, fiore all'occhiello della discoteca di Cairo. La musica «live» ritornerà ad agosto. I gruppi nuovi

CAIRO M. Della musica live ha fatto la sua bandiera, bandiera che tuttavia resterà ammainata per tutto il mese di luglio, meritato riposo dopo un'intensa e sfavillante stagione. Al «Symbol» di Cairo Montenotte i concerti dal vivo torneranno in agosto con nuove e ghiotte proposte.

Ora è tempo di relax con le consuete serate (giovedì, venerdì e domenica) fatte di disco-dance e revival alla consolle abbronzati d.j. si immergeranno, insieme al pubblico, in un cocktail dove si mescolano (musicalmente parlando) passato e presente.

Una sorta di tempio del live, almeno per la Val Bormida, il locale di Flavio Ferrante dove nel corso della rassegna, conclusasi da qualche settimana, a band di poche pretese si sono alternati gruppi prestigiosi in un vortice di blues, rock, ska e musica demenziale.

In repertorio brani di B.B. King, Rolling Stones, Led Zeppelin e via discorrendo. E su quel palco a sfondo nero, in cui spicca il simbolo del locale, tra non molto torneranno altri complessi, alcuni appena usciti dalle cantine di qualche città.

In repertorio i Rolling Stones

Il «Symbol», infatti, ha sicuramente un merito: quello di far conoscere nuovi gruppi. Insomma, un banco di prova per decine di ragazzi che nutrono velleità artistiche e per i quali un'esibizione nel locale cairese rappresenta comunque un'importante occasione. E non è cosa di poco conto, almeno nel panorama savonese. Ma il «Symbol» naturalmente non è solo sinonimo di musica dal vivo: gran parte delle serate sono dedicate a tutti i generi che vanno per la maggiore. Insomma la proposta variano, soprattutto in base all'età media del pubblico. Per chi, invece, ama trascorrere una serata un po' diversa dal solito, lasciandosi alle spalle frastuono e ritmi sfrenati, il locale offre un'alternativa: il «Symbol Live Café» dove, seduti su comodi divani o poltroncine in vimini blu, è possibile ascoltare brani soft, in un'atmosfera a metà tra il piano-bar e il bistrot parigino.

Il tutto innaffiato da cocktail che richiamano i segni dello Zodiaco, così come i dipinti sulle pareti dominati da due colori forti, blu e oro. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Astor — Tel. 854 677 — Or. 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Wind - Più forte del vento
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a bordo di uno splendido veliero sfida l'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05 **Avventuroso**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Qualcuno da amare
di e con H. Jaglom con O. Welles, A. Marcovicci (Usa)
Nel giorno di S. Valentino un regista raduna i suoi amici per suscitare una discussione sulla coppia. Ultima interpretazione di Orson Welles. N. V. 1h 54 **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Un eroe piccolo piccolo
di M. Hanalovitz, con D. De Vito, R. Steinmiller jr. (Usa '92)
Un conduttore di programmi horror tv vive con i due figli a mezzo a tipi strambi. Un verno si trasformerà in mostro, e sarà alleviato da uno dei due piccoli. N. V. 1h 50' **Brillante**

Filmstudio — Or. 20,30 / 22,30 — Lire 5000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h40' **Noir**

Jolly — Tel. 850.570 — Or. 15,17,30,20/22,30 — Lire 8000/6000/5000
Anal Party

ALASSIO

Colombo — Tel. 640 263 — Or. 20,30/22,30 — Lire 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10 **Thriller**

Ritz — Tel. 640 427 — Or. 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloris, M. Stowe (Usa '92)
Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Salesiani — Or. 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/3000
Bianca e Bernie nella terra...

ALBENGA

Astor — Tel. 50.997 — Or. 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

BORGIO VER.

Astra — Or. 21,30 — Lire 6000/5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e le foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

BORGHETTO

Arena Vittoria — Or. 20,30 — Lire 5000/3000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

CELLE LIGURE

Arena Giardino — Or. 21,30 — L. 7000/5000 — mercoledì 5000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Arena Piani — Or. 21,30 — Lire 7000/5000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa bruciare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or. 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Biancaneve
add. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)
La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dal bello nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Arena Ondina — Or. 21,30 — Lire 8000/6000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

LAIGUEGLIA

Corallo — Tel. 690.290 — Or. 21,30 — Lire 6000/5000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Gevononi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h 35' **Cartoni anim.**

LOANO

Giard. del Princ. — Or. 21,30 — Lire 7000/5000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Loanese — Tel. 669.961 — Or. 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' sessaline, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' **Comm.**

Perla — Tel. 675.781 — Or. 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PIETRA LIGURE

King — Tel. 615.214 — Or. 21,30 — Lire 7000/5000
PROSSIMA APERTURA

SPOTORNO

Ariston — Or. 21,30 — Lire 7000/5000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Astro — Or. 21,30 — Lire 7000/5000
PROSSIMA APERTURA

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or. 21,30 — Lire 8000/6000 mer. 5000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or. 21,30 — Lire 8000/6000 mer. 5000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' **Commedia**

Salesiani — Or. 21,15 — Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e le foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

VARIGOTTI

Roma — Or. 21,15 — Lire 6000/3000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

AL CINEMA CON LO SCONTO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12,30 California, serial tv; **13** Starlandia, rubriche; **14** Informazione regionale **14,30** Pomeriggio insieme; **18** California, serial tv; **20,30** Ritorno a casa, film **22,30** Informazione regionale **22,45** Speciale con noi, **24** Film

Primocanale

12 Zona franca; **13,50** Punto news; **14** Arlus; **18** Market **18,30** Punto sera, notiziario; **20** Antenna 3 news, **20,30** Zona franca; **22,30** Punto sera **23** Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio, 1 Rosso di sera.

Telestar

12 Happy and, telenovela; **14,30** Arricchimenti con noi; **15,05** Marron Glacé, novela; **19,05** Il gramondo. **20** Lucidce di notte **20,30** Il tesoro dei Sequoia, film, **23,05** Vegas, il

Telearcobaleno

12 Zona franca, **13,15** Telegiornale Tga; **13,35** Maria Maria, **14,10** Telegiornale Tga; **14,30** Junior Tv; **18,30** Telenovela. **19,25** Telegiornale Tga; **19** 45 L'opinione **19,55** Maria Maria; **22,30** Telegiornale Tga; **23,45** Film

Sardegna Uno

14,10 Sardegna giornale, **14,50** Telelmmagini 24 ore, **18,30** Sardegna giornale; **19** Maria, Maria, **20** Cartoni; **20,30** Sardegna giornale; **20,40** Tiffany, spettacolo, **22,30** Sardegna giornale; **23** L'onore della famiglia; **24** Taurus, **0,30** Sardegna giornale

Canale 7

12,05 L'uomo e la terra, documentario; **13** Viaggio con l'avventura, docum., **15** Il tenente O'Hara, telefilm, **16,30** Il richiamo degli abissi; **17,15** Viaggio con l'avventura; **18,05** Replay sport; **19** Tg Liguria, **20,30** Samba d'amore, novela; **22** Tg Liguria. **22,45** Tg Imperia; **23** Motor Shop

Mixer Tv

13 Le avventure di Tom Sawyer; **14** Tg Savona; **14,10** Tg Imperia; **14,20** Il tenente O'Hara; **15** Kate and Julie, **15.30** Mash, telefilm; **16** Il dottor Chamberlain, telenovela, **18** Strike force, film; **19** Tg Sv - Tg Im; **19,30** Cartoni animati; **20** Trend, rubrica. **20,30** Moderns, film drammatico, **22** Tg Savona; **22,10** Tg Imperia; **22,45** La fuggitiva, film drammatico

Telenord

15,10 Nati per vivere; **15,40** Candid camera; **16,10** Oroscopo; **16,30** L'uomo e la Terra; **17** Avventure di frontiera; **17,30** Il richiamo degli abissi **18,30** Lassie; **18,55** Viaggio con l'avventura; **19,30** Nati per vivere; **19,55** Speciale spett. **20** Tg Genova, **20,05** Viaggio con l'avventura; **20,30** The bold ones. **22** Obiettivo gente **22,30** L'uomo e la Terra, **23** Viaggio con l'avventura; **23,30** Motor shop

Teleregione

12,30 California, sceneggiato; **13** Starlandia, **14** Teleregione; **15** Vendite comm.; **17** Starlandia. **18** California; **18,30** Destini. **19** Rubrica; **19,30** Telegiornale; **20,30** Ritorno a casa; **22,30** Telegiornale; **23** Destini

Telecittà

13 Video J Simone Engelen; **17** Mtv's Coca Cola report; **17,15** Mtv at the movies, **17,45** 3 from 1; **18** Tg Young; **19,20** Telecittà notizie; **20** News file; **21** I viaggi di Colombo, rubrica; **21,30** Un cacciatore di divi del cinema, rubrica, **22,03** Il salotto della musica; **23,25** Caffè corretto, varietà

T.C.S.

13,45 Usa Today **14** Aspettando il domani **14,30** Valeria **15,15** Rotocalco rosa **15,45** Program locale. **17,35** Cartoni **17,50** 7 in allegria n. sentiamoli; **18,10** Usa Today, games **18,15** Cartoni. **18,50** 7 in allegria si canta; **19** Doctor doctor **19,30** Ralph Supermaxieroe; **20,30** Strike commando; **22,30** Colpo grosso story; **23,20** Perdonami se ho peccato, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: il sogno è finito, lo scudetto in Campania

A Napoli non si passa

Il Posillipo blocca Ferretti e vince (6-4) Inutile la rimonta della Rari nel finale

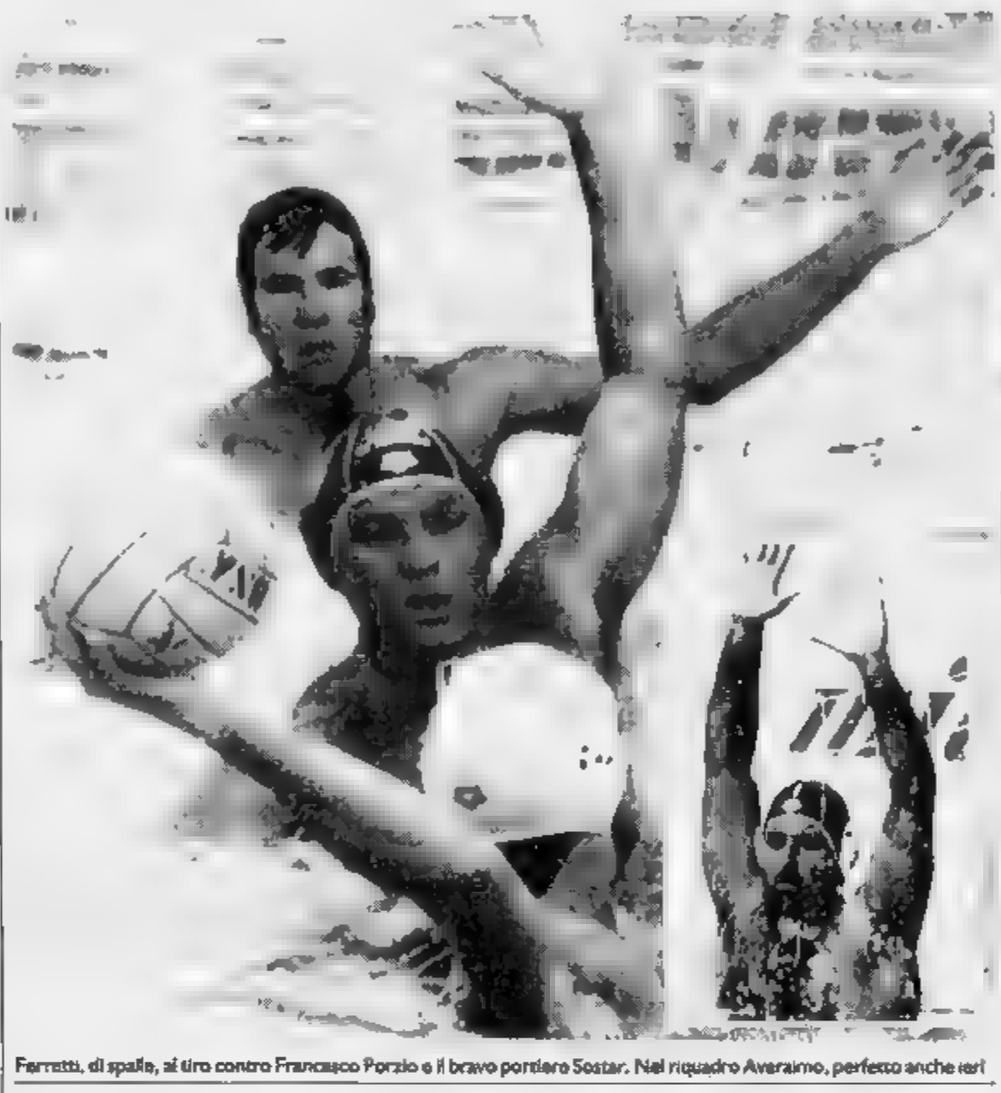
Lo scudetto '93 della pallanuoto tiene 'a pummarola 'n coppa. Già, l'ha vinto il Posillipo: al termine di una delle più brutte benché lo stesso emozionanti finali di questi ultimi anni, i partenopei hanno battuto per 6-4 (parziali 1-0 2-1 2-1 1-2) la Rari in una «Scandone» piemissima e osannante, in tripudio per i farmacisti della waterpolo, capaci di sacrificare se stessi e il gioco pur di disinnescare il cannone di Max Ferretti.

Sono campioni d'Italia i castratori della pallanuoto, la squadra che mortifica i Porzio e Fiorillo, gli Humbert e i Gandolfi per il fine ultimo del risultato. Fin qui niente di male: chi vince ha sempre ragione e da ieri sera Paolo De Crescenzo, Machiavelli lacrimoso e cinico dello sport, ha ragione da vendere. Del resto, è in fondo quello stesso Posillipo che anni fa vinceva lo scudetto piegando la Canottieri con un «roboante» 3-2, che dopo cinque anni di vacche magre porta in bacheca il suo quinto tricolore.

Va anche rimarcato che la pochezza di un risultato da partite in mare va parzialmente ascritta ai portieri. Gianni Averaimo ha neutralizzato sullo 0-1 il terzo rigore in due partite, per poi sfoderare almeno altre 5-6 paratissime. E nel finale solo uno strepitoso Sostar ha fermato il clamoroso ritorno della Rari che, dal 2-5 di fine terzo tempo, si era portata sul 4-5 e, con un Posillipo fisicamente allo stremo, pareva ad un passo dal pareggio e, minimo, dai supplementari.

Già, perché di comico, o di tragico, c'è anche questo. Un Savona inguardabile in attacco per tre quarti di gara, ha tenuto talmente bene nel pacchetto arretrato da presentarsi agli ultimi 9' ancora in grado di dir la sua. I napoletani, stravolti e impauriti soprattutto dopo il 4-5 di Vicevic a 5' dalla fine, non riuscivano più nemmeno ad arrivare al tiro entro i 35 secondi. Qui Sostar si è opposto come un muro ai disperati ma devastanti attacchi biancorossi, trovando pure un insostituibile alleato in un palo, che l'ha aiutato a ribattere un tiro di Petronelli.

Rari anche senza fortuna, dunque, prima che Humbert firmasse l'ultima segnatura tagliagambe, a 120 secondi dalla sirena. Ma anche Rari colpevole. Colpevole di non riuscire a far giocare Ferretti al di là della ferrea e cinica «gabbia» perfettamente attuata da Gandolfi e compagni, colpevole di non riuscire a trovare soluzioni alternative al tiro e in generale in zona-gol. Colpevole soprattutto nei suoi uomini più esperti, in tiratori che non hanno mai indovinato i tempi, trovato gli spazi. Inutile far nomi: chi ha qualcosa sulla coscienza ne conosce benissimo la pesantezza.



Ferretti, di spalle, al tiro contro Francesco Porzio e il bravo portiere Sostar. Nel riquadro Averaimo, perfetto anche ieri

Tutto questo, nonostante Ferretti a fine partita si sia assunto in prima, primissima persona ogni colpa «Un centroboa che in due finali consecutive non segna un solo gol, non può esser perdonato. Il primo, e principale, responsabile di questa sconfitta sono io». Troppo buono, Max, e troppo nobile. Ma anche troppo intelligente: «Se è bello, e mi fa piacere, sentire che Ferretti trascina la Rari, devo anche esser così corretto da riconoscere quando non riesco a dare il contributo che ci si attende da me in fatto di gol e di gioco». E nessun problema fisico, giura Max: «Proprio nessuno, tant'è vero che ora vado al raduno della Nazionale, e poi parto per l'Ungheria».

Sventola la bandiera bionda della Rari, un po' a mezz'asta ma anche a testa alta. E non ci si crogiola nemmeno in lamentele anti-arbitri. Se è pur vero che Ciarn e Picchetto sono stati un tantino casalinghi, è altrettanto lampante come non abbiano influito i numeri lo dicono. 9 espulsioni a favore della Rari e 7 contro, più il rigore parato da Averaimo a Francesco Porzio. Cifre da sottoscrivere prima ancora di andare in vasca, a che serve negarlo?

Quello che invece non si può proprio mandar giù è la media-gol biancorossa, un solo gol su 9 superiorità, la prima rete dopo oltre 17 minuti di gioco effettivo e per di più grazie a una prodezza di Alberto Angelini, un giovane chiamato a prendersi la responsabilità al posto di altri. Peccato davvero, perché la retroguardia è stata eccellente non solo in Averaimo. Bovo su Humbert, ma anche Sciacero, Petronelli e La Cava si sono espressi su livelli assolutamente ottimali in fase difensiva. La Rari ha subito il primo gol dopo un minuto e mezzo, autore Francesco Porzio con l'uomo in più. Sessanta secondi dopo, il rigore parato da Averaimo. E poi avanti, senza praticamente mai riuscire a sfondare in prima linea, con Ferretti inutilmente a lottare contro tre quattro, a volte cinque avversari. Così si è andati ad un secondo tempo in cui prima Piero Fiorentino e poi Fiorillo in superiorità, hanno sancito il 3-0. Che Angelini ha detto no, riaprendo almeno il match.

Neppure la terza frazione ha fatto segnare la riscossa ligure, tanto che Gandolfi e Piero Fiorentino hanno incrementato il bottino partenopeo, con una sola risposta di Petronelli, altro tiratore dei momenti difficili se non disperati, a dimostrare la carenza di opportunità biancorosse. Una parvenza di miracolo è arrivata in avvio d'ultimo quarto, quando nel giro di 2' Bovo e Vicevic sono riusciti a portare la Rari a «-1». E qui poteva succedere di tutto, perché i locali erano sulle ginocchia e tutta la Scandone tremava. Ma la Rari di ieri non era audace, e di conseguenza diventava pure sfigata. Sostar parava tutto e quando non parava lui c'era il palo (tiraccio di Petronelli sul montante interno). Segnava poi Humbert, ed era cantaNapoli.

Roberto Baglietto
Massimo Novaro

Bovo contrastato da Gandolfi: Sandro ha tentato il tiro del 5-5, il partenopeo è stato decisivo nella marcatura di Ferretti

Molti giocatori abbattuti, mentre il tecnico guarda lontano

Mistrangelo: «Colpa nostra ma ritorneremo a vincere»

Le spietate leggi dello sport non fanno eccezione alla «Scandone». Mentre i giocatori del Posillipo festeggiano lo scudetto insieme ad una folla letteralmente impazzita, nello spogliatoio della Rari regna l'amarezza. Nessun dramma, però, né ricerca di alibi sull'arbitraggio od altri fattori esterni. La Rari, al contrario di altri, sa perdere e riconoscere la forza degli avversari, a cominciare dal trainer Claudio Mistrangelo.

Il tecnico: «Abbiamo sprecato tante occasioni, soprattutto con l'uomo in più. Certo, sul 4-5 la partita stava girando a nostro favore: purtroppo non siamo riusciti ad effettuare l'aggancio, e così è arrivato il loro gol in contropiede che ha chiuso la partita. Tattiche sbagliate? Certi schemi non sono riusciti al meglio. Il Posillipo? Nei due incontri in casa, decisamente superiore a noi. Il futuro? Questa squadra ha ancora molto da dire. Non dimentichiamo che è arrivata alla finale, e che è nel giro europeo avendo vinto la Coppa Italia. Certo, tutto questo non mi consola, sono sicuro che farò molta fatica a dormire nelle prossime notti».

Gianni Averaimo è il più abbattuto «A che è servito parare tre rigori in due partite? Lo scudetto è volato a Napoli lo stesso». Luca La Cava invece si sofferma sugli aspetti tecnici «E' presto per capire dove abbiamo sbagliato. Certo, se nel quarto tempo fosse arrivato il pari, tutto poteva cambiare. Invece sul 4-6 abbiamo colpito due pali che urlano vendetta. Forse è giusto così: la fortuna bisogna anche andare a cercarsela»

Claudio Mistrangelo dà disposizioni a Sciacero durante il match giocato a Savona

Sulla stessa lunghezza d'onda Chicco Sciacero: «Abbiamo sbagliato troppo, soprattutto nei primi due tempi. Molte occasioni fallite, che alla fine si pagano care. Gli arbitri? Poco da recriminare, anche se in un paio di occasioni si è sorvolato su evidenti falli commessi su Ferretti. Ma nel complesso, niente di scandaloso. Purtroppo siamo stati proprio noi quelli che hanno consegnato al Posillipo lo scudetto». E sul futuro, ancora Mistrangelo: «Non so se l'organico sarà confermato. Ma il presidente Gervasio può star tranquillo: nei prossimi anni questo gruppo darà ancora tante soddisfazioni».

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

PALLONE ELASTICO

Stasera tre gare di A

Dopo il ko di Alba oggi Aicardi vuole battere Pirero

DIANO. Tre incontri in programma stasera alle 21,15 nel massimo campionato A Diano Castello, Sciorella ospita un avversario insidioso. Si tratta di Vacchetto, che in caso di vittoria riuscirebbe ad agganciare al secondo posto il giovane battitore imperiese. Incontro incerto, che attirerà un gran numero di appassionati allo sferisterio. A Vignale Aicardi-Pirero si gioca un derby che vale punti pesantissimi per la classifica. Infine a Ceva, Arrigo Rosso affronta Tonello. Anche in questo caso Rosso non può permettersi un altro passo falso: deve vincere a tutti i costi. Ieri sera a Cortemilia hanno giocato Dotta e Bellanti, mentre lunedì ad Alba Molinari ha battuto Aicardi con un secco 11-6, mostrando di essere in netto miglioramento, mentre il mancino di Testico ha confermato la scarsa predisposizione ad esprimersi al meglio ad Alba. [e. m.]

BOCCE

Gare del fine settimana

La Familiare e la Boccia in primo piano

SAVONA. Battendo in finale la Letimbro per 13-0, la Familiare si è aggiudicata la Coppa Letimbro, gara regionale a terne per giocatori di serie B, C e D. La terna composta da Chiesa, Giubergia e Bovio dopo aver vinto in semifinale 13-6 sulla S. Nazario (Siri, Dagnino e Castagnola), si è sbarazzata senz'affanni della squadra organizzatrice del torneo (Bianchi, Sacco e Zunino), che nell'altra semifinale aveva battuto al termine di un equilibratissimo incontro la Boccia (Raso, Campora e Salvetto) per 13-11. Nell'altra gara del fine settimana, La Boccia Savona (Torresan, Ferro e Duce) ha vinto la Coppa Comune di Cosseria battendo in finale per 13-2 la terna locale di Maglio, Utro e Vicin. Infine la coppia Raso-Acquarone, portacolori de La Boccia, ha vinto l'ottavo Trofeo Sonaglio battendo in finale i compagni della Boccia B (Urbini-Valle). [r. p.]

Torna l'ormai classico meeting organizzato dall'Alba Docilia: sono di valore anche i rivali dei due big e le gare di contorno

Allevi e Andrei sono le stelle del «Golden Asta e Peso»

L'emergente saltatore e il celeberrimo lanciatore stasera ad Albisola Superiore

ALBISOLA SUPERIORE. Ultimo appuntamento di prestigio per gli appassionati. Dopo il Meeting Arcobaleno e il Trofeo Città di Savona spetta all'Alba Docilia, con la quarta edizione del «Golden Asta e Peso» (Stadio «Massa» ore 18,30) far calare il sipario sul breve ma intenso periodo delle riunioni di atletica leggera. Il successo è assicurato, visti i partecipanti a questa riunione nella quale faranno da contorno anche l'11° «Meeting Libertas dell'Amicizia» e il 9° Trofeo Amario Rossi.

Nel Golden Asta si presentano Massimo Allevi che quest'anno ha saltato 5,45, e Gianfranco Beda che in Germania ha valicato i 5,40. Da segnalare poi la presenza di Marco Andreini che vanta un personale di 6,68 (ma che in questa stagione non è ancora andato oltre i 6,30). Potrebbe esser della partita anche Alberto Giacchetto, ventenne delle Fiamme Gialle che si è imposto ai recenti Italiani di società ad Arzignano.

Clou della serata sarà comunque il Golden Peso che, curato anche quest'anno dal competente Marco Mura (tecnico del settore lanci del club albisolese), vanta un campo decisamente interessante. Intanto per la terza stagione consecutiva ci sarà Alessandro Andrei, «bandiera» dell'atletico azzurra che dalla prima all'ultima tappa. Altri per ragioni di lavoro lasceranno la comitiva nell'ultima settimana di gara. Oltre all'aspetto puramente sportivo, la manifestazione è per Loano una grossa occasione promozionale. Basti ricordare che ogni notte «Italia 1» proporrà, col commento di Gino Rocci, una sintesi della tappa. Il Giro è alla quinta edizione ma solo nelle ultime due stagioni, grazie all'«effetto-Moro», ha ottenuto l'attenzione del grande pubblico. Quindici equipaggi al via, percorso totale di duemila miglia. Oltre alle regate costiere e di altura, ci saranno i «match-race», scafo contro scafo, come all'America's Cup. Il Giro si concluderà l'8 agosto. [g. o.]

VELA

Parte il «Giro», e c'è anche Loano

LOANO. Una grande avventura. E' con questo spirito che i componenti del «Liguria-Loano» muziano stamani a Portofino il «Giro d'Italia a vela», principale appuntamento estivo della disciplina. Per 21 giorni (tante sono le tappe in cui si articola la manifestazione) l'equipaggio ponentino cercherà, con tutte le forze possibili, di contrastare i grandi favoriti. I loanesi che prenderanno parte alla gara (il Giro si concluderà a Trieste dopo una lunga permanenza a Sud) sono «Ciccio» Rossi (da molti ritenuto il più esperto), Alessandro Garassini, Ezio Franzini, Mauro Veliani, Roberto Chionetti e Giampaolo Provaggi.

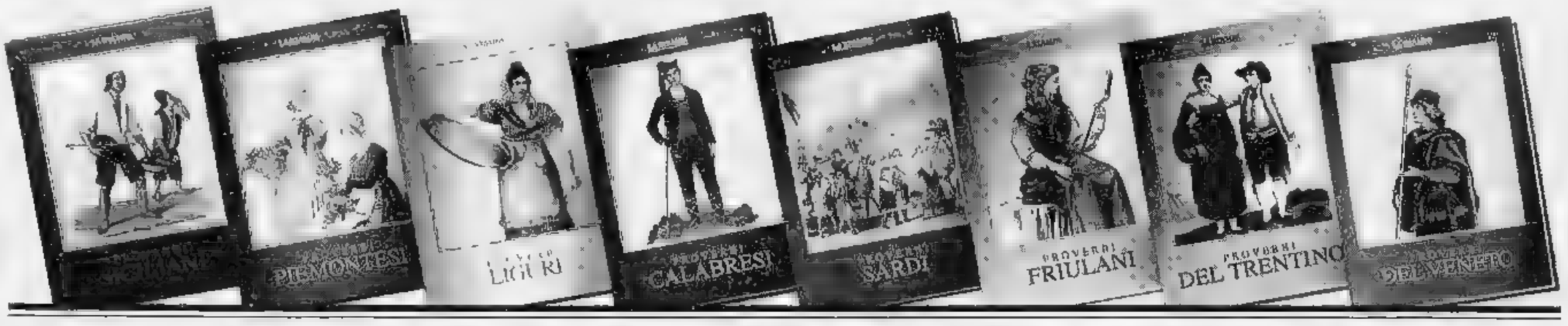
Solo alcuni di loro però saranno della partita

tante soddisfazioni ha regalato agli sportivi. Basta citare, per i profani, il titolo olimpico dell'84 per capire il valore dell'atleta delle Fiamme Oro.

Ad Albisola Andrei è intenzionato a scagliare l'attrezzo oltre i 20 metri, misura che in questa stagione non ha ancora superato (massimo risultato, 19,88). Col primatista italiano, in pedana anche altri atleti da tener d'occhio. Particolare attenzione va riservata a Giorgio Venturi, che a Domodossola ha ottenuto recentemente 19,16, al parmense Corrado Fantini e al torinese Giovanni Tubini.

Il contorno non è da trascurare: nei 100 metri sicuro Silvio Calcagno, cellese delle Fiamme Oro. Nel triplo femminile riflettori su Loredana Rossi, quest'anno titolare in Coppa Europa, un personale di 13,36. Anche le gare giovanili meritano attenzione. Gli organizzatori dell'Alba Docilia sono riusciti ad allestire una riunione di prestigio, anche se con l'aiuto di qualche sponsor poteva esserci un cartellone ancor più valido.

Guglielmo Olivero



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Ramondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Lai	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Maulon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Sinforo	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anzichè 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel (0321) 33.341
Viale Biraghi 40/A
Tel (0322) 48.002/41 700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 7 Luglio 1993 no 31
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA "In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Primo Consiglio comunale, Merusi e la giunta si sono presentati ai cittadini

«Ecco come cambieremo Novara»

Negli interventi del sindaco e degli assessori le prime indicazioni: traffico, cultura, verde e discariche
L'opposizione su due fronti: battaglia dura e proposte costruttive. Malerba: «Non c'è nulla di nuovo»

NOVARA. Gli unici applausi se li è conquistati Teresa Marrone, di Rifondazione Comunista, con un intervento durissimo. «Caro sindaco, la Lega non è il nuovo ma il vecchio riciclato. Da noi comunisti non può attendarsi un'opposizione costruttiva. Spazziamo via il vento di destra che vi ha consentito di crescere. Noi siamo l'alternativa. Non concederemo neppure un giorno di sconto finchè non libererete la città» Il primo consiglio comunale dell'era Merusi, ospitato nel salone del Convitto Carlo Alberto, è stato all'insegna dei toni forti. Già all'ingresso Rifondazione e il neonato «collettivo 21 giugno» distribuivano volantino anti-Lega.

E' toccato a Domenico Ierace, socialista, introdurre «il primo sindaco eletto dai cittadini». E Merusi, senza perdersi in cerimonie, si è impadronito del microfono e ha letto la sua squadra di assessori e il documento programmatico. Poi, uno alla volta, i sette del Carroccio hanno brevemente illustrato i punti su cui si impegneranno.

Luciano Bistaffa «Il piano del traffico va ripensato. Troppi esercizi commerciali sono stati penalizzati dalle scelte sicuramente sbagliate della precedente amministrazione» Sergio Albenga: «Bisogna recuperare l'efficenza della macchina comunale» Giorgio Broggi. «Più verde e parchi alle porte di Novara. Il rilancio passa dal piano regolatore». Roberto Cota: «E' finito il tempo delle spese faraoniche per la cultura, spesso fatte a cuor leggero».

Poi Teresita Giuliani, agitando un vistoso ventaglio a fiori, ha ricordato le priorità degli interventi per le scuole. E Massimo Leoni: «Bisogna trovare nuovi siti per le discariche. Quella della Bicocca è esaurita». Paolo Rastelli: «Modificheremo il piano del traffico tenendo conto delle richieste dei cittadini». Un punto centrale anche nel precedente intervento del neosindaco: «Le scelte per Novara passeranno da questo Consiglio che rappresenta la città»

Significativi gli interventi di Cardinali, Ferilto e Malerba, i tre uomini che hanno provato a fermare la Lega nella competizione elettorale.

«Faremo un'opposizione diversa, propositiva - ha detto Cardinali, sostenuto dal cartello delle sinistre Stasera ho sentito belle parole. Bisognerà trasformare le promesse in realtà. Le decisioni dovranno tener conto della volontà della maggioranza dei cittadini».

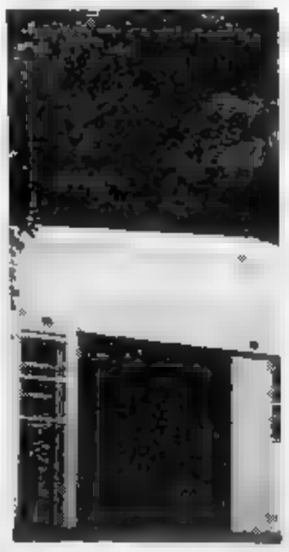
E Ferilto, dc: «Il sindaco ha chiesto un'opposizione franca e costruttiva. Siamo qui per esercitarla». L'ex sindaco Malerba. «Quello proposto dalla Lega è un sunto del programma presentato in campagna elettorale. Università, digestore e traffico sono temi che nel documento programmatico non compaiono. Avete cavalcato l'onda. Non c'è nessuna idea di città. Non ci sono idee. In molti casi si tratta di temi che avevo già impostato io ma le indicazioni sono superficiali. Ricorderemo sempre a Merusi che 3 novaresi su 4 non l'hanno votato e con Pds e Alleanza democratica lavoreremo per far emergere un progetto di città su cui ottenere consensi a sinistra»

Carlo Bologna

Il sindaco Sergio Merusi accanto a Luciano Bistaffa e Domenico Ierace durante il Consiglio di ieri sera

LA TRUFFA A DOMO

Per la dogana altro arresto


Si allarga il giro delle persone coinvolte nell'ammanco di 18 miliardi nelle casse della dogana. Emesso un altro ordine di custodia. A PAGINA 34

SI AVVICINA LA SCADENZA

Ici, i novaresi protestano

Mentre gli uffici si preparano all'assalto finale, i novaresi contestano la tassa sugli immobili. Lamentele per i moduli complicati A PAGINA 33

Imprevista reazione del direttore di gara durante un incontro di calcio sul campo della parrocchia San Giuseppe, a Novara

L'arbitro insultato all'oratorio rompe i denti al tifoso

Vittima dell'aggressione un ragazzo di 17 anni. Denuncia in questura

NOVARA. «Arbitro venduto», grida il ragazzo. E l'arbitro lo manda al pronto soccorso dopo avergli sferrato un pugno in pieno viso. Un vero e proprio knock-down. Il giovane prima ha barcollato, poi è caduto a terra e quando i suoi amici lo hanno aiutato a rialzarsi, si è trovato pure con un dente in gola. Un episodio di ordinaria violenza, tra bande di ragazzini assatanati che si stanno sfogando dando calci ad un pallone in un cortile di periferia?

Niente affatto. E' successo in un oratorio. Ma l'aspetto più sconcertante della vicenda sta nel fatto che mentre la vittima è un giovane di soli 17 anni, l'arbitro-aggressore è un uomo ormai sulla cinquantina.

Il «fuori programma», già denunciato alla questura di Novara dai genitori del ragazzo, si è verificato l'altra sera, verso le ore 20, all'oratorio San Giuseppe di via Gorizia.

Si stava disputando una partita di calcio tra le squadre «Pinot di Pinot» e «Davanzo». I ragazzi tifavano soprattutto per la seconda, che stava perdendo, e naturalmente ce l'avevano con l'arbitro che, secondo loro, aveva sorvolato su alcuni falli danneggiando la loro «pupilla». Sono cominciati a volare insulti all'indirizzo del direttore di gara. Il signor Donato Straniero, cinquantenne, ferroviere, residente a Novara, via Montenero 4, arbitro per hobby

Ad un certo momento, dalla panchina dei perdenti, è partito uno stentoreo «arbitro deficiente», che deve aver convinto lo Straniero a mettere immediatamente in pratica una azione punitiva nei confronti dell'incauto spettatore. Quattro passi verso la panchina e giù un bel pugno alla mascella di Alberto Tagliaretti, 17 anni, abitante con mamma e papà in via Ballarlo 12. Il ragazzo, che ha appena terminato con una brillante promozione la terza liceo scientifico all'Antonelli di Novara, è un tipo piuttosto forte, che pratica anche ciclismo, nuoto e tennis, ma la violenza di quel pugno lo ha completamente stordito è caduto a terra e si è trovato con la bocca piena di sangue e un molare partito

Dopo qualche minuto il ragazzo si è allontanato, mentre l'arbitro aveva già ripreso a dirigere la sua partita senza prestargli il minimo soccorso e come se nulla fosse accaduto.

Una volta a casa, Alberto ha raccontato la disavventura ai suoi genitori, entrambi insegnanti in scuole novaresi Il padre Giorgio, 53 anni, è attualmente vice preside dello scientifico «Antonelli», mentre la madre, Iose Peregulli, insegna all'istituto Ravizza.

Al pronto soccorso dell'ospedale un medico ha confermato il leggero trauma e la caduta di un dente, dopodichè i coniugi Tagliaretti si sono recati in questura a sporgere denuncia contro il focoso direttore di gara

Sandro Bottelli

Alberto Tagliaretti con il padre, entrambi appassionati di ciclismo

Il pentimento

«Ho sbagliato lo ammetto»

L'arbitro Donato Straniero

NOVARA. «Ho sbagliato, sono il primo a riconoscerlo. Ma sentirmi dare del "bastardo" da un ragazzo mi ha fatto saltare i nervi». Donato Straniero è l'arbitro dell'episodio avvenuto all'oratorio San Giuseppe di Novara E forse il fatto che la partita si stava giocando in un oratorio ha moltiplicato la reazione del direttore di gara.

«Per tutta la durata dei tempi supplementari mi era stato detto di tutto - racconta - ma ero riuscito a non farci caso. Poi, nel corso dei supplementari, c'è stato un gol regolarissimo contestato vivacemente dalla squadra che lo aveva subito e dai suoi tifosi. Ero ai bordi del campo quando quel giovane mi ha gridato in faccia una serie irripetibile di parolacce. Gli ho dato un manrovescio e subito dopo ero già pentito. Ho poi trascorso la notte ripensando all'accaduto e ho deciso di non arbitrare la finale di quel torneo. L'episodio mi ha fatto capire che sono stanco e stressato. Adesso me ne vado in vacanza per recuperare la tranquillità Se al ritorno mi accorgo di essere ancora "teso" appendo le scarpe al fatidico chiodo. Che diamine, faccio l'arbitro per passione e per divertimento. Non voglio che questa attività diventi un motivo di ulteriore stress».

Donato Straniero ammette quindi di avere sbagliato e medita di abbandonare ma si chiede anche dove stia andando a finire il calcio se anche in una partita amatoriale e all'interno di un oratorio - i tifosi si comportano come quello che lo ha portato all'esplosione di nervosismo.

«Faccio l'arbitro da 24 anni. Avevo già smesso una volta ma poi la passione ha avuto il sopravvento e ho ripreso. Chissà, forse quello è stato il mio errore». [m. s.]

A Cannobio

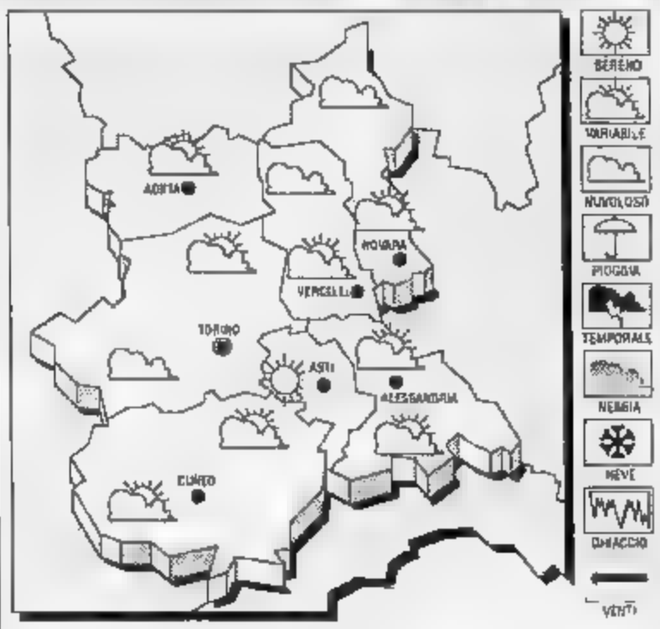
Bufera di vento sul Maggiore Turisti salvati

VERBANIA. Navigazione in difficoltà ieri pomeriggio su Lago Maggiore a causa della bufera di vento che si è abbattuta lungo tutto il litorale. I vigili del fuoco e le motovedette sono dovuti intervenire in più di un'occasione per soccorrere turisti che si trovavano in difficoltà e sconsigliare altri a spingersi al largo.

Tre tedeschi sono stati salvati nei pressi di Cannobio: la loro imbarcazione si era rovesciata e i tre rischiavano di essere sospinti al largo.

Per le forti raffiche sulle strade collinari si sono abbattuti alcuni alberi e sono cadute anche tegole. I vigili del fuoco hanno compiuto interventi di sgombero, non ci sono stati danni alle persone.

Per tutto il pomeriggio e sino a tarda sera la bufera è continuata da Arona verso il confine con la Svizzera, costringendo le piccole imbarcazioni da diporto a non uscire sul lago. [r. s.]



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Miglioramento della serata.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 29; min. 20; media: 24

UN ANNO FA
Max 24; min 18; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Asti 29; Alessandria 29; Aosta 27; Cuneo 30; Vercelli 27

Giulia STAFF
I PARRUCCHIERI
AD ARONA
eccezionale offerta, ogni tre servizi
per la bellezza dei tuoi capelli
uno è in omaggio
CERCHIAMO MODELLE DI OGNI ETA'
PER SFILATA DI ABITI D'EPOCA
(1900-1960) A SCOPO BENEFICO
I nostri saloni sono specializzati in completi servizi da sposa
GIULIA STAFF SESTO C. v.le Lombardia 36 - Tel. 0331 924.968
ARONA via M.te Grappa 13 - Tel. 0322 47.856

Ieri le interviste, curate dalle studentesse alla fine del corso di marketing «Progetto Donna»

Bus, 500 novaresi giudicano il servizio

Hanno dato i voti a orari, fermate e qualità di guida

NOVARA. «Scusi, come giudica il servizio dei trasporti pubblici in città? Gli autisti guidano bene? Che cosa vorrebbe trovare alle fermate dei bus?» sono alcune domande che 500 novaresi ieri si sono sentiti rivolgere da giovani aspiranti esperte di marketing, al loro esame di fine corso per il «Progetto Donna»

Le studentesse hanno concluso in questi giorni le lezioni organizzate dal Consorzio Novara-Europa con finanziamenti Cee. Il corso di mille ore, fra teoria e pratica, si è svolto all'istituto Bermani. Vi hanno partecipato dieci ragazze già diplomate, su sessanta che ne avevano fatto richiesta. E' la terza edizione dell'iniziativa.

Come prova finale, i docenti hanno fatto eseguire una ricerca sul servizio dell'Ama Sun. «Le aspettative - commenta il professor Davide Cavalieri, insegnante di marketing - sono state soddisfatte. L'argomento interessa e molto. Sin dalle prime interviste è stato facile capire che sarebbero usciti notevoli spunti. Per le allieve è una buona partenza, quando si parla di servizi sociali i cittadini sono sempre desiderosi di dire la propria opinione»

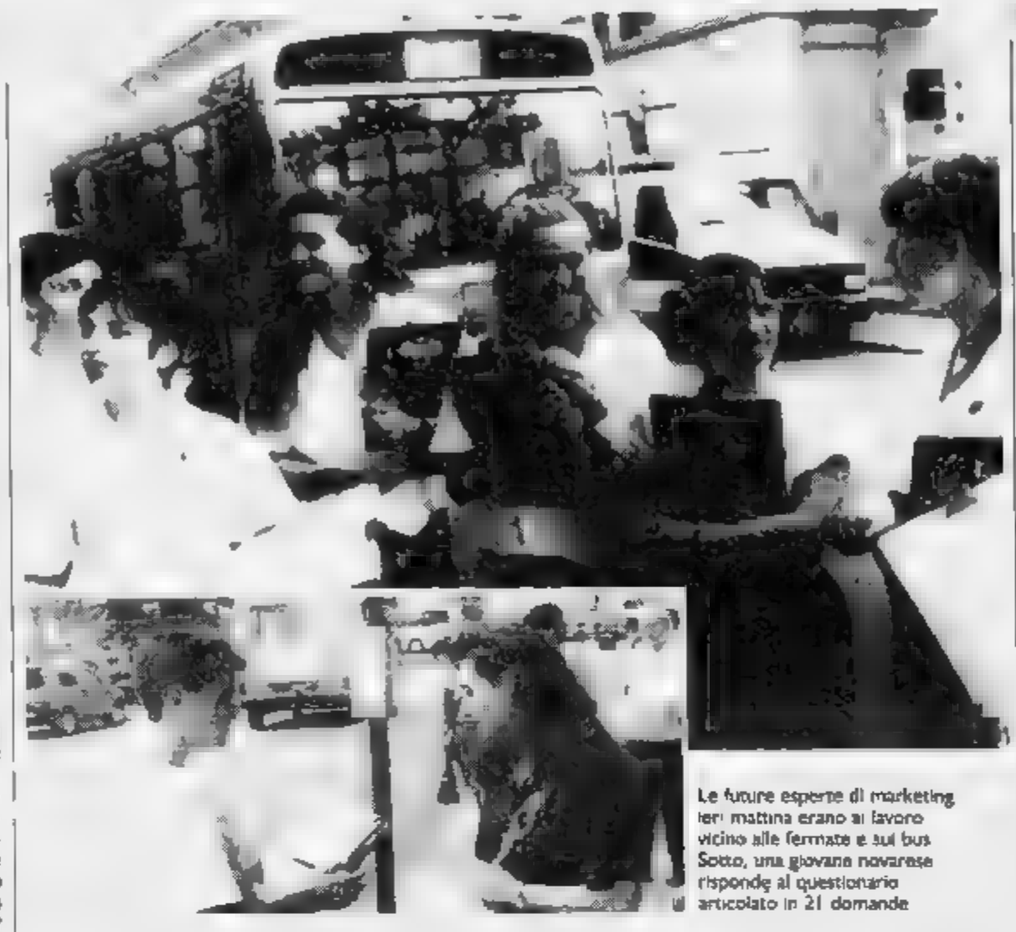
Che cosa hanno risposto i primi viaggiatori, ieri mattina, alle giovani che si sono presentate in divisa (maglietta bianca e pantaloni blu) con un tesserino di riconoscimento timbrato dalla direzione dell'Ama Sun? «Le critiche sono indirizzate soprattutto ad alcuni aspetti del servizio - precisano Gabriella Giani e Barbara Filippini - ad esempio gli anziani chiedono panchine alle fermate, quasi tutti denunciano il mancato funzionamento dei distributori automatici di biglietti, numerosi novaresi auspicano un miglioramento degli orari con relative informazioni».

«Gli anziani e i giovani sono molto disponibili - raccontano Monica Calce e Sonia Mancini - ma anche le signore, che di mattina sono in maggioranza fra gli utenti. I pensionati insistono affinché venga ripristinato il passaggio in centro dei mezzi, e tante persone chiedono migliori attrezzature per i viaggiatori handicappati».

Il questionario, anonimo, era articolato in 21 domande. Sono stati chiesti dati personali quali l'età, il numero di componenti della famiglia, la professione, la residenza. Gli intervistati sono stati invitati a raccontare quanto e come usano il bus, in quali ore, quale tipo di biglietto utilizzano, dove li acquistano. Hanno dato i voti, da uno a dieci, alla pulizia dei bus, alla gentilezza degli addetti, alle frequenze dei passaggi, alle informazioni su tragitti e orari.

I risultati saranno noti la prossima settimana. Questo sondaggio è stato il primo banco di prova per le giovani, che con una borsa di studio di 4 milioni andranno ora nelle aziende a continuare l'esperienza.

Maria Paola Arbela



Le future esperte di marketing ieri mattina erano al lavoro vicino alle fermate e sui bus. Sotto, una giovane novarese risponde al questionario articolato in 21 domande

Nuove professioni e crisi

Aumenta in tutta la provincia la disoccupazione femminile

NOVARA. «Progetto Donna» diploma le esperte di marketing, ma qual è il quadro sull'occupazione femminile nel Novarese? Nel 1992, intanto, è aumentata per le donne la disoccupazione: sono cresciute le domande di iscrizione all'ufficio di collocamento e sono diminuiti gli avviamenti. Negativi i dati salienti di una ricerca svolta dalla Regione. Hanno studiato la provincia di Novara Paola Dondona e Dino Caretti, referent. dell'Osservatorio sul mercato del lavoro rispettivamente di Novara e Verbania.

Sono state avviate all'impiego 716 donne, mediamente, per ogni mese dello scorso anno in tutta la provincia. Contro oltre tredicimila iscrizioni: sempre per mese, all'ufficio provinciale del Lavoro. Dopo due anni di sostanziale immobilità, dunque, il mercato del lavoro femminile novarese ha offerto nel 1992 un netto calo degli avviamenti: meno il 5,9 per cento. A fronte di un aumento nella ricerca in una misura pressoché analoga: il 5,3 per cento.

La maggioranza delle donne novaresi alla ricerca di un lavoro ha più di venticinque anni. E tra le disoccupate il 68 per cento aveva già un impiego poi perduto. Questo fa pensare ad un mercato del lavoro ostile a donne non più giovanissime che incontrano difficoltà ad inserirsi o a riprendere. Sconfortanti anche i dati anche sul fronte mobilità: all'inizio del 1993 risultavano iscritte nelle relative liste circa mille donne novaresi, di cui quasi il settanta per cento ha meno di cinquant'anni.

Motore trainante per le attività femminili è il terziario che lo scorso anno ha occupato sessantotto donne su cento. Un particolare geografico: nell'Alto Novarese sono aumentate le iscrizioni all'ufficio provinciale del Lavoro e sono diminuiti gli avviamenti in modo ben più consistente rispetto all'andamento nella bassa e nella media provincia.

lb. c.

Cambia il «management» mentre continua l'inchiesta sul crack della Sasea (ex impero di Florio Fiorini)

Banca di Novara, nuovi direttori ai vertici

Riassetto della dirigenza dopo la nomina del presidente Venini

NOVARA. Nessuna notizia è trapelata dall'interrogatorio di Piero Bongianino amministratore delegato della Banca Popolare di Novara, che ha ricevuto un'informazione di garanzia in cui si ipotizza il reato di bancarotta fraudolenta in merito al fallimento del gruppo Sasea, l'ex impero di Florio Fiorini.

Bocche cucite al palazzo di giustizia di Milano, dove il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Orsi conduce l'inchiesta sul «crack». E nessun commento da via Negroni, dove ha sede l'istituto di credito novarese.

Altre notizie, invece, filtrano dall'interno della «Novara» e riguardano il riassetto in atto nel «management»: è di pochi giorni fa il cambio alla presidenza con la nomina di Lino Venini (84 anni al posto di Roberto Di Tiori che lascia per motivi di salute. A Venini sono state attribuite anche funzioni esecutive e di supervisione nei confronti dei due amministratori delegati, Bongianino e Piantanida.

E soltanto ora si sa che un mese prima del cambio di guarda alla presidenza altre importanti decisioni erano state assunte riguardano i vertici dirigenziali dell'istituto di credito. In particolare il ragionier Mario Ruzzi, capo dell'area risorse è stato promosso direttore centrale, mentre il ragionier Sergio Giachino, capo dell'area ragioneria, è stato elevato al grado di condirettore centrale.

Nuovi vicedirettori centrali sono stati nominati, il dottor Andrea Bertozzi, capo dell'area segreteria generale, nonché segretario capo della Banca e capo dell'ufficio studi e relazioni esterne; il ragionier Silvio Cerruti, ispettore capo, e il ragionier Giovanni Dentis, capo dell'area finanza.

Negli ambienti più vicini alla «Popolare» si fa notare che i cambiamenti non sono da mettere in relazione con la vicenda giudiziaria che ha toccato l'istituto di via Negroni.

Ma è indubbio che il rafforzamento dello staff dirigenziale, inteso a recuperare le potenzialità e le professionalità interne, è stato deciso alla vigilia di un periodo che si annuncia sicuramente difficile e decisivo per l'immagine della «Novara».

I giorni neri della più grande banca popolare di Novara erano cominciati nel '92, con l'abbassamento dell'utile dovuto proprio al crollo della «Sasea» controllata dalla Novara Suisse.

Durante l'assemblea di fine aprile, l'ultima alla quale Di Tiori aveva partecipato come presidente, Bongianino aveva dichiarato che il momento difficile era ormai superato.

Ma la nuova vicenda giudiziaria che ha coinvolto uno dei due amministratori delegati adesso rischia di gettare altre ombre sull'immagine dell'istituto.

Probabilmente la decisione di un rafforzamento dirigenziale va interpretato come una volontà di reagire e recupare in tempi brevissimi il terreno perduto in una città dove uno dopo l'altro aprono come funghi sportelli bancari di tutta Italia.

[g. f. q.]

Piero Bongianino all'uscita del palazzo di giustizia di Milano

IN BREVE

NOVARA

Al Prefetto le richieste dell'Unione Ciechi

In qualità di presidente provinciale dell'Unione Ciechi, Gaetano Baviera ha incontrato nei giorni scorsi il prefetto Alberto Ruffo. Baviera ha informato il Prefetto sui problemi e sui disagi economici degli aventi diritto alla pensione. Baviera ha offerto collaborazione mettendo a disposizione dell'Ufficio pensioni della Prefetture uno degli obiettori in servizio civile alla sezione dell'Unione.

GALLIATE

Arriva il computer per anagrafe e ragioneria

Il consiglio comunale ha approvato l'informatizzazione degli uffici, per una spesa di oltre trecento milioni. Il rinnovamento riguarderà i settori anagrafe e ragioneria, e l'informatizzazione degli uffici che ne sono ancora sprovvisti.

GARLASCO

Si sblocca la situazione al depuratore del consorzio

Il depuratore consortile entrerà finalmente in funzione entro la fine dell'anno. L'impianto, costato oltre 16 miliardi, era ancora fermo perchè mancavano alcuni lavori di completamento, pari a 300 milioni. Ora il Comune ha deciso di erogare la parte del contributo restante, circa 200 milioni. Il resto verrà dagli altri tre comuni facenti parte del consorzio (Tromello, Borgo San Siro ed Alagna) e così il depuratore potrà finalmente iniziare a funzionare.

GALLIATE

In un'ala del castello le opere dello scultore

Sono stati ultimati i restauri del torrione Nord-Est del castello sforzesco. L'ala sarà adibita a museo delle opere dello scultore gallatese Angelo Bozzola.

CASTELLETTO TICINO

Per l'illuminazione stanziati 13 milioni

Costerà poco meno di 13 milioni e mezzo l'impianto di illuminazione del sovrappasso ferroviario di via Marturi. Il Comune ha assegnato l'appalto dei lavori alla ditta Elettroticino.

ARONA

Una mostra permanente sulla Rocca di Arona

Trenta milioni sono stati stanziati dal Comune per allestire una mostra storica permanente sulla Rocca di Arona, che sarà gestita dal Gruppo storico archeologico, il Gasma.

VERBANIA

Ieri i funerali del giovane militare

Si sono svolti i funerali di Michele Galatro, 20 anni, morto in un incidente nella notte tra venerdì e sabato. L'auto su cui viaggiava il giovane era finita in uno strapiombo sul fiume San Giovanni. Ai funerali di Michele Galatro, che era in licenza di convalescenza dal servizio militare, ha partecipato una rappresentanza del reparto di fanteria della compagnia Comando della regione militare Nord-Ovest di Torino.

LETTERE AL GIORNALE

Perché quel medico non mi ha ascoltata?

Sono la mamma di una ragazza cerebrolesa. Per chi si trova nella mia stessa condizione non occorrerebbe aggiungere altro. Per coloro che invece ignorano disagi e sofferenze che questa situazione porta con sé, credo che non basterebbero delle semplici parole per descriverli in maniera efficace. Se scrivo questa lettera non è dunque per lamentarmi della sorte che mi è toccata, ma per chiedere perché, oltre che con i capricci della sorte, chi si trova nella mia situazione deve fare i conti giornalmente con un sistema sanitario insufficiente, burocrate e prepotente? Vengo al dunque. Risiedo nel comune di Borgo Ticino e pochi giorni fa ho accompagnato mia figlia, diciottenne e dichiarata invalida dalla nascita per la quarta volta di fronte alla commissione legale invalidi civili dell'Usl 53, dalla quale dipendiamo, per la visita per l'assegnazione dell'indennità di accompagnamento e della pensione di invalidità. Valeria, questo è il nome di mia figlia, cammina non c'è dubbio, parla con tutti i limiti ma le sue facoltà terminano qui. Per il resto mia figlia non è assolutamente autosufficiente, non è neppure in grado di lavarsi o di vestirsi, ha una parte del cervello atrofizzata. Questo è quanto avrei voluto dire alla commissione medica ma non mi è stato possibile. L'atteggiamento arrogante di un membro della commissione, me lo ha impedito.

Il dottor Di Palma, questo è il nome del medico, non appena ho accennato a illustrare le mie ragioni, si è alzato in piedi irritato chiedendomi se per caso non volessi prendere il suo posto a commissione, dopo di che ha addirittura accennato ad andarsene, anzi credo lo avrebbe fatto se un collega non lo avesse trattenuto.

Dopo questo assurdo ed umiliante atto di violenza la commissione non ha saputo dirmi nulla di concreto se non consigliarmi di far visitare mia figlia dal servizio psichiatrico dell'Usl 53. E' corretto un comportamento del genere?

La mamma di Valeria
Renata Martino
Borgo Ticino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 843 083
Domodossola: (0324) 46 600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61 900 - 63.668
Gravellona T.: (0323) 848.559 - 865.800
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000-556.000-556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo (0323) 80 705
Orta: (0322) 911 900
Grignasco: S.r.e (0163) 418.817
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967 456
Lesa: (0322) 76 697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626 000 **Arona:** (0322) 51 61 **Borgomanero:** (0322) 81 500. **Domodossola:** (0324) 491 334 **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 868.111 **Stresa:** (0323) 31 844. **Verbania (Pallanza)** (0322) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Del Rosario*, c.so Mazzini 7 tel. 61 23 84 con orario continuato dalle 8.45 alle 20.15; dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20.15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Comunale*, c.so Risorgimento 90, tel. 47 42 94 con orario notturno dalle 8.45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000).
La farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.

Pombia: *Parodi*, via G. Matteotti 38, tel. 95 66 60
Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour 120, tel. 0322/24 25 56
Crassa: *Gentile*, via Marta 29, tel. 0322/88 33 51
Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis, tel. [illegible]22/25 51 26
Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti 25/b, tel. (0323) 51 91 91
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 18, tel. (0323) 70 138
Premeno: *Bonomi*, via Regina Elena 2, tel. (0323) 58 70 57
Villadossola: *Simonetta*, Vittoni, tel. (0324) 51 145
Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. (0324) [illegible]
Villette: *Omodei*.
Omegna: *Delomas*, via Mazzini, tel. 0323/61 270
Ameno: *De Marchi*, via Cavour tel. 0322/99 61 14
Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia 23, tel. (0163) 83.32 38

STATO CIVILE

GALLIATE

NATI. Barbara Accorinti.
MORTI. Ciriaco Renna (1915), Dolinda Ughetti (1923), Angelo Novelli (1921), Sergio Fanelli (1928)
MATRIMONI. Enzo Pedrelli e Carla Rossi; José dos Santos Silva Francisco e Anna Maria Cherubin.
Pubblicazioni: Massimo Bernardi e Luisa Ruggiero; Orlando Farina e Luiza Hasani; Maurizio Grigolon e Loredana Massaro.

NOVARA

NATI. Alessandro Pucci, Giulia Marzorati; Gabriele Purghè; Riccardo Bertoletti, Federico Marzolo; Andrea Ciorciari; Erica Borgini; Stefano Federzoni; Elio Figliola; Federica Anzaldi; Matteo Vetri; Francesco Vercelloni; Alessia Rita Proietto; Giulia Peretti; Emanuela Donati; Maurizio Bossi; Valentina Borlandelli.

Sconvolti per l'inaspettato evento, **Roberta** con **Davide** e papà **Beppe Peggi** annunciano addolorati la scomparsa della cara nonna

Emilia Panzarasa

di cui ricorderanno sempre la bontà e la dolcezza. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Martino mercoledì 7 alle ore 15,30
— **Novara**, 5 luglio 1993

E' mancato improvvisamente

Carlo Stempfel

Intrepido ex paracadutista, uomo di coraggio e di valore. Lo ricorderanno i veterani.
— **Verbania Intra**, 4 luglio 1993

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Ritmi latino-americani

Sound latino americano per il tastierista Esteban, che arriva stasera sotto le cupole del bar Coccia, in piazza Martiri a Novara. Dalle 22.

SCUOLA

Corsi delle 150 ore

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di 150 ore per il diploma di licenza di scuola media. Le iscrizioni si ricevono alla media di Novara «Fornara», «Ossola» e alla media di Galliate. In provincia sono aperte alla «Verga» di Arona, alla «Rossignoli» di Borgomanero, alla media di Omegna e alla «Ungaretti» di Domodossola. Le domande, con certificato di nascita e titolo di studio precedente, possono essere presentate anche alle sedi Cgil Cisl e Uil. I corsi hanno durata 8 mesi e sono gratuiti. Per i lavoratori sono previsti permessi retribuiti.

TEMPO LIBERO

Settimane di sport e giochi

Il club sportivo «L'Incontro» di Romagnano Sesia organizza le «Settimanee», giornate di sport e animazione per i ragazzi. Sono previste anche lezioni di nuoto e tennis, con pranzo. Per informazioni si può telefonare allo 0.163/835444.

[illegible]

Centauri a Castelletto

I motociclisti si ritroveranno sabato e domenica a Castelletto Ticino, alla cascina «Due Ruote», in occasione di un motoraduno. Il programma s'inizia sabato alle 14, con il ritrovo dei partecipanti, alle 20 grigliata. La serata si chiuderà con un concerto musicale. Domenica dalle 10 giro turistico e aperitivo sulle sponde del Ticino.

SPORT

La festa a Romagnano

La «festa dello sport» allestita nell'area di via Piazzorno a Romagnano Sesia prosegue stasera con la premiazione degli sportivi sesiani. Per il pubblico gli organizzatori hanno preparato una tombola gigante e premi. Dalle 21, Nella zona funziona anche uno stand con specialità tipiche.

Novara, agli sportelli degli uffici è atteso l'assalto finale dei contribuenti

Si paga l'Ici fra rabbia e caos

Dalle Poste all'esattoria il 19 luglio saranno organizzati turni straordinari in modo da evitare le lunghe code. Fioccano lamentele per la compilazione dei moduli, in difficoltà molti anziani

Agli sportelli degli uffici di riscossione in questi giorni numerosi novaresi cercano soprattutto informazioni

NOVARA. «Alle otto del mattino abbiamo già la coda dei pensionati davanti all'ufficio. Fortunatamente quest'anno abbiamo investito parecchio in computer e nell'informatizzazione delle procedure. Riusciamo così a compilare un modulo dell'Ici in cinque minuti. Naturalmente se i dati sono esatti». Gaudenzio Martelli è uno dei responsabili dello sportello che la Cisl ha messo a disposizione per gli utenti prima per la compilazione del modello 740 ed oggi per l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili.

Soltanto alla Cisl di Novara sono attesi 2094 contribuenti, metà dei quali è già arrivata. Ogni mattina sono un centinaio gli utenti che si mettono in coda per risolvere il rebus della tassa da versare sul terreno ricevuto in eredità o sull'appartamento di proprietà.

Numerosi altri contribuenti si rivolgono allo sportello predisposto dal Comune in viale Manzoni che lavora senza interruzione dall'inizio di maggio.

Fra contribuenti i sentimenti sono equamente divisi fra il risentimento, la disperazione per la complicazione dei calcoli e la rassegnazione. «Ho un alloggio in affitto e lo Stato si prende il 60 per cento - dice sconsolata Gian Franca Quaglia - non è assolutamente giusto, visti i servizi che poi riceviamo come cittadini. Le case costano molto, esigono spese continue, ed adesso c'è anche l'Ici, poi avremo l'Iciap e non so ancora quali altre tasse. E' davvero un'imposizione fiscale insostenibile».

All'esattoria di via San Gaudenzio arriva un pensionato. Gaudenzio Mezzatesta, che ha fatto il giro di banche, posta, patronato e non sa più dove chiedere consigli. «Mi dicono di pagare - dice il pensionato, un ex manovale - e non mi dicono come e dove. Non so come si fanno questi calcoli, tutti mi spiegano che devo compilare il modulo, ma non so come si deve fare. Perché lo Stato ci complica la vita in questo modo? Se non ci dicono in modo chiaro come deve avvenire la compilazione allora è giusto non pagare nemmeno le imposte».

All'Esattoria il grosso dell'afflusso è comunque previsto per la prossima settimana, al limite della data di scadenza del 19 luglio. «Ci siamo comunque ben preparati - dicono gli impiegati dello sportello Ici - e negli ultimi giorni avremo sei sportelli aperti soltanto per il pagamento dell'Ici, ed abbiamo già predisposto tutte le batterie dei moduli. In questo modo dovremmo sbrigare il lavoro piuttosto velocemente».

Pagare in fretta e rapidamente: la gente però è più incline a contestare la tassa e a ribattere che l'ennesima imposta è ingiustificata. «Dobbiamo pagare la bella cifra di 209 mila lire - dicono Teresa e Fiorenza Granta, madre e figlia - senza contare quello che abbiamo già sborsato per il modello 740. Che cosa dobbiamo aggiungere? Non ci sono parole».

«Quest'anno fra 740, tassa sulla salute Iciap ed Ici non le dico che cosa ho pagato, perché soltanto a ricordarmi la cifra sento una stretta al cuore. So solo che ho lavorato una vita, mi sono guadagnato la casa, la pensione ed un pezzetto di terreno perché mi piace lavorare in campagna - afferma Osvaldo Casagrande - e adesso mi accorgo che quest'anno finisce che dovrò rinunciare alla vacanza che avevo previsto. Niente Spagna, e tutto questo perché? Per versare le tasse. E lei lo chiama ancora un Paese europeo? Io sono sempre più convinto del contrario».

Irritazione a parte, i contribuenti potranno comunque usufruire di qualche facilitazione per i pagamenti. La direzione provinciale delle Poste ha preannunciato un ampliamento degli orari degli sportelli per lunedì 19 giugno, il giorno fatidico in cui si chiuderanno i pagamenti ed è previsto un grande affollamento. A Villadossola, Novara centro, Baveno, Domodossola città, Gravellona Toce, Romagnano Sesia, Oleggio e Trecate gli sportelli resteranno aperti fino alle 16; ad Arona, Galliate, Cameri e Intra fino alle 18,30, a Borgomanero, Gozzano ed Intra fino alle 19.

Dove invece non si registreranno code è nei piccoli centri montani dell'Ossola: qui, oltre al fatto dell'esiguità del numero dei contribuenti, c'è lo sconto deciso dal ministero. I terreni montani non pagano Ici, cosicché i conti si devono fare soltanto sui fabbricati e l'imposta da versare è decisamente meno salata.

Ma in alcune località turistiche, come Macugnaga o Santa Maria Maggiore, c'è un ulteriore elemento che contribuisce a rendere il pagamento dell'Ici un fatto quasi trascurabile, almeno sotto il profilo della coda agli uffici postali. «Da noi - dicono a Macugnaga, in Municipio - abbiamo complessivamente 250 famiglie e 1300 abitazioni, l'80 per cento delle quali sono però seconde case di proprietà di residenti a Milano, Torino o Novara, perciò i pagamenti verranno effettuati in quelle località».

Marcello Giordani

Vincenzo Mezzatesta e Teresa Granata, due novaresi che protestano per l'Ici

Aperta la caccia al modulo

Continue richieste di modelli perché c'è chi li ritira in esubero

NOVARA. Ma dove sono finiti questi benedetti moduli per il pagamento dell'Ici? Basta fare un giro fra l'Ufficio Imposte, l'Ufficio Tributi, patronati, esattoria e uffici postali per ascoltare le giaculatorie dei contribuenti alla ricerca del modello introvabile.

Ieri mattina i moduli erano reperibili in Esattoria, mentre in Posta erano ormai esauriti quelli con l'indicazione per il capoluogo, mentre si potevano ancora ritirare modelli generici, che vanno poi compilati dal contribuente con l'indicazione del comune a cui versare l'imposta.

«Dalla Banca Popolare di Novara abbiamo ricevuto una prima tranche di 100 mila bollettini - precisa il direttore provinciale delle Poste, Ermanno Elefante - a questi ne abbiamo aggiunti altri 10 mila ed adesso abbiamo fatto un'ulteriore richiesta. Se mancano i moduli prestampati ci sono però quelli in bianco, da compilare; molta gente prende tre o quattro moduli e questo spiega la carenza di bollettini».

Il problema diventerà però complicato la settimana prossima, allo «scadere» dei termini di pagamento, quando la caccia diventerà ancora più problematico. «Contiamo di poter disporre di un numero di moduli sufficiente - assicura il direttore delle Poste - ma è bene che gli utenti evitino di ritirare schede superflue». **(m. g.)**

Novara, chi sono

I dirigenti del comitato provinciale dc

NOVARA. La democrazia cristiana novarese ha nominato la dirigenza del nuovo comitato provinciale. Sono stati eletti Aldo Bevilacqua, Paolo Brughera, Stefano Cusinato, Giovanni Pace e Tino Zampogna di Novara, Gianni Barcellini di Borgomanero, Nicoletta Bazzani di Vespolate, Antonio Carnevali di Trecate e Maurizio Cotti Piccinelli di Meina. Giuseppe Cremona di Tornaco si occuperà dell'organizzazione del partito nella fase costituente, Nicoletta Bazzani avrà l'incarico di seguire la propaganda e i rapporti con la stampa, mentre Mariella Enoc, già presidente dell'Azione Cattolica Diocesana e consigliere provinciale è stata eletta segretario amministrativo.

Il comitato provinciale dello scudo crociato ha approvato tutte le nomine all'unanimità. Nelle prossime settimane la dc ha in programma una serie di incontri in vari centri per avvicinare aderenti al partito o tutti gli interessati per dibattere il futuro dello schieramento politico. **(b. c.)**

A Novara

Come opera il Gruppo emergenza

NOVARA. All'associazione Gern è stata revocata l'autorizzazione all'uso di apparecchi radioelettrici, per mancanza dei requisiti richiesti. Lo ha comunicato la prefettura in merito alla notizia sul servizio di assistenza 24 ore su 24 organizzato dai volontari del Gruppo Emergenza Radio Novarese. Sempre la prefettura ha precisato che l'organizzazione non è iscritta negli elenchi degli organismi di volontariato della protezione civile tenuti dal relativo dipartimento alla Presidenza del Consiglio. «Quanto evidenziato - si legge nel comunicato - pur considerando che la prestazione di attività volontarie in favore di anziani non è soggetta a limitazioni di sorta, va tenuto presente al fine di delineare con chiarezza i limiti di operatività». L'iniziativa del Gern prevede un recapito «nonstop» (il numero è 459442) per gli anziani durante l'estate. I volontari assicurano interventi per incombenze varie, dall'acquisto dei medicinali alla visita in ospedale. **(b. c.)**

Gozzano, il tribunale si è già riunito due volte sul caso dell'amministratore

Vicina la libertà per l'ex sindaco?

Il procedimento di scarcerazione è complicato dall'emissione di un secondo ordine di custodia cautelare. Nel frattempo l'incarico che era di Aldino Ruga è stato assunto da un altro democristiano, Rocco Fornara

GOZZANO. Sono trascorse quasi sei settimane dall'arresto dell'allora sindaco Aldino Ruga (dc), e il Tribunale della libertà di Novara si è già riunito due volte per discutere l'istanza di libertà provvisoria - o, in subordine, la concessione degli arresti domiciliari - all'assicuratore gozzanese. Questi, nel frattempo, si è dimesso dalla carica municipale e in suo luogo è stato eletto un altro democristiano: Rocco Fornara.

Il «passaggio» dei poteri a Palazzo Ferrari Ardicini è avvenuto senza la presenza dell'ex sindaco, rimasto rinchiuso nel supercarcere di via Sforzesca a Novara.

Più dell'avvicendamento sulla poltrona di «primo cittadino», l'attenzione della gente è stata però sempre puntata sulla vicenda giudiziaria (ma anche umana, perché Ruga continua a mantenere molti sostenitori in paese) che vede coinvolto l'assicuratore, da molti anni ormai impegnato nella politica e nell'amministrazione comunale.

L'ex sindaco Aldino Ruga

«Siamo in attesa della sentenza, - dice l'avvocato Mauro Tozzini - e speriamo in una decisione favorevole al nostro patrocinato. Dall'udienza di lunedì del Tribunale della Libertà di Novara abbiamo ricavato una buona impressione, c'è poi un precedente positivo riguardante un altro nostro assistito». Tozzini difende collegialmente con l'avvocato Giulio Cesare Allegra di Novara, l'ex sindaco Ruga, incarcerato il 28 maggio scorso con l'imputazione di presunta tentata concussione, unitamente al tecnico comunale Giuseppe Cannazza.

Il Tribunale della libertà aveva concesso fin dal 21 giugno scorso gli arresti domiciliari al geometra Cannazza. La richiesta inoltrata dagli avvocati Allegra e Tozzini a favore del ragionier Ruga rimaneva, invece, «bloccata» dal fatto che proprio due giorni prima il gip Isabella Diani, su richiesta del sostituto procuratore Enrico Ciardi, aveva fatto notificare in prigione un secondo ordine di custodia cautelare carceraria all'ex sindaco di Gozzano per un supposto reato di falso ideologico in relazione alle concessioni urbanistiche, edilizie e commerciali relative al supermercato Uni.

La vicenda si era insomma complicata per l'ex amministratore comunale, accusato, oltre che di aver preteso una presunta «mazzetta» per cambiare destinazione urbanistica a un terreno (fin da quando era ancora giovane escordiente assessore all'Urbanistica, una decina di anni fa), anche di avere, in qualche modo illecitamente consentito un insediamento commerciale di notevole consistenza (uno dei market maggiori della provincia). O, forse più propriamente, di averlo fatto «giocando» con gli strumenti urbanistici, gonfiando gli indici di edificazione.

Ad attirare l'attenzione degli inquirenti sarebbe comunque stata una delibera trasmessa in Regione prima della rituale ratifica del Coreco, e non più richiamata anche dopo che l'organo regionale di controllo l'aveva semplicemente bocciata.

L'inchiesta del giudice Ciardi si sarebbe poi allargata su altre presunte irregolarità come certi lavori approvati dopo l'esecuzione (da un campetto sportivo alla salita al Castello). Ma tutto rimane ancora da chiarire in sede processuale.

Francesco Allegra

ANCORA ESAMI NELLE SUPERIORI

L'emozione del colloquio per la maturità '93

Continuano le prove orali della maturità negli istituti superiori, da Novara a Domodossola. L'impressione più diffusa fra i commissari è che i ragazzi siano mediamente ben preparati, nonostante la grande emozione. Nella foto di Finotti, un'interrogazione all'istituto magistrale statale di Novara

Denuncia per un automobilista di Romentino

Ha provocato l'incidente ed è fuggito, identificato

NOVARA. Identificato e denunciato il pirata della strada che domenica pomeriggio, sulla tangenziale tra Galliate e Trecate, ha causato l'incidente in cui sono rimaste ferite sei persone, di cui due in modo grave. E' un muratore di trent'anni, abita a Romentino. Non sono state rese note le generalità.

I carabinieri della stazione di Novara sono arrivati a lui grazie ad una preziosa testimonianza. Una persona che ha assistito al terribile incidente ha subito raccontato di un'auto pirata, una Fiat Uno Turbo, di colore verde, si sarebbe immessa sulla tangenziale da via Guzzafame senza rispettare l'obbligo di precedenza e avrebbe causato lo scontro tra le due vetture che stavano sopraggiungendo.

Il testimone ha ricordato anche alcune cifre della targa. Da questi numeri i militari sono risaliti al proprietario dell'auto e si sono subito recati a Romentino. Il giovane muratore ha confessato, appena visti i carabinieri vicino al cancello di casa. Nel cortile c'era la Fiat Uno, con evidenti ammaccature. Nei suoi confronti è scattata l'accusa di lesioni gravissime e omissione di soccorso.

Sono stazionarie le condizioni di Giuseppina Cuccaro, di 32 anni, di Pernate, strada Romentino 88, e della figlia Sara, 9 anni, ricoverate in rianimazione all'ospedale Maggiore.

La donna e la bambina erano sulla Opel Corsa insieme con una parente di Turbigo, Giovanna Modolo di 60 anni, che nello scontro era rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto. La Modolo ha riportato la frattura di una gamba e un forte «colpo di frustà». Guarirà in sessanta giorni.

Era stata invece subito dimessa la famiglia di Nosate che si trovava a bordo della Lancia Thema. **(b. c.)**

La Pro loco vincente sfiderà in tv Cureggio

Vergiate e San Giacomo in gara per la finalissima

SUNO. Dopo il successo di Cureggio a spese di Pettenasco, si cerca la seconda semifinalista di «Ore 20,30 Tutti in piazza» sfida tra Pro Loco assetate di celebrità delle province di Novara, Varese e Vercelli, in onda tutti i giovedì dagli schermi di Altaitalia.

Saranno di scena le squadre di Vergiate, in provincia di Varese, e di San Giacomo Vercellese. Entrambe sono andate fortissimo conquistando la semifinale a spese rispettivamente di Castronno e di Invorio. Impossibile un pronostico, anche perchè, compiici le ferie, queste squadre sono spesso costrette a sostituire in extremis alcuni dei loro rappresentanti.

La nostra provincia è comunque in finale con Cureggio, una formazione brillantissima, che molti già danno per probabile vincitrice di questa prima edizione.

Il presentatore Nico ha confermato che la finalissima si svolgerà giovedì 15 luglio in diretta da Orta. Sarà un gran finale per Cureggio e la sua rivale, in una cornice davvero spettacolare, con ospiti d'eccezione: cantanti, acrobati, mangiatori di fuoco, illusionisti. Poi le meritate vacanze per Nico, per il notaio Frattini e per le bravissime «vallette», già promosse al ruolo di presentatrici.

C'è attesa anche per il «giallo dell'armadio», la cui soluzione regalerà al fortunato una camera da letto offerta da Albertinazzi. Ma i telespettatori potranno comunque consolarsi con i molti premi messi in palio dai vari sponsor, tra i quali c'è il nostro giornale con il gioco «Pronto Stampa».

Vincitori e vinti, ma tutti soddisfatti. Tanto che Nico e Altaitalia hanno già avuto un sacco di pressioni e di prenotazioni per una edizione bis.

[s. bot.]

E' il figlio dello spedizioniere ossolano che è stato arrestato nei giorni scorsi a Milano

Scandalo dogana, c'è un ricercato

Per Alfonso Previdi allertata anche la polizia svizzera ma la cattura dovrebbe essere soltanto questione di ore
L'accusa è truffa aggravata ai danni dello Stato per il mancato incasso dei diritti sulle importazioni Mitsubishi

DOMODOSSOLA. Si allarga il giro delle persone coinvolte nel clamoroso ammanco di diciotto miliardi nelle casse della dogana di Domodossola. Si è saputo che un altro ordine di custodia cautelare, il quarto, è stato emesso dalla procura della Repubblica di Verbania nei confronti di Alfonso Previdi, 41 anni, figlio di Antonio Previdi che è già finito la scorsa settimana a San Vittore. Alfonso Previdi è riuscito finora a sottrarsi all'arresto ma i Carabinieri lo stanno attivamente ricercando, il suo nominativo è stato segnalato a tutti i posti di frontiera, sarebbe stata interessata anche la polizia Svizzera nel caso il giovane imprenditore abbia cercato riparo nella vicina Confederazione. La cattura come era già avvenuto per Nearco Fornetti, che si era costituito dopo una breve latitanza, potrebbe quindi essere questione di ore.

Anche per Antonio e Alfonso Previdi l'accusa è di truffa aggravata ai danni dello Stato in seguito al mancato incasso da parte della dogana di diritti di confine e Iva sulle importazioni della Mitsubishi. In pratica per oltre un anno sono entrati in Italia Tv color, videoregistratori, apparecchi ad alta fedeltà, telefonini cellulari della Mitsubishi senza che nelle casse della dogane entrasse una lira. Le operazioni di sdoganamento si svolgevano in una magazzino della ditta «Intercontinentale» in località «Fontanabuona». Da qui le merci della «Mitsubishi» hanno ricevuto il via libera verso i depositi della multinazionale in tutta Italia ma dazi e Iva non sono mai stati versati.

Antonio Previdi e il figlio Alfonso hanno avuto un ruolo nella ditta di spedizioni internazionali che ha curato le importazioni della «Mitsubishi» negli ultimi anni. Ultimamente la ditta era passata a Nearco Fornetti, che è della famiglia. Ma probabilmente dall'inchiesta sono emersi intrecci finanziari che hanno coinvolto anche i precedenti amministratori.

Antonio Previdi, notissimo a Domodossola, si è occupato per decenni di spedizioni internazionali. Ultimamente si era un pò ritirato dagli affari lasciando spazio al figlio Alfonso e a Nearco Fornetti. Alfonso Previdi è stato amministratore della ditta di import export che è poi risultata al centro dello scandalo. Il giovane imprenditore aveva promosso a Domodossola altre iniziative in campo immobiliare e nella sanità privata con la Biochemical, un laboratorio di analisi, medicina del lavoro, poliambulatorio nel centro della città.

Antonio e Alfonso Previdi sono ufficialmente residenti a Milano, in un prestigioso accertamento del centro. Ma trascorrevano abitualmente alcuni giorni della settimana a Domodossola dove seguivano i loro interessi.

Il loro domicilio è in una torre storica, recentemente ristrutturata, lungo la strada di Masera, dalla quale si domina l'intera piana del Toce.

Adriano Velli

I capannoni della famiglia Previdi in località Fontanabuona a Domodossola

Quaranta ditte coinvolte

Tutte avrebbero pagato i diritti che poi non sono stati versati

DOMODOSSOLA. Sarebbero una quarantina le ditte coinvolte nel clamoroso buco di diciotto miliardi venuto alla luce nelle casse della dogana. Avrebbero pagato tutte diritti di importazione e Iva alla «Intercontinentale» di Nearco Fornetti che poi non avrebbe effettuato i versamenti alla ricevitoria della dogana.

Adesso, le Finanze rivogliono i soldi: qualunque cosa sia successa, diritti doganli e Iva che non risultano pagati devono essere introitati dallo Stato. Una trentina di ditte, che risultavano scoperte per qualche decina di milioni, avrebbero già ottemperato per non andare incontro ad altri guai.

Ma un'altra decina di società, fra cui la Mitsubishi, che dovrebbe sborsare per la seconda volta circa sedici miliardi, hanno fatto opposizione all'ingiunzione di pagamento. La multinazionale ha infatti sempre sostenuto di essere stata vittima di un colossale raggiro. Mitsubishi aveva anche presentato un esposto alla Procura della Repubblica. I diritti sulle importazioni, garantiti oltretutto da una fideiussione bancaria, avrebbero infatti dovuto essere saldati nel termine perentorio di quindici giorni. In caso di mancato pagamento, avrebbero dovuto essere bloccate al confine le merci della ditta inadempiente. Mitsubishi e le altre aziende coinvolte nel crac sostengono che il fatto di aver sempre avuto a disposizione le merci sdoganate significava automaticamente che i pagamenti erano stati regolari.

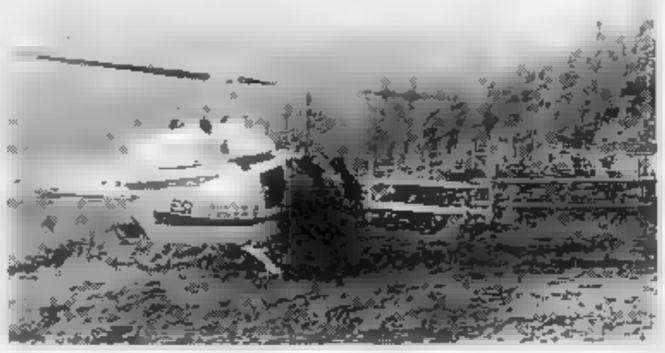
Il primo a finire in carcere era stato il funzionario addetto alla ricevitoria della dogana, Gianfranco Ciochelli, 53 anni, il quale ha sempre dichiarato di aver concesso una dilazione di pagamento all'«Intercontinentale» che gli avrebbe rappresentato una situazione di momentanea difficoltà. Successivamente il funzionario sarebbe stato ricattato. Dopo oltre un anno, ritenendo che la situazione fosse oramai insostenibile, si era deciso a raccontare tutto ai suoi superiori.

Resta da capire come mai per oltre un anno nessuno si sia mai accorto di niente. I difensori di Ciochelli, avvocati Gianni Correnti e Bruno Stefanetti, hanno chiesto finora inutilmente gli arresti domiciliari per il loro assistito.

Un'istanza di revoca all'ordinanza di custodia cautelare è stata presentata anche al tribunale della libertà che si pronuncerà questa mattina. Nearco Fornetti si era invece costituito alla squadra giudiziaria dei carabinieri di Verbania ed ora stato subito condotto davanti al magistrato. [a. v.]

Scomparso da 4 giorni in Ossola

Vane le ricerche dell'escursionista



Per partecipare alle ricerche ieri sono arrivati alcuni volontari anche da Ameno

ANTRONA PIANA. Niente da fare. Dopo quattro giorni di ricerca ancora nessuna traccia di Giorgio Tabarini, l'escursionista disperso in alta valle Antrona.

Anche ieri, le squadre di soccorso del Sagf e del Cnsa, in collaborazione con l'elicottero del soccorso regionale, hanno setacciato ogni sentiero ma del muratore di Ameno non si sa più nulla.

«Tutto l'anfiteatro attorno al lago di Camplicciolì è stato perlustrato. Abbiamo seguito tutti i sentieri che partono dal lago verso le vette e gli alpeggi, ma inutilmente» dicono alcuni appartenenti al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino della stazione di Villadossola-Antrona.

Anche ieri l'elicottero di Borgosesia ha aiutato i soccorritori levandosi in volo sopra Camplicciolì. Ma anche dall'alto nessuna traccia dell'escursionista Giorgio Tabarini, 38 anni, di Ameno è un esperto alpinista. Un vero camminatore. Da molti anni trascorre momenti di riposo in valle, dove i familiari hanno una baita, lungo la strada che sale al lago di Camplicciolì, un invaso a 1352 metri di altitudine.

Dalla baita era partito sabato pomeriggio, verso le 13 e 30, per un giretto. Avrebbe dovuto tornare in serata per rientrare poi ad Ameno. Infatti, sul ciglio della strada è rimasta la sua auto, già carica e pronta per il rientro. Potrebbe dunque aver fatto il giro del bacino lungo il sentiero che lo costeggia od essersi incamminato verso il lago di Camposecco, che si trova poco sopra a 2331 metri.

I soccorritori (sono stati mobilitati anche i sub) non hanno escluso nessuna ipotesi e hanno controllato ogni angolo: verso l'Antigine, le Coronette sino al bivacco sotto l'Ando la. Insomma nulla è stato lasciato d'intentato per trovare l'escursionista. La speranza di trovarlo in vita va però riducendosi sempre più. [re. ba.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

UNA GRANDE PREVENZIONE

Una grande campagna di prevenzione è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di valutazioni personalizzate che in questo periodo consentirà a chiunque di usufruire di un'esperienza garantita da quasi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri dislocati quasi tutti nel Nord Italia, dei quali stato impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

"Attendo da questa campagna di prevenzione - dice il dr. Giuseppe Scarano, direttore scientifico della Cimet - la conferma di una grande verità: che cioè l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin - creati in esclusiva dalla Cimet - lotta sulla personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo di esperti tricologi, quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intervento si svolge in tre fasi: la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla rigenerazione, la terza alla stabilizzazione dei capelli ed ha una durata di 3-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nella città dove esiste un Centro Cimet può ottenere risultati egualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La collezione offre, inoltre, la via scelta per usufruire, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dello stesso soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita, dove l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a fronte della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

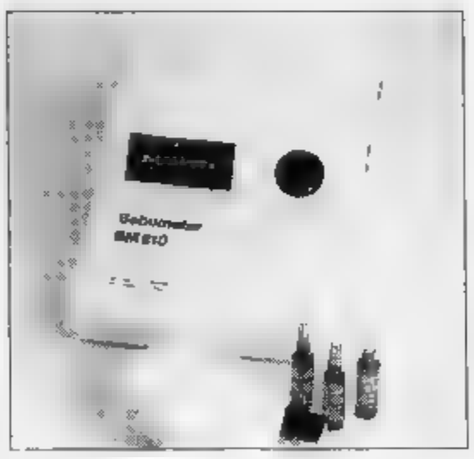
Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che darà risultati in tempo reale e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile - con una telefonata al numero verde - prenotare questa unica opportunità per sottoporsi gratuitamente all'esame tricologico.

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il Sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di valutare su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trova il cuoio capelluto di una persona. È noto infatti che la principale causa fisiologica della calvizie è un'eccessiva produzione di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi (dal sebo dipendono, quindi, forza e salute) debolezza del bulbo pilifero e quindi conseguente caduta dei capelli. In pochi secondi il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e di conseguenza di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarsi.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

CIMET

INCHIESTA

OBIETTIVO IL PIANETA DOMESTICO

I risultati di una ricerca promossa dalla Regione nel Verbano e nel Cusio

Famiglia, ecco come cambia

Trecento interviste per capire quali saranno le nuove necessità socio-assistenziali
E' calato il desiderio di maternità, si consolida il ruolo della donna nelle decisioni

VERBANIA. Come cambia la famiglia? Al quesito rispondono a livello più o meno generale numerose analisi condotte da istituti di ricerca specializzati: per la prima volta però è possibile disporre in argomento di dati e valutazioni aggiornate relativi all'Alto Novarese. «Persistenze e mutamenti nella famiglia in un'area piemontese» è infatti il titolo di una pubblicazione curata da Luigi Mauri nella quale vengono presentati i risultati di un'indagine sociologica promossa dall'assessorato all'Assistenza della Regione di concerto con i coordinatori sociali delle Usl interessate e condotta dalla società Synergia di Milano. L'area presa in esame è quella del Verbano, Cusio e alta pianura novarese: la ricerca, finalizzata allo strategie di fronteggiamento dei bisogni socio-assistenziali da parte delle famiglie, offre di esse un'approfondita analisi conoscitiva sviluppata su un campione di trecento famiglie.

«Si registrano mutamenti rilevanti - dice Sergio Pasquinelli che ha curato questo aspetto della ricerca - nei valori, nelle categorie fondamentali che orientano scelte e comportamenti dentro e fuori le mura domestiche. Un argomento di cui si parla molto, ma di cui a livello di rilevazione concreta si sapeva finora poco».

Un primo fattore evidenziato è il calo del desiderio di procreazione. Il livello estremamente basso di propensione alla maternità è dimostrato dal fatto che delle donne sposate solo poco più di una su dieci (12,6 per cento) prevede di avere figli in futuro. Il desiderio di procreazione è prevalentemente concentrato nelle coppie in cui entrambi i partner lavorano, per cui il reddito autonomo della donna svolge un ruolo «assicurativo» di grande rilievo per la scelta della maternità.

Riguardo ai «valori» di cui la struttura familiare è portatrice e alla pluralità culturale che essa esprime, secondo la maggior parte delle donne intervistate scopo dominante della famiglia non è più soltanto quello di prendersi cura di figli e genitori, ma di offrire un ambito di benessere tra i suoi componenti. Un quarto delle donne la concepisce come spazio da costruire, meno carico di tradizione e più aperto alle scelte individuali, luogo di ristoro e ambito di felicità. Una percentuale pressochè analoga del 25 per cento pone in primo piano la riproduzione delle generazioni, l'assistenza agli anziani e il mantenimento del patrimonio.

Non appaiono però ancora del tutto chiari i contorni di ciò a cui la tradizione sta lasciando il posto. Aspetti più importanti nella educazione dei figli sono nell'ordine che essi crescano secondo valori morali e imparino a ubbidire (41 per cento), che sappiano essere autonomi (25) e che sappiano stare con gli altri e rispettarli (18).

Chi decide in famiglia? Risulta che la funzione è svolta dalla donne nel 54,7 per cento dei casi per amministrazione del denaro e spese quotidiane, 10,9 per cento per rapporti con i parenti, 10,5 per decisione sull'uso dei risparmi, 4,4 per decisione sulla scuole dei figli e 4,2 sulle persone da frequentare.

Andando alla scoperta di cosa conta di più nella vita, troviamo ai primi tre posti la dignità personale, l'amore e la libertà. Nei rapporti con la religione, il 37,2 per cento risulta di credenti osservanti, il 23,5 di osservanti saltuari, il 9,1 di credenti critici, il 23,6 di credenti non osservanti e il 5,7 di atei-indifferenti.

Sergio Ronchi

L'ASSISTENZA

Per handicap e droga

Sono oltre un quarto le famiglie dell'Alto Novarese che dall'indagine promossa dall'assessorato regionale all'Assistenza dichiarano di avere un problema di carattere socio-assistenziale. Di fronte a situazioni di difficoltà e malessere che riguardano persone anziane, ammalate o affette da altre problematiche, appare peculiare la strategia che le famiglie della zona indagata adottano per affrontare tali nodi rispetto ai risultati di analoghe indagini condotte in altre aree del Paese. Nelle situazioni difficili la fiducia nel nucleo familiare appare maggiore, a scapito della presa in carico e del ricorso ai servizi territoriali. Quest'ultimo prevale solo laddove appare non come una via di risoluzione del problema, ma come unica forma accessibile di «parcheggio» del soggetto interessato, è il caso delle cure di handicap gravi o della gestione terapeutica di tossicodipendenti. [s. r.]

Dall'indagine risulta un calo del desiderio di maternità delle donne novaresi

IN BREVE

VERBANIA

Due condanne per detenzione di armi

Durante una normale ispezione sul treno in uscita dalla Svizzera, alla stazione internazionale di Domodossola, è stato trovato in possesso di una carabina ad aria compressa, smontata e nascosta nella valigia insieme con maglioni e camicie. Si tratta di Mario Di Benedetto, processato ieri dal tribunale di Verbania e condannato a sei mesi, dieci giorni e più di 240 mila lire di multa. Il p.m. Salvatore Dovere aveva chiesto la condanna ad un anno e due mesi più 700 mila lire di multa. Di Benedetto dovrà provvedere anche al pagamento delle spese processuali. Nella stessa giornata è stato processato anche il cittadino tedesco Andreas Hans Ruthof, per aver introdotto clandestinamente in Italia, attraverso il valico di Piaggio Valmara, una pistola lanciarazzi nascosta sotto il sedile della propria auto. Dopo un breve dibattimento Hans Ruthof è stato condannato a 7 mesi più 300 mila lire di multa ed alla confisca della pistola. In entrambi i provvedimenti sono state concesse le attenuanti ed i benefici di legge.

GATTICO

La Gom chiude, via ai licenziamenti

Chiude definitivamente la Gom, l'industria produttrice di macchine da stampa offset. L'azienda ha comunicato ieri l'avvio della procedure di licenziamento per 98 persone ed ha annunciato la chiusura dello stabilimento. Duro il commento del sindacato, che pure aveva previsto l'esito negativo della vicenda. La Fim Cisl considera questo percorso il fallimento di un confronto basato sulla fiducia. «Fiducia - dice Giuseppe Carboni, della segreteria della Fim - sulle promesse date dal comune di Gattico e da alcuni rappresentanti politici. La cordata che doveva salvare l'azienda si è rivelata inconsistente». Nell'incontro di ieri si è verificato interesse soltanto per l'eventuale acquisizione degli immobili, mentre il sindacato lamenta l'assenza completa di qualsiasi strategia produttiva ed occupazionale. I lavoratori oggi sono in assemblea.

VERBANIA

Disponibili i modelli Iciap all'ufficio imposte

All'ufficio comunale imposte e tasse sono a disposizione i modelli per il versamento dell'Iciap, la cui scadenza è fissata al 31 luglio. L'imposta da corrispondere è ridotta del 50 per cento per redditi fino a 18 milioni, è applicata nella misura base fissata da una apposita tabella per redditi tra 18 e 60 milioni ed è maggiorata del 100 per cento per redditi oltre i 60 milioni.

STRESA

Acque più pulite nel lago Maggiore

Migliorano le condizioni delle acque del lago. Secondo i dati dell'Usl 51 l'idoneità alla balneazione è cresciuta sulla sponda piemontese negli ultimi sette anni dal 27 all'attuale 80,4 per cento.

Continua la polemica fra un consigliere comunale e l'assessore all'urbanistica

«A Cireggio non mancano solo case»

Lo scontro è centrato sul nuovo piano regolatore e la costruzione di nuovi alloggi. Nel dibattito interviene anche il parroco che tocca l'aspetto sociale: «In paese si avverte l'assenza di momenti di aggregazione»

In pochi anni a Cireggio si è avvertita una forte crescita della popolazione

OMEGNA. Polemiche e precisazioni. Il giorno dopo la presa di posizione dei cireggesi che non accettano completamente il nuovo piano regolatore, scende in campo il consigliere comunale Mario Bonfanti che aveva aperto la polemica con alcune lettere indirizzate alla stampa locale. «E così io avrei preso lucciole per lanterne - dice Bonfanti - avendo fatto confusione tra edilizia privata e pubblica. Ma forse siamo in tanti anche perchè, guarda caso, l'amministrazione comunale un giorno ci dice che a Cireggio si costruiranno duecento alloggi, o appartamenti che dir si voglia, e il giorno dopo ci fa sapere che si tratta invece di venti. Sarebbe il caso che si mettessero d'accordo e ci dicessero cosa vogliono fare».

Il botta e risposta è con l'assessore all'Urbanistica Germano Visconti che risponde «Spero che nessuno voglia fare della demagogia. Per Cireggio l'amministrazione ha le idee ben chiare: ci sarà la possibilità di costruire cinquanta alloggi a regime pubblico, il che significa che non si tratta soltanto di Iacp, ma anche di edilizia convenzionata o sovvenzionata. A questi ci sarà da aggiungere - prosegue Visconti - la possibilità di altri cento alloggi di edilizia privata. Si tratta però di cifre di massima, di proposte che stiamo valutando insieme al consiglio di quartiere».

Su un punto Bonfanti e Visconti sono d'accordo: costruire e contenere lo sviluppo edilizio. Nessuno dimentica che in meno di vent'anni la popolazione di Cireggio è praticamente raddoppiata arrivando a superare le 3 mila unità. I problemi, prima che di tipo urbanistico, sono di carattere sociale.

Ne sa qualcosa il parroco, don Pietro Minoretti, che indica nelle scarse possibilità di socializzazione, i veri problemi del suo quartiere e sostiene «Tremila abitanti e tre bar: sono pochi. Certo, bisogna riconoscere che negli ultimi anni le amministrazioni hanno fatto molto per Cireggio, ma c'è da recuperare». [v. a.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

NEW
OPEL FRONTERA

Frontera Sport

VENITE A PROVARE
LA LIBERTA' INTEGRALE.

SPINELLI ENRICO
VERBANIA INTRA
Tel 0323/401412-53631

VERCELLI DARIO snc
OMEGNA
Tel. 0323/61964-61154

GRAFFIETI GUIDO snc
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

La Regione tutela le aree di interesse storico

Monte Mesma e Buccione nuove riserve naturali

AMENO. Due nuove riserve naturali vanno ad arricchire il già ricco patrimonio naturalistico, storico ed artistico del Cusio. La Regione Piemonte ha istituito infatti le Riserve Naturali Speciali del Monte Mesma e del Colle della Torre di Buccione: due aree di grandissimo interesse storico.

Il Monte Mesma, dove sorge l'omonimo convento dei frati francescani, è stato luogo di ritrovamenti archeologici che spaziano dall'età del bronzo sino all'epoca gallo-romana: sono venuti e vengono tutt'ora alla luce, reperti di grandissimo interesse per gli studiosi. Analogo il discorso per la Torre di Buccione, un manufatto diventato il simbolo del Cusio, che risale all'epoca romana ma usato prima dai longobardi e poi, pare anche dai conti di Biandrate e di Crusinallo.

«E' da anni che lottiamo per la salvaguardia del Mesma e di Buccione - afferma il sindaco di Amono, Carlo Didò - la richiesta di istituire le Riserve risale a parecchi anni fa e fu avanzata dal nostro Consiglio Comunale. Devo riconoscere che solo negli ultimi due anni, grazie all'intervento decisivo dell'assessore Enrico Nerviani abbiamo visto il nostro progetto concretizzarsi».

Un progetto che però ha rischiato anche di sfumare: poco tempo fa una azienda mineraria aveva richiesto la ripresa dei lavori di estrazione del caolinite, un minerale argilloso che alle falde del Monte Mesma si trova in grande quantità e che viene utilizzato nell'industria per la produzione di ceramiche.

Una caratteristica che già quattromila anni fa era ben conosciuta come dimostrano i vasi ed i cocci trovati lo scorso anno nelle vicinanze del convento. [v. a.]

Novantenne denunciato sul Ginevra-Milano

Nella valigia del nonnino c'erano ottantuno milioni

DOMODOSSOLA. Un nonnino novantenne è stato sorpreso sul rapido Milano-Ginevra con migliaia di dollari nella valigia per l'uomo, un ligure di cui non si conosce il nome, è scattata la denuncia per violazione delle norme valutarie. L'anziano nonnino viaggiva sull'Eurocity 323 con parecchi dollari nella valigia, in tutto 81 milioni di lire. Una cifra dunque superiore ai venti milioni di lire consentiti per chi viene dall'estero o esce dai nostri confini.

I soldi sono stati sequestrati, per riaverli l'uomo dovrà pagare una sanzione amministrativa.

Due giovani sono stati invece arrestati ed un terzo denunciato a piede libero. Tutti tre devono rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti.

La prima operazione, compiuta dai carabinieri di Domodossola in collaborazione con quelli di Villadossola, ha portato all'arresto di due fratelli di Villadossola. Si tratta di Dario e Daniele Zaretti, 24 e 28 anni rispettivamente. I due erano da tempo controllati dai carabinieri.

I militari, l'altro giorno, dopo aver ottenuto dal magistrato il permesso, hanno controllato la casa degli Zaretti, al numero 3 di via Bianchetti, all'entrata sud del paese. Sono stati trovati una cinquantina di grammi di hashish. Per i due fratelli è così scattato l'arresto.

In una distinta operazione, la Guardia di Finanza in servizio alla stazione internazionale di Domodossola ha invece denunciato a piede libero Pasquino Barbieri, 22 anni, di Losanna (Svizzera). Il giovane, che viaggiava sull'Eurocity 39 Ginevra-Venezia, è stato trovato in possesso di 19 grammi di hashish. Lo svizzero aveva nascosto la droga tra gli abiti ripiegati nella sua valigia. [re. ba.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il Comitato Buontemponi propone la nona edizione della manifestazione sul lungolago

Mergozzo, domani via al Gran Prix

Nove squadre in gara per aggiudicarsi il trofeo. E tra un gioco e l'altro spettacolo con Stefano Nosei gli sbandieratori del palio di Asti e gran finale domenica notte con i fuochi d'artificio della ditta Parente

MERGOZZO. Puntuale come ogni anno a metà luglio, si ripropone il Gran Prix dei Buontemponi, giunto alla nona edizione. Una Giochi senza frontiere in miniatura che si svolge sulle rive del suggestivo lago di Mergozzo. Si articola su quattro serate, da domani a domenica.

E tra un gioco e l'altro non mancheranno alcuni siparietti dedicati allo spettacolo: venerdì sera si esibirà Stefano Nosei, sabato gli sbandieratori del Palio di Asti e, come ormai tradizione, gran finale pirotecnico con i fuochi d'artificio. Una kermesse coinvolgente e che ogni stagione riesce a portare a Mergozzo oltre centomila spettatori nelle quattro serate di gara.

Saranno nove le squadre che si contenderanno la vittoria della nona edizione del trofeo, squadre che rappresenteranno molti comuni dell'Alto Novarese, con una presenza straniera. Più di trecento i concorrenti che animeranno il Gran Prix e che si affronteranno nelle varie prove. La compagine da battere sarà Cuzzago, detentrice del «G.P.», ma attenzione alle outsider, Fondotoce, Intra e Domodossola. Nell'albo d'oro figurano i nomi di Bracchio (1984), Mergozzo e Intra (1985), Suna e Mergozzo (1986 e 1987), Suna (1988), Fondotoce (1990 e 1991), Cuzzago (1992).

Ma torniamo a parlare di spettacolo: grande attesa per l'arrivo di Stefano Nosei, reduce dal successo ottenuto al Maurizio Costanzo Show. Aggressivo, pungente, dissacrante e melodico, Nosei presenta il suo «stupidario di inesauribile genialità».

Le canzoni che hanno fatto la storia della musica leggera italiana rimescolate, smontate e rifatte, rappresentano l'ossatura da recital.

Sabato sarà la volta degli sbandieratori del Palio di Asti, il gruppo degli «Amis d'la Pera», è l'unico in tutt'Italia a disporre di un numero in notturna decisamente suggestivo. Particolari effetti scenici, basati su uno speciale impianto di illuminazione e le coloratissime bandiere dipinte a mano consentono l'ottima riuscita dello show. Tre volte campioni d'Italia gli sbandieratori astensi sono da anni ospiti fissi del Palio di Siena.

Il finale è riservato ai fuochi d'artificio firmati «Parente». Domani sera, dunque, via al Gran Prix, con il tiro alla fune e un nuovissimo gioco ideato dai Buontemponi, la «Scacchiera matta».

Marco Platti

Il lungolago di Mergozzo, teatro della manifestazione, e Stefano Nosei

Le squadre

Cuzzago parte super favorita

MERGOZZO. Ecco il lotto delle concorrenti: in «pole position», Cuzzago, poi Fondotoce, già vincitrice di due edizioni, che cercherà di vendicarsi della sconfitta subita l'anno scorso. Intra, che ha conquistato il trofeo nel 1985.

La squadra straniera, cioè Europa '92, composta da concorrenti di diverse nazioni, in pratica turisti e campeggiatori tedeschi olandesi e inglesi. Aggueritissima, ma ancora all'asciutto, fa della simpatia la sua arma migliore.

Quattro le matricole che prenderanno parte alla nona edizione del Gran Prix: Omegna, Domodossola, Cossogno, Fericlo, che viene descritta dagli «addetti ai lavori» come abilissima nei giochi d'acqua. Infine Intra - Piazza Tre Corti, la seconda squadra della cittadina lacuale che con i «cugini» darà vita ad un accesissimo derby. Lo spettacolo è assicurato. Mergozzo, ancora una volta, per una settimana sarà la capitale del divertimento.

[m. p.]

Stasera alle 21 all'auditorium di Quarna Sotto

Concerto di clarinetti nel paese della musica

QUARNA SOTTO. Concerto di fiati nel paese della musica. Avviene a Quarna Sotto, dove l'associazione musicale «Accademia», che da due anni organizza corsi di clarinetto, propone per questa sera alle 21 nell'auditorium dello Strumento Musicale un concerto. Suoneranno i clarinettisti Paolo Lomabrado, docente del corso di clarinetto, Gabriele Oglina, Stefano Palli ed Oriana Santini accompagnati al fagotto da Claudio Nughes.

I brani proposti spaziano dalle musiche del 1700 con Mozart e Beethoven sino ai giorni nostri con Igor Stravinskij. Come dire musica per tutti. E non potrebbe essere altrimenti visto che la serata si svolge appunto nel «Tempio» della musica, a Quarna Sotto, e oltre tutto nel Museo, unico in Italia e forse al mondo, che raccoglie quanto esiste e quanto è stato realizzato negli ultimi secoli in fatto di strumenti a fiato.

A Quarna Sotto lavorano ancora abili artigiani che realizzano stupendi strumenti a fiato esportati in mezzo mondo. In quest'atmosfera il quintetto suonerà questa sera partendo con un «Divertimento» di Mozart per due clarinetti e fagotto. Sempre con due clarini accompagnati dal fagotto anche il secondo brano in programma è un «Rondò» con variazioni di Jean Xavier Lefèvre, autore francese vissuto tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento.

Di Igor Stravinskij saranno proposti tre pezzi per clarinetti che il grande compositore scrisse nel 1919 mentre di un altro autore contemporaneo, Francis Poulenc, clarinetto e fagotto interpreteranno un'allegra romanza.

A chiudere il concerto di questa sera sarà un duetto di Ludwig van Beethoven.

[v. a.]

GIORNO E NOTTE

Moana Pozzi propone effetti speciali

GARLASCO
Tornida notte con Moana

Appuntamento a «luce rossa» stasera alla discoteca «Le Rotonde». Ospite d'onore la pornostar Moana Pozzi, recentemente candidatasi alla poltrona di sindaco della città di Roma. Numerosi «effetti speciali».

STRESA
Domani si balla sulla motonave

Primo appuntamento domani con il programma di crociere estive notturne sul Lago Maggiore predisposto dalla Società di Navigazione e dalla Apt. Gli imbarchi sono alle 20,30 a Verbania Pallanza, alle 20,45 a Baveno, alle 21 a Stresa e alle 22 ad Arona.

VERBANIA
Concorso fotografico

L'Associazione commercianti promuove un concorso fotografico sul tema «Il lago e la terza età». Le opere partecipanti dovranno essere inoltrate entro il 15 settembre agli uffici dell'Ascom in corso Mameli, 49 a Intra. Il primo classificato vincerà un soggiorno di sette giorni per due persone in un albergo di Verbania, mentre tutte le foto premiate saranno pubblicate sulla rivista «50 e Più Turismo».

VERBANIA
Prodotti biologici in piazza

In piazza Ranzoni a Intra e sul lungolago di Pallanza di fronte al Mausoleo Cadorna si svolgeranno nei mesi estivi otto piccoli mercati di prodotti biologici. Il primo è il prossimo sabato.

NIBBIOLA
Allata suona nel parco

Notte di musica dal vivo quella al Extremis Club di Nibbiola, nel parco tra il verde si esibirà il musicista novarese Claudio Allata. S'inizia alle 21.

NOVARA
Würstel e birra al Torrione

Ancora festa della birra al Torrion Quartara. La trattoria Gunther propone un ambiente in rigoroso stile Oktoberfest bavarese. Si inizia dalle 20 con grigliate, spiedini, goulasch, würstel Leber Kase e ovviamente tanta birra.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 624.156
Inizio ore 20.15/22.15
L. 10.000/8000

Broletto all'aperto — **La scorta**
In caso di pioggia al Faraggiana
L. 7000/5000
Inizio ore 21.45
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso. In Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Vittoria — RIPOSO ESTIVO
Tel. 623.365
Ore 20.30/22.15
L. 10.000/8000

Vip — **Sulle orme del vento**
Tel. 625.668
Ore 20.25/22.15
Lire 10000-5000 merc. solo se festa 8000/5000
di M. Salomon, con E. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore. N.V. 1h 47' **Avv.**

Aralda — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 474.625
Or. 20.30/22.15
L. 9000/8000 - Lunedì solo se fer. L. 7000/5000

S. Cuore — OGGI RIPOSO
Tel. 485.484
Ore 20/22.15
L. 9000/6000; mer. 5000

FERNATE

S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA
L. 7000/5000

ARONA

All'aperto — **Cuori ribelli**
Cortile della Scuola Media Verga, Lire 6000/4000
Inizio ore 21.45
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSO PER FERIE
Lire 7000/5000

BORGOMANERO

Moderno — **La notte dell'imbroglio**
Tel. 82.151
Or. 20/22
Lire 10.000/9000
di M. Ritchie, con J. Woods e J. Gosset jr. (Usa '92) — Un ex detenuto e un ex poliziotto organizzano una stangata ai danni del maggiorente di una cittadina. Ma l'uomo ha un asso nella manica... N.V. 1h 40' **Avventura**

Nuovo — **Il mio piccolo genio**
Telefono 81.741
Or. 20.15/22.15
Lire 9000
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo — **Sabato italiano**
Telefono 81.741
Or. 20.15/22.15
Lire 9000
di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Neri (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette rimessa». N.V. 1h41' **Drammatico**

OMEGNA

Cine all'aperto — RIPOSO
Tel. (0337) 244.364
Lire 5000/10.000
Inizio ore 21.30

DOMODOSSOLA

Corso — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 240.853
Or. 20.30/22.30
Lire 9000/5000

Cine 1 - Sala 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 242.046
Inizio ore 20.30/22.30
L. 9000/5000

Cine 1 - Sala 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 242.046
Or. 20.30/22.30
L. 9000/5000

GRAVELLONA

Italia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0163) 840.201
Or. 16 continuato
Lire 8000/5000

OLEGGIO

Cine Teatro — RIPOSO
Tel. 91.183
L. 8/6000 Lun. 7/5000
Or. 20.10/22

OMEGNA

Cinema Sociale — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 81.458
Or. 20/22
L. 7000/5000

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA
Lire 4000

PREMENO

All'aperto — RIPOSO
Audit. S. Margherita
Inizio ore 21.15

VERBANIA

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 403.043
Or. 20/22.15
L. 10.000/6000

All'aperto — **Pluvio Escobar**
Tel. 401.152 Cortile scuola media Cadorna in caso di pioggia al Vip
Or. 21.45 L. 6000/4000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Sociale (Intra) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 404.225
Or. 20.30/22.30
L. 10.000/6000
lun. fer. 6000

Sociale (Pall.) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 501.984
Or. 20/22.15
Lire 10.000/7000

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18 California, telefilm; 18,30 Destini, telenovela; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film, 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello!; 20,30 Ritorno a casa, film; 22,30 Vco notizie; 23 Cinerubrica; 23,30 Video Top. **ALTAITALIA TV:** 22 Parliamo di bioterapia; 22,30 News edizione notte; 23 Telescopio; 0,30 News ultima edizione; 1 Mary Hartman, soap opera.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67 **Medallyon - Il complesso** Or. 20,10; 22,30 Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Pomodori verdi fritti - (Alla fermata del treno)** Or. 20,20; 22,30 Aria condizionata
AMBRA v. Chieri della Salute 77 (Corso Stradella). Vedi cinema ritrovi estivi
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1 **Qualcuno da amare** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 2 **Tracce di rosso** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 3 **L'ultimo dei Mohicani** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria condizionata
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **La lunga strada verso casa** Orario: 16,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 34. **Fern Gully la avventure di Zaky e Crysta** cartone animato Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27 **Lezioni di piano** Or. 15,45; 18,05; 20; 22,30 Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Toys** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **La scorta** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Bella pazza pericolosa** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N. vist.
DORA v. Gravina 9 **Lo sbirro, il boss e la bionda** 1h 40' Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **West Side Story** Or. 16; 19; 22. Aria condiz
ELISEO BLU p. Sabotino. **Casa Howard** Or. 16,10; 20; 22,30 Aria condizionata
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Stupendo da capo** Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 **Oscuri presagi** Or. 20,30; 22,30. Aria condizionata
ETOILE v. B. Buozzi 6 **Cuore fedele** Or. 16,15; 18,25; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57 **Bagliori nel buio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30;
IDEAL c. Racconis 4. **Le spacciatore.** Or.: 16,30; 8,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cristoforo v. Po 21 **Orlando.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un piedipiatti e mezzo.** Or. 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata
LUX Gall. S. Federico **Un giorno di ordinaria follia** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 V.M. 14
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Beneficio del dubbio** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Zia Giulia e la telenovela** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria condizionata
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Candyman - Terrore dietro lo specchio.** Or. 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond
OLIMPIA 3 via Arsenale 31 **Bagliori nel buio** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond
REPOSI v. XX Settembre 15 **Proposta indecente.** Ver. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO gall. Subalpina **Come l'acqua per il cioccolato.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole aprile.** Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30
VITTORIA v. Roma 336 **The vanishing. Scomparsa** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non vist

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Ore 21 Festival «Torino Danza con il Regio» **The Royal Ballet di Mayerling.** Coreografia di Kenneth MacMillan. Musica di F. Liszt. Orchestra del Teatro Regio. Replica domani ore 21. Posti a L. 50.000-30.000-20.000. Ini. lir. 5815.393/219. Biglietteria 13-18,30 e 20/21. Tel. 5815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5623800. **Il fiore all'occhiello.** Rinnovi e prenotazioni abbonamento stagionale 93/94. 9 grandi spettacoli a posto fisso. Orario biglietteria da lunedì a sabato 9/13-15/19. Calindri, Dapporto, Brii, Bramieri, Dorelli, Banfi, Oba Oba, Momix, Tango, Cabaret, Operetta.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Vignale Danza '93.** A Vignale Monferrato stasera ore 21,30 Compagnia di Balletto Presentazione. Musiche di Mozart, Pachelbel, Bach, coreografie di Aldredo Rando per ballerini di film «Gli spostati» di C. Eastwood. Inf. e pren. 0142/933431 011/5622800.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30 **Come l'acqua per il cioccolato.** Orario: 15.10; 17.20; 19.40; 22
ANTEO via Milazzo 9. **Helmet 1** Orario: 18, 20,15; 22,30
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Proposta indecente.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Libera** Or. 15; 18.15; 21.30
ARISTON Gall. Corso. Rassegna. **Settimana del cinema italiano.** 3 film ore 18,30; 20,30; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto 18. **Jona che visse nella balena.** Or. 19; 20,40; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Il cattivo tenente.** Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Qualcuno da amare.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
CAVOUR p.za Cavour 3. **Le strategie del cuore.** Or. 15,50; 18,05; 20,15; 22,30
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Un incantevole aprile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Il viaggio** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **La moglie del soldato.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Helmet 2 - Le fine del futuro** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Lezioni di piano** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30
CORALLO l.go C. dei Servi. **Gli occhi del delitto.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35
CORSO Gall. Corso 2013. **La scorta** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO v. Torino 64. **Sweetie.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
EXCELSIOR Gall. Corso. **Un giorno di ordinaria follia.** Or. 20,05; 22,30
MAESTOSO p. Lodi 39. **Un giorno di ordinaria follia.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MANZONI via Manzoni 40. **Perversione mortale.** Or. 20,30; 22,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Toys - Giocattoli.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
METROPOL Bagliori nel buio. Or. 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Tutti gli uomini di Sara.** Or. 20,20; 22,30
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Fernagully.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Il grande cocomero.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Bagliori nel buio.** Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Lo spacciatore.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La lunga strada verso casa.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Lo sbirro, il boss e la bionda.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Eroe per caso.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,35
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno** Or. 15; 16,45; 18,30; 20,25; 22,30
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Un piedipiatti e mezzo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Bella, pazza e pericolosa.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Un giorno di ordinaria follia.** Or. 20.10; 22.35
ODEON SALA 10 v. Santa Radegonda 8. **In mezzo scorre il fiume.** Or. 15.10; 17.35; 20; 22.35
ORFEO viale Zugna 50. **Guardia del corpo.** Or. 15,30; 17,50; 20.10
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Scomparsa.** Or. 20.10; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Belle Epoque.** Orario. 15,45; 18; 20,15; 22,30
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Lezioni di piano.** Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Puerto Escondido** Or. 20,15-22,20
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Amore per sempre.** Or. 20.10; 22,30
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Proposta indecente.** Or. 20; 22,30; 18.50; 20,40; 22.30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. Oggi riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerti**
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro** Ore 17
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 2900.6767
SAN BABILA c. Venezia 2. tel. 7600.2985. **Gli occhi della notte** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 869.3659
LIRICO v. Larga, 14, telefono 866.418
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3155 - 546.1434
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni tel. 322.991
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel.
MANZONI v. Manzoni, 40 Infor. telefonare 7600.0231
ARIBERTO via D. Crespi 9. Inf. tel. 832.2580
OLMETTO v. Olmetto 6/a. Informazioni telefono 87.51.65
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 7600.0066/87
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 688.6038
SAN MAURIZIO corso Magenta 15. Per inf. tel. 8208.3101

Non ci sono notizie sul futuro della società azzurra e comincia qualche mugugno fra i tifosi

Novara, tutto ancora in alto mare

Al mercato del calcio di Cernobbio il direttore sportivo Angelo Sala cerca di «piazzare» i giocatori più forti al migliore offerente. Per il presidente dei «Fedelissimi» Vittorio Tarditi questo è un sintomo assai preoccupante

NOVARA

Dove va il Novara? Cosa debbono attendersi i tifosi per la prossima stagione? Se lo chiedono in molti ma le risposte non sono facili. Intanto al mercato del calcio il direttore sportivo Sala - almeno questo è quanto pare di capire dalle mezze parole che vengono dette - va esclusivamente per vendere. I pezzi in vetrina? Armenetti, tanto per cominciare, quindi Obbedio, Folli e chi più ne ha più ne metta. La sensazione è che nessuno degli azzurri sia intoccabile. A Cernobbio, sede da primo luglio del calcio-mercato, il ds Sala ha fatto capire che chi ha bisogno di giocatori dalle caratteristiche dei tre azzurri non deve fare altro che una offerta.

«Purtroppo - dice Angelo Sala - sembra che siamo qui tutti per vendere e nessuno per comprare. Evidentemente i quattrini scarseggiano e mi è capitato di essere contattato tantissime volte ma solo da gente che offriva questo o quel giocatore».

Che il Novara sia a Cernobbio solo per vendere, Sala non lo dice apertamente anche se non lo nega nemmeno. Ovviamente assicura che se gli si presenta l'affare lui non si tira indietro. Ma la verità è che si reca ogni giorno al «mercato» con l'orecchio attento alle notizie che arrivano da Novara. E probabilmente solo a lui è dato sapere cosa sta accadendo al sodalizio azzurro. Le voci sono tante: si è parlato di una cessione del pacchetto azionario di maggioranza - ma conferme ufficiali non ce ne sono. Inutile cercare di contattare Santino Tarantola o Luigi Aschei. Entrambi sono irraggiungibili.

I tifosi attendono notizie. Non tutti avevano appreso con entusiasmo le notizie delle trattative di qualche tempo fa con un gruppo bresciano.

E fra questi c'è il presidente del club «Fedelissimi», l'avvocato Vittorio Tarditi. «Non sapevamo niente di questi ipotetici nuovi dirigenti - dice - ed eravamo preoccupati. La situazione attuale? Difficile da capire perchè mancano notizie. Questo particolare però non depone favorevolmente. Peccato. Resto convinto che il Novara ha disputato un ottimo campionato e che alla luce di quanto la squadra ha fatto vedere sarebbero bastati pochi ritocchi. Ma l'impressione è che invece ci sia la tendenza a vendere i due o tre pezzi migliori e questo francamente non ci sta bene». Per Tarditi è triste vedere come l'entusiasmo dei dirigenti sia svanito nel breve volgere di una stagione. «Loro continuano a dire che la città ha risposto solo parzialmente - conclude - ma lo si sapeva perfettamente. A questo punto non so proprio che previsioni fare. Una cosa è certa: se non c'è proprio nessun novarese pronto ad entrare per la squadra sarà la fine delle ambizioni»

Marcello Sacco

Dall'alto Armenetti, Obbedio e Folli, i tre pezzi «pregiati» che il d.s. Sala (foto piccola) sta cercando di vendere a Cernobbio

Milanoli è capitano ai Mondiali

E' un novarese l'asso di spade

NOVARA. E' in piena ascesa la carriera sportiva di Paolo Milanoli, il giovane spadista novarese già protagonista di tante brillanti vittorie. In questi giorni l'azzurro è in Germania, a Essen, per partecipare ai mondiali assoluti individuali e a squadre.

I tecnici gli hanno affidato un compito prestigioso: quello di capitanare la squadra italiana, formata da Randazzo, Mazzoni, Cuomo e Pantano. E' il coronamento di una brillante carriera che negli ultimi tre anni ha visto Milanoli relegato tra le riserve, pur meritando l'opportunità di entrare in prima squadra per i risultati ottenuti in coppa del mondo.

Già negli incontri di Denver e Lione Milanoli era stato convocato come riserva in patria per i campionati mondiali. Alla prova di Essen Paolo Milanoli è arrivato in perfetta forma, grazie agli intensi allenamenti a cui lo sottopone ogni giorno il maestro ungherese Victor Kulcsar, chiamato anche per l'allenamento della nazionale maschile e femminile.

Ventitré anni, di cui tredici consacrati all'agonismo. L'esordio di Milanoli è stato da fiorettista: dopo un anno di allenamenti, a undici anni, era diventato campione regionale con diciotto vittorie e nessuna sconfitta.

Lo sviluppo fisico e la statura raggiunta lo hanno poi indirizzato verso la spada, proseguendo nella scalata ai successi. Tra i più recenti, la buona prestazione nel titolo italiano a squadre, dove si è classificando finalista nell'individuale.

Sempre quest'anno, ha partecipato con la nazionale al trofeo «Bertinetti», a cui sono chiamate le prime tre formazioni classificate al campionato del mondo, a cui si aggiunge di diritto l'Italia. In questa occasione il gruppo italiano si è aggiudicato il primo posto.

Buone prestazioni anche con le «Fiamme Oro», la squadra della Polizia, durante un torneo. Attivissimo e apprezzato anche nelle competizioni internazionali, tra cui quella di Montecarlo, dove ha conquistato il secondo posto. Dopo i mondiali di Germania, Milanoli partirà, l'11 luglio, per Bufalo, negli Usa, dove sono in programma le Universiadi.

Paolo Milanoli non è l'unico asso della spada della famiglia. Con lui, scampo nella Pro Vercelli, milita la sorella Luisa, 27 anni, laureanda all'Istituto Isef, e un curriculum che non sfigura rispetto a quello del fratello.

Campionessa italiana di seconda categoria, Luisa Milanoli ha ottenuto brillanti risultati nei tornei disputati fino a questo momento, tra cui segnaliamo la «Coppa Europa», che l'ha vista salire sul podio, al terzo posto, e il «Gran Premio d'Italia», dove è arrivata seconda ad un soffio dalla vetta.

Cristina Meneghini

Paolo Milanoli in gara a Essen

IL PERSONAGGIO

Roberto Borino è il preparatore atletico della squadra neopromossa in serie B

Un domese nello staff del Ravenna

Con il tecnico Onofri affronterà una nuova stagione esaltante dopo due campionati consecutivi al primo posto «Ma voglio restare un insegnante di educazione fisica prestato al mondo del calcio. Non mi faccio illusioni»

DOMODOSSOLA. Juve Domo (interregionale), Ospitaletto (C2), Spezia (C1) ed ora il Ravenna (serie B). Lentamente, ma senza interruzioni, Roberto Borino, 38 anni, di Domodossola, insegnante di educazione fisica e ora preparatore atletico sta salendo verso l'Olimpo del calcio.

Quest'anno, dunque, sarà il preparatore atletico del Ravenna, squadra rivelazione di una città che vive un momento magico. Il Ravenna, dopo aver conquistato la promozione in serie B, ha assunto come tecnico Onofri, al quale Borino è legato calcisticamente da alcuni anni. Il duo Borino-Onofri ha lavorato due anni fa in C2 nell'Ospitaletto e, nella passata stagione, allo Spezia, in C1. Ora, superati gli Appennini sarà al servizio della squadra ravennate, in un ambiente totalmente diverso da quello in cui ha lavorato sinora.

«E' una società che galoppa sulle ali dell'entusiasmo dopo aver vinto due campionati di fila - dice Roberto Borino - e quindi sarà più facile lavorare. Finanziariamente non hanno problemi e certamente Onofri ed io avremo quelle garanzie che allo Spezia ci sono mancate».

La stagione appena conclusa è stata tra le più difficili per Borino e Onofri. Lo Spezia, in crisi di identità, ha vissuto un'annata difficile, raggiungendo la salvezza a stenti.

«Purtroppo a La Spezia non è stato facile lavorare - ammette il preparatore atletico - è mancata la società e ce la siamo cavata solo grazie allo spirito di sacrificio nostro e dei ragazzi. Ad un certo punto, dopo 7 partite nelle quali avevamo fatto solo 2 punti, ci volevano cacciare: sono stati i giocatori a difenderci. I fatti ci hanno poi dato ragione, tanto è vero che la squadra si è salvata».

Ma ai dispiaceri di La Spezia si sono contrapposte le soddisfazioni in quel di Covercano dove è risultato il primo di un corso per preparatori di calcio di I categoria. Infatti, il dottor Fini aveva chiesto a Borino di restare a fare il docente. Ma l'ossolano ha preferito continuare l'esperienza sui campi di pallone.

«Comunque non farò il preparatore a vita - confida -. Più sali di categoria e più trovi stadi faraonici e più mi resta il bel ricordo di quando giocavi all'oratorio. Questo è un ambiente che ti illude molto. Sposta i valori delle vita: pensi che il successo sia meglio di un amico. Invece non è così».

Infatti Borino, pur tra mille sacrifici, non intende lasciare il mondo della scuola e continuerà ad insegnare educazione fisica: «Sono un insegnante prestato momentaneamente al calcio» tiene a precisare.

Per lui le ferie sono ormai alla fine. Il Ravenna si troverà domenica 18 per il raduno: tre giorni in città e poi via verso Molveno, al fresco del Trentino, per la preparazione precampionato.

Renata Baldacci

Roberto Borino, 38 anni insegnante di educazione fisica è il nuovo preparatore atletico del Ravenna. Approda alla squadra neopromossa in serie B dopo l'esperienza in serie C1 con lo Spezia

SPORT FLASH

CALCIO

Pinto dalla Montecrestese passa ad allenare il Villa

E' Giuseppe Pinto, insegnante di educazione fisica di Gravellona, il nuovo allenatore della Virtus Villa, squadra quest'anno retrocessa dall'Eccellenza alla Promozione. Pinto, ex di Orta e Montecrestese, succede a Giovanni Reali, approdato a Verbania a curare la squadra juniores.

PODISMO

Venerdì si corre a Trecate il quarto Memorial Pagino

La quarta edizione della camminata notturna, memorial Pagino, organizzata dall'Associazione nazionale partigiani di Trecate si terrà venerdì 9. Il ritrovo è fissato per le 19 al campo sportivo, partenze e percorsi suddivisi per le categorie ragazzi e adulti.

CALCIO

Crevolese, sulla panchina confermato Torro Genta

La Crevolese ha riconfermato sulla panchina Paolo Torrogenta, tecnico da oltre due anni alla corte del presidente Remigio Minoggio, rimasto ai vertici della società.

HOCKEY PRATO

Vittoriosa l'Edil Rhodense in chiusura di campionato

Chiusura di stagione in bellezza per l'Edil Rhodense, che domenica ha conseguito la terza vittoria consecutiva, con un secco 2-0 sulla Liguria Savona.

Per DIPLOMARTI
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
Per i giovani corsi con frequenza per il recupero di anni intermedi, con esami a giugno e settembre.
Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321 - 466504

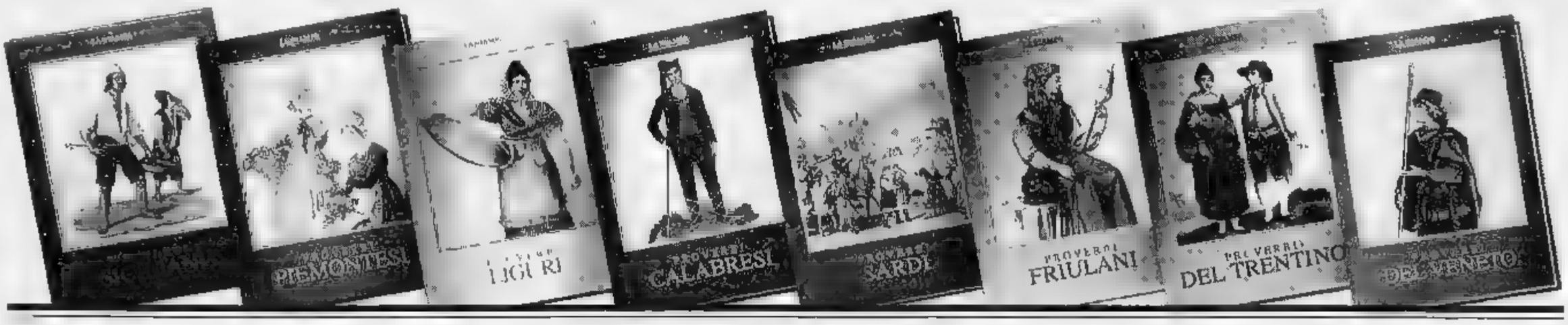
mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA Via STAZIONE Tel. 0322/242434
Questa sera liscio con
JOLANDA MORO
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 9 liscio con
NIVES E I VISCONTI
AL 3° PIANO DISCOTECA
TUTTE LE SERE APERTO GIARDINO ESTIVO

Ditta di Gravellona Toce
Cerca
MECCANICO MONTATORE
con conoscenza di schemi ed impianti elettrici
Tel. 0323 866.064
per appuntamento.

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO: in costruendo centro residenziale, in zona molto tranquilla si prenotano appartamenti di una, due, tre camere, più soggiorno, autorimesse, posti auto, grandi spazi verdi.
BORGOMANERO: privato vende, VILLETTA A SCHIERA, ultimata, non ancora abitata, composta da due camere, soggiorno, cucina, tripli servizi, doppio box, giardino privato. Finiture accuratissime.
BORGOMANERO: cedesi GELATERIA, PANINOTECA, PIANO BAR. Rinomato locale di oltre mq 300 modernamente arredato. Disponibilità di grande parcheggio.
GATTICO: vendesi villa moderna di recente costruzione, composta c'è tre camere, soggiorno, pranzo, cucina, tripli servizi, patio, palestra. Mq 1500 di giardino.
CAVALLIRIO: in villa quadrifamiliare, vendesi splendido appartamento di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, doppio box, cantina, tavernetta, giardino privato. Ingresso indipendente.
BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

Vi invitiamo a LESA presso lo stabilimento della
HERNO
per la grande VENDITA PROMOZIONALE 1993
a prezzi eccezionali dei suoi prestigiosi capi UOMO e DONNA
CAPPOTTI - SOPRABITI - TAILLEURS
IMPERMEABILI - GIUBBOTTI - GONNE
PANTALONI
ORARI: Venerdì 9 luglio dalle ore 15 alle 19
Sabato 10 luglio dalle ore 9 alle 19
Venerdì 16 luglio dalle ore 15 alle 19
Sabato 17 luglio dalle 9 alle 19
HERNO S.p.A.
Via Castello, 5 - LESA (Lago Maggiore)
Tel. 0322.77.091
DIFF. CON. LEGGE n°



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Lay	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castaldini	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anzichè L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI CONTRACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. [illegible]
10121 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.231

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 7 Luglio 1993 w. 31
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
[illegible]
Via Gramsci 15 Tel. (015) 30 789/34.779
Telefax (015) 355 155

Presentato il programma del Carroccio sul rilancio della città: 5 voti contrari, 10 astenuti

Da ieri la Lega nella stanza dei bottoni

Vercelli, il primo Consiglio comunale post 20 giugno

VERCELLI. E' iniziato in orario quasi perfetto (solo sei minuti di ritardo) il primo Consiglio comunale dell'era leghista, che si è chiuso poco prima delle 19.30. Dopo gli adempimenti burocratici, che hanno impegnato i consiglieri per meno di un quarto d'ora, il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli ha letto il «documento programmatico» e si è aperta la discussione. Molte le critiche dell'opposizione, per la «genericità» dei contenuti, ma anche appoggi alla linea della Lega da consiglieri non certo vicini, ideologicamente, al Carroccio, come Dario Roasio. Al termine della discussione, il documento è stato approvato con 21 voti a favore, 5 contrari (pds e verdi), mentre l'ex senatore Carlo Boggio, della Lista per Vercelli, non ha partecipato al voto. Dieci consiglieri si sono astenuti, erano assenti in tre, tutti della Lega.

Tra le novità della prima seduta consiliare, i capigruppo Chiocchetti per la Lega, Amato per il pds, Radaelli per «Alleanza popolare», Sala Pollero per Democratici per Vercelli, Roasio per Rifondazione comunista e, naturalmente, Aquilini (msi), Boggio (Lista per Vercelli), Cannata (Indipendenti per Vercelli), Ricciardi (Insieme per la città) e Bagnasco (verdi).

Anche se la nuova legge dà la facoltà al sindaco di convocare poche volte il Consiglio, sembra che la Lega sia invece intenzionata a fare riunioni a raffica «perchè i problemi sul tappeto sono troppi». Mietta Baracchi Bavagnoli pare intenzionata a inviare ai giornali un aggiornamento mensile sull'attività della giunta, all'insegna di quella «trasparenza» che è stato uno dei capisaldi della campagna elettorale condotta dal Carroccio prima del 6 giugno e del ballottaggio per l'elezione del sindaco.

Belosai, Buffa e Cottini A PAGINA 32

Ecco come si presenta il nuovo Consiglio comunale di Vercelli (foto Gribaudi)

L'IMPEGNO DEL SINDACO

Il nostro «rinascimento» comincia dall'efficienza

Mietta Baracchi Bavagnoli, nuovo sindaco di Vercelli, ci ha inviato questo breve messaggio programmatico

NON appena mi sono insediata ho chiesto un incontro con i miei assessori e con i dirigenti, i funzionari ed i responsabili dei servizi comunali. In quell'occasione ho tracciato le linee del nostro operare che sarà e dovrà essere frutto di un'intesa tra noi amministratori e loro, lo staff del Comune.

Dirigenti, funzionari e responsabili dei vari settori prestano la loro opera, un po' meno vistosa, ma ugualmente preziosa e insostituibile per il destino della città che, con il suo voto, ha espresso un desiderio imperioso di rinnovamento, di pulizia. Il desiderio di voler cancellare una volta per tutte quelle penose pagine di corruzione e di mal governo che hanno afflitto Vercelli e che non sono degne della sua tradizione di civiltà, di storia e di cultura.

Non ignoro, naturalmente, i problemi con cui la pubblica amministrazione deve quotidianamente confrontarsi e che sono già parzialmente emersi nel nostro primo incontro di lunedì scorso, così come non ignoro le grandi difficoltà che ognuno di noi, sindaco e assessori, incontrerà sul suo cammino, ma voglio trasmettere a tutti questo messaggio di ottimismo, questo incitamento a rimboccarsi le maniche, a essere veramente quegli «uomini nuovi» di ciceroniana memoria, che io ho più volte ricordato nel corso della campagna elettorale e di cui la città ha estremamente bisogno.

Ora, abbandonati i clamori e le passioni delle sfide politico-elettorali appena trascorse, ho voluto ricordare a tutti, che debbono essere accantonati le simpatie e gli orientamenti politici personali, e che dovranno invece contare le doti di onestà, di efficienza, la volontà di operare per il bene e al servizio di ogni singolo cittadino vercellese.

E' quindi un invito, da parte mia, a una nuova tensione morale, all'accantonamento degli egoismi e dei personalismi, ad una generale solidarietà, alla lealtà e ad una globale interazione di propositi e di atti che porti ad un «rinascimento» della città, ad una riappropriazione della realtà municipale da parte del cittadino, anche del più umile, che ne era stato estromesso.

Perché Vercelli, città a misura d'uomo, sia sentita tale, finalmente, da tutti gli uomini e le donne che vi abitano e possa in questo nuovo contesto di civiltà e di salutare rinnovamento, inserirsi degnamente in quell'«Europa dei popoli» che noi così ardentemente vagheggiamo.

Mietta Baracchi Bavagnoli

MATURITA' ATTO SECONDO

Il via agli orali

Allo Scientifico e al Cavour sono iniziati gli esami di maturità: oggi anche a Biella il via alla seconda parte della maturità

A PAGINA 33

Ex commerciante a Vercelli e fotografo della natura; i suoi cortometraggi erano famosi in tutt'Italia

Albano, si è ucciso il «poeta» degli aironi

Un colpo di fucile, e Carlo Donis è morto nel «suo» parco

ALBANO. Era un cacciatore convertito alla natura, amata attraverso immagini che nel Vercellese resteranno celebri. E nell'ultimo giorno ha cercato il vecchio fucile, è salito sulla «campagnola» che lo aveva seguito in cento viaggi solitari ed è entrato in quel Parco che aveva ripreso tante volte, di cui conosceva ogni percorso e ogni capanno. Non c'era nessuno, nemmeno i suoi dolcissimi aironi, quando Carlo Doms, 64 anni e trenta passati tra il verde, si è puntato la canna alla tempia. Un colpo solo, secco. Poi è tornato il silenzio.

E' il tardo pomeriggio di venerdì, sulle Lame aleggia il caldo dell'estate sul fiume. Devono trascorrere due ore prima che il guardaparco di turno scopra sul suo tragitto - in quello che la topografia dell'oasi verde e l'ironia beffarda del destino hanno voluto si chiamasse «percorso vita» - un corpo riverso. Il fucile è lì accanto.

Una delle celebri immagini di Carlo Donis, dedicate al Parco delle Lame

A Sandro Mottura serve poco tempo per riconoscere il volto amico del fotoamatore di Vercelli, dell'ex commerciante che ha lasciato il negozio di famiglia per dedicarsi all'obiettivo e alla telecamera. L'ha visto spesso nascosto nei capanni aspettare, con pazienza, per ore, lo sbucare improvviso di un airone, di un altro dei mille «abitanti» del parco che, grazie alle sue immagini, erano diventati famosi tra i naturalisti di tutta Italia.

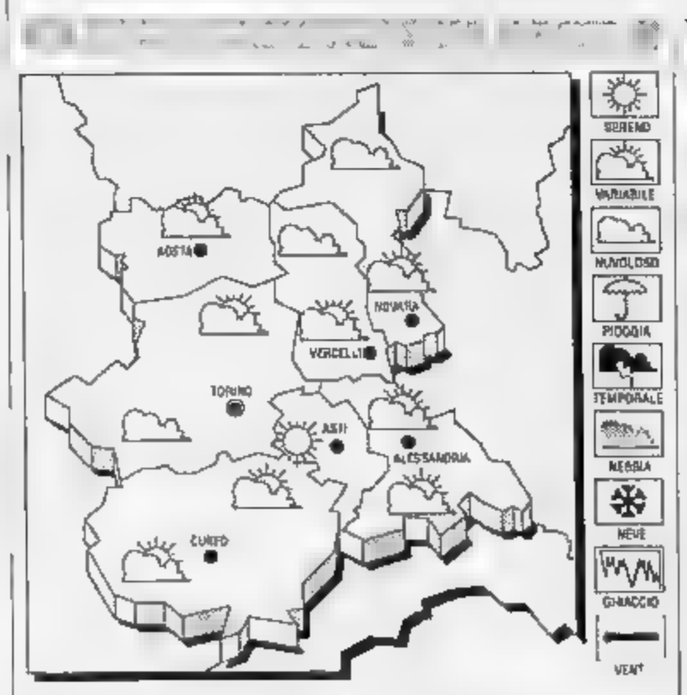
Mottura corre, risale in bicicletta, torna negli uffici di Albano per telefonare ai carabinieri e chiedere aiuto. Parla a frasi spezzate, è sotto choc: ha capito che per l'uomo riverso sul terreno, al Gerbido della quercia, non c'è davvero più nulla da fare.

I carabinieri arrivano in fretta, da Arborio, e la notizia quella morte inattesa, dell'uomo solo che da qualche anno si era definitivamente stabilito in paese, corre con altrettanta premura. Ad Albano e a Vercelli, dove i Donis sono quasi un simbolo del commercio di cravatte e lingerie. C'è chi ricorda il grande banco in piazza, negli Anni Quaranta, poi il negozio di Franco, l'altro fratello, che si sposta da via Galileo Ferraris a via Nigra per occupare quelle vetrine d'angolo che sono un punto di richiamo per i vercellesi. Il negozio di Carlo, invece, più minuto, sotto i portici di piazza Cavour, è sparito da dieci anni, da quando la passione per i documentari ha preso il sopravvento.

E il cinquantenne introverso, che gli amici chiamavano già «l'uomo del fiume» per via di una baracca sul Sesia e di una barca a fondo piatto in cui passava settimane, diventa il pioniere della telecamera nascosta tra i cespugli, della ripresa a distanza ravvicinata. E' ancora più solo, ma premiatissimo. E amato. La Rai gli commissiona filmati, lo manda sul lago di Como, a riprendere i cigni reali, gli chiede di trasferirsi a Ventimiglia per riprendere minuti scoiattoli. Carlo Donis accetta sempre, con entusiasmo.

Poi due anni fa, abbandona anche il circuito degli amici amanti del verde. Si isola nella sua tenuta di Albano. Gli resta il parco, che però non basta per superare i momenti difficili, la depressione, la malattia. Lui che viveva con il teleobiettivo non ha mai voluto essere ripreso. Anche se la sua eredità è fatta di dolci, bellissime immagini.

Roberta Martini



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Miglioramento dalla serata.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max. 27; min. 19; media. 22

UN ANNO FA
Max: 24; min: 19; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Novara 29, Alessandria 29, Aosta 27, Cuneo 30; Asti 27

Gli amici della coppia tappezzano Biella

Manifesti in pieno centro per Guido e Carla sposi

BIELLA. E la partecipazione di nozze finisce in manifesto tra le centinaia di annunci, pubblicitari e non, che tappezzano i muri del centro città. Due giovani stanno per sposarsi e gli amici, per festeggiarli, hanno scelto davvero un'insolita soluzione: un manifesto-partecipazione distribuito lungo via Italia, in via Roma, appeso nelle cabine telefoniche, sotto i cartelli stradali. Ora la felicità di Guido e Claudia è sotto gli occhi di tutti.

Si legge nel manifesto: «Sbalordita, rende noto che Guido è finalmente riuscito nell'insperata impresa di conquistare il cuore di Claudia, avvenente fanciulla dotata di grande spirito di sopportazione e sacrificio. Pertanto i due 'sciocchi' convoleranno ad inevitabili nozze il giorno 11 luglio». Il manifesto è firmato: Cosf, comitato organizzatore festeggiamenti.

I personaggi sono un ventottenne biellese, Guido Simonetti e la sua futura moglie Claudia Bignoli, novarese: lui ricercatore alla Stet, tutt'altro che «sciocchino» (è alto quasi due metri) e lei laureata in fisica. Autori della insolita partecipazione invece, gli amici di infanzia, gli ex compagni di liceo e di università che in questa occasione hanno sfoderato il meglio della goliardia.

«Sono i primi della compagnia a convolare a nozze - spiega la mamma dello sposo - e i suoi amici hanno deciso di salutarli in questo modo, un po' goliardico, ma sicuramente molto originale. Gli amici hanno lavorato sabato e domenica di notte ed hanno riempito la città di manifesti. Per noi è stata una sorpresa, siamo rimasti senza parole, non immaginavamo che Claudia e Guido fossero proprio loro. Abbiamo subito telefonato a mio figlio per avvertirlo e lui, che era fuori città, ci ha chiesto di fotografare i manifesti. Sarà sicuramente la prima immagine che metterà nell'album del matrimonio».

(p. g.)

FERRAGOSTO
ANDORNESE
PARCO COMUNALE "LA SALUTE"
VENERDI' 9 LUGLIO
Grande serata d'apertura con l'orchestra
I MESSENGER'S
SABATO 10 LUGLIO
Orchestra Spettacolo
GLI ZETA
DOMENICA 11 LUGLIO
trio
GIANNI - BEPPE SANDRO
Per una contabilità veloce e precisa centro elaborazione dati
GILFRA DATA S.A.S. di Filippo G., Ronco F. e C.
Via Addis Abeba, 12 - BIELLA - Tel. 015 8496276 - 403895

L'opposizione sospende il giudizio sui progetti del Carroccio, che invita a collaborare

«Ed ora tutti al lavoro per Vercelli»

Il messaggio lanciato dai banchi di maggioranza

Il pubblico che ieri pomeriggio ha affollato la sala consiliare del municipio dove si è svolto il primo Consiglio comunale dopo il successo della Lega nelle elezioni del 6 e del 20 giugno

VERCELLI. Sono le 15,07 quando il neo sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli, la prima donna a dirigere il Consiglio comunale, a mezza bocca esordisce con un laconico: «Buongiorno, benvenuti a tutti». Quattro ore dopo, rinfrancata nello spirito e nella voce («entrando in aula ero terrorizzata» aveva ammesso candidamente poco prima) annuncia che il programma della Lega ora stato approvato a maggioranza

Ventuno i «sì» (del 24 «pie montesi» erano assenti Lombertoni, La Paglia e Benvenuto), cinque i «no» (pds e Verdi), dieci gli astenuti (tutti gli altri gruppi, ad eccezione di Carlo Boggio uscito dall'aula volutamente per non partecipare alla votazione)

L'esordio del Consiglio post rivoluzione è stato molto meno acceso di quanto fosse lecito attendersi la Lega non è apparsa un manipolo di irriducibili da Fort Apache, ma è anche vero che dai banchi dell'opposizione nessuno - se non, in parte, Gaietta e Bagnasco - ha suonato la carica.

Dopo i velocissimi adempimenti burocratici, subito all'esordio una questione di forma che - con buona pace del tentativo leghista di snellire al minimo indispensabile le procedure - ha impiegato una buona mezz'ora per essere risolto. Il primo ostacolo arriva da Bagnasco: «La forma è importante. Il documento programmatico della giunta è firmato anche dal senatore Bodo come capogruppo, ma il gruppo si forma con la prima riunione del Consiglio» Boggio: «Mi associo, per me il documento è nullo».

Dopo un battì e ribattì (Bodo, da avvocato, fornisce dato anche una spiegazione legale) è lo stesso senatore ad offrire la soluzione per uscire dal vicolo cieco in cui l'assemblea era stata cacciata. «Ritiro la mia firma. Adesso va bene?»

Finalmente si incomincia. Il sindaco Bavagnoli legge con un timbro di voce che tradisce l'emozione del momento le 18 cartelle in cui si articola la proposta di governo della giunta: riforme istituzionali, autonomia amministrativa e finanziaria, trasporti pubblici e viabilità, servizi, protezione dell'ambiente, scuola e cultura, centro storico, bilancio, economia, sport e tempo libero, piano regolatore sono i capitoli del documento programmatico che era stato inviato l'altra settimana a tutti i consiglieri.

«Troppo generico» è stato il filo conduttore degli interventi dell'opposizione. Per Gaietta (pds) «la sensazione è che possa essere adattato a tante altre realtà italiane, tra cui anche a Vercelli e non permette di capire la reale impostazione del lavoro della nuova giunta» Il comunista Roasio (che parla a titolo personale) lo giudica «un'ottima programma di sinistra quando promette di dar maggior spazio alla democrazia diretta, non lo condivido quando parla troppo di privatizzazione considerandola la soluzione per molti problemi»

Radaelli (Alleanza popolare) sospende il giudizio «perché saranno gli atti concreti a dire se questo programma è bello o brutto». Secondo il professor Ricciardi (Insieme per la città) «governare significa anche assegnare priorità mentre il documento pone tutti i problemi sullo stesso piano». Bagnasco (Verdi) senza mezzi termini si dice «deluso, mi aspettavo qualcosa di più»

Sala Pollero e i Democratici per Vercelli rimangono «in attesa dei fatti che contano molto di più delle parole». Per ultimo Aquilini (msi) che è restio ad intervenire «perché si è già parlato abbastanza ripetendo concetti sostanzialmente uguali, quindi aggiungo solo i miei più calorosi auguri di "buon lavoro" perché se il vostro sarà davvero un buon lavoro la città ne trarrà vantaggi»

A tutti risponde il senatore Bodo: «Il programma è volutamente generico perché si tratta di un elenco di cose che andremo fatte, non di soluzioni. E' positivo che non ci siano state polemiche e che tutti noi siamo d'accordo nel lavorare per il bene di Vercelli. E' l'appello che vi facciamo, con l'assicurazione di essere disponibili a qualsiasi suggerimento o consiglio che ci arriverà dai banchi di quella che con riluttanza chiamo opposizione»

Poi le dichiarazioni di voto Gaietta e Bagnasco ribattono il tasto della genericità e preannunciano il «no» dei loro gruppi. Mentre Boggio abbandona l'aula, come promesso nel suo precedente intervento, è un sussegursi di astensioni, tutte motivate nello stesso modo: il giudizio sull'operato della Lega sarà dato solo su fatti concreti, non su un programma difficile da valutare. Tra i sorrisi, una battuta di Aquilini: «Non illudetevi, non saremo sempre così accomodanti».

Tra il fuggi-fuggi dall'aula diventata un forno l'ultimo adempimento burocratico, la proclamazione dei capigruppo. Sono: Chiocchetti per la Lega, Amato per il pds, Radaelli per «Alleanza popolare», Sala Pollero per Democratici per Vercelli, Roasio per Rifondazione comunista e, naturalmente, Aquilini (msi), Boggio (Lista per Vercelli), Cannata (Indipendenti per Vercelli), Ricciardi (Insieme per la città) e Bagnasco (verdi). Poi tutti a casa. Sono le 19.28, è iniziata l'era Lega.

Franco Cattini

Il «tifo» del pubblico

«Basta assessori con la quinta elementare e largo ai giovani»

VERCELLI. «Ma la sala del Consiglio è questa? Se, io è la prima volta che vengo. Come perché? Perché ha vinto la Lega. E perché io sono leghista» Fisico robusto, uomo sulla cinquantina. Le 15 di ieri, poco prima del grande esordio di Mietta Baracchi Fra il pubblico, non c'è ancora il caldo afoso che poco dopo, quando tutte le sedie saranno occupate, farà apparire i ventagli e persino i ventilatori portatili

Come quello che un'anziana signora, occhiali e vestito buono, si tiene davanti al viso. È una delle prime spettatrici ad arrivare, e si sistema in prima fila, «dove si vede bene». Poi le faranno compagnia altri cittadini, curiosi, politici di vari partiti, dalle dc al msi a Rifondazione

Ad occhio, il pubblico sembra in maggioranza leghista (perlomeno di simpatie), un po' come accade nell'arena del Consiglio, dove 24 seggi su 40 sono del Carroccio. Ci sono mogli e parenti di consiglieri, appassionati di politica, parecchi pensionati, facce vecchie e nuove e persino un bambino.

Tutti guardano attenti, all'inizio a voce di Mietta Baracchi sembra ipnotizzarli. La sfilata degli assessori, l'appello, l'ingresso dei consiglieri «supplenti». Zitti zitti, fino a quando il nuovo sindaco dimentica di presentare Gianna Ardizzone Robati, assessore al Commercio. Per la prima «gaffe» di Mietta si leva un tiepido «moo» misto a sorrisi.

Adesso ci saranno 80 persone, nella sala torrida. Che si dice della nuova amministrazione? «Io ho fiducia, poi vedremo - spiega l'uomo robusto, quello che non era mai stato a vedere un Consiglio - gli amministratori di una volta non mi piacevano, anche prima che finissero in galera».

«Che cosa volete, adesso la Lega ha il vento in poppa - dice Sergio Zaborino, che era in lista con Rifondazione -: ma è giusto che sia così. Senz'altro la giunta avrà un compito difficile perché la situazione è disastrosa». E la Mietta, messa in difficoltà da chi le chiedeva di non delegare al senatore Bodo la spiegazione del programma? «Meglio di lei, non c'è nessuno», dice un elettore della Lega. «Nessuno di quelli seduti là dentro può metterla in crisi. Quando si dice la fiducia

Poi si parla di politica. Chi ha detto che il Carroccio è di destra? «Io sono entrato nel pci nel '46, poi mi sono stufato, e ho votato la Lega», dice un uomo sui 60 anni. E un suo amico, ex iscritto alla Cgil, è ancora più duro: «Alle ultime elezioni ho votato pds, ma sono rimasto deluso: quel partito era troppo fiacco, non faceva vera opposizione» Meglio la Lega Nord, allora.

E l'amministrazione precedente? «Basta assessori con la quinta elementare, ci vogliono uomini competenti. Speriamo che siano anche onesti». E che cosa volete che facciano, per Vercelli? «Vogliamo che diano lavoro ai giovani, che amministrino bene, in modo trasparente, alla luce del sole»

«I concorsi comunali devono essere puliti, senza clientelismo», suggerisce uno spettatore. «Il vero problema è l'occupazione - dice un altro -, bisogna privilegiare i nostri ragazzi, quelli che abitano in città da sempre e che sono senza lavoro E' inutile dare il posto a chi arriva da Canicattì». Così parlarono i vercellesi.

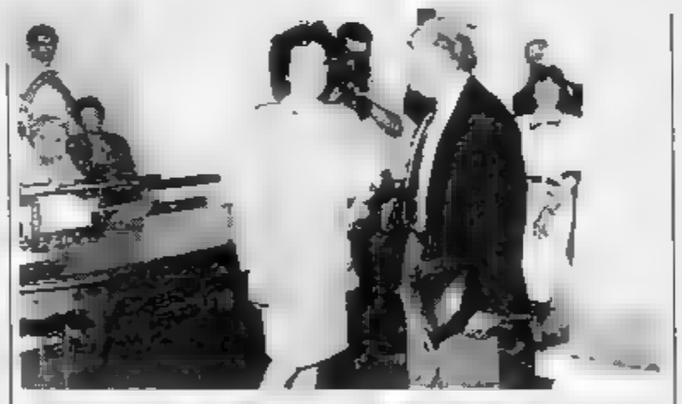
Giuseppe Ruffa

LA «PROF.» E IL SENATORE

Mietta Baracchi all'esordio con qualche imbarazzo, ma la salva l'avvocato Bodo

Una regina timida in tailleur cipria

I veterani del Consiglio la mettono alle strette e le chiedono di illustrare il programma. Il sindaco legge senza mai staccarsi dal testo. Sorrisi all'opposizione, con l'avversario Gaietta che sfodera il suo fair play



Il sindaco **Mietta Bavagnoli** e il senatore della Lega **Giuseppe Bodo** (fotoservizio)

SE i vercellesi ambivano a qualcosa di nuovo sono stati accontentati. Tra i banchi della Sala consiliare i volti conosciuti si contano sulle dita di una mano. Dei «vecchi» è rimasto uno sparuto gruppetto di riciclati, sparso tra i banchi dell'opposizione, ma le luci della ribalta sono tutte per i neo «parvenues» della politica, gli eletti della Lega: 24 consiglieri, sei assessori e lei, Mietta Baracchi Bavagnoli, il primo sindaco donna di Vercelli. Una maggioranza coi fiocchi, che però non sembra ancora sufficiente a rasserenare la professoressa. Elegante, composta nel suo tailleur rosa cipria, perle al collo invece della sciarpa del Carroccio come la sera della vittoria, la Bavagnoli tradisce la sua ansia solo lanciando rapide occhiate al suo capogruppo, il senatore Bodo «Vado bene?» sembra voler chiedere dopo l'appello

«Sì, va bene, benissimo. Come potrebbe essere diversamente?» risponde Giuseppe Bodo. Poi fa sapere ai giornalisti che non si dimetterà da consigliere, e si capisce che a Vercelli la Lega «pensante» è lui, l'avvocato con il fisico d'Andreotti e il vocione di Bossi.

L'ex segretario della Lega, Piermario Viale, lo saluta da lontano. Le elezioni le hanno stravinte, ma pare che sia scoccata l'ora di un giusto ricambio ai vertici. Dice Viale: «Il congresso si terrà a settembre. Per ora ci guida come reggente il senatore»

E il senatore sembra «reggente» anche in Consiglio, dove terminato il clima idilliaco da primo giorno di scuola, i vecchi «marpioni» della politica, Bagnasco, Boggio e Gaietta decidono che il nuovo sindaco deve «parlare» per farsi conoscere dal pubblico, che gremisce gli spalti. «Non basta - dicono - fotocopiare e spedire il programma ai consiglieri, bisogna che la professoressa spieghi il suo lavoro» Di solito si fa così in classe con gli alunni sospettati di copiare i compiti. E Carlo Boggio, esplicito, contesta la firma di Bodo in calce al programma del governo comunale. «Una firma inutile ed intempestiva» dicono le opposizioni unite

Mietta vorrebbe passare la parola al suo mentore, ma, placata dagli interventi a raffica, ha negli occhi un sospiro a sì decide a leggere, «per precisione» i suoi impegni politici verso la città

«E' ancora un po' timida e insicura - spiega Bodo ma è comprensibile, con il tempo passerà». E si affretta a tornare in Consiglio per tenere la situazione sotto controllo

Anche l'assessore al Personale, Gino Cattin, che voleva andare in Comune con l'elmetto per mettere in riga i dipendenti, è tornato «sotto controllo». Si schermisce. «Il mio era un modo di dire. Vogliamo solo disponibilità e collaborazione da tutti per il bene della città». Occhiali da sole e completo panama promette ora confetti e baci, intimorito forse un po' da responsabilità che da fuori non sembravano tanto pesanti.

Seri, ma rilassati e pronti tutto sommato ad una lunga vacanza, i consiglieri di opposizione. Ridanciano Radaelli, scamiciato l'eterno giovane Roasio, attento come in Senato Boggio, e sempre pronto al perdono Gaietta, il non sindaco per quattro mila voti, che al termine della soporifera lettura programmatica della Bavagnoli, ha esordito. «Siamo qui per salutare» Ben detto, l'educazione è un bene prezioso e tanto vale abituarsi subito alle nuove regole del gioco, sintetizzate dal solito senatore Bodo: «Una volta si svisceravano documenti per intere giornate. Noi vogliamo semplificare le cose, e passare ai fatti».

Donata Belossi

LETTERE AL GIORNALE

La Cavaglià-Biella è troppo buia

Anas e amministrazioni comunali hanno pochi soldi in cassa ed è quindi inutile pretendere che tutte le strade siano illuminate a dovere. Ma per la Cavaglià-Biella sarebbe necessaria un'eccezione, uno sforzo per migliorare la visibilità.

Chi, di notte, esce dalla Torino Milano e sale verso Biella, non ha il conforto del più piccolo segnale luminoso. Vada per l'assenza di lampade, ma non ci sono neppure i paracarri catarifrangenti. O meglio, ci sarebbero, ma sono sepolti in un mare di erbacce.

Un tempo i cantonieri provvedevano alla pulizia del ciglio delle strade, liberando i paracarri dalle erbe infestanti, ma i tempi moderni, di gran progresso, hanno eliminato braccia robuste e le falci. Facendoci restare al buio.

Lettera firmata, Gaglianico

Al cimitero vietati i calzoncini corti

Per ben due volte nel giorno scorso, mi sono recato al cimitero di Billiemme per andare a raccogliermi sulla tomba di mio padre, ma sono stato bloccato dal custode dell'ingresso nuovo perché ero in pantaloncini corti. Sono un quarantenne e non mi sembrava proprio, con il mio abbigliamento, di infrangere alcuna norma né della decenza né del buongusto, e mi chiedo se il divieto si scaturito da una decisione del tutto personale del custode in questione, oppure se esista un regolamento che imponga un «look» acconcio (giacca e cravatta?) per entrare anche in piena estate al cimitero comunale di Vercelli Non ho alcuna intenzione di fare polemica, ma quel «così non può entrare» mi è sembrato davvero inopportuno

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 20-25 righe dattiloscritte, e tutte debitamente firmate (ma il lettore può chiedere che la firma venga omessa), vanno indirizzate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica, 29.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** (0161) 44 900 - 43 196; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91, **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20 100 20 101 **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966 086; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54 454, **Crescentino:** (0161) 841 122 **Vol. Soc. Grignasco:** (0163) 418.517

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, l. (0161) 593.333; ambul., l. 57.500; **Gattinara:** l. (0163) 822.245; **Santhià:** l. (0161) 929.211 **Biella:** t. (015) 350.3310.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle 16 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Dr. Antonello Bazar*, via Thyon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301 325/302 183.

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigilanti*, piazza Fiuma 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono reperibilità notturna, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51 294

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri Vittorio Veneto 311, tel. (015) 472 779

Mongrando (Curasuova): *Dr. Renato Galfino*, via Monticello 95, tel. (015) [redacted]

Viverone: *Dott.ssa Licia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 987.019.

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297 tel (015) 777 090

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, (015) 922.241

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, (0163) 71 186

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20 848/9. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801 **Crescentino:** tel. (0161) 842 655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411, **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alessandra Poggio, Sharon Mombellardi, Giulia Terzoli, Sarah Garbellaro, Greta Negro, Francesca Saveriano, Jessica Carnevale, Samuela Curatola, Luca Todaro, Luca Infantolino, Anthony Bonetta.

MORTI. Pasqualina Russo, 80 anni, pensionata; Giuseppe Ranghino, 73 anni, pensionato; Mario Manuello, 67 anni, pensionato; Ernesto Pantacaterina, 75 anni, pensionato. Pietro Banlo, 87 anni, pensionato Davide Zacchi, 80 anni, pensionato; Celestina Valmacco, 69 anni, pensionata; Antonio Martinelli, 82 anni, pensionato, Luigi Altorio, 81 anni, pensionato.

BIELLA

MORTI. Renato Ghirardelli, 69 anni, pensionato; Enrico Arzone, 77 anni, pensionato; Luisa Franzoso, 92 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Franck Carmagnolle, 21 anni, doganiere, con Marta Bigliocca, 22 anni, studentessa.

BIOGLIO

MORTI. Giuseppe Drago, 82 anni, pensionato.

CADEMBICO

NATI. Cristiano Milizia, Alessandro [redacted]

MORTI. Giuseppe Fighera, 49 anni, commerciante. Maria Luvarà, 84 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

SOGGIORNI MARINI

Gli anziani a Rimini

A Villata il Comune sta programmando il soggiorno al mare per gli appartenenti alla terza età. E' prevista la permanenza a Rimini dal 12 al 26 settembre. Pensione completa, camera doppia con servizi e cabina in spiaggia costeranno 25.500 lire al giorno. Le spese di trasferimento a Rimini e ritorno saranno invece a carico del Comune. Le prenotazioni sono aperte negli uffici municipali del paese.

CORSI

Per il «Rec» di luglio

Continua il corso organizzato dall'Associazione commercianti della provincia di Vercelli e dalla Camera di commercio per la preparazione degli esami di idoneità che permettono l'iscrizione al Registro esercenti il commercio I prossimi appuntamenti in programma alla sede Ascom in viale Garibaldi 57 a Vercelli sono previsti per stasera e per domani sera. Docenti esperti nel settore terranno lezioni di amministrazione, contabilità e locazioni, disciplina del commercio e tecniche di vendita, sistema tributario e fiscale, tecnica bancaria, legislazione sociale del lavoro.

MANIFESTAZIONI

In festa Viverone e Crova

Tutto è pronto per la festa patronale a Crova. I bambini del paese hanno messo in scena, con inizio domani alle 21, una pièce teatrale, mentre il ristorante aprirà i battenti alle 19 di venerdì. La manifestazione continuerà fino a martedì della prossima settimana. A Viverone invece si svolgerà la Festa dell'Amicizia, nel giardino del bar Eden in viale Lungo Lago. Il via giovedì alle 18,30 con il ritrovo di una staffetta podistica, uno stand gastronomico e la fiera del libro. La festa si concluderà domenica.

SINDACATI

Come pagare le imposte

Oggi, dalle 14 alle 16, rappresentanti del sindacato pensionati e del Patronato Inca saranno a Stroppiana, nei locali del municipio, a disposizione per la compilazione del bollettino Ici. E' necessario esibire modelli «730» o «740».

Vercelli, via agli orali della maturità per gli studenti di Scientifico e Cavour

«E ora ci parli del federalismo»

Qualche timore, ma i candidati rispondono con scioltezza alle domande. Tra i quesiti le teorie di Gioberti e Cattaneo e la storia del secondo dopoguerra. I ragionieri alle prese con le piccole aziende

Dopo lo scritto è la volta degli «orali» alla maturità Nella foto di Renato Greppi una candidata del corso programmatori all'istituto «Cavour» davanti ai «commissari»

VERCELLI. Istituto «Cavour», corso per programmatori. Mancano pochi minuti a mezzogiorno quando la candidata chiamata a «maturare» entra nell'aula della quinta B per sostenere la prova orale dell'esame. Pallida e un po' tesa, Elena Ceridono ha scelto ragioneria ed informatica, le due materie più gettonate dagli studenti che hanno frequentato la scuola ad indirizzo.

Fuori nei corridoi, l'aspettano le compagne. Sui volti degli studenti, che dovranno affrontare il colloquio tra qualche giorno, traspaiono emozione e stanchezza: «La commissione sinora non è stata severa - dicono a bassa voce - l'importante è restare calmi per non perdere la concentrazione».

Lo stesso consiglio arriva dall'aula dove sta per prendere il via l'orale. Prima d'iniziare l'interrogazione, la professoressa di ragioneria raccomanda a tutti la massima tranquillità. «Pensare prima di rispondere, ne avete tutto il tempo. Restando calmi, renderete sicuramente di più». Anche il membro interno, Gabriella Beleù, insegnante d'inglese, fa del suo meglio per rassicurare un po' tutti gli allievi.

Un breve commento sui due scritti, qualche spiegazione da parte della candidata e poi per Elena Ceridono parte il colloquio vero e proprio. La prima domanda riguarda le aziende: «Mi dica quali differenze ci sono tra una fabbrica di grandi dimensioni e una di piccole». L'argomento è vasto e la maturanda risponde con scioltezza ai primi quesiti.

Si entra poi nello specifico con gli eventuali vantaggi e problemi che può portare il finanziamento di un'industria. Le domande si fanno sempre più incalzanti: «Qual è la differenza tra prodotto semi-lavorato e in corso di lavorazione?». E non manca un accenno di contabilità industriale.

Solo dopo tre quarti d'ora la candidata passa ad informatica, la seconda materia.

Intanto sulla porta dell'aula, Sabrina Gallo attende il proprio turno. «Se sono emozionata? E' ovvio, ad un esame è difficile essere rilassati. Mi consola che tra poco, comunque, tutto sarà finito. E sui programmi per il futuro non si sbilancia più di tanto: «Penso di non continuare gli studi. Per il momento è importante che l'esame vada bene: sarei contenta di "uscire" con 44. L'importante è non avere il punteggio minimo».

Le fa eco Erica Baggio che ha, invece, terminato il colloquio già da qualche ora: «Mi sembra sia andato tutto bene: il merito va dato anche alla commissione che mette gli studenti a proprio agio sin dall'inizio dell'orale. Il prossimo anno, forse, m'iscriverò all'università, anche se mi piacerebbe trovare un lavoro, magari non a tempo pieno».

Per gli studenti del corso programmatori non dovrebbero esserci problemi di votazione: «E' un'ottima classe - conclude Erica Baggio - durante l'anno molti hanno ottenuto giudizi alti».

Dall'istituto «Cavour» al liceo scientifico, dove Andrea Iannotti della quinta D è alle prese con scienze e storia. Anche qui, sin dalle prime domande, si capisce che la commissione non è composta da insegnanti troppo pignoli. L'ambiente è tranquillo, il clima da esame non si fa sentire più di tanto.

Lo studente parla del movimento della terra, delle comete e delle dune. Si sofferma pure sull'evoluzione. Mezz'ora di domande e Andrea Iannotti passa all'interrogazione di storia. Inizio bene, poi nella seconda parte ha qualche perplessità. Ma ormai è l'una: resta solo il tempo per fare un breve commento sulle prove scritte e poi scocca l'ora delle vacanze anche per l'ultimo candidato della giornata.

Fabio Zanghirella, maturando della stessa classe, è venuto ad ascoltare gli orali dei compagni. L'esame per lui è finito e la tenuta estiva, maglietta e bermuda, ne è una testimonianza. «Sono soddisfatto della mia prova: gli scritti sono andati bene e anche nel colloquio non ho avuto eccessive difficoltà». Anche lui si è cimentato in storia e scienze. «Le domande di storia? Mi è stato chiesto di esporre le teorie federaliste di Gioberti e di Cattaneo e la posizione dei socialisti e dei cattolici nel dopoguerra».

L'attesa prima dell'«orale»: forse sono questi i momenti più carichi d'ansia

Fabio Zanghirella non vuole azzardare pronostici sull'esito finale: «E' meglio non dire nulla per scaramanzia. Spero solo sia un buon punteggio».

Intanto anche a Biella sono iniziati gli orali di maturità. Terminate le prove dei privatisti, da oggi il testimone passerà agli studenti che hanno frequentato regolarmente i corsi. Ancora due settimane e il discorso maturità sarà archiviato anche quest'anno. Con buona pace di tutti, si spera.

Giancarla Morso

L'Aero club Rigazio si mobilita nel decimo anno della scomparsa del pilota vercellese

Anche le Frecce ricordano Lombardi

Una lunga serie di iniziative caratterizzerà il week-end: il momento culminante sabato pomeriggio con l'esibizione della Pattuglia acrobatica. In mostra per due giorni i velivoli del pioniere bicciolano

Le Frecce tricolori si esibiranno sabato nei cieli vercellesi per ricordare il pilota Francis Lombardi

VERCELLI. Dieci anni or sono, moriva Francis Lombardi, uno dei pionieri ed asso dell'aviazione, trasvolatore atlantico, cacciatore famoso nella prima guerra mondiale, decorato con tre medaglie d'argento. E per ricordare questo evento l'Aero club «Marilla Rigazio» ha organizzato per il prossimo week-end una nutrita serie di iniziative.

Tra tutte spicca la presenza della pattuglia acrobatica, le leggendarie Frecce tricolori che nei cieli bicciolani daranno vita alla solita, fantastica esibizione (l'appuntamento è fissato per le 18,20).

Il programma, comunque, prende il via, sempre sabato, alle 15 con l'apertura della mostra monografica degli aerei di Lombardi (si terrà all'eroporto Carlo Di Prete) e di F13, Lm5 e altri velivoli ancora in linea, poi alle 18 si avrà un lancio di paracadutisti da alcuni G 222 mentre la mattinata di domenica sarà dedicata ad alcuni voli di propagenda e alla celebrazione, alle 11,30, di una messa.

Infine alle 17,30 avrà inizio un esibizione acrobatica con la partecipazione del più volte campione italiano Sergio Dallun.

Insomma, un programma intenso per un grande pilota. Il curriculum di Lombardi è ricco di straordinarie imprese. Ad esempio nella leggendaria «Coppa Schneider», che attorno agli Anni Trenta vedeva in gara i più veloci piloti in campo mondiale, figurò costantemente nei primi posti.

Inoltre alcuni suoi raids sono rimasti nella storia del volo, come il Roma-Tokio del 1930, un'impresa che fu ricordata in Giappone quindici anni or sono, presente lo stesso Lombardi, ricevuto e festeggiato da una folla incredibile, come se in quel momento stesse concludendo il volo.

Altra impresa celebre, sempre nel 1930, fu il Roma-Mogadiscio. Fu tanto e tale l'entusiasmo che generò in Italia quel volo, che Achille Beltrame dedicò a Francis Lombardi la prima pagina della «Domenica del Corriere».

Poi nel 1934 l'asso vercellese, malgrado le tante difficoltà incontrate, riuscì ad unire l'Italia al Brasile. Il suo balzo oltreoceano rappresentò il primo serio tentativo per l'istituzione di un servizio regolare di posta aerea tra due continenti.

Quasi contemporaneamente a Vercelli venne inaugurato il campo d'aviazione ed ecco Lombardi fondare la scuola di pilotaggio e, prima della seconda guerra mondiale, l'Avia, una fabbrica per la costruzione di aerei che servivano per l'insegnamento delle tecniche del volo.

Nacque così il celeberrimo F13 di cui alcuni esemplari sono ancora in servizio. Dopo questo aereo che ebbe il suo felice battesimo al Salone di Milano, Lombardi ne lancia un altro, Lm5, che ottiene lo stesso successo. La fabbrica Lombardi, in Italia e non solo, è così da quel momento, in primissima fila in un settore quello della conquista dei cieli che sta espandendosi sempre più.

Francesco Leale

Nessun ferito

Un camion si ribalta in autostrada

ASIGLIANO. Tragedia sfiorata, ieri mattina sulla A26, fra Casale e Vercelli, all'altezza di Asigliano. Un autocarro che trasportava fusti di shampoo e di sostanze tossiche, si è rovesciato sulla carreggiata.

Il camionista, Rocco Dumas, di Bizzarrone, in provincia di Como, è rimasto miracolosamente illeso. Nell'incidente, accaduto verso le 10, non sono state coinvolte altre vetture. I fusti che erano sul rimorchio, fortunatamente, non si sono rotti. Sul posto sono accorsi gli agenti della polizia stradale di Casale Monferrato e i vigili del fuoco di Vercelli. L'autostrada è rimasta chiusa per due ore, durante le quali i pompieri hanno lavorato per sgomberare la carreggiata.

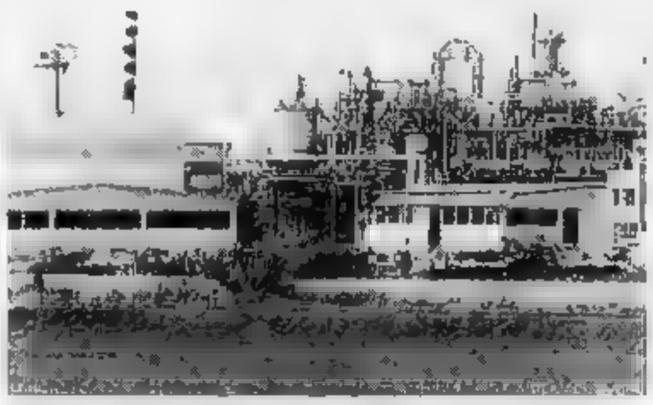
Alcuni fusti contenevano una sostanza chimica altamente tossica: se si fosse sparsa sull'autostrada, le conseguenze dell'incidente sarebbero state molto più gravi. Ora la polizia indaga per scoprire le cause del rovesciamento del camion.

[g. bu.]

«Imprecisa e superficiale» la proposta dell'azienda che vuole insediarsi nell'area di Vercelli

La Provincia boccia il progetto della Varin

No all'industria che ricicla i rifiuti, ma deciderà la Regione



La «Varin» vorrebbe installarsi in quest'area, vicino alla «Pollo»

VERCELLI. Non sarà forse una «mini-pattumiera» l'impianto della «Varin» da costruire nell'area industriale attrezzata, però alla giunta provinciale, che ne ha esaminato il progetto, i conti non tornano: perciò ha dato parere «non favorevole» alla sua realizzazione.

La ditta vercellese «Varin srl», si ricorderà, ha in programma di costruire nel terreno dell'Aiav, l'area industriale attrezzata del capoluogo, un impianto per lo stoccaggio provvisorio ed il trattamento di rifiuti speciali, in grado altresì di recuperare materiali ancora utilizzabili. Come prevede la legge il progetto è stato presentato agli amministratori del Palais national il cui parere riveste indubbio valore ancorché non sia vincolante nei confronti della Regione che è l'unico Ente titolato a rilasciare i permessi.

Le motivazioni con cui la giunta provinciale giustifica il proprio parere negativo assumono a tratti il sapore di una requisitoria. L'elenco è lungo, nel capitolo che riguarda i sistemi di prevenzione degli incidenti e quelli di intercettazione delle polveri e degli odori, la relazione rimanda a paragrafi che non esistono, inoltre pare ci sia confusione o, quanto meno mancanza di chiarezza, a proposito di quali rifiuti esattamente verranno trattati e della loro origine. In particolare per i «fanghi inorganici» e per i «reflui acquosi» non sono indicate le caratteristiche chimico-fisiche né, se non genericamente, i parametri inquinanti.

Per quanto riguarda il procedimento di «inertizzazione» dei rifiuti, secondo la Provincia non viene spiegato quali prodotti saranno usati. «Né - si legge nel documento della giunta - come questi prodotti agiscano sul materiale sotto l'aspetto chimico-fisico; di conseguenza non si conosce quale sarà il risultato finale che al limite potrebbe avere caratteristiche peggiori del rifiuto originario».

Infine, dal Palais national fanno sapere che la proposta della società «Varin srl» contiene «eccessive imprecisioni e superficialità che mettono in dubbio la fattibilità del progetto di riciclo dei materiali presi in esame».

[w. ca.]

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

BRANZINI FRESCHI £. 25.300 al Kg.
ORATE FRESCHE £. 24.500 al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

1 BASTONE AD ANELLI
+ 2 TENDE SU MISURA
a £. 150.000

ARREDOBIELLA

BIELLA
Via Addis Abeba, 29 - Tel. 015 401001

- TENDAGGI
- TAPPETI ORIENTALI
- TAPPETI MECCANICI
- COPERTE
- BIANCHERIA
- PIUMINI

COPRIDIVANI E POLTRONE

Cambria Poncho

Confezione e posa

IL CASO

LE NUOVE FRONTIERE DEL TESSILE

Le ultime strategie di espansione sui mercati orientali del lanificio di Trivero

Zegna alla conquista della Cina

Il gruppo ha aperto boutique a Pechino, Shangai e Canton, ma ora sta consolidando la presenza e punta sull'emergente borghesia cinese. L'azienda ha concluso accordi anche negli Stati Uniti

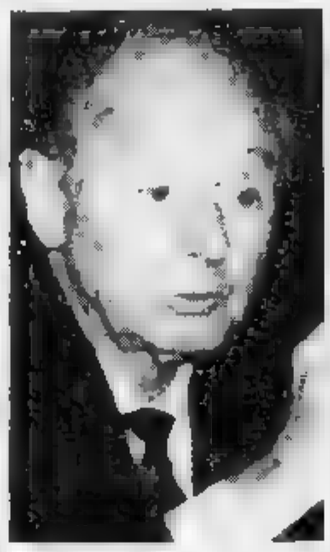
TRIVERO. Prima l'America e poi la Cina, partendo dall'abito fino ad arrivare al profumo. L'Ermenegildo Zegna, con un fatturato che sfiora quasi i cinquecento miliardi, investe ormai oltreoceano per il settanta per cento del suo volume d'affari.

Los Angeles, San Francisco Denver e Troy nel Michigan, sono solo alcuni degli indirizzi più recenti dei punti vendita Zegna, Canton e Shangai, ma anche Madrid e Vienna sono stati o stanno per essere raggiunti dal lanificio biellese.

La politica del negozio-bandiera, come viene chiamato in gergo, entra a far parte con prepotenza della filosofia dell'azienda triverese che fra boutique, franchising e «corner», arriva ormai ad un totale di cento punti vendita.

Negli obiettivi futuri però la famiglia di imprenditori conta addirittura di raddoppiare questo numero portando a duecento i negozi entro i prossimi tre anni.

«Finora il discorso della vendita al dettaglio era stato legato più all'immagine che al business - spiega Ermenegildo Zegna -. Ora invece sta diventando un discorso strategico, un impegno che ci permette di seguire il consumatore finale ovunque, accontentandolo con un servizio migliore e più completo.



Da sinistra lo stabilimento di Trivero, il cuore del gruppo tessile biellese. Aldo e Angelo, che insieme ai figli dirigono l'azienda di famiglia fondata nel '900

Negli Stati Uniti, con il nostro marchio negli ultimi tre anni abbiamo raddoppiato il giro d'affari, arrivando oggi a 40 milioni di dollari, 60 miliardi di lire. Nei prossimi cinque anni contiamo di crescere ancora ed arrivare a cento»

Tra i capisaldi del «piano d'attacco» del lanificio Zegna c'è l'intesa raggiunta con la Neuman Marcus, una fra le prime catene di grandi magazzini più qualificate degli Stati Uniti che si occuperà anche della distribuzione del nuovo profumo già commercializzato in Europa. Un nuovo accordo è stato firmato di recente con la Barney's, un'altra grande catena distributiva specializzata in abbigliamento che invece porterà il nome dell'azienda biellese anche a New York.

E dopo il negozio pilota di Pechino, inaugurato due anni fa, ora il lanificio dà l'avvio ad una nuova campagna in Oriente. In questi mesi sono così stati aperti nuovi negozi a Canton e Shangai; solo un secondo passo al quale ne seguiranno sicuramente altri.

«Oggi la Cina è un drago economico ancora un po' assonnato - aggiunge Angelo Zegna -. Noi puntiamo sui nuovi ricchi, su quei 60 milioni di cinesi che già adesso hanno un reddito triplo di quello medio dei loro concittadini.

Fra dieci anni quel Paese rappresenterà per noi un mercato importante quanto oggi lo è quello americano»

[p. g.]

L'Unione

Costo del lavoro intesa positiva

BIELLA. Sul recente accordo per il costo del lavoro, giudizi sostanzialmente positivi all'Unione industriale di Biella. Dice il presidente Enrico Botto Poala. «Anche se quello che è stato firmato non è l'accordo che gli imprenditori sognavano, la conclusione della trattativa sul costo del lavoro non può che essere valutata positivamente»

Enrico Botto fa rilevare che l'abolizione degli automatismi e la presenza nella contrattazione aziendale dei concetti di produttività e di redditività, sono un cambiamento di grande importanza nelle relazioni industriali. «Molto è stato ancora demandato ai tempi della politica - aggiunge il presidente dell'Unione - ma vista l'importanza della posta in gioco, è più che logico a questo punto attendersi un governo impegnato a varare, nel giro di pochi mesi, i provvedimenti legislativi che l'accordo richiede.

[r. b.]

IN BREVE

ONORIFICENZE

Alfonso Sella premiato dal Lions con l'Imago '93

Alfonso Sella, autore di svariate opere nel campo della botanica e dell'ambiente, studioso di storia e cultura biellese, ha vinto il premio Imago '93, istituito dal Lions Club Valli Biellesi, per valorizzare le virtù della gente biellese: laboriosità, tenacia, creatività.

FORMAZIONE

Una vacanza di lavoro per i giovani cossatesi

L'assessorato alle tematiche giovanili di Cossato ha dato l'avvio ai corsi estivi di formazione professionale riservati ai giovani che non proseguiranno gli studi dopo la scuola dell'obbligo. L'iniziativa è stata concordata con le associazioni di categoria.

APPUNTAMENTI

A Sala dibattito sul libro di Mireille Kuttel

Tavola rotonda sabato alle 17, a Sala, per la presentazione del libro «Come sa di sale» di Mireille Kuttel Baudrocco. Interverranno Aurora Zedda, del centro documentazione della Camera del lavoro, don Zacchero, parroco del paese, Gustavo Buratti, cultore di memorie locali, Paola Corti, ricercatrice all'ateneo di Torino, Alessandra Tournon, traduttrice. Sarà presente l'autrice. L'incontro si svolgerà nel salone della Cooperativa. Alle 21, sul sagrato della chiesa concerto del coro La genzianella diretta da Piero Canova.

CONFERENZE

Due serate ad Andorno sui segreti dell'universo

Viaggio alla scoperta dell'universo: è il tema di una serie di conferenze organizzate dal Centro culturale comunale di Andorno Micca. I prossimi incontri sono in programma domani e dopodomani alle 21 in via Galliari. Il relatore, Giuliano Riccabone, presenterà anche filmati sull'argomento.

REFERENDUM

Il Comitato biellese ha raccolto 2000 firme

Sono state 2 mila le firme raccolte nel Biellese dal Comitato a sostegno del referendum in materia di sanità, previdenza ambiente, lavoro. Le adesioni sono confluite nelle 700 mila raccolte a livello nazionale. Il Comitato sta valutando la possibilità di proseguire l'attività nell'ambito delle sinistre.

SANITA'

Summit scientifico promosso dal «Tempia»

Domenica il Fondo Tempia di Biella ospiterà un incontro ad alto livello scientifico per definire il programma di diagnosi precoce dei tumori alla prostata. Primari e docenti saranno coordinati dal professor Gibba.

I responsabili dell'Att contro l'operazione dei carabinieri alle Poste di Viverone

«Temgesic, sequestro illegale»

Il presidente dell'associazione chiederà al Tribunale della libertà di Biella la restituzione del farmaco che viene utilizzato nella terapia antidroga. Ora il nuovo ambulatorio è stato aperto in viale Matteotti

BIELLA. Dura presa di posizione dell'Att, l'associazione tutela tossicodipendenti, sull'operazione dei carabinieri che ha portato al sequestro a Viverone di confezioni di Temgesic destinate a due giovani in cura con il farmaco. Il farmaco, un analgesico antagonista dell'eroina, che elimina il desiderio della droga e calma la crisi di astinenza, è distribuito ora nel nuovo ambulatorio che l'associazione veneta ha aperto in città in viale Matteotti 14.

Sergio Hublitz, presidente dell'Att, e il medico veneziano Giovanni Biadene, che tra i primi in Italia ha utilizzato il farmaco nella terapia di recupero dai tossicodipendenti, hanno avviato rapporti con la magistratura biellese e con l'Unità sanitaria, per presentare iniziative e progetti, ma soprattutto per chiarire dubbi e malintesi dopo la fallimentare parentesi dell'Araba Fenice (nel gennaio scorso aveva avviato in via Orfanotrofio la distribuzione del Temgesic, sollevando poi le note polemiche).

Sergio Hublitz, primo a sinistra, è il presidente dell'Att. Gli sono accanto il medico veneziano Giovanni Biadone e la segretaria del centro di viale Matteotti

Dicono: «Proprio con la necessità di definire una volta per tutte il nostro operato, interverremo legalmente contro il sequestro del Temgesic a Viverone. I risultati del referendum sulla droga hanno sancito che la gestione del problema tossicodipendenze non ha funzionato, dunque è ora di cambiare registro. Presenteremo al Tribunale delle libertà richiesta di dissequestro del Temgesic, fatto arrivare nel Biellese con regolare prescrizione medica. Va poi detto ancora una volta che il farmaco non è assimilabile agli stupefacenti».

Uno strascico polemico anche nei confronti dell'Araba Fenice. Dice Sergio Hublitz: «Noi siamo disposti a cancellare il passato, ma a condizione che ci sia restituita la documentazione sulle prescrizioni mediche e i registri di carico e di scarico per il Temgesic. In caso contrario il nostro ufficio legale farà scattare una denuncia».

Intanto la chiacchierata esperienza del Temgesic continua ad alimentare dibattiti e confronti. I medici del Centro antidroga dell'Unità sanitaria di Arona sono venuti a Biella per confrontare con l'Att i risultati della terapia; le stesse ricerche sono state discusse a un recente convegno medico che si è svolto a Bologna. E da oggi nell'ambulatorio di viale Matteotti prenderà servizio uno psicoterapeuta che affiancherà i medici e assisterà i giovani in terapia con il Temgesic.

[d. ca.]

Cossato, lo chiedono i commercianti

«Rivitalizziamo la via Mercato»

COSSATO. Intervenire su più fronti, per rivitalizzare la zona. I commercianti di via Mercato lo hanno ribadito l'altra sera nell'ultimo incontro con l'amministrazione: colpiti dallo spostamento delle bancarelle nel nuovo complesso di piazza della Croce rossa, sono anche disposti ad autotassarsi, pur di dare il via ad una serie di manifestazioni che possano far ritornare i cittadini in quella che una volta era la via più frequentata del centro.

Svariate le proposte presentate al sindaco Sergio Scaramal. Prima di tutto i negozianti vorrebbero organizzare un mercatino dell'antiquariato, sulla scia di quello che a Biella porta in Riva migliaia di appassionati delle cose di sapore antico. Non basta, secondo i titolari delle vetrine di via Mercato, la strada necessita di un cura di bellezza radicale: le piante hanno bisogno di una accurata disinfestazione, i pali della luce vanno sostituiti con altri più bassi e più sicuri, i marciapiedi e le panchine risistemate. I commercianti e il Comune hanno discusso anche della ristrutturazione del vecchio mercato coperto: in questo caso però i tempi sono piuttosto lunghi in quanto sarà necessario modificare il piano regolatore.

L'amministrazione valuterà con attenzione tutte le possibilità d'intervento. Tra questa la più immediata sarebbe quella del mercatino.

[r. s.]

Ieri in pretura il titolare del forno: la pena trasformata in multa

Panettiere condannato a 10 giorni per la coda di topo nella michetta

BIELLA. Dieci giorni di arresto e un milione di multa, trasformati dal vice pretore Giorgio Triban in una sanzione complessiva di 1 milione e 250 mila lire. Si è conclusa così ieri mattina in tribunale la disavventura di Giacomo Boretti, il titolare del pastificio di Massazza che, secondo la giustizia, ha preparato l'ormai famosa «pagnotta alla coda di topo».

Due anni fa la vicenda aveva provocato grande scalpore. Di ritorno da una gita in Valle d'Aosta, una famiglia biellese si era fermata in un negozio di alimentari di un paese della Serra per acquistare del pane. Ma una volta in casa, era stata la figlia a trovare, nella mollica, quella che era subito sembrata la coda di un topo.

La denuncia all'ufficio d'igiene fu immediata, così come il controllo degli ispettori dell'Usl prima nello stesso negozio e poi nel pastificio. E mentre il Laboratorio di sanità accertava che effettivamente il reperto organico apparteneva ad un ratto, gli operatori dell'Unità sanitaria riscontravano le perfette efficienze delle macchine da impasto e del forno di Giacomo Boretti. Ma tanto non è bastato al commerciante per evitare la condanna: avrebbe dovuto controllare anche i sacchi della farina.

[d. p.]

TELEFONI PORTATILI

Il processo è da rifare

Verrà ripetuto il 20 settembre di fronte ai giudici della Corte d'Appello di Torino il processo per i telefoni portatili. In secondo grado è stato infatti accolto il ricorso presentato dall'avvocato Piero Chiorino contro la condanna a due mesi inflitta dal pretore di Biella a Bruno Beni, di Salussola. L'uomo era finito di fronte al giudice a causa di un'indagine dell'Escopost sollecitata dai vigili del fuoco di La Spezia: il suo telefonino aveva infatti provocato delle interferenze sul ponte radio utilizzato dai pompieri. Nel ricorso si fa presente prima di tutto che la legge fa preciso riferimento a «impianti» (cioè in grado di funzionare autonomamente) e non ad «apparati», semplici sistemi di supporto collegati al vero telefono di casa. Inoltre, secondo il legale, per la sentenza di condanna il pretore si era avvalso come perizia tecnica del parere di un funzionario delle Poste, che però era già testimone d'accusa.

Per DIPLOMARTI
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
Per i giovani corsi con frequenza per il recupero di anni intermedi, con esami a giugno o settembre.
Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321 - 466504

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

In mezzo al verde tipico delle montagne biellesi... in un ambiente simpatico ed accogliente ... Vi aspettiamo!!
Pensione completa £. 65.000/p
Camera matrimoniale £. 50.000
Camera singola £. 35.000
PIEDICAVALLO - VC - Via Roma 12 - Telefono 015 609105
Il Nostro Menù
Antipasti caldi e freddi £. 10.000
Tagliatelle alla moi £. 8.000
Spaghetti alla montanara £. 7.000
Risotto ai funghi £. 10.000
Polenta concia £. 10.000
Spezzatino di cinghiale con polenta £. 10.000
Scottadito di agnello £. 9.000
Trota £. 9.000
Rostel £. 8.000
Scaloppe o piacere £. 8.000
Verdure di stagione £. 3.000

PORRETTA - ROBIOLIO & C.
s.n.c. di Porretta Robiolio & Bottoni
AGENZIA JOANNES
NOVITA'
Condizionatori SPLIT per uffici e abitazioni
VENDITA E ASSISTENZA
BORGOSESIA
Viale Varallo, 139 - Tel. e Fax 0163 22300

IL CASO

CAFFEINA E CALCIO IN PRETURA

Ingerirono eccitanti prima di una partita ad Alessandria

Giocatori e mister dell'Albese assolti dall'accusa di doping

ALESSANDRIA. Ingerire una bevanda con alta concentrazione di caffeina non significa ricorrere al «doping». Il pretore Cinzia Miniotti ieri pomeriggio ha assolto sette giocatori dell'Albese e l'allenatore Carlo Borsalino, accusati di violazione della legge 401 dell'89 che penalizza l'assunzione di eccitanti. E' la prima sentenza in sede penale che esamina un episodio del genere (dopo il caso Peruzzi-Carnevale, di diversa natura) e riveste notevole importanza per il mondo calcistico, ridimensionando una vicenda che aveva sollevato molto scalpore: se ne parlò anche al «Processo del lunedì».

I giocatori, nel sentirsi scagionare, hanno «accennato ad un timido applauso, poi si sono abbracciati fra loro, esultanti.

L'allenatore, un imprenditore albese che da vent'anni si occupa anche di calcio, e i giocatori Felice Maresca e Alessandro Solazzo, sono stati assolti per non aver commesso il fatto; il capitano Enrico Lombardi, che fungeva da preparatore tecnico e i compagni di squadra Silvano Icardi, Domenico Randazzo, Angelo Roveta, Giorgio Zannino, perché il fatto non costituisce reato.

Il pretore ha accolto le tesi del collegio di difesa composto da Stefano Campanello, Luigi Nizzi, Dario Gramaglia di Alba, Bruno Dalmasso di Cuneo, Giovanni Peverati di Alessandria e Luigi Chiappero di Torino. I legali hanno sostenuto, fra l'altro, che i giocatori non erano consapevoli di ingerire una sostanze vietata e che l'accusa contestata non riguardava il caso in discussione.

Per il pm Bruna Bruni, invece, la condanna avrebbe dovuto essere generale: quattro mesi per Lombardi, tre per Borsalino, due ciascuno per tutti gli altri, oltre al pagamento di una multa variante dalle 600 mila lire a 1 milione. La pubblica accusa non pare intenzionata a ricorrere in appello, la sentenza diventa quindi esecutiva. «E' finito un incubo che durava da due anni - è stato il commento generale degli imputati -. Finalmente non sentiremo più esprimere giudizi anche falsi sul nostro comportamento».

Ma che cosa avevano fatto i calciatori finiti nei guai? Nel maggio '91 prima di disputare allo stadio «Moccagatta» di Alessandria lo spareggio-salvezza con il Libarna, valido per la permanenza in interregionale e concluso con la sconfitta dei langaroli, per migliorare la loro prestazione ingerirono un quantitativo così forte di caffeina da essere colti da malore. Lombardi preparò la bevanda, sbagliando però dose. Borsalino ne era all'oscuro.

Emma Camagna

La società

«Una risposta alle calunnie»

ALBA. «Siamo stati umiliati, ci hanno chiamati drogati, abbiamo giocato molte partite a "testa bassa", questa sentenza ridimensiona un brutto episodio che deve essere dimenticato e risponde alle ingiuste calunnie». Gianni Mercorella, da sempre responsabile dei rapporti con gli Enti federali per la società albese, nel maggio '91 era al «Moccagatta» di Alessandria per lo spareggio salvezza.

«Con alcuni amici ho dovuto mettere insieme la squadra, raccogliendo ragazzi che erano addirittura in tribuna, ho sofferto per la sconfitta, ma non pensavo che un episodio così ci condizionasse per così tanto tempo e addirittura mettesse in discussione il nostro passato glorioso».

Nessuno dei giocatori coinvolti nella vicenda è rimasto all'Albese. Nelle ultime due stagioni la squadra ha completamente rinnovato i ranghi puntando sui giovani per ritornare ai vertici. «Con le vicende di Alessandria - aggiunge Mercorella -, abbiamo voltato pagina. Gli amici coinvolti nella vicenda non avevano colpe, la sentenza di assoluzione lo ha dimostrato, ma bisognava cambiare per far tutelare il passato di questa società e per rispetto a chi è venuto prima di noi».

L'impegno dei dirigenti, però, forse non è bastato. Dopo la retrocessione conseguente alla sconfitta nello spareggio di Alessandria, la squadra ha rischiato un altro tracollo e quest'anno si è salvata in un altro «testa a testa». «La vicenda doping ha condizionato tutta la nostra stagione - ha dichiarato più volte il direttore sportivo Gianni Barbero -; adesso vogliamo lavorare in pace».

E di lavoro gli albesi dovranno farne molto. A fine stagione tutti i vertici societari si sono dimessi e la squadra è stata consegnata nelle mani del sindaco. «Per non cancellare una delle società più prestigiose del calcio regionale ci vuole l'impegno di tutti, non bisogna perdere tempo - è l'ultimo commento di Gianni Mercorella, stavolta anche lui dimissionario -; la sentenza della pretura di Alessandria è una notizia importante per la nostra immagine, ma adesso dobbiamo pensare a ricostruire in fretta la situazione societaria». **[l. f.]**

Angelo Roveta (sopra) «Chicco» Lombardi (a fianco) e Carlo Borsalino (a sinistra) erano sul banco degli imputati ad Alessandria per la vicenda del presunto «doping» durante lo spareggio Albese-Libarna

Accordo con la «Cattolica del Sacro Cuore» di Piacenza per un nuovo corso di laurea

La Ferrero sponsorizza l'Università

Giovani studieranno le scienze e tecnologie alimentari. Dall'industria dolciaria albese e altre grandi aziende come la Barilla contributi economici e collaborazione dei tecnici. «L'obiettivo è preparare futuri manager»

ALBA. L'industria Ferrero, leader nel settore dolciario, ha intrapreso un'interessante forma di collaborazione con l'Università cattolica del Sacro Cuore di Piacenza: l'azienda albese è, infatti, tra gli enti promotori e sponsor del nuovo corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari attivato presso la facoltà di Agraria con l'anno accademico 1992-93.

La ditta ha intrapreso questa iniziativa attraverso la Fondazione omonima, organismo del Gruppo Ferrero nato con lo scopo di seguire le attività di natura sociale.

L'appoggio della Fondazione si articola in due modi: partecipa, con esperti, ad un comitato tecnico di ricerca nel campo specifico delle scienze e delle tecnologie alimentari, al fine di proporre e organizzare piani di studio sempre più idonei a formare laureati preparati e competenti; inoltre contribuisce con un sostegno economico al corso di laurea.

«E' uno dei primi esempi di collaborazione tra mondo accademico e realtà produttiva allo scopo di formare manager e professionisti capaci di gestire l'evoluzione sempre più complessa del ramo agro-alimentare, tanto importante per la qualità della vita», spiegano i promotori.

L'industria Ferrero ha aderito a un pool di aziende che collabora con l'Università

Del comitato congiunto «Imprese e Università» fanno parte alcune aziende: oltre alla Ferrero, la Barilla, Inalca, Ferrari Mangimi, Sifdamin, Unilever Italia, Veronesi Finanziaria e altre.

Il corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari ha la durata di cinque anni e prevede, tra l'altro, stages formativi presso le aziende per affrontare temi di specifico interesse delle imprese.

In concreto, il legame con le industrie si realizzerà con attività didattiche integrative da parte di operatori delle aziende, ricerche, percorsi formativi in funzione delle esigenze aziendali.

L'interesse per questo nuovo corso di studi è stimolato «dalla necessità di dare ai giovani una preparazione tale che garantisca l'avviarsi alla professione con un bagaglio di nozioni assunte anche direttamente da esperienze lavorative», sostengono i promotori.

La Fondazione Ferrero è a disposizione per informazioni a chiunque sia interessato a questo nuovo corso di laurea: telefono 0173-295263.

(g. f.)

A Mondovì c'è il sesto festival della musica tradizionale e popolare con serate gastronomiche

Da tutto il mondo per suonare in cascina

Fino al 1° settembre concerti di reggae, jazz, flamenco e country

Elena Roggero canterà a Cascina Zucco

MONDOVI'. «Un viaggio intorno al mondo con la musica e la gastronomia». E' l'iniziativa di Cascina Zucco, un club immerso nel verde delle Langhe monregalesi che per il sesto anno consecutivo ha organizzato un festival internazionale.

Una costruzione rustica, immersa nel verde delle colline delle langhe monregalesi, tra Briaglia e Vicoforte, e un pergolato coperto da un enorme planisfero: ecco il suggestivo scenario che ospiterà note di reggae, jazz, afro, flamenco, country e ritmi sudamericani. Il tutto comando a base di piatti tipici del Paese a cui si ispira la musica.

In un elegante cartoncino di presentazione gli organizzatori spiegano le possibilità per seguire la rassegna che prevede appuntamenti ogni mercoledì e venerdì, sempre con inizio alle 20,30. «E' possibile cenare con menù nostri e in numerose occasioni del paese di origine del gruppo o della musica che presentano. Il costo, comprensivo dell'ingresso, è di 33 mila lire ed è indispensabile la prenotazione. Oppure seguire esclusivamente lo spettacolo che si inizia alle 22 (ingresso 8 mila lire), consumando, se lo si desidera, focacce al formaggio, porchetta, insalate e una serie di primi piatti con sughi mediterranei». Gli spettacoli si svolgono in un'area solo parzialmente coperta: di qui la scelta di dirottare gli spettacoli, in caso di maltempo, nella sala polivalente in corso Statuto a Mondovì.

Ricco il programma. Questa sera: New York City Artist Collective (jazz); 9 luglio: King Blaise (Afro jazz dal Camerun); 14 luglio: Les Reyes (flamenco e rumba gitana); venerdì 16 luglio: Bangsis (afro-reggae); 21 luglio: Quartiere Latino (funchy, rock, metal, rap e blues); venerdì 23 luglio: Chico Moreno (ritmi latin-funky, salsa e reggae); il 28 luglio Banda do Pelô (afro-brasiliana da Bahia). L'ultimo venerdì di luglio è in programma Agits Brasil (bossa samba, samba reggae, xotá e afoxé).

In agosto, sempre al mercoledì e venerdì, si inizia il 4 con Duendes (flamenco); venerdì 6 Red Wine (blue grass, country, swing, finger picking); l'11: Kathryn Tickell Band (folk inglese); il 13 Freelance (funky); 18 Susu Bilibi (afro, pop, reggae dal Togo); il 20 Lou Delfin (occitani); 25: Chichen Mambo (rock n'roll, country, blues, cajun, swing, boogie-woogie); il 27 The Gass (reggae e ragamuffin). Si chiuderà il 1° settembre, un mercoledì, con i Six Pistols: mimo canto e sei voci (tra queste Elena Roggero), pianoforte e chitarra.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0174 46287. **(g. mar.)**

aliscafi Valtur

ORARIO 1993

VETOR

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliero)						Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliero)						
da ANZIO	07,40°	08,05	11,30°	13,45°	17,15	da ANZIO	07,40°	08,05	09,20°	11,30°	13,45°	17,15	19,00°
da PONZA	09,40	11,20°	15,30°	18,30°	19,00	da PONZA	07,40°	09,40	11,20°	15,30°	17,15°	18,30°	19,00
° Escluso martedì e Giovedì			° Solo Sabato e Domenica			° Escluso martedì e Giovedì ° Escluso mercoledì ° Fino al 30 Giugno solo sabato e domenica – giornaliero dal 1.7 al 31.8.93						
Dal 1° Settembre al 12 Settembre (giornaliero)						Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliero)					
da ANZIO	07,40°	08,05	09,20°	11,30°	13,45°	16,30	18,10°	da ANZIO	07,40°	08,05	13,30°	16,00
da PONZA	07,40°	09,40	11,20°	15,00°	16,30°	17,30°	18,10	da PONZA	09,40	11,20°	17,00°	17,30
° Escluso martedì e Giovedì ° Escluso mercoledì ° Solo sabato e domenica						° Escluso martedì e Giovedì ° Solo Sabato e Domenica						

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto						Dal 1° Settembre al 12 Settembre					
ANZIO p.	07,40	13,45	V.TENE p.	10,00	17,25	ANZIO p.	07,40	13,45	V.TENE p.	10,00	16,25
PONZA a.	08,50	14,55	PONZA a.	10,40	18,05	PONZA a.	08,50	14,55	PONZA a.	10,40	17,05
PONZA p.	09,05	15,10	PONZA p.	11,20	18,30	PONZA p.	09,05	15,10	PONZA p.	11,20	17,30
V.TENE a.	09,45	15,50	ANZIO a.	12,30	19,40	V.TENE a.	09,45	15,50	ANZIO a.	12,30	18,40
Dal 13 Settembre al 27 Settembre						PERCORSI					
ANZIO p.	07,40	13,30	V.TENE p.	10,00	16,00	ANZIO - PONZA 70 MINUTI					
PONZA a.	08,50	14,40	PONZA a.	10,40	16,40	PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI					
PONZA p.	09,05	14,55	PONZA p.	11,20	17,00						
V.TENE a.	09,45	15,35	ANZIO a.	12,30	18,10						

FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 minuti

dal 1/6 all'11/6 (escluso martedì)			dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)			Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)		
da FORMIA	08,30	17,00	da FORMIA	08,30	11,30° 17,00	da FORMIA	08,30	11,30 17,00
da V.TENE	09,45	19,00	da V.TENE	09,45	15,30° 19,30	da V.TENE	09,45	15,30 19,30
dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)			° solo sabato e domenica					
da FORMIA	08,30	11,30° 16,00	Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)			Dal 29/9 al 15/10		
da V.TENE	09,45	14,45° 18,30	da FORMIA	08,30	16,15	da FORMIA	08,45	
° solo sabato e domenica			da V.TENE	09,45	17,30	da V.TENE	12,00	
						solo venerdì, sabato e domenica		

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 minuti

dal 1 Giugno all' 11 Giugno	dal 12 Giugno all' 31 Agosto	dall'1 Settembre al 12 Settembre	dal 13Settembre al 26 Settembre
da FORMIA 13,30	escluso giovedì escluso martedì	escluso giovedì escluso martedì	da FORMIA 13,30
da PONZA 14,50	da FORMIA 13,30 17,00 via V. Ponza	da FORMIA 13,30 16,00 via V. Ponza	da PONZA 14,50
escluso martedì	da PONZA 10,45 18,45 via V. Ponza	da PONZA 10,45 17,45 via V. Ponza	escluso martedì

I PRESENTI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

La PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 19 20043 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA, ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/9845585 - 9845320 Fax 06/9845587 Telex 613068
PONZA: Tel. 0771/80580
VENTOTENE: Tel. 0771/85186

LINEE: FORMIA - PONZA, FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel 0771/700710 - Fax 0771/700711 Banchina Azzurra - Tel. 0771/2670
PONZA: Biglietteria Molo Musco Tel 0771/80580
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85186

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sabato sera a Tronzano la band di Freak Antoni, che ha rilanciato questo «genere» in Italia

Skiantos, il bon ton del demenziale

Si esibiranno nella Festa dei giovani organizzata dall'associazione «Hiroshima mon amour». L'apertura venerdì con gli «Slep & The Red House» di Torino e con il comico Federico Bianco, applauditissimo a Trino

TRONZANO. Hanno nove vite come i gatti, gli Skiantos. Li si vedrà apparire in azione, sabato, durante la seconda serata della ormai tradizionale «Festa dei Giovani» tronzanese, e non ci saranno pentimenti.

Ancora aggressiva come ai tempi leggendari della genesi demenziale, la band dell'istrionico Roberto Freak Antoni, sta ora vivendo sui giusti allori del repertorio dell'ultimo album, «Il signore dei dischi», il cui contenuto è fedelmente ispirato al libro, sempre freakantoniano, «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti», che l'anno scorso ha venduto più di settantamila copie in pochi mesi.

Della vecchia guardia, degli Skiantos della prim'ora, sono rimasti Freak ed il chitarrista Fabio Testoni in arte Dandy Bestia. Si sono aggiunti Marco Nanni al basso, Sandro «Bell'Uomo» Dall'Omo alle tastiere e Roberto «Granito» Morsiani alla batteria. Con questo organico, il gruppo bolognese ha raggiunto un buon grado di «maturità», porgendo al pubblico un demenziale innovativo, tutto stilemi di nonsense e paradosso esasperato, aggiornato ai tempi. Una maniera professionale di far spettacolo dal vivo, con meno «improvvisate». Che poi erano le prerogative Skiantos dall'epoca dell'Harpo's Bazar, per intenderci, fino alla formazione di «Beppe Starnazza e i Vorticisi» creata da Antoni, fuori dal gruppo.

Gli Skiantos attesissimi sabato sera alla Festa dei giovani di Tronzano

E ritornando alla «Festa dei Giovani» che si svolgerà nell'area di corso Vittorio Emanuele, ecco le coordinate delle performances. Apertura venerdì con Slep & The Red House, band torinese il cui leader Franco Sciancalepore ha iniziato a calcare la scena con gli americani After Midnite, passando poi nei ranghi di Magritte, Party Kids, Carl Lee & Rhythm Rebels fino ad arrivare ad un gruppo blues tutto suo. Segue lo show di Federico Bianco, reduce con successo dalla festa trinese del Po, con un cabaret sanguigno e piacevole. Per sabato sera, come detto, il concerto degli Skiantos e domenica il rock italico degli Ustmamò con Mara Redeghieri, voce solista; Luca Alfonso Rossi, basso, chitarra e voce; Ezio Bonicelli, voce, violino, e sintetizzatore e Simone Filippi, alla chitarra.

L'inizio dei «eventi» è previsto per le 21. L'organizzazione è di Hiroshima Mon Amour.

Giovanni Barberis

Satira rock a Biella Estate

Eroi del cinema alla berlina con «Le teste sciroppate»

BIELLA. Satira e sberleffi, eros gridato con divertimento, eroi del cinema alla berlina a cominciare da Rambo: la carta d'identità del nuovo rock demenziale, fra vecchie sonorità e nuovi testi, è presto fatta. Ma chi volesse saperne di più, questa sera, alle 21, al chiostro di San Sebastiano, potrà ascoltare «Le teste sciroppate», i «big» emergenti del genere, in risalita dopo la band di «Elio e le storie tese».

Il loro primo album, che rigorosamente riprende nel titolo il nome del gruppo (come dettano ormai le regole del marketing), ha venduto centomila copie, quasi un record; di certo un successo che sembra in crescita a giudicare dall'ascolto dei loro pezzi alla radio nazionale e fra le emittenti private. Il quartetto è formato da Antonello ed Emanuele Salvi, rispettivamente alla batteria e alla chitarra, da Gianluca Ramella e Red Porati al basso e alle tastiere. Rispetto ad altre formazioni «demenziali» hanno dalla loro non solo dei testi vivaci ma anche un grande affiatamento strumentale.

La serata ospiterà anche quattro band biellesi: è quanto rimane dell'annunciato festival del rock. I gruppi che si sono presentati all'appuntamento di «Biella-Estate» sono stati infatti pochi e dopo qualche indugio, gli organizzatori hanno deciso di dare un altro carattere allo spettacolo. I nomi delle formazioni che ruoteranno intorno alle «Teste sciroppate» sono però sconosciuti. Segno che le incertezze sull'allestimento dei concerti sono tutt'altro che dissipate.

Intanto, in attesa di vedere definita la nuova data dello show di Seymandi (spettacolo rimandato per il maltempo), la rassegna estiva continua la lunga sequenza di concerti nei giardini di Palazzo Ferrero: alle 22, domani, saranno in pedana i componenti del «Marco Testa Jazz», formazione che promette un viaggio alquanto vario fra le sonorità della musica afroamericana e le diversioni nei generi.

(m. co.)

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
La musica del Prisma

E' in programma per domani sera il concerto alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro con la band vercellese Mc Allan. Rock con brani in proprio e cover anglosassone dei «Sixties» per Paolo Sala alla chitarra, Enrico Paronuzzi alle tastiere, Marco Guerrieri vocalist, Alessandro Brullo al basso e Fabio Corgnati alla batteria. S'inizia alle 22,30.

SAN NAZZARO
Il «canto delle pietre»

L'edizione '93 della manifestazione musicale che prende il titolo «Il canto delle pietre» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, ha in cartellone per sabato alle 21 un'esibizione nell'abazia de «La Reverdie» di Treviso, che eseguirà musiche della devozione medioevale.

VERCELLI
Rampa di lancio per nuovi artisti

Sabato alle 21, al teatro Barbieri di via Parini, si svolgerà lo spettacolo dal titolo «Ma...se..., libere esibizioni in tutte le espressioni possibili ed immaginabili». Potranno esibirsi gruppi, solisti, strumentisti, cantanti, ballerini, imitatori, fantasisti e dee jay. Informazioni, per iscriversi e partecipare, telefonando allo 0163/21.276 in ore serali.

VERCELLI
Tra i film sotto le stelle

La stagione all'aperto dell'Astra presenta questa sera «Ragazze vincenti», domani «Il danno», venerdì «Cuore di tuono». Per sabato e domenica è in programma «Giochi di potere». L'apertura dell'Astra «sotto le stelle» è fissata alle 21,30.

ZUMAGLIA
Rassegne d'arte al castello

Al castello «del Brich» di Zumaglia si svolge una rassegna dal titolo «L'uomo, la materia, la forma», ciclo di mostre sulla lavorazione dei materiali, affiancate da esposizioni di libri e manuali messi a disposizione dalla Biblioteca Civica di Biella. Sabato e domenica avrà anche luogo una mostra di icone dipinte dal pittore vercellese Bruno De Marco.

Vercelli, si lavora alla nuova edizione: in giuria Zeani, Olivero e Berman

Il Viotti nel segno del «verismo»

Dal Quartetto prime anticipazioni sul concorso

VERCELLI. Anche nel periodo estivo alla Società del Quartetto si lavora per preparare la nuova edizione (la numero 44) del concorso internazionale di musica Viotti che si svolgerà nelle sue tre sezioni (canto, pianoforte e musica da camera) a partire dal 26 settembre e sino al 24 ottobre.

E' una manifestazione di rilievo nell'ambito della classica, a cui partecipano molti giovani provenienti da ogni parte del mondo. Spiega Maria Arsieni Robbone, presidente del Quartetto: «Il concorso si è andato perfezionando negli anni ed oggi possiamo affermare che abbia ormai avuto una consacrazione internazionale. La conferma ci viene dalla richiesta del bando, che quest'anno è decisamente aumentata: ci hanno interpellati privati, ma anche ambasciate e celebri fondazioni musicali. Il motivo di questa rivalutazione, secondo noi, è dovuto anche alla scelta di indirizzarci su un tema monografico».

Per l'edizione '93 infatti nella sezione di canto verrà trattato il «verismo», con le immancabili arie dalle opere di Mascagni, Bizet, Leoncavallo, Puccini, Ponchielli. La sezione pianoforte sarà dedicata a Ciaikovskij, in occasione del centenario della morte, e Rachmaninov, per ricordare il cinquantenario.

Il Viotti è noto anche per le possibilità di carriera che apre ai giovani artisti, con le scritture nei teatri italiani ed europei offerte ai vincitori delle sezioni. Il ricco monte premi è costituito in parte dal contributo ministeriale, cui si uniscono Provincia, Comune, istituti bancari locali e il Rotary Club.

Grande motivo di attrazione per il pubblico sono poi le serate finali, cui partecipano orchestre di grande prestigio: i finalisti di canto si esibiranno il 2 ottobre con l'accompagnamento dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, i finalisti di pianoforte il 17 ottobre con l'Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

Il maestro Giuseppe Pugliese presiederà le tre giurie del concorso, che saranno composte, tra gli altri, da Virginia Zeani, celebre soprano e didatta, Magda Olivero, grande interprete del «verismo», dal direttore dello Staatsoper di Vienna Jhoan Hollender e dal pianista russo Lazar Berman.

Completeranno la stagione i concerti del Festival che si terranno a novembre e dicembre. Da segnalare gli appuntamenti con il pianoforte di Anna Kravcenko, vincitrice del Busoni, Camillo Radicke, vincitore del Viotti '92, un concerto dell'orchestra del Teatro Regio, una serata dedicata a Lazar Berman ed un concerto di Capodanno impostato sui valzer di Strauss.

Serena Leale

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Madadayo - Il compleanno**. Or.: 20.10; 22.30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti - (Alla fermata del treno)**. Or.: 20.20; 22.30. Aria condizionata.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 (Corso Bradelai). Vedi cinema rinovi estivi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Qualcosa da amare**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 2: **Tracce di sangue**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La lunga strada verso casa**. Orario: 16.30; 20.30; 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fern Gully le avventure di Zeke e Crysta**, cartone animato. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano**. Or.: 15.45; 18.05; 20.15; 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toys**. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La scorta**. Or.: 16.20; 18.30; 20.30; 22.30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Bella pazza pericolosa**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. N. vet.
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda**. 1h 40'. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **West Side Story**. Or.: 16; 19; 22. Aria condiz.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Casa Howard**. Or.: 16.10; 20; 22.30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ricominciò da capo**. Or.: 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Oscuri presagi**. Or.: 20.30; 22.30. Aria condizionata.
STONE v. S. Babila 8. **Quasi incinta**. Or.: 16.15; 18.25; 20.30; 22.30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Lo spacciatore**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Orlando**. Or.: 18; 18.10; 20.20; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un pinguino e mezzo**. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Aria condizionata.
LUX Gall. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Benefico del dubbio**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Aria cond.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Zia Giulia e la tele-novela**. Or.: 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **Candyman - Terrore dietro lo specchio**. Or.: 20.20; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence**. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Aria cond.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Vet. 14. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ROMANO gall. Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole aprile**. Or.: 17; 18.50; 20.40; 22.30.
VITTORIA v. Roma 336. **The vanishing - Scomparsa**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Non vet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Ore 21 Festival «Torino Danza con il Regio» **The Royal Ballet** in **Mayerling**. Coreografia di Kenneth MacMillan. Musica di F. Liszt. Orchestra del Teatro Regio. Replica domani ore 21. Posti a L. 50.000-30.000-20.000. Inf. tel. 8815.383/210. Biglietteria ore 13-18.30 e 20/21. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5623800. **Il fiore all'occhiello**. Rinnovi e prelazioni abbonamento stag. teatrale 93/94 - 5 grandi spettacoli a posto fisso. Orario bigl. da lunedì a sabato 9/13-15/19. Calendri, Dapporto, Brii, Bramieri, Dorelli, Banfi, Oboi Oboi, Momix, Tango, Cabaret, Operetta.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Vigna Danza '93**. A Vigna Moriserrato stasera ore 21,30 Compagnia di Balletto **Promoteus**. Musiche di Mozart, Pachelbel, Bach, coreografie di Aleksedo Ranò, per ballare il film «Gli spietati» di C. Eastwood, inf. e pren. 0142/933431 - 011/5623800.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Errori giudiziari**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **La strada scarlatta**, film
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **Com'era verde la mia valle**, film

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Ritorno a casa**, film
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **L'allegro fantasma**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com.
1 — **Lancer**, telefilm

Telecity
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Tequila**, film
22,15 **Duetto**, telefilm
23,35 **Codice d'onore**, film
1,10 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Il mistero del falco**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere**, serial
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
22,30 **F.B.I.**, telefilm
0,15 **I figli so pezzi e core**, film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **L'ultima trincea**, film
22,40 **Speciale metamondiale**
23,10 **Reporter italiano «Vietnam 20 anni dopo»**

Rete 9 Tai
20,04 **Le comiche**, telefilm
20,25 **Tg 9**
21,01 **Film**
22,31 **Avventura in Australia**, telefilm
23 — **Tg 9**

Telecampione
20,30 **Business news**
22 — **Dopo Listino**
23 — **La conquista del gigante**
23,50 **Condo**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19,45 **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **La vendetta della maschera di ferro**, film
1 — **Strada scarlatta**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20,30 **Tosca**, film
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il tesoro del sequoia**, film.
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**
1,15 **Vegas**, telefilm

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,10 **Film**
23 — **TMR giornale**

Altaitalia Tv
22 — **Parliamo di bioterapia**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23 — **Telescopio**
1 — **Mary Hartman**, soap opera

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — **Ragazze vincenti**
Inf. or. tel. 255.045
Inforacinema tel. 215.018
Aper. 21,30 L. 7000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

Nuovo Italia — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 64.344
Inforacinema tel. 215.018

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Inforacinema tel. 215.018
Lire 9000
Apertura 21,30

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. tel. 250.845
Inforacinema tel. 215.018
Lire 10.000/6000
Apertura 21,30

Belvedere — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. 215.018

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833 106
Or.: 20,30/22
Lire: 9.000/8.000

GHEMME
Italia — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0163) 840.201

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Lire 7000/6000
Or.: 21/22,30

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 94.851
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 23.765

Impero — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

Mazzini — **L'ultimo dei Mohicani**
Tel. (015) 22.736
Or.: 21,45 L. 7000/4000
spett. unico
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

Sociale — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

BORGOSESIA
Lux — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0163) 22.000
L. 8000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 2538027
Lire 9000/7000
Or.: 22,15 spett. unico

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 9000/7000
Or.: 20,15/22

PRAY
Excelsior — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 767.323

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21,15

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

VIGLIANO
Biblioteca Civica — **Doppia personalità**
Lire 6000
Or.: 22 spett. unico
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

La campagna trasferimenti del volley si sta movimentando, presto i primi colpi

Sanpi vicina a uno straniero?

La voce circola con insistenza a Biella: i lanieri potrebbero ingaggiare anche il trio Fant, Bonola e Valente. La situazione della Lauretana e di una Libertas che punta alla C1

BIELLA. Stenta a decollare il mercato del volley. Le trattative fervono un po' ovunque ma, questo pare essere un «leitmotiv» comune a tutte le discipline, nessun «colpo» è ancora stato esploso.

Lauretana, Sanpi e Libertas Italgrani sono alacremente al lavoro per coprire eventuali falle (poche per la verità) e rendere ancora più competitive i tre team. Il tutto, naturalmente, con uno sguardo alle ambizioni (molte) ed al budget economico ristretto. Insomma, spendere sì, ma con giudizio. Ecco forse spiegato il perché di questa fase «di studio».

In casa **Libertas** si sogna un rientro in grande stile nel «giro» che conta. La C2 sta decisamente troppo stretta per una società che ha fatto la storia del volley italiano. Così dopo un anno di transizione Nicola Tortolone e lo staff tecnico Libertas punta senza mezzi termini alla promozione. Impresa agevole? «Beh, la scorsa stagione pur non programmandola, abbiamo sfiorato la C1, fallita veramente d'un soffio - conferma il "press" biancoazzurro -. Adesso il discorso è radicalmente mutato. La società si è assestata e siamo ormai pronti per il grande balzo».

Per quanto concerne la campagna acquisti, però, tutto tace. Il d.s. Manachino, c'è da credergli, promette un paio d'arrivi «prestigiosi» ed anche Tortolone conferma: «Questo è il nostro obiettivo, inutile nasconderlo. I contatti sono decisamente ben avviati, speriamo di concretizzarli al più presto per poter offrire a mister Swierk una formazione competitiva».

Tra l'altro alcuni atleti della Libertas hanno «firmato» lo scorso week-end in Spagna un successo in un torneo internazionale: Marforio, Manachino, Reggio e Cascia unitamente a due elementi del Volley Asti si sono aggiudicati il trofeo città di Calella. Se il buon giorno si vede dal mattino...

Situazione pressoché identica sul versante laniero. La **Lauretana** è vicina a concludere alcune trattative destinate a restare «top» secret almeno sino a fine settimana. Di certo la B1 raggiunta dopo un lungo testa-testa con il Cantù rappresenta soltanto il trampolino di lancio per la biancoviola, destinate a recitare anche in cadetteria un ruolo da protagonisti.

Non fa eccezione in questo neppure la **Sanpi Venus** di patron Cantone. Tutto fermo in attesa dei fuochi d'artificio finali che, stando alle solite «voci» non dovrebbero essere poi così lontano. Si parla dell'arrivo di Fant, Bonola e Valente, un terzetto di assoluto e addirittura di uno straniero, anche naturalizzato.

Un'ipotesi questa, che di giorno in giorno, acquista consistenza anche se, al momento, è tutta da verificare.

Infine la Sanpi potrà contare sul rientro di Stefano Bonami che ha ripreso l'attività dopo il grave infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi per un anno.

Piermario Ferraro

La Sanpi potrebbe rinforzare i quadri con l'innesto di uno straniero (FOTO MICHELETTI)

SPORTFLASH

BASEBALL

Pesante sconfitta per il Roccia

Sonora sconfitta del Roccia contro la capolista Legnano. I vercellesi sono stati superati 17-5 con il match sospeso al termine del nono inning per manifesta inferiorità. Prossimo impegno, domenica in casa contro l'Amatori Novara.

CALCIO

Il Castigliano organizza una scuola per portieri

Il Castigliano organizza una scuola calcio per portieri. A partire dal 6 settembre tre istruttori seguiranno i giovani che si vogliono cimentare in questo ruolo. Le lezioni saranno tenute, al campo dei Cappuccini, da Stefano Bessi, Silvio Limberti e Giorgio Gugino.

CICLISMO UDACE

Si corre quest'oggi il trofeo Negro

Si disputerà oggi a Vergnasco il trofeo Udace «Palegnameria Negro». Il ritrovo è fissato per le 17,30, il percorso è un circuito di 21 chilometri da ripetersi tre volte. S'inizierà con i cadetti Junior e Senior per finire la gara riservata ai veterani.

ATLETICA LEGGERA

Domenica a Biella il Memorial Lucci

E' fissato per domenica il meeting giovanile intitolato a Enrico Lucci. Allo stadio Lamarmora si affronteranno le categorie allievi e cadetti.

Il club granata ha allargato i quadri societari

Maiolo resta presidente di un Borgo ambizioso

BORGOSESIA. L'imprenditore edile Mario Maiolo resta presidente della società granata per il sesto anno consecutivo. Eletto con scroscianti applausi al termine dell'assemblea dei soci che si è tenuta lunedì sera nella sede del Borgosesia calcio di via Marconi, Maiolo potrà contare su un Consiglio che, rispetto al passato, presenta un allargamento dei quadri.

Il ritorno di alcuni «anziani» (Franco Fortisi, Mario Rosa, Giuseppe Peraccini tanto per fare dei nomi) va di pari passo con l'entrata in società di volti nuovi a cominciare dai due vicepresidenti Giampiero Perotto e Mario Manfredi, figlio di un grande presidente del Borgo.

Ecco i quadri principali del club granata: presidente Mario Maiolo, vicepresidenti Luciano Peralci, Giampiero Perotto e Mario Manfredi, cassieri Giancarlo Novara ed Ezio Agazzini, revisore dei conti Mario Rosa, segretarie Silvia Novara e Anna Godio, responsabile pubblicità e addetto alle pubbliche relazioni Werther Guaraldi.

Nel settore giovanile Mauro Compora e Aldo Carisio sono stati riconfermati nelle cariche di presidente e presidente onorario.

Per quanto riguarda i programmi Mario Maiolo è stato chiaro: «Disponiamo di un ottimo complesso e quindi sul mercato ci muoveremo solo dopo aver eventualmente ceduto dei giocatori. La nostra intenzione è quello, supergiù, di riconfermare l'intero organico. I nostri obiettivi sono chiari: vogliamo disputare un campionato ambizioso così come lo è stato l'anno passato. In più continueremo a dare grande sviluppo al settore giovanile, l'elemento cardine per il futuro dle nostro sodalizio». **[r. syn.]**

Il Borgo ha rinnovato il Consiglio direttivo confermando alla presidenza Mario Maiolo: il club granata intende disputare un torneo all'altezza delle recenti tradizioni

In attesa di conoscere il girone il Trino vicino all'ingaggio di Fante

TRINO. Le «voci» sulla possibilità di venir inseriti nel girone torinese-astigiano e la campagna acquisti sempre più nel vivo, stanno caratterizzando l'inizio d'estate in casa trinese.

Il d.s. Piero Vermonti sta intensificando i contatti che dovrebbero portare in maglia azzurra alcuni elementi di spicco. Dopo il ritorno di Jacovino (il tornante sta lentamente riprendendosi da una brutta frattura) dovrebbe essere imminente l'ingaggio di Fante, la scorsa stagione in forza al Monferrato. «Speriamo di concludere l'accordo - conferma Vermonti - al momento ben avviato. Per il resto, grazie all'intesa con il Torino, stiamo valutando la possibilità di tesserare una punta del '75. Nei prossimi giorni parleremo col ragazzo per valutare la sua disponibilità di giocare a Trino».

Nessuna novità sul fronte delle partenze con la lista d'incedibili sempre più lunga (De Prà, Veragnolo, Brunelli, Greppi e De Falco).

Sull'ipotesi di finire nel girone B il direttore sportivo trinese sottolinea: «Non vedo perché dovremmo cambiare raggruppamento visto che, geograficamente, siamo decisamente più vicini all'alessandrino. Comunque ci adegueremo alle decisioni del Comitato Regionale». **[p. m. f.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

UNA PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

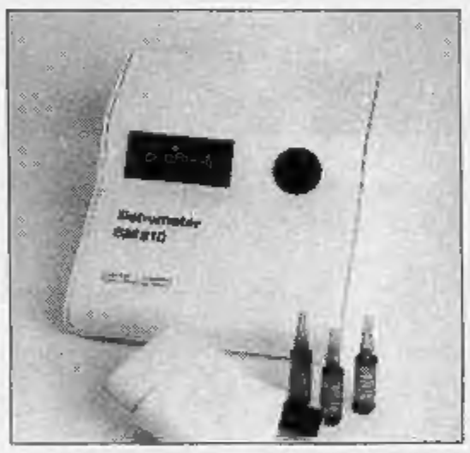
PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Novara: Via Torelli 31
Tel. 032./450816
Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via E.Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donaldso 16
Tel. 1678/64135 (numero verde)
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

Uno visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

STIEVANI

SVENDITA FINALE

SCONTI DAL 10% AL 50%

INSTALLAZIONI E MONTAGGIO GRATUITI
PER TUTTE LE AUTORADIO DELLE MIGLIORI MARCHE

EFF. COM. LEGGE 80

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PIONEER KEH-2500
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

PIONEER KEH-3500
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Dolby B, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

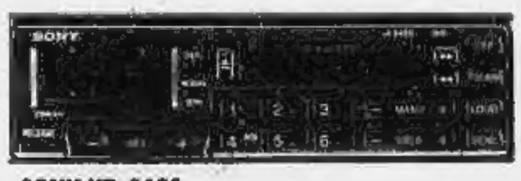
PIONEER KE-3700
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Fader di potenza, Loudness automatico, Plancia estraibile.

ALPHA-TEC MK-3000P
Autoradio con riproduttore auto-stop, 20 Watts per canale, dotato di plancia estraibile.

PIONEER KEH-5401 RDS
Autoradio preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Dolby B, Muting audio per telefono cellulare, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.

PIONEER KEH-M8000 RDS
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Cd "multiplay", Autoreverse, 4x30 W, Dolby B, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.

SONY XR-3050
Sintoriproduttore 4x7 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Comando elettronico del volume, Plancia estraibile.



SONY XR-5450
Sintoriproduttore 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Orologio, Frontalino estraibile.

SONY XR-U330
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Comando Cd, Autoreverse, Dolby B, Frontalino estraibile.

SONY XR-U660 RDS
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 30 stazioni memorizzabili, Comando cambio Cd, Autoreverse, Dolby B/C, Orologio, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-254N
Autoradio, 2x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile con maniglia.

KENWOOD KRC-354N
Autoradio,4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-454L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando "UP/DOWN, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-554L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Cd, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando UP/DOWN, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-230N
Autoradio, 2x25 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile con maniglia.

ALPINE 7513L
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7514L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Dolby B, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7515L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7521R
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B, Frontalino asportabile.

ALPINE 7525L
Autoradio, 4x30 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B/C, Frontalino asportabile.

SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA
FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)